LA STAMPA

ANNO 129. N. 16 •• MARTEDI' 17 GENNAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1400 (*) ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472001, FAX 06/4746161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/78100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.304/305; 011/535804, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 285.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 849.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 190; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; [illegible] 26; BELGIO FB. 75; [illegible] Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; [illegible]; [illegible] 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; [illegible] FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; [illegible]; SVIZZERA TICINO FRS. 2.00; UNGHERIA FRN. 315; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/80470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/482591, FAX 06/483080. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. [illegible], FAX 091/6176863. TARIFFE: [illegible] 45230; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' E DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IVA [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Trattativa sul filo del rasoio. Borsa euforica in mattinata (+4,51%), poi lo scontro raffredda i mercati

Rissa sui nomi, Dini potrebbe rinunciare

Il polo vuole quattro poltrone, Scalfaro insiste: no ai politici

LA DISFIDA DEI TRE PRESIDENTI

IL caos che ha portato ieri sera Lamberto Dini a un passo dalla rinuncia all'incarico ha ben poco a che vedere con le vecchie liturgie da Prima Repubblica, quando i governi, tutti i governi venivano bloccati sul nascere dal ritiro in extremis di una corrente o una sottocorrente, e la lista dei ministri doveva subire aggiustamenti fino all'ultimo.

No, quel che è accaduto ieri è proprio un'altra cosa. Il fatto nuovo è che Berlusconi, dopo aver salutato tutti dalla tv con il suo «arrivederci», organizzato il trasloco da Palazzo Chigi, incoraggiato il suo successore, e addirittura annunciato che si prendeva un periodo di vacanza, ieri a sorpresa s'è ripresentato nel suo ufficio, e ha convocato un vertice dei suoi alleati come se la crisi fosse ancora tutta aperta.

Così, d'improvviso, con gli stessi argomenti («O Berlusconi o il voto!», «Subito la data delle elezioni»), e purtroppo con gli stessi toni minacciosi, dopo tre settimane di consultazioni, prese di posizioni e interviste ripetitive, gli osservatori si son ritrovati increduli davanti a un punto e a capo.

Con l'aggiunta, accanto al Capo dello Stato e all'incaricato - impegnati, dopo l'accordo intercorso tra tutti al momento dell'incarico, a realizzare la soluzione concordata di un governo «tecnico» - di un terzo presidente: Berlusconi. Il quale, pur privo ormai di un ruolo istituzionale nella gestione della crisi, pretendeva di riaverlo, e da protagonista.

Cosa abbia convinto Silvio

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Lamberto Dini, presidente incaricato, ieri tre volte a colloquio con Scalfaro

ROMA. Lamberto Dini sul punto di rinunciare all'incarico. Il Polo parla chiaro: vuole quattro poltrone, Scalfaro altrettanto chiaramente risponde: no ai politici. Poi Dini in serata sale al Quirinale e per una lunga ora si teme il ritorno agli scenari caotici della scorsa settimana. Si pensa, ormai, ad un inevitabile incarico a Francesco Cossiga. I progressisti e la Lega gli danno un tacito via libera ricordando che «se fallisce Dini ci sono altre soluzioni». Ma Dini non si arrende. Un comunicato del Quirinale, alle 21, informa che Dini è andato dal Capo dello Stato a riferire «sullo svolgimento dell'incarico affidatogli venerdì 13». E un altro, ufficioso, che il presidente incaricato «prosegue» tenendosi in continuo contatto col Capo dello Stato, l'ex presidente del Consiglio Berlusconi e i candidati ai ministeri. La Borsa, euforica in mattinata (+4,51%), nelle ore pomeridiane risente del travagliato dipanarsi della crisi, e i mercati si raffreddano.

Rapisarda e Sacchi ALLE PAG. 2 E 3

IL LEADER DI FORZA ITALIA

Il Quirinale ha riscritto la Costituzione in una notte

di Augusto Minzolini A PAG. 3

LA RESISTENZA DEL CAVALIERE

Nel bunker presidenziale tutti gli alleati vanno a rapporto

di Filippo Ceccarelli A PAG. 5

LA PROVA DEL FUOCO DELL'EX BANCHIERE

Al bivio lo yankee di via Nazionale O la gratitudine o l'autonomia

di Alberto Statera A PAG. 2

L'AMARA SPOLA TRA I CONTENDENTI

Tre volte al Colle da Palazzo Chigi E oggi Lamberto ci prova ancora

di Maria Teresa Meli A PAG. 3

SULLE MONTAGNE ROCCIOSE

E I LUPI TORNANO A BALLARE

WASHINGTON

LI hanno braccati con gli elicotteri, drogati, caricati dentro casse di alluminio e portati via dalle loro foreste in museruola e catene, piccoli schiavi con la pelliccia grigia e la coda rastrellati da una nazione che vuole ripopolare le sue foreste e calmare la sua coscienza ecologica. «Al lupo, al lupo» invoca l'America, ma questa volta non è un grido d'allarme, è una preghiera di perdono, un'invocazione. Non dagli incubi delle fiabe per bambini cattivi, ma dai rimorsi di uno sterminio passato, sono ritornati i primi lupi grigi, portati in volo dal Canada fino alle Montagne Rocciose, fino alle foreste dell'Idaho e al parco di Yellowstone nel Wyoming, dove le povere bestie dovranno cercar di fare in pochi anni quel che gli uomini hanno disfatto in secoli: ricreare l'equilibrio naturale fra prede e cacciatori spezzato dai Winchester dei pionieri.

Un ponte aereo così non si era mai veduto. Da giorni e per molti anni a venire, guardie forestali, biologi, ecologisti, veterinari, voleranno fra i boschi dello Stato di Alberta, in Canada, dove i lupi sono ancora abbastanza numerosi, e il West americano, con il loro carico terrorizzato e stupefatto di lupi volanti. Mille chilometri di «ponte del lupo» per catturare gli animali e trapiantarli nei parchi naturali delle Montagne Rocciose. E' una sorta di «restauro ambientale», di ingegneria ecologica, quella che gli animalisti e i ranger americani stanno tentando, in quel paradiso terrestre del lontano West dove un tempo il «Grey Wolf», il «Canis Lupus» come lo chiamano gli zoologi, regnava. Ma da dove manca ormai dal 1931 quando l'ultimo ululato di un grande maschio «alfa», di un capobranco rimasto senza la sua femmina uccisa, risuonò per sette notti e sette giorni, ricordano i vaccari e gli indiani dell'Idaho, prima di tacere esausto. Un ululato che appena ieri gelava il sangue e oggi si sogna di riascoltare, come il canto della pace ritrovata fra uomini e lupi.

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA

L'uomo intervistato dai tg mentre teneva sotto tiro il suo ostaggio. Il giudice e i carabinieri: inammissibile

Le teste di cuoio all'assalto in diretta tv

Segrate, minuto per minuto l'assedio e la cattura di un sequestratore

Minacce di scisma per Gaillot

Sacerdoti e fedeli col vescovo rimosso
Il pontefice: «Spetta a me decidere»

Bosco, Cazzullo e Del Rio A PAGINA 9

Usa, a morte la mamma omicida

Affogò i suoi due figli in un lago
L'accusa chiederà la sedia elettrica

di Franco Pantarelli A PAGINA 10

Topi d'alloggio, record italiano

Primi in Europa per i furti in casa
Svuotati 70 appartamenti ogni mille

di Fabio Galvano e Giuseppe Alberti A PAGINA 12

MILANO. Si è concluso con un blitz dei carabinieri trasmesso in diretta tv il tentativo di una coppia di albanesi di riavere 150 milioni, forse il prezzo di un «bidone», da una famiglia di Segrate. Libero e salvo l'ostaggio (un ragazzo di 17 anni), ferito (gravissimo) e disarmato il sequestratore, choccata la sua complice.

Tonin Ndoja alle 8,30 s'è presentato nella casa di Lucio Clarelli, 45 anni, precedenti per truffe ed estorsioni. Ndoja aveva una pistola con la quale voleva convincere Clarelli a restituirgli i soldi. Con la minaccia di uccidere l'ostaggio ha trattato per sette ore, fino all'intervento dei militari del Gis davanti agli obiettivi delle telecamere. Un particolare, quest'ultimo, che non è piaciuto al sostituto procuratore Marco Maria Alma: «Cercherò di trascinare in tribunale i giornalisti che tentavano lo scoop in un momento così delicato».

C. Martinetti e A. Zeni ALLE PAG. 6 E 7

UNA VITA PER L'AUDIENCE

FINO a ieri il poliziesco interattivo con *wargame* incorporato, taglio dell'antenna, intrusione elettronica, spari autentici e sangue riversato in elettronica non si era ancora visto. A Segrate la lacuna è stata colmata e possiamo andare avanti: avremo forse la caccia all'uomo con concorso a premi e interruzione per lo spot, salvataggi in diretta dal cornicione con sottostanti e vigili del fuoco minacciati da coccodrilli ed estrazione a sorte del prescelto e chissà quante altre cose da grande audience.

Quel che è accaduto ieri a Segrate, dove i Gis dei carabinieri hanno liberato un ostaggio, ferito e arrestato i sequestratori sotto l'occhio, ma più ancora il tormento delle telecamere, annuncia il futuro che ci attende e mostra quanto tv e realtà siano ormai strette in un amplesso da cui difficilmente nascerà qualcosa di buono.

In cronaca i particolari sul sequestro, il retroscena di una truffa cinica denunciata dall'albanese, gli aspetti umani, giudiziari e polizieschi. Ma ciò che qui ci preme mostrare è ciò che tutti abbiamo avuto ieri sotto gli occhi sia pure dietro il velo accidioso dell'assuefazio-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

Dopo Juve-Roma il ricorso di Sensi e una pioggia di polemiche

Al muro del pianto non si fa gol

TEMPI duri per i garanti del calcio, sbertucciati e moviole unificate, l'unica *par condicio* oggi in vigore. Saranno anche mediocri, i nostri arbitri, e molto invadenti, i nostri guardalinee, ma vogliamo parlare dell'arroganza, della violenza e del vittimismo nei quali si crogiolano dirigenti, giocatori, giornalisti?

Contro la Juventus, domenica, la Roma non meritava di perdere. L'abbiamo scritto. Lo ripetiamo. Parallelamente, non aspettava che un pretesto per abbandonarsi all'isteria tipica di chi si sente vittima di una persecuzione epocale, e ci gode a ostentarlo. Avendolo trovato nella mitica carambola guardalinee-Aldair-Ravanelli, ha chiesto la ripetizione della partita. Non l'avrà mai, ma visto che a questo mondo l'importante è gonfiare i muscoli, i tifosi ne saranno fieri.

Siamo al muro del pianto. A turno, tutti si mettono in fila e strepitano: il Milan, la Juventus, il Parma, il Napoli. Presto, i sondaggi ci anticiperanno cliente, complotto, lagnanza: dovrebbe toccare alla Lazio. Va di moda atteggiarsi a verginelle. Ci si scalda ai torti, si nascondono i favori. Se la reazione di Cervone su Torricelli è stata spregevole, il comportamento del presidente romanista Sensi è tanto folle quanto, purtroppo, normale. Vantarsi di avere strappato «assicurazioni» a Matarrese sullo Stafoggia di Juventus-Roma non ci meraviglia più di tanto. Se mai, ci allarma e deprime che il grande capo gli abbia dato retta: a che titolo, di grazia?

Sono cose che, di solito, si fanno ma non si dicono. E, magari, senza scomodare il massimo fattore. Giraudo (Juve) telefonò a Casarin dopo il gol fantasma di Galante. Sensi, però, li batte tutti. Ridicolo agitare lo spettro di un reclamo, o dare dello scemotto a Matarrese. Ha delle prove? Le tiri fuori. E se no impari da Mazzone, lui sì un gentiluomo. Siamo seduti su una polveriera, e in giro ci sono troppi fiammiferi.

Gennaio è, per tradizione, il mese più caldo del calendario calcistico: chi ha forato, elemosina spinte, se non alibi, addirittura. Inoltre, il rendimento degli arbitri e dei guardalinee - come, del resto, quello dei giocatori - riflette un'allarmante precarietà. Serve una rinfrescata al regolamento: sul fuorigioco, sui gol-non gol. E urge una più diffusa uniformità di giudizio. Il garante Casarin non va più bene? Nessun problema: prendiamo i suoi caschi blu e sorteggiamoli. Tanto, lotteria più, lotteria meno...

Roberto Beccantini

50117> 9 771122 176003

Verona sotto choc per un nuovo «caso Maso». Il cadavere nascosto in un fosso: traditi dall'autopsia

Figlia strangola la madre: «Voglio il tuo alloggio»

Arrestata con il fidanzato. Dopo il delitto sono andati a ballare

VENETO ROSSO SANGUE

La famiglia vero bersaglio

Prima Pietro Maso, adesso Nadia (nella foto) e Marco, autori di un crimine efferato. Esiste una «sindrome veneta»? Perché tanti delitti contro la famiglia?

F. Camon A PAGINA 11

VERONA. L'hanno uccisa perché non voleva andare all'ospizio e lasciare libero l'appartamento dove viveva in affitto. A uccidere la madre per tre miseri locali, una vecchia Fiat e pochi spiccioli è stata Nadia Frigerio, 33 anni, complice il fidanzato e coetaneo Marco Rancani, carrozziere disoccupato, originario di Spoleto. Un delitto preparato con freddezza, un episodio che ricorda la vicenda Maso. La vittima, Eleonora Pierfranceschi, 57 anni, colf a ore, è stata prima intontita con uno psicofarmaco diluito nel caffè, poi la figlia e il complice le hanno stretto al collo il filo del telefono. La donna non è morta per strangolamento, ma per una lesione all'osso ioideo che ha provocato l'arresto cardiocircolatorio. La coppia si palleggia ora, come in tante storie di delitti, la responsabilità dell'esecuzione.

F. Ruffo A PAGINA 11

Ancora braccio di ferro Quirinale-Berlusconi, se il premier incaricato rinuncia pronto Cossiga

Governo, Scalfaro scende in trincea

Tre incontri con Dini per difendere la lista dei tecnici

DALLA PRIMA PAGINA

LA DISFIDA DEI TRE PRESIDENTI

Berlusconi a un rientro in scena tanto maldestro, nessuno è in grado di dirlo con certezza. Le voci sono tante. Chi dice che il Cavaliere, poco convinto della riuscita di Lamberto Dini sul piano dell'immagine (e solo per questo rassegnato ad accettarlo come successore) sia rimasto impressionato dalle reazioni dei mercati e della Borsa alla prima apparizione del nuovo premier.

Chi sostiene che Berlusconi, in ritardo, s'è reso conto che l'accordo, o il mezzo accordo, sulle elezioni anticipate rischia di saltare o di essere spostato in avanti se il nuovo governo fa una partenza bruciante e comincia realmente ad affrontare i problemi del Paese. E ancora, c'è chi assicura che la vera ragione del contendere, come sempre, riguarda la composizione della lista dei ministri: l'inclusione di «tecnici» e personalità al di sopra delle parti (Susanna Agnelli, Mancuso, Marra, Ossicini) destinati a rafforzare la compagine ministeriale e a diminuire la possibilità di controllo esterno da parte di Berlusconi; e la corrispondente esclusione di ministri provenienti dal «polo» (D'Onofrio Tremonti, Martino, Fisichella) e di Letta, l'ombra di Berlusconi a Palazzo Chigi, ma anche il meno osteggiato, finora, dei componenti della «squadra» di Forza Italia.

Di qui, appunto, le accuse di «tradimento», anzi, «alto tradimento», come per minacciare l'*impeachment*, rivolte a Scalfaro. E l'ennesimo rinvio, a cui Dini s'è visto costretto, dopo un defatigante - e mai visto prima per un incaricato - doppio e triplo pellegrinaggio a Palazzo Chigi.

Non sappiamo se a questo punto, oggi, il governo sarà in grado di nascere. E neppure se, appena nato, riuscirà a passare in Parlamento, o a mantenere la fiducia e per quanto tempo.

Ma è chiaro che le riserve di Berlusconi sono forti; e pur tardive, sono destinate a influire sulla vita e sulla capacità operativa del governo nascituro.

Perché è evidente: non è un semplice scatto d'ira, una questione di «posti», o un ritorno di fiamma del Cavaliere contro Scalfaro, l'avversario che si è scelto fin dal primo giorno della crisi.

Piuttosto Berlusconi s'è reso conto che l'entrata in scena di Lamberto Dini va ben oltre il progetto di un «governo-ruota di scorta» per arrivare alle elezioni. Anzi, introduce una novità e produce effetti, oltre che in Borsa, sui mercati e sull'opinione pubblica, su tutto l'asse politico che lo interessa. Deludere Fini senza conquistare Buttiglione, riaprire un varco a D'Alema e dover ributtare giù il governo tra due mesi, per arrivare al voto, non è certo un buon affare; e non è impresa facile neppure per Berlusconi.

Così, il Cavaliere è tornato sui suoi passi. E la crisi s'è trovata alle prese con la disfida dei tre presidenti. Che deve finire al più presto: anche perché nella Costituzione c'è spazio soltanto per due.

Marcello Sorgi

ROMA. Ieri Lamberto Dini è stato sul punto di rinunciare all'incarico di formare il governo tecnico di tregua che aveva promesso venerdì scorso, schiacciato dalle pressioni, dalle condizioni e dalle richieste di ministeri dei suoi compagni del Polo delle libertà. In un crescendo di voci allarmate sulla sua imminente rinuncia, Dini è salito a sera al Quirinale e per una lunga ora si è temuto il ritorno agli scenari cupi della scorsa settimana. Come unica via di uscita si pensava, ormai, ad un inevitabile incarico a Francesco Cossiga, il quale nel pomeriggio si era fatto vedere a Montecitorio quasi come un monito (era andato a prendere un tè dalla presidente della Camera, Pivetti). I progressisti, la Lega, gli avevano già dato un tacito via libera ricordando che «se fallisce Dini ci sono altre soluzioni». Ma Dini non si era arreso.

Un comunicato del Quirinale informava dopo le 21 che Lamberto Dini era andato dal capo dello Stato a riferire «sullo svolgimento dell'incarico affidatogli venerdì 13». Un comunicato ufficioso ha fatto sapere che il presidente incaricato «prosegue» tenendosi in continuo contatto col capo dello Stato, l'ex presidente del Consiglio, Berlusconi, e i candidati ai ministeri.

Dini presenterà oggi a Scalfaro la lista dei ministri smentendo quanti lo vedevano rassegnato a gettare amaramente la spugna, proprio nel giorno in cui lira e borsa avevano fatto un salto in avanti per la fiducia accordata al presidente incaricato dai mercati internazionali. Fiducia che dà a Dini più forza e che, contemporaneamente, lo condiziona. Perché difficilmente i suoi interlocutori ed estimatori della finanza internazionale avrebbero compreso una sua rinuncia.

E, forse, è proprio il dato dei mercati che ha paradossalmente innescato l'offensiva della vecchia maggioranza. Confessava in mattinata a Montecitorio Domenico Mennitti, uno degli strateghi di Forza Italia: «E' chiaro a tutti che il governo Dini, una volta partito, nessuno potrà più dire quando si fermerà, quando si terranno le elezioni. E' inevitabile». E' questa la preoccupazione vera che ha indotto Berlusconi a rompere la tregua che venerdì mattina aveva accettato e concordato ottenendo di far dare da Scalfaro l'incarico ad un suo uomo.

Ed ecco in mattinata una serie di stranezze che danno subito l'idea di quel che si sta preparando. Serie di anomali vertici della vecchia maggioranza a Palazzo Chigi, ancor più anomale convocazioni di Dini da parte di Berlusconi. Cioè, del presidente incaricato di formare il governo da parte del suo predecessore, ormai ex. Come se i ruoli fossero rovesciati. «Questi del Polo il governo non lo vogliono fare» era la diagnosi che faceva subito il capo dei senatori popolari, Mancino.

In realtà, per Forza Italia e An non appoggiare il governo è ormai una operazione politicamente suicida, pressoché impossibile perché si addosserebbero la pesante responsabilità di fare riaffondare la lira nel momento in cui si intravede un barlume di fiducia. Diverso sarebbe stato se Dini avesse tolto il disturbo, dimettendosi. Ma non lo ha voluto fare.

Ora c'è in corso la guerriglia di retroguardia di Forza Italia per aggiudicare al Polo quattro poltrone ministeriali, equamente lottizzate tra i vari alleati (Letta, Tremonti, Fisichella, D'Onofrio), o almeno due (Letta e Tremonti). E per fare nominare sottosegretari che siano parlamentari e non tecnici o dirigenti ministeriali. Una scelta che viene vista con sospetto dai popolari: «Un grimaldello per piazzare dieci pazzarielli nei ministeri, pronti a scattare al momento giusto per dimostrare l'incapacità di un esecutivo che si vuole abbattere in tempi brevi». I sottosegretari, cioè, sospettati di essere mine a tempo che Berlusconi vorrebbe porre sotto la chiglia della nave di Dini per farle esplodere in aprile e per votare a giugno.

A sera la sensazione era che il peggio era passato di fronte alla fermezza di Dini, rimasto al suo posto, e all'opera del presidente della Repubblica. Contro il quale ieri quelli di Forza Italia (Savarese) erano arrivati a minacciare la messa in stato di accusa per una presunta violazione dell'art. 92 della Costituzione (i ministri sono scelti dal presidente incaricato). Ma sembravano mosse dettate dalla disperazione. L'ex ministro Mastella, addirittura, arrivava a chiedere aiuto al pds per ottenere elezioni rapide. A questo punto, si attende la lista dei ministri tecnici.

Alberto Rapisarda

Il presidente del Consiglio incaricato Lamberto Dini. Già direttore di Bankitalia è stato ministro del Tesoro nel governo Berlusconi

Nella sua battaglia lo conforta anche la fiducia dei mercati internazionali

IL CASO

LE ORE DEL DUBBIO

La lunga notte di Lamberto, lo yankee

Diviso tra la lealtà al Cavaliere e la stima del Colle

L'ex direttore di Bankitalia vuole fare politica e per questo deve molto al leader degli azzurri

Da sinistra, nelle foto: Calisto Tanzi Donatella Pecci Blunt ed Ettore Bernabei

Va bene la caducità dei miti, soprattutto quando non sono di quelli a denominazione d'origine controllata; ma, onestamente, come si può pensare che Lamberto lo *yankee*, il marmoreo banchiere dagli occhi di ghiaccio che - così almeno si narra - osò dire di no a Bokassa che feroce batteva a dollari, possa trasfigurare nell'arco di sessanta ore, o giù di lì, in un Pietro da Morrone? L'eremita abruzzese - si sa - fu Papa per soli cinque mesi e Dante lo bollò per sempre come *Colui che fece per viltade il gran rifiuto*.

Ma almeno lui fu fatto Santo, prospettiva che vediamo francamente alquanto incerta per Lamberto Dini, se dovesse mollare nella partita che si sta consumando nella notte, in una girandola di corse mai vista tra Palazzo Chigi e il Colle.

Pensate forse che ne chiederebbero la santificazione - per far soltanto un esempio - quei risparmiatori che, zelanti, hanno messo ieri in Borsa 1400 miliardi, dopo un letargo quasi mortale che durava dalla primavera scorsa, dal giorno in cui s'insediò Berlusconi?

O quei signori dai grandi sigari che dai piani alti di Manhattan amministrano immani Fondi pensioni e che tanta fiducia, già a carte coperte, hanno manifestato per Lamberto lo *yankee*, altrimenti detto *Lambertow* l'amerikano?

Ecco, allora, perché vanno forse indagate un po' meglio le ragioni - palesi e occulte - che nottetempo hanno fatto temere la rinuncia, visto che quella dell'improvvisa *viltade* che rende malfermo il passo ci soddisfa poco o punto.

Il lealismo: percorriamo per prima questa ipotesi. Dini deve oggettivamente molto a Berlusconi. Era reduce da uno smacco grave di carriera in Banca d'Italia e il *leader* forzitalico l'ha messo, deciso, ad alitare sul collo di Fazio, che aveva preso il posto di governatore, cui lui era predestinato. A parte la naturale lealtà dell'uomo, di cui non dubitiamo, vi sembra forse poco, conoscendo un po' l'animo umano, per garantire gratitudine eterna? Se perciò lo scenario fosse quello dipinto da Pannella e dai guerriglieri dei Tg di Italia Uno e di Rete Quattro (Scalfaro, peggio di Bokassa, gli ha consegnato una lista di ministri preconfezionata e lui non ci sta) i motivi di gettare la spugna all'insegna del lealismo berlusconiano magari ci sarebbero. Tanto più che Dini è entrato in politica e ha deciso di rimanerci: anche se le elezioni saranno tra un anno, quale lista più di quella di Forza Italia risponde alla sua vocazione? Ma intanto le cose non stanno sicuramente come le descrivono i militanti telegiornali berlusconiani, e poi Dini è troppo intelligente per pensare di barattare un ruolo che, data la situazione economica, si profila come storico con un modesto seggio in Parlamento. E allora? Se, putacaso, fosse capitato l'opposto? Se cioè fossero le pretese di Berlusconi a creare in realtà un caso di coscienza al lealista Lamberto? Non abbiamo elementi sufficienti per dirlo, ma il caso Letta e i nomi che corrono come possibili ministri delle Poste, ruolo chiave, naturalmente, per il nuovo assetto televisivo, lasciano pensare. E soprattutto inducono a riflettere le notizie circa le trattative già avviate per la cessione di una rete berlusconiana: per Rete 4, a fronte di una stima aziendale di 850 miliardi di valore, si dice che una cordata cattolica che vede tra i protagonisti Cesare Geronzi della Banca di Roma, Calisto Tanzi della Parmalat, Leo Kirck e, nella veste di grande eminenza grigia, il mitico Ettore Bernabei, avrebbe offerto non più di 300 miliardi e addirittura di soltanto 50 miliardi sarebbe l'offerta di un'altra cordata per Italia 1. Motivi sufficienti per immaginare un Berlusconi fuori dalla grazia di Dio?

L'odio. All'ipotesi dell'odio - lo diciamo subito - non diamo troppo credito, anche se corre come possibile motivo di rinuncia, perché Dini è una persona troppo ragionevole e civile. Ma, per dovere di cronaca, vi riferiremo che, per alcuni ruoli-chiave nel ministero, corrono nomi dignitosissimi di ex odiatissimi Ciampi *boys*, come, ad esempio, Antonio Maccanico che - com'è evidente a tutti e come dovrebbe esserlo soprattutto agli esponenti del Polo - sarebbe una vera mano santa per la navigazione di un governo che ha bisogno anche dei voti progressisti. A meno che l'idea - Dini o non Dini - sia proprio quella d'impallinare qualunque governo, in un progetto elettorale e antilealista (nei confronti di Scalfaro e di Dini stesso) del Polo, di cui Lamberto avrebbe avuto nelle ultime ore sentore.

Il *Coté*, invece, il *Coté*, come tutti sanno, può essere una ragione di vita anche per un tecnico, per un banchiere dagli occhi di ghiaccio. E qual è il *Coté* di Dini, se non quello di Maria Angiolillo o di Donatella Pecci Blunt, rientrata ieri dal Costa Rica insieme alla signora Donatella Dini e subito intervistata? Sono anni che in quelle case accoglienti Lamberto lo *yankee* incontra Gianni Letta vaporoso e gentile, Cesare Previti deciso e ringhiante, e lui, Silvio, abbronzato e superlativo. Puoi deludere tutti nella vita, ma mai gli amici con cui siedi allo stesso desco.

La Teoria della Crisalide, infine, non contraddice la determinazione e il coraggio personale di cui a Dini, noi come i mercati finanziari, continuiamo a fare gran credito: è vero che anche un tecnico non può non essere, in qualche modo, come tutti noi, anche un politico; ma ce n'è forse una specie che è paragonabile a crisalidi che non s'aprono mai e in questi l'*animus* politico è così rarefatto da rendere impossibile qualunque decisione o mediazione anche se, come in questo caso, la partita richiede un superiore lealismo: verso il Paese, più che verso gli amici di bicchiere. Attenzione, questo non vuol dire che si possa avallare così semplicemente, in politica, il concetto di *super partes*, perché nessuno è completamente *super partes*, neanche il più autorevole tra i Premi Nobel viventi, come i fatti continuano a dimostrare a chi mitizza troppo i tecnici.

Chi può sapere, stanotte, se Lamberto lo *yankee* arretrerà veramente per lealismo, per odio, per gratificare il suo *Coté* o, peggio, per la sindrome della crisalide. Tutto sommato, abbiamo l'impressione che, pur gradito all'*Opus Dei*, niente sia più lontano da lui che la voglia di ritirarsi in eremitaggio e che - uomo di studi - Lamberto ricordi assai bene Livio: *Per lo più precipita nel suo destino chi fugge*.

Alberto Statera

L'INCARICATO

La marchesa Frescobaldi: è un vero toscano

FIRENZE. «Lamberto Dini sarà un ottimo presidente del Consiglio perché è un vero toscano». Con un pizzico di ironia e con tanto campanilismo, Bona Frescobaldi, che appartiene ad una delle più antiche casate nobili fiorentine, plaude all'incarico affidato dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro al ministro del Tesoro. «E' la persona giusta per il difficile momento che sta vivendo il nostro Paese, sia per la sua moderazione che per la sua riservatezza», ha affermato la marchesa che vanta uno dei più esclusivi salotti culturali italiani e amicizie che vanno da Carlo d'Inghilterra al finanziere George Soros. «Mi verrebbe da dire, con una certa enfasi, che Dini è un vero toscano, dal momento che ama essere preciso e detesta lo schiamazzo e l'ostentata apparenza. Mi auguro che il governo del nuovo presidente del Consiglio possa offrire agli italiani quella tranquillità necessaria per ricominciare a lavorare con più ottimismo dopo mesi vissuti con ansia e tensione esasperata».

Anche Carlo Bo, senatore a vita e rettore dell'Università di Urbino si augura che Dini «riesca a formare un governo veramente super partes, attivo, dotato di grazia e con la protezione dello Spirito Santo». Secondo l'illustre critico letterario, Scalfaro si è mosso «molto bene e si è comportato in maniera oggettiva». [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 16 Gennaio 1995 è stata di 537.123 copie.

Giornata drammatica, alla fine un fragile compromesso. Forse oggi l'elenco dei ministri

Dini a un passo dalla rinuncia, poi resiste

Berlusconi s'impunta: non voglio veti sui miei uomini

ROMA. La mattinata, per Lamberto Dini, sembra nascere sotto i migliori auspici. La lista dei ministri è pronta. E' il frutto di una defatigante trattativa con il Quirinale. E di molte telefonate. Quante telefonate. Una, il presidente del Consiglio incaricato e il Capo dello Stato l'hanno fatta insieme: quella a Susanna Agnelli a cui è stato offerto il ministero degli Esteri.

Quell'elenco, ormai ultimato, Dini lo fa arrivare sul tavolo di Massimo D'Alema. E da Botteghe Oscure parte il «via libera». «E' una buona lista», dice ai suoi, riuniti in segreteria, il leader della Quercia.

Peccato che Silvio Berlusconi non la pensi come D'Alema. Se ne rende ben conto Dini, che lo va a trovare nella tarda mattinata. E a Palazzo Chigi la giornata del presidente del Consiglio incaricato inizia a farsi amara. Eppure doveva aspettarselo, visto che nella sua lista non c'è nemmeno un personaggio del precedente esecutivo. Il cavaliere chiede che nel governo vi siano quattro ministri tecnici del Polo. Possibilmente, Tremonti, Martino, D'Onofrio e Fisichella. Quattro personaggi politicamente «riconoscibili». Dini gli spiega che c'è il veto di Scalfaro.

Berlusconi la prende male, anche perché in quella lista ci sono nomi che secondo lui è difficile definire sopra le parti. Quello di Adriano Ossicini, per esempio. O quello di Donato Marra, segretario generale della Camera ai tempi di Nilde Iotti. Per altri motivi, il presidente del Consiglio uscente non sembra gradire nemmeno l'idea che la Farnesina sia affidata a Susanna Agnelli. Eppoi c'è Letta: sul suo nome il cavaliere si impunta.

Dini ascolta la «tirata» di Berlusconi, spiega che è difficile modificare la lista perché i candidati sono stati già contattati, e ad un certo punto mormora: «Silvio, guarda che, se vuoi, io sono disposto a rinunciare».

Che fa, già si arrende, il presidente del Consiglio incaricato? Sembra quasi un «ostaggio» dei due nemici Berlusconi e Scalfaro, questo Dini a cui è scomparso il sorriso mattutino, costretto a far la spola tra Palazzo Chigi e il Quirinale. Dopo l'incontro con Berlusconi, infatti, all'ora di pranzo è previsto quello con il Capo dello Stato al Quirinale. Un colloquio difficile

Letta, Fisichella, Martino e Urbani: si tratta per loro

anche questo.

Il Presidente della Repubblica dice che la lista non s'ha da toccare, che va «rispettato l'equilibrio tra le diverse aree». Dini gli riferisce il contenuto della sua conversazione con il cavaliere e gli spiega: «Berlusconi su questi punti è molto rigido».

Ma il «tour de force» del presidente del Consiglio incaricato non finisce qui. Nel pomeriggio, prima del vertice di maggioranza, Dini torna a Palazzo Chigi. Un altro colloquio con Berlusconi, alla presenza di Letta. La situazione però non si sblocca. Né l'uomo del Colle né il cavaliere sembrano disposti a cedere, e Dini, in mezzo, a sentire le ragioni dell'uno e dell'altro, con quella lista-pomo della discordia in mano.

La situazione sembra peggiorare di ora in ora, e il presidente del Consiglio incaricato continua a riflettere sull'opportunità di rinunciare al mandato. Anche perché Scalfaro, nel penultimo colloquio di questa vorticosa giornata, gli pone un ultimatum: entro le sei del pomeriggio deve salire al Colle con la lista per sciogliere la riserva.

Il tempo passa, ma Dini non è in grado di accontentare il Capo dello Stato. Tre incontri con il Presidente della Repubblica, e tre incontri con il cavaliere non hanno sbloccato la situazione. L'ex direttore generale di Bankitalia torna nel suo studio al ministero del Tesoro e da lì parla di nuovo con Berlusconi, che è in riunione con gli alleati, con Scalfaro, e poi con Buttiglione e D'Alema.

L'ultimatum del Capo dello Stato è scaduto da un pezzo quando finalmente Dini sale al Quirinale. «Nel polo - spiega il presidente del Consiglio incaricato a Scalfaro - forse c'è qualcuno che ha intenzione di rompere, non Berlusconi, però, la sua presa di posizione non è un pretesto per arrivare alla rottura. Lui vuole trattare». Il Capo dello Stato opta ancora per la linea della fermezza.

E allora? Allora Dini spera di riuscire ugualmente a sciogliere la riserva oggi. Come? Magari inserendo in extremis nella lista Fisichella, Martino e Urbani. Insomma, trovando un compromesso onorevole per tutte le parti. E se non ci riesce? «In questo caso - spiega a Berlusconi in una lunga telefonata serale - mi presento in Parlamento tra una decina di giorni e se voi mi votate contro, io mi dimetto e con me si dimette il mio governo».

Maria Teresa Meli

TOTO MINISTRI

- SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA - **Gianni LETTA**
- TESORO - **Lamberto DINI [INTERIM] o Francesco GIAVAZZI o Rainer MASERA**
- BILANCIO E FINANZE - **Piero BARUCCI o Giulio TREMONTI**
- INDUSTRIA - **Alberto CLO' o Paolo SAVONA**
- INTERNO - **Achille SERRA o Umberto IMPROTA o Ferdinando MASONE**
- ESTERI - **Susanna AGNELLI o Antonio MARTINO**
- POSTE - **Guido SALERNO**
- SANITA' - **Adriano OSSICINI o Umberto VERONESI**
- TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - **Luigi ZANDA**
- LAVORO - **Onorato CASTELLINO**
- GIUSTIZIA - **Filippo MANCUSO o Giorgio CRISCI o Giandomenico PISAPIA**
- AMBIENTE - **Fulco PRATESI o Antonio CEDERNA**
- DIFESA - **Franco ANGIONI o Guido VENTURONI**
- RAPPORTI CON IL PARLAMENTO - **Donato MARRA**
- ISTRUZIONE - **Giorgio TECCE**
- COMMERCIO ESTERO - **Innocenzo CIPOLLETTA**
- BENI CULTURALI - **Domenico FISICHELLA**

Susanna Agnelli

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro con Silvio Berlusconi

RETROSCENA

IL DUELLO INFINITO

«Scalfaro è come un serpente e a Dini manca il coraggio» Tatarella: il Capo dello Stato ha telefonato personalmente ai «suoi» ministri

ROMA

LA giornata, che poteva portare alla morte del nascituro governo Dini, si è chiusa con Rocco Buttiglione, segretario dei popolari, che ha fatto la sua comparsa a Palazzo Chigi, per tentare l'ultima mediazione con Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Si è aperta, invece, al mattino con Tatarella, vicepresidente del Consiglio dimissionario e «braccio destro» di Fini, che passeggiando davanti a Palazzo Chigi ha spiegato i risentimenti dell'ex-maggioranza nei confronti del capo dello Stato. «Si sta comportando in modo assurdo - ha raccontato Tatarella -. E' stato lo stesso Scalfaro a telefonare a Paladin e a Pisapia per chiedergli di entrare nel governo e loro gli hanno detto di "no". Ed è stato sempre lui che ha contattato Susanna Agnelli per proporgli il ministero degli Esteri e lei gli ha detto di "sì". Ma vi pare giusto che sia lo stesso capo dello Stato a chiamare i ministri e non il presidente incaricato? Questa è una violazione della Costituzione. E perché quest'altra richiesta che fa, la nomina di sottosegretari che non siano parlamentari, che siano "tecnici" o direttori generali dei ministeri, non è contro la Costituzione? E non mi fate poi parlare del veto del Quirinale su Letta. E pensare che Gianni è stato l'unico che lo ha sempre difeso nelle nostre riunioni. Scalfaro lo ha sempre saputo e adesso dice che non lo vuole. Questa è una cosa che mi lascia molto da pensare non sul piano politico, ma su quello umano».

Eh sì, quella «crisi» politica che sembrava risolta rischia di riaprirsi e quel governo che stava per nascere rischia di abortire. O forse non succederà niente di tutto questo, Dini farà il suo governo, ma quel gioco strano, quasi paradossale che va avanti da mesi sicuramente continuerà: quello dei due duellanti che continuano a sfidarsi, Scalfaro, che da Presidente della Repubblica si è trasformato nel capo dello schieramento anti-Berlusconi, e il «Cavaliere», che sembra un presidente del Consiglio dimissionario che non se ne vuole andare e che probabilmente in futuro vorrà tornare. In mezzo oggi c'è Dini, strattonato da una parte e dall'altra, che non sa più chi ascoltare mentre tenta di formare il governo. Domani, invece, il «braccio di ferro» tornerà ad avere come posta la data delle elezioni.

Già, tre personaggi per una commedia che - è sicuro - avrà molti atti. Lui, il capo dello Stato per tutta la giornata ha risposto no alle richieste che Berlusconi avanzava, attraverso Dini, sul nuovo governo, si è sentito più volte con D'Alema e addirittura ha cercato il segretario del pds al telefono mentre registrava a Tmc la puntata di «Tappeto volante». Giudizio del capo dello Stato sul Cavaliere? Quello di sempre: «E' un irresponsabile». L'altro, il presidente del Consiglio dimissionario, ha trascorso una brutta giornata, lanciando invettive contro l'inquilino del Colle che vuole imporre i nomi dei ministri infischiandosene addirittura del parere di Dini. In queste 18 ore di riunioni continue il Cavaliere si è riferito a Scalfaro nei seguenti modi: «Traditore», «golpista» o, l'espressione più colorita ma anche più ripetuta, «serpente», tutte seguite dalla stessa richiesta, «ora tocca a Scalfaro fare un passo indietro, è lui che si sta inventando un regime presidenziale». E su Dini, sul suo possibile successore che cosa ha detto il Cavaliere nelle tante riunioni? «E' leale, ma sfuggente e poco coraggioso».

In mezzo, tra l'«incudine» Scalfaro e il «martello» Berlusconi, c'è stato proprio il presidente del Consiglio incaricato. Dini ha fatto la spola tra palazzo Chigi e il Colle una, due, tre volte. Al mattino ha detto a Berlusconi, a Fini e agli altri capi della sua maggioranza: «Se me lo chiedete sono pronto a rinunciare». «Scalfaro non vuole dei sottosegretari che siano pure dei parlamentari e molti dei ministri che sono nella lista li ha contattati direttamente lui». Alla sera, nell'ultima lunga telefonata con Berlusconi, ha spiegato: «Scalfaro continua a dire "no" a Letta e agli altri tre-quattro ministri "tecnici" che volete: non vuole né Martino, né Tremonti, né D'Onofrio, né Fisichella perché facevano parte del governo precedente. Io fra una decina di giorni mi presento in Parlamento, li vedremo. Sappiate, comunque, che io rimango fedele al Polo: se alle Camere mi votate contro mi dimetto e con me il mio governo».

Questi i tre «personaggi» che hanno movimentato una giornata piena di colpi di scena. Ventiquattr'ore cadenzate da una lista di ministri corretta di ora in ora. Scalfaro ha fatto la parte del leone, si è dato talmente da fare che Pannella ha visto bene di ricordargli che i ministri vengono scelti dal presidente del Consiglio secondo l'art. 92 della Costituzione. Anche il capo dello Stato ha avuto degli scontri con Dini: voleva a tutti i costi Conso al ministero della Giustizia e Zavoli alle Poste, ma il presidente incaricato ha rifiutato. «Ho fatto parte del governo Ciampi - è stata la risposta di Dini - espressione di una maggioranza uscita sconfitta dalle ultime elezioni». Voleva anche che i sottosegretari non fossero dei politici, ma alle 17 di ieri Dini è riuscito a spuntarla. Voleva la lista dei ministri alle 18 di ieri, ma si è dovuto rimangiare anche questo ultimatum. Non si è rimangiato, invece, il «no» ai quattro ministri «tecnici» che l'ex-maggioranza voleva dentro in rappresentanza delle sue aree (D'Onofrio, Tremonti, Martino e Fisichella), né il veto su Letta.

Berlusconi, invece, per tutta la giornata ha dovuto trattenere i suoi che volevano la rottura. Nel vertice di ieri pomeriggio tutto lo stato maggiore dell'ex-maggioranza voleva silurare il tentativo di Dini. Colpa della lista dei ministri che stava venendo fuori: Marra ai rapporti con il Parlamento, Filippo Mancuso all'Interno, Ossicini alla Sanità, Brancaccio alla Giustizia, Fantozzi alle Finanze, insomma, tutti meno loro. «Bisogna andare alle elezioni - ha ripetuto più volte il "falco dei falchi", Cesare Previti -. Siamo caduti nella trappola che ci ha teso il Quirinale». E dietro a lui hanno sparato contro il possibile nuovo governo, da Casini a Fini. Solo Pannella ha predicato prudenza: «State attenti - ha avvertito - D'Alema e gli altri ci vogliono addossare la colpa del fallimento di Dini. Ingoiamo qualche rospo altrimenti ci ritroviamo un governo Cossiga votato dal 70% del Parlamento». Un suggerimento accolto da Berlusconi che ha chiosato la discussione con queste parole: «Io sono un negoziatore nato. Aspettiamo qualche ora: Dini, che come me non è un politico, ha le sue difficoltà».

La trattativa, però, fino a ieri sera ha portato ben poco. «Questi, D'Alema e gli altri, - si lamentava a tarda ora Urbani - ci vogliono far passare come gli affossatori di Dini. Ma non è vero. Di quella lista di nomi scritta a matita il presidente incaricato ha scelto ben poco, sono tutti di nomina del Quirinale. E' come se durante la notte la Costituzione fosse stata riscritta e ci trovassimo ora in un regime presidenziale. Per non parlare di Letta: c'era un accordo tra gentiluomini con il Colle secondo il quale Letta doveva restare».

Augusto Minzolini

ALLA CONSULTA

Spagnoli vicepresidente

ROMA. Ugo Spagnoli, 68 anni, avvocato cassazionista, è il nuovo vicepresidente della Corte Costituzionale. Spagnoli, nominato dal presidente dell'Alta Corte Francesco Paolo Casavola, sostituisce Gabriele Pescatore che ha lasciato la Corte per compiuto novennio. Nato a Messina e residente a Torino dove si è laureato in giurisprudenza, Spagnoli ha svolto attività politica, dopo aver attivamente partecipato alla Resistenza. Nel 1963 è stato eletto, nelle liste del pci, alla Camera dei deputati e riconfermato nelle successive legislature fino al 1986. [Ansa]

Il conduttore di Tmc Luciano Rispoli

Dal bunker cannonate sul Colle

Il Cavaliere: ormai siamo davvero al tradimento

BUTTIGLIONE (PPI)

«Il pds sbaglia, non faccio tatticismi»

ROMA. «La differenza tra D'Alema e me è che lui voleva battere quel tipo di organizzazione politica e l'area moderata, io volevo battere quel tipo di organizzazione ma per ricostruire l'area moderata alla maniera di De Gasperi». E' la replica del segretario ppi, Rocco Buttiglione, al leader pds, Massimo D'Alema, che ha criticato il «tatticismo» di Buttiglione, ha espresso il timore che il ppi sotto la sua guida diventi subalterno alla destra ed ha esibito un sondaggio secondo cui il 69,5% degli elettori popolari vorrebbe un'alleanza elettorale di centrosinistra. «Nessun tatticismo - dice Buttiglione - perché io faccio le cose che dico. Se poi qualcuno pensa che dico certe cose per coprire chissà quali disegni, è fuori strada». Cosa risponde Buttiglione a D'Alema che «teme» un ppi subalterno alla destra? «Fini teme che il ppi diventi subalterno alla sinistra. Io sono grato - dice Buttiglione - per queste preoccupazioni: dimostrano che stiamo cercando di mantenere al partito la caratteristica di centro che finora abbiamo difeso con successo». E conclude: «Un quarto dell'elettorato popolare non vorrebbe in nessun caso un accordo con il pds». [Agi]

il DIZIONARIO

di F. & L.

INTERIM [s.m.] [governo ad] Celebre cabaret viennese del principio del secolo, frequentato da artisti, attori, intellettuali, gente di mondo. La proprietaria, la bellissima Madame Angela, si diceva figlia di un generale dello zar ma era in realtà un'ebrea triestina lontana parente di Italo Svevo. Ebbe fama di donna crudele e dissoluta, ma le sue lettere, pubblicate postume nel 1962, rivelano una personalità tormentata. Per questo ebbe sempre due amanti simultanei, fra i tanti Richard Strauss e un cuoco armeno, Otto Wagner e un seminarista croato, Freud e il giovane e ancora sconosciuto Mussolini in esilio. Di qui l'espressione eufemistica «prendere o mantenere un interim» coniata da Karl Kraus, indicante una duplice relazione amorosa. La specialità del locale era un passato di orzo e cicoria in ghiaccio, di cui non ci sono pervenute le dosi. Anche gli arazzi di Klimt che arredavano una delle sale andarono perduti nell'incendio che distrusse l'Interim nel 1928. Attualmente si chiama «Interim» una catena di fast-food in Austria e Baviera.

Oggi D'Alema e Occhetto interrogati a Roma. Indagati per finanziamento illecito del partito e falso in bilancio

La Quercia davanti al giudice

«Fondi neri del pci-pds? Chiariremo tutto»

ROMA. Comincerà Massimo D'Alema, il segretario attuale del pds, convocato dai sostituti procuratori Gianfranco Mantelli e Maria Teresa Saragnano per oggi alle 13 nella sede di piazza Adriana, il «bunker» della Procura di Roma, quello utilizzato per gli appuntamenti importanti. Sarà interrogato come indagato per i reati di finanziamento illecito del partito e concorso in falso in bilancio. Poi, alle 17, toccherà al suo predecessore Achille Occhetto, indagato anche lui per gli stessi reati. E' giunto così il giorno di uno degli atti principali del filone dell'inchiesta romana sulle presunte «tangenti rosse» che riguarda un finanziamento di 370 milioni versati nelle casse della Quercia dalla cooperativa «Unieco» di Reggio Emilia. Atto annunciato più volte negli ultimi mesi, creando grande attesa per le evidenti implicazioni politiche di un coinvolgimento, allo stato ancora presunto, dei due leader del pci-pds in una storia di fondi neri.

«E' un atto assolutamente normale - continua a ripetere il professor Guido Calvi, l'avvocato di D'Alema e Occhetto - al quale noi ci siamo sempre dichiarati disponibili in tutta serenità. Del resto la nostra linea di condotta in queste vicende è stato sempre quella del massimo rispetto della magistratura e dell'esercizio del controllo di legalità, e ogni volta abbiamo contribuito alla verifica di ogni circostanza contestata, senza alcuna arroganza ma anche con grande fermezza».

L'avvocato Calvi non la butta in politica, ma resta sul piano del diritto penale. «L'indagine a tesi - spiega -, e la conduzione di istruttorie fatte con finalità conoscitive secondo noi è illegittima, come illegittimo è stato in alcuni casi l'uso della carcerazione». Sono argomentazioni utilizzate spesso contro i giudici di Mani Pulite, in particolare quelli di Milano e ancor più in particolare dalla Fininvest e da Berlusconi, finito sotto inchiesta per presunti fatti di corruzione. Un accostamento che non imbarazza il difensore dei due esponenti pidiessini: «Si tratta di un principio generale, che deve valere per Berlusconi e per noi come per tutti gli altri. Il codice stabilisce che l'interrogatorio serve per contestare in modo chiaro e preciso alcuni fatti, e se possibile anche le fonti. Invece si procede spesso ad interrogatori su fatti generali, con la speranza di trovare qualcosa a favore dell'accusa. Questo è da un lato ingenuo, e dall'altro pericoloso, perché tende a sovrapporre il ruolo del pubblico ministero a quello della polizia giudiziaria».

Nell'inchiesta sul finanziamento di 370 milioni, precisa inoltre Calvi, secondo quanto è trapelato finora «Occhetto e D'Alema sono indagati in qualità di segretario politico il primo e di coordinatore della segreteria il secondo. Non si contesta dunque una condotta autonoma, ma un'ipotesi di concorso da parte dei vertici politici del partito. Ci sembra un'ipotesi debole, ma comunque la cosa migliore è che tutto si chiarisca e si svolga secondo le regole, senza alcuna drammatizzazione».

Il punto centrale di questo filone dell'inchiesta sono le deposizioni dell'ex presidente della «Unieco» Nino Tagliavini, il quale ha rivelato di aver versato quei 370 milioni in tre *tranches* all'ex funzionario della tesoreria del pci-pds Vincenzo Marini, dopo che l'ex amministratore Marcello Stefanini gli aveva chiesto il finanziamento sottolineando che era «dovere morale» della cooperativa contribuire al finanziamento del partito. Sempre Stefanini avrebbe detto a Tagliavini - secondo quest'ultimo - che anche i responsabili politici della Quercia chiedevano questo sforzo alla coop.

Stefanini è morto il 29 dicembre scorso mentre Marini, iscritto pure lui nel registro degli indagati, ha precisato che quei soldi costituivano un prestito (in verità mai restituito) per far fronte ad una scadenza immediata, del quale il segretario e il coordinatore non erano a conoscenza. Oggi, dopo la lunga attesa, arriveranno le versioni di Occhetto e D'Alema.

Giovanni Bianconi

IL CSM

Giudici, vietato iscriversi alla massoneria

ROMA. I valori di indipendenza, imparzialità e soggezione soltanto alla legge che debbono caratterizzare l'attività del magistrato sono incompatibili con una sua appartenenza alla massoneria, anche se l'associazione non è segreta: l'essere massone si rifletterebbe negativamente su quell'immagine di assoluta indipendenza dagli interessi in gioco e da gruppi di potere, privati e pubblici, che deve dare ogni giudice. Questo, in estrema sintesi, il principio sancito dalla sezione disciplinare del Consiglio Superiore della magistratura nell'infliggere la sanzione della «censura» al sostituto procuratore della Repubblica di Catanzaro Luciano D'Agostino, riconosciuto colpevole, in quanto affiliato per un certo tempo alla massoneria, di aver mancato ai propri doveri e compromesso il prestigio dell'ordine giudiziario. La sentenza è la prima in assoluto del Csm sulla compatibilità tra affiliazione a logge massoniche ed appartenenza all'ordine giudiziario; le precedenti pronunce, infatti, risalgono a molti anni fa e riguardavano l'iscrizione di magistrati alla P2, quindi ad una loggia deviata. In ventuno pagine, estensore il consigliere Francesco Paolo Fiore, la decisione fissa una serie di punti fermi dei quali la sezione disciplinare del Consiglio dovrà tener conto quando andrà ad esaminare le posizioni di altri magistrati sospettati di essere massoni. Oggetto del giudizio, viene precisato, è solo stabilire se l'associazionismo massonico è compatibile con l'appartenenza all'ordine giudiziario. La risposta è stata negativa anche con riferimento ad un sodalizio massonico non segreto. [Agi]

Achille Occhetto ex leader del pds Sotto: l'attuale segretario Massimo D'Alema

«Tangenti nere, solo calunnie»

Gasparri: lo scandalo del «Fiamma»? Una montatura in vista del Congresso

ROMA. E venne il giorno dell'ira, ai vertici di Alleanza nazionale, per l'estendersi dello scandalo del Fiamma. «Prima di dare vasta eco a farneticanti accuse nei confronti di persone di assoluta onestà - è il giudizio del partito sul conto del principale accusatore, Francesco Lo Giudice, attuale presidente del Fiamma - bisognerebbe verificare l'attendibilità di chi calunnia a ruota libera».

Segue elenco di denunce per truffa che risalgono al 1990, 1991 e 1993. Ma c'è anche chi - vedi i parlamentari citati da Lo Giudice per nome e cognome come «sospettati» di aver intascato i soldi dello sport - parla fuori dai denti. Franco Servello: «Stato di delirio». Oppure Maurizio Gasparri: «E' un folle che sarà denunciato».

Ormai è guerra aperta, insomma, all'interno di Alleanza nazionale. Prendiamo quell'altro presidente, ad esempio, Sandro Giorgi, accusato di aver intascato diversi miliardi e di averli distribuiti chissà a chi. E' stato presidente del Fiamma dal 1986 al 1990. Ma adesso è stato scaricato da tutti. Gasparri è il più impietoso: «Ci sono inchieste sul suo operato. Ne risponderà alla magistratura. Tanti auguri, ma è un problema suo».

E così Giorgi, davanti al silenzio assoluto del suo partito, ha concesso un'intervista al *manifesto* per una fondamentale precisazione: «Sono di destra. Lo sono sempre stato, fin da giovane. Sono stato anche iscritto al partito. L'ultima tessera l'ho sottoscritta nel '90». Ha avuto rapporti con il msi in qualità di presidente del Fiamma? «Con Maceratini, Servello, Fini, Gasparri. Direi soprattutto con Servello, che era il responsabile per lo sport».

Gasparri, però, ragionando a mente più fredda sullo scandalo, ritiene che più della «follia» di Lo Giudice, abbia giocato il clima precongressuale. Non dimentica, infatti, che fra dieci giorni si terrà il congresso che sancirà la morte del msi e la fondazione di Alleanza nazionale. E' d'accordo il ministro all'Ambiente, Altiero Matteoli: «Guarda caso queste accuse arrivano a dieci giorni dall'inizio del congresso. Ribadisco la necessità di dire no alle barbarie e di dare spazio a un civile dibattito».

Ma se davvero lo scandalo del Fiamma è un aperitivo, allora se ne vedranno delle belle a questo congresso. Il «rautiano» Lo Giudice ha solo aperto uno dei fronti su cui dovrà vedersela Fini? E poi, questo presidente del Fiamma - che di sé dice: «Non sono un pazzo, anche se ho iniziato una difficile battaglia contro il potere» - è davvero un fedele di Rauti?

Pino Rauti, europarlamentare e unico antagonista di Fini, finora ha girato al largo e ha taciuto. Scusi, fanno davvero capo a lei questi «ribelli» del Fiamma? «C'è da dire - dice al telefono da Strasburgo - che il Lo Giudice non lo conoscevo. Però c'erano anche altri elementi, vicini alle mie posizioni, in quella nuova maggioranza che si coalizzò nel congresso di Montesilvano. Fu una vittoria non riconosciuta, con il seguito che ormai tutti conoscono. E' vero comunque che questa coalizione era definita correntemente rautiana». Quel congresso del Fiamma che i finiani definiscono una farsa, insomma, per Rauti fu semplicemente una «vittoria» rubata. [fra. gri.]

IL CASO

POLEMICHE SULLA CORTE

Uno degli imputati, l'ex psi Fiandrotti, ha chiesto lo spostamento del processo ad altra sede

Slitta la sentenza Enimont

E in procura un «vertice» con Di Pietro

MILANO

STAVA per arrivare in dirittura d'arrivo il processo Enimont: l'iniziativa di un imputato, Filippo Fiandrotti, ex parlamentare psi, rischia infatti di far slittare la sentenza. Fiandrotti, tramite il suo (nuovo) avvocato, Marina Vaciago, ha infatti presentato istanza di rimessione del processo ad altra sede. E ciò - secondo quanto stabilisce il codice - impedisce al tribunale di emettere la sentenza prima della decisione della Cassazione. Dunque uno slittamento, salvo la possibilità - ventilata ieri in procura - che il tribunale possa stralciare la posizione di Fiandrotti.

Insomma un bell'intrigo, messo in moto da uno degli imputati minori. Fiandrotti, infatti, è accusato di violazione della legge sul finanziamento ai partiti per una somma di 15 milioni avuti dalla Montedison nel '92. Lui si è sempre difeso sostenendo che erano il pagamento di una consulenza. Sia come sia, rischiava la condanna a tre mesi: questa infatti la richiesta di Antonio Di Pietro. Che ieri - guarda un po' le coincidenze - è ricomparso di nuovo in procura.

Antonio Di Pietro

Non solo: per portare avanti la sua istanza Fiandrotti ha dovuto anche cambiare avvocato. Quello che lo ha difeso per tutto il processo, compresa l'arringa finale, Mauro Anetrini, non era infatti d'accordo: «Ho espresso divergenze tecniche sull'applicazione della norma», si limita a dire. Aggiungendo di non saper nulla di una possibile manovra concordata tra Fiandrotti e altri imputati, segnatamente Bettino Craxi.

Ragionando sul «cui prodest?», infatti, salta all'occhio che i vantaggi di uno slittamento della sentenza (se non - ed è possibile - di uno spostamento dell'intero processo) sono pochi per uno che rischia tre mesi e sono assai di più per uno (Craxi) su cui pende una richiesta di pena per 3 anni e 4 mesi. Da aggiungersi alle precedenti condanne (conto Protezione ed Eni-Sai) per 13 anni e mezzo.

E Craxi - guarda sempre il caso - è stato il primo imputato ad «appropriarsi» pubblicamente dell'interpellanza del deputato Broglia (Forza Italia), e della risposta dell'(ex) ministro Biondi. La stessa iniziativa - spiega l'avvocatessa Vaciago - cui fa riferimento Fiandrotti nella sua istanza di rimessione, depositata ieri.

Broglia aveva ricordato una vecchia vicenda: le accuse di corruzione al presidente del tribunale, Sini de Burgis, formulate dal boss malavitoso Angelo Epaminonda e il conseguente esposto della procura milanese (nella persona di Piercamillo Davigo). Poi c'era stata l'inchiesta della magistratura bresciana con proscioglimento pieno per De Burgis. Ma questa vecchia storia poteva inquinare i rapporti nel processo Enimont?, chiedeva Broglia. E il ministro di rimando: a Milano c'è un metodo di assegnazione dei processi che può far «prescegliere» la corte. Ieri l'iniziativa di Fiandrotti, oggi si attende la decisione dei legali di Craxi.

Intanto Di Pietro, «casualmente» in procura, ha mostrato stupore per l'iniziativa, ma non ha fatto commenti. E perché era lì? «Visita di cortesia - dice Borrelli -, ha voluto anche salutare alcuni magistrati brasiliani, nostri ospiti». Questa la spiegazione ufficiale; ma forse un accenno ai problemi delle indagini, e al futuro di Di Pietro, non sarà mancato.

Susanna Marzolla

GIORNALI

Stato di crisi alla Voce

MILANO. Stato di crisi per il quotidiano diretto da Indro Montanelli, la *Voce*. All'assemblea dei giornalisti, riunitasi ieri, è stato infatti illustrato dal comitato di redazione un nuovo piano editoriale che prevede la riorganizzazione delle sezioni del quotidiano e di conseguenza anche la riduzione degli organici. In particolare la proposta del consiglio di amministrazione, che sarà sottoposta nei prossimi giorni alla Fieg e alla Fnsi, prevede di ridurre la redazione di 17 giornalisti su un totale di 75. In totale la redazione di Milano sarà ridotta di 11 giornalisti, di cui 4 attraverso prepensionamenti e pensionamenti, mentre la redazione romana sarà dimezzata da 12 a 6 giornalisti. [Radiocor]

Minicucci nei guai per gli appalti di Telespazio. Dai giornalisti del Tg2 terza sfiducia a Mimun

Rai, avviso di garanzia al neo direttore

L'accusa è abuso d'ufficio. Il legale: già chiesta l'archiviazione

ROMA. La ratifica della nomina gli è arrivata nel pomeriggio, insieme alla notizia di un avviso di garanzia per abuso d'ufficio. Giornata da ricordare, quella di Raffaele Minicucci, ex amministratore delegato di Telespazio e nuovo direttore generale della Rai. Il provvedimento, firmato dalla Procura di Palermo, riguarda ovviamente il periodo in cui il manager lavorava a Telespazio.

«Il dottor Minicucci - ha spiegato il suo legale, l'avvocato Vittorio Virga - è stato informato nel giugno scorso dell'esistenza di indagini preliminari a suo carico. Si tratta di un appalto del 1986 di Telespazio nella cui aggiudicazione sarebbero state ipotizzate irregolarità presumibilmente di carattere formale, come la mancanza nella ditta vincitrice di alcuni requisiti richiesti nella lettera di invito. A parte il fatto - continua Virga - che non era certo l'amministratore delegato ad occuparsi di effettuare questi controlli, delegati a organi tecnici, ho già presentato una richiesta di archiviazione facendo rilevare che l'attività di dare in appalto lavori di costruzione non rientra nella nozione di pubblica funzione né di pubblico servizio, ma è attività privata e conseguentemente non esiste il reato di abuso d'ufficio ipotizzato dalla magistratura».

Minicucci, subito dopo la nomina ufficiale, è volato negli Stati Uniti per ultimare alcuni impegni a nome della sua vecchia società. E, mentre lui era in aereo, a Roma si scatenava la bagarre. Immediata la protesta dell'Usigrai: «Pur senza trasformare una comunicazione di tutela in una preventiva condanna - dice una nota del sindacato dei giornalisti della tv pubblica - non possiamo sottacere gli ulteriori rischi per l'immagine del servizio pubblico che dimostrando ancora una volta impreparazione e superficialità il Cda ha deciso di far correre alla Rai».

Ancora più duro Giuseppe Giulietti, ex segretario dell'Usigrai e oggi parlamentare progressista: «Il ministro del Tesoro, il Presidente dell'Iri, il Cda della Rai erano informati che l'attuale direttore generale della Rai Raffaele Minicucci era indagato? - si chiede -. E se erano informati - continua Giulietti - perché hanno ritenuto di procedere ugualmente? Siamo garantisti e non vogliamo strumentalizzare la vicenda giudiziaria di Minicucci. E' evidente, in ogni caso, per il bene della Rai che questo Cda levi il disturbo prima possibile. Prima di fare altri guai».

La pax televisiva, che sembrava cosa fatta dopo la nomina del direttore generale, è quindi lontanissima. Specie nei telegiornali: Carlo Rossella e Clemente Mimun - rispettivamente alla guida di Tg1 e Tg2 - sono sotto il tiro delle rispettive redazioni. Carlo Rossella subì l'assalto dell'assemblea del Tg1 venerdì scorso: in pratica una «sfiducia». Clemente Mimun invece di sfiducie ne ha già subito - esplicitamente - due. La terza è di ieri e così l'assemblea del Tg2 - dice un comunicato del cdr - ha votato a maggioranza «lo stato di agitazione e chiede un urgente confronto con il consiglio d'amministrazione, la direzione generale e la direzione di testata». I giornalisti del Tg2 contestano, in particolare, «la gestione dell'informazione politica, i rapporti con la rete nell'organizzazione dei palinsesti, la marginalizzazione dei temi importanti della politica estera, dell'attualità culturale, dell'informazione ambientale».

Il «grido di dolore» delle due redazioni ha raggiunto i piani alti di Viale Mazzini, e il consigliere d'amministrazione Franco Cardini ha già fissato una data per «l'esame» della situazione: giovedì prossimo, cioè alla prossima seduta del Cda. [r. i.]

Grande euforia sui mercati: recuperati dieci punti sul marco, più 4,51% il Mibtel

Borsa e lira, un lunedì da record

Scambi di titoli per oltre 2000 miliardi
Aletti e Fumagalli: governo al più presto

MILANO. Non si sa se Lamberto Dini riuscirà a formare il governo, ma una cosa è certa: il ministro del Tesoro ha passato l'esame dei mercati col massimo dei voti. Dieci e lode dalla lira che ha recuperato dieci punti sul marco e diciannove sul dollaro, dieci e lode dalla Borsa che ha messo a segno un rialzo superiore al 5% dell'indice Comit (4,51% il Mibtel).

«E' una di quelle giornate che lasciano il segno, e che restano nella storia», commenta Ettore Fumagalli, che della Borsa fu in passato uno dei presidenti. «Se il governo si fa, e senza scadenza a breve, penso si possa dire che la Borsa oggi ha voltato pagina», fa eco Urbano Aletti, anche lui presidente «storico» a piazza Affari.

E infatti, non solo l'indice è volato al rialzo, ma anche il giro d'affari ha segnato uno dei suoi record, superando i 2000 miliardi. Insomma, una vera festa come non se ne vedeva da mesi, con una corsa all'acquisto incessante, e ordini martellanti che venivano sia dall'estero che dall'interno.

E gli operatori finalmente felici, e una vendemmia di rialzi impressionante: Fiat che sale di oltre il 7% con 47 milioni di titoli scambiati, Montedison di quasi il 9% con [illegible] milioni di titoli scambiati, Olivetti dell'8%, Stet del 6,7%, Pirellona del 6%.

Chi ha guadagnato poco, ha comunque portato a casa dei rialzi superiori al 3%. Insomma un vero e proprio tourbillon da far perdere la testa, che non è riuscito a fermarsi nemmeno quando, nel primo pomeriggio, qualche inguaribile pessimista ha ritenuto che fosse ora di portare a casa i guadagni. E' stato un attimo, poi l'indice ha ripreso a schizzare verso l'alto, senza più fermarsi.

Aletti spiega così l'evento: «Si è chiuso un ciclo di incertezza politica che negli ultimi mesi aveva portato ad una spirale di sfiducia e aveva agito da freno. Tutti aspettavano che una situazione insostenibile avesse fine. E questo fa bene sperare».

Ieri gli stranieri, che da qualche settimana erano riapparsi alla Borsa di Milano sulla scia della sfiducia al governo Berlusconi, hanno marciato sul mercato a passo di carica. E con loro hanno dilagato, terrorizzate, le sterminate coorti dei ribassisti nostrani.

Tutti coloro che avevano scommesso [illegible] borsa fiacca e senza scampo, ed erano la maggioranza, ieri hanno dovuto correre ai ripari e a ricoprirsi. Perché ieri era anche giornata di riporti, ossia finiva il mese borsistico di gennaio.

Così, [illegible] più speculazione hanno innestato la marcia trionfale del listino. «Oggi è una giornata veramente eccezionale, da ricordare - puntualizza Fumagalli - che ha dimostrato, attraverso lo scoperto, quanto alto fosse il pessimismo. Avevamo visto la Borsa salire già venerdì di oltre il 2%, e con quello che è accaduto ieri penso proprio che il fatto non sia casuale».

Sia Aletti che Fumagalli si dicono convinti che la ripresa del listino dovrebbe durare, purché il governo si faccia. «Ci sono tutte le condizioni perché le cose vadano meglio», osserva Aletti: «C'è il problema del debito pubblico, che è grosso ma non irreparabile. Il Paese è in fase economica ascendente, non bisogna ostacolarla ma agevolarla. E allora ci si può aspettare un periodo buono, e lungo».

«Il mercato potrà anche tornare indietro, ma il giro di boa è avvenuto», fa eco Fumagalli: «Anche perché i numeri dell'economia sono buoni. Certo per Dini, andar per mare con onde alte come quelle che ha davanti non è facile, ma se il nocchiero è buono può attraversare anche il mare in tempesta».

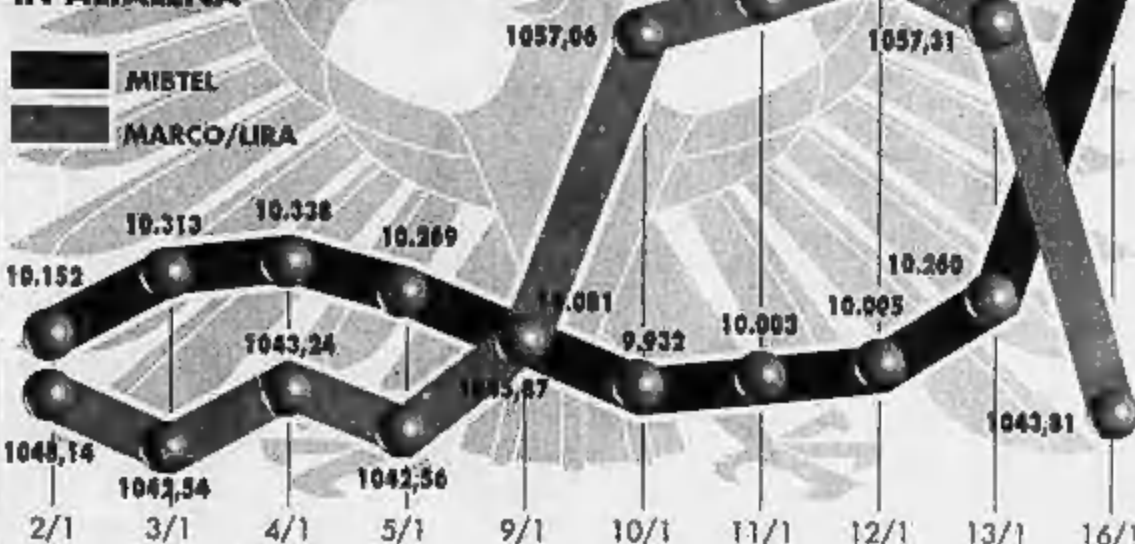
Insomma, la Borsa ha squillato la carica dell'ottimismo e, almeno per il primo giorno, non ha avuto esitazioni: Dini premier è un asso vincente per i mercati. Ora, tutto sta a vedere se, alla fine, Dini riuscirà ad essere il nuovo presidente del Consiglio.

Valeria Sacchi

DUE SETTIMANE IN ALTALENA

MIBTEL
MARCO/LIRA

10.152 · 10.313 · 10.338 · 10.269 · 10.081 · 9.932 · 10.003 · 10.005 · 10.260 · 10.745
1048,14 · 1042,54 · 1043,24 · 1042,56 · 1055,87 · 1057,06 · 1057,63 · 1057,81 · 1057,31 · 1043,81
2/1 · 3/1 · 4/1 · 5/1 · 9/1 · 10/1 · 11/1 · 12/1 · 13/1 · 16/1

Il Commissario europeo Henning Christophersen

L'Europa dà fiducia a Dini

Il francese Alphandery: un vero premier

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'incarico di formare il governo, Lamberto Dini ha ricevuto ieri dai suoi ex colleghi europei un vero e proprio applauso. Alla riunione del Consiglio economia e finanze dell'Unione europea, il primo a lanciare il peana è stato il ministro francese Edmond Alphandery, nella sua qualità di presidente di turno del Consiglio. «Saluto il collega Dini, oggi assente più che giustificato - ha detto il ministro - Noi lo scusiamo più che volentieri. E' un onore infatti per noi che Lamberto Dini sia stato incaricato di formare il nuovo governo italiano. Io lo conosco bene già da quando era alla Banca d'Italia - ha proseguito Alphandery - oggi non possiamo che gioire per l'Italia, per la scelta di un uomo con tante qualità e di tale credibilità».

Il cancelliere dello scacchiere britannico, Kenneth Clarke, si è limitato a dire che Dini è «l'uomo giusto al posto giusto», ed è stato imitato dal ministro spagnolo Solbes. Mentre il Commissario europeo Henning Christophersen, che tra pochi giorni terminerà il suo mandato, ha ricordato la «preziosa collaborazione» di Dini, aggiungendo di essere sicuro che egli «farà molto bene» come capo del governo a Roma.

L'ambasciatore Enzo Perlot, che in assenza del ministro italiano rappresentava il nostro Paese, e che è rimasto in contatto telefonico con Dini, ha confermato la volontà di «continuare a rafforzare la politica di aggiustamento dei conti pubblici». Una politica necessaria, ha aggiunto il ministro dell'Economia tedesco Theo Waigel, secondo cui i rigidi criteri stabiliti nel Trattato di Maastricht per l'accesso dei Paesi membri alla moneta unica europea, devono restare inalterati, anche se «tra i ministri degli Esteri sono emerse posizioni diverse». L'allusione era indirizzata al nostro Antonio Martino, unico tra i capi delle diplomazie dell'Unione ad aver chiesto pubblicamente la modifica dei criteri di Maastricht.

La fermezza di Waigel è stata condivisa da Christophersen, secondo cui i Paesi con le finanze pubbliche più «malate» (Italia in testa), hanno bisogno di una forte «volontà politica» per restare nella prima classe dell'Europa.

Sempre ieri Raniero Vanni d'Archirafi, Commissario uscente per il Mercato unico, si è schierato dalla stessa parte della barricata, chiedendo al governo Dini di «raccorciare la distanza tra Roma e Bruxelles», lungo «le linee del Trattato di Maastricht», riportando al più presto la lira nel sistema monetario europeo.

[f. sq.]

RETROSCENA

LE STANZE DELLA CRISI

ROMA

ANCORA a Palazzo Chigi per la lunga attesa, l'eterna seduta, l'ennesimo vertice, «il comitato permanente di crisi», come lo chiama Mastella, che però se la sta svignando.

Alle 18,15 scende per strada Michelini, e con la faccia di circostanza dell'aiuto chirurgo durante l'operazione sussurra: «Sarà una cosa molto lunga». Sicuro. Forse lassù non se ne rendono conto, ma quanto a tempi di decisione, frequenza di vertici, ritmi notturni, numero e *turn-over* di persone consultate e consultabili, bene, in questa crisi il Polo delle Libertà presenta scoraggianti analogie con le riunioni che sempre a Palazzo Chigi avvenivano con Mariano Rumor ai tempi del tardo centrosinistra, quando una volta un Consiglio dei ministri non finì che alle dieci del mattino. Atmosfere e andature, anche allora, fra il balcanico e il mediorientale; con la differenza che le correnti democristiane sono state sostituite dai molteplici frammenti del Polo. A cui, per la maggior gloria del sistema maggioritario, si sono aggregate *new entry* come Michelini, appunto, e il suo braccio destro ex leghista Gubetti che tuttavia rappresenta posizioni differenti da quelle dell'altro ex leghista, Staglieno...

Perché mai questa gente che si riunisce ormai tutti i santi giorni continui a farlo essendo - almeno di facciata - perfettamente d'accordo è un mistero che alla lunga - per chi, almeno, punta a lanciare messaggi sempre molto semplificati - rischia di diventare perfino controproducente. Di fronte a tanto scrupolo unitario, comunque, al solo pensiero che ogni singola mossa del Polo deve essere concordata tra Berlusconi, Forza Italia (falchi e colombe), Alleanza nazionale, Ccd, ucd, riformatori, fld ed ex leghisti d'altra origine e sensibilità va decisamente a farsi benedire ogni residua cultura monocratica, aziendalista e qualunque sussulto accentratore, magari anche milanesizzante. La palude romana dei vertici, in realtà, ha così beneficamente fatto sentire i suoi influssi che le sette anime della maggioranza si vedono e si rivedono come se fosse la cosa più normale, quasi non esistessero altre dimensioni dell'agire politico.

Questo veniva in testa, davvero senza malignità, vedendo Pannella che addirittura rientrava a Palazzo Chigi dopo esservi uscito. Oppure ascoltando Mastella che alla speranzosa domanda «Allora, stasera, la riunione è finita?», rispondeva pronto: «Beh, praticamente sì». E tuttavia dietro quell'impercettibile alzata di spalle si poteva leggere una sorta di scettica incredulità: «Ma come finita? Qui nulla finisce. Mai». E infatti Mastella andava, Pannella tornava, nessun altro scendeva e alla terza ora buttata in mezzo alla strada la valorosa cronista di *Telemontecarlo* dichiarava che il piede le si gelava.

Piccole folle di curiosi, intanto, stazionavano al buio sotto il Palazzo con i giornalisti e gli autisti delle scorte. Mini villaggio allo stato nascente. Con aria teneramente ingenua e ragionevolissima sfiducia nell'articolo 92 della Costituzione, un passante imbacuccato si rivolgeva così a un operatore del tg: «E' qui che fanno la lista?». Sì, no, forse, e a quel punto un altro cronista-romanziere quasi cedeva alla tentazione di declamargli la sua, di lista, eminentemente tecnica, con diversi ministri donne. Per cui: alle Poste va Franco Bollo, all'Interno Sara Banda, Remo Contro ai Trasporti, Mario Netta allo Spettacolo, Iva Esente alle Finanze, Marco Visita alla Difesa, Teo Rema alla Pubblica Istruzione, Norma Transitoria ai Rapporti con il Parlamento, Pino Silvestre all'Ambiente...

Su, intanto (salottino Doti? Sala delle bandiere? Sala delle galere?) continuava minacciosamente il Vertice che forse affondava Dini, forse no. Ogni tanto le «voci di dentro» superavano il cancellone di ferro scorrevole raccontando di come D'Alema fosse stato raggiunto dal Quirinale a «*Tappeto volante*», con Rispoli, Melba Ruffo e Rina Forte. In sala stampa luci spente, un po' di caldo, ma neanche un caffè (macchina rimossa). Né l'aria di sgombero governativo lasciava minimamente prevedere la cortesia - tutta andreottiana, con intervento di Ciarrapico proprietario del vicino bar «Berardo»: le fastose sinergie del Caf - e il conforto di un buffet.

Anche senza buffet, comunque, fuori e dentro, su al primo piano e giù nel cortile, con Dini che giocava a nascondino uscendo dalla porta di dietro e i cortesi poliziotti, davanti, che cercavano di regolare il traffico con inconsapevoli esortazioni al sistema maggioritario («O di qua, o di là!»), Palazzo Chigi continuava a offrire di sé l'immagine suprema del potere. Le lungaggini berlusconiane, d'altra parte, l'estrema fatica ad abbandonare quel luogo sono ampiamente giustificate da questi versi di Curzio Malaparte: «Nel Trentanove, ultima annata buona,/ nel cuoio antico della sua poltrona,/ Ciano a Palazzo Chigi aveva inciso/ col temperino un profetico avviso:/ "Attenti al culo"».

E già. Quando, sia pure in quella forma intensamente essenziale, ti pareva che l'interminabile vertice riacquistasse un suo decoro, un suo valore politico, una sua forza anche drammatica, ecco, intorno alle 19,30, da via del Corso, chi ti arriva? Il sosia di Berlusconi. Vestito come il Dottore, cappottone, doppiopetto, cravatta a pois, solo che parla - e molto ad alta voce - siciliano.

Egli viene infatti dalla provincia di Messina, si chiama Gianni Cardia, fa l'operatore turistico e ci tiene moltissimo a puntualizzare che è «il primo sosia» di Berlusconi. Dal che - a conferma che la realtà supera di parecchio l'immaginazione, soprattutto sul piano delle identità - si deduce che dev'esserci pure una guerra strisciante tra sosia berlusconiani. «A quell'altro - spiega infatti Cardia mostrando una foto che lo ritrae insieme con certo Tony Gallo che potrebbe anche essere il sosia di Mastella - a quell'altro *ci manca il dente davanti*. E quando mai poi - continua con aria lievemente sprezzante - *ci mette le scarpe cu la fibbia*, Berlusconi?».

E così dalla fredda notte del vertice si può ritornare con la foto pubblicitaria del sosia. Che scrive: «Volete rianimare la vostra serata, passandola in allegria? Invitate il 1° sosia del Presidente e Cavaliere Berlusconi. Il sottoscritto si sente onoratissimo. Un giorno l'ho incontrato facendo così il nostro gemellaggio. Sono libero da impegni amorosi e posso dedicarmi subito al mondo dello spettacolo, cine-televisivo. Tel. 06/7808962. Ore serali».

Filippo Ceccarelli

Un'immagine di Palazzo Chigi A destra il sosia di Silvio Berlusconi

Folla sulla piazza, e il sosia di Berlusconi si fa pubblicità «Una serata in allegria? Eccomi»

Pannella, Michelini, Mastella entrano ed escono di continuo «La lista? Sarà una cosa lunga...»

Palazzo Chigi, il Fort Alamo del Polo

Vertice infinito tra le sette anime dell'ex maggioranza

SONDAGGIO

«Maroni miglior ministro»

ROMA. «Il miglior ministero del governo Berlusconi è stato quello dell'Interno guidato da Roberto Maroni. Seguono quello della famiglia di Antonio Guidi e quello della Sanità di Raffaele Costa». Lo rivela un sondaggio Datamedia commissionato da Gianfranco Funari, diffuso ieri nel corso del suo programma su Retequattro. Secondo il sondaggio, condotto il 10 gennaio su 1280 italiani, il ministero che ha operato meglio è stato quello dell'Interno per il 23,1 degli intervistati. Subito dopo viene quello della Famiglia e Solidarietà sociale, apprezzato dal 16,5 per cento. Poi quello della Sanità, gradito dal 10,2 per cento. Notevolmente minori i gradimenti nei confronti degli altri ministeri: solo al 5,6 per cento sono piaciuti di più gli Affari esteri di Antonio Martino, al 4,5 per cento le Finanze di Giulio Tremonti, al 3,8 il Tesoro di Lamberto Dini.

[Adn-Kronos]

All'estero

Commenti cauti sui quotidiani

Commenti cauti sui giornali stranieri per quanto riguarda l'incarico affidato dal presidente Scalfaro a Lamberto Dini.

«Sarebbe un'impresa sovrumana scrive il Financial Times - se un governo presieduto da Dini riuscisse davvero in pochi mesi a vincere le quattro sfide inevitabili e non invidiabili (riduzione del deficit pubblico, riforma delle pensioni, introduzione di nuove regole nel settore televisivo e riforma del sistema elettorale). La mancanza di successo di Berlusconi aumenta per Dini le probabilità di apparire almeno come un modesto successo ma bisogna far presto: il tempo e la pazienza dei mercati finanziari si stanno esaurendo».

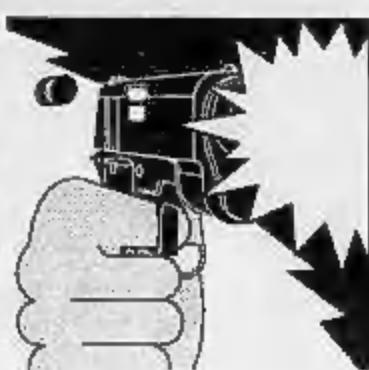
Il Wall Street Journal sostiene che la sfida di Dini è quella di «porre riparo ai colpi inferti alla credibilità dell'Italia sui mercati finanziari, ma il futuro del nuovo esecutivo rimane incerto».

Il francese Le Monde scrive che «lo stile di Dini, così diverso da quello di Berlusconi, sembra rassicurare i mercati finanziari. Resta però da vedere se Dini riuscirà ad ottenere una maggioranza in Parlamento».

In Germania la «Welt» si limita a riferire che «i mercati hanno reagito positivamente alla designazione di Dini», e la «Sueddeutsche Zeitung» afferma che «con gli incarichi ricoperti presso la Banca Mondiale e la Banca d'Italia il presidente del Consiglio designato ha acquistato esperienze, stima e conoscenze praticamente in tutto il mondo».

Il quotidiano di sinistra «Tageszeitung» (Taz) pone invece l'accento sul legame politico di Dini con Silvio Berlusconi e commenta: «Non sono rosee le prospettive per il "nuovo" dell'Italia, non solo perché è stato voluto espressamente dal presidente del Consiglio uscente, ma anche perché i problemi che deve affrontare sono semplicemente irrisolvibili». Il giornale cita in particolare la riforma delle pensioni e l'antitrust e afferma che Dini dovrebbe disporre di quattro o cinque anni di tempo oltre che di un consenso di lungo respiro presso la popolazione, «cosa che non ha».

Il giornale traccia anche un profilo della signora Dini, Donatella, ricordando le vaste proprietà da lei possedute in Costa Rica.

[r. i.]

Sotto accusa la diretta di radio e tv: innervosiva il sequestratore

«Cacciatori di scoop, vi punirò»

Il giudice: vite messe a repentaglio

MILANO. No, non è un semplice sfogo a caldo quello di Marco Maria Alma, il sostituto procuratore che per quasi sette ore è rimasto davanti alla palazzina, a seguire minuto per minuto il sequestro di Segrate. «Noi lì, a rischiare la vita mentre c'era chi giocava allo scoop, all'intervista esplosiva», sbotta con la faccia che tradisce un'arrabbiatura vera, sacrosanta.

E non è l'unico, il giudice Alma, a protestare contro le decine di telefonate che in quelle sette ore sono arrivate a casa Musillo. Dall'altro lato della cornetta Toni Ndoja, l'albanese di 30 anni, sequestratore per disperazione. Lui che spiegava, in diretta, prima a Radio Popolare, poi ai tg della Fininvest, TG5 e Studio Aperto, poi ancora ai microfoni del Gr1. E ancora altre chiamate dai cellulari di questo e quel giornalista. Avanti così per qualche ora. Fino alla protesta più legittima di tutte, quella di Dania Monti, la poliziotta bionda, la funzionaria della Volante che ha tenuto fisicamente i contatti con Toni, entrando e uscendo dall'appartamento, lei che ha rischiato più di ogni altro e che a un certo punto, all'ennesimo squillo, all'ennesima richiesta di parlare con l'albanese da parte di un giornalista, ha risposto: «Basta, per favore, adesso basta».

Disperato o furbo che fosse, non c'è dubbio che Toni Ndoja la lezione della «cronaca in diretta», trasmessa in tempo reale da radio e tv, l'ha subito imparata. Non è forse vero che «Lamerica» è prima di tutto Paese virtuale, Paese teletrasmesso dalle mille antenne delle tv made in Italy, per far sognare migliaia e migliaia di albanesi? Allora, quando alle 10.30 il giornalista Marco Formigoni di Radio Popolare fa il numero di casa Musillo, è subito lui, Toni, a rispondere al telefono, pronto a spiegare i motivi del gesto, ancor più pronto a sollecitare tutta l'attenzione possibile dei media, soprattutto delle tv. E le tv, tra mezzogiorno e l'una rispondono all'appello mandando in diretta, all'ora di pranzo, le parole di Toni, il suo ritornello disperato: «Rivoglio i miei soldi, i soldi portatemeli qui o...».

Adesso promette seguiti giudiziari, il sostituto procuratore Alma. Assicura: «Scorrerò il codice per capire se esiste un reato per trascinare in tribunale quei giornalisti che pretendevano contatti privilegiati, interviste, informazioni, in momenti tanto delicati, mentre il sequestratore se ne stava con il grilletto puntato sull'ostaggio».

Forse, il suo, è un momento di rabbia destinato a sbollire ora che tutto è finito. Sarà. Ma certo, quello che è successo in quelle ore è destinato a lasciare il segno. A riproporre vecchie e nuove polemiche tra diritto di cronaca e diritto alla riservatezza.

«Ci vuole più serietà, forse anche più professionalità», pretende il maggiore Paolo La Forgia, comandante del Nucleo operativo dei carabinieri. Spiegando che un telefono che funziona, in caso di sequestro, da unico collegamento tra inquirenti e sequestratore è bene che «resti libero» per facilitare i contatti. «E poi tante telefonate - insiste - hanno finito con l'innervosire Ndoja che già era deciso a utilizzare i media come altoparlante per la sua impresa».

Per non parlare dei rischi che qualche frase di troppo detta al momento meno opportuno poteva comportare. Chiedere, per conferma, a un capitano dei carabinieri che nella ressa del dopo intervento dei tredici Gis ha voluto rivelare un particolare: lui, dentro l'appartamento del sequestro ha potuto starci per un po' di tempo senza che Ndoja ne sospettasse la presenza. C'è rimasto, ascoltando i dialoghi tra sequestratore e sequestrati (pronto, quando possibile, a intervenire) fino a quando Ndoja ha avuto la certezza che in una stanza chiusa c'era qualcuno: «Se scopro chi gli ha fatto capire che io stavo lì - esplode - me la paga». Chissà. [a. z.]

«Non sono venuto per uccidere»

Ecco la confessione al microfono dell'uomo

Pronto, è Radio popolare di Milano. «Allora senta».

Dica.

«Buongiorno. Io vorrei collegarmi direttamente con una stazione televisiva, devo dare delle informazioni. Sono un albanese, mi chiamo Ndoja Toni, Toni Ndoja. E ho sotto il controllo tre persone. Non vorrei essere un assassinio, però se succede qualcosa è tutto per colpa di questi che mi hanno rubato una somma pazzesca».

Chi è stato rubarle i soldi?

«Lucio Carelli con il suo amico che si chiama Stefano, di cui io so soltanto il numero di telefono e la targa della macchina. Vorrei dare anche notizie in televisione».

Lei cosa chiede?

«Io chiedo un cambio: io do i soldi che mi hanno dato, chiedo i soldi e le persone che mi ha rubato i soldi. Per quanto riguarda la storia è un po' lunga... Mi posso mettere d'accordo con qualche giornalista al quale posso dire tutto».

Stiamo già registrando, se vuol raccontare la storia, la mandiamo in onda.

«Io ho in mano adesso 200 mila marchi falsi che mi ha dato Lucio Carelli insieme al suo amico Stefano. Io ho dato 168 milioni: questi soldi non erano miei, erano soldi di un altro albanese sui quali io ho messo la garanzia. Adesso loro mi hanno preso la mia famiglia se non gli do questa somma».

Sta dicendo che qualcuno tiene in ostaggio la sua famiglia finché lei non dà questi soldi?

«Sì, in Albania. Due persone sono venute con i soldi, uno è rimasto qui e uno è tornato in Albania e ha organizzato la sua banda per prendere la mia famiglia. Io da 10 giorni, da quando è successo questo fatto, sono andato con un avvocato e ho parlato per risolvere questo problema, ma purtroppo non ho avuto nessuna risposta anche da questa persona che mi ha preso i soldi e che soltanto mi ha preso in giro: io gli ho chiesto un appuntamento tante volte ma lui non è venuto mai all'appuntamento. Allora adesso io sto cercando queste persone perché vengano qua con i soldi che mi hanno preso. Non sono un assassino e nenache un ladro, non sono venuto qui per rubare, sono venuto per avere i miei soldi: li ho qui e anche le telefonate registrate che ho fatto a questa gente che mi ha rubato».

Lei in questo momento si trova nella casa dei signori Musillo?

«Sì».

E' armato?

«Sono con due pistole perché è venuto uno dalla questura, mi ha lasciato la pistola e adesso sto con la pistola in mano e tre persone sotto controllo».

Quante persone sono con lei?

«Scusi, mi stanno chiamando, non posso più parlare, grazie». [r. cri.]

Giovanni Clarelli e la compagna dell'albanese

DALLA PRIMA PAGINA

UNA VITA PER L'AUDIENCE

ne: l'uomo che sequestrava sotto la minaccia delle armi è stato infatti intervistato a lungo da un tg e poteva migliorare la sua tattica seguendo sul televisore di casa se stesso e i movimenti delle forze nemiche, cioè i carabinieri che si preparavano all'irruzione.

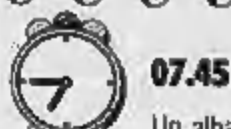
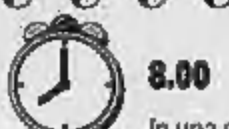
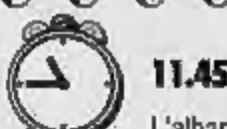
L'America, grande madre del futuro, ci ha già insegnato tutto in proposito, ma senza scomodare Orson Welles potremmo ricordare il caso nostrano di Alfredino Rampi, il bambino di Vermicino inghiottito e digerito lentamente dal pitone delle viscere della terra, intervistato in diretta dalla tv e da noi stessi cronisti in quella che sembrò e fu la prima e più oscena diretta televisiva italiana, un'agonia elettronica infernale. Un'oscenità, ci permettiamo di dire, che non ha colpevoli. Ognuno fa il suo mestiere: tu spari, io ti fotografo, egli ti prepara l'agguato, noi lo avvertiamo, voi siete scoperti, loro si ritirano e lui sfugge. Di chi vuoi che sia la colpa? Della feroce borghesia capitalista, come si diceva una volta? O del cinismo di noi cronisti mascalzoni? O dei tempi che corrono, signora mia? E del resto, non si ammazzano così anche le guerre? Non fu l'interferenza indiscreta delle telecamere a fermare la guerra in Vietnam? E a piazza Tienanmen, chi se non la parabolica si parò davanti al drago?

Ma non ci sentiamo di scadere nella retorica del giornalismo sempre, dovunque, comunque e in barba a qualsiasi legge e norma. Il fattaccio di Segrate di ieri ha dimostrato che qualcosa che non va è la solita e mai abbastanza deprecata mancanza di regole o successiva loro applicazione.

Ieri le regole se le sono dovute inventare imponendole a mano armata e in mezzo alla mischia, i carabinieri del Gis che tentavano di liberare l'ostaggio incolume, bloccare il sequestratore possibilmente senza ucciderlo o fare le due cose senza rimetterci la pelle o farla rischiare ad altri.

E così sono stati tagliati cavi, abbattute antenne, bloccato l'uso del televisore come monitor a favore del criminale e si indaga per scoprire se davvero qualche telecronista ha informato l'albanese, il quale detto fra parentesi ci fa molta pena, siamo contenti che sia vivo, per raccontargli ciò che si preparava contro di lui. C'è sicuramente da affrontare la nuova questione dei confini che devono essere rispettati da chi brandisce telefono microfono e telecamera, senza minacciare la libertà di cronaca e la grottesca guerra di Segrate rappresenta un'occasione per discutere e riproporre quella elementare scala di valori secondo cui la vita e l'incolumità di chiunque hanno la precedenza su tutto e persino giornalisti e telecronisti non fanno eccezione.

Paolo Guzzanti

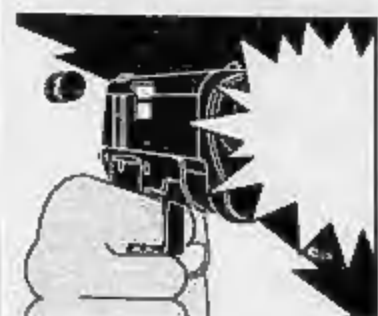
Segrate: ferito dai carabinieri, l'extracomunitario è grave. Arrestata la connazionale che l'aveva aiutato

07.45 Un albanese, Tonin Ndoja, accompagnato da un'amica, entra nell'abitazione di Lucio Clarelli. Mentre perlustra l'appartamento, la convivente dell'uomo, Caterina Capozza, lo chiude in uno stanzino, telefona alla polizia e fugge. L'albanese prende in ostaggio il figlio, Raffaele Alessi.

8.00 In una stanza attigua si trova Giovanni Clarelli, 69 anni, che ha segnalato dalla finestra la sua presenza ai carabinieri accorsi nel frattempo. Riesce a fuggire lanciandosi dal primo piano su un telone dei Vigili del Fuoco. Cominciano le trattative.

11.45 L'albanese dichiara: «La colpa è di Lucio Clarelli che mi ha rubato una somma pazzesca. Ho 200 mila marchi falsi che mi ha dato lui. La somma mi è stata data in cambio di 160 milioni di lire. In Albania hanno preso in ostaggio la mia famiglia perché rivogliono il denaro».

13.40 Proseguono le trattative, condotte dal funzionario di pubblica sicurezza Dania Manti. Alcuni ufficiali di polizia e carabinieri entrano nell'appartamento, portando 80 dei 160 milioni che Ndoja ha richiesto per liberare l'ostaggio.

14.55 L'albanese vuole riuscire a prendere l'aereo per Tirana delle 17 e, esasperato, decide di lanciare un ultimatum: se nello spazio di quattro minuti la polizia non gli consegnerà tutta la somma che ha richiesto - fa sapere - ucciderà il ragazzo.

15.01 Dopo aver fatto esplodere due speciali ordigni sul lato dell'appartamento dove si trovano Ndoja e la sua complice, 13 carabinieri dei corpi speciali del Gis fanno irruzione nella villetta. L'ostaggio viene liberato, mentre i due albanesi vengono catturati.

Le teste di cuoio spengono 7 ore di terrore

Liberato con un blitz il ragazzo ostaggio di un albanese

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tredici teste di cuoio contro un albanese, una ragazza e una pistola sono una partita dal risultato scontato. E così è stato, alle 15,01, nel gelido silenzio di una piazzetta di Segrate: due botti assordanti, tre colpi secchi di mitraglietta, 3-4 secondi di «lavoro» e già le teste di cuoio uscivano dal portoncino della casa della paura togliendosi la maschera nera da uomo ragno con cui si erano introdotti in quell'alloggio al primo piano.

Libero e salvo l'ostaggio (un ragazzo di 17 anni), ferito (gravissimo) e disarmato l'albanese sequestratore, rintronata e choccata la sua ragazza complice in una disperata, grottesca e tuttora confusa avventura. In trionfo i carabinieri-rambo del Gis cui un bel gruppo di adolescenti brufolosi di Segrate, appostati all'angolo tra la gelateria Ambrosiana e il lavasecco «ecologico», ha dedicato un tifo da stadio: «Dai-dai, spara-spara, ammazzateli-ammazzateli». E, ancora più delicati, quand'è uscita la donna del bandito, svenuta che sembrava morta: «Ammazzate la troia albanese».

Per fortuna, invece, nessun morto al termine di sei ore e mezzo di confusione e di paura, nel verde freddo e silenzioso del villaggio Ambrosiano di Segrate, alle porte di Milano. Un albanese di 30 anni, Tonin Ndoja, giacca, cravatta e perfetto italiano (ha detto di essere laureato in lettere), alle 8,30 s'è presentato nella casa di Lucio Clarelli, 45 anni, pugliese, precedenti per truffe ed estorsioni. Ndoja aveva una pistola automatica, una 7,65, con la quale voleva convincere il Clarelli a restituirgli 160 milioni, il prezzo di un «bidone».

La storia non è chiara ed al momento c'è soltanto la versione dell'albanese. Ndoja ha raccontato di aver agito per disperazione. Qualche settimana fa, insieme ad altri albanesi, ha raccolto 160 milioni destinati ad «amici» in Albania. Non ha spiegato da dove provenissero quei soldi, se cioè fossero oneste «rimesse» da emigrati, o meno onesti profitti di attività criminali. Comunque sia, qualcuno gli ha indicato il Clarelli, come l'uomo che poteva cambiargli il denaro; da lire in valuta pesante. E Clarelli gli avrebbe dato in cambio 200 mila marchi. E qui la storia non torna perché al cambio sarebbero 210 milioni e non 160.

Ma l'albanese non s'è fatto troppe domande, ha creduto di aver trovato «Lamerica» a Segrate, s'è preso il pacco di marchi e l'ha spedito ai suoi corrispondenti in Albania. Questi hanno scoperto che si trattava di soldi falsi e allora avrebbero sequestrato qualche parente di Ndoja, minacciandolo perché recuperasse al più presto soldi veri.

Questo l'antefatto, per capire con quale stato d'animo Tonin Ndoja insieme alla sua ragazza (che non sappiamo ancora come si chiama) s'è presentato al portoncino della piccola casa rossa di Segrate, ambiziosamente battezzata «Domus ambrosiana» in una piccola lapide in pietra sopra i citofoni: una pizzeria e un ufficio con porta blindata al piano terreno, tre alloggi al primo. In uno di questi alloggi abita la famiglia Musillo, cioè la signora Giuseppina, mamma della convivente di Lucio, Caterina Capozza con il figlio di primo letto Cristian, 8 anni, e un nipote, Raffaele Alessi di 17. Arrivato dalla Puglia per le feste di fine anno, c'era anche Giovanni Clarelli, padre di Lucio, il bersaglio dell'albanese. Una situazione anagrafica e famigliare complicata.

Ndoja e la sua complice hanno incontrato per le scale Caterina Capozza che stava uscendo di casa per accompagnare Cristian a scuola. L'albanese le ha chiesto subito di Lucio, facendo capire che non aveva intenzioni di scherzare. La donna ha mandato Cristian da solo a scuola ed ha accompagnato i due in casa, precisando che Lucio non c'era. Aveva in mente una trappola per i due rompiscatole ed ha provato a farla scattare. Ha fatto entrare Ndoja in uno stanzino e l'ha chiuso dentro a chiave. Poi s'è spintonata con la ragazza, è caduta, s'è storta una caviglia, è scappata lo stesso, chiudendosi alle spalle la porta con i due, lasciando loro come ostaggi la madre, il «suocero» e il nipote Raffaele, che - sembra - stava ancora dormendo.

Erano le 7,45. Ndoja ha provato a liberarsi dalla stanzetta in cui era stato rinchiuso, mentre Giovanni Clarelli a sua volta si chiudeva dentro un'altra stanza, lasciando la moglie e il dormiglione Raffaele nelle mani dei due. Ndoja non riusciva ad aprire la porta della sua prigione e allora, come si fa nei film, ha preso la pistola e ha sparato contro la serratura. Due colpi che hanno fatto sobbalzare i vicini, padroni della pizzeria del piano terreno. Questi hanno chiamato i carabinieri che quando sono arrivati hanno visto alla finestra Giovanni Clarelli che faceva segni e chiamava aiuto. Sono arrivati anche i pompieri, hanno messo una scaletta alla finestra e hanno cercato di convincere Clarelli a scendere giù. Niente da fare. Gli hanno messo una rete sotto e allora s'è buttato.

Dall'altra parte dell'alloggio Ndoja cominciava la sua trattativa. Ha chiamato lui stesso il 113, gli hanno passato il funzionario di turno, Dania Manti, bionda, fredda, brava e coraggiosa. La donna s'è precipitata a Segrate; l'albanese le ha aperto la porta dell'alloggio e l'ha fatta entrare per farle capire che le sue intenzioni erano serie, che la pistola era vera (e a quel punto s'è fatto dare anche l'arma della poliziotta) e per spiegarle le ragioni del suo gesto. Dania ha ottenuto la liberazione della signora Musillo. E nelle mani di Ndoja è rimasto solo Raffale.

Il ricatto dell'albanese era chiaro: voleva 160 milioni in tempo per arrivare a prendere l'aereo per Tirana delle 17. Minacciava di uccidere il ragazzo. Voleva anche parlare con i giornalisti, ha chiamato ed è stato richiamato da radio, televisioni e inviati sul posto muniti di telefonini: il dramma di Segrate si è trasformato in grande show. La piazzetta è stata circondata e proibita dai carabinieri. E' arrivato il sostituto procuratore Marco Maria Alma e il maggiore dei cc La Forgia, elegantissimo e abbronzato, per la storia l'ufficiale che ha consegnato l'avviso di reato a Craxi e Berlusconi.

Ma intanto scattava il piano-blitz e da Livorno partivano i mitici Gis dei carabinieri, le teste di cuoio, forse vogliosi di imitare i colleghi francesi. Là c'erano da liberare 150 persone prigioniere di un commando suicida su un Airbus; qui un solo ostaggio prigioniero di un solo albanese. L'impegno (e il risultato) è stato uguale.

L'albanese aveva dato due ultimatum dopo aver ricevuto 80 milioni di anticipo (alle 13,40). Ne voleva altri 80: alle 15,05 scadeva la minaccia di uccidere il povero Raffaele. Alle 15,01 tredici teste di cuoio sgattaiolavano sotto casa: otto all'ingresso principale, cinque dalla finestra della stanzetta da cui s'era gettato Giovanni Clarelli. Un minuto dopo si sono uditi due botti fortissimi. Alle finestre al fondo dell'appartamento (minate a scopo diversivo) e all'ingresso, per sfondare la porta. Poi i tre colpi di mitraglietta, due in pancia all'albanese che non ha fatto in tempo a muovere un dito; un pugno in faccia alla ragazza, già rintronata dall'esplosione. In tre secondi era finito tutto: il brillante intervento dei Gis, la disperata azione di Ndoja, la paura di Raffaele che uscendo ha detto soddisfatto: «Sembrava di essere in un film».

Cesare Martinetti

TUTTO IN TRE SECONDI

1 L'ALBANESE SI TROVA NEL CORRIDOIO DELLA CASA, ACCANTO AL TAVOLINO DEL TELEFONO: STA TRATTANDO CON IL GIUDICE. NEL CORRIDOIO C'E' ANCHE LA SUA COMPAGNA. NELLA STANZA IN FONDO C'E' L'OSTAGGIO, LA PORTA E' APERTA PER TENERLO SOTTO TIRO.

2 MENTRE LE CARICHE ESPLODONO ENTRANO IN AZIONE LE DUE SQUADRE DI GIS: LA PRIMA ENTRA DALLA CUCINA [L'APPARTAMENTO E' AL PRIMO PIANO, I CARABINIERI USANO UNA SCALETTA]: SONO 5 UOMINI, FANNO IRRUZIONE NEL CORRIDOI E SPARANO. CONTEMPORANEAMENTE ALTRI 8 GIS ENTRANO DALLA PORTA D'INGRESSO DOPO AVERLA SFONDATA CON UN CANNONE AD ACQUA

3 QUANDO SENTE L'ESPLOSIONE LA DONNA CERCA DI SCAPPARE VERSO L'USCITA, MA VIENE TRAVOLTA DALLA PORTA D'INGRESSO ABBATTUTA DAI GIS. L'ALBANESE CADE FERITO SOTTO I COLPI DELLE SQUADRE SPECIALI

OSTAGGIO

SEQUESTRATORI

SQUADRE GIS

Tonin Ndoja, l'albanese protagonista del sequestro di una famiglia a Segrate. Per sette ore ha tenuto sotto la minaccia della pistola un ragazzo

INTERVISTA

L'INCUBO DI RAFFAELE

«Credevo che per me fosse ormai finita»

Gli occhi ancora velati di terrore, una barbetta incolta d'adolescente, orecchino al lobo sinistro, Raffaele Alessi, 17 anni, racconta ai microfoni delle televisioni, poi ai giornalisti dei quotidiani, la sua avventura in mano al finto Rambo albanese, «steso» dai veri Rambo, i carabinieri addetti alle operazioni speciali. Un'avventura a lieto fine, per lui.

Ma in quelle lunghe ore in mano a Ndoja la paura ha dapprima paralizzato mente e corpo di Raffaele, un ragazzino che dormiva tranquillamente nel suo letto e che nel giro di poche ore si è ritrovato in mezzo a una battaglia, una battaglia di pochi secondi in un appartamento di città. Poi alla paura è subentrata la rabbia di essere in una situazione così critica.

Lui, l'albanese, che cosa ti diceva?

«Non diceva niente, diceva solo: stai calmo, stai calmo, stai calmo. E basta. Nelle prime tre, quattro ore stavo bene, poi forse per la stanchezza, forse perché la paura subentrata nei primi momenti stava passando, be', a quel punto mi stavo incavolando anch'io: mi trovavo in un casino in cui non c'entravo niente».

Tu gli hai detto qualcosa?

«No, non ho mai provato a parlargli, tanto mi sembrava perfettamente inutile. E poi quello conduceva le trattative da solo, al telefono, che cosa potevo dirgli io, che non sapevo niente della sua storia e che dormivo, quando lui è entrato?».

A che cosa pensavi?

«Pensavo che fosse finita male per me. Pensavo alla fine. Ma a un certo momento, non so neanche che ora fosse, si perde la cognizione del tempo, ho sentito un boom: un attimo, e sono entrati».

Quando sono arrivate le teste di cuoio, che cosa hai provato?

«Ho sentito dei botti, poi dei colpi. Ho capito che stava accadendo qualcosa. Mi sono trovato di fronte a quegli uomini incappucciati: erano tutti vestiti di nero, armati fino ai denti, mi hanno gridato di star giù. Mi sembrava di essere in un film, uno di quelli di azione. Poi ho capito che era finita, proprio finita, e che finalmente tornavo libero». [r. cri.]

«Mi diceva "Stai calmo" Poi ho sentito un botto e sono entrati quegli uomini armati come fosse un film»

Raffaele Alessi, il diciassettenne rimasto ostaggio per sette ore dell'albanese. A destra l'inizio del blitz dei Gis: in tre secondi le teste di cuoio faranno irruzione

L'uomo aveva deciso l'assalto perché voleva 160 milioni dal patrigno del giovane: «Quei soldi erano miei, sono stato truffato»

L'assalto è scattato quando il sequestratore ha lanciato l'ultimatum E la folla urlava ai militari «Sparate, sparate»

Ma nella capitale caucasica si spara ancora. Eltsin invita Clinton in Russia per un vertice

Mosca: pace a Grozny

Cernomyrdin offre elezioni ai ceceni

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Alla vigilia dell'incontro tra il ministro degli Esteri russo Kozyrev e il Segretario di Stato degli Usa Christopher, il Cremlino lancia una nuova proposta di negoziati con la Cecenia. Ieri sera il premier russo Viktor Cernomyrdin è apparso in televisione per annunciare la nuova iniziativa russa. «Non combattiamo con il popolo ceceno - ha detto - e non vogliamo altro che fermare lo spargimento di sangue».

Le nuove condizioni per i negoziati sembrano meno rigide rispetto agli ultimatum dei giorni scorsi. Mosca è pronta a trattare con i ribelli una moratoria sullo spostamento delle truppe e sull'uso dell'artiglieria pesante e dei mezzi corazzati. Cernomyrdin non ha detto una parola sulla consegna di questi mezzi, che fino ad ora era stata obbligatoria. E l'inizio delle trattative farebbe scattare automaticamente il cessate il fuoco.

Cernomyrdin ha anche affrontato il delicato problema del nuovo potere della piccola repubblica indipendentista. «Sarà il popolo ceceno a decidere chi lo governerà», ha promesso il premier, che ha anche criticato indirettamente l'operato del Cremlino in Cecenia. «Un giorno - ha detto - sapremo quello è che accaduto veramente in queste settimane».

L'invito a trattare è esteso a tutte le forze che agiscono in Cecenia. Una delegazione cecena sarebbe già partita alla volta del Cremlino per incontrare Cernomyrdin.

Ma la proposta del Cremlino è rivolta soprattutto all'Occidente, che negli ultimi giorni si è mostrato sempre più critico nei suoi confronti. Boris Eltsin ha anche rinunciato a un importante appuntamento internazionale come il Foro economico di Davos che si terrà a fine mese. Secondo un alto funzionario del ministero degli Esteri, Eltsin ha invitato il presidente Clinton a Mosca per un vertice da tenersi a fine maggio.

Grozny intanto viene martellata dai cannoni e i combattimenti divampano nelle sue strade. Ieri il direttore del controspionaggio Serghej Stepashin ha annunciato per l'ennesima volta che in due-tre giorni l'esercito finirà il suo «lavoro» nella capitale cecena. Ma le truppe russe ieri non sono riuscite ad avanzare di un metro. E il numero delle vittime continua a salire: il comando russo parla ormai di 500 morti, mentre l'organizzazione per la difesa dei diritti umani Memorial afferma che i militari russi uccisi sono 12 mila.

A Mosca nel frattempo si è già aperta la caccia al colpevole. La procura generale ha annunciato di stare indagando su quei generali e ufficiali che si sarebbero rifiutati di combattere in Cecenia. Tra gli indiziati ci sarebbe l'ex vicecomandante delle truppe di terra russe Vorobiov e altri ufficiali di alto rango. Il procuratore generale Iliushenko ha detto che l'accusa non riguarda solo il generale Babichev, diventato famoso dopo aver fermato la sua colonna corazzata per le proteste della popolazione civile. Ora Babichev, il «generale buono», sta combattendo a Grozny, guadagnandosi così la grazia di Mosca.

Anna Zafesova

Continua la fuga dei civili dal centro di Grozny, ridotto ad un cumulo di macerie

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEI SOCIALISTI

«Le Monde»: potrebbe rivelarsi l'unica carta per sbarrare la strada al primo ministro Balladur

Mitterrand «candida» Barre per l'Eliseo

Senza presidenziabili, la Gauche pensa all'ex premier liberale

PARIGI

PUR di non veder trionfare Balladur alle Presidenziali, Mitterrand e il ps cercherebbero tra i ranghi giscardiani un uomo per cui far votare la Gauche nel secondo turno. E l'«esterno» da scatenare come una gioiosa macchina da guerra contro Lord Edouard sarebbe Raymond Barre. Premier a due riprese sotto Giscard, non lo si può considerare un vero outsider. E malgrado stia lontano dai riflettori, i sondaggi gli attribuiscono fin d'ora un congruo 15-16% nella prima manche (che Chirac, candidato ufficiale, raggiunge a fatica). Ma con dietro - sia pure in maniera ufficiosa - la Sinistra, il settantenne ex primo ministro potrebbe mettere il turbo infastidendo il serafico presidenziabile Balladur.

Figura atipica, Raymond Barre. Solida preparazione economica, una lunga esperienza in dicasteri chiave, è - a modo suo - il Visentini francese. «Tecnico» stimato ma, insieme, unico leader storico dell'attuale maggioranza governativa che raccolga simpatie fra la sinistra. Per la notoria moderazione, un'indiscussa bravura e il disdegnoso tenersi lontano dalle battaglie correntizie che squassano, oggi, rpr e udf. François Mitterrand non gli lesina, da sempre, le lodi. Dicevano che lo facesse per stuzzicare Chirac. Ma ora che il gran capo neogollista appare kappaò, altre devono essere le ragioni. Per esempio il volerne fare l'anti-Balladur per eccellenza.

Qui a fianco François Mitterrand Più a sinistra Raymond Barre che fu il premier di Giscard

«L'Eliseo alimenta l'ipotesi di una candidatura Barre» scrive in prima pagina «Le Monde». Da giorni Fabius (che nello scandalo «sangue all'Aids» ha perso le residue chances presidenziali) e lo stesso segretario ps Emmanuelli moltiplicano i giudizi lusinghieri in suo favore. Commosso, Barre potrebbe rivelare domenica prossima le sue intenzioni di candidatura a «7 sur 7», lo stesso programma televisivo in cui Jacques Delors annunciò il «gran rifiuto».

Comunque vada, è ormai chiaro che Lionel Jospin non otterrà l'investitura ps malgrado gli sforzi. Ostile Rocard, tiepido Mitterrand, contrario Emmanuelli. Ma qualcuno dovrà pur rappresentare la Rosa nell'agone prima di far convergere su Barre i suffragi. Forse Bernard Kouchner. Neanche Tapie, in ogni modo, si nega a una eventuale comparsata: «Posso ben presentarmi». Anche se ormai ineleggibile (per fallimento) nessuno gli interdice l'ennesimo beau geste.

Enrico Benedetto

E' mancata
Assunta Laura Bossi in Soria
L'annunciano angosciati il marito Lodovico, i figli Piero con Cicci e Sara, Corrado con Graziella Federica e Daniela. I funerali oggi alle 11,45 dalla parrocchia S. Benedetto.
— Torino, 17 gennaio 1995.

Mariuccia, Anna e Mario vi sono vicini.

Nelda Cesare e Mariella vi abbracciano.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Piero Soria per la morte della mamma
Assunta Laura Bossi
— Torino, 16 gennaio 1995.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA, prendono parte al dolore di Piero Soria per la morte della mamma signora
Assunta Laura Bossi
— Torino, 16 gennaio 1995.

I colleghi e amici de La Stampa:
Piercarlo Alfonsetti
Mauro Anselmo
Edoardo Ballone
Giorgio Barberis
Ivano Barbiero
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Luciano Borghesan
Stefanella Campana
Daniela Daniele
Piero de Garzarolli
Giorgio Destefanis
Donatella Giacotto
Luigi La Spina
Gad Lerner
Tiziana Longo
Pierpaolo Luciano
Cosimo Mancini
Stefano Mancini
Maria Teresa Martinengo
Ezio Mauro
Stefania Miretti
Lorenzo Mondo
Bruno Perucca
Paolo Poletti
Luisella Re
Renato Scagliola
Luigi Sugliano
Guido Tiberga
Maurizio Trapasso
Luca Ubaldeschi
Fabio Vergnano
Agnese Vigna

Caro Piero, le parole non contano. Ti abbracciamo. Emilo, Vera, Vanessa.

Erika, Matteo e Alfredo sono vicini a Piero, Cicci e Sara.

Patrizia, Umberto e Sandro Rosa sono vicini a Piero, Cicci e Sara.

Siamo vicini a Piero con un abbraccio molto affettuoso. Angelo Marilù Lalla.

Daniela Daniele è vicina a Piero, Corrado e Lodovico.

Nevio e Stefania abbracciano Piero.

Gli Amici di Società & Cultura, Tuttolibri, Spettacoli e Tuttoscienze si stringono con affetto a Piero Soria
Claudio Altarocca
Antonella Amapane
Mirella Appiotti
Maurizio Assalto
Pierluigi Battista
Mario Baudino
Enrico Benedetto
Piero Bianucci
Maria Chiara Bonazzi
Nevio Boni
Gabriella Bosco
Cristina Caccia
Giorgio Calcagno
Laura Carassai
Armando Caruso
Mario Ciriello
Alessandra Comazzi
Paola Décina Lombardi
Oreste del Buono
Gabriele Ferraris
Fabio Galvano
Luciano Genta
Carlo Grande
Osvaldo Guerrieri
Gioia Muzzioli
Marco Neirotti
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Alberto Papuzzi
Alessandra Pieracci
Francesca Predazzi
Bruno Quaranta
Alberto Sinigaglia
Raffaella Spezzani
Livia Tornabuoni
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni
Bruno Ventavoli
Pier Luigi Vercesi
Marina Verna
Vittorio Zucconi

Eugenia e Giorgio Viglino, con Bebe e Camillo, abbracciano commossi Piero, Cicci e Sara.

Partecipano al dolore di Lodo, Piero, Corrado e famiglie i fratelli Armando, Emma, nipoti Bossi, Ravagnan, Dozza, Apolo e famiglie tutte.

Gli amici Cantari prendono parte al lutto della famiglia Soria.

Addolorati partecipano Tiebe, Giorgio, Marco, Gabriella, Lele, Fabio.

E' mancata
Josetta Masino in Bertet
L'annunciano il marito Franco, le sorelle Gisella, Laura con Juan, Elena con Enrico e Antonella, Paola con Sergio, la cognata Adriana con Emilio e Riccardo, zia Angiolina, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 19 ore 11,45 partendo dall'ospedale S. Anna.
— Torino, 15 gennaio 1995.

JOSETTA cara, vivrai sempre nei nostri cuori. Geppi, Raffaella, Alessandra.

Adriana Bertet partecipa al dolore.

Annetta e famiglia partecipano.

Gertrud ricorda con affetto la cara JOSETTA.

Allievi, Personale, Insegnanti e Presidenza dell'Istituto Leonardo da Vinci partecipano al dolore della famiglia per la perdita della
PROFESSORESSA
Josetta Masino
per tanti anni valente collaboratrice.
— Torino, 16 gennaio 1995.

E' mancato
Giuseppe Rigazio
Lo annunciano la moglie Maria ed i figli Gianpaolo e Anna. I funerali mercoledì alle ore 14,30.
— Cigliano, 16 gennaio 1995.

E' mancato
Antonio Dietinger
Lo annunciano la moglie Marvi e i figli Franco e Graziella e figlie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1995.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag. Margherita Grisoni
dipendente dell'Istituto.
— Torino, 16 dicembre 1995.

(Continua a pag. 11)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Ruffini
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Giorgio, Carlo con Marietto. I nipoti Gregorio con Alessandra e il piccolo Francesco, Alessandra, Andrea con Antonio e il piccolo Carlo. Adriana ricordano con tanto affetto la loro nonna ADRIANA. I cugini Ruffini, Zeuli, La Fianza con le rispettive famiglie sono vicini al dolore di Giorgio e Carlo. Si uniscono al lutto della famiglia Carla, Enrico, Adriano Cassano.
— Torino, 17 gennaio 1995.

Pia, con molto dolore, è vicina a Giorgio e Carlo.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Yarpa S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia Acutis per la scomparsa della
N. D.
Adriana Ruffini
Presidente della Società
— Torino, 17 gennaio 1995.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Vittoria Finanziaria S.p.A. prendono parte con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Acutis per la scomparsa della
N. D.
Adriana Ruffini
— Torino, 17 gennaio 1995.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della Vittoria Assicurazioni S.p.A. esprimono alla famiglia Acutis i più vivi sentimenti di affettuosa partecipazione per la scomparsa della
N. D.
Adriana Ruffini
Consigliere di Amministrazione della Società
— Torino, 17 gennaio 1995.

La Presidenza, la Giunta, il Consiglio Direttivo del Gruppo Agenti e gli Agenti tutti della Vittoria Assicurazioni S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Acutis per la scomparsa della
N. D.
Adriana Ruffini
— Torino, 17 gennaio 1995.

I Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali e i Collaboratori tutti della Bilancia S.r.l. e delle Società controllate esprimono la più sentita partecipazione al profondo dolore che ha colpito la famiglia Acutis per la scomparsa della
N. D.
Adriana Ruffini
— Torino, 17 gennaio 1995.

Pia è vicina a suo figlio Gregorio, a Giorgio e alla famiglia e ricorda con immenso affetto la cara ADRIANA.
— Torino, 17 gennaio 1995.

Anna è vicina a Giorgio, Alessandra e Gregorio e partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 17 gennaio 1995.

Giuseppe e Fioretta de Chiara con i figli Fedele e Giovanni prendono parte con profonda tristezza alla scomparsa della
N. D.
Adriana Ruffini
ed esprimono alla famiglia Acutis la partecipazione più profonda al suo dolore.
— Milano, 17 gennaio 1995.

Alessandro Gilardi e famiglia si stringono affettuosamente a Gregorio.

Roberto e Germana Guarena con la propria famiglia sono particolarmente vicini alla famiglia Acutis nel dolore per la scomparsa della
N. D.
Adriana Ruffini
— Torino, 17 gennaio 1995.

Giacomo Mottura e famiglia prendono viva parte al dolore di Giorgio e Carlo Acutis e loro figli per la scomparsa dell'indimenticabile
N. D.
Adriana Ruffini
— Torino, 17 gennaio 1995.

Ferruccio Araldi partecipa commosso al dolore di Giorgio e Carlo Acutis per la scomparsa della adorata mamma
N. D.
Adriana Ruffini
— Torino, 17 gennaio 1995.

Mario e Gianna Gramaglia partecipano commossi al dolore della famiglia Acutis per la scomparsa della
N. D.
Adriana Ruffini
— Torino, 17 gennaio 1995.

Luigi e Luisa Solario sentitamente partecipano al lutto dei familiari.

Ettore Morone, Pinuccia Morone e collaboratori dello Studio partecipano commossi al dolore di Carlo e Giorgio Acutis per la scomparsa della mamma signora
Adriana Ruffini
— Torino, 17 gennaio 1995.

La famiglia Zanon di Valgiurata profondamente rattristata partecipa al lutto di Giorgio e Carlo per la scomparsa della cara mamma
N. D.
Adriana Ruffini
ricordando gli anni trascorsi insieme.
— Torino, 17 gennaio 1995.

Filiberto e Lydia Angelino partecipano al dolore della famiglia Acutis per la scomparsa della
N. D.
Adriana Ruffini
— Torino, 16 gennaio 1995.

Ezio Liotta Gribaudo e figli partecipano al dolore della famiglia.

Pippo e Simonetta Cugnasco partecipano commossi al dolore di Giorgio e Carlo per la perdita della MAMMA.

La Toro Assicurazioni partecipa al lutto del dott. Carlo Acutis per la scomparsa della madre
N. D.
Adriana Acutis Ruffini
— Torino, 16 gennaio 1995.

Alberto e Franca, Marco e Franca Brignone sono fraternamente vicini agli amici Carlo e Giorgio per la improvvisa scomparsa della signora
Adriana Ruffini
— Torino, 17 gennaio 1995.

Franzo, Giuliana e famiglia Grande Stevens partecipano profondamente al lutto dei famigliari per la perdita di
DONNA
Adriana Ruffini Acutis
— Torino, 17 gennaio 1995.

Rina Gazzano partecipa addolorata la grave perdita.

Pierpaolo e Luciana Marenills si uniscono in fraternità cristiana a Carlo e famiglia nel ricordo della indimenticabile
SIGNORA
Adriana Ruffini Acutis
— Roma, 16 gennaio 1995.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. Torino-Roma partecipano al lutto della famiglia per la perdita della
SIGNORA
Adriana Ruffini Acutis
— Torino, 16 gennaio 1995.

Dopo una vita cristianamente dedicata alla famiglia e al lavoro improvvisamente ci ha lasciato
Bianca Morone Castello
Affranti ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti per volontà dell'estinta, il marito Plinio, i figli Giorgio con Biancamaria e Cristiana, Sergio con Susi, Marco e Fabio, nipoti e parenti tutti. Raffaella piange con Giorgio la scomparsa dell'indimenticabile MAMMA.
— Torino, 16 gennaio 1995.

Giacomo e Massimiliano Guglielminetti con le loro famiglie partecipano commossi al grande dolore di Plinio, Giorgio e Sergio.

I Dipendenti e i Collaboratori della Società Castello srl, Socogral srl, Esea snc, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Bianca Castello
— Torino, 16 gennaio 1995.

Le famiglie Cellerino, Novarino, Mattiotti partecipano commosse al dolore di Giorgio per la scomparsa della MAMMA.

Romano, Sergio, Elsa Pampaloni e famiglie si uniscono al dolore.

Pier Giacomo e Marietta Guglielminetti partecipano commossi al dolore dei familiari.

Franco e Mita Baudino, Alessandro e Daniela Baudino, Marco e Mirella Baudino, profondamente commossi, sono vicini alla famiglia Castello.

E' mancato al nostro affetto
Delfino Cosola
Ne danno l'annuncio: il figlio Giuliano, la moglie Carla Viscio, la nonna Camilla, il cognato Nando con Lalla, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 8,15 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 15 gennaio 1995.

Carlo Gambino e Gianluca Bracaloni partecipano al dolore.

Alberto e Silvana ricorderanno sempre zio DELFINO.

Maddalena, Armando, Stefano Borgo partecipano al dolore di Carla e Giuliano.

Zio Federico e famiglia ricordano con affetto DELFINO.

Le famiglie Sterza, Bo e Dipendenti G. L. Costruzioni partecipano commossi al dolore della signora Carla e Giuliano.

Gli amici vicini: Barbara, Enrica, Alessandro, Andrea, Carlo, Cesare, Davide, Federico, Luca, Max, Romy, Sandro, Stefano.

Giovanna e famiglia sono vicini a Carla e Giuliano con tanto affetto.

Andrea Aghemo, Franco Baggini unitamente alle famiglie ed ai Collaboratori di Studio, partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico DELFINO.

Giuseppe Sbarbaro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico DELFINO.

Ha raggiunto in cielo il marito Mario ed il figlio Piero l'anima buona di
Alba Convertino n. Brunetti
Ne danno il triste annuncio: i figli Maria, Luigi, Antonio, Roberto e Daniela, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 19 corr., parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1995.

Partecipano al dolore di Roberto e famiglia gli amici: Piero, Ivana, Paola, Sergio, Carla, Fiorenza, Franco, Mario, Mariangela, Gerardo, Albergo Pialpetta, Giancarlo.

Le famiglie Toresso, Marengo, Racca sono vicine a Roberto e famiglia.

Cristianamente è mancata
Mary Giuseppina Berruti Martinotti
La piangono e la ricordano: il suo Pino, i figli Toni con Chiara, Davide e Rebecca; Maria Maddalena, la cognata Milena, la zia Stella, i cugini Andrea e Maria Luisa, Giovanni e Lina, Silvio e Alma con rispettiva famiglia, la cara amica Amelia. Si ringraziano per le cure affettuose la dottoressa Bay, personale medico e paramedico della Clinica Nuova San Paolo. Funerali in Buronzo mercoledì 18 ore 11 nella Chiesa parrocchiale. Non fiori ma offerte per l'asilo di Buronzo.
— Torino, 16 gennaio 1995.

Arnaldo, Gianna Francia e famiglia partecipano commossi al dolore di Pino e familiari per la scomparsa della cara MARY.

Bruno, Luca, Elisabetta e Marco rimpiangono la zia MARY.

Ricordano con affetto la cara MARY: Mimmo, Laura e Andrea; Pierre, Mirella, Carlotta e Giulietta; Mimi e famiglia; Giulia e Bruno.

Amministratore, Soci e Collaboratori Lambda partecipano al grave lutto del prof. G. Martinotti e familiari.

Rivive nella casa del Signore
Iolanda Veglia
A funerali avvenuti, lo annunciano i fratelli: Luciana, Maria Luisa, Mario, Vittorio e Aldo con le loro famiglie. La messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 15 febbraio 1995, alle 18,30, nella parrocchia di Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85.
— Torino, 16 gennaio 1995.

Dopo una vita interamente dedicata con amore alla famiglia, cristianamente è mancata
Anna Farina ved. Catapane
La piangono i figli Maria Rosa e Pippo con Rita e i nipoti Valentina e Paolo. Un ringraziamento particolare alla signora Anna Tonelli. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 11,45 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via Avogadro angolo via S. Quintino, dove martedì 17 alle ore 18 sarà recitato il S. Rosario.
— Torino, 16 gennaio 1995.

Vittorio, Eralia, Elena Spada con Angela affettuosamente vicini a Pippo e Maria.

La famiglia Lora è vicina a Giuseppe e famiglia.

Le famiglie Lubner, Porcù, Corso partecipano al lutto della famiglia Catapane.

Rodolfo e Paola Pollastro partecipano al dolore della famiglia Catapane.

Gli amici Pradelli sono affettuosamente vicini a Pippo e Maria Rosa nel doloroso momento della perdita della cara mamma
Anna Catapane
— Torino, 16 gennaio 1995.

Dopo una vita di lavoro ha raggiunto la moglie Virginia il
cav. Alessandro Gemello
lasciando in lacrime i figli e famiglie, il fratello, i parenti.
— Buttigliera d'Asti, 16 gennaio 1995.

E' mancata
Lucia Sattanino ved. Alladio
di anni 78
Lo annunciano: le cognate, cognato e nipoti. I funerali a Moretta martedì 17 gennaio alle ore 15.
— Moretta, 16 gennaio 1995.

La cognata Rita Alladio e famiglia ricorda la cara NINA.

La cognata Giustina Alladio e figli la ricordano con affetto.

Serenamente è mancata
Lidia Bosticco ved. Caligaris
Lo annunciano la figlia Raffaella con il marito Manolo Lajolo di Cossano e l'adorato nipotino Umberto, sorelle e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ore 11 a Magnano Biellese partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9. Rosario martedì 17 ore 17,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Ada Negri 22.
— Torino, 16 gennaio 1995.

I consuoceri Luigi e Marisa Lajolo di Cossano ricordano con affetto la cara LIDIA.

Gli amici Renato Annamaria Giacich, Mary Giancarlo Giannetti, Fallina Agostino Pacchiana Parravicini, Carla Mario Levi partecipano incolmabile dolore dell'amica Raffaella.

Sono affettuosamente vicini a Raffaella: Chicca, Roberto, Roberta; Dedo, Franco, Marco.

E' mancato ai suoi cari
Mario Rocchietti
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 9,45 nel Duomo di Chieri, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9. Non fiori, offerte Ricerca sul Cancro.
— Torino, 15 gennaio 1995.

Ti ricorderemo sempre con grande affetto: Daniele, Cristina, Sergio e Andrea con Eric, Patrick, Victor, Virginia e Ludovica.

Marino, Mariano e Bruno Tonon con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro MARIO.

La Tonon & C. ricorda con affetto e stima il caro MARIO per la collaborazione ricevuta.

E' mancata
Imelde Patelli nata Lodi
Lo annunciano: i figli Vanna con Nino, Giancarlo con Rosanna, i nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'estinta non fiori ma offerte al Gruppo Volontariato Vincenziano di S. Martino, Rivoli. Funerali oggi in Rivoli alle ore 15 nella chiesa di San Rocco (piazza San Rocco).
— Rivoli, 15 gennaio 1995.

Ciao NONNA BIS, Daniele e Davide.

E' mancato
Antonino Meli
Ne danno annuncio la moglie Mariagrazia, i figli Massimo con Rosella ed Alessandro, Marina con Rosella e Valentina, fratello, parenti. Un grazie di cuore ai signori Genga. Funerali giovedì 19 ore 11,45 ospedale Gradenigo.
— Torino, 14 gennaio 1995.

Pierino Griffa
Condomini e inquilini di via Capua 32 partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 16 gennaio 1995.

E' mancato
Giovanni Chiabotto
anni 82
Ne danno il triste annuncio il figlio Piero con Franca e Giovanni. I funerali giovedì 19 ore 10. Parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 16 gennaio 1995.

Ci ha lasciato
Giuseppe Molinaro
anni 64
Ne danno il triste annuncio: la moglie Mariuccia, i figli Marina e Massimo, la sorella Liliana e parenti tutti. I funerali in Torino parrocchia S. Ermenegildo mercoledì ore 8,15. La salma proseguirà per il cimitero di Santhià.
— Torino, 15 gennaio 1995.

E' serenamente volata in cielo raggiungendo i suoi cari che tanto amava l'anima buona di
Caterina Carmen Bienati ved. Mosetto
Lo annunciano con immenso dolore la sorella Rita con il marito Felice Possi, il cognato Pino, i nipoti Francesca, Rina Carmen, Giulia con le rispettive famiglie. Funerale mercoledì 18 gennaio ore 11,30 ospedale San Giovanni Bosco.
— Torino, 14 gennaio 1995.

Giovanna Bessoni partecipa al grande dolore.

Ha serenamente concluso l'esistenza terrena
Fiorentina Tabasso ved. Vairolatti
anni 96
Lo annunciano i figli: Ilario con la moglie Franca Carletto e figli, Carla con il marito Giuliano Vastapane e figli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 18 cm. ore 15, Chiesa S. Giuseppe, Trofarello; seguirà la sepoltura nel cimitero di Pecetto Torinese. Il S. Rosario sarà recitato nella stessa chiesa il 17 cm, ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trofarello, 17 gennaio 1995.

E' mancato
Giovanni Marino
Lo annunciano: fratello, cognata, nipoti, amici. Funerali mercoledì 18, ore 10 parrocchia patrocinio S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1995.

Rina Nuccia Sergio Pippo piangono il carissimo cugino GIOVANNI.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Fantini ved. Comba
anni 85
Ne danno il triste annuncio: il figlio Carlo, la nuora Loretta, il nipote Fabio e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 8,15 parrocchia Lingotto (via Nizza 355), partenza dall'ospedale Molinette ore 8.
— Torino, 15 gennaio 1995.

I consuoceri Anita e Guerrino Lenaz partecipano al dolore.

E' mancato
Innocenzo Franco Capurro
pensionato comunale
anni 80
Addolorati lo annunciano la moglie Tilde, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18, ore 11,45 nella cappella delle Molinette.
— Torino, 15 gennaio 1995.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

E' mancata
Iolanda Todesco nata Bressan
Lo annunciano: il marito Carlo, i figli Angiolina, Attio, Giovanna e Adriano, generi, nuore, nipoti, pronipoti. Funerali in Collegno oggi ore 15,30 da via S. Massimo 26.
— Collegno, 17 gennaio 1995.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Paolo Bova
Con dolore lo annunciano: la moglie Lucia, i figli Giuseppe ed Ettalo, la nuora Mariangela, il nipotino Riccardo, il fratello Franco, la sorella Raffaellina e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10 nella parrocchia San Giorgio.
— Torino, 15 gennaio 1995.

Prendiamo parte al dolore della famiglia Bova: Vigna Rino, Tilde, Maria, Fabrizio, Gianni, Patrizia, Sara, Ilaria.

Cortei in tutto il Paese, minacce di scisma. Dieci presuli e l'abbé Pierre criticano il Vaticano

Francia, rivolta per il vescovo licenziato

Wojtyla: tocca a me decidere

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Con l'arcivescovo di Parigi cardinale Lustiger che da Manila si pronuncia pro-Vaticano da un lato, e una decina di vescovi francesi che prende le difese del licenziato monsignor Gaillot dall'altro, un fossato sembra scavarsi in seno alla Chiesa d'Oltralpe.

Leggendo i giornali del dopo-provvedimento, l'impressione è che sia stato quest'ultimo un fuoco alle polveri: «Lo scisma silenzioso - così titolava ieri *Libération* - che ha preso la parola». «Contro il *diktat* del Vaticano», scandivano le migliaia di persone che hanno manifestato domenica nella diocesi dell'ex vescovo di Evreux e in tutte le principali città francesi. Monsignor Gaillot il loro eroe: «Grande vittima dell'antimodernismo della Chiesa».

Un vescovo «senza diocesi fissa» è stato subito definito, con riferimento ironico e amaro insieme agli «Sdf» - come sono detti i senzatetto in gergo, i «sans domicile fixe» - in difesa dei quali in moltéplici occasioni monsignor Gaillot ha lottato, a fianco dell'abbé Pierre. Ed è in effetti il fondatore di Emmaus una delle personalità schieratesi in maniera più accesa a sostegno di Gaillot, con una dichiarazione dura: «Un altro degli errori dei quali la storia della Chiesa è piena». Interpellato dal tg della seconda rete, l'abbé Pierre ha anche detto: «La Chiesa istituzionale dovrebbe rendersi conto del fatto che la Chiesa non è solo il clero».

Le manifestazioni di solidarietà a mons. Gaillot sono state di varia natura. Di provenienza laica le più prevedibili, ma non le più drammatiche. A Lione, l'intero staff della rivista cattolica contestataria *Golias* ha manifestato sul sagrato della basilica della Fourvière. Il direttore Christian Terras ha arringato la folla: «Dobbiamo ai teologi della facoltà di Lione la nostra capacità di dialogare con la modernità. Non lasciamo provincializzare il nostro movimento che sogna la nascita di un'opinione pubblica nella Chiesa». E ha annunciato, come maniera di reazione al «totalitarismo romano», il lancio di un «Coordinamento per più libertà nella Chiesa».

Contemporaneamente nella parrocchia parigina di Saint Merri, che si trova a fianco di Beaubourg ed è il quartier generale dei cattolici di sinistra, in piena celebrazione della Messa domenicale un fedele si è alzato per leggere una lettera di protesta contro il Vaticano. Un isolato che ha preso la parola per dire invece come di mons. Gaillot gli fossero parsi inaccettabili è stato fatto gentilmente tacere. In attesa della Messa di addio che l'ex vescovo celebrerà domenica, in numerose diocesi si stanno organizzando scioperi della questua o dell'omelia.

«Ora che sono emarginato anch'io, sarò ancora più vicino agli emarginati» aveva detto mons. Gaillot venerdì. Ieri ha voluto darne prova, rinunciando al periodo di meditazione preannunciato come necessario e scendendo subito in piazza a manifestare - come in passato - per i giovani senza lavoro, e il loro diritto a un salario minimo di sopravvivenza. Con loro, ha occupato un centro di assistenza sociale di Parigi. E ha approfittato dell'occasione - altre telecamere presenti - per dire la sua riconoscenza a tutti coloro che si sono schierati con lui. Un riferimento non troppo velato l'ha fatto anche al possibile interessamento al suo caso del ministro degli Interni Pasqua, nei cui confronti - in particolare per le misure relative agli emigrati - nell'ultimo libro pubblicato l'ex vescovo non aveva risparmiato le critiche.

«Può già considerarsi fortunato» ha commentato una ex parrocchiana, cinquantenne, organizzatrice di fiere. «Duemila anni fa l'avrebbero crocefisso. Mille anni fa bruciato. Oggi lo escludono solo. Ma ci vorranno ancora mille anni perché la Chiesa si rimetta in questione?». E' l'opinione più diffusa, cui dava voce anche *Le Monde* ieri: «In luogo di rafforzare l'unità della Chiesa, la sanzione di Roma sottolinea la sua divisione».

Gabriella Bosco

BOSTON

Choc nella chiesa episcopale, vescovo suicida

WASHINGTON. Il suicidio di un vescovo ha gettato nel panico la Chiesa episcopale americana, che sta cercando di fare luce sulle cause. Il vescovo David Johnson, 51 anni, capo della diocesi del Massachussetts, si è tolto la vita con un colpo di carabina calibro 22 in pieno petto. Si cerca ora una ragione nella vita avventurosa del vescovo, che ha un passato di militare e negli anni della guerra fredda pilotava aerei carichi di bombe nucleari da sganciare sull'Unione Sovietica in caso di attacco. Quella del Massachussetts è la più grande diocesi episcopale degli Stati Uniti, con 193 parrocchie e 95 mila fedeli battezzati. Johnson ne era il vescovo dall'86 ma in novembre aveva annunciato l'intenzione di ritirarsi: voleva essere libero dalle mansioni amministrative del suo incarico per potersi dedicare all'assistenza dei bambini poveri. Dal 1° febbraio si sarebbe messo, come consulente, a disposizione delle altre diocesi, per assisterle nel lancio di programmi per l'assistenza sociale. Dopo aver dato le dimissioni in novembre, il vescovo aveva venduto la casa a Boston per comprarne una nuova nel Kansas, dove voleva trasferirsi con la moglie Joyce. Anche la vita familiare di Johnson sembrava serena: da Joyce aveva avuto tre figli ed era più volte nonno. [Ansa]

A sinistra, il vescovo Jacques Gaillot
Sotto, monsignor Navarro

Scioperi dell'omelia e dell'elemosina in molte diocesi E lui: ora anch'io sono un emarginato

«Non torneremo indietro»

Ecco il comunicato di Navarro «Per la Santa Sede caso chiuso»

PORT MORESBY. Non esiste, allo stato attuale delle cose, nessuna possibilità realistica che il provvedimento nei confronti di mons. Gaillot possa venire revocato: questa è la posizione resa nota ieri mattina dal Direttore della Sala Stampa della Santa Sede sull'aereo che portava Giovanni Paolo II da Manila a Port Moresby, in Papua-Nuova Guinea. «Non c'è assolutamente la possibilità di una revoca del provvedimento», ha risposto a una precisa domanda in questo senso Joaquin Navarro Valls. L'atmosfera che si respira nell'«entourage» pontificio è quella di un caso chiuso. «Se le posizioni di un vescovo - ha detto ancora il portavoce papale - sono in contrasto con le posizioni definite dal magistero, allora è inevitabile che venga rimosso». «E d'altronde - ha aggiunto - mons. Gaillot non ha passato un concorso per diventare vescovo. E' stato scelto da qualcuno, che ha il diritto di toglierlo dal suo posto». Anticamente era la Chiesa locale, che sceglieva il proprio vescovo. Un residuo di questa antica tradizione è rimasto in particolare nelle aree di lingua tedesca. Ma nella stragrande maggioranza dei casi ormai la nomina è pontificia.

Il problema della libertà di opinione, all'interno della Chiesa cattolica deve essere posto in un contesto particolare, secondo Navarro: «La libertà va letta alla luce di quanto afferma la «Veritatis Splendor» (la recente enciclica di Giovanni Paolo II n.d.r.) cioè la libertà senza la verità non può esistere. C'è libertà di parola per un vescovo, ma nella verità». La «verità» va interpretata come il magistero ordinario e straordinario del Pontefice. A Manila, sul caso Gaillot, ha espresso un'opinione anche il cardinale arcivescovo di Parigi, Lustiger: «Tutta la vicenda non è solo un dolore ma anche una sconfitta. Sono più di dieci anni che noi vescovi discutiamo con lui. Gaillot è a un momento di verità. Prego Dio per lui, affinché non si sottragga agli ostacoli». [m. tos.]

«Sosteniamo Jacques Gaillot e domandiamo che venga reintegrato alla guida della diocesi», dice il cartello che i manifestanti affiggono davanti alla cattedrale di Lilla

IL CASO

IL MESTIERE DI PRESULE

«Noi, pastori al tempo dell'Aids»

Tonini e Quadri: la risposta è nel Vangelo

Monsignor Riboldi: l'importante è sapersi fermare in tempo

A sinistra, il cardinale Ersilio Tonini

A sinistra Mons. Quadri
Sopra Mons. Riboldi

DURO, il mestiere di vescovo nel terzo millennio della Chiesa. Ai tempi dell'Aids, dei bimbi in provetta, delle coppie gay. Negli anni della crisi: dei senzatetto che occupano le case, degli extracomunitari che spacciano, dei disoccupati che gli sparano. Come conciliano i vescovi italiani la dottrina cattolica, i dettami della gerarchia, con le esigenze che salgono dalle diocesi, dalla società? Come rispondono a chi gli chiede: perché devo rischiare l'Aids pur di non usare il preservativo? Cosa suggeriscono a chi gli confessa: sono cattolico e omosessuale?

«Non è vero che le domande dei fedeli e le questioni poste dal progresso siano in contraddizione con la fede e con la Chiesa - sostiene il cardinale Ersilio Tonini, per vent'anni a capo della diocesi di Ravenna -. Nel Vangelo c'è una risposta anche ai mali del nostro tempo. E tra i giovani la domanda di educazione prevale su quella di libertà. La nuova generazione vuole sapere dove sta il bene e dove il male. Amano la vita pulita: sì, ci sono i libertari: ma sono subito sazi. E vengono da noi. Io sono in corrispondenza con Marco Moschini, il giovane che con due amici ha ucciso una ragazza gettando sassi dall'autostrada. Sapesse il rimorso di Marco, e di quelli come lui, per non aver ricevuto il nostro aiuto, i nostri valori. Se un ragazzo mi confessa di avere rapporti occasionali per strada, non posso dirgli: usa il preservativo. Devo dirgli: sbagli. Non si rimedia a un deficit di moralità con le precauzioni sanitarie».

E le gerarchie ecclesiastiche? «Senta, io mi batto da anni per i drogati, i malati di Aids, i deboli, e non ho mai ricevuto, non dico un veto, ma un segnale negativo dal Vaticano. E' questo che fa rabbia, sentir dire: Gaillot era il vescovo degli esclusi, per questo l'hanno escluso. E' una visione antiquata, un pregiudizio: la Chiesa dalla parte dei forti, dell'ordine sociale, contro i devianti. Il Papa vuole che ci battiamo per gli ultimi. Io i drogati li ho accolti nel palazzo episcopale, e quando è venuto, il Santo Padre non mi ha rimproverato, anzi, ha celebrato in cattedrale una messa tutta per loro, "i tesori della diocesi di Ravenna". Ai ragazzi di don Picchi ha ceduto una tenuta di Castel Gandolfo. Adesso a Ravenna stiamo per aprire una casa per i malati di Aids, e il Vaticano ci incoraggia, ci invita a fare sempre di più. Di un medico radiato perché truffatore, direste che l'hanno cacciato perché era il dottore dei poveri? No. Gaillot aveva mancato a un giuramento, quello che lega ogni vescovo alla dottrina degli Apostoli. Dice che nella Chiesa non c'è libertà di espressione. Ma per dire che cosa? Che sono maturi i tempi per la famiglia gay? Che i preti possono sposarsi? Ma queste rivendicazioni sono la spia di una decadenza dei costumi, che influenza anche la Chiesa, come negli Anni 70, quando i sacerdoti furono interpellati sull'opportunità del celibato, ma va respinta, superata».

«Mi è capitato tante volte di chiedermi: sono ancora in linea con la Chiesa, con l'ortodossia?», confessa monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra. «Quando guidai i bambini del Belice a Roma, avevo paura di non essere capito. Ma Paolo VI mi disse che la mia battaglia era anche la sua. Quando andai a far visita in carcere ai terroristi pentiti, non tutti furono con me. Come quando, appena arrivato a Acerra, mi recai nei quartieri popolari a chiedere una casa per tutti. O ai tempi della prima marcia contro la camorra, nell'82. A volte si deve andare avanti da soli, per provocare una reazione. Poi bisogna fermarsi e aspettare gli altri, però. Probabilmente Gaillot aveva perso il contatto con i suoi fedeli. Non lo capivano più. Con la mia comunità io parlo poco di temi che a lui stavano a cuore, come la pornografia o i diritti dei gay, proprio per evitare di non essere capito. Leggo che ieri Gaillot ha guidato l'occupazione di case sfitte. Ma un vescovo può appoggiare, non sostituirsi ai protagonisti. Non deve fare il sindacalista, ma aiutare dall'esterno chi perde il lavoro, a costo di sentirsi dire: lei faccia il prete e non rompa le scatole. Basta sapersi fermare. Un vescovo è autonomo. Ma esercita un mandato che viene dall'alto».

«Sono intervenuto sui temi sociali su tutti i giornali, *Unità* compresa - racconta monsignor Bartolomeo Santo Quadri, vescovo di Modena e presidente della Pastorale del lavoro della Cei -. Ho sempre cercato di tutelare i diritti dei deboli. E da Roma non è mai arrivata nessuna frenata, anzi. Certo, è accaduto che qualcuno non fosse d'accordo su qualche episodio del mio apostolato. Il giornale di Modena ha pubblicato le lettere di un fedele che criticava il mio requiem ai funerali del sindaco comunista. La folla, però, l'aveva applaudito».

Aldo Cazzullo

I PRECEDENTI

Bologna 1968, punito il cardinale

LA vicenda del vescovo di Evreux, Jacques Gaillot, con la montante protesta di popolo e il malessere per una parte della Chiesa di Francia, può far ricordare quello che è capitato in una grande diocesi italiana, Bologna, con una grande figura di ecclesiastico, il cardinale Giacomo Lercaro.

Era il 1° gennaio 1968, c'era la guerra nel Vietnam. Nella cattedrale bolognese, Lercaro commentava il messaggio di Paolo VI per la pace. Diceva: «La Chiesa non può essere neutrale di fronte al male, da qualunque parte esso venga: la sua via non è la neutralità, ma la profezia. L'America si decida a desistere dai bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord. La Chiesa questo lo deve dire, anche se a qualcuno dispiacesse».

A qualcuno dispiacque. Pochi giorni dopo, dal Vaticano, arrivò l'ordine di dimettersi. Il cardinale accettò senza discutere ma, in un messaggio alla diocesi bolognese, fece sapere a tutti la verità senza ipocrisia, sebbene un po' velata dentro l'adattamento di una citazione del Vangelo, relativa all'episodio del centurione di Cafarnao: «Il Papa mi ha detto: vieni. E io sono venuto. Il Papa mi dice: va. E io vado».

Era il '68: la piazza invocava la fantasia al potere, a Parma gli studenti occupavano la cattedrale, a Milano le femministe correvano schiamazzando per le navate del Duomo. A Bologna, a parte l'amarezza per molti, non accadde nulla. Forse fu la grande signorilità di Lercaro, insieme alla sua umile franchezza, a frenare ogni reazione scomposta.

A quasi trent'anni di distanza, i tempi certamente sono cambiati, ma forse in Francia potrebbero anche essere ancora le vecchie tentazioni di gallicanesimo, cioè di autonomia, a non far sopportare certe imposizioni romane.

Rosmini, quando scrisse *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*, indicò la terza nella «disunione dei vescovi». Allora, c'erano gli elementi politici e nazionali che premevano sui vescovi. Oggi sono subentrate le pressioni dell'opinione pubblica. Certo, non si può parlare oggi di «disunione» dei vescovi nella Chiesa, ma ci sono, o ci sono stati, episcopati quasi interi, come quello olandese o quello statunitense, fortemente influenzati o perplessi di fronte alle convinzioni del proprio popolo di fedeli.

Il contrasto che esplode tra un vescovo di una lontana diocesi della Normandia e il Papa non è, in realtà, che la visibilità di una pressione che viene dalla società verso la Chiesa. In una società di democrazia e di libertà di opinione, cercano di aver campo libero, anche nella Chiesa, idee rifiutate o sospette alla tradizione romana: si vedono come normali il sacerdozio alle donne, la libertà ai preti di sposarsi, la contraccezione, l'aborto, i rapporto omosessuali. Allora, se i vescovi, maestri di fede e di morale, tentennano, Wojtyla ribadisce la loro obbedienza al Papa. Più volte, in Olanda, negli Stati Uniti, in Francia, ha esposto la teologia dei suoi rapporti con le Chiese locali, che non è di lontananza, ma di presenza e di comunione. «Io - dice - non vi raggiungo dal di fuori, sono già dentro la vostra Chiesa olandese, americana, francese. Quindi, io sono maestro lì, non solo a Roma».

Può darsi che, su questi temi di fede e di morale, un Papa, per la società, si trovi in isolamento e che, anche nella Chiesa, invocando la democrazia, si facciano avanti fortemente i convincimenti o i gusti e le voglie della maggioranza.

Ieri, proprio su *La Stampa*, in un dibattito sulla validità delle scelte di popolo, è stato autorevolmente affermato: «Le regole della democrazia dicono che la maggioranza vince le elezioni. Non che la maggioranza ha sempre ragione». Se questo vale per la politica, si può avanzare la domanda se non valga anche per la fede e per la morale.

Domenico Del Rio

Pechino chiude ogni spiraglio, «prima il Vaticano rompa con Taiwan»

La Cina: niente pace con il Papa

Giallo in Nuova Guinea, caccia a due sicari

PORT MORESBY
DAL NOSTRO INVIATO

Il terrore di un attentato insegue Papa Wojtyla fino a Port Moresby, in Papua-Nuova Guinea, questo remoto angolo di mondo popolato da meno di quattro milioni di abitanti per una superficie grande un terzo più dell'Italia. La polizia sta cercando due cittadini iraniani, arrivati da Manila un mese fa, che ieri pomeriggio hanno abbandonato all'improvviso il «Grandville Motel», senza però lasciare il Paese. «Prendiamo la cosa molto seriamente», ha detto il capo della polizia. Si è aperta una discussione fra le autorità per quanto concerne gli spostamenti del Papa. Qui il veicolo preferito dal Pontefice è una specie di jeep, aperta da tre lati, e coperta da una tendina gialla. La polizia filippina nei giorni scorsi aveva annunciato l'arresto di tre persone sospettate di appartenere a un non meglio identificato gruppo islamico deciso a uccidere il Papa. Fra questi un cittadino marocchino, Sajeed Hadad.

Ma i problemi del viaggio papale a Manila sono piuttosto di ordine politico e interreligioso. Se 50 mila giovani filippini hanno preso l'impegno, offrendolo in regalo al Papa, di astenersi dai rapporti matrimoniali, Chiesa e governo sono ai ferri corti sul «family planning». Una parte della delegazione di «Cattolici patriottici» cinesi presenti alla grande messa se ne è andata, alla vista della bandiera di Taiwan vicina a quella della Cina continentale. Quattro dei loro sacerdoti hanno invece concelebrato - anche se ufficialmente il Vaticano non ne sa niente - dopo aver fatto la loro «professione di fede» nelle mani dei missionari del Pime. Il Papa non li ha visti anche se lo avrebbe voluto, perché, dicono le fonti ufficiali vaticane, «li abbiamo cercati ma senza risultato». Una spiegazione fragile, visto che è stato il card. Jaime Sin a organizzare la loro venuta. E' più probabile invece che la Santa Sede non abbia voluto dare troppa evidenza all'avvenimento, conscia di una certa rigidità di Pechino, espressa ieri dal portavoce dell'ambasciata cinese a Manila, Deng Xia Gun. La presenza della delegazione non deve essere intesa come un passo avanti verso la normalizzazione dei rapporti con Roma, ha detto Dong, ma solo per migliorare i rapporti con la chiesa cattolica filippina, e quelle di altri Paesi dell'area. La Santa Sede «deve rompere i rapporti con Taiwan: la nostra posizione non è mutata, il Vaticano deve riconoscere la Repubblica Popolare cinese come solo governo legale del popolo cinese».

Marco Tosatti

VITTIME E DANNI

Terremoto in Giappone

TOKYO. Un fortissimo terremoto (7,2 gradi Richter) ha colpito alle 6 locali (le 22 italiane) la regione di Kobe-Osaka-Kyoto, nel Giappone centrale. Il primo bilancio ufficiale è di almeno 5 morti, molte decine di feriti, case in fiamme, palazzi crollati e comunicazioni ferroviarie interrotte. Ma si temono decine di morti a Kobe dove due edifici di 5 piani sono crollati nel centro e dove in periferia un tratto di autostrada si è sbriciolato inghiottendo decine di auto. Seri danni potrebbero inoltre aver subito i 2500 templi di Kyoto, molti dei quali monumenti storici di incalcolabile valore. Le autorità hanno sospeso l'apertura della Borsa di Osaka a causa di pericoli nell'edificio e del traffico praticamente paralizzato.

Dall'inizio del '95 è stata registrata in tutto il Giappone un'insolita attività sismica. Finora è stata praticamente risparmiata la capitale Tokyo, dove si teme l'arrivo di un «grande terremoto» che potrebbe fare oltre 10 mila morti se supererà i 7,5 gradi Richter. [Ansa]

Il Papa saluta i fedeli all'arrivo in Papua Nuova Guinea

IL CASO

LA MEDEA DEL SOUTH CAROLINA

Aveva gettato i piccoli nel lago per riconquistare l'amante, poi aveva accusato un nero

Susan Smith (a sinistra) uccise nello scorso ottobre i due figli Michael (3 anni) e Alex (14 mesi)

Nessuna attenuante per l'infanzia difficile segnata dalle violenze del patrigno
La sorte di Susan Smith appare già decisa

«A morte la mamma-killer»

Uccise i due figli, chiesta la sedia elettrica

NEW YORK

Si aprirà con la richiesta della sedia elettrica il processo contro Susan Smith, la ragazza che ha affogato i suoi due bambini. Lo ha annunciato ieri il pubblico ministero e la notizia ha riaperto la ferita che questa vicenda ha inferto alla cittadina di Union, nel South Carolina, e agli interi Stati Uniti. Nell'ottobre scorso Susan Smith, 23 anni, in attesa di divorzio, un lavoro in un supermercato che non le consentiva di sopravvivere, un boy friend poco intenzionato ad accollarsi il carico dei due bambini, assicurò per bene i suoi due piccoli, Michael di 3 anni e Alex di 14 mesi, al sedile posteriore della sua automobile e poi la spinse nel John Lang Lake, poco lontano da Union. Poi corse alla polizia dicendo che un nero l'aveva rapinata e le aveva portato via l'automobile con i due bambini dentro.

Si scatenò una gigantesca caccia, l'ex marito di Susan accorse a consolarla e tutti presero a trepidare per la sorte di quei due piccoli nelle mani del rapitore. Le tv ne fecero un caso nazionale. Per nove giorni, milioni di persone seguirono i notiziari con il fiato sospeso, finché il 3 novembre lo sceriffo Howard Wells, insospettito dai racconti incoerenti di Susan, ottenne la sua confessione.

Lo sgomento e l'indignazione furono direttamente proporzionali alla solidarietà. La ragazza aveva infranto il punto forse più inattaccabile del comune sentire, quello dell'amore materno, e aveva «tradito» tutti quelli che avevano «partecipato» alla sua pena. E inoltre aveva anche toccato il nervo della questione razziale. Denunciando un nero del rapimento, infatti, aveva evidentemente ritenuto di rendere la sua storia più «credibile», ma la conseguenza era stata che in molti il «sentirsi vicino a lei» coincideva con il sentimento razzista.

Quando di fronte alle domande incalzanti dello sceriffo Wells aveva ceduto, Susan aveva detto che la sua intenzione, quel mattino terribile in cui fissava le acque del lago, era di suicidarsi perché non ne poteva più della sua esistenza, e affinché ai suoi figli «non fosse mai fatto del male», aveva deciso di sopprimerli. Poi non se l'era sentita di seguirli e aveva inventato la sua storia. «Come ha potuto?», titolò il settimanale «Time», riassumendo lo sgomento che quella storia aveva diffuso.

Nei giorni scorsi era sembrato che ad attenderla non ci fosse la sedia elettrica. Si diceva che proprio l'enormità del suo crimine, «culturalmente ed emotivamente insopportabile», come era stato definito, aveva finito per generare una specie di «voglia di capire» ed erano emerse delle informazioni sul conto di Susan che in qualche modo suonavano come attenuanti. Non solo l'esistenza durissima che conduceva, con due figli a soli 23 anni; non solo la delusione per la fuga del possibile nuovo compagno che in qualche modo le aveva tolto ogni speranza; ma anche un padre suicida quando lei aveva 8 anni e un patrigno che, a quanto pare, aveva abusato di lei. Lo stesso sceriffo Wells aveva chiesto una soluzione che non comportasse la pena di morte.

Invece, alla resa dei conti, il pubblico ministero ha deciso di chiederla, e l'idea è che a prevalere sia stato il desiderio di relegare un gesto come quello compiuto da Susan, proprio per la sua «insopportabilità», in una sorta di angolo buio, da rimuovere una volta per tutte.

A Union la gente è divisa. Per molti Susan dovrebbe essere condannata all'ergastolo, non tanto per salvarla quanto per costringerla a «convivere con il suo crimine» per anni. Altri dicono che la sedia elettrica «è l'unica cosa che merita». All'epoca della tragedia, gli abitanti di Union «adottarono» i due bambini uccisi e allestirono per loro una camera ardente. Quelli che conoscevano bene Susan, i suoi compagni di scuola e i suoi professori, ancora non si danno pace di ciò che è accaduto. La casa dove abitava è ancora vuota e lo sarà per molto. I vicini dicono che tutta l'atmosfera attorno non è più la stessa e che non sarà mai possibile «tornare come prima». L'avvocato di Susan, David Bruck, ammette che il suo compito sarà disperato. Oltre tutto, dice, «l'umore del Paese oggi è molto più duro e meno tollerante di quanto non fosse dieci anni fa».

In sostanza, il fatto che la giuria finisca per accogliere la richiesta della sedia elettrica per Susan è considerato altamente probabile, non solo per quel desiderio di rimozione di cui si diceva prima ma anche come conseguenza della diffusa paura del crimine che ormai ha preso la grande maggioranza degli americani e ha acquistato un peso consistente nello stesso dibattito politico. Alle ultime elezioni, i candidati più forcaioli sono stati quelli che hanno incamerato più voti. Il South Carolina non è uno Stato dalla pena di morte facile come il Texas, ma ora minaccia di stabilire un primato. Se sarà condannata, Susan sarà la prima donna a salire sulla sedia elettrica da quando la pena capitale è stata ripristinata negli Stati Uniti, nel 1976. Da allora, soltanto un'altra donna è stata giustiziata dieci anni fa, con un'iniezione letale, nel North Carolina. Si chiamava Margie Barfield ed era stata riconosciuta colpevole dell'assassinio del fidanzato. Gli uomini giustiziati, sempre dal 1976, sono stati 244.

Franco Pantarelli

MAJOR

«Basta pettegolezzi su Carlo e Camilla»

LONDRA. Ancora un turbine di rivelazioni ieri sul principe Carlo e la sua amica del cuore, Camilla Parker Bowles, ma, a sopresa, il primo ministro John Major è intervenuto personalmente per difendere la famiglia reale: le difficoltà nelle quali essa si dibatte attualmente - ha detto - non sono che «una bufera destinata a placarsi». «La monarchia è il collante che tiene insieme il nostro Paese, e questo è un fatto innegabile e molto importante», ha esclamato il premier in una conferenza stampa nella sua residenza ufficiale al numero 10 di Downing Street. «L'affetto e il rispetto che la gente nutre per la famiglia reale è ancora molto forte, e così continuerà a essere. A volte può capitare che si scateni una bufera che provoca una serie di difficoltà, ma poi tutto si sistema». L'ultima uscita sul principe Carlo rivela che nei momenti di maggiore passione è andato a trovare la sua Camilla anche quattro notti alla settimana. Stando all'aggiornata edizione tascabile di un nuovo libro-scandalo, «Camilla, l'amante del re» di Caroline Graham, la coppia clandestina sfogava il proprio amore in una lussuosa camera con un enorme letto a baldacchino, a lume di candela, dopo cenette intime in cucina a base di pollo, fragole con panna e vino rosso. Il figlio primogenito di Elisabetta è ormai quasi ogni giorno alle prese con imbarazzanti rivelazioni: solo l'altro ieri, in cambio di 250 milioni di lire il suo valletto, Ken Stronach, aveva spiattellato per filo e per segno a un tabloid tutto quanto sa sull'amore tra il principe e Camilla. [Ansa]

Con l'aiuto del fidanzato, l'ha addormentata e strangolata. Poi hanno gettato il corpo in un fosso e sono andati a ballare

A Verona replay del caso Maso

Uccide la madre per impossessarsi dell'alloggio

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Replay del [illegible] Maso. L'hanno uccisa perché [illegible] voleva andare all'ospizio, e lasciare così libero l'appartamento dove viveva in affitto. Ad ammazzare la madre per tre miseri locali, una vecchia Fiat Uno e pochi [illegible]cioli è stata Nadia Frigerio, 33 anni, complice il fidanzato e coetaneo Marco Rancani, [illegible]rozziere disoccupato [illegible] «pony-express», originario di Spoleto. Un delitto preparato e attuato [illegible] freddezza dai due amanti diabolici, che poi sono andati a ballare, per festeggiare la dipartita dell'«ingombrante» anziana.

La vittima, Eleonora Pierfranceschi, 67 anni, colf a ore, è stata prima intontita [illegible] uno psicofarmaco diluito nel caffè, che stava bevendo mentre guardava una telenovela. Poi i due assassini [illegible] hanno stretto al collo il filo del telefono. Ma la donna non è morta per strangola[illegible] bensì a [illegible] di una lesione all'osso ioideo che ha provocato l'arresto cardiocircolatorio. La coppia si palleggia ora, [illegible] in tante passate storie di delitti, la responsabilità dell'esecuzione.

Il delitto risale al 4 novembre ed è stato commesso nella casa della vittima, nel quartiere periferico di San Michele, davanti alla caserma Duca dove il Rancani aveva fatto [illegible] servizio di leva e dove voleva andare a vivere con la fidanzata. Il corpo era stato poi caricato sull'auto, portato sulle colline veronesi [illegible] abbandonato in mezzo ai campi. Venne ritrovato in un fossato dopo una settimana. I due credevano d'averla fatta franca, ma i carabinieri sono riusciti a incastrarli. Ora gli amanti killer hanno reso piena confessione al pm Mario Giulio Schinaia, pur scaricandosi ognuno delle maggiori responsabilità nel delitto.

E pensare che al momento del ritrovamento del cadavere l'unica «indagata», con molti interrogativi, era stata proprio la vittima. [illegible] magistrato ave[illegible] ordinato di setacciare la sua esistenza, ipotizzando anche una [illegible]conda vita. In realtà la donna, madre di tre figli (Nadia è la maggiore, Giordano ha 31 anni, Oscar 27), conduceva un'esistenza grama dopo la separazione dal marito Elvezio, vent'anni fa. Una vita di stenti inauditi, ma almeno una casa [illegible]gnitosa: proprio quella che la figlia (alle spalle un matrimonio fallito) e il nuovo fidanzato volevano. Eleonora Pierfranceschi doveva cedere, e ritirarsi in un ospizio. Ma non aveva ceduto.

Non stimava minimamente la figlia, ancor [illegible] il fidanzato che, ufficialmente, risulta convivente con un travestito [illegible] campava di lavori saltuari. Una vicenda incredibile nell'assurdità [illegible] nella pochezza del [illegible]. Ancor più assurdo di quello che aveva portato quattro anni fa Pietro Maso, nella vicina Montecchia di Crosara, a uccidere i genitori benestanti con la complicità di altri tre ragazzi, per poter ereditare prima. Nel caso [illegible] Verona siamo veramente davanti [illegible] disprezzo totale per la vita altrui. I due amanti si sono accontentati di poco: sono [illegible] dati a [illegible] per qualche settimana nell'appartamento oggetto del desiderio perverso, hanno potuto utilizzare la vecchia auto della vittima e hanno razziato pochi denari, e qualche oggetto d'oro. E [illegible] stati proprio questi oggetti a portare i carabinieri fino a Marco Rancani.

Il carrozziere, infatti, aveva ceduto le misere gioie della vittima al Monte dei pegni, ricevendo [illegible] cambio [illegible] di mezzo milione. Una traccia per i carabinieri: l'identificazione degli oggetti appartenuti alla donna ha poi consentito quella degli assassini.

Le posizioni dei due [illegible] al vaglio del magistrato. Certo è che la vita di Nadia Frigerio e della madre [illegible] cambiata dalla comparsa del Rancani perché quella che prima era una difficile convivenza tra le due donne, poi era diventata impossibile. L'uomo non [illegible] gradito a Eleonora Pierfranceschi per il suo modo di vivere, per la sua arroganza. Ma soprattutto perché voleva che abbandonasse la sua casa, dove viveva dopo la separazione dal marito.

Franco Ruffo

In questa casa c'era l'appartamento della vittima. [illegible] donna ci abitava da 20 anni

Con costanza e insistenza attaccano proprio ciò che la regione aveva di più solido e intoccabile

Questi non sono soltanto delitti: sono bestemmie e maledizioni contro ciò che un tempo era sacro

A destra, Nadia Frigerio, 33 [illegible]
A sinistra, Pietro Maso in aula
Sopra, Giovanni Rozzi, che ha ucciso i genitori a Cerveteri

«La famiglia per bersaglio»

Ecco la giovane generazione del Veneto

VERONA

Un altro delitto nel Veneto. Non si finisce mai. Prima Montecchia di Verona, poi Vicenza, poi Villafranca di Padova, adesso di nuovo Verona. Uno più bestiale dell'altro, [illegible] per motivi sem[illegible] più incredibili: quando li senti hai l'impressione che chi te li racconta, uomo o giornale, esageri. Questo [illegible] Verona ha per movente una [illegible]: lei abita in una casa che a lui fa gola, ma dentro ci vive [illegible] madre di lei, e allora si mettono d'accordo [illegible] la tolgono di mezzo: la addormentano, [illegible] ammazzano, e la buttano a [illegible] in una discarica. Così pare. La casa dunque: [illegible] non una [illegible] di proprietà, soltanto in affitto. Vediamola.

Sta in un quartiere che come ci entri ti deprimi. Costeggi una chie[illegible] che sembra un trampolino [illegible] sci, ed entri in una zona militare: vuota, con immense concentrazioni umane, che però escono dal buio delle caserme ad ore fisse. Caserma [illegible] carabinieri. Casa circondariale, cioè prigione. Caserma «Du[illegible] sede di [illegible] Car, centro addestramento reclute, [illegible] altra caserma «Duca»: quest'ultima è [illegible] sede [illegible] rappresentanza, serve per il giuramento. La casa del delitto sta infossata un metro [illegible] sotto il livello della strada, [illegible] cortiletto dove sta parcheggiata una Uno color amaranto, l'auto dell'assassinata. A dieci metri, una fantasmagorica paninoteca: la «Bomba», così battezzata in onore della sua clientela: [illegible] valanga di reclute che la caserma vomita in strada alle sei di sera, [illegible] che sono affamate [illegible] tutto. Mancano venti minuti alla libera uscita, se aspetto vedrò questa marea [illegible] che dilaga nella libertà. Guardo il bancone e conto: 70 panini della lunghezza di [illegible] centimetri, [illegible] focacce, 36 piadine... I gestori sono in ansia, allineano, lisciano, puliscono: fra poco è il momento, tutto dev'essere a posto, prepararsi. D'improvviso entrano senza parlare 3-4 ragazzi giovanissimi, in jeans [illegible] giacca a vento, poggiano i gomiti sul bancone e indicano. Altri 6-7. Altre decine. La paninoteca si riempie, i vecchi del luogo escono brontolando, per loro non c'è posto. Nessuno li direbbe soldati, [illegible] tutti in borghese, si [illegible] cambiati in caserma, evidentemente tengono i vestiti civili nell'armadietto, [illegible] volta non si poteva, i figli della nuova borghesia non si sentono mai militari. Qualcuno dice che anche Marco Rancani, l'assassino, ha fatto il servizio militare qui, questa è stata la sua vita fino a poco fa, adesso lavorava in un pony express. Nella paninoteca, non piccola, stanno tutti in piedi [illegible] il bancone, ti voltano le spalle e questa selva di schiene, gomiti, polpacci esprime un'idea [illegible] forza, la forza delle caserme, inutile e sprecata. Tra la gente si aggirano giornalisti e reporter tv, del Veneto e della Lombardia, vedo una troupe di Venezia e [illegible] [illegible] Tg5: fanno domande, chi conosceva l'assassino, che impressione provano, ma quelli mangiano in silenzio, con avidità, a [illegible] china, con grandi morsi, o stanno [illegible] gruppo fra loro. Il barista mi dice che c'è un autobus che li porta da qui al centro di Verona, dove fanno due-tre vasche, in cerca di ragazze, poi rientrano. Ma [illegible] è questo l'interessante. L'interessante è sentire che tutta questa gente, civile o borghese, ha in realtà lo stesso problema: salvarsi [illegible] solitudine. Per i militari è un problema che dura pochi [illegible]. Per i borghesi, tutta la vita. Il sistema che inventano i militari, sbattuti qui dal resto [illegible] Veneto o dalla Lombardia, è più recente e dunque più visibile. Ma quello [illegible] ragazzi borghesi è identico. Ed è questo: si formano gruppi, nel gruppo si reinventa la società da capo, con nuove regole, nuove gerarchie e nuova morale, che stabilisce da zero cosa sono gli altri, che diritti hanno su di noi, che diritti abbia[illegible] su di loro. Anche la coppia di assassini, Nadia-Marco, a ricostruirla da quel che si sa finora, era uno di questi gruppi, che doveva inventare come salvarsi dalla solitudine, anche [illegible] costo di decidere da capo se si può uccidere qualcuno, e [illegible] fa differenza se questo qualcuno è [illegible] madre. Sì, forse verrà anche il pullman a portarli in città, ma i ragazzi non perdono tempo, e s'incamminano a frotte: man mano che s'allontanano si diradano, come una colonia di formiche che addosso al nido forma masse, poi rivoli, e infine piccole unità. Per capire la vita qui, bisognerebbe capire queste piccole unità. Marco-Nadia. Maso e i suoi compagni. La famiglia del fratricidio di Vicenza. La famiglia del parricidio di Villafranca. I lanciatori di sassi sull'autostrada. Il resto non conta.

Ognuna di queste unità è tenuta insieme dalla violenza. La violenza conferisce autorità, il più violento è il leader naturale. Maso era il più insensibile, perciò comandava: del resto, chi decide di ammazzare i propri genitori, sta al di sopra di chi non ha ancora deciso. La violenza di questi gruppi veneti ha qualcosa di diverso da quella lombarda, o romana: perché non è una violenza contro la strada, contro la città, contro il negozio, contro [illegible] banca. E' [illegible] violenza contro la famiglia. [illegible] ammazza il padre, [illegible] [illegible] madre, o padre e madre insieme, o [illegible] fratello. Davanti a questa casa di Verona, mi pare [illegible] sentire l'urlo degli assassini contro la madre-suocera: «E muori una buona volta!». Lo stesso urlo che sentivo a Montecchia, a Vicenza, [illegible] Villafranca. L'urlo del figlio al padre, del fratello al fratello.

Si spara, si sgozza, si strangola: si uccide cioè con una operazione lunga, spossante, in più fasi, che rivela una carica di agg[illegible] implacabile. Con costanza, con insistenza, attaccano proprio ciò che [illegible] Veneto aveva di più intoccabile, di più solido: la famiglia. Un illustre psichiatra mi diceva che l'uo[illegible] veneto è «oligofrenico», cioè adatto ai piccoli pensieri, perché vede tutto in funzione della casa e della famiglia, anche la guerra, anche l'emigrazione. Ora, proprio la famiglia, fino a ieri sacra, è il bersaglio su cui si scarica il furore mortale della giovane generazione veneta. Questi non sono soltanto delitti, sono bestemmie e maledizioni. «Sì, ma non solo a Verona», mi dice un giornalista dell'*Arena*, col quale scambio qualche opinione. Verona ne soffre da quando, per l'affare Maso e i lanciatori di sassi, ha parlato di «sindrome veronese». No, non solo di Verona. Il Veneto è una regione senza capitale, Venezia non esiste, una capitale parziale [illegible] Padova, un'altra, forse più completa, è Verona: logico che Verona abbia questi problemi in misura maggiore, ma ormai bisogna parlare [illegible] «sindrome veneta». Il che vuol dire soltanto che il male si è diffuso

Ferdinando Camon

Questi gruppi veneti sono diversi da quelli lombardi o romani: c'è un'aggressività implacabile

---

Roma, ragazzo telefona ai carabinieri: mi provocava

«Venite, ho ucciso mia madre ma l'ho fatto sotto choc»

ROMA. «Ho ucciso mia madre perché mi provocava continuamente. Adesso venite a prendermi, ma non siate cattivi con me, l'ho fatto quand'ero sotto choc». Con queste parole Stefano Martellotti, 33 [illegible]ni, ha chiamato ieri sera il «112» dei carabinieri, spiegando di aver accoltellato la madre Annamaria Ceccaroni, [illegible]treenne.

Quando gli uomini della compagnia di Montesacro sono arrivati nell'appartamento di via Rovani 16, all'ultimo piano della palazzina, hanno trovato l'uomo che li aspettava e che nel frattempo si era cambiato gli abiti che indossa[illegible] poco prima. Per terra, nel soggiorno-cucina, in una poz[illegible] di sangue, giaceva la donna in mezzo a pezzi rotti di stoviglie. Il corpo [illegible] nascosto da una coperta a fiori. Mentre aspettava i carabinieri, l'uomo si era tolto la [illegible] sporca di sangue [illegible] aveva indossato giac[illegible] [illegible] cravatta.

Quando tre militari del nucleo radiomobile sono entrati, pistole in pugno, nella mansarda dove i due abitavano, hanno trovato l'uomo apparentemente calmo [illegible] sereno che, improvvisando una confessione, ha detto loro: «Purtroppo è successo, [illegible] [illegible] volevo ucciderla. Stavo lavando i piatti, quando mi è venuta addosso con un coltello da cucina per ammazzarmi. Non sparate, togliete le pistole, non sono armato. [illegible] coltello è lì vicino al corpo».

Il coltello con il quale aveva inflitto [illegible] colpo mortale alla carotide della madre si trovava, infatti, accanto [illegible] cadavere, mentre a pochi metri erano stati abbandonati la tuta felpata e i guanti [illegible] gomma che l'uomo usava al momento di lavare i piatti.

[Ansa]

«Minacciato dalla mafia»

[illegible] l'addio del [illegible] [illegible] un giallo

PALERMO. Don Mario Scifo, [illegible] frate minore conventuale di 33 anni, padre della chiesa di Maria SS. Assunta, nel rione Noce, lascia Palermo. E subito c'è chi parla di fuga per minac[illegible] della mafia e chi, smentendolo, assicura che è solo [illegible] avvicendamento. Ipotesi e indiscrezioni s'intrecciano [illegible] finiscono per dar luogo a un giallo. In serata ad alcuni non basta neppure una smentita che il sacerdote affida al quotidiano «Avvenire». «Non ho mai ricevuto minacce, né intimidazioni - garantisce don Scifo -. Il mio trasferimento nasce da una [illegible] richiesta per motivi interni alla comunità religiosa. Nulla [illegible] che fare con la mafia».

Eppure c'è chi insinua: «L'hanno costretto a dirlo, gliel'hanno suggerito. E' tutto vero», ma, invitato chi fa quest'affermazione a sottoscriverla ufficialmente, risponde con un rifiuto.

[a. r.]

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancata
Teresa Amerio ved. Viale
Con dolore lo annunciano i figli **Franco** con la moglie **Anna**, **Aldo** con la moglie **Ma[illegible]** ed i nipoti **Luca, Paolo e Claudia**. Per orario funerali tel. 610.40.54
Torino, 16 gennaio 1995

E' mancato
Renato Graglia
anni 72
L'annunciano la moglie **Maria Giorgio**, il fratello **Severino** e famiglia, **Luigi, Franco** e famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 gennaio ore 10 parrocchia Madonna di Campagna (Torino)
— **Pianezza, [illegible] gennaio 1995.**

RINGRAZIAMENTI

Il marito e i familiari tutti di
Adele Basso in Canevero
nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti per la partecipazione [illegible] affetto e [illegible] tributata alla loro cara, ringraziano commossi. S. Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 20 gennaio 1995 ore 18.30 chiesa parrocchiale S. Secondo, via Assietta, [illegible]rino.
— **Torino, 17 gennaio [illegible]**

ANNIVERSARI

1991 — 1995
Pietro Borzino
E' sempre fra noi.

1990 — 1995
Gino Tomaso Rabezzana
Sempre nel mio cuore e nel mio pensiero di ogni giorno. [illegible].

9-1-1908 — 17-1-1992
Luigi Allara
Con immutato rimpianto tua sorella **Ermi[nia]**

1992 — 1995
Luigi Garino
Il tuo ricordo non sbiadirà mai.

1993 — 1995
Francesco Cottino
[illegible] caro ricordo **Maria**

1992 — 1995
Carlo Barosio
Infinita nostalgia.

Nel primo [illegible] della scomparsa [illegible]
arch. Gianfranco Perrone
la famiglia lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto e amato. S. Messa venerdì 20 ore 18.15 cappella S. Cuore di Maria
Torino, 17 gennaio 1995

ORARIO ACCETTAZIONE
[illegible]
Sportelli PK.
Via [illegible] 32
Lu/Ve 8.30-21 (apertura continua)
sabato ore 8.30-12.30, 14-21.
Domenica e festivi 16.30-21

Ricerca inglese assegna invece alla Norvegia il record negativo

«Italia, paradiso dei ladri»

Primi in Europa per i furti in casa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia, Paese di ladri. No, non è il solito sfogo di un gruppo di turisti derubati durante le vacanze, nè il luogo comune caro a certi trilli xenofobi di dubbia ispirazione. Questa volta, purtroppo, sono le statistiche a parlare. Sono loro a determinare che, in tema di case svaligiate, abbiamo il dubbio onore di guidare la classifica europea, dopo una volata che ci ha visti vincitori sull'Inghilterra. Abbiamo la maglia rosa del furto con scasso; e si vergognino i norvegesi, così onesti e così rispettosi dell'altrui proprietà da meritare la maglia nera degli ultimi in graduatoria.

E' forse un po' casuale - ma non per questo meno pungente, sicuramente meno sospetta - la scoperta di quest'Italia abitata da schiere di topi d'alloggio. L'indagine è stata condotta da una fra le maggiori società assicuratrici inglesi, la «Eagle Star» ■■ per condannare le nostre debolezze, ma semmai quelle di un'Inghilterra «seconda» soltanto all'Italia; e per indurre gli inglesi, di fronte a quella minaccia, a sottoscrivere polizze d'assicurazione. La raccolta dei dati è stata molto semplice. Hanno provveduto l'Interpol e gli istituti statistici nazionali (l'Istat nel caso dell'Italia), fornendo i dati relativi al 1993.

E' vero, come numero assoluto di case svaligiate gli inglesi ci superano: 1.480.000 contro 1.390.800. E i francesi ci stanno alle calcagna, con 1.384.920. Ma sia gli uni sia gli altri hanno più case di noi. E il risultato che conta è l'incidenza, il numero dei furti per mille nuclei domestici. E' lì che dominiamo. Siamo a quota 70 (per l'esattezza 70,02), davanti a inglesi (64) e francesi (62).

Belgio e Spagna, a quota 55, occupano posizioni di media classifica. Svezia e Olanda, rispettivamente a 40 e 37, sono nettamente distaccate. E poi ci sono i tedeschi, così rigorosi e privi di fantasia che probabilmente aprono le porte altrui soltanto se ne hanno la chiave. Sono a quota 30, meno della metà rispetto al nostro primato. Ma la sorpresa più grande viene dalla Norvegia. Pensate: 2 case svaligiate su mille, in tutto 3585 furti in un anno. Un paradiso: se non fosse che fa così freddo sarebbe un Paese da viverci tutto l'anno. Ecco che cosa vuol dire temperamento nordico.

■, ma sono conti che si fanno senza il Portogallo, Paese che non dico non è ma che si merita un premio speciale. Non è, con Irlanda e Austria, nella classifica della «Eagle Star» per un semplice motivo: non esistevano dati aggiornati al 1993 e non era quindi possibile un confronto omogeneo. Ma dai dati offerti dagli istituti statistici di quei tre Paesi, e relativi al 1990, risulta che nel felice Portogallo si può davvero correre il rischio di uscire di casa e non chiudere la porta. Ci sono stati 3562 furti, 23 meno che in Norvegia: un'incidenza incredibilmente bassa, dell'1,12 per mille. Irlanda e Austria veleggiano alle spalle della Germania, entrambe a quota 29.

La media europea è di 52 case derubate su mille: oltre sei milioni e mezzo di furti in quasi 128 milioni di abitazioni. Significa che la situazione in Italia è di un buon 34 per cento superiore a quella media. Siamo, quindi, di un terzo più ladri degli altri. Sarebbe interessante avere anche una graduatoria del costo, per i privati e per le società, di quel vizio nazionale. In Inghilterra, unico Paese per il quale la «Eagle Star» sia stata in grado di fornire un dato, è di 25 miliardi di lire ogni giorno: mediamente, ogni inglese subisce nel corso dell'anno furti per 170 mila lire. Il governo, si dice, intende adottare nuove misure, con leggi che aumentino le pene. Altrimenti l'Inghilterra potrebbe soffiarci la maglia rosa.

Fabio Galvano

LA HIT PARADE DEI FURTI
(DATI 1993)

	N° TOTALE APPARTAMENTI (IN MILIONI)	N° FURTI (IN MILIONI)	PERCENTUALE FURTI (OGNI 1000 APPART.)
ITALIA	19,9	1,4	70
GR. BRETAGNA	23,1	1,5	64
FRANCIA	22,2	1,4	62
BELGIO	4,0	0,22	55
SPAGNA	11,7	0,65	55
SVEZIA	3,8	0,15	40
OLANDA	6,2	0,23	37
GERMANIA	35,2	1,1	30
NORVEGIA	1,8	0,03	0,2

Da Messina a Napoli Ecco la hit del rischio

Gli assicuratori inglesi hanno elaborato una statistica sui furti in abitazioni registrati in molti Paesi europei. L'Italia risulterebbe la più «sinistrata». Se a questi dati, però, si aggiungono tutti i furti avvenuti nel nostro Paese e non denunciati alle autorità perché, si sostiene, «tanto non ho nessuna assicurazione», certamente la percentuale a nostro «credito» aumenterebbe di molto.

Esaminata la situazione europea, trasferendo nel nostro territorio i dati statistici, rileviamo che le tariffe assicurative variano di molto da provincia a provincia. Questo perché vi sono aree a basso rischio, altre ad alta probabilità di furto: anzi, in talune città, la garanzia del furto non viene prestata da tutte le compagnie, anche se il cittadino è disposto a spendere molto. Per esempio, in città come Bari, Catania, Messina, Napoli e Roma si può spendere 30 mila lire per ogni milione assicurato (oltre alle tasse), con la norma del «primo rischio assoluto». Il tasso scende a 22.500 lire (sempre per milione) se la polizza interessa province come Brindisi, Forlì, Milano, Padova, Palermo, Taranto, Torino, Trapani, Treviso, Venezia, Verona ecc. Le ultime in graduatoria sono, tra le altre, Agrigento, Alessandria, Aosta, Asti, Avellino, Belluno, Bologna, Cagliari, Como, Cremona, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Foggia, Ge■■, Grosseto, Imperia, La Spezia, Livorno, Modena, Pisa, Piacenza, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Repubblica di San Marino, Rovigo, Savona, Città del Vaticano, Trento, Trieste, Udine, Varese, Vercelli, Viterbo ecc. dove ci vogliono 18 mila lire per ogni milione.

Nel 1993 gli italiani hanno speso quasi 1200 miliardi di lire in polizze furto, con un incremento di appena il 2,6 del cento rispetto al precedente anno. Nel 1992, il rapporto tra furti e premi assicurativi è stato di 100 lire incassate contro 81,5 risarcite. Infine, a ridurre anche se in percentuale modesta i furti in Italia concorrono i milioni di antifurti collocati su quasi tutto il territorio: infatti molte compagnie applicano sconti se esiste appunto un buon apparecchio a protezione della casa.

Giuseppe Alberti

Caserta

Ragazzo muore rubando a scuola

CASERTA. L'hanno trovato ieri mattina. Il corpo del ragazzo era lì, nel cortile della scuola, con la testa fracassata e le gambe spezzate. Era entrato ■ notte ■■ l'intenzione di rubare computer, macchine per scrivere, calcolatrici. E quando si è trovato davanti una porta blindata, non ha rinunciato al piano: ha scavalcato il balcone del corridoio, ha strisciato lungo il cornicione sino alla finestra protetta a metà da una grata. Ma le sbarre hanno ceduto e lui è precipitato: un volo di sette metri.

Luigi Iovino aveva 17 anni. E' morto mentre tentava ■■ furto nel vecchio edificio della scuola media di San Nicola La Strada, un paesino attaccato alla periferia di Caserta. Forse non era solo, ma dei complici che l'hanno accompagnato per quell'avventura finita in tragedia, restano soltanto le tracce della fuga.

Nella tasca dei jeans, una carta d'identità spiegazzata. Sotto il nome c'è scritto «apprendista meccanico». Luigi, però, in officina aveva lavorato per pochi mesi. Più volte era stato denunciato e segnalato al tribunale per i minori: ■■ ladruncolo, un ragazzino perso per strada da una famiglia piena di problemi. Di studiare non aveva voglia e si arrangiava raccogliendo cartoni tra i rifiuti. Qualche volta accompagnava il padre, Giovanni, venditore ambulante.

Quel che è accaduto l'altra notte, l'hanno ricostruito gli investigatori dopo la scoperta del cadavere. Domenica sera, Luigi ha lasciato verso le 20 il rione di case popolari dove abitava con i genitori e la sorella quattordicenne. Più tardi, qualcuno l'ha visto chiacchierare con gli amici nella piazzetta davanti ■ Municipio. Forse aveva già deciso di tentare la sorte, forse tra quei ragazzi c'erano i complici che poi sono scappati. Di sicuro, lui è entrato a notte fonda nella scuola media forzando il portone di ■■ ingresso secondario. Sapeva dov'erano le apparecchiature, la roba da rivendere ai ricettatori per fare un po' di soldi. Ma quando è salito al secondo piano ha trovato a sbarrargli il passo una porta blindata. Lui non ci ha pensato su due volte: ha aperto il balcone del corridoio e si è incamminato lungo il cornicione. Lentamente, si è messo a strisciare. E' arrivato vicino alla finestra del laboratorio, parzialmente protetta da un'inferriata. Istintivamente, Luigi si è aggrappato alle sbarre, con l'intenzione di scavalcarle e poi rompere il vetro. Sotto il suo peso, la grata ha ceduto. Il ragazzo è precipitato.

Mariella Cirillo

Corte dei conti umbra

«I manager Usl ■■ devono ■■ i telefonini»

ROMA. I manager del settore pubblico, ■ particolare della Sanità, d'ora in poi dovranno fare più attenzione se vorranno ricorrere all'utilizzo dei telefonini. In questo caso, infatti, potrebbero essere imputati di danno all'erario, conseguenza di un uso ingiustificato. A contestare il ricorso ■■ pubblica amministrazione dei telefonini è una decisione della Corte dei conti, sezione giurisdizionale dell'Umbria, che ha condannato due dirigenti Usl a rimborsare gli oneri, definiti non giustificati dalla funzione effettivamente svolta dei manager in questione, collegati appunto al cellulare.

Il procuratore regionale della Corte dei conti ha ritenuto che gli amministratori delle Usl «svolgono compiti esclusivamente amministrativi, senza necessità di una continua reperibilità nell'espletamento delle loro funzioni». **(Ansa)**

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

REBUS (...) / ROMANCO

PAROLIERE

DOPPIO GIOCO
... Diecolpa (8 punti), Hierbu (7 punti), ... (9 punti), ... (7 punti), Ottavo (9 punti), Dispregio (9 punti), ... (9 punti), Praline (7 punti), Polpardi (8 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Gradevoli (9 punti), Taurino (7 punti), Lontani (7 punti), ... (7 punti), ... (9 punti), ... (9 punti), ... (9 punti), Nervose (7 punti), Scolpare (8 punti). Totale ...

SESTO ACUTO
Il minimo per il mango non è 100 perché il mango può essere il più economico. In estate le banane costano 80; se la papaya costa meno di 80 oppure 80 il mango costa 100; se la papaya costa più di 80 (da 81 in su) il mango ha lo stesso prezzo della papaya. In estate dunque il minimo prezzo del mango è di 81, ma il mango non è mai il più economico. In inverno le banane costano 120; se la papaya costa 120 o più di 120, anche il mango costa più di 120, ma se la papaya costa meno di 120 il mango costa 100 e risulta il più economico (se la papaya non ■■ sotto i 100). In definitiva il minimo per il mango è 81 e si ha in estate se anche la papaya costa 81; inoltre il mango ■■ il più economico in inverno se la papaya costa fra 101 e 119.

S E M I ■ S U D ■ P I U ■ O D O R E ■ C A O S
I X ■ T A I G E T O ■ ■ M ■ I D I ■ S O R D I
L ■ F A R ■ ■ A R T R E ■ V O N G O L ■ ■ ■
L E A ■ R O B E R T O I L D I A V O L O ■ C I
O ■ L E O N A R D O S C I A S C I A ■ S P A L
G I O R G E T T O G I U G I A R O ■ E S A M E
E M ■ M A T T I N A ■ S A N T ■ ■ R O N E
■ P I A N T I C E L L A ■ I ■ ■ T E O D O R A
B R O N Z A T A ■ L U Z I ■ ■ C O N D I R E
R E N N A ■ O ■ S O D I ■ ■ T O R T O R A ■ N
A S I A ■ U ■ S E ■ W O L F ■ D I A T O M E E
U S O ■ I N T E R L I N E ■ ■ N N O D A T O
N O ■ S V A N T A G G I ■ N E ■ O O ■ I ■ A N

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso ■■ Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Tridente 21, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630632-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-532560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 9, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665667; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-0073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871487; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811167; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% ■■.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

LAVORO OFFERTE

LAVORO DOMANDE

IMMOBILIARE VENDITA

(continua)

I veterinari: «Soffrono di mali simili a quelli dell'uomo per colpa dell'inquinamento»

Cani e gatti, Sos per i tumori

«Ammalati venti animali su cento»

ROMA. I tumori sono la malattia del secolo non solo per l'uomo, ma anche per i nostri fedeli amici a quattro zampe: cani e gatti, infatti, sono divenuti le migliori (purtroppo per loro) spie del tasso d'inquinamento nelle nostre città. Il venti per cento della popolazione canina italiana che vive in un centro urbano - sottolinea Antonio Marinucci, della Scivac (Società italiana veterinari per animali da compagnia) - soffre di patologie tumorali simili a quelle degli uomini. «E si tratta di malattie - spiega Marinucci - inesistenti nei cani fino a un ventennio fa».

Aumentano quindi negli animali domestici i tumori ai polmoni, alle tonsille e della pelle, causati dalla malsana aria cittadina e dai raggi del sole. Cani e gatti, che ogni giorno camminano all'altezza dei tubi di scappamento delle macchine, sono le prime vittime dello smog e si trasformano quindi in una sorta di campanello d'allarme per valutare l'inquinamento che incombe sulle strade d'Italia.

Negli ultimi anni con l'aumento dello smog è cresciuto anche il numero di animali cittadini malati. Sono quattro i tumori che colpiscono cani e gatti cittadini: il carcinoma squamocellulare dermico, che si manifesta con piaghe sulla pelle ed è dovuto ai raggi solari; quello della vescica, causato dai composti chimici di spray e detersivi, e i tumori alle tonsille e ai polmoni dovuti allo smog e agli scarichi delle fabbriche.

Ma anche i cani che vivono in campagna corrono dei rischi: se l'aria è più sana e non esistono casi di tumori alle tonsille, la vicinanza con le fabbriche li mette «a rischio» per quanto riguarda il carcinoma ai polmoni.

Per i padroni più premurosi non mancano comunque consigli e accortezze per tutelare cani e gatti dall'influenza negativa della vita in città. «Il più importante - dice Marinucci - riguarda la passeggiata quotidiana che deve essere fatta lontana dal traffico e possibilmente nelle zone verdi della città».

Spesso però, secondo la senatrice dei Verdi Carla Rocchi, i cani «sono vittime di ordinanze comunali che impediscono anche ai padroni più premurosi di tenerli lontani dallo smog, come nel caso di Milano dove non si possono portare cani nei parchi». La senatrice Rocchi propone ai Comuni di seguire l'esempio di Roma dove l'Ufficio Giardini sta preparando un censimento delle zone verdi della città, in modo da realizzare «percorsi preferenziali» destinati ai cani.

Anche restando in casa si possono provenire alcune malattie, in particolare quelle della pelle. «Bisogna evitare - aggiunge Marinucci - gli alimenti conservati per uso umano, quindi niente scatolette avanzate dei nostri pranzi». Se per il cane si sceglie un'alimentazione fatta in casa, allora si possono utilizzare gli avanzi del pranzo, purché siano freschi. E per le pulizie casalinghe bisogna stare attenti a detersivi e spray che non creano problemi agli uomini ma possono essere ingeriti dai cani o irritarne la pelle.

«E attenzione, per pulire la cuccia - suggerisce Marinucci - bisogna utilizzare solamente detersivi non tossici di origine naturale». [r. cri.]

COME [illegible] IL PROPRIO ANIMALE

1. *Portare il cane a fare la passeggiata lontano dalle zone ad alta densità di traffico e possibilmente nelle zone verdi.*
2. *Evitare gli alimenti conservati per uso umano: quindi è sempre meglio non usare scatolette destinate agli uomini.*
3. *Date al vostro animale gli avanzi del pranzo soltanto se sono freschi.*
4. *Per le pulizie massima attenzione nei confronti di detersivi e spray: possono essere ingeriti dai cani o irritarne la pelle.*
5. *Per pulire la cuccia usare sempre detersivi non tossici di origine naturale.*

I primi 4 esemplari catturati in Canada e portati nell'Idaho

Un'immagine del parco di Yellowstone, coinvolto nel progetto di ripopolare le foreste con i lupi

L'America torna a ballare coi lupi

Operazione per ripopolare le foreste del West

WASHINGTON. I primi quattro lupi sono stati liberati domenica, sulle rive di un fiume del West chiamato, con uno di quei nomi che fanno subito technicolor, il No-Return River, il «fiume del non ritorno». Silenziosi e intimiditi, come tutti gli animali selvatici dopo la cattività, sono usciti con la coda bassa, il passo leggero e diffidente, il pelo arruffato, dalle gabbie di alluminio dove erano rimasti chiusi per tre giorni, correndo via in frotta verso la foresta, ad annusare il mondo sconosciuto dell'Idaho nel quale i rimorsi del loro antico e feroce nemico, l'Uomo, li avevano costretti a emigrare. Per salvare un po' della natura e molto della sua coscienza sporca.

Quando i due maschi e le due femmine di lupo grigio hanno trotterellato verso gli alberi, del branco degli esseri umani presenti, biologi, ecologisti, guardie forestali e turisti che avevano ignorato i meno venti gradi centigradi dell'Idaho per assistere alla cerimonia, c'è stato chi ha applaudito e chi ha pianto e chi ha gridato [illegible] wolf, [illegible]: corri lupo, corri. Se ne fossero stati capaci, i lupi avrebbero riso amaramente alla prodigiosa ironia della scena: quegli stessi uomini che fino a ieri li descrivevano come mostri mannari, quegli stessi padri e madri che evocavano un tempo il loro nome per tener buoni i bambini erano lì, sulle rive del fiume del Non Ritorno, a fare il tifo per il Lupo. Ma non hanno riso, i lupi, hanno invece fatto la pipì contro un abete, per segnare subito il loro nuovo territorio e la gente ha applaudito felice. Se Cappuccetto Rosso fosse comparsa, l'avrebbero fucilata.

Dopo averli cacciati, intrappolati, scuoiati, trasformati in pellicce e finalmente sterminati completamente, 60 anni or sono, dal territorio del West e delle Montagne Rocciose, gli americani stanno ora disperatamente tentando di riportare i lupi a vivere e riprodursi nel parco di Yellowstone, nello Stato del Wyoming, e nelle foreste del vicino Idaho, dove un tempo il Canis lupus, il lupo grigio, regnava supremo, contendendo solo agli Oglala Sioux il privilegio di sbranare bufali e alci.

Dopo vent'anni di progetti ambientalisti e di battaglie legali con gli allevatori di bestiame, gente ruvida, callosa e molto poco incline a «ballare coi lupi», dopo 150 petizioni al tribunale e 160 mila fra testimonianze e studi pro e contro, l'Agenzia nazionale per la protezione della fauna selvatica ha finalmente lanciato il suo programma di ripopolamento e di difficile ingegneria ecologica.

Con elicotteri e fucili a dardi tranquillanti le Guardie forestali hanno cacciato e catturato 13 lupi nelle foreste dello Stato di Alberta, in Canada, dove i branchi sono [illegible] abbastanza folti, come in Alaska, e dove i lupi vivevano benissimo. Per disgrazia, ne hanno ucciso uno, una magnifica femmina dalla pelliccia quasi bianca, quando un dardo sonnifero le ha trapassato il cuore.

Hanno legato con cura i 12 superstiti, serrando loro le zampe e il muso perché non si ferissero nel tentativo di divincolarsi. Li hanno portati in aereo in un remoto aeroporto dell'Idaho (ed è facile immaginare il terrore di quelle povere bestie che mai avevano incontrato un uomo e si sono trovate dentro una cassa su un aereo) e hanno cominciato a rilasciare gli animali a piccoli gruppi. Le prime due coppie, domenica nell'Idaho. Gli altri 8, sempre divisi a coppie, secondo la collaudata tecnica di Noè, saranno liberati entro la settimana in luoghi più lontani, e nel parco di Yellowstone.

Altri quindici, sette coppie più un Lupo Alfa, un capo branco, sempre prelevati in Canada, verranno trapiantati ogni anno, fino a quando, spera il governo americano, i branchi si adatteranno al territorio e si moltiplicheranno spontaneamente. Non subito, comunque, perché lupi e lupe, non dissimili dagli esseri umani, a tutto pensano meno che all'amore, dopo uno choc del genere. Occorreranno almeno due anni, e due primavere, dicono i veterinari, perché le povere bestie ritrovino i loro estri romantici e arrivino i primi cuccioli di lupi immigrati.

Gli uomini tentano dunque di giocare al gioco del Dio provvido, dopo essere stati un Dio crudele, nel giardino dell'Eden americano. Al costo di [illegible] miliardi di lire, tanto è lo stanziamento, tentano di ripopolare quello che hanno spopolato. Sono passati appena 60 anni, da quando l'ultimo lupo morì nel Far West, appena due generazioni da quando i «ranchers», gli allevatori, pagavano una ricca borsa di 250 dollari (il costo di una automobile d'allora) ai «bounty killers», ai cacciatori di taglie che abbattevano un lupo, il doppio se era una femmina. E ancora oggi, nella secolare battaglia fra agricoltori e razziatori che ha scritto tutta la storia della frontiera americana, i «ranchers» si oppongono con ogni mezzo alla reintroduzione del lupo sulle loro terre. Per calmarli, il governo ha dovuto stanziare un fondo speciale per risarcirli dei capi di bestiame eventualmente sbranati.

Ma i rischi di una strage di vacche sono assai piccoli. Anche se quest'ultima ondata di immigrati con la coda [illegible] a sistemarsi in America come altre generazioni di immigrati bipedi prima di loro, il parco di Yellowstone e le immense colline dell'Idaho offriranno prede succulente per decenni a venire.

Proprio l'assenza del lupo ha permesso infatti l'esplosione del numero di alci e cervi nei parchi, dove non hanno più nemici e minacciano coltivazioni e pasture. Ogni anno, squadre di cacciatori autorizzati devono battere le valli del Grand Teton, di Yellowstone, dell'Idaho, per fare strage di alci e cervi e contenerne i branchi.

[illegible] Licantropo a Kevin Costner, la carriera del lupo ha quindi completamente cambiato di segno. Al Canis lupus, al Nemico storico dell'immaginazione favolistica e folkloristica, l'uomo chiede ora non soltanto una sorta di tardivo perdono, ma una vera e propria alleanza, per ricostruire quella catena alimentare che l'uomo stesso ha spezzato. Nel Sud e nei Monti Appalachiani meridionali, già sono stati importati branchi di Lupi Rossi (Canis rufus) catturati in Messico e più adatti ai climi temperati.

L'Amico Lupo ha spodestato anche il panda, la balena e il delfino dal palcoscenico delle emozioni popolari, da quando una telecamera registrò l'orripilante strage di cuccioli compiuta in Alaska, tre anni or sono. Qualche critico osserva che questa improvvisa tenerezza per il magnifico predatore non testimonia d'altro che della effimera emotività di un pubblico che si commuove per le nobili balene, per l'intelligente delfino, per il tenero panda, ma ignora specie minacciate, e repellenti, come il rospo cornuto.

Ma non si deve essere cinici. Non si deve neppure sorridere alle sciocchezze revisioniste e ideologiche dell'Orchestra Sinfonica di San Francisco che qualche settimana addietro ha rifiutato di eseguire la classica suite di Prokofiev «Pierino e il Lupo» per non perpetuare, hanno detto gli orchestrali, il mito del Lupo Cattivo. L'animale uomo scopre sempre di rimpiangere quello che ha distrutto e se oggi tocca al lupo beneficiare del nostro rimorso, dopo aver pagato il prezzo della nostra ferocia, non possiamo che fare, anche noi, il tifo per lui. Ora siamo dalla parte di Ezechiele. E crepino i tre porcellini, che erano pure antipatici.

Vittorio Zucconi

Sessant'anni dopo averlo sterminato l'Uomo chiede perdono all'animale per ricostruire la catena alimentare

Il progetto coinvolge anche Yellowstone ma deve fare i conti con gli allevatori che temono razzie del bestiame

LONDRA

Arriva la bibbia dell'eco-guerriero

LONDRA. Presto sarà in circolazione in Gran Bretagna la «bibbia» degli «eco-guerrieri», una guida al sabotaggio che spiega loro come mettere fuori uso i macchinari per la costruzione delle strade, come bloccare il lavoro nei cantieri e come provocare il caos amministrativo. Il manuale è opera di «Justice?», un gruppo che raccoglie numerose organizzazioni ambientaliste e [illegible], tutte accomunate dallo scopo di fermare il programma del governo di Londra per la realizzazione di una nuova rete viaria e autostradale.

«Justice?», che riceve sostegno economico anche dalla banda rock dei «Levellers», ha promesso di diffondere il manuale in tutta la Gran Bretagna e di distribuirlo anche sulla rete elettronica «Internet». Una decisione che ha provocato le reazioni sdegnate del Parlamento di Londra e che ha suscitato anche le preoccupazioni di numerosi «verdi». Secondo il portavoce dell'organizzazione, Gibby Zodal, a «Justice?» non rimaneva altra scelta. Ha dichiarato al «Sunday Times»: «Non possiamo protestare con le regole democratiche, perché il sistema ci ignora completamente». Comunque, ha aggiunto, i sabotaggi saranno di «basso profilo», perché non intendono provocare né vittime né feriti. [r. cri.]

Le scorie sterminano le balene

Allarme per la moria nel Mare del Nord

LONDRA. Le quattro balene sono state trovate morte sulla costa belga qualche giorno prima di Natale, suscitando grandi preoccupazioni. E i peggiori timori degli ambientalisti si sono rivelati fondati. Secondo una serie di esami condotti dall'università di Bruxelles sui resti dei cetacei, non ci sono dubbi sulla causa della loro morte: gli animali sono stati avvelenati da quantità abnormi di scorie tossiche che hanno ingerito e assorbito nello spazio di pochi anni, trasformandosi, così, in pericolose ed enormi discariche ambulanti.

Ad alimentare la paura di una generale contaminazione della popolazione delle balene del Mare del Nord, inoltre, si è aggiunta l'ipotesi avanzata dagli scienziati belgi, secondo i quali anche i decessi di altri 16 cetacei - tutti registrati negli ultimi due mesi del 1994 - devono essere imputati con ogni probabilità al crescente inquinamento delle acque.

Le ricerche e le analisi dei ricercatori belgi hanno immediatamente animato una violenta disputa tra Paesi Bassi e Gran Bretagna, rispettivamente fautore ed oppositore del divieto di scaricare rifiuti industriali nel Mare del Nord. Il governo olandese - e con questo anche i danesi - teme che il livello di tossicità nel [illegible] mare abbia raggiunto livelli tali da minacciare la riproduzione non solo delle balene ma anche di tutti i pesci. La preoccupazione, invece, non è condivisa dalle autorità di Londra che si oppongono ferocemente alla richiesta degli olandesi di proibire completamente gli scarichi di scorie tossiche nel Mare del Nord entro la fine del secolo.

Per una possibile soluzione della grave «querelle», si attende ora il «meeting» organizzato per il prossimo mese. Ma l'auspicata conciliazione tra le due posizioni - in vista della «North Sea Conference» di giugno - sembra estremamente difficile. Agli inglesi, che tendono a minimizzare la gravità dei livelli di inquinament, l'Olanda intende opporre la drammatica testimonianza del professor Claud Joiris, direttore del gruppo di ricercatori di Bruxelles. Secondo le sue analisi, le concentrazioni di materiale tossico presenti nelle carcasse dei quattro cetacei trovati in Belgio erano sorprendentemente elevate.

«Le concentrazioni erano di circa un chilo per ciò che normalmente misuriamo in microgrammi», ha dichiarato lo studioso. «Con questi valori così alti - ha aggiunto il professor Joiris - i quattro mammiferi avrebbero dovuto essere bruciati per distruggere tutti i veleni e i pesticidi che contenevano. E invece, prima che fossero disponibili i risultati delle analisi, erano già stati "trattati" e trasformati in mangime per bovini». [r. cri.]

Il ginecologo: una truffa scientifica quel parto. Interviene l'Ordine: ora basta

Su Elisabetta è rissa tra i medici

Antinori: bimba mai nata

ROMA. Sulla vicenda di Elisabetta, la bambina nata dopo due anni dalla morte della madre, interviene l'ordine dei medici. E intima: basta con [illegible] polemiche. Il presidente dell'ordine di Roma ha deciso di bacchettare chi in questa vicenda ha alzato troppo il tono della voce. Le polemiche scoppiate tra colleghi, [illegible] accuse e le controaccuse con tanto di carta bollata sono diventate un teatrino che non è certo adatto alla professione di Ippocrate.

E così l'Ordine ha detto stop e ha convocato tutti i protagonisti della storia: il ginecologo del «miracolo», Pasquale Bilotta, il suo ex collaboratore Ermanno Greco - che sbattendo la porta dello studio ha espresso i primi dubbi sulla veridicità della nascita da embrioni congelati - e [illegible] grande accusatore, il professor Severino Antinori, che non crede all'esistenza di Elisabetta. Un invito «perché la smettano [illegible] fare da cassa di risonanza alla stampa», spiega Meledandri. «Per problemi squisitamente scientifici che non sappiamo se siano veri [illegible] falsi ci sono le sedi opportune, i congressi scientifici. Questi colleghi portino lì i loro risultati e li facciano valutare da loro pari e non se ne escano con sortite sulla stampa favorendo l'aspettativa della [illegible]vera gente, solo per averne un ritorno economico. Questo non lo permetterò più».

Ieri l'ultimo capitolo di questa guerra tra medici. Antinori non ha certo avuto la mano di velluto nell'accusare il collega, Bilotta: «Quella bambina non è mai nata. [illegible] dottor Bilotta si è dimostrato [illegible] il bambino che ruba in cucina, che si sporca con [illegible] marmellata. Infatti è iscritto al registro nazionale presso l'Istituto superiore di Sanità da circa tre anni ed ha sempre comunicato gli interventi di riproduzione assistita da lui eseguiti, solo con i dati e [illegible] con i nomi dei pazienti, come [illegible] procedura. Perché all'epoca non ha comunicato anche di aver eseguito questo congelamento di embrioni? Questo è il primo autogol [illegible] Bilotta».

«E poi - continua Antinori - i [illegible] collaboratori hanno rivelato che nel suo centro, dove ha detto di aver fatto l'intervento, [illegible] c'e- [illegible] le attrezzature per [illegible] congelamento degli embrioni. Scoperto, Bilotta ha trovato un altra scusa dicendo [illegible] essersi appoggiato [illegible] altro centro. [illegible] i centri che congelano embrioni [illegible] pochi e [illegible] conoscono tutti. E dalle mie prime indagini nessuno ha congelato gli embrioni che hanno fatto nascere Elisabetta».

Antinori lancia una sfida a Bilotta: «Esibisca all'Ordine dei medici tutta la documentazione scientifica del caso, tenendo segreto il nome dei protagonisti. Se non lo f[illegible] significa che ha inventato tutto. In quel caso insieme ad altri illustri colleghi lo denunceremo per danni alla categoria e devolveremo i soldi nella [illegible] alla lotta alla sterilità».

Accuse pesanti che Bilotta respinge: «Antinori continua a fare affermazioni [illegible] avere le prove. Non ho mai comunicato alcun caso di riproduzione assistita all'Istituto superiore [illegible] Sanità [illegible] quindi neanche di congelamento di embrioni perché [illegible] sono an[illegible] iscritto al registro nazionale presso l'istituto. Ho fatto la richiesta, che [illegible] è obbligatoria, e attendo risposta». Il ginecologo assicura la veridicità della storia: «Un primo congelamento - spiega - è avvenuto nella vecchia sede del centro Alma Res, poi gli embrioni sono stati trasferiti nel refrigeratore di [illegible] centro privato; [illegible] dove, pri[illegible] di reimpiantarli, [illegible] stati nuovamente trasferiti al nostro centro. Qui [illegible] stati scongelati».

Con l'intervento dell'Ordine dei medici le acque probabilmente si calmeranno e il sipario scenderà sulla storia [illegible] Elisabetta, che esista o meno. Una tregua fino [illegible] che non ci sarà un nuovo caso ancora più clamoroso, ancora più discutibile. [illegible] l'annuncio [illegible] Antinori su una probabile nuova gravidanza per Rossana Della Corte, già mamma-nonna a 62 [illegible]i, [illegible] danno [illegible] certezza che le ostilità riprenderanno presto.

Maria Corbi

Il ginecologo Pasquale Bilotta è finito al centro delle polemiche per un caso che fa discutere: è stato l'artefice della bimba nata due anni dopo la [illegible] della mamma. Un'operazione di biogenetica contestata da molti colleghi

NAPOLI

Senza barella, muore tifoso

NAPOLI. «Ero accanto a mio padre quando [illegible] è sentito male, domenica allo stadio. Siamo riusciti ad arrivare fino alle scale della gradinata ma poi lui è caduto: ho gridato, ho chiamato aiuto, [illegible] gente intorno a me urlava e invocava l'arrivo dei barellieri, ma nessuna barella è giunta sulle gradinate». Ignazio Piscopo, 35 anni, racconta gli ultimi istanti di coscienza del padre Antonio, 64 anni: colto [illegible] ictus cerebrale mentre al San Paolo assisteva a Napoli-Cagliari, è deceduto ieri. «Forse sarebbe morto lo stesso - dice Ignazio - ma io mi sono dovuto sdraiare sotto il [illegible] corpo per farlo scivolare sui gradini e farlo arrivare alla fine delle scale, dove c'era un'ambulanza. Solo [illegible] paio di persone mi hanno aiutato, altri inveivano contro i barellieri perché non arrivavano. Un infermiere è giunto sul posto dopo 20 minuti. Volevano picchiarlo». [m. c.]

Genova: il presidente della Rti dal giudice

Galliani: [illegible] di Telemike

«Il quiz si è svolto regolarmente» Ma il magistrato ipotizza la combine

GENOVA. «Telemike si svolgeva così». Adriano Galliani, [illegible] anni, presidente della Rti, società concessionaria delle tre reti nazionali della Fininvest, e Fatma Ruffini, capostruttura di Canale 5, hanno spiegato ieri al giudice le fasi del gioco condotto da Mike Bongiorno. I due [illegible] stati sentiti in qualità [illegible] testi nell'ambito dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore del tribunale di Genova, Vito Monetti, sui presunti telequiz «pilotati» mandati in onda sul network della Fininvest. Indagati per ora in questa inchiesta sono Ludovico Peregrini, conosciuto per le [illegible] funzioni di «notaio» [illegible]ne il «signor no» (l'accusa è [illegible] evasione fiscale), [illegible] una talent scout genovese, Gabriella Baiesi, sospettata di aver preso soldi in nero da due concorrenti del quiz Telemike.

L'interrogatorio dei due dirigenti Fininvest è durato un'ora e mezzo. La prima [illegible] uscire dalla stanza del magistrato è stata Fatma Ruffini, che ha detto di aver risposto su come si svolgono i quiz in generale e sulle varie fasi del gioco. La Ruffini ha aggiunto [illegible] non [illegible]er mai conosciuto i concorrenti prima del loro debutto sul video e ha escluso ogni combine. La dirigente di Canale 5 ha soltanto ammesso che a parità di «bravura», nei provini viene scelto il concorrente più simpatico e telegenico. Galliani ha escluso anche l'ipotesi [illegible] un'eventuale truffa aggravata ai danni della società Rti, ipotizzata dal magistrato nel caso che la p[illegible] «combine» fosse attuata da alcuni collaboratori dei telequiz, perché «il monte premi rimaneva sempre quello stabilito, indipendentemente da chi lo vinceva». E ha ribadito che comunque «il gioco è sempre stato leale e corretto».

Due gli scenari su cui lavora [illegible] magistrato. Il primo ipotizza la «combine»: non c'era [illegible] competizione vera e propria, ma uno spettacolo sotto forma di gara [illegible] vin[illegible] chi [illegible] giudi[illegible] più telegenico [illegible] più simpatico. Patrizio Cui, [illegible] concorrente genovese che con le sue dichiarazioni ha fatto iscrivere sul registro degli indagati Peregrini e Baiesi, ha raccontato di avere versato [illegible] anticipo 60 milioni per partecipare al gioco. Di questi, 45 milioni sarebbero finiti alla Baiesi. La seconda ipotesi è che la Rti ignorasse che qualcuno aveva aiu[illegible] alcuni concorrenti a vincere, per cui sarebbe stata danneggiata. [r. cri.]

Fatma Ruffini

[illegible]

UNA [illegible] PER I [illegible]

MILANO

LA moda guarda al terzo ses[illegible]. E subito scoppia una polemica. Lui in pedana da Ver[illegible] esibisce [illegible] borsetta. Per Dolce e Gabbana invece eccolo col ventaglio in una mano e il bocchino nell'altra, i capelli lisci, raccolti con un fiocchetto di velluto, la pelliccia di volpe, ma anche le vestaglie di dannunziana memoria. Nell'occhiello del gessato un garofano bianco, un tempo simbolo della bisessualità. Ed è subito uno scontro. Un boato che si mescola agli applausi. A metter [illegible] guardia dalle «manipolazioni genetiche» che femminilizzano il guardaroba proposto da alcuni stilisti scende in campo la psicologa Vera Slepoj. L'esperta condanna duramente il ribaltone dandy, accennato anche da Valentino nei giorni scorsi a Firenze. «Boccio quest'immagine, perché nuoce alla psiche. La caricaturalizzazione e la uniformalizzazione dei due sessi - dice - crea problemi di identificazione, attiva le perversioni. La morale non c'entra. Questo travestitismo non rende giustizia neppure ai gay. Li offende e crea caos». Ma di travestitismo non vogliono sentir parlare gli stilisti. Dolce e Gabbana raccontano che si sono ispirati all'eleganza raffinata promossa da personaggi come García Lorca, Salvador Dalí, Luchino Visconti, Rudolf Nureyev e Man Ray. Oltre alla genialità che cosa avevano in comune questi signori? «Erano omosessuali o bisessuali. Dandy che possedevano un gusto sottile per il dettaglio. Guarda caso le correnti forti nascono da individui come loro, con una sensibilità spiccatissima. Forse è una questione ormonale. Finiamola con le ipocrisie. E non crediate che i gay si femminilizzino, anzi vogliono apparire più macho. Sono gli etero quelli che scelgono le camicie rosa. I mezzibusti della tv non si truccano forse?», incalzano gli stilisti citando anche alcuni passi del libro «Interessi Truccati», bibbia del terzo sesso, scritta da Marjorie Garber. Non a caso a Londra furoreggia il bambolotto omosex machissimo, in vendita per corrispondenza.

Versace si appella invece alla fondamentale libertà di essere sempre [illegible] comunque se stessi: «C'è posto per tutti, bancari, politici [illegible] anche per chi vuol mettere la borsetta». Pure i pubblicitari [illegible] agitano e vogliono dire la loro su questa tendenza. Primo fra tutti il creativo [illegible] Biasi: «E' un grave errore [illegible] marketing. Un passo falso anche dal punto di vista delle strategie di comunicazione. E' sbagliato proporre un modello di maschio narciso, autistico e femminile. La fase dell'ambiguità sessuale come richiamo di mercato è superata, appartiene agli Anni Ottanta. Può avere pericolosi effetti economici sul settore. Oggi si va verso una nuova sobrietà, una ridefinizione dei ruoli». Non condivide [illegible] esagerazioni neppure il couturier Egon Fürstenberg: «Gli uomini non vogliono essere ridicolizzati. Borsette e collane sono fuori discussione. Certo [illegible] che la libertà di vestirsi con colori forti e dettagli studiati - come le bretelle fantasia, il calzino squillante e la camicia a quadri - è diventato un bisogno diffuso», nota [illegible] principe stilista che ha tradotto con gusto questi diktat nella sua collezione [illegible] Elledue. Le frontiere [illegible] dilatano. I professionisti [illegible] Usa il venerdì vanno [illegible] ufficio vestiti da week-end? Significa che la rigidità della vecchia divisa a poco a poco si sgretola. «Partiamo [illegible] spunti, di raffinatezze prese da altri mondi, [illegible] di volgarità - puntualizza Krizia - mica Oscar Wilde si vestiva [illegible] donna. Sfoggiare [illegible] raso e certe lavorazioni non significa sposare l'assoluta femminilità. Certo [illegible] non ho fatto sfilare la borsetta», conclude.

Antonella Amapane

Uno dei modelli presentati da Dolce&Gabbana alla sfilata di Milano

Ma dopo le provocazioni di Versace, applausi anche al «ribaltone dandy» di Dolce&Gabbana

«Fermate l'uomo [illegible] la borsetta»

Psicologi e pubblicitari: immagini che offendono i gay

[illegible] riscopre la divisa

Sfilata senza concessioni alle ambiguità sessuali

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Applaude sornione Rupert Everett [illegible] la coppola al contrario e una pratolina infilata dietro l'orecchio. La sfilata di Dolce e Gabbana - che recupera le raffinatezze del dandy - gli piace. E non è il solo [illegible] pensarlo. L'uomo in pelliccia, ma anche con l'impeccabile gessato conquista il pubblico per nulla stupito dall'aggiunta [illegible] riferimenti ambigui. Non c'è volgarità [illegible] questi signori dal curioso guardaroba con tocchi femminili [illegible] l'andatura molle. I signori d'ini[illegible] secolo, impomatati [illegible] con grandi cappotti, [illegible] volte evocano addirittura l'eleganza sfacciata di Al Capone.

Anche in pedana da Krizia ieri il guardaroba di lui strizzava l'occhio a quello femminile. Tante le bluse a spunto smok, come usavano [illegible] bimbe negli abitini della festa. E tanti i calzoni in raso lucido portati con piccoli golf infilati nei calzoni larghi; mentre la sera si illumina di completi aderenti in velluto cangiante.

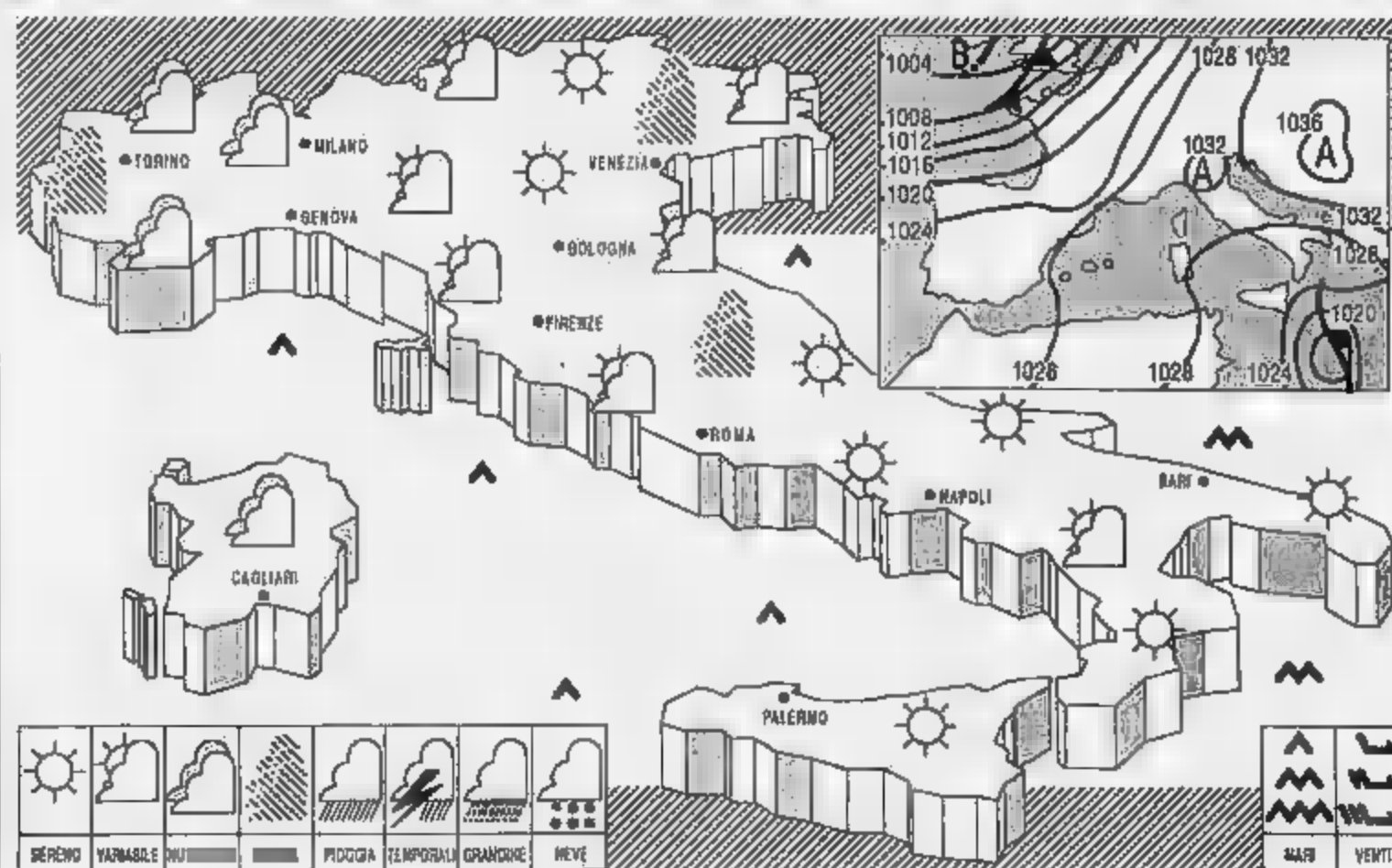
Di contro, però, c'è chi rifiuta certe indicazioni. «Lo snob [illegible] deve essere forzatamente omosessuale», [illegible] Ferrè. Da lui soffiano i venti dell'Est con i ragazzi ginnasti, sportivissimi. Sovente in divisa, oppure riscaldati in pastrani di pelliccia [illegible] col passo appesantito dagli stivaloni. E' un omaggio all'uomo rude, alla ricerca dei tessuti altamente tecnologici, piegati all'uso di una raffinatezza virile. Cade la ne[illegible] in passerella da Ferrè dove gli abiti si addolciscono di sublimi velluti soltanto la sera.

Lo sport mascolino tiene banco anche nei pantaloni trasformisti [illegible] Bugatti studiati per rendere più confortevoli le corse pazze in auto. E di uomini veri si parla anche da Soprani [illegible] completi austeri, quasi cattivi e scolpiti. Aria solenne pure da Romeo Gigli, di scena ieri, al circo Medrano con una parata di moderni Amleto. Ragazzi dall'aria quasi ottocentesca, sigillati nei panciotti e nei blazer accollati. Il più seducente? Luca Barbareschi che indossava spartani giacconi grigi.

Non ha nulla di ambiguo l'uomo di Egon Füstemberg che lancia sul mercato abiti a prezzi inferiori alle 450 mila lire. Mentre Mila Schön scopre la cravatta double e recupera gli antichi tagli sartoriali. Ma i giovanissimi continuano a essere intrigati da altre proposte, più morbide [illegible] volutamente disordinate, come quelle suggerite [illegible] ironia dalla nuova linea della Iti[illegible]rre, la Extempore. Qui, [illegible] ai classici, trionfano le stratificazioni [illegible] calzoni e delle maglie, dall'effetto sapientemente [illegible]. [a. am.]

[illegible]

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE [illegible] [illegible] PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

SITUA[illegible] in Italia le regioni nord-occidentali tenderanno ad essere interessate da un [illegible] frontale mentre su quelle meridionali la pressione va gradualmente aumentando.

[illegible] su tutte le regioni [illegible] sereno e poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie sulle pianure padano-veneta e nelle valli del Centro-Sud.

[illegible] in aumento, specie sulle regioni di Ponente.

VENTI: deboli variabili, tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest sulle regioni nord-occi[illegible] e sulla Sardegna.

MARI: mossi lo Ionio e il basso Adriatico; poco mossi gli altri mari.

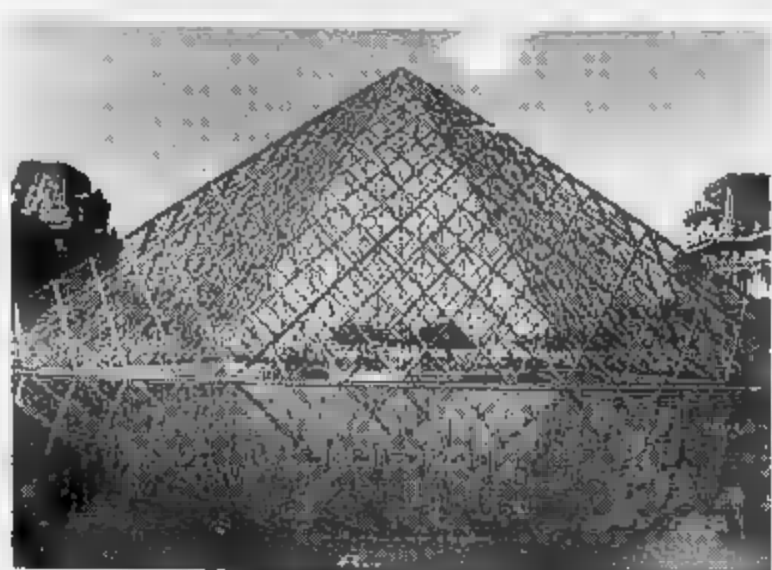
[illegible] tutte [illegible] regioni cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata intensificazione della nuvolosità, [illegible] ad isolate precipitazioni, sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-9	6	Firenze	2	13	Bari	2	10
Verona	-4	0	Pisa	-3	11	Napoli	2	11
Trieste	4	9	Ancona	0	7	Potenza	-3	2
Venezia	-4	10	Perugia	0	6	S.M. Leuca	4	10
Milano	-6	8	Pescara	-2	10	R. Calabria	5	13
Torino	-7	8	L'Aquila	-12	0	Palermo	9	11
Cuneo	-4	5	Roma Urbe	-3	11	Catania	-1	13
Genova	3	10	Roma Camp.	-3	8	Alghero	-4	11
Bologna	-6	0	Campobasso	-3	3	Cagliari	-3	13

CITTA' ESTERE

	[illegible]	max			min	max	
Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	4	14	sereno
Atene	2	4	nuvoloso	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	18	15	nuvoloso	Los Angeles	8	18	nuvoloso
Berlino	1	3	sereno	Madrid	4	18	sereno
Bruxelles	3	6	sereno	Montreal	4	11	nuvoloso
Bucarest	-13	-3	coperto	Mosca	-9	-8	neve
Budapest	-10	-2	nuvoloso	New York	11	15	nuvoloso
Buenos Aires	24	34	sereno	Parigi	2	8	nuvoloso
Copenaghen	-3	5	pioggia	Pechino	-5	5	sereno
Dublino	9	11	pioggia	Praga	-4	4	nuvoloso
Francoforte	1	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	32	sereno
Gerusalemme	8	11	nuvoloso	Sofia	-14	-4	sereno
Ginevra	-5	0	sereno	Sydney	21	28	sereno
Helsinki	-7	3	nuvoloso	Tokyo	1	8	sereno
Johannesburg	15	27	nuvoloso	Varsavia	-12	1	nuvoloso
Il Cairo	11	15	sereno	Vienna	-6	0	sereno

Il Grande Louvre, la Piramide, l'Arca, e ora la Città della Musica: così Parigi costruisce la sua immortalità

Le cattedrali di MITTERRAND

Immagini della Parigi che cambia: a sinistra la Géode della Villette, a destra l'Arche de la Défense. In alto da sinistra il Louvre e il Musée d'Orsay. Qui sotto il presidente Mitterrand

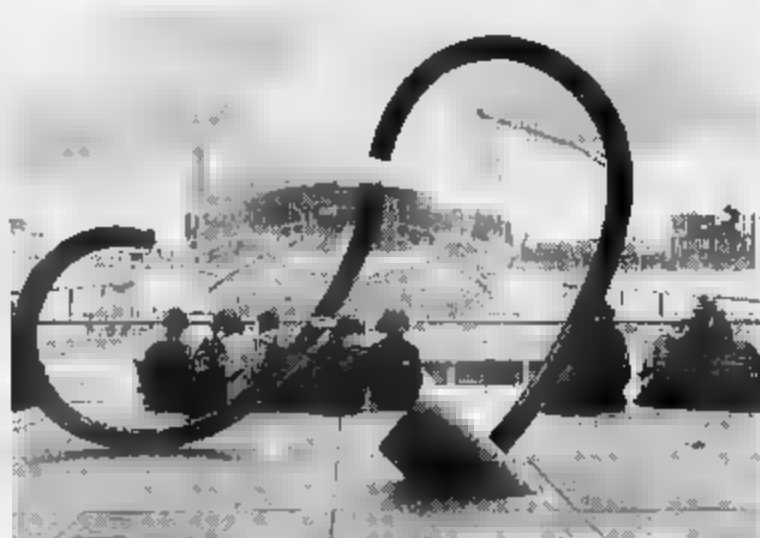
Ogni Presidente è architetto, mecenate, esteta: usa l'arte per arginare la morte

La fede nel progresso e nel moderno, [illegible] nella Francia come immenso [illegible] umano

PARIGI

IN Francia tutto è Grande, quando si parla dello Stato e della sua speciale missione culturale. Grande è la nuova Biblioteca che si sta costruendo, grande la Città della Musica che Mitterrand ha inaugurato giovedì alla Villette, nella periferia di Parigi. Grande il Louvre con la Piramide di [illegible] o l'Arca o il Museo d'Orsay. Ogni Presidente della Repubblica ha i suoi Grandi Cantieri, che sono il vero suo distintivo e forse il più durevole. I capi della Nazione possono aver sbagliato molto in politica, come François Mitterrand, possono aver anche irritato il proprio popolo, [illegible] sempre avranno anche edificato. Edificato materialmente, fuori delle contingenze politiche, mettendo pietra [illegible] pietra: ogni Presidente è architetto, è grande ingegnere e mecenate, è esteta. Questa qualità non gli verrà contestata, [illegible] diverrà parte essenziale della [illegible] immortalità. Non [illegible] chi ha innalzato edifici, perché oltre la [illegible] [illegible] pur sempre le opere. Attraverso la cultura il principe francese sfugge all'effimero, all'informe, e alla fuga dei giorni, delle maschere politiche. Dà vita [illegible] forme che resistono alla morte, [illegible] decadenza. Il sovrano esteta è anche sovrano del [illegible]po: tempo che è tenuto a freno, suddiviso in epoche che portano il nome dei successivi [illegible] Costruttori. La cultura ha sostituito la religione, [illegible] fonte di legittimazione e immortalizzazione della corona laica e repubblicana. In questo la Francia è un caso molto a parte, in Occidente.

Una «certa idea» del Paese

Una [illegible] congiunzione di passioni permette tale unicità: la fede nel progresso e nel moderno (bisogna credere appassionatamente in [illegible] bodue, per ricominciare sempre monumenti nuovi) e una fede non meno intensa, ma arcaica, quasi mistica, in quella che si chiama: persona, immemoriale, della Francia. Alcuni Paesi, come per [illegible] il nostro, non sanno neppure cosa questo significhi. Un politico litigioso come Jacques Chirac guarda dalle finestre [illegible] suo regale municipio parigino ed [illegible] fra sé e sé «gli uomini che hanno fatto grande la Francia», [illegible] far distinzioni tra famiglie politiche. Malraux che fu il ministro della Cultura di De Gaulle parlava di forme da tutelare «che [illegible] più forti della morte», e riprendendo l'eloquenza del Generale ripeteva: ho [illegible] «certa idea della Francia», e su questa opero le mie opere. Una certa idea della Francia vuol dire andare oltre la geografia, oltre [illegible] opportunità contingenti, mettersi sopra le guerre civili, immaginare il proprio Paese nella lunga durata. De Gaulle usò il termine il giorno che fece appello al popolo dopo [illegible] disfatta del '40, e lo chiamò alla resistenza contro Pétain e i nazisti. Autoesiliato a Londra, solo, provvisto di null'altro che di un microfo[illegible] radiofonico, fece capire che non sempre [illegible] realtà della Francia coincide con l'Idea della Francia. Questa formalizzazione dell'Idea-Fran[illegible] non ha eguali in Europa, e anche se ha toni messianici [illegible] è necessariamente nazionalista. Anche Proust - che sprezzava i nazionalisti - parla nel *Tempo Ritrovato* dell'«immenso essere umano chiamato Francia», e [illegible] contrappone al «conglomerato di individui che compone la Germania». Che [illegible] pone anche l'Italia, [illegible] potrebbe aggiungere.

L'ambizione del principe francese [illegible] di monumentalizzare la propria epoca, perché nel monumento-cattedrale il [illegible] si fonde con [illegible] Nazione, e si autocelebra esaltando lo Stato edificatore, cultura[illegible]. Così è stato appunto da tempi immemoriali, da quando [illegible] regno di Francia divenne edificatore delle cattedrali che lo glorificavano, fino ai monumenti moderni della Repubblica. Non è un caso che questi siano sempre descritti - dalla Torre Eiffel al Centro Pompidou, dal Mu[illegible] d'Orsay al nuovo Louvre e alla Città della Musica - come le cattedrali della modernità. Il [illegible]to significa capacità e volontà di rammemorarsi, ammonendo. Al tempo stesso è qualcosa come un sepolcro: sacralizzato anche [illegible] tempi laici [illegible] democratici. Bisogna anche avere - acuto, [illegible] - un certo [illegible] della morte, del declino [illegible] della malattia, per monumentalizzare [illegible] questa maniera il Sovra[illegible] Dilettante, e la Nazione [illegible] lo Stato che tutela [illegible] cultura. Mitterrand che [illegible] sapeva come diventare monumento lo è diventato [illegible] più, attraverso la malattia mortale che l'ha colpito.

Dice Cioran che la Francia è l'unico Paese che ha la consapevolezza, durevole, del proprio declino possibile e di quello d'Europa. Saint-Exupéry aveva questo senso, e Paul Valéry dopo [illegible] prima guerra mondiale, e De Gaulle, Malraux, [illegible] filosofo politico Aron e anche Mitterrand, [illegible] la sua «coscienza» - appresa da Aron - che la storia è tragi[illegible] «Ormai [illegible]i civilizzazioni sappiamo che siamo mortali», disse Valéry nel 1918. E poi Malraux parafrasò: «Noi altri, crisalidi, sappiamo adesso che siamo provvisori». E dunque Valéry propugna una «politica dello spirito», [illegible] Malraux promette di farla. La cultura e l'arte sono un argine [illegible] la morte: contro il particolare tipo di morte che [illegible] le guerre civili, e contro [illegible] declino e la provincializzazione delle singole civiltà.

Per Malraux era la civiltà dell'immagine ad avere questa funzione, e a dover essere tutelata: «Il mistero più grande [illegible] è che noi siamo gettati a caso tra [illegible] profusione della materia e degli astri. Il più grande mistero è che siamo capaci, dentro questa prigione, [illegible] tirare fuori da noi stessi immagini abbastanza potenti da negare il nulla che siamo». Ma per tirar fuori tali immagini [illegible] basta la capacità dell'individuo. Occorre un Grande Educatore, un maieuta platonico che indichi l'uscita dalla [illegible] e tuteli i veggenti potenziali. Occorre che lo Stato crei il Luogo - almeno - dove [illegible] volontà di cultura [illegible] espone e diventa ospitale nei confronti dello straniero. [illegible] avere qualcosa in comune con l'ellenismo, con la [illegible] alessandrina alla nostalgia filologica, alla citazione, al museo, all'universalismo cosmopolita. Anche l'ellenismo [illegible] «una [illegible] idea d'Atene» senza più Atene, e non c'è da stupirsi che Mitterrand [illegible] la Grande Biblioteca d'Alessandria quando parla della sua Grande Biblioteca. Non c'è da stupirsi se i Grandi Cantieri celebrano più sovrani [illegible] tempo stesso, stabilendo una continuità che la politica spezza [illegible] la cultura ricuce. Mitterrand inaugura la Città della Musica ricordando che fu Giscard [illegible] concepirla. Giscard inaugurò il Centro Beaubourg che [illegible] concepito da Pompidou. E via citando, ellenisticamente.

Una [illegible] idea di Atene, [illegible] contemporaneamente di Roma: anche questo fu il credo di Malraux, continuato poi dai ministri della Cultura [illegible] regimi avversari, compreso [illegible] socialista Jack Lang. Con tutti i [illegible] difetti e [illegible] sue presunzioni spesso protezionistiche, è [illegible] pur tuttavia una politica che ha tutelato la produzione artistica, non solo nazionale. A cominciare da quella dell'immagine, [illegible] voleva [illegible] ministro di De Gaulle. Se il cinema non è morto a Parigi, se la Francia è l'unico Paese europeo che ricono[illegible] al regista il pieno diritto d'autore, è anche per questo ruolo che si attribuisce allo Stato Esteta, per questa visione della cultura come rendita, non [illegible] costo. Non basta ribattere a ciò con una semplice difesa del mercato, [illegible] Gatt. La Francia sempre risponderà - convinta di esser sovrana d'un tempo più lungo - con «l'immenso essere umano» che [illegible] persuasa di incarnare.

Non mancano i detrattori [illegible] simile epopea sulla persona-Nazione. La Francia è anche [illegible] Paese dove [illegible] fa una politica tutta letteraria e spesso lontana dalla realtà, come scriveva Tocqueville raccontando le origini della Rivoluzione. La Francia spesso non apprezza né traduce culture vicine. La Francia teatralizza tutto, [illegible] dalla [illegible] seconda grande ossessione, che dopo la morte è quella solare, della luce. I Lumi dell'Enciclopedia, il Re Sole, l'irradiamento (*rayonnement*) della Francia: sempre [illegible] ricorre [illegible] questo vocabolo dell'illuminazione platonica. E già [illegible] Platone accade che il maieuta è ridicolizzato, [illegible] [illegible] ucciso, dall'abitatore anti-illuminista della caverna. Ma è anche vero che se esiste oggi una Vienna d'Europa, ospitale verso le culture, questa è ancora Parigi. Anche se il Luogo spesso appare come mero spazio, orfano [illegible] sostanza. Che ci sia uno spazio extrapolitico e laico è pur sempre importante. Che ci [illegible] un sogno di immortalità è cosa che conta, anche se tutto [illegible] morendo.

Dice Tocqueville che il corpo aristocratico è «come un [illegible] fermo e illuminato, che non muore». E certamente c'è un fortissimo [illegible] aristocratico nell'idea dello Stato Esteta, che protegge la persona Francia dalla morte, che sempre vuol difendere il *rango della Nazione*.

In lotta contro il nulla

E' una cultura appresa nella corte - quella [illegible] Francesco I, di Luigi XIV - e la corte in Francia non era dispersa come in Italia ma si identificò assai presto con la Nazione. E' una cultura continuata dalla Rivoluzione Francese, fatta propria dalla stessa borghesia, [illegible] in particolare dai suoi intellettuali. E' una cultura che permanentemente, e in maniera inconfessata, si è sempre sentita in lotta contro la borghesia capitalista, ritenuta utilitarista, avara e chiusa.

Di conseguenza, è anche una cultura che ha oscillato tra due tentazioni: quella pseudo-aristocratica del cesarismo, e quella pseudo-ari[illegible] del comunismo. «Roma non è più [illegible] Roma», disse Napoleone, e spogliò i musei italiani delle loro opere artistiche. E la cultura comunista, nel dopoguerra, tolse alla cultura parigina l'ospitalità viennese. C'è un uso di destra e uno di sinistra dell'Educatore platonico, e meglio sarebbe sicuramente che gli abitanti della [illegible] - la società civile - capissero autonomamente la menzogna delle ombre che scambiano per realtà. Ma può darsi anche che [illegible] vedano. Non è necessariamente nella loro *natura*, vedere l'effimero e rammemorare il durevole. *Et haec olim meminisse iuvabit*, e un giorno aiuterà ricordare tutte queste cose, scrive Virgilio: a questo servono l'*arte* [illegible] a volte anche lo Stato Esteta, opposti alla natura dell'uomo, e al nulla.

Barbara Spinelli

La creatura di Boulez

Alla Villette, su un'area di 55 ettari

PARIGI

INAUGURATA il [illegible] gennaio, la «Cité de la musique» costituisce uno straordinario parco musicale esteso per ben 55 ettari. Con una spesa - oltre tremila miliardi - all'altezza. La [illegible] da contenitore «La Villette», gigantesca area museale presso l'omonima porta parigina che già ospita la «Cité de la science e de l'industrie». Fiore all'occhiello, una sala da concerto modulabile per 800-1200 spettatori la cui «acustica attiva» [illegible] meraviglie, come ha potuto ammirare il pubblico nel [illegible] inaugurale (Pierre Boulez dirigeva Mahler [illegible] Stravinskij). [illegible] fianco, [illegible] museo dove da giugno [illegible] esposti [illegible] strumenti antichi. Integrano la struttura un Conservatorio - che già [illegible] -, il Centro d'informazione (anche sulla danza), gli atelier pedagogici, la biblioteca specializzata in partiture di [illegible] contemporanea e una fornitissima libreria-boutique.

La «Cité» organizzerà [illegible] iniziative, invitando artisti famosi. Classica, jazz, etnica: [illegible] vi sono preclusioni verso alcun genere salvo, forse, il rock, che attirerebbe un pubblico troppo vasto per i locali disponibili. Lo stesso Boulez - che [illegible] è battuto a lungo per far realizzare il progetto - veglierà sulla qualità artistica. Unica nel mondo, la «città della musica» dovrebbe attirare ogni [illegible] visitatori a centinaia [illegible] migliaia. Grazie al [illegible] apporto, La Villette spera [illegible] battere per ingressi Eurodisney.

[e. bn.]

In America l'opinione pubblica attacca la famiglia del leader nero per i progetti del nuovo Memorial Center

Luther King, una Disneyland della non violenza

Un coro di proteste: «Coretta vuole vendere i diritti civili come saponette»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata festa nazionale ieri negli Stati Uniti: scuole chiuse, uffici chiusi, tutto chiuso. Ieri era il «Martin Luther King Day», [illegible] 27° anniversario della morte del grande leader della lotta per i diritti civili ai [illegible] d'America. La famiglia King ha incoraggiato la gente a non utilizzare questa festa come le altre, cioè prendendo d'assalto i negozi. Ha invitato invece a riflettere e a fare «azioni gentili» verso il prossimo. E anche Coretta e i figli hanno passato la giornata a riflettere, ma sono state riflessioni tristi. Per la verità, non c'era mai stato un anniversario così triste per la famiglia King. I King sono nel vivo di un'acerrima lotta contro lo Stato per il controllo dell'eredità del loro congiunto. E, quello che [illegible] peggio, in questa lotta anche una parte della comunità nera è schierata contro i King e rivolge loro critiche particolarmente infamanti.

Tutta la diatriba ruota attor[illegible] [illegible] progetto di allargare l'attuale memoriale a King esi[illegible] [illegible] Atlanta. Adesso la gente può visitare la casa dove King è nato, la chiesa dove pregava, la [illegible] tomba e il «King Center for Non-Violent Sociale Change», gestito dalla famiglia. Gli stessi King chiesero allo Stato di intervenire con uno stanziamento per allargare e sistemare il memoriale. Anche in previsione delle Olimpiadi del '96, che si terranno a Atlanta convogliandovi centinaia di migliaia di persone, il Congresso agì piuttosto prontamente e stanziò circa 12 milioni di dollari, un po' meno di 20 miliardi di lire.

Venne attivato il National Park Service, che mise a punto un progetto per la costruzione di un grosso Centro Visitatori, con una grande [illegible] parcheggio e la trasformazione della chiesa in museo. Emerse quasi subito che [illegible] famiglia King caldeggiava un progetto radicalmente diverso e molto più costoso, ma soprattutto denunciava un tentativo [illegible] espropriarla del controllo sull'eredità spirituale [illegible] morale del loro congiunto. «Noi siamo profondamente convinti - ha dichiarato Dexter King, il figlio più giovane, che ora gestisce il Center - che l'eredità del movimento per i diritti civili è troppo importante per essere controllata da un'agenzia governativa che ha solo una familiarità superficiale con le dinamiche interne della nostra lotta per la libertà». Ma [illegible] governo non ha alcuna intenzione di tirarsi indietro. «Per ragioni pratiche e legali, non siamo più nella posizione di fermare la costruzione del Centro Visite», ha risposto seccamente [illegible] ministro dell'Interno Bruce Babbitt [illegible] Coretta King, che gli aveva scritto.

Martin Luther King

Il problema è che molti neri [illegible] d'accordo con il governo. Perfino un amico di famiglia come il reverendo Joseph Lowery ammette che l'eredità di King «è universale» [illegible] regge [illegible] costrizioni del «copyright». Altri, [illegible] il deputato di colo[illegible] John Lewis [illegible] l'attivista Ho[illegible] Williams, si spingono più avanti e denunciano quello che chiamano il tentativo di «vendere il pensiero di King come una saponetta».

Nel passato, i King sono sempre stati molto solleciti nel querelare chiunque ritenessero [illegible] violato i loro diritti ereditari. Arrivarono a querelare [illegible] quotidiano *Usa-Today* per la pubblicazione del celebre discorso «I have [illegible] dream», strappando circa 2000 dollari per diritti. Ma, adesso, il loro progetto di un centro da [illegible] milioni di dollari, dotato delle più sofisticate tecnologie interattive e modellato [illegible] «Disneyworld», stimola polemiche particolarmente salaci.

E' successo [illegible] fatto che qualche anno fa sarebbe [illegible] inconcepibile. Sull'*Atlanta Constitution* l'opinionista Cynthia Tucker ha accusato i King [illegible] voler costruire una specie di «I have [illegible] Dreamland», «in modo da incassare profitti da un viaggio disneyano attraverso il movimento dei diritti civili».

«In pratica - ha scritto l'opinionista - i King vogliono trasformare il Sogno in una macchina per denaro». L'idea di Dexter di una Kingopoli virtuale sembra avere poco futuro e [illegible] Coretta non resta che prendersela con «le forze diaboliche che vogliono dividere la nostra gente».

Paolo Passarini

IL CASO. Spietata analisi dello storico Furet sulla nascita del mito di Mosca

La trappola dell'illusione rossa

Comunismi e fascismi nemici e alleati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Rivoluzione francese impero napoleonico consegnarono un'ampia eredità storica: la fine del comunismo lascia al mondo una tabula rasa». E' su quel misterioso «nulla» che indaga con passione François Furet riannodando in modo magistrale la storia che Mosca e l'Europa hanno percorso dal lontano '17, senza trascurare beninteso i delicatissimi paralleli Lenin-Mussolini e Hitler-Stalin.

Le passé d'une illusion (ed. Robert Laffont/Calmann Lévy) non è un libro gli altri. Nell'anticiparne l'uscita, la settimana scorsa il *Nouvel Observateur* lo definiva «la prima grande sintesi sul comunismo nel XX secolo». E ieri - giorno d'esordio libreria - *Le Monde* affidava allo scrittore ed ex ministro iberico Jorge Semprun una recensione che non poteva essere più elogiativa.

L'opera è massiccia: 572 pagine per raccontare in controluce totalitarismo rosso, con stoccate velenose per Gorbaciov la stessa esperienza riformatrice Berlinguer-Marchais-Carrillo. Nell'ultimo leader sovietico Furet scorge un «rifondatore» del sistema, non l'araldo cui i russi devono in definitiva il primo, timido pluralismo. Voleva istituire - scrive con involontaria risonanza italiana - «partito del Presidente», che si lasciasse dietro, emarginandole, Sinistra e Destra tradizionali. Fallì, ma non bisogna scambiare per visione profetica l'abisso nel quale vide malgrado precipitare l'Urss. E Togliatti? Dieci citazioni (una sola, invece, per Gramsci) ma quasi «neutrali». Del comunismo - si evince - fu servitore fedele, poi blando critico. Al massimo, un coprotagonista.

Il volume intriga gli studiosi per due ragioni complementari. La prima: tra il '49 e il '56, l'autore era comunista. E lo scrive, spiegando come interrogarsi sulla mitologia Urss voglia anche dire - per lui - girarsi indietro e misurare il fascino che modello Mosca esercitò sul Furet ventenne (adesso gli anni 67). Ma le grandi aspettative originate dal saggio hanno un'altra origine, più oggettiva. E' dal '65 che François Furet passa al microscopio - terremotando una storiografia dalle vistose influenze marxiste - il 1789 francese e le derive giacobine. Cambiando Rivoluzione - da Termidoro all'Ottobre - porterà sulla «dittatura proletaria» quel medesimo sguardo terso rilevatore? si domandano amici ed avversari. Lo sbarco XX lo non poteva che essere un'avventura. Ma lui ne bene. Ci mostra guerra '14-18 far da levatrice bolscevichi e fascisti. Eterni nemici partner nell'affossare perverso gioco binario la democrazia liberale.

«Privo della connotazione democratica e cosmopolizzatrice (...), il socialismo può adattarsi guanto ai nostri obiettivi», osservava con rara franchezza Charles Maurras. Per Furet, Mussolini e Hitler non incarnarono semplici fenomeni reattivi. contestuali al regime sovietico. Farne derivazione per antitesi significherebbe ridurne troppo - vi è chi fa - le responsabilità nella catastrofe. Nondimeno lo storico attacca duro quanti tendono a identificare nei fascismi il Male metafisico, laddove comunismo sarebbe «errore» più colposo.

E ci propone - sorpresa - una lettura «personalistica» entrambe le forze in campo. Senza Duce, Führer, Vladimir Ulianov e il Piccolo Padre, suggerisce, il '900 sarebbe altra cosa. Formidabili capi agli albori, ma una fine (almeno per il socialismo reale) anonima, che ingoia uomini e cose. «L'Urss fu superpotenza, mai civiltà», chiosa. Eppure... Furet lascia Derrida (*Lo spettro di Marx*, '93) rivalutare a titolo postumo il materialismo dialettico, ma esclude che - dopo l'obbrobrio - l'esperienza comunista incontri nuovi, insospettabili ammiratori.

Enrico Benedetto

Un'immagine di Lenin. Sopra, François Furet storico della Rivoluzione francese

L'ALBERO SENZA PIU' FRUTTI

LA questione di tirare bilancio, o di fario, dalla fine storico-politica del comunismo degenerato totalitarismo e approdato ad una catastrofe economico-sociale e ad fallimento ideologico non può che imporsi. Non tratta di un'esigenza solo degli studiosi ma di tutti, poiché da quella fine dipende in misura essenziale come andremo avanti. François Furet mette sua riflessione due punti: il nodo delle differenze-analogie tra fascismo, nazismo e comunismo staliniano; quello del rapporto tra l'eredità della rivoluzione francese e l'eredità della rivoluzione d'ottobre.

Circa il primo aspetto, egli fa emergere quanto ha intimamente legato, nelle ambizioni «salvifiche» nelle tecniche del potere totalitario, i nemici fra loro mortali ma resi amici desiderio comune distruggere libertà e democrazia.

Quanto al secondo aspetto, attinente al confronto tra le eredità del 1789 e del 1917, Furet osserva che dal 1789 è nata parte essenziale, duratura, feconda del mondo contemporaneo, laddove crollo del comunismo lascia un albero disseccato, frutti.

Credo che qui vi sia uno stimolo davvero nuovo alla discussione storica politica (senza minimizzare l'importanza delle analogie-differenze tra i diversi totalitarismi, importantissima ma in qualche modo già «depositata»). Su questo punto, infatti, scavare liberandosi più che mai, decisamente, dalla tesi che, per spiegare la degenerazione staliniana, dato Trockij nel '36 sostenendo che la rivoluzione sovietica era andata incontro alla degenerazione poiché il progetto comunista era stato afferrato dall'isolamento di un arretrato. L'arretratezza della società sovietica ha contato moltissimo nel generare un certo tipo di totalitarismo statalistico. già il progetto originario, con sua utopia antipluralistica, con il sogno di società «scientificamente pianificata», a collidere le modernità. Detto questo, resta sempre aperto altro gigantesco problema, pesante come un macigno. Vale a dire il perché della forza sconvolgente che la «grande illusione» ha avuto nel secolo. Per trovare risposte, non pensare ad un gigantesco «errore» delle menti di milioni uomini: è necessario analizzare e capire le contraddizioni di tutto un secolo.

Massimo L. Salvadori

Autobiografia

Zeri, ovvero errori geniali

PARIGI

CONFESSO *che mi sono sbagliato*. Così s'intitola l'autobiografia di Federi Zeri che uscirà in Francia da Gallimard prima, in Italia da Longanesi poi. In che cosa si sia sbagliato, alla presentazione del libro ieri pomeriggio nella Sale Rotonde dell'editrice francese, il critico ha voluto dirlo esplicitamente. Ha però accennato alla scelta di abbandonare l'Italia, scelta che ha fatto quando avrebbe dovuto. Pena il sentirsi ora emarginato. «Nei giorni scorsi è stato citato il mio come eventuale ministro dei Beni Culturali. Non accetterò mai», detto Zeri. «La politica italiana dal 1945 in poi è frode di proporzioni faraoniche».

Di che parla nel libro? tutto perché può». Ovvero quello che ha fatto da giovane per guadagnarsi da vivere, delle persone interessanti che ha conosciuto, dell'esistenza «inutile» che conduce ora e i libri che scrive ma non vuol pubblicare (salvo uno su Costantino, in cui afferma cose sulla mentalità religiosa dell'epoca «che faranno scalpore»). Un'autobiografia tranquilla insomma, «non da prime pagine dei giornali, sarebbe se vi parlassi ad esempio della signora con cui ho un legame, molto nota, molto bella, molto intelligente».

Quanto all'arte, Zeri nel libro parla di ciò che mestiere gli ha insegnato: «Dubitare di tutto. Non c'è una verità. Ogni va sempre verificata da capo. Anche a costo di annoiare chi sta intorno e annoiarci noi stessi». Dell'occhio, il suo occhio «non infallibile» come dice lui, ma quasi, spiega che è tutta e solo questione di memoria ed esercizio. «I quadri bisogna conoscerli uno uno». Ha comprato una collezione di fotografie d'affreschi del Medioevo in copia unica; «I misteri restano, certe opere si possono attribuire». Un uomo molto controllato, fronte alle ingiustizie sociali». Per esempio? «A chi sfrutta e a chi mi sfrutta», ha strizzato l'occhio all'editore.

Bosco

FATTI **E GENTE**

Premio Gerusalemme a Mario Vargas Llosa

TEL AVIV. Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa è il vincitore del Premio Gerusalemme per il 1995. L'hanno annunciato i dirigenti della Fiera Internazionale del Libro, durante la quale, nel prossimo, sarà consegnato il riconoscimento. In passato il premio fu assegnato, fra gli altri, a Milan Kundera, Ernesto Sabato, Ignazio Silone, Jorge Luis Borges, Eugène Ionesco, Graham Greene Bertrand Russell. Vargas Llosa è stato giudicato uno degli scrittori più prolifici dell'America latina, con il merito di aver assunto una posizione inequivocabile contro l'ingiustizia sociale. [Ansa]

Baudino, Spinosa Petacco Sanremo

SANREMO. Oggi, alle 16,30, al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, Mario Baudino presenta il suo romanzo *In volo per affari* (Rizzoli), per la serie dei «Martedì letterari», che proseguirà il 24 con Antonio Spinosa, il 31 con Arrigo Petacco. Sabato 3 febbraio, convegno su «Giovanni Ansaldo a 25 anni dalla scomparsa»: grande giornalista parleranno il vicepresidente del Senato, Marcello Staglieno, e i professori Giuseppe Marcenaro e Stefano Verdino. Piero Boragina leggerà brani tratti dalle opere di Ansaldo.

regina del '500

VIENNA. *Sofonisba Anguissola, la prima donna pittrice* è il titolo della mostra che si apre oggi museo Kunsthistoriches (seguita altre donne del Rinascimento italiano). Sofonisba Anguissola (1535-1625) è la prima grande artista dell'età moderna, apprezzata dagli artisti del tempo, compreso Michelangelo. La mostra del Kunsthistorisches è suddivisa in quattro sezioni: gli autoritratti, le opere create a Cremona (in prima linea ritratti di familiari fra cui il capolavoro *La partita scacchi*, considerata una delle più importanti opere del '500), i ritratti di cortigiani fatti durante i 14 anni trascorsi a Madrid come maestra di pittura della regina Isabella di Valois, moglie del Filippo II, e le opere religiose. [Ansa]

AL GIORNALE

Se l'alluvione si dà all'estetica; altri amici di Tele+3

Siamo europei ma sino quanto?

Ho letto il 4 dicembre l'articolo «Le luci sempre accese» di Luciano Gallino. Ho tra i miei pochi libri quello scritto, nel 1985, da François de Closets intitolato *Tous ensemble - Pour en finir avec la syndicratie*, edito da Seuil, che tratta proprio della riorganizzazione dei tempi di lavoro. Ritengo sarebbe cosa utile aprire un dibattito sull'argomento «tenendo sempre le luci».

Anche Guy Aznar ne discetta in modo originale nel suo *Lavorare meno per lavorare tutti. Venti proposte* edito in italiano da Bollati Boringhieri. Ve ne sono sicuramente altri: si può ricordare che alla Marzotto, attorno agli Anni 50, fu sperimentato gestire in modo concordato il pacco di ore di lavoro settimanale, mensile, annuale.

Offrire un contributo alla maturazione e miglior comprensione del problema, senza trascurare, per esempio, come l'articolo centoventisette (titolo VIII: Politica sociale, educazione, formazione professionale gioventù) del «Trattato di Maastricht» il quale ci ha fatti diventare cittadini dell'Unione godendo in tal modo dei diritti ed essendo «sottomessi ai doveri previsti dal presente trattato» (articolo otto).

E' anomalo che nei diversi Paesi costituenti l'Unione europea siano stati indetti referendum per la sua approvazione mentre in Italia (che si vanta di esser tanto europeista!?) sia stato neppur pubblicato (salvo sul supplemento della «Gazzetta Ufficiale», suppongo) e poco commentato, raccontato e spiegato - ma le quote del latte, del vino, dello zucchero...-.

Siamo insomma nell'era dell'homo europeus, occorrerebbe se ne maggior diffusa consapevolezza Unione europea no, con immigrazioni incombenti.

Arino Soffiati
San Martino Castrozza (Tn)

costa

Leggo sui giornali e vedo in tv che il numero dei manifestanti di Forza Italia e An-Msi si va sfoltendo. Stanno limitando spese per pagare i manifestanti? Quale è la vera causa? Ce la dirà il Capo? Faccio queste domande perché, in treno, nel giorno della prima nifestazione di Torino ho sentito alcuni viaggiatori che, di ritorno dallo show, discutevano dei risultati, ma soprattutto lamentavano degli incassi: i manifestanti di oltre città vengono pagati di più. Si sentiva parlare prezzi dalle alle 200.000 lire! Bravo Meluzzi! Impara a contrattare!

E sei in buona compagnia. Anche il leader serbo di Belgrado (si Karadzic), pure il leader dei fondamentalisti islamici algerini è psichiatra, ma anche il nostro connazionale Cirino Pomi. Come capisco perché ci sono tanti psicopatici in giro! Ma provocano mai i guasti di taluni psichiatri che scendono in politica!

Giovanni Ferrero
Mongrando Curanova (Bi)

Alessandro, il Tanaro elimina il degrado

Alessandria era una città in stato preagonico. Le attività industriali recedevano in maniera impressionante, i licenziamenti all'ordine giorno; avevamo però 32 sportelli bancari e ogni settimana si apriva un supermercato

Anche l'aspetto esteriore della città rispecchiava maniera lampante il degrado: antichi palazzi ridotti in macerie, vie cittadine ad autentici percorsi di guerra, il tutto in una ovattata atmosfera di rinuncia, di resa rassegnazione. A Palazzo Rosso erano cambiati i suonatori, ma la musica era sempre la stessa.

Poi, un brutto giorno, Tanaro pensò che tante brutture andavano coperte da pietoso strato di fango. Gli alessandrini si dettero una mossa e liberarono dal fango e dalla nafta le loro case, le cantine, i negozi e gli stabilimenti.

Un giorno alla tv il ministro Maroni disse che fango (quello del Tanaro) non ce n'era più che l'emergenza era finita. Vorrei che summenzionato signore venisse a fare una visita ad Alessandria, ma nei saloni della Prefettura a pontificare, bensì nelle vie della parte occidentale della città, agli Orti, in Borgo Cittadella, a San Michele.

Potrà così quanto egli si sbagli e prima di fare affermazioni, che offendono l'animo degli alessandrini, ci pensi almeno due volte.

L'emergenza inizia ora. Le imprese hanno perso tutto non vedranno becco di un quattrino, mentre sui giornali, sulle tv, dopo un mese dal disastro non si parla più di alluvione. E' che qui non siamo in Irpinia o nel Belice, ma il tessuto sociale è tremendamente lacerato e da soli non ce la si può fare. Tante promesse, la visita di qualche ministro, facce compunte davanti alle telecamere e affermazioni di aiuti immediati.

E così Alessandria sta passando dallo stato preagonico all'agonia vera e propria. La città può solo ringraziare il volontariato. Si avranno licenziamenti tutti i settori dell'economia già asfittica della città, mentre le grandi industrie che avevano iniziato in estate le ristrutturazioni (così chiamano loro), in primavera, e forse prima ridurranno ulteriormente gli organici.

Quando la prossima estate l'acqua che ha riempito gli antichi camminamenti sotterranei se ne sarà andata, inizieranno gli stamenti e si verificheranno i primi crolli. Così intere vie inibite al traffico e centinaia di ordinanze di sgombero.

I giovani cosa faranno? stanno andando altrove poiché di prospettive questa città ce ne sono ora, figuriamoci in seguito. Alessandria potrà così diventare un monumento, un grande monumento all'ignavia e all'imbecillità umane.

Quirico, Alessandria

LA LETTERA DI O.d.B.

Egregio dott. Del Buono, seguendo la rubrica di corrispondenza su *La Stampa*, sono rimasto sbalordito dalla lettera di don Antonio Mazzi indirizzata ai giovani (venerdì, 30 dicembre '94). Cito «Dio creatore aveva fallito nel più affascinante gesto d'amore, mettendo al mondo le sue creature» ancora «Un figlio che salva Suo Padre». Come dire, se ho ben capito, la creazione del mondo è stata un grossolano errore, che neanche la di Gesù Cristo potuto correggere, come possiamo tutti constatare dopo duemila anni...

Giovanni Riccio, Torino

Don Mazzi e la Questua Continua

GENTILE signor Riccio, ci risiamo. «Lettere al giornale» non è la mia rubrica, sono, caso mai, io ad appartenere alla rubrica «Lettere al giornale», rispondendo alle lettere che mi vengono rivolte personalmente. Tutto resto è di pertinenza della redazione. Non mi stanco di ripeterlo, ma non arriverò mai a convincervi. Non sono stato, comunque, a pubblicare la lettera di don Mazzi. Lei dice con sarcasmo: «Aspetto di ora in ora la notizia di un richiamo delle autorità religiose al coraggioso sacerdote o, in mancanza, alla rielaborazione di tutta la religione ufficiale tenendo conto del nuovo punto di vista». Ma a me non pare che ci sia nulla di scandaloso nell'appello di don Mazzi ai giovani per avere il loro aiuto, per combattere medicare le troppe miserie degli adulti di questo mondo.

Povero don Mazzi, si dà tanto da fare a *Domenica in* per affermare fede, speranza e carità, ma il suo attivismo rischia di essere frainteso. Dice un'altra letterina appena pervenutami da una esigente collaboratrice di questa rubrica: «Gentile OdB, lei ha pubblicato già una mia lettera di protesta il 28 dicembre '94, mi dispiace di esser sempre io a lamentarmi per l'indecoroso accattonaggio televisivo. Il più infastidente è quel pretino, don Mazzi, che garrulamente si esibisce paraggi del décolleté di Mara Venier tutte le domeniche di Raiuno, facendo intervenire altri suoi amichetti da tutt'Italia per perpetuare la Questua Continua. Perfino lui, però, mi è sembrato perplesso domenica scorsa davanti alle pretese di un tizio che, prima, ha chiesto, per far proseguire gli studi ai ragazzi siciliani, che si desidera tener lontani dalla strada e dalla mafia, milione a testa all'anno, e, poi, seicentomila lire a testa al per tutti, anche quelli che non vogliono studiare. Sempre, naturalmente, al fiero slogan: "niente elemosina, un atto di solidarietà". Senza parole».

Agata Pizzi, Milano

Egoismo politico Giusti

A proposito di Bossi e di poesia c'è un tale Giuseppe Giusti, che nel 1849 (!) scriveva *Egoismo politico*:

«*Le leggi ricordano Malespini,*/
Dino Compagni e Giovanni Villani,/
i cronisti lucchesi ed i pisani,/
senesi, pistoiesi ed aretini,/
genovesi, lombardi, subalpini,/
veneti, romagnoli e marchigiani,/
poi romani, e poi napoletani,/
giù giù fino agli ultimi confini,/
vedrai che l'uom, di setta è pre quello:/
pronto a giocar di tutti, dire addio/
al conoscente, all'amico e al fratello./
E tutto si riduce, a parer mio,/
(come disse un poeta di Mugello*)/
a dire: - «Esci, di lì, ci vò star io».

* Il *poeta di Mugello* Filippo Pananti, nato a Ronta in Mugello (1766-1837).

Credo non abbisognino commenti.

E. Tullio Manfredi
Mentone (Francia)

musica televisione

Anche io desidero associarmi agli appassionati di Tele+3 per far sentire la sostegno di questa emittente, affinché possa riprendere la sua programmazione di musica, balletto, documentari e quant'altro.

Scrivo anche a nome di un numeroso gruppo colleghi che la pensa come me.

Marina Roberto, Alba (Cn)

La tassazione parlamentari

Per una corretta e veritiera informazione dei lettori chiedo di rettificare la notizia, pubblicata il 7 dicembre sul vostro giornale, che mi ingiustamente tra i sostenitori della cancellazione delle misure soppressive dei privilegi parlamentari.

E' vero il contrario. Se il cronista avesse correttamente consultato gli atti parlamentari si sarebbe conto che il sottoscritto, insieme all'altro rappresentante di Rifondazione comunista in Commissione Bilancio, pronunciato per il mantenimento dell'art. (quello che stabilisce la tassazione integrale dei redditi parlamentari) ha votato contro tutti gli emendamenti soppressivi.

L'articolo 22 caduto per responsabilità maggioranza e Rifondazione comunista lo riproporrà, integralmente, all'esame dell'aula.

Leonardo Caponi
Vice presidente dei senatori comunisti
Componente della Commissione Bilancio

Il suo pensiero in 4 lettere inedite, mentre Roma lo celebra con un convegno e una grande mostra

Fellini: caro Kubrick ti scrivo

Un «no» a La Malfa, alleanza con la Cavani «Quanti soprusi nella nostra democrazia»

ROMA

Si apre domani il convegno «Studiamo Fellini» (cui partecipano tra gli altri Kurosawa, Billy Wilder, Scorsese, Ceronetti, Zanzotto, Lattuada, Rosi, Sordi, Benigni, Villaggio). Venerdì, nel giorno in cui Fellini avrebbe compiuto 75 anni, si inaugura la grande Mostra, il primo tentativo di ripercorrere inventariare vita opere felliniane, che verrà replicata in Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Giappone. Presentando la mostra, ieri mattina in Campidoglio, il sindaco Rutelli ha annunciato che una targa in ricordo del regista verrà apposta a giorni in via Veneto. Ha aggiunto di avere avuto difficoltà dagli organismi nazionali per intitolare a Fellini via del centro di Roma, ma di volersi battere per superare l'ostacolo. Dal catalogo della Mostra, ecco quattro lettere inedite Fellini che rispecchiano il pensiero del regista sulla censura e sull'impegno diretto in politica, il suo amore per il lavoro ben fatto, il suo rapporto privo d'ogni cerimoniosità reverente con un'autorità politica il Presidente Repubblica francese.

«Se non si riesce a cambiare l'Italia tanto vale andar via»

Federico Fellini. Qui accanto, una sua caricatura Nino Rota. A destra un disegno ispirato a «La della luna» dedicato a Andreotti

CENSURA

Impazzisco di rabbia

Roma, 26 maggio 1974
A Liliana Cavani

Gentile signora Cavani,
quando ho appreso del sequestro del suo film *Il portiere di notte* la prima reazione è stata l'inerzia un po' cupa con cui ci si rassegna a fatti gravi ma consueti, a una ineluttabilità abituale. Non vorrei deluderla con questo cinismo che nemmeno l'amarezza, il senso di mortificazione da cui nasce, autorizza o giustifica. Mi rendo conto benissimo che questo sgomento indifferente è forse il successo più subdolo dell'operazione vasta e oscura in corso da tempo nel nostro Paese per togliere di mezzo ogni presenza, ogni impegno che incarni il processo vitale, vivo, libero della cultura. Cosa si può fare? Quante proteste, mozioni, manifesti, petizioni, telegrammi non si sono sottoscritti in questi ultimi anni... non è mai successo niente.

Come modificare psicologia sonnolenta, retriva, bambinesca, che tende sempre a identificarsi schemi collettivi, a non prendere mai posizioni individuali, come quella di noi italiani? Come sradicare certi condizionamenti ottenebranti che non si nemmeno più se sono alimentati da un disegno preciso o non sono piuttosto un anonimo rotolare meccanico e perpetuo? Qualche volta penso, in modo egoistico, che non si riesce cambiare il nostro Paese nonostante la buona volontà di tanti, allora tanto vale cambiare il proprio Paese, andarsene via da qualche altra parte.

Una cosa mi fa impazzire di rabbia: che si sappia trovare nel nostro sistema democratico il modo di impedire soprusi del genere.

Comunque, io sono completamente disponibile a quelle concrete iniziative che vorrete prendere per proteggere nostro lavoro. Partecipo e disponibile con l'entusiasmo e la sfiducia di sempre. Un saluto affettuoso.

Federico Fellini

POLITICA

Istintivamente estraneo

Roma, 9 maggio 1989
A Giorgio La Malfa

Caro La Malfa,
avrei voluto ringraziarlo vivamente a voce per l'invito che lei ha voluto rivolgermi tramite l'amico Biasini, che mi ha toccato; nel contempo esternarle con tutta sincerità il mio apprezzamento per l'azione intrapresa dal suo partito, tesa a dirimere o almeno ad attenuare quei particolarismi e quelle contrapposi frontali che sembrano oggi prevalere nella convivenza politica sociale del nostro Paese.

E ancor più, la stima profonda e l'affetto che ho sempre nutrito per suo padre, di cui ricordo la profonda umanità, l'acutezza giudizio e il rigore morale, rafforzano in me il desiderio di incoraggiarla per il progetto che le sta a cuore.

D'altra parte, n posso non confermarle che il mio atteggiamento, la istintiva, caratteriale predisposizione di estraneità e di non coinvolgimento nella vita politica attiva, si accompagna a una partecipazione personale così totale nella mia attività, che ben poco potrebbe essere concesso a impegni i quali, per la loro gravità, necessitano di adesione e attenzioni per nulla secondarie e marginali.

Mi dispiace pertanto dover declinare il lusinghiero invito che ho tenuto nella massima considerazione e le rinnovo i miei ringraziamenti e i miei più cordiali saluti.

Federico Fellini

GODARD

«I soldi uccidono i film»

PARIGI. «Non son che soldi. Il cinema è morto». Se stavolta Jean-Luc Godard dice quello che pensa - e cioè che allo scadere del primo centenario il cinema è defunto perché trasformato in affare solo finanziario - lui sta interpretando il ruolo dell'agente di pompe funebri. Del cinema organizza infatti le esequie, girando un film il cui tema è «Il niente che la gente sa del cinema (attori compresi)». Per l'occasione ha accettato in via del tutto straordinaria di far registrare qualche sua esternazione dal neonato miniquotidiano del mattino, *Infomatin*. Il regista attacca anche i lavoratori del cinema, interessati solo al soldo: «Se un'équipe non riesce a fare un buon film, si capisce come in Jugoslavia non riescano a fare la pace». [g. b.]

ATTORI

Bravo Mitterrand

Roma, 5 dicembre 1989
A François Mitterrand

Caro signor Mitterrand,
desidero complimentarmi n lui per lo spettacolo simpatico e festoso che ha offerto a noi che facciamo cinema, a quelli che amano e al pubblico in genera. Di solito, queste manifestazioni sono caratterizzate da un senso di distanza e di noia, rituali che si ripetono da anni provocando soltanto irritazione e alla fine, nonostante l'intenzione di aiutare il cinema, arrivano piuttosto a farlo sembrare più spento e superato.

Ma io ho avuto l'occasione di rallegrarmi e di apprezzare in ogni momento questa festa fervida e piena di gioia. Bravo, Mitterrand. Tutto è andato nel modo migliore e i piccoli contrattempi inevitabili hanno prodotto solo buonumore e allegria, perché sembravano davvero pientemente programmati. Mi è piaciuto veramente tutto: l'evocazione della *Potemkin*, il fatto di ritrovare, tutti insieme, come scolari, gli antichi attori del vostro cinema e del vostro teatro. E' stato un momento toccante e nello stesso tempo un invito a sorridere. Preferisco non parlare di quello che mi riguarda perché mi fa sentire ancora più colpevole di non essere s lì per ringraziarla con la mia presenza dell'affetto che lei mi ha testimoniato.

Bravo, Mitterrand, i permetto di complimentarmi con lei anche come attore, per la grazia l'autorità con le quali ha saputo presentare questa festa del cinema che rimarrà un ricordo meraviglioso e un esempio per tutti gli altri. La ringrazio con i sensi della mia gratitudine sperando d'incontrarla presto per esprimerle personalmente tutta la mia simpatia, le auguro buon lavoro e buona fortuna.

Federico Fellini

CINEMA

Cerco la perfezione

Roma, 31 maggio 1983
A Stanley Kubrick

Caro signor Kubrick,
mi perdoni se la distolgo dal suo lavoro con una richiesta di consiglio, ma so a chi altro rivolgermi. Si tratta di questo: debbo doppiare il mio ultimo film «E la nave va» in inglese. Il film è stato girato per la maggior parte in inglese con attori inglesi, ma io non posso veramente assumermi la responsabilità di curare la versione definitiva in una lingua che conosco solo in modo molto approssimativo.

Potrebbe indicarmi qualcuno che sia in grado di accettare l'incarico di seguire il doppiaggio del mio film scegliendo lo scrittore per la traduzione, l'adattatore labiale del dialogo italiano, scegliendo le voci e dirigendo gli attori? Qualcuno, insomma, che, avendone il tempo e la capacità, possa fare questo lavoro in modo corretto?

Il doppiaggio verrebbe fatto a Londra e la maggior parte degli attori, essendo inglesi, potrebbero doppiarsi. Mi perdoni ancora una volta per questa piccola seccatura che le do, ma mi rivolgo a lei con grande fiducia perché so quanto lei ami questo lavoro e con quale perfezione lo faccia.

Auguro a tutti voi il meglio per il vostro lavoro, e le mando i miei più cari saluti con affetto e ammirazione.

Federico Fellini

Springsteen, due inediti

A più [illegible] 5 [illegible] dalla separazione ufficiale, e a 10 dall'ultimo disco insieme («Born in the Usa», '84), Bruce Springsteen (foto) [illegible] la «E Street Band» sono tornati in sala d'incisione in formazione completa: [illegible] è soltanto [illegible] breve revival, per due canzoni che «The Boss» ha inserito nell'album «Greatest Hits» in uscita [illegible] fine febbraio: la nuovissima «Secret Garden» [illegible] «This Hard Land» che [illegible] all'ultimo momento fuori da «Born in the Usa»; poi cantata solo dal vivo. La raccolta [illegible] comprenderà altre 14 hit composte fra [illegible] '75 ed il '93, fra le quali «Born to run», «Glory Days», «Badlands», «My Hometown», «Dancing in the Dark» fino a «Philadelphia». Nel disco di inediti cui Springsteen [illegible] lavorando c'è invece solo il tastierista Roy Bittan; non è però escluso un tour con la [illegible] Street»: [illegible] si potrebbe dedurre dalla ritrovata cooperazione fra «The Boss» ed il chitarrista Steve Van Zandt.

Incidente a Dreyfuss, ferito

«L'attore americano Richard Dreyfuss (nella fotografia) è rimasto coinvolto ieri in un incidente stradale e ricoverato in ospedale a Los Angeles, sofferente per dolori al petto [illegible] allo stomaco». Lo ha detto oggi un portavoce dell'attore. Richard Dreyfuss, 47 anni, è stato sottoposto a diversi test clinici, tra cui una tomografia assiale computerizzata (tac), «ma per fortuna - [illegible] ha precisato il portavoce - non sono state riscontrate lesioni». I medici hanno però preferito tenerlo in osservazione per la bot[illegible]. Le sue condizioni sono stabili [illegible] dovrebbe [illegible] dimesso in giornata. L'attore era da solo in automobile, quando [illegible] è andato a schiantare contro un palo della luce. Richard Dreyfuss, che [illegible] debuttato nel cinema nel 1968, [illegible] conosciuto in Italia soprattutto per il suo ruolo da protagonista nel film «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

LA STAMPA
SPETTACOLI
Martedì 17 Gennaio 1995 21

I giovani più famosi d'America. Le star che dettano legge nel cinema e nella musica a suon di miliardi

TRENT'*anni* *da* PADRONI

I compensi d'oro di Roberts e Ryder e il successo di Singleton regista per neri in «Boyz 'n the Hood» Carey ex scarpe bucate

Cindy Crawford, la donna più conosciuta al mondo

NEW YORK. Trentenni che boss. Bravissimi, potentissimi. In America hanno anche un nuovo mensile: «Swing», diretto da David Lauren, figlio dello stilista Ralph Lauren. In [illegible] ampio servizio la rivista ha scelto i «trenta giovani più potenti degli Usa», veri superman in campi che spaziano dall'informatica alla politica. Tutti possiedono un grande spirito imprenditoriale. Dieci appartengono allo spettacolo. Fra questi, per il cinema, ci [illegible] Winona Ryder e Julia Roberts, il regista John Singleton; [illegible]chael De Luca e una nuova leva, la [illegible]lla Cindy Crawford.

RYDER (23 anni). E' definita un'attrice di serie A, con i 10 miliardi di lire intascati per il [illegible] «Piccole donne». Erano in molti ad aspettarsi che vincesse l'Oscar l'anno scorso per «L'età dell'innocenza», ma la statuetta come attrice non protagonista andò alla dodicenne Anna Paquin («Lezioni di piano»).

ROBERTS (27 anni). E' riuscita a raggiungere quota 12 miliardi di lire per l'imminente «Mary Reilly». E poi [illegible]'è in arrivo il remake di «Le donne», il classico [illegible] Cukor, [illegible] '39, un progetto che porta avanti assieme [illegible] Meg Ryan, altra attrice in ascesa.

[illegible]TON (27 anni). Diventato celebre per la sua opera prima: «Boyz 'n the Hood», il giovane regista ha ottenuto anche una nomination all'Oscar. [illegible] sbancato i botteghini americani incassando 90 miliardi [illegible] lire con quest'opera maledetta per la quale i neri d'America si spara[illegible] addosso. Singleton ha offerto un'immagine diversa degli Afroamericani rispetto a quella che hanno finora dato Spike Lee & soci sul grande schermo. Il regista [illegible] anche un superesperto di cinema, sa tutto: conosce ogni lavoro di Kurosawa, di Cagney; adora Truffaut e John Ford. Dopo l'ampiamente criticato «Poetic Justice», [illegible] Janet Jackson, torna far parlare di sé con «Higher Learning», che ha subito attirato moltissimi spettatori. Adesso ha anche in mente di fondare una casa discografica, la «New Deal Music».

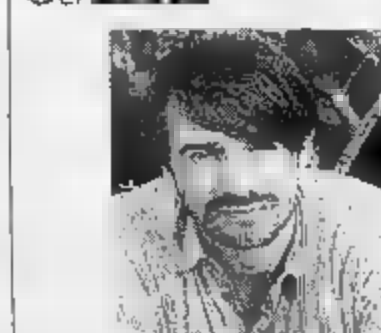
DE LUCA (29 anni). Italoamericano è a capo delle produzioni della casa cinematografica New Line. Negli uffici di Los Angeles, continua a portare jeans e giubbotto di pelle, come quando frequentava i corsi di cinema alla New York University. Di lui [illegible] mette in rilievo l'enorme passione per [illegible] prodotto che tratta, oltre all'abilità nello scovare progetti indirizzati a [illegible] pubblico generalmente ignorato dagli studios di Hollywood quello per i ragazzini [illegible] ogni età. Basti pensare [illegible] «The Mask», con Jim Carrey.

[illegible] anni) Guadagna [illegible] miliardi di lire all'anno ed è indicata come la donna più conosciuta al mondo: dalle copertine delle riviste ai programmi televisivi, da volto della pubblicità [illegible] primo contratto cinematografico. A 28 anni, è impegna[illegible] a Miami, sul set del thriller erotico «Fair Game», della Warner Bros, accanto [illegible] William Baldwin (e qualcuno già parla di flirt) visto che la modella si è recentemente separata da Richard Gere. Nel suo primo film interpreta una consulente d'amministrazione, lui è un poliziotto.

Per la musica al top ci sono il jazzista Joshua Redman e la cantante Mariah Carey.

REDMAN. (27 anni) E' curioso come il sassofonista (figlio di [illegible] altro grande del sax, Dewey Redman) non pensasse affatto alla carriera musicale: laureatosi, con lode, alla prestigiosa università [illegible] Harvard, intendeva diventare dottore. Poi però le cose son andate diversamente; ed i suoi due primi dischi hanno venduto, in totale, 200 mila copie, un vero record nel jazz.

CAREY. (26 anni) Figlia dell'ex cantante d'opera Patricia Carey, racconta di quando, in inverno, camminava per le fredde ed innevate strade [illegible] New York, con i buchi nelle scarpe, talmente era povera. Poi, ad un party, incontrò il multimilionario Tommy Mottola, presidente della Sony Music, che diventò [illegible] marito. Ora è [illegible] «pop music superstar» di prima grandezza, in buona parte responsabile della recente rinascita del gospel.

Giuseppe Bailaria

Fazio, premi e audience

«In tv devi saper dire dei no perché ti giochi anche la faccia»

Fabio Fazio, trent'anni appena compiuti, un programma, «Quelli che il calcio» che l'anno scorso gli ha portato una montagna di premi e il 30% di ascolto.

«A me non pare di essere un uomo che conta, l'idea mi fa ridere. [illegible] problema [illegible] fare [illegible] il proprio mestiere. Resistere alla tentazione di strafare. Rifiutare proposte ben pagate [illegible] poco affini ai propri gusti. Opporsi ai tentativi di inquinamento morale e professionale, che son tanti. Tentare di credere a quel che [illegible] fa, anche se si fa solo tv. Io ho avuto la fortuna di incontrare giovanissimo, approdato a Roma per partecipare [illegible] provino "Un volto [illegible]vo per gli Anni Ottanta", lo stesso di Cecchi Paone e Chiambretti, tre persone che mi hanno insegnato [illegible] grammatica dello spettacolo: Guido Sacerdote, Bruno Voglino, Enrico Vaime. Con Voglino e Vaime lavoro anche ora. Da loro ho imparato tutto. Il resto è venuto da solo. La popolarità, poi, è arrivata [illegible] con il mio programma della domenica su Raitre. Un programma che è figlio di un gruppo, che si conosce, s'apprezza, collabora. Ed è giusto così. Perché se io ci metto la faccia, gli altri della mia faccia devono fidarsi. Non è questione di poter chiedere di lavorare sempre con la stessa gente. E' questione di volere un risultato buono. [illegible] gli inetti, gli incompetenti, gli inutili non si può far tv. Almeno non si può fare la tv artigianale in cui credo, che ho [illegible]so. E non si può fare tv neanche con i bravi, gli intelligenti se non si ha un progetto comune. Occorre, per [illegible] il successo, dire molti no: agli ospiti sbagliati, ai [illegible] che non [illegible] contare, a chi chiede favori, agli amici che non c'entrano. Altrimenti uno perde la stima di sé e del pubblico. E la stima della gente è la cosa più importante che ho, mi inorgoglisce».

Nelle foto: Fabio Fazio e la bella Sabrina Ferilli

Ferilli, dai film ai musical

«Un mestiere che ti porta via ma io sono decisa a resistere»

Sabrina Ferilli, 29 anni e fa l'attrice da 6. Con «La bella vita» di Virzì è diventata [illegible] delle giovani attrici italiane più richieste, anche se ora, sbalordendo, ha scelto [illegible] musical: recita «Alleluja brava gente».

[illegible] che t'accorgi che sei una che conta? Mah. I vestiti, no. La macchina con autista neanche, ce l'avevo anche prima. Certo, oggi [illegible] arrivo in ritardo sul set e chiedo scusa tutti dicono: "Ma no, si figuri, signorina Ferilli", mentre prima mi facevano una partaccia. I soldi? L'industria cinematografica italia[illegible] non fabbrica più dive. I tempi della Loren sono finiti. I soldi, però, restano una tentazione. E' più facile rinunciare a una piccola cosa, quando non si ha niente o si ha poco, che rinunciare a tanti milioni quando si [illegible] ad avere qualche lira in più. Ma io spero [illegible] riuscirci. Una carriera si fa soprattutto coi no. E io ne ho detti tanti, anche quando non mi conosceva nessuno. Cos'è cambiato in questi anni? Ho fatto tre film importanti "Americano [illegible]" di D'Alatri, "Diario di [illegible] vizio" di Ferreri, "La bella vita" di Paolo Virzì. E questo vuol dire che [illegible] posso parlare con un produttore di un mio progetto, dirgli con chi mi piacerebbe girarlo. E' [illegible] privilegio, l'unico che m'ha portato il successo. Una cosa bellissima, ma difficile. Ormai scegliere è più complicato. Salvatores, Ponzi, Piccioni, mi han fatto ottime proposte. La più bella mi pare «Celluloide», da Pirro, con Lizzani, sugli [illegible] d'oro di Cinecittà. Se ci riesco farò quello. Per rimanergli fedele. Io ho la fortuna di essere arrivata al cinema con una famiglia solida alle spalle. Buona cultura, valori morali, una storia d'amore che dura da 7 anni, concretezza. Questo è un mestiere che se non sei forte dentro ti sbatte via, [illegible] porta da un'altra parte. Io voglio resistere». [si. ro.]

La coppia Rulli e Petraglia potrebbe scrivere la sceneggiatura tratta dal libro della Mazzocchi, regista Bellocchio?

Storia di Adriana, tigre rossa

La Faranda e le Br saranno presto in un film

Adriana Faranda: «Sono perplessa e preoccupata, l'impatto delle immagini può risultare molto più forte di quello delle parole scritte»

ROMA. La storia di Adriana Faranda, ex militante dell'Autonomia, dirigente della colonna romana delle Brigate rosse, protagonista [illegible] spicco nella vicenda del sequestro [illegible] Aldo Moro, [illegible] per diventare un film. Dal libro della giornalista Silvana Mazzocchi «Nell'anno della Tigre», descrizione [illegible] percorso politico ma soprattutto personale dell'ex brigatista, sarà tratta la sceneggiatura della pellicola. Si fanno i nomi di Stefano Rulli e Sandro Petraglia, la notissima coppia che ha lavora[illegible] con Nanni Moretti [illegible] ha firmato un successo internazionale come «La Piovra». Non è ancora stato deciso chi sarà il regista; ma si sa che Marco Bellocchio è rimasto fortemente colpito dalla lettura [illegible] libro [illegible] sarebbe molto interessato a dirigerne la trasposizione cinematografica.

Adriana Faranda che, almeno per ora, preferirebbe rinviare dichiarazioni e chiarimenti, fa sapere che [illegible] progetto del film le [illegible] più o meno lo stesso effetto che le fece, all'inizio, quello [illegible] libro. «Provo - dice - una grande perplessità e una grande preoccupazione. E so bene che l'impatto delle immagini può risultare molto più forte [illegible] quello delle parole scritte. Per farmi convincere dall'idea del libro ho impiegato tre anni. I motivi per accettare, adesso, la prospettiva [illegible] un film [illegible] più [illegible] meno gli stessi di allora: forse può essere utile comunicare quest'esperienza, rendere comprensibile un percorso umano, naturalmente in modo [illegible]. [illegible] libro della Mazzocchi è intervallato da brani scritti dalla [illegible] Faranda ed è molto probabile che la protagonista della vicenda decida [illegible] a[illegible] un ruolo nella stesura della sceneggiatura. Non tanto per scrivere il film pagina dopo pagina quanto per controllare l'esattezza della trasposizione, per vigilare sul modo con cui gli eventi della propria tormentata esistenza verranno trasformati in altrettanti fotogrammi. «Il mio [illegible]rebbe solo un contributo - dice Adriana Faranda -, una [illegible]lenza che mi dia garanzie e che eviti interpretazioni sbagliate».

«Nell'anno della Tigre» racconta, da una prospettiva più personale e quasi psicologica che politica e ideologica, la scelta di Adriana Faranda di entrare nella lotta armata, prima nei gruppi minori poi nelle Brigate rosse, fino a ricoprire un ruolo [illegible] vertice. Dai ricordi di lei bambina in Sicilia al rapporto a volte difficile con i genitori che ne hanno rivelato il carattere ribelle, dal trasferimento a Roma fino alla prima militanza nei gruppi extraparlamentari. Dalle riflessioni sulla violenza politica alla decisione di superare ogni remora [illegible] abbracciare il «partito armato». E poi le contraddizioni e i problemi sempre presenti nei brevi ma intensi e drammatici anni delle Br, fino alla scelta di rompere con le Brigate rosse ancor prima dell'arresto, [illegible] il definitivo abbandono del terrorismo attraverso la dissociazione, le condanne prima all'ergastolo e poi ridotte, i «permessi premio», la libertà. Il tutto mescolato con gli avvenimenti della vita privata, come la nascita e poi l'abbandono della figlia (ritrovata solo dopo molti anni) e gli amori inevitabilmente collegati alla scelta «rivoluzionaria».

Ma il punto cruciale di tutta la storia resta il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro. Quelle di Adriana Faranda e del [illegible]pagno di allora, Valerio Morucci, furono le uniche voci brigatiste contrarie all'esecuzione della «condanna a morte». [illegible] proprio Morucci ha già fatto l'esperimento di portare sul grande schermo un pezzo della sua storia di terrorista: all'ultima Mostra del cinema di Venezia [illegible] stato presentato, tra molte polemiche, [illegible] cortometraggio «Steady Cam» sul sequestro Costa, realizzato dalle Br, sceneggiato da lui e diretto dal regista Mario Canale.

Fulvia Caprara

GLI ALTRI

[illegible]

Un figlio d'arte

Ricky Tognazzi è il primo figlio di Ugo e della ballerina Pat O' Hara. Ciò gli ha facilitato l'ingresso nel cinema ma non il debutto nella regia. [illegible] primo vero film è «Piccoli equivoci», dopo anni [illegible] gavetta e un debutto «collettivo» con Scola. Ora che di anni ne ha una quarantina è considerato uno dei migliori «giovani» autori dell'asfittico [illegible]nema italiano. «Per lavorare bene in autonomia - dice - occorre trovarsi piccoli produttori».

CAPOSSELA

Una fama «notturna»

L'altra sera, quando l'amico Paolo Rossi lo ha presentato a «Il laureato», gli studenti [illegible] esplosi in un'ovazione. Ma per il pubblico tv Vinicio Capossela è uno sconosciuto. Trent'anni, aria stropicciata, la fama se l'è costruita notte dopo notte, cantando in posti improbabili strelunate canzoni d'amore, alcol («ho il Malox per amico»), vita randagia. Il suo 3° lp «Camera a Sud» è un culto. Lui si nasconde: però è l'unico cantautore giovane candidato all'empireo dove siedo[illegible] Guccini, Conte, De André.

[illegible]

Il re di Radio DJ

Ora [illegible] Cecchetto ha lasciato Radio Deejay, è lui il personaggio di punta dell'emittente. Ha straordinarie doti [illegible] uomo di spettacolo. I ragazzi accorrono in discoteca, per ballare con la musica che lui seleziona e [illegible] acclamano come una rockstar. A Capodanno [illegible] Palastampa di Torino ha richiamato oltre 10 mila persone, vincendo sugli [illegible] amici Cecchetto e Fiorello, ad Assago. La sua filosofia: «Ballate, divertitevi, alla musica penso io».

Torino, in Consiglio comunale la querelle Tessore-orchestra

Regio, liti strumentali

Vidusso: un solo capo per la lirica

TORINO. Si stupisce il direttore d'orchestra Riccardo Chailly che il suo collega italiano Bruno Campanella sia stato pesantemente contestato dai musicisti del Regio di Torino: «Non ho mai pensato che un'orchestra potesse defenestrare un direttore con [illegible] referendum. Non che i professori [illegible] abbiano [illegible] diritto di giudicare il loro direttore stabile, ma rendere pubblico [illegible] atto che deve essere risolto nel proprio ambito è dolorosamente scandaloso. In Olanda, dove vivo gran parte dell'anno e lavoro, non sarebbe mai [illegible]to. Deploro profondamente [illegible] in maniera crescente questo malcostume tipicamente italiano. In Europa commissioni artistiche teatrali decidono del valore di strumentisti [illegible] direttori, stabiliscono regole e comportamenti, [illegible] [illegible] decisioni non ledono mai la privacy dei singoli artisti. Raccontare tutto ai giornali è un modo scandalistico di comportarsi che fa piombare l'Italia in un baratro d'immoralità. Discuto quindi il principio, non [illegible] contrasti che non cono[illegible].

LA GUERRA. Tra orchestra, sindacati e teatri, [illegible] Italia, [illegible] purtroppo [illegible] fatto normale. Al Regio di Torino è sfociato in una violenza inaudita verso fine anno[illegible] prima contro Bruno Campanella (con il referendum cui accennava Chailly), tesa però a colpire l'intero vertice del teatro. Una campagna durissima, [illegible] attacchi frontali che hanno costretto la sovrintendente Elda Tessore a non rinnovare l'incarico che scade il 25 gennaio. All'Opera di Roma, Giorgio Vidusso ha rassegnato le dimissioni proprio alla vigilia dell'inaugurazione della stagione [illegible] il «Benvenuto Cellini», regista Gigi Proietti. Un [illegible] lessore che non investe solo i due enti lirici: al Massimo di Palermo, teatro chiuso da vent'anni, il professor Mirabelli [illegible] è dimesso; a Cagliari c'è un commissario, la signora Spocci, che sarà trasferita come segretario generale all'Arena di Verona. Tace Elda Tessore, che oggi e giovedì sarà sentita dai capigruppo d'un Consiglio comunale straordinario. Saranno due giornate al calor bianco, perché la 5ª Commissione Cultura presieduta [illegible] Giovanna Incisa Cattaneo ascolterà le ragioni del Consiglio d'amministrazione del Regio e le segreterie di Cgil, Cisl e Uil. «Spero - dice - che il Consiglio rafforzi la posizione della Tessore per il bene del teatro e della città».

ORCHESTRA ALL'ASSALTO. I musicisti torinesi hanno scritto al sindaco Valentino Castellani (presidente del teatro) lamentando i comportamenti antisindacali di Elda Tessore: «Per contribuire al risanamento del bilancio, [illegible] ha esitato a colpire i settori artistico e tecnico, che [illegible] [illegible] mutilati, mentre quello amministrativo [illegible] rimasto miracolosamente illeso». I firmatari della protesta rincarano la dose: «La sovrintendente alza la bandiera delle vittime che si arrende ai mediocri. La protesta non è di venti sfaticati, bensì [illegible] 90% dei dipendenti». Quindi: «I lavoratori lamentano i tagli [illegible] posti di lavoro. In pochi anni siamo passati [illegible] 400 dipendenti ai [illegible] attuali, nonostante fosse consentito, come altri [illegible] lirici hanno fatto, provvedere con contratti a [illegible]rmine. [illegible] bilancio è risanato, ma lo Stato premia altri teatri e [illegible] [illegible] nostro».

CHIUDIAMO I [illegible]. Così tuona da Roma Giorgio Vidusso. «Ritengo l'attività lirica fondamentale per l'Italia. Se ci si crede si vada avanti [illegible] regole ferree, altrimenti [illegible] chiudano i teatri. La musica è monarchica. Ci vuole [illegible] capo che scelga il suo staff. Non ci può essere condivisione di idee con chi la pensa in modo diverso (l'allusione a Giancarlo Menotti è chiara). E ci vuole certezza di avere i soldi per produrre. Bisogna programmare con tre anni di anticipo, come avviene in tutti i teatri d'Europa; bisogna produrre di più e meglio. Né ci può essere l'ossessione del posto di lavoro. Ogni musicista deve essere consapevole del proprio valore, ma le verifiche professionali vanno fatte. Non voglio orchestre raccogliticce. Ognuno può [illegible] [illegible] in discussione quando invecchia o non studia. L'orchestra è un bene comune, non di pochi sindacalisti. Chi siede in orchestra deve suonare con il pepe nel sedere. Sono stato durissimo contro il Teatro dell'Opera: non perché musicisti [illegible] tecnici non siano bravi, ma perché l'Opera vive dell'assessio[illegible] dei politici romani». Continua Vidusso: «Un'orchestra non può permettersi tutto. Né, tantomeno, estromettere un bravo direttore stabile com'è Campanello. Ha fatto bene la Tessore [illegible] farlo riconfermare. Io a Trieste ho fatto la stessa cosa. Altrimenti [illegible] cade nell'anarchia. E aggiungo: sono un estimatore della Tessore anche se lei non è musicista. Meglio un "non musicista" intelligente che un musicista stupido. Io e la Tessore siamo come Adamo ed Eva, pensiamo all'unisono».

RISOLVERE I [illegible]. «Ci ritroveremo tutti a Roma, il 30 gennaio, dimissionari [illegible] non - dice Gianfranco Pontel, responsabile della Fenice [illegible] Venezia -. I problemi [illegible]dacali [illegible] ho [illegible] parlando chiaramente: assumeremo altri musicisti perché c'è un grande ricambio generazionale, indirò concorsi, ma pretenderò il massimo dell'impegno da parte di ogni orchestrale. La contropartita deve essere una maggiore produttività. E' certo però [illegible] bisognerà ricostituire l'Anels (Associazione nazionale enti lirici e sinfonici per ora sotto tutela dell'Agis) e dare un [illegible] assetto ai teatri, così [illegible] avviene in Francia o nel resto d'Europa». Ed Ernani del Comunale di Firenze: [illegible] mondo dell'Opera è da sempre in crisi [illegible] sotto processo. La legislazione è estremamente debole, bisogna rinnovarla».

Armando Caruso

Riccardo Chailly: «I professori non devono giudicare il loro direttore»

[illegible]

Nell'«Isola degli Osvaldi» a Genova
A Milano due «Uomini senza donne»

Una ripresa stasera al Teatro della Corte [illegible] **Genova** con Mariangela Melato in «Un tram che si chiama Desiderio» di Tennessee Williams, regia di Elio De Capitani. Al Duse, il Teatro di Sardegna propone «Terra di nessuno» di Harold Pinter, con Paolo Bonacelli e Luigi Pistilli. Al Politeama Genovese, Lando Buzzanca nel «Liolà» di Pirandello mentre dal 20 la Premiata Ditta presenta «Preferisco ridere 3». Al Teatro della Tosse in Sant'Agostino, fino al 21, Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino in «L'isola degli Osvaldi», regia di Giorgio Gallione. Debutto operistico al Carlo Felice con «La sonnambula» di Bellini. Produzione [illegible] Teatro alla Scala di Milano, con Mariella Devia, dirige Daniel Oren, regia di Erman[illegible] Olmi.

«Orfeo e Euridice» [illegible] Cristoph, Willibald Gluck da stasera al **Teatro La Fenice di Venezia.** L'allestimento è lo stesso del 1982 con la regia di Alberto Fassini, scene [illegible] costumi di Pasquale Grossi. I cantanti sono Markela Hatziano e Paula Almerares, direzione orchestrale affidata [illegible] Yoram David. Il 19, in prima mondiale, «Il Profeta», la nuova creazione del Ballet Théâtre Joseph Russillo.

Al **Teatro Verdi di Trieste,** stasera, «La Bohème» di Puccini. Produzione del Teatro del Giglio [illegible] Lucca, [illegible] Alberto Cupido, Michele Porcelli. Dirige Tiziano Severini, regia di Lino Capolicchio.

The Chamber Orchestra of Europe e Coro Ferrara Musica [illegible] oggi al Municipale Valli di **Reggio Emilia** per l'esecuzione de «Il barbiere di Siviglia» [illegible]i Rossini. Cast musicale con Rainer Trost, Enzo Dara. Direttore Claudio Abbado, regia di Stefano Vizioli. Dal 22 al **Regio di Parma,** dove stasera [illegible] previsto il recital del baritono Renato Bruson mentre il 19 debutta «Werther» di Massenet con Alfredo Kraus, Carlos Alvarez. Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini diretta da Daniel Oren.

Danza in prima italiana [illegible] al Palazzo dei Congressi di **Bologna** con una serie inedita di coreografie di The Parson Dance Company (dal 24 al Teatro Verdi di **Pisa**). Prestigioso appuntamento musicale il 22. Nell'Aula Absidale di S. Lucia il Kammeroper der Shauspielhaus Berlin presenta «Pimpinone» di Telemann.

Massimo Dapporto, Nancy Brilli e Giovanni Crippa in «Nina» di André Roussin dal 19 al Teatro Donizetti [illegible] **Bergamo.** La commedia è diretta da Filippo Crivelli.

Il 20 al Teatro Filarmonico di **Verona** si apre la stagione lirica dell'Ente **Arena** con «I racconti [illegible] Hoffmann» di Offenbach. Nel cast Luciana Serra, Manuela Custer, direttore d'orchestra Richard Bonynge, regia di Hugo De Ana.

Al Teatro Anditorium di **Trento,** il [illegible] gennaio, la Compagnia Internazionale di Operetta, per la prima volta in Italia, in «La vedova allegra». Più di cento gli elementi tra orchestra, coro, solisti [illegible] tecnici.

Due creazioni [illegible] Micha van Hoecke in «A la memoire» il 22 al Teatro Verdi [illegible] Pisa. Prima ballerina Luciana Savignano.

All'Elfo di **Milano,** «Stabat mater» di Antonio Tarantino, con Piera degli Esposti, regia [illegible] Cherif mentre al Teatro Studio «Edoardo II» di Christopher Marlowe con [illegible] [illegible] [illegible] Giancarlo Cobelli. Al Ciak, Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi in «Uomini senza donne», scritto e diretto da Angelo Longoni. Al Teatro Verdi «Lear» de Shakespeare raccontato da Marco Baliani, con Coco Leonardi e la regia di Maria Maglietta. Repliche fino al 22.

La commedia musicale di Garinei [illegible] Giovannini «Buonanotte Bettina» va in scena dal 23 [illegible] Teatro Cavour di **Imperia.** Conterpreti Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli, regia di Gianni Fenzi.

Il disco di Milva

[illegible] «Volpe d'[illegible]

MILANO. Terreno minato nel campo dei diritti d'autore: mai l'Italia ha avuto tante grane giudiziarie in questo campo. Dopo Celentano, tocca ora a Milva. Il tribunale di Milano ha infatti bloccato [illegible] un provvedimento d'urgenza, la distribuzione e la commercializzazione del suo ultimo e bellissimo album, «Volpe d'amore», importato dalla Grecia, accogliendo un ricorso d'urgenza per la tutela dei diritti d'autore presentato dalla compositrice Elide Suligoj.

La stessa Suligoj, illustrando l'ordinanza del tribunale emessa il 4 gennaio scorso e firmata dal giudice Bichi, ha spiegato di aver fatto ascoltare nel '[illegible] [illegible] Milva una sua canzone scritta con Giovanni Testori. L'autrice [illegible] la cantante: «Ha scorporato il testo passandolo [illegible] Thanos Mikroutsikos, compositore e ministro della Cultura greco, per dar vita ad una canzone con la musica completamente sostituita».

Per questo si [illegible] rivolta al tribunale: «Milva ha contravvenuto ad elementari regole di etica professionale, ignorando del tutto la legge sul diritto d'autore. Le parole di Testori, come ha riconosciuto il giudice, sono legate indissolubilmente alla musica dalla cessione editoriale e dal deposito dei diritti alla Siae». Nell'ordinanza si legge che la figura di autrice della Suligoj «E' irreversibilmente offesa dalla sostituzione della parte musicale da lei, in origine, concepita».

Milva si difende: «Abbiamo le lettere di Testori e degli eredi che ci autorizzavano ad utilizzare il testo dello scrittore per una canzone. La Suligoj ha composto la sua musica 17 anni fa su un testo preesistente: [illegible] questo punto comunque la questione riguarda la casa discografica e non me personalmente. [illegible] non sono stata chiamata in causa dal tribunale di Milano. E poi non voglio scendere per ora in polemica con lei. Abbiamo anche lavorato insieme, [illegible] passato».

«Volpe d'amore» intanto ha già ricevuto il disco d'oro in Grecia, dove, da novembre, ne sono state vendute 30 mila copie. Il [illegible] contiene canzoni in greco e in italiano.

TIVU' & TIVU'

Voglia di ridere con il video (ma sul video c'è poco da ridere)

IL programma con le bollicine» ha mantenuto l'effervescenza, almeno negli ascolti. «Champagne», al suo debutto [illegible] Canale 5, ha avuto un seguito esplosivo, quasi 11 milioni di telespettatori sintonizzati [illegible] falsi personaggi politici del Bagaglino. Le cronache hanno già raccontato come ci fosse, in prima fila ad applaudire, un sostanzioso staff di Forza Italia, per [illegible] parlare dell'«intellighenzia» Fininvest al [illegible] completo, da Costanzo [illegible] Funari, da Castagna a Rita D[illegible] Chiesa. Un «parterre des rois» convocato per applaudire e benedire il programma scippato alla Rai. La quale Rai avrà accusato i colpi, non avendo potuto [illegible] altro, nello scontro frontale del sabato sera, che «Caro bebè», [illegible] Marisa Laurito e i Trettrè, piccolo quiz nato per andare [illegible] onda il giovedì. Naturalmente la disfatta è stata totale, un po' più di 4 milioni [illegible] spettatori per il gioco dei fanciullini: aggiunti agli altri 11 di «Champagne» fanno 15. Quindici milioni [illegible] italiani che sabato sera guardavano programmi che [illegible] si possono certamente definire comici, al massimo leggeri, molto lunghi, di una lunghezza che toglierebbe ogni levità a chi l'avesse. E questi [illegible] l'hanno.

Quindici milioni di persone. Una cifra che non può non far pensare alla voglia di divertimento che ha questo Paese, provato da una televisione e da una stampa puntuali seguaci, da mesi, delle liti da pollaio della politica. La famosa, berlusconiana «gente» ha voglia di divertirsi e, poveretta, prende quel che trova. Perché, parliamoci chiaro: [illegible] voler essere indulgenti, «Champagne» ti può strappare un sorriso ogni tanto, per qualche caricatura meglio riuscita. E basta. Ieri mattina alla radio Gianluca Nicoletti, nella sua trasmissione su Radiodue «Golem», in cui par[illegible] di quegli «ectoplasmi» del video cui ha anche dedicato un libro, ha fatto risentire alcune battute di Pippo Franco, Leo Gullotta, Manlio Dovi, Valeria Marini addirittura, notando [illegible] me la radio riesca persino [illegible] migliorare quello che in televisione suona corrivo e fiacco. Sarà perché lì, alla radio, le battute vengono somministrate in piccole dosi, scelte fra le migliori. Sul piccolo schermo non ci sono vie d'uscita, e le parole, accompagnate dalle immagini, inevitabilmente risultano stonate come monete false. Paragonare «Champagne» all'avanspettacolo [illegible] persino offensivo per l'avanspettacolo, un genere rispettabile, quand'era in voga.

Eppure il paragone [illegible] è pri[illegible] di senso, ed è tutto sommato il più aderente: i personaggi stereotipati del Bagaglino, come i pupazzi [illegible] «Gommapiuma», sono quanto di più vicino esista alla [illegible]hia commedia dell'arte, a quei carri che giravano per i paesi prendendo di mira i personaggi in vista. E parlando in mod[illegible] greve, [illegible] grevi [illegible] le parole di «Champagne». Hanno telefonato i lettori, lamentando il linguaggio grasso: l'impatto televisivo [illegible] come sempre fortissimo. In undici milioni non hanno cambiato canale, le grandi cifre danno ragione a Canale 5, che [illegible] tempo voleva fortemente il gruppo. E la Rai? Per adesso soccombe. E non difende neppure le minoranze che hanno altri gusti, non ci bada, sbaglia: come l'altra sera ad «Harem», dove è andata in onda una puntata registrata tanto tempo fa, e non quella giusta. Pazienza, no?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una coppia in crisi

Debra Winger in «Te' nel deserto» di Bernardo Bertolucci alle 20,35 su Retequattro

IL TE' NEL DESERTO

1990, alle 20,35 [illegible] Retequattro; dur. 137'

Una coppia in crisi: lei (Debra Winger) è una scrittrice senza più ispirazione, lui (John Malkovich), musicista, tentano di recuperare entusiasmo per la vita cercando [illegible] emozioni. Viaggiano in compagnia dell'amico Tunner (Cambell Scott). Intrecciano relazioni extraconiugali a Tangeri e poi [illegible] nel deserto del Sahara vivendo come i Tuareg. Un'epopea raccontata da Bernardo Bertolucci sulla traccia del romanzo di Paul Bowels.

GLI IMBROGLIONI

1963, [illegible] 10,05 su Raiuno; dur. 98'

Film a episodi firmato da Lucio Fulci. Nell'aula del tribunale vengono discussi quattro casi: in «La società calcistica» (con Raimondo Vianello, Aroldo Tieri, Dominique Boschero, Alberto Bonucci), il dirigente di una squadra di calcio è implicato [illegible] illeciti sportivi; in «Siciliani» (con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Elio Crovetto), due siciliani [illegible] processati per avere spacciato finti reperti archeologici; in «Suore» (con Antonella Lualdi), due suorine devono rispondere di avere insultato un agente; in «Medico e fidanzata» (Walter Chiari, Mario Scaccia, Margaret Lee, Oreste Lionello e Claudio Gora), un industriale è accusato di frode.

MISSUS

1972, alle 20,40 su Raidue; dur. 105'

In due parti, di Alberto Negrin, con Iain Glen. Il sacerdote Pietro Salviati è in Russia a Kiev per alimentare una comunità segreta cattolica. A causa della grande solitudine finisce fra [illegible] braccia di una donna che lo tradirà insieme [illegible] tutto il gruppo. Don Pietro, anni dopo verrà rimandato [illegible] Russia assieme a un'altra giovane che lavora per la Cia che deve trovare il temuto agente del Kgb Lucifero, che si è infiltrato in Vaticano. Il prete scoprirà con dolore che l'agente altri non è che un suo [illegible] amico conosciuto ai tempi di Kiev.

[illegible]

1955, alle 23 su Retequattro; dur. 100'

Intrighi e assassinii alla corte di Francia: Enrico è sposato con la terribile Caterina de' Medici ma ama la bella contessa Diana (Lana Turner), sposata a sua volta con un nobile traditore del regno. Enrico diventa [illegible] ma muore subito dopo e Caterina diventa sovrana incontrastata del Paese dopo aver fatto strage di nemici e di [illegible] amici. Soltanto la bella Diana si salva e va a rifugiarsi [illegible] un castello per vivere di ricordi. Film girato con pignoleria da David Miller per quanto riguarda i costumi e l'ambientazione ma [illegible] estrema infedeltà storica.

LA COLLERA DI DIO

1972, alle 14,10 su Telemontecarlo; dur. 111'

Durante una rivoluzione degli Anni Venti in Centramerica, un contrabbandiere (Ken Hutchinson) e un ex prete (Robert Mitchum) sono costretti a collaborare per salvarsi la pelle. Nel cast anche Rita Hayworth, nella sua ultima interpretazione.

OGGI

I Litfiba a Videomusic (per tutta la settimana, alle 14,15), i salumieri a *Numero* [illegible] (Raiuno, ore 20,40. Ospite Pedro Almodóvar), Gianfranco Fini da Rispoli, su Raidue *Missus*, storia di [illegible] sacerdote che organizza nell'Unione Sovietica una rete clandestina [illegible] cattolici (alle 20,40).

Rocco Barocco ha problemi a vestire Marisa Laurito: lei metterebbe sempre capi color rosa shocking e verde mela, lui l'ha costretta a indossare giacche lunghe, con spalle dritte, gonne al ginoc[illegible]. «Lei sarebbe capace [illegible] uscire con una scarpa rossa e una gialla». Sulle scarpe però l'accordo è perfetto: sempre [illegible] i tacchi altissimi «anche in spiaggia». E' vera la storia secondo cui non porta reggiseno? «Verissima. Se lo può permettere».

Non è vera invece la data di nascita dell'attrice napoletana. oggi è il 1953 (vedi anche «Sorrisi e canzoni»), un tempo era il 1951.

Anche Ambra mente sull'età: «Oggi» ha scoperto che il 22 aprile compirà diciott'anni. Non ha dunque sedici anni, ma sta addirittura per diventare maggiorenne.

La Rai ha [illegible] scuderia un altro cavallo: è quello alato che brilla a Saxa Rubra di fronte alla ferrovia, visibilissimo dalla Flaminia (luccica e sembra d'oro). L'ha costruito Ceroli, pesa cinque tonnellate, è alto cinque metri e lungo otto e non ha affatto l'aria morente, come il suo fratello costruito da Francesco Messina a viale Mazzini; si solleva sulle due zampe posteriori, ha l'aria di nitrire e non s'alza in volo dalla base di marmo pesante nove tonnellate su cui è poggiato p[illegible] è trattenuto per volontà dell'autore da una fune blu. La posizione è stata studiata per ottenere che il cavallo [illegible] riflettesse su tutti i vetri del Centro di produzione Rai.

MAI DIRE GOL

Domenica sera la Fininvest ha segnato un altro successo oltre a quello di *Champagne*: le *Pillole di Mai dire gol* hanno totalizzato un milione e 748 mila spettatori, con share del 29,14 per cento, il più alto da quando [illegible] il programma.

SALUMIERI

Tra le prove a [illegible] dovranno sottoporsi i salumieri di Pippo stasera la gara di taglio e peso, quella di sedicesimo (ricavare da una forma di grana un sedicesimo esatto), quella di assaggio (su formaggi e salumi), ecc. Notevole il tentativo di battere il record relativo alla fetta di prosciutto più lunga del mondo, registrato dal Guinness dei primati, e consistente in una sola striscia di prosciutto lunga [illegible] metri e 84 centimetri (il recordman è l'italiano Maurizio Mezzanotte). I salumieri che tenteranno di stabilire il nuovo primato sono tre e lavoreranno per tutta la durata della trasmissione.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Laurito

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (3253340); 7 (37-27); 7,30 (9201524); 8 (7543); 8,30 (6036); 9 (7765); 9,30 (91-64746); [illegible] (60017); 11 (2218-881); 12,30 (28008); 13,30 (40-36); 18 (70582); 20 (756); [illegible] (8409388); 0,05 (2520741)

6,45 [illegible] mattina, attualità. Con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pina Strabioli (0)
7,35 **Tgr - economia** (3750811)
9,35 **Cuori senza età**, telefilm. *La scelta di Sofia* (2919386)
10,05 **Gli imbroglioni**, film commedia. Di Lucio Fulci (Italia, '63). Con Walter Chiari, Antonella Lualdi, Raimondo Vianello, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1127756)
11,40 **Utile futile**, [illegible] Monica Leo[illegible] (8104630)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury. *Prova [illegible] nerale* (6493340)
14 — **Tribuna politica per la crisi di governo**, [illegible] a repubblicani-La Rete-ccd (49682)
14,15 **Tg 1 - motori** (4472123)
14,30 **Il mondo di Quark** (9848340)
15,05 **[illegible] avventure del giovane Indiana Jones** (6934614)

15,50 **Solletico** (2014543)
15,56 **Ecco Pippo!** cartoni (4640291)
16,25 **Ghostbuster**, cartoni (5724-543)
17,30 **Zorro**, telefilm (19104)
17,55 **Oggi al Parlamento** (4512036)
18,20 **Storie incredibili**, tf. *Il favoloso Falworth* (88630)
18,50 **Luna Park... con Fabrizio [illegible]** (2006388)
20,30 **Tg1 - Sport** (74456)
20,40 **Numero uno**, varietà. Con Pippo Baudo. Musiche di Pippo Caruso. Regia [illegible] Gino Landi. 13ª puntata. (7323630)
22,45 **Tribuna politica per la crisi [illegible] governo.** Confronti: [illegible] Naz.-Ccd-Lega nord-laburisti-/Socialisti/Progressisti (5757-389)
23,40 **Tg1** (4448659)
23,55 **Ai confini dell'aldilà**, tf. *Testa di legno* (3133543)
0,55 **Oggi al Parlamento** (24234944)
1 — **Sapere**, documenti. *Viaggiatori lombardi in America* (8286383)
1,30 **Sottovoce**, attualità. Con Gigi Marzullo. (1546383)
1,50 **Prove tecniche di trasmissione** (58494692)
6 — **Euronews**, attualità (18378508)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4169253); 13 (83-340); 15,45 (8399765); 17 (5528-830); 19,45 (874630); 23,25 (12-31389)

6,35 **Nel [illegible] natura**, documentario (7977185)
7 — **Euronews**, attualità (38843)
7,10 **Quante storie**, cartoni Papà castoro - **Telespin**, cartoni (5117307)
7,55 **Doogie Howser**, telefilm (2787-765)
8,25 **Lassie** (3793017)
8,45 **La famiglia Drombusch**. (78-30611)
9,45 [illegible] (8572253)
11,30 **Tg2 - Trentatrè** (6301765)
12 — **I fatti vostri**, varietà (84475)
[illegible] **Tg2 - Economia** (6395186)
13,35 **Tribuna politica per la crisi di governo.** Interviste: Riformato[illegible] Pannella-Svp-Lega Nord-Alleanza Democratica (1841185)
13,40 **Quante storie, ragazzi**, varietà **Tom & Jerry**, cartoni (8659982)
14,15 **Paradise Beach** (8579748)
14,50 **Santa Barbara** (3143776)
15,35 **La cronaca in diretta**, attualità con Alessandro Cecchi Paone, Piero Marrazzo (4814388)

18,10 **Dal Parlamento** (3883360)
18,15 **Tgs - Sportsera** (8184415)
[illegible] **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (8130388)
[illegible] **Miami vice squadra antidroga: Il colombiano**, seconda parte (1990119)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (3004433)
20,20 **Se io fossi... Sherlock Hol[illegible]** quiz (8030878)
20,40 **Missus**, film drammatico [illegible] Alberto Negrin, con J. Glen, C. Wilkening, H. Griem (648494)
22,30 **Tribuna politica per la crisi di governo** (16681)
23,50 **Tg2 notte** (2584271)
0,10 **Meteo2** (7176673)
0,15 **Parole e musica d'[illegible] Umbria jazz '94** (87129)
0,40 **[illegible] edicola** (8380166)
1,00 **Videosapere l'altra edicola** (1262215)
1,15 **Appuntamento [illegible]** (11-886055)
1,20 **Soko 5113**, telefilm (2779673)
1,30 **Tg2 - Notte** (2994692)
2,10 **Mi la notte...in tournée: I Matia Bazar** (1151128)
2,38 **Diplomi universitari a distanza** (58265031)
6 — **Le comiche** (18374147)

RAITRE

Telegiornale: 12 (79727); 14 (0862-920); 19 (949); 19,30 (98098); 22,30 (37524); 0,30 (5283050)

6,45 **Videosapere**, documenti (23-974814)
7,20 **Euronews** (8281494)
8,50 **L'altra edicola - Filosofia - Passaporto - Sapere** (6047-098)
10,50 [illegible] - **Arcipelago [illegible]nesia - [illegible] - Fantastica età - Fantastica mente** (1221-389)
12,15 **Tgr - Economia** (8411259)
12,30 **Tgr - Leonardo** (47123)
12,40 **[illegible] sono i Pironi?**, attualità [illegible] Rosanna Cancellieri (1099-291)
14,50 **Tgr - Bellitalia** (571920)
15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (8184659)
15,25 **Ciclocross** (463123)
15,45 [illegible] (2973543)
[illegible],30 **Alfabeto Tv**, attualità (8678)

17 — **Parlato semplice**, attualità. Il tema è «Traffico in città: combattere o gettare la spugna?» (48291)
18 — **Geo**, documenti (3123)
18,30 **Tg3 - Sport** (60678)
18,35 **Insieme**, attualità (4449727)
19,50 **Blob Soup**, varietà (743746)
20,10 **Blob**, Varietà (4933098)
20,30 **Chi l'ha visto?**, attualità, regia [illegible] Claudia Caldera (20678)
22,45 **Speciale 3**, attualità con Andrea Barbato (960611)
[illegible] **Prima della prima**, musicale (5868727)
1 — **Fuori orario**, varietà (5291070)
1,30 **Blob**, varietà (6294166)
2 — **Tg3** [illegible] (6295895)
2,30 **Cartolina musicale** (1198296)
2,45 **Battaglia [illegible] nuvole**, film giallo di William Witney, John English (Usa, '38). Con Ralph Byrd (7632963)
[illegible] **Artisti d'oggi** (4230873)
4,15 **La [illegible] Sorrento**, film [illegible] Anna Magnani (2310505)
5,20 **Jazz concerto Tg3** (62521789)

CANALE 5

Tg5: 13 (77291); 17,55 (9205-123); 20 (15291); 24 (1561627)

6,30 **[illegible] 5 - Prima pagina** (7035746)
9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (46242036)
11,45 **Forum**, attualità. Con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri (5244291)
13,25 **Sgarbi quotidiani** (2872185)
13,40 **Beautiful**, [illegible] opera. [illegible] Ronn Moss, John McCook (59-5056)
14,05 **Complotto di famiglia**, con Alberto Castagna (4501165)
15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (195611)
16 — **Dolce Candy**, cartoni (3614)
16,30 **Zorro**, cartoni (2307)
17 — **Superhuman [illegible]**, telefilm. *La [illegible] del padrone* (86-746)
17,25 **Sorrisi c'è «Bim [illegible]»** (3909630)
17,30 **L'ispettore Gadget**, cartoni (79389)

18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (14104)
19 — **[illegible] della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (1253)
20,25 **Striscia la notizia** varietà [illegible] Enzo Iacchetti, Ezio Greggio (5229456)
20,40 [illegible] di [illegible] Maria De Filippi. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli (4557020)
23 — **Speciale sul film «Stargate»** (59272)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (811843)
1,15 **Speciale sul film «Stargate»**, attualità (3842857)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1574609)
1,45 **Striscia [illegible] notizia**, con Ezio Greggio, Enzo Iachetti (2748-89[illegible])
2 — **Tg5** - [illegible] (8225437)
2,30 **Anteprima**, attualità (6200128)
3 — **Tg5 - Edicola** (82.1857)
3,30 **Rotocalco**, attualità. A cura di Enrico Mentana (6204944)
4 — **Tg5 - Edicola** (6205873)
4,30 **Non solo moda**, attualità (7233-321)
5 — **Tg5 Edicola** (7234090)
5,30 **Braccio [illegible] ferro** (7244437)
6 — **Tg5 - Edicola** (67879383)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (7276036); 14 (34562), 19,30 (88123)

[illegible] **Tutti svegli con «Ciao Ciao»**, cartoni (88588291)
9,20 **Chips**, telefilm *L'angelo di Pounch* (9731185)
10,25 **T. J. Hooker**, telefilm. *Spionaggio industriale* (9037036)
11,25 **Village**, attualità (5168881)
11,30 **MacGyver**, telefilm. *Il figliol prodigo* (2020833)
12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (33-302)
12,40 **Studio sport** (875291)
12,50 [illegible] **uomini per grandi** [illegible], cartoni (625456)
13,20 **Ciao Ciao Mix** (6404712)
13,30 **Conan**, cartoni (65456)
13,55 **Ciao Ciao News** (8289765)
14,20 **Village**, attualità (4808272)
14,30 **«Non è la Rai»**, varietà (550949)
16 — **Smile**, varietà (60949)
16,05 **Star [illegible] - L'ultima generazione**, telefilm. *La figlia di Data* (9596825)
17,10 **Talk Radio**, varietà (169678)
17,25 **Il principe di Bel Air**, telefilm. *Come eravamo* (3388833)

18,10 **Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Primo amore* (708369)
18,45 **Village**, Attualità (0238582)
18,50 **Bayside School - Un anno dopo**, telefilm. *Nessuno è perfetto* [illegible] Mark-Paul Gosselaar (1780-543)
19,50 **Studio sport** (6743727)
20 — **Karaoke**, varietà, con Fiorellino, Antonella Elia (88920)
20,45 **Cobra investigazioni**, telefilm *Toro selvaggio*. Con Michael Dudikoff, Alison Hossack, James Tolkan (286307)
22,40 **Fatti e misfatti**, attualità (5744-340)
22,45 **L'appello del martedì**, sport con Massimo De Luca (5166-659)
0,40 **Italia 1 sport** (4486760)
1,15 **Sgarbi quotidiani**, attualità (3840499)
1,30 **Star Trek - L'ultima generazione**, telefilm. *La figlia di Data* (7914586)
2,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (6291470)
3 — **T. J. Hooker**, telefilm (9594657)
4 — **MacGyver - Chips**, telefilm (58-90504)
6 — [illegible] **Radio**, varietà (67877926)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (6183678); 13,30 (7746); [illegible] (3050785); 23,45 (9228740)

7 — **Tre cuori in affitto**, (9765)
7,20 **I Jefferson**, telefilm (9524)
8 — **Diritto di** [illegible] telenovela (6663)
8,30 **Pantanal**, telenovela (974[illegible])
9 — **Buona giornata**, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (83104)
9,05 **Guadalupe**, telenovela (7200-7340)
9,40 **Manuela**, telenovela (3445920)
10,30 **Catene d'amore**, telenovela (9768123)
11,35 **Febbre d'amore**, soap opera (1944017)
12,30 **Lasciati amare**, telenovela (70-272)
14 — **Naturalmente bella**, attualità (65920)
14,15 **Sentieri**, soap opera (5162185)
15,05 **Cuore selvaggio**, telenovela (1253340)
16,10 **La donna [illegible] mistero**, telenovela (0157291)
17,15 **Perdonami**, attualità (4484104)

18 — **Funari news**, attualità (55949)
20,35 **Il tè nel deserto**, film drammatico [illegible] Debra Winger, John Malkovich, Campbell [illegible] (72-19475)
23 — **Diana [illegible] cortigiana**, film avventura, di David Miller (Usa '55), [illegible] Lana Turner, Marisa Pavan (58814)
1 — **Rassegna stampa** (2415654)
1,40 **I Jefferson**, telefilm (8859470)
2,10 **Tre cuori in affitto**, telefilm (64-24760)
2,35 **Mai [illegible] sì**, telefilm (7043741)
3,25 **Family Express**, [illegible] commedia (73164645)
4,50 **Samurai**, telefilm (9497302)
5,[illegible] **[illegible] dire sì**, telefilm (12892550)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; [illegible] 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 12,20 Buongiorno dottore; 12,55 Onda verde; 13,20 Che si fa stasera, 13,40 Sereno è...; 14,10 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,30 Nonsolovorde; 17,32 Uomini e [illegible]; 18,15 I mercati; 18,25 Onda verde; 18,32 Radiohelp!; 19,20 [illegible]ta, si fa sera; 19,40 [illegible]ping; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,30 La telefonata.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30; 24; 5,30
8,15 Chidovecomequando; [illegible] Onda verde; 8,50 Dancing Esperia; 9,10 Golem. [illegible] e televisioni; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 GR regione; 13 Tit; 13,30 Tit; 14 Ire Lucertola; 14,38 L'operetta in trenta minuti. «Rosemarie»; 15,05 Gin di boa; 19,25 Onda verde; 20,05 Radiosera 2; 22,20 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
9 Segue dalla prima; 10,30 Terza pagina; 10,45 Mattino tre; 11,05 Il piacere [illegible] testo, 11,30 [illegible] dal Decameron; 12,45 La Barcaccia; 14 Concerti Doc; 14,45 Note azzurre; [illegible] «Teresa», di Neera; 15,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 19 Dentro la sera; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Serata Paolo Poli. Al termine: Gi[illegible] il sipario; 22,30 Radiofilm; 23,30 «Teresa», di Neera.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (27272); 18,45 (6400086); 20,25 (3732-882); 22,40 (6486865)

6 — [illegible] (8610611)
7,30 B[illegible] **Montecarlo** (1617582)
9,30 **I segreti [illegible] mondo animale**, documentario (38-33)
10 — **Chiamata Tv** (4562)
10,30 **Dallas**, serial (75253)
11,30 **Chi ama la Tv** (5420272)
12,15 **Sale, [illegible] e fantasia**, [illegible] Wilma De Angelis (52-27524)
13,30 **Tmc sport** (7017)
14,10 **La collera di Dio**, film (33-99017)
16,15 **Tappeto Volante**, con Luciano Rispoli, Rita Forte e Melba Ruffo (8345543)
17,40 **[illegible]sa: cosa?** (4034659)
19,30 **Braccio di ferro**, cartone (5611)
20 — **The Lion Trophy show** (17669)
20,35 **Quel lungo Venerdì Santo**, film con Bob Hoskins, Helen Mirren. Regia di John Mckenzie (4001630)
23 — **Le mille e [illegible] notte di Tappeto V[illegible]** (78620)
24 — **Montec. [illegible] giorno** (7856019)
1,05 **Casa: cosa?** (7772339)
2,05 **Euronews** (89513924)

TELE +1

13 — **Super Mario Bros**, film
15 — **Magnificat** (736253)
19 — **Pioggia di soldi** (556901)
21 — **Sud**, film (986056)
23 — **Sono affari di famiglia**, film (7830384)
0,55 **Monica e il desiderio**, film (2817654)
2,25 **[illegible] notte e la città**, film (42025050)

TELE +3

7 — **Ronny**, (r) 9-11-13-15-17,05-19-21-23-1
17 — **+3 News** (61858746)

TELE +2

9,30 Da Melbourne: **Australian Open**
14 — **Coast to coast** (130083-89)
[illegible] **Mondo rugby** (183611)
19,30 **Telesport** (317036)
19,35 **Sportime** (3480524)
20,30 **Football Nfl**, finali [illegible] Conference Gara 1 (538416)
22,30 **La grande boxe** (775456)
23 — **Obiettivo sci** (660185)
24 — **Tennis**. Da Melbourne **Australian Open** (37320383)

VIDEOMUSIC

14 — **Segnali** [illegible] (4179-49)
15 — **Arrivano i nostri** (497165)
18 — **Zona mito** (481340)
18,45 **Il formicaio** (253049)
20 — **The mix** (722659)
22 — **Tom Petty** (67494727)

RETE A

Tg: 19,30
18,30 **I vostri soldi** (174543)
[illegible],30 **Altri sgarbi** (2785)
21 — **Shopping** [illegible] (4746)
21,30 **I vostri soldi** (51611)
22,30 **TgA-Tuttoggi** (23003630)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri [illegible]View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView [illegible] l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregi[illegible] e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 230.730.70.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

COMIT 666,87 (+5,08%)

MIBTEL 10723 (+4,51%)

M M G V L

Fondiaria ancora in rosso

Ancora [illegible] bilancio [illegible] rosso per [illegible] Gruppo Fondiaria che anche nel [illegible] ha chiuso l'esercizio [illegible] «qualche centinaio di miliardi di perdite». Lo ha riferito il presidente Alberto Pecci che ha rilevato come si [illegible] verificati miglioramenti [illegible] saldo tecnico lievemente superiori alla media nazionale raggiunta [illegible] settore. A pesare in modo particolare sui conti del gruppo [illegible] le minusvalenze su titoli, ha spiegato il vicepresidente Franco Vida secondo il quale la perdita è più contabile che effettiva. «Per far fronte alla situazione, il consiglio d'amministrazione – ha rilevato il presidente - [illegible] studiando soluzioni escludendo però la vendita di pezzi importanti (non abbiamo intenzione di cedere né Milano, né Previdente). Non [illegible] invece esclusa [illegible] qualche ristrutturazione che tenga conto del fatto che il gruppo nel consolidato [illegible] fortemente indebitato, ma ci sono controllate con liquidità in [illegible]

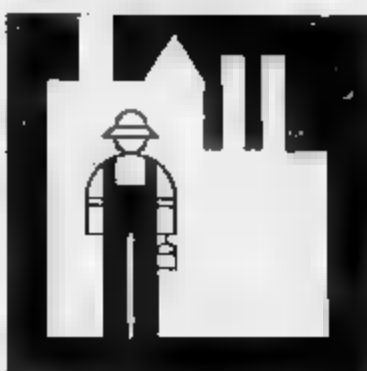
[illegible] 1602,77 (1622,44)

MARCO/LIRA 1043,81 (1057,81)

M M G V L

Crt e Generali, cresce l'intesa

Le Assicurazioni Generali hanno acquisito una partecipazione del 10% nella Fida finanziaria d'affari sim, società del Gruppo Cassa di Risparmio di Torino. La Cassa e le Generali rafforzano così la collaborazione iniziata con il rapporto societario nelle compagnie risparmio vita assicurazioni e risparmio assicurazioni, quest'ultima attiva nel ra[illegible] danni. L'ingresso del nuovo socio assicurativo consentirà [illegible] Fida [illegible] potenziare la capacità [illegible] collocamento sul mercato dei prodotti assicurativi delle due società risparmio vita e risparmio assicurazioni, consentendo allo stesso tempo iniziative congiunte nella realizzazione e distribuzione di prodotti [illegible] gestione del risparmio [illegible] scopo previdenziale. La Fida rafforza [illegible] la propria compagine sociale che vedeva già, quali soci storici, la Cassa di Risparmio di Torino ed il Crédit Commercial de France [illegible] quali [illegible] più recenti le cinque Casse [illegible] risparmio piemontesi.

TELECOM ITALIA

Nel terzo trimestre il prodotto lordo è balzato del 3,7%, ripartono i consumi

L'Azienda-Italia va su di giri

Esplode il pil, ma non aumenta l'occupazione

ROMA. E' l'Istat, questa volta, [illegible] certificare l'accelerazione dell'economia italiana, a un ritmo record [illegible] Europa. Gli ultimi dati, relativi al terzo trimestre del '94 (da luglio [illegible] settembre), indicano infatti un aumento del prodotto interno lordo del 3,7 per cento sull'analogo periodo dell'anno precedente, che era stato in realtà il peggiore dell'ultimo triennio. Ma il miglioramento è confermato anche da tutti gli altri dati: la crescita è stata dell'uno per cento rispetto all'ultimo trimestre [illegible] 2,2% nei primi nove mesi dell'anno.

E sono appunto questi ultimi dati a dimostrare la velocità del galoppo della nostra [illegible]mia. Con un ritmo di espansio[illegible] pari, nell'estate, [illegible] quella degli Stati Uniti [illegible] nettamente superiore a Gran Bretagna e Francia (+0,7) [illegible] alla Germania (+0,6), vale a dire dei maggiori Paesi dell'Unione europea.

Tutti gli indicatori [illegible] improntati [illegible] un netto recupero, [illegible] quello relativo all'occupazione, che resta negativo. L'Istituto [illegible] statistica indica, perciò, una poderosa espansio[illegible] dell'export [illegible] beni e servizi, a un ritmo dell'11,9 per [illegible] sull'analogo trimestre [illegible] '93, e un parallelo incremento delle importazioni (+12,6 per cento), a riprova [illegible] un'incoraggiante spinta dei consumi interni, cresciuti [illegible] 2,4 rispetto all'anno precedente [illegible] dell'1,9 nei primi nove mesi del '94. [illegible] particolare, nell'ultimo trimestre le famiglie italiane hanno aumentato gli acquisti di beni semidurevoli e [illegible] servizi (+3,1), mentre inferiore [illegible] risultato l'incremento dei beni [illegible] durevoli (+1,2).

Il saldo della bilancia commerciale è rimasto superiore di oltre ottomila miliardi rispetto al periodo analogo [illegible] '93, ma tende [illegible] ridursi gradualmente proprio a causa dell'incremento dell'import determinato dalla crescita dei consumi. Incoraggianti sono anche i risultati relativi agli investimenti fissi lordi con una crescita tendenziale dell'1,7 per cento, con dati molto positivi per [illegible] settore delle macchine e attrezzature (+10,2), mentre in flessione [illegible]no i comparti dei mezzi di trasporto e delle costruzioni. In linea generale, nota l'Istat, si [illegible] registrata una intensificazione del processo di ricostruzione delle scorte. Infine, il punto nero della nostra economia, che resta l'occupazione. Il calo risulta «frenato», [illegible] ritmo dello 0,2 rispetto al secondo trimestre del '94, ma la ridu[illegible] più sensibile (-1,4) se si raffrontano i dati del terzo tri[illegible] '93. Le contrazioni maggiori di posti [illegible] lavoro [illegible] sono registrati nel settore delle costruzioni (-0,4) [illegible] dell'agricoltura (-0,3), mentre [illegible] essersi arrestata la caduta dell'occupazione nell'industria.

Insomma, la ripresa in Italia pare essersi assestata su basi solide, proseguendo a un ritmo vivace, robusto. Ma subito [illegible]no emer[illegible] divergenti valutazioni sulla radiografia della nostra economia. Per [illegible] sottosegretario uscente, Luigi Grillo, il «Paese reale continua a crescere, a dimostrazione che c'è un giusto clima di fiducia anche grazie all'azione del governo». Di parere opposto l'economista progressista Vincenzo Visco secondo il quale l'andamento positivo dell'economia «è [illegible] paradosso clamoroso firmato Berlusconi». E accenti critici si riscontrano anche nell'analisi del sindacalista della Uil Adriano Musi che sostiene: «Se Berlusconi avesse perso meno tempo e avesse sfruttato il trend positivo, oggi potremmo assistere anche alla ripresa dell'occupazione e alla riduzione del debito pubblico». Mentre Natale Forlani della Cisl reclama [illegible] ripresa degli interventi di sostegno nelle infrastrutture e nelle [illegible] depresse» e Stefano Patriarca (Cgil) [illegible] stiene che «la ripresa da sola non basta, la ricetta neo-liberista di Berlusconi [illegible] funziona nonostante le promesse elettorali». Conclude Paolo Sylos Labini: «La ripresa in atto è robusta, [illegible] sfortunatamente per il Sud è concentrata sulle imprese che operano sulle esportazioni». [p. pat.]

COSI' VA L'AZIENDA ITALIA (VARIAZIONI IN %)

TENDENZIALE — TRIMESTRE PRECEDENTE — PRIMI NOVE MESI

	Tendenziale	Trimestre precedente	Primi nove mesi
PIL	3,7%	1%	2,2%
[illegible] LORDI	-0,1%	0,1%	-0,6%
CONSUMI	2,4%	0,6%	1,9%
EXPORT	11,9%	5,6%	5,5%

Fonte: ISTAT

Il ministro dell'Industria Vito Gnutti

Vola l'export di beni e servizi e si importa di più

La Comit guida la corsa al ribasso Nessun rendimento sopra il 6,75%

Tassi, «forbice» più larga Meno interessi sui conti

ROMA. Torna ad allargarsi la «forbice» tra tassi passivi ed attivi praticati dagli istituti di credito. Dopo aver aumentato i tassi attivi (quelli sui prestiti [illegible] sui mutui), [illegible] banche cominciano infatti anche [illegible] ridurre i tassi passivi (quelli corrisposti sui conti correnti ed i libretti [illegible] risparmio della clientela). La prima ad annunciare una riduzione [illegible] tassi passivi [illegible] stata la Comit che, con un avviso pubblicato ieri, ha reso noto di aver deciso, con decorrenza 12 gennaio 1995, per depositi [illegible] conti correnti con tassi pari o superiori al 4 per cento, una diminuzione dello 0,50 per cento, [illegible] appiattimento al 6,75 per cento [illegible] quei tassi che, dopo la riduzione, dovessero risultare superiori [illegible] quest'ultimo livello. Il 6,75 per cento, quindi, è il livello più alto di rendimento dei depositi e conti correnti, contro il 7,50 per cento che [illegible] stato in media corrisposto in dicembre [illegible] gran parte delle banche. Fonti dell'istituto sottolineano che tra il 4 per cento (livello sotto il quale non vi sono ritocchi) e il 6,75 per cento il ribasso è compreso tra lo 0,25 per cento e lo 0,50 per cento. Con il rialzo dei tassi attivi e il ribasso [illegible] quelli passivi, la «forbice» [illegible] tornata ai livelli del settembre '94.

Tra gli avvisi pubblicati ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, in base [illegible] quanto previsto dalla legge sulla trasparenza delle operazioni bancarie, figurano anche numerosi istituti [illegible] credito che hanno aumentato i tassi attivi (Popolare commercio e industria dello 0,50 per cento) o, sempre con decorrenza da questo mese, le commissioni (Banca di credito del Piemonte, Popolare di Crema, Banca del popolo di Trapani, Popolare di Ravenna) o le spese per le operazioni di conto corrente (Banca popolare della Murgia, Cassa [illegible] risparmio di Udine e Pordenone).

Le banche che risultano finora aver aumentato i tassi attivi sulla base degli avvisi pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* [illegible] [illegible] Banco di Sicilia (un punto), la Comit (mezzo punto), la Popolare dell'Emilia-Romagna (da 0,50 a un punto percentuale [illegible] seconda dei livelli), il Credito Bergamasco (0,50 per cento) ed il Credito Romagnolo (0,50 per cento).

Tancredi [illegible] (Abi)

CCT

Tornano a salire i tassi

ROMA. Richieste superiori all'offerta del Tesoro [illegible] rendimenti in crescita per i C[illegible] settennali e [illegible] calo [illegible] i Btp decennali. Questo l'esito delle aste [illegible] cui la Banca d'Italia ha collocato 2500 miliardi di Cct [illegible] 1000 miliardi di Btp. Il mercato ha avanzato richieste per 5530 miliardi di Cct [illegible] 3218 miliardi di Btp. I primi sono stati aggiudicati al prezzo di 97,95 lire per ogni 100 di valore nominale, a [illegible] corrisponde [illegible] tasso annuo lordo dell'11,13% e netto del 9,72%, a fronte, rispettivamente, del 10,91% e del 9,53% dell'asta precedente. I Btp invece [illegible] stati aggiudicati al prezzo di 87,15 lire, con un tasso lordo [illegible] 12,05% [illegible] netto del 10,55% (12,34% e 10,62% nell'asta precedente).

[illegible] PUBBLICA

Il maggior [illegible] di abusi denunciati nel Lazio, il minore nel Friuli

Condono oltre ogni previsione

L'erario ha già incassato tremila miliardi

[illegible] Sfiora i 3 mila miliardi il gettito pressoché definitivo del condono edilizio. Per l'esattezza il primo versamento è pari a 2972,21 miliardi contro i 2500 previsti nella legge finanziaria.

Il Lazio si conferma la regione col maggior numero di illeciti da condonare (stando almeno al numero delle domande pervenute): 215.888, per un incasso, al momento, di 512,78 miliardi. Segue a breve distanza la Campania con [illegible] miliardi [illegible] 196.239 bollettini; e non è molto lontana la Sicilia dove gli abusi denunciati sono stati ventimila [illegible] meno, per un totale versato di 458,4 miliardi.

Il Piemonte e la Valle d'Aosta sono all'undicesimo posto della graduatoria. Il minor numero di abusi edilizi denunciati è quello del Friuli Venezia Giulia (diciassettemila) a fronte dei quali [illegible] stati versati 19,3 miliardi.

LA [illegible] AI RAGGI X

REGIONI	NUMERO BOLLETTINI	[illegible] (IN [illegible])
LAZIO	215.888	512,78
CAMPANIA	196.239	506,2
[illegible]	176.260	458,4
[illegible]	107.567	238,3
[illegible]	123.771	220,1
LOMBARDIA	101.707	202,5
EMILIA ROMAGNA	75.289	137,2
[illegible]	78.160	136
CALABRIA	57.634	125,1
[illegible]	54.872	98,5
LIGURIA	50.888	[illegible]
[illegible]	47.099	83,2
[illegible]	38.232	70,[illegible]
TRENTINO ALTO ADIGE	20.187	38,2
SARDEGNA	20.989	37,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.206	19,3

[illegible] Ministero Lavori Pubblici

[illegible] anche alle operazioni Cassa [illegible] Cuneo, Ambroveneto, Banco Napoli

Credit-Rolo, ok dell'antitrust

Gli esperti: ma Cariplo potrà rilanciare

Il presidente dell'Antitrust Giuliano Amato

ROMA. Disco [illegible] dall'Antitrust al Credit nella corsa al Rolo: l'Autorità ga[illegible] della concorrenza e del mercato ha dato il benestare all'opa lanciata dal Credito Italiano sul 63,67 per c[illegible] [illegible] Credito Romagnolo. La commissione non ha infatti ravvisato nell'operazione «la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e d[illegible] la concorrenza». Nell'analisi che ha portato alla decisione vengono considerate le aree in cui agiscono entrambi gli istituti e il relativo peso di depositi (su base provinciale) [illegible] impieghi (su base regionale). Le quote maggiori della concentrazione Credit-Rolo avverrebbero, per i depositi nella provincia di Isernia (31,58 per cento) [illegible] per gli impieghi nell'intero Molise (25,22 per cento), mentre quelle [illegible] si avrebbero rispettivamente a Gorizia (13,72 per cento) e in Toscana (2,12 per cento).

[illegible] anche la cordata Cariplo può rilanciare sul Rolo, a dirlo è Roberto Weigmann, uno dei maggiori esperti italiani in tema di opa. «Questo - spiega Weigmann - perché tutte le opa servono a favorire gli [illegible]sti di minoranza. Lo scopo ultimo è, infatti, dare agli azionisti di minoranza una partecipazione al cosiddetto premio [illegible] controllo di maggioranza. Agli azionisti [illegible] minoranza interessa avere il prezzo più alto possibile che l'offerente possa dare sul mercato. E sotto questo profilo, la possibilità di fare rilanciare anche il secondo offerente sarebbe conforme alla finalità della legge sull'opa». Consentire al primo offerente [illegible] avvalersi della possibilità del rilancio e negarla al secondo, aggiunge Weigmann, sarebbe un trattamento anticoncorrenziale.

E ieri all'opa Cariplo sono state consegnate 637.974 azioni del Rolo, per un totale, al quarto giorno di Opa, [illegible] 4 milioni 797.918 azioni, pari [illegible] 3,14 per cento del capitale. Intanto, per giovedì, è stato convocato il consiglio di amministrazione della Cariplo.

Sempre sul fronte bancario l'Antitrust ha dato altri «ok»: il nulla osta è arrivato per la nascita della Banca regionale europea (derivante dalla fusione tra Cassa di risparmio di Cuneo e Banca del monte di Lombardia); disco verde anche all'acquisizione da parte del Credito Romagnolo di una quota non inferiore al 35 per cento del capitale della Banca popolare del Molise non appena que[illegible] si sarà trasformata in società per azioni. Altro via libera dell'Antitrust, questa volta all'Ambroveneto, che intende completare l'acquisizione della Caboto holding Sim.

Infine l'Autorità garante della concorrenza ha approvato anche la fusione per incorporazione della Banco di Napoli holding nella società capogruppo [illegible] Napoli Spa, questo in considerazione del fatto che l'azienda incorporata ha [illegible] capitale sociale interamente posseduto [illegible] Banco di Napoli Spa. [r. e. a.]

I tecnici: «Senza riforma è inutile pensare alla manovra-bis»

Torna il nodo-pensioni

I sindacati: nessuna delega

[illegible]. La riforma delle pensioni sarà il primo banco di prova del nuovo governo e, sia pure in attesa degli eventi, gli esperti previdenziali affilano già le [illegible] «Prima la riforma - afferma Renato Brunetta, economista e consigliere del Cnel - e poi, o anche contemporaneamente e [illegible] serve e quanto serve, la [illegible] di aggiustamento. Con questo il marco arriverà a 900 lire». Brunetta è ottimista e di rincalzo Giuliano Cazzola, dirigente generale [illegible] ministero del Lavoro ed esperto [illegible] questioni sociali, per accelerare i tempi propone [illegible] «rispolverare» il disegno di legge delega giacente in Parlamento, «un provvedimento dimenticato, che potrebbe [illegible] integrato sulla base dell'intesa governo-sindacati del 1° dicembre». La delega, a suo avviso, [illegible] lo strumento migliore per affrontare sollecitamente la materia [illegible] almeno parti complesse come [illegible] riforma della contribuzione, la separazione tra previdenza e assistenza, l'omogeneizzazione ulteriore delle regole.

Dunque, la riforma delle pensioni è considerata [illegible] carta importante, decisiva nelle mani del futuro governo. Ma il leader della Uil Pietro Larizza avverte che il presidente del Consiglio avrà la vita facile o difficile [illegible] seconda della qualità delle sue proposte. Tutti convengono che [illegible] riforma previdenziale vada fatta ed anche [illegible] rigore per riportare i conti in equilibrio, però gli interventi, anzi i tagli, dovranno [illegible] ben meditati, equi e sganciati dall'angoscia immediata di tappare buchi del bilancio dello Stato. «La nostra condizione - aggiunge Larizza - è che la riforma, prima di andare in Parlamento, passi attraverso un negoziato vero con il sindacato. Fa parte degli accordi raggiunti con il precedente governo: incontri erano stati già avviati alla presenza dello [illegible] Dini e, poi, sospesi per poter varare la finanziaria».

Brunetta insiste sul tasto che quanto prima si farà la riforma delle pensioni, tanto minori [illegible] ranno i sacrifici che si dovran[illegible] fare con la manovra bis. «Questa riforma - spiega - è l'unica strutturale che i mercati aspettano e, se si riesce a farla con rigore [illegible] equità nell'arco di un mese, [illegible] solo la manovra bis avrà un valore più correttivo che fondamentale, ma paradossalmente potrebbe non [illegible] sere più necessaria. Entro giugno si potrebbe avviare un circuito positivo che potrebbe andare avanti per 3-4 anni». Al contrario, [illegible] la riforma previdenziale, «qualsiasi manovra bis rischia di [illegible] inutile, senza alcuna credibilità».

I sindacati saranno disponibili per [illegible] legge delega? «Assolutamente no, è una ipotesi inaccettabile - replica Alfiero Grandi, segretario confederale della Cgil - perché [illegible] puntiamo ad una riforma complessiva che metta chiaramente tutte le carte in tavola, senza scorciatoie». E subito auspica una immediata decisione del governo per consentire a tutti i 65 mila lavoratori, e non solo ad una parte di essi, rimasti impigliati nel «blocco Amato» (35 anni di servizio al 31 dicembre '93) di ottenere entro giugno la pensione di anzianità.

Gian Carlo Fossi

Clemente Mastella

RODRIQUEZ

I cantieri in pericolo

MESSINA. I cantieri navali Rodriquez, noti nel mondo per il brevetto degli aliscafi, rischiano la chiusura. Lo [illegible] è [illegible] da fonti sindacali, dove non è andato a buon fine l'ultimo tentativo di salvataggio con le banche che non hanno [illegible] i prestiti per 16 miliardi di lire necessari per evitare la sospensione dell'attività nonostante il bu[illegible] numero di commesse. Tra qualche giorno 600 operai «tra i più specializzati del mondo nella cantieristica navale» potrebbero trovarsi senza lavoro. Nel 1987 la Rodriquez era stata quotata in Borsa e successivamente era [illegible] acquisita dal gruppo Cameli di Genova, in liquidazione. L'esito negativo della riunione tra le banche ha [illegible] subito in allarme i sindacati.

Mille falsi invalidi rinunciano

E lo Stato risparmierà dodici miliardi

ROMA. La «campagna '94» contro i falsi invalidi sta dando risultati migliori del previsto: già 1000 (e siamo solo a metà istruttoria) hanno rinunciato «volontariamente» alla pensione. «E' un buon inizio» commenta Pasquale De Rosa, direttore generale dei servizi vari e pensioni [illegible] guerra, «mente» esecutiva del piano.

Una pioggia di «rinunce» che significa un risparmio annuale di circa 12 miliardi dato che il 90% dei rinunciatari percepiva, oltre alla pensione, anche l'indennità di accompagnamento. Ma non ci si ferma qui: [illegible] già decollata infatti la «campagna '95» che prevede circa 30 mila controlli, il doppio rispetto agli «indagati» dell'anno scorso.

Il successo è tanto più importante se si considera che si partiva da zero. Uno [illegible] organizzativo, ma soprattutto informatico, che sembra però destinato a finire presto. Entro l'anno infatti dovrebbe poter entrare a regime un [illegible] sistema che consentirà un controllo dell'invalidità a tappeto: renderà possibile una «mappatura» delle pensioni [illegible] quei controlli incrociati necessari per far emergere le truffe.

Tutto è pronto per la nuova setacciata del '95, dalle «liste nere» degli invalidi in odore di truffa, allo staff medico che affiancherà gli 007 sguinzagliati da De Rosa, e tra breve incomincerà l'appello. Come nella recente esperienza [illegible] 10 le province [illegible] cui le verifiche, improvvise e affidate alla casualità del computer, [illegible] più intense: quelle che hanno registrato una densità di invalidi più alta della media nazionale (2,26%). Si comincerà dall'Aquila, che ha denunciato [illegible] media [illegible] 5,48%, per continuare [illegible] Teramo (4,77%), Siracusa (4,61%). Ma nessun'area è stata esclusa. Lettere di verifica arriveranno anche a Terni (4,49%), Benevento (4,40%), Rieti (4,36%), Massa Carrara (4,33), Nuoro (4,33), Enna (4,12), Ancona (3,96%). Gli accertamenti invece dovrebbero riguardare gli anni più recenti [illegible] concessione della pensione, almeno fino al '90.

[fr. bu.]

In Italia la produzione è cresciuta del 12,7%

Vendite record nel '94 per il Gruppo Benetton

MILANO. Record di produzione in Italia nel 1994 per il gruppo Benetton: il [illegible] dei capi di abbigliamento prodotti e commercializzati in più di 120 Paesi è salito a 64,51 milioni [illegible] pezzi contro 57,29 milioni del 1993 con un aumento del 12,7%. Questi dati riguardano il solo settore abbigliamento e i pezzi prodotti all'interno dei confini italiani. Le cifre non comprendono scarpe, occhiali, borse e altri accessori.

I risultati, si legge in una nota della società di Ponzano Veneto, sono stati possibili grazie alla politica di riduzione dei prezzi in tutto [illegible] mondo che ha portato un [illegible] mento delle quote [illegible] mercato e della competitività globale del gruppo. Vista la politica sui prezzi, il fatturato nel 1994 non è cresciuto in linea con il numero dei pezzi venduti ma, secondo stime di settore, [illegible] misura inferiore, di circa il 4% rispetto al 1993. La Benetton attraverso il processo di razionalizzazione dell'attività produttiva, è inoltre riuscita, si legge nella nota, a «conciliare l'innovazione [illegible] la qualità dei processi e dei prodotti con un sempre più attento controllo dei costi operativi».

Le vendite al di fuori dell'Europa hanno registrato un aumento superiore al [illegible] salendo a 18,66 milioni di capi contro 13,73 milioni del 1993. Il risultato è stato ottenuto grazie soprattutto al progresso del 50% delle vendite [illegible] capispalla, jeans [illegible] prodotti in cotone saliti a 3,77 milioni [illegible] pezzi nel [illegible] 2,46 milioni del 1993.

La linea completa di abbigliamento per bambino (012), ha ottenuto il maggio[illegible] incremento delle vendite nel 1994 [illegible] un aumento del 15% rispetto al 1993. Nel quadro degli investimenti dedicati all'innovazione rientra il raddoppio dello stabilimento di Castrette, vicino [illegible] Treviso, che, grazie ad un investimento globale di quasi 100 miliardi in due anni, porterà la superficie totale coperta a [illegible] mila metri quadri entro la fine del 1995. Il nuovo impianto, specializzato nella produzione di capi in cotone, sarà integrato nella «cittadella tecnologica» [illegible] Castrette formato da due impianti per [illegible] produzione di lana [illegible] confezioni e da un cen[illegible] [illegible] distribuzione robotizzato che svolge automaticamente tutta l'attività di immagazzinamento e spedizione dei capi ai 7 mila punti vendita della rete commerciale mondiale. Lo sviluppo internazionale dell'attività del gruppo Benetton proseguirà [illegible] 1995 [illegible] un impegno soprattutto nel Medio Oriente [illegible] particolare in Cina dove [illegible] prevista l'apertura di circa 300 punti vendita.

[a. vig.]

Luciano Benetton

Troppe leggi, il settore è in mani straniere

Il trasporto delle merci un freno per l'industria

GENOVA. Trasporto meno «protetto» dallo Stato, ma anche non più oberato di norme e regolamenti. E, soprattutto, meno oneroso. «Va rivisto non solo il regime tariffario, [illegible] occorre pensare ad un sistema fiscale che consenta di ridurre i costi di gestione in una logica di programmazione». Solo così, spiega Carlo Callieri, vice presidente della Confindustria, si potrà pervenire a un servizio capace di essere un fattore di sviluppo e di competitività per le imprese. La Confindustria [illegible] cato un convegno sulla logistica, in cui [illegible] state messe a fuoco le carenze, ma anche i rimedi, di un [illegible] la cui situazione viene giudicata «allarmante». Basti pensare che il 67% del traffico import/export è gestito in Italia da vettori stranieri. Ancora peggio i dati sul marittimo: l'82% delle merci è affidato ad imprese estere.

E' [illegible] Sebastiano Gattorno, amministratore delegato del gruppo Sarra (nonché consulente di logistica del governo Berlusconi), a mettere in evidenza la fragilità della «strategia [illegible] sistema». L'incidenza del trasporto sul volume d'affari varia dal 3 all'8%; i trasporti intermodali, che hanno fatto risparmiare al P[illegible] 60 miliardi nel '92, [illegible] solo [illegible] 4% del trasporto su lunghe distanze. Su strada movimentiamo l'89% [illegible] merci contro il 72% della Germania e il 69% della Francia. Impressionante poi la polverizzazione delle aziende di settore, su cui ha puntato [illegible] dito anche Callieri: 150 mila, di cui il 98% non raggiunge i 5 vettori di proprietà, che apre la porta ai concorrenti stranieri. In sintesi, [illegible] trasporto procura agli operatori non italiani [illegible] mila miliardi l'anno e una perdita occupazionale interna (dati Confetra), di 500 mila posti a fronte di un livello occupazionale complessivo (trasporto merci) di 400 mila addetti, oltre ai 150 mila dipendenti ferrovie.

Dall'incontro di Genova è emersa la proposta di costituire [illegible] organo con compiti di programmazione logistica [illegible] di «cervello realizzativo» del settore. Un coordinamento che, secondo Gattorno, potrebbe essere stimolato dalla presenza al ministero dei Trasporti di Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Fs, del quale si parla con insistenza come prossimo titolare del dicastero nel governo Dini. Per Callieri l'obiettivo è chiaro: «Un elevato livello di qualità inteso come rapporto ottimale tra efficacia [illegible] costo del servizio». Giancarlo Chiodini, della Benetton Group spa, invoca «certezze assolute» a tutela degli investimenti dedicati al sistema, individuando le linee guide per rivitalizzarlo nonché i soggetti che devono «fare» la politica dei trasporti.

[st. c.]

Carlo Callieri

FLASH

[illegible] e vinci» a 1200 [illegible]

La lotteria «gratta e vinci» nel 1994, al suo primo anno [illegible] vita, ha raddoppiato l'obiettivo prefissato. Nata come forma di finanziamento del fondo per l'occupazione, si era stimato che garantisse [illegible] utile per lo Stato di 250 miliardi. Invece, i biglietti venduti [illegible] stati 600 milioni e, quindi, il gettito è stato di ben 1200 miliardi: 500 miliardi sono andati al monte premi e altri [illegible] miliardi al fondo per l'occupazione. Il resto copre i costi. I superfortunati che hanno vinto [illegible] milioni sono stati 106.

Averna-Pernigotti Sì al «matrimonio»

Via libera dell'Antitrust all'acquisizione da parte della famiglia Averna [illegible] Caltanissetta dei cioccolatini piemontesi Pernigotti. Sì dunque al «matrimonio» fra i due gruppi, l'uno leader sul mercato nazionale degli amari, il secondo rinomato per cioccolatini e pralineria.

Antitrust: nel mirino la Postalmarket

La scure dell'Antitrust di nuovo sui premi per corrispondenza. Questa volta su due delle «presenze» più note nelle cassette della posta degli italiani: Postalmarket e Selezione dal Reader's Digest, entrambi «colpevoli» di pubblicità ingannevole per aver proposto, [illegible] primo, la vincita di una vettura Fiat, e il secondo [illegible] miliardo di sogni».

Risanamento Mandelli [illegible] banche divise

Torna incerto il futuro della Mandelli. [illegible] piano di risanamento della società leader nella produzione di sistemi automatici industriali non riesce a trovare l'accordo delle banche creditrici sulla concessione o no di una fidejussione da 30 miliardi di lire.

British Airways sconti del 30%-40%

Sconti del 30%-40% sui voli British Airways per la Gran Bretagna e molte destinazioni intercontinentali fino al 31 marzo.

La [illegible] di Lugano entra nella Gestnord

La Banca Unione [illegible] Credito di Lugano, controllata dall'International Holding Fiat, è entrata a far parte, [illegible] un quota di partecipazione [illegible] [illegible] della Gestnord Intermediazione Sim Spa (controllata dalla Banca Sella).

[illegible] SAVICEVIC JUVE [illegible]

MILANO. Savicevic (nella foto) consegna lo scudetto alla Juventus: «Gli basterà battere il Torino nel recupero per rendersi imprendibile. [illegible] del Milan, comunque, non molliamo [illegible] i conti li faremo alla fine. I miei 4 gol [illegible] una partita? Un vero e proprio primato, non li avevo mai segnati».

BESTEMMIA, [illegible] [illegible] FESTA

MILANO. Per Pellegrini (foto), cattolito praticante, la bestemmia è un pessimo vizio, oltre che g[illegible] peccato. E così Festa, per aver bestemmiato nell'esultanza dopo il suo gol alla Samp, sarà multato come prevede [illegible] regolamento interno e il ricavato devoluto in beneficenza.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
8,30	Sportscenter, [illegible] Espn da New York	Tele+2
9,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Il grande basket (replica)	Tele+2
14,00	Coast to Coast	Tele+2
14,30	**Basket.** Campionato Ncaa	Tele+2
15,15	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,25	**Ciclocross.** Trofeo internazionale	Raitre
15,45	**Pallamano.** Serie [illegible]	Raitre
17,00	**Tennis.** Australian [illegible]	Tele+2
18,15	Sportsera, [illegible] sportivo	Raidue
18,30	Mondo Rugby	Tele+2
18,30	Tg 3 Sport	Rai[illegible]
19,35	Sportime, magazine sportivo	Tele+2
19,50	Studio sport, tg sportivo	[illegible] 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Rai[illegible]
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Football americano.** Nfl. San Francisco [illegible]-Dallas Cowboys (replica)	Tele[illegible]
22,30	La grande boxe	Tele+2
22,45	L'appello del martedì	Italia 1
24,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,40	Italia 1 sport	Italia 1
1,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2

Non si placano le polemiche sugli episodi contestati di domenica: dalla Capitale nuove accuse giallorosse

La Roma: partita da rifare

Sensi insiste: «Non mi fermo, faccio ricorso»

"IL FATTACCIO"

[illegible] disegno, l'azione fatale: la palla batte sulla fronte del guardalinee dietro ad Aldair

Il presidente: «A mente fredda ripeto: è stato un autentico scempio» Ma Agnolin lo contesta

Un'emittente privata invita i tifosi inviperiti a effettuare un sit-in davanti alla Federcalcio

Di fianco, Petruzzi e Cervone calmano Aldair (a sinistra) dopo il gol di Ravanelli. I giallorossi hanno protestato a lungo con l'arbitro Stafoggia e il guardalinee. In basso Sensi, deferito, dice di Matarrese (sopra): «Non [illegible] lo "scemotto" di cui ho parlato»

ROMA. Un telegramma alla Lega Calcio [illegible] [illegible] altro [illegible] giudice sportivo. Così [illegible] presidente della Roma, Franco Sensi, ha annunciato ufficialmente [illegible] ricorso sull'incontro con la Juventus: Sensi vuole, esige, la ripetizione della partita. A sentire arbitri e Federcalcio, le possibilità [illegible] riuscita sono zero, [illegible] [illegible] presidente giallorosso è infuriato e non molla. Intanto, come previsto, è stato deferito per i giudizi espressi subito dopo [illegible] gara. Immediata la replica [illegible] Sensi che, [illegible] quanto pare, vorrebbe un altro incontro con Matarrese [illegible] sarebbe pronto a minacciare le dimissioni se non sarà accontentato.

Il fatto. Sullo [illegible] a zero, Aldair [illegible] venuto a contatto con il guardalinee Manfredini mentre batteva un fallo laterale. Il pallone, dopo aver colpito la fronte del collaboratore di Stafoggia, è rotolato verso Cervone ma è stato catturato da Ravanelli e spedito in rete. Inutili le proteste dei giallorossi [illegible] domenica [illegible] Giannini, in tv, raccontava: «Io gridavo che la rimessa in gioco era stata irregolare, l'arbitro mi ha fatto tacere dicendo: se il guardalinee mi avesse avvertito subito, avrei annullato il gol. Adesso è tardi». Il guardalinee Manfredini, però, spiega: «Io so[illegible] andato subito verso il centrocampo, nessun dubbio sulla regolarità del gol».

Violentissima la reazione [illegible] presidente Sensi a fine partita: «E' andata male, malissimo. Mi ero raccomandato a chi dovere per tutta la settimana perché ci fosse un direttore di gara all'altezza della situazione. E invece... [illegible] lancio di Aldair è [illegible] menomato dal contatto con il guardalinee. In questo momento provo un senso di nausea, bisogna reagire subito, non lascerò che il calcio continui in questo modo. Voglio combattere, [illegible] scempio visto [illegible] Torino dovrà finire [illegible] giorno». E [illegible] «Purtroppo contro certe forze non si può fare nulla. E' [illegible] scandalo. [illegible] telefonato a quello "scemotto": se ci fosse un testimone di quel colloquio potrebbe saltare il campionato».

Il reclamo. L'avvocato Giovan[illegible] Ferrari [illegible] il professor Filippo Lubrano stanno preparando i documenti per sostenere, regolamenti alla mano, la tesi di Sensi: «A Torino è accaduto un fatto atipico, che [illegible] si [illegible] mai verificato. E' inutile che si dica che il guardalinee è come un palo che sta in campo. No, [illegible] guardalinee [illegible] fuori [illegible] rettangolo [illegible] campo e non ci sono precedenti in questo senso. Entro sette giorni la Roma presenterà ricorso. La Figc può anche respingerlo, [illegible] deve motivare la sua decisione».

I legali giallorossi puntano sull'articolo 1 delle regole di gioco, che offre solo ai calciatori la possibilità di sfruttare il «campo per destinazione» (cioè la striscia che circonda il terreno di gioco) per far riprendere la partita. E [illegible] parla di guardalinee. L'azione di disturbo di Manfredini, secondo i legali, [illegible] stata chiara, documentata dalle immagini tv. Un disturbo a gioco fermo, che secondo [illegible] Roma imponeva la ripetizione della rimessa laterale. Su questo [illegible] cetto si basa il ricorso.

Sensi bis. Il presidente della Roma ha precisato ieri che la telefonata [illegible] lo «scemotto» [illegible] riguardava assolutamente Matarrese. «Io sono andato a parlare con il presidente della Figc. Evidentemente quando parlavo di una telefonata non mi riferivo a lui. E nel nostro incontro di venerdì, non ho ricusato Stafoggia. Volevo solo che il direttore di gara fosse responsabilizzato, capisse che doveva arbitrare [illegible] partita importantissima. Non c'è nessun mistero, [illegible] andato nella massima lealtà. Ora voglio andare a fondo. [illegible] domenica a caldo avevo definito [illegible] partita uno scempio, ora, a freddo, dico una cosa: resta uno scempio».

Agnolin contrario. Il direttore generale della Roma ieri era [illegible] casa, [illegible] Bassano del Grappa. Se un combattente come lui «sparisce» quando scoppia la guerra, prendono sostenza le voci che circolano a Trigoria. Nel centro sportivo romanista si dice [illegible] Agnolin sia assolutamente [illegible]trario al reclamo. Sembra che lo consideri un'inutile brutta figura. E questa diversità di opinioni [illegible] il presidente sarebbe soltanto l'ultimo atto di un rapporto in crisi. Sensi ha sempre cercato di arginare l'importanza del suo direttore generale e [illegible] i due sarebbero proprio ai ferri corti. Insomma alla Roma la storia si ripete. Prima Ciarrapico che assume [illegible] poi licenzia Gianni Petrucci, ora Sensi che chiama Luigi Agnolin per acquisire importanza nel palazzo e che alla fine del girone di andata già non lo può più vedere.

Sit-in in Federazione. I tifosi romanisti sono sul piede di guerra. E a riscaldare gli animi pensa una radio privata che vuole organizzare un sit-in, mercoledì alle 16,30, davanti alla Federcalcio, «per dimostrare al Palazzo che ci siamo anche noi». E invita i fans giallorossi «a non comprare più auto [illegible]. La Juve [illegible] lo merita». Impossibile riportare le telefonate degli ultrà: sono una montagna di parolacce contro la Juve, Matarrese, la Lega: definiti tutti nemici della Roma. Questa è la faccia peggiore del tifo.

Piero Serantoni

FEDERCALCIO

In serata è arrivato il deferimento

ROMA. L'attacco di Sensi, per qualche [illegible], ha messo in crisi [illegible] Federcalcio. Matarrese ieri mattina è stato operato al pollice della mano sinistra in anestesia totale. Si [illegible] dovuto quindi attendere qualche ora, perché spettava [illegible] presidente giudica[illegible] la portata delle dichiarazioni di Sensi, a partire dallo «scemotto» in poi. In serata, la decisione di deferire il presidente romanista, [illegible] la società per responsabilità diretta. Sul reclamo annunciato [illegible] giallorossi, in via Allegri si stanno facendo quattro risate. «Tutto è possibile - dicono in Federcalcio - ma solo [illegible] il referto arbitrale dirà che [illegible] successo qualcosa, che [illegible] contatto Aldair-guardalinee è stato davvero determinante. Invece è certo che [illegible] partite non sono state mai ripetute neanche per gol veri [illegible] convalidati. Quindi l'ipotesi più probabile [illegible] che tutto finisca in [illegible] bolla [illegible] sapone». [illegible] Federcalcio non «capisce» Sensi neanche quando critica [illegible] designazione di Stafoggia. L'arbitro ha diretto, riportando più che la sufficienza, Parma-Roma, Inter-Milan e Juve-Fiorentina. [illegible] da Trigoria replicano: «A Parma abbiamo protestato per [illegible] mancata espulsione di Apolloni dopo un fallo su Totti. [illegible] lo [illegible]so anno, [illegible] Stafoggia, l'atalantino Tresoldi si era potuto permettere una brutta reazione [illegible] danni di Bonacina». [p. ser.]

Regolamento

I casi che fanno ripetere le gare

Il caso-Aldair non ha precedenti nel calcio e nasce di qui la difficoltà di capire quali possibilità [illegible] riuscita abbia il reclamo che la Roma presenterà [illegible] Giudice Sportivo chiedendo la ripetizione della partita con la Juve.

I legali del club giallorosso [illegible] possono opporre certamente un errore tecnico, [illegible] momento che da moltissimi anni ormai questo tipo di errore può essere riconosciuto come causa di annullamento della partita soltanto se sono lo stesso arbitro o un guardalinee ad ammetterlo: insomma se Stafoggia avesse scritto nel proprio referto di [illegible]rsi accorto del contatto tra Aldair e il guardalinee e di essersi sbagliato a non ritenerlo determinante, la Roma avrebbe chances di vedere accolta la propria richiesta. Ma non risulta che l'arbitro ne abbia parlato.

In mancanza di una giurisprudenza in proposito, quali sono le norme del regolamento che il Giudice sportivo potrebbe prendere in considerazione? Quelle che più [illegible] avvicinano al caso non giocano a favore della Roma. La regola [illegible] (segnatura di una rete) viene spiegata nella «Guida pratica per gli arbitri» nel senso che se un gol viene convalidato e il capitano della squadra che l'ha subito invita l'arbitro a interpellare il guardalinee ufficiale, l'arbitro d[illegible] farlo soltanto [illegible] caso di dubbio, [illegible] che Stafoggia ha fatto [illegible] ricevendo però dal [illegible] collaboratore la conferma di [illegible] contatto decisivo [illegible] Aldair. Altrimenti avrebbe dovuto annullare la rete, come Stafoggia ha spiegato a Giannini: non si prevede quindi neppure un supplemento al referto arbitrale.

L'altro caso [illegible] quello della regola 9, che prevede il tocco del pallone da parte dell'arbitro o del guardalinee mentre si trovano sul terreno di gioco: [illegible] questi casi non devono essere considerati come estranei al gioco, il loro intervento sarà regolare e una eventuale rete dovrà essere convalidata. La Roma tuttavia contesta [illegible] fatto, sostenendo che Manfredini si trovava fuori dal terreno di gioco, [illegible] non sembra un dettaglio tale da stravolgere lo spirito della norma.

Rimane l'anomalia e una domanda: perché Manfredini passava vicino ad Aldair proprio mentre eseguiva la rimessa? I suoi colleghi spiegano che [illegible] stato un riflesso normale al fatto che il guardalinee considerava ormai chiusa l'azione [illegible] [illegible] stava portando [illegible] il centrocampo per guadagnare la posizione migliore sul rilancio [illegible] Cervone. Una leggerezza grave. Ma nel calcio non si annullano le partite per una sciocchezza. [m. a.]

Ravanelli rompe il silenzio-Juve

«Quando ci rubarono due gol non scatenammo risse»

Il club bianconero ufficialmente tace ma ha sei motivi per sentirsi sereno

Ravanelli, decisivo in campo, ha preso posizione in modo chiaro sulle contestazioni: «Protestò anche Bettega, per casi evidenti, ma in campo [illegible] abbiamo fatto scene che generano violenza»

TORINO. Non c'è più Boniperti, come nell'81, ma la reazione della Juventus alle proteste furibonde della Roma è la stessa di quattordici anni fa per la rete annullata [illegible] Turone: il silenzio. Non c'è neppure lo sfizio di [illegible]gelare a Sensi il righello per mi[illegible] i centimetri, come [illegible] cadde ironicamente a Viola. «Al massimo [illegible] paio di guanti nuovi ad Aldair», si dice, perché la tesi bianconera sul primo gol [illegible] Ravanelli è che la palla sia scivolata dalle mani del brasiliano [illegible]rio per colpa dei guanti.

Un infortunio. Un episodio da comica finale. [illegible] colgono voci [illegible] testimonianze qua e là, perché la scelta [illegible] di [illegible] rilasciare dichiarazioni ufficiali. La Juve si sente tranquilla, [illegible] teme gli effetti del ricorso romanista perché sa che l'eventualità di [illegible] ripetizione della gara è praticamente nulla. Ma contro le polemiche e i sospetti, le risposte della società [illegible] possono suddividere in sei punti:

1. Dal comportamento di Aldair si evincerebbe che il giocatore «è stato investito da un treno, altro che un lieve contatto con l'arbitro». Si è esagerato. Il toc[illegible] del guardalinee Manfredini [illegible] stato ininfluente, altrimenti la palla sarebbe sfuggita al brasiliano, che in ogni caso ha avuto tutto il tempo per fermarsi e non effettuare la rimessa in gioco. «L'hanno tradito i guanti che hanno diminuito la presa, infatti in un paio di occasioni Annoni, prima di effettuare la rimessa, se li è tolti»;

2. I giocatori della Roma si sono scagliati sull'arbitro Stafoggia [illegible] [illegible] Manfredini senza sapere cos'era realmente [illegible]. Protestavano [illegible] aver visto niente. «Cervone era tra i più violenti: indicava all'arbitro la mano, come se p[illegible] a [illegible] tocco proibito di Ravanelli. E altri la pensavano così».

3. L'arbitro ha graziato Cervone nell'intervallo, pur avendo ascoltato la serie [illegible] insulti gravissimi rivoltigli dal portiere mentre entravano nel tunnel verso gli spogliatoi.

4. Stafoggia ha sicuramente assegnato alla Juventus [illegible] rigore inesistente perché il fallo su Vialli era stato commesso fuori area, tuttavia avrebbe dovuto fischiare [illegible] penalty nell'episodio della [illegible] tra Cervone [illegible] Torricelli. L'arbitro [illegible] aveva fermato il gioco sull'intervento di Torricelli non riconoscendone la pericolosità, tanto [illegible] [illegible] che [illegible] gioco è poi ripreso da un punto diverso da quello dov'era avvenuto il contatto. Dunque Cervone ha colpito Torricelli con [illegible] pugno in faccia mentre la partita era in corso: il regolamento prevede chiaramente che, se l'episodio avviene in [illegible], non basta l'espulsione del portiere, ma deve essere anche concesso il rigore come per ogni fallo intenzionale.

5. Torricelli è stato espulso benché sia [illegible] vittima di un'aggressione [illegible] non abbia colpito nessuno.

6. Le colpe [illegible] di chi ha creato un clima di tensione attorno alla partita, per cui i giocatori della Roma sono arrivati [illegible] Torino già convinti che avrebbero subito dei torti, perdendo pri[illegible] [illegible] controllo [illegible] nervi e poi il match. «Non si capisce altrimenti una reazione così violenta per un gol subito a un'ora dalla fine della partita». Con tut[illegible] le polemiche che si [illegible] suscitate ricordando gli episodi del passato, sembrava che la Roma si giocasse a Torino la finale di Coppa dei Campioni». In particolare i bianconeri testimoniano della sovreccitazione di Cervone [illegible] [illegible] Carboni.

Fin qui sugli episodi. E le accuse di favori arbitrali dopo le proteste di Bettega prima di Natale? E [illegible] sospetto di [illegible] avvio della «restituzione» per alpagare i bianconeri dei gol-fantasma subiti [illegible] Foggia o con il Genoa? La questione è delicata. Proprio dopo le accuse di Bette[illegible] la Juve telefonò [illegible] Casarin per lamentarsi [illegible] torti che aveva ricevuto. Ora però si respingono le ipotesi più maliziose. «Se esistesse un bilancio, tra il dare e l'avere saremmo ancora in credito», dicono in società. «Bettega [illegible] quella posizione dopo che ci erano stati [illegible]bati [illegible] gol», ha dichiarato Ravanelli, ospite ieri [illegible] «Processo per direttissima» radiofonico. Si insiste sulla differenza della reazione. «Nel nostro caso le proteste [illegible] dalla [illegible]cietà, in campo mantenemmo più fair-play della Roma anche se [illegible] gol al Genoa venne negli ultimi minuti - ha ricordato Ravanelli -. Non lamentiamoci poi [illegible] [illegible] [illegible] la violenza. L'uni[illegible] da applaudire è Mazzone».

Marco Ansaldo

IL CASO

LA DOMENICA NERA DEI FISCHIETTI

Casarin: «Non ho visto quell'episodio», e Manfredini: «Ho riferito tutto; per me, caso chiuso»

Il tocco del guardalinee divide gli esperti

Bergamo: tutto sbagliato. Luci: per il regolamento è ok

ADESSO [illegible] di fronte a una pioggia di p[illegible] e insulti, una «delegittimazione» come sostiene (in incognito) qualche giacchetta nera. Ogni domenica un boato, [illegible] caso, uno scandalo. [illegible] tocca tutti, nessuno escluso. Paolo Casarin, esperto navigatore, per anni ha evitato gli scogli. Nel [illegible] ultimo incontro con la stampa ha difeso «la [illegible] squadra», ha negato l'esigenza di supporti tecnici a favo[illegible] degli arbitri, si è detto sicuro dei suoi ragazzi, salvo poi, prima del commiato [illegible] i cronisti, far capire di [illegible] pronto (o maturo?) per passare la mano.

E ieri, davanti alla nuova domenica nera, grazie al filtro del mare (è a Malta, fa lezione ai direttori di gara locali e partecipa [illegible] Fifa), ha preferito affidare a un lancio di agenzia la smentita di aver «mai dato valutazioni positive [illegible] negative sull'operato di Stafoggia. Non avendo visto le gare incriminate [illegible] potevo parlarne». Questa l'ufficialità. In realtà, Casarin avrebbe manifestato «comprensione» per l'operato di Stafoggia e Manfredini (più duro [illegible] con Beschin, protagonista negativo di Lazio-Foggia). Al designatore non sono piaciute le prese di posizione di una parte della stampa e di qualche dirigente di club che vorrebbero solo quattro o cinque direttori di gara, i più sicuri, per le partite-clou. E non sarebbe sereno neppure nei confronti di Matarrese, che venerdì scorso aveva dato retta alle rimostranze di Sensi.

Tullio Manfredini, 42 anni, ex arbitro di C, oggi guardalinee internazionale dal... tocco in più (la spintarella ad Aldair e il colpo di testa alla palla), è apparso il più imbarazzato. Davanti [illegible] giornalisti si è trincerato dietro un soffertissimo: «Non posso parlare [illegible] quell'episodio, [illegible] non [illegible] sereno. Ho già riferito tutto agli organi competenti, per me il [illegible] è chiuso, oltre non posso andare». Per la verità, lo sfortunato guardalinee, dopo la partita, a Stafoggia avrebbe confessato di aver «s[illegible] sfiorato con la testa il pallone» (gesto fortuito che non prevede la ripetizione del fallo) e non di aver toccato la schiena del giocatore brasiliano. «Le immagini tv parlano chiaro, poi ognuno le interpreta a modo suo. Io sono andato subito verso il centrocampo...».

Il presidente dell'Aia, Lombardo, ha cercato di stemperare la tensione: «Non bisogna esagerare» e poi ha ironizzato: «Il nostro regolamento prevede come comportarci in caso della caduta [illegible] un aereo sul terreno di gioco. Ma non dice niente in merito ad un episodio come quello del Delle Alpi. [illegible] darete atto che se la palla non finiva in rete nessuno ne avrebbe parlato. Errore tecnico? Secondo me Manfredini neppure s'è accorto di quello che era successo. Questo è storicamente un periodo di polemiche sugli arbitraggi. Il ricorso della Roma? Ognuno porta avanti le istanze che crede. I primi a rammaricarsi quando ci sono errori sono i direttori di gara. Noi siamo [illegible] [illegible] coscienza a posto: abbiamo sempre lavorato per migliorare il livello della classe arbitrale. [illegible] sentito Casarin, è sicuro della bontà [illegible] dell'onestà delle sue scelte».

E non sono di conforto neppure le opinioni di alcuni arbitri internazionali come Nicchi, o ex come Luci e Bergamo. «Mai mi è capitato una cosa del genere - ha detto il primo - non ci sono precedenti. Il guardalinee, si sa, è una componente del campo. La regola recita: la rimessa laterale per [illegible] valida deve essere effettuata con i piedi fermi, la faccia rivolta verso il terreno di gioco e la palla deve essere lanciata, dopo averla portata dietro la testa, e non deve cadere». Paolo Bergamo fu protagonista, contestatissimo, di un altro Juve-Roma, ed anche lì a scatenare [illegible] polemiche fu un guardalinee, Soncini, che lo indusse ad annullare il gol di Turone: «Quello che è successo a Manfredini è incredibile: lui non doveva essere in quella posizione al momento in cui Aldair stava per battere la rimessa laterale. Cosa avrei fatto io? La mia impressione è che l'arbitro non si sia accorto di niente. Era il guardalinee che doveva... confessargli tutto. A questo punto sarebbe stato il buonsenso a prevalere, considerato che c'era stato un danno».

Al regolamento cerca di attenersi Luci, ora dirigente federale: «Stafoggia non poteva accorgersi di quanto stava accadendo alle spalle di Aldair. Però il tocco [illegible] Manfredini mi è parso leggerissimo, il brasiliano ha protestato solo dopo che Ravanelli si era involato verso il gol. E il regolamento è chiaro, gli ufficiali di gara fanno parte del terreno di gioco. Insomma, se fanno sponda l'azione resta regolare».

Al di là delle proteste reiterate, Casarin va avanti per la sua strada, senza timori. Non è un caso che questa settimana Ceccarini, Trentalange e Pairetto (i tre direttori di gara italiani scelti per le fasi finali delle Coppe europee) siano ospiti, pure loro, a Malta per uno stage internazionale. Non mancano i ricambi [illegible] loro, almeno per una domenica, potranno dormire tranquilli.

Alessandro Rialti

L'arbitro Stafoggia indica la strada degli spogliatoi a Torricelli e Cervone

GLI ALTRI [illegible] DI [illegible]

Gol non convalidati, calci di rigore e cartellini rossi che fanno discutere

Parma, Samp e Foggia all'attacco

Alla sbarra pure Bazzoli, Quartuccio e Beschin

IN DUE MESI [illegible]

Giorno	Partita	Tiro [illegible]	Arbitro	Decisione
16-10-94	**Foggia-Juventus 2-0**	Bresciani	Cesari	**Gol**
4-12-94	**Juventus-Fiorentina 3-2**	A. Orlando	Stafoggia	**Non gol**
13-12-94	**Foggia-Inter 2-0** (C. Italia)	Berti	Cesari	**Non gol**
18-12-94	**Juventus-Genoa 1-1**	Galante	Rodomonti	**Gol**
21-12-94	**Torino-Milan 0-0**	Massaro	Cinciripini	**Non gol**
15-1-95	**Fiorentina-Parma 1-1**	D. Baggio	Bazzoli	**[illegible] gol**

L'arbitro Bazzoli

Pedraneschi

«I big match agli stranieri»

PARMA. In casa gialloblù vince la linea morbida. Né Scala, [illegible] la società attaccano l'arbitro Bazzoli. Ma, in seguito agli episodi di Firenze, che hanno chiamato [illegible] causa gli emiliani, e di Torino, di scena la Juventus contro la Roma, dal presidente Pedraneschi giunge una proposta che sarà forse archiviata da Casarin con un «non luogo a procedere», ma farà senza dubbio discutere gli addetti ai lavori.

Dice il dirigente del Parma: «Per le partite di cartello del nostro campionato non sarebbe male "designare" degli arbitri provenienti da altre federazioni. Un esempio: Parma-Juve potrebbe essere arbitrata da un francese così come un italiano potrebbe dirigere una sfida al vertice del torneo transalpino. Sbagliano anche i direttori di gara stranieri, ci mancherebbe altro, ma senza dubbio i loro errori lascerebbero meno strascichi polemici e soprattutto [illegible] amaro in bocca».

«Noi - afferma Pedraneschi - non siamo abituati al vittimismo e siccome anche la tv non ha chiarito se il colpo di testa di Dino Baggio aveva [illegible] [illegible] varcato la linea di porta, assolviamo Bazzoli che era più vicino di tutti all'azione. Forse l'arbitro di Firenze avrebbe però dovuto punire con il rigore l'intervento con le mani di un giocatore viola in barriera sulla punizione di Zola. Ma inutile recriminare, di nostro [illegible] abbiamo messo troppi errori in zona gol».

Su Juve-Roma il presidente del Parma sostiene: «I giallorossi [illegible] stati penalizzati, [illegible] rigore su Vialli non c'era in quanto l'intervento di Petruzzi è avvenuto fuori area e sul caso Aldair il guardalinee doveva far ripetere la rimessa». [f. bad.]

Vierchowod

«Usati due pesi e due misure»

GENOVA. Sconfitti sì, presi [illegible] giro no. L'arbitro Quartuccio l'ha fatta grossa: quel fallo di Antonio Paganin su Lombardo l'hanno visto tutti. Alla Samp c'è voglia di giustizia. «Sino alla mia espulsione - ha detto Vierchowod - tutto ha funzionato bene. Poi l'arbitro s'è inventato... anzi, non ha dato [illegible] rigore giustissimo che avrebbe richiesto anche l'espulsione di Paganin. Non c'era nessuna diffe[illegible] tra il mio fallo su Delvecchio e quello [illegible] Lombardo. Qui si usano due pesi [illegible] due misure».

Vierchowod non parla di congiure o di coincidenze, certo che, dalla partita di Marassi contro il Parma, quando Beschin assegnò alla Samp un rigore inesistente, qualcosa è cambiato. «Da quella domenica - ha continuato il difensore - siamo sempre stati penalizzati da sviste arbitrali. La legge della compensazione non mi piace. E' giusto che un arbitro assegni un rigore, se c'è, anche a S. Siro contro l'Inter. Se non se la sente deve rimanere a casa. Esiste Casarin, esiste una commissione apposita, devono trovare il modo di lasciare contenti vincitori e vinti. Certo, poi anche gli arbitri possono sbagliare, ma non sempre a nostro sfavore».

Anche Ferri ha qualcosa da dire: «Il regolamento è uno solo, ma viene applicato [illegible] seconda dei momenti e degli stati d'animo. Non è facile il compito di Casarin perché [illegible] ci sono più di cinque-sei arbitri all'altezza. Non è bello vedere un giocatore lamentarsi con un direttore di gara, però tante volte quelle proteste hanno portato dei frutti. Non so se è un bene o un male protestare, la Samp non [illegible] fa, è la filosofia societaria. E io mi adeguo». [d. b.]

Catuzzi

«Anche Boksic da espellere»

FOGGIA. Squadra colpita più nella ragione che negli affetti. Brucia ancora la sconfitta con la Lazio e non solo per l'iperbolico epilogo. Sette gol per Catuzzi s[illegible] numeri [illegible] una contabilità [illegible] conosciuta. Sconfitta [illegible]na alla... Zeman, e il paradosso è forse nel fatto che il boemo stavolta era dall'altra parte della barricata. Enrico Catuzzi recrimina su un paio di episodi [illegible] suo avviso decisivi: «L'espulsione di Caini è stata determinante e forse un tantino affrettata», ammette il tecnico foggiano. «In undici sarebbe stata un'altra cosa considerato anche quanto offerto dal Foggia nel primo tempo, e comunque [illegible] passivo non sarebbe stato così clamoroso».

Ma il Foggia punta il dito anche sul mancato cartellino rosso a Boksic reo di aver esultato troppo in occasione del primo gol, quello che ha sbloccato la partita: «Andava espulso, e l'arbitro Beschin, non applicando il regolamento, ha forse perso una grossa occasione per pareggiare il conto nei nostri confronti, considerato che aveva messo fuori già Caini. Alla fine [illegible] [illegible] è risultato determinante per la Lazio con i suoi tre gol ed è tutto dire...».

Dello stesso avviso Mancini, il portiere del Foggia: «Partita falsata da quei due episodi. Per noi attaccare in dieci alla ricerca del pareggio contro la Lazio era quasi impossibile. Inevitabile scoprirsi».

Ma non è la prima volta che il Foggia si sente penalizzato. In occasione del derby perso 2-1 contro il Bari, fioccarono proteste e dossier contro il fischietto aretino Nicchi ritenuto volgare e offensivo oltre che parziale dai giocatori foggiani. [e. t.]

PERSONAGGIO

IL TERZINO [illegible]

Il bianconero rifiuta decisamente ogni tipo di responsabilità

Torricelli: non sono un killer

«Cervone mi ha picchiato e insultato»

TORINO. ADESSO il minimo che possa capitargli [illegible] che lo marchino come un killer e che dalle tribune gli arrivino insulti in dosi industriali. Torricelli lo sa e rifiuta etichette che non [illegible] affatto [illegible] meritare. Anzi, oggi si sente più vittima che colpevole. A Parma, Bucci; al Delle Alpi, Cervone: «Sono stato troppo esuberante, soltanto questo, non cattivo. Del resto capitemi, per due volte [illegible] seguito ho avuto l'occasione di segnare un gol».

Ma intanto, puntuale, arriverà la squalifica. E macchierà una mini carriera da professionista esemplare: «E' [illegible] prima volta che mi espellono da quando sono alla Juve, ma anche in precedenza [illegible]o [illegible] cacciato una volta sola. Se ripenso all'azione non ho nulla da rimproverarmi. Allora: mi sono buttato sul pallone, mancava pochissimo [illegible] riuscivo [illegible] toccarlo. Quando però ho visto che [illegible] c'era più nulla da fare, ho tirato indietro la gamba. Uno scontro con Cervone c'è stato, [illegible] del tutto fortuito. Il fatto che per la seconda domenica consecutiva mi sia trovato in mezzo alle polemiche non mi fa piacere. E' una pura coincidenza».

Ma la domenica delle [illegible] non era che all'inizio. Torricelli racconta il seguito [illegible] dettagli meticolosi: «Finita l'azione mi sono rialzato e [illegible] andato verso Cervone per scusarmi. Per tutta risposta mi sono beccato una gomitata in gola e que[illegible] frase: sei un bastardo, ne hai già spaccato uno. Soltanto in quel momento mi è venuto in mente Bucci. Se invece di difendermi dagli altri romanisti, mi fossi gettato a terra, come avrei potuto fare, non [illegible] sarebbe scatenato quel parapiglia e io magari [illegible] sarei stato espulso. [illegible] avevo colpe, Stafoggia ha pensato che l'episodio si esaurisse in fretta, poi quando ho visto che la mischia si allargava, ha cacciato anche me per calmare gli animi».

Così adesso salterà Cagliari e dalla domenica successiva non gli sarà facile ritrovare posto in una Juve che sta recuperando i suoi infortunati e che prima di Parma lo [illegible] temporaneamente emarginato. Tra l'altro, con [illegible] recupero di Kohler, i problemi maggiori di sovraffollamento sono proprio in difesa, [illegible] settore che ha trovato una compattezza straordinaria e che domenica è stato, secondo Lippi, come un fortino inespugnabile.

La Juve campione d'inverno [illegible] una piacevole sorpresa anche per Torricelli: «Ma non siamo primi per [illegible] Alla base di questo primato c'è il lavoro [illegible] l'entusiasmo di tutto un gruppo. Contro la Roma [illegible] [illegible] stati brillanti come [illegible] Parma, ma anche questa volta abbiamo interpretato la partita nel modo giusto. [illegible] stati novanta minuti molto intensi». Sì, intensi: l'aggettivo sacchiano piace molto anche a Lippi, che ai suoi ripete fino alla noia come umiltà e prudenza debbano essere fedeli compagne [illegible] viaggio. E Torricelli ha imparato bene la lezione: «Credere di aver già fatto molto sarebbe un errore. Non dobbiamo illudere noi stessi né i tifosi. Ha ragione Lippi quando sostiene che dovremo avere la stessa rabbia di chi insegue ancora. Il campionato è ancora lungo, quattro punti non sono una garanzia, soprattutto in un torneo molto equilibrato. Quindi, stessa determinazione [illegible] Cagliari».

Fabio Vergnano

«Sono vittima, non colpevole. Mi ha espulso soltanto per calmare gli animi»

Torricelli (durante la rissa e sopra) si è fatto espellere con Cervone

JUVE CAMPIONE D'INVERNO PER LA SETTIMA VOLTA

[illegible]	PUNTI	[illegible] SUL[illegible] DI [illegible] STRADA	SCUDETTO
1930-31	29	+ 4 su Napoli e Roma	JUVENTUS
1932-33	[illegible]	+ 2 sul Bologna	JUVENTUS
1953-54	26	con Fiorentina e Inter	INTER
1957-58	25	+ 2 su Napoli e Padova	JUVENTUS
1959-60	28	+ 4 sul Milan	[illegible]
1962-63	25	+ 1 sull'Inter	INTER
1994-95	[illegible]	+ 4 sul Parma	...

[illegible]: nel campionato 1994-95, punto a 90' della fine del girone d'andata, si conteggiano 3 punti a [illegible]. La Juventus deve ancora recuperare il derby con il Torino

ALTRE POLEMICHE

Maradona minaccioso contro il capo della Fifa

Diego: se Havelange fosse mio padre, lo [illegible]

[illegible] AIRES. «Havelange mio padre? Se lo fosse [illegible] ucciderei». Continua la guerra fra M[illegible]a e il grande capo del calcio mondiale. Fra i due è noto che non corre buon sangue e ancora una volta Dieguito non ha perso occasione per confermare la totale rottura con il presidente della Fifa. Ieri l'ex Pibe de Oro ha risposto in questo modo a un giornalista che gli chiedeva come mai ce l'avesse tanto con [illegible] Fifa, mentre Havelange ha dichiarato più volte di volergli bene [illegible] a un figlio.

L'argomento era ancora una volta quello del sindacato dei calciatori di tutto il mondo che Maradona vorrebbe costituire e che non trova l'appoggio delle gerarchie calcistiche internazionali.

«Sono persone che [illegible] capiscono nulla - ha detto l'ex nazionale argentino accomunan[illegible] dirigenti internazionali come Joao Havelange o Joseph Blatter (segretario della Fifa, ndr) e il presidente della federazione italiana Antonio Matarrese - perché se [illegible] stanno nei loro uffici con l'aria condizionata, sdraiati a pontificare sui loro divani, mentre [illegible] dobbiamo giocare i Mondiali ad orari impossibili [illegible] temperature di [illegible] gradi. Li combatterò fino alla [illegible] ultima goccia [illegible] sangue».

Parlando con i giornalisti [illegible] [illegible] conferenza stampa a Santa Teresita, dove la sua squadra è in raduno, il neo allenatore del Racing Buenos Aires, ha ancora una volta definito «una grandissima bugia» le dichiarazioni dei pentiti che lo coinvolgono nel giro di cocaina intorno al Napoli ed è tornato a difendere [illegible] suo ex procuratore Guillermo Coppola: «Sono state dette tante bugie su questa storia. Quanto a Coppola, continua ad essere un'eccellente persona».

[illegible]

Danni per 30 milioni

Ladri svaligiano casa di Batistuta Ignorati i trofei

FIRENZE. Il giocatore della Fiorentina Gabriel Batistuta ha denunciato ieri un furto commesso nella sua casa di Firenze, nella zona di viale Volta, mentre si trovava in Arabia Saudita con la Nazionale argentina per la coppa del re Fahd. I ladri, ha raccontato lo stesso attaccante viola, si sono portati [illegible] orologi e gioielli per [illegible] valore di circa 30 milioni di lire, ma [illegible] hanno toccato nessuno dei trofei vinti [illegible] giocatore. Del fatto si è accorto un amico di Batistuta che ha visto una finestra rotta [illegible] ha avvertito la moglie del campione, Irina, che si trovava per le vacanze in Argentina. Rientrato [illegible] Firenze sabato, l'attaccante ha potuto soltanto constatare l'entità del furto, che ha riguardato oggetti di particolare valore affettivo per lui e la moglie. L'argentino ha anche raccontato che si [illegible] dimenticato, prima di partire, [illegible] mettere i preziosi in cassaforte. [b. c.]

IL CASO

LA DOMENICA NERA DEI FISCHIETTI

Casarin: «Non ho visto quell'episodio», e Manfredini: «Ho riferito tutto; per me, caso chiuso»

Il tocco del guardalinee divide gli esperti

Bergamo: tutto sbagliato. Luci: per il regolamento è ok

ADESSO siamo [illegible] fronte a una pioggia di proteste e insulti, una «delegittimazione» come sostiene (in incognito) qualche giacchetta [illegible]. Ogni domenica [illegible] boato, un caso, uno scandalo. E tocca tutti, nessuno escluso. Paolo Casarin, esperto navigatore, per anni ha evitato gli scogli. Nel suo ultimo incontro con la stampa ha difeso «la sua squadra», ha negato l'esigenza di supporti tecnici a favore degli arbitri, si è detto [illegible] dei suoi ragazzi, salvo poi, prima del commiato con i cronisti, far capire [illegible] essere pronto (o maturo?) per passare la [illegible].

E ieri, davanti alla nuova domenica nera, grazie al filtro del mare (è a Malta, fa lezione ai direttori di gara locali e partecipa a riunioni Fifa), ha preferito affidare a un lancio di agenzia la smentita di aver «mai dato valutazioni positive o negative sull'operato di Stafoggia. Non avendo visto le gare incriminate [illegible] potevo parlarne». Questa l'ufficialità. In realtà, Casarin avrebbe manifestato «comprensione» per l'operato di Stafoggia e Manfredini (più duro invece [illegible] Beschin, protagonista negativo di Lazio-Foggia). Al designatore non sono piaciute le prese di posizione di una parte della stampa e di qualche dirigente di club che vorrebbero solo quattro o cinque direttori di gara, i più sicuri, per le partite-clou. E non sarebbe sereno neppure nei confronti di Matarrese, che venerdì scorso aveva dato retta alle ri[illegible] di Sensi.

Tullio Manfredini, [illegible] anni, ex arbitro di C, oggi guardalinee internazionale dal... tocco in più (la spintarella ad Aldair e il colpo [illegible] testa alla palla), [illegible] apparso il più imbarazzato. Davanti ai giornalisti si [illegible] trincerato dietro un soffertissimo: «Non posso parlare di quell'episodio, ora non sono sereno. [illegible] già riferito tutto agli organi competenti, per me il caso è chiuso, oltre non posso [illegible]. Per la verità, lo sfortunato guardalinee, dopo la partita, a Stafoggia avrebbe confessato di aver «solo sfiorato con la testa il pallone» (gesto fortuito che [illegible] prevede la ripetizione del fallo) e non di aver toccato [illegible] schiena [illegible] giocatore brasiliano. «Le immagini tv parlano chiaro, [illegible] ognuno le interpreta a modo suo. Io sono andato subito verso il centrocampo...».

Il presidente dell'Aia, Lombardo, ha [illegible] di stemperare la tensione: «Non bisogna esagerare» e poi ha ironizzato: «Il nostro regolamento prevede come comportarci in caso della caduta di [illegible] aereo sul terreno di gioco. Ma non dice niente in merito ad un episodio come quello del Delle Alpi. Mi darete atto che se la palla non finiva in rete nessuno ne avrebbe parlato. Errore tecnico? Secondo me Manfredini neppure s'è accorto di quello che era successo. Questo è storicamente un periodo di polemiche sugli arbitraggi. Il ricorso della Roma? Ognuno porta avanti le istanze che crede. I primi a rammaricarsi quando ci [illegible] errori [illegible] i direttori [illegible] gara. Noi siamo [illegible] la coscienza a posto: abbiamo sempre lavorato per migli[illegible] il livello della classe arbitrale. Ho sentito Casarin, è si[illegible] della bontà e dell'onestà delle sue scelte».

E [illegible] sono di conforto neppure le opinioni di alcuni arbitri internazionali come Nicchi, o ex come Luci e Bergamo. «Mai mi è capitato una cosa del genere - ha detto [illegible] primo - non ci sono precedenti. Il guardalinee, [illegible] sa, è una componente del campo. La regola recita: la rimessa laterale per essere valida deve essere effettuata [illegible] i piedi fermi, la faccia rivolta verso il terreno di gioco e la palla dev[illegible] lanciata, dopo averla portata dietro la testa, e non deve cadere». Paolo Bergamo fu protagonista, contestatissimo, di un altro Juve-Roma, ed anche lì a scatenare le polemiche fu un guardalinee, Soncini, che lo indusse ad annullare il gol di Turone: «Quello che è successo a Manfredini è incre[illegible]: lui non doveva essere in quella posizione al momento in cui Aldair stava per battere la ri[illegible] laterale. Cosa avrei fatto io? La mia impressione è che l'arbitro non si sia accorto di niente. Era [illegible] guardalinee che doveva... confessargli tutto. A questo punto sarebbe stato il buonsenso a prevalere, considerato che c'era stato un danno».

Al regolamento [illegible] di attenersi Luci, [illegible] dirigente federale: «Stafoggia non poteva accorgersi di quanto stava accadendo alle spalle di Aldair. Però il tocco di Manfredini mi è parso leggerissimo. Il brasiliano ha protestato solo dopo che Ravanelli [illegible] era involato verso il gol. E il regolamento [illegible] chiaro, gli ufficiali di gara fanno parte del terreno di gioco. Insomma, se fanno sponda l'azione [illegible] regolare».

Al [illegible] là delle proteste reiterate, Casarin va avanti per [illegible] sua strada, senza [illegible]. Non è un [illegible] che questa settimana Ceccarini, Trentalange e Pairetto (i tre direttori di gara italiani scelti per le [illegible] finali delle Coppe europee) siano ospiti, pure loro, a Malta per uno stage internazionale. Non mancano i ricambi e loro, almeno per [illegible] domenica, potranno dormire tranquilli.

Alessandro Rialti

L'arbitro Stafoggia indica la strada degli spogliatoi a Torricelli e Cervone

GLI ALTRI [illegible]

Gol non convalidati, calci di rigore e cartellini [illegible] che fanno discutere

Parma, Samp e Foggia all'attacco

Alla sbarra pure Bazzoli, Quartuccio e Beschin

IN DUE MESI [illegible]

Giorno	Partita	Tiro di	Arbitro	Decisione
16-10-94	**Foggia-Juventus 2-0**	Bresciani	Cesari	**Gol**
4-12-94	**Juventus-Fiorentina 3-2**	A. Orlando	Stafoggia	**[illegible] gol**
13-12-94	**Foggia-Inter 2-0** (C. Italia)	Berti	Cesari	**Non gol**
18-12-94	**Juventus-Genoa 1-1**	Galante	R[illegible]	**Gol**
21-12-94	**Torino-Milan 0-0**	Massaro	Cinciripini	**Non gol**
15-1-95	**Fiorentina-Parma 1-1**	D. Baggio	Bazzoli	**Non gol**

L'arbitro Bazzoli

Pedraneschi

«I big match agli stranieri»

PARMA. In casa gialloblù vince la linea morbida. Né Scala, né la società attaccano l'arbitro Bazzoli. Ma, in seguito agli episodi di Firenze, che hanno chiamato in causa gli emiliani, e di Torino, [illegible] scena la Juventus contro la Roma, dal presidente Pedraneschi giunge una proposta che sarà forse archiviata da Casarin con un «non luogo a procedere», ma farà senza dubbio discutere gli addetti ai lavori.

Dice [illegible] dirigente del Parma: «Per le partite di cartello del nostro campionato non sarebbe male "designare" degli arbitri provenienti da altre federazioni. Un esempio: Parma-Juve potrebbe essere arbitrata da un francese così come [illegible] italiano potrebbe dirigere una sfida al vertice del torneo transalpino. Sbagliano anche i direttori [illegible] gara stranieri, ci mancherebbe altro, [illegible] senza dubbio i loro errori lascerebbero meno strascichi polemici e soprattutto meno [illegible] in bocca».

«Noi - afferma Pedraneschi - [illegible] siamo abituati al vittimismo e siccome anche la tv non [illegible] chiarito se il colpo di testa di Dino Baggio aveva o meno varcato la linea di porta, assolvia[illegible] Bazzoli che era più vicino di tutti all'azione. Forse l'arbitro di Firenze avrebbe però dovuto punire con il rigore l'intervento con le mani di un giocatore viola in barriera sulla punizione di Zola. Ma inutile recriminare, di nostro ci abbiamo messo troppi errori in zona gol».

Su Juve-Roma il presidente del Parma sostiene: «I giallorossi [illegible] stati penalizzati, il rigore su Vialli non c'era in quanto l'intervento di Petruzzi è avvenuto fuori area e sul caso Aldair il guardalinee doveva far ripetere la rimessa». [f. bad.]

Vierchowod

«Usati due pesi e due misure»

GENOVA. Sconfitti sì, presi [illegible] giro no. L'arbitro Quartuccio l'ha fatta grossa: quel fallo di Antonio Paganin su Lombardo l'hanno visto tutti. Alla Samp c'è voglia di giustizia. «Sino alla mia espulsione - ha detto Vierchowod - tutto [illegible] funzionato bene. Poi l'arbitro s'è inventato... anzi, non ha dato un rigore giustissimo che avrebbe richiesto anche l'espulsione di Paganin. Non c'era nessuna diffe[illegible]za tra il mio fallo su Delvecchio e quello su Lombardo. Qui si usano due pesi e due misure».

Vierchowod non parla [illegible] congiure o di coincidenze, certo che, dalla partita di Marassi contro il Parma, quando Beschin assegnò alla Samp un rigore inesistente, qualcosa è cambiato. «Da quella domenica - ha continuato il difensore - siamo sempre stati penalizzati da sviste arbitrali. La legge della compensazione non mi pi[illegible]. E' giusto che un arbitro assegni un rigore, [illegible] c'è, anche a S. Siro contro l'Inter. Se non se la sente deve rimanere a casa. Esiste Casarin, esiste una commissione apposita, devono trovare il modo di lasciare contenti vincitori e vinti. Certo, poi anche gli arbitri possono sbagliare, ma non sempre a nostro sfavore».

Anche Ferri ha qualcosa da dire: «Il regolamento è uno solo, ma viene applicato a seconda dei momenti e degli stati d'animo. Non è facile il compito [illegible] Casarin perché non [illegible] sono più di cinque-sei arbitri all'altezza. Non è bello vedere un giocatore lamentarsi con un direttore di gara, però tante volte quelle proteste hanno portato dei frutti. Non so se è [illegible] bene o [illegible] male protestare, la Samp non lo fa, è la filosofia societaria. E io mi adeguo». [d. b.]

Catuzzi

«Anche Boksic da espellere»

FOGGIA. Squadra colpita più nella ragione che negli affetti. Brucia ancora la sconfitta con la Lazio e non solo per l'iperbolico epilogo. Sette gol per Catuzzi [illegible] numeri di una contabilità mai conosciuta. Sconfitta insomma alla... Zeman, e il paradosso è forse nel fatto che il boemo stavolta era dall'altra parte della barricata. Enrico Catuzzi recrimina [illegible] un paio di episodi a suo avviso decisivi: «L'espulsione di Caini è stata determinante e forse un tantino affrettata», ammette il tecnico foggiano. «In undici sarebbe stata un'altra [illegible] conside[illegible] [illegible] quanto offerto dal Foggia nel primo tempo, e comunque il passivo non sarebbe stato così clamoroso».

Ma il Foggia punta il dito anche sul mancato cartellino rosso a Boksic reo di aver esultato troppo in occasione del primo gol, quello che ha sbloccato la partita: «Andava espulso, e l'arbitro Beschin, non applicando il regolamento, ha forse perso una grossa occasione per pareggiare il conto nei nostri confronti, considerato che aveva messo fuori già Caini. Alla [illegible]ne il crosto è risultato determinante per la Lazio con i suoi tre gol ed è tutto dire...».

Dello [illegible] avviso Mancini, [illegible] portiere del Foggia: «Partita falsata da quei due episodi. Per noi attaccare in dieci alla ricerca del pareggio contro la Lazio era quasi impossibile. Inevitabile scoprirsi».

Ma non è la prima volta che il Foggia si sente penalizzato. In occasione [illegible] derby perso 2-1 contro il Bari, fioccarono proteste e dossier contro il fischietto aretino Nicchi ritenuto volgare e offensivo oltre che parziale dai giocatori foggiani. [e. l.]

PERSONAGGIO

IL [illegible] SI DIFENDE

Il bianconero rifiuta decisamente ogni tipo di responsabilità

Torricelli: non sono un killer

«Cervone mi ha picchiato e insultato»

TORINO. ADESSO [illegible] minimo che possa capitarghi è che lo marchino [illegible] un killer e che dalle tribune gli arrivino insulti in dosi industriali. Torricelli lo sa e rifiuta etichette che non sente affatto di meritare. Anzi, oggi si sente più vittima che colpevole. A Parma, Bucci; al Delle Alpi, Cervone: «Sono stato troppo esuberante, soltanto questo, [illegible] cattivo. Del resto capitemi, per due volte [illegible] seguito ho avuto l'occasione di segnare un gol».

Ma intanto, puntuale, arriverà la squalifica. E macchierà una mini carriera da professionista esemplare: «E' la prima volta che mi espellono da quando sono alla Juve, [illegible] anche in precedenza [illegible] [illegible] cacciato una volta sola. [illegible] ripenso all'azione non ho nulla da rimproverarmi. Allora: mi sono buttato sul pallone, mancava pochissimo e riuscivo a toccarlo. Quando però ho visto che [illegible] c'era più nulla da fare, ho tirato indietro la gamba. Uno scontro con Cervone c'è stato, ma del tutto fortuito. Il fatto che per la seconda domenica consecutiva [illegible] sia trovato in mezzo alle polemiche non mi fa piacere. E' una pura coincidenza».

Ma la domenica delle beffe [illegible] era che all'inizio. Torricelli racconta il seguito con dettagli meticolosi: «Finita l'azione mi sono rialzato e sono andato verso Cervone per scusarmi. Per tutta risposta mi sono beccato una gomitata in gola e questa frase: [illegible] un bastardo, [illegible] hai già spaccato uno. Soltanto in quel momento mi è venuto in mente Bucci. Se invece di difendermi dagli altri romanisti, mi fossi gettato a terra, come avrei potuto fare, non si sarebbe scatenato quel parapiglia e io magari non sarei stato espulso. Non avevo [illegible]pe, Stafoggia ha pensato che l'episodio si esaurisse [illegible] fretta, poi quando ha visto che la mischia si allargava, ha cacciato anche me per calmare gli animi».

Così adesso salterà Cagliari e dalla domenica successiva non gli [illegible] facile ritrovare posto in una Juve che sta recuperando i suoi infortunati e che prima di Parma lo aveva temporaneamente emarginato. Tra l'altro, con il recupero di Kohler, i problemi maggiori di sovraffollamento sono proprio in difesa, il settore che ha trovato una compattezza straordinaria e che domenica è stato, secondo Lippi, come un fortino inespugnabile.

La Juve campione d'inverno [illegible] una piacevole sorpresa anche per Torricelli: [illegible] non siamo primi per caso. Alla base di questo primato c'è il lavoro e l'entusiasmo [illegible] tutto un gruppo. Contro la Roma non siamo stati brillanti come a Parma, ma anche questa volta abbiamo interpretato la partita nel modo giusto. Sono stati novanta minuti molto intensi». Sì, intensi: l'aggettivo sacchiano piace [illegible] anche a Lippi, che ai suoi ripete fino alla noia come umiltà e prudenza debbano [illegible] essere fedeli compagne di viaggio. E Torricelli ha imparato bene la lezione: «Credere di [illegible] già fatto molto sarebbe un [illegible] [illegible]on dobbiamo illudere noi stessi né i tifosi. Ha ragione Lippi quando sostiene che dovremo avere la stessa rabbia di chi insegue [illegible] Il campionato è [illegible] lungo, quattro punti non sono una garanzia, soprattutto in un torneo molto equilibrato. Quindi, stessa determinazione a Cagliari».

Fabio Vergnano

«Sono vittima, non colpevole. Mi ha espulso soltanto per calmare gli animi»

Torricelli (durante la rissa e sopra) si è fatto espellere con Cervone

JUVE CAMPIONE D'INVERNO PER LA SETTIMA VOLTA

CAMPIONATO	PUNTI	VANTAGGIO BIANCONERO SUL[illegible] DI META' STRADA	SCUDETTO
1930-31	29	+ 4 su Napoli e Roma	JUVENTUS
1932-33	26	+ 2 sul Bologna	JUVENTUS
1953-54	26	con Fiorentina e Inter	INTER
1957-58	25	+ 2 su Napoli e Padova	JUVENTUS
1959-60	28	+ 4 sul Milan	[illegible]
1962-63	25	+ 1 sull'Inter	INTER
1994-95	36	+ 4 sul Parma	...

NB: nel campionato 1994-95, giunto a 90' dalla fine del girone d'andata, si conteggiano 3 punti a vittoria. La Juventus deve ancora recuperare il derby con il Torino

[illegible] POLEMICHE

Maradona minaccioso contro il capo della Fifa

Diego: se Havelange fosse mio padre, lo ammazzerei

BUENOS AIRES. «Havelange mio padre? Se lo fosse lo ucciderei». Continua la guerra fra M[illegible] e il grande capo del calcio mondiale. Fra i due è noto che non corre buon sangue e ancora una volta Dieguito non ha perso occasione per confermare la totale rottura con il presidente della Fifa. Ieri l'ex Pibe de Oro ha risposto in questo modo a un giornalista che gli chiedeva come mai ce l'avesse tanto con la Fifa, mentre Havelange ha dichiarato più volte di volergli bene come a un figlio.

L'argomento era ancora una volta quello del sindacato dei calciatori di tutto il mondo che Maradona vorrebbe costituire e che non trova l'appoggio [illegible] gerarchie calcistiche internazionali.

«Sono persone che non capiscono nulla - ha detto l'ex nazionale argentino accomunando dirigenti internazionali come Joao Havelange e Joseph Blatter (segretario della Fifa, ndr) e il presidente della fede[illegible] italiana Antonio Matarrese - perché [illegible] ne stanno nei loro uffici con l'aria condizionata, sdraiati a pontificare sui loro divani, mentre [illegible] dobbiamo giocare i Mondiali ad orari impossibili [illegible] temperature di 40 gradi. Li combatterò fino alla mia ultima goccia di sangue».

Parlando con i giornalisti [illegible] [illegible] conferenza stampa a Santa Teresita, dove la [illegible] squadra è in raduno, il neo allenatore del Racing Buenos Aires, ha ancora una volta definito «una grandissima bugia» le dichiarazioni dei pentiti che lo coinvolgono nel giro di cocaina intorno al Napoli ed è tornato a difendere il suo ex procuratore Guillermo Coppola: «Sono state dette tante bugie su questa storia. Quanto a Coppola, continua ad essere un'eccellente persona».

[illegible]

Danni per 30 milioni

Ladri svaligiano casa di Batistuta Ignorati i trofei

FIRENZE. Il giocatore della Fiorentina Gabriel Batistuta ha denunciato ieri un furto commesso nella sua casa di Firenze, nella zona di viale Volta, mentre si trovava in Arabia Saudita con la Nazionale argentina per la cop[illegible] del re Fahd. I ladri, ha raccontato lo stesso attaccante viola, si sono portati via orologi e gioielli per un valore di circa 30 milioni di lire, ma non hanno toccato [illegible] dei trofei vinti dal giocatore. Del fatto si [illegible] accorto un amico di Batistuta che ha visto [illegible] finestra [illegible] e ha avvertito la moglie del campione, Irina, che [illegible] trovava per le vacanze in Argentina. Rientrato a Firenze sabato, l'attaccante ha potuto soltanto constatare l'entità del furto, che ha riguardato oggetti di particolare valore affettivo per lui e la moglie. L'argentino ha anche raccontato che si era dimenticato, prima di partire, di mettere i preziosi in cassaforte. [b. c.]

Sonetti parla dei limiti psicologici del Toro e dei problemi dell'attacco

Pelé non guarisce il mal di gol

«Geniale, ma non una punta»

TORINO. Il Toro ha il solito mal di trasferta. Nel girone di andata, in cui gli restano da giocare le partite casalinghe con Genoa e Juventus, il bilancio delle sue gare esterne è in rosso: una vittoria a Foggia, con Lido Vieri in panchina, dopo l'esonero di Rampanti, e con Sonetti in tribuna, due pareggi, cinque sconfitte, 4 gol fatti, 12 subiti, l'ultimo firmato da Igor Simutenkov, il bomber moscovita della Reggiana, penultima in classifica.

Eppure, contro Milan e Fiorentina, i granata avevano raccolto punti e consensi. Perché non hanno continuità di rendimento? Nedo Sonetti non sa dare una risposta precisa: «Sono perplesso per questi alti e bassi. Nel momento in cui si sarebbe potuto fare un salto di qualità non siamo riusciti a decollare».

Il Toro sembra sedersi sugli elogi. E Sonetti ammette che psicologicamente la squadra non è pronta: «Dopo una bella gara ne segue una brutta. Commette errori di gioventù, piccole ingenuità che non le permettono di crescere. Insomma, è immatura. Se non avessimo perso con la Reggiana ci saremmo avvicinati a Foggia e Bari ed ora avremmo un altro entusiasmo. Davvero un peccato».

A Reggio Emilia, il Toro aveva la partita in pugno e si è lasciato trafiggere da Simutenkov. Sonetti ha bene impressa negli occhi l'azione del gol. «De Agostini ha sparacchiato lontano il pallone che poi, su assist di Esposito, è arrivato al russo. Pastine è uscito in una maniera che non ho proprio capito. Però non è giusto attribuire tutte le responsabilità al portiere e alla difesa. Purtroppo non concretizziamo il gioco che sappiamo sviluppare. Su una decina di conclusioni, solo un paio sono finite a bersaglio. A miei dico sempre di provarci, di impegnare almeno il portiere perché ci dà carica e morale e tiene in allarme gli avversari».

Colpa delle punte? Sonetti assolve, in parte, Silenzi e Rizzitelli, anche se hanno il gol difficile: «Il campo era in condizioni assurde. A tirare hanno provato, senza successo, anche Scienza, Cristallini e Marcao. Silenzi e Rizzitelli debbono migliorare. E' importante che continuino a fare movimento. Al mondo solo un fenomeno come Romario può concedersi il lusso di stare fermo in area».

Pelé, che a Reggio Emilia non è riuscito a fare la differenza, oggi attende, salvo colpi di scena, il benestare della sua Federazione per saltare la partita di Coppa d'Africa in programma domenica prossima: così potrà giocare con il Genoa e non sobbarcarsi un faticoso viaggio prima del derby che verrà recuperato la sera del 25 gennaio.

Sonetti non ritiene che il toccasana per la squadra sia l'avanzamento del ghanese: «E' un centrocampista geniale, ma non ha il fiuto del gol. Non è questione di adattamento né di schemi, perché le punte ci sono. In campo ci sappiamo stare e non sono preoccupato più di tanto. Dobbiamo tuttavia migliorare in incisività e in precisione. Faremo allenamenti specifici. Forse, basterà soltanto un po' di serenità in più sotto rete».

[illegible] ancora fiducia al deludente Angloma. Sonetti crede che il francese sia solo appannato: «Fuori casa, con maggior spazio a disposizione, avrebbe dovuto brillare di più, invece è parso a disagio. In passato, però, aveva fatto bene e spero ritrovi presto la miglior condizione. Con il Genoa, che come noi ha problemi offensivi, dovremo assolutamente [illegible]».

Dopo penserà al derby ed a come fermare la Juventus, già campione d'inverno [illegible] giornata d'anticipo: «La Roma non stava giocando peggio dei bianconeri, ma l'episodio del guardalinee è stato determinante sul gol di Ravanelli che ha sbloccato il risultato. E ora la Juventus, oltre ad essere un'ottima squadra con grossi interpreti, è anche convinta che la fortuna accompagni i più bravi». [illegible] Sonetti, in cuor suo, spera in un'eccezione nel derby.

Bruno [illegible]

Sonetti è amareggiato: «Avremmo potuto decollare, non ci siamo riusciti»

Delle Alpi, altre polemiche

Campo gelato, grossi timori per il derby

TORINO. Ancora polemiche per il terreno ghiacciato del Delle Alpi. Dopo la partita con la Roma, la Juve s'è lamentata per bocca dei giocatori e di Lippi («Impossibile giocare su un campo simile»). Anche Mazzone non ha lesinato le critiche: «La prossima volta ci porteremo i pattini, questo stadio serve a tutto fuorché al calcio».

Le polemiche sono destinate a durare. Toro e Juve si dicono fortemente preoccupate per la sera di mercoledì della prossima settimana quando s'affronteranno nel derby e accusano i gerenti di cattiva gestione dell'impianto. La querelle è di lunga data, rappresenta una battaglia molto importante nella guerra che oppone i due club alla Pubbligest che ha la responsabilità dell'arena. I granata avevano contestato duramente prima e dopo la partita con la Fiorentina sostenendo che non solo il campo era gelato, ma che erano freddi anche gli spogliatoi. Calleri ha iniziato un'azione legale. La triade bianconera Bettega-Giraudo-Moggi intende far disputare le Coppe lontano da Torino.

Sui timori torinisti e juventini per il derby, ecco la risposta dell'ingegner Brasso, dirigente della Pubbligest: «Questa storia sta acquisendo contorni esagerati, insopportabili. Lo stadio funziona da cinque inverni, è la prima volta che il terreno è gelato. Ma se la temperatura, di notte, scende sotto zero, che ci possiamo fare? In vista dell'incontro con la Roma abbiamo lavorato assieme alla Juventus, la quale ha preteso che coprissimo il terreno con i teloni. Ho accettato per non esasperare la situazione: il risultato è che [illegible] i teloni s'è formata la condensa e per rimediare abbiamo dovuto gettare il sale. Così, adesso, 200 metri di zolle sono bruciate, dovremo sostituire la fascia del centrocampo. Non è vero che il riscaldamento sotterraneo fosse spento [illegible] all'imminenza della gara con i viola, l'acqua calda continua a scorrere nelle serpentine a 20 gradi. Se alzassi la temperatura, brucerei le radici rovinando tutto. Anzi, su pressione dei club ho portato i gradi a 22, ma non sono certo che sia una buona soluzione».

La conclusione di Brasso: «Ci lascino lavorare, se il clima migliorerà non ci saranno problemi: però, di fronte a gelate eccezionali, non si può fare nulla di più di quanto già facciamo. Inoltre in questo mese metà campo, per via [illegible] copertura, non prende sole (quella sotto la tribuna vip, ndr): ci vorranno forse addossarci anche questa colpa?».

Juve e Torino sono d'avviso diverso, le accuse parlano d'incapacità della Pubbligest. La cui replica è: «Allora, si rivolgano alle sedi competenti (la magistratura, ndr) e si vedrà chi ha ragione». [illegible]. giac.)

SPORT **FLASH**

Bigica doma [illegible] per beneficenza

BARI. Bigica, il capitano dell'Under 21 e del Bari, farà il domatore di elefanti in un circo in segno di solidarietà per i malati di leucemia, primo fra tutti Fortunato. Il suo numero sarà l'attrazione della serata per beneficenza «Una rosa per la vita» che si terrà domani a Bari: l'incasso andrà all'Associazione italiana per le leucemie.

Palermo-Atalanta recupero il 25 gennaio

MILANO. Sarà recuperata mercoledì 25 gennaio, con inizio alle 14,30, la partita di B tra Palermo e Atalanta, sospesa l'8 gennaio al termine del primo tempo per impraticabilità di campo.

Sci: i Mondiali rinviati al '96?

MADRID. Un rinvio al 1996 è possibile, ma fino all'ultimo Sierra Nevada cercherà di organizzare l'edizione 1995 dei Mondiali di sci alpino, la cui cerimonia inaugurale è prevista per il prossimo 29 gennaio e che sono in forse per mancanza di neve. E' stato anche studiato un piano d'emergenza per trasferire sulla pista di discesa le gare di gigante e superG.

Tv: oltre 7 milioni hanno visto Tomba

MILANO. Con Tomba l'audience è sempre alta. Per assistere al suo ottavo successo consecutivo erano collegati 7.405.000 utenti. Solo 90° minuto ha fatto meglio, con 8.277.000. Distanziate Domenica sprint (5.147.000), la diretta dello speciale femminile (3.799.000) e la Domenica sportiva (2.490.000).

Volley: [illegible] Coppa dei Campioni

RAVENNA. Ottavi di finale della Coppa dei Campioni: l'Edilcuoghi Ravenna stasera riceve lo Sputnik di Vitebsk (Bielorussia) nella gara di andata; domani il ritorno in casa della Sisley contro i danesi dell'Holte IF (3-0 per i trevigiani nel primo incontro).

TENNIS

Open d'Australia: Pozzi cede a Sampras, Cash e Wilander prime vittime illustri

Caratti e Pescosolido: grazie, dottore

I due azzurri vittoriosi con l'aiuto dello psicologo

MELBOURNE. Il cielo sopra Melbourne è nervoso, grigio e poi abbagliante, sul cemento di Flinders Park il torneo invece scorre tranquillo. Nella prima giornata dell'Open d'Australia hanno passato il turno Sampras, Edberg (che però ha sudato 4 set contro la promessa australiana Philippoussis), Stich, Courier, Medvedev. Sorprese non ce ne sono. Anzi, ce n'è una: gli italiani esistono. E resistono. Ieri ce n'erano sei in gara, ne sono sopravvissuti tre, un bilancio che fa allegria.

La vittoria più bella è quella di Cristiano Caratti (numero 90 nella classifica Atp), che non è il fenomeno del '91 - finale a Milano, numero 26 del mondo -, ma neppure il fantasma ansioso del biennio '92-'93. L'avversario di ieri si chiama Lionel Roux: numero 60 Atp, nel '94 ha saltato 200 posti in classifica, ha battuto Lendl e Kafelnikov. Ma davanti agli anticipi da prestigiatore di Cristiano, Roux è andato subito in confusione, complice una ciste nascosta nel polso che lo tormenta da mesi.

Sotto gli occhi di Panatta (a proposito, la rivolta dei davismen ceki è rientrata: ad eccezione di Korda e Novacek a Napoli contro l'Italia ci saranno tutti) Caratti ha giocato benissimo, lasciando al francese appena cinque games. «Nel '91 ero un incosciente, poi ho iniziato a pensare troppo, a farmi male da solo - ha detto alla fine l'allievo di Riccardo Piatti -. Ora finalmente entro in campo tranquillo, merito dello psicologo Longoni, ma anche dei miei preparatori tecnici. Il tennis è come la vita, ogni giorno c'è una battaglia, per vincere ci vuole equilibrio».

Ora lo aspetta Courier il picchiatore: «Beh, spero di non farmi male.. Scherzi a parte: non ho nulla da perdere, devo solo fare il mio gioco».

Sul lettino da qualche tempo si sdraia anche Stefano Pescosolido, che quest'anno ha svernato in Florida assieme al suo coach Infantino. Jim Loehr, lo strizzacervelli dei tennisti - dalla Sabatini a Courier -, gli ha dato un quaderno dove annotarsi emozioni e obiettivi. Sulla pagina di ieri c'era scritto: vincere. Contro il diciottenne australiano di origine romena Andrew Ilie (n. 267 Atp), un tracagnotto invasato che picchia tutto quello che gli capita a tiro, Pesco ha faticato solo un set. Perso il tie-break, mulinando le gambotte da terzino Ilie si è dissolto in una nuvola di errori e Pescosolido - che pure è ancora imballato dalla preparazione e sul campo più che correre passeggia - ha chiuso in relax.

La terza promozione della giornata l'ha conquistata Silvia Farina (n. 56 Wta), che contro le acrobazie un po' stanche della Fernandez (n. 30) ha ribaltato il pronostico, anche se non le attese.

Bocciato invece, al suo esordio sul centrale di uno slam, Gianluca Pozzi. Il mancino barese gioca un tennis intelligente, fragile però come carta velina. Contro la portaerei Sampras ha retto per metà del primo set, ha strappato un break nel secondo, poi la sua piroga si è inabissata. Fuori anche Nathalie Baudone, frenata da una coscia dolorante e dalla rocciosa Habsudova, e Linda Ferrando, battuta dalla Boogert.

Il torneo ieri ha detto ciao ciao anche a due grandi dello scorso decennio, Mats Wilander (30 anni, numero 127 Atp) e Pat Cash (29 anni, 526 Atp). Nell'88 proprio su questi campi misero insieme una finale da urlo - 8 a 6 al quinto per lo svedese -, ieri si sono arresi a Eltingh e O'Brien, e all'età. Pat il pirata ha promesso di riprovarci, «perché solo chi ha paura si ritira». Mats ha annegato la stizza nel realismo: «Alla mia età va bene così. Il fatto è che per vincere di più dovrei giocare di più, ma per giocare di più dovrei vincere di più...».

Oggi debuttano stelle seminuove: Becker, Agassi, Ivanisevic, Sabatini, Sanchez e i nostri Golarsa, Gaudenzi (imbottito di Voltaren per battere il dolore alla spalla) e Furlan. Contro la Appelmans, Rosset e Agenor si può anche sognare.

Alessandro [illegible] Giorgi

PROMOSSA ANCHE SILVIA FARINA

Singolare maschile (1° turno, principali risultati): Stich (Ger)-Tarango (Usa) 6-3, 6-1, 6-3; Pescosolido-Ilie (Aus) 7-6 (7-3), 6-2, 6-1; Medvedev (Ucr)-Paes (Ind) 6-1, 7-5, 7-6 (7-4); Courier (Usa)-Rikl (R. Ceka) 6-4, 6-0, 7-6 (7-2); Siemerink (Ola)-Washington (Usa) 6-4, 7-5, 6-2; Larsson (Sve)-McPhie (Usa) 7-6 (8-6), 7-6 (7-1), 6-4; Wheaton (Usa)-Renzenbrink (Ger) 6-3, 7-5, 7-6 (8-6); Caratti-Roux (Fra) 6-3, 6-1, 6-1; Chang (Usa)-Kilderry (Aus) 6-2, 6-4, 5-7, 6-2; O'Brien (Usa)-Cash (Aus) 4-6, 6-4, 6-4, 6-2; Sampras (Usa)-Pozzi 6-3, 6-2, 6-0; Muster (Aut)-Reneberg (Usa) 2-6, 6-2, 7-6 (7-4), 4-6, 6-3; Edberg (Sve)-Philippoussis (Aus) 4-6, 6-3, 7-6 (7-1), 7-5.
Singolare femminile (1° turno): Zvereva (Biel)-Fusai (Fra) 6-4, 6-0; Tarabini (Arg)-Pratt (Aus) 6-0, 6-1; Hingis (Svi)-Watanabe (Usa) 6-0, 7-6 (7-2); Farina-Fernandez (Usa) 7-5, 6-2; Yone Kamio, Giappone-Katerina Maleeva (Bul) 7-6 (7-4), 6-1; Pierce (Fra)-Krizan (Slo) 6-1, 6-0; Boogert (Ola)-Ferrando 6-0, 4-6, 6-0; Huber (Ger)-Richterova (R. Ceka) 6-1, 6-4; Habsudova (Slo)-Baudone 6-4, 6-2; Nagatsuka (Gia)-Schett (Aut) 6-0, 6-4; Coetzer (Saf)-Montolio (Spa) 6-2, 6-2; McNeil (Usa)-Dechaume-Balleret (Fra) 6-3, 6-3.

BASKET

Domani sera l'addio ai parquet di due grandi ex

Per Meneghin e D'Antoni Gentile torna in azzurro

MILANO. La Nazionale di basket si è radunata ieri in un albergo di Assago, vicino al Forum dove domani sera affronterà la Stefanel Milano in una partita celebrativa dell'addio agonistico di Dino Meneghin (diventato dirigente della stessa Stefanel) e Mike D'Antoni (attualmente allenatore della Benetton Treviso).

A disposizione del ct Ettore Messina c'erano 13 dei 14 convocati: Gregor Fucka, ala della Stefanel, era infatti a Roma per una visita di controllo e è prevista dopo il suo ritorno all'attività agonistica, successivo allo stop per problemi di aritmia cardiaca. Il giocatore si aggregherà oggi alla Nazionale. Si è presentato al raduno anche il casertano Ancillotto, infortunato.

Fra i convocati, oltre ad Andrea Meneghin (figlio di Dino), particolare interesse ha suscitato Nando Gentile, al ritorno in azzurro due mesi dopo essere stato «cacciato» dal ritiro di Benevento per divergenze tecniche. «Sono contento di tornare, anche se questa è una partita celebrativa e un po' particolare». Pare dunque superata la polemica con il ct. «Anche a Benevento ci eravamo lasciati tranquillamente» ha concluso Gentile.

Dopo l'allenamento di ieri sera, gli azzurri ne sosterranno un altro stamane. Nel pomeriggio ci sarà un primo test contro la Stefanel. La partita ufficiale - il cosiddetto «ME-D Night» - avrà luogo domani sera (alle 20,30). Nella squadra milanese, che potrà schierare anche due dei suoi quattro azzurri (probabilmente De Pol e Cantarello, mentre Fucka e Gentile giocheranno con la Nazionale), non è ancora certo l'esordio del nuovo americano Walter Scott Palmer. Prima di tesserarlo, la società milanese vuole essere certa della sua integrità fisica, essendo giunta all'ultima possibilità di ingaggio per questa stagione. (g. t.)

L'austriaco vince il superG di Kitzbuehel e lancia la sfida in Coppa del Mondo

Tomba trova un rivale: Mader

Runggaldier manca il successo per tre soli centesimi
Una piccola valanga azzurra: altri tre nei primi dieci

KITZBUEHEL
DAL NOSTRO INVIATO

Guenther Mader getta la maschera. E annuncia che è l'avversario di Tomba per la Coppa del Mondo. «Lui ha un sessanta per [illegible] di possibilità di vincere, io il venti, dieci ciascuno Aamodt e Girardelli», ha detto. E quindi si considera almeno come il secondo candidato. Aggiudicandosi il secondo superG della stagione [illegible] sulla Streif, l'austriaco non soltanto è risalito alla 2ª posizione della classifica generale con 476 punti (a 374 da Alberto) ma ha anche dimostrato di essere l'unico in questo momento in gra[illegible] di insidiare il fuoriclasse bolognese nella corsa verso la coppa di cristallo.

Tirolese di Innsbruck, 30 anni compiuti, fisico piuttosto tozzo e [illegible] bel sorriso sempre stampato sulle labbra, Mader è rimasto uno dei pochi atleti polivalenti del Circo Bianco. Uno che ha già vinto in quattro specialità: un primo posto [illegible] slalom, [illegible] superG, due in gigante e uno nella combinata. Anche in discesa però si difende: un 2° posto in Coppa e una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Albertville.

Il buon Guenther, insomma, [illegible] stakanovista delle nevi, che aveva cominciato la carriera nel già lontano 1983 come slalomista. [illegible] paga da solo un allenatore personale (il [illegible] maestro di scuola che gli fa anche da manager) e ieri è stato il primo [illegible] vincere in campo maschile (lo aveva già fatto per le ragazze la francese Masnada, sabato scorso sempre in superG [illegible] Garmisch) con degli sci innovativi che adottano una tecnologia inedita, se vogliamo, [illegible] origine motociclistica, chiamata Prolink, utilizzata per prima dalla Yamaha [illegible] ventina d'anni fa. Si tratta di due piccoli ammortizzatori inseriti orizzontalmente nella struttura degli attrezzi, davanti e dietro agli attacchi. Su terreni sconnessi, in caso di vibrazioni, i due stantuffi, che possono essere regolati in durezza, respingo[illegible] punta e coda in basso facendole aderire al terreno.

Per lo sport la strada imboccata [illegible] comporta qualche pericolo: [illegible] è successo in F.1 dove [illegible] volte non si sa più [illegible] a [illegible] i piloti o le macchine, nello sci potrà succedere la stessa cosa. Anche perché il prossimo passo potrebbe essere l'adozione di qualche piccolo computer [illegible] ottenere gli stessi risultati.

Gli azzurri [illegible] sono riusciti a contenere lo scatenato Mader. Ma [illegible] hanno provato. E comunque hanno dato una bella mano a Tomba tenendo indietro gli altri potenziali rivali del bolognese. Un'altra prestazione complessiva di rilievo, ancora più brillante di quella di Tignes. Il gardenese Peter Runggaldier è andato vicinissimo alla vittoria: 2° a 3 centesimi [illegible] Mader. Un piccolo errore nella parte mediana del tracciato, uno scarto [illegible] una porta maledetta (la stessa che Ortlieb ha centrato [illegible] pieno, uscendo [illegible] gara dopo aver fatto segnare [illegible] miglior intertempo) e [illegible] gioco è stato fatto.

A completare il bilancio positivo della squadra allenata da Mauro Cornaz (che differenza [illegible] gli slalomisti...) il 6° posto di Perathoner, il 7° del sempre più minaccioso Alessandro Fattori, poi Colturi 10°, Vitalini-Te[illegible] Hill 16°, Cattaneo 20°, 21° [illegible] Senigagliesi finalmente [illegible] progresso, quindi Ghedina 27°.

Battuto duramente, ancora una volta, Marc Girardelli, «soltanto» decimo. «La Coppa - ha detto il lussemburghese - la deve vincere Tomba. Lo merita per i risultati che ha fatto». Una rinuncia? Forse solo [illegible] riconoscimento forzato. Fuori registro invece Aamodt [illegible] il ginocchio acciaccato. Per il norvegese è forse l'addio alle speranze.

Cristiano Chiavegato

Runggaldier 2° per 3 centesimi dietro all'austriaco Mader (a fianco)

Runghi scaccia un incubo

«Avevo già rinunciato ai Mondiali»

KITZBUEHEL
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Tre centesimi [illegible] nulla. Ho sbagliato un po', forse potevo vincere. [illegible] va bene così, sono ugualmente contento. Con i 12 milioni che ho guadagnato farò [illegible] pezzetto di casa, perché ho deciso di sposarmi in giugno con Lea, [illegible] mia fidanzata». Peter Runggaldier, ventiseienne di Selva Gardena, è un ragazzo onesto, fin troppo. Accetta anche questo ruolo [illegible] eterno [illegible] condo, come [illegible] famoso Gaetano Belloni del ciclismo che era abbonato ai piazzamenti. Anche lui ci ha fatto il callo: è la quinta volta che non vince per pochi centesimi, gli era capitato anche ai Mondiali di Saalbach quando fu battuto in discesa dallo svizzero Heinzer per un soffio.

Runghi - così [illegible] chiamano [illegible] squadra - ha anche rivelato che questo risultato lo [illegible] tolto da una posizione scomoda: «Avevo già chiesto al mio skiman - [illegible] raccontato [illegible] molta onestà - di prepararmi gli sci da gigante. Volevo andare a gareggiare in Coppa Europa perché non riuscivo più a ottenere risultati [illegible]lidi. [illegible] quindi avrei rinunciato ai Mondiali. Non sarebbe stato giusto togliere il posto a un altro italiano più forte. E nella squadra ce ne sono tanti che vanno benissimo».

Uno [illegible] questi è il parmigiano Alessandro Fattori, 21 anni, soprannominato «Veleno». Un appellativo che si è guadagnato da giovane perché batteva inesorabilmente tutti, soprattutto negli slalom paralleli. Come supergigantista lo [illegible] anno aveva vinto [illegible] Coppa Europa di specialità. Un giovane arrembante, molto serio, solido, che esce dalla difficile pista di Kitzbuehel, dove ha gareggiato di fronte ai genitori e a [illegible] piccolo gruppo di tifosi, con risultati strabilianti: 4° nella seconda discesa e [illegible] 7° a poco più [illegible] mezzo secondo dal vincitore. Un altro emiliano che cresce dopo Tomba...

La comitiva della discesa ieri è già partita per Wengen dove domani s'inizieranno le prove per le due gare in programma. Gli azzurri promettono altri risultati di alto livello. Soprattutto per se stessi, ma a loro [illegible] dispiace neppure il ruolo di guastatori dei piani degli inseguitori di Tomba. Il quale, in allenamento al Se[illegible], guarderà interessato [illegible] in tv [illegible] attesa dello slalom [illegible] domenica.

[c. ch.]

I RISULTATI

SuperG: 1. Mader (Aut) 1'21"52; 2. Runggaldier a 3/100; 3. Assinger (Aut) a 18; 4. Nyberg (Sve) a 44; [illegible]. Perathoner a 50; 6. Kroell (Aut) a 52; 7. Fattori a 54; 8. Knaus (Aut) a 68; 9. Moe (Usa) a 76; [illegible]. Colturi e Girardelli (Lux) a 77; 16. Vitalini a 1"09; 20. Cattaneo a 1"30; 21. Senigagliesi a 1"49; 25. Aamodt (Nor) a 1"66; 27. Ghedina a 1"70.

Coppa del Mondo: 1. Tomba p. 690; 2. Mader 482; 3. Kosir (Slo) 430; 4. Aamodt 400; 5. Alphand (Fra) 392; 6. Girardelli 384; [illegible]. Ortlieb (Aut) 346; [illegible]. Trinkl (Aut) 345; 9. Von Gruenigen (Svi) 328; 10. Strand Nilsen (Nor) 307.

Prossime gare: Wengen (Svi): venerdì discesa (recupero), sabato discesa, domenica slalom (e comb.).

In questo weekend due volte primo

Cecon, un campione dello sci sconosciuto

La stagione scorsa saltò 199 metri
«In Scandinavia sono qualcuno...»

Il saltatore Roberto Cecon, italiano, ha vinto nel week-end due gare di Coppa del Mondo. Ha avuto titolini sulle pagine sportive dei giornali [illegible]litici, a due colonne sui giornali sportivi. Sommerso, oltre che dalle maree del calcio, anche da Tomba e dalla Compagnoni, teoricamente suoi compagni di sci. Naturalmente tutti diciamo che non è giusto, non è bello, non è onesto. E tutti sappiamo che la prossima volta sarà di nuovo [illegible]. Lo sa anche lui.

«Sono allenatissimo. Faccio ogni anno, fra allenamenti e gare, un seicento salti, dei quali due terzi sulla plastica, intorno [illegible] 120 metri, più facili della neve, con meno incognite quando atterri. [illegible] sono allenato a non saltare mai bene [illegible] giornali, alla televisione, neppure [illegible] vinco». Non protesta, non [illegible] prende neppure la piccola rivincita [illegible] negarsi [illegible] po'. «Sto [illegible] mia moglie e il mio figlioletto neonato, sono [illegible]tento se mi chiamate, [illegible] mi chiedete [illegible] faccio. Abito un mondo dove c'è tanto Tomba: lui è bravo, ci siamo incontrati e subito è stato con me come [illegible] vecchio amico. Pare che tanto nostro sci gli [illegible] tanto, lui attira gli interessi, gli sponsor, i soldi. Io ho uno sponsor austriaco, una industria di energetici, fra l'altro a me utili anche perché sono alto 1,78 ma peso appena 53 chili. Comunque la federazione non ci tratta male, abbiamo a Predazzo un centro di allenamento con anche il trampolino di plastica. Giro il mondo, in Austria, Ger[illegible], Svizzera, in tutta la Scandinavia sono qualcuno».

Anni 23 appena compiuti, [illegible] vittorie in Coppa del Mondo, dove ora è 3° in classifica, e dove [illegible] stagione scorsa è finito 5°. Nono [illegible] Mondiali, il suo top. Olimpiade di Lillehammer fallita quando si parlava di podio. «Ma da che Roberto si è sposato sta acquisendo sempre maggiore sicurezza», dice Giacomo Boninsegna, direttore agonistico del salto azzurro.

Cecon è uomo da grandi voli. L'anno scorso a Planica, [illegible] Slovenia, ha saltato 199 metri, come mai nessuno al mondo. Gliene hanno fatti buoni solo 191, perché non è ammesso saltare di più, per ragioni di sicurezza. Con la riduzione [illegible] tavolino è giunto terzo, sennò sarebbe arrivato secondo: [illegible] il norvegese Bredesen gli [illegible] dato la sua medaglia d'argento. La [illegible] specialità si chiama appunto «volo», e non è ancora olimpica.

E' finanziere nella sua Tarvisio. [illegible] padre fu saltatore come il padre della moglie, il fratello è combinatista. Si allena due-tre ore al giorno. «Mi sono dovuto adeguare alle nuove tecniche, al volo con le punte aperte». E' un giovane vecchio bucaniere, ormai. Ha visto nascere, morire, rinascere Toni Ieminen, il finlandese che aveva 17 anni quando sbalordì ai Giochi di Albertville, che due anni dopo a Lillehammer [illegible] dato per distrutto dalla gloria e dall'alcol, che adesso ritorna.

Quando avremo un Tomba, un De Zolt del salti? Dice Boninsegna: «Non so, però [illegible] che ormai siamo maturi. Ci sono cinquanta che saltano in Italia». Potrebbero bastare, con [illegible] Biasi e Cagnotto vincevamo [illegible] e argenti dei tuffi, gli stranieri ci chiedevano quanti milioni di tuffatori c'erano in Italia, [illegible] dicevamo due, d[illegible] milioni?, no due di numero, quei due [illegible].

Roberto Cecon, 23 [illegible]

Gian Paolo Ormezzano

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

TORINO conoscere

MONUMENTA TAURINENSIA

Ciclo di 24 conferenze a cura della Soprintendenza Archeologica e della Soprintendenza Beni Artistici e Storici del Piemonte per illustrare attraverso immagini le opere d'arte, significative o meno note, di Torino dall'antichità ai nostri giorni.

Conferenze realizzate con il contributo del Monte dei Paschi di Siena

PRIMO CICLO

Dall'antichità all'insediamento dei Savoia

1 - **Torino romana. I risultati delle nuove indagini.**
Fedora Filippi
Giovedì 26 gennaio, ore 21,00

2 - **Il Museo di Antichità di Torino: realizzazioni e progetti.**
Liliana Mercando
Giovedì 2 febbraio, ore 21,00

3 - **Susa. Porta Savoia e la cinta urbica tardo-romana.**
Luisa Papotti
Giovedì 9 febbraio, ore 21,00

4 - **Industria: una città sacra di età romana.**
Emanuela Zanda
Giovedì 16 febbraio, ore 21,00

5 - **Guglielmo da Volpiano e l'Abbazia di Fruttuaria (San Benigno).**
Luisella Pejrani
Giovedì 23 febbraio, ore 21,00

6 - **La Sacra di San Michele.**
Michela Di Macco
Giovedì 2 marzo, ore 21,00

7 - **Sant'Antonio di Ranverso.**
Enrico Castelnuovo
Giovedì 9 marzo, ore 21,00

8 - **Il Duomo di Torino.**
Giovanni Romano
Giovedì 16 marzo, ore 21,00

A seguire

SECONDO CICLO: Torino sabauda e TERZO CICLO: Torino dopo i Savoia

I biglietti di ingresso, gratuiti e fino ad esaurimento posti, sono ritirabili presso le Agenzie del Monte dei Paschi di Siena sotto indicate.

Per ora sono in consegna solo i biglietti del PRIMO CICLO.

Agenzie e Filiali del Monte dei Paschi di Siena:

■ Filiale di Torino - Via Mazzini, 14/16 ◆ Agenzie di: C.so Siracusa, 154/B - P.zza San Carlo, 216 - C.so G. Cesare, 168 - C.so Turati, 43 - Via Breglio, 138/D
◆ Filiale di Rivoli ■ Filiale di Ivrea ◆ Filiale di Chieri ■ Filiale di S. Mauro T.se ■ Filiale di Nichelino

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 17 Gennaio 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Via Buenos Aires: proteste per i lavori che non finiscono mai. Ieri è mancata l'acqua

Teleriscaldamento, voglia di rivolta

«Basta con la vita in trincea»

Inquilini sull'orlo di una crisi di nervi. Sono gli abitanti di via Tripoli e [illegible] Buenos Aires: meglio noti come le «vittime» del teleriscaldamento. Cantiere eterno che dal Ferragosto scorso ha ridotto il quartiere a una groviera inagibile. Risultato? I commercianti pagano il loro tributo a una città più ecologica perdendo il 40 per cento dei clienti (così, almeno, garantiscono loro), mentre per i residenti i danni si limitano al parcheggio introvabile e a una gimkana quotidiana fra le transenne. Ultimo disagio, ma soltanto in ordine di tempo, la mancanza d'acqua. Il black-out dei rubinetti è durato soltanto un'ora, ieri mattina, ma è stato sufficiente per scatenare una sorta di «rivolta» fra gli abitanti stanchi di avere appartamenti con vista-ruspa e servizi essenziali [illegible] mano alla provvidenza. In poche parole, esasperati [illegible] quella vita in trincea che «si [illegible] quando comincia, ma non [illegible] finisce». Non è la prima volta, infatti, che i rubinetti degli stabili di via Tripoli vengono «zittiti» dalla violenza dei caterpillar che scavano per conto dell'Aem. Il precedente - più grave, perché capitò d'estate, con 30 gradi all'ombra - è datato 6 agosto 1994. In quell'occasione gli abitanti della zona furono condannati a [illegible] forzata» per un intero pomeriggio. Fu lì che giurarono odio eterno, agli uomini del teleriscaldamento (calore pulito che passa attraverso [illegible] dedalo [illegible] tubazioni sotterranee lungo 23 chilometri). Fra i «pasionari» della rivolta contro il cantiere infinito, Marco Gonello, titolare di una macelleria [illegible] [illegible] Buenos Aires: «Siamo stanchi di raccogliere [illegible]-me: questa telenovela deve finire, viviamo in mezzo a un cantiere dall'agosto scorso. E nessuno che si degni di informarci sulla fine del supplizio». Stessa esasperazione per un inquilino, Luciano Bianchi, 29 anni, che ieri mattina (colpa delle ruspe) è rimasto tutto insaponato sotto la doccia: «[illegible] ce la faccio più, lo giuro. Prima o poi cambieremo casa».

Che ne pensa della rivolta «l'imputato Aem»? «L'abbiamo già spiegato - spiega Roberto Garbati, vicedirettore generale - la responsabilità è tutta delle società appaltatrici (Eni-Saipem, Fiat Engineering, Consorzio cooperative costruzioni ndr). Società cui abbiamo già imposto penali per 7 miliardi. E d'ora in poi la questione tempi verrà affrontata dai [illegible]stri avvocati». [e. min.]

LA [illegible] INFINITA [illegible]	
INIZIO LAVORI (1ª FASE)	APRILE '92
CONCLUSIONE PREVISTA	[illegible]
FINE EFFETTIVA	GIUGNO '[illegible]
INIZIO LAVORI (2ª FASE)	LUGLIO '[illegible]
CONCLUSIONE PREVISTA	AGOSTO '[illegible]

La 1ª fase [illegible] riferisce alla zona [illegible] Moncalieri
La 2ª [illegible] quella di via Tripoli, via Buenos Aires

Gli scavi di via Buenos Aires angolo via Tripoli dove gli abitanti protestano per la mancanza [illegible] acqua dovuta alla rottura delle tubature

IN PRIMO PIANO

Tre morti sulle strade

Ancora sangue sulle strade: tre morti sono il tragico bilancio del «lunedì nero» sulle strade della provincia. Due giovani vittime nello schianto fra un'auto e un pullman a Rosta, sulla statale 25, alle porte di Torino (nella foto), sono Domenico Paparo, 24 anni, di Villarfocchiardo, e Fulvio Pautasso, di 23, di Condove, uccisi nello scontro tra la loro Peugeot 205 e un autobus di linea della Sapav. Un'altra vittima nel Pinerolese nello scontro fra un'auto privata e una «Campagnola» militare: sulla statale 23 ha perso la vita Mario Farina, 66 anni, di None. Sulla sua Tipo ha investito un fuoristrada del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo. SERVIZI A PAG. 37

Tensione in via Asuncion. I lavoratori del Luna Park: petizione al prefetto, se si continua così ce ne andiamo

Giostre, segnali di [illegible]

Attentato notturno contro la ruspa

Nella zona dei Mercati Generali, la tensione contro l'insediamento temporaneo [illegible] roulottes dei «giostrai» non accenna a diminuire. Lo prova l'attacco che un ignoto sabotatore ha [illegible] a segno [illegible] notte scorsa contro un mezzo utilizzato nei lavori [illegible] urbanizzazione dello spiazzo compreso tra via Asuncion e via Rosario [illegible] Santa Fe. Ieri mattina, gli operai che stanno ultimando fognature e rete di distribuzione dell'acqua hanno trova[illegible] la ruspa con i vetri in frantumi: un segno inequivocabile ed allarmante. E non solo di disappunto per la temuta perdita [illegible] parcheggio, ma di intolleranza verso i vicini di casa [illegible] ruote».

Della polemica che vede contrapposta una parte degli abitanti della zona e le famiglie che a Carnevale monteranno giostre e tiri a segno in piazza d'Armi avevamo parlato la settimana [illegible]. Due consiglieri della Circoscrizione 9 (Lingotto), Paolo Giaccardi e Vincenzo Petitto (Piemonte Nazione e Alleanza per Torino), [illegible] promosso una raccolta di firme contro l'insediamento voluto dalla giunta comunale per liberare i viali di piazza d'Armi e restituirli agli abitanti del quartiere. Ora [illegible] firme sono diventate 500. Ma quel che preoccupa di più è il sabotaggio dell'altra notte.

«Non è pensabile che le nostre famiglie vadano in un posto del genere» dice Massimo Piccoluga, presidente regionale dell'Anesv-Agis (Associazione nazionale esercenti spettacolo viaggiante). «[illegible] siamo residenti a Torino, città alla quale paghiamo ogni sorta di tasse e in cui abbiamo il diritto di fermarci con le roulottes. Roulottes nelle quali - spiega il sindacalista - viviamo per [illegible] tipo di lavoro che svolgiamo».

Cesare Moretti, vicepresidente nazionale Anesv, rincara la dose: «Non vogliamo essere usati dagli uni o dagli altri per strumentalizzazioni politiche. Domani in Circoscrizione ci sarà un consiglio aperto: spiegheremo che nonostante tutto reste[illegible] tremila metri di parcheggio e che il 15 marzo ce ne andremo».

Sulla vicenda i consiglieri comunali del ppi Chiavarino e Battuello hanno presentato un'interrogazione urgente al sindaco per ottenere garanzie sulla destinazione dell'area in questione (il timore di parte degli abitanti è che, una volta partite le carovane, venga trasformato in campo nomadi). I popolari chiedono anche che «vengano individuate al più presto le aree [illegible] assegnare ai giostrai in futuro, evitando le incresciose situazioni che da troppi anni si stanno verificando». [m. t. m.]

NEL CANTIERE

Cede la soletta, un ferito

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio in un cantiere di via Vigliani 153: [illegible] cedimento della soletta di [illegible] fabbricato artigianale in costruzione ha provocato il ferimento di un operaio. E' accaduto verso le 14,30, durante una gettata [illegible] calcestruzzo. L'intelaiatura in ferro ha ceduto e due cugini carpentieri - Antonio e Sandro Occheddu, di 36 e 32 anni, originari di Cagliari e residenti in [illegible] Lisa [illegible] - hanno fatto un volo di sei metri finendo al piano di sotto. Antonio Occheddu ha riportato la frattura del femore e di alcune vertebre cervicali e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberargli la gamba rimasta intrappolata dalle macerie. Molto spavento e solo alcune contusioni invece per Sandro Occheddu.

Cesare Moretti (in primo piano), il sindacalista degli esercenti

[illegible]

Vandali

Dopo la partita stadio a pezzi

Dopo ogni partita, al Delle Alpi, si contano i danni causati dai vandali. Ieri, alla fine di Juve-Roma, tutto ciò che era possibi[illegible] rompere è stato fatto a pezzi. Ogni anno per lo stadio un costo tra il mezzo miliardo e i 650 milioni, con circa 10 mila seggiolini distrutti. G. Favro A PAG. 36

IL CASO

Ribordone

Un paese chiuso in gabbia

Un piccolo Comune dell'Alto Canavese, Ribordone, da un mese è irraggiungibile, in gabbia. La provinciale che lo collega a valle è minacciata da una frana e ora la strada è chiusa con un pesante cancello. Si è aperta solo per il transito di un funerale. L. Poletto A PAG. 36

POLEMICA

Nomine Usl

«E' ancora lottizzazione»

Esposti, ricorsi al Tar e polemica politica: è bufera sulle nomi[illegible] dei 28 direttori delle Usl da parte della Regione, dopo lo scandalo della spartizione di Milano. Pesanti le accuse dalle opposizioni di centro e [illegible] destra: «E' tornata la lottizzazione». G. Sangiorgio A PAG. 37

[illegible]

Laurea

Per studiare lo spettacolo

Incontro ieri in Comune, con i parlamentari piemontesi, il sindaco e l'assessore Perone, per sollecitare la creazione del corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo anche a Torino, come il Dams di Bologna. M. T. Martinengo A PAG. 39

REVIVAL

TRA LIBRI E IL FILM RAI

Trentacinque anni fa la morte. Quell'incontro di Fausto, tifoso del Toro, con Mazzola al Filadelfia

Coppi, il debito di Torino [illegible] campionissimo

Nemmeno [illegible] fiore sulla lapide del fratello Serse in corso Casale

SONO passati trentacinque anni da che Coppi è morto, si annuncia a febbraio o marzo sulle reti Rai il grosso film faustiano, quello con Sergio Castellitto e Ornella Muti, regia di Alberto Sironi; è uscito un nuovo libro sul Campionissimo, «Il grande airone» [illegible] Giancarlo Governi; è stato ripubblicato «Coppi e il diavolo» scritto nel 1981 da Gianni Brera. Più che di vita di un grande pedalatore, si parla di vissuto, tramite Coppi, [illegible] l'Italia dei suoi anni, quando lui pedalava e vinceva su un fondale di macerie, per conto di [illegible] Paese intero che «pedalava», per sopravvivere, per rivivere.

Torino possiede, custodisce (dovrebbe custodire) [illegible] pietra importante nella storia di Fau[illegible] Coppi, la più importante per la sua vita affettiva di corridor ciclista: [illegible] la lapide che ricorda la morte al Giro del Piemonte di Serse Coppi, fratello oscuro ed amatissimo. Sta in [illegible] Casale, dove la strada piega per puntare verso Sassi: dietro la lapide un distributore di benzina. Sulla pietra chiara sta scritto: «Per Serse Coppi [illegible] ricordo affettuoso e l'amaro rimpianto - 29 giugno 1951». Ieri la lapide non aveva neanche un fiore: strano, altre volte la vedemmo adornata, sia pure sobriamente, avaramente. Serse era caduto proprio lì sotto gli occhi di Fausto, vicinissimo il Motovelodromo (primo Bartali), sembrava niente, routine, alle 20,32 [illegible] morto per emorragia cerebrale. Era un venerdì, al mercoledì Fausto avrebbe preso il via di un tremendo Tour [illegible] Francia.

La lapide [illegible] fiori nei giorni dell'ennesimo revival [illegible] Fausto spinge a pensare cosa fu per Torino Coppi, piemontese di Castellania, provincia [illegible] Alessandria, dove era nato il 15 settembre del 1919. E naturalmente ci si trova insieme in debito e in credito. La città ciclistica [illegible] Coppi fu Mila[illegible] (e a ruota Parigi), con il Vigorelli, i treni comodi per raggiungere tanti posti d'Europa, il mitico hotel Andreola, quello delle [illegible] tattiche, e anche della Dama Bianca. Torino fu il Motovelodromo per le prime gare a inseguimento del dopoguerra: «Vedere Fausto ci dava i brividi», ricorda Enrico Peracino, che era giovane ciclista e sarebbe diventato, proprio [illegible] la Carpano Coppi, grande medico dei corridori. «Gli piaceva, quando i suoi impegni [illegible] portavano qui, pedalare per la città e poi scalarsi qualche collina», ricorda Ruggero Radice, giornalista legatissimo al Campionissimo.

Coppi tifava per il Torino, aveva la tessera [illegible] sostenitore. Ma [illegible] timido, Valentino Mazzola voleva che lui si recasse al Filadelfia, l'incontro ci fu ma senza rumori speciali. Quando alla fine del [illegible] Fausto andrà a caccia in Alto Volta, era accompagnato da Cillario vicepresidente del club granata. La mala[illegible] scelse Fausto, che [illegible] all'ospedale di Tortona [illegible] mattina del 2 gennaio 1960.

Poca Torino ufficiale. Nino Defilippis, torinese, ciclista - [illegible] Cit - importante, ricorda però una lezione da Coppi, una lezio[illegible] di chimica e di vita, in piemontese. Una riunione in pista a Parigi, Fausto prese delle pasti gliette, Nino gli chiese: «Ti aiuti per una garetta qui?». E lui: «Guarda quanta gente c'è, io credo che dobbiamo offrire tutto, noi piemontesi siamo fatti così».

[illegible] Ormezzano

Fausto Coppi Il fratello Serse era caduto proprio sotto i suoi occhi. Sembrava una ferita lieve ma poi Serse morì per emorragia cerebrale

Domenica, al rigore contro la Roma, dalle gradinate è piovuto di tutto: anche i rubinetti

Vandali allo stadio, autogol da 650 milioni

In un anno divelti 10.000 seggiolini

Stadio delle Alpi, settore Est 3. E' uno di quelli riservati agli «ospiti»: qui, domenica, c'erano i tifosi romanisti. L'uomo della manutenzione allunga il braccio: «Vede, quello è il settore della Juve». Ci sono rifiuti di ogni genere e segni di distruzione anche lì. Che spettacolo triste, lo stadio, il giorno dopo. Tutto ciò che era possibile rompere è stato fatto a pezzi. Durante la partita, i tifosi si sono tirati di tutto: dai seggiolini ai rubinetti dei bagni, dai pezzi di ceramica dei lavandini ai neon.

Gli uomini della manutenzione erano al lavoro dal mattino presto, dicono [illegible] in quattro o cinque giorni tutto tornerà come prima. Sono abituati, mica si scandalizzano a mostrare i disastri delle tifoserie: succede ogni domenica. E anche se allo stadio è quasi tutto cemento e da rompere c'è ben poco, i tifosi s'impegnano a fondo, [illegible] a spaccare l'impensabile. Ogni anno, i danni oscillano tra il mezzo miliardo e i 650 milioni.

Eccolo, il settore Est 3. Non che i «drughi» non abbiano fatto disastri: ma ieri i giallorossi hanno perso, erano arrabbiati, e han combinato guai più dei bianconeri. Decine e decine di seggiolini strappati dalle gradinate e lanciati per aria cercan[illegible] di mirare la curva Nord. «Nell'anello due - dicono alla Pubbligest, la società che gestisce [illegible] Delle Alpi - abbiamo tolto tutti i seggiolini fin dal '91, per motivi di sicurezza: ce lo ha ordinato la commissione di vigilanza. E' il settore più ambito, quello in cui la partita si vede meglio: distruggevano puntualmente tutti quanti i sedili, per tirarli addosso agli altri». Da quando qui ci sono soltanto più le gradinate in cemento, il nu[illegible] di sedili da sostituire dopo le partite è calato: «Oggi so[illegible] "solo" diecimila l'anno. E meno male che costano poco, 12 o 13 mila lire l'uno».

Nei servizi igienici è stato distrutto l'umanamente possibile: i lavandini in ceramica lunghi un metro e 20 centimetri sono finiti a terra, i neon penzolano dai soffitti. Non ci sono più le maniglie, i porta-carta, i rubinetti, i porta-sapone. «Guardi qui - dice un operaio -: anche le porte, hanno tirato giù». Ciò che era impossibile spaccare, è [illegible] lordato più che [illegible] poteva: oltre alle montagne di cartacce e bottigliette rimaste sugli spalti, i servizi igie[illegible] [illegible] intasati, le pareti imbrattate. C'è pure chi lascia, fiero, la sua firma: «Marco '77». «Dominio viola». «Potere bianconero». «Lupi '72».

Le squadre di manutenzione lavorano a pieno ritmo: fabbri, idraulici, elettricisti, muratori, geometri. Contano i danni, riparano. I camion dei rifiuti vanno e vengono carichi di sacchi neri. Alla Pubbligest ricordano i record «storici»: «Torino-Roma, coppa Italia [illegible] giugno '93, 180 milioni di danni. Water e lavandini fatti a pezzi e buttati sugli spalti, 800 seggiolini divelti, recinzioni distrutte, impianti da rifare. Quella volta incendiarono anche [illegible] tapisroulant della pubblicità. E poi Juve-Fiorentina del campionato '91-'92. Anche quella, che giornataccia».

Le partite di campionato sono 34, poi ci sono le coppe: ogni anno, in media, 50 incontri sportivi. Torino e Juventus pagano per ogni partita giocata in casa 15 milioni, comprensivi dei danni (circa la metà della somma) e delle spese di riscaldamento e illuminazione. Sopra i 30 milioni c'è un'assicurazione, al di sotto paga la Pubbligest. «Nel '91 abbiamo piazzato gli "offendicoli", che servono a impedire lo scavalcamento delle recinzioni, e abbiamo costruito i "separatori", per tenere divise le tifoserie. Ma il bilancio dei danneggiamenti rimane grosso modo stazionario, di anno in anno».

I tifosi, si sa, fanno a pezzi anche i treni che li accompagnano allo stadio. Qualche volta devastano gli autogrill in cui fanno tappa durante i viaggi [illegible] pullman. Alla Pubbligest scuotono la testa, si consolano dicendo che «anche all'estero ci sono i vandali, gli hooligans [illegible] no peggio dei nostri. I giapponesi e i nordamericani, loro sì, che sono civili. Nei loro stadi non ci sono neanche le recinzioni a bordo campo».

Giovanna Favro

I TEPPISTI ALLA PARTITA

	[MILIONI DI DANNI PER ANNO]
BAGNI	180
IMPIANTI LUCE, ACQUA	150
SEGGIOLINI	130
BIGLIETTERIE	60
VETRI, INCENDI	50
PARCHEGGI, ALTRI	40
SCRITTE SUI MURI	40

I danni incidono anche sui bilanci di Juventus e Torino che devono pagare le spese di gestione

Così si presentavano ieri i bagni dello stadio «Delle Alpi». Anche domenica molti seggiolini sono stati divelti. I danni sono a carico delle due società, del gestore dell'impianto e dell'assicurazione

Ma la Rai tace

Leonardo Tre nuovi appelli

Prima il fisico Tullio Regge, poi il sindaco Valentino Castellani, ora i parlamentari Diego Novelli e Enzo Ghigo. Superando il gioco dei ruoli imposto dalla propria appartenenza politica (Novelli è deputato della Rete, Ghigo di Forza Italia), i due si ritrovano alleati nella battaglia per la sopravvivenza di «Leonardo», il tg scientifico realizzato fra difficoltà e spostamenti di fascia oraria (attualmente le 12,30) dalla sede Rai del Piemonte.

Piero Vigorelli

In una lettera indirizzata al presidente della commissione di vigilanza Rai, Marco Taradash, definiscono «generiche» le rassicurazioni dell'azienda sul futuro di «Leonardo», destinato a quanto pare a essere inserito all'interno di un nuovo telegiornale nazionale chiamato Tg Italia (tra le 12,15 e le 12,50). Ed esprimono tutta la loro preoccupazione per le dichiarazioni del consigliere Rai Mauro Miccio circa la nascita di un nuovo «Tg scientifico»: «Il consigliere non fa accenno né alla preesistenza, né al destino di "Leonardo": come se non fosse mai esistito».

Ma come si può condividere un simile atteggiamento? Novelli e Ghigo ripercorrono la breve del tg scientifico realizzato da [illegible] giornalisti [illegible] [illegible] supervisione del caporedattore Roberto Antonetto: dal primo numero, andato in onda nel 1992, a oggi, «ha acquisito un elevato grado di credibilità presso le istituzioni scientifiche nazionali e internazionali». E «il gradimento del pubblico è andato rapidamente crescendo, raggiungendo livelli di "audience" di tutto rispetto, che si [illegible] sul milione di persone, e sono arrivati a sfiorare [illegible] che il milione e mezzo».

Ora, con la ventilata ipotesi di assorbimento da parte di «Tg Italia», il programma «Leonardo» rischia, [illegible] non di lasciare Torino, un pesante ridimensionamento. «Una prospettiva - aggiungono Novelli e Ghigo - comunque ben diversa rispetto alla realtà attuale, cioè [illegible] produzione a Torino di un quotidiano a sé stante di informazione scientifica, [illegible] la sua sigla, le sue caratteristiche, [illegible] suo linguaggio, la sua continuità». [illegible] timore è che «esista un disegno ai danni di "Leonardo" e di Torino».

Sulla vicenda interviene [illegible] Massimo Scaglione, membro della commissione Rai: «Come non aderire - [illegible] domanda ironicamente - [illegible] [illegible] appello del sindaco Castellani?». E aggiunge: «E' da anni che gli scippi radiotelevisivi assumono aspetti vistosi, dalla soppressione dei programmi regionali allo scioglimento del coro e così via. Altro che terza [illegible] federalista: «"Mangiafuoco" Vigo[illegible] accentrerà tutto a Roma».

Nessuna reazione dai vertici Rai. Il direttore della testata per l'informazione regionale, Piero Vigorelli, [illegible] limita a un «no comment». Motivo: «Sono [illegible] [illegible] trattative, parlerò quando si saranno concluse». (g. a. p.)

IL CASO

PENSIONATI IN MONTAGNA

Da 30 giorni il centro del Canavese (100 abitanti) è irraggiungibile a causa di una frana

L'ultimo viaggio nel paese in gabbia

Ribordone isolata, passa soltanto un funerale

ULTIMO suo desiderio: essere sepolta a Ribordone, il paese dov'era nata 46 anni fa e da cui se n'era venuta via giovanissima per andare a vivere e lavorare a Torino. Ma Ribordone, un comune con neanche cento anime, in alto Canavese, da un mese è irraggiungibile. Un'enorme frana minaccia di staccarsi dalla montagna e rovinare sulla provinciale 49, quella che collega la valle con quella manciata di case in cima alla montagna. Fi[illegible] a un mese fa gli automobilisti [illegible] ammoniti soltanto un cartello di divieto di transito fatto sistemare dalla Provincia che [illegible] anche firmato l'ordinanza di chiusura al traffico della strada. Adesso c'è un pesante cancello di ferro, di quelli che una volta si usavano come barriere ai passaggi a livello, che sbarra l'accesso a chiunque. Aprirlo è impossibile: lo tiene chiuso [illegible] robusta catena d'acciaio bloccata da un grosso lucchetto.

Le chiavi? Un paio è depositato in Comune, a disposizione del sindaco Ugo Donetti, l'altro ce l'hanno i carabinieri; solo loro possono autorizzare il passaggio delle auto su quella strada. E così per esaudire l'ultimo desiderio di Renata Donetti [illegible] sono mossi in tanti.

Richieste, autorizzazioni, permessi. Alla fine i parenti si [illegible] rivolti ai carabinieri [illegible] Pont che [illegible] hanno potuto dire di no a quella richiesta. Puntuali, l'altra mattina, gli uomini dell'Arma [illegible] [illegible] presentati davanti al primo cancello, quello piazzato a meno di un chilometro dall'abitato di Sparone. Hanno aperto i lucchetti e fatto strada al corteo funebre per cinquecento metri, fino al secondo sbarramento, a un chilometro da Ribordone.

«Hanno fatto tutto [illegible] possibile, ma le auto sono passate solo due alla volta. una sofferenza in più per quella povera gente che stava andando al funerale» racconta Ivo Oberta Paget, consigliere di minoranza e da sempre critico con questa chiusura a tempo indeterminato della strada. «Adesso siamo un paese in gabbia - aggiunge ancora Oberta Paget - è da fine dicembre che viviamo in queste condizioni. A Natale, [illegible] messa [illegible] mezzanotte l'ha celebrato alle 21 un sacerdote salito in [illegible] a piedi. Uno scandalo; [illegible] si può lasciare la gente isolata per così tanto tempo».

Di riaprire la provinciale, però, per ora proprio non [illegible] [illegible] parla. Il servizio geologico regionale [illegible] detto che la frana si potrebbe staccare [illegible] un momento all'altro ed è troppo pericoloso autorizzare [illegible] passaggio delle auto. Alternative, per il momento non ce ne sono. La variante costruita sulla sponda destra del torrente Ribordа, un modesto corso d'acqua che spacca in due [illegible] vallata, non è pronta: deve ancora [illegible] costruito un ponte in ferro. Chi deve scendere o salire da Ribordone deve farlo a piedi, passando proprio sotto la frana. «In quel caso - dicono gli esperti - non c'è pericolo. La frana patisce le vibrazioni dei motori non certo il rumore dei passi di poche persone».

Lodovico Poletto

REGIONE

Un piano per il Tanaro

Entro quattro mesi il magistrato del Po preparerà un piano di interventi per risistemare alveo, sponde e argini del Tanaro. Lo ha annunciato l'assessore regionale Mercedes Bresso durante la riunione [illegible] 200 sindaci dei comuni piemontesi alluvionati. Entro undici [illegible] [illegible] predisposto un piano per il bacino del Po fino alla confluenza con il Tanaro. Nella riunione è stato affrontato anche il tema dei contributi per la ricostruzione, previsti dalla conferenza Stato-Regioni. Il documento sarà sottoposto all'approvazione della Corte dei conti. [illegible] le tesorerie comunali potranno liquidare un anticipo del 30% delle somme richieste. Un ulteriore 40% verrà dato a lavori avanzati, il restante 30% a opere ultimate.

STRADA CHIUSA

L'accesso al paese di Ribordone è sbarrato da un cancello simile a quelli che si [illegible] passaggi a livello. Sopra, il sindaco Ugo Donetti

L'accesso è ostruito da un cancello munito di lucchetto

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 17 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Nuvolosità in graduale aumento dalla serata. Temperatura stazionaria con gelate notturne. Venti [illegible] variabili. Visibilità: buona.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	7,7
MINIMA	-7,5
UMIDITA' (ore 14)	24%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	37,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	7,5	MINIMA	-7
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

[illegible]

MASSIMA	5,8	MINIMA	[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 3 minuti; tramonta alle ore 17 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 20 minuti; cala domani alle ore 8 e 30 minuti.

- Luna nuova 1 gennaio ore 12
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 16 gennaio ore 21
- Ultimo quarto 24 gennaio ore 6
- Luna nuova 30 gennaio ore 24

MERCURIO: si avvicina alla Terra dalla quale dista oggi 154 milioni di km.

[illegible] riconoscibile come la stella più brillante nel cielo mattutino.

MARTE: si trova nella costellazione del Leone, a Nord-Est di Regolo

GIOVE: bastano 58 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

SATURNO: osservabile di sera presto basso in direzione Sud-Ovest

IL FENOMENO: all'una di stanotte Urano è venuto a trovarsi in congiunzione col Sole. La circostanza lo rende invisibile

Specchio dei tempi

«Chi vuol tenere al buio lo stadio del baseball di via Passo Buole?» - «Sono [illegible] per le aree meno favorite» - «Un divertimento davvero scemo!» - «Solo gabbie ben spaziose» - «Cadute più foglie che neve»

Una lettrice ci scrive:

«Ho sentito il sindaco di Torino affermare nel corso del consuntivo dell'anno 94 e sulle previsioni per l'anno nuovo, che il sentimento più bello ed augurale che ha colto dal [illegible] portamento [illegible] torinesi è l'orgoglio di esserci. Condivido appieno questa valutazione, ma vorrei solo che [illegible] fosse l'impegno di tutti, dalle piccole alle grandi cose, per esaltare questo senso di appartenenza, anziché mortificarlo. Vengo al fatto: la squadra di baseball di cui [illegible] sostenitrice da anni, la Juventus Baseball di Torino, che ha finalmente l'opportunità di disputare il Campionato Nazionale di Serie A1, rischia di do[illegible] giocare le partite casalinghe sul terreno [illegible] Novara, alternandosi settimanalmente con la squadra locale, a [illegible] della indisponibilità dell'impianto luci per le partite in notturna dello Stadio Comunale [illegible] Via Passo Buole. Ciò non per scarsa pianificazione societaria, in quanto l'impianto luci, esistente da anni, è stato rifatto ed attende solo di essere collaudato, ma perché pare sia stata addirittura staccata la linea elettrica per favorire l'illuminazione di altri impianti sportivi vicini. Non esprimo commenti, anche perché l'incoerenza tra il dire ed il fare mi sembra palese, mi auguro viceversa che chi può intervenire per questo micro-problema lo faccia al più presto, perché [illegible] Campionato si inizia a marzo e perché noi a Torino saremmo tanto orgogliosi [illegible] esserci».

Enzo Maria Militello

Il Dipartimento d'Anatomia e Fisiologia [illegible] dell'Università di Torino ci scrive:

«Un gruppo di lettori si chiede su *Specchio dei tempi* [illegible] sia corretto bandire da parte del Cnr d'intesa [illegible] il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, 2102 borse di studio riservate a chi risiede nel Sud. E' bene chiarire che tali borse fanno parte di fondi strutturali destinati dalla Comunità Europea alle aree [illegible] favorite».

Piergiorgio Strata

Una lettrice ci scrive:

«Scopro solo ora che la notte di Capodanno, [illegible] 4° piano verso l'interno del mio alloggio, momentaneamente vuoto, sono stati lanciati due a tre botti che hanno appiccato il fuoco bruciando quel [illegible] che c'era; non riuscendo per fortuna ad intaccare persiane e porte di legno perché dal 5° piano altri inquilini sono intervenuti con acqua riuscendo a spegnere le fiamme prima che andasse tutto a fuoco!

«Vorrei sapere che razza [illegible] divertimento idiota, scemo, possa [illegible] quello che porta danni a chi spara e agli altri che subiscono!».

Maria Teresa Coppa

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Una Lega contro i gatti". Vorrei dare una testimonianza. Qualche [illegible] fa sono andata dalla donna che ospita in via temporanea i gatti, per adottare una micetta. La ricognizione mia e di chi mi accompagnava è stata molto attenta. 1ª considerazione: [illegible] ho visto che "gabbie" - meglio box - ampie, spaziose, aerate, confortevoli. Di quelle tanto piccole che i gatti non potessero muoversi - [illegible] asseriscono gli accusatori - nes[illegible] traccia. Scelta [illegible] gattina, che stava [illegible] un'altra, mi sento dire: "No, non le divido: è morta la loro padrona, hanno 14 e 9 anni, sono sempre vissute insieme; separarle sarebbe un altro grave [illegible]. Voglio sistemarle tutte e due insieme". E le ho prese. Si sono ambientate bene con me e credo [illegible] poter dire che [illegible] contente di continuare a vivere.

«2ª considerazione. l'accusa parla di "micioni maltrattati e di imperizia...". Strano modo, a mio parere, come ho constatato, di trattare male gli animali e di non saperli gestire! Ma sono migliaia in Torino e fuori le persone che conoscono l'impegno di questa donna da almeno 15 anni sul campo».

Elisa Uglietti Clava

Un lettore ci scrive:

«Sale prima che scenda: sembra quasi un ritornello pubblicitario, quello che il Comune ci ha propinato per parecchi mesi con manifesti ed opuscoli vari. Siamo però giunti ormai a metà gennaio, [illegible] neve non è ancora scesa.

«Sono in compenso [illegible] (quest'autunno scorso!) e giacciono tuttora incolte, le foglie, accumulate dal vento, quasi fermentate in compagnia di pattume vario, sacchetti di plastica, cartacce, siringhe ed altro. (Cito ad esempio: Corso Sebastopoli).

«Sarò un poco polemico, ma forse impiegando i fondi spesi per la stampa e la divulgazione di manifesti ed opuscoli pubblicitari vari si potevano raccogliere le foglie che in alcuni casi rappresentano [illegible] pericolo al[illegible] pari a quello causato dalla neve».

Mario Rossi

Auto contro un bus a Rosta. Nel Pinerolese scontro frontale con un mezzo degli alpini

Sangue sulle strade, tre morti

La velocità uccide due operai

Due giovani morti nello schianto fra un'auto ■ ■ pullman, sulla statale 25, ■ porte ■ Torino. Un'altra vittima nel Pinerolese nello scontro fra un'auto ed una «Campagnola» degli alpini; infine un giovane militare ■ leva torinese ferito in un incidente in Sicilia. Tre morti ■ dunque il bilancio del «lunedì ■» sulle strade.

L'incidente più grave si è verificato ■ Rosta, poco dopo le 8, al chilometro 16,800 della statale 25. Nello scontro frontale tra ■ Peugeot 205 ■ un autobus ■ sono perso la vita i due giovani a bordo dell'auto. Fulvio Pautasso, 23 anni, Condove via delle Mura 11 e Domenico Paparo, 24 anni, Villarfocchiardo, via Dante Alighieri 33, sono morti sul colpo. ■ stavano recando al lavoro, ■ Rivoli, per terminare il pavimento di una villetta. Al volante c'era Domenico Paparo, «Mimmo» come lo chiamavano ■ famiglia. Per cause ancora da accertare ha improvvisamente invaso la corsia opposta. «Mi sono piombati addosso ■ un attimo, non ho potuto evitarli» ha raccontato ai carabinieri della stazione di Rivoli l'autista dell'autobus «Sapav» Piero Conca, 27 anni, residente a Novalesa in via Gran Breda 30. I carabinieri stanno ancora cercando di ricostruire l'esatta modalità dell'incidente. Un sorpasso azzardato, l'elevata velocità, ■ lo slittamento della Peugeot sull'asfalto leggermente ghiacciato. E' ancora tutto da chiarire. Per ora c'è solo la disperazione dei famigliari dei due giovani. «Ci saremmo sposati in estate» racconta disperata la fidanzata di Domenico Paparo, Loredana Franzè, 22 anni. «Mimmo» abitava già con la famiglia della ragazza. «Per noi ■ come un figlio - spiega la mamma di Loredana, tra le lacrime - i suoi genitori vivono in Calabria. Li abbiamo avvertiti dell'incidente al telefono, ma ci è mancato il coraggio ■ dire che è morto. Non avrebbero avuto la forza di mettersi in viaggio fino a Torino».

Verso le 11, sulla statale 23 fra Airasca e Scalenghe, ha perso la vita Mario Farina, 60 anni, residente a None in via Santa Rosa 53: secondo la ricostruzione della Polstrada, sulla sua Tipo ha invaso la ■ opposta scontrandosi frontalmente con una «Campagnola» del 3° Reggimento Alpini di stanza alla ■ «Berardi» di Pinerolo: il mezzo apriva un'autocolonna diretta alla base logistica ■ Lombardore per le esercitazioni. Alla guida dell'automezzo ■ militare ■ sergente Marco De Stefano, 20 anni, residente a Mappano in via Generale Dalla Chiesa 12, con a fianco il capi■ Andrea Monti, 29 anni, di Tolmezzo, in servizio a Pinerolo. E' probabile che l'autista della Tipo sia stato colto da malore: ■ sottufficiale alla guida della «Campagnola» ha cercato di spostarsi per evitare lo scontro. Per estrarre il Farina dall'auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I militari ricoverati all'ospedale ■ Pinerolo: ■ capitano Monti, in serata, ■ stato dimesso.

E' invece ricoverato per un trauma cranico all'ospedale di Acireale, Marco Pavan, 21 anni, militare torinese in servizio di leva, rimasto ferito ieri mattina in un incidente sull'autostrada Catania-Messina. Era su una «Campagnola» con altri quattro militari, finita contro un «Ducato», il cui conducente, Giovanni Sorrentino, 35 anni, è morto.

L'auto distrutta contro il pullman. Mario Farina morto sulla statale 23

Da sinistra ■ Paparo e Fulvio Pautasso

Giovane militare di leva torinese resta ferito in Sicilia

POLEMICA

SANITA' NELLA BUFERA

«E' uno scandalo come a Milano». L'assessore Cucco: «Giunta senza colpe, sono sereno»

«Usl, trionfo dei lottizzati»

Minoranza all'attacco sulle nomine

USL nella bufera, esposti, ricorsi al Tar e adesso anche la denuncia politica: quei 28 direttori generali, nominati a dicembre per la Sanità piemontese, non piacciono alle opposizioni di destra in Consiglio regionale, che minacciano di farne un ■ ■ accaduto a Milano, dove la «spartizione» o■ è ■ vaglio della magistratura.

«Anche a Torino c'è stato un vero e proprio scandalo, degno della miglior tradizione lottizzatrice, ma reso più amaro dalla beffa delle ■ valutazioni affidate ■ note aziende esterne», hanno detto ieri Giuseppe Goglio e Pierluigi Gallarini di Forza Italia. «Quelle nomine devono essere annullate», rin■ Francesco Porcellana (Ccd), Gaetano Majorino (autore di un esposto firmato assieme ■ deputato Ugo Martinat e al senatore Cesare Pozzo), Nino Masaracchio (An), Bianca Vetrino (pri) e Roberto Vaglio (Lega).

Sulla vicenda, il Tar dovrebbe pronunciarsi il 25 gennaio. Ma ci ■ anche esposti alla Corte dei conti e al commissario di governo per «vizi procedurali».

«Le nomine - spiega Gallarini - ■ hanno tenuto conto delle valutazioni espresse dalle società (Andersen Consulting, Consea, Coopers e Lybrand, Soges, Praxi) scelte dalla ste■ Regione con una spesa di 430 milioni». Ecco lo scandalo: stando ■ risultati dell'esame, ■ dei promossi hanno avuto voti mediocri, ■ 23 (su 28) fra i primi classificati, sono stati esclusi.

I 430 concorrenti - «Alcuni con fior di curricula manageriali» - dovevano superare 4 prove, con voto da 1 a 5 (massimo 20 punti): «Ma fra i ■ prescelti troviamo persone con voti che vanno da 9 a 10, a 11. Solo 5 fra coloro che han■ ottenuto i punteggi più alti.

«Una spartizione da manuale Cencelli», incalzano gli accusatori. «Non è vero - replica l'assessore alla Sanità, Enzo Cucco - si sta facendo un uso improprio dei ■ a scopo di propaganda partitica». Chiarisce: «Le graduatorie dei concorrenti non erano possibili: i parametri posti dalle società ■sultate erano indicativi ■ i punteggi non sommabili perché le valutazioni sono derivate da settori diversi. Che cosa c'entra, per esempio, la managerialità con la comunicazione?».

Secondo Cucco, inoltre, la riforma sanitaria è esplicita: «Non parla di concorsi, ma delega, con ampia discrezionalità, la giunta a valutare i direttori da insediare». Si dice sereno: «La Regione ■ ha responsabilità: ha fornito valanghe di elementi, illustrati, discussi in commissione, in un apposito Consiglio regionale».

«Nessuno scandalo», dunque. Anzi, se l'opposizione vuole «avere più peso», potrà chiedere maggiori poteri di controllo sull'operato dei nuovi direttori: «La giunta ■ solo sarà d'accordo, sarà addirittura solidale».

Giuseppe Sangiorgio

L'assessore regionale alla Sanità **Enzo Cucco** «L'opposizione chieda più controlli sull'operato dei direttori e sarò d'accordo con loro»

MOLINETTE

Scoperto un gene che rallenta l'epatite C

Perché alcuni pazienti affetti da epatite cronica rispondono bene alla terapia a base di interferone, mentre altri malati sembrano impermeabili alla cura?

Dal Centro ricerche gastroenterologiche dell'ospedale Molinette di Torino arriva ora una risposta parziale: perché ■ corredo genetico di questi individui esiste un particolare gene, battezzato hla-dr5, che influenza il processo di cronicizzazione dell'epatite C - rallentandolo - e migliora la risposta dell'organismo all'interferone.

Il gruppo di ricerca del professor Antonio Ponzetto, che ha lavorato insieme ad altri laboratori internazionali e ha appena pubblicato i risultati di uno studio di cinque anni ■ un campione di pazienti affetti da epatite C, ha dimostrato quanto già si ipotizzava ■ tempo: che cioè questo gene, battezzato hla-dr5 (e che ■ presente ■ nel 40 per cento della popolazione) è un cofattore importante nella malattia ■ nella sua evoluzione. ■ certo, però, risolutivo.

Nella risposta all'interferone, l'unica cura oggi esistente contro l'epatite, anche se valida solo parzialmente, giocano infatti un ruolo importante anche il genotipo di virus che ha colpito l'organismo, ■ risposta immunitaria del soggetto e la contemporanea presenza di altre malattie epatiche.

[m. ver.]

Inaugurato il ciclo di incontri «Alla ricerca della politica» all'Unione industriale

In mille ■ lezione di democrazia

Anche il sindaco in prima fila per Norberto Bobbio

Democrazia. Norberto Bobbio ne parla inaugurando il ciclo di incontri «Alla ■ della politica, 13 voci per ■ dizionario da scrivere», e l'Unione Industriale fa il pienone: tre sale gremite, mille persone sedute (il sindaco, Valentino Castellani, in prima fila), ieri sera, per ascoltare il filosofo che all'argomento ha dedicato una vita di studi. Un tema d'attualità, in questo Paese che, come spiega il professore prima ■ cominciare la sua lezione, è «inconsapevolmente ma veramente democratico». E in fondo anche «una provocazione e ■ verifica», ■ aggiungono Diego Novelli e Angelo D'Orsi presentando al pubblico questo ciclo ■ conferenze promosso dalle associazioni «Il Libro Ritrovato» e «L'altra Italia», ■ dall'Unione culturale.

Democrazia, dunque. Da do■ partiamo? Bobbio scansa le domande dei giornalisti sulla situazione politica e attacca dal principio, dall'etimologia della parola: potere del popolo. Potere, spiega, significa avere la possibilità di determinare i comportamenti altrui. Popolo è un termine piuttosto abusato e per certi versi fuorviante, che indica comunque l'insieme dei cittadini. Fatta questa premessa, ■ arriva al cuore del problema: come, ■ democrazia, l'insieme dei cittadini esercita il potere. E' la questione, attualissima, delle regole. «Mi sembra giusto parlarne».

Fra tante regole, Bobbio ne indica q■ per ■ ■ una definizione di democrazia: il potere deve appartenere ■ tutti (il principio del suffragio universale); i cittadini hanno uguaglianza di voto; esiste libertà di scelta fra diverse opzioni; vige il principio della maggioranza: le decisioni prese dalla maggioranza sono vincolanti per tutti, anche per chi non ha votato o ha votato per una forza che risulta di minoranza.

A metà della sua lezione, Bobbio sintetizza questi concetti in una definizione: «Democrazia, ■ ultima istanza, è quel regime che risolve i conflitti sociali senza ricorrere alla violenza reciproca». Intendiamoci: tutte le democrazie sono imperfette, ■ la nostra forse lo è più di altre». ■ volte la maggioranza dimentica le regole, e allora si intravede il rischio di un tiranno. Ma fra tutte le possibili forme di governo, questa è di gran lunga la migliore: «Il potere delle piazze, per fare un esempio che va ■ moda, non è regolato». Un altro esempio calzante viene dalla situazione internazionale: «I conflitti sono ancora risolti con la violenza. Senza democrazia, vale un solo principio: mors tua, vita mea».

La definizione di democrazia, conclude poi ■ filosofo, ■ basta da sola a garantire l'esercizio della migliore forma ■ governo possibile. «Tra parola e azione, ■ volte ci può essere un grande divario». Ma è già molto concordare ■ quella definizione, e sulle regole che ne sono alla base. «Pensate di ritrovarvi tra le mani ■ pacco che ■ la scritta "fragile". Consultate il dizionario e leggete che fragile è qualcosa che può rompersi. Ciò non significa che l'oggetto dentro quel pacco non ■ romperà mai. Ma ■ ■ tenete, una volta scoperto il significato del termine "fragile" farete attenzione ■ non fargli prendere dei colpi».

[g. a. p.]

Il professor **Norberto ■io** «L'Italia è un Paese veramente democratico»

I problemi del traffico al centro della riunione del Consiglio

Corsie protette, più vigili

Promessa del sindaco: ma soltanto a partire da febbraio
Molte perplessità anche sui nuovi parcheggi dei mercati

Trentasette chilometri di corsie preferenziali sono troppe per poter essere controllate la presenza costante dei vigili urbani, tanto più se l'organico è da tempo in sofferenza. Così il sindaco Castellani e l'assessore Corsico, rispondendo all'interpellanza della Lega Nord sul mancato rispetto dei divieti di transito anche per la sparuta presenza di civich sul traffico, hanno spiegato la strategia dell'amministrazione comunale per cercare di battere questa cattiva abitudine degli automobilisti passpartout.

Il servizio dei vigili sarà potenziato a febbraio, quando - si spera - si potrà procedere all'assunzione di cento uomini (per il momento le procedure sono state bloccate a causa dello stop del Coreco alla delibera sulla nuova pianta organica). Saranno ancora vigili in borghese a occuparsi di questo servizio, chiamato Sirio. «Dall'ottobre del '93 - ha detto il sindaco - il comando opera interventi dissuasori non potendo disporre di forze sufficienti a controllare la quarantina di chilometri protetti. Per di più fermare le auto per la contravvenzione in quei percorsi comporterebbe di creare intralcio per il traffico. Oltre ad avere più uomini, i vigili si doteranno di telecamere».

«Tv anti-passpartout» saranno collocate lungo le principali arterie, e quelle attualmente già vigilate: via Ventimiglia, via Genova, Sacchi, via San Secondo, corso Vittorio Emanuele, Vanchiglia, via Cibrario e Martorelli. Altri e vie individuate per rafforzare i controlli sono: Giulio Cesare, via Napione, Nizza, piazza Statuto.

Il leghista Pietro Molino ha chiesto interventi più decisi per far rispettare il codice della strada. Il verde Viale ha proposto di ampliare l'orario della ztl (fino alle 12) «visto che i vigili non sono in grado di garantire i controlli degli accessi».

Sempre relativamente ai civich, il gruppo di Rifondazione comunista ha denunciato le «condizioni indecorose in cui si trovano i locali del nucleo di polizia fluviale, ai Murazzi, e di trasferire il servizio presso la piscina Lido, se ristrutturata la sede attuale».

Ieri, in consiglio comunale, le opposizioni hanno chiesto altri interventi in materia di viabilità e parcheggi. Mauro Battuello (ppi) e Agostino Ghiglia (an) hanno segnalato che, ogni domenica, in occasione delle partite di calcio presso lo stadio delle Alpi vi sono almeno 2 mila auto in divieto di sosta, mentre i parcheggi appositamente realizzati dalla società concessionaria sono sottoutilizzati. Altro lavoro in più per i vigili: l'amministrazione si è impegnata a far esercitare maggiori controlli.

Si è parlato anche dei parcheggi mercatali. Rifondazione comunista e Lega Nord hanno sostenuto le ragioni delle circoscrizioni, ma pure di residenti e commercianti, contro la realizzazione di posteggi sotterranei nelle piazze Barcellona, Crispi e Vittoria. La giunta ha già deliberato lo spostamento provvisorio dei mercati per consentire di aprire i cantieri. Ci perplessità interne alla maggioranza per questi progetti, ma si tratta di impegni assunti nel passato dal Comune, e che vanno rispettati in assenza di contestazioni accolte dagli organi di controllo.

PONT-VENTOUX

Esposto alla Procura

La Lega presenta oggi un esposto alla Procura della Repubblica sull'appalto dell'Aem per l'impianto idroelettrico Pont-Ventoux. «Un raggruppamento ha proposto 150 miliardi in più di un altro e ha la gara» ha detto in Sala Rossa il capogruppo Molino non accogliendo le spiegazioni dell'Aem. Per la maggioranza, Nigra (pds) ha spiegato che i parametri erano stati fissati anni prima e che le proposte sono state valutate anche sull'impatto ambientale: «I diversi progetti sono alla base della maggiore spesa prevista». Si è parlato, infine, del Museo del Cinema e della nomina del presidente. L'on. Vietti (ccd) ha protestato: «La giunta ricerca persone di fiducia in ambienti vicini alla maggioranza». L'assessore Perone ha replicato che «persona di fiducia dev'essere», ma «non di affinità politica». Il presidente della commissione cultura, Cattaneo, ha convocato un'audizione degli amministratori.

Il consigliere gruppo popolari e indipendenti Mauro Battuello

SPORT

Basket: anche contro Venezia la squadra torinese ha sofferto prima di imporsi

La doppia faccia della Francorosso

Coppo: siamo troppo alterni, dobbiamo maturare

Francorosso dai due volti: bella e pimpante tre turni fa a Udine, quasi inguardabile nella partita successiva a Forlì, altalenante infine anche domenica scorsa, dove ha avuto ragione della San Benedetto Venezia dopo aver accusato però uno svantaggio anche per i primi 5 minuti.

Il migliore, e anche il più continuo, nella squadra è stato Giovanni Coppo, «razza Piave» Dino Meneghin, settimo realizzatore italiano di la serie A2 anche ottimo difensore. Grazie a lui, la San Benedetto non ha potuto contare sul solito apporto di punti del suo cecchino Binotto.

Coppo, perché la Francorosso ha tanti alti e bassi?

«Non saprei, mentalmente siamo ancora maturi. Per esempio, dopo la vittoria a Udine, inconsciamente ci siamo rilassati, subendo subito il ko a Forlì».

Anche in casa, però, spesso vi complicate la vita da soli.

«E' vero, però in fondo contro Venezia abbiamo stentato solo all'inizio. Poi è andata meglio anche se non abbiamo brillato».

In particolare sembrano in un periodo difficile Masper, e soprattutto, Prato.

«Sono giovani e devono crescere. Masper ha già disputato ottime partite e sarebbe ingiusto pretendere da lui la continuità di un veterano. Prato invece deve soltanto sbloccarsi. Dovreste vederlo in allenamento, è un altro giocatore rispetto alle partite».

Per fortuna che fra i lunghi c'è un certo Valente...

«Contro Venezia è stato il migliore, quello che ha saputo leggere meglio la partita, venendo fuori alla distanza, quando alcuni di noi in difficoltà e non riuscivano più a segnare».

Firic invece vuole sempre essere protagonista, forzando le conclusioni individuali anche quando magari rebbe meglio giocare più di squadra.

«Non sono d'accordo. Se segna ha ragione lui, poi i suoi bravi assist li sa sempre distribuire».

Ma voi esterni spesso sembrate un po' seccati di non essere maggiormente coinvolti nelle azioni in attacco.

«Non esiste un problema Firic. Gordan è bravo, quindi è giusto che tiri più di altri. Quanto a me, domenica mi sacrificato nella marcatura di Binotto e penso che ne sia valsa la pena».

Sconfitta Venezia, domenica ci sarà Padova, ancora in casa. Un'altra partita da vincere assolutamente.

«In verità con questa formula di campionato non conta molto essere sesti o decimi. Però dobbiamo sfruttare il calendario favorevole. Dopo Padova, andremo a Trapani, quindi ospiteremo Gorizia; possiamo fare l'en plein».

La Floor è un'altra squadra bifronte: ha sfiorato il blitz a Forlì, sconfitto Caserta, poi è crollata a Venezia, infine ha travolto Udine. Alterna come la Francorosso.

«Io so solo che sotto canestro, in un settore dove noi non siamo invulnerabili, Padova ha due cinghialoni come Cambridge e il neoazzurro Chiacig. E poi fra gli esterni c'è l'ottimo Bonetto. Una squadra tostissima. Sarà dura».

La partita, in un primo tempo annunciata per sabato sera, si disputerà invece regolarmente domenica alle 17,30. Il giovedì successivo i torinesi andranno a Trapani (alle 20,30), quindi fra due domeniche giocheranno ancora in casa, contro Gorizia: tutte squadre che in classifica sono alle spalle della Francorosso.

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

ATLETICA

Cus Torino secondo ai societari juniores di cross

Buon secondo posto del Cus Torino nella classifica juniores dei campionati societari di cross, a Ferrara. Eliodoro Raiola (8°), Davide Becchio (13°) e Federico Vesco (26°) hanno ottenuto l'argento alle spalle della Comense. Fra le donne, sesta la Sisport Fiat con Elena Bonanno (11°), Renata Della Valle (28°) e Chiara Daperno (39°).

Serie B: Cascine Vica in vetta al giro di boa

Battendo per 4-1 la Rivaltese (doppiette della Scaroni e della Boniface), il Cascine Vica ha chiuso il girone d'andata della serie B al comando della classifica, a pari punti con l'Ambrosiana Milano. Staccatissime (a 6 punti) le inseguitrici Imola e Modena. In coda, pesante ko della Juventus (1-4 interno contro il Cuneo).

Bionda 5° agli italiani giovani di fioretto

Ai campionati italiani giovani di fioretto maschile disputatisi a Foggia, brillante quinto posto di Filippo Bionda (Chivasso) battuto nei quarti di finale dal livornese Vannini, poi secondo dietro al mestrino Zennaro.

Maisto vince la Rhum Race Canarie-Barbados

Lo skipper torinese Guido Maisto al comando di Merit Cup ha vinto la Rhum Race Canarie-Barbados battendo il record precedente. Per attraversare l'Atlantico ha impiegato 9 giorni e alla velocità più alta mai fatta registrare da una barca Ims 11,04 nodi.

RITMICA

Secondo posto per la Società Ginnastica

Secondo posto per la squadra di ginnastica ritmica della Reale Società Ginnastica nella prima delle due prove del campionato regionale di serie B. Le sorelle Boscolo, Giorgia e Silvia, insieme a Manuela Forte e Manuela Sanna, complessivamente il team più giovane partecipante, hanno ottenuto 40,65 punti contro i 42,80 della Società Novese.

SCI

Favale e Bronsino vincono ad Ala di Stura

Ad Ala di Stura nella seconda prova del Grand Prix Kastle categoria allievi successi di Marco Favale (Sci Club Sansicario) e Francesca Bronsino (Sci Club Sestriere). Nei ragazzi affermazioni di Gualtiero Brasso (Sci Club Sestriere) e Alice Chareun (Sci Club Bardonecchia).

Pedrini in evidenza nel campionato Amatori

Alla Pellerina ha preso il via il campionato di cross per amatori e subito si è messo in evidenza Gianni Pedrini dell'Atp Torino. Il torinese ha stabilito il miglior tempo, lasciando alle spalle Bertola, Giunta, Avetta e Falco. Fra i veterani dominio assoluto di Franco Borelli (Atp To), mentre in campo donne successo di misura dell'atleta marocchina Zahra Akrachi (Mizuno) sulla torinese Grazia Cammalleri (Ottica Stefano).

PALLAMANO

Giornata nera per le ragazze della serie C

Triplice sconfitta per le squadre torinesi impegnate nella serie C femminile. Il Rivalta si è inchinato 14-30 al Praese, l'Einaudi Torino 8-27 al Cassano e il 3S Luserna 24-40 al Valdyanball. Maggiori soddisfazioni nella D maschile con la vittoria del Rivalta (primo in classifica) 23-21 sull'antagonista Camillo Imperia e del Città Giardino 28-20 nel derby con il Torino.

HOCKEY

Domenica nel derby

vuole i playoff la Centrale deve battere i Draghi

La vittoria a Zanica (6-2, con doppietta di Manazzale, una rete per Vaccarino, Orsina e Bottecchia) lascia lumicino di speranza alla Centrale del Latte per la qualificazione ai playoff. Sarà determinante il derby di domenica i Draghi (secondi in classifica e già qualificati), dimostratisi in gran forma contro Bologna (11-3, con poker di Pennisi e tripletta di Errancora).

L'unico risultato utile per la Centrale sarà vittoria con una consistente differenza reti, eventualità che però fa sorridere Elisabetta Prello, presidente dei Draghi: «Non pensino a una gara sotto tono da parte nostra. Giocheremo come all'andata (finì 15-4 per i Draghi, ndr), senza favoritismi». Ma Enzo Armend Pilon, il tecnico che ha affiancato Marco Moisio alla guida della Centrale, è fiducioso: «Giocando come sappiamo, possiamo vincere. Non siamo fuori dai playoff». [s. g.]

Comune e parlamentari vogliono il Dams all'Università

Spettacoli? «Serve la laurea»

Il corso proposto a Magistero avrà il numero chiuso
«Gli sbocchi professionali non saranno trascurabili»

Chiamata a raccolta dei parlamentari piemontesi, ieri mattina a Palazzo Civico, per chiedere loro di sostenere la creazione del [illegible] di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo presso la Facoltà di Magistero di Torino. L'incontro, al quale ha partecipato il sindaco Valentino Castellani, è stato promosso - in un luogo un po' insolito per una questione che riguar[illegible] l'Ateneo - dall'assessore per le Risorse culturali Ugo Perone. L'iniziativa segue di un mese l'ordine del giorno approvato [illegible] consiglio comunale che chiedeva alla presidenza del consiglio [illegible] ai ministri competenti l'istituzione [illegible] Dams: una realtà che per ora rimane un'esclusiva di Bologna (ammirata, ma anche molto criticata per [illegible] sproporzione tra ri[illegible] [illegible] numero [illegible] studenti). [illegible] Bologna, tra l'altro, il 70 per cento degli iscritti è pendolare.

La proposta di istituire il Dams - sogno di chi desidera una formazione nel campo [illegible] spettacolo - ha una storia lunga: approvata nel '91 dal consiglio di Facoltà [illegible] Magistero, poi accolta dal Senato accademico, infine inoltrata al ministero dell'Università per l'inserimento nel Piano Triennale 1994-'96.

«Gli Atenei hanno presentato i loro sogni, [illegible] il ministero deve scegliere. Per questo chiediamo ai parlamentari piemontesi [illegible] far pressione» ha detto uno dei «padri» del nuovo curriculum [illegible] studi, il prof. Roberto Alonge, presidente del [illegible] di laurea in Materie letterarie. «A Magistero esistono già oggi venti insegnamenti che potrebbero entrare nel Dams, da Scenografia e Storia della regia teatrale a Storia e critica del cinema, a Storia del Melodramma, per non fare che pochi esempi. Inoltre, il nuovo corso di laurea potrebbe giovarsi della collaborazione di discipline affini presenti nella vicina Facoltà di Lettere. Si potrebbe partire [illegible] [illegible] zero».

Ai numerosi parlamentari presenti - di tutti gli schieramenti politici, [illegible] tutti favorevoli a sostenere l'iniziativa - Alonge ha suggerito: «E' stata autorizzata la creazione in autonomia della lauree brevi, perché [illegible] fare altrettanto [illegible] quelle tradizionali?». [illegible] ancora: «Oggi Magistero è [illegible] doppione [illegible] Lettere. Con il nuovo ordinamento di facoltà deve sparire il [illegible] in Materie letterarie, nel quale insegnano i docenti delle discipline dello spettacolo: perché [illegible] trasformarlo subito in Dams, anziché trasferirli [illegible] Lettere?».

Nella riunione di ieri il preside di Magistero, Luigi Marino ha spiegato: «Non possiamo correre il rischio di un'altra Psicologia, per questo è indispensabile partire pensando a una programmazione degli accessi». Occorre infatti pensare anche agli sbocchi lavorativi. Per il senatore della Lega e regista Massimo Scaglione, il Dams sarebbe in grado di offrirne. «Lo spettacolo [illegible] [illegible] solo dive e lustrini, ma un settore ricco [illegible] professionalità diverse, che occupa in Italia 150 mila persone». E in questa linea, il sindaco ha ricordato [illegible] la cultura sia «una risorsa strategi[illegible] sulla quale questa città deve avere il coraggio [illegible] puntare».

Maria Teresa Martinengo

Il professor Roberto Alonge: «La facoltà di Magistero ha espresso parere favorevole al nuovo corso di laurea»

ANNO SANTO

Al lavoro per la Sindone

«Il Piemonte non deve arrivare impreparato [illegible] grande appunta[illegible] dell'Anno Santo, nel Duemila. Per questo il presidente della giunta regionale Brizio ha creato un gruppo [illegible] lavoro [illegible] getti [illegible] ba[illegible] affinché la nostra regione sappia offrire il meglio delle sue risorse ai milioni di stranieri che verranno in Italia» spiega l'asses[illegible] per la Cultura Giampiero Leo. Ieri, con i colleghi Marengo (Lavoro), Bresso (Parchi) [illegible] Montabone (Turismo), è stato designato a far parte [illegible] pool che dovrà avanzare proposte per valorizzare le bellezze artistiche e paesaggistiche del Piemonte. [illegible] occasione dell'Anno Santo verrà esposta la Sindone: vorremmo che i pellegrini si accorgessero anche della città e della regione in cui si tro[illegible]. Non possiamo sapere [illegible] [illegible] quell'epoca saremo ancora dove siamo oggi, ma in ogni caso il lavoro fatto sarà un'utile traccia». La data dell'ostensione della Sindone sarà stabilita dal pontefice.

La direzione sanitaria: «Episodi sporadici, nessun pericolo per i malati»

Quattro infermiere con la scabbia

I casi registrati all'ospedale Giovanni Bosco

Quattro casi [illegible] scabbia sono stati rilevati la settimana scorsa tra le infermiere del reparto di Medicina A dell'ospedale Giovanni Bosco. Si è trattato però di sporadici episodi [illegible] rischi [illegible] contagio [illegible] di recrudescenza» dicono gli specialisti: «La situazione [illegible] sotto controllo e non ci sono pericoli per i 56 malati e gli altri [illegible] dipendenti».

L'allarme risale a mercoledì [illegible] quando due infermiere hanno manifestato la sintomatologia della parassitosi: il prurito. La direzione sanitaria, i responsabili del reparto e la «medicina preventiva» [illegible] subito intervenuti. Il controllo è stato minuzioso.

Al termine i casi sospetti sono saliti a quattro. «Per scrupolo, ancora prima di avere il responso dei dermatologi - dicono - abbiamo provveduto alla bonifica dei locali». Da venerdì [illegible] ci sono stati altri episodi [illegible] contagio. «Riteniamo perciò chiuso l'incidente».

Il responsabile [illegible] [illegible] agitazione è [illegible] microscopico acaro. Un tempo si riteneva che la sua presenza fosse indice di sporcizia. Oggi invece la scabbia [illegible] entrata anche negli ospedali: all'inizio dello scorso anno ha praticamente bloccato il Mauriziano di Lanzo. Come avviene il contagio? «Tra per[illegible] e persona e la trasmissione necessita, in genere, di contatti intimi prolungati». La sintomatologia si evidenza dopo un'incubazione di circa due settimane.

La prognosi non supera normalmente i [illegible] giorni. «Per combatterlo si [illegible] applicazioni di prodotti [illegible] base di benzoato di benzile oppure olio al [illegible] sulfene oltre ad energiche spazzolature della pelle e ripetuti lavaggi».

L'ex sovrintendente Tessore in tribunale

«Mai voluto punire quei ballerini ribelli»

Non assunse al Regio dieci danzatori
Accusata con altri di abuso d'ufficio

E' accusata di aver voluto punire i ballerini ribelli [illegible] Regio, ma lei, Elda Tessore, che si è di[illegible] dall'incarico ai primi [illegible] gennaio, ha sempre respinto quest'accusa: «Ho fatto tutto per il bene del teatro. Non ho danneggiato nessuno». Ieri l'ex sovrintendente è comparsa in tribunale per rispondere di abuso d'ufficio. Sicura, tranquilla, ha ascoltato le deposizioni dei suoi avversari, il corpo di ballo. Ma non ha [illegible] alcuna preoccupazione. Sereni [illegible] apparsi anche gli altri imputati, i componenti del consiglio di amministrazione, il vicepresidente Umberto Hesa, e i colleghi Vittorio Bertone, Giuseppe Mura[illegible] e Cesare Dapino, oltre al direttore artistico Carlo Vittorio Doglioni Majer. Sono difesi dagli avvocato Gianaria, Gino Obert, Cristina Brusa, Piacentino, Longhi, Laura D'Amico.

Ieri mattina ci sono state al[illegible] eccezioni e poi [illegible] relazione del pm Enrica Gabetta. La vicenda parte dalla mancata «assunzione» di dieci danzatori che da [illegible] avevano contratti [illegible] tempo determinato. Nel '90 hanno chiesto che il rapporto di lavoro diventasse indeterminato. Dall'amministrazione del Regio la risposta era stata sec[illegible]: «Neppure [illegible] parlarne». Secondo l'accusa, la sovrintendente Elda Tessore, in pieno accordo [illegible] alcuni membri [illegible] consiglio di amministrazione, sciolse d'imperio e arbitrariamente [illegible] rapporto di lavoro che continuava da 12 anni. I ballerini presentarono ricorso [illegible] tribunale amministrativo, ma i giudici risposero negativamente. Nel frattempo, secondo l'ac[illegible] la Tessore e alcuni amministratori, avrebbero commesso il reato. Come? Assumendo a cachet tre [illegible] ballerini licenziati, [illegible] scelti tra quelli che non [illegible] impugnato [illegible] risoluzione [illegible] contratto. [illegible] era cioè favorito chi [illegible] stato bravo [illegible] non aveva creato problemi. Un abuso? E' quello [illegible] deve decidere il tribunale.

I testi sentiti ieri non sono stati molto teneri con Elda Tes[illegible] Ma erano i suoi avversari che si sono costituiti parte civile [illegible] l'avvocato Giardini. Hanno deposto i ballerini Luca Righi, Silvia Pairotti, Beatrice Belluschi, Gian Maria Veudutel[illegible] Casoli, che è figlio di un magistrato: «E' stata una ripic[illegible] della Tessore perché non abbiamo rinunciato al ricorso, come ci avevano consigliato i sindacalisti».

Il tribunale ha sentito poi il maestro Masella, il consigliere di amministrazione Ferrari, l'ex segretario generale del Regio, Guastamacchia. Dalle loro deposizioni è emerso che la situazione [illegible] teatro non era certo florida. In particolare quel corpo di ballo incominciava a pesare sul bilancio. Da qui la decisione della Tessore [illegible] sciogliere [illegible] rapporto. Una decisione necessaria, determinata da esigenze [illegible] bilancio, ha sempre spiegato la sovrintendente: «Commettono abusi gli amministratori che danneggiano l'ente pubblico, io ho fatto esattamente l'opposto». Nel ribattere alle richieste dei ballerini la Tessore [illegible] ha badato molto al sottile. In una riunione sindacale con i ballerini avrebbe [illegible] toni piuttosto duri e un danzatore ha registrato il colloquio burrascoso. Il processo è stato poi rinviato al 26 gennaio.

[illegible] Pietropinto

La ex sovrintendente Elda Tessore

BIANCA & [illegible]

[illegible]
Agenda di Tuttosoldi non prima di lunedì [illegible]

Gli abbonati a La Stampa che desiderano ricevere l'agenda [illegible] «Tuttosoldi» sono pregati di presentarsi in edicola, muniti dell'apposito coupon, non pri[illegible] [illegible] lunedì 23 gennaio.

ASBESTOSI
Stop [illegible] risarcimento [illegible] ex lavoratrici Sia

E' stato subito interrotta in pretura la causa civile intenta[illegible] [illegible] due lavoratrici colpite da asbestosi per l'esposizione all'amianto sul luogo del lavoro (la [illegible] Sia di Grugliasco). Motivo dello stop, il fallimento dell'azienda che rilevò la Sia, la «Tanodo» di La Spezia. Il pretore ha inviato gli atti in procura perché si accertino eventuali reati penali come lesioni e omicidio colposo. La pretura torinese doveva esaminare circa 150 casi di decessi e malattie contratte da ex lavoratori della [illegible] ma le stesse cause saranno interrotte per [illegible] stesso motivo.

RIFIUTI
Ieri in sciopero i dipendenti Amiat

La raccolta dei rifiuti è stata sospesa [illegible] tutto il giorno per lo sciopero nazionale, proclamato da Cgil, Cisl [illegible] Uil, per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da 4 anni. In città lo sciopero ha riguardato circa 2000 lavoratori dell'Amiat. Un centinaio di netturbini ha manifestato davanti [illegible] Palazzo civico.

[illegible]
Msi e dipendente Accordo in pretura

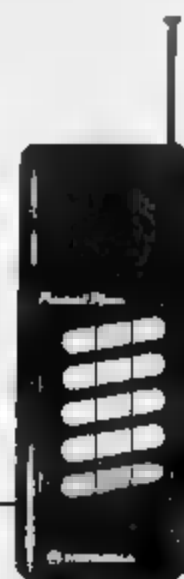
Si è conclusa con [illegible] accordo davanti al pretore la causa tra la federa[illegible] provinciale dell'Msi e un'impiegata. Ida Mazzone, 23 anni, ha accettato l'offerta [illegible] [illegible] milioni [illegible] ha ritirato [illegible] ricorso. Il pretore Denaro ha dichiarato estinta la causa. Il denaro è stato offerto «ma solo come liberalità» da Ugo Martinat, questore della Camera che ieri è venuto negli uffici della pretura per essere sentito come teste. La Mazzone accusava la Fiamma di averla licenziata in tronco dopo che, per un certo periodo, aveva lavorato in nero. La federazione missina ribatteva: «Era una militante».

Gallenca

Ha finalmente detto Sì

GRUPPO

TELEFONI CELLULARI PER TUTTI!

Grazie ai comodi pagamenti rateali AD INTERESSI ZERO! *

Motorola Personal Phone
40 memorie.
Caricabatterie integrato.
IL PREZZO PIU' BASSO!

NEC P 100
Peso 360g
24 memorie
Batteria e caricabatteria
PREZZO AFFARE

Nokia City 101
Indicazione livello batterie.
Codice di blocco.
50 memorie.
Illuminazione tastiera e display.
Caricabatterie.
17,0x5,7x3,5 cm - 355g
L.759.000
ACCONTO L. 279.000
+ 4 RATE MENSILI DI L. 120.000

Motorola Starac 430
Codice di blocco.
100 memorie.
Batterie 12 ore
PREZZO DA SBALLO

Panasonic KJ 3650
20 [illegible] di autonomia in stand by, 90 min. in conversazione, batteria e caricabatteria, dimensioni: 14,5x5,3x4,2 [illegible]
PREZZO SHOCK

Sony CH 333
3 anni di Garanzia Sony.
24h in stand by.
235g di peso.
L.899.000
ACCONTO L. 299.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 100.000

Motorola Micro Tac Classic
Cellulare tascabile
Peso 219g
2 batterie e caricabatteria
L.899.000
ACCONTO L. 339.000
+ 4 RATE MENSILI DI L. 140.000

NEC P7
Display a 4 righe.
99 posizioni di memoria alfanumerica.
Peso 220g.
PREZZO AFFARE

Ericson EH 237
Super piccolo. Peso 200g.
199 memorie. Nuova configurazione con batteria [illegible] 950 mAh
2h di conversazione, 15h stand by.
L. 1.179.000
ACCONTO L. 399.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 130.000

Motorola Micro Tac II
L'intramontabile.
[illegible] memorie Peso 262g
2 BATTERIE e caricabatteria
IL PIU' VENDUTO

Motorola GSM 5200
[illegible]
Batteria e Caricabatteria.
Peso 220g.
L'EUROPEO

Sony CM-R111
Microtelefono cellulare.
3 [illegible] di garanzia
Peso 185g.

Vasto assortimento accessori telefoni cellulari a prezzi [illegible] FAVOLA

NEC P4 Plus
99 memorie, indicatore intensità di segnale, batterie, [illegible] batterie.
PREZZO AFFARE

CONTRATTO, NUMERO TELEFONICO, ATTIVAZIONE DIRETTAMENTE IN SEDE

(CONTRATTO FAMILY ed ora anche AFFARI)

Gallenca

LA FORZA DELLA CONVENIENZA

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 [illegible]
TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

* SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO - TAN 0,00%, TAEG 0,00% SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALIDI SALVO E. [illegible]. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. [illegible] IVA INCLUSA.

In via Principi d'Acaja: è pronta ma inutilizzata da 20 mesi

Ragazze-madri senza casa

«Chiusa» dalla burocrazia

Via Principi d'Acaja 12/a. [illegible] cartello, [illegible] [illegible] quelli colorati prestampati, [illegible] normale: dice «Affittasi», ma specifica [illegible] persone anziane non autosufficienti» e denuncia un «ennesimo monumento all'incuria». Una provocazione. [illegible] la storia di questo stabile, una palazzina di [illegible] piani lasciata in eredità al Comune nel 1931 dalla famiglia Debernardi, [illegible] di là delle spiegazioni dei funzionari municipali, [illegible] comunque uno dei tanti esempi di «mala-utilizzazione» del patrimonio pubblico.

[illegible] cartello - che invita a rivolgersi «per informazioni» [illegible] sindaco, assessore [illegible] Corte dei conti [illegible] denuncia la carenza delle strutture per anziani non autosufficienti - è comparso da pochi giorni, ma nello stabile è in corso da anni [illegible] ristrutturazione, non terminata. Fino alla primavera dell'86 nella casa erano ospitati servizi sociali e sanitari: [illegible] comunità alloggio per anziani autosufficienti (trasferita ora [illegible] via Cernaia 30), [illegible] [illegible] [illegible]ciosanitario, uno di neuropsichiatria infantile, [illegible] consultorio, tutti oggi sistemati in via Le chiuse 66.

Poi lo stabile venne «imprestato» alla procura della Repubblica, che [illegible] sistemò con molta discrezione un centro per le intercettazioni telefoniche, restituendolo soltanto tre anni dopo. Il 13 [illegible] '89 incominciarono i lavori di ristrutturazione per farne una residenza per anziani, sempre autosufficienti: centro diurno al seminterrato [illegible] [illegible] piano rialzato, 13 monolocali con servizi autonomi al primo, secondo e [illegible] piano (mansardato), sale di lettura, tv, lavanderia. I lavori - a ritmo comunale - finirono [illegible]lo il 5 maggio '93, [illegible] la Ripartizione edilizia 17ª diede solo l'abitabilità a 9 appartamenti: le mansarde avevano finestre troppo piccole, il seminterrato presentava infiltrazioni. Un [illegible]pio di incomunicabilità fra uffici comunali. Ora mancano il parere della commissione igienico edilizia e un centinaio di milioni.

Nel frattempo però si è scoperto che i minialloggi sono inadatti per gli anziani: so[illegible] piccoli, possono ospitare solo arredi preconfezionati e non i mobili [illegible] chi vi dovrebbe vivere, elementi psicologicamente importanti p[illegible] ricostruire l'ambiente. E così si sceglie di mutare destinazione: dagli anziani [illegible] ragazze madri con i loro bimbi.

Mentre si pensa questo nasce il contenzioso Comune-Provincia sulle competenze sulla maternità. Lettere, contestazioni, delibere. E la palazzina [illegible] [illegible] Principi d'Acaja è vuota ormai da [illegible] mesi, nelle more [illegible] lavori eterni, peraltro [illegible] finiti [illegible] discussi, di contrasti fra uffici di uno stesso ente, di scontri politici tra enti fratelli.

Gianni Bisio

Il cartello di protesta

Tre in manette

Ricattavano artigiano Arrestati

«Se non ci consegni 10 milioni, facciamo saltare in aria la tua impresa». Poche [illegible] convincenti parole. Prima sussurrate al telefono, poi urlate in faccia insieme a un mare di botte. [illegible] non appena la «mazzetta» è stata incassata, ai polsi dei tre ricattatori sono scattate le manette.

Per estorsione sono stati arrestati, dai carabinieri [illegible] Venaria, due fratelli di Leinì e un loro amico slavo. Da tre settimane ricattavano un artigiano trentenne di Venaria.

Angelo [illegible] Giuseppe Bracciodieta, di 28 e 30 anni, residenti rispettivamente in vicolo San Martino 2 e via Ruffini 67, si erano presentati dall'artigiano insieme [illegible] Predrag Djordjevic, 31 anni, la «mente» del gruppo.

Dopo [illegible] serie di minacce telefoniche hanno deciso di passare a quelle di persona. «La tua ditta [illegible] impianti elettrici può continuare ad andare avanti solo grazie alla nostra protezione» hanno detto più di una volta alla loro vittima.

Poi i tre [illegible] passati alle vie di fatto: cinque giorni fa han[illegible] picchiato a sangue l'artigiano, che si [illegible] [illegible] deciso a presentarsi in caserma. Gli uomini del capitano Eugenio Bonacci gli hanno consigliato di fingersi disponibile al ricatto.

«Vi consegnerò il denaro a casa mia» ha quindi risposto il giovane all'ultima richiesta dei suoi aguzzini. All'appuntamento, l'altro ieri, si [illegible] presentati solo i due fratelli. Non appena hanno ritirato il «pizzo» sono stati bloccati dai carabinieri, nascosti nell'androne del palazzo. Ai polsi dello slavo le manette sono invece [illegible] scattate ieri sera, dopo due giorni di ricerche.

Denunciato un imprenditore

La scuola media «Gobetti» di Rivoli dove l'uomo denunciato si «esibiva» davanti alle studentesse

Terrore a scuola per l'esibizionista

Prima le avvicinava davanti alla scuola, con la scusa di avere indicazioni sulla strada che stava cercando. Poi, abbassa[illegible] i pantaloni, «esibiva» i su[illegible] attributi maschili con gesti inequivocabili.

Giovanni Bagnato, 38 anni, titolare di una piccola impresa [illegible] carpenteria metallica a Collegno, in via Catania 15, è stato denunciato per «atti osceni in luogo pubblico». Si appostava in via Gatti 18 sulla [illegible] «Uno» blu metallizzata. Le dodicenni erano le sue «vittime» preferite. E dalla segnalazione di tre alunne della scuola media statale «Gobetti» di Rivoli che la polizia [illegible] riuscita a risalire al giovane imprenditore. «Le ragazzine incominciano ad avere paura a venire a scuola» aveva raccontato il vice preside della «Gobetti» Rocco Bilardi.

Gli uomini del commissario Salvatore Perrone hanno allora incominciato a piantonare l'ingresso dell'istituto. Dal racconto di una studentessa, che ave[illegible] annotato i primi numeri del[illegible] targa della «Uno», [illegible] stato possibile scoprire l'esibizionista.

«Non volevo fare del male alle ragazze - ha confessato alla polizia -, ma quello è il modo in cui sono abituato a divertirmi».

Quella di Giovanni Bagnato era una vera e propria «mania». «L'ho fatto anche [illegible] fronte al complesso scolastico del Barroccio, in corso Allamano, e vicino [illegible] alcune scuole di Grugliasco» ha ammesso di fronte agli inquirenti. La presenza della Uno blu era del resto stata notata anche a Torino, nella zona del Lingotto. Ma [illegible] inchiodare l'uomo è stato l'appello delle tre studentesse rivoltesi all[illegible] loro insegnanti che si [illegible] poi rivolte al vicepreside.

«Nella nostra scuola i rapporti tra alunni e docenti [illegible] improntati al valore della fiducia reciproca - ha raccontato Rocco Bilardi -, gli studenti sanno di poter contare sui propri insegnanti. E questo caso non fa altro che rafforzare le nostre abitudini». E Giovanni Bagnato? Cosa ne [illegible] di lui? «Cercherò di curarmi, magari andando da uno psicologo» ha assicurato alla polizia di Rivoli. Nel frattempo sulla vicenda si esprimerà la magistratura. [g. lon.]

Un ex rivenditore d'auto al quale sono stati confiscati 400 milioni

Era il «consulente» dei boss

Mediava e suggeriva affari alla mafia

Scrivono i giudici: «Molti, anche famiglie di spicco della malavita, si rivolgevano a lui per avere consigli [illegible] come utilizzare i soldi ricavati dalle varie attività criminali». [illegible] ancora: «Lui permetteva e favoriva l'incontro tra malavitosi, assicurando un campo neutro dove [illegible] potevano tentare accomodamenti [illegible] mediazioni». Lui [illegible] Emilio Riggi, 45 anni. I giudici gli hanno confiscato, su proposta della Divisione anticrimine della questura, beni per 400 milioni.

Riggi, [illegible] titolare di una rivendita di auto, abita in via Madama Cristina 44. E' in carcere dal luglio scorso, per violazione della legge sugli stupefacenti. Il suo nome era legato ad una inchiesta che ha portato in [illegible] 47 persone, boss e [illegible]ciatori. Le indagini della mobile [illegible] svilupparono in Sicilia e sulla Riviera Ligure.

Emilio Riggi 45 anni

Secondo il rapporto [illegible] dottor Giuseppe Loffredo, dirigente la Divisione anticrime Riggi è stato personaggio di spicco nell'ambito della criminalità organizzata piemontese. Suo compito era quello di fare da "collegamento" tra mafia e 'ndrangheta.

Intensa l'attività della Divisione anticrimine nelle [illegible] di prevenzione patrimoniale: nel '94 ha sequestrato beni per [illegible] valore di [illegible] 25 miliardi [illegible] ha proposto una cinquantina di misure di sorveglianza speciale [illegible]. Pochi giorni f[illegible] il procuratore Pieri, durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha sottolineato positivamente questo impegno suggerendo che «la normativa in questione [illegible] estesa anche agli indiziati di usura».

Padre denunciato, la ragazza in ospedale

Picchia la figlia che va alle giostre

E' finita in ospedale con otto giorni di prognosi dopo che il padre, per [illegible] trasgredito ad [illegible] suo ordine, l'ha picchiata. Valeria, 16 anni, frequenta [illegible] il catechismo. Un giorno trova i locali chiusi e decide [illegible] fermarsi con gli amici al luna-park poco lontano da dove abita, ad Orbassano. Il padre arriva dal lavoro e non la trova in casa. La [illegible] e la sorprende alle giostre. A casa sfoga la sua rabbia. «Mi ha dato calci e schiaffi. Ho [illegible] di spiegarmi ma lui ha continuato a battermi, anche con un mestolo», racconta Valeria.

La ragazza, dopo la separazione dei genitori, [illegible] [illegible] la sorella Francesca, [illegible] 10 anni, assieme al padre, Enzo F., 47 anni, in uno stabile popolare. La madre, Rosa V., abita invece a Torino. A stabilire che i figli fossero affidati al padre è stata [illegible] sentenza [illegible] tribunale. Valeria parla dell'episodio alla madre la quale l'accompagna al pronto soccorso del San Luigi. Qui i sanitari le riscontrano ferite alla [illegible] e [illegible] altre parti del corpo [illegible] segnalano il [illegible] ai carabinieri. Per il padre [illegible] la denuncia [illegible] l'accusa di «abuso dei mezzi di correzione o di disciplina», qualcosa di meno del reato [illegible] maltrattamento. La madre denuncia altri episodi di percosse, questa volta verso la figlia più piccola. «E' [illegible] [illegible] Anche lì abbiamo dovuto ricorrere all'ospedale». In effetti spunta un altro referto in cui [illegible] parla di trauma ed ematomi in alcune parti del corpo. [b. al.]

Paura in via Pramollo

«Lo prenderemo» Ma il maniaco colpisce [illegible]

Ieri, sulla porta dell'ascensore [illegible] via Pramollo 3, la [illegible] dove da due mesi quattordici famiglie vivono nel terrore, [illegible] comparsa una scritta. In gesso bianco: «Venti milioni più 20 milioni». E' l'ultimo messaggio del folle che sta perseguitando la famiglia di Violetta e Giuseppe Di Giovanni.

«Una vita impossibile», dice la donna. [illegible] pazzo l'ha già aggredita due volte, incappucciandola con un sacchetto di nailon o tentando di darle fuoco dopo averla spruzzata con alcol. «Viviamo nel terrore», aggiunge. Le fanno eco i coinquilini: «Abbiamo pa[illegible]».

Ma chi è il folle? Gli inquirenti ripetono: [illegible] persona che vive in quella casa, forse è molto vicino alla famiglia». Nei giorni scorsi sono stati raccolti elementi che porterebbero alla sua identificazione. Il nome e il volto del folle potrebbero essere conosciuti nelle prossime [illegible].

Accordo dal giudice

[illegible] a maggio In casa Enpa [illegible] la pace

Si faranno ad aprile le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Enpa scaduto alla fine del '93 e poi commissariato. La delibera delle dimissioni era stata impugnata dal vicepresidente Cosimo Mancini che [illegible] [illegible] dimesso per protesta. La querelle si è chiusa davanti al giudice Maura Arisio [illegible] un accordo non scritto: Traisci si è impegnato a fare le elezioni ad aprile o maggio e, in questo caso, Mancini ritirerà il ricorso. Dice Mancini: «Mi sono dimesso per costringere i consiglieri [illegible] indire nuove elezioni. E questi, anziché prendere questa doverosa decisione, si sono a loro volta dimessi [illegible] blocco per poi chiedere il commissariamento dell'Ente. Il consiglio centrale di Roma, anziché nominare commissario una persona estranea alla «querelle» ha affidato l'incarico ad una delle parti in causa, Silvano Traisci». La querelle [illegible] ora superata.

BIANCA E NERA

MENSE

«Sciacallaggio politico l'esposto di An»

[illegible] coordinamento genitori rileva che «l'esposto del consigliere comunale Ghiglia (An) alla Procura sulle mense scolastiche sembra [illegible] fotocopia di quello [illegible] Coordinamento. Se l'esposto di Ghiglia [illegible] porta nuovi elementi, è un atto di sciacallaggio politico».

ARRESTATO

Cambiano, preso mentre fa footing

A Cambiano [illegible] stato arrestato Kristian Vukhtic, 18 anni, un nomade residente a Moncalieri. Aveva gioielli per 5 milioni rubati nell'alloggio di Franca Serra, accanto all'abitazione di un carabiniere che lo ha riconosciuto [illegible] ha dato l'allarme ai colleghi di Chieri. Per cercare di evitare le manette il nomade si è [illegible] a correre fingendo di fare footing.

COLLOCAMENTO

Offerte di lavoro al cinema Massaua

Oggi (e non ieri, come erroneamente pubblicato) al cinema Massaua si cercano per 3 mesi: 2 esecutori addetti assistenza; 40 operatori scolastici; 16 assistenti bagnanti; 70 ausiliari; 4 operatori presso mercati; 6 dattilografi. Per 4 mesi: 8 operatori tecnici per i cimiteri.

[illegible]

Ubriaco e ferito aggredisce carabinieri

Corrado De Candia, 40 anni, via Cogne 21 a Torino, è stato arre[illegible] dai carabinieri di Chivas[illegible] per oltraggio e resistenza, e denunciato per guida in stato [illegible] ubbriezza. L'uomo è stato rinvenuto - il volto una maschera di sangue, accanto una bottiglia di whisky - sulla [illegible] Uno. Quando Francesco Angotti, della Croce Rossa, ha [illegible] [illegible] soccorrerlo, De Candia lo ha colpito [illegible] due pugni al volto.

SETTIMO

Ladri razziano fucili e pistole

Dall'alloggio di Pasquale Guerra, [illegible] anni, operaio, via Pascoli 12, i ladri hanno rubato [illegible] fucili [illegible] caccia e due pistole, armi perfettamente funzionanti e regolarmente denunciate.

La sottoscrizione per tendere una mano agli alluvionati si sta avvicinando ai 23 miliardi

Il ponte di Alba ricostruito dai lettori

Abbiamo già dato un aiuto a oltre ottomila famiglie

Grazie anche alla solidarietà dei [illegible] tori di *Specchio dei tempi*, Alba potrà vedere partire al più presto i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Cherasca, il torrente che scorre nella zona Sud-Est della città, responsabile, insieme con il Tanaro e gli altri corsi d'acqua straripati, della disastrosa inondazione del [illegible] e 6 novembre.

Il nuovo ponte (in cemento armato, ad una sola campata, senza pile dentro l'alveo) collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale struttura centenaria, non più adeguata e adesso anche gravemente danneggiata. La nuova opera scongiurerà il rischio [illegible] future inondazioni, favorite dal vecchio ponte a due arcate e con una grande pila centrale [illegible] fa da sbarramento al deflusso delle acque e dei detriti.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori.

Wurth srl 35.000.000, Gruppo Anpani San Paolo sezione S. Paolo/Lariano/provinciale lombarda II° versamento 30.000.000; G.R.T snc [illegible] soci dip. o agenti 5.000.000; Alessandro Castelletti 4.536.000 Flos spa 4.312.895, Corradini Gianni 4.000.000, liceo scient. Passo Mirabella 3.971.000.

Avis sez. [illegible] Nole Canavese 3.400.000; dipendenti Lin spa e Lin srl 3.214.000; esercizio casa di cura San Michele Bra 3.000.000; Comart spa 2.900.000; Comunità Italiana Francoforte-Germania 2.538.221; Akzo Nobel Chemicals 2.560.000.

L'Associazione Volontari Libertà Piemonte ricorda l'aiuto dato ai partigiani [illegible] gente piemontese [illegible] anni fa 2.600.000; Atlas Copco Italia spa 2.000.000; Enrichetta Gamba 2.380.000;

S.Ini.El srl Cassino, ditta e maestranze 1.500.000; Teatro della Cometa Roma 1.034.000, soc. Seges 1.000.000; compagnia [illegible] Tetti Neirotti Rivoli 1.000.000; Associazione Abruzzese e Molisana del Piemonte e Valle Aosta 1.000.000; L'Eremita snc [illegible] Baratter E. & C. 2.000.000; Associazione Pugilistica Valenzana 1.000.000; Centro Incontro Anziani di Bellinzago Novarese 1.000.000; ex allieve Marcelline 1.000.000.

Claudia Occhiena 800.000, ditta e [illegible] Tiemme Service srl Cassino 750.000; per la ricostruzione dell'ospedale Alessandria 2.000.000; Icart Scalenghe 1.900.000; Frap srl-Piossasco 1.850.000; [illegible] Manello di Buttigliera [illegible] 1.500.000; in memoria di mio marito 2.000.000, C.B. alla memoria della sorella Giuseppina, Alessandria 1.000.000; in memoria di Carlo Scaglia 1.000.000, M.R. elettrica snc 1.500.000, Delladoc srl Torino comunicazione d'impresa 1.500.000.

Personale Buffet Suisse Briga 1.314.080, Gilli Guido 1.000.000; Lamp srl Scarmagno 1.000.000, istituto Aimone Cravetta 1.355.000; dipendenti della F.lli Campanile spa 1.308.443, alunni scuola media S.Fedele 1.217.500; pro loco e gruppo [illegible] Trana 1.140.000, dipendenti ditta I.T.T.-Biella 1.125.000; Ramella Pairin Piero 1.000.000, Pastore Annateresa 1.000.000, mobilificio Pramotton-/Nus Aosta 1.000.000; Mec System di Antonini A.E.C. snc 1.000.000; Mariuccia srl 1.000.000; liceo scient. Passo Mirabella 1.000.000. Galeazzi Franca 1.000.000; Renato in memoria della mamma Lidia 1.000.000.

Popolazione e Pro Loco Lombardore 863.000, soprintendenza archeologica [illegible] Piemonte p.zza San Giovanni, 2 Torino 690.000; San Carlo [illegible] 1973 750.000, soci To Color 700.000; i dipendenti dell'Autocentauro s[illegible] 670.000; Ag. Porta 644.482, Cervetto Rosanna 598.389. San Francisco caffè snc 500.000; Davide e Elena 500.000; Sipai 500.000, D.P. 500.000; Tura Bruno Fossano 500.000; Bruno [illegible] Emanuela 500.000; in [illegible] di A.E. 500.000; Franco, Helmi e figlie 800.000.

Alcuni commercianti e artigiani [illegible] Manta-Cn 800.000; Vassanelli Marina 700.000, Lab. della donna snc 700.000; Istituto Chiros 700.000; Giai Baudissard Rosanna 700.000; [illegible] ricordo di Renato Marengo i [illegible] colleghi 670.000; associaz. sportiva Papillon 650.000; soc. pallavolo Convoi volley 630.000; pro loco Trana 615.000; dagli istituti di fisica e fisica nucleare (2 versam.) 615.000, Volpi Enrico e Pra Giovanna 600.000; ritorcitura [illegible] Strona omaggi natalizi 600.000; [illegible] Scalenghe [illegible]

Pasticceria Il Bignè [illegible] Crocetta [illegible] Ravenna 600.000; [illegible] Aldo 504.250; Solavagione Mario 500.000; Renzo Voltolina 500.000; Giacardi Livia 500.000; [illegible] Mirogllo 500.000; Bergandi Marcello 500.000; Garetto srl loc. Marais-Morgex 500.000; Procida Giovanni-Ge[illegible] 500.000; in memoria di Pierino Piazza 500.000; Cesare/Paola [illegible]; Elena e Guido 500.000; [illegible] tale '94 500.000; pro loco Reano 500.000; Oro blu-Chieri 500.000; Novarese Mario 500.000; Longo Da[illegible] 500.000; classe [illegible] media Montalto Dora 463.000.

Dipendenti [illegible] di cura San Michele Bra 420.000; Eurostrona srl omaggi natalizi 400.000; un'alluvionata 1933 nelle Valli di Lanzo 400.000; vetreria Valfon snc di De P. 400.000; Rino e Vittorio 400.000; Giovani Tabona 400.000; Mon Pier Luca 400.000, [illegible] e centro solidarietà anziani Bordighera 370.000; scuola materna Fattori sezione Verdi e Rossi 365.000, studio tecnico [illegible] Giovine 350.000; Salati 350.000; dipendenti C.S.E.A. 330.000; Corrado Paganelli Toselli Ines Belotti Raffaella 300.000, per sposi in difficoltà 300.000; La Gure Matte 300.000; i componenti [illegible] via Robassomero 300.000; Cucchi Manella 300.000, Cochis Dorina 300.000; Celle Ligure 300.000; in [illegible] di Alba Banli 300.000; Cappuzzo Michela 300.000; famiglia Barbero 300.000.

Perron Cabus Silvio 300.000; Valeria e Tita 300.000; Luisa 300.000; studenti Istituto Rubbiani [illegible] Marconi Bologna 281.550; ospedale [illegible] Anna 280.000; dipendenti La Vina srl Leini 260.000; Silano Filippo 250.000; famiglia Marino 250.000; Paola Acconciature 450.000; avvocati e procuratori del Foro di Pistoia 640.000; circolo Ancol Valleglolli 600.000; Nuova Tradiplastica [illegible] 500.000; Magliola A.A. 500.000; Fa[illegible] Giulia 600.000; comune Mompenrone 500.000; Romana Chimici spa 400.000. Rossi Maria 300.000, in memoria di Fenocchio Mario condomini Palazzo Stefania 215.000; ricordando Flavio e Dino i compagni 5A 76 380.000.

I clienti [illegible] Vascone Pasta fresca 300.000; T.S. 300.000, dipendenti Einaudi di Pescarlio e coop. [illegible] 300.000; A.M. ringraziando Santa Rita 300.000; Nicola Luca Giglio 300.000; dipendenti Recordgral 260.000; Maria Pan 500.000; P.G.& F. 400.000; dipendenti Celn srl 350.000; Luciana 300.000; Gustavo Stralinger 300.000; famiglia Vassallo e Lumello 250.000.

In memoria di Roberto 200.000; in memoria di Grattapaglia Giulio dai compagni di leva di Edi 120.000; Elisa [illegible] 100.000; R.L. 100.000; Giorgio e Simona 100.000; anonimo 95.000; Federico e Stefano Bruni 50.000; Serpa 50.000; Natale Bambino 14.250; [illegible] Matteo G. 10.000. direttrice, insegnanti e allievi della scuola di danza Helene Sarie 280.000; i colleghi di Ivano e gli amici di Castiglione T.se per Germano Sergio. 200.000; Spollitu Ugo e Tesio Fiorenza 200.000; gli amici [illegible] Ornella 200.000; Elena e Beppe 200.000.

Laura, Monica, Stefania, Emanuela, Grazia, Patrizia e Daniela 120.000; in memoria [illegible] Elvira Rosemberg, Graziella e Lino 100.000; Raso Paolo 100.000; Rita Burgo 100.000; Luciana 50.000; Ilaria e Davide [illegible].

Librera Zanin 300.000; Comune di San Colombano Belmonte 280.000; Matteo Diego e Mattia 200.000; Gianen Agostino 200.000; Zanin Bidoggia 200.000, Piantoni Mauro 200.000; B.G. 200.000. Barmasse Avetrani 150.000, Righetti Giovanni e mamma 150.000; Catterina da Padova 150.000.

Pozzi Flavio 150.000; [illegible]. Teresa 135.000; Turinetto Gioacchino e Virginia 100.000; Rapalino Maria Emilia 100.000; Muzio Maurizio 100.000; Castellotto Isolina 100.000; Bertin Egle 100.000; A.C. 100.000; Tmif 100.000; Simona 100.000; Olivero Savio 100.000; P.L. 100.000; C.D. 100.000; Massimo 100.000, Bolero Guido 100.000; Basso Caterina 100.000; Tesla Corniglia 100.000; Mazzoli Stelvio 100.000; Marchiso[illegible] Antonio 100.000; Gedda [illegible] 100.000; Ferrari Nicola 100.000; Sergio e Maria 100.000; D.N.R. 100.000; Curcio Vincenza 100.000; Coletto [illegible] 100.000; Clemente Giacomo 100.000; B.I.V. 100.000; Iedinovi Alessandra 100.000; [illegible] x di c.so Casale 115 100.000; M.M.B.G. 100.000; Apra Francesca 100.000; Usville Ilario 100.000; S.M. [illegible]; Palestra Samurai 100.000; Gauzelino Bruna 100.000; Galizia Claudio 100.000.

Raccolta com. Berzano sp. parr. Cacciatori U. 100.000; Anna e Massimo 100.000; buon anno 80.000; C.M. 80.000; Frazzetta Carla 70.000; associazione Musica più 57.225; in memoria Bellavista Nelda - i coscritti 55.000; Sapino Lorenzo 50.000; Bia[illegible] Viviana 50.000; per la [illegible] C.M. 50.000; Cavaglià Matteo per l'ospedale di Alessandria 50.000; Carboni 50.000; S.R. 50.000; fam. Esposito [illegible]0; Givone Ombretta 50.000. Doveil Irene 50.000. Manca O. 50.000.

In ricordo di Axel 50.000; De Summa [illegible]. Pia 50.000; A. 50.000; Ppb 50.000; Reinaudo Augusto 50.000; O.V. 50.000; C.P. 50.000; Oria Domenico - Leini 50.000; [illegible] memoria di Annita Sargian ved. Saluzzo 50.000; Ornatto Caterina 50.000; Christi Sergio 50.000; Christi Aldo 50.[illegible], C.M. 50.000; Sinceri Auguri [illegible] buon anno 30.000; Michela e [illegible] 30.000; F.E. 30.000; Donetti Angelo 30.000; in [illegible] [illegible] Bechis Francesco 20.000; Quaranta Giorgia 15.000; Marchisio Nerina 10.000, Ferrari Gino 10.000.

Costi Ornella 250.000; Costetti Carla 250.000; Biandino [illegible] 250.000; dipendenti Optimoda 220.000; scuola elem. Moreno Ivrea 215.000; Vaccari Massimo 200.000; scout Sant'Ambrogio [illegible] Torino responsabile A. Giorda 200.000; Scotto Mario 200.000; Maria Angiola e Riccardo 200.000; Morelo Antonio 200.000; in memoria di Faletto Giovanni 200.000; Sighelli Verona 200.000; Sertoli Girotto [illegible] 200.000; De [illegible] G.F. 200.000; De Conto Gregorio 200.000; Daghero 200.000, Massero Luigia 200.000; Luciana e Roberto in [illegible] dei nonni 200.000, Manni Antenore 200.000; Maiorca 200.000; coniugi Leopoldo Giovanni Moirano Elena 200.000; Heidi Spielvogel e Panera Alessandro 200.000; Emanuela Giusti 200.000; P.R. 200.000; Ravelli Lorena 200.000; Pisaroni Massimo 200.000; Peirano [illegible]. e Salvanom 200.000, Novaretti Giampiero 200.000; Notaris Luigi 200.000; Osvaldo Giuliana e Selene 200.000, Luigia Vido 200.000; solidarietà Canuzzo Carlo 200.000; per Alessandria 200.000, cugini Brambilla 200.000; Colaianni Bruno 200.000; Elena e [illegible] 200.000; Alasia Maria 200.000; Gariglio Germano 200.000; Cristina e [illegible] 200.000; Enzo Testa 200.000; P.L.M.A. 200.000; un gruppo Soc. Bocc. Brandizzese 190.000; Franco Giacometti 175.000; fam. [illegible] Degan e Roberto 175.000; raccolta colleghi Enel per pensionamento collega Brunoi Ezio 160.000; personale scuola materna v. camandone- Pino T.se 155.000; Valpreda 150.000; Durando Sergio 150.000; R.M.C. 150.000; Castellamonte capodanno [illegible] 150.000; Bruno Giorgio 150.000; alunni e insegnanti classe 2a sc. el. S. Antonio Ivrea T. 150.000; Datablin [illegible]. Rivetto G. 150.000; Marcacci Federica 150.000; Leveratto Attilio 150.000; F.E. Fossano 150.000, Enrica Giabatti 150.000; Turletti Gianna 130.000; Hotel La Mammola 130.000, amici di Oscar e Graziella 125.000; Ventura Giovanni 120.000; Anna Servidio 120.000; Sandrone Giorgio 100.000; Saccone Vito 100.000; Roveglia Giacomo 100.000; Ricambi Trading Torino [illegible] 100.000; Andrea Remmert e famiglia 100.000, Vertua Elvio [illegible], Valabrega Claudio 100.000; G.L. Pinerolo 100.000; Tosetti Rossella 100.000; Timossi A. e Traverso L. 100.000, Tibaldi Luciana 100.000. Superti Luigi 100.000; in memoria della mamma e del fratello 100.000; VG 100.000; Mandili Serafi[illegible] 100.000; Lacastellana Rocco 100.000; Kujiorao Kayasuko 100.000; Alessandro e Laura 100.000; Fracasso Maria 100.000; Fissore Adriana 100.000; Marchini Antonio 100.000; Ida e Pierino 100.000; Guindani Franco 100.000; Montagna Michele 100.000; Cristina 100.000, Matteoli Fabrizio 100.000; Albertelli Giuseppe e Vanna 100.000; Marotti Fabio 100.000; I fratelli Capitani 100.000; Bonansea Maurizio 100.000; Bertino 100.000; Bernasconi [illegible] 100.000; Bernardi Tiziana 100.000; Bergamasco Lorenzo e Anna 100.000; Bellei Massimino 100.000; Barsocchi D. e [illegible]. 100.000; Galbiati Fernanda 100.000; Carà Vincenzo 100.000; Burzio Giovanni 100.000; Bursi e Lavagna 100.000; Giampiero -e- W 100.000; Bosio Luca 100.000; Boni Benita 100.000; cacciatori Viù 100.000; D'alessandro 100.000; Craviotto [illegible] Batta 100.000; Como Trans Torino srl 100.000; Colombara Loredano 100.000; Bianchi Aldo e Valeria 100.000; Bianchi Marino 100.000; Fersini Silvia 100.000; Ferrante Luigi 100.000; F.G.B.R. 100.000; Elisabetta Goffi 100.000; Elena 100.000; Ducly 100.000; Nicola per associazione coldiretti Viù 100.000; Glauda Amedeo 100.000; Giorgio 100.000; Gili Laura 100.000; Ghione Silvano 100.000; Nic e Roby 100.000; Mura Luciano 100.000; Mossini Bonvicini 100.000; Moroni Piero 100.000; Moroni Pierluigi 100.000; agli amici piemontesi Franca Mora e Pegoraro Gianfranca 100.000; Monti Giovanna 100.000; Quattrocchio Emilio [illegible], Pontelli Roberto 100.000; Ponsi Maddalena 100.000; Pinotti Gianni/Nala Daniela/Volpini Marcello 100.000; Pedracini Angelo 100.000; Pavese [illegible]. Teresa 100.000; Parola Rosa 100.000; S.F. 100.000; Scalenghe Giancarlo 100.000; Aroldi Virginia 100.000; Artorio F. 100.000; Arduino G.M. 100.000; Agricola Paolo 100.000; Apostolo 100.000; Andorno Furbacco Ersilia 100.000; Ampollini Paolo 100.000; Alessio Piero Giorgio 100.000; Cristini Adriano [illegible] C. snc 90.815; G.L.F.S. 80.000; Gedaldi Francesca 70.000, Negro Irene 60.000; Carla 60.000; dipendenti Lacidogna snc 53.000; 7378 50.000; Sessarego M. 50.000; Valentina Columbro 50.000; Anna e Mario None 50.000; Teresio Lupo 50.000; Stefa[illegible] 50.000; Savoretti G. 50.000; Sala Attilio 50.000; Roncog 50.000; A. 50.000; Porna Colnago L. 50.000; Piccolo F. 50.000; Picca Mauro 50.000; Perrotta Lucio 50.000; Perri Franco 50.000; Pavia Leonilde 50.000; Senaini [illegible] 50.000; R.M. 50.000; Francesca Cagnassi 50.000; Giovanni Battista e Silvia 50.000; Vitali M. [illegible] 50.000; La Rocca R. 50.000; Grillo Corrado 50.000; Giuseppe-Roma 50.000; Montecar[illegible] Emilio 50.000; Miazza Maria 50.000; Marotto Vittorio 50.000; Mer[illegible] Piercarla [illegible] Angelo 50.000; Marchisio Renato e Genovesi Giacomina 50.000; Mangone Giovanni 50.000; Manaira Franco 50.000; Parodi Silvia 50.000; Oliva Domenica 50.000; in suffragio della defunta Raffaella Deliso 50.000; Nastati Pao[illegible] 50.000; Muzzi Guido 50.000; Morando Maria 50.000; Bertola Annarita 50.000; Bareggiani Maria 50.000; Barberis [illegible]. Barban Alfonso 50.000; Guido e Emanuela 50.000; gli studenti del Cattaneo succursale occupato 50.000; Riccardo e la nonna offrono per il paese [illegible] Rocchetta Tanaro 50.000; Boraso Patrizia 50.000; Boella Peppino 50.000; Biondi Anna Maria 50.000; Bili Gabriella 50.000; Bignotti Ines 50.000; Bevilacqua Michelangelo 50.000; Almeri Rita 50.000; Barutti Massimo 50.000; Cultrera Bruna Olivero 50.000; buon [illegible] 50.000; Collet Antonia 50.000; Cena Valenti[illegible] 60.000; Cavagnero Carmela 50.000; Casalegno A. / Bruno [illegible] 50.000, Caovilla Silvano 50.000; C.E. 50.000; Edilzuccodi Andreani 50.000, Di lulio R. 50.000; Dequarti A.M. 50.000; Del Ponte g. 50.000; in memoria di [illegible] Caterina 50.000; Dalmasso Simona 50.000; Festa Maria Teresa 50.000; Ferrero Piero 50.000; Ferlisi Vincenzo 50.000, Roberta 50.000; Faure Luisella 50.000; Fantinato Gino 50.000; fam. Ragona Scaltriti 50.000; Giuliano Salvatore 50.000; Girolami 50.000; auguri di buon [illegible] Giorgianni Maria 50.000; Giordano Dino 50.000; Gabbi T. Bonvini [illegible]. 50.000; Franchi Paolina 50.000; Folegnani Emiliano 50.000; Malvicini Giulio 50.000; Laprovitola Giuseppe 50.000; Biolo B. 50.000; con auguri [illegible] prosperità per l'anno nuovo 48.625; Teppero Pierluigi 40.000; [illegible] miei piemontesi 40.000; Rocchi Manuela 30.000; Reposi Carlo 30.000; Masperi Bruno 30.000; Maria 30.000; Marchetto Pierluigi 30.000; Dirce e Angelo 30.000; Albai Patrizia 30.000; [illegible]ra 30.000; Baldan Fabio [illegible] Spinella 30.000; per il Piemonte [illegible]; Ceria/Brunod 30.000; Casalati Angela 30.000; Canazza Maurizio 30.000; Calva Romana 30.000; Ro[illegible] e Carla 25.000; Citterio 24.000; Della Cagnoletta per i pie[illegible] 22.051.

Panero Giovanni 200.000; Mischi Fausto 200.000; Massoni [illegible] 200.000; M.A. 200.000; Dana Borga Margherita 200.000; Allara Loredana 200.000; Dotto Renato 155.000; Nicolini Roberto 150.000; da Ex operai Camsa 150.000; Bercella Elena 150.000; scuola materna di Banne 110.000; Davide e Micaela 100.000; Romanin Natale Coll Pierina 100.000; Razzetti Giacomina 100.000; Repetti Ada 100.000; Rafele Alberto 100.000; Passanante Gianpaolo 100.000; Manera Irene 100.000; Isnenghi Gabriella 100.000; Griglione Franca e Pia 100.000; Daniele Josue Bruno 100.000; Camisasca Carla 100.000; Lino e Nadia 100.000; in memoria della mamma Giuseppina Franca e Carlo 100.000; Spanu Luigi 50.000; Salomone Giulio [illegible], Salamino Vittorio 50.000; R.M. 50.000; Piccinini 50.000; Nipoti Cristina 50.000; Casartelli Luciano 50.000; Barucchi Alessandra 50.000, Mettifogo Maria 50.000; Melleri Claudia 50.000; Guasta Margherita 50.000; Cottino Daniele 50.000; Delfippi Stocco 30.000; Assandri Stefano 20.000; Pisanò, Ancona 10.000; Mollo Biava 10.000; Mastrapasqua Giacomo 10.000; Marche Graziano 10.000.

Clorinda 200.000; Da Ugo, Grignasco 200.000; Regina Recchia 200.000; ricordando [illegible] 150.000; alle persone meno fortunate di me 150.000; Franco Andreani 120.000; Vincenzo Pompameo 110.000

(continua)

Totale lire 22.883.206.000

Questo il progetto del ponte, ad una sola campata, che collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale struttura pericolante

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la [illegible] cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

7 GENNAIO: da zio, zia cugini e amici [illegible] Rodallo in memoria [illegible] Gianotti M. 504.000; condominio [illegible] via Gioberti [illegible] in memoria di Adele Basso in Canavero 250.000; amministratore, custode e condomini di corso Monte Cucco 148-150 in memoria di Graziella Giordana in [illegible] 250.000; il condominio di [illegible] Maria Vittoria 49 in memoria [illegible] Maurizio [illegible] 200.000, colleghi [illegible] Maglificio Calzificio Torinese in memoria [illegible] Alessandra Lucca 180.000, C.M.G. in memoria di Papa Giovanni 10.000.

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura [illegible] cancro di Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

8 GENNAIO Schedario Tecn.Edit. spa 1.000.000; S.P. 1.000.000; gli amici di [illegible] Robaldo e via Sestriere in memoria [illegible] Angelo Genta 500.000; in memoria di Piero Borgoglio 500.000; in memoria di Piero Borgoglio 500.000; I residenti di via Rivalta [illegible] e loro interni in memoria di Lella Cattaneo 460.000; fam. Bartolo 414.000; Elena e Alcide 400.000, in [illegible] di Calci[illegible] Maria gli amici 400.000; in memoria di Felice Ruffino i condomini di via Bueno Aires 9/1 ed amici 365.000; in memoria della compianta Lella Cattaneo, le famiglie Ferrari, Re, Dutto, Bortolin e Castellino 300.000; i condomini di via Moncalieri 65 e via Maria Cordero 4 [illegible] Grugliasco in memoria di Laura Olivieri 250.000, Daniela e Mario 200.000; Stefano R. [illegible]. Bica, Mariangela, Lorenzo, Sebastiano, Giuseppe per [illegible] Mi[illegible] 200.000; in memoria di Beniamina Malandrone il condominio City di c.so Francia 145 Collegno 200.000; Piera, Daniela e Mara 180.000; le nipoti in memoria di Maria Dal Farra 180.000; in memoria di Sebastiano Ariaudo, i condomini di v. San Michele [illegible] Carso 170.000; in memoria [illegible] Costa Antonio, i colleghi del figlio Ugo 160.000; in ricordo di Felice, Mariuccia Tosi e famiglia, Angiolina, Rina e coniugi Violino 125.000; Mantelli [illegible], M.I. Venaus 100.000; Mag 100.000; Giorgio e Angela 100.000; in memoria di Domenica Salusso e Graziano Turla 100.000; in memoria del papà 100.000; in memoria [illegible] Laura Olivieri 50.000, Germano Stefania 50.000; in memoria di Maria Coppo vedova Tarditi 50.000; i residenti [illegible] via Rivalta 90 e loro interni in memoria [illegible] compianta Lella Cattaneo 50.000; in memoria dei genitori Antonio e Agnese [illegible] parte di Piero 50.000; M.A. in ricordo [illegible] Lombardi Raffaele 25.000; G.N. [illegible] Rivarolo C.se 20.000; in memoria dei genitori di [illegible] 15.000.

10 [illegible] in memoria [illegible] Pietro Boria, parenti, amici e condomini [illegible] corso Orbassano 89 580.000; in [illegible] di Davide Teodorico Maglio, i familiari 300.000, in memoria di Raffaele Dilonzo gli alunni della V^a A e V^a B anno 1993/94 scuola Gobetti Torino 270.000; gli amici di Marco e Luisa 200.000; Giuseppina Giacosa 100.000, Valentina 50.000; Agnese ed Enrica Spagnoletti in ricordo [illegible] Nunzio 30.000.

11 GENNAIO Di Meo Aldo 1.000.000; in memoria di Peretti Leonilde, fratello, sorelle e nipoti di Ivrea 350.000; i colleghi di Patrizia in memoria di Maria Volpe ved. Catalano 200.000; Currao Maria e Flavia 150.000; gli amici del vicinato in [illegible] di Giovanni Della Valle 150.000; in memoria [illegible] Lorenzo Losano 110.000; Il Gruppo Bocciofilo Moncalierese in memoria del socio Leonardo d'Andrea 100.000; Rita Valr 100.000; in memoria di Toni Borgis 100.000; per la mamma, papà e Antonio 50.000; in memoria [illegible] Margherita Griffoni in Barolo 240.000; Rege Paolo 200.000; Fracchia Zara 200.000; da Oscar e Daniele i migliori auguri 200.000; dipendenti S. Paolo Castelnuovo Scrivia 110.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Piovesana Maria 50.000; Boldi Lorenzo 30.000; Baldan Fabio 30.000.

12 GENNAIO: Marceddu Marisa 109.200; in memoria [illegible] Maria Fracchia Stefani 50.000; in memoria di Luigi Perrone i parenti 450.000, alcuni condomini del Colgiansesco Alpignano in memoria di Rinaldo Negro 350.000; in memoria di Bocca Salvatore, condomini, inquilini e amministratrice di [illegible] Cibrario 45 310.000; Alfredo Di Prima 210.000; condomini e inquilini di p.zza Gozzano 7 in [illegible] di Carlo Starola 200.000; in memoria di Pierfranco Barbero 150.000; F.& C. spa 130.000; in memoria dell'amico Mario Gherra 100.000; le fam. Maschera e Dutto in memoria di Negro Rinaldo 100.000; in memoria di Umberto 50.000; in memoria di Luigi Perrone i parenti 10.000;

13 GENNAIO: colleghi Enel di Alfredo Santa in memoria della moglie 435.000; D.M. 400.000; in memoria di Paolo [illegible] amici Guido, Carlo e Francesco 200.000; in memoria di Ercole Rondano gli amici di Monica 200.000; in memoria di Giraudo Lucia, fratello e cognata 200.000; i condomini di via Cardellino [illegible] Alassio in memoria [illegible] Giovanni Orefice 200.000; amici e [illegible] che [illegible] Manuela [illegible] scomparsa [illegible] 180.000; in memoria di Paneblanco Sebastiano i colleghi della figlia 150.000; in memoria di Assunta Demarchi 120.000; in memoria di Valenti Giuseppina vedova Fongo i condomini di via Mazzini 4, via Rattazzi 1 e negozi 100.000; Bertola Laura 100.000; gli amici Della Costa in [illegible] Nino Pais 60.000.

[illegible] società Italsotra in memoria di Leda Pellegrini 1.000.000; in memoria di Germano Sergio Timo 800.000; i colleghi di Patrizia in memoria [illegible] Leda Pellegrini [illegible]. le famiglie Costanzo, Marchisotti, Vercellotti in ricordo del cugino Pierangelo 225.000; in memoria di Domenica Vallero i condomini di via Borgaro [illegible] 180.000; in ricordo dello zio Fred 100.000.

Per il Fondo di Solidarietà

Offerte dei lettori per il Fondo [illegible] solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

10-14 GENNAIO: un piccolo aiuto per un felice Natale, [illegible] i dipendenti e collaboratori [illegible] Alpine [illegible] 900.000; Chiara 200.000; Maria e Giovanni 150.000; Retin e Jen 50.000; C.G. 50.000; Ida 50.000; [illegible] memoria del marito 50.000; Banca d'Italia 1.000.000; R.B. 800.000; per i miei defunti, Valente 300.000; Walter Barbero 50.000; Cerutti 50.000; Colasanto Matteo 1.000.000; Ciampolini Francesca 700.000; Leoplast srl 600.000; Borgese [illegible] Teresa 500.000; Sarmas spa 300.000; Repetti Vittorina 200.000; Di Viesto Caterina 200.000; Simona e Francesca 200.000; Gibbone Luciana 200.000; Marina, Mantù, Marco 200.000; Sabatini Maria Teresa 200.000; L.100.000 Paolo e Claudio L. 50.000 Manuela e L. [illegible] William [illegible] Liliana 200.000; Bozzi Rosa 200.000; Rino, Nando, Argia 200.000; K R 180.000; Seminara Luciano 150.000; Bpc 150.000; Gagliasso Renato 150.000; un sorriso un abbraccio e tanti auguri 100.000; Massimo ricordando i nonni 100.000; Graiani Chiara e Laura 100.000; Fc 100.000; Enrico e Elena 100.000; P.L.M.A. 100.000; Vivenza Teresa 100.000; Virdis Anna 100.000; Vallero Carlo e famiglia Rivarolo 100.000; in ricordo [illegible] di Giannino 100.000; Musso Carla in ricordo [illegible] Alfredo e Maria Genovesio [illegible], per Muriel e Rosablanca 80.000; Carla 60.000; R.R. 50.000; Mb 50.000; C.E. 50.000; Vasques Miranda 50.000; Vallero Carlo e famiglia 50.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Savina e Concettina De Nicola 50.000; D.R. 50.000; Giulio Ugo 300.000; B.G. 200.000; i colleghi di Bruno Chirio in memoria [illegible] Anna Vigliocco 120.000; Fabio Martini 100.000; Filippo 100.000; C.G. 50.000; D.M. 600.000; M.M. in memoria dei cari 400.000; A.S. 200.000; Vanna 200.000; Piergiorgio Pasino 170.000; in memoria [illegible] Mario [illegible] le nipoti Wilma e Silvana 100.000; in memoria dei miei cari, Laura 50.000; in memoria dei miei cari, Ro[illegible]; M.G. 200.000. Carrara Autotreni SAS 500.000; P.E. Francavilla B. 50.000; A.C. 30.000; G.F. 100.000; Cesare in memoria del fratello Giuseppe 25.000.

(continua)

Teatro: la Kustermann all'Adua e la cantante all'Alfieri

Con Manuela e Fiordaliso

Prime di «La Sposa di Parigi» e di «Blood Brothers»
Al Colosseo Micheli-Boccoli in «Buonanotte Bettina»

Settimana ricca sulle scene torinesi, con diverse prime. Due debutti in programma per questa sera alle [illegible] 20,45: [illegible] cartellone il musical «Blood Brothers» all'Alfieri e «La Sposa di Parigi» all'Adua (repliche, per entrambi i titoli, sino a domenica 22 gennaio). Interpretato dalla cantante Fiordaliso, per la prima volta sul palco anche in [illegible] di attrice, «Blood Brothers» (ovvero «Fratelli di sangue») approda in Italia dopo sette stagioni di repliche a Londra e due a Broadway, per un totale di circa tremi[illegible] rappresentazioni.

Successo internazionale, firmato dall'inglese Willy Russel e interpretato nelle scorse stagioni da artiste come Petula Clark e Kiki Dee, il musical è ambientato a Liverpool. A far accorrere il pubblico di diversi Paesi una trama costruita come feuilleton sentimentale, tenero e strappalacrime, melodram[illegible] dai risvolti anche giocosi: storia d'altri tempi, [illegible] protagonista è una donna, madre di sette figli, abbandonata dal marito.

L'incresciosa situazione è peggiorata da una nuova gravidanza che frutterà alla poveretta (nel frattempo impiegatasi [illegible] domestica) due nuovi pargoli. La donna, messa [illegible] strette dall'avversa sorte, deciderà [illegible] affidare uno dei gemelli ai suoi datori di lavoro: il destino dei due fratelli (di cui il pubblico seguirà le gesta dall'infanzia all'età matura) sarà [illegible]gnato dalle separazioni e dai periodici incontri.

Vicenda da palcoscenico per eccellenza, quella di Camille Claudel - su cui è imperniata «La Sposa [illegible] Parigi» di Giuseppe Manfridi - dotata [illegible] una naturale «vis» drammatica. Sorella di Paul Claudel e amante di Rodin, l'infelice Camille, qui impersonata da Manuela Kustermann, si dedicò, in tempi non ancora maturi al trionfo artistico muliebre, alla virile arte della scultura. Ne ricavò anni di fermento creativo e sentimentale, oltreché turbe mentali e un rifiuto sociale e familiare tali da condurla dritta in manicomio dove fu internata per trent'anni.

Proprio il direttore della clinica psichiatrica e un misterioso visitatore [illegible] tra i personaggi dello spettacolo, concepito come «parabola sulla creatività compromessa dalle inquietudini dell'anima».

Al Colosseo, sempre oggi, va in scena «Buonanotte Bettina», [illegible] media musicale di Garinei [illegible] Giovannini, interpretata [illegible] Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. La stessa sera, all'Erba, [illegible] Gilè propone «Se c'era Fred Buscaglione», mentre [illegible] giorno successivo proseguiranno le repliche [illegible] «Tromlin [illegible] Purgatouri». All'Araldo, dal 20 gennaio, la Compagnia Sutki presenterà «Orme», spettacolo dedicato alla civiltà contadina e corredato di musiche tradizionali del Piemonte e del Nord Europa.

Al Teatro Carignano, invece, proseguono le repliche di «Medea» con protagonista la brava Ottavia Piccolo. (si. fr.)

All'Araldo (dal 20) va in scena «Orme» (Compagnia Sutki)

Qui a fianco Manuela Kustermann e nella fotina la [illegible] Fiordaliso

Invenzione dei pneumatici

Bastò soffiare in una gomma

Sembrava un'idea assolutamente folle: riempire d'aria una camera di gomma e affidare a questo elemento, invisibile e impalpabile, il peso e lo sforzo di [illegible] vettura. [illegible] invece funzionò. Proprio un secolo fa, una vettura rivoluzionaria messa a punto dai fratelli Michelin, l'Eclair - il Lampo - partecipava alla Parigi-Bordeaux-Parigi e riusciva ad arrivare nel tempo massimo di cento [illegible]. Non era stata una corsa facile: due forature o rotture di vario tipo sembravano mettere continuamente fuori combattimento la vettura. Ma il risultato dimostrò che quel tipo di ruota aveva effettivamente qualcosa di speciale. Nell'entusiasmo, i fratelli Michelin azzardarono una profezia: «Fra dieci [illegible] tutte le auto[illegible] monteranno pneumatici». Non ci azzeccarono. Ma per difetto. Perché, di anni, [illegible] bastarono due. E tutte le altre ruote, nonostante le pubblicità terroristiche («Il pneumatico è la morte!», minacciavano i fabbricanti di ruote elastiche), finirono nel dimenticatoio.

Di questa storia, alla quale l'architetto Giuseppe Raimondi ha dedicato il [illegible] libro Pneumatici (Rizzoli), [illegible] parlerà domani alle 18.30 al Museo dell'Automobile (c.so Unità d'Italia 40), in un incontro con l'autore e alcuni personaggi che si occupano di automobili: Davide Boifava, Marco Candelo, Fulvio Cinti, Leonardo Fioravanti, Gian Federico Micheletti e Gabriele Seresina.

Nell'idea dei Michelin c'erano già tutti [illegible] elementi dei pneumatici moderni, eppure da quel 1895 le innovazioni su questo oggetto, all'apparenza semplice ma in realtà sempre più complesso a mano [illegible] mano che aumentavano le prestazioni delle auto, non sono mai cessate. Tramontati i tempi in cui c'era chi bucava le gomme per vedere che cosa [illegible] fos[illegible] realmente dentro, oggi si parla di radiali, di «tubeless» senza camera d'aria, [illegible] [illegible] materiali [illegible] il kevlar. I [illegible] pneumatici resistevano per trentamila chilometri, oggi [illegible] tenta [illegible] costruire gomme che abbiano la [illegible] durata media di un'auto, cioè 130 mila chilometri. Per non parlare delle prestazioni che si richiedono alle gomme per vetture da corsa, aerei, shuttle. Tecnologia sofisticata e la Michelin, per progettare questi gioielli, ha adottato un potente calcolatore Cray, lo stesso u[illegible] per le navicelle spaziali.

Marina Verna

DOVE *andiamo*

[illegible] È in programma stasera al Conservatorio [illegible] concerto dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino. Sul podio il maestro Walter Boeykens. Pagine di Haydn [illegible] Strauss. Prime note alle 21.

L'Auditorium Rai ospita invece, alle 21,15 i Wiener Sangerknaben, [illegible] dei bambini [illegible] Vienna, su brani [illegible] Mozart, Britten, Monteverdi, Strauss. Dirige Marco Ozbic, organizza la serata l'Accademia Stefano Tempia.

[illegible] S'intitola «Il paggio di me» recital di Diego Parassole, cabarettista alessandrino più volte ospite televisivo [illegible] «Maurizio Costanzo Show» in programma stasera all'Hiroshima Mon Amour, in via Bellfiore 24. Si ride dalle 21,30, lo spettacolo rientra nella rassegna «Mito cabaret».

FILM IN INGLESE. Il pluripremiato «Schindler's list» di Steven Spielberg è il film in cartellone oggi al Cuoro, via Nizza 56, per la rassegna di pellicole in lingua originale «Stars, stripes and movies». Proiezioni alle 18 e 21,30. I biglietti costano [illegible] mila lire.

VIDEOMONTAGNA. Prosegue al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini la rassegna «Videomontagna». In questi giorni viene proposto «Metamorfosi», la danza sulla roccia di Patrick Berhault. Proiezioni a ciclo continuo dalle 9.

[illegible]. «La prossima volta il fuoco» [illegible] Pier Carpi, in concorso a settembre [illegible] Mostra del Cinema [illegible] Venezia, [illegible] il film in programma oggi al Politeama di Ivrea per il Cineclub Olivetti. Gli spettacoli s'iniziano [illegible] 17,10, 19,20 e 21,30.

Dentro un libro la ricerca di [illegible] scuole

Gli alunni scoprono gli orti e i frutteti

I ragazzi incontrano [illegible] mondo della campagna e [illegible] rimangono entusiasti: scoprono l'orto e il frutteto, studiano l'evoluzione dell'agricoltura dalla conoscenza del Nuovo Mondo, si dilettano con un prezioso ricettario piemontese. Un'esperienza didattica realizzata durante [illegible] scorso anno dalle 80 scuole - materne, elementari e medie inferiori - della Regione, che hanno aderito al concorso **La campagna ai bambini** promosso dalla Cia (Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte). Tutti gli elaborati, presentati con temi, disegni [illegible] ricerche, sono stati esposti alla Galleria Subalpina [illegible] nel Palazzo della Giunta Regionale, e raccolti poi nella pubblicazione «Natura... l... mente c'è chi ci sente», finita di stampare a dicembre. Colorate pagine verdi, gialle e azzurre sono la prova [illegible] come bambini di diversa età siano stati coinvolti dalla realtà contadina, della quale hanno imparato [illegible] riconoscere i ritmi, il cambio delle stagioni, la fatica del lavoro dei campi. Una miniera inesauribile per lo studio delle tradizioni culturali, folcloristiche e gastronomiche, ed anche per affrontare l'argomento del progresso e dello sviluppo della tecnica, così importanti nel mondo agricolo moderno. Dopo le giornate trascorse in cascina e il lavoro in classe, è nata una guida alla natura: priorità per i prodotti della terra. Telefonare allo 011/53.44.15.

Documenti sull'attività artistica di ex degenti nello psichiatrico di Collegno

Manicomi: dopo la caduta del muro

Dipinti, sculture e fotografie nella Sala delle Arti

Libera creatività per esprimere un vissuto difficile: a 17 anni dalla legge 180 [illegible] ministro Basaglia il Comune di Collegno ha vol[illegible] raccontare [illegible] è avvenuto alla caduta dei muri dei manicomi. E lo ha fatto realizzando un contenitore [illegible] iniziative artistiche dal titolo «Esperienze, immagini, [illegible]. Dal manicomio alla società», ovvero la raccolta del lavoro compiuto da gruppi e cooperative sociali che hanno seguito il ritorno dei degenti ad una vita normale. Una nuova opportunità per uomini e donne che hanno tentato la reintegrazione anche attraverso la pittura, la scultura o la fotografia, e saranno questi i lavori presenti nella mostra «Impressione Es-pressione», che verrà inaugurata giovedì 19 gennaio alle 18,30 alla Sala delle arti di Collegno, in via Torino 9 (fino al 5 febbraio, tutti i giorni 16-19 escluso il lunedì). A confronto testimonianze di esperienze umane [illegible] lavoro terapeutico non solo del centro collegnese Basaglia (che di questo progetto è uno dei promotori) ma anche provenienti da altre città italiane. Arrivano da Genova le sculture di Pinocchio create con materiale di recupero, e le illustrazioni [illegible] galassie e mondi spaziali che paiono tratti da volumi di fantascienza. L'istituto genovese ha inoltre dato vita al «Museo attivo delle forme inconsapevoli», ovvero uno spazio dove degenti ed artisti hanno lavorato insieme, e continuano tuttora, per un progetto di integrazione.

Trieste propone invece il «T-shirt project», un laboratorio serigrafico per la produzione di magliette sulle quali vengono stampati i disegni raccolti in [illegible] ospedali psichiatrici di città italiane ed anche di altri Paesi, quali Russia, ex Jugoslavia, Cecoslovacchia e Austria. All'insegna del colore e di originali scelte tematiche il settore della pittura, allestito dal Basaglia, al quale [illegible] affianca quello fiorentino della ceramica. Gli appuntamenti della rassegna, che proseguirà fino alla fine [illegible] aprile, prevedono venerdì 20 gennaio dalle 9 alle 17 all'Usl 24, in via Martiri XXX Aprile 30, un incontro fra gli artisti che espongono, operatori socio-sanitari e associazioni culturali, per affrontare il tema delle tecniche espressive da un punto di vista terapeutico ed anche di possibilità lavorativa artigianale.

Momenti di esperienza comune per degenti, operatori e studenti quelli che cominceranno sabato 21 gennaio fino al 2 marzo con i laboratori «Lavori in corso»: arti visive, ceramica, pittura e trucco carnevalesco. La Compagnia Stalker Teatro curerà invece da metà febbraio un atelier di educazione e ricerca teatrale. [illegible] terranno sempre nella sede [illegible] ed è necessaria la prenotazione allo 011/405.33.60.

Fedele Canuto è uno dei pittori che presentano lavori creativi nella mostra

Tiziana Platzer

MUSICA *dove*

A cura di G. FERRARIS

[illegible] Ormai lontano, in ogni senso, dall'esperienza con i Ladri di Biciclette, Paolo Belli ha affrontato la carriera solista [illegible] ottimo piglio e discreti risultati. Il nuovo album, «Solo», conferma le sue voglie e passioni musicali, particolarmente rivolte alle sonorità «nere».

Stasera potete ascoltarlo, questo Paolo Belli sempre più votato al rhythm'n'blues: [illegible] concerto al «Mivida Rock Cafè» (corso Casale 127, [illegible] 22, ingresso 15 mila lire compresa la consumazione).

BLUES. Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) il soul blues dei Jampassoul.

Alla «Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22) suonano i Bluestones.

MUSICA LATINA. Il flamenco dei Duendes al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22); [illegible] «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, [illegible] 22) suona il [illegible] Alma Latina; al «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 197, ore 22) la musica tropicale degli Axe Baba.

ROCK. Stasera [illegible] «Miro» (strada Settimo 154, ore 22) due rock band torinesi, gli Epochè e i Sigma. Musica Anni Sessanta all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/16, [illegible] 22) [illegible] i Pari [illegible] Dispari.

Alla brasserie «Bruegel» di Carmagnola (via Agnelli 51, ore 22) stasera rock con Mazzalorro.

JAZZ & FOLK. Riprendono stasera le jam [illegible] settimanali degli allievi [illegible] Centro Jazz al «Dopolavoro ferroviario» in via Sacchi 63 (alle ore 21,30).

Domani al Centro Jazz s'inaugura il seminario su «Elementi tematici dell'improvvisazione» tenuto dal pianista Franco D'Andrea. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede [illegible] Centro in via Pomba 4 (telefono 011/884.477).

Folk irlandese stasera al «Kerryman» di Moncalieri (strada Carignano 2, ore 22) con i Pigswill.

GILÈ. Stasera al teatro Erba in corso Moncalieri si replica il recital [illegible] Cosimo Gilè «Se c'era Fred Buscaglione». Gilè, già componente del gruppo vocale [illegible] Boys e collaboratore e [illegible] [illegible] Buscaglione presenta un repertorio di canzoni [illegible] onore dell'indimenticato «duro [illegible] whisky facile».

DI[illegible] Stasera segnaliamo: «Groovy train» con il deejay Marco Gaido allo «Zeroundici» (via Monginevro 27); «Black hot coffee» [illegible] «Sottovoce» (via Rossini 12); «Bol[illegible] scotta» con il deejay Rossotto al «Manuja» (via Tiepolo 10); «Gay revolution» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15); «Party di architettura» [illegible] «Metrò» (via Gioberti 33); «Dream never end» al «Do [illegible] testa» (via Nicola Fabrizi 71). «Pasion de tango» al «Portes» (via Montebello 21); «Latin live» all'«Heaven» (colle della Maddalena 172).

A «Le Ginestre» (via Valprato 15) [illegible] d'ascolto jazz dedicata a Count Basie.

Foto: Paolo Belli

Corsi di baseball

Un orso «grizzly» sarà la mascotte dei futuri campioni

Un simpatico orso munito di mazza, guantone e cappellino è la mascotte della società [illegible] **baseball «Di Falco's Grizzlies»**, nata come scuola nel 1984 [illegible] ben presto entrata a far parte [illegible] panorama agonistico regionale. I buoni risultati conseguiti nel corso delle stagioni hanno fatto sì che la squadra oggi sia presente [illegible] diversi campionati nazionali: ragazzi dagli 8 ai 12 anni, cadetti dai 13 ai 15, junio[illegible] dai 16 ai 18 e seniores in serie C1. La maggior attenzione è sempre rivolta ai piccoli futuri campioni che vogliono [illegible] l'avventura in questo sport: non sono necessarie particolari doti fisiche ma sono fondamentali la velocità e la svelta capacità [illegible] apprendimento.

Le gare dei campionati cominceranno ad aprile: [illegible] ci sono allenamenti pomeridiani [illegible] preserali alla palestra di corso Sebastopoli [illegible]. Per iscrizioni telefonare allo 011/39.37.60.

Schialvino e Verna

I due artisti fanno occhiolino al paesaggio

Fondatori nel 1987 di «Nuova Xilografia», **Gianfranco Schialvino e Gianni Verna** espongono al Gallery Cafè, in via XX Settembre 64. In questo locale, che presenterà ogni mese le opere di un artista di Torino e dintorni, i due incisori p[illegible] una scelta di «fogli» di grafica che hanno come tema [illegible] la natura, [illegible] paesaggio piemontese, il groviglio della vegetazione. Invitati alle rassegne d'arte di Lione, Montreal, Tunisi, Modena e Innsbruck, questi artisti esprimono con la xilografia il senso di una ricerca di immagini per[illegible] da una sottile vena poetica.

In Schialvino nitide definizioni di giorni di vendemmia mentre Verna stabilisce un preciso rapporto con l'ambiente, [illegible] le colline, [illegible] le grandi nuvole che incombono minacciose, in una sorta di sogno talora venato di ironia. La mostra resterà aperta sino al 31 gennaio.

APPUNTAMENTI *qua e là*

PROMOTRICE
Oggi, alle 16, l'Associazione Culturale Europea organizza una visita guidata alla mostra «Torino 1902» allestita alla Promotrice, [illegible] Parco del Valentino. Interviene Gian Giorgio Massara.

LO YOGA
L'Istituto Italo-Cinese organizza la conferenza di questa sera alle ore 21 all'Università [illegible] Terza Età, in corso Francia 27, [illegible] «Yoga sutra di Patanjali». La relatrice sarà Carla Zocchi.

APOCALISSE
Alle 21 al Caffè Ideal, in piazza Statuto, per il ciclo d'incontri «Duemila meno... cinque» Massimo Centini, scrittore e antropologo, propone una rilettura in chiave moderna dell'Apocalisse.

[illegible]
[illegible] ore 21 all'Associazione «Questione psicanalitica» in via S. Pio V 29, prosegue il ciclo di letture dedicate all'opera di Freud, tratte da «Introduzione alla psicoanalisi». Il tema della serata è «L'inconscio, resistenza e rimozione». Per ulteriori e più dettagliate informazioni, occorre telefonare allo 011/669.00.06.

INDOSSATRICI
Verrà inaugurato giovedì 19 gennaio alle 18 il Centro «V [illegible] V moda e immagine», in corso Francia 3. Verranno organizzati corsi quadrimestrali per indossatrici professioniste e trimestrali per non professioniste. Verrà inoltre offerta una consulenza d'immagine per future spose. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/433.53.52.

[illegible]
Alle ore 21,30 all'Associazione Tri Friendship, in [illegible] Ricasoli [illegible] d, incontro settimanale di body-work, tenuto [illegible] Shaida Cartelà. Informazioni allo 011/83.65.61.

[illegible]
All'Associazione Amici dell'Arte [illegible] dell'Antiquariato questa sera alle 21, in via Accademia delle Scienze 11, conferenza [illegible] Cristiano Daglio sul tema «Attualità della medicina egi[illegible]». L'iniziativa [illegible] dell'Associazione [illegible] antropologia ed etnologia.

[illegible]
Per i concerti pomeridiani del Teatro Alfieri domani alle 16, in piazza Solferino, il pianista Carlo Levi Minzi eseguirà brani di Beethoven. Ingresso 8000 lire, ridotto giovani 5000 lire. Informazioni allo 011/562.38.00.

[illegible] TRANCE
Il Cisac, via Gastaldi 2, propone domani sera alle 22 uno stage di «Tran[illegible] dance», con Marie Claude. Il [illegible]sto della lezione è [illegible] mila lire. Per partecipare, occorre telefonare al numero 011/562.81.84.

OSS[illegible]IVO
Domani sera [illegible] 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, incontro [illegible] Rosa Elena Manzetti, della Scuola Europea di Psicanalisi, sul tema «Che cos'è [illegible] ossessivo?».

TRE MAESTRI
Alla Galleria Carlina, in piazza Carlina 17 A, mostra dei tre maestri contemporanei Mastroianni, Nespolo e Tadini. Si conclude [illegible] febbraio. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/817.33.44.

[illegible]
Domani, alle ore 21 nel Salone delle Feste al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, il generale Giorgio Minetti [illegible] una conversazione sul [illegible] «Meteorologia di montagna».

[illegible]
Sono aperte le iscrizioni [illegible] nuovi corsi semestrali e annuali dell'Istituto Internazionale Guru Yoga Gompa, via Ricaldone 8, di taiji e armonia. Rivolgersi allo 011/35.84.27 dalle 17 alle 19,30.

[illegible]
Stage di danza jazz diretti dal coreografo Don Marassigan al Ballet Club, in via [illegible] Sanctis 15. Occorre telefonare allo 011/77.91.030.

[illegible]
Corso di reiki dal 26 gennaio, alle 21, allo Studio Ver, in [illegible] Trapani 132. L'antico metodo dell'imposizione delle mani sarà seguito dalla master Gianna De Rosa. Occorre telefonare allo 011/661.33.73.

ANTIQUARIATO
Il Centro culturale Alar, che ha sede in via San Martino 19 a Moncalieri, organizza [illegible] nuovo corso di storia dell'antiquariato, che tratterà i temi: stile, tecnica costruttiva, differenze regionali, il [illegible] e il falso. Telefonare allo 011/640.30.37.

TRAINING
L'Associazione Idee, [illegible] Susa 12, propone un co[illegible] di training autogeno tenuto dallo psicologo e psicoterapeuta Luciano Palladino. Comincerà il 23 gennaio alle 21. Telefo[illegible] allo 011/433.31.77.

[illegible]
All'Associazione «Il Salto del Salmone», in via Cagliari 12 B, mostra di Mario Surbone: sono esposte quattro opere recenti di grande formato a confronto con lavori degli Anni 60 e [illegible] quindicina di studi diversi [illegible] carta. Prosegue fino [illegible] 10 febbraio. Orario [illegible] 18,30 alle [illegible] esclusi lunedì e [illegible].

Tempia, i piccoli cantori austriaci stasera all'Auditorium

Magie di musica bambina dei Wiener Saengerknaben

Sono una vera istituzione questi Wiener Saengerknaben, i bambini cantori austriaci che si fanno applaudire in tutto il mondo. Questa sera alle 21,15 saranno all'Auditorium di Torino per la stagione della Stefano Tempia e naturalmente verranno accolti con tutta la simpatia che meritano.

Il repertorio dei ragazzini viennesi abbraccia i cinque secoli che costituiscono anche la loro età come coro. Fu infatti nel 1498 che l'imperatore Massimiliano I decise che un gruppo di bambini doveva stabilmente eseguire canti nella Cappella reale. Le vicende storiche non hanno intaccato la fedeltà degli austriaci a questa istituzione, che oggi è suddivisa in quattro cori da 25 ragazzi ciascuno e ha come sede il sontuoso Palazzo Augarten, immerso in uno stupendo parco. Ancora oggi ogni domenica i Wiener cantano nella Burgkapelle durante la Messa delle 9,15.

Con la loro tradizionale casacca bianca e i pantaloni blu, come si conviene a un marinaretto dell'Impero austroungarico, offriranno al pubblico torinese un saggio delle loro capacità con una serie di brani di carattere vario, sotto la direzione di Marco Ozbic. C'è naturalmente Mozart, che in concerti come questo non può mancare, rappresentato da «Inter Natos Mulierum K 72», «Die Gans des Kalifen» ossia «L'oca del califfo» (un Singspiel in costume) e «Tre notturni». Poi è presente la polifonia secentesca, con «Exultate Justi» di Lodovico Grossi da Viadana e «Vidi Equam» di Tomas Luis de Victoria.

Di Mendelssohn sarà eseguito il «Laudate Pueri Dominum», mentre l'italiano Claudio Monteverdi avrà il suo momento con tre «Canzonette». Un omaggio verrà riservato alla scuola musicale inglese moderna e contemporanea grazie al vittoriano Elgar («The Dances») e a Benjamin Britten (Cinque pezzi da «A Ceremony of Carols»), un autore in grande rilancio. Completano il programma, oltre a due brani popolari a sorpresa, «Polka e Valzer» di Johann Strauss. Da non perdere.

Leonardo Osella

Un'immagine del gruppo dei Wiener Saengerknaben, dei ragazzini viennesi che si fanno applaudire in tutto il mondo

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA». Auditorium Rai. Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1994/95, avrà luogo il concerto dei Wiener Saengerknaben Coro dei bambini di Vienna. Biglietto unico L. 20.000.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27). Ore 21,30: E la [illegible] continua d.j. Marco.
CLUB 84. 15,30 Rocky. 21 [illegible] solo boogie by Rocky & Big Band.
[illegible] PARC (52.15.275). Oggi riposo. Giovedì Fantastico Tombolone.
GARDEN (tel. 66.03.440). Ore 15,30 le vostre ore liete in compagnia degli Sparvieri.
INVIDIA + PATIO. Sera ore 22,30, festivi pom. 16/19. Tel. 66.14.841.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA (corso Taranto 206, tel. 20.00.97): 15.15 Paolone. 21 Grande orch. Luigi Gallia.
AL PUNTO DI VISTA (corso Moncalieri 5). Piano Bar tutte le sere musica [illegible].

GALLERIE E MUSEI

[illegible] Savoia 4). Elio Vittonetto.
LATELACCIA. Concorso pittura scultura. Orel. per informazioni [illegible].

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. Tito Garolli «Appunti [illegible] Memoria».
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
DAVICO. Riccardo Tommasi Ferroni.
FOGLIATO. G. Soggia Marzel.
LA BUSSOLA. Enrico Baj.
MICRO'. Tonino Longarotti 16/19,30.
NARCISO. Enrico Allimandi.
PIRRA (Tel. 543.393). Georgij Moroz.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Elisambulanza 118

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Casad 769.811 - 752.685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinetta, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Asido 54.04.69
A[illegible] [illegible]
Al 619.18.20
[illegible]
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.95 - 58.83.265
Auxilia 749.69.50
[illegible]
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.53
[illegible] 437.17.30 - 437.17.58

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p.za Massaua 1 [illegible]

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal, 53.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.155
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig [illegible]
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.87
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7161
Telefono Rosa (lun., mer., gio., ven.), 562.8314

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.68
inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. a[illegible] 812.28.84
canile 262.03.97
Lega difesa cane 292.09.02
Usl, serv. vet. [illegible]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po 888.010
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
[illegible]
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** corso Giulio Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. [illegible], corso Trieste.

EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AL BAR. Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Giulia in realtà è cugino Giulio, transessuale. Con Eva Robin's. **[Olimpia 2]**

CON GLI OCCHI CHIUSI. Drammatico. La Archibugi da Tozzi. La storia disperata dell'amore tra Ghisola, contadina, e Pietro, il figlio del padrone. **[Chaplin 1]**

ALLA FOLLIA. Drammatico. Rapporto morboso tra Elsa lascia marito e figli per ritrovare Alice, che ha appena cominciato a vivere Frank. L'arrivo della ragazza sconvolge gli equilibri della casa: ma chi è il torturatore e chi la vittima? Con la Parillaud e la Dalle. **[Studio]**

FORREST Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare e ha successo. **[Ambrosio 2, Lillipur]**

COL VAMPIRO. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali», che hanno paura dell'aglio né del crocifisso. Uno di loro, iniziato alla vita eterna nel '700, concede un'intervista a un terrorizzato e affascinato giornalista. Cruise crudele vampiro. **[Lux]**

Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» per sperimentare farmaco. «Complici» il ginecologo affarista Danny De Vito e la volonterosa dottoressa Emma Thompson. **[Ideal]**

MANGIARE BERE DONNA. Commedia. Lee nella storia di un anziano cuoco di Taipei, padre vedovo di figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, amori e la difficoltà di comunicare, cibo e sesso cercano di annullare. **[Erba]**

Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe. **[Arlecchino, Olimpia 1]**

Commedia. Oldoini dipinge in otto episodi le donne della politica, i loro presunti vizi privati e le pubbliche virtù. **[Cristallo]**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. Per incastrarlo, gli inquirenti gli accanto una provocante poliziotta. Si ride. **[Ambrosio 3, Etoile]**

BEFORE Pupazzi animati. Skeleton, re di Halloween, si sostituisce a Babbo Natale dopo averlo rapito, e su una slitta trainata da scheletri di distribuisce doni, pipistrelli, ragni, giocattoli rotti. **[Eliseo Blu]**

Commedia. Pinocchio visto da Nuti, con Chiara Caselli-Lucignolo, il Paese dei Balocchi, un conflitto padre-figlio, un viaggio. **[Reposi]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate e sangue, violenza e caricatura. **[Adua 200]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro **[Chaplin 2]**

IL RE LEONE. Cartoni. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, morto il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente, tra crudeli intrighi di corte. **[Capitol, Eliseo Grande]**

Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare un provocante quadro da una mostra. Esordio per la top model Elle MacPherson. Hugh Grant («Quattro matrimoni...»). **[Romano]**

INGANNATORE. Drammatico. Acclamato al Festival di Cannes, l'ultimo lavoro di Nikita Michalkov si svolge nell'estate del '36 campagna russa e un giorno in famiglia di un colonnello eroe della rivoluzione. **[Centrale]**

IL SEGNO DEL PERICOLO. Poliziesco. Harrison Ford-Jack Ryan alla sua conda vicedirettore della Cia, indaga su un omicidio ordinato dai trafficanti colombiani. Noyce, in un best seller di Clancy. **[Ambrosio 1, Fiamma]**

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 ANNI FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che De e Boldi in una di Tangentopoli nell'antica Roma. **[Faro, Vittoria]**

LA TETA Y LA LUNA. Commedia. Tre mini, un ragazzo innamorato del seno di donna, un petomane, la luna per l'ultimo Bigas Luna. **[Nazionale 2]**

TRE VEDOVE E UN DELITTO. Commedia. Rapporti di donne in una cittadina provincia irlandese. Il soggetto è la crudeltà di una borghesia ipocrita e priva di compassione, satira sulle affettazioni di un ambiente provinciale e suo snobismo. Irvin, cast femminile con Farrow, Richardson e Plowright. **[Doria]**

SULLA 42ª STRADA. Tratto da «Zio Vania» di Cechov, l'ultimo lavoro di Louis Malle di un gruppo di amici che si ritrova nella tenuta di un professore in pensione. **[Kong, Massimo 1]**

IN INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Hopkins) e la scrittrice Lisa Joy Gresham (la Winger), destinata a morire di tumore. **[Empire]**

I VISITATORI. Commedia. Successo miliardario del francese Poiré. Un cavaliere e il suo servo sono catapultati dal Medioevo a oggi per una magia sbagliata. **[King]**

WARRIORS - VOLTA ERANO GUERRIERI. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti, ma una donna, forse, li salverà. Sono i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda, raccontati dal film di Tamahori. La tragedia di famiglia in una squallida periferia di Oakland. **[Eliseo Rosso, Nazionale 1]**

Da stasera cinema d'essai al Piccolo Valdocco: ispirato ad Ejzenstein

Chi arriva? La corazzata Potëmkin

Apre «Il toro» di Mazzacurati, poi «Lamerica»

Serate d'essai al Piccolo Valdocco. S'inaugura stasera la rassegna «La corazzata Potëmkin», titolo tratto dal capolavoro di Ejzenstein in cartellone a febbraio. L'iniziativa contempla, sino ai primi giorni di aprile, pellicole d'autore apparse di recente nei cinema di prima visione.

Apre, oggi, dei film nostrani presentati lo scorso settembre alla Mostra di Venezia: «Il toro». L'ultimo lavoro di Carlo Mazzacurati («Notte italiana», «Un'altra vita») racconta di due amici, un operaio che ha appena perso il lavoro e un allevatore, che rubano un da riproduzione e si dirigono verso l'Ungheria al fine di venderlo. Apprezzato dalla critica e dal pubblico (discreti gli incassi, vicini ai due miliardi di lire), il film annovera come interpreti principali Diego Abatantuono e Roberto Citran. Da segnalare la colonna sonora di Ivano Fossati, per la prima volta nelle vesti di compositore per il cinema. Unico spettacolo alle 21,15 nel locale in via Salerno 12. Si replica domani e giovedì alla stessa ora.

La settimana è in cartellone «Lamerica» di Gianni Amelio, film designato a rappresentare l'Italia nella corsa all'Oscar per la categoria «miglior film in lingua straniera». Seguiranno «Il postino» Massimo Troisi, «Caro diario», «La corazzata Potëmkin», «Prima della pioggia», «La strategia lumaca», «Film rosso», «Ladybird, Ladybird», «Dichiarazioni d'amore», «La valle del peccato», sino al pluripremiato «Schindler's list» di Steven Spielberg che concluderà la rassegna.

Ingresso a mila lire. Alla del locale inoltre in vendita gli abbonamenti: costano 10 mila lire e consentono la visione di tre film a scelta.

A Bussoleno, secondo appuntamento settimana per la prima edizione della rassegna «Dalla letteratura allo schermo». Giovedì è in programma «La regina Margot», kolossal francese con la star Isabelle Adjani e Virna Lisi premiata a Cannes quale miglior attrice non protagonista. Il resto del programma comprende altri film tratti da romanzi: «Germinal», «Madame Bovary», «Nel nome del padre», «L'amante», «Quel che resta del giorno», «Il danno». Proiezioni alle 21 al cinema Narciso. Ingresso a 6 mila lire, gli abbonamenti a nove film costano 35 mila lire.

Cavalla

Una scena de «Il toro», il film con Abatantuono che apre stasera la rassegna del Piccolo Valdocco

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. **Pulp Fiction** di Q. Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Usa '93 2h 35'. Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 19,15; 22. Ingr. 10.000 Agis 7000

400 corso Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatro.

MULTISALA (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. **Sotto il segno del pericolo**, con Harrison Ford. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

MULTISALA (Sala 2). T. 547.007 c. Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA (Sala 3). T. 547.007 c. V. Eman. 52. Il , di e con R. Benigni e Nicoletta Braschi. Ita/Fra '94, 2h 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. 581.7190. **The** di C. Russell, con J. Carrey, P. Riegert. Usa '94, 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Il re leone**. Colori. Regia di R. Allers. '94, 1h 30'. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Ingannatore**, di e con N. Mikhalkov. Gran Premio giuria Cannes '94. N. v. Rus./Fra. '94, 10'. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 4360723. **Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Capriglio, A. Fugardi. Ita '94, 1h 50'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

C. CHAPLIN 2 via 32/E. Telefono 436.0723. **4 matrimoni e un funerale**, di Mike Newell. Col. Non viet. Gb. '94, 1h 45'. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

CRISTALLO via Gorio 5. 650.7100. **Miracolo** di Enrico Oldoini, con R. Pozzetto, E. Greggio, N. Frassica. Non viet. '94, 1h 50'. Or.: 16; 18,30; 20,30; Ingr. 10.000 Agis 7000.

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Tre vedove e un delitto** di John Irvin, con Mia Farrow, Joan Plowright. Usa '94 1h 38'. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. .00 Agis 7000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Nightmare before Christmas**, di T. Burton, regia H. Selik. Usa '93, 1h 47'. Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO p. Sabotino. 447.5241. **Warriors - volta guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen. N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Viaggio in Inghilterra**. Ingh./Usa '94, 2h 10'. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000 Aiace 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Mangiare bere uomo donna** di Ang Lee, con Li Kai. Taiwan '94, 2h 10'. Col. Non viet. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000

v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94, 2h 02'. Or. 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. Agis

FARO via Po 3. Telefono 817.3323. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa** di Carlo Vanzina, con C. De Sica, M. Boldi, L. Nielsen. Ita '94, 1h 37'. Or.: 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

Trapani 57. Telefono 385.2057. **Il segno del pericolo**, di P. Noyce, con H. Ford. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Junior**, di I. Reitman, con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, E. Thompson. Non viet. '94, 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **I visitatori**, di Jean-Marie Poiré, con C. Clavier, J. Reno, V. Lamercier. N. V. Fra. '93, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Vanya sulla 42ª Strada** (v.o. sottotitolata), di L. , con W. Shawn, A. Gregory, G. Gayes. Francia '94, 125'. Or.: 16,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

via XX Settembre 15 bis. Tel. . **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Intervista col vampiro**, di Neil Jordan, con T. Cruise, B. Pitt. Col. V. M. 14. Usa '94, 2h 22'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Vanya sulla 42ª** . di L. Malle, con W. Shawn. Fra. '94, 2h . Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000

1 v. Pomba 7. 812.4173. **Warriors - Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori, con R. Owen. N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La y la luna** di Bigas Luna May, Gerard Darmon. Spa '94, 1h 33'. V. M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

1 via 31. Tel. 532.448. **The Mask - Da zero a mito**, di C. Russel, con J. Carrey. '94, 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis

2 via Arsenale. Tel. 532.448. **al bar**, di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Viet. min. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Telefono 531.400. **OcchioPinocchio**, di e con F. Nuti, C. Caselli. Ita '94, 2h 20'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Sirens (Sirene)**, di J. Duigan con Hugh Grant, Tara Fitzgerald, Elle Macpherson. '93, 1h 38'. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Fino alla follia**, di D. Kurys con A. Parillaud, B. Dalle. '94, 1h 40'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

VITTORIA via Roma 356. Telefono 562.1789. **S.P.Q.R.** e ½ anni fa, di C. Vanzina, con C. De Sica, L. Nielsen. Ita '94, 1h 37'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. 562.3800. Giov. 19/1 ore 15,30 **Casa Howard**, di James Ivory, con E. Thompson e A. Hopkins. Unica proiezione con presenza introduttiva

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. e dom. **Prima della pioggia e** Aiace 4500. E film L.

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo.

COORE v. Nizza 56, tel. 668.7566. **Schindler's List** originale inglese. Or. 18; 21,30

FREGOLI p.zza Santa Giulia 2 bis. T. 812.2312. Cinecircolo Il Pungolo **L'albero, il sindaco, la mediateca** di Eric Rhomer. Or.: 20,15; 22,30.

LANTERI c. G. Cesare, telefono 284.134. Riposo.

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE via C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo

MASSAUA p.zza Massaua. Riposo, v. Teatri

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. XXVI Rassegna Corazzata Potemkin **Il toro** di C. Mazzacurati con D. Abatantuono. 3 film a scelta L. 10.000. Ingr. singolo L. 6000. Ore 21,15

MUSEO DEL CINEMA

via Montebello 8, tel. 817.1048. Riposo

MASSIMO TRE via Montebello 8, tel. 817.1048. Riposo

LUCI ROSSE

Via Saccili 18. Tel. 562.1293. **Eroticamente tua**. Col. Viet. 18. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Iniziazioni erotiche per giovani campagnole.** Apertura ore 15, ultimo spettacolo ore 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **e... sola alla francese**, con Kay Parker, Honey Wilder. Apertura ore 10, ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Irresistibile seduzione erotica**, con Eva Allen, John Leslie. Apertura 10,30; ultimo 22,30

OR Largo Giulio Cesare. Telefono 248.7974. Prima visione **Lenè... Femmine corrotte**, con Lenè, Bobby Astyr e Taija. Colori. Vietato. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Prima visione **Tutto dappertutto**, con Deborah Kab. Apertura 14,30, ultimo spett. ore 22,30

REGINA Corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **Splendo Simona**, con Simona Valli. Ap. ore 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE Via San Donato 40. Telefono 487.765. **Notti peccaminose**. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3817. **Solange la calda...** con Solange Dumont, Silvio Junior. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrano 86. Telefono 749.2907. **Arabika**, con Sunny McKay, Debora Wells. 1ª vis. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Belle al bar - Botte di Natale - Con gli occhi chiusi - Forrest Gump - Intervista col vampiro - Junior - OcchioPinocchio - Once were warriors - Pulp fiction - Quattro matrimoni e un funerale - Il Re Leone - Sirene - ingannatore - Sotto il segno del pericolo - S.P.Q.R. - The Mask - Tim Burton's nightmare before Christmas - Tre vedove e un delitto - Vanya sulla 42esima strada - Viaggio in Inghilterra.

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Tel. 33 13. Aperto dalle 9 alle 20.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **riposo**

SABRINA **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO: **riposo**

MARGHERITA: **La regina Margot**

CASCINE VICA
DON BOSCO **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO. **riposo**

CHIERI
MARILYN: **Miracolo italiano**
SPLENDOR: **Sotto il segno del pericolo**

CINECITTA': **Botte di Natale**
MODERNO: **Intervista col vampiro**
POLITEAMA: **S.P.Q.R.**

CIRIE'
NUOVO: **riposo**

COLLEGNO
PRINCIPE: **S.P.Q.R.**
REGINA UNO: **riposo**
REGINA DUE: **riposo**
STAZIONE: **Viaggio in Inghilterra**
STUDIO LUCE: **riposo**

MARGHERITA: **riposo**
PERONA: **riposo**

GIAVENO
TEATRO S. **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: **riposo**

LEINI'
AUDITORIUM: **Il re Leone**

IVREA
ABICINEMA: **riposo**
BOARD: **riposo**
POLITEAMA: **La prossima volta il fuoco**

KING KONG CASTELLO: **S.P.Q.R.**

MONTANARO
VITTORIA: **Baby Pezzi, nata per...**

EDEN: **riposo**

ORBASSANO
MODERNO: **riposo**

HOLLYWOOD: **Intervista col vampiro**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Sirene**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Miracolo sulla 34ª strada**
RITZ: **Cinetorum**

RIVOLI
GIOIELLO: **Bossy & Jean**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE: **riposo**

TORINESE
PETRARCA: **riposo**

CENISIO: **riposo**

TORRE PELLICE
TRENTO: **riposo**

VALPERGA
AMBRA: **riposo**

AUDITORIUM: **riposo**

TEATRI

d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 A **night's dream (Sogno di una notte di mezza estate)** opera in 3 atti di B. Britten dalla commedia di W. Shakespeare. John Mauceri direttore; regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Domani ore 17,30 per «I mercoledì del Piccolo» all'ascolto di **Midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate)** di Benjamin Britten. Presentazione a cura di Attilio Piovano. Ingresso libero. Per informazioni: Servizio Attività Promozionali tel. 8815.383/210

Corso Cesare. Telef. 248.2276/7871. Ore 20,45 il Fabbrica dell'Attore presenta M. Kustermann e G. Brogi in **La sposa di Parigi** di G. Manfridi, regia G. Prev. T. Adua lun-ven. 15,30/19, 10,30/12,30. 16/19.

ALFA TEATRO. 20 ore 21,15 debutto del Recital di Luisella Guidetti canzoni, monologhi suo repertorio piemontese. Repliche il 21 ore 21,15 e il 22 ore 18. Dom. 22 16 per giorni di Festa Teatro Ragazzi e il della Gran Guardia di Padova in **Fiaba del Mago magro magro e grasso**. Tel. 619.3529

AMBRA Chiesa della Salute 77. Ogni spettacoli hard-core dal vivo con le famose porno-star **Sarah** e **Katia Gorge**. Ingr. v. m. Orario film 16-21. Spett. 17,30-22,30

ALFIERI P.za Solferino 4. Tel. 562.3800. Da stasera ore 20,45 a domenica 22/1 Mario Smeriglio presenta Marina Fiordaliso in **Blood Brothers** (Fratelli di sangue), di Russell's. Vito Molinari, Annalisa Cucchiara, un grande musical per la prima volta in Italia. Biglietteria tutti i gg.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Da venerdì ore 21 la Compagnia Sutki presenta **Orme**, grafia e regia di Anna Sagna. Pren. a partire da giovedì 16-19 tel. 331.764

RAI Piazza Rossaro A. Corte il Tempia. Stasera 21,15 per stagione 1994/95 avrà luogo il concerto dei **Wiener Saengerknaben** coro di Vienna. Bigl. unico L.

Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 Lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.6246/544.562

COLOSSEO V. M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Questa sera ore 21 e fino a domenica 22/1 **Buonanotte** di Garinei e Giovannini. Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli con la partecipazione straordinaria di Miranda Martino. Reg. Gianni Fenzi, Gorni Kramer, coreogr. Toni Ventura. Prev. cassa teatro 10/13-15/19. Tel. 669.8034

ERBA C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno stasera 21. Recital musicale di Cosimo Gili in **Se c'era Fred Buscaglione**. Ult. 5 giorni da domani ore 21 Mario Brusa in **Tramite un Purgatorio** una novità di Fenoglio. Lori, con la partecipazione straordinaria di Gambarotta, regia di Edmo Fenoglio. Inf. or. continuato 9-23.

GIANDUJA TEATRO Via Santa Teresa 5. tel. e fax 22 e 29/1/95 spettacoli per bambini. Ore Le Marionette Lupi in **Peter Pan**. Ore 17 Comp. Alter Teatro in **Chiaroscuro** di Guido Quarzo. Dal ogni domenica ore **spada nella roccia**. Per inf. e pren. anche scolastiche, da lun. a ven. 9-13, lun. giov. anche 16,30-19.

Riposo

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Ore 21, 4° concerto. Direttore Walter Boeykens, musiche di Haydn e Strauss. Prevendita in via Sonnaz 17 Torino. Informazioni tel. 561.7853 - 530.963

JUVARRA Juvarra, t. 540.675. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Millenium** di Richi Ferrero, Roberto Castello, Giuseppe Zambon. In scena dal 30 gennaio al 13 febbraio

P.za S. Giulia 2, tel. 812.2312. Riposo. Domani Stagione Teatrale 1994/1995 **Lisistrata** di Aristofane con Giuseppina Di Martino, Franco Urban, Riccardo Pellegrini, Antonello Ligas, regia Walter Mantre. Scuole a teatro: prevista 2 repliche per il 23 e 24 gennaio

TEATRO NUOVO C. M. d'Azeglio 17. T. 655.552. **Il gesto e l'anima - Stagione di balletto 1994-95**. Spett. con la danza T. Nuovo **Orfeo**, Marco Berriel, 13 al 18/2 **Piemonte in festa** con Marina Fisso, musiche di tradizione popolare

AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Domenica 22 gennaio ore 11 Domenicamattinateatro. Comp. Il Melarancio in **Lo specchio del re**. Ingresso L. 10.000. Abbo. famiglie L. 25.000 per 5 spettacoli. Per inf. tel. al 437.6230, orario uff. 10/17

TEATRO Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 3695. «Stag. '94-'95» (in gestione). **Spettacoli di prosa e di danza, concerti**. Orario di segreteria 10-12, 16-20

TANGRAM TEATRO, c. Mediterraneo 92/B. t. 58.191.57. Giovedì 19 gennaio Tangram Teatro presenta **Ciò che il maggiordomo** Orton con G. Franzoni, S. Battaglio, S. Damonì. Regia E. Ferri. Per inf. Tangram Teatro 011 58.191.57.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 6. tel. 779.58.03. Sabato 21 e domenica **Nino D'Angelo** in concerto. Prevendita teatro ore 16/19,30

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, 257.881. Riposo

BRAVELLA. V. Praciosa 11, Moncalieri. Riposo.

MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, t. 640.3700. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Rivido il cacciatore di aquile, film; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 2 Tg 4

TELESTAR: 19 Segreti, miniserie; 19,30 Storie di maghi e guerrieri, telefilm; 20 Tg 6; Infedelmente tua, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Rouge, varietà; 0,30 In casa Lawrence, telefilm

VIDEOGRUPPO: Daltam, cartone; 19,30 Orchestra compilation; 20 Videonotizie; 20,30 Rousler, film; 22,30 Videonotizie; 24 Rita Video; 2 MTV speciale

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Ken il guerriero, cart.; 20 Punta alle 8, sit. com.; 20,30 Il viaggio della Mayflower, tv movie; 22,30 Freddy's nightmare, telefilm; buio; 24 La principessa delle stelle, rubrica; 0,30 Alice, telefilm; 1,30 Crazy dance, progr. music.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg - sera; 21,15 Zio D'America; 21,45 Appuntamento con . 22,45 Incontro con l'Arte; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte ..

RETE TV: .30 Dinasty, serial; 19,30 Tg 4; 20,30 vecchia fattoria; 23,10 Emotion; 0,15 Vizi privati; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Wolf, telefilm; 5 Zapping

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Pinocchio, animati; 20 Torino magica; 20,20 Telenews; 20,30 Campionato italiano ragazzi primavera 1994/95, sportivo; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; Blue jeans, rotocalco; 1,30 Fausto Terenzi show

QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 Tg rosa; 20 Punta alle 8; 20,30 cento. La vendetta di Alex, film; 22,45 Italia cento; 0,15 Andiamo al cinema; 0,30 Videoparade

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Er cantun der barbutin; 21,30 Il caso paradine, film; 23 Telegiornale 9; 23,35 Er cantun der barbutin; 23,45 Trauma center, telefilm; 0,25 T.S.D., musicale

TELECAMPIONE: 20,45 news; 20,55 Insider; 21,50 Business news; 22 Emporio tv; 22,30 Non solo nola

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 Block notes; 19,45 Rubrica di cartomanzia; 20,15 di basket; 21,30 Ma siamo impazziti? rubrica; 23 G.R.P. monitor; 0,20 Mediterraneo news, rubrica; 1 Le Rousselle, film; 2,30 L'avventuriero dei due mondi, film

19,30 Canavese notizie; Telenovela; 21 Piazza grande; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

19 Pietre vive; 19,25 Domani celebriamo; 20 Cartoni animati; 20,30 Heart of the city, telefilm; 21,30 Tuono telefilm; 22,30 Speciale Telesu. giornale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Killer kid, film; 22,40 Informa 7; 23 Conviene far bene l'amore, varietà sexy; 23,40 Informa 7; 0,30 Conviene far bene l'amore, varietà sexy; 1,15 Informa 7; 1,35 Fausto Terenzi show; 2,15 Informa 7

21 NETWORK: 19 21, 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 15 Canta Italia, programma musicale; 16 Crazy dance; 16,30 Jack, cartoni animati; 18 Sulla strada della California, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 Block notes

TEFFE 9: 12 Vita da me vida, telenovela; 17 Capozzi e figli, telefilm; 19,40 Tg 9; 22,30 Le auto della settimana; 1,30 Sexy party, varietà sexy

TELE VOX: 16,45 Non solo diretta; 19,40 Videogiornale; 21 Armanach piemonteis; 21,45 Cuore granata; 22,35 Cartomanzia

SESTA RETE: 17,30 Cartoon compilation, cartoni animati; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio; 20,30 Bolle di sapone, trasm. folk; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino; 1 La lampada di Aladino

TELETIME: 19,20 Jackye Forso, . 19,45 Wolf, telefilm; 20,45 Film; 22,30 Tg time; 1 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Dinastia, film; 22,20 nazionale; 22,30 Non solo nola; 23 Super zap

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi causati non tempestive comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18

REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): Lun. e merc. 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Mostra «Torino 1902. Le decorative intern. del nuovo secolo». al 22/1. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica guidate dalle 9,45 12). Lunedì chiuso

LA CASA DELLE (via Casalborgone 16/1, 812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80) ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-18; lunedì chiuso

DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30.

MUSEO (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile

MUSEO DI ANTICHITA' (c. Margherita 105, L. 521.2251): 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. vis. guidate dalle 15,30

MUSEO CIVICO DI - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): mar.-sab. 9-19, gio. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. Mostra: «L'oro di Meroe - I gioielli di una regina meroitica. Fino al 28/2. Lunedì chiuso

MUSEO MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or. sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «La naturaleza en la America Austral». Fino al 29/1. Sala Video: «Namaste, Annapurna», tentativo sloveno alla parete dell'Annapurna. Fino al 15 gen.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 562.1147): mostra «Una stretta di mano - Le bandiere della solidarietà» fino al 15/1. Fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita

MUSEO Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238): lunedì a venerdì 9-13.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-19; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino). Or.: 9,30-19; giov. 9,30-13; 15-21. Fest. 9,30-13; 14-19. Mostra «Torino . Le arti decorative internazionali del nuovo secolo». Fino al 22/1. Lunedì chiuso.

SALDI

Continuano i Grandi Saldi da

pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

Articolo	Prezzo	Saldo
Visone femmina	~~L. 8.500.000~~	L. 5.950.000
Mantelli visone	~~L. 5.800.000~~	L. 3.350.000
Giacche visone	~~L. 4.950.000~~	L. 2.350.000
9/10 visone	~~L. 5.400.000~~	L. 2.950.000
Persiani	~~L. 3.700.000~~	L. 2.250.000
Marmotte canadesi	~~L. 3.800.000~~	L. 2.350.000
Volpi argentate	~~L. 5.200.000~~	L. 3.250.000
Volpi Groenlandia	~~L. 3.500.000~~	L. 2.150.000
Shearling orig.	~~L. 1.490.000~~	L. 650.000
Nabuk e capi in pelle	~~L. 890.000~~	L. 390.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni !

VERI SALDI

EFF. CON. LEGGE 90

Con l'aiuto del fidanzato, l'ha addormentata e strangolata. Poi hanno gettato il corpo in un fosso e sono andati a ballare

A Verona replay del caso Maso

Uccide la madre per impossessarsi dell'alloggio

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Replay del caso Maso. L'hanno uccisa perché [illegible] voleva andare all'ospizio, e lasciare così libero l'appartamento dove viveva in affitto. Ad [illegible] la madre per tre miseri locali, una vecchia Fiat Uno e pochi spiccioli è stata Nadia Frigerio, [illegible] anni, complice il fidanzato e coetaneo Marco Rancani, carrozziere disoccupato e «pony-express», originario [illegible] Spoleto. Un delitto preparato e attuato con freddezza [illegible] due amanti diabolici, che poi sono andati a ballare, per festeggiare la dipartita dell'«ingombrante» anziana.

La vittima, Eleonora Pierfranceschi, [illegible] anni, colf a ore, è stata prima intontita con uno psicofarmaco diluito nel caffè, che stava bevendo mentre guardava [illegible] telenovela. [illegible] i due [illegible] le hanno stretto al collo il [illegible] del telefono. Ma la donna non [illegible] [illegible] per strangolamento bensì a causa di una lesione all'osso ioideo che ha provocato l'arresto cardiocircolatorio. La coppia [illegible] palleggia ora, [illegible] in tante passate storie di delitti, la responsabilità dell'esecuzione.

Il delitto risale al 4 novembre ed è stato commesso nella casa della vittima, nel quartiere periferico [illegible] San Michele, davanti alla caser[illegible] Duca dove il Rancani aveva fatto il servizio di leva e dove voleva andare a vivere con la fidanzata. Il corpo era stato poi caricato sull'auto, portato sulle colline veronesi e abbandonato in mezzo ai campi. Venne ritrovato in un fossato dopo una settimana. I due [illegible] devano d'averla fatta franca, ma i carabinieri s[illegible] riusciti a incastrarli. Ora gli amanti killer hanno reso piena confessione al pm Mario Giulio Schinaia, pur scaricandosi ognuno delle maggiori responsabilità nel delitto.

E pensare che al momento del ritrovamento del cadavere l'unica «indagata», [illegible] molti interrogativi, era stata proprio la vittima. Il magistrato aveva ordinato di setacciare la sua esistenza, ipotizzando anche una [illegible] conda [illegible]. In realtà la donna, madre di tre figli (Nadia è la maggiore, Giordana ha 31 anni, Oscar 27), conduceva un'esistenza grama dopo la separazione dal marito Elvezio, vent'anni fa. Una vita [illegible] stenti inauditi, ma almeno una casa dignitosa: proprio quella che la figlia (alle spalle un matrimonio fallito) e il nuovo fidanzato volevano. Eleo[illegible] Pierfranceschi doveva [illegible] dere, e ritirarsi in [illegible] ospizio. Ma non [illegible] ceduto.

Non stimava minimamente la figlia, ancor meno il fidanzato che, ufficialmente, risulta convivente con un travestito e campava di lavori saltuari. Una vicenda incredibile nell'assurdità e nella pochezza del movente. Ancor più assurdo di quello che aveva portato quattro anni fa Pietro Maso, nella vicina Montecchia [illegible] Crosara, a uccidere i genitori benestanti con la [illegible]plicità di altri tre ragazzi, per poter ereditare prima. Nel [illegible] di Verona siamo veramente davanti al disprezzo totale per la vita altrui. I due amanti si sono accontentati di poco: sono [illegible] dati a vivere per qualche settimana nell'appartamento oggetto del desiderio perverso, hanno potuto utilizzare la vecchia auto della vittima e hanno razziato pochi denari, e qualche oggetto d'oro. E sono stati proprio questi oggetti a portare i carabinieri fino a Marco Rancani.

Il carrozziere, infatti, aveva ceduto le misere gioie della vittima al Monte dei pegni, ricevando in cambio meno di mezzo milione. Un[illegible] traccia per i [illegible]binieri: l'identificazione degli oggetti apparten[illegible] alla donna ha poi consentito quella degli assassini.

Le posizioni dei due sono al vaglio del magistrato. Certo è che la vita di Nadia Frigerio e della madre era cambiata dalla comp[illegible] del Rancani perché quella [illegible] prima era una difficil[illegible] convivenza tra le due donne, poi era diventata impossibile. L'uomo non era gradito a Eleonora Pierfranceschi per il su[illegible] modo di vivere, per la sua arroganza, [illegible] soprattutto perché voleva che abbandonasse la sua casa, dove viveva dopo la [illegible]razione dal marito.

Franco Ruffo

In questa casa c'era l'appartamento della vittima: la donna ci abitava da 20 anni

LA SINDROME DI VERONA

A destra, Nadia Frigerio, 33 [illegible] A sinistra, Pietro Maso in aula Sopra, Giovanni Rozzi, che [illegible] uccise i genitori a Cerveteri

Con costanza e insistenza attaccano proprio ciò che la regione aveva di più solido e intoccabile

Questi non sono soltanto delitti: sono bestemmie e maledizioni contro ciò che un tempo era sacro

«La famiglia per bersaglio»

Ecco la giovane generazione del Veneto

VERONA

UN altro delitto nel Veneto. Non si finisce mai. Prima Montecchia [illegible] Verona, poi Vicenza, poi Villafranca [illegible] Padova, adess[illegible] di nuovo Verona. Uno più bestiale dell'altro, e per motivi sempre più incredibili; quando li senti hai l'impressione che chi te li racconta, uomo o giornale, esageri. Questo di Verona ha per movente una casa: lei abita in [illegible] [illegible] che a lui fa gola, [illegible] dentro [illegible] vive la madre di lei, e allora si mettono d'accordo e la tolgono di mezzo: la addormentano, la ammazzano, e [illegible] buttano a marcire in una discarica. Così pare. La [illegible] dunque. Ma non una casa di proprietà, soltanto in affitto. Vediamola.

Sta in [illegible] quartiere che come [illegible] entri ti deprimi. Costeggi una chiesa che sembra un trampolino da sci, ed entri in [illegible] [illegible] militare: vuoto, c[illegible] immense concentrazioni umane, che però escono dal buio delle caserme ad ore fisse. Caser[illegible] dei carabinieri. Casa circondariale, cioè prigione. Caserma «Duca», sede di un Car, centro addestramento reclute, e altra caserma «Duca»: quest'ultima è la sede di rappresentanza, serve per il giuramento. [illegible] casa del delitto sta infossata un metro e mezzo sotto il livello della strada, ha un cortiletto dove sta parcheggiata una Uno color amaranto, l'auto dell'assassinata. A dieci metri, una fantasmagorica paninoteca: la [illegible], [illegible] battezzata in onore della sua clientela: la valanga di reclute che la caserma vomita in strada alle sei di sera, e che sono affamate di tutto. Mancano venti minuti [illegible] libera uscita, se aspetto vedrò questa [illegible] umana che dilaga nella libertà. Guardo il bancone e conto: 70 panini della lunghezza di 35 centimetri, 60 focacce, [illegible] piadine... I gestori [illegible] [illegible] ansia, allineano, lisciano, puliscono: fra poco è il momento, tutto dev'essere a posto, prepararsi. D'improvviso entrano senza parlare 3-4 ragazzi giovanissimi, in jeans e giacca a vento, poggiano i gomiti sul bancone e indicano. Altri 6-7. Altre decine. La paninoteca si riempie, i vecchi del luogo escono brontolando, per loro non c'è posto. Nessuno li direbbe soldati, son tutti in borghese, si son cambiati in caserma, evidentemente tengono i vestiti civili nell'armadietto, una volta [illegible] si poteva, i figli della [illegible] borghesia non si sentono mai militari. Qualcuno dice che anche Marco Rancani, l'assassino, ha fatto il servizio militare qui, questa è stata la sua vita fino a poco fa, adesso lavorava in un pony express. Nella paninoteca, non piccola, stanno tutti in piedi verso il bancone, ti voltano le spalle e questa selva di schiene, gomiti, polpacci esprime un'idea di forza, la forza delle caserme, inutile e sprecata. Tra la gente si aggirano giornalisti e reporter tv, del Veneto e della Lombardia, vedo [illegible] troupe di Venezia e una del Tg5: fanno domande, chi conosceva l'assassino, che impressione provano, ma quelli mangiano in silenzio, con avidità, a testa china, con grandi morsi, e stanno in gruppo fra loro. Il barista mi dice che c'è un autobus che li porta da qui al centro di Verona, dove fanno due-tre vasche, in cerca di ragazze, poi rientrano. Ma non [illegible] questo l'interessante. L'interessante [illegible] sentire che [illegible] questa gente, civile e borghese, ha [illegible]

> Questi gruppi veneti sono diversi da quelli lombardi o romani: c'è un'aggressività implacabile

realtà lo stesso problema: salvarsi dalla solitudine. Per i militari è un problema che dura pochi mesi. Per i borghesi, tutta la vita. Il sistema che inventano i militari, sbattuti qui dal resto del Veneto o dalla Lombardia, è più recente e dunque più visibile. Ma quello dei ragazzi borghesi è identico. Ed è questo: si formano gruppi, nel gruppo si reinventa la società da capo, [illegible] nuove regole, nuove gerarchie e nuova morale, che stabilisce da zero cosa [illegible] gli altri, che diritti hanno su di noi, che diritti abbiamo su di loro. Anche la coppia di assassini, Nadia-Marco, a ricostruirla da quel che si sa finora, era uno di questi gruppi, che doveva inventare come salvarsi dalla solitudine, anche a costo di decidere da capo [illegible] si può uccidere qualcuno, e se fa differenza se questo qualcuno è [illegible] madre. Sì, forse verrà anche il pullman a portarli in città, [illegible] i ragazzi non perdono tempo, e s'incamminano a frotte: man mano che s'allontanano si diradano, come una colonia di formiche che addosso al nido forma massa, poi rivoli, e infine piccole [illegible]. Per capire la vita qui, bisognerebbe capire queste pic[illegible] unità. Marco-Nadia. Maso e i suoi compagni. La famiglia del fratricidio di Vicenza. La famiglia del parricidio di Villafranca. I lanciatori di sassi sull'autostrada. Il resto non conta.

Ognuna di queste unità è tenuta insieme dalla violenza. La violenza conferisce autorità, il più violento è il leader naturale. Maso era il più insensibile, perciò comandava: del resto, chi decide di ammazzare i propri genitori, sta al di sopra di chi non ha ancora deciso. La violenza [illegible] questi gruppi veneti ha qualcosa di diverso da quella lombarda, o romana: perché non è una violenza contro la strada, contro la città, contro il negozio, contro [illegible] banca. E' una violenza contro [illegible] famiglia. [illegible] ammazza il padre, o la madre, o padre e madre insieme, o il fratello. Davanti a questa casa [illegible] Verona, mi pare di sentire l'urlo degli assassini contro la madre-suocera: «E muori [illegible] buona volta!». Lo stesso urlo che sentivo a Montecchia, a Vicenza, a Villafranca. L'urlo del figlio al padre, del fratello al fratello.

Si spara, si spezza, si strangola: [illegible] uccide cioè [illegible] una operazione lunga, spossante, in più fasi, che rivela una carica di aggressività implacabile. Con costanza, con insistenza, attaccano proprio ciò che il Veneto aveva di più intoccabile, [illegible] più solido: la famiglia. Un illustre psichiatra mi diceva che l'uomo veneto è «oligofrenico», cioè adatto ai piccoli pensieri, perché vede tutto in funzione della [illegible] e della famiglia, anche la guerra, anche l'emigrazione. Ora, proprio la famiglia, fino a [illegible] sacra, è il bersaglio su cui si scarica il furore mortale della giovane generazione veneta. Questi non sono soltanto delitti, sono bestemmie e maledizioni. «Sì, ma non solo a Verona», mi dice un giornalista dell'*Arena*, col quale scambio qualche opinione. Verona mi odia da quando, per l'affare Maso e i lanciatori di sassi, ho parlato di «sindrome veronese». No, non solo [illegible] Verona. Il Veneto è una regione senza capitale. Venezia non esiste, una capitale parziale è Padova, un'altra, forse più completa, è Verona: logico che Verona abbia questi problemi in misura maggiore, ma ormai bisogna parlare di «sindrome veneta». Il che vuol dire soltanto che il male si è diffuso.

Ferdinando Camon

Don Scifo smentisce, [illegible] la chiesa si svuotò quando condannò i boss

L'addio del frate diventa un giallo

Palermo, «Trasferito perché minacciato dalla mafia»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Don Mario Scifo, un frate minore conventuale di 33 anni, padre della chiesa di Maria SS. Assunta, nel rione Noce, lascia Palermo. E subito c'è chi parla di fuga per minacce della mafia e chi, smentendolo, assicura che è [illegible] «normale avvicendamento». Ipotesi e indiscrezioni s'intrecciano e finiscono per dar luogo a un giallo. In serata ad alcuni non basta neppure una smentita che il sacerdote affida al quotidiano cattolico «Avvenire». «E' tutto falso: non ho mai ricevuto minacce, né intimidazioni - garantisce don Scifo -. Il mio trasferimento nasce da una [illegible] richiesta per motivi interni alla comunità religiosa. Nulla a che fare con la mafia».

Il frate don Mario Scifo lascia Palermo

Eppure c'è chi insinua: «L'hanno costretto a dirlo, glielo hanno suggerito. E' tutto vero», ma, invitato chi fa quest'affermazione a sottoscriverla ufficialmente, risponde con [illegible] rifiuto. E allora vale forse la pena rifarsi a un passo della dichiarazione del parroco che, stando al giornale cattolico, «se [illegible] prende con chi [illegible] di strumentalizzare decisioni che attengono a ragioni personali».

Il questore Arnaldo La Barbera ha escluso che il religioso abbia denunciato minacce e un'altra smentita è venuta dal Consiglio pastorale della chiesa del rione Noce il cui vicepresidente, Ubaldo Giovenco, ha confermato quel che padre Scifo [illegible] sostenuto a proposito del «ricambio di presenze deciso da [illegible] capitolo dell'Ordine di appartenenza».

Nell'accidentato contesto di Palermo in cui quattro sacerdoti sono scortati giorno e notte e sorvegliati dall'esercito per via delle loro iniziative contro la mafia, in ogni caso si può far presto a ingigantire e a far passare per autentiche cose che forse non lo sono. C'è stato qualcuno, tempo fa, che [illegible] assicurato che don Scifo s'era visto svuotare la chiesa mentre pronunciava un sermone in [illegible] esortava i fedeli a schierarsi contro usurai, mafiosi e trafficanti di droga. In realtà sembra che se ne fosse andata anzitempo [illegible] [illegible] vecchina infreddolita. La «notizia» sui fedeli schizzati via per paura dei boss fu riportata vistosamente, autentica o falsa che fosse.

[a. r.]

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancata
Teresa Amerio ved. Viale
Con dolore lo annunciano i figli Franco con la moglie Anna, Aldo con la moglie Marisa ed i nipoti Luca, Paolo e Claudia. Per oleiro funerali tel. 815.[illegible].
— Torino, 16 gennaio 1995.

E' mancato
Renato Graglia
anni 72
L'annunciano la moglie Maria Giorgio, il fratello Severino e famiglia, Luigi, Franco e famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 gennaio ore 10 parrocchia Madonna di Campagna (Torino).
— Pianezza, 15 gennaio 1995

[illegible]

Il marito e i familiari tutti di
Adele [illegible] in Canavero
nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti per la partecipazione di affetto e amicizia tributata alla loro cara, ringraziano commossi. S. Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 20 gennaio 1995 ore 18,30 chiesa parrocchiale S. Secondo, via Assietta, Torino.
— Torino, 17 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

[illegible] 1995
Pietro Borzino
E' sempre tra noi.

1990 1995
Gino Tomaso [illegible]zzana
Sempre nel[illegible] cuore e nel mio pensiero di ogni giorno. Tilde.

9-1-1906 17-1-1992
Luigi Allara
Con immutato rimpianto: tua sorella Ermisia.

1992 1995
Luigi Garino
Il tuo ricordo non sfiorirà mai.

1980 1995
Francesco Cottino
Un caro ricordo: [illegible].

1992 1995
Carlo Barosio
Infinita nostalgia.

Nel primo anniversario della scomparsa [illegible]
arch. Gianfranco Perrone
la famiglia lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto e amato. S. Messa venerdì 20 ore [illegible] cappella S. Cuore di Maria.
— Torino, 17 gennaio 1995

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e [illegible] 8,30-21

Chivasso, la chiedono gli operatori: l'attuale è «sorpassata»

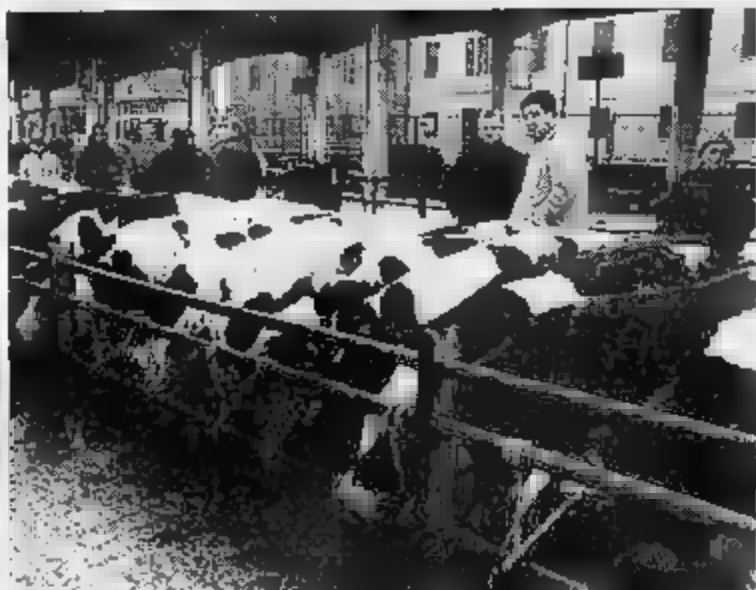
Nuova sede per il Foro Boario

Il mercato è un punto di riferimento strategico di macellai e commercianti

«L'antico Foro Boario [illegible] piazza d'Armi a Chivasso nell'attuale struttura in pieno centro cittadino non ha più ragione di esistere». Gli operatori del settore sono tutti concordi che non bisogna lasciarlo «morire» lentamente come si sta verificando da [illegible], [illegible] ricollocarlo al più presto in una nuova sede con tutta una serie di strutture collaterali perché Chivasso ha sempre rappresentato una piazza molto importante per [illegible] commercio del bestiame. Nonostante negli ultimi tempi la presenza di bovini si sia stabilizzata intorno [illegible] 14 mila capi [illegible] contro i 52.043 del '76 [illegible] 30.712 dell'84, ogni martedì, giorno di mercato, è sempre grande la partecipazione di macellai o commercianti provenienti da tutto il Piemonte, dalla Valle d'Aosta e dalla Lombardia per gli acquisti. «Oggi transita sui mercati appena il 15-20% [illegible] bestiame destinato alla macellazione perché in questi anni si è assistito a una trasformazione dei circuiti della carne, che ha fatto sì che i mercati abbiano perso di importanza. Funzione importante del mercato di Chivasso è quella di determinare [illegible] prezzo e inoltre funziona [illegible] punto di riferimento per tutti gli agricoltori», afferma il direttore del Foro Boario chivassese, Loris Actis Alesina.

Vittorio Vercelli, 68 anni, noto allevatore di Caluso, è un veterano [illegible] Foro Boario di Chivasso. Spiega: «Il mercato è importante perché è un punto di raccolta, [illegible] smistamento e anche di riferimento per l'agricoltore. Occorrono sale adatte per le contrattazioni, banche interne e stalle di sosta temporanea per i bovini. Tutti servizi che a Chivasso non esistono. Fino a dieci [illegible] fa portavo una trentina di capi alla settimana; adesso è anche cambiato il sistema di commercio, fornisco direttamente i macellatori [illegible] livello industriale.

Loris Actis
A fianco
Vittorio Vercelli

A destra, il mercato dei bovini del martedì

Comunque il mercato chivassese va rilanciato, occ[illegible] però dotarlo di una nuova sede idonea e dei [illegible] vizi essenziali funzionali». Come lui la pensano anche Roberto Chiabotto, 45 anni, importatore, allevatore e commerciante di Caselle, e Domenico Ruffino, [illegible] anni, della Combest [illegible] Alice Castello, importatore. Loro trattano particolarmente bestiame «da vita» prove[illegible] dalla Francia. Lamentano che «non solo Chivasso ma anche altri mercati del Piemonte [illegible] quelli di Carmagnola, Fossano e Cuneo sono carenti come strutture per ospitare questi capi». Anche Piero Cravero, 65 anni, amministratore della Simcal di Lainì che macella sugli 80 capi la settimana acquistati particolarmente a Chivasso, crede ancora nella macellazione e ha investito due miliardi per realizzare il nuovo mattatoio a norme Cee.

Intanto da oltre tre anni a Chivasso è chiuso il mattatoio comunale, nel quale si macellavano una decina [illegible] capi alla settimana, perché non era più a norma.

Diego Andrà

Mattatoio a Carmagnola

Il Comune investe 5 miliardi
Macellerà 120 capi al giorno

Un nuovo mattatoio, in grado di macellare 120 capi al giorno - 20 mila in un anno - da costruire entro il '96: [illegible] l'ambizioso obiettivo del Comune di Carmagnola che, [illegible] 20 miliardi di investimenti previsti dal bilancio appena approvato, ne destina 5 alla struttura, che ne costerà circa 7. L'area di oltre 200 mila metri quadri, disegnata dal nuovo piano regolatore, si affaccia sulla via Sommariva, non lontana da autostrada e ferro[illegible].

«Entro fine febbraio, salvo proroghe, chiud[illegible] i piccoli impianti non in grado di adeguarsi alle norme Cee - dice [illegible] sindaco Felice Giraudo -, o si cambia o si chiude. La struttura [illegible] costruita insieme ai privati, che forniranno 2 miliardi iniziali, e la gestiranno poi in consorzio». In Comune è arrivato lo studio preliminare dello studio torinese Agritecno che fa una relazione su possibile utenza, flussi [illegible] commercio, abitudini alimentari (ogni [illegible] consumiamo 26,4 chili di carne bovina a testa). Il bacino cui il mattatoio si rivolge è in un raggio di 20 chilometri dalla città: vi operano [illegible] aziende zootecniche, [illegible] 70 mila capi. Dopo il macello, che manderà in pensione l'attuale, sottodimensionato (8-10 mila capi/anno), si darà il via alla costruzione [illegible] nuovo mercato d[illegible] bestiame, telematico e con lo sguardo rivolto alla Francia, con un giro annuo di 100 mila bovini, il doppio di quelli commercializzati oggi al foro boario di Carmagnola. Costo: 10 miliardi, a bilancio dal '96. [j. for.]

Progetto di ristrutturazione contestato

Mille firme a Piossasco «Salvate il centro storico»

La raccolta promossa da un comitato
Nel mirino l'antica piazza XX Settembre

Mille firme in dieci giorni. Protestano i cittadini e i commercianti del centro storico di Piossasco [illegible] tro la proposta di ristrutturazione dell'antica piazza XX Settembre e del [illegible] storico avanzato dall'amministrazione comunale. «E' una cosa fatta di fretta, senza aver ascoltato nessun parere, né discusso con chi nel centro storico ci vive e lavora», spiega Walter Cinti, presidente [illegible] un comitato, da tempo impegnato [illegible] battaglie a favore [illegible] cittadinanza. Un'opinione condivisa dal presidente dell'Associazione dei Commercianti di zona, Laura Vigè: «Vogliamo che [illegible] piazza rimanga una piazza e non sia stravolta da idee affrettate e senza logica, volute tanto per far vedere che si fa qualcosa, a pochi mesi dalle elezioni».

A innescare le polemiche pare essere stato un volantino fatto circolare dall'amministrazione [illegible] munale in cui si domandava ai cittadini di pronunciarsi su alcune soluzioni di risistemazione della [illegible]. Nello stesso questionario erano graficamente prospettati due tipi di soluzioni: [illegible] tutta [illegible] parcheggio, un'altra con fontana, zona verde [illegible] alcuni limitati parcheggi. In entrambi i casi con un livellamento [illegible] piano, nuova pavimentazione in porfido e la costruzione di una gradinata sul lato destro di via Palestro.

A dividere cittadini e amministrazione [illegible] una questione di metodo [illegible] anche di merito. «La sistemazione del centro storico è una cosa importante che interessa tutti ma è collegato a problemi di viabilità, di parcheggi e di arredo urbano - dichiara ancora [illegible] rappresentante [illegible] comitato Walter Cinti -. L'amministrazione sembra camminare a compartimenti stagni. Oggi, ad esempio, abbiamo due piazze cittadine, Pertini e Kennedy, entrambe nel centro, che [illegible] comunicano tra di loro. Basterebbe collegarle e si libererebbero ar[illegible] per nuovi parcheggi, utili in un piano di nuova viabilità».

Ma non è solo questione di idee. Piossasco da anni vive il problema legato ai [illegible] di sindaci e amministratori, [illegible] chiunque arrivi dica la sua. Solo due anni fa, nel '93 (sindaco Lillo Pirillo, [illegible] psi), era [illegible] affidato uno studio per un progetto guida ad alcuni architetti, fra cui l'attuale assessore al Comune di Torino Franco Corsico. Cambiata la maggioranza, non [illegible] n'è più fatto nulla. [illegible] nuovo piano porta [illegible] firma dell'assessore Renato Dal Mas, ex liberale, simpatizzante del Polo delle libertà ma in giunta con il pds. «Vogliamo che il centro storico di Piossasco ritorni ad avere un "cuore" - ribatte l'assessore -. Le nostre proposte riguardano tra l'altro la ripavimentazione di alcune strade del centro, una ristrutturazione della piazza XX Settembre, nuovi parcheggi in via Trento e [illegible] [illegible] Kennedy e incentivi sugli oneri di urbanizzazione commerciale per chi vuole ristrutturare. Per questo abbiamo già disponibili un miliardo e 300 milioni. Non capi[illegible] il perché di queste lamentele».

L'ex sindaco Lillo Pirillo

Bruno Aloviaio

Frossasco, alla Crt

Una cliente ostaggio dei banditi

Rapina all'agenzia della Crt di Frossasco. I banditi, per coprirsi la fuga, hanno preso in ostaggio una cliente. Vittima della brutta [illegible] Anna Pons (nella foto), [illegible] anni, abitante [illegible] Frossasco. «I banditi [illegible] entrati poco dopo [illegible] 10 nella banca - racconta la donna -. Sembravano due clienti normali. Per alcuni minuti non è successo nulla, poi hanno urlato di [illegible] fermi [illegible] di aprire [illegible] cassaforte». I malviventi hanno puntato la pistola al cassiere per fargli aprire la cassaforte, ma, quando h[illegible] [illegible] che il dispositivo automatico a tempo faceva perdere loro [illegible] preziosi, hanno desistito e si sono accontentati [illegible] denaro nei cassetti.

«La rapina [illegible] durata pochi minuti, ma eravamo terrorizzati - continua la Pons -. Quei due erano collegati via radio con un complice che faceva loro un vero e proprio conto alla rovescia; sentivo dire: meno dieci secondi, meno cinque, meno due. Poi è finito. Quando i banditi hanno ricevuto l'ordine di uscire, ho tirato un sospiro di sollievo, ma non sapevo ancora cosa mi aspettava». Un rapinatore, rivolto agli astanti, ha detto: «Per evitare di ri[illegible] intrappolati nella doppia porta a vetri, ci prendiamo un ostaggio». «Mi si è avvicinato - continua la Pons - uno dei banditi, mi ha preso per un braccio, sotto l'impermeabile mi ha fatto vedere che nascondeva un fucile a canne mozze. Temevo che mi[illegible] di peso sull'auto, ma l'incubo è presto finito: quando [illegible] usciti dalla banca, mi hanno lasciato libera». Vane [illegible] ricerche dei carabinieri e della polizia. Il bottino: 32 milioni e mezzo di lire.

Orbassano, il padre denunciato dai carabinieri

Calci e pugni alla figlia che è [illegible] alle giostre

E' finita in ospedale con otto giorni di prognosi dopo che il padre, per aver trasgredito ad un suo ordine, l'ha picchiata. Valeria, 16 anni, frequenta ancora il catechismo. Un giorno trova i locali chiusi [illegible] decide [illegible] fermarsi con gli amici al lunapark poco lontano da dove abita, ad Orbassano. Il padre arri[illegible] dal lavoro e non [illegible] trova in c[illegible]. La cerca e la sorprende alle giostre. A casa sfoga la sua rabbia. «Mi h[illegible] dato calci [illegible] schiaffi. Ho cercato di dargli delle spiegazioni ma lui ha continuato a battermi con ogni cosa, anche con [illegible] mestolo», racconta Valeria.

La ragazza, dopo la separazione dei genitori, vive con la sorella Francesca, di 10 anni, assieme al padre, Enzo F., 47 anni, in uno stabile popolare. La madre, Rosa V., abita invece a Torino. A stabilire che i figli fossero affidati al padre è stata una sentenza del tribunale.

Valeria parla dell'episodio alla madre la quale l'accompagna al pronto soccorso del San Luig[illegible]. Qui i sanitari [illegible] riscontrano ferite alla coscia e in altre parti del corpo e segnalano il caso [illegible] carabinieri. Per il padre scatta la denuncia [illegible] l'accusa di «abuso dei mezzi di correzione o di disciplina», qualcosa di [illegible] no del reato [illegible] maltrattamento.

La madre denuncia altri episodi di percosse, questa volta verso la figlia più piccola. «E' successo a marzo. Anche [illegible] abbiamo dovuto ricorrere all'ospedale». In effetti spunta un altro referto in cui si parla [illegible] trauma ed ematomi in alcune parti del corpo. [b. al.]

A Pinerolo

[illegible] del procuratore [illegible]

Brutta sorpresa l'altro giorno al Palazzo di giustizia di Pinerolo: alcune persone sono penetrate nottetempo nell'ufficio del procuratore Giuseppe Marabotto. I malintenzionati, che hanno rovistato negli schedari [illegible] peraltro portare via nulla, stava[illegible] probabilmente cercando documenti relativi alle inchieste che il procuratore sta svolgendo nel Pinerolese.

Non è la prima volta che Marabotto [illegible] oggetto dell'attenzione di ignoti malviventi: [illegible] mesi scorsi i bulloni delle ruote anteriori dell'auto blu di servizio erano stati svitati e solo la prontezza dell'autista aveva evitato l'incidente. Gli uffici giudiziari, trasferiti nel '91 [illegible] viale Giolitti all'attuale sede [illegible] via San Giuseppe, sono sorvegliati di giorno da telecamere a circuito chiuso, mentre di notte solo dalle pattuglie dei carabinieri. Ora i controlli sono stati rafforzati.

Denuncia [illegible] Volpiano

Commerciante [illegible] sparito [illegible] due settimane

Un noto commerciante di vetture usate e [illegible] [illegible] Volpiano è scomparso da oltre due settimane. Inutili sono risultate tutte le ricerche in tutta la Penisola da parte delle forze dell'ordine. Luciano Bruno Brunot, 47 anni, residente a San Benigno Canavese [illegible] via Rivarolo 80, [illegible] svanito nel nulla abbandonando la moglie, due figli e l'attività che mandava avanti da solo da diversi [illegible]. Perché il commerciante è fuggito? Gli affari non andavano bene? Era forse entrato nel mirino del racket? Problemi con la famiglia? Tutti interrogativi ai quali al momento è difficile dare una risposta. Serrate indagini sono in corso da parte dei carabinieri di Volpiano alla guida del [illegible] sciallo Vincenzo Bertolone, dove i familiari hanno presentato la denuncia della sua scomparsa. Al momento gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

[illegible] FLASH

[illegible]

Investita un [illegible] fa muore improvvisamente

Verrà effettuata oggi l'autopsia sulla salma di una pensionata morta improvvisamente venerdì [illegible]: il 13 dicembre era stata investita da un'auto [illegible] [illegible] rotta un femore. Virginia Signorelli, [illegible] anni, Susa, via Palazzo [illegible] Città, era stata investita da una Peugeot, condotta da Giordano Abbà, 19 anni, Susa, regione Polveriera 3. Alcuni giorni fa [illegible] tornata a casa dopo esser stata operata all'ospedale di Avigliana.

[illegible]

Trovato ferito e ubriaco assale il [illegible] soccorritore

Corrado De Candia, 40 anni, Torino, [illegible] Cogne 21, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Chivasso per oltraggio, resistenza e ingiurie a pubblico ufficiale e denunciato per guida in [illegible] di ebbrezza. De Candia è stato rinvenuto, [illegible] il volto sanguinante e una bottiglia di whisky vicino, sulla propria Uno sotto il ponte dell'Orco e quando Fran[illegible] Angotti, 43 anni, [illegible] Chivasso, h[illegible] [illegible] di soccorrerlo, lo ha colpito [illegible] due pugni al volto provocandogli ferite guaribili in sette giorni.

SANT'AMBROGIO

Dove mettere il mercato: Consiglio comunale aperto

Questa sera alle ore 20,30, presso la sala municipale di Sant'Ambrogio, Consiglio comunale aperto per discutere sulla nuova ubicazione del mercato. Gli amministratori si incontrano con la popolazione e le associazioni al fine di individuare la zona più idonea alle attività commerciali degli ambulanti.

PIN[illegible]

Campionati sci del '97 I sindaci o[illegible] [illegible] Roma

Una delegazione di sindaci della Valle di Susa e della Val Chi[illegible] si reca oggi a Roma per fornire chiarimenti alla commissione Lavori Pubblici in merito alla richiesta di finanziamenti per i campionati [illegible]ali di sci alpino [illegible] '97. In relazione ai finanziamenti verrà anche esaminata una proposta di legge presentata dal senatore Claudio Bonansea che chiede altri 85 miliardi da destinare in opere e servizi pubblici.

Le perizie: il greggio può tornare [illegible] scorrere nelle tubazioni

Ma la Snam dovrà ridurre la pressione di pompaggio

L'oleodotto della Snam [illegible] stato al centro di due incidenti nel [illegible] e nel settembre dello scorso anno

Oleodotto dissequestrato

Nel tratto fra Lessolo e Montjovet

Dalle 10 di ieri il greggio è tornato a scorrere nelle condutture dell'oleodotto Snam, società del gruppo petrolifero Eni che gestisce l'impianto di pompaggio petrolio dal porto di Genova Pegli ad Aigle in Svizzera. La procura della Repubblica di Ivrea ha, infatti, dissequestrato i 40 chilometri [illegible] conduttura - dalla frazione Calea di Lessolo a Montjovet, frazione [illegible] Issogne - a cui, meno di un mese fa, i carabinieri avevano posto i sigilli. Le perizie ordinate dal procuratore Bruno Tinti hanno infatti [illegible] che, nelle tubazioni, può continuare a scorrere il greggio. L'unica condizione imposta per [illegible] ripresa dell'attività è la diminuzione della pressione di pompaggio del greggio e, di conseguenza, un [illegible] flusso di combustibile, un massimo di 350 metri cubi l'ora contro i quasi 600 di qualche mese fa. Una precauzione imposta per evitare ulteriori incidenti come quelli del marzo e del settembre scorso, a Borgofranco e Donnas, [illegible] Bassa Valle d'Aosta. La diminuzione [illegible] portata è, comunque, soltanto un provvedimento tampone [illegible] attesa di definire quali sono gli interventi più idonei per evitare nuove rotture delle tubazioni e altri [illegible] di inquinamen[illegible] ambientale. Tra le soluzioni prospettate c'è anche il rifacimento dell'intero tratto di conduttura considerato a rischio; [illegible] lavoro lungo almeno un paio di anni e che alla società, comporterebbe la spesa [illegible] parecchi miliardi.

Il procuratore Bruno Tinti

Il dissequestro concesso dalla magistratura eporediese non chiude, però, il capitolo dell'inchiesta giudiziaria aperto subito dopo il primo incidente, quello del 26 marzo scorso quando, [illegible] pressi della frazione [illegible] Bajo Dora [illegible] Borgofranco, la rottura delle tubazioni provocò la fuoriuscita [illegible] oltre 20 mila litri di greggio e un incendio di vaste proporzioni. Per quel fatto la il procuratore Bruno Tinti ha iscritto nel registro degli indagati cinque tra tecnici e funzionari della Snam: [illegible] direttore degli impianti Snam, Mario Bianchini, 40 anni, di Sesto San Giovanni; [illegible] responsabile tecnico della manutenzione, Valter Monterubbiano, 53 anni di Aosta; il responsabile della programmazione operativa Giacomo Pozzi, 58 anni, di Voghera e i due addetti al controllo delle valvole, Angelo Sacchetto, 52 anni, [illegible] Aosta e Mario Aglioso, 38 anni, di Chivasso. A loro carico il magistrato ha già avviato un procedimento penale per incendio colposo che, vista la portata, avrebbe potuto mettere a repentaglio l'incolumità pubblica.

Mauro Ravello

Castellamonte, colpo da 50 milioni in gioielleria

Bionde e impellicciate ma erano rapinatrici

Clienti, stranieri, e disposti a spendere un sacco di soldi in oro e preziosi. In tre, d[illegible] donne e un uomo, si sono presentati così [illegible]ri mattina all'oreficeria «Il Gioiello» [illegible] Castellamonte: «Siamo olandesi, il nostro cognome è Majer; si scrive con la e». Hanno finto interesse per braccial [illegible] orologi, hanno dato 100 mila lire d'acconto per un collier d'oro: «Se [illegible] può cambiarci i fiorini andiamo in banca e torniamo nel pomeriggio». Al momento di uscire, però, hanno tirato fuori la pistola e arraffato tutto quel che c'era sul tavolo: un panno con un chilo [illegible] bracciali e collane d'oro massiccio, due orologi Paul Picot d'oro, e qualche anello. Valore del bottino: una cinquantina di milioni; forse di più se si aggiungono un Rolex d'acciaio e due orologi d'oro da donna che l'uomo era già riuscito a rubare dalla vetrina senza farsi accorgere dal gioielliere. «Sembravano persone per bene» racconta il commerciante, Luciano Sparvieri, 34 anni. «Le due ragazze erano carine; una bionda piccola con i capelli tirati su, l'altra, la bruna, più grassottella. Indossavano pellicce di visone, parlavano un italiano stentato. Sembrano davvero degli stranieri». La rapina è successa pochi minuti prima delle 11. I tre si sono presentati a piedi davanti al negozio: il lunedì a Castellamonte è giorno di mercato, non si può entrare in città [illegible] l'automobile. «Mi hanno chiesto di vedere i Paul Picot - racconta ancora Luciano Sparvieri - glieli ho presi dalla vetrina. Poi mi hanno chiesto un bracciale e un collier; probabilmente è [illegible] quel momento che hanno arraffato il Rolex da un altra vetrina. Mi [illegible] [illegible] accorto che c'era qualcosa che non andava da [illegible] tenda leggermente spostata. A quel punto è apparsa la pistola: "Non fare il furbo e non ti capiterà nulla"».

Luciano Sparvieri non ha opposto resistenza. Sua madre, Maria Verna, ha fatto scattare le porte a bussola e ha alzato le mani. I banditi hanno arraffato orologi [illegible] monili. Sono usciti allontanandosi fra le bancarelle del mercato.

Luciano Sparvieri, con la madre Maria Verna: il titolare della gioielleria di Castellamonte non ha potuto opporre resi[illegible] al furto

Aveva partecipato allo stupro della cameriera

San Giusto, [illegible] costituisce l'ultimo dei [illegible]

[illegible]i è costituito ieri ai carabinieri di Ivrea l'ultimo dei violentatori della cameriera diciannovenne di Montalenghe. Luigi Riviera, [illegible] anni, meglio conosciuto col soprannome di «Brunetto», nomade di S[illegible] Giusto, era riuscito [illegible] sfuggire alla cattura, quando a metà ottobre un blitz dei carabinieri aveva portato in carcere gli altri sei giovani del paese che avevano preso parte [illegible] 3 settembre allo stupro di gruppo.

Lo stupro era stato filmato e usato per ricattarla. La storia di A.N. è stata recentemente rivissuta nell'«incidente probatorio» voluto dal procuratore Lorenzo Fornace per acquisire agli atti la deposizione della vittima dopo le intimidazioni subite qualche settimana dalla ragazza.

Un confronto videoregistrato tra la giovane e i [illegible] presunti aguzzini [illegible] costituirà [illegible] prova importante nel processo.

[illegible]

IVREA

Come insegnare ad apprendere

S'inizia oggi, ore 16,30, all'istituto «Cena» di via Warmondo 9, un corso di aggiornamento per docenti organizzato dall'Uciim, sul tema «L'arte di insegnare ad apprendere». Relatrici le psicologhe Monticelli e Rocchietta.

[illegible]

Non gli paga la droga minaccia la nonna: [illegible] mesi

Per avere i soldi della vendita [illegible] eroina, aveva minacciato la nonna del suo acquirente. Ieri, Rudy Bombonati, 24 anni, via IV Novembre 19, già [illegible] carcere per rapina è comparso in tribunale, [illegible] l'accusa [illegible] spaccio e tentata estorsione. Ha patteggiato [illegible] mesi di reclusione.

VESTIGNE'

Marijuana in tasca denunciati due giovani

Due giovani di Ivrea, Luigi Cossu, 26 anni, via Borghetto 26, e Giuseppe Addino, 26 anni, Canton Avignone 40, [illegible] stati denunciati dai carabinieri per detenzione di alcuni grammi di marijuana. Cossu aveva anche un coltello a serramanico.

[illegible] GIUSTO

Pro Loco, confermati presidente e vice

Rinnovo del direttivo per la Pro Loco di San Giusto, che recentemente ha ottenuto [illegible] riconoscimento di associazione turistica. Riconfermati il presidente Giusto Cerutti e il vice Fran[illegible] Corizzo. Quasi completamente rinnovato il Consiglio direttivo.

AGLIE'

Per l'aliquota Ici una lieve riduzione

E' stata ridotta dal 5,5 al 5,25 per mille l'aliquota Ici. Restano invariate, invece, le tariffe relative all'Iciap, all'acqua potabile [illegible] allo smaltimento [illegible] rifiuti.

Ivrea, condannato [illegible] due anni di reclusione e [illegible] un milione e mezzo di multa

Patteggia il trafficante d'armi

Riforniva di pistole e fucili la malavita

Era un cittadino «al di sopra di ogni sospetto» per tutti quelli che lo conoscevano; depositario di armi per la malavita locale, invece, per la Procura e per gli agenti del commissariato di Ivrea, che lo avevano [illegible] [illegible] mesi [illegible]. Ieri mattina Renato Leone, [illegible] [illegible]ni, originario di Asti, [illegible] che negli ultimi dieci anni aveva vissuto in [illegible] roulotte al camping San Michele, sulle [illegible] del lago omonimo alla periferia di Ivrea, ha patteggiato in tribunale due anni [illegible] reclusione e un milione [illegible] mezzo di multa; le accuse contestate dal pm [illegible] erano detenzione e porto abusivo di arma da sparo, arma clandestina e munizioni, oltre che ricettazione.

Leone era finito in manette il 20 aprile dello [illegible] anno, [illegible] [illegible] «blitz» dei poliziotti nella sua [illegible]sa-roulotte parcheggiata al campeggio. Dentro una cassapanca era nascosto un fucile a canne sovrapposte e mozzate a con [illegible] matricola abrasa, [illegible] pistola calibro 38 special (entrambe le armi [illegible]rebbero poi risultate rubate), 200 cartucce a pallettoni [illegible] diversi proiettili. Insieme, c'erano anche sei milioni in contanti e circa 20 milioni in assegni. «Il denaro, però, è pulito - spiega l'avvocato difensore Paolo Campanale -. Si [illegible] di pagamenti per alcuni lavori che Leone aveva eseguito co[illegible] artigiano».

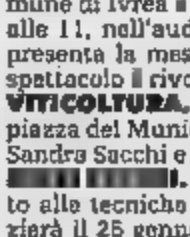
Renato Leone, originario di Asti, viveva da dieci [illegible] in una roulotte parcheggiata al camping presso il lago San Michele

Le indagini della magistratura, infatti, si [illegible] rivolte sin [illegible] primo momento alle armi; secondo gli inquirenti, la roulotte [illegible] soltanto una copertura per nascondere [illegible] [illegible] proprio arsenale, utilizzato da molti esponenti della malavita della zona. L'artigiano [illegible] sempre negato ogni addebito: «La pistola, il fucile e le munizioni le ho trovate nel bosco pochi giorni fa - [illegible] detto subito dopo l'arresto -. Sarei venuto io stesso in commissariato a consegnarle». Gli agenti, invece, [illegible] hanno preceduto, facendogli scattare le [illegible] nette ai polsi. Renato Leone ha precedenti penali per lesioni personali, rapine, furti e ricettazione.

A Traversella

Oggi i funerali della do[illegible] [illegible] dal gas

[illegible] svolgeran[illegible] oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale [illegible] Traversella i funerali di Marianna Giorgio, (nella foto), la pensionata uccisa domenica mattina [illegible] monossido [illegible] carbonio. Intanto la procura della Repubblica di Ivrea ha aperto un'inchiesta su q[illegible] incidente; la stufetta e lo scaldabagno [illegible] stati posti sotto sequestro: saranno oggetto di una perizia già disposta dai magistrati. Marianna Giorgio è morta mentre stava stafa facendo [illegible] bagno. «C'eravamo alzati presto per andare a Ivrea - ha [illegible] il marito, Giovanni Giorgio, ai carabinieri di Vico - non vedendola arrivare sono andato a cercarla». La donna [illegible] riversa nella vasca.

DOVE & QUANDO

[illegible] A [illegible] Prosegue la rassegna organizzata dal Comune di Ivrea [illegible] dalla compagnia teatrale «Stilema». Oggi, alle [illegible] e alle 11, nell'auditorium «La Serra», [illegible] gruppo «Ravenna Teatro» presenta la messinscena «Viaggio all'interno di una spugna»; lo spettacolo [illegible] rivolto ai bambini delle scuole elementari.

VITICOLTURA. [illegible] Piverone, alle 20,30, nel salone parrocchiale di piazza del Municipio, riunione organizzata dall'Asprovit. Relatori Sandro Sacchi e l'enotecnico Fabrizio Stecca.

[illegible]. Il Circolo di Banchette organizza un [illegible] dedicato alle tecniche [illegible] essiccazione e composizione floreale che inizierà il 25 gennaio. Le iscrizioni si ricevono domani, dalle 17,30 alle 19, nella sede [illegible] Circolo, in via Roma 86 a Banchette; per informazioni, telefonare allo 0125/51.562.

CACCIATORI. Sono aperte le iscrizioni al corso per cacciatori, [illegible]ganizzato dalla sezione Federcaccia di Rivarolo. Le lezioni inizieranno il [illegible] gennaio e si svolgeranno nei locali dell'oratorio [illegible] [illegible] Giacomo, ogni martedì e venerdì sera. Per informazioni, telefonare allo 0124/28.146, oppure 011/248.21.37.

FIERA DI [illegible]RSO. La Cisl del Canavese organizza una gita ad Aosta per la Fiera [illegible] Sant'Orso, del 31 gennaio. Informazioni alle sedi Cisl di Ivrea, Rivarolo, Caluso e Cuorgnè.

[illegible]NTRI DEL GIOVEDI'. Ultimi giorni per iscriversi agli «Incontri del giovedì», i laboratori teatrali per insegnanti, organizzati dal gruppo «Lo Zodiaco» di Caluso. [illegible] ciclo di lezioni inizia giovedì prossimo; per informazioni e adesioni, telefonare allo 011/983.32.70.

[illegible] [illegible] [illegible]. Pomeriggio in giostra oggi a Rivarolo, dalle 14 alle 19, per tutti i bambini. Gli introiti raccolti, grazie alla disponibilità del titolare della giostra, saranno destinati al «Farina», una delle più antiche [illegible]tuzioni cittadine.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78, Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854 1195, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata [illegible] Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza [illegible] posto [illegible] Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. [illegible] 20' — Commedia

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 15,45, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore [illegible] pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] — via M. Del Val 14, [illegible] 588.00.98, Or.: 15,45, 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccierelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01, Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino [illegible] che, dopo la scomparsa del [illegible]dre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.68.01, Or.: 15,45, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — di J. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90) — Un marito sbruffone ed infedele per divorziare senza perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. N. V. 1h 21' — Commedia

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.82.56, Or.: [illegible], 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Or.: 15,45, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Augustus I — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Augustus II — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Naked — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. [illegible] 15' — Dramm.

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482 7707, Or.: 15,40, 18,05/20,10/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482 7707, Or.: 15,30, 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' — Comm.

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15,45, 18/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, R. Braschi, J. [illegible] Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80, Or.: 15, 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Commedia

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679 6957, Or.: 15,45, 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 15,30, 17,45/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693, Or.: 14,20, 17,15/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85, Ingr. 7000
Thumbelina. Ore: 17
Go fish. Ore: 21; 22,30

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccierelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 15, 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — [illegible]

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841 7719, Ore 15, 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501 08.52, Or.: 16, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591 0986, Or.: 16,15, 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' — Dramm.

Europa — c. Italia 107, Tel. 442 40.760, Or.: 16, 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686 4395, Or.: 16,10, 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' — Commedia

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482 7100, Or.: 14,30, 17,10/19,50/22,30, Ingr. 12.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482 7100, Or.: 14,30, 17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.98, Or.: 15,30/18/20,1[illegible], Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. [illegible]) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 14,45, 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — [illegible]

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 14,45, 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Warriors (Una volta erano guerrieri) — di L. Tamahori, con R. [illegible] T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16,30/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049 6602, Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti [illegible] N. V. 2h 10' — Comm.

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — [illegible]

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. [illegible]
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabío, con J. Perugorría, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' — Psicologico

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638 0600, Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Holiday — Lgo B. Marcello 1, Tel. 854 8326, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare [illegible] prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 16,15, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. [illegible] — Dramm.

[illegible] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30, 17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — [illegible]

[illegible] — v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926, Or.: 14,55, 17,20/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' — [illegible]

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926, Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086, Or.: 14,45, 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — [illegible]

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 14,45, 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Once Were Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — [illegible]

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,30/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 14,45, 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — Drammatico

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679 4908, Or.: 15,45, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320 0933, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — [illegible]

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855 9493, Or.: 15,30, 17,45/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]le ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71, Or.: 15,45, 18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Nuovo [illegible] — l.go Asciangni 1, T. 581.61.16, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Vers. orig. sott., Ingr. [illegible]
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Fine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — Teatrale

Pa[illegible] — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.5568, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. [illegible], Or.: 17,40/21,10/22,30, Ingr. 8000
Clear and present danger — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

[illegible] — v. Nazionale, Tel. 488 2653, Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — v. Minghetti 4, Tel. 678.0012, Or.: 15,45, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Nightmare [illegible] Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63, Or.: 15,50/22,30, Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible] — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83, Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robins, A. Serra (It. '94) — Un transessuale si innamora [illegible] cugino che non vede da dieci anni, [illegible] ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — [illegible]

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.26.84, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Fino [illegible] follia — di D. Kurys, con B. Dalle, A. Parillaud (Fra. '94) — Un complesso rapporto d'amore, invidia, paura tra due sorelle in cui la maggiore cerca periodicamente di distruggere la vita quotidiana e affettiva della minore N. V. 1h [illegible] — Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 15,45, 18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Botte di Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale, l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' — [illegible]

S. [illegible] — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53, Or.: [illegible], 18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente [illegible] capufficio N. V. 1h 40' — Commedia

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, [illegible] 853.00.948, [illegible] 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' — Commedia

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, [illegible]: 853.00.948, [illegible]: 15,30/17,[illegible], Ingr. [illegible]
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948, Or.: 15,10, 17,35/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese [illegible] C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible] — v. Bari 18, Tel. 883.12.16, Or.: 15,45, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806, Or.: 16,30, 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

IL TACCUINO

[illegible] - La sinfonia n. [illegible] di Mahler eseguita dall'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale [illegible] S. Cecilia all'Auditorio di via [illegible] (ore 19,30). Direzione affidata a Daniele Gatti.
[illegible] - A Villa Medici (viale Trinità dei Monti 1), ore 18, si inaugura l'esposizione «Christian Boltanski». [illegible] mostra rimarrà aperta fino al 26 febbraio con il seguente orario: 10 - 13 e 15 - 19 dal martedì alla domenica.
[illegible] - La Big Band della Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia diretta da Marco Tiso all'Alpheus (via del Commercio 36), dove per «Arezzo Wave» si esibisce Le Loup Garou. [illegible] (c.so Sempione 21), Stress Band. [illegible] (via M.de Fiori 97), Agostino Penna. [illegible] di Fiumicino, Alberto Alivernini. [illegible] (via del Cardello 13/a), [illegible] Moody.
[illegible] - Per la rassegna di film tratti dai racconti di Yasushi Inoue all'Istituto Giapponese di Cultura (via Gramsci 74, [illegible] 19), «Il fucile da caccia», di H. Gosho. [illegible] (via Perugia 34), ore 19, «Cuori deserti» di Donna Deitch e alle 21 «Megavixens» [illegible] di Russ Meyer.
CONFERENZE - Al Museo Nazionale d'Arte Orientale (via Merulana 148), per le conferenze sulle attività archeologiche e di restauro dell'IsMeo in Asia, conferenze di Umberto Scerrato su «Le attività di ricerca nel campo dell'arte e della Archeologia musulmana» e di Jacqueline Gysens Calzini su «La missione epigrafica e archeologica in Giordania». Informazioni al 487.44.15.

(m. pr.)

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.303. Film per [illegible]. Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. Film per adulti. Orario 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono [illegible].85. Film per [illegible]. Orario: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. Film per adulti. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. Film per adulti. Orario: 15,30; 22. Ingresso 4000.
[illegible] p. [illegible] Repubblica, telefono 464.760. Film per adulti. Ingresso [illegible]
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4641. Film per adulti. Or.: 10,30; [illegible]. Ingr. [illegible]
[illegible] via P. [illegible] Vigne 4, tel. [illegible]. Film per adulti. Or.: 11; 23. Ingr. 6000
[illegible] v. Depretis 11, tel. 462.390. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
[illegible] via Volturno 37, telefono 482.7557 [illegible] sex e Film per adulti. Or.: 15; 22. Ingr. 10.000

D'ESSAI

[illegible] D'ESSAI via Redi 1/a, [illegible] 440.2719. Riposo.
AVILA [illegible] [illegible] Italia 37, telefono 841.6082. Riposo.
CARAVAGGIO via [illegible] 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v[illegible] Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 746.4644. Riposo.
ORIONE via Tortona, telefono 7[illegible].06.960. Riposo.
[illegible] D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Riposo.
S. [illegible] AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR [illegible] [illegible] Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO [illegible] v. Guido Reni, telefono 392.777. I visitatori. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21,15. Compagnia Europa 2000 presenta A. Bosic, V. Polic, G. Deeden in Il buon vecchio e la bella fanciulla da Italo Svevo.
AMPHITRIONE SALA A via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Domani ore 21 Comp. Testo e Pretesto presenta Tango di S. Mrozek.
AMPHITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Domenica ore 15 Coop. La Plautina presenta Cappuccetto rosso di Leo Burke. Regia Paola Pariselli.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 58.33.0817. Ore 21 Ryoju (Il fucile da caccia) di Yasushi Inoue.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, telefono 49.91.4000. E' aperta la campagna abbonamenti 1995. Abbonamento a 8 spettacoli per studenti Lire 40.000. Or. bot. 10-13 15,30-18,30.
BELLI p. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Dal 17 al 29 gennaio, tutti i giorni alle ore 18 e 21 Zio Vania, un film di Antonio Salines, scenografia di Roberto Lerici. L. 7000/5000.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 35.45.43. Ore 21,15 From Broadway with love con la Jazz Connection e le voci di F. Soriano e R. Mei - Giorgio Calabrese.
CLUB I MITI via G. Franklin 7, tel. 57.50.648. Domani ore 21 Omicidio contro Macbeth di G. Purpi e D. Porto, regia G. Purpi.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21 Dove ho cacciato il Dio di Woody Allen con U. Ruberti, R. Cigliano, M. Letizia, G. Roggio, A. Muzzioli, A. Cigliano.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21,15 Fondazione Sipario/Toscana presenta Una voce quasi umana di Donatella Diamanti con Sonia Grassi, regia Alessandra Garzella.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B), v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21,15 Fondazione Sipario/Toscana presenta Una voce quasi umana di Donatella Diamanti con Sonia Grassi, regia Alessandra Garzella.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21,15 [illegible] presenta Un amore da [illegible] scritto e diretto da Francesca Draghetti con H. Bragnoli, P. Quintale, A. Voce.
DEI SATIRI SALA GRANDE p. Grottapinta 19, tel. 687.1064. Ore 20,30 anteprima La scuola delle mogli di Molière con Gegè, L. Tani, F. Morino, R. Amendola, G. Amato, N. Anselmo, S. Mastara, U. Ceronet.
DEI SATIRI FOYER p. Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Giovedì ore 22,30 prima Il sabato delle rane di R. De Giorgi con E. Errano, B. Morrer, C. Belotto, T. D'Aguino, M. L. Randazzo, O. Becam, G. Tuccimei, M. Casalino, P. Pecci, regia Anna Lezzi.
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 Lello Arena in Scrooge di V. Cerami, N. Piovani con L. Arena, N. Di Pinto, scene E. Luzzati. Fino al 29-1-1995.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 678.5130. Ore 21. Compagnia Comica Checco Durante diretta da Altiero Alfieri presenta A Gigetto je sortato er grilletto 3 atti di A. Alfieri e S. Jovino.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Ore 21 Pensione di stelle di P. Rahoul con Renato Campese, Anna Marchetti, E. Robusti, regia Marco Lucchesi.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Ore 21 Barbara Bouchet, Gigi Reder in: La presidentessa regia Geppi Di Stasio.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71.58.78.12. Ore 10 Comp. A.I.D.A. La fiaba molto famosa di Cappuccetto Rosso. Regia Giovanni Signori.
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21, il Piccolo Teatro di Milano presenta I giganti della montagna di L. Pirandello, regia Giorgio Strehler.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Ore 21 prima Comp. Della Luna Canti di scena concerto di parole e musica di Cesare e Pavese.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 808.2511. Giovedì ore 21 la Compagnia Stabile Teatrogruppo presenta Non svegliate il can-can che dorme [illegible] in due atti di Vito Boffoli.
[illegible] via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.98.498. Ore 21 prima La Compagnia Le Parole e le Cose presenta Luca Poli in Sangue d'Italia di S. Benni, U. Chiti, L. Poli, L. Rivera con Patrizia Loreti.
GHIONE via delle Fornaci 37, t. 637.2294. Ore 21 Compagnia Giovani del Teatro Ghione con Gastone Pescucci presenta Sogno di una notte di mezza estate di W. Shakespeare.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, telefono 487.3164. Ore 21,30 Forse Roma di P. Castellacci con Lucio Cassa, Pier Maria Cecchini e le 10 Benegiambe del balletto Le Chansonettes.
[illegible] Zabaglia 14, tel. 322.3634. Ore 21 Ata Teatro & Teatro Nuova Edizione pres. La serra dei negre, di Duccio Camerini, con C. Leone e S. Marino, regia Walter Lupo. Inf. e pren. bott. ore 11-13 e 17-20.
NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 485.498. Ore 21 prima M. Medelli in La vita che ti diedi di L. Pirandello. Regia L. Squarzina.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A ore 16,15 Maurizio Costanzo Show 13ª anno dei sun e vari. Sala B ore 21,30 teatro E.T.I. presenta A. Albanese, T. Ruggieri e Vito in Salone Meraviglia di F. Filippo; regia Daniele Sala.
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri). Ore 17 grazioso, tutte le domeniche spettacolo di burattini per adulti e bambini. Inf. tel. 589.47.01.
SCHARIOFF TEATRO via G. Lanza 120, tel. 48.73.199. Aperte audizioni per corso di recitazione. Dal lun. al ven. ore 18-19,30.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21 abbonamento [illegible] Garinei e Giovannini presentano Aggiungi brava gente con S. Ferilli, Botteghino ore 10-13 e 15,30-17.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Ore 21 Morto un Papa... di G. De Chiara e F. Fiorentini e P. Pellegrino; con la Compagnia.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 Scandalosissimo Giulio di Castellacci e Pingitore, con Oreste [illegible], Mario Neno, Marfisa [illegible].
SPAZIO PAESI NUOVI piazza Montecitorio 60, telefono 662.167.92. Ore 21,30 tutti i venerdì La Casa d'Arte Roma presenta la Rassegna Arte a viva voce dai cinque continenti. Europa: La lingua italiana nel Medioevo con E. Ravenesi, E. Maria, S. Urbani, G. Migliorelli, [illegible] Carlo [illegible], Prenotazione [illegible]
[illegible] vicolo dei Panieri 3, [illegible] 58.96.974. Ore 21 Jeffrey di Paul Rudnick, reg. P. Balconi. Inf. dal 17 20,30.
TEATRO AUTONOMO DI ROMA via degli Scialoja 6, tel. 32.11.241. Sabato ore 21 Teatro negli Appartamenti Carillon '91 a con [illegible] Benedetto e Olga Macaluso.
[illegible] SATIRE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 509.8538. Ore 21 La Gioiosa Accademia presenta La vita che ti diedi di Luigi Pirandello. Regia Antonio Di Francesco.
[illegible] DI ROMA TEATRO [illegible] largo T. Argentina, telefono 6880.4601/2. [illegible] 21 2ª Mart. Ubu Re, di Alfred Jarry, regia Armando Pugliese con M. Scaccia, M. Fabbri.
TEATRO [illegible] [illegible] Sonnino 10, tel. 411.2287. Giovedì 26 gennaio ore 20,45 prima Un taxi a due piazze di Ray Cooney. Regia Gianni Salvello.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 20,45 abb. E 1 L'anitra selvatica scritto e diretto da Lina Wertmuller con L. De Filippo, A. Cenci, M. Scarpetta, G. Calendri. Pren. tel. con carta di credito al 39.38.7297.
VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Ore 21 Teatro Due Roma presenta Satyricon 1 La cena da Petronio con T. Branco, A. Cenci, R. Diamanti, P. Carboni, M. Quartararo, I. Granoli, C. Liberati, E. Marconcini, L. Mazzi.
TEATRO OLIMPICO p.zza G. da Fabriano 17, tel. 323.26.35. Ore 21 Gigi Proietti Per amore per diletto. Libera interpretazione di E. Petrolini. Or. bott. 11-19, inf. tel. 32.34.890.
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.068.40 [illegible] ore 21 S. Spaccesi in Forse vestite gente. Bott. ore 11-13 e 17-19. Parc. int.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Giovedì ore 21 prima Un uomo troppo lontano di G. Prosperi con G. Mauri, M. Casti, P. Loreanoni, F. Cerone, M. Carrasi.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, telefono 6880.2770. Per le prenot. dello spettacolo A Gigetto je sortato er grilletto, della Compagnia Checco Durante diretta da A. Alfieri, rivolgersi al Teatro De Servi t. 67.95.130.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Giovedì ore 21,30 Delitto perfetto di K. Knott; regia Giancarlo Blasi. Pren. tel. 30.31.13.36.
TEATRO TORDINONA via di Tordinona 6, tel. 37.01.491. Dom. ore 18 Lieta - L'innamorata la voglia di essere con E. Bonelli, r. M. Dieus Spuit, dopo cena comico musicale.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 la Compagnia Spagnola Cocodrà presenta Tristo il sogno, regia Enrique Lanz.
TEATRO VITTORIA p.zza S. M. Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Ore 21 La Gaiezza quattro vivaci pazzi in Le diciotto case cantina.
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR v. Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.48.990. Ore 10,30 La compagnia Scuderoni presenta [illegible] ohio, omaggio al Romanticismo. [illegible] forme e autori dal '200 al '900. Fino al 30 maggio.
[illegible] 21,30 [illegible] di gran moda, ovvero Champagne, lustrini... spade e duello. Fino all'1 febbraio.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Quattro [illegible] e un [illegible] — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso [illegible] matrimoni e un funerale. [illegible] V. 1h 55' [illegible]

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.388. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
[illegible] Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si [illegible] in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' [illegible]

Nuovo [illegible] — Via V. E. Orlando. Tel. 657.788. Or.: 16/18,10 20,20/22,30. L. 10.000/7000
Intervista [illegible] vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' Drammatico

Nuovo Olympia — Via Roma, 81. Tel. 669.058. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'Impero N. V. 1h 37' Commedia

Alfieri — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
[illegible] — *di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz [illegible]. Tel. 212.020. Or.: 16/18/20/22. Lire 8000
[illegible] specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta [illegible] uno [illegible] boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 38.076. Or.: 16/20/22. Ingresso con tessera Cinema d'essai
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante [illegible] a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

SASSARI

Ariston — Viale Trento 6. Tel. 291.273 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
The [illegible] — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il [illegible]. N. V. 1h 50' [illegible]

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000 - [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, [illegible] si dipana [illegible] quattro [illegible] e un [illegible]. N. V. 1h 55' [illegible]

Moderno — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'Impero N. V. 1h 37' Commedia

Teatro Verdi — Or.: 17/20/22,30. Lire 8000/6000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Akroama — Via 31 Marzo 1943, 24. Tel. 580.241. Ore 10 (scuola)
La Compagnia Teatro Scientifico presenta: **Sogni [illegible] deliberi**, di Ezio Maria Caserta.

T. Delle Saline — Via La [illegible] - T. [illegible] [illegible] 21 - L. 30.000/20.000
RIPOSO

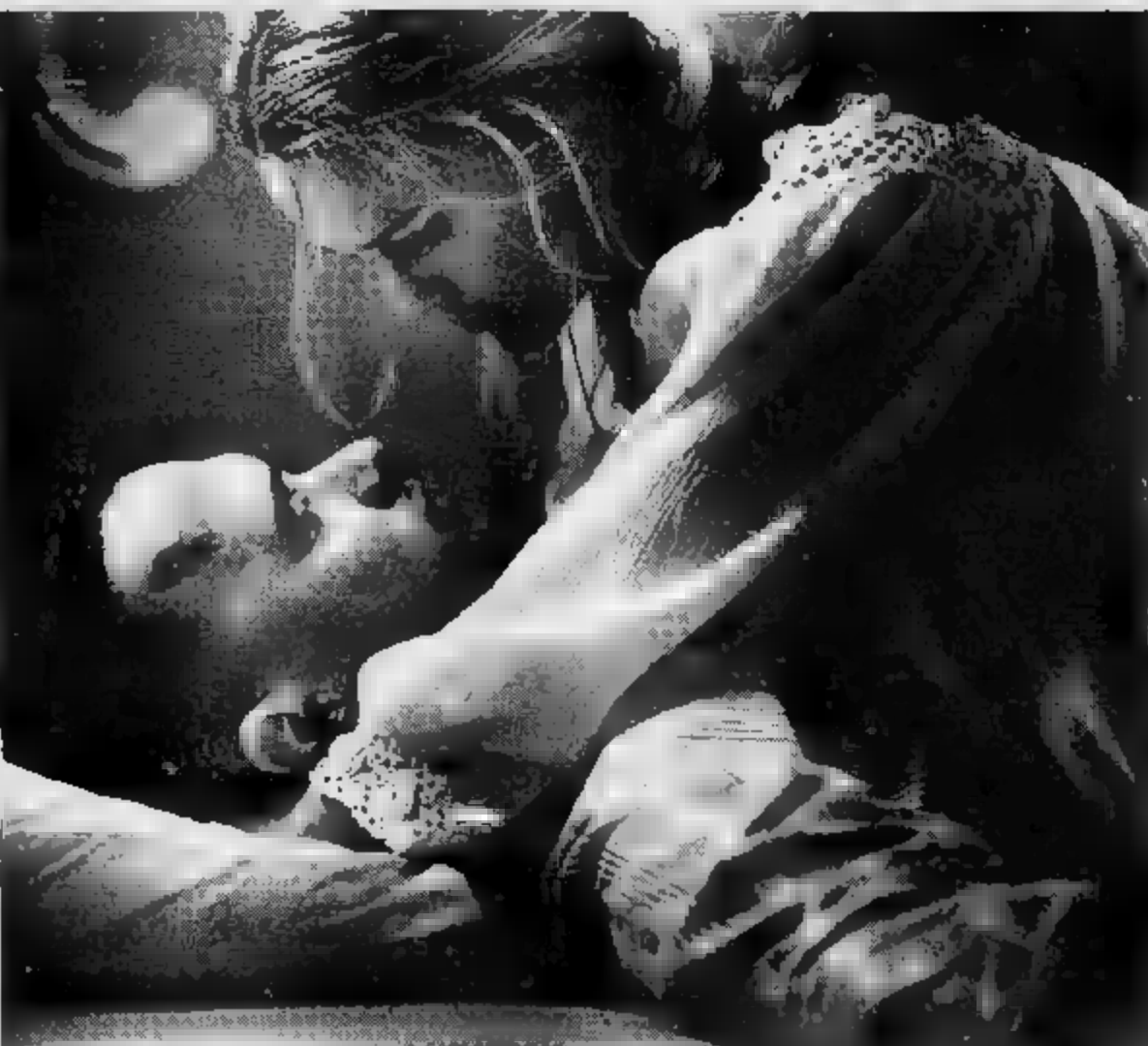
Teatro Tenda — Ore 22. L. 5000
RIPOSO

Teatro Civico — Ore 21. L. 30.000/28.000 22.000/20.000/12.000
RIPOSO

S. Eulalia — Lire 6000/6000. Ore 20,20/22,30
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — N. [illegible] 10' Drammatico

ORISTANO

[illegible] Garau — Ore 21. Lire 18.000/15.000
RIPOSO

CAGLIARI

«Forrest Gump», quando il semplice vince

Al Vicoletto resta fino [illegible] mercoledì la pellicola di Zemeckis «Forrest Gump», film campione di incassi '94 negli Usa. Tom Hanks nei panni [illegible] uno scemo geniale che attraversa la Storia [illegible] poche ma chiare idee [illegible] ha successo. Diventa [illegible] sportiva, eroe in Vietnam, manager miliardario

IL [illegible]

A teatro

Giustino Durano, Alida Valli e Sebastiano Lo Monaco sul palcoscenico del Bagaglino di Arzachena per «Così è [illegible] vi pare» [illegible] Pirandello (sipario [illegible] 21). [illegible] signora Frola comunica con la figlia solo attraverso bigliettini calati dalla finestra, ma non si riesce a sapere [illegible] sia una povera pazza oppure la vittima [illegible] un genero geloso. E sua figlia, nascosta dietro un velo, non aiuta a scoprire la verità. Il regista Mauro Bolognini ha scelto [illegible] musica di Stravinskij per la sala da ballo nella quale fa agire i tre protagonisti.

Dalla Francia

Una conferenza [illegible] Angelo Foletto [illegible] «La Francia e la sua musica, 1860-1960), aprirà [illegible] 1° febbraio un [illegible] ciclo [illegible] appuntamenti al Comunale di Cagliari. Lasciando da parte l'Impressionismo, [illegible] ne esploreranno i preludi e gli echi. Il primo [illegible] dedicato a Bizet e Gounod, [illegible] l'orchestra dell'Istituzione diretta da Massimo Biscardi (il 7 e l'8, [illegible] sei repliche in provincia). Il 15 febbraio arriveranno il pianista Maurizio Zanini e il Giovane Quartetto Italiano, per suonare Shostakovich e Franck. Il 17 e il 18 ancora Franck per il direttore Niksa Bareza, [illegible] Benedetto Lupo al pianoforte. L'evento di questa prima parte del nuovo cartellone dell'Ente lirico [illegible] «La voix humaine» di Poulenc su libretto di Jean Cocteau: una tragedia lirica in un atto che vedrà il debutto europeo di Gwyneth Jones in questo ruolo. La prima è fissata per [illegible] 24, [illegible] due repliche nei giorni seguenti. Infine il 3 e il 4 marzo (con sei repliche [illegible] decentramento) un altro concerto sinfonico, dedicato a brani di Dukas, Franck e Lalo. Sul podio Paolo Carignani, violino solista Massimo Quarta.

Cineclub

Al Sant'Eulalia di Cagliari «Viaggio in Inghilterra». Anche nell'ultimo fine settimana è andata molto bene questa storia di un'attrazione fatale fra due intellettuali a Oxford.

Onda rock

Dieci giorni in più per saltare sul treno di Arezzo Wave, il concorso nazionale riservato a gruppi e solisti del panorama underground. Gli organizzatori hanno rinviato al [illegible] gennaio la scadenza dei termini di is[illegible]zione. Per la Sardegna il contatto è l'associazione [illegible] Re[illegible] Terribili (via Tempio 78, 07100 Sassari). Per partecipare alla selezione regionale è necessario inviare la registrazione di due brani originali, una scheda biografica e - se esiste - una rassegna stampa. [illegible] giuria sarà composta da Gianluca Dessi, Walter Porcedda, Antonio Canu e Lello De Vita. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **[illegible] tv**, cartoni animati
8 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **S[illegible]** proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs teleg[illegible] sardo**, edizione della sera: politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport, [illegible] edizione ogni [illegible]
21 — **Sardegna canta in piazza**, folklore
23 — **Tgs telegiornale sardo**, [illegible]izione [illegible] notte
1 — [illegible]
1,15 **Commerciale**
1,45 **Sardegna canta in piazza**, folklore
— — **Programmi non-stop**

14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match Music**, rubrica musicale
[illegible],15 [illegible]
18 — **Napoli-Cagliari**, calcio serie A
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match Music**, rubrica [illegible]
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Il ficcanaso**, rubrica
21 — **Sportello impresa**, rubrica di economia
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Banca di Sassari-Sisley**, volley A1
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match [illegible]**
1,30 [illegible]
[illegible] **Sfida sul fondo**, film (1° tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Sfida sul fondo**, film (1° tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Causa per diffamazione**, film

Telegamma

14,10 **[illegible] al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Cacciatori di fantasmi**, cartone [illegible]
15,20 **Sampei**, cartone animato
15,45 **Cartoni animati**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tg Gamma**
[illegible] **[illegible] di fantasmi**, cartone [illegible]
18,50 **Sampei**, cartone animato
19,15 **Documentario**
20 — **Cinemondo**
20,15 **Tg [illegible]**
[illegible] [illegible]
22 — [illegible]
23,00 **Film**

Sardegna 1

9 — **Superamici**, cartone animato
9,30 **Televendite**
13,10 **Ribelle**, novela

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — [illegible]
19,30 **[illegible] notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
[illegible] — [illegible]
22,30 **[illegible] notiziario**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
[illegible] **T[illegible]**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione leggera
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna Due [illegible]**, notiziario
15 — **Tele[illegible]**
17 — [illegible]
17,45 **Oroscopo [illegible] giorno**, rubrica
17,50 **[illegible]lisa tv**, [illegible]
[illegible] — **Marilena**, novela
[illegible] — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Punta alle otto**, varietà
20,30 **La vendetta di Alor**, film
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
22,45 **[illegible] Cento**
0,30 **Videoparade**, settimanale
1,30 **Sardegna Due [illegible]** notiziario

Telegi [illegible]

9,30 **Videoshop**
11,30 [illegible]
13,50 **Telegi notizie**
15,30 **Cinerama**, anteprime film
18 — **Videoshop**
18,30 [illegible]
[illegible] — **Telegi notizie**
21 — **Pianeta blu**, viaggio nel mondo [illegible] immersioni
21,30 **L'orma del leopardo**, film
23 — **Telegi [illegible]**
0,30 **[illegible] trasmissioni**

[illegible] Sardegna

12 — [illegible]
12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **Happy Family**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Per favore non mangiate...**, telefilm
14 — **Tele Sardegna [illegible]**
14,10 **Mega Sirio**
14,20 **Su lepore a carre**, [illegible]
14,30 **[illegible] Sardegna flash**
14,40 **Arzachena - Nuorese**, calcio
16,10 **Le storie fantastiche**, cartoni animati
16,40 **Happy cartoons**
17,10 **[illegible] Paul Progress - Bellomo**
[illegible] — **[illegible] Sardegna flash**
18,30 **Ted: tutto [illegible]**
19 — **[illegible] in Limba [illegible]**
19,10 **[illegible] spie**, telefilm
19,45 **Notiziario in Limba sarda**
19,50 **Le spie**, telefilm (2ª parte)
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Su lepore a [illegible]** rubrica
20,55 **Sport e dintorni**, rubrica
21,40 **[illegible] al [illegible]**
21,45 **Petriana Roma - Libertas Oristanese**, basket, (1° tempo)
22,30 **Tele Sardegna giornale**
[illegible]
22,50 **Petriana [illegible] - Libertas [illegible] stanese**, basket, (2° tempo)
[illegible]

Cinquestelle Sardegna

11 — **International [illegible] hit**
12 — **Video classic**, musicale
13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**
17 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**
18 — **Maxivetrina**
19 — **Televendite**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **[illegible]in**, film
[illegible] **Telegiornale**
23,30 **Televendite**

Telestar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 [illegible]
14 — **Sport regionale**
[illegible] **[illegible] shop**
17,15 **Fbl**, [illegible]
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
[illegible] **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **[illegible] telefilm**

T. C. S.

7,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
[illegible] **[illegible] market**, proposte [illegible]
13 — **[illegible] principessa delle [illegible]**
13,30 **Superamici**, [illegible] animato
[illegible] — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
14,30 **Enos**, telefilm
15,30 **La principessa [illegible]**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Detective per [illegible]**
18,30 **[illegible] di [illegible] Coraggio**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Punta alle 8**, tel[illegible]
20,30 **Il viaggio [illegible] Mayflower**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, [illegible]
23,30 **[illegible] nel [illegible]**, [illegible]
24 — **La principessa [illegible]**
[illegible] **Tcs notizie**
1 — [illegible]
— — **Programmi non-stop**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono [illegible] alla non tempestiva [illegible] da parte [illegible] emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 17 Gennaio 1995
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Sono in aumento le assenze nelle scuole e le richieste di prescrizioni mediche

Ondata di influenza in città

Con i primi sintomi [illegible] sempre si accompagna la febbre. Ma il virus provoca nausea e crampi
Forte impennata nella vendita di farmaci. Alla materna «Galilei» anche un'epidemia di parotite

ALESSANDRIA. Non solo bambini [illegible] anziani: anche gli adulti [illegible] vittime [illegible] un virus influenzale che provoca nausea, vomito [illegible] dissenteria. Un fulgello, soprattutto nello scorso fine settimana, con [illegible] malessere che per fortuna si risolve in una giornata [illegible] due, senza conseguenze particolari.

«Non si può fare una media, basandosi solo su un turno domenicale - spiega la dottoressa Paola Guarona della farmacia Invernizzi -, [illegible] l'altroieri c'è stato un numero elevatissimo di richieste [illegible] farmaci per combattere questo tipo [illegible] disturbo. Di solito si trattava di prescrizioni antinausea, fermenti lattici, reidratanti, sali minerali e antibiotici, in caso di febbre».

Non sempre ai sintomi di quest'ondata inflenzale si accompagna la febbre, che comunque [illegible] compare è elevatis[illegible]. «Molti bimbi si sono assentati [illegible] quest'ultimo periodo», conferma [illegible] maestra della materna «Galilei». E aggiunge: «Dopo le feste di Natale, alcuni bambini non [illegible] sono presentati a scuola. Abbiamo telefonato alle famiglie, anche perchè devono riconfermare le iscrizioni per il prossimo anno [illegible] sappiamo che alcuni di loro sono ammalati. Tra l'altro, c'è stata anche un'epidemia di orecchioni». Più lievi le conseguenze all'asilo Franzini [illegible] corso Acqui: solo una decina [illegible] bimbi ammalati, in ogni classe.

All'assessorato comunale alla Pubblica istruzione si possono controllare i numeri delle presenze a scuola, seguendo le richieste per il servizio [illegible] [illegible]sa scolastica, le cui presenze vengono segnate giornalmente. «Non sono diminuite di molto - confermano dall'assessorato -, anche [illegible] [illegible] tutti i bambini usufruiscono del servizio mensa. Certo è che al Galimberti sono diminuite del dieci per cento, sia per l'elementare che per la materna».

Addirittura sembra che in alcuni asili una decina di bambini si sia sentita male contemporaneamente. Gli attacchi di vomito sono violenti, e si ripetono nell'arco di circa 24 ore, poi la dissenteria e i crampi allo stomaco: «E' [illegible] forma virale, più che [illegible] vera e propia influenza - commentano dalla farmacia Comunale, in via Venezia -, favorita anche dalla temperatura particolarmente rigida [illegible] questi giorni».

Sono comunque malesseri di stagione, a parere del dottor Ferraro [illegible] servizio sanitario [illegible] base: «Sono eventi ciclici, stagionali. Poi, [illegible] [illegible] l'inflenza primaverile. [illegible] ripetono ogni anno, [illegible] non mi sembra che [illegible]nora abbiano avuto [illegible] incidenza particolare».

«Non si può parlare di una vera epidemia, almeno per ora - sottolinea il dottor Aldo Alpa -, anche se sono in aumento i casi di distrubi alle alte e basse vie respiratorie e i casi di gastroenterocolite. [illegible] solito, si può parlare [illegible] epidemia [illegible] ci sono i tre quarti dei pazienti [illegible] letto, con febbre alta, come l'anno scorso [illegible] questo periodo. Comunque, è certo i casi di malessere stanno aumentando, anche in considerazione delle chiamate che si ricevano alla guardia medica».

[illegible] Mariotti

Sono in aumento anche le visite ambulatoriali, a causa dell'epidemia influenzale

SANTO PATRONO

Oggi ospedale in festa

ALESSANDRIA. E' in festa l'ospedale civile per la ricorrenza di S. Antonio che [illegible] S.Biagio divide il titolo di patrono. Messe vengono officiate alle 8-10-11,30 e 16 seguite, alle 18, da una solenne concelebrazione presieduta dal vescovo Fernando Charrier che durante la funzione religiosa benedirà [illegible] nuove tessere degli iscritti all'Acos, l'associazione cattolica degli operatori sanitari, i quali rinnoveranno sull'altare la loro promessa di servizio cristiano alla sofferenza. Col cappellano, mons.Giovanni Semino, saranno presenti cittadini, degenti, operatori sanitari, dirigenti. Le funzioni odierne sono state precedute da un triduo predicato da don Mario Valzasina, direttore dei pellegrinaggi [illegible] Lourdes di Milano. Quest'anno la festa assume un carattere speciale per l'ospedale duramente colpito dall'alluvione, dove l'attività non è ripresa totalmente e molti sono i disagi anche per chi [illegible] lavora. [e. c.]

Il pozzo inquinato da idrocarburi

Acqua vietata a Bassignana

BASSIGNANA. Emergenza acqua in paese, dove [illegible] pozzo principale di approvvigionamento è inquinato. E' stata rilevata la presenza di idrocarburi [illegible] quantità non eccessiva, ma superiore ai limiti di tolleranza.

Immediata l'ordinanza del sindaco che vieta l'uso dell'acqua per scopi potabili.

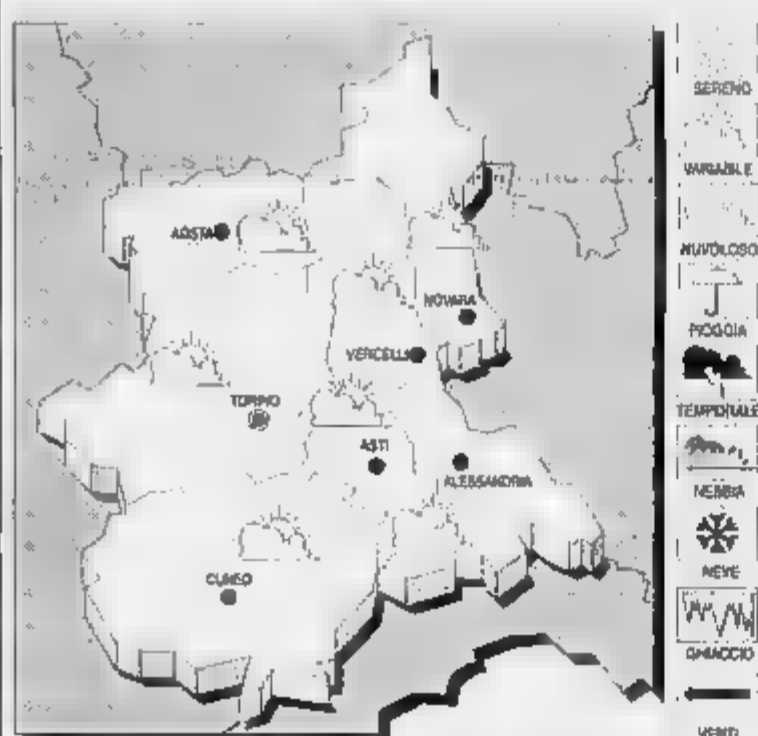
Tutto è iniziato una decina di giorni fa, quando da alcuni rubinetti è cominciata a uscire, con l'acqua, anche sabbia: «Il fenomeno era limitato [illegible] alcune famiglie, e sono subito scattati gli accertamenti - spiega il sindaco, Isidoro Fracchia -. Una ispezione al pozzo di regione Fornace ha dato un esito sconcertante». Il livello della sabbia [illegible] del limo era aumentato di molto, senza che la zona fosse stata interessata dall'ondata di piena [illegible] Po.

«Forse le falde sono state inquinate da un'altra parte, e i sommovimenti dovuti all'alluvione hanno fatto il resto - ipotizza [illegible] sindaco -. Fatto sta che le analisi hanno [illegible] la presenza di idrocarburi».

Il pozzo è stato immediatamente chiuso, lasciando l'onere [illegible] alimentare l'acquedotto ai due secondari: «La portata [illegible] era sufficiente e [illegible] è dovuto decidere la [illegible] in funzione del pozzo di frazione Mugarone, in disuso da anni - dice il sindaco -. La carenza di acqua si è fatta sentire. Solo il ritorno alla normalità potrà ridare tranquillità alla popolazione».

E' cominciata la caccia all'acqua minerale e, quotidianamente, i circa 1800 abitanti devono recarsi nei centri più vicini per approvvigionarsi.

«Oggi l'Amag ripeterà le analisi al pozzo, mentre dovrebbero pervenire al più presto anche quelle dell'Usl - conclude il sind[illegible] -. Dovremo poi chiarire [illegible] quel pozzo abbia potuto inquinarsi, e adottare tutte le contromisure perché l'evento non [illegible] ripeta». In ogni caso, il pozzo che rifornisce Mugarone non sarà più chiuso. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno; graduale aumento [illegible] nuvolosità a partire dal pomeriggio.

[illegible] in aumento.

VENTI. Deboli variabili.

[illegible] **DEL TEMPO.** Nuvolosità variabile associata ad isolate precipitazioni.

LE [illegible]
[illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 7; min: -2; media: 3

[illegible] FA
Max: 9; min: 1; media: 5

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 7; Aosta 1; Asti [illegible] Cuneo 6; Novara 2; Vercelli 3.

Quattro denunciati, in seguito all'indagine dei vigili urbani su un traffico illecito

Rubavano l'auto agli alluvionati

Le vetture, sottratte nella zona di viale Michel, venivano smontate [illegible] Mandrogne. Collegamenti con il mercato clandestino dei ricambi. L'inchiesta dopo la scoperta di una discarica abusiva

[illegible] L'alluvione come occasione per fare soldi. Il ragionamento era dei più semplici: recuperare, [illegible] insaputa dei proprietari, una parte delle auto alluvionate, smontarle e rivenderne, come [illegible]bi, alcune parti. Un «giochetto» che avrebbe potuto fruttare qualche centinaia di milioni.

Ci si sono però messi di mezzo i vigili urbani, i quali hanno scoperto l'illecito traffico, denunciando alla magistratura, per furto [illegible] reati ambientali, quattro persone. Una indagine che qualifica il Corpo e va nella direzione voluta dall'amministrazione comunale per un tipo di servizio più consono alla polizia municipale.

Al momento, [illegible] state recuperate una quarantina di auto, fra cui alcune di grossa cilindrata [illegible] quasi del tutto efficienti, ma l'inchiesta prosegue e [illegible] prevedono nuovi sviluppi.

Nei giorni successivi all'alluvione, i proprietari delle [illegible]tinaia di auto raggiunte dall'inondazione erano stati invitati a rimuoverle dalle strade [illegible] [illegible]gli spazi in cui [illegible] trovevano. Molti automobilisti, però, avevano avuto la sorpresa di scoprire che l'auto non c'era più.

Il fatto veniva segnalato [illegible] vigili urbani, che iniziavano le indagini. Dopo una serie di controlli [illegible] accertamenti, i vigili scoprivano che in un campo nella zona di Mandrogne era stata attrezzata un'area per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Una discarica abusiva ben mimetizzata, dove [illegible] trovavano decine di auto ancora coperte di fango e quindi dalla inequivocabile provenienza.

I successivi riscontri permettevano [illegible] appurare che le auto erano state tutte prelevate nella zona [illegible] viale Michel, senza che i legittimi proprietari ne fossero a conoscenza.

A effettuare l'operazione di recupero sarebbero stati, secondo l'accusa e con ruoli diversi, i quattro denunciati. Sulla vicenda, la polizia municipale mantiene il massimo riserbo. Si sa che un primo, voluminoso rapporto è già stato inviato alla procura della Repubblica pres[illegible] la pretura, che ha conformato ai vigili urbani l'incarico di proseguire l'inchiesta.

Si dovrà fra l'altro accertare quante auto siano passate per la discarica di Mandrogne e che fine abbiano fatto, anche se l'ipotesi più valida resta quella che abbiano alimentato il mercato clandestino dei ricambi.

Roberto Scagliotti

PECULATO

Scroccò 1122 pasti all'Usl

ALESSANDRIA. Franco Debandi, ex dispensiere capo dell'ospedale civile, è accusato di peculato e distruzione di atti, nella [illegible] qualità [illegible] pubblico dipendente, responsabile della dispensa della macelleria. Dal 1986 in poi, avrebbe «scroccato» all'Usl 1122 pasti, utilizzando buoni-mensa, che non pagava, di cui riusciva a venire facilmente in possesso grazie alle mansioni svolte. Secondo l'accusa in parte li usò personalmente, altri li avrebbe passati al figlio Alberto, a sua volta occupato in ospedale come impiegato.

Franco Debandi doveva presentarsi ieri davanti [illegible] gip Antonio Marozzo per l'udienza preliminare, che è stata però rinviata al marzo [illegible] seguito del decreto ministeriale che prolunga al 28 febbraio i termini processuali per chi abita in Comuni alluvionati.

L'uomo è finito nei guai a [illegible] di una lettera anonima inviata alla magistratura e in cui si segnalava il comportamento. [e. c.]

Un aiuto per la ricostruzione dei laboratori scolastici consegnato ieri da Specchio dei Tempi

Interventi per 100 milioni all'Itis «Volta»

Già in primavera potranno riprendere le esercitazioni pratiche

[illegible] Specchio dei Tempi per le scuole della città. Un impegno costante, [illegible] questi primi 70 giorni del «dopo alluvione». La regolarità nell'attività didattica costituisce infatti, oltre che [illegible] evidente esigenza, anche [illegible] importante segnale di continuità, [illegible] ripresa, di speranza. Ieri i redattori de «La Stampa» hanno visitato l'istituto tecnico industriale statale «Volta» di Spalto Marengo, dove studiano quasi 800 ragazzi, divisi in quattro corsi [illegible] specializzazione. Qui hanno [illegible]gnato al preside, professor Roberto Cresta, un assegno da [illegible] milioni. Presenti i ragazzi del consiglio d'istituto.

C'era stata una promessa, oltre un mese fa, durante [illegible] consegna delle borse di studio agli allievi colpiti dall'alluvione: Specchio dei Tempi si era impegnato a un intervento [illegible] per riattivare i laboratori della scuola, quasi tutti realizzati [illegible] seminterrati, quindi allagati da quasi [illegible] metro e mezzo d'acqua, fango e nafta. Professori e studenti hanno vagliato le esigenze e il 10 gennaio alla sede de «La Stampa» è arrivato un fax con la proposta di due interventi. Ieri, appena sei giorni dopo, è stato consegnato il denaro e i progetti sono entrati in fase esecutiva. «Con l'aiuto dei lettori [illegible] La Stampa - spiega il preside Cresta - sarà possibile [illegible] l'intero ampianto di acquisizione dati della galleria del vento, che si trova nell'aula di Aerotecnica. Si tratta [illegible] sofisticato blocco di apparecchiature elettroniche che consentirà la ripresa delle esercitazioni di aerodinamica. L'altro intervento che [illegible] possibile attuare riguarda la sostituzione del gruppo motore a scoppio, macchine termiche e banco freno nel laboratorio di Meccanica».

Il preside ha poi voluto sottolineare anche la grande rapidità della risposta dei lettori de «La Stampa» che renderanno possibile, probabilmente già in primavera, la ripresa delle esercitazioni nei due laboratori colpiti. Il cammino verso [illegible] normalizzazione della vita scolastica nel suo complesso sarà comunque lungo: la struttura necessità di pesanti interventi anche in altri settori, come la palestra, e [illegible] questo proposito c'è stato ieri un sopralluogo della commissione prefettizia. Alluvionato [illegible] anche [illegible] campanello che indica la fine delle ore di lezione, adesso scandite dalla sirena dell'antincendio.

[illegible]elo Conti

Cento milioni per la «galleria del vento». Arrivano da Specchio dei Tempi

Bloccati dai carabinieri [illegible] mezz'ora dall'assalto alle Poste di Frassineto

Tre in manette dopo la rapina

Sull'auto i 16 milioni e una pistola giocattolo

FRASSINETO PO. Sono stati bloccati mezz'ora dopo la rapina i tre banditi che, ieri mattina, hanno assaltato l'ufficio postale di Frassineto Po, prelevando denaro contante per oltre sedici milioni.

Messo a segno [illegible] colpo, i tre sono fuggiti in auto, [illegible] sono stati braccati dai carabinieri che, scattato l'allarme, avevа[illegible] predisposto [illegible] fitta rete [illegible] posti [illegible] blocco. Qualche ora più tardi - dopo gli interrogatori e la stesura dei rapporti inviati all'autorità giudiziaria - i tre malviventi [illegible] già in carcere [illegible] Vercelli. Il denaro è stato recuperato e restituito alla direzione delle Poste.

L'assalto, verso [illegible] 10,30. Due banditi, a volto scoperto, sono entrati nell'ufficio postale [illegible] Frassineto, dov'erano presenti il direttore, Antonio Pietro Goriziano, [illegible] anni, di Casale, due portalettere [illegible] alcuni clienti. Era giornata di pagamento delle pensioni, pertanto i banditi sapevano di poter trovare un congruo bottino.

Mentre [illegible] dei tre rimaneva fuori a fare da palo, gli altri due sono entrati nell'ufficio: [illegible] impugnava una pistola giocattolo, priva del tappino rosso, riproducente le pistole d'ordinanza [illegible] in dotazione della polizia (modello Beretta 92 SB).

Solito rituale: «Fermi tutti, è una rapina», ha detto ad alta voce uno dei due [illegible] [illegible] scavalca[illegible] il bancone, costringendo il direttore ad aprire i cassetti e la cassaforte. Ha preso tutto il denaro contante che ha trovato, pigiandolo alla meglio nelle tasche e in qualche borsa.

Quindi, i due si sono allontanati a bordo di una Opel Kadett, targata Varese. Subito è scattato l'allarme. I carabinieri hanno predisposto posti di blocco [illegible] hanno fatto levare in volo [illegible] elicottero dal centro operativo di Volpiano.

La vettura dei banditi è [illegible]cappata nel posto [illegible] blocco istituito [illegible] Coniolo, sulla strada per Torino, e comandato dal maresciallo capo della stazione di Pontestura.

I militari hanno fermato l'auto con a bordo i tre uomini. Durante la perquisizione, hanno trovato le banconote sparse nell'abitacolo e nel vano motore, [illegible] la pistola giocattolo. I malviventi hanno detto che erano stati a Casale a trovare alcuni parenti: una versione che non ha incontrato credito.

Sono scattate le manette ai polsi di Massimo Borone, 19 anni, Francesco Morra, [illegible] [illegible]ni, Silvano Perciante, [illegible] anni, quest'ultimo proprietario della vettura, tutti abitanti [illegible] Gallarate (Varese). Colti in quasi flagranza, non hanno potuto far altro che confessare. Sono tutti pregiudicati, con precedenti per rapina, ricettazione, detenzione di armi.

Ora si trovano in carcere per rapina aggravata in concorso. Non è escluso che vengano processati per direttissima.

Silvana Mossano

Agricoltura: ieri l'incontro delle organizzazioni con l'assessore Lido Riba

Sottostimati i danni nei campi

Secondo la Regione, per la ripresa dell'attività sono necessari 527 miliardi. «Sono pochi Chiediamo maggiori interventi nelle zone montane e collinari». Oggi riunione in Provincia

ALESSANDRIA. Durante l'incontro, ieri a Torino, con l'assessore regionale **Lido Riba**, le organizzazioni agricole provinciali hanno illustrato il Piano di ricostruzione e di tutela ambientale della piana alessandrina del Tanaro e del Bormida, ed è stato valutato il fabbisogno finanziario per la ripresa dell'attività, dopo l'alluvione.

Proprio la Regione, sette giorni fa, aveva presentato ai funzionari della Commissione dell'Unione europea il proprio Piano straordinario di ricostruzione e sviluppo, dal quale emerge che l'agricoltura alessandrina necessita di interventi per quasi 527 miliardi, seconda solo al Cuneese (1021 miliardi); seguono le provincia di Asti (352 miliardi), di Torino (331), di Vercelli (154) e di Novara (103 miliardi e mezzo). I dati comprendono non solo i danni a coltivazioni, scorte, strutture aziendali, infrastrutture di pianura e di montagna, ma anche i minori redditi futuri, gli interventi necessari per la protezione degli argini, le sistemazioni della rete irrigua, viaria, il ripristino idraulico-forestale in montagna, le opere di drenaggio e le misure di protezione e prevenzione.

Un bilancio del disastro che, secondo le organizzazioni agricole, è sottostimato: «Sono pochi 527 miliardi - dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti -. E' probabile che la Regione sinora abbia tenuto conto solo dei danni denunciati dai singoli agricoltori con le autocertificazioni. Ma anche altri territori, non compresi tra i paesi della pianura alluvionata, hanno bisogno di una risistemazione». Insomma, il Piano di ricostruzione dovrà prevedere maggiori interventi nelle zone montane e collinari, dove si sono registrate frane, smottamenti e ci sono canalizzazioni da ricostruire. «L'agricoltura non ha bisogno solo di un intervento chirurgico che provveda a estirpare il tumore - conclude Torchio -, ma di cure continue, su tutto il territorio».

Prime valutazioni dei danni alluvione

Dubbi sono espressi anche dal direttore dell'Unione agricoltori, Lelio Fornaro: «Ci sono danni che potranno essere verificati solo in primavera, alla ripresa produttiva, valutando chi potrà o meno entrare nei campi e coltivare. Ci sono opere irrigue da riattivare, e non solo quelle collettive».

I maggiori aiuti devono essere previsti per le attrezzature: «In un primo tempo si sperava che buona parte dei trattori potesse essere recuperata. Invece, si è notato che, dopo la ripulitura dei motori, molti hanno problemi di funzionamento. Si sarà costretti a sostituirli».

Secondo il presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori, Roberto Ercole: «Per ora la Regione non ha tenuto conto di tutto il prodotto stoccato nelle aziende, pronto per la vendita, e che non rientra tra le scorte. Quintali di mais custoditi nei silos, il 50 per cento dei quali è andato perso. Sottostimati, a mio avviso, anche i danni alla viabilità interpoderale (calcolati circa [illegible] miliardi e mezzo; ndr), agli impianti irrigui e i finanziamenti necessari per le opere di drenaggio».

Oggi, intanto, in Provincia è previsto un incontro con organizzazioni agricole, Comuni e rappresentanti dei canali Carlo Alberto e De Ferrari sul Piano di bonifica del sistema idraulico nella pianura alessandrina.

L'incognita Corte dei Conti

Sollecitato dal sindaco Calvo il «placet» per rimborsi celeri

ALESSANDRIA. Si è parlato di risarcimento danni ai cittadini che hanno avuto immobili e beni mobili distrutti, di sistemazione dei fiumi Tanaro e Po, di rifacimento di opere pubbliche, durante l'incontro dei sindaci dei Comuni alluvionati con il presidente della Regione, Gianpaolo Brizio, e alcuni assessori.

Per il rimborso danni, i tempi rischiano di slittare. I sindaci hanno infatti appreso che la delibera del 12 gennaio della conferenza Stato-Regione è all'approvazione della Corte dei Conti: soltanto dopo, le tesorerie comunali potranno iniziare il pagamento dell'anticipo del 30 per cento sui danni denunciati.

«Chiedo di sapere quanto tempo occorrerà alla Corte dei conti per l'approvazione - dice il sindaco Francesca Calvo -. Spero di [illegible] notizie confortanti dall'incontro di oggi col prefetto Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione. Non intendo ingannare la gente e chiedo certezze. Se i tempi dovessero allungarsi, mi riservo ogni tipo di azione per richiamare al rispetto degli impegni».

Per la sistemazione dei fiumi, attesa dalle popolazioni che hanno conosciuto le tragiche conseguenze della alluvione, l'assessore alla pianificazione territoriale, Mercedes Bresso, ha annunciato che il Magispo entro [illegible] mesi preparerà un piano di interventi per la sistemazione dell'alveo, delle sponde e degli argini del Tanaro.

Analogo piano verrà invece predisposto, entro la fine dell'anno, per il bacino del Po, sino alla confluenza con il Tanaro nella piana alessandrina. E ai sindaci preoccupati di eventuali piene primaverili l'assessore Bresso ha assicurato che sono in atto interventi urgenti per proteggere «abitati, fabbricati industriali e aziende agricole più vicine ai corsi dei fiumi».

Altri 900 o mille miliardi, infine, dovrebbero arrivare in Piemonte per la sistemazione delle opere pubbliche. **[fra. mar.]**

Provincia e emergenza alluvione

Mancano soldi per le strade

ALESSANDRIA. Statuti delle soms, collegi elettorali, infine la relazione al bilancio, che ha portato un 'unica novità, non piacevole: il parco automezzi e il personale in dotazione alla Provincia sono del tutto insufficienti per far fronte all'emergenza provocata dall'alluvione, calcolando un danno di circa 135 miliardi alla rete viaria.

E' stato un Consiglio provinciale tutto sommato più che tranquillo quello di ieri pomeriggio. Inizio in ritardo di un'ora - dalle 15 si è slittati senza fretta alle 16 - appena 16 i consiglieri presenti a inizio seduta, mantenutisi poi più o meno costanti grazie a un continuo ricambio: c'era chi entrava e chi se ne usciva.

Si è parlato dell' interporto di Rivalta Scrivia, la cui dogana è stata trasferita dalla giurisdizione di Genova a quella di Torino con un decreto ministeriale che la Provincia vorrebbe congelare fino al capodanno prossimo, dati gli stretti rapporti economici esistenti fra area portuale genovese e Valle Scrivia; c'è stata una protesta per le circoscrizioni dei collegi uninominali per l'elezione del Consiglio provinciale, cambiate senza consultare i diretti interessati. A seguire la relazione sul progetto Leader 2, per l'utilizzo dei famosi fondi Cee, di cui da tempo si parla e che 117 Comuni hanno avuto, ma che restano ancora un po' «nebulosi».

Infine, di fronte a una sala sempre più demotivata, la presentazione del bilancio, la cui relazione è stata consegnata oggi ai consiglieri. Il malloppo di fogli e relazioni verrà discusso e forse approvato nel corso della prossima seduta, già fissata per lunedì 23, giorno in cui, si presume, il dibattito si farà più vivace.

Il presidente Massimo Bianchi

Intanto ecco già annunciarsi la difficile situazione viaria per cui «risulta indifferibile provvedere al reperimento delle necessarie risorse finanziarie per gli interventi, per l'acquisto di mezzi e per la copertura totale della dotazione di personale». Come? Il seguito alla prossima puntata.

Carla Reschia

Dopo i restauri, forse la Biblioteca sarà aperta agli studiosi

Seminario, i libri alluvionati ripuliti in Val Susa e a Firenze

ALESSANDRIA. Dopo l'alluvione del 6 novembre, la biblioteca del Seminario guarda al futuro. E proprio il superamento di quell'emergenza potrebbe portare all'apertura agli studiosi della Biblioteca stessa, che comprende circa [illegible] mila libri di carattere prevalentemente teologico e filosofico.

Il [illegible] novembre, anche il Seminario di via Inviziati è stato invaso dalle acque del Tanaro miste a fango e gasolio. Furono poco meno di 1600 i volumi di pregio gravemente danneggiati, impregnati della melma. «E numerosi altri libri di pubblicazione più recente non sono stati neppure recuperati, perché comunque reperibili sul mercato» sottolinea don Marco Visconti, che della Biblioteca si occupa.

I testi più antichi e preziosi sono affidati alle cure dei monaci dell'antica abbazia di Novalesa, in Val Susa, specializzati proprio nel restauro. L'elenco comprende incunaboli, cinquecentine e anche interessanti codici miniati. Altri volumi sono invece «in cura» in laboratori di Torino. A Novalesa con tecniche ben più artigianali, che risalgono ai secoli passati, e negli altri centri con l'utilizzo di strumenti sofisticati, quasi tutti i volumi sono stati asciugati pagina per pagina e pressati perché non «gonfiassero». E lo scorso fine settimana è stato fatto il punto sul restauro, presente anche la direttrice della Biblioteca nazionale di Firenze, Carla Guiducci Bonanni.

Il restauro sarà lungo e laborioso

Proprio la direttrice Bonanni ha dato la disponibilità fiorentina per un trattamento antimuffa dei volumi alluvionati. Si è così deciso di trasferire i libri alla Biblioteca nazionale. Dopo uno speciale lavaggio in sostanze antimuffa, essi saranno restituiti ai laboratori e ai frati per il restauro definitivo. Quindi, finalmente, il ritorno ad Alessandria.

Dice don Visconti: «Non c'è ancora una stima esatta sui tempi della riconsegna. Certo, comunque, prima di poter aprire la nostra Biblioteca agli studiosi e al pubblico occorrerà un lungo e impegnativo lavoro. In particolare, si dovrà procedere ad un'accurata catalogazione, che oggi non esiste ancora. I primi passi, in ogni caso, si stanno facendo e i risultati sicuramente arriveranno».

Mauro Facciolo

Domenica l'indizione nella Cattedrale affollata, coinvolti anche i non credenti

In diocesi i primi passi del Sinodo

In 3 anni di riflessione saranno tracciate le linee per rievangelizzare l'Alessandrino. Il vescovo «La situazione socio-religiosa richiede che ci si interroghi sulla nostra presenza tra la gente di oggi»

ALESSANDRIA. Cattedrale affollata domenica pomeriggio per la cerimonia con cui il vescovo Fernando Charrier ha dichiarato aperto il 15° Sinodo diocesano, il cammino che Chiesa e comunità percorreranno per tre anni «animati dal comune impegno di evangelizzazione e promozione umana».

In piazza, prima, e in chiesa, poi, c'erano sacerdoti e religiose, laici e molti giovani che intendono programmare la strada futura attraverso l'indagine, la ricerca, la riflessione ma soprattutto, l'azione, l'attività e la presenza.

Il Sinodo si concluderà con la presentazione di un documento-guida all'evangelizzazione rinnovata nei metodi, nei tempi e nelle attività.

Il Sinodo coinvolgerà tutti, anche i non credenti, perché, ha detto il vescovo, «la situazione socio-religiosa alessandrina richiede che la comunità si ponga domande sul suo essere e sulla sua presenza tra la gente».

Il coinvolgimento di [illegible] le realtà dell'Alessandrino, scuole comprese, in vari momenti formativi, avverrà perché, ha detto il vescovo durante la cerimonia di indizione, «la situazione socio-religiosa alessandrina richiede che la comunità si ponga domande sul suo essere e sulla sua presenza tra la gente di oggi segnata da una mentalità di consumismo sfrenato e da un materialismo pratico, che fa prevalere l'"avere" delle persone sul loro "essere"».

L'indizione del Sinodo. La cerimonia si è tenuta in piazza Duomo e in Cattedrale

«La Chiesa alessandrina - ha aggiunto Charrier - ha bisogno di un forte e profondo momento formativo: lo si realizza nel Sinodo mettendosi alla scuola della Parola di Dio e della vita degli uomini al fine di formare autentici evangelizzatori».

Il Sinodo vuole anche offrire agli uomini di oggi una Chiesa autentica, compagna della loro [illegible], capace con i suoi esempi e i suoi insegnamenti di essere luce per ogni uomo.

La drammatica alluvione ha distrutto, oltre a case e beni, il tessuto sociale di convivenza, di vicinanze e di rapporti umani primari. E c'è il pericolo che la città, e non solo essa, si divida su due fronti: quello degli alluvionati e quello di coloro che non hanno subito questa sorte.

«In questa realtà la Chiesa si è posta in molti modi accanto a chi è stato colpito dal disastro e questa immersione nelle difficoltà ha convinto e ha aiutato tutti a "entrare" nello spirito del Sinodo» ha concluso Charrier. In questi tre anni saranno al lavoro commissioni di studio e assemblee.

Emma Camagna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sono 9500 i ricchi E quanti gli evasori?

I risultati dell'anagrafe tributaria sui redditi più alti, in pratica il censimento dei più ricchi, ha dato esiti sconcertanti.

Sono soltanto 9500 i ricchi in Italia che anche sommandoli ai 76 mila facoltosi e 380 mila benestanti determinano la modestissima cifra di 465 mila cittadini, lo 0,74 per cento della popolazione, al di sopra della media.

Sono cifre spaventose.

Cifre che provocano particolare dolore e rabbia se confrontate alle notizie dei nuovi importi per circa [illegible] milioni di pensionati: 626.450 lire per le pensioni minime e 357 mila per quelle sociali.

Se fosse vero, si confermerebbe che l'Italia è un paese sempre più compresso nel [illegible] medio destinato a diventare la nuova soglia della povertà.

Fortunatamente non è così.

I presunti ricchi sono molti di più.

I lavoratori e i pensionati sono perfettamente convinti che questi dati sono il risultato di una imponente evasione fiscale e di una inaccettabile inefficienza del sistema fiscale.

Non è un caso quindi che il sindacato lo denunci da tempo.

Anche in occasione dell'ultima vertenza con il Governo Berlusconi sulla Finanziaria, al primo posto delle nostre rivendicazioni, abbiamo inserito la riforma fiscale e la lotta all'evasione ricevendo soltanto dei no.

Una cosa è certa, un paese con un'evasione fiscale che si misura in centinaia di migliaia di miliardi deve essere consapevole che sarà sempre in coda rispetto all'Europa e dovrà convivere un'alta conflittualità sociale.

E' giusto anche ricordare che questi cittadini, forse oggi pentiti di essere così pochi a dichiarare redditi così alti, contribuiranno con ben 65/70 miliardi all'opera di ricostruzione delle zone alluvionate a fronte di un danno complessivo stimato di circa 20 mila miliardi.

Al [illegible] ci dovranno forse pensare i lavoratori e i pensionati?

Mauro Casucci, Alessandria
segretario provinciale Uil

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.577.
Bassignana: Avis [illegible].
Borgo S. [illegible] Croce [illegible]
Bosco Marengo: 270.027.
Cabella L.: Croce Verde [illegible].
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo Soccorso: 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.595.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.618.
[illegible] Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [illegible]
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa [illegible]
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.380.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Comunale, via Marengo 48 (266.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Acqui T.: Bollente, [illegible] Italia [illegible] (322.747).
Casale M.to: Fabris, via Sangiorgio [illegible] (452.150).
[illegible] **L.:** Balardi, via Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356).

[illegible]

Alessandria: 208.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** [illegible].225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 252.255; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111, 0337/248.520/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783, **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Luigi Bocchio, di 87 anni, funzione [illegible] 16 in San Pio V, tumulazione nel cimitero urbano.

ATTIVITA' [illegible]

● Il Consiglio comunale di **Pontestura** ha approvato il bilancio per l'anno '95. Tra gli interventi programmati la [illegible] palestra delle scuole medie e l'illuminazione di piazza Castello. Stanziati [illegible] milioni per analisi sui fumi della fornace Peratore, la ditta [illegible] esalazioni che provocano le proteste degli abitanti.

● A **Otiglio** si sono dimessi i tre consiglieri di minoranza Claudio Cantù, Giuseppe Spinoglio e Terzo Lasso. Protestano contro la giunta per la gestione della casa di riposo e il mancato spostamento dell'ambulatorio.

● Il Comune di **Ozzano** ha presentato un piano di recupero della stazione ferroviaria, chiusa da tempo, [illegible] vorrebbe sistemare l'area verde circostante e affittare la sala d'aspetto per riaprirla al pubblico.

● All'oratorio di San Domenico, a **Casale**, prosegue la raccolta di alimentari e medicinali che poi [illegible] no raccolti dalla Caritas e inviati con uno speciale convoglio a fine gennaio in Bosnia.

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE'

Storia dell'ebraismo a Casale

Al corso di religione dell'Unitrè di Casale continua la trattazione della storia dell'ebraismo. Ne tratterà oggi alle 18 al centro Buzzi di corso Valentino don Luigi Alessio. **[t. f.]**

LEGAMBIENTE

Per lo sviluppo ecocompatibile

Alle stazioni ferroviarie di Alessandria e Tortona si conclude domani la campagna della Legambiente «Facciamo volare le città». Si distribuiscono palloni realizzati con il caucciù raccolto dalla popolazione dei seringueiros dell'Amazzonia, simbolo della possibilità di sviluppo ecocompatibile. **[t. f.]**

LEZIONI DI [illegible]

Al via da domani da Tortona

Un corso gratuito di lingua e cultura araba comincia domani per iniziativa del Laboratorio per il dialogo tra le culture di Tortona. Le lezioni s'inizieranno alle 21 nell'ex caserma Passalacqua e [illegible] tenute da Nasri Nabil e Nasri Jaafar, di Villaromagnano. Informazioni: 0131/863053. **[m. ru.]**

GUARDIE ECOLOGICHE

Presidio ogni giorno disponibile

Prosegue anche a gennaio l'attività del Noc, il nucleo casalese delle guardie ecologiche. Ogni giorno un presidio è a disposizione alla sede di via Mameli 7, dalle 17 alle 19. **[t. f.]**

PER LA PACE

Oggi prima riunione dell'anno

Prima riunione dell'anno, oggi all'Associazione per la pace. Alle 21 in via Venezia 7, ad Alessandria, si parlerà del congresso provinciale e si farà il punto sulle iniziative. **[m. ru.]**

CROCE [illegible]

Al via un corso per volontari

I volontari del soccorso della Croce Rossa di Cassine organizzano da oggi un corso teorico pratico di primo [illegible] nella sede di via Alessandria. Informazioni alla delegazione Cri di Cassine o telefonando dopo le 21 allo 0144/714971. **[g. l. f.]**

Continua il calo demografico nell'Alessandrino: in un solo anno meno 1158 unità

Nelle città sempre meno gli abitanti

Fa eccezione Ovada, che passa da 12.170 a 12.223

Continua l' emorragia demografica nelle maggiori città della provincia - [illegible] è da meno la situazione nell'intero territorio provinciale - [illegible] un'unica eccezione per Ovada che tra [illegible] fine del '93 e [illegible] 31 dicembre scorso ha aumentato la popolazione [illegible] 53 unità, passando da 12.170 a 12.223 abitanti.

Complessivamente, invece, gli altri sei centri [illegible] - Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Valenza e Acqui - hanno perso nell'arco dello scorso anno 1.158 anime.

Nel capoluogo di provincia negli ultimi dodici mesi la popolazione è scesa da 92.343 a 91.821 (43.421 maschi e 48.437 femmine), eppure Alessandria negli Anni 70 e 80 [illegible] superato i centomila abitanti.

[illegible] realtà, però, la situazione [illegible] ancora peggiore, nell'ultimo censimento del '91, infatti, circa duemila persone che [illegible] realtà [illegible] risiedono più in città [illegible] vennero depennate. Appena i ritocchi [illegible] ultimati la popolazione effettivamente residente rischia di scendere sotto quota 9[illegible] mila.

A Casale in 12 mesi i residenti [illegible] diminuiti di 329 unità, passando [illegible] 38.286 a 37.957 (17.988 maschi e 19.989 femmine). Una perdita secca dell'8,6 per cento, un'emorragia continua: nel 1978 i casalesi erano 43.092.

Sia pure in misura più contenuta, anche Tortona perde abitanti anno dopo anno. Tra il 31 dicembre '93 e la stessa data del '94 la popolazione [illegible] passata da 27.094 anime a 27.028: 13,018 uomini (il [illegible] per cento) e 14.010 donne (il 52 per cento).

Sono 135 in meno gli abitanti di Novi, passati nell'arco dello scorso [illegible] 29.439 a 29.304 (dato ufficiale [illegible] 30 novembre '94 [illegible] le cose non dovrebbero essere cambiate di molto nell'ultimo mese).

A Valenza gli abitanti sono [illegible] di 89 unità, [illegible] 21.196 a 21.107: 10.115 maschi e 10.992 femmine. Contenuto, infine, [illegible] calo degli abitanti ad Acqui Terme, appena 17, la popolazione è infatti passata da 20.165 a 20.148.

In tutti i centri zona il calo della popolazione è da attribuire in primo luogo al saldo negativo abbastanza elevato tra nati e morti, dovuto anche [illegible] fatto che mentre ristagnano le nascite la popolazione tende a invecchiare.

Spesso, poi, è negativo anche il saldo tra quanti sono immigrati nelle [illegible] città e quelli invece che le hanno abbandonate, per trasferirsi magari soltanto in paesi della cinture cittadina. Nell'Acquese, ad esempio, perde il capoluogo ma crescono Comuni come Terzo, Strevi e altri [illegible] cora.

Nel '94 ad Alessandria i nati sono stati 596 (erano stati 60 in più nel '93) e i morti 1.184 (1.156 l'anno precedente). Positivo in[illegible] il saldo tra immigrati (1.769) ed emigrati (1.701). Un anno prima [illegible] stati, rispettivamente, 1.998 e 1.701.

A Casale i nati sono stati [illegible] e i morti 516. Leggermente aumentati i primi (24 nel '93) e diminuiti i secondi (erano stati 542). Negativo il saldo tra emigrati (767) e immigrati (704), confermando una tendenza degli ultimi anni.

Nel capoluogo monferrino abitano 438 stranieri, la maggioranza sono albanesi (158), gli altri provengono da ben [illegible] paesi diversi: Europa, Americhe, Asia, India, Australia. Una città cosmopolita questa Casale.

Saldo negativo [illegible] (163) e morti (341) anche a Tortona, dove gli immigrati [illegible] stati 346 e gli emigrati 322. A Ovada i nati sono stati [illegible] (quasi [illegible] boom, erano stati 69 nel '93) e 165 i morti. Gli immigrati [illegible] e gli emigrati 342. I novesi [illegible] hanno visto la luce nel '94 [illegible] stati 181, [illegible] l'anno precedente, i morti 354 (erano stati 413). Più immigrati (675) che emigrati (580).

Negativi entrambi i saldi a Valenza: 159 nati (anche qui, come Ovada, quasi un boom rispetto [illegible] 137 del '93) e [illegible] morti, 457 emigrati e 435 immigrati. Ad Acqui, [illegible] saldo negativo tra nati (128) e morti (251), ma positivo [illegible] immigrati (531) ed emigrati (425). Anche nella città termale [illegible] cresciute [illegible] culle, erano state 113 nel 1993.

Non si conosce l'ultimo dato sulla popolazione della provincia, comunque negli ultimi vent'anni è diminuita (stando ai censimenti tra il '61 [illegible] il '91) di circa [illegible] mila abitanti, [illegible] oscilla sulle 438 mila unità.

Franco [illegible]

Poche nascite nell'Alessandrino

Così nelle città

	1993	[illegible]
ALESSANDRIA	92.343	91.821
CASALE	38.286	37.957
TORTONA	27.094	27.028
NOVI [illegible]	29.414	* 29.304
VALENZA	21.196	21.107
ACQUI [illegible]	20.165	20.148
OVADA	12.170	12.223

* Al 30 novembre

IN BREVE

[illegible]

Bruciano il tetto e il fienile di [illegible] cascina

Un incendio a Bettole [illegible] Pozzolo, lungo la strada per Villalvernia, alla cascina Ronchetti, ha distrutto il fienile e il tetto dell'edificio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona e Novi. La cascina, dei fratelli Feloso, di Novi, [illegible] Roma 46, è disabitata. [m. t. m.]

CASALE

Domenica prossima il ricordo [illegible] Banda Tom

La commemorazione a Casale dell'eccidio della banda Tom si terrà domenica prossima. Oratore ufficiale sarà Tina Anselmi: parlerà al cinema Vittoria. [r. al.]

[illegible]

Automobile s'incendia mentre percorre la statale

[illegible]ogo di una Citroen 2cv a Gaminella [illegible] Mombello. La vettura, di Alfonso Carpinelli, è [illegible] completamente distrutta dalle fiamme mentre percorreva la statale 590. [s. m.]

CASALE

Rubò l'autoradio ad un taxista: condannato

Il pretore [illegible] condannato a 15 giorni di reclusione e a 100 mila lire di multa, con la condizionale, il casalese Davide Prielli, 27 anni, via Moncalvo. Era accusato di aver rubato l'autoradio dalla vettura del taxista Francesco Terragno. [s. m.]

MIRABELLO

Orafo patteggia per gli scarichi nelle fognature

Ha patteggiato la pena a 14 giorni di reclusione (tramutate in 350 mila lire di ammenda) e 1 milione e 300 mila lire [illegible] ammenda, l'orafo Sergio Giarola, 46 [illegible], Mirabello: non aveva il registro dei rifiuti speciali e aveva scaricato acque reflue in fognatura. [s. m.]

Roccaforte, la vittima aveva 76 anni: l'incidente mentre si sporgeva dal balcone

Cede la ringhiera, donna [illegible]

L'anziana era la madre del vicesindaco del paese. Scontro in moto a Cassano: restano critiche le condizioni dei due centauri: uno ha un polmone perforato, l'altro rischia di rimanere paralizzato

ROCCAFORTE LIGURE. [illegible] pensionata di 76 [illegible] è precipi[illegible] dal poggiolo della propria abitazione, per il cedimento di [illegible] delle sbarre [illegible] sostegno, ed è morta. E' Delfina Rovegno, di Roccaforte (in Val Borbera), località Borassi. Era la madre del vicesindaco del paese, Eugenio Ferrari.

L'incidente è avvenuto l'altra mattina, [illegible] le 10. L'anziana si è affacciata al balcone di casa e si è appoggiata alla ringhiera e alle assi di protezione per potersi sporgere meglio. All'improvviso, una sbarra ha ceduto, e Delfina Rovegno è precipitata nel vuoto. E' caduta a terra dopo un volo di 4-5 [illegible]tri e le sue condizioni [illegible] subito apparse gravi.

E' stato dato subito l'allarme e la donna è stata trasportata in ambulanza all'ospedale «San Giacomo» di Novi. Nonostante le lesioni in varie parti del corpo, [illegible] rimasta [illegible] per oltre un'ora ed è riuscita persino a spiegare l'accaduto ai familiari. Dopo la Tac, c'è stato però un sensibile peggioramento. La pensionata è spirata poche ore dopo il ricovero.

Ieri a Roccaforte Ligure si sono celebrati i funerali, a cui ha presenziato una folla commossa. C'erano diversi amministratori dei comuni dell'Alta Val Borbera, che si sono stretti vicino al figlio di Delfina Rovegno, Eugenio Ferrari, per dieci anni sindaco del paese e ora vicesindaco. La pensionata lascia anche il marito, Michele, e la figlia Giovanna, impiegata delle Poste.

Restano intanto gravissime le condizioni di Marziano Guzzon e del cognato Roberto Rossetto, i motociclisti di 37 e 35 anni coinvolti in [illegible] incidente stradale domenica [illegible] le 14,30, nel centro di Cassano. Erano a bordo di una Suzuki 750 che ha sbandato ed è finita fuori strada (e poi contro un'auto), a poche centinaia di metri dalla Roquette, ex Spod.

Guzzon, che abita con la famiglia a Villalvernia, in via Carbone, ed è dipendente dell'Usl [illegible] Novi, [illegible] ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale «San Giacomo». Ha subito la perforazione di [illegible] polmone ed è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Rischia [illegible] la paralisi Roberto Rossetto, di Sale, via Salvo D'Acquisto, che è s[illegible] trasportato al «San Martino» di Genova [illegible] un elicottero [illegible] a disposizione dei vigili del fuoco.

L'uomo ha riportato gravi lesioni alla spina dorsale (in particolare alle vertebre lombari) e potrebbe perdere l'uso delle gambe. I medici attendono però le prossime 48 ore prima di pronunciarsi.

Massimo Delfino

INFORTUNIO

Operaio ferito da rullo

BOSCO MARENGO. Soltanto il tempestivo intervento dei colleghi [illegible] lavoro, che hanno bloccato la macchina, ha evitato più gravi conseguenze all'operaio Giorgio Boscolo, 39 anni, abitante in paese in via Fresonara 30, finito [illegible] l'avambraccio nei rulli che trasportano la carta. E' successo domenica mattina, alla cartiera del paese. Giorgio Boscolo, trasportato in ospedale, ad Alessandria, [illegible] ricoverato al reparto di chirurgia con fratture e lesioni varie. La prognosi è di 40 giorni. L'operaio stava seguendo [illegible] fase finale del ciclo produttivo, quando, inavvertitamente, ha appoggiato la mano destra su un rullo trasportatore denominato «feltro», da cui escono i fogli di carta. Il congegno lo ha imprigionato all'altezza dell'avambraccio, ma le urla del malcapitato hanno attirato l'attenzione dei compagni di lavoro, che hanno fatto scattare [illegible] dispositivo di emergenza e blocca[illegible] la macchina. [r. sc.]

Nei guai 2 ex militari

[illegible] i «viados» [illegible] condannati

VOGHERA. Sono stati condannati ieri dal tribunale i sei «taxisti dell'amore», impegnati quotidianamente a trasportare viados e travestiti alla «Barbellotta», nelle vicinanze di Novi, e nel Vogherese, sulla strada che conduce a Casteggio, due dei principali punti «caldi» del mercato [illegible] della prostituzione.

I sei uomini, tra i quali ci sono anche un ex carabiniere e un [illegible] poliziotto, avevano formato una organizzazione che sfruttava prevalentemente i viados brasiliani.

Ogni notte questi venivano reclutati nella vicina Milano e trasportati in auto sul «luogo [illegible] lavoro». La condanna più grave, a due anni e nove mesi di reclusione, è stata inflitta a Fran[illegible] Fernando De Campo, un brasiliano che [illegible] considerato dagli inquirenti il «cervello» dell'organizzazione.

Agli altri cinque, che erano stati arrestati nell'estate scorsa, i giudici hanno inflitto una condanna a un anno e dieci mesi ciascuno. [d. sa.]

E' in rianimazione

Auto fuori strada [illegible] gravissima un'equadoriana

SERRAVALLE. Una giovane equadoriana è [illegible] prognosi riser[illegible] per le lesioni riportate in un incidente stradale [illegible] sabato notte, lungo la statale tra Serravalle e Cassano. E' Brigida Maria Rendon Carbo, 27 anni, domiciliata a Genova. Viaggiava sulla Fiat 1100 berlina condotta da Giovanni Dragone, [illegible] Genova.

In prossimità della curva, all'altezza della strada per Novi, l'auto ha sbandato ed [illegible] finita contro [illegible] terminando la [illegible] corsa in un campo. La giovane è stata sbalzata fuori dall'abitacolo, procurandosi [illegible] trauma cranico commotivo, un'ampia ferita lacero contusa [illegible] fronte, la rottura della milza [illegible]zioni varie: è ricoverata in rianimazione all'ospedale di N[illegible].

Il conducente, invece, ha riportato un trauma dorsale guaribile in [illegible] giorni. E' intervenuta la polstrada di Tortona. [m. t. m.]

Cresce la protesta a Gavonata, mentre il Consorzio affida l'incarico

Un [illegible] per la discarica

Ma la strada per la cava prescelta è presidiata

ACQUI. Crescono le proteste da parte della popolazione [illegible] Cassine alla decisione [illegible] costruire la discarica consortile dell'Acquese nella frazione Gavonata.

Ieri, alcuni componenti del comitato anti discarica, recentemente ricostituito, si sono [illegible]cati all'ufficio Ecologia del Co[illegible] Acqui, sede [illegible]a segreteria [illegible] Consorzio rifiuti, per visionare parte [illegible] documentazione sulla base della quale è stata scelta l'area di Gavonata da parte del direttivo e dell'assemblea dei sindaci.

«Ci stiamo muovendo in tutte le direzioni p[illegible] impedire la [illegible]struzione [illegible]ella discarica - dice Marco Ribaldone -. Negli scorsi mesi avevamo ricostituito il comitato, che è [illegible] regolarmente registrato in tribunale. [illegible] stiamo già attuando un presidio della strada consorziale che collega la statale 30 alla cava d'argilla dove [illegible] vorrebbe fare la discarica. Questo per controllare chi vi transita, visto che a tutti gli effetti [illegible] strada consorziale e quindi privata. Inoltre, abbiamo [illegible] incarico a un legale di rappresentare la nostra associazione in tutte le sedi che riterrà più opportune».

Aggiunge Ribaldone: «Nella scelta di fare la discarica a Gavonata, secondo noi, non si è tenuto conto che nella zona esistono molti vigneti con uve Doc: i produttori vitivinicoli verrebbero danneggiati sotto l'aspetto dell'immagine. In secondo luogo, nella zo[illegible] esistono numerosi pozzi da cui viene prelevata l'acqua per la popolazione di Gavonata. Infine, la zo[illegible] non è affatto degradata [illegible] presenza della cava, visto che a poca distanza c'è il bosco delle Sorti, un vero patrimonio naturale, vincolato dalla Regione [illegible] l'aspetto naturalistico».

Intanto, oggi, [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] Consorzio rifiuti si riunirà nuovamente per dare l'incarico al progettista e ad altri tecnici che dovranno accertare l'impatto ambientale dell'impianto. [illegible] prevede che il progetto esecutivo possa essere pronto in una ventina [illegible] giorni, poi passerà al vaglio dei sindaci. [g. l. f.]

Proseguono le proteste di Gavonata

Casale, manca ancora il personale specializzato

Amianto, ora si cerca chi eseguirà la bonifica

CASALE. Non basta decidere che la bonifica dall'amianto è da farsi e individuare le tecniche per attuarlo. Occorre che ci sia personale in grado di metterla in pratica e altro preparato a svolgere controlli meticolosi perché le operazioni si svolgano con la [illegible]ima precisione e cautela. E' uno degli aspetti emersi all'incontro tra i responsabili nazionali della commissione oncologica e del gruppo che si occupa di inquinamento da amianto, in visita a Casale. Un piano per la formazione professionale di personale [illegible] [illegible] predisposto dalla Regione. Lo ha annunciato il dottor Ferro, portavoce dell'assessore regionale alla Sanità. Ha detto: «Abbiamo messo a punto un piano per l'attuazione di corsi pubblici e privati rivolti a personale che sarà impiegato nella bonifica e di [illegible] per la preparazione [illegible] addetti incaricati del controllo e [illegible] sorveglianza di questi delicati interventi». Ferro ha però fatto presente che non è certo che la Regione riesca a far fronte totalmente, dal punto di vista finanziario, al progetto. «Altrimenti chiederemo un contributo alle imprese». Ma c'è un'altra possibilità: l'ha indicata il par[illegible] Angelo Muzio ed [illegible] stata raccolta dai funzionari ministeriali, Zotta e Santi. Occorre bussare all'uscio del ministero dell'Industria, che dispone di [illegible] miliardi per la formazione di personale.

Ma dall'incontro all'Usl è emerso chiaro il monito: occorre far presto, perché, come ha sottolineato il dottor Porta, per i medici di base, «il tempo gioca a sfavore di chi è colpito da [illegible]telioma e di chi è a rischio. Il pericolo è di passare dall'incredulità dei primi Anni Ottanta (quando i medici dell'ospedale individuarono un incremento di mortalità per mesotelioma a Casale) alla rassegnazione».

Un sollecito [illegible] Stato è arrivato dai sindacalisti: «C'è stata [illegible] notevole spinta locale [illegible] tutto quello che si è fatto, ma i ritardi sono dovuti alla mancanza di coerenza ai livelli superiori» ha detto Bruno Pesce. E ha rincarato Franco Deambrogio: «Lo Stato è stato assente finora; e se manca l'appoggio nazionale, i piani rischiano di [illegible] sulla carta».

Ma i progetti ci sono, precisi e dettagliati, per bonificare la città. Basta citare i numeri indicati dal sindaco Riccardo Coppo: «L'ospedale è coperto da 25 mila metri quadrati di ondulati di fibrocemento; dello stesso materiale sono i tetti delle caserme». Si aggiungono tutte le proprietà private e anche i luoghi più impensati. Ha specificato il dottor Mancini, uno degli estensori dei «Progetti amianto 1-2-3» insieme ai dottori Botta e Magnani: «Il campo di pallavolo dei vigili del fuoco ha una notevole concentrazione di fibra di amianto. Praticamente è da equiparare a un rifiuto tossico nocivo». [s. m.]

Ex Eternit

Così passerà al Comune

L'ex stabilimento Eternit di Casale

CASALE. Il curatore fallimentare dell'Eternit, Alfio Lamanna di Genova, pensava probabilmente di porre [illegible] più presto in vendita all'asta il grande fabbricato di via Oggero dove per più di ottant'anni i casalesi hanno lavorato la micidiale fibra di amianto. D'altra parte il valore commerciale dei grandissimi capannoni era decisamente alto: si dice sfiorasse [illegible] miliardo e [illegible]. E nessuno [illegible] intenzione di cedere a poco l'immobile al Comune, che aveva proposto solo cento milioni. Così la trattativa che la scorsa settimana il sindaco Riccardo Coppo e alcuni funzionari comunali hanno intrapreso con la curatela dell'Eternit [illegible] [illegible] stata affatto facile.

«Non volevano vendere lo stabilimento se non in un'asta pubblica - spiega Coppo - e a nulla sembravano servire le nostre spiegazioni che miravano a rendere noto a tutti che la bonifica sarebbe [illegible]tata più di tre miliardi». Solo la risolutezza dei casalesi ha risolto la situazione. «Abbiamo spiegato che se lo stabilimento fosse andato ad un privato, c'era il rischio che la bonifica non si facesse con tutte le garanzie. [illegible] che la città [illegible] avrebbe tollerato altri rischi, perché la stessa curatela fallimentare si occupa dello stabilimento dal 1986, pur senza mai averlo reso sicuro dal punto di vista del possibile inquinamento. Il Comune non poteva più sopportare i rischi ambientali connessi».

Poi c'era da considerare l'ultima variante al piano regolatore, che prevede per l'area dell'ex Eternit una destinazione a servizi pubblici e verde. Così alla fine il curatore fallimentare ha ceduto ed è stato deciso che il Comune - che per la bonifica ha già a disposizione tre miliardi della Regione - offrirà cento milioni per l'acquisto a trattativa privata. E l'offerta sarà accettata. Così presto nell'ex stabilimento potranno iniziare i piani per la bonifica. [t. f.]

Casale, presto al via la raccolta firme per chiedere la consultazione

Referendum sulla zona blu

Servono 1500 adesioni per convocare i cittadini alle urne. Il Comitato per il centro vuole ampliare le fasce di apertura. Il Comune: «Ma ai casalesi le cose vanno bene così»

CASALE. Partirà presto una raccolta di firme finalizzata ad ottenere la parziale abrogazione della [illegible]bera comunale che istituiva la «zona blu», l'area a traffico limitato che comprende via Roma e le principali strade del centro. La petizione servirà per chiedere al Comune di indire un referendum, secondo quanto previsto dallo Statuto comunale.

Promotore dell'iniziativa anti-zona blu è il Comitato [illegible] il centro storico, a cui aderisce un centinaio di cittadini, negozianti e non, e che da tre anni si batte per cambiare la struttura dell'area a traffico limitato.

«Affronteremo la decisione finale in merito alla raccolta delle firme nel direttivo che abbiamo convocato per giovedì - spiega il presidente Alberto Speziali -: puntiamo a concretizzare la battaglia che da anni portiamo avanti. Ma sia chiaro che non vogliamo che la [illegible] blu sia abolita del tutto. Chiederemo che [illegible] abroghi la parte [illegible] delibera che prevede che la [illegible] blu sia istituita dalle 7 alle 20 d'inverno e fino alle 24 d'estate. E' questo che non condividiamo».

I promotori intenderebbero chiedere la chiusura a fasce orarie. Ad esempio, [illegible] il via libero a tutte le auto al mattino e nel primo pomeriggio, per favorire gli acquisti. Mentre verrebbe lasciato chiuso il centro nell'ora dei pasti, nel tardo pomeriggio e di notte, «per evitare rumori molesti prodotti dalle automobili».

La zona blu di Casale è centrata su via Roma. Da tre anni il Comitato per il centro storico si batte perché il Comune apporti modifiche alle fasce d'orario nelle quali il passaggio delle [illegible] è [illegible]

I promotori pensano [illegible] arrivare in breve a raccogliere [illegible] 1500 firme necessarie a presen[illegible] la richiesta di referendum, secondo quanto prevede lo Statuto del Comune.

Le richieste del Comitato centro storico in passato [illegible] sempre state respinte dal Comune e dagli ambientalisti, i quali si fanno forti anche dei risultati di un altro referendum. Era stato indetto nel 1985 tra la popolazione e aveva visto la maggioranza dei favorevoli alla chiusura al traffico del centro storico.

Da parte comunale, invece, si [illegible] sempre sostenuto che «chiudere il centro storico con [illegible] modalità proposte dal Comitato non serve, perché l'obiettivo ora quello [illegible] ridurre il traffico nei momenti di punta e non di notte. Inoltre, l'apertura in fasce orarie molto varie porterebbe solo ad una complicazione nel funzionamento della zona blu. La quale, invece, dimostra di essere sempre più gradita ai casalesi, visto che si continuano a registrare aperture di cantieri per ristrutturazione di palazzi e viste anche le quotazioni aumentate degli alloggi del centro storico».

Tino Ferrarotti

IN BREVE

Le ruote del Tir si staccano e un'auto si schianta: 2 feriti

Singolare incidente domenica verso le 23, sulla Voltri-Sempione, nei pressi di Ovada. Le gomme gemellari che si sono staccate improvvisamente da un camion sono finite contro una Tipo, che si è poi schiantata contro il guard rail: due persone, sono finite all'ospedale. So[illegible] Mauro Carrus, 39 anni, di Valmadonna, via Proferrati 10 (guarirà in un mese), e la figlia Valentina, 14 anni. [r. bo.]

Anziano picchia la moglie e poi si ritira all'ospizio

Di [illegible] con la moglie il casalese Mario Boella, 71 anni, non ne poteva più. Così [illegible] deciso di ritirarsi nel pensionato [illegible] Cicengo di Odalengo Grande. [illegible] alla sua volontà si è fermamente opposta la moglie Carla Zanella. L'uomo, secondo le accuse, ha reagito malmenandola. Poi se n'è andato. La donna ha denunciato il marito per lesioni personali e abbandono [illegible] tetto coniugale. Il processo era fissato per ieri mattina, ma il pretore ha concesso una proroga fino al 15 giugno per consentire di trovare un accordo. [s. m.]

Terranova, si teme la piena di maggio

«Fate nuovi argini a difesa del paese»

CASALE. «Adesso di chiacchie[illegible] [illegible] [illegible] vogliamo più sentire: chiediamo che gli argini, danneggiati gravemente dall'alluvione, siano rifatti entro aprile». Gli esponenti [illegible] consiglio di quartiere di Terranova, presidente Michele Danesino in testa, sono decisi e lanciano un appello alle autorità, confidando soprattutto nella possibilità che il Magistrato per il Po intervenga al più presto.

Spiega il presidente: «L'alluvione di novembre per il 50 per cento è stata sicuramente un fatto eccezionale, ma per la restante metà i danni si potevano prevenire. E' dall'88 che, per un palleggiamento di responsabilità, non si fa più manutenzione agli argini: smottano progressivamente e velocemente».

«Che il ponte sulla roggia Stura, molto stretto, non potesse reggere alla furia dell'acqua, con gli argini già precari, per [illegible] avevamo sollecitato [illegible] tempo interventi, era una questione elementare» spiega Severino Livieri. «Ora chiediamo ufficialmente che la frazione sia messa al sicuro - precisa Danesino - e pretendiamo che gli argini danneggiati siano rifatti [illegible] aprile. Altrimenti a maggio, quando ci [illegible] le piene annuali, il [illegible] abitato va sott'acqua».

I punti deboli sono stati individuati. Spiega Livieri: «Li si conosceva già prima di novembre; tant'è che in occasione della piena storica del [illegible] l'acqua era arrivata, allora come adesso, da Morano». Adesso la gente [illegible] [illegible] chiede risolutamente un intervento di salvaguardia «per evitare che la popolazione sia costretta a scappare con l'acqua alla gola».

E con gli argini si sollecita anche la realizzazione del ponte nuovo sulla Stura, dopo il crollo di quello vecchio in occa[illegible] della piena e la sostituzione [illegible] [illegible] provvisorio. «Questo nuovo passaggio, che ci dicono sia temporaneo, è una [illegible] prova di abilità per gli [illegible]tomobilisti - commenta [illegible] consigliere del quartiere, Gianluca Meneguz -: [illegible] l'Anas faccia in fretta a sostituirlo». [s. m.]

L'azienda: «Meno manutenzione, [illegible] nessun problema di sicurezza»

Venti autisti accusano l'Arfea

«Siamo costretti a viaggiare su bus a rischio»

ALESSANDRIA. Sono sul piede di guerra gli autisti dell'Arfea, la maggior società privata [illegible] trasporto pubblico dell'Alessandrino [illegible] [illegible] [illegible] serie [illegible] linee anche nell'Astigiano. In venti hanno sottoscritto un esposto, segnalando alla Motorizzazione civile di Alessandria che i mezzi loro affidati versano in condizioni precarie.

La [illegible] segnalazione [illegible] stata inviata anche agli assessorati ai Trasporti della Regione e delle Province di Alessandria e [illegible] Asti, ai prefetti e alla Motorizzazione civile di Asti.

Gli autisti sottolineano che [illegible] situazione in [illegible] versano gli autobus di linea [illegible] tale da non garantire più, oltre che sufficientemente confortevoli [illegible]dizioni di viaggio degli utenti, la regolarità stessa di esercizio dei servizi e financhè la sicurezza dello stesso».

Dettagliato l'elenco delle magagne riscontrate dai conducenti: si va dai pneumatici lisci a parti meccaniche («avantreni, freni, frizioni, motorini [illegible] avviamento») «senza [illegible] manutenzione [illegible] gravi rischi per il servizio, l'autista e l'utenza». La lista prosegue: carrozzerie «marce e piene di buchi, sellerie rotte, situazione igienico sanitaria indescrivibile (sono mesi che manca il personale addetto a tale mansione», riscaldamento precario, impianto elettrico malridotto».

Gli autisti fanno presente che la situazione negativa si registrava già prima dell'alluvione del 6 novembre (l'Arfea [illegible] una delle aziende [illegible] Alessandria più danneggiate dalla piena [illegible] Tanaro) e dichiarano [illegible] declinare ogni responsabilità circa i possibili rischi. La d[illegible] si chiude con la richiesta di eseguire [illegible] via [illegible] [illegible] urgen[illegible] controlli sulle condizioni dei [illegible] dell'Arfea e di «garantire immediatamente la manutenzione sufficiente per ripristinare le minime condizioni di sicurezza» dei bus stessi.

Alle [illegible] degli autisti replica Francesco Franco, amministratore dell'Arfea: «E' vero che abbiamo autobus vecchi, con tutto quel che [illegible] consegue, ma non ci sono problemi di pneumatici e di meccanica: [illegible] l'alluvione la nostra capacità è molto diminuita e la manutenzione si fa meno di frequente, ma le condizioni [illegible] sicurezza vengono rispettate».

«Certo - ammette Franco - la situazione va affrontata. Abbiamo intenzione di affidare i bus a ditte specializzate per un ricondizionamento totale, [illegible] si potrà fare man mano che l'emergenza alluvione verrà superata. Di questo avevamo già parlato con gli autisti ad Altavilla, chiedendo a ciascuno [illegible] lista dei lavori da fare bus per bus; invece [illegible] arrivato questo esposto». [m. fa.]

La sottoscrizione per tendere una mano agli alluvionati si sta avvicinando ai 23 miliardi

Il ponte di Alba ricostruito dai lettori

Abbiamo già dato un aiuto a oltre ottomila famiglie

Grazie anche solidarietà dei lettori *Specchio dei tempi*, Alba potrà vedere partire al più presto i la- per la costruzione del nuovo ponte Cherasca, il torrente che scorre nella zona Sud-Est della città, responsabile, insieme con il Tanaro e gli altri corsi d'acqua straripati, del- disastrosa inondazione e 6 novembre

Il nuovo ponte (in cemento armato ad una sola campata, pile dentro l'alveo) collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Corno). Sostituirà l'attuale struttura centenaria, non più adeguata e adesso anche gravemente danneggiata. La nuova opera scongiurerà il rischio di future inondazioni, favorite dal vecchio ponte a due arcate e con una grande pila centrale che fa da sbarramento al deflusso delle acque e dei detriti.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori

Wurth srl 35.000.000; Gruppo Anziani San Paolo sezione S. Paolo/Lariano/provinciale lombarda versamento 30.000.000; G.R.T Alba soci dip e agenti 5.000.000; Alessandro Castelletti 4.538.000; Flos spa 4.312.895; Corradini Gianni 4.000.000; liceo scient. Passo Mirabella 3.971.000

Avis Canavese 3.400.000; dipendenti Lri spa e srl 3.214.000; esercizio cura San Michele Bra 3.000.000; Comart spa 2.900.000; Comunità Italiana Francoforte-Germania 2.538.221. Akzo Nobel Chemicals 2.560.000.

L'Associazione Volontari Libertà Piemonte ricorda l'aiuto dato ai partigiani dalla gente piemontese 50 fa 2.600.000; Atlas Copco Italia spa 2.000.000; Enrichetta Gamba 2.380.000.

S.Inl.Ei srl Cassino, ditta e maestranze 1.500.000; Teatro della Cometa Roma 1.034.000; soc. Seges 1.000.000; compagnia teatrale Tetti Neirotti Rivoli 1.000.000. Associazio- Abruzzese e Molisana del Piemonte e Valle Aosta 1.000.000; L'Eremita snc Baralller E C. 2.000.000 Associazione Pugilistica Valenzana 1.000.000; Centro Incontro Anziani di Bellinzago Novarese 1.000.000; ex allieve Marcelline 1.000.000.

Claudia Occhiena 800.000, ditta e maestranze Tiemme Service srl Cassino 750.000; per la ricostruzione dell'ospedale Alessandria 2.000.000; Ilcart Scalenghe 1.900.000; Frap srl-Piossasco 1.850.000; carrozzeria Manello di Buttigliera 1.500.000, in memoria di mio marito 2.000.000; C.B. alla memoria della sorella Giuseppina, Alessandria 1.000.000; in memoria di Carlo Scaglia 1.000.000; M.A elettrica 1.500.000; Deltadoc srl Torino comunicazione d'impresa 1.500.000

Personale Buffet Suisse Briga 1.314.080; Gili Guido 1.000.000; Lamp srl Scarmagno 1.000.000; istituto Aimone Cravetta 1.355.000; dipendenti della F.lli Campanile spa 1.306.443; alunni scuola media S.Fedele 1.217.500, pro loco e gruppo anziani Trana 1.140.000; dipendenti ditta I.T.T.-Biella 1.125.000; Ramella Pairin Piero 1.000.000; Pastore Annateresa 1.000.000; mobilificio Pramotton /Nus Aosta 1.000.000; Mec System Antonini A.E.C snc 1.000.000; Matiuccia srl 1.000.000. liceo scient. Passo Mirabella 1.000.000 Galeazzi Franca 1.000.000; Renato in memoria della mamma Lidia 1.000.000

Popolazione e Pro Loco Lombardore 663.000; soprintendenza archeologica Piemonte p.zza San Giovanni, 2 Torino 690.000; San Carlo 1973 750.000. soci To Color 700.000; i dipendenti dell'Autocentauro spa 670.000; Ag Porta 644.462. Cervetto Rosanna 598.389. San Francisco caffè 500.000, Davide e Elena Sipal 500.000, D.P 500.000. Tura Bruno Fossano 500.000; Bruno ed Emanuela 500.000, in di A.E. 500.000; Franco, Helmi e figlie 800.000

Alcuni commercianti e artigiani Manta-Cn 800.000. Vassanelli Marina 700.000; Lab. della donna 700.000; Istituto Chiros 700.000; Gia Baudissard Rosanna 700.000; ricordo di Renato Marengo i suoi colleghi 670.000; associaz. sportiva Papillon 650.000; pallavolo Convoi volley 630.000; pro loco Tra- 615.000; dagli istituti di fisica e fi- nucleare (2 versam.) 615.000. Volpi Enrico e Pria Giovanna, ritorcitura di Strona omaggi natalizi 600.000; Ilcart Scalenghe 600.000

Pasticceria Il Bignè Crocetta 13 Ravenna 600.000; Casizzi Aldo 504.250; Solavagione Mario 500.000, Renzo Voltolina 500.000. Giacardi Livia 500.000; Elena Miroglio 500.000, Bergandi Marcello 500.000; Garetto srl loc. Marais-Morgex 500.000; Procida Giovanni-Genova 500.000; in memoria di Pierino Piazza 500.000; Cesare/Paola 500.000; Elena e Guido 500.000; tale 500.000; pro loco Reano 500.000; Oro blu-Chieri 500.000; Novarese Mario 500.000; Longo Dario 500.000; classe 3c media Montalto Dora 463.000

Dipendenti casa cura San Michele 420.000; Eurostrona srl omaggi natalizi 400.000; un'alluvionata 1993 nelle Valli Lanzo 400.000; vetreria Vallon snc di De P. 400.000; Rino e Vittorio 400.000; Giovani Tabona 400.000; Mori Pier Luca 400.000; e centro anziani Bordighera 370.000; materna Fattori sezione Verdi e Rossi 365.000; studio tecnico amm. Giovine 350.000, Salati 350.000; dipendenti C.S.E.A. 330.000; Corrado Paganelli Toselli Ines Belotti Raffaella 300.000; per sposi in difficoltà 300.000; La Gura Matte 300.000; i componenti Robassomero 300.000; Cucchi Marietta 300.000; Cochis Dorina, Celle Ligure 300.000, in memoria di Alba Banti 300.000; Cappuzzo Michela 300.000; famiglia Barbero 300.000

Perron Cabus Silvio 300.000; Valeria e Tita 300.000; Luisa 300.000; studenti Rubbiani sede Marconi Bologna 281.550; ospedale Anna 260.000; dipendenti La Vinx Leini 260.000; Silano Filippo 250.000; famiglia Manno 250.000; Acconciature 450.000, cati e procuratori del Foro di Pistoia 640.000 circolo Ancol Vallegioliti 600.000, Nuova Trafilplastica srl 500.000; Magliola A.A. 500.000; Favro Giulia 500.000; comune Mompantero 500.000. Romana Chimici 400.000; Rossi Maria 300.000, in memoria di Fenocchio Mario condomini Palazzo Stefania 215.000; ricordando Flavio e Dino i compagni 5A 75 380.000

I clienti Vascone Pasta fresca 300.000; T.S 300.000; dipendenti Einaudi di Pescarito e coop o 300.000, ringraziando Santa Rita 300.000, Nicola Luca Giglio 300.000, dipendenti Recordgraf 280.000. Maria Pan 500.000; P.G & F 400.000; dipendenti Cain srl 350.000; Luciana 300.000; Gustavo Stralinger 300.000; famiglie Vassallo e Lumello 250.000

In memoria Roberto 200.000; in memoria di Graffapaglia Giulio dai compagni di leva di 120.000; Elise '95 100.000; R.L 100.000, Giorgio e Simona 100.000; anonimo 95.000; Federico e Stefano Bruni 50.000; Serpa 50.000; Natale Bambino 14.250; Di Matteo G. 10.000. direttrice, insegnanti e allievi scuola danza Helene Sarle 280.000; i colleghi di Ivano e gli amici Castiglione T.se per Germano Sergio. 200.000; Spolitu Ugo e Ta- Fiorenza 200.000; gli amici di Ornella 200.000; Elena e Beppe 200.000

Laura, Monica, Stefania, Emanuela, Grazia, Patrizia e Daniela 120.000; in memoria Elvira Rosemberg, Graziella e Lino 100.000; Raso Paolo 100.000; Rita Burgo 100.000, Luciana 50.000, Ilaria e Davide 20.000

Librera Zanin 300.000, Comune di San Colombano Belmonte 260.000; Matteo Diego e Mattia 200.000; Gianeri Agostino 200.000; Zanin Bidogno 200.000; Piantoni Mauro 200.000: B.G 200.000, Barmasse Avetrani 150.000, Righetti Giovanni e mamma 150.000; Caterina da Padova 150.000.

Pozzi Flavio 150.000; M. Teresa 135.000, Turinetto Gioacchino e Virginia 100.000; Rapalino Maria Emilia 100.000; Muzio Maurizio 100.000; Castelletto Isolina 100.000; Berbn Egle 100.000. A.C. 100.000. Tmt 100.000; Simona 100.000; Olivero Silvio 100.000; P.L. 100.000; C.D. 100.000. Massimo 100.000; Bolero Guido 100.000; Basso Caterina 100.000; Testa Cornaglia 100.000; Mazzoli Stelvio 100.000; Marchisone Antonio 100.000; Roberto 100.000; Ferrari Nicola 100.000; Sergio e Maria 100.000, D.N.R. 100.000. Curcio Vincenzo 100.000; Coletto Walter 100.000; Clemente Giacomo 100.000; B.I.V. 100.000; Iedinovi Alessandra 100.000; x di c.so Casale 115 100.000, M.M.B.G. 100.000; Apra Francesca 100.000; Usville Ilario 100.000; S.M. 100.000; Palestra Samurai 100.000, Gauzelino Bruna 100.000; Galizia Claudio 100.000.

Raccolta com. Berzano sp. parr. Cacciatori U 100.000; Anna e Mas- 100.000; buon anno 80.000; C.M 80.000; Frazzatta Carla 70.000; associazione Musica più 57.225; in memoria Bellavista Neida - i coscritti 55.000; Sapino Lorenzo 50.000; Bia- Viviana 50.000; per nonna C.M 50.000; Cavaglià Matteo per l'ospedale di Alessandria 50.000; Carboni 50.000; S.R 50.000; fam. Esposito 50.000; Givone Ombretta 50.000; Dovell Irene 50.000, Manca O. 50.000

In ricordo Axel 50.000; De Summa M. Pia 50.000; A. 50.000; Ppb 50.000; Reinaudo Augusto 50.000; O.V 50.000; C.P 50.000; Oria Domenico - Leini 50.000; in memoria Annita Sargian ved. Saluzzo 50.000; Ornatto Caterina 50.000; Christi Sergio 50.000: Christi Aldo 50.000; C.M 50.000; Sinceri Auguri buon anno 30.000; Michele e 30.000; F.E 30.000; Donetti Angelo 30.000; in memoria Bechis Francesco 20.000; Quaranta Giorgia 15.000; Marchisio Nerina 10.000; Ferrari -no 10.000

Costi Ornella 250.000; Costelli Carla 250.000; Biandino Dario 250.000; dipendenti Optimoda 220.000; scuola elem. Moreno Ivrea 215.000; Vaccari Massimo 200.000, scout Sant'Ambrogio di Torino responsab. A. Giorda 200.000; Scotto Mario 200.000, Maria Angiola e Riccardo 200.000; Moralo Antonio 200.000; in memoria di Faletto Giovanni 200.000; Sighelli Verona 200.000; Sertoli Girotto B 200.000; De Martini G.F 200.000. De Conto Gregorio 200.000; Daghero 200.000; Massero Luigia 200.000; Luciana e Roberto in memoria dei nonni 200.000; Manni Antenore 200.000; Malorca 200.000; coniugi Leopoldo Giovanni Moirano Elena 200.000; Spielvogel e Panero Alessandro 200.000; Emanuela Giusti 200.000; P.R 200.000; Ravelli Lorena 200.000; Pisaroni Massimo 200.000; Peirano M e Salvanom 200.000; Novaretti Giampiero 200.000; Notaris Luigi 200.000; Osvaldo Giuliana e Selene 200.000; Luigia Vido 200.000; solidarietà Ca- Carlo 200.000; per Alessandria 200.000; cugini Brambilla 200.000; Colaianni Bruno 200.000; Elena e Elisa 200.000; Alasia Maria 200.000; Gariglio Germano 200.000; Cristina e Laura 200.000; Enzo Testa 200.000; P.L.M.A. 200.000; gruppo Soc. Bocc. Brandizzese 190.000; Franco Giacometti 175.000; fam. Dal Degan e 175.000; raccolta colleghi Enel per pensionamento collega Brunot Ezio 160.000; personale scuola materna v. camandone- Pino T.se 155.000; Valpreda 150.000; Durando Sergio 150.000, R.M.C 150.000; Castellamonte capodanno 1995 150.000; Bruno Giorgio 150.000; alunni e insegnanti classe 2a sc. el. S. Antonio Ivrea T. 150.000; Datebin N. Rivetto G 150.000; Marcacci Federica 150.000; Leveratto Attilio 150.000; F.E Fossano 150.000; Enrica Cia- 150.000; Turletti Gianna 130.000; Hotel La Mammola 130.000, amici di Oscar e Graziella 125.000; Ventura Giovanni 120.000; Anna Servidio 120.000; Sandrone Giorgio 100.000; Saccone Vito 100.000. Roveglia Giacomo 100.000. Ricambi Trading Torino 100.000; Andrea Remmert e famiglia 100.000; Vertua Elvio 100.000; Valabrega Claudio 100.000; G.L. Pinerolo 100.000; Tosetti Rossella 100.000; Timossi A. e Traverso L. 100.000; Luciana 100.000, Superti Luigi 100.000, in e fratello 100.000; VG 100.000; Mandili Serafino 100.000; Lacastellana Rocco 100.000; Kujiorao Kayasuko 100.000; Alessandro e Laura 100.000; Fracasso Maria 100.000; Fissore Adriana 100.000; Marchini Antonio 100.000; e Pierino 100.000; Guindani Franco 100.000; Montagna Michele 100.000; Cristina 100.000; Maffeoli Fabrizio 100.000; Albertelli Giuseppe e Vanna 100.000; Marotti Fabio 100.000, i fratelli Capitani 100.000; Bonansea Maurizio 100.000; Berlino 100.000, Bernasconi Silvio 100.000; Bernardi Tiziana 100.000; Bergamasco Lorenzo e Anna 100.000; Massimino 100.000; Barsocchi D e 100.000. Galbiati Fernanda 100.000; Care Vincenzo 100.000; Giovanni 100.000; Bursi e Lavagna 100.000; Giampiero e VV 100.000; Bosio Luca 100.000; Boni Benita 100.000; cacciatori Viù 100.000; D'alessandro 100.000; Craviotto Gio Batta 100.000; Como Trans Torino srl 100.000; Colombara Loredana 100.000; Bianchi Aldo e Valeria 100.000; Bianchi Marino 100.000; Fersini Silvia 100.000; Ferrante Luigi 100.000; F.G.B.R. 100.000; Elisabetta Goffi 100.000; Elena 100.000; Ducly 100.000; -la per associazione coldiretti Viù 100.000; Giauda Amedeo 100.000; Giorgio 100.000; Gili Laura 100.000; Ghione Silvano 100.000; Nic e Roby 100.000; Mura Luciano 100.000; Mossini Bonvicini 100.000; Moroni Piero 100.000; Moroni Pierluigi 100.000. agli amici piemontesi Franca Mora e Pegoraro Gianfranca 100.000; Monti Giovanna 100.000; Quattrocchio Emilio 100.000; Pontelli Roberto 100.000; Ponsi Maddalena 100.000; Pinotti Gianni/Nela Daniela/Volpini Marcello 100.000; Pedracini Angelo 100.000; Pavese M. Teresa 100.000; Parola Rosa 100.000; S.F. 100.000; Scalenghe Giancarlo 100.000; Aroldi Virginia 100.000. Arlorio F 100.000; Arduino G M 100.000; Agricola Paolo 100.000; Apostolo 100.000; Andorno Furbacco Ersilia 100.000; Ampollini Paolo 100.000; Alessio Piero Giorgio 100.000; Cristini Adriano C snc 90.615; G.L.F.S. 80.000; Gadaldi Francesca 70.000: Negro Irene 60.000. Carla 60.000; dipendenti Lacidogna snc 53.000; 7378 50.000; Sessarego 50.000; Valentina Columbro 50.000; Anna e Mario None 50.000; Teresio Lupo 50.000; Stefa- 50.000; Savoretti G. 50.000; Sala Attilio 50.000; Roncog. 50.000; A. 50.000; Poma Colnago L.; Picollo F. 50.000; Picca Mauro 50.000; Perrotta Lucio 50.000; Perri Franco 50.000; Pavia Leonilde 50.000; Sensini S. 50.000; R.M 50.000. Francesca Cagnassi 50.000, Giovanni Battista e Silvia 50.000; Vitali M G. 50.000; La Rocca R. 50.000; Grillo Corrado 50.000; Giuseppe-Roma 50.000; Montecarlo Emilio 50.000; Miazza Maria 50.000; Merotto Vittorio 50.000; Merlo Piercarlo Bassini Angelo 50.000; Marchisio Renato e Genovesi Giacomina 50.000; Mangone Giovanni 50.000; Manaira Franco 50.000, Parodi Silvia 50.000; Oliva Domenica 50.000; in suffragio defunta Raffaella Delrso 50.000; Nastati Paolo 50.000; Muzzi Guido 50.000; Morando Maria 50.000; Bertola Annarita 50.000; Bareggiani Maria 50.000; Barberis Alberto 50.000; Barban Alfonso 50.000; Guido e Emanuela 50.000; gli studenti del Cattaneo succursale occupato 50.000; Riccardo e la nonna offrono per il paese di Rocchetta Tanaro 50.000; Boraso Patrizia 50.000; Peppino 50.000; Biondi Anna Maria 50.000; Billi Gabriella 50.000; Bignotti Ines 50.000; Bevilacqua Michelangelo 50.000; Alineri Rita 50.000; Berutti Massimo 50.000; Cultrera Bruna Olivero 50.000; buon 50.000; Collet Antonia 50.000; Cena Valentina 50.000; Cavagnero Carmela 50.000; Casalegno A / Bruno S. 50.000; Caovilla Silvano 50.000; C.E. 50.000; Edilzuccodi Andreani 50.000, Iulio R. 50.000. Dequarti A.M. 50.000; Del Ponte g. 50.000; in memoria di nonna Caterina 50.000; Dalmasso Simona 50.000; Festa Maria Teresa 50.000; Ferrero Piero 50.000; Ferlisi Vincenzo 50.000; Roberta 50.000; Faure Luisella 50.000; Fantinato Gino 50,000, fam. Ragona Scaltrili 50.000, Giuliano Salvatore 50.000; Girolami 50.000; auguri di buon Giorgianni Maria 50.000. Giordano Dino 50.000; Gabbi T Bonvini R. 50.000; Franchi Paolina 50.000; Folegnani Emiliano 50.000; Malvicini 50.000; Laprovitola Giuseppe 50.000; Lalolo 50.000; con auguri prosperità per l'anno 48.825; Teppero Pierluigi 40.000; ai miei piemontesi 40.000; Rocchi Manuela 30.000; Repossi Carlo 30.000; Masperi Bruno 30.000; Maria 30.000; Marchetto Pierluigi 30.000; Dirce e Angelo 30.000; Albai Patrizia 30.000; Barbara 30.000; Baldan Fabio 30.000. Spinella 30.000; per il Piemonte 30.000; Ceria/Brunod 30.000; Casalati Angela 30.000; Canazza Maurizio 30.000; Calva Romana 30.000; Ro- e Carla 25.000; Ciftero -00; Delia Cagnoletta per i piemontesi 22.051

Panero Giovanni 200.000; Mischi Fausto 200.000; Massoni Roberto 200.000; M.A. 200.000; Dana Borga Margherita 200.000; Allara Loreda- 200.000; Dotto Renato 155.000; Nicolini Roberto 150.000; da Ex operai Camsa 150.000; Barcella Elena 150.000; scuola materna Ben- 110.000; Davide e 100.000; Romanin Natale Coli Pieri- 100.000; Razzetti Giacomina 100.000; Rapetti Ada 100.000; Rafele Alberto 100.000; Passanante Gianpaolo 100.000; Manera Irene 100.000; Isnenghi Gabriella 100.000; Grigione Franca e Pie 100.000; Daniele Josue Bruno 100.000; Camisasca Carla 100.000; Lino e 100.000; in memoria alla mamma Giuseppina Franca e Carlo 100.000; Spanu Luigi 50.000; Salomone Giulio 50.000; Salamino Vittorio 50.000; R.M. 50.000; Piccinini 50.000; Nipoti Cristina 50.000; Casartelli Luciano 50.000; Barucchi Alessandra 50.000; Mellilogo Maria 50.000; Melleri Claudia 50.000; Guasta Margherita 50.000; Cottino Daniele 50.000; Delippi Stocco 30.000; Assandri Stefano 20.000; Pisanò, Ancona 10.000; Mollo Biava 10.000; Mastrapasqua Giacomo 10.000; Marche Graziano 10.000.

Clorinda 200.000; Da Ugo, Grigna- 200.000; Regina Recchia 200.000; ricordando Ada 150.000; persone meno fortunate di me 150.000; Franco Andreani 120.000; Vincenzo Pompameo 110.000.

[continua]

lire 22.

VIA MISURETO — VIA SANTA MARGHERITA — TORRENTE CHERASCA — TORRENTE CHERASCA — VIA RIO MISURETO — VIA S. MARGHERITA — STRADA ANTICHE SERRE

Questo il progetto del ponte, ad una sola campata, che collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Corno). Sostituirà l'attuale pericolante

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e can- Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie malati in difficoltà economica

7 GENNAIO: da zio, zia cugini e amici Rodello in memoria di Gianotti M. 504.000; condominio Gioberti in memoria Adele Basso in Canavero 250.000. amministratore, custode e condomini di corso Monte Cucco 148-150 in memoria di Graziella Giordano in 250.000; il condominio via Maria Vittoria 49 in di Maurizio Raviola 200.000; colleghi del Maglificio Calzificio Torinese memoria di Alessandra Lucca 180.000; C.M.G in memoria di Papa Giovanni 10.000

I fondi sono devoluti all'Istituto la ricerca e la cura del can- Candiolo al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

9 Schedario Tecn.Edil spa 1.000.000; S.P. 1.000.000; gli amici via Robaldo e via Sestriere in memoria di Angelo Genta 500.000; in memoria di Piero Borgoglio 500.000; in memoria di Piero Borgoglio i residenti di via Rivalta 90 e loro interni in memoria di Lella Cattaneo 460.000; fam. Bartolo 414.000; Elena e Alcide 400.000; in memoria di Calci- Maria gli amici 400.000; memoria di Felice Ruffino i condomini via Buenos Aires 9/1 ed amici 365.000; in memoria della compianta Cattaneo, le famiglie Ferrari, Re, Duttio, e Castellino 300.000; i condomini di via Moncalieri 65 e via Maria Cordero 4 Grugliasco in memoria Laura Olivieri 250.000; Daniela e Mario 200.000; Stefano R. 200.000, Bice, Mariangela, Lorenzo, Sebastiano, Giuseppe per mamma 200.000; in di Beniamina Malandrone il condominio City di c.so Francia 145 Collegno 200.000; Piera, Daniele e Mara 180.000; le nipoti in memoria di Maria Farra 180.000; in memoria di Sebastiano Arlaudo, i condomini v. San Michele Carso 170.000. In memoria di Costa Antonio, i colleghi del figlio Ugo 160.000; in ricordo di Felice, Mariuccia Tosi e famiglia, Angiolina, Rina e coniugi Violino 125.000; Mantelli 100.000; M.I. Venaus 100.000; Mag 100.000; Giorgio e Angela 100.000; in memoria di Domenica Salusso e Graziano Turla 100.000; in memoria del papà 100.000 memoria di Laura Olivieri 50.000; Germano Stefania 50.000; in memoria di Maria Coppo vedova Tarditi 50.000; i residenti via 90 e lorointerni in memoria della compianta Lella Cattaneo 50.000; in memoria dei genitori Antonio e Agnese da parte di Piero 50.000; M.A. in ricordo Lombardi Raffaele 25.000; G.N di Rivarolo C.se 20.000; in memoria dei genitori di Vita 15.000

10 memoria di Pietro Bona, parenti, amici e condomini corso Orbassano 89 580.000; in memoria di Davide Teodorico Maglio, i familiari 300.000; in memoria di Raffaele Difonzo alunni della V^a A e V^a B anno 1993/94 scuola Gobetti Torino 270.000; amici di Marco e Luisa 200.000. Giuseppina Giacosa 100.000; Valentina 50.000; Agnese ed Enrica Spagnoletti in ricordo Nunzio 30.000.

11 GENNAIO. Meo Aldo 1.000.000. In memoria Peretti Leonilde, fratello, sorella e nipoti di Ivrea 350.000; i colleghi Patrizia in Maria Volpe ved. Catalano 200.000; Currao e Flavia 150.000, gli amici del vicinato in memoria di Giovanni Della Valle 150.000; in memoria di Lorenzo Losano 110.000; Il Gruppo Bocciofilo Moncalierese in memoria del -cio Leonardo d'Andrea 100.000; Rita Vair 100.000; in di Toni Borgis 100.000; per la mamma, papà e Antonio 50.000; in memoria Margherita Griffoni in Barolo 240.000; Rege Paolo 200.000; Fracchia Zara 200.000, Oscar e i migliori auguri 200.000: dipendenti S. Paolo Castelnuovo Scrivia 110.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni, Piovesana Maria 50.000; Boldi Lorenzo 30.000; Baldan

12 GENNAIO: Marceddu Marisa 109.200; in memoria di Maria Fracchia Stefani 50.000; in memoria di Luigi Perrone i parenti 450.000; alcuni condomini del Colgiansesco Alpignano in memoria di Rinaldo Negro 350.000; in memoria Bocca Salvatore, condomini, inquilini e amministratrice di via Cibrario 45 310.000, Alfredo Di Prima 210.000; condomini e inquilini di p.zza Gozzano 7 in memoria di Carlo Staroia 200.000; in memoria di Pierfranco Barbero 150.000; F.& C. 130.000; in memoria dell'amico Mario Gherra 100.000, le fam. Maschera e Duttio in memoria di Negro Rinaldo 100.000; in memoria di Umberto 50.000; in memoria di Luigi Perrone i parenti 10.000;

13 GENNAIO: colleghi Enel Alfredo Santa in memoria della moglie 435.000, D.M. 400.000; in memoria di Paolo gli amici Guido, Carlo e Francesco 200.000; memoria di Ercole Rondano gli amici di Monica 200.000; in memoria di Giraudo Lucia, fratello e cognata 200.000; i condomini di via Cardellino Alessio in memoria Giovanni Orafice 200.000; amici e amiche Manuela per scomparsa 180.000; in memoria di Paneblanco Sebastiano i colleghi figlia 150.000; in memoria di Assunta Demarchi 120.000; in memoria di Valenti Giuseppina vedova Fongo i condomini di Mazzini 4, via 1 e negozi 100.000; Bertola Laura 100.000; amici Della Costa in memoria di Nino Pais 60.000.

14 GENNAIO: società Italsoira in memoria di Leda Pellegrini 1.000.000; in memoria di Germano Sergio Timo 800.000; i colleghi Patrizia in memoria di Leda Pellegrini 480.000; le famiglie Costanzo, Marchisotti, Vercellotti in ricordo del cugino -rangelo 225.000; in memoria di Domenica Vallero i condomini di via Borgaro 180.000; in ricordo dello zio Fred 100.000.

Per il Fondo

Offerte dei lettori per il Fondo solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia).

10-14 GENNAIO: un piccolo aiuto per un felice Natale, tutti i dipendenti e collaboratori Alpine Italia 800.000; Chiara 200.000; Maria e Giovanni 150.000; Relin e Jen 50.000; C.G. 50.000; Ida 50.000; Paola in memoria del marito 50.000; Banca d'Italia 1.000.000; R.B. 800.000; per i miei defunti, Valente 300.000. Walter Barbero 50.000; Carutti 50.000, Colasanto Matteo 1.000.000; Ciampolini Francesca 700.000; Leoplast srl 600.000; Borgese M.Teresa 500.000; Sarmas spa 300.000; Repetti Vittorina 200.000; Di Viesto Caterina 200.000; Simona e Francesca 200.000; Gibbone Luciana 200.000; Martina, Marilù, Marco 200.000; Sabatini Maria Teresa 200.000; L.100.000 Paolo e Claudio L. 50.000 Manuela e L. 50.000 William 200.000; Liliana 200.000, Bozzi Rosa 200.000; Rino, Nando, Argia 200.000; K R 180.000. Seminara Luciano 150.000; Bpc 150.000; Gagliasso Renato 150.000; sorriso un abbraccio e tanti auguri 100.000; Massimo ricordando i nonni 100.000; Graiani Chiara e Laura 100.000; Fc 100.000; Enrico e Elena 100.000; P.L.M.A. 100.000; Vivenza Teresa 100.000; Virdis Anna 100.000; Vallero Carlo e famiglia Rivarolo 100.000; in ricordo di Giannino 100.000. Musso Carla in ricordo Alfredo e Maria Genovesio 100.000; per Muriel e Rosabianca 80.000; Carla 60.000; R.R. 50.000; Mb 50.000; C.E. 50.000; Vasquez Miranda 50.000; Vallero Carlo e famiglia 50.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Savina e Concettina Nicola 50.000; D.R. 50.000; Giulio Ugo 300.000, 200.000; i colleghi di Bruno Chirio in memoria Anna Vigliocco 120.000; Fabio Martini 100.000; Filippo 100.000; C.G. 50.000; D.M. 600.000, in memoria dei cari 400.000; A.S. 200.000; Vanna 200.000; Piergiorgio Pasino 170.000; in memoria Mario Bottoni le nipoti Wilma e Silvana 100.000; in memoria dei miei, Laura 50.000; in memoria dei miei cari, Rosa 50.000, M.G. 200.000 Carrara Autotreni SAS 500.000; P.E. Francavilla 50.000; A.C. 30.000; G.F 100.000; Cesare in memoria del fratello Giuseppe 25.000.

[continua]

Oggi a Casale il secondo appuntamento stagionale

Ritorna l'operetta

Dopo la «Danza delle libellule» è la volta di «Sogno di un valzer» sulle note di Strauss. Al botteghino ancora biglietti disponibili

CASALE. Dopo le musiche di Lehar che hanno accompagnato la «Danza delle libellule» il giorno dell'Epifania, questa sera al Municipale c'è il secondo appuntamento con l'operetta, sulle note di Strauss. E' il terzo spettacolo del mini cartellone, che affianca quello principale, raccolto sotto il titolo «Quattro passi nel teatro leggero», che si conclude [illegible] il recital [illegible] Bramieri sabato [illegible] e domenica 29 gennaio.

Stasera, alle 21, la Compagnia italiana [illegible] operette, [illegible] Franco Barbero e Mariarosa Congia, porta in [illegible] «Sogno di un valzer» [illegible] Oscar Strauss. Con gli interpreti principali, sono in palcoscenico Armando Carini, Viviana Larice, Paolo Menegolli, Angelo Memi, Simonetta Minervini, Marisa Monti, Roberto Piano, Giusepe Pollini, Antonio Rugani e Antonio Usai, più il corpo [illegible] ballo «International Dancers» e l'orchestra diretta dal maestro Giuseppe Bagarini. Coreografie e regia [illegible] Maurizia Camilli.

La vicenda è ambientata nell'immaginario principato di Fleussembra, a metà Ottocento. Elena, figlia [illegible] principe Gioacchino XIII, sposa, pur con un po' di resistenza da parte del padre, lo spiantato tenente Niki.

Nel [illegible] mezzo della festa, a cerimonia avvenuta, Niki, che ha sposato Elena per interesse e non perchè sinceramente [illegible]morato, confessa a Gioacchino XIII che non avrà mai un nipote. Inoltre, anzichè trascorrere la notte con la moglie, decide di [illegible] alla festa mascherata, allietata dall'orchestra di musiciste viennesi. Tra l'altro, pun[illegible] gli occhi su una giovane violinista, Franci, e le fa la corte. Ma la musicista, quando viene a sapere che Niki è marito di Elena lo pianta in asso. Elena, peraltro, venuta a conoscere le reali intenzioni di Niki, espres[illegible] al principe padre, decide [illegible] vendicarsi. Anche lei partecipa alla festa mascherata e si fa corteggiare da molti giovani. A questo punto, Niki, piantato dalla violinista, si accorge della giovane misteriosa e se ne innamora, scoprendo poi che si tratta di sua moglie. Il principato, dunque, avrà un futuro, perché dalla coppia nascerà un erede.

[illegible] sono ancora posti disponibili: 32 mila lire platea e palchi (27 mila ridotto), e 17 mila in loggione. [s. m.]

Franco Barbero e Mariarosa Congia della Compagnia italiana di operette

Al via rassegna

Il cinema africano è all'Ambra

ALESSANDRIA. Con la proiezione del film «Hyènes» (Iene) del regista senegalese Djibril Diop Mambety s'inaugura sta[illegible] [illegible] cinema Ambra la s[illegible]da rassegna di cinema africano, organizzata da Dopolavoro ferroviario, associazione Calebasse e Istituto per la cooperazione allo sviluppo.

All'iniziativa collaborano anche il circolo ricreativo alessandrino dell'istituto San Paolo di Torino e il circolo Coe-Comunicazione [illegible] media di Milano, che ha [illegible] a disposizione le sei pellicole.

Le serate dedicate al cinema africano sono [illegible] martedì e al mercoledì, con due spettacoli: alle 20 e alle 22,15. Tutti film sono in lingua originale, [illegible] sottotitoli in italiano. Dopo «Hyènes», sarà la volta di «Afrique, je te plumerai» (Africa, ti spennerò) di Jean Marie Teno, poi toccherà a «L'homme sur le quais» (L'uomo sulla riva) di Raoul Peck.

La rassegna proseguirà [illegible] «A la recherche du mari de ma femme» (Alla ricerca del marito di mia moglie) di Mohamed Abderrhman Tazi, «Lumumba» di Raoul Peck e «Le casseur de pierres» (Lo spaccapietre) di Mohamed Zran.

Stasera, nell'intervallo tra i due spettacoli, lo scopo della rassegna sarà illustrato da Giuseppe Gariazzo, esperto [illegible] cinema africano e collaboratore della rivista «Cineforum». [b. v.]

Gratis a teatro

Marivaux in originale per le scuole

ALESSANDRIA. Ancora un «classico» del teatro in edizione originale per gli studenti delle superiori cittadine. E stavolta [illegible] gratis.

Il Palchetto stage, una società che dall'86 è specializzata nella produzione di spettacoli in lingua originale, ritorna ad Alessandria con un testo di Marivaux, «Le jeu de l'amour et du hasard», che sarà presentato questa mattina, dalle 9,30, all'Alessandrino. La rappresentazione sarà tenuta gratuitamente in segno [illegible] solidarietà con la città colpita dall'alluvione del 6 novembre.

Il testo, considerato uno dei capolavori dell'autore francese e del teatro settecentesco, è una tipica commedia degli equivoci, imperniata sullo scambio di identità e sul rovesciamento dei ruoli fra una coppia di aspiranti innamorati e i loro rispettivi servitori. Il gioco teatrale si dipana sapientemente, fra ilarità e romanticismo fino all'inevitabile lieto fine.

Il tutto rigorosamente recitato in francese, così come in francese si svolgerà il successi[illegible] dibattito che coinvolgerà i giovanissimi spettatori [illegible] un colloquio con i protagonisti, durante il quale si parlerà [illegible] testo, della sua messa [illegible] scena e lo si inquadrerà storicamente.

Informazioni sui posti anco[illegible] eventualmente disponibili si possono chiedere telefonando ai numeri 0131/686230 e 686323. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.844 — Ore 20,15/22,30 — L. 10.000/6000
Sirens (Sirene) — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — Comm.

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — L. [illegible] (posto unico)
Hyenes (Filmafrica)

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/6000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca [illegible] trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore [illegible] di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — [illegible]

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
Prima [illegible] pioggia — [illegible] M. Manchevski, con R. Serbedzija, [illegible] Cartlidge, [illegible] (Ingh./Macedonia '94) — [illegible] tragedia del conflitto etnici raccontata attraverso le vite di [illegible] monaco cristia[illegible], una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Corso — Tel. 268.080 — [illegible]: 20/22,15 — Lire 10[illegible]
S. P. Q. R. - 2000 e 1/2 anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. N[illegible] (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume [illegible] senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — [illegible] posto unico
Film vietato ai minori anni 18

[illegible] — Tel. 252.112 — Or.: 19,50/22,15 — L. 10.000/8000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — [illegible] vampiro racconta [illegible] giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 2' — Drammatico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: [illegible] 22,25. Lire [illegible]
[illegible] al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sama (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e [illegible] di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

ACQUI [illegible] Ariston — [illegible] (0144) 322.885 — Or.: 15 — Lire 9000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 21 — [illegible] 9000/8000
Picnic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Vithana, L. Hameed, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane, tra [illegible] romantico, flirt e piccoli [illegible] ne [illegible]nanno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' — Comm.

CASALE [illegible] Vittoria — [illegible] (0142) 452.291 — [illegible]: 20/22,20 — Lire [illegible]
Miracolo italiano — di E. [illegible], con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche [illegible], lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

Poli — Tel. 0142 452.081 — Or.: [illegible]22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Moderno — Tel. (0142) 452.618 — [illegible]: 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Botte di Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono inviati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' — Commedia

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 21 — L. 10.000/8000
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. [illegible] romanzo di Dumas; pre[illegible] Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma storico

[illegible] Comunale Dolby — Tel. 0143 81411 — Or.: 20/22,15 — L. 8000/6000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, [illegible] il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

[illegible] S. Lara — Tel. 0143 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, [illegible] Diaz, R. Jeni [illegible] '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/048.124 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
Fuga da Absolon

GIORNO E [illegible]

FANTASCIENZA
Un concorso per giovani autori

La Consulta comunale giovanile di Acqui bandisce il concorso letterario «Aleramycus» riservato ai racconti fantasy e di fantascienza. Il bando [illegible] disponibile all'assessorato comunale alla Cultura. Qui le opere dovranno pervenire entro il 28 aprile. [g. l. f.]

CINEFORUM
Cinema [illegible] francese a Novi

Appuntamento [illegible] «La regina Margot», stasera (ore 21) al Moderno di Novi, per la rassegna Martedìcinema. La pellicola, firmata [illegible] regista francese Patrice Chérèau, è la storia di Margherita di Valois, obbligata a sposare Enrico di Navarra per porre fine alla guerra religiosa tra cattolici e protestanti. [m. d.]

POESIA
A Casale ritorna il «Ravasenga»

E' [illegible] presentato il [illegible] letterario «Piero Ravasenga» organizzato dal circolo culturale omonimo casalese. Prevede sezioni per poesie in italiano e in dialetto. Informazioni alla sede Ancol, in via Roma 34, tel. 0142/781034. [t. f.]

I LOCALI
Dai ritmi del [illegible] alla disco

A Codevilla, per il «martedì jazz and fusion» del Thunder road, [illegible] Adi Souza e grupo [illegible] do mar: ritmo, melodie e armonia dal Brasile. Al Master di Bo[illegible] Marengo ci si scatena con il notissimo dj romagnolo Elvio Pieri e la sua «musica per divertirsi». A Sale musica Anni 60 alla Cometa con I Mystic sound. Al Mixer di viale Saffi, a Novi, «Fun time club», [illegible] dj alla consolle. Al Palladium di Acqui «Balla che ti passa, [illegible] per 100 puro divertimento», Umberto Bonotto [illegible] mixer. [b. v.]

DANZA
Lezioni di mambo per tutti

[illegible] Danzamusicalessandria, [illegible] Alessandria, comincia oggi alle 21 il corso di mambo curato da Maurizio Guasco. Informazioni ai numeri 0131/924927 e 282142. [a. m.]

GIOCHIAMO AL [illegible]

BARI	21 / 81	16 / 65	24 / 60	56 / 58	75 / 33
CAGLIARI	38 / 80	56 / 59	86 / 51	61 / 52	53 / 45
FIRENZE	80 / 78	25 / 65	45 / 64	1 / 63	44 / 63
[illegible]	4 / 119	36 / 79	42 / 73	78 / 60	73 / 80
MILANO	67 / 88	33 / 78	39 / 74	78 / 59	48 / 51
NAPOLI	[illegible]	1 / 62	88 / 59	75 / 55	85 / 47
PALERMO	56 / 108	[illegible]	[illegible]	6 / 49	19 / 44
ROMA	60 / 80	63 / 72	69 / 82	20 / 61	79 / 47
TORINO	87 / 98	19 / 43	8 / 40	14 / 38	68 / 38
[illegible]	4 / 71	73 / 69	2 / 61	32 / 59	87 / 64

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 73 [illegible] Venezia. [illegible] le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-76; 73-22; 73-23; 73-53; 73-28; 73-40; 73-85; 73-51; 73-42; 73-10; 73-80; 73-45; 73-27; 73-81; 73-54; 73-35; 73-69; 73-55; 73-38; 73-78; 73-59; 73-70; 73-87; 73-64; 73-37; 73-88; 73-4; 73-14; 73-21; 73-15.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 72 (1); Cagliari 10 (1); Firenze 90 (3); Genova 73 (2); Milano 90 (4); Napoli 7 (2); Palermo 18 (3); Roma 69 (2); Torino 63 (2); Venezia 32 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Genova.
58-10; 58-20; 58-32; 88-40; 88-50; 58-62; 58-82; 58-73; 88-52; 88-13; 58-23; 58-36; 58-46; 88-53; 88-66; 58-76; 58-77; 58-87; 88-17; 88-57; 58-40; 58-50; 88-10; 88-20; 88-32; 58-52; 58-13; 88-62; 88-82; 88-73; 58-53; 58-66; 88-23; 88-36; 88-46; 58-17; 58-57; 88-76; 88-77; 88-[illegible].

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo.
4-13-22; 4-13-31; 4-13-40; 4-13-49; 4-13-58; 4-13-67; 4-13-76; 4-13-85; 4-22-31; 4-22-40; 4-22-49; 4-22-58; 4-22-67; 4-22-76; 4-22-85; 4-31-40; 4-31-49; 4-31-58; 4-31-67; 4-31-76; 4-31-85; 4-40-49; 4-40-58; 4-40-67; 4-40-76; 4-40-85; 4-49-58; 4-49-67; 4-49-76; 4-49-85.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	23	19	53	3	15	4	4	19	8
VERTIBILI	58	2	12	11	5	3	0	24	3	1
CADENZE	7 / 23	9 / 24	8 / 25	3 / 45	6 / 26	1 / 48	0 / 27	0 / 32	5 / 22	4 / 32
[illegible]	2 / 47	1 / 18	1 / 12	2 / 29	4 / 12	7 / 18	4 / 71	9 / 16	[illegible]	1 / [illegible]
[illegible]	61 / [illegible]	1 / 46	41 / 16	31 / 21	41 / 28	81 / 30	61 / 26	51 / 28	21 / 32	81 / 89

In nero indichiamo il numero o la cifra, [illegible] di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viada 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Pulp fiction.** Viet. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. [illegible]. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala I. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala II. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible]. **Il mostro.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
[illegible]CCHINO c. Sommeiller [illegible]. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re [illegible]** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Goito 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible]. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5856. **I visitatori.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] UNO via Montebello 8. **Vanya sulla [illegible]** [illegible]: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
[illegible] 2 v. Arsenale 31. **[illegible] al bar.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dal[illegible] di W. [illegible]speare, John Mauceri direttore, regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in Medea di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno, stasera ore 21, recital musicale di Cosimo Gili in **Se c'era Fred Buscaglione.** Ultimi 5 giorni, da domani ore 21 Mario Brusa in 'Tromlin an purgatori', una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 **Rivkin il cacciatore di taglie**, film
22,30 Tg 4
23 — **Speciale [illegible] noi**
2 — Tg 4

Telestar
19 — **Segreti**, miniserie
19,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
20 — Tg 6
20,30 **Infedelmente tua**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Rouge**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo
19 — **Daitarn**, [illegible]
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Rouster**, film
22,30 [illegible]
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**
2 — **MTV speciale**

Telecampione
20,45 **Business [illegible]**
20,55 **Insider**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio tv**
22,30 [illegible] **nota**

Telecity
19 — Tg 7
19,30 **Ken il guerriero**, cart.
20 — **Punto alle 8**, att. com.
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 [illegible] **nel buio**

24 — **La principessa delle stelle**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,30 **Crazy dance**, progr. music

Primantenna Supersix
19,45 Tg - [illegible]
21,15 [illegible] **D'America**
21,45 **Appuntamento con Iriglia**
22,45 **Incontro con l'Arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
16,30 **Dinasty**, [illegible]
[illegible] **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23,10 **Emilion**
0,15 **Vizi privati**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio**, [illegible] animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Campionato Italiano ragazzi primavera 1994/95**, sportivo
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Punto alle 8**
20,30 **Italia canta. La vendetta di Ator**, film
22,45 **Italia canta**

0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Videoparade**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Il caso paradine**, film
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.O.**, [illegible]

G.R.P.
19 **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes**
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 [illegible] **siamo impazziti?**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Le avventure di cadetto Rousselle**, film
2,30 **L'avventuriero dei due mondi**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazze grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Heart of the city**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In Eccellenza frenano Casale e Derthona, ora il primato provinciale è della Novese

Monferrato, una beffa a Verbania

Petrucci si sfoga con l'arbitro: rigore inesistente?

Casale ■ Derthona «steccano» nel giorno dell'appello, ■ andando oltre ■ pari nei match ■ Omegna ■ Arona e la rivoluzione la fa il Verbania, che ruba la vittoria al Monferrato e si porta al comando, approfittando dello scivolone del Borgomanero a Domodossola. La batosta dell'Oleggio, in casa con l'Asti, completa il quadro di una giornata da cui le squadre alessandrine traggono solo recriminazioni. Chi gioisce invece, ■ la Novese che vince a Valenza ■ la Fulvius ■ diventa la prima squadra in provincia. Il pareggio del Libarna col Trino, sembra confermare che la politica dei piccoli passi è la più sicura.

Fulvius-Novese 0-1. «Eravamo già nei guai prima, ora lo siamo doppiamente». Il mister valenzano Maurizio Tassi analizza con obiettività il confronto con i ■ e aggiunge: «Ci manca l'energia necessaria per segnare, tutto il resto è demagogia». E dire che in squadra tornavano quattro giocatori di cui si era sentita la mancanza. Come già ■ Borgomanero, però, non ■ è raccolto nulla e il cammino si fa sempre più in salita.

Euforia nel clan della Novese per il primo successo esterno della stagione, che proietta la compagine di Giancarlo Traver■ nelle zone alte della classifica. «La squadra ha raccolto nel finale di partita quanto aveva seminato nella mezzora iniziale - spiega il d.s. Edoardo Gemme -. E' stata una prova di maturità: i ragazzi hanno rischiato poco in difesa, e non hanno mai rinunciato alle azioni ■ ■. Su un repentino capovolgimento di fronte, a nove minuti dal termine, è giunto il gol vincente ■ Meta, con splendido rasoterra dal limite.

L'attaccante Gianni Bizzarro (a sinistra), tra i protagonisti del match col Trino

Verbania-Monferrato 1-0. Due sconfitte nelle ultime 2 giornate, mortificano i sansalvatoresi ■he, in precedenza avevano fatto gridare al miracolo: «Tutti sanno com'è maturata quella di Tortona, con due reti ■ fuori gioco - sbotta il ds Gigi Tricerri -. Sul lago, l'arbitro ci ha tolto un punto strameritato, concedendo ■ rigore inesistente». Sarebbe stato Favarin, secondo il direttore ■ gara, ■ toccare la palla con la mano, cercando ■ anticipare di testa un avversario: «Ma non è così - as■ Tricerri - e l'hanno compreso persino i rivali». Alla fine, mister Nicolò Petrucci, dopo aver allontanato i suoi giocatori, si è sfogato con l'arbitro ■ ■ in odor di squalifica.

Casale-Omegna 1-1. Mister Mario Guidetti l'aveva detto chiaro e tondo alla vigilia: «La prova di Asti deve essere il primo passo verso l'alto, ■ restare un episodio isolato». La lezione non ■ servita. Dopo ■ discreto primo tempo, coronato ■ un gol di Daidola, tornato bomber a tutti gli effetti, i nerostellati si sono disuniti, hanno perso mordente, sino ■ incassare il pareggio al ■° minuto.

Arona-Derthona 0-0. La «macchina» da gol Derthona (8 reti in 2 partite) s'inceppa in riva al lago ■ i leoncelli debbono accontentarsi del risultato a occhiali. Un ■ o un segnale d'allarme: «Siamo in perfetta media primato (5 punti ■ 3 gare; ndr) - ribatte il presidente Emilio Frascolino - di■ che si tratta di un episodio sfortunato, coronato da ■ grande prestazione del portiere avversario, che ha bloccato tutte le nostre incursioni».

Libarna-Trino 1-1. Ancora un pari casalingo per ■ Libarna, ■he ha attaccato ■ minuti ma ■ è riuscito ■ piegare la ■ del Trino. Gli ospiti sono passati in vantaggio in avvio, ma i rossoblù hanno subito riequilibrato le sorti del match con Ubertelli. «Poi, ■ occasioni per vincere ■ sono mancate - dice il direttore sportivo, Bruno Agosti -. Macciò e Trecate si sono presentati due volte in area, ■ tu per tu col portiere avversario, ■ non hanno inquadrato lo specchio della porta». E nel finale, ancora Macciò ha colpito ■ traversa. [r. al.]

Acqui conserva il primato

In Promozione il club termale tiene a distanza la Viguzzolese

■ campionato di Promozione, l'**Acqui** resiste anche alla **Viguzzolese** e ■ molla ■ ■ millimetro, anche se avanza il Cambiano, con fare minaccioso: «E' l'unica squadra ad aver guadagnato un punto in una giornata che non era cominciata bene per i nostri colori - spiega il general manager termale, Silvio Moretti - il derby ■ ha resi troppo nervosi ■ abbiamo incassato ■ gol balordo, che poteva metterci ko».

E' stato l'ex rossoblù Barbieri a inventare ■ diagonale vincente: «Nella ripresa, però, abbiamo ritrovato il ritmo e gli schemi - aggiunge Moretti -. Ci è stato annulato un gol ■ Giachero, di testa, ha coronato la nostra pressione, che si è concretizzata anche con ■ traversa ■ Masu e una grande parata del portiere ospite, sempre su bordata di Masu. Alla fine, potevamo vincere». Il pari lascia comunque invariato il distacco di 4 punti tra le due grandi rivali, Acqui e Viguzzolese, ■ permette al Cambiano, ■ a Canelli, di rialzare la testa. ■ è solo un episodio - assicura il gm acquese - ■ divario è rassicurante e domenica cercheremo ■ mantenerlo anche in terra astigiana col Sandamianferrere».

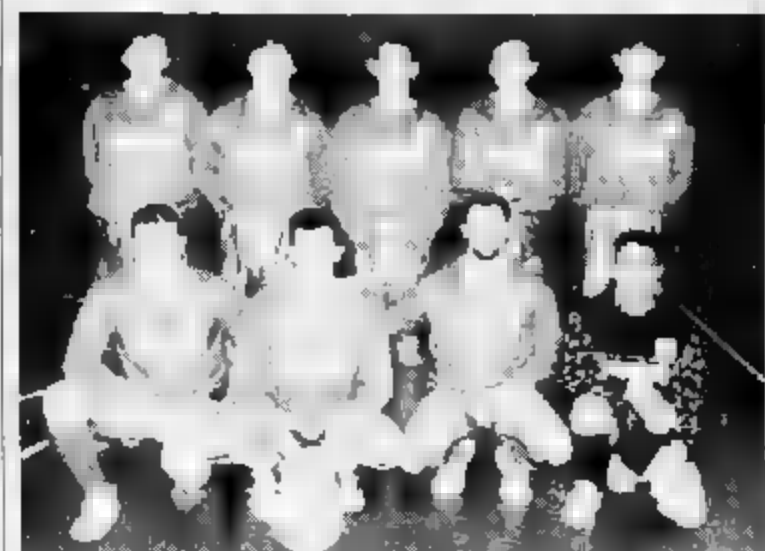
Il capolavoro della quattordicesima giornata l'ha compiuto il **Felizzano**, piegando l'ambizio■ **Ovada**. E Bigotti ■a trafitto, per la seconda volta in questo torneo, il paratutto Benzo. L'exploit ha permesso al **Pontecurone**, vittorioso sul derelitto Quattordio, di eguagliare il primato difensivo (■ gol ■ 14 turni) e al portiere Bellasera di far salire ■ ■ il suo limite d'imbattibilità.

Il portiere Vittorio Benzo (Ovada)

Chi piange invece, sono i biancazzurri ■ Piero Stradella, sempre più soli in coda alla graduatoria: «Non giochiamo male ■ non finalizziamo mai - sbotta il massimo responsabile del **Quattordio** -. In qu■ modo, vincere è impossibile. ■ vedo nero anche per il futuro. In ogni caso, non demorderemo sino all'ultimo». E domenica c'è ■ derby con il Felizzano.

Intanto, il **Castellazzo** ha preso un «brodino» a Nichelino, pareggiando al 97' un gol subito al 92', mentre il **Sarezzano** ■ patito la «gioventù» del Lucento, affondando in casa. «Per dire la verità, eravamo molto "giovani" anche noi, a ■ delle molte assenze (mancavano Timalo, Rutigliano, Moretti e Stri■ si è infortunato in campo; ndr) - sottolinea ■ segretario Domenico Manesso - ■ abbiamo ■ troppo all'inizio, per poter poi rimontare lo svantaggio». [r. c.]

CALCIO AMATORI

Uisp: Atletico inciampa contro il bar Cristallo

La formazione dell'Edil Gualco A, seconda in classifica nel calcio a cinque

BRINDA solo il Bar Cristallo nei recuperi dell'Uisp: vince il confronto di Pecetto con l'Atletico Bettale (1-0) e lo affianca a metà classifica, a 11 lunghezze dalla capolista Cooperativa raccolta latte (girone Alessandria -Valenza-Casale-Tortona).

In Eccellenza, lo scontro tra Bistagno e Strevi termina in parità (1-1) e gli ospiti perdono un'occasione preziosa. Lo Strevi comunque, ora è secondo e, se saprà sfruttare a dovere l'altro recupero con la Ceme Campo Ligure, potrà agganciare la coppia di vetta. La gara è in programma sabato alle 14,30, nella seconda serie di recuperi.

Il programma comprende due sfide di Super Eccellenza, che interessano l'alta classifica: Covo di Cova-Avis Valenza ■ Mondrogne-Bozzole. In testa, c'è l'Autosalone Ovma che ha un buon vantaggio.

In Eccellenza, torna in campo il Bistagno per affrontare ■ Francavilla, secondo in classifica, alle spalle della coppia regina Motor bike Lancia e Soms Cristo. E c'è anche una gara di «contorno», tra l'Avis Valenza ■ ■ fanalino di coda Bermar Reporter. Per il girone Acqui-Ovada, il Predosa (in trasferta a Carpeneto) ■ la Cantina Divano (in casa con la Silvanese, cercano punti per avvicinare la prima della classe Soms Ovada.

Meno importante, ai fini dell'alta classifica, il confronto tra Castelnovuovo e Acquasola. Per il raggruppamento Novi-Tortona, va ■ scena Villaromagnano -Real Villa, con opposti interessi in campo: di medio-alta classifica i primi, di salvezza i secondi. Si chiude domenica alle 10, ■ la gara ■ Sale, tra Impresa Milanese Coge-Polizia penitenziaria Voghera.

Aics. ■ campionato riprende il ■ febbraio con in vetta il Circolo Cassa risparmio Alessandria (girone A) e l'Incentro Abbigliamento (B). E se la prima è una sorpresa, la seconda è una conferma.

Ancol-Uisco. Fermo anche il torneo ■ Casale, dove la data di ripresa è differita: ■ gennaio nel gruppo A, 5 febbraio nel girone A. Svettano il Villanova e la Ferramenta Garoppo.

Acsi. Fermo il campionato, prosegue al palasport di Stazzano il sesto torneo provinciale di calcio a 5. Al giro di boa, è prima l'Atletico Vignole, matricola terribile, che non ha incontrato eccessive difficoltà ■ piegare l'Edil Gual■ B (2-0). La formazione tipo della squadra prima in classifica è la seguente: Basso, Salvino, Mos■, Persano, Serratto, Zerbo; a disposizione Divano, Daniele e Luca Burri.

La insegue l'Edil Gualco A, che ha fatto un sol boccone dell'Abeil■ Casale (6-1). Ha vinto anche la Costruzioni Edili Bailo: 3-2 sulla Pizzeria del Ponte Serravalle. Sconfitto invece, il Forno Fresonara, ■ opera di una Cooperativa Novese Csm scatenata (6-6). In totale, ■ state segnate ben ■ reti. La classifica, vede al comando l'Atletico Vignole con 14 punti, tallonato dall'Edil Gualco A ■ 12; Cooperativa Novese Csm 10, Pizzeria del Ponte 7, Edil Gualco B ■, Costruzioni Bailo Borghetto 5, Abeille Casale 3, Forno Fresonara 1.

Sabato, si disputano solo tre gare (Atletico e Gualco A hanno anticipato): ■ Forno-Bailo alle 13,40; Pizzeria Ponte-Gualco B alle 14,30; Abeille-Coop. Novese alle 15,15.

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

CALCIO

I contributi della Figc alle società alluvionate

Nuovi contributi dal Comitato regionale Figc per le società colpite dall'alluvione: al Felizzano (Promozione) sono stati versati altri ■ milioni, che fan■ salire l'erogazione complessiva a 15 milioni. Cinque milioni anche alla Masiese, che in totale ha ricevuto 12 milioni. Tre infine, alla Moranese (10 milioni). Nessuna altra somma è stata inviata alla Ronzonese e alla Fulgor Galimberti, a cui sono già andati 6 e 3 milioni. [r. c.]

BOCCE

Una ■ da campioni al trofeo Parodi di Ovada

Stasera al bocciodromo di Ovada per il Trofeo Parodi sono in programma i seguenti incontri: Oreficeria Barbero-Caramelle Mangini Bosco Marengo; Vini Timossi Genova-Csc Alessandria; La Boccia Acqui-Soms Belforte; La Soffitta -Pro Loco Trisobbio. [r. bo.]

Serie D ligure: s'impone ■ capolista Tre Rossi

La Tre Rossi Ovada, continua la serie di successi nel campionato ligure di serie D. Nell'ultimo turno ■ andata ha vinto nettamente anche a Imperia contro il Panificio Rolfo (113-62) e resta al comando. [r. bo.]

Da Valenza ■ milione a «Specchio dei Tempi»

Ha fruttato 1 milione la riunione di boxe pro alluvionati orga■ dall'Associazione pugilistica valenzana. La somma è stata versata a «Specchio dei tempi», perché giunga con la maggior sollecitudine alle persone più colpite. [r. c.]

La Leardi ■ capolista si arrende il Derthona

La Leardi Casale ha superato ■ Derthona (24-14) nella 4ª giornata della serie D ■ pallamano. Ora i monferrini guidano il gi■ B ■ quota 6: ■ due punti, Derthona e Csen Vercelli che ha vinto col Sestri. [b. v.]

Corsa campestre: argento per il ■ Tardito

Il genovese Angelo Stagnitto ha vinto a Ovada ■ prima prova ■ trofeo provinciale Fidal di corsa campestre: su un tracciato di ■ chilometri e 700 metri ha preceduto Giuseppe Tardito dell'Atletica Novese (prima nella classifica per società) e Antonello Parodi di Acqui. [b. v.]

Pronti a tornare al «Moccagatta» già domenica per il match con l'altra candidata alla B

Grigi, niente più esodo con la Spal?

Attesi i controlli della Commissione per l'agibilità

[illegible]A. Settimana importante per i grigi che vogliono scrollarsi [illegible] dosso la scomoda posizione di classifica e avvicinarsi [illegible] gruppetto delle formazioni che attualmente so[illegible] meglio piazzate: Carpi con 18 punti, Modena 19, Carrarese 20, Massese, Spezia e Pro Sesto 21.

«Bisogna - dice il vice presidente Franco Gatti - che il vento contrario ci abbandoni [illegible] torni a soffiare [illegible] favore. La squadra è buona, [illegible] tecnico è valido: finora ho potuto constatare che, a parte Monza [illegible] Bologna, abbiamo raccolto molto meno di quanto [illegible] stato seminato. Siamo in credito con la fortuna. Sono convinto che con [illegible] risultato positivo ci sbloccheremo. A incominciare dalla gara di domenica contro la Spal, che [illegible] ha ancora perso del tutto le speranze [illegible] contendere, fino all'ultima giornata, al Bologna la promozione in serie B, senza ricorrere [illegible] playoff».

E a proposito dell'imminente appuntamento di campionato, non [illegible] da escludere che la gara si disputi allo stadio «Giuseppe Moccagatta» di spalto Rovereto. Sarebbe un evento eccezionale dopo l'alluvione dello scorso 6 novembre che ha danneggiato anche l'impianto nel suo complesso.

«Esistono attualmente - [illegible]giunge Gatti - buone probabilità, ma soprattutto moltissime speranze [illegible] ritornare a giocare sul nostro campo. L'Alessandria non disputa più [illegible] parti[illegible] di campionato al Moccagatta dal 9 ottobre, quando vinse per 3 a 1 con il Palazzolo. Vedremo nei prossimi giorni. Certo che dopo tanto peregrinare farebbe piacere [illegible] tutti rivedere i grigi giocare di fronte [illegible] proprio pubblico».

Il campo in terra battuta è ricoperto da qualche centimetro [illegible] sabbia, per renderlo più morbido. Certamente occorrerà attendere il placet della competente Commissione (forse in azione già oggi), preposta all'accertamento dell'agibilità delle strutture (quindi anche degli spogliatoi e delle altre attrezzature).

Significativa [illegible] frase del presidente, Gino Amisano, poco prima del fischio d'inizio a Piacenza: «La nostra società - ha detto - ha speso 62 milioni di lire per rimettere in [illegible] il terreno. Sono fiducioso in un esito positivo del sopralluogo».

E comunque [illegible] patron, con i più stretti collaboratori, sta attivamente adoperandosi per rafforzare la struttura societaria. Circola la [illegible] (non confermata, nè smentita) [illegible] intervento di un personaggio lombardo conosciuto negli ambienti calcistici, che potrebbe [illegible]prire qualche [illegible] organizzativa all'interno del club di via Gentilini.

Insomma, Amisano intende dare un futuro più che solido alla società. Anche [illegible] per il momento i suoi inviti alle forze imprenditoriali e commerciali della città sono caduti tutti, o quasi, nel vuoto.

Per quanto riguarda la squadra, stamane i grigi riprendono la preparazione al campo Michelin [illegible] Spinetta Marengo. Sarà presente anche il centrocampista Salvatore Avallone che ha scontato il turno di squalifica. Per giovedì pomeriggio è fissata una partita amichevole al Comunale «Costante Girardengo» di Novi Ligure, contro i biancocelesti [illegible] mister Traverso che partecipano al campionato di Eccellenza.

Roberto Gelato

Marcello Albino (foto a sinistra) in azione nella sfida con il Bologna disputata sabato a Piacenza. A destra, il direttore sportivo Renzo Melani. Per i grigi questa è una settimana decisiva, visto che puntano [illegible] agganciare la zona salvezza

LA [illegible] DEL FAIR PLAY

Diciottesima settimana della «Pagella del fair play» che «La Stampa» propone per l'attuale stagione calcistica.

La graduatoria fa riferimento [illegible] soltanto agli incontri disputati dai calciatori in maglia grigia, ma - per quanto possibile - anche [illegible] modo di essere e [illegible] comportamento di ciascuno fuori del rettangolo [illegible] gioco.

In pratica, con il succedersi delle partite, si formerà, a fine torneo, una classifica generale che consentirà l'assegnazione dell'alloro [illegible] giocatore «fair play» dell'Alessandria.

Il recupero disputato sabato a Piacenza contro il Bologna ha arrecato qualche variazione alla classifica provvisoria, soprattutto verso [illegible] basso.

Scivola dal terzo al tredicesimo posto Cristian Mauro, utilizzato in sostituzione dello squalificato Avallone. L'ex udinese ha pagato forse l'emozione, scomparendo ben presto dal gioco. Mauro ritornava in squadra dopo la trasferta del 18 dicembre a Carrara.

Continuano a capeggiare la graduatoria Romairone e Bachini, mentre Toccafondi rimane solo in terza posizione. Folto il gruppo a quota [illegible]: Mauro si aggiunge a Bonadei, Carletti, Damiani, D'Amico e Farneti.

Retrocede di un centesimo [illegible] punto l'ex genoano Andrea Bianchi che non si è ancora del tutto espresso al meglio delle [illegible] possibilità.

L'iniziativa de «La Stampa» si protrarrà fino al 28 maggio, domenica in cui terminerà la stagione regolare. I punteggi sono calcolati in centesimi.

Tra parentesi è segnalato il numero di presenze in base alle quali [illegible] stato possibile esprimere un giudizio. [rob. gel.]

G. Carlo ROMAIRONE 64 (14)
Jonathan BACHINI 64 (7)
Paolo TOCCAFONDI 63 (14)
Salvatore AVALLONE [illegible] (16)
Paolo TERZAROLI [illegible] (13)
Andrea ZANUTTIG 61 (17)
Marcello ALBINO 60 (9)
Fabio BONADEI 60 (9)
P. Angelo CARLETTI [illegible] (13)
Alex DAMIANI 60 (12)
Sandro D'AMICO 60 (4)
Franco FARNETI 60 (14)
Cristian MAURO 60 (5)
Andrea BIANCHI [illegible] (9)
G. Franco GERMONI [illegible] (3)
Peter LIVON 57 (3)
Paolo PERUGI 57 (12)
Emiliano MADDE' 56 (14)
Romano MAURINO 54 (10)
Vito SALIERNO [illegible] (2)
Riccardo FIMOGNARI 52 (3)
David FIORENTINI 45 (2)

BASKET

In B1 femminile grande vittoria alessandrina sull'Osio Sotto

Rcl, umiliata la capolista

Diciassette i punti di vantaggio nella prima frazione. Intanto, l'Oikos si interroga sul crollo col Derthona in C2. Il Metropolis escluso dai playoff

Incassato lo «schiaffone», all'Oikos s'interrogano sulle cause del crollo con il Derthona: il passivo di 34 punti [illegible] come una pesante condanna.

Enrico Marina, il coach, [illegible] evita l'autocritica: «C'è stata presunzione, ma anche un calo fisico - dice -. D'altronde abbiamo dovuto concedere ai giocatori una settimana di riposo in più, dopo i "tour de force" dovuti all'alluvione».

Salgono le azioni del Derthona, al quinto successo [illegible]tivo: e nei playoff tornerà «Chico» Barabino, fermo dall'inizio dell'anno.

In vetta si è così formato un terzetto: con Derthona e Oikos c'è il Castelletto Ticino, che ha vinto [illegible] Casale per 91 a 78 sulla Junior Polaris. I monferrini hanno condotto fino [illegible] 6 minuti dalla fine, [illegible] massimo vantaggio di +12 a inizio ripresa, ma non hanno saputo assestare [illegible] colpo del k.o., quando Antonetti [illegible] Cardinali (punti di forza del Castelletto) [illegible] già 4 falli.

Dalla battaglia per i playoff [illegible] il Metropolis Serravalle, sconfitto in [illegible] per [illegible] a 78 dal volonteroso Brix Novara.

Resta [illegible] in corsa il Pancot San Salvatore, che ha strappato [illegible] successo ad Acqui, contro l'Unes [illegible] a 87), grazie a un canestro di Fulvio Grasso proprio [illegible] fil di sirena.

In serie D, è caduto il Casale basket, sconfitto in casa dal Valenza per 82 [illegible] 73: ora è stato affiancato dal Montalto Dora, vittorioso per 89 [illegible] sul Novara Nord. Gli altri risultati: Borgosesia-Lucciola Novara 94-73, Trecatese-Castelnuovo Scrivia 64-91, Vercelli-Cigliano 94-84, Sandigliano-Chivasso 81-100, Domodossola-Ivrea 64-65 dtls. Classifica: Casale e Montalto 18; Borgosesia, Ivrea [illegible] Vercelli 16; Castelnuovo e Lucciola 14; Saragat 12; Valenza 10; Ciglia[illegible] Novara Nord [illegible] Chivasso 8; Trecate 6; Domodossola 2; Sandigliano 0.

In campo femminile, grande vittoria della Rcl Alessandria sulla capolista Osio Sotto: le ragazze hanno chiuso la prima frazione con 17 punti di vantaggio, resistendo al ritorno [illegible] bergamasche. «Grande difesa [illegible] finalmente ottima prestazione [illegible] guardie», dice [illegible] coach Marchino che all'ultimo ha dovuto fare a meno anche del pivot Annalisa Prato. Niente da fare per il Valenza, sconfitto [illegible] Savona per 54 [illegible] 47.

Brunello Vescovi

Roberto Moncalvi del Derthona (canottiera scura), autore di 25 punti

Malori a Tortona

In funzione i campi [illegible]

TORTONA. [illegible] compiuto nei prossimi giorni il sopralluogo dell'Usl al bocciodromo comunale: le analisi del fondo sintetico dovranno accertare l'eventuale presenza di materiali nocivi. Nel frattempo, l'impianto [illegible] regolarmente funzionante, anche se sono state rinviate le competizioni in programma.

«Nel pomeriggio i pensionati vengono e giocano regolarmente - spiega il gestore, Tiziano Burato -. A mio avviso la vicenda dei malori accusati dai boccisti è stata un po' ingigantita. Solo una volta una persona si è sentita poco bene, forse perché allergica alla polvere sollevata durante [illegible] gioco».

In effetti, [illegible] fondo dei campi è stato sostituito di recente «ma il materiale semisintetico utilizzato dalla ditta Colleoni di Bergamo - dice Burato - è pienamente in regola, [illegible] risulta dalla documentazione che ci è stata consegnata».

Comunque, in attesa delle analisi richieste dal Comune all'Usl, l'attività agonistica è stata sospesa. [b. v.]

VOLLEY

Tutti i risultati dei campionati minori: in C1, si arrendono le novesi

Il Vela espugna (3-0) Caraglio

In C2 si conferma ai vertici anche la Plastipol

ALESSANDRIA. Sei vittorie e cinque sconfitte per le squadre della provincia nei campionati minori di volley. In C1 femminile, la Trattoria Giulia Novi si è [illegible] l'onore delle armi (1-[illegible]) sul parquet della capolista Italbrokers Genova. Le biancoblù hanno dominato il primo set, chiuso 15-5, poi hanno subito la reazione delle liguri, che si [illegible] imposte 15-6 15-5 15-7 [illegible] successivi parziali.

Tra le [illegible] è stato positivo il rientro della palleggiatrice Lucia Valenti, mentre non hanno brillato le schiacciatrici, spesso fermate dal «muro» avversario. Nonostante la battuta d'arresto, la Trattoria Giulia resta a centroclassifica, [illegible] 10 punti all'attivo.

In C2 maschile, il Mea Acqui ha perso 0-3 contro il Villanova Mondovì, [illegible] resta [illegible] bassifondi della graduatoria.

Poker di successi per le formazioni che militano in C2 femminile. Nel girone A, l'exploit più rilevante è [illegible] compiuto dall'imbattuto Pgs Vela Cra Alessandria, che ha espugnato 3-0 il campo del Sidis Caraglio, [illegible] forza del campionato. Era uno scontro decisivo per la promozione e il sestetto di Alessandro Gastaldi lo ha affrontato [illegible] timori. [illegible] subito aggredito le padrone di casa con battute insidiose e azioni d'attacco incisive, e le ha ben presto costrette alla resa.

[illegible] il Vela vola verso la C1, si conferma ai vertici anche la Plastipol Ovada, che ha avuto la meglio [illegible] tie-break (3-2) sul Fossano e ha conquistato in solitudine [illegible] seconda «poltrona» della classifica. Le ovadesi hanno vinto agevolmente il primo set (15-3), poi si [illegible] disunite.

[illegible] quarto set, si è gravemente infortunata al ginocchio Silvia Rapallo, e abbiamo temuto che la gara fosse compromessa - spiega il dirigente Mauro Ferro -. Invece, le ragazze hanno reagito con orgoglio, vincendo 15-8 il parziale e chiudendo sul 15-11 il quinto set».

Fa capolino nelle posizioni di [illegible] anche [illegible] Valenza, che ha regolato 3-0 [illegible] Mondovì. «Abbiamo conquistato i due punti senza strafare - sostiene il dirigente Mauro Milano -. I parziali di 15-[illegible] 15-9 15-3 evidenziano la differenza di valori».

Nel girone B della C2, la Ju[illegible] Spendibene Casale ha vinto 3-1 ad Ivrea, e ha consolidato [illegible] posizione di centroclassifica.

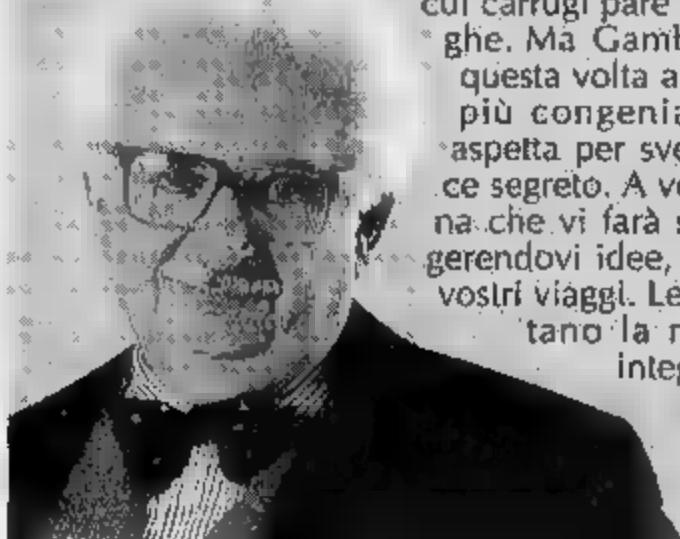
In serie D maschile, resta in zona retrocessione il Derthona, superato 1-3 dalla Cambianese. Tra [illegible] ragazze, il Molare ha battuto 3-2 il Futura Asti, l'Arturo Acqui (secondo alle spalle del San Francesco) si è imposto [illegible] analogo punteggio a Cafasse, mentre la Fortitudo Occimiano si [illegible] arresa al tie-break al [illegible] Asti. Infine, il Derthona ha ceduto 1-3 al Vallesusa. [m. d.]

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non ■ solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come ■ Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici ■ culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

tuttodove LA STAMPA ponente liguria

RIVIERA LIGURE

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa ■ seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale ■ - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno ■ seguente nominativo ■ indirizzo al prezzo ■ L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome ....

Cognome ....

Via .... N. ......

C.A.P. .... Città .... Prov. ......

■ IL ■ SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA ■ ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

le videocassette di tuttodove

PONENTE LIGURIA

RIVIERA LIGURE

tuttodove LA STAMPA

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 17 Gennaio 1995
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

«Caso Multibox», un amministratore della società ha deciso di patteggiare

Due anni per la bancarotta

In dodici saranno processati dal tribunale di Aosta il 10 maggio per il «buco» in bilancio per oltre tre miliardi di finanziamenti regionali spariti. La difesa: «E' difficile trovare le prove per discolparci»

I capannoni della «Multibox», l'azienda di Pollein chiusa dopo 6 mesi d'attività

AOSTA. «Il mio cliente ha "patteggiato" perché aveva [illegible]fficoltà a trovare prove a [illegible] discolpa». [illegible] parole dell'avvocato Nilo Rebecchi, difensore [illegible] Agostino Monfrini nella vicenda «Multibox», la fabbrica di contenitori di plastica aperta nell''88 e chiusa dopo soli sei mesi. Ieri mattina si è svolta la seconda udienza preliminare (davanti al giudice Nicola Clivio): Monfrini ha «patteggiato» una pena di due anni (condonata) per le [illegible] di bancarotta fraudolenta e di illeciti fiscali; il giudice ha poi deciso di non processare Monfrini per l'accusa di truffa perché il reato è prescritto.

Altri imputati hanno chiesto di [illegible] processati [illegible] rito abbreviato. Sono Sergio Brero (difeso da Piergiorgio Martinet e Francesco Giordanengo) e Vittorio Moruzzi (avvocati Massimo Balì e Ada Lizzio), entrambi accusati [illegible] truffa: Brero è stato assolto per non aver [illegible] fatto, per Moruzzi il giudice ha deciso che il reato [illegible] prescritto. Un altro imputato, Carlo Rettazzi, [illegible] già «patteggiato» [illegible] condanna [illegible] un anno, due mesi e un milione [illegible] multa (pena condonata) nell'udienza del 17 ottobre. L'accusa [illegible] di millantato credito, per aver chiesto soldi alle aziende promettendo in cambio l'interessamento di politici per i finanziamenti alla «Multibox».

Il 10 maggio è stato fissato il processo per 12 imputati nella stessa vicenda: Carlo Bezzoni, Enrico Mazza, Dino Grandi, Andrea Magni, Oscar Moruzzi, Giovanni Maria Giudici, Luigi Sottocasa, Dario Galli, Pietro Pitti, Umberto Toschi Marazzani Visconti, Naiade Abati e Leonardo Salerno; il 29 giugno sarà processato Angelo Pollicini, accusato di millantato credito.

«Sono un amministratore in[illegible] ha ripetuto Monfrini all'uscita dall'aula dove aveva appena deciso di «patteggiare» [illegible] condanna. La vicenda risale a otto anni fa. All'epoca, Monfrini aveva raccontato una storia di «mazzette» raccolte da faccendieri di politici per agevolare le pratiche di finanziamento: accuse rimaste senza riscontro. L'indagine è durata 8 anni, [illegible] è stata seguita da più magistrati; l'ultimo, il sostituto procuratore Pasquale Longarini, ha chiesto il rinvio a giudizio di 21 persone per reati che vanno dalla bancarotta fraudolenta alla truffa, agli illeciti fiscali. Gli inquirenti hanno valutato in oltre 3 miliar[illegible] il «buco» nei bilanci della «Multibox», quasi tutti ottenuti con finanziamenti della Regione. «Con il "patteggiamento", alla parte lesa [illegible] soltanto la possibilità di una causa civile per ottenere il risarcimento dei danni» spiega Corrado Bellora, difensore di parte civile per la Finaosta. [c. lau.]

TRAVOLTO IN AUTOSTRADA

«Non ho visto quel pedone»

Maurizio Mavilla [illegible] ha investito domenica in autostrada Franco D'Andrea (foto) racconta come è avvenuto l'incidente mortale a Nus.

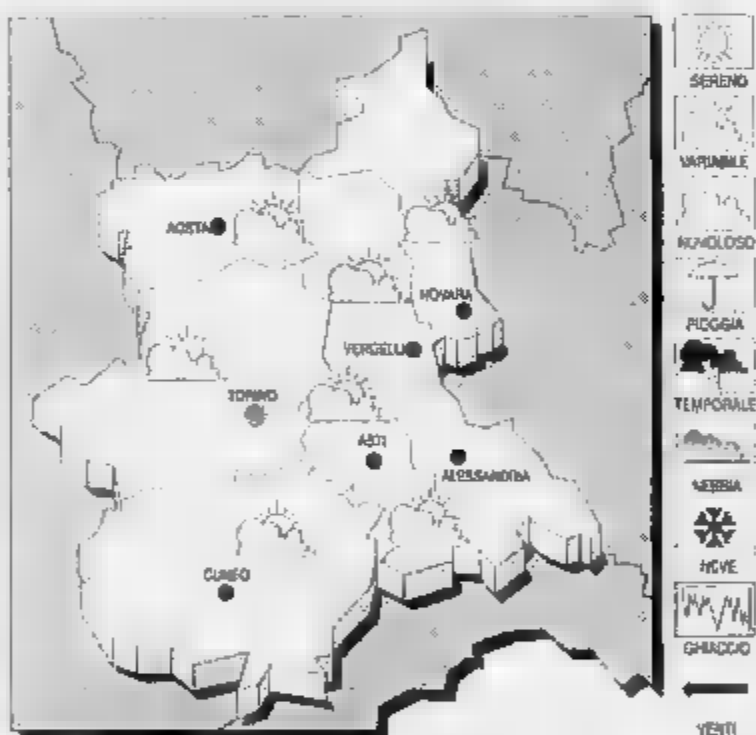
SERVIZIO A PAGINA [illegible]

LA DODICESIMA MONTEROSALAUF

Un podio di stranieri

Nella Monterosalauf di fondo 1° l'iberico Gutierrez. In evidenza tra le valdostane Emanuela Martello e Nicoletta Pagliero (nella foto).

SERVIZIO A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno; graduale aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL [illegible] Nuvolosità variabile [illegible] isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 1; min: -7; media: -3

[illegible] FA
Max: 5; min: -2; media: 0

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 7; Alessandria 7; Asti [illegible] Cu[illegible] 8; Novara 2; Vercelli [illegible]

IL CASO

IN CODA PER UN POSTO CHE NON C'ERA

I turisti non hanno potuto fermarsi a Buisson per prendere la funivia. Polemiche

Chamois, la neve blocca il parking

Il compito di pulirlo è della Regione, ma domenica il lavoro non è stato svolto. Gli albergatori infuriati «Aspettiamo la neve poi quando c'è ecco che cosa accade». Il sindaco Attilio Ducly: «Un grave danno economico»

ANTEY-SAINT-ANDRE. Non sempre [illegible] neve fa felici turisti e albergatori. Domenica mattina, sul piazzale della funivia di Chamois, a Buisson, si sono arrabbiati tutti: autisti [illegible] pullman, turisti in [illegible] dalle città, valdostani in cerca di tranquillità sulla neve. Infuriati anche gli albergatori di Chamois, che hanno visto sfumare una domenica di lavoro: «Aspettiamo la neve, poi quando c'è accadono queste [illegible]. [illegible]' una vergogna» dicono.

Sotto accusa la Regione: nonostante solleciti arrivati fin dallo scors[illegible] anno, non ha pulito il piazzale della stazione di partenza della funivia che collega Antey-Saint-André con Chamois. E così domenica mattina è successo di tutto: colonna interminabile di auto e pullman fermi, autisti furibondi in cerca di un parcheggio, albergatori altrettanto inviperiti perché vedevano le auto cariche di turisti andarsene verso altre località. La nevicata [illegible] di 10 giorni fa. Di tempo ce n'era, per organizzare lo sgombero neve.

Il parcheggio di Buisson della funivia per Chamois. Domenica era pieno di neve

L'anno scorso Attilio Ducly, sindaco di Chamois, lo aveva segnalato: «Ricordatevi del piazzale, [illegible] aspettate l'ultimo momento». Altri telegrammi a luglio e settembre: «Attenzione, perché altrimenti non ci sono parcheggi». Come non detto, i messaggi sono rimasti inascoltati. Domenica mattina alle 7,30 sono arrivati furgoni e auto carichi di atleti degli sci club, che dovevano disputare una gara a Chamois. Sono stati i più fortunati, gli autisti hanno trovato parcheggio e tutti sono subito saliti [illegible] funivia. Ma sul piazzale, in buona parte coperto di neve, non c'erano più posti liberi.

Stessa situazione lungo la statale, impossibile parcheggiare. E così centinaia di sciatori [illegible] ne sono andati, furibondi. Solo ieri è arrivato uno spartineve, per pulire il piazzale. «Lo avevo detto da tempo, [illegible] ha fatto qualcosa, così domenica è stato il caos. E per Chamois [illegible] danno economico è stato grande» ha detto Ducly. In Regione c'è il tradizionale «balletto» di responsabilità: «E' un servizio dei Lavori Pubblici». «No, telefonate all'assessorato all'Ambiente». «Se ne occupa il servizio Comunicazione e Trasporti».

Stefano Sergi

Ayas, niente case vicino alle piste

AYAS. Un problema in meno per l'amministrazione comunale di Ayas, in merito alle polemiche sulla possibile costruzione di due stabili a fianco della funivia del Crest. Guido Becquet, ex sindaco e proprietario, con la famiglia, dei terreni sui quali dovrebbero essere costruiti i due edifici, ha deciso [illegible] ritirare uno dei progetti depositati in Comune. L'ex primo cittadino di Ayas ha rinunciato a costruire gli alloggi [illegible] margini del «pistone» del Crest.

«Ho ritirato il progetto di quello stabile - ha spiegato Becquet -. Si sono create troppe polemiche. Mi [illegible] già tolto dall'amministrazione proprio per stare tranquillo, non voglio essere di nuovo coinvolto [illegible] discussioni e liti. E non voglio nemmeno apparire [illegible] colui che [illegible] ne approfitta». Becquet non lo dice, [illegible] appare piuttosto sorpreso dalle furibonde polemiche scatenate dalla minoranza consiliare di Ayas, [illegible] merito alla possibile costruzione dei due edifici.

Fino [illegible] qualche giorno fa, sarebbe dovuto sorgere un «meublé» a fianco della stazione [illegible] partenza della funivia del Cre[illegible], [illegible] pochi metri dalla strada. L'ex sindaco aveva anche chiesto la concessione edilizia per costruire una serie di alloggi a poca distanza dal «meublé», qualche metro a monte, ai margini della pista di rientro del Crest. [illegible] quest'ultimo stabile aveva suscitato le proteste dei consiglieri di minoranza, che avevano anche scritto lettere agli assessori regionali Riccarand e Agnesod. Contrari alla costruzione degli alloggi erano anche i rappresentanti degli albergatori e dei maestri di sci, mentre la soluzione del «meublé» non è stata troppo criticata. Per questo [illegible] Becquet ha deciso di ritirare il progetto degli alloggi: «Sembrava [illegible] mio piano occulto per arricchirmi. Quei terreni li ho ereditati, sono della mia famiglia da molte generazioni. E' zona edificabile dal 1966, non sono stato certo io, attraverso l'incarico di sindaco, a rendere l'area costruibile. Non voglio essere coinvolto in altre diatribe, vi[illegible] qui e voglio stare tranquillo». [s. ser.]

Nella galleria di Hône

[illegible] nello [illegible] sull'autostrada

HONE. Quattro auto danneggiate, due persone ferite e autostrada chiusa per quasi un'ora. E' il bilancio dell'incidente accaduto ieri alle 11,40 sulla corsia Sud dell'autostrada Torino-Aosta, nella galleria di Hône. Si sono tamponate quattro auto e un furgone. La dinamica è ancora incerta, sull'accaduto sta indagando la polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin.

Nell'incidente sono [illegible] coinvolti [illegible] Ford «Fiesta» guidata da Vincenzo Molle, 69 anni, di Milano, ferito con prognosi [illegible] 10 giorni; l'autocarro «Fiat 35» guidato da Piero Trèves, 42 anni, di Saint-Vincent, che ha riportato lesioni guaribili [illegible] giorni; un'auto Renault con targa francese, guidata da Jean-Pierre Henri Della Giustina, 42 anni; la Mazda, con targa francese, guidata da Jean Jacques Louis, 45 [illegible].

Sulle due auto straniere viaggiavano altre quattro persone, ma nessuna di [illegible] ha riportato ferite.

Presentate ieri le gare. Si comincia oggi con i campionati italiani universitari. Martedì e mercoledì Coppa Consiglio Valle

Sulla pista di Brusson i grandi campioni del fondo

In arrivo i russi con Elena Vaelbe. Gli azzurri guidati da Belmondo e Albarello

BRUSSON. Una volta c'era il Comis (Comitato Organizzazione Manifestazioni Internazionali Sportive) ad organizzare i maggiori appuntamenti sportivi invernali, ora tocca al Comib (Comitato Organizzatore Manifestazioni in Brusson) allestire [illegible] ricco calendario di appuntamenti [illegible] prove nordiche che Brusson ospiterà.

La [illegible] è arrivata sulla pista dei Tre Villaggi, [illegible] luogo dove sorgerà [illegible] prossimo anno il foyer de fond, e nella sede alter[illegible] di Estoul. Elso Gerandin, sindaco, Gino Saracco, presidente dello sci club, Vincenzino Vuillermin, dirigente Asiva, Mario Christille, presidente Comib e gli altri responsabili [illegible] nuovo comitato, tirano un sospiro di sollievo.

Il programma di gare di Brusson [illegible] stato presentato ieri pomeriggio a Palazzo regionale. Si inizierà oggi con i campionati italiani universitari, poi l'appuntamento più importante con [illegible] gloriosa Coppa Consiglio Valle d'Aosta nei giorni di martedì 24 [illegible] mercoledì [illegible] gennaio, subito dopo i campionati italiani di Dobbiaco in programma il 20, 21 [illegible] 22, [illegible] prima della trasferta di Coppa del Mondo a Lahti in Finlandia del 27, 28, [illegible]. A febbraio [illegible] poi le gare di Alpen Cup sabato 4 e domenica 5 e i campionati italiani juniores giovedì 9, sabato 11 e domenica 12.

Da sinistra, Giorgio Vanzetta, la [illegible] Elena Vaelbe e Stefania Belmondo, che [illegible] fra i campioni in gara a Brusson

Sabato e domenica a Nove Mesto in Repubblica Ceca il sindaco Gerandin e i suoi collaboratori hanno perfezionato - con la collaborazione [illegible] Albarello - i contatti con le varie squadre per la Coppa Consiglio Valle. E' annunciata la presenza dello squadrone russo con la più forte fondista del mondo (30 vittorie in Coppa) Elena Vaelbe, Larissa Lazutina, Nina Gavriulik, Olga Korneeva, Olga Danilova e il fortissimo Mikhail Botvinov. Con loro ci saranno il campionissimo tedesco Johann Muhlegg e gli azzurri guidati da Marco Albarello, Gaudenzio Godioz, Stefania Belmondo e Giorgio Vanzetta. Alla classicissima del fondo valdostano è annunciata la presenza di almeno cinque campioni olimpici e del mondo e una quindicina di atleti tra i primi trenta della Coppa del Mondo. E' questo un biglietto da visita importante per una località che [illegible] ad [illegible]re nel dicembre 1996 la Coppa del Mondo che per rotazione viene assegnata alla Valle d'Aosta. E a Brusson sta sorgendo un centro di sci nordico all'avanguardia. Alla presentazione erano presenti Umberto Parini [illegible] Guido Zampieri. [r. s.]

Il Comune di Aosta ne ha aumentato il finanziamento da 250 a 530 milioni

Rilancio per il «Progetto giovani»

Da giorni è disponibile uno spazio per la musica in via Avondo, che sostituisce quello chiuso nel '93
In via Antica Zecca sta per essere attivato un centro informazioni per ragazzi dai 14 ai 30 anni

AOSTA. A quasi due anni dalla chiusura del centro [illegible] ascolto musica di via Antica Zecca che aveva scatenato la protesta giovanile, il Comune propone un rilancio del «Progetto giovani».

«Abbiamo quasi raddoppiato lo stanziamento a favore del Progetto portandolo da 250 [illegible] 530 milioni - dice l'assessore comunale alle Politiche giovanili, Giorgio Lorenzini - e adesso, con tutto [illegible] 1995 davanti vogliamo vedere se e come i giovani aostani risponderanno alle nuove sollecitazioni e alle opportunità che vengono loro offerte dall'amministrazione comunale. Poi verificheremo la risposta, se [illegible] o altri amministratori dipenderà dalle elezioni comunali [illegible] primavera, per decidere se insistere in una certa direzione o cambiare registro».

Come primo atto per un rilancio del Progetto giovani, la cui gestione [illegible] ancora affidata alla cooperativa Antica Zecca, l'assessorato alle Politiche giovanini ha provveduto nei giorni scorsi [illegible] ridare ai ragazzi uno spazio per la musica. Per rimpiazzare il centro di ascolto di via Antica Zecca «che - dice Lorenzini - era stato chiuso unicamente per problemi di agibilità [illegible] certo per fare un dispetto ai giovani» in via Avondo sono stati allestiti locali destinati a diventare un nuovo spazio musicale. «Per ora - dice l'assessore - i locali fungeranno da centro [illegible] ascolto in [illegible] di sistemare gli spazi destinati a diventare sala prove e di registrazione, ma ci pare un segnale importante per ricucire lo strappo procurato dalla chiusura del punto musica di via Antica Zecca». Il rilancio del Progetto giovani non passa solo attraverso il recupero [illegible] uno spazio musicale. «Proprio in questi giorni - dice ancora l'assessore Lorenzini - aprirà in via Antica Zecca [illegible] centro "informagiovani" destinato a diventare [illegible] altro punto di incontro per gli aostani che hanno dai 14 ai 30 anni».

La sede [illegible] «Progetto giovani» [illegible] via Avondo che ospita [illegible] centro musica. Lì sono previste [illegible] prove e di registrazione

Il centro, aggiunge l'assessore comunale «è progettato per dare informazioni su tutti gli argomenti di interesse giovanile. Un computer collegato [illegible] banca dati a livello nazionale, integrata da notizie di [illegible]rattere più strettamente locale, offrirà notizie su spettacoli, iniziative, manifestazioni, opportunità, scuola, salute, sport, vacanze, viaggi. [illegible] giovani aostani potranno inizialmente usufruire di "informagiovani" per tre giorni la settimana (martedì, giovedì [illegible] venerdì) poi si vedrà, a seconda dell'interesse».

Nell'ambito del «Progetto» continuerà a funzionare l'ormai collaudata struttura di via Volontari del sangue, dedicata [illegible] laboratori artigianali di arti grafiche, pittoriche [illegible] visive. Nei programmi dell'assessorato alle Politiche giovanili, oltre [illegible] una larga diffusione del Progetto giovani attraverso il coinvolgimento dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione [illegible] scuole aostane, anche due importanti convegni: uno su «Informazione e legge antitrust» e l'altro su «Cultura giovanile e il mondo del rock». L'assessore Lorenzini ha pensato a relatori [illegible] Maurizio Costanzo e Michele Santoro per il primo e [illegible] Red Ronni per il secondo [illegible] - dice - speriamo di concretizzare l'iniziativa».

[illegible]

LAVORO & OCCUPAZIONE

Opportunità fuori Valle e due bandi riservati

[illegible] & Concorsi

ENTE	[illegible]	QUALIFICA	POSTI	TITOLI
Ministero Difesa	22/1	direttore banda	1	diploma
Regione	27/1	istruttore tecnico	1	diploma
Comune [illegible] Gignod	27/1	collaboratore	1	diploma
Automobile Club	29/1	funzionario	[illegible]	laurea
Eurodisney	31/1	vari profili	-	-

QUESTA settimana [illegible] offre un'opportunità [illegible] lavoro un po' diversa dal solito. Non riguarda [illegible] possibilità occupazionale in loco, ma potrebbe interessare molti giovani in cerca di un contratto anche a tempo determinato. E' la possibilità offerta dall'Eurodi[illegible]y Resort, che gestisce nella periferia [illegible] Parigi la più vasta area-divertimenti per bimbi (6 hôtel, un megacampeggio, 18 punti di ritrovo, 1 parco divertimenti, 48 ristoranti, 50 boutiques) [illegible] ricerca: commis di sala e di cucina, hostess, camerieri, operatori-reception, bigliettai, personale ai piani, addetti alle manutenzioni delle aree verdi. Sono richiesti: [illegible] buona capacità di interagire [illegible] il pubblico; lavoro anche durante i fine settimana e festivi; disponibilità [illegible] indossare una divisa fornita dall'organizzazione; conoscenza approfondita del francese e, almeno scolastica, dell'inglese e del tedesco. E' prevista una retribuzione di 6000 franchi francesi lordi mensili. Un contratto da marzo a ottobre 1995 a tempo pieno oppure [illegible] part-time per 169 ore mensili lavorative [illegible] giorni. L'organizzazione fornirà un aiuto nella ricerca dell'alloggio. Gli interessati possono ritirare gli appositi moduli [illegible] distribuzione negli uffici regionali del lavoro [illegible] della massima occupazione.

Il ministero della Difesa ha, invece, indetto un concorso per un posto di maestro-direttore della banda musicale dell'Arma. E' necessario il diploma [illegible] strumentazione per banda e composizione. Le domande [illegible] presentate entro il 22 gennaio. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale nr. 101.

La Regione ricerca al suo interno, un istruttore tecnico per la gestione sistemistica. Possono partecipare i dipendenti con almeno 5 anni di servizio nel 7° livello [illegible] possesso di un diploma. Le domande vanno tra[illegible] alla presidenza della giunta entro il 27 gennaio.

Anche il Comune di Gignod ha bandito un concorso riservato per la nomina [illegible] collaboratore professionale da destinare all'area amministrativo-contabile-informatica. Possono partecipare i dipendenti titolari [illegible] posto di ruolo in possesso del diploma o, se privi del titolo di studio, in servizio da almeno 5 anni nella qualifi[illegible] immediatamente inferiore [illegible] quello non di ruolo che abbia già ricoperto posti di quinto livello al [illegible] luglio 1991. Le domande scadono il 27 gennaio.

E infine un'altra possibilità fuori Valle. L'Automobile club d'Italia ha indetto un concorso per esami a [illegible] posti [illegible] funzionario di amministrazione. E' richiesta la laurea. Le domande dovranno pervenire all'Aci, via Marsala, 8, Roma, entro il 29 gennaio. Ulteriori informazioni sono contenute nella Gazzetta ufficiale nr. 103.

Enzo [illegible]

Sul governo Dini

I parlamentari [illegible] i capigruppo

AOSTA. In vista della formazione del governo guidato [illegible] Lamberto Dini, [illegible] senatore Cesare Dujany e il deputato Luciano Caveri hanno incontrato ieri pomeriggio i capigruppo del Consiglio regionale. «Incontro positivo - hanno commentato i parlamentari valdostani - perché nei momenti importanti o delicati come quello attuale consente [illegible] utile scambio di opinioni. Da questi colloqui saremo comunque noi [illegible] tirare le conclusioni e ad assumerci [illegible] responsabilità delle posizioni che poi sosterremo in Parlamento».

Dujany [illegible] Caveri non hanno espresso nessun giudizio sull'incarico [illegible] Lamberto Dini. «Giudicheremo il presidente incaricato - hanno detto - dal programma, dalle dichiarazioni che farà [illegible] Parlamento e dalla squadra governativa che metterà in campo». Sia Dujany [illegible] Caveri si [illegible] detti favorevoli alla riduzione, attraverso l'accorpamento, del numero dei ministri, [illegible] sono contrari all'abolizione dei sottosegretari.

Specchio dei tempi

Altri [illegible] al Piemonte [illegible]

AOSTA. A oltre due mesi dall'alluvione che ha colpito il Piemonte continuano ad arrivare alla redazione [illegible] La Stampa, in via Jean de La Pierre 3, ad Aosta aiuti in denaro per [illegible] popolazioni ancora in difficoltà.

Queste, nel dettaglio, le cifre raccolte dalla scorsa settimana [illegible] ieri: 600.000 lire in memoria di Teresina; [illegible] dell'Ordine dottori agronomi o forestali di Aosta, 300.000 Nelly Bérard; 50.000 Riccardo Troia; 50.000 Rosilde Brunod; 30.000 R.R.

Supera i 23 miliardi la somma offerta, attraverso La Stampa, dai valdostani per le popolazioni alluvionate [illegible] Piemonte. Tramite la Fondazione Specchio dei tempi [illegible] denaro raccolto viene distribuito direttamente alle famiglie su segnalazione delle locali prefetture.

Continua da parte [illegible] gruppi di valdostani anche l'opera di volontariato che ha dato un notevole contributo nei lavori di ricostruzione e ripristino (in molte zone ormai a buon punto) dei tanti edifici distrutti o danneggiati dall'acqua e [illegible] fango.

Sono una decina i barboni che vivono ad Aosta. L'età media è tra i 50 e i 60 anni

Come letto [illegible] panchina [illegible] giardini

Soltanto 4 di loro possono usufruire del dormitorio pubblico, mentre a tutti il Comune eroga i buoni mensa
Tra queste persone, che vivono ai margini della società, frequenti i litigi dovuti a gelosie [illegible] motivi banali

AOSTA. Sono una decina i «barboni» che vivono ad Aosta. La loro età media [illegible] compresa tra i [illegible] i 60 anni; la maggior parte [illegible] ha famiglia oppure ha interrotto i rapporti; alcuni usufruiscono della pensione sociale; a due di loro l'ente pubblico ha assegnato un piccolo alloggio popolare, garantendo [illegible] l'assistenza domiciliare. La maggior parte soffre di turbe psichiche [illegible] dedita all'alcol. Tutti, invece, possono contare sul sostentamento del Comune con l'erogazione dei buoni mensa, alcuni sull'opportunità di accedere al dormitorio di via Stévenin e sull'esenzione dal ticket sanitario, nei casi di reddito zero.

E questi uomini integrati nella «società dell'indifferenza», ma separati dal mondo [illegible] nome di una libertà portata all'esasperazione, trascorrono le giornate confusi tra i passanti, avvolti in un anonimato che lascia spazio soltanto a nomignoli attribuiti dalla gente per identificarli. Una scelta [illegible] vita, la loro, in cui solitudine [illegible] emarginazione sono le compagne più sicure.

«L'unico [illegible] cui possono socializzare - dice Myriam Fassino, [illegible] sociale del Comune - è quello dei pasti alla mensa delle Acli. In questo locale [illegible] ritrovano dopo aver girovagato tutto [illegible] giorno in città, senza né méta, né interessi».

L'indigenza che [illegible] queste persone non è, sempre, fonte di solidarietà tra loro, ma piuttosto, argomento scatenante di litigi, gelosie nei confronti degli amici con la pensione, le 350 mila lire al mese, considerate [illegible] «ricchezza» per chi vive nella disperazione elemosinando la pietà della gente.

«Questo è un periodo - dice Myriam Fassino - di notevoli contrasti fra loro. Non esistono motivazioni precise all'origine delle liti che a volte nascono da assolute banalità, parole frain[illegible]e, impressioni sbagliate».

Dei 10 «clochard», solo 4 pos[illegible] accedere al dormitorio pubblico in base a una normativa comunale che destina a residenti in Aosta [illegible] parte [illegible] 12 posti disponibili. La bizzarria di que[illegible] persone si traduce, a volte, in «fughe» solitarie all'insaputa degli operatori. «In questi casi - di[illegible] le assistenti sociali - si fermano a dormire in giacigli di fortuna [illegible] le panchine delle sale d'aspetto della stazione». Ad Aosta, questi «rifugi» riparati e caldi sono stati chiusi da anni. «Ogni sera - dice la polizia ferroviaria - ci assicuriamo che non vi siano barboni all'interno [illegible] sale. C'è sempre qualche sventurato che, sfidando le temperature polari, si sdraia sulle panche esterne». [s. l.]

La maggior parte dei «barboni» aostani ha turbe psichiche ed [illegible] dedita all'alcol

---

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Tratto autostradale pagato [illegible] volte

Volevo, sul caso sulle tariffe autostradali, segnalare un aspetto sorprendente. Rientrando a Courmayeur dalla Bassa Valle alla barriera di Aosta mi è stato fatto pagare il biglietto nel quale [illegible] già compre[illegible] il tratto fino a Morgex. Per chi si [illegible] in Valdigne il sistema [illegible] regolare, non così per chi prende solo la circonvallazione e esce al casello di St-Pierre. L'aspetto che voglio sottolineare [illegible] un altro. Io sono dovuto uscire [illegible] St-Pierre per commissioni e rientrando ho dovu[illegible] pagare il tratto fino a Morgex che di fatto avevo già pagato ad Aosta. Due domande: perché ad Aosta non [illegible] può ritirare un biglietto giustificativo come avviene in tutte le autostrade d'Italia? Faccio il commerciante [illegible] mi [illegible] capitato di dover pagare una multa salata perché [illegible] oltre 60 articoli esposti in vetrina due erano senza prezzo visibile. Motivazione: l'utente deve [illegible] messo in condizione di conoscere i prezzi prima ancora di entrare in un negozio. D'accordo su un sistema efficace che eviti le frodi, [illegible] se il sistema prevede addirittura di proteggere chi passeggia soltanto davanti alle vetrine perché non viene applicato anche dalle società autostradali? Oltretutto senza rilascio di un biglietto.

Lettera firmata, Courmayeur

Un abete sacrificato per far spazio ai rifiuti

Chi scrive è residente a La Clusaz di La Salle, dove ci sono ancora tre magnifici abeti. Il Comune, però, ha deciso di eliminarne uno per poter costruire una piattaforma [illegible] cui posare i cassonetti dei rifiuti. Ora i cassonetti occupano lo spazio in un parcheggio, dove stanno benissimo e non danno fastidio a nessuno, e sono posizionati in modo da servire tutta la piccola frazione. Perché allora tagliare un albero che ha impiegato tanti anni per raggiungere quelle dimensioni? Abbiamo provato a discutere con chi di dovere, ma non siamo stati ascoltati. Cosa posso fare, come cittadina, per salvare quella pianta?

Lucia Accadia, La Salle

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible]300.468
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / 35.555
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 561.564/561.566; *Centro Emergenza* [illegible].450/304.[illegible]
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato:
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
[illegible] di *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 [illegible])
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 gennaio 1995
Aosta: *Fina*, via Clavalité; *Monteshell*, via Paravera; *Esso*, [illegible] Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via [illegible] Martin de Corléans.

Arnad, *Fina*; **Châtillon**, *Agip*; **Donnas**, *Ip*; **Fénis**, *Fina* (Arsene); **Gressan**, *Fina*; **Hône**, *Tamoil*; **La Salle**, *Ip*; **Pollein**, *Fina*; **Pont-St-Martin**, *Ip*; **Quart**, *Esso* (S.S. 26); **Sarre**, *Agip*; **St-Christophe**, *Ip*; **St-Vincent**, *Monteshell*; **Verrès**, *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.350/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA [illegible]

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Eleonora Cignetti; [illegible] Ferrieri; Zaccaria Saldi; Stella Napodero.

Morti. Remo Sarteur, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Pré-Saint-Didier. Oggi alle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, oltre [illegible] verbali della seduta precedente e ratifiche [illegible] delibere di giunta, c'è il bilancio di previsione 1995 e quello pluriennale 1995/97, con relazione programmatica. Sarà anche discusso [illegible] parcheggio coperto in zona A2.

Aosta. Oggi [illegible] 8,30 la quinta commissione consiliare permanente «Servizi sociali» farà [illegible] visita in al[illegible] reparti dell'ospedale di viale Ginevra. Il presidente Secondina Squarzino, con i commissari Linty, Marguerettaz, Perrin, Perron, Piccolo e [illegible] si incontreranno con Pietro Bosso, direttore sanitario. Dalle 10 alle 17,30 visiteranno i reparti.

Aosta. La prima commissione [illegible] permanente «Istituzioni e [illegible]tonomia» ha esaminato i criteri di assegnazione e distribuzione dei [illegible]ni carburanti, approvando poi le proposte di modifiche al regolamento [illegible] 1973, relativo al consumo in Valle di generi e merci in esenzione fiscale.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Corso [illegible] pittura su stoffa

Sono aperte le iscrizioni per il [illegible] di pittura su stoffa con tecnica [illegible] «batik», organizzato dal Progetto Giovani. E' un antico sistema di tintura, con fasi di impermeabilizzazione [illegible] tessuto attraverso l'uso della cera e successivi bagni [illegible] colore. Materiali [illegible] attrezzature sono messi a disposizione dal Progetto Giovani. Il corso si svolgerà ogni sabato dalle 14 alle 18. Le iscrizioni costano [illegible] mila lire, per informazioni telefonare al 0165/551900.

AOSTA
Mostra di Siro Viérin

Fino [illegible] domenica è aperta, nella chiesa di San Lorenzo, la mostra dedicata allo scultore valdostano Siro Viérin, di Charvensod. L'esposizione è intitolata: «La radice, la forma, la vita». Ci sono oltre 40 opere in [illegible] le quali Viérin rappresenta «l'uomo soggiogato dalla fatica del lavoro quotidiano, immerso nella realtà del mondo contadino». La mostra è aperta tutti i giorni, [illegible] alle 19.

MONTJOVET
Due gare [illegible] belote

Il «Grand prix» organizzato da Le Travail prevede oggi due gare [illegible] belote. Alle 21 si giocherà all'hôtel «Nigra» di Montjovet e, alla [illegible] ora, alla trattoria «Chez Marisa» di Sarre, in località Arensod.

Il «Grand prix» si concluderà il 26 febbraio a Saint-Christophe. In palio ci sono Fiat «Cinquecento», scooter Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'oro.

[illegible]
Conferenza su Israele

Domani alle 15,30, nell'auditorium del liceo scientifico [illegible] via Conseil des Commis 36, [illegible] sarà [illegible] quarto incontro [illegible] aggiorna[illegible] della sezione valdostana dell'associazione italiana insegnanti di geografia. Si parlerà sul tema: «La storia del popolo [illegible] Israele». Saranno anche raccolte [illegible] iscrizioni per le gite in programma nei prossimi mesi, tra le quali, il 16 febbraio, ci sarà anche quella dell'istituto geografico De Agostini [illegible] Novara.

L'investitore di Franco D'Andrea spiega la dinamica dell'incidente di domenica

«Quell'uomo non l'ho visto»

Maurizio Mavilla: «La mia auto ha sbandato su una lastra di ghiaccio [illegible] si è intraversata. Quando ho sentito il colpo credevo di aver urtato il guard-rail». Il ricordo dei colleghi del capo casello della Sav

AOSTA. «Hai investito un uomo, [illegible] te ne sei accorto?». Maurizio Mavilla, 30 anni, assicuratore abitante a Saint-Pierre, [illegible] appena [illegible] dalla sua Alfa «Gt 105 2000», costruita nel 1972. E' [illegible] un altro automobilista ad avvertirlo dell'incidente, lui credeva di [illegible] urtato il guard-rail.

[illegible] il forte colpo che Mavilla ha sentito era conseguente all'urto della parte posteriore della sua auto [illegible] Franco D'Andrea, 43 anni, capo casello della Sav, abitante a Fénis [illegible] frazione Barche 110, morto domenica per la lesione dell'aorta.

«Dopo essere stato investito, alle 11,30, si era seduto, parlava con un collega. Sembrava solo ferito alle gambe» hanno detto i testimoni. E invece D'Andrea è morto alle 14. Lascia la moglie, Franca D'Incà, casalinga e una figlia, Diletta, 4 [illegible]. Vivevano in una casa ristrutturata [illegible] di Fénis, in paese si vedevano poco.

«Assurdo, morire così sul lavoro» ha detto qualche collega della vittima. Un dirigente lo ricorda come [illegible] persona di grande correttezza, [illegible] era distinto vincendo un concorso interno, da esattore era stato promosso capo casello. Non sappiamo ancora co[illegible] sia accaduto, aspettiamo i rapporti della Stradale. Su quell'incidente D'Andrea e i suoi colleghi sono arrivati subito, [illegible] sempre. Nonostante qualcuno ci critichi, siamo sempre in prima fila, negli incidenti. E stavolta [illegible] di noi ci ha rimesso la vita».

D'Andrea era arrivato alla Sav nel 1989, dopo aver lavorato come tecnico della Rai di Aosta. Da esattore aveva vinto, nel settembre 1994, un concorso interno della Sav, diventando così capo casello. Domenica l'auto di Mavilla [illegible] sbandata, [illegible] vestendo D'Andrea che stava segnalando l'incidente precedente. Il giovane ai primi [illegible] corritori ha detto: «Andavo a circa 100 all'ora, non mi [illegible] accorto di nessun incidente. Nella [illegible] l'auto [illegible] sbandata a [illegible] una lastra di ghiaccio. Non ho neanche visto quell'uomo, perchè l'auto era di traverso».

Il corpo di D'Andrea sarà sottoposto ad autopsia. I funerali si svolgeranno in forma privata, la data [illegible] è ancora stata fissata. Sulla dinamica dell'incidente, sta indagando la Polstrada [illegible] Pont-Saint-Martin. [s. ser.]

L'Alfa «Gt 105 2000» di Maurizio Mavilla che domenica ha investito sull'autostrada il capo casello Franco D'Andrea

Casa rurale in fiamme

LILLIANES. Quattro ore di intervento dei vigili del fuoco per circoscrivere un incendio divampato nella notte tra sabato e domenica a Lillianes. Le fiamme hanno distrutto una casa rurale di proprietà [illegible] Ubaldo Agnesod, abitante in via Roma. Sulle cause dell'accaduto stan[illegible] indagando i carabinieri di Donnas.

Le fiamme sono divampate intorno [illegible] mezzanotte. Qualcuno ha dato l'allarme chiamando il «115» dei vigili del fuoco di Aosta. Sono subito intervenute squadre [illegible] volontari [illegible] Lillianes, Fontainemore e Pont-Saint-Martin, oltre ai vigili del fuoco di Ivrea e Aosta. Sul posto sono poi arrivati anche i carabinieri di Donnas, per ricostruire le cause del rogo.

Dopo aver gettato con gli idranti migliaia di litri d'acqua, in oltre quattro ore di intervento, i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere e spegnere le fiamme. Ma l'incendio ha provocato danni gravissimi [illegible] stabile rurale di Ubaldo Agnesod.

[illegible]

[illegible]

Cade mentre scia, [illegible] dall'elicottero

La protezione civile è intervenuta ieri intorno [illegible] mezzogiorno, per soccorrere un turista ferito mentre sciava sulle piste del Breuil. All'ospedale [illegible] Aosta [illegible] finito Alessandro Vannini, 53 anni, [illegible] Valsi[illegible] (Alessandria). L'uomo ha riportato un trauma alla schiena. L'elicottero della protezione civile ha trasportato il ferito all'aeroporto, un'ambulanza ha poi trasferito Vannini all'ospedale di Aosta.

GRESSAN

All'ospedale dopo la rissa in discoteca

La squadra mobile di Aosta ha denunciato per lesioni [illegible]ue giovani [illegible] Aymavilles, Giorgio Baraillier, 25 anni e B. E., 16 anni. Secondo [illegible]i agenti, i due sono stati protagonisti di una rissa con altri due giovani aostani, finiti all'ospedale con ferite guaribili in un mese. I quattro si sono malmenati nella notte tra il 30 e il 31 dicembre, alla discoteca «La Niche» di Pila, per futili motivi. Baraillier e l'amico [illegible] giustificati dicendo agli agenti: «Ci hanno spintonato sulla pista da ballo, aggredendoci. Noi ci [illegible] solo difesi».

[illegible]

Giovane arrestato per scontare una condanna

I carabinieri del reparto operativo del comando [illegible] gruppo di Aosta hanno arrestato l'altro giorno Ermanno Mantovan, 28 anni, [illegible] Vercelli; il giovane doveva scontare 20 giorni di [illegible] condanna per spaccio [illegible] droga (la pena era di 14 mesi). Mantovan [illegible] stato fermato vicino alla comunità per tossicodipendenti [illegible] regione Talapè, ad Aosta.

[illegible]

Bloccato sulle piste un ladro di «surf» [illegible]

Gli agenti [illegible] polizia [illegible] servizio sulle piste di [illegible] di La Thuile hanno denunciato l'altro giorno Giuseppe Barreca, 26 anni, [illegible] San Donato Milanese. L'uomo, alla partenza della funivia, ha rubato un «surf» da neve di proprietà di [illegible]ria Ferraro, di Aosta, che lo aveva posato qualche secondo. Barreca [illegible] è impossessato della tavola da neve e si stava incamminando verso l'impianto, per tornare a valle. La donna ha avvertito la polizia, che [illegible] fermato il turista e l'ha denunciato per furto, restituendo il «surf» alla proprietaria.

[illegible]

Denunciato dalla polizia per ubriachezza molesta

Michel Chenal, 29 anni, di Aosta, è [illegible] denunciato dagli agenti della questura [illegible] l'accusa [illegible] ubriachezza molesta. Il giovane, [illegible]condo la polizia, disturbava i passanti vicino alla sala giochi [illegible] avenue Conseil des Commis. Gli agenti lo hanno fermato e denun[illegible]

A Gignod

Corso musicale e rassegna di [illegible]

GIGNOD. Vi sono da segnalare due nuove iniziative attivate dalla biblioteca comunale di Gignod per l'anno 1995. La prima [illegible] un [illegible] di educazione musicale per ragazzi e adulti, di percussioni, batteria, guida all'ascolto e musica d'insieme. L'insegnante [illegible] Marco Giovinazzo che studia all'Istituto musicale regionale.

La seconda si collega nell'ambito del cinema e si intitola «Dal film commerciale al film d'autore». Si tratta di una rassegna che prevede la [illegible] di pellicole di particolare valore artistico [illegible] culturale con una breve presentazione prelimina[illegible] ed una successiva discussione sui contenuti e sulla tecnica [illegible] dal regista.

Il corso [illegible] aperto ai ragazzi di età superiore ai 15 anni e agli adulti. Il coordinatore dell'iniziativa è Luciano Barisone.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla biblioteca [illegible] ore pomeridiane (telefono 56449, con prefisso 0165 per chi chiama da fuori zona).

Per la lotta alla distrofia muscolare

Raccolta di fondi in nome di Matteo

Matteo Davi, morto a Courmayeur

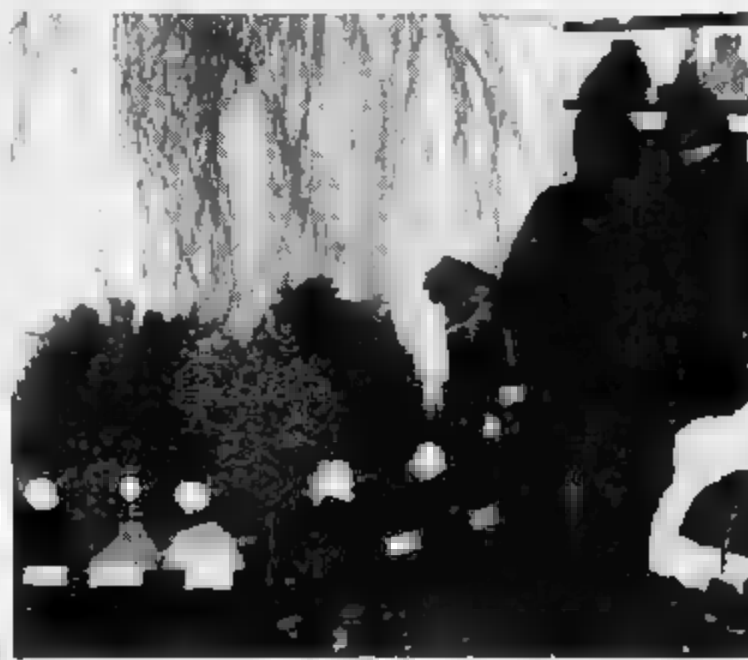
COURMAYEUR. Matteo Davi, il bambino di sette anni morto tragicamente [illegible] 1° dicembre mentre sciava con i compagni dello sci club Courmayeur Mont Blanc sulla pista [illegible] Pian della Gabba nel comprensorio della Val Veny, è rimasto nei cuori degli abitanti della cittadina ai piedi del Bianco. Le cir[illegible] della [illegible] piccolo Matteo non [illegible] ancora sta[illegible] chiarite dall'inchiesta aperta dalla magistratura.

Al momento gli indagati [illegible]'ipotesi di reato [illegible] omicidio colposo) sono 5: i due direttori delle piste Germano [illegible] [illegible] Attilio Chenoz; il responsabile [illegible] esercizio Sergio Blengini, il diretto[illegible] tecnico Stefano Bor, e il maestro di sci Marco Cantele che guidava la pattuglia di bambini di cui Matteo Davi faceva parte. Perchè di Matteo rimanga un ricordo concreto, gli abitanti [illegible] Courmayeur il giorno dei funerali hanno voluto dare un segno tangibile: con la partecipa[illegible] dei compagni di scuola del bambino e di tutti gli alunni delle elementari, hanno raccolto 3 milioni 327 mila lire.

La [illegible] sarà versata alla sezione milanese dell'Unione Italiana per la lotta contro la distrofia muscolare; in particolare servirà per la ricerca nella prevenzione nei confronti [illegible] bambini. [a. c.]

L'esposizione è stata organizzata dalla turista milanese Anna Delfino

Le bambole in mostra al Corona

Ogni «pezzo» è vestito con abiti tradizionali

Due signore visitano la mostra di bambole allestita nell'hôtel Corona di Aosta

AOSTA. Vestiti d'altri tempi, con tessuti ormai accantonati tra i ricordi dell'infanzia di molti valdostani [illegible] una caratteristica: le dimensioni ridotte. E' la mostra intitolata: «Il costume valdostano in miniatura», ospitata fino [illegible] domenica 29 gennaio nella sala Reale dell'ex hôtel Corona, al secondo piano [illegible] piazza Chanoux 28.

Autrice del paziente lavoro di ricerca è una donna milanese, da anni appassionata della Valle d'Aosta: Anna Delfino. Ha raccolto la sua collezione di bambole [illegible] ha vestito ogni suo «pezzo» con abiti tradizionali della Valle, cuciti e preparati utilizzando [illegible] materiali provenienti dall'antica tradizione locale: capelli con lana di pecora, grembiuli di sete preziose, vestiti di «drap» e pizzi.

C'è anche [illegible] collezione di cuffie da neonato e di nastri. La mostr[illegible] [illegible] aperta dalle 15,30 alle 19,30. [s. ser.]

La sottoscrizione per tendere una mano agli alluvionati si sta avvicinando ai 23 miliardi

Il ponte di Alba ricostruito dai lettori

Abbiamo già dato un aiuto a oltre ottomila famiglie

Grazie anche alla solidarietà dei lettori di *Specchio dei tempi*, [illegible] potrà vedere partire al più presto i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Cherasca, il torrente che scorre nella zona Sud-Est della città, responsabile, insieme con il Tanaro e gli altri corsi d'acqua straripati, [illegible] la disastrosa inondazione [illegible] 5 e [illegible] novembre.

Il nuovo ponte (in cemento armato, [illegible] sola campata, [illegible] pile dentro l'alveo) collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre [illegible] Corno). Sostituirà l'attuale struttura centenaria, non più adeguata [illegible] adesso anche gravemente danneggiata. La nuova opera scongiurerà il rischio di future inondazioni, favorite dal vecchio ponte a due arcate e con [illegible] grande pila centrale che fa da sbarramento [illegible] deflusso delle [illegible] que e dei detriti.

Proseguiamo [illegible] pubblicazione delle offerte inviate dai lettori:

Wurth srl 35.000.000; Gruppo Anziani San Paolo sezione S. Paolo/Lariano/provinciale lombarda II° versamento 30.000.000; G.R.T snc Alba [illegible] dip e agenti 5.000.000; Alessandro Castelletti 4.536.000. [illegible] spa 4.312.895; Corradini Gianni 4.000.000, liceo scient. Passo Mirabella 3.971.000.

Avis [illegible] di Nole Canavese 3.400.000; dipendenti Uri spa e Uri srl 3.214.000; esercizio casa di cura San Michele Bra 3.000.000; Comari [illegible] 2.900.000; Comunità italiana Francoforte-Germania 2.538.221; Akzo Nobel Chemicals [illegible].

L'Associazione Volontari Libertà Piemonte ricorda l'aiuto dato ai partigiani [illegible] gente piemontese [illegible] 2.800.000. Atlas Copco Italia spa 2.000.000; Enrichetta Gamba 2.380.000.

S.Ini.El srl Cassino, ditta e maestranze 1.500.000; Teatro della Cometa Roma 1.034.000. soc Seges 1.000.000; compagnia teatrale Tetti Neirotti Rivoli 1.000.000. Associazione Abruzzese e Molisana del Piemonte e Valle Aosta 1.000.000, L'Eremita snc di Baratier E. [illegible] C. 2.000.000; Associazione Pugilistica Valenzana 1.000.000; Centro Incontro Anziani di Bellinzago Novarese 1.000.000. ex allieve Marcelline 1.000.000.

Claudia Occhiena 800.000; ditta e maestranze Tiemme Service srl Cassino 750.000; per la ricostruzione [illegible] dell'ospedale Alessandria 2.000.000, Ilcart Scalenghe 1.900.000. Frap srl-Piossasco 1.850.000, [illegible] Manello di Buttigliera Al 1.500.000, in memoria [illegible] mio marito 2.000.000; C.B alla memoria della sorella Giuseppina, Alessandria 1.000.000; in [illegible] di Carlo Scaglia 1.000.000; M.R. elettrica snc 1.500.000: Deltadoc [illegible] Torino comunicazione d'impresa 1.500.000.

Personale Buffet Suisse Biga 1.314.080; Gilli Guido 1.000.000; Lamp srl Scarmagno 1.000.000 istituto Aimone Cravetta 1.355.000; dipendenti della F.lli Campanile spa 1.306.443, alunni scuola media S.Fedele 1.217.500. pro loco e gruppo anziani Trana 1.140.000; dipendenti ditta I.T.T.-Biella 1.125.000; Ramella Parin Piero 1.000.000, Pastore Annateresa 1.000.000. mobilificio Pramotton-/Nus Aosta 1.000.000, Mec System [illegible] Antonini A.E.C snc 1.000.000; Mariuccia srl 1.000.000; liceo scient. Passo Mirabella 1.000.000; Galeazzo Franco 1.000.000. Renato in memoria della mamma Lidia 1.000.000.

Popolazione e Pro Loco Lomberdore 863.000, soprintendenza archeologica del Piemonte p.zza San Giovanni 2 Torino 690.000; San Carlo [illegible] 1973 750.000, soci To Color 700.000; i dipendenti dell'Autocentauro spa 670.000; Ag Porta 644.482. Cervetto Rosanna [illegible] San Francisco [illegible] Davide e Elena 500.000; Sipa 500.000, D.P 500.000; Tura Bruno Fossano 500.000; Bruno ed Emanuela 500.000; in [illegible] di A.E. 500.000, Franco, Helmi e figlio 800.000.

Alcuni commercianti e artigiani di Manta-Cn 800.000, Vassanelli Marina 700.000; Lab della donna snc 700.000; istituto Chiros 700.000; Giai Baudissard Rosanna 700.000; in ricordo di Renato Marengo i suoi colleghi 670.000; associaz. sportiva Papillon 650.000; soc. pallavolo Conrvoi volley 630.000; pro loco Trana 615.000; degli istituti di fisica e fisica nucleare (2 versam.) 615.000; Volpi Enrico e Pria Giovanna 600.000; ritorcitura di Strona omaggi natalizi 600.000; Ilcart Scalenghe 600.000.

Pasticceria Il Bignè via Crocetta 13 Ravenna [illegible] Casizzi Aldo 604.250; Solavagione Mario [illegible] Renzo Volfolina 500.000; [illegible] Livia 500.000; Elena Miroglio [illegible] Berganch Marcello 500.000; Garetto srl loc. Marais-Morgex 500.000; Procida Giovanni-Genova 500.000; in [illegible] di Pierino

VIA RIO MISURETO — VIA SANTA MARGHERITA — TORRENTE CHERASCA — TORRENTE — CHERASCA — VIA RIO MISURETO — VIA S. MARGHERITA — STRADA ANTICHE SERRE

Questo il progetto del ponte, [illegible] sola campata, che collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Corno). Sostituirà l'attuale struttura pericolante

Piazza 500.000; Cesare/Paola 500.000, Elena e Guido 500.000; [illegible] 500.000; pro loco Reano [illegible]. Oro blu-Chieri 500.000, Novarese Mario 500.000; Longo Dario 500.000; classe 3c media Mon[illegible] Dora 463.000.

Dipendenti casa [illegible] cura San Michele Bra 420.000, Eurostrona srl omaggi natalizi 400.000; un'alluvionata 1993 nelle Valli [illegible] Lanzo 400.000, vetreria Vallon snc di De P 400.000, Rino e Vittorio 400.000; Giovani Tabona 400.000; Mori Pier Luca 400.000; soci e centro solidarietà anziani Bordighera 370.000; scuola materna Fattori [illegible] Verdi e Rossi 365.000; studio tecnico amm Giovine 350.000; Salati 350.000, dipendenti C.S.E.A. 330.000, Corrado Paganelli Toselli Ines Belotti Raffaella 300.000; per sposi in difficoltà 300.000; La Gure Matte 300.000; i componenti di via Robassomero 300.000; Cucchi Mariella 300.000; Cochis Dorina 300.000; Celle Ligure 300.000; in memoria di Alba Bent 300.000; Cappuzzo Michela 300.000; famiglia Barbero 300.000.

Perron Cabus Silvio 300.000; Valeria e Tila 300.000; Luisa 300.000, studenti istituto Rubbiani s[illegible] Marconi Bologna 281.550; ospedale S. Anna 280.000; dipendenti La Vinx srl Leinì 260.000; Silano Filippo 250.000; famiglia Marino 250.000; Paola Acconciature 450.000, avvocati e procuratori del Foro di Pistoia 640.000. circolo Ancol Vallagiolu 600.000. Nuova Trafiplastica srl 500.000; Magliola A.A. 500.000; Favro Giulia 500.000; [illegible] Mompe[illegible] 500.000; Romana Chimici spa 400.000; Rossi Maria [illegible], in memoria di Fenocchio Mario condomini Palazzo Stefania 215.000, ricordando Flavio e Dino i compagni 5A 75.380.000.

I clienti di Vascone Pasta fresca 300.000; T.S 300.000; dipendenti Einaudi di Pescarito e coop. o 300.000, A.M ringraziando Santa Rita 300.000; Nicola Luca Giglio 300.000. dipendenti Recordgraf 260.000; Mana Pan 500.000, P.G.& F 400.000; dipendenti Cein srl 350.000; Luciana 300.000; Gustavo Strafinger 300.000; famiglie Vassallo e Lumello 250.000.

In memoria di Roberto 200.000; in memoria [illegible] Grattapaglia Giulio dai compagni [illegible] leva di [illegible] 120.000, Elisa [illegible] 100.000, R.L. 100.000; Giorgio e Simona 100.000; anonimo 95.000; Federico e Stefano Bruni 50.000; Serpa 50.000; Natale Bambino 14.250; Di Matteo G. [illegible] direttrice, insegnanti e allievi della scuola [illegible] danza Helene Sarie 280.000; i colleghi di Ivano e gli amici di Castiglione T.se [illegible] Germano Sergio 200.000, Spolitu Ugo e Te[illegible] Fiorenza 200.000; gli amici di Ornella 200.000, Elena e Beppe 200.000.

Laura, Monica, Stefania, Emanuela, Grazia, Patrizia e Daniela 120.000; in memoria di Elvira Rosemberg, Graziella e Lino 100.000; Raso Paolo 100.000; Rita Burgo 100.000, Luciana 50.000 Ilaria e Davide 20.000.

Libreria Zanin 300.000; Comune di San Colombano Belmonte 260.000; Matteo Diego e Mattia 200.000; Gia[illegible] Agostino 200.000; Zanin Bidoggia 200.000; Piantoni Mauro 200.000; B.G. 200.000; Bermasse Avelrani 150.000; Righetti Giovanni [illegible] 150.000; Catterina da Padova 150.000.

[illegible] Flavio 150.000; M. Teresa 135.000; Turinetto Gioacchino e Virginia 100.000; Rapalino Maria Emilia 100.000; Muzio Maurizio 100.000; Castelletto Isolina 100.000; Berlin Egle 100.000; A.C 100.000; Tmb 100.000; Simona 100.000; Olivero Silvio 100.000; P.L 100.000, C.D 100.000; Massimo 100.000; Bolero Guido 100.000; [illegible] Caterina 100.000; Testa Corniglia 100.000; Mazzoli Stelvio 100.000; Marchisone Antonio 100.000; Gadda Roberto 100.000; Ferreri Nicola 100.000; Sergio e Maria 100.000; D.N.R. 100.000; Curcio Vincenza 100.000; Coletto Walter 100.000; Clemente Giacomo 100.000; B.I.V 100.000; Iedinovi Alessandra 100.000; di [illegible] c.so Casale 115 100.000; M.M.B.G. 100.000, Apra Francesca 100.000; Usville Ilario 100.000; S.M 100.000; Palestra Samurai 100.000; Gauzellino Bruna 100.000; Galizia Claudio 100.000.

Raccolta com Berzano sp parr. Cacciatori U 100.000; Anna e Massimo 100.000; buon anno 80.000; C.M 80.000; Frazzetta Carla 70.000; associazione Musica più 57.225; in memoria Bellavista Nelda - i coscritti 55.000; Sapino Lorenzo 50.000; [illegible] dene Viviana 50.000; per [illegible] nonna C.M 50.000; Cavaglià [illegible] per l'ospedale di Alessandria 50.000; Carboni 50.000; S.R 50.000; [illegible] Esposito 50.000; Givone Ombretta 50.000; Doveri Irene 50.000; Manca O. 50.000.

In ricordo di Axel 50.000; De Summa M Pia 50.000; A. 50.000; Ppb 50.000, Reinaudo Augusto 50.000; D.V 50.000; C.P. 50.000; Oria Domenico - Leinì 50.000; in memoria [illegible] Annita Sargiari ved. Saluzzo 50.000; Ornatto Caterina 50.000; Christi Sergio 50.000; Christi Aldo 50 [illegible] C.M 50.000; Sinceri Auguri di buon anno 30.000; Michele e Rita 30.000; F.E 30.000; Donetti Angelo 30.000; in memoria di Bechis Francesco 20.000; Quaranta Giorgia 15.000, Marchisio Nerina 10.000; Ferrari Gino 10.000.

Costi Ornella 250.000; Costelli Carla 250.000; Blandino Dario 250.000; dipendenti Optimoda 220.000; scuola elem Morano Ivrea 215.000; Vaccari Massimo 200.000; scout Sant'Ambrogio di Torino responsabile A. Giorda 200.000; Scotto Mario 200.000; Maria Angiola e Riccardo 200.000; Morato Antonio 200.000; in memoria di Falletto Giovanni 200.000; Sighelli Verona 200.000; Sertoli Girotto B 200.000; [illegible] Martini G.F 200.000; [illegible] Conto Gregorio 200.000; Daghero 200.000; Massero Luigia 200.000; Luciana e Roberto in memoria dei nonni 200.000; Manni Antenore 200.000; Maiorca 200.000; coniugi Leopoldo Giovanni Moirano Elena 200.000; Heidi Spielvogel e Panera Alessandro 200.000, Emanuela Giusti 200.000; P.R 200.000; Ravalli Lorena 200.000, Pisaroni Massimo 200.000; Peirano M e Salvanom 200.000; Novaretti Giampiero 200.000; Notaris Luigi 200.000; Osvaldo Giuliana e Selene 200.000; Luigia Vido 200.000; solidarietà Caruzzo Carlo 200.000; per Alessandria 200.000; cugini Brambilla 200.000; Colaianni Bruno 200.000; Elena e Elisa 200.000; Alasia Maria 200.000; Gariglio Germano [illegible] Cristina e Laura 200.000; Enzo Testa 200.000; P.L.M.A 200.000; un gruppo Soc. Bocc. Brandizzese 190.000; Franco Giacometti 175.000; [illegible] Dal Degan e Roberto 175.000; raccolta colleghi Enel per pensionamento collega Brunoi Ezio 160.000; personale scuola materna v. camandona- Pino T.se 155.000; Valpreda 160.000; Durando Sergio 150.000; R.M.C. 150.000; Castellamonte capodanno [illegible] 150.000, Bruno Giorgio 150.000; alunni e insegnanti classe [illegible] sc. el. S. Antonio Ivrea T. 150.000; [illegible] N Rivetto [illegible] 150.000; Marcacci Federica 150.000, Leveratto Attilio 150.000; F.E Fossano 150.000; Ennica Ciabatti 150.000; Turletti Gianna 130.000; Hotel La Mammola 130.000; amici [illegible] Oscar e [illegible] 125.000; Ventura Giovanni 120.000; Anna Servidio 120.000; Sandrone Giorgio 100.000; Seccone Vito 100.000, Roveglia Giacomo 100.000; Ricambi Trading Torino [illegible] 100.000; Andrea Remmert e famiglia 100.000; Vertua Elvio 100.000; Valabrega Claudio 100.000; G.L. Pinerolo 100.000; Tosetti Rossella 100.000. Timossi A. e Traverso L. 100.000; Tibaldi Luciana 100.000; Superti Luigi 100.000; in memoria della mamma e del fratello 100.000; VG 100.000; Mandili Serafino 100.000, Lacastellana Rocco 100.000; Kujiorao Kayasuko 100.000, Alessandro e Laura 100.000; Fracasso Maria 100.000; Fissore Adriana 100.000; Marchini Antonio 100.000; Ida e Pierino 100.000; Guindani Franco 100.000; Montagna Michele 100.000; Cristina 100.000; Matteoli Fabrizio 100.000; Albertelli Giuseppe e Vanna 100.000; Marotti Fabio 100.000; i fratelli Capitani 100.000; Bonansea Maurizio 100.000; Bertino 100.000; Bernasconi Silvio 100.000; Bernardi Tiziana 100.000; Bergamasco Lorenzo e Anna 100.000; [illegible] Massimino 100.000; Barsocchi D e [illegible] Galbiati Fernanda 100.000; Carè Vincenzo 100.000; Burzio Giovanni 100.000; Bursi e Lavagna 100.000; Giampiero e VV 100.000; Bosio Luca 100.000; Boni Benita 100.000; cacciatori Viù 100.000; D'alessandro 100.000; Craviotto [illegible] Batta 100.000. Como Trans Torino srl 100.000; Colombara Loredano 100.000; [illegible] Aldo e Valeria 100.000; Bianchi Marino 100.000; Fersini Silvia 100.000; Ferrante Luigi 100.000; F.G.B.R. 100.000; Elisabetta Goffi 100.000; [illegible] 100.000; Ducly 100.000; Nico[illegible] per associazione coldiretti Viù 100.000; Glauda Amedeo 100.000; Giorgio 100.000; Gili Laura 100.000; Ghione Silvano 100.000; Nic e Roby 100.000; Mura Luciano 100.000; Mossini [illegible] 100.000; Moroni Piero 100.000; Moroni Pierluigi 100.000; agli amici piemontesi Franca Mora e Pegoraro Gianfranca 100.000; Monti Giovanna 100.000; Quattrocchio Emilio 100.000; Pon[illegible] Roberto 100.000; Ponsi Maddalena 100.000; Pinotti Gianni/Naia Daniela/Volpini Marcello 100.000; Pedracini Angelo 100.000; Pavese M. Teresa 100.000; Parola Rosa 100.000, S.F. 100.000; Scalerighe Giancarlo 100.000; Aroldi Virginia 100.000; Arlorio F 100.000; Arduino G.M 100.000; Agricola Paolo 100.000; Apostolo 100.000, Andorno Furbacco Erailia 100.000, Ampollini Paolo 100.000; Alessio Piero Giorgio 100.000; Cristini Adriano & C. snc 90.815; G.L.F.S. 80.000; Gadaldi Francesca 70.000; Negro Irene 60.000; Carla 60.000; dipendenti Lacidogna [illegible] 53.000; 7376 50.000; Sessarego M. 50.000; Valentina Columbro 50.000; Anna e Mario None 50.000; Teresio Lupo 50.000; Stefano 50.000; Savoretti G. 50.000; [illegible] Attilio 50.000 Roncog 50.000; A. 50.000; Poma Colnego L. 50.000; Picollo F 50.000; Picca Mauro 50.000; Perrotta Lucio 50.000; Perri Franco 50.000; Pavia Leonilde 50.000; Sensini S. 50.000; R.M. 50.000; Francesca Cagnassi 50.000; Giovanni Battista e Silvia 50.000; Vitali M.G 50.000; La Rocca R. 50.000. Grillo Corrado 50.000; Giuseppe-Roma 50.000; Montecarlo Emilio 50.000; Miazza Maria 50.000; Merotto Vittorio 50.000; Merlo Piercarla Bassini Angelo [illegible]; Marchisio Renato e Genovesi Giacomina 50.000, Mangone Giovanni 50.000, Manaira Franco 50.000; Parodi Silvia 50.000; Oliva Domenica 50.000; in suffragio della defunta Raffaella Delleo 50.000; Naslati Paolo 50.000; Muzzi Guido 50.000; Morando Maria 50.000, Bertola Annarita 50.000; Bareggiani Maria 50.000; Barberis Alberto 50.000; Barban Alfonso [illegible], Guido e Emanuela 50.000; [illegible] studenti del Cattaneo succursale occupato 50.000; Riccardo e la nonna offrono per il paese di Rocchetta Tanaro 50.000; Boraso Patrizia 50.000; [illegible] Peppino 50.000; Biondi Anna Maria 50.000; [illegible] Gabriella 50.000; Bignotti Ines 50.000; Bevilacqua Michelangelo 50.000; Alineri Rita 50.000; Berutti Massimo 50.000; Cultrera Bruna Olivero 50.000; buon 1995 50.000; Collet Antonia 50.000; Cena Valentina 50.000; Cavagnero Carmela 50.000; Casalegno A. / Bruno [illegible] 50.000; Caovilla Silvano 50.000; C.E 50.000; [illegible] Andreani 50.000; [illegible] Iulio R. 50.000; Dequarti A.M. 50.000; Del Ponte g. 50.000; in memoria di nonna Caterina 50.000. Dalmasso Simona 50.000; Festa [illegible] Teresa 50.000; Ferrero Piero 50,000; Farisi Vincenzo [illegible] Roberta 50.000; Faura Luisella 50.000; Fantinato Gino 50.000; fam. Ragona Scalfirili 50.000; Giuliano Salvatore 50.000; Girolami 50.000; auguri di buon 1995 Giorgianni Maria 50.000; Giordano Dino 50.000; Gabbi T. Bonvini R 50.000; Franchi Paolina 50.000; Folegnani Emiliano 50.000; Malvicini [illegible] 50.000; Laprovitola Giuseppe 50.000; Laloia [illegible] 50.000; con auguri [illegible] prosperità per l'anno nuovo 48.825; Tappero Pierluigi 40.000; ai miei piemontesi 40.000; Rocchi Manuela 30.000. Reposi Carlo 30.000; Masperi Bruno 30.000. Maria 30.000; Marchetto Pierluigi 30.000; Dirce e Angelo 30.000; Albai Patrizia 30.000; Barbara 30.000; Baldan Fabio 30.000; Spinella 30.000; per il Piemonte 30.000; Carla/Brunod 30.000. Casalati Angela 30.000; Canazza Maurizio 30.000; Calva Romana 30.000; Rosanna e Carla 25.000; Citterio 24.000; Della Cagnoletta per i piemontesi 22.051.

Panero Giovanni 200.000; Muchi Fausto 200.000; Massoni [illegible] 200.000; M.A 200.000; Dana Borga Margherita 200.000. Allara Loredana 200.000; Dotto Renato 155.000; Nicolini Roberto 150.000; [illegible] Ex operai Camsa 150.000; Barcella Elena 150.000; scuola materna di Bennè 110.000; Davide e [illegible] 100.000; Romanin Natale Coli Pierina 100.000; Razzetti Giacomina 100.000; Repetti Ada 100.000; Rafele Alberto 100.000; Passanante Gianpaolo 100.000; Manera Irene 100.000; Isnenghi Gabriella 100.000; Griglione Franca e [illegible] 100.000; Daniele Josua Bruno 100.000; Camisasca Carla 100.000; Lino e Nadia 100.000; in memoria alla [illegible] Giuseppina Franca e Carlo 100.000, Spanu Luigi 50.000; Salomone Giulio 50.000; Salamino Vittorio 50.000; R.M. 50.000; Piccinini [illegible]; Nipoti Cristina 50.000; Casarielli Luciano 50.000; Barucchi Alessandra 50.000; Mettifogo Maria 50.000; Melleri Claudia 50.000; Guasta Margherita 50.000; Cottino De[illegible] 50.000, Delfoppi Stocco 30.000; Assandri Stefano 20.000; Pisanò, Ancona 10.000; Mollo Biava 10.000; Mastrapasqua Giacomo 10.000; Marche Graziano 10.000.

Clorinda 200.000; Da Ugo, Grignasco 200.000; Regina Recchia 200.000; ricordando Ada 150.000; alle persone meno fortunate [illegible] me 150.000; Franco Andreani 120.000; Vincenzo Pompameo 110.000.

(continua)

Totale lire 22.683.206.000

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

I fondi [illegible] devoluti all'istituto per la ricerca e la cura del cancro [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

7 GENNAIO: da zio, zia cugini e amici [illegible] Rodallo in memoria di Gianotti [illegible] 504.000; condominio [illegible] via Gioberti 34 in memoria di Adele Basso in Canavero 250.000; amministratore, custode e condomini di corso Monte Cucco 148-150 in memoria di Graziella Giordana in [illegible] 250.000; il condominio [illegible] via Maria Vittoria 49 in memoria [illegible] Maurizio Raviola 200.000; colleghi del Maglificio Calzificio Torinese in memoria [illegible] Alessandra Lucca 180.000. C.M.G. in memoria di Papa Giovanni 10.000.

I fondi sono devoluti all'istituto per la ricerca e la cura [illegible] cancro [illegible] Candiolo [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

9 GENNAIO: Schedario Tecn.Edil spa 1.000.000; S.P. [illegible], gli amici di via Robaldo e via Sestriere in memoria di Angelo Genta 500.000; in [illegible] Piero Borgoglio 500.000; in memoria di Piero Borgoglio 500.000; i residenti di [illegible] Rivalta 90 e loro interni in memoria di Lelia Cattaneo 480.000; fam Bartolo 414.000; Elena e Alcide 400.000; in memoria [illegible] Calcinotto Maria [illegible] amici 400.000; in memoria di Felice Ruffino i condomini di via Bueno Aires 9/1 ed amici 365.000, in memoria [illegible] compianta [illegible] Cattaneo, le famiglie Ferrari, Re, Dutto, Bortolin e Castellino 300.000; i condomini di via Moncalieri 65 e via Maria Cordero 3 di Grugliasco in memoria di Laura Olivieri 250.000; Daniela e Mario 200.000; Stefano [illegible] 200.000; Bice, Mariangela, Lorenzo, Sebastiano, Giuseppe per [illegible] Miceo 200.000; in [illegible] di Beniamina Malandrone il condominio City di c.so Francia 145 Collegno 200.000; Piera, Daniela e Mara 180.000; le nipoti in [illegible] Maria [illegible] Farra 180.000; in memoria di Sebastiano Arlaudo, i condomini di v. San Michele del Carso 170.000; in memoria di Costa Antonio, i colleghi del figlio Ugo 160.000; in ricordo di Felice, Mariuccia Tosi e famiglia, Angiolina, Rina e coniugi Violino 125.000; Mantelli 100.000; M.I. Venaus 100.000; Mag 100.000; Giorgio e Angela [illegible], in memoria di Domenica Salusso e Graziano Turla 100.000; in memoria [illegible] papà [illegible], in memoria di Laura Olivieri 50.000; Germano Stefania 50.000; in memoria [illegible] Maria Coppo vedova Tarditi 50.000, i residenti di [illegible] 90 e lorointerni in memoria [illegible] compianta Lelia Cattaneo 50.000; in memoria [illegible] genitori Antonio e Agnese da parte di [illegible] 50.000; M.A. in ricordo [illegible] Lombardi Raffaele 25.000; G.N [illegible] Rivarolo C.se 20.000; in [illegible] dei genitori di Vita 15.000.

10 [illegible] in memoria di Pietro Boria, parenti, amici e condomini di corso Orbassano 89 580.000; in memoria di Davide Teodoro Maglio, i familiari 300.000; in memoria di Raffaele Cilenzo gli alunni della V[a] A e V[a] [illegible] scuola Gobetti Torino 270.000; gli amici di Marco e Luisa 200.000; Giuseppina Giacosa 100.000; Valentina 50.000; Agnese ed Enrica Spagnoletti in ricordo [illegible] Nunzio 30.000.

11 [illegible] Di Meo Aldo 1.000.000; in memoria di Peretti Leonilde, fratello, sorelle e nipoti [illegible] Ivrea 350.000, i colleghi di Patrizia in memoria [illegible] Maria Volpe ved. Catalano 200.000; Curreo Maria e Flavia [illegible]: gli amici del vicinato in memoria di Giovanni Della Valle 150.000; in memoria di Lorenzo Losano 110.000; il Gruppo Bocciofilo Moncalierese in [illegible] del socio Leonardo d'Andrea 100.000; Rita Vair 100.000; in memoria di Toni Borgis 100.000; [illegible] la mamma, papà e Antonio 50.000; in memoria di Margherita Griffoni in Barolo 240.000; Rege Paolo 200.000; Fracchia Zara 200.000; [illegible] Oscar e Daniele i migliori auguri 200.000; dipendenti S. Paolo Castelnuovo Scrivia 110.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Piovesana Maria 50.000; Boldi Lorenzo 30.000; Baldan Fabio 30.000.

12 GENNAIO Marceddu Marisa 109.200; in memoria di [illegible] Fracchia Stefani 50.000; in [illegible] di Luigi Perrone i parenti 450.000; alcuni condomini del Colgiansesco Alpignano in memoria di Rinaldo Negro 350.000; [illegible] memoria [illegible] Bocca Salvatore, condomini, inquilini e amministratrice di via Cibrario 45 310.000; Alfredo Di Prima 210.000; condomini e inquilini di p.zza Gozzano 7 in memoria di Carlo Starola 200.000; in memoria di Pierfranco Barbero 150.000; F.& C. spa 130.000; in memoria dell'amico Mario Gherra 100.000; le fam. Maschera e Dutto in memoria di Negro Rinaldo 100.000; in memoria di Umberto 50.000, in memoria di Luigi Perrone i parenti 10.000;

13 GENNAIO: colleghi Enel [illegible] Alfredo Santa in memoria della moglie 435.000; D.M 400.000, in memoria di Paolo gli amici Guido, Carlo e Francesco [illegible] in memoria di Ercole Rondano gli amici di Monica 200.000; in memoria di Giraudo Lucia, fratello e cognata 200.000; i condomini di via Cardellino [illegible] in memoria di Giovanni Orefice 200.000; amici e amiche di Manuela per la scomparsa della [illegible] 180.000; in memoria di Paneblanco Sebastiano i colleghi della figlia 150.000; in memoria di Assunta Demarchi 120.000; in memoria [illegible] Valenti Giuseppina vedova Fongo i condomini di via Mazzini 4, via Rattazzi 1 e negozi 100.000; Bertola Laura 100.000; gli amici Della Costa in memoria di Nino Pala 60.000.

14 GENNAIO: [illegible] in memoria di Leda Pellegrini 1.000.000; in memoria di Germano Sergio Timo 800.000; i colleghi di Patrizia in memoria di Leda Pellegrini 480.000; le famiglie Costanzo, Marchisotti, Vercellotti in ricordo del cugino Pierangelo 225.000; in [illegible] Domenica Vallaro i condomini di via Borgaro [illegible] 160.000; in ricordo dello zio Fred 100.000.

Per il Fondo di Solidarietà

Offerte [illegible] lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

10-14 GENNAIO: un piccolo aiuto per un felice Natale, tutti i dipendenti e collaboratori di Alpine Italia 900.000; Chiara 200.000; Maria e Giovanni 150.000; Retin e Jeri [illegible] C.G 50.000; [illegible] 50.000; Paola in memoria del marito 50.000; Banca d'Italia 1.000.000; R.B. 600.000. per i miei defunti, Valente 300.000; Walter Barbero 50.000; Carutti 50.000; Colasanto Matteo 1.000.000; Ciampolini Francesca 700.000; Leoplast srl 600.000; Borgese M.Teresa 500.000; Sarmas spa 300.000; Repetti Vittorina 200.000; Di Viesto [illegible] 200.000; Simona e Francesca 200.000; Gibbone Luciana 200.000; Martina, Marilù, Marco 200.000; Sabatini Maria Teresa 200.000; L.100.000 Paolo e Claudio L. 50.000 Manuela e L. 50.000 William 200.000, Liliana 200.000; Bozzi Rosa 200.000; Rino, Nando, Argia [illegible], K R 180.000; Seminara Luciano 150.000; Bpc 150.000; Gagliasso Renato 150.000; un sorriso [illegible] abbraccio e tanti auguri 100.000; Massimo ricordando i nonni 100.000; Graiani Chiara e Laura 100.000; Fc 100.000; Enrico e Elena 100.000; P.L.M.A. 100.000; Vivenza Teresa 100.000; Virdis Anna 100.000; Vallero Carlo e famiglia Rivarolo 100.000; in ricordo di Giannino 100.000; Musso Carla in ricordo di Alfredo e Maria Genovesio 100.000; per [illegible] e Rosabianca 80.000; Carla 60.000; R.R 50.000; [illegible] 50.000; C.E. 50.000; Vasques Miranda 50.000. Vallero Carlo e famiglia 50.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Savina e Concettina [illegible] Nicola 50.000; D.R [illegible]; Giulio Ugo 300.000, B.G 200.000; i colleghi [illegible] Bruno Chirio in memoria di Anna Vigliocco 120.000; Fabio Martini 100.000; Filippo 100.000; C.G. 50.000; D.M. 600.000; M.M in memoria dei cari 400.000; A.S. 200.000; Venna 200.000; Piergiorgio Pasino 170.000; in memoria di Mario Bottoni le nipoti Wilma e Silvana 100.000, in memoria dei miei cari, Laura 50.000, in memoria dei miei cari, Rosa 50.000; M.G. 200.000 Carrara Autotreni SAS 500.000; P.E. Francavilla B. 50.000; A.C. 30.000; G.F. 100.000; Cesare in memoria del fratello Giuseppe 25.000.

(continua)

La prima di «Les souvenirs oubliés» di Alberto Peyretti

La musica fa rinascere le leggende della Valle

SAINT-VINCENT. La Saison Culturelle è scesa sabato in Bassa Valle, in una sede prestigiosa: la Sala Gran Paradiso del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent. L'occasione [illegible] importante: veniva presentato per la prima volta al pubblico il balletto «Les souvenirs oubliés» di Alberto Peyretti (lavoro, per la verità, già reperibile come compact-disc della Emi Classica).

Lo spettacolo era presentato dal valdostano Melos Art Ensemble, formato da Patrizia Bertolotti (fagotto), Mirco Rizzotto (clarinetto), Renzo Turola (oboe), Giovanni Navarra (flauto) e Donatella Meneghini (pianoforte). Con loro doveva essere Nando Gazzolo, [illegible] recitante; l'attore, trattenuto da un imprevisto, è stato sostituito [illegible] la bravura a tutti nota da Renzo Giovampietro. La parte vocale era [illegible] pannaggio del giovane e bravissimo soprano Elisabetta Scano. Ammiratissimo l'intervento della Compagnia di Danza Teatro di Torino, con costumi e coreografia di Loredana Furno.

La gestazione e la nascita dell'opera, come ha spiegato Alberto Peyretti, risale proprio a [illegible] anno fa. Il musicista - che ha accantonato da qualche tempo una intensa attività direttoriale per dedicarsi con maggiore continuità alla composizione - fu indotto all'impresa da una [illegible] mittenza presentatagli proprio dal Melos Art Ensemble su suggerimento del prof. Alexis Bétemps, studioso delle tradizioni valdostane. Peyretti ha selezionato cinque leggende e ha poi fornito egli stesso un testo di collegamento: un vecchio vagabondo, che [illegible] Natale si rifugia in un casolare e confida i [illegible] racconti alla fiamma del focolare. I testi attingono alla letteratura popolare della Valle e portano i nomi di Jean-Jacques Christillin, Tersilla Gatto Chanu, Eugénie Martinet e Marco Gal. Sfilano personaggi di [illegible] profilo: l'asinaio che sembra ingenuo ma si rivela furbo e saggio; le ragazza che offre bellezza e vita al laghetto alpino gettandosi nelle acque gelide; le contadine Clémentine e Sabine. Ma appaiono anche suggestive animazioni naturalistiche, come la leggenda dell'inverno che permette al pino [illegible] mantenersi sempreverde.

«La vasta partitura che sostiene [illegible] narrazione e gli istanti lirici - ha scritto Enzo Restagno - sfrutta abilmente [illegible] colore degli strumenti a fiato sospingendolo verso [illegible] prospettiva che oscilla tra l'arcaico e [illegible] popolaresco. Non ci sono ricalchi di stili e forme antiche [illegible] alludere [illegible]screto ed efficace che scivola abilmente dai valzer alle cantilene sacre e profane. Sotto quelle apparenze così frugali [illegible] partitura di Peyretti possiede però articolazioni solide e sapienti nelle quali l'orecchio più esperto può cogliere l'eco di architetture musicali barocche rievocate in una prospettiva novecentesca».

Renzo Giovampietro ha sostituito con successo Nando Gazzolo come voce [illegible] alla «prima» di «Les souvenirs oubliés» di Alberto Peyretti, che si è tenuta al Centro Congressi dell'Hôtel Billia

---

Oggi un appuntamento con il cinema inglese

APPUNTAMENTO col cinema inglese al «Gi-ro del mondo in ottanta ore», che presenta «Ladybird Ladybird» di Ken Loach e «The baby of Mâcon» di Peter Greenaway. Il primo [illegible] si svolge nell'Inghilterra contemporanea, fra diseredati e istituzioni sociali dedite allo svolgimento miope del proprio lavoro.

Maggie, che ha alle spalle un'infanzia terribile, [illegible] in una famiglia disgregata e violenta, ha un'ossessivo desiderio di maternità, che esaudi[illegible] mettendo al mondo figli con gli uomini più disparati. Ne ha già partoriti quattro con altrettanti mariti. Poi però regolarmente i nuclei familiari si sfasciano e i servizi sociali inglesi le tolgono i bambini, col pretesto che è una madre inaffidabile. Ora ha appena conosciuto Jorge, un uomo diverso da tutti gli altri, gentile e paziente. Il problema [illegible] che anche lui [illegible] irregolare, immigrato clandestino [illegible] Paraguay. Così anche i due figli che la coppia ha verranno allontanati dalla madre.

Tratto da una storia vera, «Ladybird Ladybird» ripropone lo stile spoglio e [illegible] concessioni [illegible] Loach, la sua rabbia impegnata incanalata nelle forme [illegible] un racconto moderno. Il [illegible] realismo quasi documentario, asettico (la luce nel film sembra quasi da sala operatoria), [illegible] carburante perfetto per l'interpretazione di Crissy Rock, attrice esordiente di grandi possibilità espressive. Una collabo[illegible] straordinaria fra regista e protagonista che ha valso ad entrambi un premio all'ultimo Festival di Berlino.

Completamente diverso lo stile di Greenaway, pittorico, debordante, barocco. Anche perché descrive l'essenza stessa dello spettacolo moderno, nato [illegible] rappresentazione morale e allegorica all'epoca della Controriforma. E' in questo clima che si svolge la vicenda cruda e blasfema de «The baby of Mâcon». Siamo nel 1659. Alla corte dei Medici viene allestita un'opera teatrale basata su un fatto avvenuto nella città di Mâcon. Una vecchia partorisce uno splendido bambino in grado di fare prodigi. [illegible] sorella di questi, ancora vergine, si dichiara sua madre, facendo gridare al miracolo. Trovata però in atteggiamento disdicevole con il figlio del Vescovo, si vede togliere il bimbo dalla Chiesa, che ne amministra vendendo i [illegible] umori corporali come reliquie.

La fanciulla si vendicherà soffocando il bambino e dando il via a una catena di tragici avvenimenti.

LADYBIRD [illegible]
[illegible] Ken Loach
con Crissy [illegible], Vladimir Vega
Cinema: Giacosa, ore 18,10 e 22,20
[illegible] BABY OF MACON
di Peter Greenaway
[illegible] Julia Ormond, Ralph Fiennes
Cinema: Giacosa, ore 20,10

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso Tel. [illegible] Or.: 20/22 Lire 10.000 — **Il re Leone** — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Giacosa Tel. 0165 262.220 Lire 7.000 — Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 **Ladybird, Ladybird** di K. Loach, G.B. 1993, [illegible]. Ore 20,10 **The Baby of Macon** di P. Greenaway G.B., Olanda, Francia, Germania 1993, 122'. Tel. (0165) 262220.

[illegible]
S. Anna Tel. (0125) 307.483 Or.: 20/22 Lire 10.000 — CHIUSO

COURMAYEUR
[illegible] Tel. (0165) 841.205 Or.: 21,30 L. 10.000 — OGGI CHIUSO

[illegible]
Des Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: 19.30/22 Lire 13.000 — [illegible]

COGNE
[illegible] Paradiso Tel. (0165) 841.205 Or.: 17/20/22 Lire 10.000 — CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro Tel. (0125) 641.[illegible] Or.: [illegible] [illegible] 10.000 — **The Mask** — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jork (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e diventa il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 17,10/19,20/21,30 (Cineclub) — **La prossima volta il fuoco** — *di F. Carpi, con J. Rochefort, M. C. Barrault, L. Kedrova (Ita. '93)* — Un professore universitario, nel tentativo di esorcizzare la morte, scopre una forte [illegible] d'amore [illegible] la figlia. N. V. 1h 25'

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	10	24	50	75
	81	65	60	59	33
CAGLIARI	38	58	86	61	53
	80	69	81	52	46
FIRENZE	80	25	48	1	44
	78	65	64	63	63
[illegible]	4	36	42	79	73
	119	79	73	80	60
MILANO	57	[illegible]	39	78	48
	86	78	74	59	51
NAPOLI	36	1	88	75	85
	69	62	59	56	47
PALERMO	56	10	15	8	19
	106	92	80	49	44
ROMA	50	83	68	20	79
	60	72	62	61	47
TORINO	87	19	8	[illegible]	68
	98	43	40	38	38
VENEZIA	4	73	2	32	67
	71	69	61	59	54

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 73 di Venezia. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-78; 73-22; 73-23; 73-53; 73-28; 73-40; 73-86; 73-51; 73-42; 73-10; 73-60; 73-45; 73-27; 73-61; 73-54; 73-35; 73-69; 73-55; 73-38; 73-79; 73-59; 73-70; 73-67; 73-64; 73-37; 73-88; 73-4; 73-14; 73-21; 73-15.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (1); Cagliari 10 (1); Firenze 90 (3); Genova 73 (2); Milano [illegible] (4); Napoli 7 (2); Palermo [illegible] (3); Roma 69 (2); Torino 89 (2); Venezia 32 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova.
58-10; 58-20; 58-32; 88-40; 88-50; 58-62; 58-82; 58-73; 88-52; 88-13; 58-23; 58-36; 58-46; 88-53; 88-66; 58-78; 58-77; 58-87; 88-17; 88-57; 58-40; 58-50; 88-10; 88-20; [illegible] 58-52; 58-13; 88-52; 88-82; 88-73; 58-53; 58-66; 88-23; 88-36; 88-46; 88-17; 58-57; 88-76; 88-77; 88-87.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo.
4 - 13 - 22; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85;
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 58; 4 - 40 - 49;
4 - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58;
4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67;
4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76;
4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 40 - 85;
4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 58;
4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 67;
4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 49 - 76;
4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 49 - 85.

	BA	[illegible]	FI	[illegible]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	23	19	53	3	15	4	4	19	8
VERTIBILI	58	2	12	11	5	3	0	[illegible]	5	1
CADENZE	7	8	0	3	5	1	0	0	5	4
	23	24	25	45	26	[illegible]	27	32	22	32
FIGURE	2	1	1	2	[illegible]	7	4	9	3	1
	47	18	12	[illegible]	12	16	71	18	38	23
DECINE	61	1	41	31	41	61	61	51	21	31
	28	48	16	21	28	30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	68

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Serata danzante [illegible] orchestra

Alla discoteca «Divina» questa sera ballo liscio. Nel locale è in programma una serata danzante con orchestra. Dal meglio del liscio, tra valzer e polka, ai successi della musica revival Anni Sessanta. A mezzanotte una breve pausa con la discomusic selezionata da Luca Attucci.

[illegible]
«Enfanthéâtre»

La rassegna «Enfanthéâtre» prosegue domani pomeriggio al Corso con uno spettacolo portato in [illegible] dalla compagnia «Il dottor Bostik e Alphonse e mélodie». Alle 15,30 verrà presentato «Orlando Gaulois, il [illegible] dei funamboli» per la regia di Dino Arru e Wolgang Krebs.

[illegible]
«Montagnaventure»

Domani prima puntata della trasmissione «Montagnaventure - Les parois de la mémoire», che la struttura programmi regionale di Raitre manda in onda alle 19,50.

TV FRANCOFONE

Una commedia cinematografica inaugura i programmi serali [illegible] Tsr che alle 20,35 trasmette *«Sacré sale gosse»* (Usa, 1991, 105'), di Peter Faiman, con Ed O'Neill, Ethan Randall e JoBeth Williams. E' la storia di una difficile riconciliazione familiare. Tutto ha inizio quando Nathalie invita a casa [illegible] figlio Doyle per la Festa del Ringraziamento. Questi, un adolescente duro e difficile, rifiuta. Allora Dutch, il compagno di Nathalie, decide di andarlo a prendere al college. Il problema [illegible] che già al primo incontro il rapporto fra i due si era dimostrato esplosivo. E il viaggio di ritorno sarà decisamente movimentato. Alle 22.25 Tsr presenta *«Tabou»*, in cui [illegible] ospite è invitato a parlare dei momenti forti della sua esistenza. Alle 23,30 segue, per *«La vie [illegible] face»*, il documentario *«Une mort annoncée»*. E' la storia [illegible] una giovane donna incinta, che, a seguito di [illegible] visita ambulatoriale, scopre di [illegible] sieropositiva. La rivelazione comporta una tremenda angoscia e la decisione di abortire. Un anno dopo viene però a sapere [illegible] non essere mai stata malata. Come si è potuto verificare un simile [illegible] medico?

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Pulp fiction.** Viet. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute [illegible], tel. 210.885. [illegible] teatro.
AMBROSIO [illegible]. V. Emanuele II, 52, tel. [illegible]. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible] 1. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** [illegible]: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Warriors - Una [illegible] guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. [illegible] Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]ALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tela y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **[illegible] al bar.** Or.: 14,30; [illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. [illegible] direttore; regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 [illegible] 12-18, lunedì riposo) Tel. 517.6246 - [illegible]
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno, stasera ore 21, recital musicale di Cosimo Gilè in **Se c'era Fred Buscaglione.** Ultimi 5 giorni, da domani ore 21 Mario Brusa in **Tromlin an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
9,30 [illegible]
14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Saint-Paul de Vence**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Come eravamo**

Suisse [illegible]
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
13,05 **Les femmes de sable**
13,35 **Pour l'amour du risque**
14,20 **Profession: reporter Eng**
15,05 **Bergerac**
16 — **La petite maison dans la prairie**
16,45 **Kelly**
17,15 **Robinson Sucroé**
17,40 **Seaquest, le gardien de l'océan**
20,10 **A bon entendeur**
20,35 **Sacré sale gosse**, film
22,25 **Tabou**
23,30 **Une mort annoncée**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete Saint-Vincent Cinque S[illegible]
12,30; [illegible]; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartone animato
17,30 **Dance Television**
19,25 [illegible], notiziario nazionale
20,30 [illegible]

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiz. regionale

[illegible] — **Le avventure di don Chisciotte**, film
15 — **Luisana**, telenovela
16 — **Cantatalia**, rubrica musicale
17 — **Mask**, cartoni animati
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Sloane**, telefilm
20,30 **Controluce**, rubrica
22,50 **Tsd**, sport

[illegible] 7 Vallee
16; 18; 20; 22,40; 23,40 **Informacesette**

[illegible] Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **[illegible] '60, '70**
12,00, 19,00 **Notiziario della Valle d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound** con Andrey
16 — **Juke box**, [illegible] a richiesta
22 — **101 notte italiana**

[illegible] Reporter
5,30 **Linea diretta**. [illegible]
[illegible] 14,25; 16,25 **News**, [illegible] ultima [illegible]
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica [illegible] stop**, [illegible] L. Attucci

Top [illegible]
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News** [illegible]
[illegible] — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — [illegible]**o doc**
[illegible] [illegible]**sica [illegible] stop**

[illegible]
8 — **Buon giorno**
9 — [illegible]

10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **344810, «la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
[illegible] — **La più [illegible] musica di tutti i tempi**

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

[illegible] Bianco
7 — **Golden gala Anni 60**
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8; 10; 12; 15; 18; 17 **Il globo**, notiziario
8,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30, 16,30, 17,30 [illegible] **Radio Suisse internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
10 — **Contatto radio**, con S. Mondaini
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi**, con Ange

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,50 **Liscio in allegria**
12; 15,15 [illegible]**eo/viabilità**
12,20 **Bellezze e dintorni**
15,20 **Maurizio De Stefani**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

L'amaro esordio di Ferruccio Mazzola sulla panchina dell'Aosta in serie C2

«Difesa troppo distratta»

L'allenatore: «Il Legnano ci ha battuto su autogol, ma il risultato finale non rispecchia l'andamento dell'incontro. Bisogna imparare a essere meno ingenui»

Il [illegible] allenatore dell'Aosta Ferruccio Mazzola. A destra Cisco Guida, che [illegible] realizzato il primo gol rossonero nella partita [illegible] il Legnano

AOSTA. Amaro esordio sulla panchina dell'Aosta per Ferruccio Mazzola. Il neotecnico [illegible]sonero ha visto svanire, per un'autorete a 5' dalla conclusione, il sogno [illegible] debuttare a Legnano [illegible] un risultato positivo. In formazione rimaneggiata per le assenze di Chiappara, Colnaghi, Danelutti, Gargani, Lessio (tutti squalificati) e Cocca (infortunato), la squadra del presidente Povan ha disputato una buona prestazione collettiva, [illegible] ho pagato a [illegible] prezzo alcune distrazioni difensive.

«Il risultato finale non rispecchia l'andamento dell'incontro - dice Ferruccio Mazzola -. Il pareggio sarebbe stato più giusto, però nel calcio contano i gol e i lombardi [illegible] riusciti a segnarne uno più di noi. Sono, in ogni caso, soddisfatto della prova fornita dai ragazzi. La squadra è andata al [illegible] là delle aspettative, riuscendo a ribattere colpo su colpo alle iniziative [illegible] padroni di [illegible].

«Non si possono regalare sei giocatori a un avversario del valore del Legnano - aggiunge il mister rossonero - senza dover pagare qualcosa sul piano [illegible]cnico. A decidere le sorti dell'incontro non è stata la superiorità dei milanesi, bensì le nostre distrazioni difensive. Sul piano dell'impegno e del gioco non ho appunti da fare, tuttavia dobbiamo imparare a essere [illegible] ingenui. La fortuna ci ha poi voltato le spalle nella punizione deviata alle spalle di Buda da Degioz quando il pareggio sembrava ormai acquisito».

Mazzola ha presentato Buda tra i pali, Degioz e Stofico in marcatura, Mascheroni libero, Milani fluidificante sulla sinistra, Ferrari tornante sulla destra, Guida, Mulazzi e Ferretti a completare [illegible] centrocampo, Lenta e Morello punte. Nell'ultimo quarto d'ora c'è poi stato spazio per Ceccato, che ha rilevato Ferrari.

«Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo [illegible] un bel gol [illegible] Guida - spiega Mazzola -, ci siamo fatti sorprendere in apertura di ripresa da Giuliotti. Il pareggio ha galvanizzato il Legnano ed è giunta la rete [illegible] Menegatti a capovolgere le sorti dell'incontro. Siamo stati però abili a siglare subito il 2-2 [illegible] Lenta. Purtroppo nel finale è arrivata l'autorete a rovinare quanto di buono eravamo riusciti a fare in precedenza».

La ripresa del campionato non è dunque [illegible] fortunata per l'Aosta, ma si sono notati confortanti progressi, nonostante le numerose assenze. Alla squadra manca ancora un preciso punto di riferimento a centrocampo. La mancata conclusione della trattativa [illegible] Stringara ha privato i r[illegible]i di una pedina [illegible] sicuro affidamento, che avrebbe [illegible] certo elevato il tasso tecnico collettivo.

«Non ho perso tutte le speranze di avere a disposizione Stringara - sottolinea Mazzola -. Il discorso con l'ex giocatore del Bologna e dell'Inter è ancora aperto. Probabilmente c'è stato un malinteso al momento di chiudere la trattativa. Vedremo in settimana se sarà possibile un riavvicinamento. Se cercheremo un'alternativa a Stringara in caso di mancato accordo? [illegible]' difficile riuscire a trovare ancora giocatori validi da tesserare e a noi serve soltanto qualche elemento in grado [illegible] fare la differenza».

Domenica prossima esordio casalingo per Mazzola nella sfida in calendario al «Puchoz» contro il Valdagno, che all'andata sconfisse i rossoneri per 3-1.

Sigfrido Beneyton

Punto [illegible] fuori [illegible]

La trasferta sul campo del Nizza del Saint-Vincent/Châtillon

SAINT-VINCENT. La trasferta a Beinasco [illegible] il Nizza Millefonti ha fruttato al Saint-Vincent/Châtillon un prezioso punto. Dopo la sconfitta interna patita a opera della capolista Grosseto (i toscani hanno vinto anche [illegible] big match contro il Borgosesia, ipotecando [illegible] passaggio tra i professionisti), i biancoazzurri dovevano fare passi avanti in classifica per continuare a dormire sonni tranquilli.

«Abbiamo disputato una buona partita - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -, sfiorando anche il successo. La divisione della posta rispecchia comunque quanto emerso in campo. [illegible] primo tempo i torinesi sono stati più pericolosi, però nella ripresa siamo stati [illegible] ad andare più vicini al gol. Il Nizza Millefonti ha reclamato un calcio di rigore, che poteva anche essere concesso, ma a Pisesale è stato annullato [illegible] gol regolare. Anche gli episodi dubbi [illegible] stati pari».

Antonello Caponi ha rilevato Zoppo

[illegible] tecnico castiglionese ha dovuto rinunciare ancora a Santoro (il vice capocannoniere del girone è entrato in campo negli ultimi 6', più che altro per tenere [illegible] allarme la retroguardia avversaria), dando fiducia al giovane Pivano come libero, tenendo inizialmente in panchina Caponi [illegible] poi inserirlo al posto [illegible] Zoppo in avvio [illegible] ripresa.

«L'ingresso di Caponi - spiega Caviglia - ha dato brillantezza alla [illegible]. Antonello si è mosso molto bene [illegible] ruolo per lui insolito, dimostrando di essere giocatore eclettico. La squadra ha ribadito di [illegible] in ottime condizioni fisiche, uscendo alla distanza quando il Nizza Millefonti aveva ormai esaurito la benzina. Poteva [illegible]che scapparci il colpaccio, però [illegible] contento [illegible] aver strappato il pareggio [illegible] una delle formazioni migliori del campiona[illegible].

La difesa ha retto bene il confronto con i temibili attaccanti torinesi. Brogi è stato chiamato seriamente [illegible] sola volta. A centrocampo Bonaldi ha conferito linearità alla manovra, [illegible] Pisesale si è mosso su tutto [illegible] fronte d'attacco con la consueta bravura.

«Era importante rientrare dalla trasferta [illegible] qualcosa di concreto - conclude Caviglia - perchè il calendario ci propone adesso tre ostici impegni. Saba[illegible] arriverà al «Perucca» un Pinerolo in gran salute, poi dovremo affrontare due trasferte consecutive sui campi della Colligiana e del Borgosesia». [s. b.]

PROMOZIONE

La squadra allenata da Nando Statti ha pareggiato dopo aver condotto la partita per oltre un'ora

Il Sarre/Cogne si [illegible] rimontare ben [illegible] reti

Un deludente 1-1 casalingo anche per il Fenusma di Carlotto

AOSTA. Due pareggi che lasciano l'amaro in bocca. L'1-1 casalingo del Fenusma contro il Caselle [illegible] il 3-3 in trasferta del Sarre/Cogne a Vauda non hanno soddisfatto le squadre valdostane. I blucerchiati hanno dovuto inseguire [illegible] risultato, mentre i biancoazzurri si sono fatti rimontare dopo essersi portati a condurre per 3-0.

Al Fenusma non [illegible] bastato una prestazione di carattere per piegare la resistenza del Caselle. I torinesi sono passati [illegible] vantaggio con Rizzo Barros [illegible] c'è voluto un gran gol su punizione di Mammoliti per riequilibrare le sorti dell'incontro. Nel finale, in un fortuito scontro aereo, il difensore Luca Vallet si è rotto la frattura del setto nasale.

«Abbiamo attaccato per tutta la partita - dice l'allenatore Walter Carlotto -, senza tuttavia riuscire a centrare la vittoria. La bravura del portiere torinese [illegible] alcuni errori di mira non ci hanno consentito di ripetere il successo del turno precedente. Abbiamo, in ogni caso, rosicchiato un punto alla capolista, che ha perso in [illegible]. Avremmo però dovuto fare bottino pieno e accorciare maggiormente le distanze dal Donato Mongrando».

Vincenzo Vasciminno (doppietta) e Giuseppe Mammoliti (in gol su punizione)

Per il Sarre/Cogne amara conclusione di partita a Vauda. Dopo [illegible] dominato l'incontro per oltre un'ora, i biancoazzur[illegible] si [illegible] fatti rimontare tre reti.

La doppietta [illegible] Vasciminno e la rete [illegible] Clerino sembravano aver chiuso le sorti dell'incontro, [illegible] negli ultimi [illegible]' i piemontesi raggiungevano l'insperato 3-3.

«Abbiamo avuto [illegible] torto di considerare già acquisita la vittoria sia per i tre gol [illegible] vantaggio, sia per la superiorità numerica che si era determinata per l'espulsione [illegible] portiere avversario - dice mister Nando Statti -. Ci è mancata la concentrazio[illegible] nel finale di partita. Un punto contro la Vaudese, seconda in classifica, è comunque positivo anche se rimane il rammarico di non aver centrato la vittoria». [s. b.]

SPORT FLASH

[illegible]

L'Union Uap Assurances perde l'imbattibilità

Inattesa sconfitta per l'Union Uap Assurances nel campionato [illegible] C2 di pallacanestro. La squadra di Gaetano Porceddu, dopo undici vittorie [illegible]cutive, è stata superata in casa dal Biella con [illegible] punteggio di 83-81, perdendo così l'imbattibilità stagionale. Miglior realizzatore è stato Roberto Padovani, [illegible] 24 punti.

[illegible]

Successi del Cral Cogne e dell'Olimpia in serie C2

Entrambe vittoriose le squadre valdostane nei campionati di serie C2 di pallavolo. In campo femminile [illegible] Cral Cogne ha espugnato il parquet del Rivoli, imponendosi per 3-0, mentre [illegible] settore maschile l'Olimpia ha sfruttato [illegible] fattore campo superando [illegible] il punteggio di 3-1 i torinesi del San Paolo.

SHORT [illegible]

La vittoria di Vuillermin e il ritiro di Fagone

Successo di Mirko Vuillermin a Pontebba nella terza prova dello «Short Track Cup» di pattinaggio di velocità su ghiaccio. Quinto posto per l'altro portacolori del Centro Sportivo Esercito, Diego Cattani. Ha dovuto rinunciare alle gare Orazio Fagone. Il rappresentante delle Frecce rossonere ha riportato, in allenamento, [illegible] sublussazione alla spalla sinistra.

[illegible]

[illegible] Pila Aosta Welcome vince sul campo di Chiavari

Successo del Pila Aosta Welcome e sconfitta della Vallée nei campionati [illegible] pallamano. In serie C maschile la squadra di Osvaldo Cardellina ha espugnato il campo del Chiavari, imponendosi per 32-21. Miglior realizzatore è stato Giorgio Corniolo, 8 reti. In serie A2 femminile nulla [illegible] fare per la compagine [illegible] Fabio Ponsetti, superata per 26-11 dalle venete del San Fior.

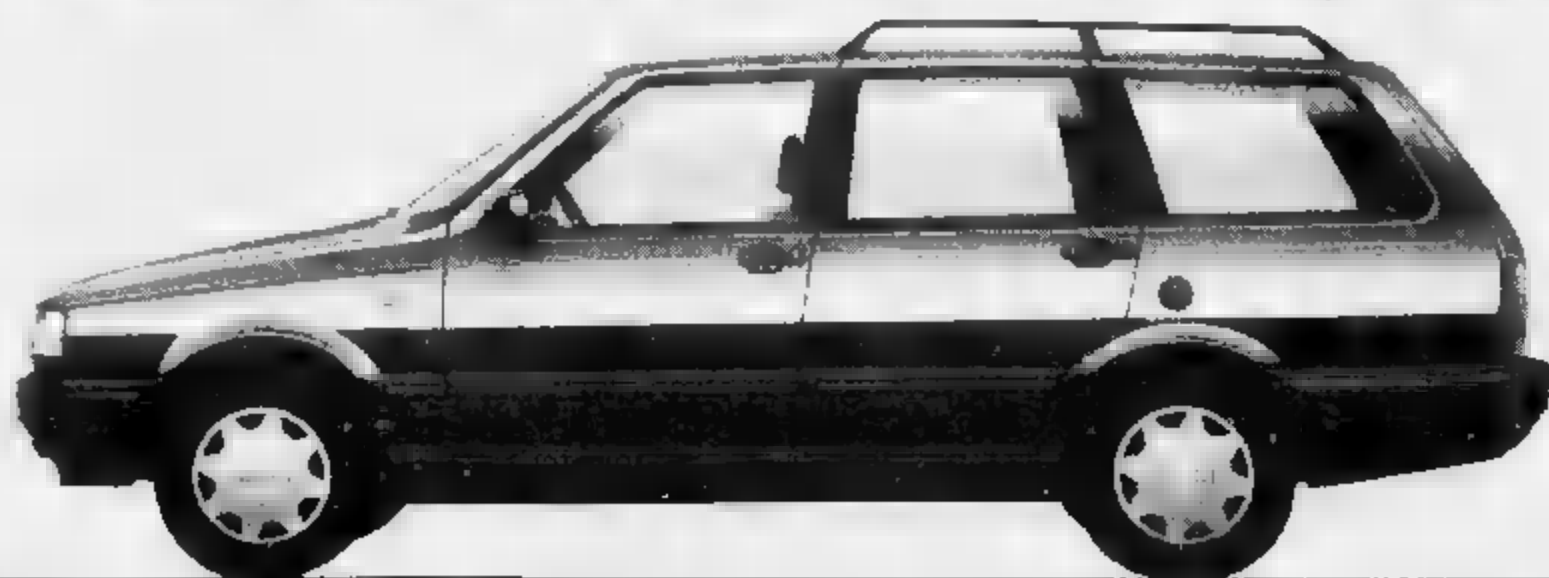
CALCIO

Due punti [illegible] gli juniores del Saint-Vincent/Châtillon

E' tornato alla vittoria il Saint-Vincent/Châtillon nel campionato juniores nazionale. La formazione di Ferro ha sconfitto la Pro Vercelli per 2-1. Chiuso il primo tempo in svantaggio, i biancoazzurri hanno ribaltato il risultato nella ripresa grazie alla doppietta di Zocco.

[illegible]

Un trio valdostano nella semifinale [illegible] Martigny

[illegible] è svolta a Martigny [illegible] tradizionale «Coupe du Roi», gara internazionale [illegible] pétanque a terne con la partecipazione di 180 giocatori (60 terne). Buona la prestazione del trio valdostano Torgneur-Coquillard-Marquet, arrivato in semifinale.

Fondo, vittoria di uno spagnolo nella Monterosalauf e terzo posto di Albarello e Godioz in Coppa del Mondo

Un podio tutto straniero

A Gressoney successo dell'iberico Guitierrez. Il miglior italiano è stato l'alpino Franco Laurent, quinto. In campo femminile è giunta prima la russa Abakoumova

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Sotto un magnifico sole stati pienamente rispettati i pronostici nella dodicesima edizione della Monterosalauf. La manifestazione ha ottenuto successo significativo nonostante, ha sottolineato il sindaco e grande animatore di Gressoney-Saint-Jean Luigi Filippa al momento della premiazione, si sia deciso soltanto mercoledì di fare la gara dopo l'ultima nevicata.

Al via si sono presentati 276 atleti di tutta Europa, che hanno gareggiato una splendida neve e una pista molto veloce non troppo impegnativa di 25 chilometri piedi del Monte Rosa per la gioia degli organizzatori dello Sci Club Gressoney Monte Rosa, del Comune, dell'Apt Monte Rosa Walser, della Comunità della Scuola di sci. Sono mancati gli italiani impegnati in gare all'estero (in Repubblica Ceca per la Coppa del Mondo e in Francia per l'Alpen Cup). Il livello di partecipazione è stato notevolissimo, soprattutto grazie alla famiglia Ghisafi che si è schierata via con tre rappresentanti, di cui due tecnici, tutti finiti tra i primi 15.

Fabio Ghisafi allenatore della Nazionale spagnola e ha preferito far disputare la classica casa sua pattinando sugli sci piuttosto che la Coppa Mondo a Nova Mesto ai suoi due migliori esponenti; non a caso Juan Jesus Guitierrez (di Santander in Cantabria) ha dominato la gara, controllandola in testa nei primi 10 chilometri per poi andare in fuga nella discesa verso il Castello Savoia; il suo connazionale Jordi Ribo è finito secondo. Grazie ai russi Kassanov e Koloskov dell'Uni- Trento il podio è stato tutto straniero.

Il migliore degli italiani è risultato l'alpino gressonero Franco Laurent, staccato oltre 3 minuti, in quinta posizione. Sesto è finito Stefano Ghisafi, che ha portato a Gressoney alcune atlete della squadra femminile Asiva (Emanuele Martello seconda, Nicoletta Pagliero terza e Cristina Lamastra sesta) e buon gruppo della squadra maschile di Carlo Favre che si è giocato il settimo posto in volata Yuri Jerusel precedere un soffio Erik Benedetto, Carlo Christille, l'altro esponente della famiglia Ghisafi, Gabriele, e l'azzurro di biathlon Fabrizio Venturini, undicesimo al traguardo. Buone state anche le gare di Rolando Cuaz tredicesimo, Fabio Ghisafi quindicesimo, Albino Gerard sedicesimo, Gianlino Dacanal diciassettesimo e Stefano Mottini diciottesimo.

Guitierrez ha vinto in 50'51", con 1'09" su Ribo, 1'31" su Kassanov, 1'55" su Koloskov, Laurent a 3'28", «Tcheunne» Ghisafi a 4'01" e il gruppetto dei giovani guidati da Jerusel a 4'08".

Se in campo maschile c'è stata la novità del podio tutto straniero, dopo le vittorie del polacco Lusczack e dello svizzero Hallenbarter, in campo femminile, dopo 11 vittorie italiane, è arrivata la prima affermazione una straniera con la specialista di gran fondo Nonna Abakoumova, 38 anni, già vincitrice della 24 di Andalo e della Marciagranparadiso. La russa dell'Unicars, al terzo successo stagionale, è finita 29ª soluta in 1 e 1 minuto, precedendo 3'32" Emanuela Martello (41ª), di 4'51" Nicoletta Pagliero (44ª), lombarde Genesio e Bossi e le aostane Cristina Lamastra, Nicoletta Appare e Ornella Cerise.

Non ci sono stati incidenti e tutto si è svolto nella massima regolarità una organizzazione come sempre molto efficiente per la gioia di Guglielmo Ceresa, Luigi Filippa, Giancarlo De Fabiani, Renzo Squinobal e tutto lo staff gressonaro. Spettatore ora invece Agostino Filippa, che oggi a Brusson (con Stefano Saracco, Emanuela Martello e Giuliana Lamastra) andrà alla caccia del titolo italiano universitario dopo gareggiato in Coppa Europa sabato ad Argentiere.

Ricco è stato il montepremi a sorteggio con la palma più fortunato per l'aostano Pietro Varola che si è assicurato settimana bianca per due persone in terra walser. **[r. s.]**

Franco Laurent, quinto a Gressoney

Emanuela Martello, seconda

Il maresciallo degli alpini Marco Albarello è protagonista nella quarta frazione della staffetta di Coppa del Mondo disputata nella Repubblica Ceca

---

SCI ALPINO

Il gigantista primo nello speciale Fis di Courmayeur

Belfrond vince in slalom

Il valdostano ha preceduto di 3 centesimi i compagni di squadra Bergamelli e Gerosa. Buon 5° posto di Erik Seletto nella libera di Coppa Europa a La Thuile

LA THUILE. Grande prova di Erik Seletto nella prima discesa libera di Coppa Europa lungo i 2643 metri della Tre di La Thuile con in gara 87 atleti di 13 nazioni. Il discesista di Cervinia si è piazzato quinto, secondo degli italiani, a soli centesimi il vincitore, l'austriaco Andreas Schifferer che si è imposto in 1'51"37. L'austriaco ha preceduto di soli centesimi l'azzurro Maurizio Feller, di 25 l'austriaco Reiner Salzgeber, di 76 russo Filisckin, di Erik, di il francese Llorach e lo statunitense Makar e l'austriaco Assinger; decimo e terzo azzurro Ivan Magni a 1'20".

Tra i valdostani su buoni livelli si espressi con distacchi superiori 3 secondi e mezzo che Massimiliano Iezza 29°, Erik Pinet 31° e Alain Seletto (fratello dell'ex campione italiano) 55°. Erik Seletto è figlio Bruno, già allenatore della Nazionale spagnola tornato a guidare la squadra Asiva. Non ci sono stati seri incidenti, la pista si è dimostrata ad altissimo livello e agli organizzatori dello Sci club La Thuile Rutor arrivati complimenti da tutti.

Nelle prove cronometrate avebrillato gli azzurri Feller e De Mattia (poi infortunatosi a un ginocchio domenica). Il programma è parzialmente cambiato e prevede per oggi sulla pista Tre una seconda libera di Coppa Europa Feller, Seletto e Iezza alla caccia della vittoria; domani ci due supergiganti.

Intanto Matteo Belfrond trova più la bussola in gigante, ma è tornato grande in slalom, specialità in cui ha vinto la gara Fis di domenica a Courmayeur. Trofeo Diego Gex sulla pista Le Greye Matteo preceduto tre soli centesimi Sergio Bergamelli e di 44 centesimi Carlo Gerosa. Tra i 102 concorrenti in gara da segnalare 13° posto di Simone Vicquery a 3"71, il 30° di Riccardo David e il 33° di Hervé Barmasse. **[r. s.]**

Matteo Belfrond non brilla Coppa del Mondo, ma ha vinto uno slalom Fis

---

Bronzo in Coppa per due valdostani

AOSTA. Marco Albarello e Gaudenzio Godioz sono saliti per prima volta insieme su un podio di Coppa del Mondo. Nella gara di staffetta a tecnica classica giunti terzi con la 4 x 10 km azzurra a Nove Mesto infliggendo un'altra netta sconfitta agli specialisti norvegesi (quinti a oltre un minuto da Fabio May, Silvio Fauner, Gaudenzio Godioz e Marco Albarello, e battuti anche dai tedeschi). Soltanto una volta nel dicembre 1992 in Val di Fiemme Albarello e compagni fare meglio in una gara tutta classica giungendo secondi dietro alla Russia (con fuori classifica una squadra norvegese), mentre al terzo posto gli azzurri giunsero già a Oslo nel 1990.

Godioz e Albarello (già protagonisti sabato un 18° e di un 8° posto) sono stati grandi protagonisti in terza e quarta frazione e per due soli secondi e otto decimi lo svedese Forsberg ha soffiato ad Albarello il secondo posto in volata. May è uscito bene dal lancio, ma ha chiuso con sci lenti 10° a 40". Fauner è stato bravissimo a riportarsi 2ª posizione a 22" dal finlandese Isometsa che ha iniziato la marcia trionfale del quartetto scandinavo. Godioz ha cambiato in 2ª posizione, dietro a Kirvesniemi, ma con lo svedese Majbaeck alle calcagna. Albarello ha tentato più volte staccare in salita Forsberg che puntualmente tornava in discesa con più veloci ed era più bravo allo sprint a 1'22" dai finlandesi Hietamaeki, Isometsa, Kirvesniemi e Myllilae. Godioz è ora salito al 14° posto in classifica di Coppa, 2° azzurro dopo Fauner 6°, con 102 punti, Valbusa è 17° e Albarello 21° con 72 punti.

Venerdì l'Esercito con Albarello, Polvara, Clos e Godioz lotterà per il titolo italiano di staffetta a Dobbiaco contro Carabinieri, Forestale e Fiamme Gialle. **[r. s.]**

Gaudenzio Godioz ora è al 14° posto della classifica di Coppa del Mondo

---

L'analisi della sconfitta casalinga del CourmAosta contro Brunico

«In pista senza concentrazione»

Questa sera la difficile trasferta ad Alleghe

AOSTA. Due punti gettati via che potrebbero influire non poco per i play off. La casalinga con il Brunico per 2-3 ha fatto precipitare l'Hockey club CourmAosta al quarto posto della classifica proprio alla vigilia delle tre difficili trasferte di questa settimana. Soltanto una partita presa sottogamba o qualcosa di più? Jimmy Boni ha cominciato la partita le tre linee d'attacco formate da Lafraniere-De Bettin-Olivo, Marco Scapinello-Mc Dougall-Brunner e Alberto Scapinello-Zafalon-Sbicego. Inoltre il tecnico giallonero ha dovuto fare i conti con l'assenza di Reynolds (partito per Klagenfurt), di Endrizzi e dalla metà del secondo periodo di Marco Scapinello (penalità partita per il fallo su Prantner).

Basta a giustificare il CourmAosta visto l'altra sera, che ha ricevuto anche molti fischi? «Il Brunico ci ha sorpreso nel primo periodo - risponde Giorgio De Bettin - e noi non siamo stati molto fortunati verso la fine della partita, quando il disco non voleva proprio andare dentro la loro porta. Non li abbiamo sottovalutati; in fondo loro avevano appena battuto in trasferta il Gardena. Forse siamo un po' stanchi, anche perché abbiamo fatto un duro allenamento per le prossime partite».

Più duro il giudizio del «goalie» Corrado Micalef: «Eravamo disorganizzati, mancava la concentrazione. Dobbiamo prendere più responsabilità in pista perché c'è qualche individualismo di troppo». E' pesata l'assenza di Reynolds? «E' pesata l'assenza di uno straniero - risponde Micalef -, di un giocatore che fa la differenza. Comunque in squadra c'è il talento per andare avanti». Gli altri risultati: Bolzano-Devils 11-3, Fassa-Varese 4-6, Gardena-Asiago 5-1, Milano-Alleghe 5-2.

Il giovane portiere giallonero Corrado Micalef

Giorgio De Bettin attaccante del CourmAosta

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Bolzano	26	18	13	0	5	105	57
Varese	23	19	11	1	7	86	58
Milano	22	19	10	[illegible]	7	76	81
CourmAosta	21	18	9	3	6	80	59
Devils	19	18	8	3	7	83	86
Brunico	17	19	8	1	10	83	97
Gardena	17	19	8	1	10	80	92
Fassa	16	19	8	0	11	93	98
Alleghe	15	18	7	1	10	56	68
Asiago	10	19	[illegible]	2	13	[illegible]	[illegible]

Il programma di oggi: Alleghe-CourmAosta, Asiago-Fassa, Brunico-Bolzano, Devils-Gardena, Varese-Milano.

Giorgio Macchiavello

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 17 Gennaio 1995 AT 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

CITROËN
Conc. GALVAGNO s.r.l.
C.SO TORINO 152
ASTI

Clamorosa inchiesta della procura: perquisiti una ventina di alloggi delle guardie

Il carcere passato ai «raggi x»

Numerosi agenti di polizia penitenziaria in servizio a Quarto interrogati [illegible] lungo dai carabinieri
Emessi 17 avvisi di garanzia. L'accusa: «Minacce a pubblico ufficiale». Il pm: «Nessun commento»

ASTI. Una nuova bufera giudiziaria [illegible] è abbattuta sul carcere di Quarto. Dopo gli arresti, nei mesi scorsi, di due ex comandanti degli agenti [illegible] custodia, accusati di corruzione, ieri i carabinieri del reparto operativo sono tornati in azione nel penitenziario. Un gruppo di militari, [illegible] comando del tenente Luigi Tarantino, [illegible] è presentato all'alba al corpo di guardia. «Dobbiamo perquisire gli alloggi [illegible] alcuni agenti: ecco il mandato» ha detto l'ufficiale al piantone in servizio alla porta.

Dopo qualche [illegible] [illegible] seconda fase del «blitz»: una ventina di agenti sono stati accompagnati in caserma, al comando di via Zangrandi e interrogati [illegible] lungo. Al termine [illegible] notifica [illegible] 17 avvisi di garanzia, emessi dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello. L'accusa ipotizzata: «Minacce a pubblico ufficiale». Gli agenti sono assistiti dall'avvocato Aldo Mirate.

Un picchetto di agenti di custodia passato in rassegna durante una cerimonia nel cortile del carcere astigiano di Quarto quando era direttrice Franca Sanò

Nessuno commento da parte degli inquirenti. Lo stesso procuratore ha osservato la conse[illegible] del silenzio: «Le indagini [illegible] ancora in una fase molto delicata - ha detto Sorbello ai cronisti - per il [illegible] preferiamo evitare dichiarazioni».

Ma [illegible] quali elementi è basata questa nuova raffica [illegible] avvisi di garanzia? Per [illegible] si possono solo fare supposizioni. Da tempo il carcere è al centro di voci e illazioni, legate in particolare agli esiti delle indagini sui due ex comandanti. Accuse clamorose che avevano gettato pesanti ombre sull'organizzazione della vigilanza interna. Forse qualcuno, tra gli stessi appartenenti al Corpo, ha voluto fare chiarezza nel reparto. E allora potrebbero essere scattate le minacce di ritorsione, magari in forma anonima. Ma questa è solo una delle tante ipotesi su cui lavorano i carabinieri del reparto operativo.

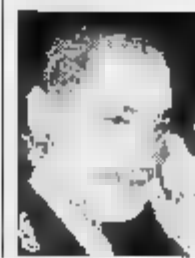
Le indagini, durate mesi, in stretta collaborazione con la magistratura astigiana, h[illegible] permesso di aprire squarci inquietanti nei legami perversi che spesso si intrecciano dietro le segrete mura del carcere.

Ora la nuova clamorosa svolta, che potrebbe portare forse alla soluzione di tanti misteri. Un'inchiesta a cui guardano con fiducia gli stessi agenti o sottufficiali in servizio a Quarto, che svolgono con onestà e impegno un compito difficile.

Franco Binello
Roberto Gonella

Una veduta [illegible] penitenziario di Quarto dove ieri c'è [illegible] il blitz dei carabinieri

Corruzione [illegible] le sbarre

Quelle [illegible]ndagini scottanti sui due ispettori astigiani

L'ispettore Costantino Bianchi ex comandante degli agenti di custodia astigiani arrestato ad ottobre

ASTI. Già nei mesi scorsi il personale del carcere di Quarto era stato al centro di un'altra inchiesta: in cella, dall'altra parte delle sbarre, erano finiti due ex comandanti degli agenti di custodia che avevano recentemente prestato servizio nel penitenziario (i due ispettori sono entrambi attualmente ancora detenuti).

Indagini disposte dalla direzione distrettuale antimafia e condotte dai carabinieri del reparto operativo astigiano.

Ad ottobre era [illegible] arrestato Costantino Bianchi, 45 anni, di Castagnole Lanze, coinvolto nell'operazione «Rap», un'inchiesta legata ad un vasto giro di stupefacenti.

L'ex comandante era accusato di aver intascato mazzette in cambio di «soffiate» ad esponenti della malavita astigiana.

In particolare, Bianchi, già condannato per concussione, è sospettato di aver informato un pregiudicato in semilibertà, coinvolto nell'indagine, della presenza di una microspia piazzata dagli inquirenti sulla sua auto.

Ai primi di dicembre, le manette erano scattate [illegible] polsi [illegible] Giuseppe Semerano, 53 anni, [illegible] comandante a Quarto passato in servizio con lo stesso incarico al carcere di Alessandria.

Corruzione l'ipotesi di reato contestata: Semerano avrebbe preteso soldi per agevolare i detenuti, soprattutto quelli più facoltosi, nell'ottenere un lavoro all'interno della casa di reclusione. Una condizione questa che agevolava poi l'approvazione del regime di semilibertà.

Ma altre vicende avevano sfiorato in passato gli agenti di custodia: due giovani guardie erano state processate con l'accusa di aver afferrato per i piedi e tenuto sospeso nel [illegible] da una finestra un loro commilitone.

[r. gon.]

L'Usl sta accelerando i tempi per poter finalmente realizzare l'opera attesa da anni

Nuovo ospedale, scelto il progetto

Oggi il direttore generale Pietro Ingrao firmerà la delibera per acquisire gli elaborati del gruppo Borini
Sorgerà al Fontanino, disporrà di circa 700 posti letto. Una corsa contro il tempo per i finanziamenti

ASTI. Il progetto è lo stesso [illegible] tre anni fa, [illegible] premesse però sono cambiate, [illegible] i risultati, si spera, siano diversi. Questa mattina il direttore generale dell'Usl 19, Pietro Ingrao, firmerà la delibera con cui [illegible] av[illegible] [illegible] pratica di acquisizione del progetto Borini per [illegible] nuovo ospedale. Appena sarà definito l'accordo con la società [illegible] costruzioni torinese, (ma ormai dovrebbe trattarsi solo di una questione di dettagli), ci sarà l'incarico per il progetto esecutivo, da presentare entro il 24 maggio [illegible] Regione.

Termine quest'ultimo assolutamente da rispettare, per poter rientrare nelle provvidenze previste dal decreto Maroni (che garantisce finanziamento per le opere di edilizia sanitaria nelle aree colpite dall'alluvione). Successivamente si potrà indire la gara d'appalto [illegible] licitazione privata.

«Abbiamo solo quattro mesi davanti, ma dovrebbero essere sufficienti» commentava ieri Pietro Ingrao. Per lui, arrivato ad Asti nell'ottobre [illegible] '92, mentre esplodeva lo scandalo sul primo appalto, questa tap[illegible] è [illegible] importante vittoria. Fin dall'inizio, infatti, aveva indicato nell'acquisizione del progetto, la via più praticabile per cercare [illegible] dare ad Asti [illegible] tanto atteso (e necessario) nuovo ospedale.

«Certo la strada è [illegible] lunga» aggiunge, frenando facili illusioni. La scelta del progetto Borini è venuta sulla relazione di un consulente tecnico (lo studio Ghigo di Asti) e dei legali dell'Usl che avevano esaminato anche gli elaborati presentati dal gruppo Vianini di Roma (ex Caltagirone). «Sulla decisione, ha influito la possibilità [illegible] rendere il progetto Borini esecutivo in breve tempo, oltre ad alcuni particolari che lo hanno fatto preferire all'altro» fanno sapere all'Usl.

Borini si era già aggiudicato l'appalto [illegible] '92 (mentre la Vianini era giunta al quarto [illegible] ultimo posto), annullato poi dal Tar e su cui si [illegible] poi aperto l'inchiesta penale. «Ora - precisa Ingrao - non abbiamo fatto altro che riprendere i quattro progetti che parteciparono al precedente appalto, [illegible] chiedere ai rispettivi gruppi chi [illegible] intenzionato [illegible] cederci gli elaborati, rinunciando a partecipare alla licitazione per l'affidamento dei lavori [illegible] dietro il pagamento del solo rimborso spese». Solo il gruppo torinese [illegible] quello romano hanno risposto e tra i due progetti [illegible] stato nuovamente scelto il primo.

Rispetto a quel piano, però, il nuovo ospedale risulterà ridimensionato. I posti letto da [illegible] scenderanno a 700 (l'attuale ne ha poco meno di 600); confermata la sede: sarà il Fontanino, area acquistata [illegible] questo scopo da Comune, Provincia [illegible] Cassa nel 1968. Costo previsto oggi: attorno ai 150 miliardi.

Fulvio Lavina

Pietro Ingrao direttore generale Usl 19

Ieri alle Vallette

Anastasio interrogato in [illegible]

NIZZA. Ieri pomeriggio il giudice torinese Vittorio Corsi ha interrogato a lungo l'ex assessore comunale di Nizza Pietro Anastasio, accusato di corruzione e tuttora detenuto nelle carceri delle Vallette. L'interrogatorio è stato seguito dal legale di Anastasio, Gerardo Serra. Poco trapela, ma sembra che per il momento i magistrati inquirenti abbiano deciso [illegible] confermare l'arresto.

Pietro Anastasio è alle Vallet[illegible] da giovedì [illegible]; [illegible] [illegible] carico pende l'accusa di corruzione per aver favorito, dietro un compenso di danaro, [illegible] trattativa privata con cui la ditta Aimeri di Mondovì ha ottenuto la concessione per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento [illegible] rifiuti a Nizza. Il contratto risale all'aprile del '91, ma la vicenda è approdata al tribunale di Torino dopo altre indagini che avevano condotto all'arresto di Sandro Aimeri, [illegible] quel tempo titolare [illegible]ella ditta.

[e. ce.]

NUOVA PROROGA [illegible] I RIFIUTI

Ancora un mese per i progetti

L'assessore regionale Mas[illegible] Marino (nella foto) ha concesso ancora un mese ai Consorzi rifiuti dell'Astigiano per predisporre i progetti delle nuove discariche.

SERVIZIO A PAGINA 38

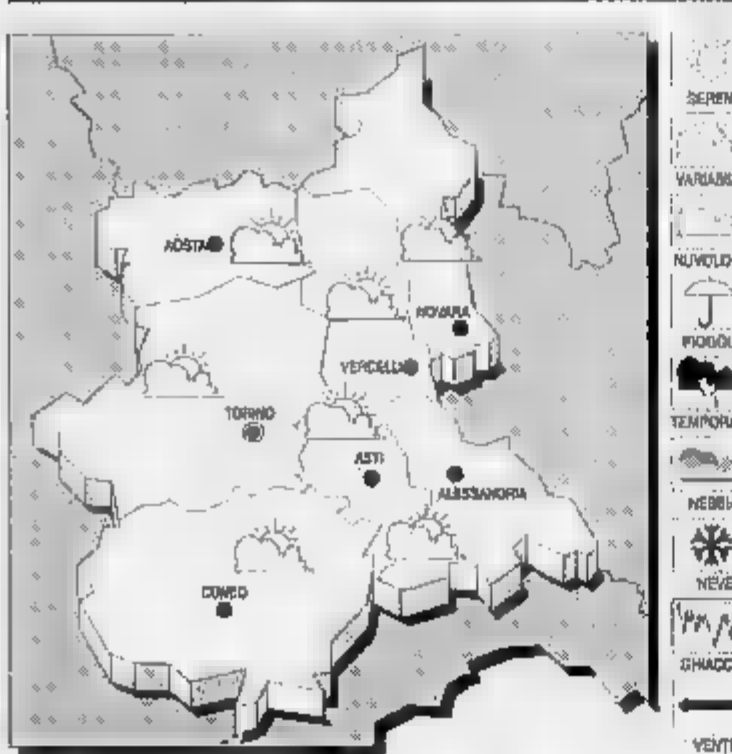
[illegible]IO DEI [illegible]PI

Continua la solidarietà

Un [illegible] anche dal mondo delle bocce

ASTI. A due [illegible] di distanza dall'alluvione, continua la gara di solidarietà: un contributo [illegible] arrivato anche dal mondo delle bocce. L'incasso del derby Tubosider-Enerpetroli e della lotteria organizzata dalla bocciofila [illegible] San Damiano, è [illegible] devoluto a «Specchio dei tempi». La Fondazione [illegible] La Stampa continua nella distribuzione degli aiuti alle famiglie. Sono state assegnate anche nuove borse [illegible] studio a Motta di Costigliole.

La solidarietà non si ferma [illegible] non deve fermarsi neppure [illegible] flusso [illegible] contributi. C'è ancora la possibilità di [illegible]. La redazione di Asti, via De Gasperi 2 al primo piano, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20.

Versamenti ricevuti ieri: circolo Bocciofila San Damiano 1.436.000; Siba srl 500.000.
Per un totale di lire: 1.936.000
Totale versato alla redazione di Asti: 153.447.500 che va ad aggiungersi al totale raccolto da «Specchio dei tempi» in tutt'Italia.

[r. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno; graduale aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio.

[illegible] in aumento.

VENTI. Deboli variabili.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile associata ad [illegible] precipitazioni.

LE [illegible]ERATU[illegible] [illegible] AD ASTI
Max: [illegible] min: -9; media: 3

[illegible] FA
Max: 6; min: -5; media: 3

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible]; Alessandria 7; Aosta 1; Cuneo 6; Novara 2; Vercelli 3.

Sulla Asti Mare, a Vigliano, sono state multate due prostitute per i fuochi accesi vicino alla strada

Quei falò [illegible]? No, i fumi inquinano

Retata «antilucciole» dei carabinieri di Canelli e Montegrosso

VIGLIANO. Addio ai falò di «lucciole». Richiami un po' equivoci, ma spesso irresistibili per gli amanti del «sesso a pagamento».

Da pochi giorni i carabinieri della Compagnia di Canelli hanno inaugurato una nuova frontiera nella lotta alla prostituzione, sulle strade del Sud Astigiano.

In assenza di normative che consentano di fatto ai tutori dell'ordine di colpire chi pratica il mestiere più antico del mondo, [illegible] aggirato l'ostacolo. Applicando norme [illegible] legge che, [illegible] [illegible] contribuirà a stroncare [illegible] fenomeno, certo [illegible] renderà molto più disagevole la pratica, soprattutto in questi giorni gelidi di gennaio.

[illegible] fatto. Due assidue frequentatrici della «Asti Mare», vicino a Vigliano, sono state denunciate dai carabinieri [illegible] Montegros[illegible] per violazione dell'articolo 674 del codice penale («emissioni di fumo in un luogo di pubblico transito»: [illegible] previsto l'arresto fino a un mese o un'ammenda [illegible] quattrocentomila lire).

[illegible] [illegible] solo: le due donne si [illegible] sono viste notificare anche una sanzione amministrativa (articolo [illegible] del Testo unico di pubblica sicurezza, modificato con decreto legislativo del 13 luglio '94) di due milioni per aver «bruciato alcune stoppie [illegible] un periodo non consentito e [illegible] una distanza inferiore a quella di sicurezza» da campi, case, boschi, siepi [illegible] altre fonti ritenute pericolose (nelle vicinanze c'è anche [illegible] distributore di benzina).

Un'offensiva in piena regola, che ha già prodotto comunque i suoi effetti. Da un paio di giorni, infatti, le «lucciole» con i lo[illegible] falò, [illegible] sparite, dalla zona.

I carabinieri canellesi del capitano Leonardo Nucera, con i militari delle Stazioni di Montegrosso e Costigliole, hanno comunque intensificato i servizi.

Nell'ultimo mese erano state una decina le prostitute, in gran parte ragazze provenienti dall'ex Jugoslavia, [illegible] essere state controllate e rimpatriate con foglio [illegible] via obbligatorio.

Un fenomeno in costante espansione, con l'arrivo, anche nell'Astigiano, [illegible] numerose extracomunitarie, molte delle quali dall'Est Europa e africa[illegible].

Anche gli uomini dell'Ufficio stranieri della questura hanno «espulso» tre nigeriane [illegible] una slava, sorprese mentre «lavoravano» sulla Asti-Castello D'An[illegible] [illegible] vicino alla stazione di Vaglierano. Queste ultime erano arrivate in treno da Torino: vere «pendolari del sesso». Un pomeriggio sulla strada, poi, [illegible] sera, il ritorno nel capoluogo piemontese.

Ma ora, con l'offensiva contro i falò, per loro la permanenza sui luoghi del «piacere» sarà più dura. Niente più fuochi per scaldarsi o richiamare possibili clienti. Solo, aspettando, almeno, che passi il gelo dell'inverno.

[r. s. a.]

Falò proibiti alle «lucciole» nell'Astigiano

In provveditorato è arrivata un'altra valanga di richieste da docenti e personale

Insegnanti all'assalto della pensione

Sono state inoltrate 279 domande. L'anno scorso erano state 181 [illegible] nel 1993 soltanto 46
Anche 6 presidi chiedono di lasciare il servizio. Slitta per l'alluvione il piano degli accorpamenti

ASTI. Annunciata nel '94, [illegible] rafforza anche quest'anno la tendenza tra il personale della scuola (docente e non) a lasciare l'incarico per andare in pensione. Le domande presentate per restare a casa dal prossimo anno scolastico nell'Astigiano sono complessivamente 279: [illegible]no state 181 un anno fa, 46 nel 1993.

«E' l'onda lunga della finanziaria - [illegible] il provveditore agli Studi Aldo Patritti - Nel '94 la grande fuga era dovuta al timore di modifiche del regime pensionistico. Ora, alla luce degli ultimi cambiamenti politici, contiamo sul fatto che qualcuno ci ripensi».

Le richieste [illegible] pensionamento sono state presentate nel dettaglio da 6 presidi (nessuna domanda nel '94), 3 direttori didattici (solo [illegible] l'anno scorso), [illegible] insegnanti di scuola materna (5), [illegible] nelle elementari (78), 52 nella media inferiore (32), 80 nelle superiori (26). Dal personale [illegible] docente sono arrivate 41 domande contro le 39 di un [illegible] fa. Le hanno presentate 5 coordinatori amministrativi, 20 ausiliari, 16 collaboratori amministrativi.

In totale quest'anno prestano servizio nella scuola pubblica 2320 insegnanti: [illegible] nelle materne, 867 nelle elementari, 887 nelle medie inferiori, 584 nelle superiori.

L'anno [illegible] la diminuzione di organico è coincisa con un taglio di 29 classi: i posti vacanti sono stati «coperti» grazie a rotazione di personale e alla nuova entrata in ruolo di insegnanti elementari nel settembre scorso.

«I calcoli [illegible] eventuali soppressioni di classi - spiega Patritti - potranno essere fatti solo al termine delle iscrizioni, fissato al [illegible] febbraio. Allora potremo valutare se la corsa al pensionamento è in grado di crearci problemi. E' comunque auspicabile l'introduzione [illegible] [illegible]tive per riuscire quantomeno a rallentare questa tendenza».

Il provveditorato rende comunque noto che c'è tempo fino al 30 gennaio per ripensarci, ma potrà farlo soltanto chi ha presentato domanda entro [illegible] [illegible] settembre [illegible]. Il termine si sposta invece al 31 marzo per chi abbia chiesto il pensionamento dopo la data del 28 settembre.

Nel frattempo, alla scuola astigiana reduce dall'emergenza alluvione il ministero della Pubblica istruzione fa sapere di aver concesso la sospensione di un anno per il riordino degli accorpamenti.

«Una decisione provvidenziale - la definisce Patritti - Vuol dire che avremo altro tempo per valutare il progetto di eliminare [illegible] circolo didattico ad Asti, già passata un anno fa da sette a sei, [illegible] riunire alla direzione didattica di Bubbio anche la presidenza [illegible] Vesime». [m. t.]

Le domande [illegible] pensionamento

	1994/1995	1995/1996
Presidi	—	6
Direttori didattici	1	3
Scuola Materna	[illegible]	9
Elementare	78	88
[illegible] inferiore	32	[illegible]
[illegible]	26	80
Personale non docente	[illegible]	41
Totale	**181**	**279**

FONTE: Provveditorato [illegible] Studi di Asti.

Il provveditore agli studi di Asti Aldo [illegible]

L'«Artom» cerca iscrizioni

In progetto un corso serale per periti tecnico-industriali

ASTI. L'istituto tecnico industriale «Artom» intende riaprire il corso serale per perito tecnico industriale, con specializzazio[illegible] in meccanica, elettrotecnica [illegible] automazione.

Per sollecitare adesioni, la presidenza ha già preso contat[illegible] con i sindacati. «La presentazione della domanda al Ministero - spiega il preside Gianfranco [illegible] Lillo - dovrà essere corredata da un buon numero di richieste di iscrizione. La prassi ne prevede almeno una ventina, ma contiamo [illegible] raccoglierne molte di più». [illegible] corso era andato esaurito qualche an[illegible] fa per mancanza di iscritti. «Erano altri tempi - racconta De Lillo - Chi lasciava la scuola difficilmente tornava indietro. La mancanza di un titolo di studio particolare, creava forse meno problemi: ora la specializzazione è indispensabile per mantenere un posto di lavoro o riconquistarlo». La riattivazione del corso (basta essere in possesso [illegible] diploma di terza media) [illegible] stata sollecitata da continue richieste di ex-allievi. «L'aggiornamento nel nostro settore - aggiunge De Lillo - è indispensabile. Le innovazioni tecnologiche [illegible] continue e senza la capacità [illegible] far funzionare macchinari moderni non [illegible] entra nel mondo del lavoro».

I termini per la presentazione della domanda al Ministero da parte della presidenza godono di una proroga di [illegible] mesi in quanto Asti rientrando tra i Comuni alluvionati usufrisce di particolari dilazioni. Le iscrizioni al corso serale (se la procedura andrà in porto sarà attivo già dal prossimo anno scolastico) si ricevono alla segreteria della scuola, in via Romita 42. Per informazioni telefonare al 31.605.

Ad Asti funziona un altro corso serale, attivato dall'istituto Giobert (geometri e ragionieri) per conseguire il diploma di ragioneria. Le adesioni sono ancora possibili rivolgendosi al 216.280. [m. t.]

Congresso provinciale. Tra i nuovi iscritti pure l'ex leghista Gino

La Destra astigiana è con Fini e recluta anche Zanchettin

ASTI. Domenica 15 gennaio, palazzo della Provincia: si celebra il 17° congresso del msi preludio a quello nazionale che sancirà la nascita, come movimento organizzato, di Alleanza nazionale. La Destra astigiana [illegible] schierata con il leader Gianfranco Fini: «Siamo aperti in maniera irreversibile [illegible] Alleanza nazionale» [illegible] sottolineato il consigliere regionale Antonino Masaracchio, chiamato a dirigere il congresso.

Ma sulla barca che traghetta le anime della «fiamma» nel grembo della nuova forza politica teorizzata dal segretario nazionale, trovano posto, non senza sorpresa, anche figure che con l'msi di ieri e oggi, poco hanno avuto a che spartire: Ferruccio Zanchettin [illegible] Enzo Gino. Il primo ha esperienze nella sinistra e quindi in Alleanza democratica, Gino, consigliere provinciale, è passato dai Verdi, alla Lega Nord [illegible] [illegible] ha aperto un circolo di An a Torino. «Vengo da Sinistra - ha detto Zanchettin neo aderente al circolo di Asti - e [illegible] sono dato da fare perchè le regole cambiassero. Oggi ritengo che la Destra sia più innovatrice della Sinistra ultraconservatrice».

Ebarnabo, coordinatore provinciale ricorda «che questo storico congresso non segna lo scioglimento del msi, ma un'evoluzione in An. Noi non abbia[illegible] bisogno di ripulirci, perchè non [illegible] siamo [illegible] sporcati». La parte dell'assemblea riservata al dibattito è [illegible] scambio di cortesie con gli alleati e di randellate a Bossi. Ebarnabo parla [illegible] «deliri del leader leghista condivisi da qualcuno anche a livello locale»; per Vincenzo Tortoriello che apre [illegible] suo intervento facendo rimbombare un «Italiani, italiane...» d'altri tempi, [illegible] senatur è un «traditore». Sempre Ebarnabo è per conti[illegible] l'esperienza del polo e aprire ai cattolici; ricorda che «il Ccd è quanto di meglio è uscito dalla dc».

«A noi - gli risponde Stefano Santin dei cristiano democratici - An va bene». Silvio Paracchino (Lega) di questi tempi molto poco bossiano, vede [illegible] simpatia «la nascita di Alleanza». Agostino Gaglio (Associazione per le libertà) esorta An: «Forza, ti aspettiamo nel mondo liberal-democratico». Pietro Balestrino, inossidabile militante nicese, dopo un no a Di Pietro ministro («sarebbe [illegible] parte») e un «cameratì» che [illegible] trasalire l'assise, annuncia che o [illegible] Polo ha progetti ben mirati per le Amministrative di Nizza «oppure An può anche andare da sola, [illegible] [illegible] buon candidato [illegible] sindaco (sua figlia Giovanna? ndr)».

Franco Cavagnino

I DELEGATI

In nove da Asti a Fiuggi

Sono nove i delegati della provincia di Asti al congresso nazionale del msi-An di Fiuggi (dal 25 al 29 gennaio). Quelli di diritto sono Sergio Ebarnabo [illegible] provinciale, Antonio Baudo in qualità di consigliere del comitato centrale e Francesco Gagliano (Fronte della Gioventù); Pietro Balestrino e Vincenzo Tortoriello sono [illegible] i delegati eletti. Come presidenti dei circoli di An andranno a Fiuggi Giovanna Balestrino e Cristina Gastaldi e come promotori Antonella Carraroli e Massimiliano Cerutti. In Italia i circoli [illegible] An [illegible] 2.400; tre quelli nell'Astigiano. Il circolo territoriale di Asti presieduto da Gigi Marenzoni, quello Asti-Sud (che raggruppa Nizza e zone limitrofe) che ha come presidente Giovanna Balestrino e il circolo di Refrancore-Quarto (lo presiede Cristina Gastaldi). Gli iscritti al msi erano 200 a fine '94 «ma - come ha dichiarato Ebarnabo - per il '95 contiamo già 84 nuove iscrizioni».

Un momento dei lavori del 17° [illegible] dell'msi-An. Da [illegible] i neo aderenti Ferruccio Zanchettin e Enzo Gino

NOTIZIE IN BREVE

Più facile rinnovare l'abbonamento per gli anziani

Procedure più rapide per gli anziani che d'ora in poi dovranno rinnovare l'abbonamento al servizio di trasporto urbano dell'Asp. Grazie [illegible] un accordo siglato tra la Municipalizzata e il sindacato dei pensionati Cgil, Cisl e Uil, potranno avvalersi del diritto all'autocertificazione, recandosi agli sportelli della Cassa di risparmio di Asti muniti di documento d'identità [illegible] abbonamento scaduto. Il provvedimento riguarda i pensionati che abbiano superato i 65 anni di età, con reddito non superiore a 9 milioni 393.850 lire [illegible] soli, [illegible] [illegible] 17 milioni 207.700 [illegible] appartenenti a un nucleo familiare. [l. n.]

ASTI EST

[illegible] [illegible] ladri al centro civico

Furto nei locali del centro civico Asti-Est, in via Monti. Dopo [illegible] forzato una finestra, i ladri si sono impossessati di [illegible] macchina per scrivere, un registratore e una bilancia, oltre ad alcuni giochi di società; la denuncia è stata presentata dal presidente della circoscrizione, Mauro Barbero. [r. gon.]

PRETURA

Tentò di rubare un'auto, patteggia

Era accusato di aver tentato di rubare una Fiat Reg[illegible]. Per questo episodio, Franco Pesce, 27 anni, residente [illegible] Asti in via Quintino Sella, ha patteggiato davanti al pretore Gabriela Lombardi [illegible] mese [illegible] mezzo di reclusione. [r. gon.]

INCIDENTE

Pensionato urtato mentre attraversa, è grave

Un pensionato di [illegible] anni, Giuseppe Bo, via Gozzano [illegible]0, è stato urtato da un'automobile mentre stava attraversando la strada sotto casa. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada la Opel Kadett condotta da Diego Lanfranco, [illegible] anni, via Faletti 2, ha urtato l'anziano, scaraventandolo [illegible] terra. Giuseppe Bo ha riportato la frattura [illegible] femore; ne avrà per 40 giorni.

Altro incidente ieri verso le 18 in corso Casale. Anita Macario, 72 anni, località Valgera 106, [illegible] [illegible] [illegible] dalla R4 di Franco Guitto, 55 anni, via Brovardi 40. L'impatto è stato attutito da una borsa che la donna teneva al braccio. E' stata portata al pronto soccorso; le [illegible] condizioni non parrebbero gravi. [r. s.]

Auto finisce fuori strada, quattro giovani feriti

Incidente nella notte sulla tangenziale, all'altezza del restringimento [illegible] Isola. La Honda Civic condotta da Fabrizio Bosticco, 30 anni, Castell'Alfero, regione Perno 151, per cause in via di accertamento, [illegible] uscita di strada dopo aver urtato due muretti. Feriti gli occupanti: Bosticco guarirà in 8 giorni, Daniela Ferraris, 27 anni, corso Alessandria 112, ne avrà per 30 giorni, Paola Zago, [illegible] anni, [illegible] Dante 193, 21 giorni, Aldo Massaglia, [illegible] anni, strada Fortino 115, 10 giorni. E' intervenuta la polstrada [illegible] Asti. [r. s.]

Oltraggiò un agente di custodia in carcere

Matteo Blandino, 30 anni, Asti, [illegible] stato condannato in pretura [illegible] 15 giorni di reclusione. Era accusato di aver insultato [illegible] agente di custodia in servizio [illegible] [illegible] [illegible] Quarto. L'episodio risale all'ottobre del '93. [r. gon.]

CORSO TORINO

Tamponamento [illegible] catena, due al pronto soccorso

Tamponamento multiplo in corso Torino, all'uscita dalla città, domenica pomeriggio. La Lancia Delta di Stefano Monticone, [illegible] anni, San Damiano, borgata Valdoisa 32, ha urtato la Audi 80 [illegible] Raffaele Caputo, 28 anni, Torino, su cui viaggiava anche Marisa Belletti, 26 anni, Asti, via Della Corte 19. La Audi, spinta in avanti ha [illegible] [illegible] volta tamponato la Y10 di Nadia Ameglio, [illegible] anni, corso Alessandria 116. Marisa Belletti e Nadia Ameglio hanno dovuto ricorrere [illegible] cure del pronto soccorso, entrambe [illegible] avranno per una decina [illegible] giorni. [r. s.]

VOLONTARIATO

Il Ccd chiede [illegible] inserire gli alpini nell'Albo regionale

I consiglieri regionali del Ccd hanno presentato un'interrogazione per conoscere quali provvedimenti assumerà la giunta per inserire l'associazione nazionale alpini nell'albo regionale del volontariato, come già avviene in altre regioni. «Gli alpini hanno dato un grosso contributo in occasione dell'alluvione - è scritto in [illegible] [illegible]municato del Ccd - sempre impegnati in prima linea nelle operazioni [illegible] soccorso». [r. gon.]

Lavori per un'area d'emergenza al liceo scientifico

La ditta Cavallero Francesco di frazione Valgera (Asti) si è aggiudicata l'appalto per i lavori di sistemazione di un'area davanti alla palestra del liceo scientifico «Vercelli» di Asti da utilizzare in caso di emergenza. L'area, cui sarà possibile accedere dalle porte di si[illegible] sarà ricavata dallo sbancamento di un terreno. La spesa prevista [illegible] di 3 milioni 332 mila lire. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Io non condivido quello striscione»

Sono il sindaco di [illegible] dei Comuni fra i più colpiti dai gravi eventi alluvionali del 6/11/94, sostenitore e propulsore convinto delle giuste [illegible] sacrosante rivendicazioni dei comitati formatisi per difendere gli interessi [illegible] chi [illegible] stato colpito duramente da quegli eventi.

Pur tuttavia non condivido lo striscione apparso nel corso [illegible] manifestazione [illegible] venerdì 23 dicembre e portato dal comitato del rione S. Quirico, il quale recitava: «Il Prefetto dormiva...». I motivi che [illegible] apportano sono i seguenti [illegible] per giustizia verso i soggetti interessati alla vicenda mi pare doveroso farli presente: [illegible] battaglia rivendicativa la si deve fare senza attaccare personalmente le singole persone, ma bensì [illegible]do bene in risalto i bisogni per cui si lotta; perlomeno una comunicazione anche [illegible] [illegible] tarda notte [illegible] i funzionari della Prefettura il sottoscritto l'ha avuta, purtuttavia senza ricevere ragguagli circa la gravità degli eventi che ci attendevano.

Con questo lascio volentieri ad altri il compito di stabilire eventuali responsabilità di quanto [illegible] [illegible].

Alessandro Valenzano, sindaco di Castello d'Annone

«Perché quel bar è chiuso?»

Sono [illegible] dei [illegible] che frequentano la polisportiva Cassa [illegible] Risparmio, in corso Dante: l'altro giorno, dopo aver giocato a tennis, con i miei compagni [illegible] squadra [illegible] sono recato al bar per dissetarmi. Un cartello ci annunciava che «il bar era chiuso». Vorrei sapere come hanno potuto, i dirigenti [illegible] Cassa, prendere una decisione simile [illegible] interpellare i soci che pagano, annualmente e con regolarità, la quota d'iscrizione. Chi ha agito, aveva il preciso dovere di informarci e [illegible] indire un'assemblea. Esprimo [illegible] che il disappunto delle altre società sportive (oltre 400 ragazzini) che [illegible] allenano nella palestra di corso Dante.

Fulvio Accornero

Le [illegible] vanno inviate a [illegible] [illegible] Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti

NUMERI UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: [illegible]
[illegible] **D.B.:** (011) 98.76.468
[illegible]: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
[illegible]: 948.445 - 948.555
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: [illegible]
Nizza: 78.21
[illegible] d'[illegible] 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
[illegible] 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.288

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878.1[illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.162
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.006
Nizza: 721.620
San Damiano: 975.[illegible]
Villanova: 948.033

[illegible] **MEDICA**

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Corsi 1, tel. 211.263; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.630.
Canelli: *Fenocchi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Alessandro Nebiolo, [illegible] anni; F[illegible] [illegible] vedova Borio, 88; Prassedi Furlanetto, 58; Antonio [illegible]sia, [illegible] Rocca d'Arazzo; Giacomo Alessio, 86, Montiglio; Pierina Baracco vedova Ravasenga, 86; Remigio Pastrone, 85, Soglio; Cirilla Pianezzola in Franceschet, 74; Irma Maria Casalnasco in Amerio, 69, Canelli; Giuseppina Isnardi [illegible] Casalegno, 75; Teresina Gianotto in Tartaglino, 68, Mongardino; Giambattista Bianco, 46, Montegrosso; Giuseppi[illegible] Musso vedova Donna, 88, Grazzano Badoglio; Donatella Cannella, 16; [illegible] Burzi in Gillone, 65; Margherita Fracchia vedova Fracchia, 69, Viarigi; [illegible] Brignolo vedova Beggiato, 76; Marinella Baroni vedova Ivaldi, 74; Vilma Binello vedova Musso, 74; Delcisa Fornasero vedova Cunotto, 73, Castellero; Matilde Sobrino vedova Pia, 85, Costigliole; Rosalia [illegible] in Daneo, 86; Francesco Nicasto, 65; Annamaria [illegible] in Zanetti, 86, Costigliole; Gino Pescarmona, 69, Montegrosso; Laura Francesca Pavese, 72; Giovanni Dallara, 62; Eliso Luigi Nattino, 63; Giovanni Villata, 74; Vincenzo Omedè, 81, San Damiano.

NATI: Erika Aresca, Mombercelli; [illegible] Donegà, Vallanera; Marco Bosso; Ornella Darova, Albania; Federico Lamesta; Aurora Vecchio; Mattia Tognin, Castello D'Annone; Giulia Grasso, Isola; Giulio Pascarella, Rocca d'Arazzo; Alessia Lombardo; Giulia Fiorentino, Costigliole; Giulia Cataldi; Giorgia Bartolaccini, Montegrosso; Federico Zanchetta; Denis Turniotto, Castell'Alfero; Alberto Ferrero.

MATRIMONI: Enrico Massano, impiegato, [illegible] Mirella Garrone, estetista; Aldo Cesare Raviola, guardiacaccia, con Patrizia Gavazza, casalinga; Antonio Vitello, artigiano edile, [illegible] Rosella Angioletti, aiuto cuoca; Ettore Torchio, cuoco, [illegible] Mariena Racioppi, addetta pulizie; Giuseppe Natale, impiegato amministrativo, con Franca Valfrè, impiegata amministrativa.

[illegible] [illegible]: Pietro Nardi, agente rappresentante, con Giovan[illegible] Errante, in cerca di occupazione; Alessandro Emanuele, muratore, con Cristina Randazzo, confezionatrice; Silvestro Piazza, ragioniere, con Ilaria Antinoro, studentessa; Armando Multari, decoratore, con Elisa Fernaiuolo Gallace, casalinga; [illegible] Pregno, autista trasporti, con Maria Rosa Tagliatti, studentessa; Roberto Magini, programmatore, con Patrizia Chiminisi, [illegible]e sociale; Pasqualino Peronace, geometra, con Carla Vaglio, impiegata.

APPUNTAMENTI

PDS

Si parla dell'efficienza comunale

«Quale macchina comunale nell'interesse del cittadino?» [illegible] il titolo dell'incontro che si terrà stasera nella sede del pds (via Venti Settembre 88). Alla riunione, aperta a tutti, [illegible] stati invitati il sindaco Bianchino e la giunta comunale. S'inizia alle 21.

SEMINARIO

Oggi la Giornata sacerdotale

Organizzata dall'Ufficio [illegible]ca[illegible] comunicazioni sociali, si svolgerà stamane nel palazzo del Seminario la Giornata [illegible]cerdotale. I lavori s'inizieranno alle 9,30.

INSEGNANTI

Corso di formazione in Provincia

[illegible] terrà oggi in Provincia il secondo incontro del seminario di formazione per gli insegnanti dell'Astigiano promosso dalla Regione. Dalle 16 alle 18,30 [illegible] docente universitario Giacomo Buchi approfondirà gli aspetti geografici ed economici del rapporto tra il Nord e il Sud d'Italia.

Le previsioni per i prossimi tre mesi indicano una cauta ripresa della produzione

Industria astigiana, «avanti piano»

I dati sono il primo «termometro» del dopo-alluvione. Il presidente Contratto: «Il disastro non ci ha messi in ginocchio, ci siamo risollevati con le nostre forze». Più vivace il mercato interno, export in flessione

ASTI. L'Unione industriale usa un titolo ad effetto: «Avanti, adagio, quasi fermi», per sintetizzare le previsioni della categoria [illegible] prossimi [illegible] mesi. I dati arrivano in un [illegible] cruciale» [illegible] il primo «termometro» dopo il disastro che ha colpito l'astigiano il 6 novembre.

L'analisi dell'Unione sottolinea che l'alluvione ha lasciato un segno, ma non ha messo in ginocchio l'industria: «Questo unicamente grazie [illegible] risorse interne del nostro apparato economico che in mezzo a mille difficoltà e incomprensioni [illegible] è immediatamente rimboccato le [illegible]niche».

Le sensazioni sono più che [illegible] incerte e l'orizzonte del '95 resta sfumato. Anche perchè i moduli dell'indagine previsionale elaborata al primo piano [illegible] sede di piazza [illegible] sono partiti in [illegible] momento particolare dell'economia astigiana: a metà dicembre, in pieno effetto-alluvione (cento miliardi [illegible] danni), alle soglie della crisi di governo.

Rispetto a un anno [illegible] è comunque [illegible] netto ricupero l'ottimismo sulla produzione: 34 industriali la vedono in crescita e 8,5 (in percentuale) pensano che diminuisca. La differenza (25,5) è nettamente migliore del 9,7 registrato all'inizio del '94.

Anche il dato sull'occupazione è migliore: oggi la differenza tra ottimisti e pessimisti è di 10,2 (ma [illegible] [illegible] fa erano 16), un anno fa prevalevano i pessimisti (6,5).

Fino a marzo si attende più vivacità sul mercato interno, con una flessione dell'export dovuta probabilmente alle oscillazioni dei cambi e all'esaurimento delle scorte immagazzinate in tempi più propizi. Il dato di oggi sull'export segnala infatti un 17,8 a favore degli ottimisti, quasi la metà del 30 registrato a g[illegible] '94. Con [illegible] netta differenza per settori: buone per il metalmeccanico e un po' meno rosee per l'alimentare (in particolare l'alimentare e vitivinicolo).

A prima vista parrebbe una evoluzione [illegible] positivo, ma a frenare gli entusiasmo arriva la previsione sulla cassa integrazione: in netta risalita, dopo un anno tutto [illegible] discesa. Nello scorso aprile, la differenza tra chi la metteva in previsione e chi la escludeva era 16. A luglio la cifra era drasticamente scesa a 3,6. A ottobre a 1,7. Oggi arriva un'impennata a 6,1.

Per il presidente degli industriali Alberto Contratto i dati previsionali sulla [illegible] integrazione nei prossimi [illegible] mesi sono però da prendere con le molle: «Potrebbe essere una risposta emotiva, data in un momento difficile. Le cifre fornite dall'Inps, [illegible] resto, non concordano con questa sensazione [illegible] pessimismo diffuso».

[b. g.]

CASSA INTEGRAZIONE
PREVISIONE DI RICORSO
16,1% — 3,6% — 1,7% — 6,1%
2° TRIM. 94 — 3° TRIM. 94 — 4° TRIM. 94 — 1° TRIM. 95

BREVI

NIZZA
Non rispettò il foglio di via è stato condannato

Non aveva rispettato il foglio di via che gli vietava di entrare, per un periodo di [illegible] anni, nel [illegible] di Asti. Processato in pretura, Graziano Pinna, 30 anni, Nizza, via Bigliani, è stato condannato a 15 giorni di reclusione. [r. gon.]

CANELLI
Incendio in una cascina in regione Merlini

Un incendio è scoppiato ieri mattina in [illegible] cascina di regione Merlini a Canelli, di proprietà di Angelo Barbero, agricoltore. Le fiamme si sono sviluppate nel porticato [illegible] un deposito vicino all'abitazione, in cui [illegible] depositati attrezzi e paglia. I vigili del fuoco di Asti hanno domato le fiamme, limitando i danni alla paglia. [r. s.]

BALDICHIERI
Derubano un artigiano bottino [illegible] milioni

Furto a Baldichieri nell'abitazione di un artigiano, Sergio Tagliapietra, [illegible] anni, via Nazionale. I ladri hanno portato via banconote e oggetti in oro per circa [illegible] milioni. [r. gon.]

COSTIGLIOLE
Ubriaco [illegible] un camion tampona auto, denunciato

Tamponamento domenica pomeriggio all'incrocio di [illegible] di Costigliole. Un autocarro Iveco condotto da L. E., 52 anni, Costigliole, ha tamponato la Audi [illegible] Secondo Bruno, 55 anni, via Toti 15. Illesi i conducenti. E' intervenuta una pattuglia della polstrada; gli agenti hanno sottoposto l'autista del camion a un controllo [illegible] l'etilometro. L'uomo è risultato ubriaco: è stato denunciato e gli è stata ritirata la patente. [r. gon.]

VILLANOVA
Consegnati i premi per i presepi dei bambini

Sono stati premiati in una festa allestita nel cinema di Villanova i presepi dei bambini per Natale '94: vincitori [illegible] Valentina Caselli (primo premio), Roberto Cavaglià, Martina e Camilla Loffi, Marco [illegible]oeso, Silvia Bosco, Valentina Novo, Carlo e Andrea Negro, Barbara Panetta, Maurizio [illegible] Liso, Alessandro Bonicatto. [m. t.]

DUSINO SAN MICHELE
Rinnovata la convenzione al consorzio scuola media

Il Consiglio comunale di Dusino ha approvato la convenzione [illegible] consorzio scuola media per i ragazzi che frequentano a Villanova. La quota [illegible] partecipazione per Dusino per il '94 è risultata di [illegible] milioni. [m. t.]

Netturbini

C'era sciopero hanno lavorato

ASTI. Sciopero nazionale dei netturbini, ma non ad Asti. Gli operatori dell'Asp erano «esentati» e hanno lavorato normalmente: i contenitori sono stati svuotati e gli autocarri carichi hanno preso la strada di Torino per smaltire i rifiuti nella discarica dell'Amiat alle Basse di Stura.

L'agitazione, indetta dalle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, era una forma di protesta per sollecitare il contratto di lavoro scaduto ormai da quattro anni.

Asti non era però coinvolta perchè, dai giorni dell'alluvione, è considerata in emergenza. Nessun lavoratore ha aderito alla protesta e il servizio non ha avuto inconvenienti.

«Ci stiamo ancora prodigando per smaltire le "rimanenze" del dopo-alluvione - ha spiegato Piero Amerio della Cgil Funzione pubblica astigiana - quindi abbiamo preferito lavorare nell'interesse dei cittadini». [r. s.]

Oggi su Rai2 dalle 15 alle 18

Nuova strada Asti-Cuneo favorevoli e contrari a «La Cronaca in diretta»

Alessandro Cecchi Paone conduce il programma «La Cronaca in diretta»

BRA. Sull'annoso problema delle comunicazioni tra la pianura padana e i trafori alpini, si accendono i riflettori della tv nazionale.

Oggi a «La cronaca in diretta», su Rai2 dalle 15 alle 18 da Cecchi Paone, si parlerà dell'agognato, ma anche discusso «collegamento veloce» tra Asti e Cuneo, con interviste ad amministratori, tecnici, ambientalisti.

La parte della rubrica dedicata al progetto della Satap (superstrada fino a Marene, bretella tra il casello di Carrù della Torino-Savona e Cuneo), con esame del rapporto costi/benefici, delle possibili alternative e dei ritardi nella realizzazione dell'opera, sarà trasmessa da Bra, una delle città che più soffre della mancanza di alternative all'impercorribile statale «231».

Le telecamere riprenderanno il ponte ferroviario di via Cuneo, sul quale transitano ogni giorno 25 mila veicoli, quanti ne sopporta la Torino-Milano: diretti verso Alba o Asti oppure a Savigliano e Fossano, e alle autostrade per Piacenza e per la Liguria e ai valichi di confine.

La gente del quartiere (il ponte è in pieno centro abitato) non ne può più del rumore, della polvere, dei gas di scarico prodotti da camion, auto, moto. Vi sono seri timori per la salute.

«Vogliamo respirare, vogliamo la Asti-Cuneo» è uno degli slogan coniati dal «comitato di agitazione» nato, dopo proteste pluridecennali nelle più varie forme, un paio d'anni fa. Una rivendicazione comune a tutti i paesi che gravitano sull'asse della famigerata «231», da Cervere a Roreto di Cherasco, da Cinzano di Santa Vittoria d'Alba a Guarene, da Magliano Alfieri sino ad Isola, congestionata dal traffico, anche pesante.

Ma volere «la Asti-Cuneo» significa sempre e solo vedere con favore la realizzazione del progetto Satap, approvato dal Consiglio dei ministri nel settembre scorso, dopo una «quarantena» che sembrava preludere al tramonto dell'opera?

Secondo gli ambientalisti, da sempre critici sul tracciato «misto» superstrada-autostrada, i problemi della viabilità astigiana e cuneese vanno affrontati «anche alla luce delle tragiche conseguenze dell'alluvione di novembre, che dovrebbero aver reso tutti più guardinghi sull'impatto ambientale delle grandi infrastrutture». Un concetto che sarà ribadito anche oggi in trasmissione.

Il Wwf chiede «la revisione dell'intero tracciato», mentre l'associazione Italia Nostra suggerisce di concentrare gli investimenti sul tratto Isola-Roreto, con tutta una serie di modifiche. La Lega Ambiente, infine, ha presentato una proposta di percorso alternativo al tronco autostradale. Tutti temi che rendono estremamente attuale lo spazio dedicato oggi dalla Rai [illegible] problema.

Grazia Novellini

Avrebbero dovuto essere commissariati sabato, ma l'assessore Marino ha concesso una nuova proroga

La Regione dà l'ultima chance ai Consorzi rifiuti

«I progetti pronti entro febbraio, altrimenti decideremo noi»

ASTI. Se i commissari arriveranno, non sarà prima [illegible] fine [illegible] febbraio. Rinunciando temporaneamente a usare il pugno [illegible] ferro, la Regione concede ai Consorzi rifiuti Astigiano e Media Valle Belbo una tregua di circa un [illegible]: l'ultima possibilità per evitare di essere dichiarati decaduti.

La condizione però è che, in quel lasso di tempo, facciano ciò che non sono riusciti a fare entro sabato [illegible] «Presentare - specifica l'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Marino - almeno due progetti esecutivi sui nuovi impianti di smaltimento. Se ciò non avverrà, scatterà il commissariamento».

Per ora, dunque, la Regione lascia aperta la porta. Una decisione che sembra nascere dalle ultime novità emerse soprattutto nel Consorzio Astigiano: prima l'assenso del capoluogo ad accogliere l'impianto [illegible] pretrattamento e selezione rifiuti, poi la decisione [illegible] Castell'Alfero, Montechiaro, Scandeluzza, Castagnole Lanze (sorteggiata) e Villanova di mettere a disposizione il proprio territorio per accogliere i depositi di biocubi (scarti inerti).

Episodi che hanno impresso un'accelerazione alla strategia consortile sugli impianti di bacino rimasta al palo negli ultimi mesi, mentre il direttivo Camussi nei giorni [illegible] ha concluso in Provincia gli incontri riservati all'approfondimento sulle [illegible] tecniche di smaltimento. Al Consorzio Media Valle Belbo, intanto, caduta la trattativa con l'Aimeri, ci si sposta su altri progetti riguardanti le [illegible] tecnologie.

Fatti che Marino legge con riserva, [illegible] lasciando al tempo stesso intravedere uno spiraglio: «Voglio vedere - sottolinea - [illegible] in tutto ciò c'è veramente qualcosa di serio o se si tratta nuovamente di episodi che fanno parte dell'estenuante gioco a [illegible] decidere mai».

Da parte sua, la Regione annuncia che concederà all'Astigiano una nuova proroga a 'esportare' i rifiuti alla discarica torinese dell'Amiat. «La firmerò molto prima del 28 gennaio, data [illegible] cui scadrà l'attuale autorizzazione - indica Marino - sarà un permesso breve, di circa [illegible] mese. Una [illegible] in più all'Astigiano, [illegible] anche un ulteriore diffida a presentare i progetti esecutivi sui nuovi impianti».

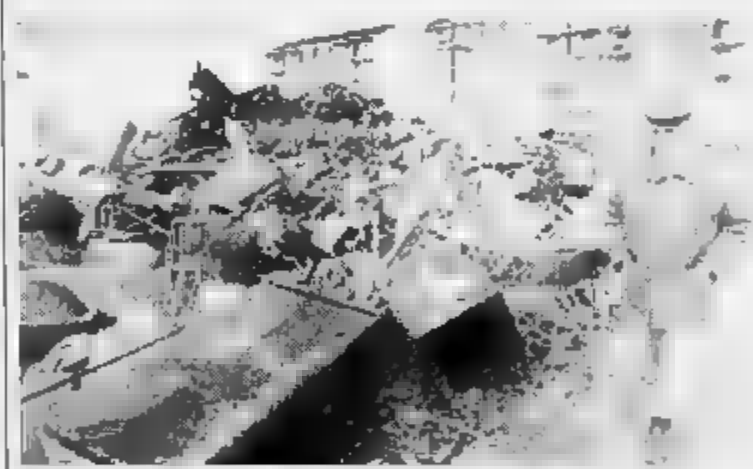
«Se alla fine della nuova proroga la disposizione non sarà rispettata - preannuncia - arriveranno i commissari. Su quest'ultima ipotesi stiamo comunque già lavorando da alcune settimane».

Intanto [illegible] prossima settimana (la data non è ancora stata fissata) tornerà a riunirsi in Provincia l'assemblea del Consorzio Astigiano. All'ordine del giorno anche l'approvazione della convenzione con l'Ecodeco (biocubi) e del bilancio di previsione 1995.

In questa settimana si terrà invece il sopralluogo dei tecnici del Consorzio a Castagnole Lanze per individuare le [illegible]e in cui avviare i sondaggi geologi.

Laura Nosenzo

Canelli: «Nessuna truffa»

Il Comune ribatte alle accuse sulla moltiplicazione dei rifiuti

I rifiuti ammassati dopo l'alluvione in piazza Unione Europea a Canelli

CANELLI. «L'amministrazione comunale [illegible] controllando i dati in suo possesso. Dai primi accertamenti [illegible] sarebbe emerso nulla di irregolare». E' quanto dichiara Bruno Salvetti, capo servizio dell'ufficio tecnico comunale, sulla presunta truffa delle «doppie pesature» degli automezzi adibiti al trasporto dei detriti dell'alluvione.

Tutto era cominciato venerdì scorso: un settimanale novarese (i detriti vengono smaltiti nella discarica di Trecate in provincia di Novara) aveva dato notizia di un «grande imbroglio». Per il giornale alcuni automezzi [illegible] richi di detriti caricati a Canelli, sarebbero stati pesati due volte facendo risultare un numero di camion e di viaggi superiore a quelli effettivamente impiegati.

Nonostante lo scalpore che l'ipotesi della presunta truffa ha provocato in città, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Mauro Traversa getta acqua sul fuoco: «Qualcuno ha visto andare due volte [illegible] automezzo sul peso? Ci sono motivi che spiegano la doppia entrata di un camion al peso - spiega Traversa -. Il carico avrebbe potuto essere troppo 'scarso' oppure troppo pesante».

Subito dopo l'alluvione il Comune aveva dato incarico alla ditta di Varese «La Lombarda» (che aveva presentato il prezzo più conveniente: 150 lire al chilo trasporto e smaltimento [illegible] discarica compresi) di risolvere il problema dei rifiuti ammassati in piazza Unione Europea. Poi la ditta varesina aveva evacuato anche parte dei rifiuti stoccati nel catino di Santa Caterina: «Erano troppo vicini alla strada» spiega l'assessore Traverso. Terminata l'emergenza, il servizio è stato sospeso.

Secondo i dati forniti dall'ufficio tecnico comunale fino ad oggi sono stati quasi 1600 i viaggi compiuti dai mezzi della ditta [illegible] Varese. Un paio di miliardi (di cui [illegible] già pagato) il costo di tutta l'operazione finanziato coi fondi speciali «pro alluvione». Il peso utilizzato per da «La Lombarda» è quello di una azienda spumantiera canellese, la Gibò, (il peso pubblico è ancora indisponibile per l'alluvione). Per l'assessore Tra[illegible] il «caso» potrebbe avere cause politiche: «Da un mese a Trecate si protesta per i rifiuti canellesi. Non vorremmo essere stati presi in mezzo ad una strumentalizzazione». [fi. l.]

Domenica [illegible] a Isola, colpo di due giovani di cui uno armato. Si sospetta siano tossicodipendenti

Rapinano tabaccheria ma perdono il bottino

Nella fuga hanno lasciato cadere un portafogli con 3 milioni

ISOLA. Rapina domenica sera nella tabaccheria [illegible] via Volpini 254. Intorno alle 19,30, poco prima della chiusura, un giovane è entrato [illegible] negozio, ha [illegible] una pistola puntandola contro i titolari, Luciano Genta e la moglie [illegible] Argenta.

Agitando l'arma, ha intimato: «Datemi tutti i soldi». I titolari hanno consegnato l'incasso della giornata, poche decine di migliaia [illegible] lire.

Dopo aver [illegible] il denaro, lo sconosciuto ha fatto stendere a terra i due. Ha anche spintonato Luciano Genta, per farlo rimanere disteso. Nel frattempo è entrato [illegible] complice.

I due rapinatori si [illegible] messi a frugare tra gli oggetti personali dei titolari e nella borsetta di Rosa Argenta hanno trovato un portafogli contenente ban[illegible] per [illegible] milioni e [illegible]zo.

I banditi sono allora usciti di corsa dalla tabaccheria e si sono allontanati a piedi. Nella fuga il portafogli è caduto senza che il rapinatore se ne accorgesse. Uscendo dal negozio, i coniugi Genta hanno ritrovato il portafoglio.

I proprietari della tabaccheria hanno subito dato l'allarme. [illegible] Argenta ha chiesto aiuto nel Ristorante Veneto che [illegible] proprio a fianco. Sono intervenuti i carabinieri e la polizia.

Dei rapinatori non si è trovata traccia, ma è partita una caccia all'uomo. Polizia e carabinieri hanno avviato indagini. Dalle modalità dell'episodio, gli inquirenti ritengono si tratti di [illegible] colpo compiuto da tossicodipendenti. Tra l'altro, il giovane armato, puntando la pistola, sarebbe stato notato tremare in modo vistoso.

Gli investigatori stanno seguendo [illegible] pista che potrebbe portare negli ambienti dei tossicodipendenti della [illegible] Nizza e Canelli. [c. f. o.]

Vincite truccate al Lotto tabaccaio è condannato

ASTI. L'ex titolare di una tabaccheria, Carlo Mazzetta, 51 [illegible]ni, abitante ad Asti in corso Milano, è stato processato dal gip Franca Carpinteri con l'accusa di aver intascato [illegible] di denaro destinate al pagamento delle vincite [illegible] Lotto.

Gli è stato inflitto un anno di reclusione con i benefici di legge. Peculato e falso i reati contestati dal pm David Monti per episodi che si erano verificati fra la fine del '93 e inizio '94.

All'epoca Mazzetta gestiva in città una tabaccheria, autorizzata dal ministero delle Finanze alla raccolta delle giocate del lotto.

Secondo quanto accertato, in tre occasioni, sui tabulati [illegible]nati alla sede di Torino, Mazzetta avrebbe alterato l'ammontare delle vincite totalizzate nella rivendita: in questo modo, dopo [illegible] regolarmente pagato i vincitori, l'ex tabaccaio poteva riscuotere la differenza.

Un escamotage che gli avrebbe consentito di trattenere circa 16 milioni.

Il denaro è stato poi restituito al ministero: su richiesta del difensore, Roberto Caranzano, Mazzetta ha patteggiato la pena. [r. gon.]

Organizzato dalla Provincia

Un concorso sul riciclaggio dei rifiuti

ASTI. Come si produce il rifiuto e come lo si distrugge o recupera: [illegible] questo tema lavoreranno nei prossimi mesi gli studenti dell'Astigiano e quanti vorranno dare un proprio contributo al problema. Il concorso è promosso da Provincia e provveditorato agli Studi: in palio ci sono [illegible] premi e pubblicazioni riguardanti l'ambiente per circa 12 milioni. Il tema è: «Il ciclo [illegible] rifiuto: produzione, raccolta, riutilizzo, smaltimento».

I lavori dovranno essere consegnati entro il [illegible] marzo all'assessorato all'Ambiente della Provincia. Si accettano disegni, componimenti, filmini, foto.

Gli assessori Giuseppe Fassi[illegible] (Ecologia) e Renzo Dapavo (Ambiente) spiegano che «l'emergenza rifiuti è [illegible] gli occhi di tutti. La Provincia intende dare al problema un contributo, se non risolutivo, certa[illegible] originale in chiave didattico-educativa». [l. n.]

Trasferimenti di personale ad Asti?

La val Belbo teme per gli uffici Usl

NIZZA. La nuova Usl 19 è [illegible] cosa fatta, perlomeno sulla carta. E parallelamente [illegible] iniziate le preoccupazioni negli uffici della ex Usl 69 di Nizza e Canelli. L'atmosfera è piuttosto pesante: c'è chi teme di essere spostato [illegible] Asti, chi non trova più riferimenti certi per il lavoro quotidiano. La riforma ha comportato infatti la scomparsa delle figure locali del direttore sanitario e di quello amministrativo (Luigi Odasso e Pier Luigi Carosio, entrambi trasferiti al Sant'Anna di Torino), mentre l'amministratore straordinario Deonino Dal Cielo, sta ultimando il passaggio delle consegne, prima di andare in pensione.

Una situazione resa imbarazzante anche da un primo avviso di mobilità già comparso nelle bacheche della Usl astigiana. Il problema è duplice: da un lato ci sono gli ovvi e comprensibili timori dei dipendenti e dall'altro, l'interrogativo su [illegible] sarà applicata la [illegible] legge e sul destino [illegible] tutti i presidi della ex Usl 69.

Ieri mattina il sindaco Flavio Pesce e l'assessore Tonino Spedalieri hanno incontrato il direttore generale Pietro Ingrao: da questo colloquio i nicesi [illegible] usciti piuttosto rasserenati, perchè per il momento tutto funzionerà come prima.

[illegible] il sindacato [illegible] maggiori garanzie ed infatti questa mattina i rappresentanti [illegible] organizzazioni del Sud Astigiano incontreranno a loro volta Ingrao e nel pomeriggio, sempre ad Asti, ci sarà una riunione congiunta delle sagreterie. In linea di massima il piano formulato dai sindacati corrisponde a quello che sul versante politico portano avanti gli amministratori della Valle Belbo. Vediamone i dettagli: per il personale si chiede di mantenere lo «status quo» fino alla definizione dei distretti e dei presidi; in particolare si chiedono tre sedi distrettuali, per il capoluogo, per il Sud e per Nord della provincia. Va da sé che per il Sud si ricandida Nizza, dove ci sono già tutti gli uffici. Da qui parte inoltre la richiesta di autonomia gestionale.

Per l'ospedale di Canelli si richiede il potenziamento un polo riabilitativo e funzionale (consentirebbe risparmi notevoli), il raddoppio della dialisi e la lungodegenza. Si auspica poi un servizio ambulatoriale adeguato alle esigenze dell'utenza con un buon ventaglio di specialisti.

Per il Santo Spirito di Nizza, [illegible] invece la tanto attesa ristrutturazione del «dente d'oro». Ultimo, un importante servizio: le prenotazione di visite ed analisi [illegible] un unico computer che lavori [illegible] vari terminali nei paesi, in modo che la gente non debba correre troppe volte all'ufficio dell'Usl a Nizza.

[illegible]

I «Liberi cercatori» di tartufi riuniti domenica ■ Tigliole hanno chiesto una modifica della normativa

«Siamo anche sentinelle dell'ambiente»

Il presidente dell'associazione, Concetti: «I fondi regionali dei tesserini vanno ripartiti con i proprietari dei fondi» L'assessore piemontese all'Agricoltura, Riba: «Dovremo puntare ■ favorire la riforestazione». Le altre proposte

TIGLIOLE. Accantonata, almeno per ora, la «guerra» commerciale nel nome del tartufo, tra Asti ■ Alba, sfumati i contorni delle rivendicazioni ■ carattere fiscale, i cercatori si battono adesso per il riconoscimento di una nuova figura: quella del trifolao «sentinella dell'ambiente».

Un guardiano dell'eco-sistema, che insieme al proprietario dei fondi tutela il territorio, condizione ideale per la maturazione del pregiato fungo ipogeo. Se n'è parlato domenica, a Pratomorone di Tigliole, durante un'affollata assemblea [illegible] «Liberi cercatori». Sono intervenuti, oltre al presidente dell'associazione, Ercole Concetti, anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Lido Riba, l'as[illegible] comunale al Commercio di Asti, Michele Bozzola, il docente universitario Giusto Giovannetti e i rappresentanti di altre associazioni di cercatori: Piero Botto (Atam di Asti), Teresio Vaschetto (ex responsabile dell'Unione regionale, presidente dei «trifolao e proprietari di piante da tartufo» dell'Albese), Alberto Traversa (Calamandrana), Germano Barroero (Mondovì), Vittorio Gastino (cercatori del Torinese).

Concetti ha ribadito la [illegible]sità di destinare i fondi regionali dei tesserini [illegible] raccolta (un miliardo e 800 milioni all'anno, derivanti dai [illegible] mila raccoglitori «patentati») alla riforestazione e tutela del territorio.

«Vogliamo la libera ricerca - ha insistito - e per questo dobbiamo proseguire la collaborazione [illegible] i proprietari [illegible] fondi». Per l'assessore regionale [illegible] «la strada da seguire, oltre alla riforestazione ■ tutela dell'ambiente, è quella della valorizzazione del comparto, anche dal punto di vis[illegible] dell'indotto enogastronomico. Un giro d'affari annuo da [illegible] miliardi [illegible] tutto il Piemonte».

Concetti ha infine chiesto una «nuova sede per il mercato delle trifole. Finora c'è sempre stato il tradizionale ritrovo davanti [illegible] bar [illegible] Carlo, in via Cavour. Ma ora serve un vero punto commerciale, centro propulsivo di un prodotto di grande qualità». [f. b.]

Accanto i trifolao al convegno ■ Pratomorone. Sotto, il tavolo dei relatori: da sinistra Giusto Giovannetti Ercole Concetti Lido Riba e Michele B[illegible]. Al centro Alberto Traversa e a destra Germano Barroero [FOTO UMERTONE]

L'azienda alessandrina copre alcune linee anche nell'Astigiano

Esposto contro la ditta Arfea «Questi bus non sono sicuri»

Un [illegible] dell'Arfea alla stazione di Asti. La ditta [illegible] che ha linee anche nell'Astigiano è al centro di un contenzioso giudiziario

ASTI. Sono sul piede di guerra, gli autisti dell'Arfea, la maggior società privata di trasporto pubblico dell'Alessandrino, [illegible] una serie di linee anche nell'Astigiano. In venti, hanno sottoscritto un esposto, segnalando alla Motorizzazione civile di Alessandria che i loro mezzi sono in condizioni precarie.

La stessa segnalazione è stata inviata agli [illegible] ai Trasporti della Regione e [illegible] Province di Alessandria e di Asti, ai prefetti e alla Motorizzazione civile di Asti.

Gli autisti sottolineano: «La situazione degli autobus di linea è tale da non garantire più confortevoli condizioni [illegible] viaggio e la regolarità dei [illegible]izi».

Dettagliato, l'elenco delle magagne riscon[illegible] dai conducenti: si va dai pneumatici lisci a parti meccaniche («avantreni, freni, frizioni, motorini di avviamento») «senza nessuna manutenzione con gravi rischi per il servizio, l'autista ■ l'utenza». La lista prosegue: carrozzerie marce ■ piene [illegible] buchi, tellerie rotte, situazione igienico sanitaria indescrivibile (sono mesi che [illegible] [illegible] personale addetto a tale mansione), riscaldamento precario e impianto elettrico malridotto».

Gli autisti fanno presente che [illegible] situazione si registrava già prima dell'alluvione del 6 novembre (l'Arfea [illegible] [illegible] delle aziende di Alessandria più danneggiate dalla piena) e dichiarano di declinare ogni responsabilità sui possibili rischi. La denuncia si chiude con la richiesta [illegible] eseguire «in [illegible] di massima urgenza» controlli sulle condizioni dei bus e di «garantire la manutenzione per ripristinare le minime condizioni di sicurezza».

Alle accuse degli autisti, replica Francesco Franco, amministratore dell'Arfea: «E' vero che abbiamo autobus vecchi, [illegible] [illegible] ci so[illegible] problemi di pneumatici e di meccanica. Con l'alluvione, [illegible] [illegible] capacità è diminuita e la manutenzione si fa meno di frequente, [illegible] le condizioni di sicurezza vengono rispettate».

«La situazione va affrontata - ammette Franco -. Vogliamo affidare i bus a ditte specializzate, per un ricondizionamento totale. Avevamo già parlato con gli autisti ad Altavilla, chiedendo ■ ciascuno una lista dei lavori da fare bus per bus: invece è arrivato l'esposto». [m. fa.]

Nizza, domani in municipio si discuterà dei costi

Si fermeranno i pullman nel Sud dell'Astigiano?

NIZZA. Se non verrà ristruttu[illegible] l'intero servizio entro fine mese, potrebbero essere sospese [illegible] [illegible] dei pullman Sata-Franchini nel Sud dell'Astigiano. Sono cinque le linee interessate, frequentate soprattutto da studenti: Vigliano-Montegrosso-Agliano-San Marzano-Nizza (con relative diramazioni); Nizza-Gianola-Fontanile-Casalotto-Bazzana; Nizza-Bazzana-Mombaruzzo-Bruno-Castelnuovo Belbo-Incisa ed infine Nizza-Castelboglione-Rocchetta Palafea-Calamandrana, con diramazione a Castelro[illegible]

Per il mantenimento delle corse nelle condizioni attuali, [illegible] costo si aggirerebbe intorno ai 90 milioni, ma nell'ipotesi di una riduzione dei percorsi me[illegible] frequentati, si potrebbe scendere a circa 47 milioni. Ma a chi tocca pagare queste cifre? Le quote potrebbero essere ripartite [illegible] Provincia ■ Comuni. La minaccia della sospensione è concreta: [illegible] Provincia è disponibile a mettere metà della somma, ma entro il 27 gennaio pretende impegni certi da parte dei paesi [illegible]

Un problema di non poco conto, sollevato dall'assessore ai trasporti della Provincia, Mario Novellone in una riunione convocata nei giorni scorsi, al palazzo municipale di Nizza. Si tratta, infatti, [illegible] [illegible] servizio in concessione e la legge impone il pareggio dei conti: per il 62 per [illegible] è la Regione ■ pagare la ditta concessionaria, ma per il 38 per cento deve essere trovata una soluzione ■ livello locale. Pare che gli amministratori dei piccoli Comuni, oberati da mille difficoltà finanziarie, a queste richieste, facciano orecchie da mercante.

Per sollecitare i sindaci, è stata convocata un'altra riunione: [illegible] terrà domani alle 18, nel salone consiliare del municipio [illegible] Nizza. [e. ca.]

La sottoscrizione per tendere una mano agli alluvionati si sta avvicinando ai 23 miliardi

Il ponte di Alba ricostruito dai lettori

Abbiamo già dato un aiuto a oltre ottomila famiglie

Grazie anche alla solidarietà dei lettori di Specchio dei tempi, Alba potrà vedere partire al più presto i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Cherasca, il torrente che scorre nella zona Sud-Est della città, responsabile, insieme con il Tanaro e gli altri corsi d'acqua straripati, della disastrosa inondazione del 5 e 6 novembre.

Il nuovo ponte (in cemento armato, ad una sola campata, senza pile dentro l'alveo) collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale struttura centenaria, non più adeguata e adesso anche gravemente danneggiata. La nuova opera scongiurerà il rischio di future inondazioni, favorite dal vecchio ponte a due arcate e con una grande pila centrale che fa da sbarramento al deflusso delle acque e dei detriti.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori.

Wurth srl 35.000.000; Gruppo Anziani San Paolo sezione [illegible] Paolo/Lariano/provinciale lombarda II° versamento 30.000.000; G.R.T. snc Alba soci dip. e agenti 5.000.000; Alessandro Castelletti 4.536.000; Fios spa 4.312.895; Corradini Gianni 4.000.000; liceo scient. Passo Mirabella 3.971.000.

Avis sez. di Nole Canavese 3.400.000; dipendenti Lin spa e Lin srl 3.214.000; [illegible] casa di cura San Michele [illegible] 3.000.000; Comari spa 2.900.000; Comunità Italiana Francoforte-Germania 2.538.221; Akzo Nobel Chemicals 2.560.000.

L'Associazione Volontari Libertà Piemonte ricorda l'aiuto dato ai partigiani dalla gente piemontese 50 anni fa 2.600.000; Atlas Copco Italia spa 2.000.000; Enrichetta Gamba 2.380.000;

S.Int.El srl Cassino, [illegible] e maestranze 1.500.000; Teatro [illegible] Cometa Roma 1.034.000; soc. Seges 1.000.000; compagnia teatrale Tetti Neirotti Rivoli 1.000.000; Associazione Abruzzese e Molisana del Piemonte e Valle Aosta 1.000.000; L'Eremita snc di Baratier E. & C. 2.000.000; Associazione Pugilistica Valenzana 1.000.000; Centro Incontro Anziani di Bellinzago Novarese 1.000.000; ex allieve Marcelline 1.000.000.

Claudia Occhiena [illegible], ditta e maestranze Tiemme Service srl Cassino 750.000; per la ricostruzione dell'ospedale Alessandria 2.000.000; Ilcart Scalenghe 1.900.000; Frap srl-Piossasco 1.850.000; carrozzeria Manello [illegible] Buttigliera At 1.500.000; in memoria di mio marito 2.000.000; C.B. [illegible] memoria [illegible] sorella Giuseppina, Alessandria 1.000.000; in memoria di Carlo Scaglia 1.000.000; M.R. elettrica [illegible] 1.500.000; Deltadoc srl Torino [illegible] d'impresa 1.500.000.

Personale Buffet Suisse Briga 1.314.080; Gili [illegible] 1.000.000; Lamp srl Scarmagno 1.000.000; istituto Arimone Cravetta 1.355.000; dipendenti della F.lli Campanile spa 1.306.443; alunni [illegible] media S.Fedele 1.217.500; pro loco e gruppo anziani Trana 1.140.000; dipendenti ditta T.T.-Biella 1.125.000; Ramella Pairin Piero 1.000.000; Pastore Annateresa 1.000.000; mobilificio Pramotton-Nus Aosta 1.000.000; Mec System [illegible] Antonini A.E.C. snc 1.000.000; Maruccia srl 1.000.000; liceo scient. Passo Mirabella 1.000.000; Galeazzi Franca 1.000.000; Renato in memoria [illegible] mamma Lidia 1.000.000.

Popolazione e Pro Loco Lombardore 863.000; soprintendenza archeologica del Piemonte p.zza San Giovanni [illegible] Torino 690.000; San Carlo [illegible] 1973 750.000; soci To Color 700.000; i dipendenti dell'Autocentauro spa 670.000; Ag Porta 644.482; Cervetto Rosanna 598.389; San Francisco [illegible] 500.000; Davide e Elena 500.000; Sipal 500.000; D.P. 500.000; Tura Bruno Fossano [illegible]; Bruno ed Emanuela 500.000; in memoria [illegible] A.E. 500.000; Franco, Helmi e figlie 600.000.

Alcuni commercianti e artigiani di Manta-Cn 800.000; Vassanelli Marina 700.000; Lab. delle donne snc 700.000; istituto Chiros 700.000; Giai Baudissard Rosanna 700.000; in ricordo di Renato Marengo i suoi colleghi 670.000; associaz. sportiva Papillon 650.000; [illegible] pallavolo Corwol volley 630.000; pro loco Trana 615.000; dagli istituti di fisica e fisica nucleare (2 versam.) 615.000; Volpi Enrico e Pna Giovanna 600.000; rilegatura di Strona omaggi natalizi 600.000; Ilcart Scalenghe 600.000.

Pasticceria Il Bignè via Crocetta 13 Ravenna 600.000; Casizzi Aldo 504.250; Solavagione Mario 500.000; Renzo Voltolina 500.000; Giacardi Livia 500.000; Elena Miroglio 500.000; Bergandi Marcello 500.000; Garetto srl loc. Marale-Morgex 500.000; Procida Giovanni-Genova 600.000; in memoria di Pierino Piazza 500.000; Cesare/Paola 500.000; Elena e Guido 500.000; natale '94 500.000; pro loco Reano 500.000; Oro blu-Chieri 500.000; Novarese Mario 500.000; Longo [illegible]rio 500.000; classe 3c media Montalto Dora 463.000.

Dipendenti [illegible] cura San Michele Bra 420.000; Eurostrona srl omaggi natalizi 400.000; un'alluvio[illegible] nelle Valli di Lanzo 400.000; vetreria Valfon snc di De P. 400.000; Rino e Vittorio 400.000; Giovani Tabona 400.000; Mori Pier Luca 400.000; soci e centro solidarietà anziani Bordighera 370.000; scuola materna Fattori sezione V[illegible] e Rossi 365.000; studio tecnico [illegible] Giovine 350.000; Salati 350.000; dipendenti C.S.E.A. 330.000; Corrado Paganelli Toselli Ines Belotti Raffaella 300.000; per sposi in difficoltà 300.000; La Gure Malte 300.000; i componenti di via Robassomero 300.000; Cucchi Ma[illegible] 300.000; Cochis Dorina 300.000; Celle Ligure 300.000; in memoria di Alba Banti 300.000; Cappuzzo Michela 300.000; famiglia Barbero 300.000.

Perron Cabus Silvio 300.000; Valeria e Tita 300.000; Luisa 300.000; studenti istituto Rubbiani sede [illegible]coni Bologna 281.550; ospedale S. Anna 280.000; dipendenti La Vinx srl Leini 260.000; Silano Filippo 250.000; famiglia Marino 250.000; Paola Acconciature 450.000; avvocati e procuratori del Foro di Pistoia 640.000; circolo Ancol Vallegiolti 600.000; Nuova Trafiplastica srl 500.000; Magliola A.A. 500.000; Favro Giulia 500.000; comune Momperone 500.000; Romana Chimici spa 400.000; Rossi Maria 300.000; in memoria di Fenocchio Mario condomini Palazzo Stefania 215.000; ricordando Flavio e Dino i compagni 5A 75.380.000.

I clienti di Vascone Pasta fresca [illegible]0, T.S. 300.000; dipendenti Einaudi di Pescarito e coop. [illegible] 300.000; A.M. ringraziando Santa Rita 300.000; Nicola Luca Giglio 300.000; dipendenti Recordgraf 260.000; Maria Pan 500.000; P.G.& F. 400.000; dipendenti Cein srl 350.000; Luciana 300.000; Gustavo Strafinger 300.000; famiglie Vassallo e Lumello [illegible].

In memoria di Roberto 200.000; in memoria di Grattapaglia Giulio dai compagni di leva [illegible] 120.000; Eli[illegible] '95 100.000; R.L. [illegible]000; Giorgio e Simone 100.000; anonimo 95.000; Federico e Stefano Bruni 50.000; Serpa 50.000; Natale Bambino 14.250; Di Matteo G. 10.000; direttrice, insegnanti e allievi della scuola di danza Helene Sarle 280.000; i colleghi di Ivano e gli amici di Castiglione T.se per Germano Sergio 200.000; Spolitu Ugo e Tesio Fiorenza 200.000; gli amici di Ornella 200.000; Elena e Beppe 200.000.

Laura, Monica, Stefania, Emanuela, Grazia, Patrizia e Daniela 120.000; in memoria di Elvira [illegible]samberg, [illegible] e Lino 100.000; Raso Paolo 100.000; Rita Burgo 100.000; Luciana 50.000; Ilaria e Davide 20.000.

Libreria Zanin 300.000; Comune di San Colombano Belmonte 260.000; Matteo Diego e Mattia 200.000; Gianeri Agostino 200.000; Zanin Bidoggia 200.000; Piantoni Mauro 200.000; B.G. 200.000; Barmasse Avetrani 150.000; Righetti Giovanni e mamma 150.000; Caterina [illegible] Padova 150.000.

Pozzi Flavio 150.000; M. Teresa 135.000; Turinetto Gioacchino e Virginia 100.000; Rapallino Maria Emilia 100.000; Muzio Maurizio 100.000; Castelletto Isolina 100.000; [illegible] Egle 100.000; A.C. 100.000; Tmtl 100.000; Simona 100.000; Olivero Silvio 100.000; P.L. 100.000; C.D. 100.000; Massimo 100.000; Botero Guido 100.000; Basso Caterina [illegible] Tesla Comiglia 100.000; Mazzoli Stelvio 100.000; Marchisone Antonio 100.000; Gedda Roberto 100.000; Ferreri Nicola 100.000; Sergio e Maria 100.000; D.N.R. 100.000; Curcio Vincenza 100.000; [illegible] 100.000; Clemente Giacomo 100.000; B.I.V. 100.000; Iedinovi Alessandra 100.000; di x di c.so Casale 115 100.000; M.M.B.G. 100.000; Apra Francesca 100.000; Usvilie Ilario 100.000; S.M. 100.000; Palestra Samurai 100.000; Gauzelino Bruna 100.000; Galizia Claudio [illegible].

Raccolta [illegible] Berzano [illegible] per Cacciatori U. 100.000; Anna e Mas[illegible] 100.000; buon anno 80.000; C.M. 80.000; Frazzetta Carla 70.000; associazione Musica più 57.225; in memoria Bellavista Nelda - i coscritti 55.000; Sapino Lorenzo 50.000; Gladene Viviana 50.000; per la nonna C.M. 50.000; Cavaglià Matteo per l'ospedale di Alessandria 50.000; Carboni 50.000; S.R. 50.000; fam. Esposito 50.000; Givone Ombretta 50.000; Doveil Irene 50.000; Manca [illegible] 50.000.

In ricordo di Axel 50.000; De Summa M. Pia 50.000; A. 50.000; Ppb 50.000; Reinaudo Augusto 50.000; D.V. 50.000; C.P. 50.000; Oria Do[illegible] - Leini 50.000; in memoria di Annita Sargian ved. Saluzzo 50.000; Ornatto Caterina 50.000; Christi Sergio 50.000; Christi Aldo 50.000; C.M. 50.000; Sinceri Auguri di buon anno 30.000; Michele e Rita 30.000; F.E. 30.000; Donetti Angelo 30.000; in memoria di Bechis Francesco [illegible]; Quaranta Giorgia 15.000; Marchisio Nerina 10.000; Ferrari Gino 10.000.

Costi Ornella 250.000; Costelli Carla 250.000; Biandino Dario 250.000; dipendenti Optimoda 220.000; scuola elem. Moreno Ivrea 215.000; V[illegible] 200.000; scout Sant'Ambrogio di Torino [illegible]sponsabile A. Giorda 200.000; Scol[illegible] Mario 200.000; Maria Angiola e Riccardo [illegible], Morato Antonio 200.000; in memoria di [illegible] Giovanni 200.000; Sighetti Verona 200.000; Sertoli Girotto [illegible] 200.000; De Martini G.F. 200.000; De Conto Gregorio 200.000; Daghero 200.000; Massero Luigia 200.000; Luciana e [illegible] in memoria dei nonni 200.000; Manni Antenore 200.000; Maiorca 200.000; coniugi Leopoldo Giovanni Moirano Elena 200.000; Heidi Spielvogel e Panera Alessandro 200.000; Emanuela Giusti 200.000; P.R. 200.000; Ravelli Lorena 200.000; Pisaroni Massimo 200.000; Peirano [illegible] e Salvanom. 200.000; Novaretti Giampiero 200.000; Notaris Luigi 200.000; Osvaldo Giuliana e Selene 200.000; Luigia Vido 200.000; solidarietà Carrozza Carlo 200.000; per Alessan[illegible] 200.000; cugini Brambilla 200.000; Colaianni Bruno 200.000; [illegible] e Elisa 200.000; Alesia Maria 200.000; Gariglio Germano 200.000; Cristina e Laura 200.000; Enzo Testa 200.000; P.L.M.A. 200.000; un gruppo Soc. Bocc. Brandizzese 190.000; Franco Giacometti 175.000; fam. Dal Degan e Roberto 175.000; [illegible] colleghi Enel per pensionamento collega Brunoi Ezio 160.000; personale scuola materna v. camandone- Pino T.se 155.000; Valpreda 150.000; Durando Sergio 150.000; R.M.C. 150.000; Castellamonte capodanno 1995 150.000; Bruno Giorgio 150.000; alunni e insegnanti [illegible] Antonio Ivrea T. 150.000; Dalabin N. Rivalta G. 150.000; Marcacci Federica 150.000; Laveratto Attilio 150.000; F.E. Fossano 150.000; Enrica Cia[illegible] 150.000; Turletti Gianna 130.000; Hotel La Mammola 130.000; amici di Oscar e Graziella 125.000; Ventura Giovanni 120.000; Anna Servidio 120.000; Sandrone Giorgio 100.000; Saccone Vito 100.000; Roveglia Giacomo 100.000; Ricambi Trading Torino [illegible] 100.000; Andrea Remmert e famiglia 100.000; Vertua Elvio 100.000; Valabrega Claudio 100.000; G.L. Pinerolo 100.000; Tosetti Rossella 100.000; Timossi A. e Traverso L. 100.000; Tibaldi Luciana 100.000; Superti Luigi 100.000; in memoria della mamma e del fratello 100.000; VG 100.000; Mandili Serafino 100.000; Lacastellana Rocco 100.000; Kujiorao Kayasuko 100.000; Alessandro e Laura 100.000; Fracasso Maria 100.000; Fissore Adriana 100.000; Marchini Antonio 100.000; Ida e Pierino 100.000; Guindani Franco 100.000; Montagna Michele 100.000; Cristina 100.000; Matteoli Fabrizio 100.000; Albertelli Giuseppe e Vanna 100.000; Marotti Fabio 100.000; i fratelli Capitani 100.000; Bonansea Maurizio 100.000; Bertino 100.000; Bernasconi Silvio 100.000; Bernardi Tiziana 100.000; Bergamasco Lorenzo e Anna 100.000; Bellet Massimino 100.000; Barsocchi D. e R. 100.000; Galbiati Fernanda 100.000; Carè Vincenzo 100.000; Burzio Giovanni 100.000; Bursi e Lavagna 100.000; Giampiera e VV 100.000; Bosio Luca 100.000; Boni Benita 100.000; cacciatori Viù 100.000; D'alessandro 100.000; Craviotto Gio Batta 100.000; Como Trans Torino [illegible] 100.000; Colombera Loredano 100.000; Bianchi [illegible] e Valeria 100.000; Bianchi Marino 100.000; Fersini Silvia 100.000; Ferrante Luigi 100.000; F.G.B.R. 100.000; [illegible] Goffi 100.000; Elena 100.000; Ducly 100.000; Nico[illegible] per associazione coldiretti Viù 100.000; Glauda Amedeo 100.000; Giorgio 100.000; Gili Laura 100.000; Ghione Silvano 100.000; Nic e Roby 100.000; Mura Luciano 100.000; Mossini Bonvicini 100.000; Moroni Piero 100.000; Moroni Pierluigi 100.000; agli amici piemontesi Franca Mora e Pegoraro Gianfranca 100.000; Monti Giovanna 100.000; Quattrocchio Emilio 100.000; Pontelli Roberto 100.000; Ponsi Maddalena 100.000; Pinotti Gianni/Nala Daniela/Volpini Marcello 100.000;

Pedracini Angelo 100.000; Pavesa [illegible] Teresa 100.000; Parola Rosa 100.000; S.F. 100.000; Scalenghe Giancarlo 100.000; Aroldi Virginia 100.000; Arlorio F. 100.000; Arduino G.M. 100.000; Agricola Paolo 100.000; Apostolo 100.000; Andorno Furbacco Ersilia 100.000; Ampol[illegible] Paolo 100.000; Alessio Piero Giorgio 100.000; Cristini Adriano & C. snc 90.815; G.L.F.S. 80.000; Gadaldi Francesca 70.000; Negro Irene [illegible]0; Carla 60.000; dipendenti Lacidogna snc 53.000; 7378 50.000; Sessarego M. 50.000; Valentina Columbro 50.000; Anna e Mario None 50.000; Teresio Lupo 50.000; Stefano 50.000; Savoretti G. 50.000; Sala Attilio 50.000; Roncog. 50.000; A. 50.000; Poma Colnago L. 50.000; Picollo F. 50.000; Picca Mauro 50.000; Perrotta Lucio 50.000; Perri Franco 50.000; Pavia Leonilde 50.000; Sensini S. 50.000; R.M. 50.000; Francesca Cagnassi 50.000; Giovanni Battista e Silvia 50.000; Vitali M.G. 50.000; La Rocca [illegible] 50.000; Grillo Corrado 50.000; Giuseppe-Roma 50.000; Montecarlo Emilio 50.000; Miazza Maria 50.000; Merolla Vittorio 50.000; Merlo Piercarla [illegible] Angelo 50.000; Marchisio Renato e Genovesi Giacomina 50.000; Mangone Giovanni 50.000; Manafra Franco 50.000; Parodi Silvia 50.000; Oliva Domenica 50.000; in suffragio della defunta Raffaella Delfino 50.000; Nastati Paolo 50.000; Muzzi Guido 50.000; Morando [illegible] 50.000; Bertola Annarita 50.000; Bareggiani Maria 50.000; Barberis Alberto 50.000; Barban Alfonso 50.000; Guido e Emanuela 50.000; gli studenti del Cattaneo succursale occupato 50.000; Riccardo e la nonna offrono per il paese di Rocchetta Tanaro 50.000; [illegible] Patrizia 50.000; Boella Peppino 50.000; Biondi Anna Maria 50.000; Billi Gabriella 50.000; Bignotti Ines 50.000; Bevilacqua Michelangelo 50.000; Alinen Rita 50.000; Berutti Massimo 50.000; Cultrera Bruna Olivero 50.000; buon 1995 50.000; Collet Antonia 50.000; Cena Valentina 50.000; Cavagnero Carmela 50.000; Casalegno A. / Bruno S. 50.000; Caovilla Silvano 50.000; C.E. 50.000; Edilzuccodi Andreani 50.000; Di Iulio R. 50.000; Dequarti A.M. 50.000; Del Ponte g. 50.000; in memoria di nonna Caterina 50.000; [illegible] Simona 50.000; Festa Maria Teresa 50.000; Ferrero Piero 50.000; Ferlisi Vincenzo 50.000; Roberta 50.000; Faure Luisella 50.000; Fantinato Gino 50.000; fam. Ragona Scaltriti 50.000; Giuliano Salvatore 50.000; Girolami 50.000; auguri [illegible] buon [illegible] Giorgianni Maria 50.000; Giordano Dino [illegible], Gabbi T. Bonvini R. 50.000; Franchi Paolina 50.000; Folegnani Emiliano 50.000; Malvicini Giulio 50.000; Laprovitola Giuseppe 50.000; Laiolo B. 50.000; [illegible] auguri di prosperità per l'anno [illegible] 48.825; Tappero Pierluigi 40.000; ai miei piemontesi 40.000; Rocchi Manuela 30.000; Reposi Carlo 30.000; Masperi Bruno 30.000; Maria 30.000; Marchetto Pierluigi 30.000; Dirce e Angelo 30.000; Albei Patrizia 30.000; Barbara 30.000; [illegible] Fabio 30.000; Spinella 30.000; per il Piemonte 30.000; Cerla/Brunod 30.000; Casalati Angela 30.000; Canazza Maurizio 30.000; Calva Romana 30.000; Ro[illegible] e Carla 25.000; Citterio 24.000; Della Cagnoletta per i piemontesi 22.051.

Panero Giovanni 200.000; Mischi Fausto 200.000; Massoni Roberto [illegible], M.A. 200.000; Dana Borga Margherita 200.000; Allera Loredana 200.000; Dotto Renato 155.000; Nicolini Roberto 150.000; da [illegible] Camsa 150.000; Barcella Elena 150.000; scuola materna di Benne 110.000; Davide e Micaela 100.000; Romanin Natale Coli Pierina 100.000; Razzetti Giacomina 100.000; Rapetti Ada 100.000; Ralele Alberto 100.000; Passanante Gianpaolo 100.000; Manera Irene 100.000; Isnenghi Gabriella 100.000; Griglione Franca e Pia 100.000; Daniele Josue Bruno 100.000; Camissaca Carla 100.000; Lino e Nadia 100.000; in memoria alla mamma Giuseppina Franca e Carlo 100.000; Spanu Luigi 50.000; Salomone Giulia S[illegible] Salamino Vittorio 50.000; R.M. 50.000; Piccinini 50.000; Nipoti Cristina 50.000; Ca[illegible] Luciano 50.000; Barucchi Alessandra 50.000; Mattiloga Maria 50.000; Mellan Claudia 50.000; Guasta Margherita 50.000; Cottino Daniele 50.000; Delfippi Stocco 30.000; Assandri Stefano 20.000; Pisanò, Ancona 10.000; Mollo Biava 10.000; Mastrapasqua Giacomo 10.000; Marche Graziano 10.000.

Clonnda 200.000; De Ugo, Grignasco 200.000; Regina Recchia 200.000; ricordando Ada 150.000; alle persone meno fortunate di [illegible] 150.000; Franco Andreani 120.000; Vincenzo Pompameo 110.000.

[continua]

Totale lire 22.[illegible].206.000

Questo il progetto del ponte, ad una sola campata, che collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale struttura pericolante

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

7 GENNAIO: da zio, [illegible] cugini e [illegible] di Rodallo in memoria di Gianotti M. 504.000; condominio di via Gioberti 34 in memoria di Adele Basso in Canavero 250.000; amministratore, custode e condomini di corso Monte Cucco 148-150 in memoria di Graziella Giordana in Baldi 250.000; il condominio di via Maria Vittoria [illegible] in memoria di Maurizio Raviola 200.000; colleghi del Maglificio Calzificio Torinese in memoria di Alessandra Lucca 180.000; C.M.G. in memoria di Papa Giovanni 10.000.

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

9 GENNAIO: Schedano Tecn Edit spa 1.000.000; S.P. 1.000.000; gli amici di via Robaldo e via Sestriere in memoria di Angelo Genta 500.000; in [illegible] di Piero Borgoglio 500.000; in m[illegible] di Piero Borgoglio 500.000; i residenti di via Rivalta 90 e loro interni in memoria [illegible] Cattaneo 460.000; fam. Bartolo 414.000; Elena e Alcide 400.000; in memoria di Calcinotto Maria gli amici 400.000; in memoria di Felice Ruffino i condomini di via Bueno Aires 9/1 ed amici 385.000; in memoria della compianta Lelia Cattaneo, le famiglie Ferrari, Re, Dutto, Bortolin e Castellino 300.000; i condomini di via Moncalieri 65 e [illegible] Maria Cordero [illegible] di Grugliasco in memoria di Laura Olivieri 250.000; Daniela e [illegible] 200.000; Stefano R. 200.000; Bice, Mariangela, Lorenzo, Sebastiano, Giuseppe per mamma Mi[illegible]sceo 200.000; in memoria di Beniamina Malandrone i condomini City di c.so Francia 145 Collegno 200.000; Piera, Daniela e Mara 180.000; le nipoti in memoria di Maria Dal Ferro 180.000; in memoria di Sebastiano Ariaudo, i condomini di v. San Michele [illegible] Carso 170.000; in memoria di Costa Antonio, i colleghi del figlio Ugo 160.000; in ricordo di Felice, Mariuccia Tosi e famiglia, Angiolina, Rina e coniugi Violino 125.000; Mantelli 100.000; M.I. Venaus 100.000; Mag 100.000; Giorgio e Angela 100.000; in memoria di Domenica Salusso e Graziano Turla 100.000; in memoria del papà 100.000; in memoria di [illegible] Olivieri 50.000; Germano Stefania 50.000; in memoria di Maria Coppo vedova Tarditi 50.000; i residenti di via [illegible] e loro interni in memoria della compianta Lelia Cattaneo 50.000; in memoria dei genitori Antonio e Agnese da parte di Piero 50.000; M.A. in ricordo di Lombardi Raffaele 25.000; [illegible] N. [illegible] Rivarolo C.se 20.000; in memoria [illegible] genitori di Vita 15.000.

10 [illegible] in memoria di Pietro Bona, parenti, amici e condomini [illegible] Orbassano 69.580.000; in memoria di Davide Teodorico Maglio, i familiari 300.000; in memoria di Raffaele Dilonzo gli alunni della [illegible] A e V^a B anno 1993/94 scuola Gobetti Torino 270.000; gli amici di Marco e Luisa 200.000; Giuseppina Giacosa 100.000; Valentina 50.000; Agnese ed Enrica Spagnoletti in ricordo di Nunzio 30.000.

11 GENNAIO: [illegible] Meo Aldo 1.000.000; in memoria di Peretti Leonilde, fratello, sorelle e nipoti di Ivrea 350.000; i colleghi di Patrizia in memoria di Maria Volpe ved. Catalano 200.000; Curreo Maria e Flavia 150.000; gli amici del vicinato in [illegible] Giovanni Della Valle 150.000; in memoria di Lorenzo Losano 110.000; il Gruppo Bocciofilo Moncalierese in memoria del socio Leonardo d'Andrea 100.000; Rita Vair 100.000; in memoria di Toni Borgis 100.000; per la mamma, papà e Antonio 50.000; in memoria di Margherita [illegible] in Barolo 240.000; Rege Paolo 200.000; Fracchia Zara 200.000; [illegible] Oscar e Daniele i migliori auguri 200.000; dipendenti S. Paolo Castelnuovo Scrivia 110.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Piovesana [illegible] 50.000; [illegible] Lorenzo 30.000; [illegible] Fabio 30.000.

[illegible] GENNAIO: Marceddu Marisa 109.200; in memoria di Maria Fracchia Stefani 50.000; in memoria di Luigi Perrone i parenti 450.000; alcuni condomini del Colgianesco Alpignano in memoria di Rinaldo Negro 350.000; in memoria di Bocca Salvatore, condomini, inquilini e amministratrice [illegible] Cibrario 45 310.000; Alfredo Di Prima 210.000; condomini e inquilini di p.zza Gozzano [illegible] in memoria di Carlo Starola 200.000; in memoria di Pierfranco Barbero 150.000; F.& C. spa 130.000; in memoria dell'amico [illegible] Gherra 100.000; le fam. Maschera e Dutto in memoria di Negro Rinaldo 100.000; in memoria di Umberto 30.000; in memoria di Luigi Perrone i parenti 10.000;

13 GENNAIO: colleghi Enel di Alfredo Santa in memoria della moglie 435.000; D.M. 400.000; in memoria [illegible] gli amici Guido, Carlo e Francesco 200.000; in memoria di Ercole Ron[illegible] gli amici di Monica 200.000; in memoria di Giraudo Lucia, fratello e cognata 200.000; i condomini di via Cardellino [illegible] Alassio in memoria di Giovanni Orefice 200.000; amici e amiche di Manuela per la scomparsa della mamma 180.000; [illegible] di Panebianco Sebastiano i colleghi della figlia 150.000; in memoria di Assunta Demarchi 120.000; in memoria di Valenti Giuseppina vedova Fongo i condomini di [illegible] Mazzini 4, via Raffazzi 1 e negozi 100.000; Bertola Laura 100.000; gli amici Della Costa in memoria di Nino Pais 60.000.

14 [illegible]: la società Italsotra in memoria di Leda Pellegrini 1.000.000; in memoria di Germano Sergio Timo 600.000; i colleghi di Patrizia in memoria di Leda Pellegrini 480.000; le famiglie Costanzo, Marchisotti, Vercellotti in ricordo del cugino Pierangelo 225.000; in memoria di Domenica Vallaro i condomini di via Borgaro [illegible] 160.000; in ricordo dello zio Fred 100.000.

Per il Fondo di Solidarietà

Offerte dei lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

10-14 [illegible] un piccolo aiuto per un felice Natale, tutti i dipendenti e collaboratori di Alpine [illegible] 900.000; Chiara 200.000; Maria e Giovanni 150.000; Retin e Jen 50.000; C.G. 50.000; [illegible] 50.000; Paola in memoria del marito 50.000; Banca d'Italia 1.000.000; R.B. 800.000; per i miei defunti, Valente 300.000; [illegible] Barbero 50.000; Cerutti 50.000; Colasanto [illegible] 1.000.000; Ciampolini Francesca 700.000; Leopiesi [illegible] 600.000; Borgese M Teresa 500.000; Sarmas spa 300.000; [illegible]petti Vittorina 200.000; Di Viesto Caterina 200.000; Simona e Francesca 200.000; Gibbone Luciana 200.000; Martina, Marilù, Marco 200.000; Sabatini Maria Teresa 200.000; L. 100.000 Paolo e Claudio L. 50.000 Manuela e L. 50.000 William 200.000; Liliana 200.000; Bozzi Rosa 200.000; Rino, Nando, Argia 200.000; [illegible] 180.000; Seminara Luciano 150.000; Bpc 150.000; Gagliasso Renato 150.000; un sorriso un abbraccio e tanti auguri 100.000; Massimo ricordando i nonni 100.000; Gralani Chiara e Laura 100.000; Fc 100.000; Enrico e Elena 100.000; P.L.M.A. 100.000; Vivenza Teresa 100.000; Virdis An[illegible] 100.000; Vallero Carlo e famiglia Rivarolo 100.000; in ricordo di Giannino 100.000; Musso Carla in ricordo di Alfredo e Maria Genovesio 100.000; per Muriel e Rosablanca 80.000; Carla 60.000; [illegible] R. 50.000; [illegible] 50.000; [illegible] 50.000; Vasques Miranda 50.000; Vallero Carlo e famiglia 50.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Savina e Concettina De Nicola 50.000; D.R. 50.000; Giulio Ugo 300.000; B.G. 200.000; i colleghi di Bruno Chirio in memoria di Anna Vigliocco 120.000; Fabio Martini 100.000; Filippo 100.000; C.G. 50.000; [illegible] 600.000; M.M. in memoria dei cari 400.000; A.S. 200.000; Vanna 200.000; Piergiorgio Pasino 170.000; in memoria di Mario Bottoni le nipoti Wilma e Silvana 100.000; in memoria dei miei cari, Laura 50.000; in memoria dei miei cari, Rosa 50.000; M.G. 200.000; Carrara Autotreni SAS 500.000; P.E. Francavilla B. 50.000; A.C. 30.000; G.F. 100.000; Cesare in memoria del fratello Giuseppe [illegible]

[continua]

Il calendario del circolo scacchistico astigiano

Tornei di regine e torri

A febbraio il campionato di serie B1. Poi una gara in simultanea
In programma anche corsi di perfezionamento e per i giovanissimi

ASTI. Il 1995 sarà un anno denso di appuntamenti per il circolo di scacchi «Sempre Uniti». Numerose le iniziative in programma per il sodalizio, guidato dal notaio Giovanni Girino, che conta una cinquantina di iscritti nelle varie categorie.

Sul fronte agonistico, dal 26 febbraio gli astigiani saranno impegnati nel campionato a squadre di B1. L'ambizione è il salto di categoria, più volte sfiorato nelle passate stagioni, nonostante che del girone facciano parte i circoli torinesi, i quali possono vantare su una «rosa» di giocatori piuttosto ampia. Ma anche gli astigiani annoverano uno «zoccolo duro» di scacchisti di esperienza: Alberto Cantore, Marco Venturino, Paolo Nosengo, Piero Sguaizer e Roberto Caranzano: a questi vanno aggiunti altri scacchisti di ottima levatura come Luca Ronzano e Carlo Girino, e due giovani emergenti, Roberto Forno e Giuseppe Raviola che recentemente hanno dominato il festival internazionale di Torino conquistando le prime due posizioni. Alcuni di questi giocatori saranno anche impegnati anche nella compagine che affronterà il campionato di serie C, altro torneo che prenderà il via a fine febbraio.

In programma in oltre un calendario di manifestazioni da disputare in città: oltre al tradizionale festival internazionale, uno dei più importanti in Italia, che si svolge ogni anno a ottobre, in primavera verrà organizzato il campionato provinciale. «Inoltre, stiamo valutando l'opportunità di mettere in piedi un torneo nell'ambito del Maggio Sport - spiega Guglielmo Viale, factotum del circolo - probabilmente una gara semilampo, ma è [illegible] solo un progetto da perfezionare».

Sempre in primavera, verrà allestita una gara simultanea: un giocatore (l'ex campione italiano Michele Godena o uno dei grandi maestri della scuola dei Paesi dell'Est) giocherà in contemporanea partite su più scacchiere sfidando decine di giocatori.

Ma oltre all'aspetto agonistico, il circolo, la cui sede è in via Pallio, nei locali della polisportiva Crat, organizzerà nelle prossime settimane un corso per avvicinare nuovi appassionati alle 64 caselle: oltre a lezioni per principianti, tenute dai migliori giocatori del «Sempre Uniti», anche stage di perfezionamento per chi conosce già i primi rudimenti e intende partecipare ai tornei.

Iniziative anche per i giovanissimi: anche quest'anno il «Sempre Uniti» curerà il torneo studentesco riservato agli allievi delle scuole medie inferiori e superiori astigiane.

Roberto [illegible]

Scacchisti impegnati durante i tornei organizzati dal Circolo astigiano

Aggiornamento con la Biblioteca

Prof. a scuola di sentimenti

ASTI. Dopo la fantascienza e l'horror, il «rosa». Proseguono i corsi di aggiornamento per insegnanti «Dal libro al film», dedicati ai generi letterari e cinematografici più popolari, organizzati dalla Biblioteca Consorziale astense.

Quest'anno il tema del ciclo è «Itinerari nel rosa. Leggere i sentimenti». Scopo dell'iniziativa è quello di offrire tecniche di lettura critica, indirizzandole sugli esempi più validi sul piano artistico e culturale. Il [illegible] è aperto ai docenti di scuola elementare, media e superiore della provincia. Sono previsti 4 incontri, il lunedì pomeriggio (dalle 15 alle 19).

Ecco il calendario:

13 febbraio: Introduzione alla letteratura rosa, con Maddalena Peluso Bianchi, traduttrice;

[illegible] febbraio: Introduzione alla cinematografia rosa, con Franco [illegible] dell'Università di Torino;

27 febbraio: Il «rosa» nella pittura e nella grafica, con Carla Balbo Comotto, insegnante di Storia dell'arte;

[illegible] marzo: Il [illegible] nella musica e nel melodramma, con Piergiorgio Bricchi, professore di Lettere.

Le prime tre lezioni si svolgeranno alla Biblioteca consorziale, mentre quella del 2 marzo si terrà al Centro giovani.

Seguiranno le proiezioni di [illegible] film alla sala Pastrone (a partire dalle 15). Tutti i film saranno introdotti dal direttore del Teatro Alfieri Salvatore Leto. Queste le date:

14 marzo: «Rebecca la prima moglie» di Alfred Hitchcock, tratto dal romanzo di Daphne Du Maurier;

21 marzo: «Angelica» di Bernard Borderie, tratto da «Angelica la marchesa degli angeli» di Anne e Serge Golon;

28 marzo: «Lezioni di piano» di Jane Campion, liberamente tratto da «Cime tempestose» di Emily Brontë.

Il [illegible] è autorizzato dal provveditorato agli studi. Per adesioni rivolgersi alla Biblioteca, tel. 593.002 e 531.117.

[c. f. c.]

Un'immagine da «Lezioni di piano»

STASERA AL CINEMA

ASTI — Lux — Tel. 594.147 — Or. 17/18,30/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

Politeama — Tel. 530.080 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — **Drammatico**

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 9000/6000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, [illegible], R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore della pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

[illegible] Splendor — Tel. [illegible] 040 — Or.: [illegible] 20; ult. 22,25 — L. 9000/6000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37 — **Commedia**

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 17,10/18,40/20,20/22,10 — Lire 9000 (6000) — RIPOSO

Don Bosco — Tel. 410.858 — Ore 16/20,30/22,30 — Lire 7000/6000 — RIPOSO

CANELLI — Balbo — Tel. 824.889 — Or.: ap. 15,30; ult. 22,30 — L. 8000/7000 — [illegible]

NIZZA — Aurora — Tel. 701.459 — Or.: ap. 15 — L. 8000/7000 — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000 — RIPOSO

[illegible] — Tel. 701.496 — Or.: [illegible] — Lire 8000/6000 — **Film a luci rosse**

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: ap.: 20 — Lire 8000/7000 — **Film a luci rosse**

SAN DAMIANO — Cristallo — Tel. 975.124. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/6000 — [illegible]

Lux — Tel. 975.016. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 — Lire 8000/7000 — RIPOSO

Splendor — Tel. 962.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire [illegible] — RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI
Si balla con gli «Zenith Folk»

Antonella e gli «Zenith Folk» animeranno stasera il dancing «La Perla» (al Dopolavoro ferroviario in via al Mulino). Le danze s'inizieranno alle 21,30. Costo del biglietto: 10 mila lire (8 mila per i soci). Le tessere per il 1995 sono [illegible] in vendita a 25 mila lire.

ASTI
Opere in vendita pro alluvionati

Fino al 24 gennaio resteranno esposti nella sala d'arte di palazzo Mazzetti i lavori di vari artisti. Le opere (incisioni, acquarelli, disegni) sono state donate dal collezionista astigiano Francesco Coppo: il ricavato della vendita andrà a favore degli alluvionati. Orario: 9-12/15-18 (domenica solo al mattino).

MONCALVO
Cantanti in gara col karaoke

Si terrà domani sera, al bar Roma di piazza Garibaldi a Moncalvo, il consueto appuntamento settimanale col karaoke. Cantanti in scena dalle 21,30.

ASTI
«Al Pino»: giovedì [illegible] di jazz

Trio jazz, giovedì sera, al circolo «Al Pino» di via Natta. Sarà in scena il trio Paolo Franciscone (batteria), Roberto Pedrolì (piano) e Enrico Ciampini (contrabbasso). Concerto alle 21,30. Ingresso riservato ai soci (quota annuale: 20 mila lire).

CASSINASCO
I «Sold Out» in birreria

La vocalist astigiana Susy Amerio guiderà il complesso «Sold Out» nel concerto di venerdì alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. S'inizia alle 22. Ingresso libero.

ASTI
Le sculture di Sandro Cherchi

Bronzi, oli, incisioni di Sandro Cherchi sono in visione alla galleria «San Pietro-Incontri d'arte» di via Calosso 5. I lavori sono stati realizzati nell'arco di 45 anni, dal 1956 al '91. La mostra resterà aperta fino al 26 febbraio con il seguente orario: 10-12/17-19,30 feriali. Festivi: 16-19,30.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	50	[illegible]
	81	65	60	59	[illegible]
CAGLIARI	38	55	65	81	53
	80	69	61	52	45
FIRENZE	60	25	48	1	[illegible]
	78	65	54	[illegible]	[illegible]
GENOVA	4	36	42	78	73
	119	79	73	60	60
MILANO	57	33	39	78	[illegible]
	85	78	74	59	51
NAPOLI	38	1	88	75	65
	69	62	59	55	47
PALERMO	88	10	15	6	19
	106	92	80	49	44
ROMA	60	63	69	20	79
	80	72	62	61	47
TORINO	67	18	8	14	68
	98	43	40	38	38
VENEZIA	4	78	2	32	87
	71	69	61	59	54

	[illegible]	[illegible]	FI	[illegible]	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	23	19	53	3	15	4	4	19	8
VERTIBILI	58	2	12	11	5	3	0	24	5	1
CADENZE	7	9	0	8	8	1	8	0	5	4
	23	24	25	45	26	48	27	32	22	32
FIGURE	2	1	1	2	4	7	4	9	3	1
	47	18	12	29	12	15	71	16	38	23
DECINE	61	1	41	31	41	81	51	51	21	31
	29	48	16	21	25	30	26	29	32	68

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi contrati. Ambi [illegible] sul n. 73 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-76; 73-22; 73-23; 73-53; 73-28; 73-40; 73-88; 73-51; 73-42; 73-10; 73-80; 73-45; 73-27; 73-61; 73-54; 73-35; 73-69; 73-55; 73-38; 73-79; 73-59; 73-70; 73-87; 73-64; 73-37; 73-88; 73-4; 73-14; 73-21; 73-15.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo le presunte scadenze in settimane:
Bari 12 (1); Cagliari 10 (1); Firenze 90 (3); Genova 73 (2); Milano 90 (4); Napoli 7 (2); Palermo 18 (3); Roma 69 (2); Torino 83 (2); Venezia 32 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova.
58-10; 58-20; 58-32; 88-40; 88-50; 58-62; 58-82; 58-73; 88-52; 88-13; 58-23; 58-35; 58-46; 88-53; [illegible]; 58-76; 58-77; 58-87; 88-17; 88-57; 58-40; 58-50; 88-10; 88-20; [illegible]; 58-52; 58-13; 88-82; 88-82; [illegible]; 58-53; 58-66; 88-23; 88-38; 88-45; 58-17; 58-57; 88-76; 88-77; 88-87.

Per CADENZA la lunghezza più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Palermo.
4-13-22; 4-22-49; 4-31-85; 4-13-31; 4-22-58; 4-40-49; 4-13-40; 4-22-67; 4-40-58; 4-13-49; 4-22-76; 4-40-67; 4-13-58; 4-22-85; 4-40-76; 4-13-67; 4-31-40; 4-40-85; 4-13-76; 4-31-49; 4-49-58; 4-13-85; 4-31-58; 4-49-67; 4-22-31; 4-31-67; 4-49-76; 4-22-40; 4-31-76; 4-49-85.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vigna 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. [illegible] 67. **Pulp fiction.** Vm 18. Or.: 15,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. [illegible] 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po [illegible]. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible]. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; [illegible] 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; [illegible]
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bella al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO [illegible] Subalpina. **Sirena - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. [illegible] 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. John Mauceri direttore, regia [illegible] Arias. Orchestra [illegible] Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-19, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.

ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. [illegible] giorno, stasera ore 21, recital musicale di Cosimo Gili in **Se c'era Fred Buscaglione.** Ultimi 3 giorni, da domani ore 21 Mario Brusa in Trenta'n an purgatori, una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,25 **Tg 4**
20,30 **Rivdin il cacciatore di taglie**, film
[illegible] **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Telestar
19 — **Segreti**, miniserie
19,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
20 — **Tg 8**
[illegible] **Infedelmente tua**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Rouge**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo
19 — **Daltam**, cartone animato
19,30 [illegible] **compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Rooster**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**
2 — **MTV speciale**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo moda**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**, cart.
20 — **Punto alle 8**, att. corr.
20,30 **Il viaggio [illegible] Mayflower**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Sotto nel buio**

24 — **La principessa [illegible]**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,30 **Crazy dance**, progr. [illegible]

Primantenna Supersix
19,45 **Tg - sera**
21,15 **Zio D'America**
21,45 **Appuntamento con Irigilia**
22,[illegible] **Incontro con l'Arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Dinasty**, serial
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23,10 **Emotion**
0,15 **Vizi privati**
1,45 **Match music**, [illegible]
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 [illegible]
20,30 **Campionato italiano ragazzi primavera 1994/95**, sportivo
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Punto alle 8**
20,30 **Italia canta. La vendetta di Aber**, film
22,45 **Italia canta**

0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Videoparade**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Il caso paradine**, film
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
[illegible] **Block notes**
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Le avventure di [illegible] notte**, film
2,30 **L'avventuriero dei due mondi**, film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Heart of the city**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallavolo A2, gli astigiani trovano, dopo dodici ko, il successo contro il Catania

Voluntas, prima sudata vittoria

Bene i giovani e domenica arriva il Fano

ASTI. La Voluntas-Walker vin[illegible], ma non convince. Sono stati i giovani a trascinare gli astigiani alla prima vittoria della stagio[illegible]. Dopo dodici sconfitte consecutive hanno superato a fatica, 3-1 il risultato, l'altro fanalino di coda della A2, il Catania.

Una partita che ha offerto [illegible] spettacolo non all'altezza della A2. Il tecnico Enrico Vignetta [illegible] stato costretto a puntare sulla linea verde (mancavano due titolari), e i ragazzi l'hanno accontentato. A partire da Carmelo Costa, impiegato nel ruolo di centrale al posto dell'infortunato Giribaldi: un primo [illegible] disputato con grande impegno, che gli ha consentito di porre in evidenza le sue doti a muro e in difesa. L'alt[illegible] carta vincente è stata il regista Edoardo Rabezzana, titolare al posto [illegible] Martino, squalificato.

Carmelo Costa il giovane centrale della Voluntas ha giocato bene, ma poi ha dovuto lasciare il parquet perché è stato colpito all'occhio durante un'azione

L'incontro con il Catania, sestetto debole e carente in molti fondamentali, era l'occasione giusta per cercare il riscatto e provare i giovani. La sfortuna, però, ha perseguitato Carmelo Costa: all'inizio del secondo set, mentre saltava a muro, è stato colpito all'occhio sinistro dal pallone in schiacciata. Medicato al pronto soccorso, ne avrà per qualche giorno.

Costa è stato poi sostituito da Andrea Cancelli, trasformato [illegible] centrale per l'emergenza. Dopo aver vinto i primi due set, la Voluntas è calata, concedendo gio[illegible] ai siciliani che ne hanno approfittato per vincere la terza frazione di gioco, c[illegible] [illegible] punteggio di 17-16. Uno spunto [illegible] l'ha fornito, nel primo set, sul 15-3 per gli astigiani, il salvataggio di piede [illegible] un giocatore del Catania: il pubblico ha fischiato, ingiustamente. Il [illegible] regolamento prevede che si possa difendere [illegible] tutto il corpo.

Nel quarto set, poi, la partita è andata avanti punto a punto: gli ospiti hanno tentato il colpaccio, stroncato dai padroni di casa che hanno avuto [illegible] Massimo Bovolo il trascinatore negli ultimi punti, dal 12-8 al 14-12. Dopo aver subito [illegible] [illegible] in ricezione, Bovolo si è rifatto, chiudendo per 15-12.

[illegible] successo contro la cenerentola della A2, non è [illegible] alla Walker per placare gli animi nel[illegible] spogliatolo. E' critico, l'allenatore Enrico Vignetta: «Abbiamo vinto [illegible] fatica. Una squadra esperta come la nostra, non dovrebbe patire contro [illegible] Catania. I siciliani [illegible] più deboli [illegible] n[illegible] ed hanno giocato male, ma ci hanno messo in difficoltà».

Domenica prossima, arriva al Gioberti il Fano del russo Gennadji Tcheremisov, centrale di 2,02, giocatore di esperienza. Il Fano (sei punti) è ostico, domenica scorsa, ha perso al tie-break contro il Napoli, leader della classifica.

[illegible] Voluntas-Walker [illegible] organizzazione di gioco, [illegible] [illegible] paga contro squadre attrezzate per la serie A2.

Voluntas Walker-Catania 3-1 (15-3; 15-4; 16-17; 15-12).

Spettatori 100, incasso 800 mila lire.

Voluntas Walker: Rabezzana (3 punti, [illegible] cambi palla); Costa (2, 0); Locanto (9, 8); Glinac (7, 8); Bovolo (6, 8); Simeonov (15, 16); Cancelli (4, 2); Olivieri (0, 0).

[r. s. a.]

Il Giovi fermato [illegible] Segrate

Contro la capolista della B2 gli astigiani strappano un set

ASTI. [illegible] Grande Volley Giovi attuale non riesce il «miracolo» ed esce sconfitto per 3-1 (15-7; 15-7; 14-16; 15-12) dal campo della capolista Segratese. Di fronte alla quadrata formazione lombarda, che ha nell'ala Caprotti, ex del Gividì Brugherio di serie A, il [illegible] trascinato[illegible] [illegible] uomo d'esperienza, il team allenato da Antonio Giangrande ha confermato i limiti emer[illegible] in questa prima fase dell'esperienza in B2. Gioco alterno, scarsa convinzione e motivazione, alcuni giocatori fuori forma, il lento recupero della «bandiera» Bonola, condizionano le prestazioni di una squadra dal potenziale notevolmente superiore agli attuali risultati.

A Segrate il coach Giangran[illegible] ha mandato in campo, nei primi due set, il sestetto «base» formato [illegible] Maurizio Casalone [illegible] regia, Cavallo opposto, Nardoianni e Rolando schiacciatori-ricevitori, D'Aria e Marco Casalone centrali. Sul risultato di 0-2 il tecnico ha rivoluzionato la formazione, schierando Margaria in palleggio, spostando Rolando nel ruolo [illegible] opposto e Cavallo all'ala e inserendo Bonola in attacco.

Nei primi due set, persi entrambi 15-7, l'inizio è stato favorevole agli astigiani che si [illegible] mantenuti in vantaggio fino a metà parziale, prima di subire [illegible] black out che ha bloccato muscoli e cervelli e favorito [illegible] rimonta e il [illegible] so degli [illegible]i. Equilibrata la terza frazione, vinta dal Grande Volley Giovi ai vantaggi dal 16-14 [illegible] la quarta, persa 15-12, dopo un parziale di 11-11.

Il [illegible] astigiano ha patito soprattutto le battute in salto dei lombardi, trovandosi sovente in difficoltà in ricezione. I migliori in campo, tra gli astigiani, sono stati i due giocatori centrali D'Aria e Marco Casalone [illegible] lo schiacciatore Cavallo; alterni gli altri.

Nel bilancio del dopopartita il tecnico Giangrande ha evidenziato i progressi compiuti dalla squadra nella concentrazione e nell'attenzione posta in campo [illegible] sul miglioramento del «clima» nel gruppo. Giangrande ha anche lasciato intravede[illegible] la possibilità [illegible] confermare, nel prossimo futuro, la sperimentazione del nuovo assetto dato alla formazione negli ulti[illegible] due parziali.

Per favorire la ricerca e il ri[illegible] della squadra [illegible] Grande Volley Giovi disputerà giovedì prossimo, 19 gennaio, un'amichevole contro il Belvedere Alessandria di serie B1.

Carlo Lisa

TUTTO VOLLEY

SERIE [illegible]

La Voluntas adesso è penultima

I risultati della tredicesima giornata: Voluntas Asti-Catania 3-1; Traco Catania-Mantova 3-0; Macerata-Falconara 3-0; Castellana Grotte-Cus Torino 1-3; Brescia-Spoleto 3-0; Forlì-Ferrara 3-1; Fano-Napoli 2-3; Vicenza-Livorno 3-0.

Classifica: Napoli 26; Macerata 24; Ferrara 22; Forlì e Brescia 20; Mantova [illegible] Castellana Grotte 14; Traco Catania, Cus Torino [illegible] Livorno 12; Vicenza 10; Falconara 8; Fano e Spoleto 6; Voluntas Asti 2; Catania 0.

Prossimo turno (le gare della quattordicesima giornata [illegible] in programma domenica alle 17,30): Falconara-Forlì; Mantova-Castellana Grotte; Livorno-Traco Catania; Spoleto-Vicenza; Macerata-Napoli; Ferrara-Brescia; Catania-Cus Torino; Voluntas Asti-Fano.

SERIE [illegible]

Il Giovi scivola [illegible] centro classifica

Risultati della 10ª giornata: Volley Ball Caronno-Volley Chiavari Ge 3-2; Cus Genova-Abc Utensili Merate Co 1-3; Pallavolo Segratese Mi-Grande Volley Giovi 3-1; Ap Pallavolo Alba-Pall. Concorezzo Mi 1-3; Ss Excelsior Bg-Biella Volley Vbc 3-0; Pallavolo Casalasca Cr-Gsl Arti e Mestieri 3-1; As Volley Novara-Frigoriferi Milanesi Mi 1-3.

Classifica: Pallavolo Segratese Mi e Ss Creberg Bergamo punti 18; Volley Ball Caronno Va 16; Frigoriferi Milanesi 14; Pallavolo Casalasca Cr e Concorezzo 12; Grande Volley Giovi 10; Biella Volley Vbc, As Volley Novara Autotrasporti Filippo, Abc Utensili Merate e Gsl Arti & Mestieri 8; Volley Chiavari Ge 6; Cus Genova 2; Ap Pallavolo Alba Cn 0.

[illegible]ERIE [illegible]

Vince il Csi, San Damiano cade in casa

I risultati della 10ª giornata del torneo di serie D maschile (girone A): Polisportiva Csi At-La Bussola Beinasco To 3-1; Gs Corneliano Cn-Us La Salle To 3-0; As Volley Savigliano Cn-Sporting Parella To 3-0; Gsl Arti e Mestieri To-Lecce Pen Cus Torino 0-3; Derthona Volley Al-Cs Cambianese To 1-3; Volley San Damiano At-Vbc Iveco Mondovì Cn 0-3.

La classifica del torneo: Vbc Iveco Mondovì punti 16; Lecce Pen Cus Torino 14; Volley San Damiano e As Volley Savigliano 12; Us La Salle [illegible] Cs Cambianese 10; Derthona Volley e Sporting Parella 8; Gs Corneliano 6; La Bussola [illegible] Polisportiva Csi At 4; Gsl Arti e Mestieri 0. Polisportiva Csi due partite in meno; Cs Cambianese e Gs Corneliano una.

TORNEO [illegible]

La matricola Pgs Rig Boursier vince [illegible] Occimiano

I risultati della 10ª giornata del torneo femminile, girone D: [illegible] Avis Cafasso-Acqui Arturo Sport 2-3; Derthona Volley-As Pall. Vallesusa 1-3; [illegible] Carrara-Gs [illegible] Francesco 1-3; Pgs Fortitudo-Pgs Rig Boursier 2-3; Darwin Chivasso-Punto Gioco Volley 2-3; Gs Pro Molare-Pgs Volley Futura 3-2.

La classifica del torneo: Gs San Francesco punti 16; Acqui Arturo Sport 14; Darwin Chivasso e Gs Pro Molare 12; Pgs Volley Futura [illegible] As Pall. Vallesusa 10; Avis Cafasso, Pgs Fortitudo e Pgs Rig Boursier 8; Punto Gioco Volley 6; Derthona Volley 4; Us Carrara 0.

Calcio Eccellenza, grande prova dei galletti sul campo dell'Iris

L'Asti «da esportazione» è poker vincente a Oleggio

ASTI. Ancora [illegible] grande [illegible] formato-trasferta: i galletti hanno compiuto l'ennesima impresa esterna, superando per 4-1 l'Iris Oleggio. La formazione biancorossa sembra avere una forza interiore che la sostiene nei momenti più difficili.

Tutto sembrava congiurare contro Falzone e compagni, reduci dalla sconfitta interna con il Casale. Pesavano molto le squalifiche di Cacciola e Farello e c'era il pericolo che la capolista Borgom[illegible], opposta ad un avversario sulla carta abbordabile (la Juve Domo), allungasse ulteriormente il passo. Invece, [illegible] domenica che poteva risolversi in un addio ai sogni di gloria, si è rivelata quanto mai favorevole agli astigiani, che hanno battuto l'Iris Oleggio; mentre il Borgomanero è clamorosamente crollato [illegible] il sodalizio di Domodossola. In classifica l'Asti è nuovamente terzo (ha scavalcato proprio l'Iris), a due punti dalla vetta ora occupata dal Verbania, che ha superato a sua volta il Borgomanero.

Questa squadra ha assunto il carattere del [illegible] mister Bochicchio: la stessa combattività e tenacia, e la voglia di non arrendersi mai. Indubbiamente, il gioco dei galletti si addice di più alle [illegible] in trasferta: compagine da combattimento, fortissima in contropiede, non riesce a rendere in egual modo sul campo amico, dove deve impostare la manovra ed aggredire, anziché essere aggredita.

A diff[illegible] di altre partite, l'Asti ha sbloccato subito il risultato: Falzone, [illegible] non segnava da cinque giornate (l'ultimo gol era [illegible] contro l'Omegna nel nono turno), approfittava al 10' di un pasticcio difensivo e metteva in rete. L'ex bomber rivarolese è ritornato così ad occupare la testa della classifica riservata ai cannonieri con [illegible] realizzazioni, insieme a Livorno del Verbania.

Tutto era più facile per la società presieduta da Piacenza, che raddoppiava allo [illegible] Schiavone. Nella ripresa arrotondavano il punteggio Bucciol e Zara. A 3' dal termine giungeva il gol della bandiera dei padroni di casa ad opera di Spinalli.

[illegible] prossimo turno l'Asti riceverà in casa l'Arona, che è penultimo. L'ultima giornata d'andata prevede anche la sfida tra le prime due della classe: Borgomanero e Verbania.

Enzo Armando

La panchina dell'Asti. In primo piano Bucciol, che ad Oleggio ha giocato e segnato

Il tecnico

«Ora dobbbiamo vincere in casa»

ASTI. C'è grande entusiasmo nell'Asti per questo importante successo [illegible] l'Iris Oleggio, che riproietta al terzo posto i galletti nel campionato di Eccellenza.

«Ero sicuro [illegible] avremmo ripetuto la prestazione con il Casale - dice l'allenatore biancorosso Bochicchio -. La squadra è convinta che può occupare le zone [illegible] della classifica. Peccato che questi gol li abbiamo fatti fuori casa e non al Comunale».

I novaresi erano sulla carta un avversario difficile e reduci da due [illegible] consecutivi: «Per [illegible] era un test importantissimo - prosegue l'ex trainer del Moncalieri -: se avessimo perso, [illegible] dovuto limitare le nostre ambizioni. I ragazzi hanno [illegible] in campo [illegible] grande impegno: con queste caratteristiche si può fare molto bene». L'Asti è sceso sul terreno di gioco menomato dalle [illegible] di Cacciola e Farello e con parecchi giocatori in [illegible] condizioni, primo fra tutti lo stopper Palermo, che è [illegible] sostituito nella ripresa da Bronzino: «Sono soddisfatto dei giovani, che stanno rispondendo bene. Ho schierato Nastasi da libero [illegible] ha fornito una grossa prova di carattere. Bucciol, [illegible] sua seconda gara da titolare, ha giocato una buona partita segnando anche un gol».

Le nuove leve Bucciol e Nastasi hanno 17 anni e Bronzino 16. Domenica al Comunale arriva l'Arona; i galletti non vincono fra le mura amiche [illegible] 23 ottobre (sesta giornata contro la Fulvius): «Abbiamo bisogno dei tifosi - è l'invito di Bochicchio -, che ci diano una mano a superare questa specie di blocco. La posizione in graduatoria dell'Arona, che è penultimo, non fa testo: [illegible] possiamo sottovalutare [illegible].

Classifica: Verbania 20 punti; Borgomanero 19; Asti 18; Iris Oleggio 17; Novese 16; Casale, Derthona, Caltignaga 15; Libarna 13; Monferrato, Omegna, Juve Domo 12; Cerano 11; Trino 10; Arona 9; Fulvius Valenza 8.

[e. a.]

Luigi Zara, [illegible] anni, ha siglato a Oleggio l'ultima rete del poker biancorosso

SPORT FLASH

[illegible]

Domenica torna il campionato nel recupero Rocchetta ko

Riprendono domenica (ore 14,30) i campionati di Prima e Seconda categoria: in programma ci sarà il dodicesimo turno d'andata. In Prima si ricomincia [illegible] il derby tra Moncalvese e Rocchetta (i tanarini sono stati sconfitti per 2-0 in un recupero [illegible] il San Carlo); mentre il Costigliole affronta in casa la Castelnovese.

Classifica: Comollo Novi 16 punti; Carrosio, San Carlo 14; Cassine 12; Rocchetta 11; Ozzano, Moncalvese, Costigliole, Cassano, Castelnovese, Occimiano 10; Sale, San Giuliano, Arquatese 9. [e. a.]

[illegible]

Il Mombercelli fa cinquina La Nicese torna al [illegible]

Risultati [illegible] tredicesimo turno: Coset-Refrancore 3-1; Mombercelli-Motta 5-0; Montemagno-Valfenera 5-4; Nicese-Baldichieri 2-0; Provillafranca-Cellese 2-0; Mazzola-Cerro 1-2; Nuova Villanova-Calamandrana 5-1. Riposava il Cortazzone.

Classifica: Villafranca 19 punti; Mombercelli 18; Nuova Villanova 17; Provalfenera, Nicese 16; Coset, Cerro 15; Calamandrana, Montemagno 14; Refrancorese 9; Cellese 8; Mazzola 7; Baldichieri 6; Motta 5; Cortazzone 1.

[e. a.]

[illegible]

Doppia sfida stasera del torneo alla «Jona»

Prosegue il quarto turno del torneo di calcetto del Pgs, con la disputa stasera, alla palestra Jona, di altre due sfide: alle 19 si gioca Tennent's-King1 e alle 20 Addams-Mongardino.

Classifica: King1 6 punti; Addams 5; G80, Agostinetto, M2a2, King2, Bellanapoli, Stella Maris 4; Torretta 3; Avis Isola, Mongardino, Viva, Banca Cierre, Santa Maria Nuova, Da Marcello, M2a1 2; Centotorri, Team Service 1; Tennent's 0.

[e. a.]

[illegible] A [illegible]

Domina lo Juve club Pari tra Carboneri e Isola

Ha preso il via il campionato provinciale di calcio a cinque, organizzato dall'Aics, che si gioca alla palestra Giobert.

Risultati del primo turno: Juve Club-Cusot 4-1; Carboneri-Isola 1-1; Moncalvese-Annonese 2-3; Santalucia-Play Up 5-5. [e. a.]

TENNIS TAVOLO

Perde il Refrancore in C2 Al Futura il derby con l'Isola

Il Refrancore è stato sconfitto in casa per 5-2 dalla capolista Obac Chivasso, nel primo turno di ritorno del campionato di serie C2. I due successi dei refrancoresi stati ottenuti da Pier Luigi Bianco. I rosanero sono ultimi [illegible] due punti. Prima giornata di ritorno anche in D1; risultati: Isola A-Futura Asti 5-3; Boschese-Incisa 5-2; Frugarolese-Refrancorese 5-2; Don Stornini Alessandria-Isola B 5-0. Classifica: Boschese, Don Stornini 14 punti; Futura Asti 12; Refrancore 10; Incisa 8; Frugarolese 6; Isola A 2; Isola B 0. [e. a.]

CALCIO PR[illegible]

Pareggio (1-1) dei rossoblù sul difficile campo del Trofarello

Sorba spinge il San Damiano

Il capitano degli astigiani ha realizzato su rigore il gol del provvisorio vantaggio Soddisfatto il tecnico Sollazzo. Domenica la super sfida contro la capolista Acqui

SAN [illegible] Ancora un risultato utile per il Sandamianferrere, che ha portato a casa un punto prezioso dalla trasferta di Trofarello.

I rossoblù hanno pareggiato per 1-1 [illegible] la compagine locale: un pareggio che porta con sé qualche rammarico, visto che la compagine allenata da Vito Sollazzo si è fatta raggiungere a tempo abbondantemente scaduto.

I sandamianesi hanno sofferto nella prima parte della gara la pressione della formazione torinese. Se la squadra astigiana non ha subito reti, è per [illegible] rito del suo diciottenne portiere Marco Arri, valido sostituto dello squalificato Cimino. L'estremo difensore ha compiuto interventi decisivi.

Il Sandamianferrere è riuscito a segnare per primo: al 78' l'arbitro assegnava un rigore per un fallo di mano in area di un giocatore torinese. Batteva e realizzava il penalty, Sorba. La compagine di [illegible] si buttava allora in avanti alla ricerca del pareggio ed i sandamianesi avevano l'occasione di raddoppiare in contropiede con Sorba, Cavanna e Delledonne, ma i tre attaccanti sprecavano malamente. Così il San Damiano veniva punito al [illegible] durante una mischia in [illegible] Stoppa riusciva ad infilare la porta difesa da Arri.

Nel prossimo turno (ultimo d'andata) il Sandamianferrere sfiderà in casa la capolista Acqui, che è l'unico sodalizio an[illegible] imbattuto del girone.

Risultati della quattordicesima giornata: Acqui-Viguzzolese 1-1; Canelli-Cambiano 1-5; Felizzano-Ovada 1-0; Nichelino-Castellazzo 1-1; Pontecurone-Quattordio 2-0; Sarezzano-Lucento 1-3; Trofarello-Sandamianferrere 1-1; Bacigalupo-D. B. Nichelino 1-1.

Classifica: Acqui [illegible] punti; Viguzzolese, Cambiano 19; Sandamianferrere 17; Ovada, Pontecurone, Lucento 16; Bacigalupo, Sarezzano 15; Trofarello 14; Don Bosco 12; Felizzano 11; Castellazzo 10; Canelli, Nichelino 8; Quattordio 3.

[[illegible] a.]

Paolo Sorba (Sandamianferrere)

I dirigenti minacciano sanzioni. L'allenatore Zizzi lascia?

Il Canelli prima illude i tifosi poi è travolto 5-1 dal Cambiano

CANELLI. Il Canelli allenato da Franco Zizzi deve registrare l'ennesima sconfitta: 5 a 1 sul campo di [illegible] contro il Cambiano. La cronaca della partita d'esordio in maglia azzurra del libero Gianni Baldovino, il [illegible].

A venti minuti dal calcio d'inizio il centrocampista Alessandro Barisone [illegible] subito in gol sfruttando una ribattuta davanti alla porta avversaria.

Sugli spalti si respira aria di rivincita, [illegible] la doccia fredda arriva proprio allo scadere del primo tempo. Al 45' il Cambiano pareggia il conto approfittando delle larghe maglie difensive canellesi.

Nella ripresa il crollo. I canellesi, che nonostante l'assenza di ben cinque titolari avevano dato l'impressione di poter controllare il match, cedono di schianto. «Siamo andati in bambola - è la spiegazione di Mirko Mondo, capitano della squadra che, convalescente per una frattura, ha seguito dalle tribune l'incontro -. L'avversario non era irresistibile. I quattro gol del secondo tempo sono stati la conferma evidente che il Canelli ha grosse difficoltà al suo interno, nonostante le indubbie capacità dei singoli».

Sul campo il Canelli il Cambiano non ha concesso nulla ai padroni di [illegible]. Rendendosi conto dello sbando azzurro gli ospiti, nella ripresa, hanno infilato per quattro volte la rete di Colonna e tutto nello spazio dell'ultima mezzora di gioco.

A fine partita, negli spogliatoi degli «spumantieri» aria di scoramento e musi lunghi.

Poche le dichiarazioni. Solo il direttore sportivo, Piercarlo Boido, commenta: «Così è impossibile continuare. La società a questo punto deve prendere provvedimenti, non [illegible] riamente nei confronti del mister».

E proprio Franco Zizzi, da due stagioni alla guida della panchina canellese e che [illegible] qualche giorno fa aveva espresso l'intenzione di abbandonare l'incarico, avrebbe riproposto le proprie dimissioni.

Filippo Larganà

Alessandro Barisone (Canelli)

BASKET D

Successi delle astigiane con Leumann e Alba

Per Leon d'Oro e Cierre una giornata di festa

ASTI. Il dodicesimo turno [illegible] torneo di serie D è stato favorevole a Leon d'Oro e Cierre: entrambe hanno vinto nei loro rispettivi impegni con il Leumann Torino ed il Centotorri Alba.

[illegible]le doppio il successo del Leon d'Oro, perché ottenuto sul parquet esterno di Collegno e contro una diretta concorrente nella lotta per la salvezza. La formazione allenata da Ugo Tartarone si è imposta per 75-[illegible] (primo tempo 43-35 per i padroni di casa), grazie ad un'ottima seconda frazione, nella quale gli astigiani hanno recuperato lo svantaggio accumulato nei primi 20'. Migliori in campo sono stati Frediani, che ha preso 12 rimbalzi e realizzato 17 punti; Ravalico, 28 punti per lui e 10/14 nel tiro da due [illegible] infine Salasco, il quale ha confermato la [illegible] bravura nelle conclusioni da tre (5 le «bombe» da lui realizzate).

Vittoria più sofferta del previ[illegible] per la Cassa di Risparmio, che si è imposta in casa per 81-78 contro il Centotorri Alba. Il primo tempo si era concluso in perfetta parità: 43-43. Nella ripresa l'incontro è proseguito su un binario di sostanziale equilibrio. Decisivo a venti secondi dal termine, sul 78-78, il cane[illegible] in penetrazione di Ugaglia, che gli è valso anche un tiro libero, poi realizzato.

Domani sera i bancari recuperano al palazzetto (ore 21,15) la sfida [illegible] il Susa; mentre nel prossimo turno (sabato 21 gennaio) affronteranno in trasferta il Venaria. Il Leon d'oro giocherà invece al palasport [illegible] Gerbi contro il Susa.

Classifica: Agnelli Torino, Ginnastica [illegible] punti; Michelin, Dogliani 18; Pino, Cassa di Risparmio Asti 16; Venaria 14; Susa, Avigliana, Leon d'Oro 10; Pianezza, Alba 8; Leuman, Kolbe 6; Bainaschese 4; Ceva 1. (a. a.)

Un'azione del play maker Roberto Biamino (Leon D'Oro) FOTO [illegible]

[illegible]

A «Specchio dei tempi» i contributi raccolti nel derby Tubosider-Enerpetroli

Bocciate per gli alluvionati

Gli azzurri della Torretta vincono per 10-4

SAN DAMIANO. Bocciate di solidarietà a San Damiano, nel derby organizzato per beneficenza tra Torretta Tubosider e Dlf Enerpetroli. Incasso e sottoscrizione per un totale di un milione 436 mila lire sono stati consegnati a «Specchio dei tempi».

Ha vinto la Tubosider per 10-4: l'importante, però, non è stato il risultato, ma il gesto di solidarietà delle due società astigiane e dei giocatori di serie A e B per gli alluvionati. Valter Frizza, patron dell'Enerpetroli, ha sottolineato: «Abbiamo organizzato questa gara adesso, a d[illegible] mesi dall'alluvione. Il significato è preciso: non si devono dimenticare quei giorni terribili e non dobbiamo smettere di aiutare chi è ancora in difficoltà. Dal lato sportivo, la partita è servita alle due squadre come allenamento».

Nella terna, Pastre-Avetta-Vottero hanno vinto per 13-8 su Belgrano-Novero-Bonadio; nella coppia, Andreoli-Losano hanno superato 12-4 Gianotto-Fassone e Scassa-Pasculli [illegible]no avuto la meglio su Zanusso-Vergnano per 13-5. Nel tiro di precisione Losano ha battuto Gianotto 44-43; nelle quadretto, Frizza-Fassone-Novero-Gianotto hanno vinto su Ruscallu-Macario-Losano-Andreoli per 13-8, mentre De Simone-Vottero-Avetta-Scassa hanno superato per 13-4, Boccadio-Saccu-Belgrano-Dallolmo.

Aldo Macario, giocatore della Tubosider, anch'egli colpito dall'alluvione, commenta: «Veramente speravamo in più pubblico, l'idea comunque è stata buona». Aggiunge il [illegible] compagno di squadra, Mino Vottero: «Speravamo in un pubblico più caldo, anche perché noi giocatori abbiamo aderito per offrire spettacolo». Gigi Bonodio dell'Enerpetroli, fa un'osservazione tecnica: «Noi abbiamo giocato sotto tono, ma è indubbia la classe e l'esperienza dei nostri avversari». All'iniziativa hanno aderito anche i giudici di gara astigiani, Mario Viarengo e Piergiorgio Muschio.

[d. cot.]

Andreoli, in campo per gli alluvionati

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 17 Gennaio 1995 ca 37 — E PROVINCIA — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Comitato d'agitazione su Rai2

Bra-Alba-Asti la strada in tv

Una delle proteste a Bra per sollecitare la realizzazione della superstrada

BRA. Il ponte di via Cuneo, uno dei nodi più trafficati - e inquinati - della «Granda», sarà oggi lo sfondo [illegible] uno dei servizi del programma televisivo «La cronaca in diretta», in onda dalle 15,30 alle 18 su Raidue. Tema: la situazione della viabilità in provincia, con particolare riferimento alle vicende del progetto [illegible] «collegamento veloce» tra Cuneo e Asti.

Lo scenario è quanto [illegible] appropriato. Bra - anche per i suoi mai definitivamente risolti problemi di circolazione interna, a cominciare dalla strozzatura [illegible] passaggio a livello della stazione ferroviaria - è una città assediata dai veicoli: forse, capoluogo a parte, il [illegible] più martoriato dal traffico [illegible] attraversamento. E il quartiere che fa perno sul ponte di via Cuneo (attraversato ogni giorno da 25.000 tra auto, moto e camion, come se fosse un viadotto dell'autostrada Torino-Milano) [illegible] quello che maggiormente patisce gli effetti della mancanza [illegible] alternative all'ormai impercorribile statale 231.

Verso le 17, dalla postazione installata all'incrocio tra [illegible] vie Fratelli Carando, Vittorio Emanuele e Vittorio Veneto, gli inviati della [illegible] intervisteranno amministratori comunali (con [illegible] sindaco [illegible] Bra dovrebbe esserci il collega di Alba) ed esponenti del «comitato di agitazione» [illegible] il cui slogan è «Vogliamo respirare, vogliamo la Asti-Cuneo» [illegible]. Sono anche stati invitati alcuni rappresentanti delle associazioni ecologiste, dai quali probabilmente [illegible] voci «fuori dal [illegible]»: Lega Ambiente, Wwf e Italia Nostra hanno sempre espresso forti critiche sul progetto «misto» superstrada-autostrada, approvato, dopo varie bocciature, [illegible] Consiglio dei ministri.

Va considerato peraltro che oggetto delle critiche ambientaliste è soprattutto la bretella Cuneo-Massimini di Carrù, mentre sul [illegible] Cascina Roddi-Roreto di Cherasco il ventaglio delle opinioni va dal possibilismo all'aperto favore, con proposte di modifica sul questo e quel punto. [g. n.]

Rifatto con portata doppia il ponte che era stato sfondato da un camionista

Pronto il nuovo viadotto a Bastia

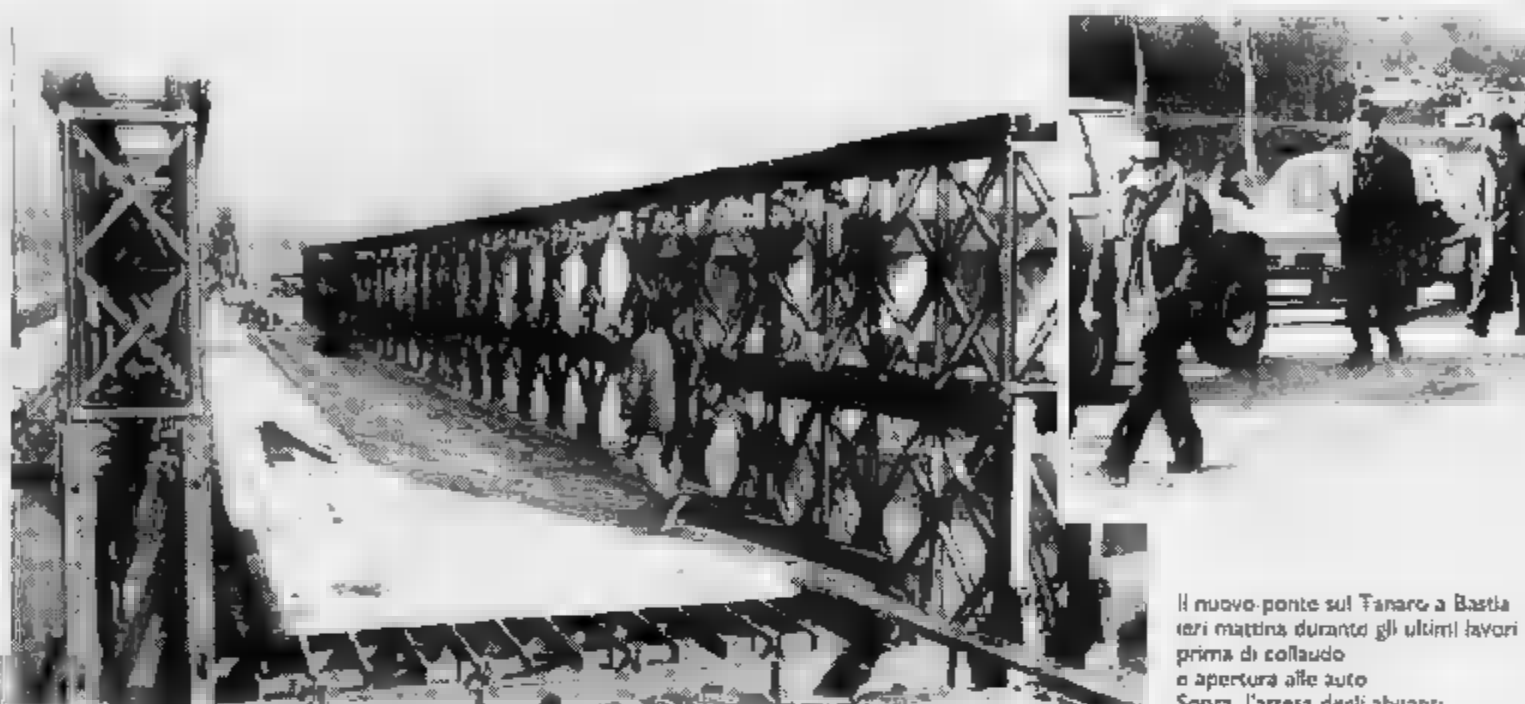
Sabato [illegible] domenica gli operai hanno lavorato fino a notte sfidando la temperatura polare di -5 gradi
Oggi via libera alle auto. Il sindaco Rocca ospite di Fabio Fazio su Raitre: «Realizzato il miracolo»

BASTIA MONDOVI'. Quattro giorni di lavoro per ridare il ponte [illegible] frazioni Bondo, Carpenea e Isola. Il viadotto, diventato uno [illegible] simboli [illegible] dopo alluvione, è stato costruito a tempo di record.

La vicenda di Bastia è cominciata [illegible] l'alluvione del 5 novembre, quando la violenza del Tanaro si è portata via due ponti della Fondovalle. Dopo le proteste del sindaco, che per manifestare ha anche trascorso alcune notti in tenda, l'Enas è intervenuta, incaricando la ditta Preve [illegible] Roccavione di piazzare [illegible] nuovo viadotto. Ma [illegible] struttura metallica con 16 tonnellate di portata è rimasta in piedi soltanto [illegible] settimana: inaugurata il 6 gennaio, è stata sfondata da un camion pesante 460 quintali.

Giovedì mattina sembrava che l'emergenza fosse ricominciata. A Bastia erano scoraggiati, vedendo nel fiume i resti del ponte per cui avevano lottato tanto. «Stavamo vivendo [illegible] beffa terribile - dice il sindaco Francesco Rocca, che domenica è stato negli studi di RaiTre ospite della trasmissione "Quelli che il calcio" -, invece gli operai della ditta Preve hanno fatto il miracolo, lavorando con i doppi turni fino a notte e affrontando una [illegible] temperatura terribile, che è scesa anche a 5 gradi sottozero».

Con le gru della «Sana» di Mondovì i tecnici della Preve hanno prima recuperato i resti del viadotto, scoprendo che era ormai inutilizzabile, poi hanno cominciato i lavori per un nuovo ponte, sempre sotto gli occhi degli abitanti di Bastia. Sabato e domenica gli operai hanno lavorato dalle prime luci dell'alba fino alle 23, con il ponte illuminato dai fari e ieri [illegible] la struttura era finita. Al pomeriggio è stata collaudata [illegible] stamane sarà dato il via alle auto. «Il ponte - spi[illegible] il sindaco di Bastia - sarà di portata doppia rispetto [illegible] quello sfondato dal camion. Il direttore dell'Enas mi ha garantito che [illegible] ditta Preve lo ha realizzato a "prova di incosciente". Questo ponte è un grande risultato, la dimostrazione che [illegible] l'impegno di tutti si riescono a fare anche i miracoli. Ora c'è da pensare alla viabilità di tutta la zona, [illegible] ha sbagliato, ma, arrivando da Alba, non ha neppure trovato indicazioni chiare».

Luca Ferrua

Il nuovo ponte sul Tanaro a Bastia ieri mattina durante gli ultimi lavori prima di collaudo e apertura alle auto. Sopra, l'attesa degli abitanti

Manifesti per il disperso

Affissi dai genitori del giovane che è scomparso nell'alluvione

Ancora senza esito le ricerche nel Tanaro dei tre cuneesi dispersi dopo l'alluvione del 5 e 6 novembre

ALBA. Ancora senza esito le ricerche [illegible] dispersi dell'alluvione condotte ieri lungo il Tanaro. Sono stati i volontari del Centro italiano nucleo operativo con i carabinieri di Alba, la Guardia forestale, «scout», parenti e amici dei dispersi a «setacciare» [illegible] le sponde del fiume. Sfidando il freddo, hanno lavorato tutto il giorno a esplorare la vasta area dove ci sono [illegible] cumuli di detriti o tronchi [illegible] dopo alluvione.

Nessuna traccia di Emiliano Rossano (24 anni) di Pocapaglia (i suoi genitori hanno fatto affiggere manifesti anche in Lomellina), Giuseppe Bonino (14) di Clavesana e Maria Di Paola (37) di Virle, dispersi dalla notte maledetta fra 5 il [illegible] novembre.

Alle ricerche hanno partecipato numerosi volontari di Virle dove vivono i quattro figli della Di Paola e del marito Carmine Iannone. L'auto dove viaggiava [illegible] coppia [illegible] stata travolta dall'onda di piena del Tanaro: Carmine Iannone [illegible] stato trovato morto; della moglie nessuna traccia. [g. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente sereno; graduale aumento della nuvolosità a partire [illegible] pomeriggio.

[illegible]. In aumento.

VENTI. Deboli variabili

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile associata ad isolate precipitazioni

LE [illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 8; min: -1; media: 3

[illegible] ANNO [illegible]
Max: 5; min. 0; media: 2

[illegible]
Torino 7; Alessandria 7; Aosta 1; Asti 6; Novara 2; Vercelli 3.

Gli esercenti di piazza Galimberti protestano contro il Comune: «Nessuna informazione»

Ambulanti, stop al mercato in via Roma

I rappresentanti di categoria: «Non si può cambiar sede da [illegible] giorno all'altro. Dateci il tempo di avvertire i clienti»
L'assessore Angelo Giordano: «Non vogliamo lo scontro frontale. Decideremo insieme la data del trasferimento»

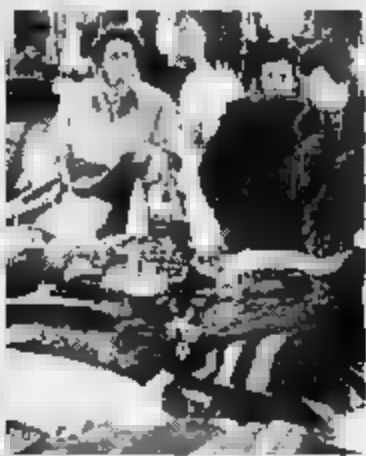
CUNEO. Mercato in via Roma? Oggi, giorno annunciato dal sindaco per la rivoluzione delle bancarelle, [illegible] ci sarà alcun spostamento: gli ambulanti, saputa la data del trasferimento dai giornali e non ufficialmente dal Comune, hanno protestato chiedendo tempo per «avvisare i clienti e organizzarsi», riuscendo a «strappare» uno slittamento di una o due settimane.

«Lo spostamento - dice Mario Occelli, rappresentante degli ambulanti - non si discute, ma sull'annuncio della data siamo stati presi in contropiede. L'abbiamo saputa dai giornali, senza che fosse stata concordata e soprattutto [illegible] ci aveva interpellato ed informato. Per questo ci siamo allarmati e abbiamo chiesto chiarimenti. Rimangono ancora da definire le graduatorie e alcuni dettagli per le sistemazioni. Domani in Comune ci incontreremo con l'assessore. In quell'occasione chiederemo tempo per organizzarci e "digerire" il provvedimento. Non è possibile cambiar sede da un giorno all'altro. Si deve avere la possibilità almeno [illegible] avvertire i clienti».

E aggiunge: «Siamo preoccupati sugli effetti futuri dello spostamento delle bancarelle e in particolar modo sulla viabilità nel centro storico, che dovrà essere completamente rivista. Non vogliamo che [illegible] volta trasferiti in via Roma, in Comune ci siano ripensamenti e dietrofront. E' auspicabile che in [illegible] primo tempo si tratti di [illegible] esperimento, per poi valutare in via definitiva il trasferimento».

«Già a settembre si sapeva che 17 bancarelle (quelle che intralciano la viabilità e [illegible] pano gli incroci delle [illegible] intorno a piazza Galimberti) sarebbero state spostate in via Roma - spiega l'assessore ai Mercati e Commercio Angelo Giordano -. C'è stato un contrattempo che vogliamo risolvere senza arri[illegible] a scontri frontali. Decide[illegible] insieme con i rappresentanti di categoria la data del trasferimento. La proposta potrebbe essere quella del 24 o del 30 gennaio».

In via Roma sarà creata una zona «neutrale», davanti al Duomo: i banchi saranno sistemati [illegible] due file, a monte di via Barbaroux [illegible] intervallate da aree verdi costituite dalle fioriere, dovrebbero [illegible] fino all'altezza dell'Upim. [illegible] un secondo tempo si dovrà esaminare la questione legata all'arrivo dei baracconi, che impongono il trasferimento di altri 14 ambulanti. Alcuni [illegible] favorevoli ad andare in via Roma».

Gianpaolo Marro

Gli ambulanti si sono opposti al trasferimento del mercato perché dicono di non [illegible] ricevuto un sufficiente preavviso

Bestiame ok

Le analisi al Foro boario

CUNEO. «Check-up» favorevole per il bestiame del Foro boario: nessun capo analizzato è risultato positivo alle analisi. Lo «screening» [illegible] stato fatto [illegible] veterinari e dai tecnici dell'Usl al mercato del 18 dicembre e i risultati sono stati resi noti [illegible] giorni scorsi: l'indagine ha interessato [illegible] due per cento [illegible] capi presenti sulla piazza, appartenenti alle categorie vacche, vitelloni e vitelli a carne bianca.

Il controllo è stato svolto con il metodo sperimentale della «Chemiluminescenza», [illegible] sistema per il dosaggio degli [illegible] endogeni «17 Beta estradiolo» e progesterone, il cui abuso spesso finisce [illegible] banchi del tribunale e vede come protagonisti, ovviamente in negativo, gli allevatori. L'analisi, secondo quanto comunicato dall'assessorato ai mercati, è stata «favorevole a tutti i campioni». Da parte del settore comparti produttivi [illegible] Comune c'è soddisfazione: «Il risultato - spiegano in municipio - dimostra l'ottima qualità sanitaria del bestiame commercializzato». [r. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Vanno all'asta le «Sciovie del Puriac»

Oggi, alle 12,15, in tribunale a Cuneo, si terrà l'asta dei beni delle «Sciovie del Puriac». [illegible] prezzo base è di 2 miliardi. Il «pacchetto» comprende terreni (164.943 metri quadri), prefabbricati per uffici, biglietteria e ristorante, oltre agli impianti di risalita.

TOMASINI

Diapositive di un viaggio in Madagascar

Stasera, alle 21, nel salone dei Tomasini, in via Bereszio 2, a Cuneo, la Pro Natura propone [illegible] viaggio nell'«isola della Luna, il Madagascar», con diapositive di Domenico Sanino.

[illegible]

Brucia di [illegible] un camion [illegible] prodotti agricoli

L'altra [illegible] a Rosta Rossi è bruciato un camion con prodotti agricoli, di proprietà della «Agrindustria» [illegible] Giuseppe Tecco, posteggiato nel cortile dell'azienda in via Val Po.

CONCORSO

Si [illegible] logopedista e assistente di ostetricia

L'Usl [illegible] Cuneo ha bandito un concorso per un logopedista e [illegible] assistente medico [illegible] ostetricia e ginecologia. Le domande scadono giovedì 19 gennaio. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani. [g. p. m.]

[illegible]

Iscrizioni al corso [illegible] pittura e acquerello

Sono aperte, fino al 20 gennaio, [illegible] iscrizioni ai corsi [illegible] perfezionamento [illegible] pittura e acquerello. Le adesioni si ricevono alla biblioteca civica, 0171/918834. [c. g.]

[illegible]

La chiesa di San Lorenzo è [illegible] parroco

La parrocchia di frazione San Lorenzo è sede vacante. Il parroco, don Sebastiano Russo, è stato trasferito a Magliano Alpi. [b. s.]

[illegible]

In distribuzione il secondo [illegible] di «AdOvest»

E' uscito il secondo [illegible] della rivista «AdOvest», quaderni dell'Associazione per lo Sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese. Sono presentati un saggio di Vincenzo Caramelli, docente [illegible] di Giurisprudenza, lettere dei borsisti della scuola «Pareyson», il testo della lezione [illegible] «Filosofia e cosmologia» tenuta a Cuneo nel '90 dal filosofo Ludovico Geymonat, oltre a un inserto su «Università e comunicazioni» con relazioni sul progetto [illegible] tunnel del Mercantour, Sophia Antipolis, aeroporto di Levaldigi. [f. r.]

[illegible]

Nei dodici mesi '94

Meno nati ma abitanti in crescita

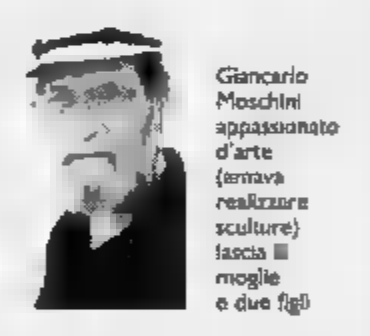
BOVES. La popolazione ha avuto nei 12 mesi appena trascorsi un incremento di 15 unità. Ecco, in dettaglio, i dati statistici al 31 dicembre 1994 (fra parentesi la differenza nei confronti del 1993). Abitanti: 8882 (+15), 4366 maschi e 4516 femmine; nati: 77 (-4), 40 maschi e 37 femmine; morti: 111 (-9), 53 maschi e 59 femmine. La differenza fra [illegible] e morti è in negativo per 34 unità.

I matrimoni sono stati 71 (come per il 1993), 64 [illegible] rito cattolico e 7 civile; diminuite le separazioni, 6 (-14) e non vi è stato nessun divorzio: (-3).

L'immigrazione [illegible] avuto un piccolo incremento: [illegible] (+3), suddivisa in 87 maschi e [illegible] femmine, mentre gli emigrati sono stati 137 (-38); la differenza è di 42 unità. Anche i cittadini stranieri sono lievemente diminuiti, 87 (-4) e provengono da dieci Paesi: Albania, Francia, Olanda, Marocco, Polonia, Bosnia, Argentina, Inghilterra, Brasile e Belgio. I nati nell'altro secolo (dal [illegible] al 1899) [illegible] 5, 2 maschi e 3 femmine. [b. s.]

BORGO

Aveva 58 anni

Odontotecnico è stroncato da un linfoma

Giancarlo Moschini appassionato d'arte (amava realizzare sculture) lascia [illegible] moglie e due figli

BORGO SAN DALMAZZO. Si sono svolti ieri i funerali dell'odontotecnico Giancarlo Moschini, 58 anni, via Ambovo 32, stroncato da un linfoma. Lascia la moglie e i due figli. Giancarlo Moschini aveva esercitato la professione per trent'anni nel suo studio di Cuneo. Sebbene fosse in pensione continuava ad aiutare il figlio, pure odontotecnico. Appassionato d'arte, amava realizzare sculture. Eventuali offerte in ricordo dell'odontotecnico vanno devolute all'Associazione per la terapia delle malattie ematologiche (cc. alla Crc [illegible] di Cuneo). [r. s.]

CUNEO

Chi va al congresso

Tutti i missini hanno deciso di entrare in An

CUNEO. I cinquanta delegati al congresso provinciale del msi, svoltosi sabato nel salone della Provincia, hanno votato all'unanimità l'adesione alle tesi precongressuali dell'onorevole Gianfranco Fini, che prevedono tra il 25 e il [illegible] gennaio la chiusura della storia politica del msi-dn e la sua definitiva confluenza nel [illegible] partito di Alleanza nazionale. All'assemblea, presieduta dal sottosegretario ai Lavori pubblici Domenico Nania, hanno partecipato 250 persone.

Sono stati eletti anche i cinque rappresentanti degli iscritti cuneesi che parteciperanno a Fiuggi all'assemblea nazionale, che segnerà ufficialmente la scomparsa [illegible] Movimento sociale: William Casoni, Mario Bocchio, Massimo Gazzera, Vittorio Facciolli e Paolo Chiarenza. [illegible] nuova dirigenza provinciale di An (coordinatore Casoni, Bocchio, Facciolli e Gazzera) ha insistito sulla necessità di «segnali di apertura e di superamento di posizioni passate, soprattutto estremiste». [r. c.]

Nell'appartamento della guardia a San Pio di Cuneo trovati sette grammi di cocaina

Agente del carcere arrestato: droga

L'indagine avviata da una segnalazione della direzione dell'istituto penitenziario di Cerialdo a Finanza e carabinieri. Gli inquirenti vogliono scoprire se la sostanza stupefacente era portata in cella ai detenuti

CUNEO. Un agente di polizia penitenziaria, in servizio al carcere del Cerialdo, è stato arrestato, perché trovato in possesso (erano nascosti nel suo appartamento, in frazione San Pio [illegible] Cuneo) di oltre sette grammi di cocaina. Franco Mollica, originario di Potenza, assistente di polizia penitenziaria, impiegato nella sezione [illegible] tenuti e per la sorveglianza, pare fosse da tempo nel mirino degli inquirenti. La magistratura cuneese era stata messa in allarme dalla direzione stessa della [illegible] circondariale. Le indagini [illegible] stati affidate al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza e al Nucleo operativo dei carabinieri, che «hanno agito in stretta collaborazione».

Nella notte tra il 14 e il 15 gennaio gli inquirenti hanno deciso di entrare in azione, bloccando il Mollica e passando [illegible] setaccio l'alloggio dell'agente. Durante [illegible] perquisizione [illegible] stata trovata la cocaina. Ancora non si sa con certezza [illegible] l'agente ne facesse uso personale, oppure se c'è il sospetto che la vendesse anche a terze perso[illegible] e in particolare a detenuti.

Gli ufficiali comandanti [illegible] Guardia di Finanza e carabinieri sottolineano che «considerata la delicatezza delle indagini, per la funzione rivestita dal Mollica, l'attività investigativa [illegible] stata condotta con estrema attenzione e con reciproci scambi di informazioni, al fine di avere tutte le condizioni necessarie per cogliere il sospetto in flagranza di reato».

In passato il carcere del Cerialdo fu al centro [illegible] uno [illegible] dalo, in cui rimase coinvolto l'ex comandante delle guardie Alfredo Manfru, accusato di aver favorito l'ingresso in carcere di droga, armi e di donne «compiacenti» per detenuti «di rispetto». [m. bo.]

Il Cerialdo di Cuneo è considerato tra le carceri più sicure d'Italia e ha [illegible] affiliati [illegible] mafia esponenti di camorra 'ndrangheta Sacra corona unita oltre a ex brigatisti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Le opportunità della «Saa»

Abbiamo letto con disappunto la lettera pubblicata sul «La Stampa» [illegible] 13 dicembre '94, e sinceramente ci [illegible] chiesti se la Scuola di amministrazione aziendale di cui scrive è la stes[illegible] che stiamo frequentando noi.

Sicuramente molte cose sono cambiate rispetto all'avviamento del corso a cui si riferi[illegible] nella lettera il nostro collega (allievo dell'anno accademico '91/92): il corso di psicologia che in realtà all'origine [illegible] un seminario, è stato ora inglobato nel più ampio programma di «Gestione delle Risorse Umane»; la biblioteca di Cuneo rispecchia le richieste dei docenti e risponde alle esigenze degli studenti, anche [illegible] non contiene certo i [illegible] mila volumi della [illegible] de centrale (a [illegible] abbiamo comunque accesso [illegible] ogni momento).

Per quanto riguarda l'importanza data dalla direzione alle pubbliche relazioni, considerata dall'autore della lettera un fatto negativo, noi riteniamo invece che era l'elemento qualificante e il punto di forza della nostra scuola. E' infatti grazie alla sempre maggiore conoscenza che il mondo del lavoro ha della nostra qualifica che possiamo facilmente trovare dopo occupazione.

Questa lettera non vuol essere [illegible] elogio per nessuno, ma un chiarimento per chi, forse, non [illegible] saputo sfruttare le opportunità offertegli.

Elena D'Arca, Verzuolo

Vetri rotti in corso [illegible]

Per giorni e giorni in corso Carlo Brunet sono rimaste accanto all'apposito contenitore, numerose lastre di vetro rotte. Poi gli addetti le hanno tolte. Meno male perché erano un serio pericolo, soprattutto per bambini e cani.

Peccato, però, che altri vetri siano comparsi, naturalmente buttati a terra malamente: perché chi se [illegible] è disfatto non ha pensato a metterli dentro il contenitore?

Giuseppe Barale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, [illegible] 441.744; [illegible] T.: 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; [illegible] 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella B.:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.556; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.248 - 47.000; **Sommariva B.:** 551.02; **S. Stefano B.:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Divin Maestro*, corso Pieve 70, [illegible] 28.41.61
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 41.20.81
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.426
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento [illegible] tel. 42.269
Savigliano: *Albertini*, piazza [illegible] 49, tel. 71 22.72

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) 233.508/9.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl [illegible] **Savigliano** 718.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 266.333; **Ceva:** 71.008; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246.

[illegible] CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Nassi Mario (Savigliano); Giengualano Daniele (Fossano); Magnano Francesca (Bagnolo Piemonte); Dalmasso Nicolò (Caraglio); Amandolini Martina (Fossano); Bonansea Simona (Bibiana); Falciola Pietro (Carignano, provincia di Torino); Amraoui Nabil (Monasterolo di Savigliano); Kapuiani Mikeala (Savigliano); Comaglia Alessia (Venasca); Gullino Alessia (Bra); Blua Ilaria (Lagnasco); Borra Simona (Cherasco); Cucchietti Davide (Dronero); Deme Jurghen (Savigliano); Lamberti Simone (Fossano); Giu[illegible] Francesco (Savigliano); Cavallo Simone (Lagnasco); Sito Federica (Savigliano); [illegible] Francesco (Saluzzo); Fasciliione Magda (Bra); Fruttero Alessandro (Alba).

MORTI. Graneris Antonio, [illegible] (residente a Savigliano), pensionato; Bertola Maria, 86 [illegible] (residente a Savigliano), pensio[illegible]; Sulas Beniamino, 55 anni (residente a Savigliano), operaio; Abrate Giovanni, 62 anni (residente a Savigliano), pensionato; Fiandino Lorenzo, 58 anni (res. a Savigliano), pens.

Ci hai voluto tanto bene e noi ti ricorderemo per sempre

Giuseppe Carlo Testa
anni 82

[illegible] moglie **Vanna**, le figlie **Lia** con **Ulrico** e **Riccardo**, **Stefania** con **Beppe**, **Monica** ed **Alessia**, la sorella **Maria**. Funerale martedì 17 corr. ore 15 nella parrocchia di Carrù, partendo dall'Ospedale di Mondovì alle 14,30.
— **Carrù**, 16 gennaio 1995.

[illegible] **Federazione Casse Rurali ed Artigiane del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

[illegible] UFF.
Giuseppe Carlo Testa
già Vice Presidente.
— **Cuneo**, 16 gennaio 1995.

Direzione e Personale della Cassa Rurale ed Artigiana di Carrù e del **Monregalese** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.
Giuseppe Carlo Testa
già Presidente dell'istituto.
— **Carrù**, 16 gennaio [illegible].

Presidente, Amministratori e Sindaci della Cassa Rurale ed Artigiana di Carrù e del **Monregalese** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.
Giuseppe Carlo Testa
[illegible] Collegio Probiviri, già Presidente dell'istituto.
— **Carrù**, 16 gennaio 1995.

Rino Filippi con **Adelia** e **Laura** è affettuosamente vicino [illegible] per la scomparsa del

CAV. UFF.
Giuseppe Carlo Testa
— **Carrù**, 16 gennaio 1995.

APPUNTAMENTI

[illegible]

«L'elezione di Israele»

Oggi, alle 17,30, nel salone di via Toselli 2, a Cuneo, nell'ambito della giornata per l'approfondimento [illegible] dialogo tra [illegible]olici e ebrei, si terrà [illegible] incontro con Rav Luciano Caro su «L'elezione di Israele».

[illegible]

Gruppo [illegible] armonizzazione

Lunedì, alle 20,30, a «Danzicherie», in via Chiusa Pesio a Cuneo, si terrà [illegible] del gruppo di armonizzazione.

CONFERENZA

Cultura e giornali locali

Giovedì, alle 15,30, al Bonelli di viale Angeli a Cuneo, conferenza di Ezio Bernardi su «I luoghi di formazione della cultura nel Cuneese: i giornali locali».

[illegible]

La storia di via Roma

Il 26 gennaio, alle 15,30, nella sede dell'Associazione educatori benemeriti, in corso Soleri 1, a C[illegible] proiezione [illegible] diapositive [illegible] «La storia di via Roma». [g. p. m.]

Duri attacchi alla decisione del direttore generale Cravero

Saluzzo, no al trasferimento dei contabili Usl a Savigliano

Sta scatenando polemiche la decisione [illegible] spostare [illegible] a Savigliano parte dei dipendenti dell'ufficio di ragioneria dell'ex Unità socio-sanitaria saluzzese. E' anche stata ribadita la necessità che la sede amministrativa della neonata Usl 17 rimanga a Saluzzo. Con un fax, giunto negli uffici della palazzina dell'ex-Usl 63, in viale Tramvie, venerdì [illegible] il direttore generale della nuova Usl, il saviglianese Sergio Cravero, ha disposto il trasferimento in missione di buona parte dei dipendenti del servizio contabilità. La decorrenza del provvedimento scatta da stamattina.

«Saluzzo non può diventare terra di colonia» è stato [illegible] commento acido espresso, ieri, non appena avuta notizia della decisione. «Il dottor Cravero - spiega l'assessore comunale Franco Demaria che, su delega del primo cittadino saluzzese Roberto Reali, presiede la conferenza dei sindaci per i problemi sanitari - si [illegible] impegnato [illegible] noi, nei giorni scorsi, a concordare in anticipo qualsiasi spostamento».

Il [illegible] «ragioneria», che occupa oltre una decina di per[illegible] «deve rimanere per un anno [illegible] Savigliano - prosegue Demaria - per consentire il coordinamento di tutti i dati».

«Nell'incontro con il direttore generale - dice Giovanni Cravero, sindaco [illegible] Torre San Giorgio [illegible] presidente dell'assemblea dei sindaci, che si occupa dei servizi socio-assistenziali - [illegible] è stato promesso che gli spostamenti sarebbero stati minimi. Ho fatto presente al direttore generale [illegible] si debbano garantire i posti di lavoro e tenere conto che il territorio dell'ex-Usl 63 è molto ampio, con collegamenti stradali molto difficili».

Al nuovo direttore «ho richiesto - dice ancora Giovanni Cravero - di poter contare [illegible] funzionari di riferimento, attualmente attivi sul territorio saluzzese».

L'obiettivo «è [illegible] poter far sì - spiega invece Demaria - che la sede amministrativa della nuova Unità socio-sanitaria venga stabilita, prossimamente, in via definitiva [illegible] Saluzzo». I numeri sono dalla parte dell'antica capitale del Marchesato. Il bacino del Saluzzese equivale a quelli di Savigliano e Fossano, messi insieme. Il decreto regionale di costituzione dell'Usl 17 stabilisce che attualmente, in forma provvisoria, la sede sia a Savigliano. «Andavano benissimo le tre Usl - conclude Giovanni Cravero - che costavano sicuramente di meno rispetto [illegible] un'Usl gigantesca come quella attuale».

Nei giorni scorsi, il coordinatore amministrativo dell'ex Unità socio-sanitaria di Saluzzo, Eros Silano, ha inviato una lunga lettera [illegible] saluto ai vari responsabili amministrativi e sanitari dell'organismo, oltre che alle organizzazioni sindacali, in cui sostiene che «la [illegible]najerialità e l'efficienza» per essere tale [illegible] può [illegible] [illegible]volgere ai vari livelli di responsabilità gli operatori delle tre vecchie Usl». Secondo Silano, il coinvolgimento deve avvenire «in maniera intelligente e attenta alle rispettive professionalità e alla conoscenza delle proprie strutture di provenienza». Dall'avvio della vecchia Usl [illegible] alla fine dell'anno, sono state 350 le assunzioni di personale, fra medici, amministrativi e paramedici, mentre [illegible] stati realizzati investimenti e acquisti di attrezzature per dieci miliardi. Sono stati anche potenziati i servizi territoriali e attuata la riconversione degli infermieri di Barge, Bagnolo, Revello e Sanfront. [g. ne.]

Un'immagine del reparto di Chirurgia all'ospedale di Saluzzo (FOTO MARIO RIVELLO)

«Prestato» ai servizi sociali

A Cuneo oggi la giunta decide sul ricorso del capo gabinetto

CUNEO. Tornato nel [illegible] ufficio di capo gabinetto del sindaco, dopo la «pausa» di tre anni come commissario straordinario dell'Usl di Borgo, ha saputo che [illegible] giunta l'aveva [illegible] in dirigente tecnico del settore socio-assistenziale.

Renato Ariaudo, stupito di non essere stato informato e consultato e contrario al provvedimento, ha presentato ricorso alla giunta: l'esecutivo [illegible] esaminerà oggi, nella riunione prevista alle 17,30.

Il funzionario, l'altra mattina, dopo aver preso servizio nell'ufficio di via Carlo Boggio, si è presentato al neodirettore generale dell'Usl 15 [illegible] Cuneo, Maria Bramardi, e le ha comunicato che non intende assumere l'incarico.

Nel [illegible] alla giunta comunale, contesta la validità del provvedimento sia in ordine al merito sia sulla legittimità. «Nell'atto - ha scritto Ariaudo - [illegible] è stata presa in considerazione la professionalità acquisita ricoprendo, ininterrottamente per circa vent'anni, dal '72 al '91, l'incarico di dirigente dell'ufficio [illegible] gabinetto. Questa circostanza rende palese l'interesse della civica amministrazione al mantenimento [illegible] sottoscritto in tale ruolo».

Secondo l'ex commissario dell'Usl di Borgo «la delibera della giunta è da ritenersi nulla perché assunta in violazione delle disposizioni previste dal regolamento comunale per la disciplina sulla mobilità inter[illegible]». [g. p. m.]

L'ex capo [illegible] gabinetto del sindaco di Cuneo Renato Ariaudo [illegible] diresse l'Usl di Borgo

DALLA GRANDA

CUNEO

Gli abbonati a «La Stampa» vincono 1500 «Gratta e vinci»

Fra i 146 abbonati del mese a «La Stampa», molti fortunati che hanno ricevuto premi, sono cuneesi. Giovanni Mola, di Mengo (via Circonvallazione 85) ha vinto 300 biglietti della Lotteria nazionale [illegible] estrazione istantanea «Gratta [illegible] vinci». In tutto nella «Granda» sono stati distribuiti oltre 1500 biglietti. [r. s.]

CUNEO

Rinviato il vertice sulla statale [illegible]

L'incontro in Prefettura, previsto oggi alle 12, p[illegible] la situazione della statale 2[illegible] in Valle Ta[illegible], non [illegible] svolgerà: è stato rinviato a martedì [illegible], sempre a mezzogiorno. [p. s.]

CARRU'

Oggi si svolgono i funerali di ex presidente della Cassa

E' morto il cavalier Carlo Testa, [illegible] anni, ex presidente della Cassa rurale [illegible] artigiana di Carrù e del Monregalese. I funerali si svolgono oggi alle 16, in «Maria Vergine Assunta»; il corteo funebre partirà dall'ospedale di Mondovì Piazza alle 14,30. [r. s.]

[illegible]

Grave bambino di 10 anni travolto all'uscita da scuola

Bruno Manassero, 10 anni, abitante [illegible] via Beccaria 45 è ricoverato [illegible] prognosi riservata al «San[illegible] Croce» di Cuneo. Il bambin[illegible] da poco uscito da scuola, quando è stato travolto in piazza Ellero dalla «Y10» guidata da Maura Calandri, [illegible] anni, via Beccaria. Sull'incidente stanno indagando i carabinieri. [l. f.]

In tutta la Valle Po mobilitati oltre centocinquanta volontari

Allarme per gli incendi boschivi Già distrutti centinaia di ettari

A lato, [illegible] contadino impegnato a circoscrivere [illegible] fiamme in [illegible] bosco. Sotto, un elicottero adibito al trasporto dell'acqua (FOTOSERVIZIO MARIO RIVELLO)

SANFRONT. Il tempo secco, anche se con temperature polari, [illegible] creando in tutte le vallate della «Granda» un costante pericolo di incendi che, in qualche caso, specialmente nelle valli Maira, Varaita e Po, la scorsa settimana hanno procu[illegible] gravi danni, distruggendo alcune centinaia di ettari di bo[illegible]. Le fiamme, alimentate anche dalle raffiche di vento, si [illegible] propagate in poco tempo divorando piante e sterpaglie: in molti casi vigili [illegible] volontari sono stati impegnati per ore prima di domare i roghi.

Non si [illegible] [illegible] al livello di pericolo toccato alla fine degli Anni Ottanta, quando fra novembre e gennaio, in Valle Po, i boschi incendiati avevano continuato [illegible] bruciare per giorni e giorni, distruggendo anche al[illegible] baite. L'allarme comunque è già scattato diverse volte, a Bagnolo prima, tra Frasia [illegible] Sampeyre poi, [illegible] infine a Sanfront.

Per fronteggiare queste emergenze che [illegible] rinnovano sia in estate sia in inverno, non bastano certamente i distaccamenti dei vigili del fuoco e delle guardie forestali; da qualche anno [illegible] presenti sul territorio squadre di volontari, pronte a intervenire su chiamata.

«Questi nuclei, chiamati A.I.B. (antincendi boschivi) - dice il sindaco di Sanfront, Giacomo Cacciolatto - [illegible] presenti attualmente nei comuni di Paesana, Bagnolo, Gambasca, Martiniana Po [illegible] Sanfront (a Barge c'è invece una squadra [illegible] vigili del fuoco perfettamente attrezzata) [illegible] dipendono direttamente dalla Regione, che dovrebbe accollarsi anche l'onere dell'equipaggiamento».

In questo momento sono oltre 150 i volontari a disposizione, divisi in squadre, e [illegible] maggior parte dei componenti ha già esperienze di pronto intervento, in quando operano già da molti [illegible].

La Valle Po infatti è sempre stata all'avanguardia nel settore della prevenzione incendi: già nel 1976 la Comunità montana [illegible] creato ed equipaggiato gruppi di volontari che affiancavano le squadre [illegible] vigili del fuoco [illegible] [illegible] corpo forestale, pronti a intervenire al primo allarme.

«Attualmente i volontari A.I.B. di Sanfront - dice il capogruppo Armando Micetti - sono 24, e sono in grado [illegible] essere pronti in [illegible] di 20 minuti, da quando scatta l'allarme. C'è molta buona volontà, [illegible] [illegible] [illegible]rebbe bisogno di rinnovare completamente l'attrezzatura (pompe a [illegible] tute ignifughe, vanghe, troncatrici, ecc.) che risale [illegible] alle forniture disposte quasi venti anni fa dalla Comunità montana».

Anche le squadre degli altri paesi sono strutturate [illegible] quelle di Sanfront, pronte a partire immediatamente - con i propri mezzi -, gratuitamente p[illegible] recarsi dov'è scattato l'allarme.

Conclude [illegible] sindaco Giacomo Cacciolatto: «La loro opera è utilissima, [illegible] solo negli incendi boschivi: la settimana scorsa hanno operato molto be[illegible] anche nell'incendio scoppiato nella segheria Barra a Sanfront. E' indispensabile perciò che queste squadre siano adeguatamente attrezzate e aiutate perché compiono un lavoro di grande valore civico, senza pesare [illegible] bilanci pubblici che non potrebbero sopportare altri oneri».

[illegible] Luigi Rudari

Trecento persone alla cerimonia che si è svolta domenica nella Sala contrattazioni

Applausi e premi al lavoro cuneese

Diplomi con medaglie d'oro (alle donne anche un mazzo di fiori) dalla Camera di commercio a 156 operatori che hanno dedicato una vita al progresso economico della provincia. Il ruolo della piccola e media impresa

Alcuni [illegible] della premiazione per la «Fedeltà al lavoro» che si è svolta domenica mattina nella Sala contrattazioni della Camera di commercio a Cuneo (FOTOSERVIZIO [illegible] BERNINO)

CUNEO. La Sala contrattazioni gremita (oltre trecento persone), applausi e momenti di commozione. La cerimonia di premiazione per «Fedeltà al lavoro e progresso economico», che si è svolta domenica, ha catalizzato l'interesse degli operatori dei vari [illegible] della produzione, giunti da ogni angolo della «Granda». Hanno ottenuto [illegible] riconoscimento della Camera di commercio, presieduta [illegible] Ferruccio Dardanello, 156 amici del lavoro: diploma, medaglia d'oro (e un mazzo di fiori a ogni donna premiata). Alla festa del lavoro [illegible] intervenuti anche il ministro per le Politiche comunitarie Domenico Comino, l'assessore regionale Guido Bonino e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. Hanno fra l'altro sottolineato [illegible] ruolo della piccola e media impresa nello sviluppo del Cuneese.

Accanto ai «capitani d'industria» sono sfilati lavoratori [illegible]pendenti, mezzadri e affittuari, coltivatori diretti, artigiani, commercianti e operatori del [illegible]. Applausi a tutti [illegible] una vera ovazione per gli anziani contadini che hanno dedicato la vita alla cura dei campi, e al cebano Giuseppe Gallo, classe 1901, commerciante duramente colpito dall'alluvione che ha riaperto il negozio [illegible] tempo [illegible] record il 13 dicembre. [g. fe.]

Il passaggio sul torrente Cherasca danneggiato dall'alluvione sarà sostituito da un ponte a unica campata

C'è un miliardo per rifare subito il viadotto

Specchio dei tempi ha raccolto l'appello del sindaco di Alba

Un anziano della Fondazione Ferrero al lavoro nei giorni [illegible] disastro ad Alba

ALBA. La notizia è stata accolta con soddisfazione e sollievo: il vecchio ponte sul torrente Cherasca, lesionato dalla disastrosa alluvione di novembre, sarà sostituito [illegible] uno nuovo, grazie alla solidarietà dei lettori de «La Stampa». La Fondazione «Specchio dei tempi» dona un miliardo per la realizzazione di un nuovo ponte, che risolverà definitivamente il problema.

L'attuale collegamento fra il borgo Moretta (strada Santa Margherita) e la collina (località Serre, Como e strada provinciale per le Langhe) [illegible] una vecchia struttura a due [illegible] [illegible] con una grande pila centrale che fa da sbarramento a detriti, tronchi e acque. In caso di piogge abbondanti, c'è pericolo di straripamenti, come avvenuto nelle drammatiche ore fra il [illegible] [illegible] [illegible] novembre. Il nuovo ponte sorgerà [illegible] centinaio [illegible] metri a [illegible] dall'attuale (si innesterà [illegible] via rio Misureto), sarà in cemento armato, a una sola campata, [illegible] pile dentro l'alveo, per non ostacolare [illegible] deflusso delle acque in caso di piena del torrente.

Dopo la calamità, il vecchio ponte è rimasto chiuso per più di un mese, con notevoli disagi per la popolazione. Il transito [illegible] stato ripristinato a [illegible] unico alternato: rimangono da sistemare anche le sponde, gravemente danneggiate. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Siamo grati a "Specchio dei tempi" per la disponibilità dimostrata nei confronti di Alba: il nuovo ponte sarà un segno tangibile della generosità dei lettori "La Stampa", che ringraziamo vivamente [illegible]. [illegible] progetto [illegible] massima [illegible] già pronto ed [illegible] [illegible] conferito l'incarico per quello esecutivo: se[illegible] [illegible] previsioni diventerà realtà entro l'anno. Il torrente Cherasca, con [illegible] Tanaro, [illegible] [illegible]done e il Talloria è uno dei responsabili [illegible] gravi danni provocati dagli straripamenti. Raccoglie le acque del bacino di Diano, Rodello, Benevello, oltre che [illegible] Alba; vi confluisce [illegible] rio Misureto e già [illegible] passato [illegible] [illegible] gli argini. [g. f.]

Il sindaco Enzo Demaria illustra il progetto del nuovo ponte (MURIALDO)

Lavori a Ceva

La «Passerella» entro febbraio

CEVA. Proseguono i lavori per la ricostruzione della «Passerella», il ponte pedonale sul Tanaro spazzato via dall'inondazione del 5 novembre. Gli operai della Conicos, la ditta monregalese che esegue l'opera, dopo i primi sopralluoghi, [illegible] impegnati da alcuni giorni nella ripulitura dei due basamenti [illegible] quali sarà poggiato il ponte. Poi ci vorrà poco tempo per installare la struttura, in fase di realizzazione nel cantiere. Con le ultime misurazioni potrà essere completata.

La «Passerella», finanziata da «Specchio dei tempi», tornerà a collegare le due parti della città, Filatoio e Brolio, entro la fine di febbraio. Un vero sollievo per gli abitanti della zona, costretti ora a lunghe deviazioni per poter superare il fiume e recarsi in centro, a scuola, negli uffici, a fare la spesa. «Speriamo che si faccia in fretta - commentano -. Ora, il resto [illegible] città ci sembra davvero lontano». [p. s.]

Nuovi aiuti

Mobilitazione contro il freddo

CUNEO. Continua [illegible] solidarietà di Specchio dei tempi nei Comuni colpiti dall'alluvione: dopo i primi interventi per superare l'emergenza, [illegible] vogliono [illegible] aiutare le famiglie in gravi difficoltà a pagare il riscaldamento: legna, gasolio, metano, gpl, kerosene. Nelle [illegible] invase dall'acqua e fango, [illegible] necessario mantenere alta la temperatura, per asciugare i muri e allontanare l'umidità.

I nominativi delle persone che hanno bisogno di aiuto, abitanti nei Comuni alluvionati, possono essere segnalati alla redazione «La Stampa» di Cuneo anche tramite fax, al numero 0171-32.04.30.

L'iniziativa contro il freddo fa seguito ad altri aiuti già distribuiti nelle ultime settimane.

Nell'Albese la solidarietà di Specchio dei tempi ha già raggiunto finora oltre 600 famiglie, 14 condomini, 3 [illegible] di riposo e sono state distribuite oltre 230 borse di studio. [g. f.]

«Ondata di solidarietà»

Santo Stefano Belbo commossa

SANTO STEFANO BELBO. «Abbiamo subito l'ondata dell'alluvione, ma subito dopo abbiamo [illegible] un'ondata più efficace: quella della solidarietà, che ha vinto [illegible] quella del Belbo». Domenica mattina, nella chiesa del Sacro Cuore, l'omelia del parroco don Oreste Germanetto è stata diversa dal solito. C'erano da ringraziare gruppi, associazioni, organizzazioni e volontari che hanno aiutato [illegible] paese [illegible] [illegible] dal fango e il sacerdote, a un uditorio nel quale abbondavano penne nere, divise militari e i giacconi fosforescenti [illegible] reparti di soccorso, ha ricordato i giorni difficili di novembre. «Oggi ho ritrovato persone che [illegible] tornate in paese per vedere i risultati [illegible] lavoro e della loro generosità - ha aggiunto il par[illegible] -. Abbiamo ricevuto molto in quei giorni: la solidarietà ha fatto [illegible] miracolo [illegible] queste [illegible]ne».

Anche il sindaco Luigi Ciriotti ha sottolineato [illegible] rapporto fra soccorritori e alluvionati: «Ho rivisto i volti di chi trasmetteva ottimismo e voglia di fare. Non ci attendevamo una simile catena di solidarietà. Sono nati rapporti di amicizia con queste comunità». Il «giorno del ringraziamento» ha portato a S. Stefa[illegible] [illegible] quindicina di sindaci [illegible] paesi e cittadine piemontesi, liguri, venete, friulane, toscane, valdostane ed esponenti della protezione civile friulana, brianzola e sarda, oltre a rappresentanti di corpi militari, enti [illegible] associazioni umanitarie e assistenziali.

I problemi [illegible] dopo alluvione, però, non sono superati. L'acqua [illegible] è potabile [illegible] il Comune ha già avviato contatti [illegible] l'acquedotto delle Langhe per realizzare [illegible] collegamento. Anche [illegible] situazione scolastica rimane precaria. Mentre gli alunni delle medie [illegible] sistemati nei prefabbricati allestiti dalla Cri in piazza Umberto I, quelli delle elementari continuano a seguire le lezioni in locali di fortuna. «Speriamo entro fine mese di poterli trasferire al piano superiore [illegible] vecchio edificio scolastico, che l'alluvione non ha danneggiato» spiega il sindaco. Il recupero viene eseguito dall'Istituto Geografico De Agostini [illegible] i soldi versati a «Specchio dei tempi». [c. o.]

IN [illegible]

CANALE

Incendio nella cucina Intervengono i pompieri

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti per spegnere un incendio divampato da una stufa a legna nella cucina della casa di Maria Rosa Bruno, [illegible] anni, a Canale, in via Mombirone 29. Nell'abitazione c'era solo il figlio Massimo, 25 anni (operaio alla Ferrero), che dormiva. I danni ammontano [illegible] alcuni milioni. [g. f.]

ALBA

«Patteggia» quattro mesi per la morte di una donna

A Maurizio Minorini, 34 [illegible], [illegible] Treviglio (Bergamo), il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di 4 mesi con la condizionale. Era accusato di omicidio colposo per la morte dell'albese Teresa Magliano, 69 anni, pettinatrice [illegible] pensione, avvenuta in un incidente il 31 ottobre '93 a Neive. Minorini [illegible] alla guida di un pulmino che, sulla Neive-Mango, si era scontrato con l'auto sulla quale viaggiava la Magliano. [g. f.]

ALBA

Conferenza sui personaggi della toponomastica

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) il ricercatore e studioso Giulio Parusso terrà una conferenza sul tema: «Personaggi albesi della toponomastica cittadina dal '600 all'800». [g. f.]

ALBA

Corsi di ginnastica per la terza età

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica per la terza età organizzati [illegible] Comune [illegible] la Cooperativa «Il pianeta». [illegible] raccolgono ai centri anziani delle vie Govone, Rio Misureto e Franco Centro, e agli uffici dell'assistenza sociale. Il costo del corso è di 60 mila. [g. f.]

BRA

Cooperativa aiuta allievi handicappati

Anche quest'anno la cooperativa Aghav svolgerà attività di sostegno agli allievi handicappati della scuola dell'obbligo, mettendo a disposizione due assistenti per 63 ore la settimana. [g. n.]

Nell'incidente ad Alba morta una caposala

Giovane di La Morra e un insegnante gravi

ALBA. Katia Toppino, 20 anni, la commessa di La Morra, fra[illegible] Annunziata, rimasta gravemente ferita domenica pomeriggio in un incidente sulla tangenziale di Alba, costato la vita a Marisa Sandri (44), di Carmagnola, è stata trasferita alle «Molinette» di Torino. Prima ricoverata all'ospedale «San Lazzaro» con prognosi riservata per politrauma, la giovane, alle «Molinette», è subito stata sottoposta a intervento chirurgico.

La prognosi è ancora riservata anche per Roberto Cerrina, 48 anni, insegnante, sposato, Sommariva Perno, via Roma 16. L'uomo è ricoverato all'ospedale [illegible] Savigliano, dove è [illegible] trasferito in elicottero.

Marisa Sandri, caposala, ha cessato [illegible] vivere durante il trasferimento all'ospedale di Alba: la salma [illegible] [illegible] composta nella camera mortuaria. I vigili del fuoco e i carabinieri hanno faticato ad estrarre le tre persone rimaste imprigionate nelle due auto che, dopo lo scontro, [illegible] finite fuori strada.

Secondo i primi accertamenti, la Toppino, alla guida di [illegible] «Tipo», viaggiava da Roddi verso Alba quando, sbandando [illegible] un sorpasso, [illegible] finita sulla corsia opposta mentre giungeva, in senso contrario, la «Opel Corsa» guidata dalla Sandri, con a fianco il Cerrina. L'urto è stato molto violento. [g. f.]

La [illegible] [illegible] Toppino (20 anni) è ricoverata all'ospedale Molinette [illegible] Torino. E' stata sottoposta a intervento chirurgico

La sottoscrizione per tendere una mano agli alluvionati si sta avvicinando ai 23 miliardi

Il ponte di Alba ricostruito dai lettori

Abbiamo già dato un aiuto a oltre ottomila famiglie

Grazie anche alla solidarietà dei lettori di *Specchio dei tempi*, Alba potrà vedere partire al più presto i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Cherasca, il torrente che scorre nella zona Sud-Est della città, responsabile insieme con il Tanaro e gli altri corsi d'acqua straripati, della disastrosa inondazione del 5 e 6 novembre.

Il nuovo ponte (in cemento armato, ad una sola campata, senza pile dentro l'alveo) collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale struttura centenaria, non più adeguata e anche gravemente danneggiata. La nuova opera scongiurerà il rischio di future inondazioni, favorite dal vecchio ponte a due arcate e una grande pila centrale (a sbarramento al deflusso delle acque e

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori.

Wurth srl 35.000.000; Gruppo Anziani San Paolo sezione Paolo/Lanano/provinciale lombarda II° versamento 30.000.000; G.R.T. Alba soci dip. e agenti 5.000.000; Alessandro Castelletti 4.538.000; Flos spa 4.312.895; Corradini Gianni 4.000.000; liceo scient. Passo Mirabella 3.971.000.

Avis sez. di Nole Canavese 3.400.000; dipendenti Lri spa e Lri srl 3.214.000; esercizio casa di cura San Michele 3.000.000; Comert spa 2.900.000; Comunità Italiana Francoforte-Germania 2.538.221; Akzo Nobel Chemicals 2.560.000.

L'Associazione Volontari Libertà Piemonte ricorda l'aiuto dato ai partigiani dalla gente piemontese anni fa 2.600.000; Atlas Copco Italia spa 2.000.000; Enrichetta Gamba 2.380.000.

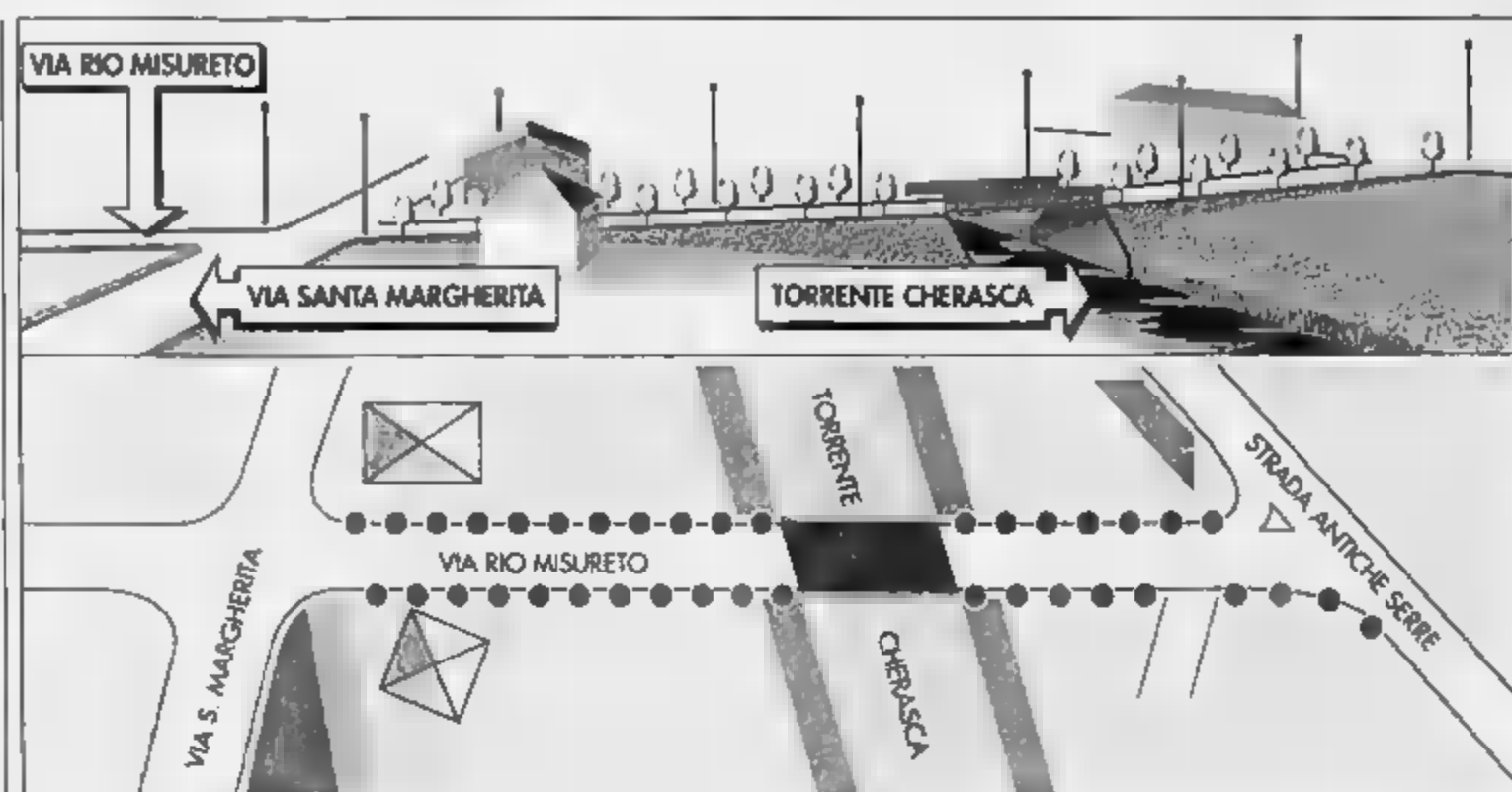
S.Int.El. srl Cassino, ditta e maestranze 1.500.000; Teatro della Cometa Roma 1.034.000; soc. Seges 1.000.000; compagnia teatrale Neirotti Rivoli 1.000.000; Associazione Abruzzese e Molisana Piemonte e Valle Aosta 1.000.000; L'Eremita snc Baralller & C. 2.000.000; Associazione Pugilistica Valenzana 1.000.000; Centro Incontro Anziani di Bellinzago Novarese 1.000.000; allieve Marcelline

Claudia Occhiena 800.000; ditta e maestranze Tiemme Service srl Cassino 750.000; per la ricostruzione dell'ospedale Alessandria 2.000.000; Ilcart Scalenghe 1.900.000; Frap srl-Piossasco 1.850.000; carrozzeria Manello di Buttigliera Al 1.500.000; in di mio marito 2.000.000; C.B. alla della sorella Giuseppina, Alessandria 1.000.000; in memoria Carlo Scaglia 1.000.000; M.R. elettrica snc 1.500.000; Delladoc srl Torino comunicazione d'impresa 1.500.000.

Personale Buffet Suisse Briga 1.314.080; Gitti Guido 1.000.000; Lamp srl Scarmagno 1.000.000; tuto Almona Cravetta 1.355.000; dipendenti F.lli Campanile spa 1.306.443; alunni scuola media S.Fedele 1.217.500; pro loco e gruppo anziani Trana 1.140.000; dipendenti ditta I.T.T.-Biella 1.125.000; Ramella Pann Piero 1.000.000; Pastore Annateresa 1.000.000; mobilificio Pramotton-/Nus Aosta 1.000.000; Mec System Antonini A.E.C. snc 1.000.000; Markuccia srl 1.000.000; liceo scient. Passo Mirabella 1.000.000; Galeazzi Franca 1.000.000; Renato in memoria della Lidia 1.000.000.

Popolazione e Pro Loco Lombardore 883.000; soprintendenza archeologica del Piemonte p.zza San Giovanni, Torino 690.000; Carlo dal 1973 750.000; To Color 700.000; i dipendenti dell'Autocentauro 670.000; Ag Porta 644.482; Cervetto Rosanna 598.389; San Francisco caffè snc 500.000; Davide e Elena 500.000; Sipal 500.000; D.P. 500.000; Tura Bruno Fossano 500.000; Bruno ed Emanuela 500.000; in memoria di A.E. 500.000; Franco, Helmi e figlie 800.000.

Alcuni commercianti e artigiani Manta-Cn 800.000; Vassanelli Mar- 700.000; Lab. della donna 700.000; Istituto Chiros 700.000; Gial Baudissard Rosanna 700.000; in ricordo Renato Marengo i suoi colleghi 670.000; associaz. sportiva Papillon 650.000; soc. pallavolo Convoi volley 630.000; pro loco Trana 615.000; dagli istituti fisica e fisica nucleare (2 versam.) 615.000; Volpi Enrico e Pria Giovanna 600.000; floricoltura Strona omaggi natalizi 600.000; Ilcart Scalenghe 600.000.

Pasticceria Il Bignè via Crocetta 13 Ravenna 600.000; Casizzi 504.250; Solavagione Mario 500.000; Renzo Voltolina 500.000; Giacardi Livia 500.000; Elena Mirogilo 500.000; Bergandi Marcello 500.000; srl loc. Marais-Morgex 500.000; Procida Giovanni-Genova 500.000; in memoria Pierino

Questo il progetto del ponte, ad una sola campata, che collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale struttura pericolante

Piazza 500.000; Cesare/Paola 500.000; Elena e Guido 500.000; natale '94 500.000; pro loco 500.000; Oro blu-Chieri 500.000; Novarese Mario 500.000; Longo Dario 500.000; classe 3c media Montalto Dora 463.000.

Dipendenti casa San Michele Bra 420.000; Eurostrona srl omaggi natalizi 400.000; un'alluvionata nelle Valli Lanzo 400.000; vetreria Vallon snc De P. 400.000; Rino e Vittorio 400.000; Giovanni Tabona 400.000; Mori Pier Luca 400.000; e centro solidarietà anziani Bordighera 370.000; scuola Fattori sezione Verdi e Rossi 365.000; studio tecnico amm. Giovine 350.000; 350.000; dipendenti C.S.E.A. 330.000; Corrado Paganelli Toselli Ines Belotti Raffaella 300.000; per sposi difficoltà 300.000; La Gura 300.000; i componenti di via Robassomero 300.000; Cucchi Marietta 300.000; Cochis Dorina 300.000; Calle Ligure 300.000; memoria di Alba Banti 300.000; Cappuzzo Michela 300.000; famiglia Barbero

Perron Cabus Silvio 300.000; Valeria e Tita 300.000; Luisa 300.000; studenti istituto Rubbiani sede Marconi Bologna 281.550; ospedale S. Anna 280.000; dipendenti La Vinz srl Leini Filippo 250.000; famiglia Marino 250.000; Paola Acconciature 450.000; avvocati e procuratori del Foro di Pistoia 840.000; circolo Ancol Vallegioliti 600.000; Nuova Trafilplastica srl 500.000; Magliola A.A. 500.000; Giulia 500.000; comune Mompe- 500.000; Romana Chimici spa 400.000; Rossi Maria 300.000; in memoria di Fenocchio Mario condomini Palazzo Stefania 215.000; ricordando Flavio e Dino i compagni 5A 75.390.000.

I clienti Vascone Pasta fresca 300.000; T.S. 300.000; dipendenti Einaudi di Pescarito e coop. 300.000; A.M. ringraziando Santa Rita 300.000; Nicola Luca Giglio dipendenti Recordgraf 260.000; Pen 500.000; P.G.& F. 400.000; dipendenti Cain srl 350.000; Luciana 300.000; Gustavo Stralinger 300.000; famiglie Vassallo e Lumello 250.000.

In memoria Roberto 200.000; in memoria di Grattapaglia Giulio dai compagni di leva di Edi 120.000; Eli- '95 100.000; R.L. 100.000; Giorgio e Simona 100.000; anonimo 95.000; Federico e Stefano Bruni; Serpa 50.000; Natale Bambino 14.250; Matteo 10.000; direttrice, insegnanti e allievi della scuola di danza Helene Sarie 280.000; i colleghi di Ivano e gli amici Castiglione T.se per Germano Sergio 200.000; Spolitu Ugo e Tesio Fiorenza 200.000; gli amici di Ornella 200.000; Elena e Beppe

Laura, Monica, Stefania, Emanuela, Grazia, Patrizia e Daniela 120.000; in memoria Rosemberg, Graziella e Lino 100.000; Paolo 100.000; Rita Burgo 100.000; Luciana 50.000; e Davide 20.000.

Librera Zanin 300.000; Comune San Colombano Belmonte 260.000; Matteo Diego e 200.000; Gianeri Agostino 200.000; Zanin Bidoggia 200.000; Piantoni Mauro 200.000; B.G. 200.000; Barmasse Avetrani 150.000; Righetti Giovanni e mamma 150.000; Catterina da Padova 150.000.

Pozzi Flavio 150.000; M. Teresa 135.000; Turinetto Gioacchino e Virginia 100.000; Repalino Maria Emilia 100.000; Muzio Maurizio 100.000; Castelletto Isolina 100.000; Bertin Egle 100.000; A.C. 100.000; Tmtf 100.000; Simona 100.000; Olivero Silvio 100.000; P.L. 100.000; C.D. 100.000; Massimo 100.000; Botero Guido 100.000; Basso Caterina 100.000; Testa Comiglia 100.000; Mazzoli Stelvio 100.000; Marchisone Antonio 100.000; Gedda Roberto 100.000; Ferreri Nicola 100.000; Sergio e Maria 100.000; D.N.R. 100.000; Curcio Vincenza 100.000; Coletto Walter 100.000; Clemente Giacomo 100.000; B.I.V. 100.000; Iedinovi Alessandra 100.000; di x Casale 115 100.000; M.M.B.G. 100.000; Apra Francesca 100.000; Usvitle Ilario 100.000; S.M. 100.000; Palestra Samurai 100.000; Gauzettine Bruna 100.000; Galizia Claudio 100.000.

Raccolta Berzano sp. parr. Cacciatori; Anna e Massimo 100.000; buon anno 80.000; C.M. 80.000; Frazzetta Carla 70.000; associazione Musica più 57.225; in memoria Bellavista Nelda - i coscritti 55.000; Sapino Lorenzo 50.000; Biadene Viviana 50.000; per la nonna C.M. 50.000; Cavaglià Matteo l'ospedale di Alessandria 50.000; Carboni 50.000; S.R. 50.000; fam. Esposito 50.000; Givone Ombretta 50.000; Dovell Irene 50.000; Manca O. 50.000.

In ricordo di Axel 50.000; De Summa 50.000; A. 50.000; Ppb 50.000; Reinaudo Augusto 50.000; D.V. 50.000; C.P. 50.000; Oria Domenico - Leini 50.000; in memoria di Annita Sargian ved. Saluzzo 50.000; Ornatto Catenna 50.000; Christi Sergio. Christi Aldo 50.000; C.M. 50.000; Sinceri Auguri buon anno 30.000; Michele e Rita 30.000; F.E. 30.000; Donetti Angelo 30.000; memoria Bechis Francesco 20.000; Quaranta Giorgia 15.000; Marchisio Nerina 10.000; Ferrari Gino 10.000.

Costi Ornella 250.000; Costelli Carla 250.000; Blandino Dario 250.000; dipendenti Optimoda scuola elem. Moreno Ivrea 215.000; Vaccari Massimo 200.000; scout Sant'Ambrogio di Torino responsabile A. Giorda 200.000; Scolto Mario 200.000; Maria Angiola e Riccardo 200.000; Morato Antonio 200.000; in memoria di Faletto Giovanni 200.000; Sighetti Verona 200.000; Sertoli Girotto B. 200.000; De Martini G.F. 200.000; De Conto Gregorio 200.000; Deghero 200.000; Luigia 200.000; Luciana e Roberto in memoria dei nonni 200.000; Antenore 200.000; Malorca 200.000; coniugi Leopoldo Giovanni Moirano Elena 200.000; Heidi Spielvogel e Panera Alessandro 200.000; Emanuela Giusti 200.000; P.R. 200.000; Revelli Lorena 200.000; Pisaroni Massimo 200.000; Peirano M. e Salvanom. 200.000; Novaretti Giampiero 200.000; Notaris Luigi 200.000; Osvaldo Giuliana e Selena 200.000; Luigia Vido 200.000; solidarietà Carlo 200.000; per Alessandria 200.000; cugini Brambilla 200.000; Colaianni Bruno 200.000; Elena e Elisa 200.000; Alesia Maria 200.000; Garigilo Germano 200.000; Cristina e Laura 200.000; Enzo Testa 200.000; P.L.M.A. 200.000; un gruppo Soc. Bocc. Brandizzese 190.000; Franco Gia- 175.000; fam. Dal Degan e Roberto 175.000; raccolta colleghi Enel per pensionamento collega Brunot 160.000; personale scuola materna v. camandone- Pino T.se 165.000; Valpreda 150.000; Durando Sergio 150.000; R.M.C. 150.000; Castellamonte capodanno 150.000; Bruno Giorgio 150.000; alunni e insegnanti classe 2a sc. el. S. Antonio Ivrea T. 150.000; 150.000; Marcacci Federica 150.000; Laveratto Attilio 150.000; F.E. Fossano 150.000; Enrica Ciabatti 150.000; Turletti Gianna 130.000; Hotel La Mammola 130.000; amici di Oscar e Graziella 125.000; Ventura Giovanni 120.000; Anna Servidio 120.000; Sandrone Giorgio 100.000; Saccone Vito 100.000; Roveglia Giacomo 100.000; Ricambi Trading Torino sas 100.000; Andrea Remmert e famiglia 100.000; Vertua Elvio 100.000; Valabrega Claudio 100.000; G.L. Pinerolo 100.000; Tosetti Rossella 100.000; Timossi A. e Traverso L. 100.000; Tibaldi Luciana 100.000; Superti Luigi 100.000; in memoria della mamma e del fratello 100.000; VG 100.000; Mandili Serafi- 100.000; Lacarlellana Rocco 100.000; Kujoroo Kayasuko 100.000; Alessandro e Laura 100.000; Fracasso Maria 100.000; Fissore Adriana 100.000; Marchini Antonio 100.000; e Pierino 100.000; Guindani Franco 100.000; Montagna Michele 100.000; Cristina 100.000; Matteoli Fabrizio 100.000; Giuseppe e Vanna 100.000; Marotti Fabio 100.000; i fra- Capitani 100.000; Bonansea Maurizio 100.000; Bertino 100.000; Bernasconi 100.000; Bernardi Tiziana 100.000; Bergamasco Lorenzo e Anna 100.000; Massimino 100.000; Barsocchi D. e 100.000; Galbiati Fernanda 100.000; Carè Vincenzo 100.000; Burzio Giovanni 100.000; Bursi e Lavagna 100.000; Giampiero e VV 100.000; Bosio Luca 100.000; Boni Benita 100.000; cacciatori Viù 100.000; D'alessandro 100.000; Craviotto Gio Batta 100.000; Como Trans Torino srl 100.000; Colombara Loredano 100.000; Bianchi Aldo e Valerio 100.000; Bianchi Marino 100.000; Fersini Silvia 100.000; Ferrante Luigi 100.000; F.G.B.R. 100.000; Elisabetta Goffi 100.000; Elena 100.000; Ducly 100.000; Nicola per associazione coldiretti Viù 100.000; Glauda Amedeo 100.000; Giorgio 100.000; Gili Laura 100.000; Ghione Silvano 100.000; Nic e Roby 100.000; Mura Luciano 100.000; Messini Bonvicini 100.000; Moroni Piero 100.000; Moroni Pierluigi 100.000; agli amici piemontesi Franca Mora e Pegoraro Gianfranca 100.000; Monti Giovanna 100.000; Quattrocchio Emilio 100.000; Pontetti 100.000; Ponsi lena 100.000; Pinotti Gianni/Nala Daniela/Volpini Marcello 100.000; Pedracini Angelo 100.000; Teresa 100.000; Parola Rosa 100.000; S.F. 100.000; Scalenghe Giancarlo 100.000; Aroldi Virginia 100.000; Arlorio F. 100.000; Arduino G.M. 100.000; Agricola Paolo 100.000; Apostolo 100.000; Andorno Furbacco Eralda 100.000; Ampollini Paolo 100.000; Alessio Piero Giorgio 100.000; Cristini Adriano C. snc 90.815; G.L.F.S. 80.000; Gadaldi Francesca 70.000; Negro Irene; Cada 60.000; dipendenti Lacidogna snc 53.000; 7378 50.000; Sessarego. 50.000; Valentina Columbro 50.000; Anna e Mario None 50.000; Teresio Lupo 50.000; Stefano 50.000; Savoretti G. 50.000; Sala Attilio 50.000; Roncog 50.000; A. 50.000; Poma Colnago L. 50.000; Picollo F. 50.000; Picca Mauro 50.000; Perrotta Lucio 50.000; Perri Franco 50.000; Pavia Leonida Sensini S. 50.000; R.M. 50.000; Francesca Cagnassi 50.000; Giovanni Battista e Silvia 50.000; Vitali M.G. 50.000; La Rocca R. 50.000; Grillo Corrado 50.000; Giuseppe-Roma 50.000; Montecarlo Emilio 50.000; Miazza Maria 50.000; Merotto Vittorio 50.000; Merlo Piercarla Bassini Angelo 50.000; Marchisio Renato e Genovesi Giacomina 50.000; Mangone Giovanni 50.000; Manafra Franco 50.000; Parodi Silvia 50.000; Oliva Domenica 50.000; in suffragio della defunta Raffaella Delso 50.000; Nastari Pao- 50.000; Muzzi Guido 50.000; Morando Maria 50.000; Bartola Annarita 50.000; Bareggiani Maria 50.000; Barberis Alberto 50.000; Barban Alfonso 50.000; Guido e Emanuela 50.000; gli studenti del Cattaneo succursale occupato 50.000; Riccardo e la nonna offrono per il paese di Rocchetta Tanaro 50.000; Boraso Patrizia 50.000; Peppino 50.000; Biondi Anna Maria 50.000; Bili Gabriella 50.000; Bignotti Ines 50.000; Bevilacqua Michelangelo 50.000; Alineri 50.000; Berutti Massimo. Cultrera Bruna Olivero 50.000; buon 1995; Collei Antonia 50.000; Cena Valentina 50.000; Cavagnero Carmela 50.000; Casalegno A. / Bruno S. 50.000; Caovilla Silvano 50.000; C.E. 50.000; Andreani 50.000; Di Iulio R. 50.000; Dequarti A.M. 50.000; Del Ponte g. 50.000; in memoria nonna Caterina 50.000; Dalmasso Simona 50.000; Festa Maria Teresa 50.000; Ferrero Piero 50.000; Farlisi Vincenzo 50.000; Roberta 50.000; Faura Luisella 50.000; Fantinato Gino 50.000; fam. Ragona Scaltriti 50.000; Giuliano Salvatore 50.000; Girolami 50.000; auguri di buon Giorgianni Maria 50.000; Giordano Dino 50.000; Gabbi T. Bonvini R.; Franchi Paolina 50.000; Folegnani Emiliano 50.000; Malvicini Giulio 50.000; Laprovitola Giuseppe 50.000; Laiolo B. 50.000; auguri di prosperità per l'anno nuovo 48.825; Tappero Pierluigi 40.000; ai miei piemontesi 40.000; Rocchi Manuela 30.000; Repossi Carlo 30.000; Masperi Bruno 30.000; Maria 30.000; Marchetto Pierluigi 30.000; Dirce e Angelo 30.000; Albai Patrizia 30.000; Barbera 30.000; Baldan Fabio 30.000; Spinella 30.000; per il Piemonte 30.000; Caria/Brunod 30.000; Casalati Angela 30.000; Canazza Maurizio 30.000; Calva Romana 30.000; Ro- e Carla 25.000; Citterio 24.000; Della Cagnoletta per i piemontesi 22.051.

Panero Giovanni 200.000; Fausto 200.000; Massoni Roberto 200.000; M.A. 200.000; Dana Borga Margherita 200.000; Allara Loredana 200.000; Dotto Renato 155.000; Nicolini Roberto 150.000; da Ex operai Camsa 150.000; Elena 150.000; scuola materna Benne 110.000; e Micaela 100.000; Romanin Natale Coli Pierina 100.000; Razzetti Giacomina 100.000; Repetti Ada 100.000; Rale- Alberto 100.000; Passarante Gianpaolo 100.000; Manera Irene 100.000; Isnenghi Gabriella 100.000; Griglione Franca e Pia 100.000; Daniele Josue Bruno 100.000; Camisasca Carla 100.000; Lino e Nadia 100.000; in memoria alla mamma Giuseppina Franca e Carlo 100.000; Spanu Luigi 50.000; Salomone Giulio 50.000; Salamino Vittorio 50.000; R.M. Piccinini 50.000; Nipoti Cristina 50.000; Casartelli Luciano 50.000; Barucchi Alessandra 50.000; Mattiogo Maria 50.000; Mellerl Claudia 50.000; Gua- Margherita 50.000; Cottino Daniele 50.000; Delfippi Stocco 30.000; Assandri Stefano 20.000; Pisanò, Ancona 10.000; Molto Biava 10.000; Mastrapasqua Giacomo 10.000; Marche 10.000.

Clorinda 200.000; Da Ugo, Grignasco 200.000; Regina 200.000; ricordando Ada 150.000; alle persone meno fortunate me 150.000; Franco Andreani 120.000; Vincenzo Pompameo 110.000.

(continua)

Totale lire 22.883.206.000

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

I fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

7 GENNAIO: da zio, zia cugini e amici di Rodallo in memoria Gianotti B. 504.000; condominio di via Gioberti 3 in ria Adele Basso in Canavero 250.000; amministratore, custo- e condomini di corso Monte Cucco 148-150 in memoria di Graziella Giordana in 250.000; il condominio via Maria Vittoria 48 in memoria di Maurizio 200.000; colleghi del Maglificio Calzificio Torinese in memoria Alessandra Lucca 180.000; C.M.G. in memoria di Papa Giovanni

I fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cro Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

9 Schedario Tecn.Edit. spa 1.000.000; S.P. 1.000.000; gli amici di via Robaldo e via Sestriere in memoria di Angelo Genta 500.000; in memoria di Piero Borgoglio 500.000; in memoria Piero Borgoglio 500.000; i residenti via Rivalta 90 e loro interni in memoria di Lella Cattaneo 460.000; fam. Bartolo 414.000; Elena e Alcide 400.000; in memoria Calcinotto Maria gli amici 400.000; in memoria di Felice Ruffino i condomini di via Bueno Aires 9/1 ed amici 365.000; in memoria della compianta Lella Cattaneo, le famiglie Ferrari, Re, Dutto, Bortolin e Castellino 300.000; i condomini di via Moncalieri 65 e via Maria Cordero 4 Grugliasco in memoria Laura Olivieri 250.000; Daniela e Mario 200.000; Stefano 200.000; Bice, Mariangela, Lorenzo, Sebastiano, Giuseppe per mamma Miscea 200.000; in memoria Beniamina Malandrone i condominio City di c. Francia 145 Collegno 200.000; Piera, Daniela e Mara 180.000; le nipoti in memoria di Maria Ferra 180.000; in memoria di Sebastiano Ariaudo, i condomini di v. San Michele del Carso 170.000; memoria di Costa Antonio, i colleghi del figlio Ugo 160.000; in ricordo Felice, Mariuccia Tosi e famiglia, Angiolina, Rina e coniugi Violino 125.000; Mantelli 100.000; M.I. Venaus 100.000; Mag 100.000; Giorgio e Angela 100.000; memoria di Domenica Salusso e Graziano Turla 100.000; in del papà 100.000; in memoria di Laura Olivieri 57.000; Germano Stefania 50.000; in memoria di Maria Coppo vedova Tarditi 50.000; i residenti via Rivalta 90 e lorointerni in memoria della compianta Cattaneo 50.000; in memoria dei genitori Antonio e Agnese da parte Piero 50.000; M.A. in ricordo Lombardi Raffaele 25.000; G.N. di Rivarolo C.se 20.000; memoria dei genitori di Vita 15.000.

10 GENNAIO: in memoria di Pietro Bona, parenti, amici e condomini di Orbassano 89 580.000; in memoria di Davide Teodorico Maglio, i familiari 300.000; in memoria Palfasie Dilonzo gli alunni V^a A e V^a B anno scuola Gobetti Torino 270.000; gli amici Marco e Luisa 200.000; Giuseppina Giacosa 100.000; Valentina Agnese ed Enrica Spagnoletti in ricordo di Nunzio 30.000.

11 GENNAIO: Di Meo Aldo 1.000.000; in memoria di Peretti Leonilde, fratello, sorelle e nipoti di Ivrea 350.000; i colleghi di Patrizia memoria di Maria Volpe ved. Catalano 200.000; Cur- Maria e 150.000; amici del vicinato in memoria di Giovanni Della Valle 150.000; in memoria Lorenzo Losano 110.000; il Gruppo Bocciofilo Moncalierese in del socio Leonardo d'Andrea 100.000; Vair 100.000; in memoria di Toni Borgis 100.000; mamma, papà e Antonio 50.000; in memoria Margherita Griffoni in Barolo 240.000; Rege Paolo 200.000; Fracchia 200.000; da Oscar e Daniele i migliori auguri 200.000; dipendenti Paolo Castelnuovo Scrivia 110.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Piovesana Maria 50.000; Boldi Lorenzo 30.000; Baldan Fabio 30.000.

12 GENNAIO: MarceddU Marisa 109.200; in memoria Maria Fracchia Stefani 50.000; in memoria di Luigi Perrone i parenti 450.000; alcuni condomini del Colgiansesco Alpignano in me- di Rinaldo Negro 350.000; in memoria di Bocca Salvatore, condomini, inquilini e amministratrice di via Cibrario 310.000; Alfredo Di Prima 210.000; condomini e inquilini di p.zza Gozzano 7 in memoria di Carlo Sterola 200.000; in memoria Pierfranco Barbero 150.000; F.& C. 130.000; in memoria dell'amico Gherra 100.000; le Maschera e Dutto in memoria Negro Rinaldo 100.000; in memoria di Umberto. In memoria di Luigi Perrone i parenti 10.000;

13: colleghi Enel di Alfredo Santa in memoria della moglie 435.000; D.M. 400.000; in memoria Paolo gli amici Guido, Carlo e Francesco 200.000; in memoria di Ercole Rondano gli amici Monica 200.000; in di Lucia, fratello e cognata 200.000; i condomini di via Cardellino 49 Alessio e memoria di Giovanni Orefice 200.000; amici e amiche di Manuela per la scomparsa mamma 180.000; in memoria di Panebianco Sebastiano i colleghi della figlia 150.000; memoria di Assunta Demarchi 120.000; memoria di Valenti Giuseppina vedova Fongo i condomini Mazzini 4, via Rattazzi 1 e negozi 100.000; Laura 100.000; gli amici Della Costa in memoria di Nino Pais 80.000.

14: la società Italsotra in memoria di Leda Pellegrini 1.000.000; in memoria Germano Sergio Timo 800.000; i colleghi Patrizia in memoria Leda Pellegrini 460.000; le famiglie Costanzo, Marchisotti, Vercellotti in ricordo cugino Pierangelo 225.000; in memoria Domenica Vallaro i condomini di via Borgaro 83 180.000; in ricordo dello zio Fred 100.000.

Per il Fondo di

Offerte lettori per il Fondo di solidarietà e agli (Tredicesima dell'amicizia):

10-14 GENNAIO: un piccolo aiuto per un felice, dipendenti e collaboratori di Alpine Italia 900.000; Chiara 200.000; Maria e Giovanni 150.000; Retin e Jen 50.000; C.G. 50.000; Ida 50.000; Paola in memoria del marito 50.000; Banca d'Italia 1.000.000; R.B. 600.000; i miei defunti, Valenta 300.000; Walter Barbero 50.000; Ceruti 50.000; Colasanto Matteo 1.000.000; Ciampolini Francesca 700.000; Leoplast srl 600.000; Borgese M.Teresa 500.000; Sarmas spa 300.000; Repetti Vittorina 200.000; Di Viesto Caterina 200.000; Simona e Francesca 200.000; Gibbone Luciana 200.000; Martina, Marilù, Marco 200.000; Sabatini Maria Teresa 200.000; L.100.000 Paolo e Claudio L. 50.000 Manuela e L. 50.000 William 200.000; Liliana 200.000; Bozzi Rosa 200.000; Rino, Nando, Argia 200.000; K. R. 180.000; Seminara Luciano 150.000; Bpc 150.000; Gagliasso Renato 150.000; un sorriso un abbraccio e tanti auguri 100.000; ricordando i nonni 100.000; Graiani Chiara e Laura 100.000; Fc 100.000; Enrico e Eliina 100.000; P.L.M.A. 100.000; Vivenza Teresa 100.000; Virdis Anna 100.000; Vallero Carlo e famiglia Rivarolo 100.000; in ricordo di Giannino 100.000; Carla in ricordo Alfredo e Maria Genovesio 100.000; per Muriel e Rosabianca 80.000; Carla 60.000; R.R. 50.000; 50.000; C.E. 50.000; Vasquez Miranda 50.000; Vallero Carlo e famiglia 50.000; Tom Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Savina e Concetti- De 50.000; D.R. 50.000; Giulio Ugo 300.000; B.G. 200.000; i colleghi di Bruno Chirio in memoria di Anna Vigliocco 120.000; Fabio Martini 100.000; Filippo 100.000; C.G. 50.000; D.M. 600.000; M.M. in memoria dei cari 400.000; A.S. 200.000; Vanna 200.000; Piergiorgio Pasino 170.000; in memoria di Maria Bottoni le nipoti Wilma e Silvana 100.000; in memoria dei miei cari, Laura 50.000; in memoria dei miei cari, Rosa 50.000; 200.000; Carrara Autotreni SAS 500.000; P.E. Francavilla B. 50.000; A.C. 30.000; G.F. 100.000; Cesare in memoria del Giuseppe

(continua)

Petrini-Braido-Cremonesi sono attesi al «Caline» di Alba

Una serata con il jazz

Virtuosismi alla batteria, chitarra, basso [illegible] tastiere per il noto trio formato da esponenti del sound americano. In arrivo blues e soul

ALBA. La programmazione di musica dal vivo alla discoteca Caline club propone [illegible] il jazz e la fusion del trio «Petrini-Braido-Cremonesi». La band [illegible] formata da Gianpaolo Petrini (batteria), Andrea Braido (chitarra, basso) [illegible] Enrico Cremonesi (tastiere, voce), tre elementi molto attivi sia in campo jazzistico, sia nella musica leggera al fianco [illegible] alcuni «big» italiani.

Gianpaolo Petrini è il più noto dei tre al pubblico albese, grazie alle sue esibizioni al «Caline» [illegible] il gruppo «Freelances». In ambito jazz ha lavorato con alcune grandi firme italiane [illegible] straniere [illegible] Gianni Basso, Franco Cerri, Flavio Boltro [illegible] Barney Kessel, mentre nella musica leggera [illegible] collaborazioni con Mango, Alice, Bertoli, Gang, Oxa e Celentano. Recentemente ha realizzato un album solista, dal significativo titolo di «Professione batterista» nel quale sfoggia le sue notevoli doti tecniche. Il concerto s'inizierà alle 23,30. L'ingresso è libero, la [illegible] obbligatoria.

Nelle prossime settimane al «Caline» sarà nuovamente [illegible] scena il blues e il soul, con alcuni artisti d'Oltreoceano: martedì prossimo tornerà ad Alba, [illegible] un anno dal suo precedente show, la vocalist di colore Linda Young. La cantante di New Orleans proporrà brani blues, soul [illegible] gospel nei quali esibisce i suoi eccezionali mezzi vocali. [c. o.]

Il batterista Gianpaolo Petrini ha suonato [illegible] artisti italiani e stranieri

ALBA

«Cinque venerdì a teatro»

Sono aperti gli abbonamenti alla mini-stagione «Cinque venerdì [illegible] teatro», in programma al «Moretta» di Alba, promossa dal Comitato per il restauro del santuario della Madonna della Moretta. Aprirà il ciclo, [illegible] 3 febbraio, «L pare dla sposa» [illegible] Luigi Oddero a cura del «Piccolo varietà» [illegible] Pinerolo, seguiranno: «La sorpreisa dla mocia 'd vin», due atti di Claudio Argenti presentato da «La Bertavela» di La Loggia (10 febbraio); «L'aria 'd Paris», tre atti [illegible] Vittorio Sivera, regia di Oscar Barile, della compagnia Pro loco di Sinio (17 febbraio); «Scandol a l'ombra del ciochè» di Secondino Trivero, due atti interpretati da «J'amis del borgh» di Moncalieri (24 febbraio). Infine, «La collina», tre atti di Piero Eirale, regia di Maurizio Ferrero, con la compagnia del Teatro Moretta di Alba (3 marzo). L'abbonamento costa 40 mila; ingr. 10 mila. Prevendite alla tabaccheria Alfero, c.so Langhe 76, (tel. 0173-293255). [g. f.]

L'attrice a Saluzzo il 13 febbraio

Lezione di sesso con Franca Rame

SALUZZO. Si annuncia un «evento» teatrale per gli appassionati della prosa [illegible] per coloro che seg[illegible] con interesse la storia di costume che spesso le [illegible] raccontano al pubblico, non senza qualche frecciata di sarcasmo.

Lunedì 13 febbraio, alle 21, Franca Rame porterà al Politeama civico «Sesso? grazie tanto per gradire», il suo ultimo spettacolo che ha innescato una ridda di polemiche. L'attrice al[illegible] bufere c'è comunque abituata: insieme con il compagno [illegible] vita e di lavoro Dario Fo, ha sempre cavalcato temi scottanti, dalla politica alla religione all'erotismo.

Attrice e autrice controcorrente, in prima fila per le grandi cause e le denunce di soprusi, ora Franca Rame sconvolge affrontando c[illegible] il linguaggio diretto, che le è proprio, il tema dell'educazione sessuale. Un argomento che, ancora oggi, alla soglia del Duemila, ha dimostrato di accendere gli animi non meno che in passato.

Eppure quasi [illegible] quelli che hanno stigmatizzato la pièce [illegible] la prende, ufficialmente, con la sessualità, ma piuttosto non come viene trattata in un linguaggio che [illegible] ha certo la scientificità e l'astrattezza di un manuale medico, ma la praticità e la comunicatività di una lezione di scuola. Infatti Franca Rame si cala [illegible] panni di un'insegnante che parla ai suoi alunni. E se l'insegnante è brava ogni argomento è permesso, anche [illegible] più scottante, purché [illegible] condito con abbondante ironia, tanta vivacità e un qualche grammo (o forse più) di amore.

Nel preparare lo spettacolo Franca Rame ha scelto con cura gli ingredienti: [illegible] copione è nato dal libro [illegible] suo figlio Jacopo «Lo Zen e l'arte di scopare», riadattato a quattro mani con il marito Dario Fo. Un monologo, per così dire, di famiglia, con alle spalle molte esperienze personali che l'attrice rivendi[illegible] davanti a coloro che hanno chiesto a gran voce il divieto ai minori di 18 [illegible] la censura per offesa «al comune senso del pudore». «Dico 'vagina', ma si chiama così, [illegible] del resto chi meglio di una mamma-nonna può parlare di sesso ai ragazzini?». I biglietti (30 mila lire) sono in prevendita all'Ufficio Affissioni, corso Piemonte 17. Informazioni allo 0175/46820-46138.

Franca Rame si cala nei panni di un'insegnante nel monologo «Sesso? tanto per gradire» in programma [illegible] Politeama civico

Vanna Pescatori

[illegible] E NOTTE

CENTALLO

Musica dal vivo

Al circolo musicale «El loco», in frazione Boschetti, stasera dalle 21, birre [illegible] musica dal vivo con il gruppo «Nothing for sales».

[illegible]

Si gioca al karaoke

Stasera alla discoteca «La Cucaracha» grande spettacolo di karaoke, animazione [illegible] il dj Luciano. Ingresso libero. Informazioni allo 0171/98774.

[illegible]

Canzoni dopo cena

Al ristorante «Mixage» stasera, [illegible]po la cena, si gioca al «Canta Mixage», concorso canoro per dilettanti con premi per tutti.

CARAGLIO

Danze occitane

Un corso di danze occitane per principianti prende il v[illegible] domani nella sala riunioni dell'ex biblioteca di via Contardo Ferrini. In programma ci sono otto lezioni, che si terranno dalle 21 alle 22,30. Informazioni e iscrizioni telefonare allo 0171/618542.

CUNEO

Immagini esotiche

Nel salone dell'associazione Tomasini, [illegible] via Bersezio, stasera (ore 21) si terrà la proiezio[illegible] di diapositive «L'isola della Luna, il Madagascar». Presenterà Domenico Sanino.

SAVIGLIANO

C'è Paolo Belli

Oggi, alle 17, il cantante Paolo Belli (ex Ladri di Biciclette) è ospite degli studi dell'emittente Tre radio Savigliano. Per rivolgergli domande gli interessati possono telefonare allo 0172/712712-33301.

VICOFORTE

Country al pub

Stasera, ore 21,30, la birreria «The Paradise» ospiterà il chitarrista country Carl Lee e il suo gruppo. Seguiranno balli della tradizione western. La se[illegible] si concluderà sulle note di successi rock e blues.

GIOCHIAMO AL [illegible]

BARI	21 / 81	16 / 65	24 / 60	50 / 59	75 / 33
CAGLIARI	36 / 80	66 / 69	66 / 61	61 / 52	53 / 46
[illegible]	60 / 78	25 / 65	48 / 54	1 / 63	44 / 63
[illegible]	4 / 119	36 / 78	42 / 73	79 / 60	73 / 60
MILANO	67 / 68	83 / 78	30 / 74	78 / 59	48 / 51
[illegible]	[illegible] / 89	1 / 82	88 / 58	76 / 55	85 / 47
PALERMO	56 / 106	10 / 92	15 / 80	6 / 49	19 / 44
ROMA	60 / 80	83 / 72	69 / 62	20 / 61	79 / 47
[illegible]	67 / 98	19 / 43	8 / 40	14 / 38	68 / 38
VENEZIA	4 / 71	73 / 69	2 / 61	32 / 59	67 / 54

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	23	19	53	3	15	4	4	19	8
VERTIBILI	58	2	12	11	5	3	0	24	5	1
CADENZE	7 / 23	8 / 24	0 / 25	3 / 45	6 / 28	1 / 48	0 / 27	0 / 32	8 / 22	4 / 32
FIGURE	2 / 47	1 / [illegible]	1 / 12	2 / 29	4 / 12	7 / 16	4 / 71	9 / [illegible]	3 / [illegible]	1 / [illegible]
DECINE	61 / 29	1 / 46	[illegible] / 16	31 / 21	41 / 26	81 / 30	61 / 28	51 / 29	21 / 32	31 / [illegible]

In nero [illegible] il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 73 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-76; 73-22; 73-23; 73-53; 73-28; 73-40; 73-86; 73-51; 73-42; 73-10; 73-60; 73-45; 73-27; 73-61; 73-54, 73-35; 73-89; 73-55; 73-36; 73-79; 73-59; 73-70; 73-87; 73-64; 73-37, 73-88; 73-4; 73-14; 73-21; 73-16.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (1); Cagliari 10 (1); Firenze 90 (3); Genova 73 (2); Milano 80 (4); Napoli 7 (2); Palermo 15 (3); Roma 69 (2); Torino 83 (2); Venezia 32 (2).

Queste [illegible] il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova.
58-10; 58-20; [illegible]; 88-40; 88-50; 58-52; 58-82; 58-73; 88-52; 88-13; 58-23; 58-36; 58-48; 88-53; 88-86; 58-76; 58-77. 58-87; 88-17; 88-57, 58-40; 58-50; 88-10; 88-20; 88-32; 58-52; 58-13; 88-62; 88-82; 88-73; 58-53; 58-66; 88-23; 88-36; 88-46; 58-17; 58-57; 88-76; 88-77; 88-87.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare a Palermo.
4-13-22; 4-22-49; 4-31-85; 4-13-31; 4-22-58; 4-40-49; 4-13-40; 4-22-67; 4-40-58; 4-13-49; 4-22-76; 4-40-67; 4-13-58; 4-22-85; 4-40-76; 4-13-67; 4-31-40; 4-40-85; 4-13-76; 4-31-49; 4-49-58; 4-13-85; 4-31-58; 4-49-67; 4-22-31; 4-31-67; 4-49-76; 4-22-40; 4-31-76; 4-49-85.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

STASERA AL [illegible]

CUNEO — Corso — Tel. 692.936. Or. feriale e festivo: 16/18/20/22 Lire 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Fiamma — Tel. 693.554. Fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16 18/20/22. Lire 10.000
[illegible] italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Canci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici [illegible] donne nei [illegible] privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — Lire 6000

ALBA — Eden — Tel. 363.021 Or.: 20/22; fes. 16/18/20/22 Lire 6/8000/rid. 7000
Le buttane — di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jolo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, [illegible] qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' — Drammatico

Moretta — Or.: 20,45 fest. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE — [illegible] — Tel. 348.901. Fer.: 19,30 21. Fest.: 15/17/19/21
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte [illegible] prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

B. S. DAL[illegible] — Moderno — Tel. 262.211

BRA — Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai se[illegible] tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: [illegible], 16/18/20/22 L. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

BUSCA — Lux — Tel. 944.231. Fer. 15/17 20/22, fest. [illegible] L. 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO — Ferrini — Feriali 20/22 Festivi 15/17/20/22 Lire 7000
[illegible] RIPOSO

CHERASCO — Galateri — Tel. 488.324. Or.: [illegible] fest. 15/17/20/22 Lire 7000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris — Tel. 916.393. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22

FOSSANO — Politeama — Tel. 62.407. Or.: [illegible] fest 15,30/17,30/19,30/22 Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

GARESSIO — [illegible] — Ore 15/16,45/21 Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux — Tel. 927.534 Lire 10.000 Ore 21,30 [illegible]
OGGI RIPOSO

MONDOVI' — Bertola Sala 1 — Tel. 47.898 Lire 8000/7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di [illegible] re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni [illegible]

Bertola Sala 2 — Tel. 47.898 [illegible] 8000, rid. [illegible]
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume [illegible] senatori nella [illegible]tale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

ORMEA — Ariston — Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 8000
RIPOSO

[illegible] — Roby — Or.: [illegible]; [illegible] 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000/5000
Camilla — di D. Mehta, con J. Tandy, [illegible] Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglie per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1[illegible] — Comm.

SALUZZO — Civico — T. 43.758. Or.: 20; 22 fest 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova [illegible]. La gravidanza [illegible] sull'uomo effetti sorprendenti. [illegible] V. 1h 50' — Commedia

Italia — Tel. 42.806 Lire [illegible]
Luce rossa

S. GIAC. DI ROB. — Roburent — Or. 18,30/20,30/22,30
[illegible] RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 Feriale L. [illegible]

INGRESSI [illegible]

CUNEO — Monviso — Tel. 631.771. Or. 20/22 sab./fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
Jona che visse nella [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Pulp fiction.** Viet. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. [illegible] teatro.
AMBROSIO MULTISALA [illegible] V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/c. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. S[illegible] **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **W[illegible] - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18, [illegible]; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** [illegible]: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere [illegible] donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** Ora[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIO[illegible] 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta [illegible] guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tela y la luna.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bello al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI [illegible] XX Settembre 15. **Occhio Pinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Sirene + Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (So[illegible] di una notte di mezza estate).** Opera in 3 [illegible] di B. Britten, dalla commedia di W. [illegible]speare, [illegible] regia [illegible] Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in Medea di Grillparzer, regia Nanni [illegible]. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-18, lunedì riposo). [illegible]. 517.6246 - [illegible]62.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno, stasera ore 21, recital musicale di Cocimo Gilè in **Se c'era [illegible] Buscaglione.** Ultimi 5 giorni, da domani ore 21 Mario Brusa in **Tromba [illegible] purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. [illegible]trazioni e prenotazioni orario continuato 9-20.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Rivkin il cacciatore di taglie**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Telestar
19 — **Segreti**, miniserie
19,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
20 — **Tg 5**
20,30 **Infedelmente tua**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Rouge**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo
19 — **Daltanious**, cartone animato
19,30 **Orchestra compilation**
[illegible] **Videono[illegible]**
20,30 **Rouster**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**
2 — **MTV speciale**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **[illegible]**
21,50 **[illegible] news**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo moda**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Ken il guerriero**, [illegible].
20 — **Punto alle 8**, att. com.
20,30 **Il viaggio [illegible] Mayflower**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**
24 — **La principessa delle stelle**, rubrica
0,30 **Alfee**, telefilm
1,30 **Crazy dance**, progr. music.

Primantenna Supersix
19,45 **Tg - sera**
21,15 **Zio D'America**
21,45 **Appuntamento con Brigida**
22,45 **Incontro con l'Arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Dinasty**, serial
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23,10 **Emotion**
0,15 **Vizi privati**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
[illegible] **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,30 **Telenews**
20,30 **Campionato italiano ragazzi primavera 1994/95**, sportivo
[illegible] **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi [illegible]**
24 — **Blue jeans**, tele[illegible]
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
18,30 **Tg rosa**
20 — **Punto alle 8**
20,30 **Italia canta. La vendetta di Ator**, film
22,45 **Italia canta**
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **Videoparade**

[illegible] 9 [illegible]
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun dor barbutin**
21,30 **Il caso paradine**, film
23,35 **Er cantun dor barbutin**
23,45 **[illegible] center**, telefilm
[illegible] **T.S.D.**, musicale

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes**
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 **Le avventure di cadetto Rousselle**, film
2,30 **L'avventuriero dei due mondi**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 - **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Heart of the city**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Speciale [illegible]**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il sestetto cuneese conferma il terzo posto e aspetta (sabato) la Gabeca

Galli, arma in più dell'Alpitour

Contro i pugliesi di Gioia del Colle il milanese è stato decisivo: ha messo a terra trentuno palloni
Il professor Prandi: «Abbiamo saputo sfruttare bene la debolezza al centro dei nostri avversari»

ATLETICA [illegible]

Al meeting regionale di Bra svettano i giovani cuneesi

Vittoria del monregalese Efren Danna, terzo il saviglianese Nilluis. Al meeting regionale indoor di Bra vittoria del monregalese Danna, terzo il saviglianese Nilluis. Fra le Esordienti 1a e 2a Martina Ricca (Moretta) e Chiara Rosa (Savigliano). [illegible] 60 Ragazzi 1°, 2° e 3° posto per Costantino Polivieri (Savigliano), Andrea Corra (Cuneo) e Matteo Allasia (Fossano), primi tre; prima e seconda Simona Cravero (Roata Chiusani) [illegible] Simona Virde (Moretta), Ragazze. Nei [illegible] ostacoli seconde Michela Penna (Moretta) e Matteo Allasia (Fossano), terzo Caffaro (Moretta). [a. s.]

MOTORI

Pilota della Supergara in trionfo [illegible] Livigno

Lorenzo Saracco (Supergara Albo) ha vinto a Livigno la terza prova del tricolore neve e ghiaccio: è leader a 4 prove dal termine. [a. s.]

PRIMANTENNA

Gli ospiti di stasera «A tutto campo»

Gianfranco Bianco (presidente Auxilium Saluzzo, bocce), Teresio Panzera (cicloturismo), Lilliea Regalzi («Ironbike»), Franco Ripa (presidente Uisp), Fran[illegible] Graglia («La Piazza Grande» Fossano) sono gli ospiti di «A tutto campo» stasera alle 21,45 su Primantenna. [r. s.]

CUNEO. Gioia del Colle si è confermata una delle rivelazioni del campionato, ma [illegible] una grande prestazione dei centrali l'Alpitour-Traco ha reagito alla sconfitta nel secondo set, chiudendo 3-1. La «stella» della partita [illegible] stato Claudio Galli, il [illegible]gno» ha messo a terra 31 palloni ed [illegible] stato [illegible] «top-scorer» [illegible] sestetto, facendo meglio di Ljubo Ganev e degli schiacciatori. Galli è stato efficace a muro e ha attaccato con percentuali superiori al 70 per cento, dando l'impressione di avere dimenticato i problemi [illegible] polpacci.

Puntare sui centrali per scardinare la formazione avversaria [illegible] il piano studiato in settimana dal «professor» Prandi, [illegible] progetto che è diventato devastante per il Gioia [illegible] Colle che non ha potuto schierare i titolari De Mori, infortunato [illegible] settimana, e Spada, bloccato da una brutta distorsione durante la partita. «Godevano [illegible] una situazione favorevole per gli attacchi di primo tempo - dice Silvano Prandi - anche perché agli avversari mancavano i titolari. Contro Milano c'è un campione [illegible] Posthuma e allora bisogna puntare sull'attacco [illegible] parallela; contro i pugliesi, invece, abbiamo impostato l'incontro sui centrali, soprattutto su Galli che viene favorito [illegible] posizione [illegible] campo rispetto al palleggiatore».

Le statistiche indicano una non buona prestazione a muro dei giocatori [illegible] Prandi [illegible] una giornata negativa per gli schiacciatori, [illegible] sui dati numerici Silvano Prandi [illegible] è completamente d'accordo: «Per quanto riguarda il muro condivido la valutazione; soprattutto contro Rodriguez abbiamo avuto difficoltà. Per quanto riguarda gli schiacciatori, invece, credo che sia [illegible] alternare prestazioni molto positive ad altre più [illegible]. Le cifre, invece, non bastano assolutamente per definire la prestazione di un giocatore: non tengono conto della componente avversaria: ad esempio alcune [illegible]clusioni di Papi sono [illegible] salvate da incredibili dife[illegible] dei nostri avversari».

L'Alpitour-Traco è lanciata verso grandi appuntamenti. «[illegible] [illegible] [illegible] il sestetto completo per un periodo lungo, [illegible] conseguenza, il lavoro in palestra è più efficace: allora possiamo migliorare. Mi aspetto che tutti i componenti della formazione remino nello stesso senso, tutti i giorni con la stessa concentrazione. La squadra migliorerà; per i traguardi da tagliare bisogna tenere [illegible] di quanto riusciranno [illegible] crescere gli altri sestetti».

Silvano Prandi non vuole [illegible] parlare [illegible] sfortuna per gli infortuni che hanno condizionato alcune gare: «Nell'arco di [illegible] stagione gli infortuni si compensano e mi rifiuto di cercare queste giustificazioni. D'altra parte contro [illegible] noi Gioia del Colle non aveva i centrali titolari [illegible] sabato sembra che la Gabeca Montichiari non potrà schierare il palleggiatore Grbic». [l. f.]

Claudio Galli (soprannominato il «ragno») contro i pugliesi è [illegible] il «top-scorer» dell'Alpitour con un bilancio migliore [illegible] Ganev [illegible] degli schiacciatori

I piccoli di Mostar (domenica al Palazzetto) sono ospiti [illegible] Racconigi

Cento bambini di Mostar premiati [illegible] Lucky e Fefè

CUNEO. Per l'Alpitour-Traco la solidarietà è diventata una buona abitudine [illegible] così ieri i giocatori della squadra cuneese hanno accolto in un grande abbraccio [illegible] bambini [illegible] Mo[illegible]r, ospiti di Racconigi [illegible] calorosi spettatori della gara con Gioia del Colle. Prima della sfida i piccoli bosniaci sono sfilati sul campo, premiati da capitan Lucchetta [illegible] da «Fefè» De Giorgi con una maglietta ricordo dell'Alpitour, [illegible] poster della squadra [illegible] [illegible] marsupio offerto dalla Cassa di risparmio di Cuneo.

Dopo la passerella [illegible] i campioni, i bimbi [illegible] Mostar hanno fatto [illegible] spettatori alla sfida facendo la «ola» e entusiasmandosi per le schiacciate dei campioni di Cuneo.

Erano a poche decine di me[illegible] [illegible] un folto gruppo di «ultrà» del Gioia del Colle che hanno fatto centinaia di chilometri per sostenere con grande calore la loro formazione. [l. f.]

Calcio Dilettanti: parla il presidente Mucciarelli

Cuneo spreca occasioni «La fortuna non ci aiuta»

CUNEO. [illegible] giornata in cui tutti o quasi i risultati degli avversari sono stati utili al Cuneo, la squadra di Bruno Cavallo ha mancato il guizzo [illegible] il quale avrebbe potuto fare un notevole passo avanti nella classifica el Campionato Nazionale Dilettanti di calcio.

L'1-1 ottenuto sul Certaldo, costretto a giocare in dieci uomini la ripresa e addirittura in nove l'ultimo quarto d'ora del match, è certamente un'occasione sprecata.

I tifosi non l'hanno gradita e, a fine gara, ci sono state contestazioni all'allenatore Cavallo. Storia vecchia: [illegible] Labrozzo manca gol clamorosi, c'è chi sfoga la sua delusione incolpando il tecnico.

Il presidente Mucciarelli è amareggiato: «Ho sentito insulti ai giocatori dalle tribune durante la partita: è un atteggiamento che non aiuta nessuno e, anzi, crea soltanto nervosismo, tanto più quando "beccati" so[illegible] ragazzi molto giovani che, infatti, mi dicono preferire la partita esterna che non quelle [illegible] "Paschiero". Per fortuna so[illegible] poche persone che, comunque, anziché aiutarci, ci complicano la vita».

Anche Bruno Cavallo è irritato, ma preferisce evitare polemiche [illegible] si addentra nell'analisi tecnica [illegible] sua squadra: «Ho visto progressi, al di là del pari finale, perché [illegible] una vita che [illegible] riuscivamo a costruire quattro-cinque palle-gol limpide. Purtroppo [illegible] abbiamo falli[illegible] troppe [illegible] siamo stati castigati al primo tentativo degli avversari. Questa è una costante che si sta ripetendo con troppa frequenza al "Paschiero", segno che non siamo coccolati dalla fortuna».

In casa biancorossa nessuno [illegible] comunque [illegible] accusa Vincenzo Labrozzo, che pure [illegible] fallito due-tre gol facili. «Labrozzo sta giocando bene nonostante i problemi fisici - dice il ds Gianni Boazzo - [illegible] non possiamo rimproverargli nulla. Dovrebbe subire un lieve intervento chirurgico che lo terrà fuori 20-30 giorni. [illegible] è detto che si fermi questa settimana, visto che [illegible] stato ammonito e quindi sarà squalificato per la trasferta di Moncalieri».

Dopo la partita sul terreno torinese, [illegible] Cuneo avrà due gare casalinghe (Sestrese e Colligiana): I dirigenti [illegible] soprattutto il giocatore dovranno decidere se [illegible] meglio rinviare [illegible] l'intervento (e avere un Labrozzo a [illegible] servizio) oppure accelerarlo, così da avere nuovamente in campo fra un mesetto il «bomber», con 7 gol all'attivo, ha tenuto a galla il Cuneo nel girone d'andata.

Gualtiero Franco

Contro Certaldo il Cuneo non è andato oltre l'1-1 casalingo

In Eccellenza pareggiano Savigliano e Cherasco, la Doglianese affonda

Bra è nella scia del Fossano

I giallorossi (trascinati da Fava) hanno travolto il Giaveno e conquistato il secondo posto Saluzzo ridimensionato dallo 0-3 con la capolista. Mister Damilano: «E' mancato il cuore»

SALUZZO. La capolista Fossanese p[illegible] sul campo dei grana[illegible] [illegible] riprende [illegible] marcia interrotta sette giornate fa, quando era arrivata l'ultima vittoria. Poi sette pareggi consecutivi ave[illegible] [illegible] in dubbio la «leadership» della formazione alle[illegible] dal presidente Gino Bordone: [illegible] domenica gli uomini di Michele Camposso hanno ricominciato a correre.

Per raccontare la prestazione della Fossanese sono molto efficaci le parole di Sandro Damilano, l'allenatore del Saluzzo sconfitto 3-0: «La capolista è un'ottima squadra. I giocatori hanno confermato di [illegible] più bravi, [illegible] soprattutto hanno [illegible] voglia di vincere straordinaria. Mi [illegible] piaciuti, più del mio Saluzzo, Bianco, Turco e Dalmazzo sono stati nettamente superiori a tutti. Noi abbiamo perso [illegible] un grande Dalmazzo, uomo cardine dei primi in classifica».

Damilano è uno dei grandi [illegible]noscitori del calcio regionale [illegible] le sue squadre sono forti dal punto di vista atletico, ma di solito brillano anche per tenacia e determinazione. «L'unica [illegible] delusione della sconfitta con un'ottima formazione è la mancanza del cuore - dice il tecnico - l'avere giocato senza determinazione. Ora ci attende un ciclo difficile (Ivrea e Sangiustese, ndr). Questo potrebbe portarci [illegible] un periodo di crisi. Comunque non siamo certo rassegnati, [illegible] [illegible] né i giocatori: ma ci [illegible] situazioni che non dobbiamo dimenticare, come l'avere affrontato le prime cinque della classe conquistando solo 2 punti negli scontri diretti».

La capolista Fossanese, che [illegible] Saluzzo [illegible] stata molto brava a sfruttare le ingenuità della difesa granata, è al vertice con due lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. L'ultima giornata ha rimandato Saluzzo e Ivrea, mentre ha promosso a pieni voti il [illegible].

I giallorossi hanno travolto 4-0 [illegible] Giaveno, cogliendo in modo netto la prima vittoria casalinga. Il migliore in campo [illegible] stato il capitano Sergio Fava, [illegible] elemento di categoria superiore in grado di fare la differenza in Eccellenza. Con Fava hanno brillato Forte [illegible] Desantis che hanno regalato [illegible] gioia di una vittoria importante al tecnico di Claudio Degaspari. «Finalmente abbiamo colto i primi due punti davanti al nostro pubblico - dice il "mister" - ci siamo sbloccati anche dal punto di vista psicologico e [illegible] siamo pronti [illegible] dare battaglia alla capolista Fossanese».

Subito a ridosso del gruppo di vertice c'è la Saviglianese. Ieri i «maghi» non [illegible] riusciti ad andare oltre il pareggio nel derby tra «matricole» [illegible] la Sangiustese. Ma per i rossoblù [illegible] sono buone notizie, come conferma [illegible] presidente Renato Scioneri: «Abbiamo recuperato Rocca [illegible] la squadra sta crescendo. Ora però devono venire i [illegible]. Questa posizione in classifica [illegible] sta stretta, [illegible] squadra abbiamo tanti campioni: presto lo scopriranno anche i nostri avversari».

La Cheraschese ha ottenuto un buon pareggio a Piobesi [illegible]che [illegible] i nerostellati avrebbero meritato il successo, [illegible] quest'anno la squadra di Stella non riesce a rendere in «zona-gol» e rischia al penultimo posto della classifica. La Doglianese, invece, affonda: a S. Maurizio ha subito [illegible] nono ko stagionale, arrivato nei minuti finali, quando i ragazzi di Emonale speravano nel pareggio. [r. s.]

Un'azione dell'ultimo derby disputato tra Fossanese e Saviglianese e Sergio Fava, il migliore [illegible] campo [illegible] Bra con Giaveno

PROMOZIONE

Prosegue la preoccupante serie negativa del Mondovì che dopo l'ennesimo ko è isolato all'ultimo posto

L'Albese ora rivede il Cavallermaggiore

I langaroli vincono il derby contro la temibile Narzolese e agganciano l'Alpignano [illegible] due lunghezze dalla capolista, fermata a Luserna Barge s'impone a Centallo: il promettente portiere Salvai para due rigori. Primo successo per Massimo Garnero da presidente del Busca

NARZOLE. L'Albese ritorna in [illegible] e vede di nuovo da vicino la capolista. Nella dura trasfer[illegible] di Narzole, il «mister» Enrico Bonomelli chiedeva ai suoi una prova d'orgoglio per dimenticare il ko interno della scorsa settimana con l'Alpignano (domenica fermato sul 3-3 dal Lascaris). E gli azzurri hanno rispo[illegible] da grande squadra, capitalizzando le occasioni avute con [illegible] splendida punizione di [illegible] Marabotto che consente loro di riportarsi a meno due dal Cavallermaggiore. «Siamo soddisfatti - dice il direttore sportivo albese Beppe Bergese -: l'1-0 ci voleva per allontanare l'incubo di un appannamento».

Sul campo dell'imprevedibile Luserna, il Cavallermaggiore era passato in vantaggio con Baruzzo; ma dopo aver sciupa[illegible] molte palle per il 2-0 è stato raggiunto dai locali. «Siamo an[illegible] primi - dice il presidente Osvaldo Novarino - anche se una vittoria ci avrebbe fatto maggior piacere per allungare ancora il nostro cammino».

Giornata positiva per il Barge che [illegible] espugnato Centallo [illegible] scoperto un portiere [illegible] sicuro affidamento. Si chiama Salvai: ha parato due volte un rigore fatto ripetere dall'arbitro. «Malgrado la discutibilissima direzione di gara - dice il ds bargese Pierpaolo Agù - abbiemo ottenuto due punti d'oro».

Mentre si aggrava sempre più la situazione del Mondovì, in crisi di idee, risultati e identità (allarmante l'1-0 subito a opera del Meroni), bella prova del Busca, che nel derby con la Pedona ha regalato il primo successo [illegible] presidente a Massimo Garnero; in carica da qualche settimane, grazie alla realizzazione di Scavino. [l. t.]

DONNE

Quattro gol alla Juventus

Dopo una serie di risultati [illegible] troppo soddisfacenti, il Cuneo (serie B femminile) si è scatenato infliggendo un severo poker alla Juventus. Protagonista assoluta è stata Catia Madala, che ha segnato una tripletta; di Resio [illegible] quarto centro. La squadra di Paolo Zavattaro ha giocato con Tardivo, Bertoloni, Viale, D'Amico (Mattone), Mellano (Bertaina), Valeria Giordano, Gallareto, Bontempi, Madala, [illegible], Bessone. A disposizione Monaco e Martinengo. Gli altri risultati: Cascine Vica-Rivaltese 4-1; Imola-Ambrosiana 2-3; Levante-Flumini 4-2; Milan-Calendasco 2-2; Modena-Venezia 2-0; Trecate-Segrate 2-1; Vittorio Veneto-Germignaga 1-0. In testa alla classifica sono Ambrosiana e Cascine Vica che hanno ormai fatto il vuoto alle loro spalle. Domenica le cuneesi giocheranno in trasferta contro Flumini Quartu; il ritorno in aereo dalla Sardegna è previsto nel tardo pomeriggio sullo stesso volo della Juventus di Del Piero e compagni. [r. s.]

[illegible]: Valvaraita ha fatto cinquina [illegible] [illegible] il [illegible]po di Canale

VENASCA. Grazie alla doppietta di Brizio [illegible] ai gol realizzati da Allasia, Tolosano e Vincenti, il Valvaraita, capolista del girone A [illegible] Terza, ha fatto cinquina [illegible] Roata Chiusani mantenendo sette lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici.

Al secondo posto c'è la Vicese, che con reti di Morisano (due) e Jemina ha superato il San Paolo Cuneo. Con doppietta di Corradino e autogol la Sanmichelese ha pareggiato con l'Auxilium Cuneo.

Nel raggruppamento B la leader Benese (pari col Borg '83) ha perso un punto di vantaggio sulla Roretese, vittoriosa 3-0. L'Europa ha vinto a Canale con doppietta di Cugliandro. Altri marcatori: Pirello (Canalese); Valter Becchis e Bissolino (Ceresolese). [r. s.]

Girone A. Auxilium Saluzzo-Villanovetta 1-0; Bagnasco-Caraglio 2-1; Peveragno-Bagnolo 1-1; Pool-Manta 1-1; Roata Chiusani-Valvaraita 0-5; Sanmichele-Auxilium Cuneo 3-3; Vicese-S.Paolo 3-0. Classifica: Valvaraita 24; Vicese 17; Pool, Sanmichele 15; Villanov. 14; Roata 14; Bagnolo 13; Manta, Peveragno 12; Auxilium Cn 9; S. Paolo, Caraglio 8; A. Saluzzo 5; Bagnasco [illegible]. B. Benese-Borg 83 1-1; Canale-Europa 1-2; Cortemilia-Ceresole 0-2; Roretese-S. Margherita 3-0; [illegible].Sebastiano-Auxilium Bra 3-0; Savigliano '81-Lamorra domani [illegible] 20,45. Cl.: Benese 20; Roreto 18; Borg 83, Europa 14; Polonghera 13; Canale, Ceresole 12; Lamorra 11; S.Sebastiano 10; A. Bra [illegible]; Savigliano 6; S. Margher., Cortemilia 2.

EFF COM LEGGE 80

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 17 Gennaio 1995 [illegible] 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Da questa mattina il cantiere entra in funzione, disagi per abitanti e commercio

Partono i lavori in piazza Caricamento sottopasso chiuso sino a settembre

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Piazza Caricamento torna ad essere un cantiere. Ieri sera gli operai del sottopasso hanno finito di sistemare le transenne per la chiusura al traffico. Ai vigili urbani attende [illegible] compito più gravoso, quello di regolare [illegible] traffico che si svolgerà in superficie a partire da [illegible].

I veicoli provenienti da Levante attraverseranno piazza Cavour, piazza Caricamento, e proseguiranno verso via San Loren[illegible] (solo quelli inferiori a 10 tonnellate) e via Frate Oliverio. In direzione ponente-levante costeggeranno la cancellata dell'area Expo. I bus dell'Amt effettueranno capolinea [illegible] centro di piazza Caricamento, accanto a Palazzo San Giorgio [illegible] davanti all'Expo. Nelle aree tra le zone adibite a cantiere [illegible] corsie di transito [illegible] stati assicurati parcheggi per autoveicoli, taxi, e veicoli [illegible] al fine di agevolare l'accessibilità nella zona.

L'ordinanza firmata dal sinda[illegible] Sansa [illegible] stata consegnata ai vigili urbani in tempo per ieri. [illegible] era pensato inizialmente ad una chiusura entro la giornata, [illegible] una serie [illegible] considerazioni sul traffico [illegible] inizio settimana [illegible] anche qualche ritardo nella predisposizione della nuova segnaletica hanno fatto slittare [illegible] provvedimento alla [illegible] odier[illegible].

Gli automobilisti hanno avuto [illegible] il tempo per essere informati delle novità. La chiusura del sottopasso proseguirà per tutta l'estate. I lavori dovrebbe[illegible] concludersi entro settembre.

Si tratta di riportare l'altezza del sottopasso al progetto originario, rimasto sulla carta, e [illegible] a 4,70 metri. [illegible] sottovia era stato finito anzitempo, per consentire il passaggio dei veicoli per l'inizio dell'Expo. Per una serie di ritardi, soprattutto nell'erogazio[illegible] dei finanziamenti dell'opera, gli scavi si erano interrotti alla profondità [illegible] tre metri e mezzo. Restavano esclusi dal transito nel sottopasso i veicoli con un'altezza superiore, [illegible] cui i pullman turistici a due piani.

Dopo una lunga trattativa con il consorzio di [illegible] si è aggiudicato l'appalto per i lavori di costruzione, il Comune ha da[illegible] libera al completamento.

La riapertura [illegible] cantiere, ol[illegible] creare i noti problemi al traffico nella zona, ha sollevato qualche malumore tra i [illegible]mercianti [illegible] Sottoripa che ricordano [illegible] lungo periodo di inattività dovuto ai lavori nella zona che avevano allontanato gran parte della clientela.

Dai responsabili del [illegible] di imprese sono [illegible] date risposte precise sulla durata dei lavori, il Comune ha comunque assicurato che sarà fatto il possibile per ridurre i disagi.

Allo stato attuale risultano eseguiti gli interventi idraulici previsti nella zona di Ponte Calvi. Si rende quindi disponibile questa area che sarà destinata [illegible] deviazione provvisoria della viabilità.

Restano i parcheggi davanti a via Turati, sul lato mare di piazza Raibetta, l'area per veicoli del piazzale dell'Expo, e di Porta Siberia per i residenti del centro storico.

[illegible] Cavallero

Ultimi ritocchi a Caricamento: [illegible] il sottopasso è chiuso al traffico

[illegible] VOLTRI [illegible]

Riempimento contestato

Gli ambientalisti protestano chiedendo la sospensione dei lavori di riempimento del porto di Voltri. Legambiente, WWF, Italia Nostra, ed il consigliere comunale dell'Altro Polo, Antonio Bruno, hanno chiesto un incontro con il prefetto Aldo Marino per discutere «della grave situazione igienico-sanitaria nello specchio acqueo antistante la fascia di rispetto di Prà, in seguito alle carenze del sistema fognario ed alla [illegible] depuratori», spiegano.

«Al Prefetto chiederemo si intervenire presso gli enti locali - spiega Antonio Bruno - per sollecitarli a decidere tempestivamente l'attuazione di interventi per risolvere [illegible] situazione a Prà. Inoltre, chiediamo [illegible] blocco dei lavori per il riempimento del porto di Voltri che riduca [illegible] il canale [illegible] calma di Prà ed a Voltri. Abbiamo interessato del caso più volte gli enti locali, presentando i risultati delle analisi delle Usl, senza avere risposta». [p. c.]

LE PRIME [illegible]

La Sonnambula e tanto teatro

Claudia [illegible] Tosso, Mariangela Melato (nella foto) e Corte Lambruschini. Debutta l'opera lirica al Carlo Felice. Arriva Lando Buzzanca.

A PAGINA 43

A Genova perquisite dai carabinieri molte società finanziarie

Inchiesta usura, un arresto

In casa aveva oggetti di valore per mezzo miliardo. E' accusato anche di estorsione
Al setaccio degli inquirenti il quartiere di San Martino, scoperti tassi al 400 per cento

GENOVA. Si squarcia [illegible] velo sul giro di prestiti ad usura. Un'indagine dei carabinieri durata quattro mesi ha portato all'arresto [illegible] Giuliano Mazzarello, di 48 anni, abitante in [illegible] Torti, senza occupazione, pregiudicato per reati contro il patrimonio. E' accusato di usura, ricettazione ed estorsione. Nella [illegible] abitazione [illegible] stati sequestrati oggetti in oro, preziosi, e pellicce per un valore di mezzo miliardo. Altre quattro persone [illegible] state denunciate a piede libero.

Un prestito di poche centinaia di migliaia di lire nel giro [illegible] mese poteva aumentare con gli interessi sino al 400 per cento. L'indagine ha preso avvio da un questionario anonimo distribuito dai carabinieri [illegible] commercianti e negozianti.

I risultati inizialmente sembravano deludenti. C'è [illegible] molta omertà sul fenomeno dell'usura. I taglieggiati tacciono per timore di ritorsione. Il giro [illegible] estorsioni è risaputo negli ambienti commerciali, dove spesso per far fronte a difficoltà di contante si ricorre a prestiti. Non sempre però si è in grado di offrire le garanzie [illegible] solvibilità richieste dall'istituto bancario. E allora capita di rivolgersi agli usurai.

Giuliano Mazzarello, 48 anni, arrestato

Altre volte l'infiltrazione nel tessuto commerciale è più subdola. Gli usurai offrono spontaneamente un prestito al commerciante [illegible] difficoltà, chiedendo come contropartita, in caso di mancata restituzione, di subentrare nell'attività. In realtà [illegible] questo il principale obiettivo degli strozzini, che rilevano ufficialmente un esercizio commerciale senza mai aver versato una lira in più del prestito iniziale, di solito di entità irrisoria rispetto al valore dell'azienda. Con metodi intimidatori riescono a vincere le resistenze del commerciante, che è costretto a cedere suo malgrado.

Per gli investigatori c'è poi la difficoltà di provare che il prestito aveva interessi da usura.

I carabinieri hanno già effettuato numerose perquisizione presso società finanziarie sia [illegible] centro che del ponente, [illegible] Sampierdarena a Voltri, e nel quartiere di San Martino. [p. c.]

Previsti 15 centri di assistenza in Liguria

Un piano regionale per curare i drogati

GENOVA. E' stato presentanto ieri, con importanti novità rispetto al passato, il Piano triennale regionale per le tossicodipendenze. L'assessore Franco Bertolani ha illustrato le scelte dell'amministrazione per il periodo 1995-97. «Prevediamo, dopo molti anni di gravissimi inconvenienti - ha detto Bertolani - l'istituzione presso gli ospedali della Liguria di reparti specializzati per il ricovero, la cura e il controllo dei tossicodipendenti che sino a oggi sono stati sistemati o in neurologia o addirittura in medicina generale. In seconda battuta, istituiremo, presso le carceri del territorio, dei reparti per il ricovero e [illegible] trattamento dei tossicodipendenti, [illegible] particolare a[illegible]enzione ai sieropositivi».

L'assessore Bertolani ha ricordato che la discussa «legge 162» se pure ha dato qualche risultato positivo sul piano della lotta contro i narcotrafficanti, ha però avuto l'effetto di gremire gli istituti di pena di tossicodipendenti [illegible]ù [illegible] meno spacciatori, incrementando la diffusione, già allarmante, dell'Aids. L'assessore ha confermato che i «Sert», ovvero i centri ambulatoriali di assistenza ai tossicodipendenti, in Liguria saranno 14: 5 in provincia di Genova e 3 in ciascuna delle altre provin[illegible]. Le sedi dovrebbero coincidere [illegible] gli ambiti perché è inutile decentrare dal momento che [illegible] il personale specializzato.

Altra novità: presso i Sert saranno istituiti speciali centri di prevenzione e di cura contro l'alcoolismo, piaga sociale non trascurabile. Comunque il fenomeno è allarmante: i tossicodipendenti nella Regione nel 1993 erano 4.430, contro i 3.887 dell'anno precedente. Anche se non c'è [illegible] incremento di morti per overdose, c'è stato [illegible] netto aumento di morti per Aids. In Liguria, prima in Italia, [illegible] 50% dei tossicodipendenti è, purtroppo, sieropositivo. [p. l.]

[illegible]
24 ORE

INDAGINI

Operaio ritrova ossa umane durante uno [illegible] in centro

Macabro ritrovamento ieri pomeriggio in via dei Pescatori. Un ope[illegible] del Comune ha trovato [illegible] sacchetto contenente alcune ossa umane, [illegible] a pannolini ed un paio di scarpe. Le ossa sono state sottoposte all'esame di [illegible] medici legali, i quali hanno accertato che si [illegible] di parti di uno scheletro di persona morta dieci-quindici anni fa. [p. c.]

TRASPORTI

Confindustria: seminario sulla logistica a Genova

Genova potrebbe diventare, nel quadro della programmazione nazionale, una [illegible] di «capitale» della logistica. Una proposta per dar vita a [illegible] consorzio che possa operare validamente sul mercato è ve[illegible] ieri mattina da Sebastiano Gattorno della «Serra Holding» nel corso d'un seminario sulla logistica organizzato dalla Confindustria. [p.c.]

LEGA [illegible]

La maggioranza del partito solidale col leader Bossi

I quadri della Lega Nord e i vertici del partito sono in maggioranza [illegible] Bossi: questo [illegible] emer[illegible] dall'assemblea che s'è tenuta [illegible] Genova. Sono comunque emerse molte posizioni differenziate. [p.c.]

CONTROLLI

Telefonata annuncia bomba falso allarme in stazione

Più controlli sul centralino di polizia e carabinieri per sventare i falsi allarme-bomba. Anche ieri mattina il traffico ferroviario è stato paralizzato tra le due gallerie di Principe [illegible] Brignole. La segnalazione è giunta intorno alle 7 alla Polfer. [p. c.]

[illegible]IDERURGIA

Summit tra enti pubblici per i nuovi impianti

[illegible] attende per oggi un primo esito sull'avvenire della siderurgia a Genova: è previsto un summit tra Provincia, Regione e Comune. [illegible] dovrà discutere di parametri ecologici e di limiti. Insistono nella polemica le «donne di Cornigliano» soprattutto perché [illegible] gruppo Riva potrebbe «raddoppiare» aggiudicandosi anche la parte dello stabilimento ancora controllata dall'Ilva. [p.c.]

DROGA

Le unità cinofile della polizia impegnate davanti [illegible] scuole

I reparti cinofili della polizia da alcuni giorni pattugliano sin dal [illegible] i dintorni delle scuole del centro storico per azione di prevenzione contro gli spacciatori. [a.l.]

Coniugi a Sampierdarena

Sono rapinati [illegible] salgono [illegible]

GENOVA. Avventura da incubo per una coppia [illegible] coniugi genovesi di Sampierdarena. Due giovani a volto scoperto, [illegible] di coltello, hanno bloccato le porte dell'ascensore e hanno costretto Vincenzo e Caterina, di 46 e 49 anni, a consegnare soldi e preziosi.

Uno dei due ha premuto [illegible] pulsante dell'ultimo piano mentre l'altro teneva il coltello puntato [illegible] la coppia. A metà corsa hanno azionato l'alt [illegible] si sono fatti consegnare i valori.

Prima di fuggire si sono accertati che non [illegible] con sè telefoni cellulari. La polizia possiede [illegible] descrizione dettagliata dei malviventi. Probabilmente si tratta di giovani tossicodipendenti. Qualcuno ha notato una moto che partiva a gran velocità.

La coppia di coniugi di Sampierdarena è stata soccorsa dagli agenti. A parte il comprensibile chock, hanno saputo reagi[illegible] [illegible]rvi salvi alla situazio[illegible] imprevista. [p. c.]

Continua l'agitazione

Molti disagi per [illegible] sciopero dei [illegible]

GENOVA. Uno sciopero nazionale dei netturbini è stato indetto dai sindacati di categoria per il rinnovo del contratto [illegible] [illegible] Anche i dipendenti dell'Amiu si sono astenuti ieri dal lavoro per l'intera giornata. Og[illegible] l'agitazione prosegue.

I disagi sono [illegible] evidenti poichè lo sciopero è avvenuto dopo una giornata festiva, in cui [illegible] avviene solitamente la raccolta. I cassonetti erano ricolmi [illegible] spazzatura, accanto le solite cataste di sacchetti [illegible] cartoni abbandonati.

I netturbini genovesi [illegible] circa 1500 [illegible] nel capoluogo ligure vengono raccolti giornalmente poco meno di mille quintali di rifiuti.

Nonostante l'astensione dal lavoro che prosegue nell'ambito della [illegible] nazionale, il servizio riprenderà regolarmente oggi. Saranno infatti garantiti i servizi [illegible] raccolta d'emergenza, tra cui ospedali, comunità, e altri situazioni d'emergenza. [p. c.]

Interrogato il presidente delle tv Fininvest

Telemike [illegible] il trucco? [illegible]: «Sciocchezze»

GENOVA. C'era il trucco a Telemike? I concorrenti più simpatici e telegenici ottenevano [illegible] anticipo le risposte? «No, neanche per sogno». Rispondono inorriditi [illegible] presidente [illegible] televisioni Fininvest Adriano Galliani e [illegible] suo potente braccio destro, Fatma Ruffini, che ieri pomeriggio [illegible] stati interrogati come «persone informate sui fatti» dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti. E' [illegible] magistrato che ha indagato per evasione fiscale il «Signor [illegible] Telemike, al secolo Ludovico Peragrini, e sta indagando sulle presunte combine per privilegiare alcuni concorrenti nella trasmissione che ottene un gran successo su Canale [illegible] negli anni fra il 1988 e il '92.

Galliani e la Ruffini (è il capostruttura del settore giochi, quiz e intrattenimento della Rti) hanno detto [illegible] magistrato che possono mettere la mano sul fuoco per quanto riguarda Peragrini. Non può [illegible] sussistere un analogo convincimento per tutti quelli che frequentano le sale di registrazione e tantomeno per i collaboratori, hanno anche aggiunto. Ma anche se ci fosse stato qualcuno in grado di sapere prima le risposte la società non avanzerebbe ugualmente un querela per truffa, ha spiegato Galliani, perché che vincesse uno o l'altro non importava visto che i denari da tirare fuori per i premi [illegible] sempre quelli. [a. l.]

Il presidente delle televisioni Fininvest Adriano Galliani è stato interrogato ieri a Genova per le presunte irregolarità dei telequiz

SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Il sindaco risponde alle polemiche del pds e assicura un ampio dibattito

[illegible]: «Il piano [illegible] in arrivo»

E ammette: «Strumento urbanistico [illegible] ritardo»

GENOVA. «La polemica con il pds sul piano regolatore? Non vedo la polemica, [illegible] soprattutto l'esigenza di aprire [illegible] più presto un dibattito pubblico sulla delibera più importante per la città. La sortita del capogruppo del pds Ubaldo Benvenuti non è [illegible] voce isolata: [illegible]che i verdi, anche i consiglieri del ppi, hanno chiesto [illegible] dibattito aperto e un'accelerazione delle conclusioni dei lavori della commissione e della giunta».

Adriano Sansa minimizza e getta acqua sul fuoco: nei giorni scorsi, c'è stata una presa di posizione del capogruppo del pds, sostanzialmente critica nei metodi [illegible] riguardo al «ritardo». Sembrava la prima uscita pubblica [illegible] Sansa del partito sul quale si regge la coalizione [illegible] maggioranza: la prima freccia partita da una schiera che [illegible] tempo mordeva [illegible] freno riguardo alla politica, se non bonapartista, almeno orleanista, del sindaco. Invece, ieri sera, [illegible] Tursi, si è percepita nettamente [illegible] una diversa atmosfera. Il segretario provinciale Claudio Montaldo non ha avallato Benvenuti, lasciando intendere, sia pure indirettamente, che s'è trattato d'una azione individuale. Forse - lasciano capire [illegible] le fronde della quercia - Benvenuti nutre ambizioni di crescita: o una poltrona di assessore o una promozione all'interno del partito (segreteria provinciale, candidatura in [illegible] collegio «sicuro» alle prossime regionali).

Fatto sta che il pds non fa quadrato [illegible] imbocca il sentiero della politica del silenzio. Nel pds c'è poco posto, storicamente, per gli individualisti ambiziosi. [illegible] approfitta Sansa per riprendere il dominio del «centrocampo». Il sindaco precisa: «In passato le scelte di piano regolatore [illegible] state precedute da un pubblico dibattito. Può essere una prassi utile. Questa volta però si è preferita [illegible] elaborazione di massima, sia pure non definitiva, sentendo [illegible] volta in volta, tecnici [illegible] interessati: dei docenti universitari ai [illegible]mitati del centro storico, da forze economiche e politiche a forze sociali. Ammetto che la bozza [illegible] un po' in ritardo per mille motivi: p[illegible] [illegible] fine di gennaio [illegible] giunta dovrebbe dare [illegible] placet per la discussione. Tutti potranno fare la loro parte. Non drammatizzo, lo ripeto. Mi pare corretto, anzi utile che [illegible] critiche costruttive anche all'interno della maggioranza».

Sansa allude, un po' scherzosamente, di [illegible] alla testa d'una giunta «bulgara». Ma il pds ha i suoi grattacapi: ieri, con esplosione di bollenti furori, ha lasciato [illegible] gruppo consiliare Lionello Ferrando, deluso della esclusione [illegible] direttore generale [illegible] Martino. Uscito [illegible] psi, quando era commissario all'ospedale, Ferrando [illegible] eletto nelle fila del pds. Ora è «indipendente» [illegible] tuoni [illegible] fulmini.

Paolo Lingua

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Dalle 8,30 alle 20:
Europa: corso Europa 676
Ghersi; corso Buenos [illegible] - Corte Lambruschini
Pescetto: [illegible] 188

COGOLETO
Conti, via Colombo
[illegible]
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Savio, p.zza N. [illegible] Recco, tel. 74058

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081

S. MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. [illegible]

RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, [illegible] 50.296

ZOAGLI
Valiura, p.zza XXVII Dicembre 8, [illegible]

CHIAVARI E LAVAGNA
Montoverde, [illegible] Grimaldi 2, tel. 309.846

SESTRI LEVANTE
Gamo, via XXV Aprile 94, tel. 41151

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.118; **Recco:** tel. 74.234; **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 50.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764, **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9185.366; [illegible]**ri:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; [illegible] **Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. [illegible]; [illegible]**co:** tel. 74.102, **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono [illegible].
Pediatrica (a pagam.) 1.542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. [illegible]gherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 300.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: t. 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.685 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54.609 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; [illegible] **Margherita:** [illegible]; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** [illegible] 309.587, 392.161; **Sestri Liguro:** 41.620, 41.050; [illegible] **Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

[illegible]

Lunedì. P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le [illegible] Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilio, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: [illegible] **Recco:** 74032. **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 55989, 50317, 60647; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522. **Lavagna:** 392096, 3931822; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700366

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 28.74.61. **Santa Margherita:** telefono 28.70.29.

CORPO [illegible]

Genova: 586831-580429-586563. **Casarza Ligure:** 487.141 **Borzonasca:** 340.016 **Cicagna:** 92.035. **Rezzoaglio:** 97.043 **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 20,30 L. 170.000 135.000/105.000
La sonnambula — *di Vincenzo Bellini, regia di Ermanno Olmi, con Dean Peterson, Mariavittoria Paba, Mariella Devia, Raul Gimenez.*

T. della Corte — Tel. 570.2472 — Or.: 20,30 — Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Teatro Duse — Tel. 831.18.91 — Or.: 20,30 — Lire 40.000/28.000
Terra di nessuno — *di Harold Pinter, regia di Guido De Monticelli, con Paolo Bonacelli, Luigi Pistilli.*

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — Lire 40.000/28.000
Liolà — *di Luigi Pirandello, regia di Rossana Patrizia Siclari, con Lando Buzzanca, Carla Calò, Anna Lolio.*

T. della Tosse — Tel. 247.07.93 — Sala Dino Campana — Or.: 21 L. 20/18.000
Stranalandia — *di Giorgio Gallione e Stefano Benni, regia di Giorgio Gallione.*

[illegible] — T. 208.549. Or.: 15,20/17,35 20,30/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Junior — *di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94)* — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,10/17,30 20,10/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15/17,30/20/22,40 — Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 [illegible] Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Corallo II — Tel. 588.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — [illegible]

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Lux — Tel. 581.681 — Or.: 15,30/17,10/19 20,50/22,40. Lire 10.000 sab.-dom. [illegible]
Sirene — *di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — Dramm.

Odeon — Tel. 362.8288 — Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. [illegible].000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Palazzo — Tel. 565.5121 — Or.: 15,30/17,50/20,10/ 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.481 — [illegible]: 15/ult. 22,40 L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 7000
Tre vedove e un delitto — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche [illegible] scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.481. Or.: 15 ult. 23. L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 7000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.481 — [illegible]: 15/22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 7000
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarna (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

Verdi — Tel. 582.137; Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer. [illegible]
Warriors — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. [illegible] 14 1h 40' — Dramm.

Centrale 1 — Tel. 580.380
[illegible] a luce rossa

Centrale 2 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 291.586
[illegible]

Eldorado

Amici del cinema — Tel. 413.038 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Carignano — Tel. 570.23.48 — Or.: 21,15 — Lire 10.000
The client — *di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94)* — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza. un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Fritz Lang — Tel. 219.769 — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.938 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000, rid. 5000 prime visioni 7000
Il silenzio

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo stabile con prevalenza di cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso [illegible] saltuari annuvolamenti stratificati, vento moderato, mare poco mosso, temperatura minima in sensibile aumento. [illegible]
IERI. Temperatura del [illegible] 13° C, umidità 50%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, pressione bar. 1031 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	[illegible] 9	min 3
Savona	max 10	min 3
Imperia	max 12	min 5

[illegible] FA [illegible]
Max: 11; min: 7. Temp. mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,58 e [illegible] alle 17,16. La **Luna** cala alle 7,53 e si leva alle 19,21 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio [illegible]logico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.030 — Or.: 21,15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden — Tel. 683.029, Poglicinema — Or.: 15,15/ult. 22,15 — L. 8/6000, rid. a soci 5000
OGGI RIPOSO

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 — Or.: 21,15 — Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. 286.033 — Or.: 15/17,30/20/22,20 — Lire 10.000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il c[illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16 17,35/19,10/20,45/22,20 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI — Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 L. 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000
Junior — *di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94)* — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

SESTRI LEVANTE — Ariston — Tel. 41.505. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,20 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 20,45 — Lire 39.000/30.000
Prossimo spettacolo: da giovedì 19 gennaio: **Gente di facili costumi**, con Nino Manfredi e Lia Tanzi

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Sirene — *di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — Comm.

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Junior — *di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94)* — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15/45 18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Miracolo italiano — *di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94)* — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima [illegible] diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Filmstudio — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Il toro — *di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94)* — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 45' — Commedia

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 — Fest. or. pom. 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000/4000
Sirene — *di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — Comm.

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,30/20/22,30 — L. 9000/6000/4000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

[illegible] — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lir[illegible]
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/5000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

ALBISOLA — Teatro Leone — Ore 21 — L. 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Orario: 20/22 — Spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/5000
Film a luci [illegible]

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200. [illegible] 15/22,30 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — [illegible]

LOANO — Loanese — Tel. 668.951 — Or.: 16,30/20,15/22,40 — L. 9000/8000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Giardino Principe — Or.: 21 — L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 676.791. — Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO — Lux — Ore 18/21 — fest. spett. pom. alle 16 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249. Ore 15,15 17,30/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21 — Platea L. 35.000 — Galleria L. 25.000
23-24 gennaio: **Buonanotte Bettina**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — [illegible] — Martedì cinema L. 7000
[illegible] il segno [illegible] pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Imperia — Or.: 20,30/22,30. — Martedì cinema L. 6000 — Rid. anziani 4000
Botte di Natale — *di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94)* — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' — Commedia

Dante — Or.: 15/ult. 22,30 — Mart. cinema L. 6000 — Rid. anziani 4000
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/rid. 4000
L'ultima seduzione — *di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93)* — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' — Thriller

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 15/21,15 — Lire 6000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [illegible]. N. V. 2h 02' — Comico

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,45 — Tessera 10 spett. L. 20.000 — Cineforum
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [illegible] romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Comme[illegible]

[illegible] — Ariston — Or.: 21,15 — Lire 45.000/35.000/25.000
Concerto **Roberto Vecchioni**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
[illegible]vista con il vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — [illegible]

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Once were warriors — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, [illegible]za e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire [illegible]/rid. 6000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Sanremese — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 1[illegible]000
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarna (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — [illegible]

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/17 — L. 5000 / rid. 4000
True Lies — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Le bancarelle assediano il centro di Chiavari per la kermesse di S. Antonio

C'è la fiera, festa nel caos

Gli stands sono 500, sette le vie e due le piazze chiuse al traffico. L'amministrazione comunale ha concesso un solo giorno contro i tre tradizionali. Si sposta il mercatino dell'antiquariato

CHIAVARI. Un giorno di festa [illegible] anche di caos, oggi a Chiavari. Di scena c'è la tradizionale Fiera di S. Antonio, la [illegible] fieristica più imponente della città [illegible] anche più antica: la prima edizione è del 1400. Sa[illegible] cinquecento [illegible] bancarelle, sette le vie e due le piazze del centro chiuse al traffico. Ma oltre che della Fiera di S. Antonio [illegible] Chiavari si discute anche sul trasloco [illegible] Mercatino dell'antiquariato.

Fiera. Da ieri [illegible] sono chiuse al traffico l'interno corso Garibaldi, via Rivarola, piazza Matteotti (lato mare), via Rivarola, via Delpino, via Casaretto, via Bixio, via Trieste, piazza Roma e [illegible] zona del Lungoentella. Qui, stamane entro le otto, dovranno aprire circa 500 bancarelle.

Sono 450 quelle con spazio assegnato dal Comune, 40-50 quelle che si sistemeranno sul Lungoentella [illegible] capita. Le domande, in tutto, sono state [illegible]. Le operazioni di vendita andranno avanti sino alle 20. La città riprenderà il suo aspetto normale [illegible] le 24, dopo che tutte le bancarelle avranno levato le «ancore» e che le strade [illegible] saranno state ripulite.

Quest'anno la Fiera di S. Antonio - [illegible] come mercato del bestiame nel 1442 presso l'Oratorio di S. Antonio, dopo che il priore dell'ordine da Genova concese alla confraternita chiavarese l'autorizzazione a benedire gli animali all'interno della loro struttura - durerà soltanto [illegible] giorno. E' questa la vera novità, venuta con la nuova giunta leghista, che ha voluto [illegible]biare rispetto al passato, quando la fiera andava avanti [illegible] giorni.

Questa decisione non ha mancato di far discutere. E' stata contestata per esempio dalla Confesercenti Tigullio. L'Ascom, invece, non se ne dispiace. Dice il suo presidente, Tito Lino Fontana: «Noi abbia[illegible] detto che la fiera deve aprirsi nel giorno di S. Antonio, il 17 gennaio, e che può anche durare qualche giorno in più, se è il caso. Ma abbiamo anche sostenuto che [illegible] fiera non deve diventare un bottegone come [illegible] il mercato settimanale del venerdì, moltiplicato per dieci. Ovvero sporcizia, caos e pochi affari per la città».

Continua Fontana: «C'è un regolamento, stilato [illegible] una apposita commissione cittadina, che fissa a 500 il [illegible] delle bancarelle e che prevede che una cinquantina siano destina[illegible] alla promozione [illegible] prodotti caratteristici delle regioni d'Italia, che ci siano spazi per i cantastorie [illegible] i cosidetti "madonnari". Questa è la strada da seguire: la Fiera di S. Antonio deve costituire anche un richiamo culturale [illegible] folcloristico, deve essere caratterizzata».

Aggiunge [illegible] presidente dell'Ascom: «La [illegible] giunta [illegible] spo[illegible] questa tesi. Quest'anno, però, non c'è [illegible] il tempo necessario per concretizzarla e così l'amministrazione ha ridotto [illegible] una giornata soltanto la durata della manifestazione. Come Ascom abbiamo anche chiesto la possibilità per i commercianti [illegible] esporre la loro merce in saldo all'esterno dei negozi, come una volta».

Mercatino. Incominciano il 25 gennaio i lavori di ripavimentazione del «Carrugio Drito». Gli operai procederanno da corso Millo, [illegible] cento metri in centro metri. Man mano che i lavori procederanno gli ambulanti del Mercatino dell'antiquariato, che [illegible] tiene [illegible] secondo weekend del mese, si sposteranno dal «Carrugio» in piazza della Fenice.

[illegible] Pozzo

A Chiavari torna oggi la Fiera di S. Antonio, tradizionale kermesse commerciale

Riva Trigoso, domani i funerali dell'ex cameriera

Perizia psichiatrica per il padre omicida

SESTRI LEVANTE. Si terranno nel pomeriggio di domani nella chiesa [illegible] Pietro [illegible] Riva Trigoso i funerali di Federica Frediani, 39 anni, l'ex [illegible] uccisa [illegible] due colpi di pistola dal padre giovedì sera. Non [illegible] conosce ancora esattamente l'ora [illegible] cerimonia funebre perchè l'esame autoptico si è concluso ieri [illegible] all'ospedale di Lavagna.

Secondo quanto riferiscono i carabinieri, non ci sarebbero grosse novità. L'autopsia ha confermato la versione che [illegible] fornito Giuseppe «Pinin» Frediani, 69 anni, al momento dell'arresto. Una confessione difficile con cui aveva ammesso [illegible] ucciso la figlia con due colpi della [illegible] Beretta calibro 6,35 che custodiva nella camera da letto all'insaputa dei famigliari.

Lui rimane ancora chiuso nel carcere di Chiavari. Il suo avvocato difensore, Piero Nicolini, ha confermato che sarà sottoposto a una perizia psichiatrica sabato mattina. E' stato lo [illegible] Pinin Frediani e [illegible] moglie Luisitta, 66 anni, e le sorelle Albertina, 28 anni, Maria Grazia, [illegible] anni, Giovanna, 41 anni, a chiedere al legale di non procedere con una richiesta di trasferimento in un [illegible] centro clinico attrezzato.

L'ex fattorino dei Cantieri navali di Riva Trigoso è infatti in gravi condizioni di salute. Era uscito soltanto martedì mattina dall'ospedale di Sestri Levante, dove era stato operato il 25 novembre dell'anno scorso per un cancro all'intestino. Un male incurabile, hanno detto i medici ai famigliari, che gli aveva portato gravi complicazioni. Ancora oggi è costretto a tenere la valvola artificiale collegata [illegible] l'intestino che gli hanno applicato i medici del reparto Chirurgia [illegible] Sestri Levante.

Giuseppe «Pinin» Frediani, il parricida

Spiega Nicolini: «Lo stesso Frediani [illegible] la famiglia mi hanno chiesto di farlo rimanere a Chiavari. Lo curano bene ed è guardato a vista in una cella vi[illegible] all'infermeria. Un trasferimento significherebbe un disa[illegible] per la famiglia e non esistono le gravi condizioni per trasferirlo in un centro clinico penitenziario».

Sul fronte giudiziario il procuratore della Repubblica Maurizio De Matteis aspetta la perizia psichiatrica.

Aggiunge Nicolini: «Se si ri[illegible]rà che Giuseppe Frediani era incapace di intendere [illegible] volere al momento dell'omicidio, allora non potrà essere imputabile. Andrà rinchiuso in una struttura ospedaliera penitenziaria. Altrimenti dovrà affrontare un processo per omicidio. E' comunque reo confesso e spero che i giudici tengano conto di tutte le attenuanti, considerato il dramma suo personale e della famiglia».

Non è escluso, tuttavia, che Pinin Frediani avesse già in mente [illegible] commettere un gesto tragico. Forse soltanto il suicidio. La conferma arriva da un biglietto [illegible] di suo pugno al maresciallo Salvatore Careddi, comandante la stazione dei carabinieri di Sestri Levante. Nel messaggio Pinin Frediani avrebbe affidato la sua famiglia al sottufficiale, unico conoscente in grado, secondo lui, di provvedere alle figlie [illegible] alla moglie. [f. gr.]

[illegible] TORNA L'[illegible]

Bruciano i boschi a Chiavari, Lavagna e sulle alture di Rapallo

Il Levante è in fiamme

Salvate due ragazze a Castiglione Chiavarese dal pronto intervento dei vigili del fuoco. Si rafforza l'ipotesi dell'esistenza di piromani. Danneggiato anche un deposito di mobili

[illegible] Fiamme nel Levante ligure. Bruciano boschi, bruciano [illegible] Sul Monte Capenardo, dietro Lavagna, è stato necessario anche l'intervento [illegible] un elicottero della Marina.

A Castiglione Chiavarese i vigili del fuoco hanno salvato due ragazze dall'incendio che ha devastato parte dell'appartamento dove stavano dormendo.

Il fuoco, domenica, si [illegible] «mangiato» diversi ettari di boschi. E' bruciato a Punta Ramaggi nel Comune di Sa Colombano Certenoli, [illegible] Avegno in località Tangoni, a Capreno sulle alture [illegible] Sori, [illegible] pressi del Santuario [illegible] Montallegro sopra Rapallo.

E poi, ancora, nel territorio comunale di Cogorno e a S. Roc[illegible] di Lavagna.

I focolai sono stati favoriti dal clima particolarmente sec[illegible] [illegible] dal vento, [illegible] sembra anche dalla mano dell'uomo.

Su 24 incendi registrati domenica in Liguria, da Ventimiglia a Spezia, l'ombra [illegible] piromani si stenderebbe su almeno la metà dei casi.

Vigili del fuoco in azione

A fronteggiare l'avanzare delle fiamme sono scesi in campo, come sempre, i vigili del fuoco, gli uomini del Corpo Forestale dello Stato e [illegible] diversi volontari.

Ma ad andare a fuoco non [illegible]no stati soltanto boschi. A Castiglione Chiavarese, in via Canzio 65, [illegible] divampato un incendio nell'appartamento all'interno due, al secondo piano dello stabile, dove vive Cristiana Turci, 23 anni.

Le fiamme sarebbero state originate dal cattivo funzionam[illegible] [illegible] una stufetta a gas. L'incendio, che ha danneggiato completamente il salotto dell'alloggio, [illegible] stato spento dai vigili del fuoco di Chiavari, che h[illegible] lavorato dalle due e un quarto sino alle quattro e mezzo di ieri mattina.

[illegible] stessi pompieri hanno [illegible] in salvo la proprietaria dell'appartamento e una sua amica, che sono state fatte uscire da una finestra e portate al sicuro sulla strada sottostante lo stabile con una scala.

Altri due incendi si sono verificati a Rapallo. Il fuoco ha fatto capolino in una discarica di mobili in via San Lazzaro, intorno alle 22 di domenica.

E' bruciato anche un camion in via Tardito. Dalle prime indagini sarebbe da escludere però, per quest'ultimo episodio [illegible] detta dei vigili del fuoco di Rapallo, la matrice dolosa.(fp) [f. p.]

Sempre più difficile evitare disastri e difendere l'entroterra

«Necessari più controlli»

Il Wwf e il Vab di Camogli critici verso il Corpo forestale, vigili del fuoco e carabinieri. Mancano sistemi d'allarme, occorrono telefonini, a rischio anche il monte di Portofino

CAMOGLI. [illegible] Wwf e i Vab denunciano la mancanza [illegible] coordinamento con il Corpo forestale, i vigili del fuoco e i carabinieri, e allo stesso tempo la [illegible] qualità del materiale fornito dalla Regione. Non solo. Aggiungono che i boschi durante il periodo invernale, il più pericoloso per la facilità con cui si espandono i roghi, [illegible] [illegible] sorvegliati rispetto [illegible] luglio e agosto. [illegible] fanno l'esempio del Monte di Portofino dove le pattuglie dell'esercito e dei carabinieri sono presenti soltanto in estate. A innescare la miccia è il presidente regionale [illegible] Wwf, Antonio Leverone, che [illegible] anche il coordinatore dei Vab di Camogli.

Dice Leverone: «Considerando che l'efficacia dell'intervento dipende soprattutto dalla tempestività [illegible] individuare dove brucia il monte, [illegible] cioè il primo focolaio, è assurdo che le zone verdi siano completamente sguarnite. Da tempo abbiamo proposto i centri di avvistamento coordinati. Con una mezza dozzina di torrette, in stile grande parco americano, [illegible] in alternativa con alcune telecamere, si potrebbe controllare l'entroterra boschivo e litoraneo da Genova [illegible] La Spezia».

C'è inoltre il problema della prevenzione. Informare, educare, presidiare il territorio: questi i suggerimenti [illegible] Wwf e [illegible] Vab. E' incredibile, spiegano i volontari, che nei mesi più [illegible] rischio, a causa [illegible] tempo secco, non esista [illegible] controllo preventivo del territorio. E invece in estate il Monte [illegible] Portofino pullula [illegible] soldati e volontari. Leve[illegible] punta il dito anche contro il sistema elettronico SR-10 che, presentato mesi fa [illegible] pubblico, non è ancora operativo sul Monte di Portofino.

Aggiunge Leverone: «Non è un sistema di grande efficacia per la Liguria [illegible] causa dell'orografia del territorio. Ce ne vorrebbero troppi con alti costi. Ci [illegible] da affrontare problemi operativi. La dotazione [illegible] scarsa. Le radio non consentono la [illegible] con le guardie forestali, i vigili, i carabinieri. Basterebbe una radio con una frequenza su quella del Corpo forestale e potremmo intervenire [illegible] con molta più efficacia garantendo anche più sicurezza a chi opera nello spegnimento del rogo. In alternativa [illegible] potrebbe[illegible] usare telefonini Telecom con i numeri bloccati sulle linee dei carabinieri, vigili del fuoco ne forestale». (f. gr.)

Elicottero della marina contro il fuoco

[illegible]

[illegible]

[illegible] TRIG[illegible]

Varato yacht da 25 [illegible] ai Cantieri navali Diano

Fiocco azzurro ai Cantieri navali Diano di Riva Trigoso. E' stato varato uno yacht di 25 metri, interamente costruito in legno. Ha 52 tonnellate di stazza, due motori da tremila cavalli. Lo ha acquistato [illegible] imprenditore di Padova.

[illegible]

Tifosi-teppisti della Roma saccheggiano bar della stazione

Decine di tifosi della Roma, di ritorno dalla partita con la Juventus, hanno saccheggiato la notte scorsa un chiosco-bar della stazione di Chiavari. L'atto teppistico [illegible] avvenuto alle 23. Nel bar c'era la titolare, i tifosi avrebbero chiesto panini e bibite rifiutandosi di pagare. Hanno rubato anche altra merce per alcuni milioni risalendo poi sul treno in partenza. E' stato dato l'allarme, [illegible] in corso indagini.

[illegible]

Parte un colpo di fucile cacciatore ferito a un braccio

Un colpo di fucile caricato a pallettoni ha spappolato il braccio di un cacciatore di Varese Ligure, Augusto De Paoli, 85 anni. Il fucile era sul sedile anteriore dell'auto che stava guidando [illegible] a far esplodere accidentalmente la salva sarebbe stato il cane del cacciatore. L'anziano è stato ricoverato all'ospedale di Lavagna, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

[illegible] LEVANTE

Salvati da un telefonino due diportisti alla deriva

Due diportisti milanesi, Piero Pandolfi e Abramo Testa, di 46 e 57 anni, sono stati tratti in salvo al largo di Nervi su un «diciotto [illegible] in avaria e alla deriva. Hanno lanciato l'«Sos» da bordo con un telefonino cellulare, quando [illegible] [illegible] largo di Sestri Levante. Provvidenziale l'intervento di una motovedetta del Circomare di S. Margherita.

[illegible] SPEZIA

Forse [illegible] a Savona le due ragazze scomparse

Sarebbero state viste [illegible] Savo[illegible] le due [illegible] spezzine, Alice Poli e Elisa Dorio, di 15 anni, scomparse da casa da più di quattro giorni. Le ultime tracce delle studentesse risalivano [illegible] venerdì scorso, quando sono salite [illegible] un treno diretto a Genova [illegible] stazione di Sestri Levante.

Successo dei concorsi

Lettere [illegible] presepi [illegible] i premi in Val Fontanabuona

CICAGNA. Sono stati premiate lo scorso fine settimana [illegible] Cicagna le lettere più belle spedite dai bambini della Fontanabuona [illegible] «Gesù bambino». Inoltre «Colombo Fontanabuona [illegible] ha premiato anche i presepi più originali realizzato nell'entroterra di Chiavari.

Il primo premio è [illegible] consegnato [illegible] Valentina Gardella di sei anni [illegible] ha scritto [illegible] Gesù chiedendogli [illegible] fare finire le guerre e di dare ai bambini poveri i regali più belli.

Premiate anche Francesca Caramello, [illegible] anni, Ennio Pensa, dieci anni, Anna Gardella, otto anni, Cristian Gardella, otto anni, Ilaria Arado, nove anni.

Il primo posto tra i [illegible] presepi concorrenti, [illegible] [illegible] assegnato [illegible] quello realizzato nella chiesa di S. Margherita di Tasso da Marina Brassesco e Renato Ferrera. Menzioni speciali per i presepi [illegible] Canevale di Coreglia. [f. gr.]

LA STORIA

[illegible] DALLA [illegible]

Una ricerca del giornalista Corrado Cicciarelli che propone la creazione di un monumento

Gli esuli russi si nascondevano anche a Cavi

Dal 1905 al 1917 Lenin e Gorky scamparono alla repressione zarista

CAVI. La Rivoluzione russa, quei dieci giorni che sconvolsero il mondo, venne preparata anche a Cavi di Lavagna, che dal [illegible] al 1917 ospitò celebri esuli russi sfuggiti alla repressione zarista dopo [illegible] primo tentativo d'insurrezione andato fallito (quello della «Corazzata Potemkin»). Tra questi esuli, anche uno dei padri del bolscevismo, Lenin.

Questa parentesi storica è ancora poco conosciuta. Ha appassionato lo scrittore e giornalista Corrado Cicciarelli, che ha pubblicato su giornali il frutto delle [illegible] ricerche e c'è in previsione la pubblicazione di un libro [illegible] cura [illegible] Angelo Daneri e Franco Ragazzi, per l'Istituto Gramsci.

Il materiale non manca: dal 1905 [illegible] 1917 Cavi di Lavagna è stata una «piccola Berlino», [illegible] [illegible] spie e intrighi.

Gli esuli russi (Gorkij, Eremburg, Caciorosvski, Kolozov, Sobol e Lenin i più noti) vissero [illegible] le famiglie soprattutto nelle proprietà Costa-Zenoglio della località Scagiassa. Erano poeti, intellettuali, rivoluzionari. Attorno a loro, tante spie dei servizi segreti, che per tenere sott'occhio i russi si servivano oltre che di agenti speciali di polizia (tutti valdostani) anche di tanti lavagnesi: il postino Celestino Canuti, i negozianti, i vicini di casa dei rivoluzionari.

Proprio per ri[illegible] questi dodici anni, forse il fatto più insigne [illegible] storia di Lavagna, il giornalista Cicciarelli [illegible] propo[illegible] al sindaco Gabriella [illegible]dello la realizzazione [illegible] un mo[illegible] commemorativo, da scoprire il prossimo anno, in cui ricorre il novantesimo anniversario dell'arrivo a Cavi dei primi esuli.

Si tratta di [illegible] composizione [illegible] ardesia arricchita con dodici pietre bianche.

«Si potrebbero utilizzare 12 pietre provenienti dalla cittadina ucraina di Ocacev, che dista circa cinquanta chilometri da Odessa ed [illegible] un po' l'equivalente di Lavagna rispetto a Genova - dice Cicciarelli. Odessa fu la capitale dei moti del 1905 ed [illegible] già gemellata con il capoluogo ligure: un gemellaggio potrebbe essere stretto anche tra Lavagna [illegible] Ocacev».

Continua Cicciarelli: [illegible] monumento, dalla base di [illegible] metri per uno e mezzo, e alto un metro, potrebbe sorgere [illegible] fianco della stazione ferroviaria [illegible] Cavi oppure [illegible] Lavagna, in piazza Torino. Ma potrebbe trovare anche posto in una zona vicina al mare. Oltre a rappresentare un preciso momento culturale e storico, lo [illegible] monumento potrebbe anche favorire quel particolare flusso di turismo russo che quest'estate ha avuto come unica meta in Italia la costa romagnola». [f. p.]

Ecco il modellino del monumento che si vorrebbe realizzare a Cavi per ricordare l'evento

Dopo il passaggio di parte delle azioni, Ingaramo delinea le linee della nuova politica

«Non consegneremo la Carisa a Genova»

Il presidente incaricato: «Non voglio passare alla storia come l'uomo che ha ceduto la banca savonese ad altri»
La Carige adesso punta alla riorganizzazione dei vertici con la nomina di Mauro Catani a direttore generale

SAVONA. «Non intendo passa[illegible] alla storia come il presidente che ha consegnato la Carisa ai genovesi». In attesa delle prossime assemblee dei soci in [illegible] verranno ufficializzati il cambio della guardia al vertice d[illegible] banca e la cessione di parte delle quote sociali alla Carige, il presidente «incaricato» Giorgio Ingaramo ribadisce l'autonomia della Cassa di Risparmio di Savona. [illegible] per quanto riguarda [illegible] riassetto delle cariche nel consiglio di amministrazione della spa i giochi sembrano ormai fatti, restano da definire la riorganizzazione dei vertici amministrativi e soprattutto l'esatto ammontare del pacchetto azionario che passerà sotto il controllo genovese.

«Non sono il presidente della Carisa - precisa Giorgio Ingaramo -. Per il momento ho ricevuto solo una "nomination" che dovrà essere discussa nell'ambito dell'assemblea dei soci in programma per il [illegible] gennaio. Dopo quella scadenza deciderò se sciogliere le riserve che avevo posto sin dall'inizio delle trattative».

Il nuovo timoniere della Cari[illegible] ovviamente non scopre le [illegible] ma non è difficile intuire che le riserve avanzate riguardino l'ammontare delle quote sociali. La Carige detiene infatti già il 15,6 per cento delle quote Carisa. Il nuovo aumento di capitale di 100 miliardi, interamente sottoscritto dalla banca genovese, [illegible] teoria potrebbe provocare il passaggio di un altro 30 per cento di partecipa[illegible]i sotto il controllo della Carige che in tal modo conquisterebbe il 45 per ce[illegible] del pacchetto azionario. I vertici della Carisa vorrebbero invece che la partecipazione genovese non superasse il 40-42 per cento, in modo da conservare un certo margine [illegible] autonomia. Anche il futuro presidente Ingaramo, al di là delle motivazioni di campanilismo, preferirebbe conservare [illegible] margine di manovra.

«Riconfermo che non sarò il presidente che traghetta la Carisa alla Carige. Del resto, ho buoni motivi per ritenere che nemmeno i dirigenti della banca [illegible] genovese abbiano mire espansionistiche sulla Carisa. In base ai contatti avuti sinora, posso affermare che i rappresentanti della Carige [illegible] [illegible] sempre comportati da gentiluomini e da signori e non ho motivi per ritenere che in seguito cambieranno atteggiamento».

La stima sembra comunque reciproca, visto che la Cassa di Risparmio [illegible] Genova ha puntato con insistenza sulla nomina di [illegible] tecnico come Ingaramo, rifiutando ogni incarico di sapore politico. «E' un periodo che i tecnici vanno [illegible] moda un po' ovunque - dice Ingaramo alludendo [illegible] governo -. Sul mercato esistevano sicuramente altri tecnici ma in fatto di Carisa credo di [illegible] [illegible] [illegible] esperienza. [illegible] lavorato per questa banca per quasi cinquant'anni diventando anche direttore generale e poi consulente e membro del consiglio di amministrazione».

La Carige, oltre a chiedere la nomina di [illegible] tecnico, si [illegible] riservata il diritto di scegliere un vicedirettore e sta facendo pressioni per [illegible] riorganizzazione generale dei vertici che dovrebbe portare alla [illegible] di Mau[illegible] Catani alla direzione generale. Del resto, è stata proprio [illegible] Banca d'Italia a conferire all'istituto genovese una funzione di partner privilegiato della Carisa. La Banca d'Italia, dopo l'ormai famigerata ispezione della scorsa estate in cui vennero accertati 100 miliardi di crediti in «sofferenza» e altri 100 «incagliati», aveva obbliga[illegible] la Carisa a effettuare una ricapitalizzazione sfruttando le disponibilità economiche del socio di minoranza. Del resto, la Banca d'Italia persegue la strategia di accorpare tutte le [illegible] di risparmio minori in 5 o [illegible] poli di livello nazionale che dovrebbero offrire maggiori garanzie di solidità. Un colosso a livello interregionale sarebbe infatti [illegible] sensibile alle ripercussioni legate ad eventuali crack di imprenditori locali. Un fenomeno che invece ha creato qualche difficoltà alla banca savonese, che negli ultimi anni aveva concesso troppa fiducia ad alcuni imprenditori, concentrando eccessivamente i rischi [illegible] un mancato rientro dei crediti. [e. b.]

Giorgio Ingaramo

TELECOM

Proteste per le bollette

SAVONA. Code e proteste alla Telecom (ex Sip) per il pagamento delle bollette. Gli [illegible] dell'azienda telefonica hanno protestato c[illegible] gli impiegati degli uffici di corso Ricci, ieri mattina, per il precario funzionamento dell'apparecchio [illegible] [illegible] [illegible] pagamento automatiz[illegible] delle bollette. La macchina, sistemata negli uffici Telecom di [illegible] Ricci, funziona secondo gli stessi principi [illegible] bancomat [illegible] dovrebbe consentire agli utenti di pagare le bollette senza effettuare lunghe code e all'azienda dei telefoni di risparmiare [illegible] [illegible]nale di sportello. In realtà, l'apparecchio in questi giorni funz[illegible] a singhiozzo e non è facilmente utilizzabile specialmente da parte degli anziani che hanno scarsa dimestichezza con le novità tecnologiche.

Inoltre, la Telecom ha rinunciato al personale di sportello che offriva assistenza agli utenti in difficoltà, creando ulteriori disagi. Per i savonesi che non sono [illegible] grado di utilizzare l'apparecchio automatico, diventa obbligatorio rivolgersi alle Poste e pagare quindi [illegible]00 lire in più per ogni bolletta. Non è una [illegible]fra proibitiva, m[illegible] [illegible] ai salassi delle tariffe telefoniche, assume il sapore della beffa. [e. b.]

E ora Varazze cambia look

Adottato dal Comune lo studio per interventi nel centro storico

VARAZZE. Nuovo look per il centro storico. L'amministrazione comunale ha adottato lo studio organico d'insieme per la regolamentazione degli interventi [illegible] dei materiali da utilizzare nel cuore del paese, realizzato dall'architetto Giuseppe Galasso e dell'ingegnere Antonio Chirico. Le [illegible] individuate [illegible] [illegible] San Nazzaro, [illegible] S. Celso, via Torino, via Cilea, via Coda, [illegible] Cairoli, via Buranello, via Don Bosco, l'Aurelia bis, via Villagrande, corso Colombo, viale Nazioni Unite, zona Palasport, piazza Dante, via Arzocco. Per quanto riguarda le murature esterne, [illegible] indicazioni dei tecnici consigliano rifiniture in pietra [illegible] vista, [illegible] ripristino [illegible] fregi decorativi laddove sia possibile il restauro, l'obbligo di tinteggiare le facciate con colori a base di ter[illegible]. [illegible] [illegible] ammessi intonaci plastici lisci, graffiati o a buccia d'arancia. Le grondaie devono essere esclusivamente in rame. E' inoltre vietato rimuovere stipiti, architravi o cornici in pietra e marmo.

Per quanto riguarda i portoni d'ingresso, qualora venissero sostituiti dovranno rispondere alle seguenti tipologie: legno massiccio verniciato a [illegible] al naturale bruno [illegible] tinteggiato [illegible] smalto con il color verde ligure o altra tinta tradizionale. E' [illegible] l'alluminio dogato [illegible] verniciato degli stessi colori. Sono anche ammessi cancelli in ferro o inferriate con disegni semplici e tradizionali, [illegible] sono vietati i portoncini in anodizzato e l'uso [illegible] serrande cieche o basculanti [illegible] ferramenta «falso antico».

E' infine consentita la realizzazione di nuovi balconi, ma solo dove siano già esistenti o dove l'intervento venga motivato dal[illegible] composizione prospettica. Il vincolo sui materiali impone l'u[illegible] di lastre d'ardesia [illegible] marmo di Carrara, mensole in pietra [illegible] ferro. E' prevista l'eliminazione di tutti i balconi o altre opere inserite [illegible] [illegible] periodo recente che alterino la partitura originaria delle facciate. [a. z.]

Prima a Savona, a casa dei Vagnola, poi il campione della Juve incontra 250 persone

Baggio & Davide, momenti di felicità

Il tredicenne down di Calizzano ieri sera ha potuto finalmente abbracciare il suo idolo preferito
Successo al City di Cairo Montenotte per la grande serata di solidarietà organizzata dal Leo Club

CAIRO M. Davide ha coronato il [illegible] sogno: quello di abbracciare Roberto Baggio.

Lo ha fatto ieri sera, alle 20,30, quando il «codino», o meglio l'ex «codino», è arrivato all'Hotel City di Cairo Montenotte, ospite del «Leo Club Valbormida», per [illegible] campagna di solidarietà a favore del Centro addestramento cani per non vedenti di Milano.

E [illegible] Davide, tredicenne down [illegible] Calizzano, a cui lo scorso anno il Roberto-nazionale aveva inviato, tra la soddisfazione generale, una foto autografata, hanno coronato [illegible] loro sogno anche Roberto e Aurelio, due ragazzi con i quali la vi[illegible] non è stata amica. Scene dolcissime [illegible] la felicità, vera, autentica, di quanti nel campione vedono [illegible] esempio. Potergli stringere la mano, per Davide, che gli ha anche consegnato u[illegible] lettera, è stato come toccare il cielo [illegible] un dito. Sul suo volto la gioia, diventata felicità quando il [illegible] [illegible] gli ha annodato una sciarpina al collo.

Ad accogliere il «pallone d'oro», oltre ai tifosi «ammessi» alla cena, circa 250, frotte di ragazzini e ragazzine che, sfidando temperature polari, lo hanno atteso per oltre due ore dinanzi all'hotel. [illegible] lui, il «Roby», «scortato» da Mario Vagnola, dirigente accompagnatore della Juventus per la Coppa Uefa, con un ritardo [illegible] quarantacinque minuti sull'ora fissata, ha raggiunto il City arrivando dal retro. Un accorgimento per evitare l'«assalto».

Baggio, prima [illegible] raggiungere la Valbormida, era stato accolto in piazza Diaz [illegible] Savona da Vagnola insieme alla moglie e alla figlia. Poi, [illegible] [illegible] del dirigente, dove si sono intrattenuti per circa mezz'ora, hanno discusso della partita [illegible] domenica contro la Roma.

Camicia [illegible] quadri sotto un pullover blu, pantaloni di velluto beige su scarpe blu e l'inseparabile cappellino in tinta, ha fatto [illegible] suo ingresso nel salone, accolto da applausi e - non poteva mancare - dall'inno bianconero. Pubblico in piedi. Emozione e qualche palpitazione, almeno da parte delle tifose in «gonnella». Foto e autografi di rito, [illegible] grandi e piccini. E tra i piccini, Diego Costa, [illegible] anni, di Cengio, che sulla sciarpa annodata al collo oltre all'autografo di Peruzzi e Idris, ora può an[illegible] anche quella del suo idolo.

Ringraziamenti di rito da parte del Leo club con la [illegible] gna di una bellissima scultura in vetro, raffigurante [illegible] Loto, [illegible]lizzata da Danilo Marassi dello studio «Vega», e poi la cena.

Il titolare del locale per l'occasione ha scelto un menù tradizionale: sfogliatina rustica, fagottini, ravioli del «plin», cinghiale e polenta e una triade [illegible] dessert. Il tutto innaffiato da vini piemontesi. Non poteva mancare neppure il sottofondo musicale con le performances di Ermanno Veronese.

Insomma, un serata da ricordare per quanti amano lo sport, senza tuttavia dimenticare i problemi sociali che vedono protagoniste migliaia di persone. L'obiettivo dei promotori è [illegible] raggiunto.

Lucia Barlocco

Roberto Baggio [illegible] City [illegible] Cairo assieme a Davide, il tredicenne di Calizzano che ha potuto finalmente abbracciare il suo campione, coronando [illegible] sogno. Qui sotto, il «codino» poco dopo il [illegible] arrivo [illegible] Valle Bormida per la [illegible]

Il campione della Juve firma autografi e, sopra, a Savona con Mario Vagnola

---

Proteste diffuse nei Comuni del Savonese dopo [illegible] sensibile aumento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico

Com'è cara quella Tosap, ambulanti sul piede di guerra

Confesercenti avvia trattative con gli enti locali anche per le tariffe del rinnovo licenze

SAVONA. Scoppia il caro-mercato. Le nuove tariffe della Tosap, tassa di occupazione del suolo pubblico, provocano un forte aumento delle spese per i [illegible] ambulanti della provincia di Savona e la Confesercenti ha intrapreso una battaglia [illegible] gli enti locali per la riduzione delle tariffe.

Ieri l'associazione che tutela gli ambulanti, l'Anva, ha inviato decine [illegible] telegrammi ai Comuni della provincia che hanno deciso gli aumenti maggiori per i mercati settimanali. La mappa delle tariffe, in effetti, è assai variegata. La piazza più cara, secondo la Confesercenti, è quella di Finale Ligure. Gli ambulanti dovranno infatti pagare 675 lire al metro quadrato per ogni settimana. Il titolare di un banco di media grandezza [illegible] metri quadrati) pagherà quindi [illegible] 17 mila lire per ogni mercato. In passato la tariffa unica per l'occupazione [illegible] suolo pubblico ammontava a 250 lire al metro quadrato.

Altri Comuni hanno stabilito aumenti co[illegible]. A Savona, Calizzano e Millesimo si pagheranno 500 lire al metro. A Pietra Ligure 450 lire, 365 a Varazze, 350 a Borghetto, 320 a Vado Ligure. La Confesercenti, ai Comuni più «esosi», ha inviato telegrammi di protesta: «Innanzitutto chiediamo l'applicazione delle tariffe [illegible] gravose nell'ambito della legge - spiega Umberto Torcello, vicesegretario della Confesercenti - Inoltre chiediamo agli enti locali l'applicazione di tutte le riduzioni previste dalle norme. Per esempio, chiediamo che i Comuni tengano conto del fatto che i banchi del [illegible] effettuano un'occupazione delle aree che non superano le 12 ore [illegible] giorno e inoltre che gli ambulanti - nell'arco dell'anno - effettuano comunque un'occupazione continuativa nell'arco [illegible]lle 5[illegible] settimane».

La Confesercenti ha intavolato trattative con gli enti locali anche per quanto riguarda [illegible] tariffe che si riferiscono al rinnovo delle licenze. «La fase transitoria legata al cambiamento della legge sta provocando una situazione di grave incertezza - dice Torcello - Entro il 31 gennaio dovrà essere ver[illegible] la [illegible] per [illegible] rinnovo [illegible] autorizzazioni amministrative. Coloro che hanno già convertito la licenza dovranno pagare 75 mila lire alla Regione. Chi, invece, alla fine del mese sarà ancora in possesso della vecchia autorizzazione amministrativa, dovrà versare circa 90 mila lire ai Comuni per il rilascio della concessione. Tutto questo provoca ovviamente un clima di incertezza che [illegible] ripercuote negativamente sugli operatori. Oltre [illegible] dover pagare le tasse, infatti, [illegible] esistono nemmeno indicazioni precise». [o. b.]

Nei Comuni si paga così

CITTA'	lire/mq	CITTA'	lire/mq
DEGO	260	BORGHETTO	[illegible]
SAVONA	500	ALASSIO	[illegible]
CALIZZANO	500	VARAZZE	[illegible]
MILLESIMO	500	VADO	[illegible]
ALTARE	250	FINALE	675
LOANO	202	CAIRO	200
PIETRA L.	450	CARCARE	[illegible]

Si è svolto ieri un vertice tra parlamentari leghisti, magistrati e avvocati

Nuova mappa per la giustizia

L'ipotesi è di allargare i confini delle competenze territoriali di Imperia per agevolare i tribunali di Sanremo e Savona. Si è parlato anche di organici e di snellimento dei tempi

[illegible] Ridisegnare la mappa giudiziaria del Ponente. Tracciare nuovi confini per le competenze territoriali. Per riequilibrare le forze in campo e sbloccare le situazioni più difficili, quelle che oggi dilatano i tempi dei processi e danno fiato al [illegible] [illegible]le lamentele. Per ora è solo un'idea, [illegible] dal vertice [illegible] ieri [illegible] Palazzo [illegible] giustizia fra parlamentari, magistrati e avvocati, ma presto potrebbe diventare realtà. La prima [illegible]guenza potrebbe [illegible] l'estensione del circondario del tribunale di Imperia: da [illegible] parte fino all'Albenganese; dall'altra fino a Taggia. Ciò per alleggerire il peso [illegible] montagne di fascicoli che grava sui tribunali [illegible] Sanremo e Savona, dove più forte [illegible] il contrasto fra carenze di organico e mole di lavoro.

«Sono da rivedere [illegible] la vecchia geografia giudiziaria sia gli organici. E Sanremo può rappresentare il caso da cui partire per rispondere alla domanda di giustizia in tempi rapidi e soprattutto [illegible] [illegible] attuali differenze fra un tribunale e l'altro», annuncia l'on. Mario Borghezio (Lega), sottosegretario alla Giustizia, dopo l'incontro con i magistrati della procura, il pretore dirigente, [illegible] presidente del tribunale e gli esponenti del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Sanremo. Al summit ha partecipato pure l'on. Sonia Viale.

Il rappresentante del governo ha toccato con mano i problemi quotidiani che gravano sul palazzo di via Anselmi. In tribunale manca un giudice [illegible] nove previsti dalla pianta organica comunque superata rispetto alle esigenze attuali; [illegible] cancelleria le [illegible] sono [illegible] più evidenti (appena 7 addetti) e di fatto c'è [illegible] solo dattilografo per le trascrizioni.

[illegible] risultato [illegible] che l'elenco dei processi si allunga sempre più (molti slittano al '96 e '97). «Leggendo i numeri e facendo raffronti, emerge un'inspiegabile disparità fra il carico di lavoro del tribunale di Sanremo e quello di Imperia, [illegible] penalizzazione per il primo, che svolge [illegible] ruolo più importante per problemi [illegible] criminalità, vicinanza con la frontiera, procedimenti legati alle molteplici attività commerciali e immobiliari. Ecco perché s'impone la modifica dei circondari», osserva Borghezio. Che, evidentemente, non è [illegible] corrente delle lamentele che arrivano pure da Imperia, dove [illegible] carenze [illegible] organico si fanno sentire soprattutto in pretura.

E in procura? «Anche qui si è posto l'accento sulle carenze [illegible] personale che determinano lungaggini tali da correre il rischio di far cadere in prescrizioni molti reati», rivela [illegible] sottosegretario alla Giustizia.

I procedimenti pendanti [illegible] competenza del tribunale sono 626; quelli della pretura addirittura 9770. Cifre che danno la misura dei problemi attuali.

«Occorre un riequilibrio fra Sanremo, Imperia e Savona - dice l'on. Viale -. Tra l'altro, gli avvocati ci hanno chiesto di avere un filo diretto [illegible] le [illegible]missioni parlamentari competenti per dare suggerimenti [illegible] ampliare il dibattito sulla nuova politica della giustizia».

Nel pomeriggio, i due deputati leghisti hanno [illegible] il carcere di [illegible]. Tecla (celle anguste, disagi e carenze che si trascinano da anni) e il nuovo penitenziario che sta sorgendo in Valle Armea, ai piedi di Bussana Vecchia. «Ospiterà 122 uomini e 27 donne, più 20 detenuti in stato di semilibertà. E sarà pronto per maggio del '96», annuncia l'on. Viale. Suscita non poche perplessità la spesa: 57 miliardi. Più i 3 stanziati per realizzare la strada di accesso.

Gianni Micaletto

Il deputato Sonia Viale [illegible] il segretario Borghezio all'interno del tribunale

Ordinanza della capitaneria per eliminare il disordine

Divieto di circolazione nel vecchio porto turistico

SANREMO. Divieto d'accesso e di transito da domenica sul vecchio porto di Sanremo. La circolazione stradale è stata disciplinata dalla Capitaneria di porto in modo fortemente restrittivo per mettere ordine in una zona dove, per [illegible] ha regnato l'anarchia più totale.

La diga foranea, dal ristorante La Lanterna fino all'estremità, potrà [illegible] percorsa soltanto dalle auto dei pescatori e degli addetti ai cantieri navali. Nessun altro. Multe pesantissime [illegible] previste per i contravventori.

Limitazioni anche nella parte iniziale del molo dove la sosta sarà autorizzata esclusivamente nei pochi spazi delimitati nella parte occidentale.

Per il momento, in assenza dei cartelli stradali, le nuove disposizioni del traffico vengono fatte rispettare dalle ronde di marinai della capitaneria. Nei momenti di punta hanno l'ordine di bloccare l'imbocco della diga foranea con le transenne, per impedire il passaggio ai non autorizzati.

In settimana il Comando vigili dovrebbe sistemare la [illegible]gnaletica stradale, mentre gli operai del Comune provvederanno a disegnare a terra gli spazi delimitati per la sosta dei veicoli.

Nello spiazzo di fronte alla capitaneria di porto la sosta delle auto è stata disciplinata con la zona disco. Tutto ancora [illegible] decidere, invece, nell'area [illegible] Pian di Nave, dietro alle carceri dove il parcheggio dovrebbe essere regolarizzato dal parcometro che, però, non funziona da mesi.

Il comandante del porto, Andrea Agostinelli, per evitare di dover fare ricorso ai vigili urbani in caso di contravvenzioni contestate dai [illegible] uomini, ha chiesto alla Prefettura di far partecipare [illegible] un [illegible] organizzato dalla Motorizzazione civile una decina di sottufficiali. «Soltanto quando saranno in possesso di una specifica qualifica non dovremo più fare ricorso ad altre autorità» ha sottolineato il comandante del porto.

Il corso dovrebbe iniziare nei locali della Prefettura di Imperia già nelle prossime settimane. [g. p. m.]

Nuova disciplina del traffico da ieri nel vecchio porto di Sanremo [FOTO GATTI]

Vigili e polizia

Controllati locali pubblici e ritrovi

[illegible] MARINA. Le località del Dianese controllate e passate al setaccio [illegible] polizia e vigili urbani. Nell'ultimo fine settimana sono scesi in [illegible] gli agenti [illegible] Nucleo anticrimine - fanno capo alla Criminalpol di Genova - che si sono fatti [illegible] nel servizio di prevenzione dai «ghisa» di Diano Marina, diretti dal comandante Daniela Bozzano.

Particolare attenzione è stata prestata alle zone dove si [illegible] segnalati episodi di vandalismo e furti. Complessivamente, le persone identificate sono state 73, [illegible] i veicoli ispezionati [illegible] stati 14. Alcuni blitz hanno interessato i locali pubblici e i luoghi dove si riuniscono i minorenni. Un modo per far sentire la presenza dei tutori dell'ordine, e scoraggiare eventuali tentativi di introdurre droga o alcol nei ritrovi frequentati dai giovanissimi. Il pattuglione non è passato inosservato: erano in circolazione cinque «pantere» del 113, oltre a pattuglie della polizia municipale. Venti gli agenti impegnati. [m. v.]

Proteste a Calvo

Venti chilometri per andare a S. Antonio

VENTIMIGLIA. Un tragitto di 20 chilometri per oltrepassare [illegible] metri di strada: è il percorso che i residenti in frazione Calvo devono compiere per andare in località Sant'Antonio. A renderlo noto [illegible] stato Giovanni Guglielmi, ferroviere, abitante a San Pancrazio, in via Grammondo 11. L'uomo ha sottolineato che in precedenza gli abitanti di Calvo, San Pancrazio e Torri, per ovviare alla mancanza di un raccordo tra [illegible] due zone, avevano costruito una passerella di emergenza con traverse della ferrovia, in attesa che il Comune prendesse provvedimenti in merito. Il ponticello ha resistito a diverse piene del Bevera: quella dello scorso settembre, però, lo ha fatto crollare, con i relativi disagi. «Abbiamo le campagne dall'altra parte del torrente, dove c'è la strada asfaltata ma non [illegible] può raggiungere - dice una abitante -. Dal fiume, per andare a Sant'Antonio, verso Latte, la strada è tutta asfaltata, ma ci possiamo arrivare solo a piedi». Adesso il tragitto è: Ventimiglia, Latte, Sant'Antonio. [d. bo.]

Sanremo: la conferma dei vigili del fuoco dopo l'intervento sabato notte nell'attico di via Carducci

L'incendio? Tutta colpa dello scaldabiberon

Le fiamme si sarebbero sprigionate per il conseguente cortocircuito

SANREMO. E' stato un guasto allo scaldabiberon elettrico a provocare l'incendio che sabato notte ha distrutto un lussuoso attico al quinto piano di una palazzina di via Carducci 13, sulla prima collina di Sanremo. L'attrezzo collegato all'impianto elettrico [illegible] è surriscaldato mentre in casa Cesare Demi, 40 anni, commerciante di abbigliamento, la moglie e i due figlioletti di [illegible] [illegible] e 4 anni dormivano tranquillamente nelle attigue camere [illegible] letto.

L'eccessivo calore ha provocato un cortocircuito e, in breve, la cucina è stata invasa dalle fiamme. Quando il padrone [illegible] [illegible] si è accorto [illegible] fuoco ha prelevato i due bambini e, con [illegible] moglie, [illegible] è messo in salvo. Pochi minuti dopo sono intervenuti con due autobotti e un'autoscala i vigili [illegible] fuoco del distaccamento [illegible] via Marsaglia.

L'incendio, che nel frattempo si era esteso alla sala, [illegible] stato affrontato dai pompieri da due lati: attraverso la porta di casa e la finestra della [illegible] raggiunta con l'autoscala. I vigili del fuoco soltanto dopo due ore di duro lavoro sono riusciti ad [illegible] ragione delle fiamme e ad evitare che [illegible] propagassero agli altri locali dell'appartamento, ma soprattutto agli alloggi adiacenti.

Sul posto sono intervenute anche pattuglie della polizia e dei carabinieri per gli accertamenti. E' subito stato stabilito che il fuoco era partito dallo scaldabiberon elettrico lasciato in funzione in cucina per assicurare la pappa calda al figlio più piccino.

I danni sono ingenti: il fuoco ha letteralmente carbonizzato la cucina e la sala mentre il fumo ha completato l'opera devastatrice annerendo i restanti locali dell'attico. Secondo Cesare Demi per rimettere le [illegible] a posto [illegible] basteranno cinquanta milioni.

Grossi problemi anche per gli appartamenti dei quattro piani sottostanti danneggiati dalle infiltrazioni dell'acqua e degli schiumogeni utilizzati dai vigili del fuoco.

Sono stati momenti di terrore perché quando le fiamme [illegible] divampate improvvise Cesare Demi e la famiglia dormivano. Sarebbero bastati pochi minuti per trasformare l'attico in una trappola mortale per i genitori e i due piccini.

Cesare Demi è un commerciante molto conosciuto a Sanremo, dove da anni è impegnato nel settore dell'abbigliamento. Per anni ha gestito il negozio «All'Onestà» di [illegible] Palazzo, in seguito ha rilevato la «Benetton» di via Feraldi e oggi è titolare del «Ciao Ciao», sempre di via Palazzo. [g. p. m.]

Nella foto di Manrico Gatti quello che rimane della cucina dell'attico andato a fuoco in via Carducci

Arrestata anche una ragazza in via Galilei: in casa aveva eroina, metadone, hashish e bilancini

Sanremo, offensiva contro gli spacciatori

Inseguito e bloccato [illegible] giovane in via Lamarmora, fugge il complice

SANREMO. Forze dell'ordine scatenate per fronteggiare l'offensiva degli spacciatori di droga. La polizia, in mattinata, ha [illegible] una giovane donna che in casa aveva eroina, hashish, metadone, bilancini e tutta l'attrezzatura necessaria per lo spaccio [illegible] droga mentre, nel primo pomeriggio, i carabinieri hanno bloccato un giovane spacciatore di stupefacenti sorpreso con alcune dosi di eroina nei pressi delle case popolari di via Lamarmora. Un complice [illegible] riuscito a fuggire.

La polizia è intervenuta in un appartamento [illegible] un condominio popolare di via Galilei ed ha arrestato Catia Forti, 31 anni, già nota per vicende sempre legate alla vendita di sostanze stupefacenti. «In casa - hanno detto gli agenti - aveva un vero e proprio mini-market della droga».

Complessivamente i poliziotti hanno rinvenuto venti grammi di eroina, [illegible] [illegible] metadone, una ventina di hashish nonché bilancini, [illegible] stagnola e [illegible]chetti [illegible] plastica per incartare le confezioni. Droga e attrezzature erano nascosti in un armadio della cucina, accanto ai pacchi della pasta, allo zucchero e ad altre provviste.

Più movimentata la cattura [illegible] spacciatore di via Lamarmora - il nome [illegible] è stato rivelato - che è stato bloccato [illegible] carabinieri al termine di una colluttazione. I militari lo hanno ammanettato sequestrando un notevole quantitativo di eroina. Un complice è riuscito a fuggire [illegible] a nascondersi nella campagna alle spalle delle [illegible] popolari.

E' in [illegible] una battuta per assicurare alla giustizia anche il secondo spacciatore. I due arrestati nelle diverse operazioni di polizia, saranno interrogati oggi dal giudice per le indagini preliminari. [g. p. m.]

I carabinieri mentre fermano il g[illegible] in via Lamarmora e Catia Forti (riquadro)

Ugo Lunardon costretto agli straordinari per i reati degli extracomunitari

Imperia, un teste per 32 processi

Il record dell'ispettore dell'Ufficio stranieri

IMPERIA. Probabilmente [illegible] per stabilire un record «giudiziario»: in una settimana dovrà comparire, come responsabile delle indagini e dunque teste principale, in ben trentadue processi. Più di quattro al giorno, la media. Trentadue processi contro extracomunitari (la maggior parte ambulanti sorpresi mentre vendevano merce [illegible] marchio contraffatto), che si sono già tenuti, e si terranno nei prossimi giorni nelle preture d'Imperia e di Ventimiglia.

Nonostante il tour de force, l'ispettore dell'Ufficio stranieri della questura, Ugo Lunardon, ha visto [illegible] i disagi. Le udienze sono state concentrate in tre giorni. Due cause si sono svolte ieri nel capoluogo, davanti al giudice Varalli, oggi a Ventimiglia ne sono previste altre sette. Le rimanenti sono state riunite martedì, e sempre nella pretura di Ventimiglia. E' nella città di confine che si sviluppa gran parte del lavoro per chi si occupa di problematiche inerenti gli stranieri.

Il primato stabilito dall'ispettore Lunardon serve da indicatore. S'infittiscono le liste degli imputati di nazionalità [illegible]. Un certo tipo di reati è ormai prerogativa degli extracomunitari. In genere si tratta di microcriminalità, furti soprattutto. Episodi che vedono protagonisti molti slavi e albanesi, i quali arrivano in Italia con il loro bagaglio di disperazione e miseria. A ciò si aggiunga la mancanza di strutture di sostegno. Senza lavoro, perché in provincia non [illegible] c'è, incontrano difficoltà a non finire. E vivono di espedienti.

Da tenere presente che nei processi c'è [illegible] capo d'imputazione in [illegible] ci s'imbatte con una [illegible] frequenza quando si prendano in considerazione i cittadini terzomondisti: [illegible] vendita dei prodotti falsificati. E' questa la piaga maggiore nelle località commerciali come Ventimiglia. Coinvolge nordafricani e senegalesi (molti però sono in regola e fanno circolare oggetti autorizzati). La merce viene acquistata a Genova, dove sbarca dalle navi. Serbatoio che rifornisce capi d'abbigliamento con finte griffe, e videocassette, riprodotte senza alcun permesso, è la Cina, che [illegible] inondando i paesi americani [illegible] europei [illegible] «copie» fasulle.

E' intervenuto addirittura il Governo Usa, che ha intimato alla Cina di stroncare sul nascere il fenomeno. Pena il ripristino delle sanzioni economiche. A prescindere da dove parta, il traffico di prodotti [illegible] marchio contraffatto confluisce pure nell'Imperiese. [illegible] cerca di [illegible]trastarlo. La riprova è la sfilza di processi contro i vu' cumprà e il record dell'ispettore Lunardon, costretto agli straordinari per far da testimone. [m. v.]

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

tuttodove LA STAMPA ponente liguria

RIVIERA LIGURE

...bili presso tutte le edicole del Piemonte, ... e Valle d'Aosta; per le altre regioni ... on.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale ... - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

le videocassette di tuttodove

PONENTE LIGURIA

RIVIERA LIGURE

tuttodove LA STAMPA

UNA VIDEOCASSETTA+ ... L. 24.900

VHS 1 le videocassette di tuttodove LE CINQUE TERRE

VHS 2 le videocassette di tuttodove IL LAGO MAGGIORE

VHS 3 le videocassette di tuttodove BASSA LANGA e ROERO

VHS 4 le videocassette di tuttodove PONENTE LIGURIA

VHS 5 le videocassette di tuttodove IL CANAVESE

VHS 6 le videocassette di tuttodove CERVINO E MONTE ROSA

VHS 7 le videocassette di tuttodove IL LAGO D'ORTA

VHS 8 le videocassette di tuttodove SESTRIERE e dintorni

TEKNES M&A

Dopo il debutto dell'Archivolto, martedì fitto di novità nei teatri genovesi

Alla Tosse riflettori sulla Koll

Di scena «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» al S. Agostino. Ritorno della grande lirica con «Sonnambula» al Comunale. Prime anche al Duse e alla Corte: sul palco Mariangela Melato

GENOVA. Martedì fitto [illegible] novità nei teatri genovesi, dopo il debutto dell'Archivolto, ieri alla Tosse, [illegible] «Stranalandia».

Carlo Felice. Al Comunale dell'Opera, alle 20,30, attesissimo [illegible] della grande lirica [illegible] la «Sonnambula» di Vincenzo Bellini diretta [illegible] Daniele Callegari, per la regia di Ermanno Olmi. Fra gli interpreti della celebre [illegible] lirica, l'argentino Raul Gimenez, Mariella Devia, Dean Peterson, Mariavittoria Pabs, Mariolina De Simone, Giuseppe Riva, Angelo Casertano. Dopo la «prima» di questa sera, la «Sonnambula» tornerà in scena dopodomani, giovedì, poi seguiranno le altre repliche in programma.

Teatro della Tosse. Al Sant'Agostino va in scena «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», di Alessandro Capone, [illegible] tutti i riflettori puntati su Claudia Koll, protagonista della pièce con Pinno Ammendola, Vincenzo Crocitti, Gianni Garofalo, Nicola Pistoia.

La Koll arriva [illegible] Genova [illegible] coincidenza con il suo debutto a Canale [illegible] di domenica notte [illegible] conduttrice della nuova rubrica notturna di arte «L'angelo» e come probabile conduttrice del Festival accanto a Baudo. Considerato che [illegible] bellissima Claudia è stata anche protagonista di «Così fan tutte» di Tinto Brass, che in «Uomini sull'orlo di una crisi [illegible] [illegible] interpreta il ruolo della fascinosa Yvonne e che l'interessata ammette [illegible] sentirsi carnale e sensuale (ma molto selettiva e impegnativa con gli uomini) è comprensibile che l'attrice, grande ammiratrice di Jessica Lange, attraversi un momento particolarmente intenso della sua carriera.

L'attrice Claudia Koll a Genova

«Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» è la storia di quattro amici che da anni si vedono, ogni lunedì, per giocare a poker. Ognuno ha una storia personale diversa, ma è la solitudine ad accomunare i quattro, finché una bella sera si decide di invitare al tavolo, ma soprattutto a casa, una donna, cercata fra gli annunci dei giornali. Una donna bionda, alta, elegante, bellissima e provocante di nome Yvonne che, nonostante lo scetticismo generale, arriverà davvero gettando lo scompiglio nel gruppo. Lo spettacolo va [illegible] scena nella sala Campana, mentre, sempre alla Tosse, proseguono le repliche di «Stranalandia» e, [illegible] mattino, per [illegible] scuole, di «Agorà nell'Agorà».

Duse. Prima teatrale anche al Duse con Luigi Pistilli e Paolo Bonacelli protagonisti della co[illegible]dia di Harol Pinter «Terra di nessuno». Il grande drammaturgo inglese mette a confronto un apparente scrittore di successo e un maturo poeta fallito uniti da fiumi di alcol, segreti e drammi personali. La regia è di Guido De Monticelli.

Teatro della Corte. Sipario alzato anche alla Corte dove torna in scena «Un tram che si chiama Desiderio», di Tennessee Williams. Fra gli interpreti principali: Mariangela Melato, Aleksandar Cvjetkovic, Ester Galazzi, Giancarlo Previati. La regia è di Elio De Capitani.

Mauro Boccaccio

E Buzzanca diventa Liolà

Questa sera al «Genovese» la commedia di Pirandello

GENOVA. «Prima» teatrale, questa sera alle 21, anche al Politeama Genovese con Lando Buzzanca. L'attore siciliano porta a Genova, per sole due serate, la commedia di Luigi Pirandello «Liolà», uno dei testi più famosi del drammaturgo siciliano presentato la scorsa estate alla Versiliana dallo stesso Lando Buzzanca che sognava di interpretare il ruolo da almeno 15 anni.

Scritta nel 1916, «Liolà» è una delle commedie di Luigi Pirandello più rappresentate a teatro. Una «commedia delle donne», è stata definita, non solo perché ne vede in [illegible] ben nove e tutte «single», ma perché saranno loro a inventare l'intrigo che metterà nel sacco il protagonista. Liolà, insomma, si illude di condurre il gioco, [illegible] in realtà è solo uno strumento nelle mani delle scatenate fanciulle.

Altri interpreti dell'allestimento sono Carlà Calò, Mario Donatone, Simona Ciammaruni, Paola Bacchetti, Monica Guazzini e Paola Lelio. All'oscuro della chiusura, Buzzanca ha confessato che, venendo a Genova, credeva di recitare al Margherita, teatro dove lui debuttò [illegible] '61 [illegible] «Sacco e Vanzetti». Tanto è bastato per riaccendere la «querelle» sulla trasformazione della gloriosa sala genovese in un megastore della Ricordi.

Una ristrutturazione che invece segna il passo. La casa discografica milanese ha rinunciato al progetto per via delle lungaggini burocratiche legate alle licenze commerciali, seguita nella decisione da altre aziende interessate.

E' Gianfranco Gadolla il proprietario della struttura [illegible] Ennio Luglio.

«Liolà» sarà replicato mercoledì sera. I prezzi. I biglietti costano [illegible] mila lire (poltronissima) e 25 mila (poltrona). Consueti sconti per i gruppi, i cral, le scuole e le università.

[m. b.]

Giorno e notte

GENOVA

Omaggio a Bergman

Prosegue questa sera, alle 21, al cineclub Lumière, la rassegna dedicata a Ingmar Bergman con la proiezione del film «Il silenzio» (1962) con Ingrid Thulin. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA

«Hiroshima mon amour»

Prosegue questa sera, alle 20,30, con «Hiroshima mon amour», la rassegna Nallon, appunti di cinema e cultura, [illegible] Club Amici del Cinema di Sampierdarena. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA

«Antiqua» alla Fiera

Resterà aperta fino a domenica prossima, al padiglione C della Fiera Internazionale di Genova, «Antiqua», la mostra europea di arte antica. Orario: dalle [illegible] alle 20 (sabato fino alle 23). Ingresso lire 15 mila (rid. 12 mila). [m. b.]

GENOVA

Spettacolo sexy

Sexy show dal vivo, alle 16, 18 e 22 [illegible] cinema-teatro Alcione, in via Canevari, [illegible] le starlet Francesca Rey, Zenobia e Federica. Segue film. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA

Il trio di Salvatore

Musica dal vivo, questa sera, alle 22,30, al club Mascherona-Circolo dei cantautori, con la partecipazione [illegible] «Tullio Salvatore Trio». [m. b.]

GENOVA

Conferenza su Chagall

Conferenza su «Chagall e Parigi», questa sera, alle 21, nel Salonetto [illegible] Palazzo Ducale con Giuseppe Marcenaro, promossa dal Centro Culturale Primo Levi. Ingresso lib[illegible] [m. b.]

GENOVA

Film in lingua originale

Proiezione in lingua originale, qu[illegible]ta sera alle 21, alla sala Carignano, del film «The client» (Il cliente), di J. Schumacher. [m. b.]

GENOVA

Prevendita per Roger Taylor

Prevendite aperte presso Liguria Libri e Dischi, Ricordi Box Office per [illegible] concerto di Roger Taylor, ex batterista dei Queen, in programma domani sera, giovedì, al teatro Verdi di Sestri Ponente. Biglietti (disponibili anche al Verdi) da lire 35 mila [illegible] platea e 30 mila in galleria, più i diritti di prevendita. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	[illegible]	16	[illegible]	50	76
	81	65	[illegible]	59	33
CAGLIARI	33	56	66	61	53
	80	69	61	52	46
[illegible]	55	25	48	1	44
	76	65	64	63	63
GENOVA	4	36	42	79	73
	119	79	73	80	80
MILANO	67	33	39	78	48
	86	78	74	58	51
NAPOLI	36	1	88	75	85
	89	[illegible]	59	55	47
[illegible]	56	10	15	8	19
	106	92	80	49	44
ROMA	60	63	69	20	79
	80	72	62	61	47
TORINO	87	19	8	14	68
	98	43	40	38	38
VENEZIA	4	73	2	32	87
	71	69	61	59	54

Ambi centrati. Ambi centrati sul n [illegible] di Venezia. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-76; 73-22; 73-23; 73-53; 73-28; 73-40; 73-86; 73-51; 73-42; 73-10; 73-80; 73-45; 73-27; 73-81; 73-54; 73-35; 73-89; 73-55; 73-36; 73-79; 73-59; 73-70; 73-67; 73-64; 73-37; 73-88; 73-4; 73-14; 73-21; 73-15.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] settimana:
Bari 12 (1); Cagliari 10 (1); Firenze 90 (3); Genova 73 (2); Milano 90 (4); Napoli 7 (2); Palermo 16 (3); Roma 89 (2); Torino 63 (2); Venezia 32 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Genova.
58-10; 58-20; 58-32; [illegible]; 88-50; 58-62; 58-82; 58-73; 88-52; 88-13; 58-23; 58-36; [illegible]6; [illegible]; 88-66; 58-76; 58-77; 58-87; 88-17; 88-57; 58-40; 58-50; 88-10; 88-20; 88-32; 58-52; 58-13; 88-62; 88-82; 88-73; 58-53; 58-88; 88-23; 88-36; 88-46; 58-17; 58-57; 88-76; 88-77; 88-87.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Palermo.
4 - 13 - 22; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85; 4 - 13 - 31; 4 - 22 - 58; 4 - 40 - 49; [illegible] - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58; 4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67; 4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76; 4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 40 - 85; 4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 58; 4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 67; 4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 49 - 76; 4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 49 - 85.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	23	[illegible]	53	3	15	4	[illegible]	19	8
VERTIBILI	56	2	12	11	5	3	0	24	5	1
CADENZE	7	9	0	3	5	1	0	[illegible]	5	4
	23	24	25	45	26	48	27	32	22	32
FIGURE	2	1	1	2	4	7	4	9	3	1
	47	18	12	29	12	16	71	16	36	23
[illegible]	61	1	41	31	41	81	61	51	21	31
	29	45	16	21	26	30	26	29	32	69

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il [illegible] (Decina 0).

[illegible]

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**
11 — [illegible]
11,30 **Cartoni animati**
12 — [illegible], serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **Fbi**, telefilm
14 — **Arius**
15,30 **Market**
17,30 **Circuito Junior Tv**
19 — **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
[illegible],45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Scusi dov'è il West?**
22,15 [illegible]
22,30 [illegible] **Giulia**, [illegible]
0,30 **Market**
1 — **Genova Italia**, attualità

Rete A

15 — **Di tasca vostra**
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
[illegible] **TgA News**, informazione
20,30 **Altri sgarbi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **Tga - Tuttoggi** informazione

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 [illegible]**rlandia**, varietà
8,30 **Calcio: Genoa-Padova** (r.)
9,15 **Tg flash mattina**
11 — **Magia**, rubrica
11,30 **L'accesso**, rubrica
12 — **[illegible] salute è importante**
12,30 **F.B.I.**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Momenti preziosi**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
20,03 **Speciale sport in Liguria**
20,30 **I politici e la città**
21 — **Genova allo specchio**
23 — **Avventure nel mondo dell'arte**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Telenord

5,40 **Telenord non stop**
8 — **Telefilm**
10,45 **Documentario**
13,30 **Tg Liguria**
16 — **Happy end**
18 — **Telefilm**
20,15 **Linea sport**
22 — [illegible]

Canale 7

9,45 **Orchestra compilation**, musicale
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di estetica**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Liguria Flash**
[illegible] **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35 **Telefilm**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Huck Finn**, cartoni
20,30 **Il derby del martedì**, [illegible] sportiva
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **La voglia matta**, sexy
— — **Canale 7 non stop**

Retemia

9,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!** videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100x100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... [illegible] vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Euro Mixer Tv

12,15 **Documentario**
[illegible] **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Dottore per tutti**
21,45 **La città degli acquanauti**, film
23,45 **Telefilm**
0,15 **I Walton**, serial [illegible]
1,15 **Notturno Euro Mixer**

Telecupole

12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 [illegible]..., rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Film**
22,30 **Tg4**, informazione
23 — **Speciale con noi**
— **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone**, supermusic
[illegible] **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
18,10 **Sportello pensioni**, r[illegible]
19,10 **Squadra anticrimine**, tele[illegible]
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Zio d'America**, sit. [illegible]
21,45 **Appuntamento con Inglia**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte**

Telestar

12,40 **Fifty fifty**, telefilm
13,30 **Tg 8 flash**, notiziario
14 — **Cantaitalia**, musicale
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, tf.
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto [illegible]**, telefilm
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Bengasi**, film
23,05 **In casa Lawrence**, telefilm
0,30 **Royal casinò**, varietà
— — **Programmi non stop**

Teleregione

12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video hit**
14 — [illegible]
15 — **Rubrica**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Rivkin il cacciatore di taglie**, film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
18,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
[illegible] **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
[illegible]
22,40 **Tga**, notiziario

● [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da par[illegible]

Pallanuoto Coppa Len: stasera la Rari a Barcellona

Adelante, Savona

Prima sfida con lo squadrone catalano Mistrangelo: «Dovremo essere perfetti»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Quando alla Rari, e non [illegible] passato un secolo, ci si interrogava sui costi e la reale volontà di disputare la Coppa Len, ci fu chi di[illegible]: «In fondo, è una competizione in cui [illegible]o chiusi da Roma e Barcellona». Il piatto è servito: eliminata più da se stessa che dagli ungheresi e dagli stessi catalani la Roma, che altro restava [illegible] [illegible] «pescare» gli azulgrana? La verità è che oggi alle 20,30 nella piscina olimpica «Jordi» di Barcellona, l'Athena [illegible] affronta un rivale qualunque, ma in pratica mezza Nazionale di Spagna, la grande rivale dell'Italia pigliatutto di Ratko Rudic.

E' questo il primo dato di cui tener conto nel momento in cui ci [illegible] attende dalla banda-Mistrangelo una prestazione di qualità: meglio dire subito che potrebbe non bastare la miglior Rari dell'anno per evitare la sconfitta, magari pure pesante. Il tecnico lo [illegible] capire: «Io mi aspetto prima di tutto una bella, possibilmente bellissima, prestazione dei miei. Non [illegible] a Napoli nella seconda parte di gara, tanto per capirci... Dopo di che, [illegible] la nostra prova non sarà stata sufficiente a far risultato, pace. Ma è assolutamente necessario esprimere una pallanuoto almeno al 70-80 per [illegible] del nostro potenziale».

Punto [illegible] a capo. Il Savona dovrà dimenticare la facilità [illegible] [illegible] si è qualificato nel primo girone di Imperia, dove pure ha sciorinato sprazzi di prima scelta, soprattutto nel match con l'«odiato» Jadran Spalato. Ecco: se l'Athena vuol avere qualche possibilità di giocarsi la qualificazione nel retour-match (ancora ad Imperia, il 7 febbraio), dovrà cercare di ricalcare [illegible] stessa nella partita contro i croati, quando in particolare [illegible] difesa [illegible] [illegible] tenere Savicevic e soci senza reti per oltre due tempi.

Inutile dire che tra il dire e il fare ci sono di mezzo i Gomez, gli Oca, i Sanz, l'astro nascente Hernandez, la sapienza del coach Toni Esteller, ex tecnico della Nazionale iberica prima dell'avvento di Matutinovic. [illegible] quel fenomeno di Sostar tra i pali: [illegible] mancava pure lui, quello che negli ultimi anni ha trascinato il Posillipo agli scudetti, che ha fatto impazzire il Savona di Ferretti. Il «guardiano» croato è passato in estate a dirigere l'orchestra difensiva catalana, apportando un'ulteriore qualità tecnica (e tattica) ad un complesso che già presentava, di sicuro, uno dei migliori 5-6 assetti d'Europa, quindi del mondo. Meno noto l'altro straniero del «Bar[illegible]», [illegible] difensore serbo Vujasinovic, un mastino anti-centroboa.

Una sfida tremenda, dunque, [illegible] [illegible] impossibile. Come l'affronta la Rari? Mistrangelo: «Intanto, mi aspetto che [illegible] sberla di Napoli rappresenti il classico scrollone che finis[illegible] per ridestare [illegible] torpore. Là [illegible] ha battuti un Posillipo non certo stratosferico, ripeterci oggi sarebbe disastroso. Non voglio neanche pensarci, preferisco ritenere che la [illegible] dei [illegible] fosse già più in Catalogna che alla Scandone. Oggi però dovranno dimostrarlo, di 'esserci' con la testa. E' questo il passaggio obbligato per disputare un match davvero degno di questi palcoscenici».

Se già il clan biancorosso non era abbastanza preoccupato dalle difficoltà del match, [illegible] se aveva dubbi sul valore dei rivali, [illegible] [illegible] pensato Manuel Estiarte a spiegare il problema. Incontrato all'aeroporto, «Manì» ha detto a Mistrangelo: [illegible] miei connazionali stanno attraversando un momento di forma prodigioso, dominano il campionato ed hanno come principale obiettivo della stagione la conquista della Coppa Len. Anche per questo la Rari troverà una rivale collaudatissima, in gran spolvero». Non c'è, dunque, neppure la speranza di affrontare avversari in condizione non ancora ottimale...

Il primo traguardo, comunque, è non vedersi subito sbattere in faccia la porta della qualificazione. Mistrangelo spiega: «Si parte ovviamente per battersi alla pari, per strappare il miglior [illegible] possibile. Che potrebbe anche essere, secondo [illegible] si mettono le [illegible] [illegible] sconfitta contenuta. Così da poter considerare ancora determinante la gara di ritorno, l'unico piccolo vantaggio che ci concede questo accoppiamento dei quarti di finale».

L'Athena dovrà però anche evitare una condizione mentale insidiosa: e cioè quella di partire fin da subito con l'idea [illegible] «contenere» il Barcellona. Soltanto aggredendo i rivali, infatti, può sperare di limitarne il prevedibile assalto: farsi chiudere per lunghi tratti a protezione di Averaimo potrebbe diventare un suicidio, anche se il portiere ha sfoderato sabato una [illegible] di interventi che fanno sperare: passa senza dubbio anche attraverso le [illegible] mani (o le braccia), la grande speranza biancorossa.

Sulla consapevolezza delle difficoltà, ecco un eloquente Lu[illegible] La Cava: «Una partita durissima, in un periodo difficile. Ritrovarci l'impegno con i catalani esattamente tra quelli [illegible] [illegible] Posillipo e la Roma, francamente non mi sembra definibile [illegible] molti altri modi. Però ci siamo, e allora diamoci dentro: nonostante si venga da due trasferte lunghe e faticose, sappiamo che alla fine molto dipende anche da noi, [illegible] soprattutto dalla [illegible] capacità [illegible] gettare sul piatto della bilancia una grande difesa. Non [illegible] sentiamo affatto battuti in partenza, dimostreremo anche [illegible] Barcellona che questa Rari è in grado di battersi alla pari con chiunque».

Roberto Baglietto
[illegible] Novaro

Gianni Averaimo in azione: il portiere vuol ripetere la splendida prova di Napoli

Diretta radio

Tutta la gara su Onda Ligure

L'appuntamento per la gara di andata dei quarti di finale della Coppa Len è quindi per stasera, inizio alle 20,30, alla piscina «Jordi» nel villaggio olimpico di Barcellona. La gara tra il Club Natacio Barcelona e l'Athena Savona sarà diretta dall'arbitro francese Clemencon [illegible] [illegible] rumeno Chirculete. Il delegato Len sarà invece il belga Fuchs.

I tifosi biancorossi potranno seguire la radiocronaca in diretta dell'incontro grazie [illegible] Radio Onda Ligure che, unica emittente della regione, ha deciso [illegible] trasmettere l'incontro. La radiocronaca sarà a cura di Laura Sicco, l'addetto stampa della società savonese [illegible] grande conoscitrice della pallanuoto italiana ed europea. La trasmissione radio potrà essere captata da Ventimiglia a Varazze, [illegible] nel basso Piemonte.

Per chi volesse sintonizzarsi [illegible] Onda Ligure, queste [illegible] le principali frequenze delle province di Imperia e Savona. Sanremo e Imperia: 100,700. Diano, Cervo [illegible] S. Bartolomeo: [illegible] 100,400 a 100,700. Andora: 100,400. Laigueglia, Ceriale, Varigotti ed entroterra di Albenga: 101,000. Alassio e Albenga: da 101,300 a 101,000. Borghetto: 100,700. Loano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi: da 100,700 a 101,000. Finale Ligure: da 101,300 a 101,000. Noli, Celle Ligure, Varazze e tutta la Valbormida: 88,550. Spotorno: 98,600. Vado Ligure, Savona e Albisola: da 88,550 a 104,800. Bardineto: 101,300. Cairo Montenotte e Carcare: da 88,550 a 100,800.

Intanto, non c'è soltanto l'Athena Savona, tra le squadre italiane, ad essere impegnata in Coppa Len. Ieri sera la Florentia ha affrontato ad Atene il Vouliagmeni, in [illegible] incontro che si annunciava piuttosto equilibrato. Decisamente incerti, inoltre, gli altri due incontri dei quarti di finale, [illegible] una doppia sfida tra Croazia ed Ungheria. La prima partita vede infatti di fronte il Ferencvaros e lo Jadran di Spalato, mentre nella seconda [illegible] sfidano Primorje e Vasutas Budapest.

Tutte le gare [illegible] ritorno [illegible] previste per la seconda settimana di febbraio. L'Athena Savona ospiterà, martedì 7, il Barcellona nella piscina di Imperia, visto che le normative europee prevedono che tutti gli incontri siano disputati in impianti al coperto. [m. no.]

Gli stranieri della Rari (Krzic [illegible] fronte, Jelenic di spalle col n. 7): Mistrangelo conta molto su di loro nel match di Barcellona

QUI MARASSI

Genoa, va bene soltanto il risultato La Samp a due volti di mister Eriksson

GENOVA

UN'ALTRA domenica di campionato in chiaroscuro per Genoa e Sampdoria. I rossoblù contro il Padova hanno conseguito l'obiettivo della vigilia, cioè la vittoria, ma [illegible] di là dei tre punti che [illegible] consentono di agganciare la Cremonese al quartultimo posto della classifica, la squadra di Marchioro [illegible] ha convinto.

La sconfitta [illegible] Milano, invece, frena nuovamente la rincor[illegible] della Samp alle [illegible]e alte della graduatoria, oltre ad interrompere [illegible] serie positiva che durava ormai da sei giornate. Fuori casa i blucerchiati mostrano problemi, non riescono ad esprimersi come sanno. Certo, anche ieri alcune infelici decisioni arbitrali hanno inciso non poco sull'andamento della gara, ma il fatto che i blucerchiati lontano da Marassi si trovino spesso in difficoltà, sta diventando una pericolosa abitudine.

Genoa. Un gol di Manicone all'89' ha permesso al Genoa [illegible] superare il Padova, [illegible] la squadra di Marchioro non è affatto piaciuta. Un primo tempo appena accettabile, dove soprattutto Onorati ha cercato di dare un minimo di ordine alla manovra, ma una ripresa tutta da dimenticare. Il tecnico ne è consapevole: «Appena riusciamo a passare in vantaggio, succede qualcosa: smettiamo di giocare. Veniamo attanagliati dalla paura, la squadra si allunga, gli attaccanti [illegible] riescono più a tenere palla fino [illegible] momento dell'inserimento dei centrocampisti. Insomma, il Padova domenica è venuto fuori e ci ha creato [illegible] seri problemi. Dopo il gol del pareggio di Kreek, per qualche minuto ho addirittura temuto [illegible] perdere la partita. Questo secondo tempo, comunque, ce lo dovremmo ricordare a lungo, e in settimana lo analizzeremo ancora».

Il Genoa, quindi, deve credere maggiormente nelle proprie possibilità, ogni minimo calo di tensione viene subito punito dagli avversari. Le quotazioni della squadra rossoblù, dopo questa vittoria, sono peraltro in netto rialzo. Si tratterà adesso di trovare una certa continuità [illegible] gioco e di risultati. I rossoblù riprenderanno la preparazione questo pomeriggio al «Pio XII» di Pegli.

Sampdoria. [illegible] po' di rabbia e un po' di preoccupazione in casa Samp. Rabbia per alcune decisioni arbitrali, preoccupazione per il «mal di trasferta». «In casa siamo più consapevoli delle no[illegible] forze - ha detto Pietro Vierchowod - mentre fuori rischia[illegible] di meno. Adesso, con la nuova regola che premia con tre punti la vittoria, tra un pareggio e una sconfitta c'è [illegible] solo punto di differenza. Per questo credo sia arrivato il [illegible] di cambiare mentalità, [illegible] giocare in trasferta [illegible] [illegible] fossimo a Marassi, di assumerci maggiori responsabilità» «Fuori casa [illegible]amo segnato solo quattro reti, - ha aggiunto Riccardo Ferri - troppo poche. Non saprei dire cosa ci succede, fatto sta che [illegible] riusciamo [illegible] giocare come siamo [illegible]paci».

Ed Eriksson? Il tecnico svedese è preoccupato, eccome. Ma la soluzione del problema sembra esser sconosciuta perfino a lui: «Non riesco a trovare [illegible] cause a questo mal di trasferta. Il no[illegible] ruolino di marcia, lontano [illegible] Ferraris, è impressionante: [illegible] vittoria, [illegible] pareggi [illegible] quattro sconfitte. Abbiamo segn[illegible] solo quattro reti e, crisi [illegible] crisi, in sole due partite, il che significa che per ben sei volte non abbiamo fatto gol. Non so cosa ci succeda, [illegible] che è colpa nostra, a me sembra di allenare due Samp diverse. A Padova, tra due settimane, dovremo far finta di gio[illegible] a Marassi, [illegible] l'unica soluzione [illegible] speriamo che [illegible]. Beh, la nota positiva viene dal calendario: domenica la Samp giocherà col Bari a Marassi: con i tempi che corrono, [illegible] una fortuna.

Damiano Basso

Miura ha propiziato il gol del 2-1

Bel successo organizzativo, bravi anche gli atleti della Ponente Ligure

La «stella» Luca Sacchi ha illuminato il Trofeo Città di Albenga di nuoto

ALBENGA. Ha iniziato a firmare autografi fin dal primo mattino: Luca Sacchi è stato il protagonista assoluto al «Trofeo Città di Albenga» organizzato per celebrare la nascita della «Ponente Ligure», la società che raccoglie i migliori talenti del nuoto della riviera.

Il portacolori della «Dds» Milano, oltre ad aggiudicarsi tre gare, ha conversato volentieri sugli argomenti [illegible] attualità, ad iniziare dalla Coppa [illegible] Mondo, forse un po' snobbata dai [illegible] atleti: «E' una manifestazione di prestigio, articolata [illegible] diverse tappe in programma nei [illegible] Continenti, e in cui sto ottenendo buoni risultati. Peccato che in Italia non goda della giusta considerazione. Qui si preferi[illegible] puntare sui Campionati italiani, che sinceramente non sono il massimo...».

E poi spazio alla questione-doping («C'è stata un'eccessiva caccia alle streghe, soprattutto ai Mondiali di Roma») [illegible] alla crisi di risultati («Viviamo un momento di transizione, e guardando al futuro non c'è molto da stare allegri»). Infine Luca Sacchi ha elogiato l'impegno degli organizzatori ingauni: «C'è un pubblico entusiasta. Ed è un gennaio da favola per Albenga visto che, tra [illegible] paio di settimane, ci saranno anche i campionati assoluti di società».

E in vasca il nuotatore azzurro [illegible] tradisce, vincendo 200 delfino (2'04"66), 200 stile libero (1'52"49, nella gara più spettacolare con Marco Azzucco, sempre della Dds, secondo in 1'52"71) [illegible] 200 dorso (2'01"94). Ma anche per il nuoto «nostrano» il bilancio è positivo, soprattutto per [illegible] società organizzatrice che ha piazzato tre atleti per i campionati italiani in vasca corta: Diego Messina (200 delfino in 2'26"88), Valery Ghinardi (200 dorso, 2'30"04) e Damiana Sonaggere (200 delfino in 2'26"48).

A livello societario il Trofeo Città di Albenga è stato assegnato alla Dds, che ha realizzato 127 punti. A sole cinque lunghezze di svantaggio l'Andrea Doria. Terzo (punti 118) il Ponente Ligure, che ha preceduto Sturla (85), Santa Clara (64), Audax Spezia (42), La Crociera (41) e Champagnat (26). Archiviato [illegible] «Città d'Albenga», gli organizzatori sono già al lavoro per la finale del Campionato italiano [illegible] squadre, valido anche per l'assegnazione della Coppa Caduti di Brema. E' la terza volta in 4 anni che Albenga ospita questa importante rassegna, a cui parteciperanno 16 squadre, [illegible] maschili ed altrettante femminili. La manifestazione è in programma dome[illegible] [illegible] gennaio [illegible] sarà seguita anche dalla Rai, con un'ampia sintesi in programma il giorno dopo nel pomeriggio sportivo della Terza rete. [g. o.]

La crisi dirigenziale si fa sempre più grave, ma intanto arriva [illegible] ripescaggio in A della Maglianese

Balon, la Federazione ha i conti in rosso

Il consiglio non ha approvato il bilancio: commissariamento?

La Fipe sconta anche il caso-Dotta

Il consiglio federale della Federazione italiana pallone elastico non ha approvato domenica ad Alba [illegible] bilancio di previsione. Motivo della decisione, che ha sorpreso tutto l'ambiente pallonistico, un passivo [illegible] 94 milioni della Fipe, di cui adesso si dovranno cercare le cause.

E' la prima volta dopo molti anni che i documenti contabili presentati ai consiglieri non vengono approvati. La crisi a livello dirigenziale, evidente da alcuni mesi, ha toccato [illegible] punto più critico domenica col rifiuto della maggioranza del consiglio di discutere [illegible] approvare il bilancio prima di comprendere le ragioni della situazione in cui [illegible] le casse federali.

Una nuova riunione [illegible] stata convocata, sempre ad Alba, per [illegible] 29 gennaio. Ci [illegible] in quella occasione anche il presidente del collegio [illegible] revisori dei conti, Nicola Revelli, a illustrare [illegible] situazione contabile [illegible] a chiarire i dubbi dei consiglieri. Poi [illegible] sarà la votazione, [illegible] forse l'approvazione [illegible] bilancio.

[illegible] c'è certezza [illegible] questo punto, in quanto domenica ad Alba non erano pochi i consiglieri [illegible] [illegible] insofferenza per la situazione economica. Non è escluso al [illegible] che si debba andare avanti per qualche [illegible] con una gestione provvisoria, e forse addirittura con la Fipe commissariata.

La Lega delle società intanto morde il freno. Il passivo di bilancio, di cui non si è riusciti a comprendere le ragioni, è solo l'ennesimo episodio [illegible] [illegible] gestione federale che negli ultimi anni ha lasciato a desiderare sul piano organizzativo e sulle scelte necessarie per rilanciare la disciplina. L'esigenza di fare chiarezza ed eleggere al più presto un nuovo consiglio federale è pressante. Il consiglio ha intanto deciso domenica il ripescaggio della Maglianese dalla [illegible] per disputare un campionato [illegible] serie A [illegible] nove formazioni.

Una decisione [illegible] sopresa, dopo la rinuncia alla A di Montechiaro. Sembrava che la società potesse trasferirsi a Magliano, ma alla fine il presidente della Montechiarese ha dovuto rinunciare. Per questo la Fipe ha deliberato il ripescaggio di Magliano Alfieri. La nuova squadra sarà formata da Stefano Dogliotti in battuta e da Alberto Bellanti come «spalla». Le altre otto società sono da tempo definite, anche per quanto concerne le formazioni.

A Spigno giocheranno Dotta e Belmonte, a Taggia è confermata la quadretta tricolore di Marco Pirero. Per Imperia in campo Sciorella [illegible] Lanza, [illegible] Dogliani Terreno e Vecchetto, ad Alba Papone e Balocco, a Cuneo Giuliano Bellanti e Voglino, Caraglio presenterà Arrigo e Dodo Rosso, mentre per Vignale ci saranno Molinari e Rigo. [e. m.]

Eccellenza: Sestri Levante in grande calo, Samm più che sufficiente, stupiscono i biancocelesti

C'è il Lavagna sulla corsia di sorpasso

La squadra di Della Bianchina appare in gran forma

Monari, esperta punta del Lavagna

Lavagna squadra copertina, che continua a risalire: l'ultimo posto di alcune settimane fa è solo [illegible] pallido ricordo; ora, i bianconeri hanno già raggiunto i cugini dell'Entella sul terz'ultimo gradino. In negativo è il momento del Sestri Levante, che [illegible]elle ultime due esibi[illegible] casalinghe ha dovuto accettare [illegible] doppia sconfitta: quell'impresa che era riuscita circa un mese fa alla Pagliese, [illegible] vincere [illegible] «Sivori», è stata bissata dal Ventimiglia. Senza rubare [illegible]ulla, [illegible] corsari vittime [illegible] errori imperdonabili. Dimostra buona salu[illegible] la Samm, anche se il successo pieno tarda.

Lavagna vola. Molti la definiscono «cura-Della Bianchina», i detrattori sottolineano che con questi giocatori anche un «Signor Nessuno» riuscireb[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] verità [illegible] nel mezzo: gli uomini ci sono, ma l'ex tecnico del Savona ha dovuto dare la sterzata giusta. Ora quella famosa «freccia», [illegible] tempo addietro dal d.s. Vittorio Pirroni, per segnalare il sorpasso ai danni dei cugini dell'Entella, è quasi spenta.

Perché la [illegible] sta riuscendo, vero? «Siamo pari, ma in velocità [illegible] nella [illegible] di sorpasso. Non credo che domenica prossima l'Entella riuscirà [illegible] vincere ad Albenga, mentre [illegible] dobbiamo assolutamente battere la Samm. Il loro presidente Gianni Fossati, domenica sera

Leonardi, pilastro del Sestri Levante

si è lamentato per l'incontro di andata, ricordando che loro meritavano un punto in più. Ebbene, non creda di venirlo a recuperare al 'Riboli': siamo lanciati, è difficile fermarci». Non [illegible] spinge oltre, il diesse, anche se vorrebbe... Inizia [illegible] ritorno, [illegible] evidentemente le «ruggini» tornano ad affiorare.

Avanti tutta. Proiettati con lo sguardo al futuro, [illegible] passato in secondo piano il successo lavagnese sul Ceparana, c[illegible] doppietta di Baldi, elemento da categorie superiori. E anche il pareggio fra Samm e Albenga [illegible] stato archiviato in tutta fretta: è [illegible] Lavagna [illegible] vero obiettivo arancione. «Il derby di domenica può rappresentare una svolta per entrambe: con l'Albenga abbiamo lottato e corso fino al 90', dimostrando un carattere impensabile in altri tempi. Se possiamo riconoscerci un pregio, è quello di una [illegible] regolarità nei risultati: mai eccessive impennate in alto [illegible] in basso», esclama il d.s. Raffaele D'Auria. Quindi a Lavagna sembrerebbe «bandito» il pareggio, salvo [illegible] trordini. Ma sarebbe un vero controsenso, ammorbidire un derby con queste premesse.

«Mal di Sivori». E' la malattia che ha colpito il Sestri Levante, l'idiosincrasia a giocare in casa. Le cifre: otto incontri al «Sivori», una vittoria, 4 pareggi e 3 sconfitte. Sei punti appena: se i corsari non avessero raccolto copiosamente in trasferta, [illegible] sarebbero in coda. Spiegazioni precise non ce [illegible] sono. Certo, rimanendo all'attualità, ovvero al Ventimiglia, Alberto Mariani ha schierato una squadra eccessivamente sbilanciata in avanti, con le punte poco disposte [illegible] sacrificarsi in copertura; e ha «caricato» troppo [illegible] match, i giocatori che nel finale hanno risentito del nervosismo, pagato con le espulsioni di Muzio [illegible] Leonardi. Il mister si [illegible] assunto le proprie responsabilità, ma ricorda [illegible]li errori in zona gol.

Giancarlo Scartozzoni

Promozione

Carlo Grasso malata grave

A metà campionato è uso stilare un bilancio provvisorio. Per Rutese, Carlo Grasso [illegible] Pro Recco si può solo augurare che il ritorno vada [illegible] maniera del tutto diversa. Se la stagione finisse oggi, Rutese e Carlo Grasso scenderebbero in Prima, e il Pro Recco dovrebbe ricorrere alla classifica avulsa per salvarsi.

Un risultato fallimentare, per squadre che avevano iniziato la stagione [illegible] non con il traguardo della promozione, almeno [illegible] l'obiettivo di un piazzamento dignitoso: Chi ha capito per prima a cosa andava incontro è stata la Rutese, che ha provveduto per tempo [illegible] una dose massiccia di acquisti a rinforzare l'esile squadra «estiva». Le sei sconfitte consecutive pesano, ma se i biancocelesti continueranno con la determinazione mostrata domenica contro la N.S. Fruttuoso, la salvezza sarà raggiungibile. Certo è un po' triste osservare come dopo due anni di «apertura alla linea verde», si debba tornare ancora una volta all'«antico» Marchesini, 34 anni suonati.

[illegible] Pro Recco continua ad alternare ottime prove a prestazioni sconcertanti. Il pareggio a reti bianche a Follo contro la lanciatissima capolista Folbes è da inserire [illegible] i capolavori. I biancazzurri di Andrea Rossi hanno eretto un [illegible] invalicabile davanti al giovane portiere Pialorsi e in contropiede hanno avuto anche l'opportunità del colpaccio: palo di Barabino.

La situazione più indecifrabile, e preoccupante, [illegible] quella della Carlo Grasso. La sconfitta col Torriglia getta i rapallesi nello sconforto. Non si sa più cosa fare per rivitalizzare una squadra ricca [illegible] bei nomi ma «spenta», senza volontà né stimoli. Masso ha messo a disposizione del presidente Gianello il suo incarico. Ma col tecnico andrebbero processati quasi tutti i titolari. A Torriglia mancavano Macchiavello e Pozzo, i due più deludenti, c'è troppa gente inesperta in difesa, un centrocampo che si muove al rallentatore e un attacco che senza Poz[illegible] segna col contagocce. Più che di un [illegible] allenatore, sembra servire un'esame [illegible] coscienza... (d. s.)

Rapallo, spaccatura nella dirigenza?

Il presidente Paganelli ha sparato sui giocatori e il d.s. Vignolo ribatte: «Occorre far quadrato»

RAPALLO. Il peggio della sconfitta col Savona, il Rapallo [illegible] l'ha messo in campo ma ai bordi (o in tribuna). Ancor più dell'1-2, pesa [illegible] potrà avere gravi conseguenze sul prosieguo della stagione la spaccatura, improvvisa quanto netta, apertasi nel consiglio direttivo, spaccatura che il nervosismo per la brutta figura rimediata nel derby ha notevolmente acuito.

Tutto parte da una «fragorosa» uscita di scena da parte del presidente Umberto Paganelli, che a 5' dalla fine della partita col Rapallo sullo 0-2 lascia la tribuna esclamando: «Lunedì li mando a casa, ne salvo solo tre», alludendo si presume ai giocatori. La mossa piace poco al general manager Giuliano Antognetti e ancor meno al d.s. Corrado Vignolo. Il primo riesce a mascherare i veri sentimenti dietro l'ignoranza dei fatti: «Ero in panchina, non ho visto quanto è successo. Sono troppo addolora[illegible] per il risultato che cancella quasi tutte le nostre illusioni di

Il difensore Guerra

riscatto. Io sono venuto a Rapallo per far bene, voglio salvare questa squadra e credo che tutti debbano rimboccarsi le maniche pensando alla partita di Pietrasanta che potrebbe essere l'ultimissima occasione per uscire dai guai».

Ma Vignolo [illegible] riesce a trattenere l'ira, e anche se evita di far nomi si capisce benissimo a chi si riferisce: «Bisogna [illegible] capaci di rimanere lucidi, nella buona [illegible] nella cattiva sorte. In questo momento gettar la croce addosso a questo o quello non serve a nulla. Ci vuole gente che sappia far quadrato [illegible] società per affrontare [illegible] ultime battaglie. Io ho stima per chi ci ha aiutati in un momento difficile, però [illegible] adesso che si vede di che pasta è fatto un vero dirigente».

E Vignolo ne ha anche per i poco amati «cugini»: «Ho visto scene [illegible] esultanza, sui due gol, che non ho compreso. Pareva che servissero al Savona per vincere il campionato... Sportivamente glielo auguro, [illegible] non [illegible] pare un'ipotesi affatto credibile. Noi abbiamo giocato malissimo nel primo tempo, ed in maniera un po' più accettabile nel secondo quando il risultato era compromesso». In tanto vociare chi è che se ne sta zitto? L'allenatore Giovanni Casaretto, il quale, afflitto dal mal di schiena, ha portato al [illegible] grado la sua già proverbiale laconicità... (d. s.)

Molte divisioni della posta, situazioni immutate in vetta sia nel girone «C» che nel «D»

Prima, le «grandi» fanno vacanza

Serie di pareggi per Riviera, Caperanese e Villaggio

C'è stata una «frenata» generale ai vertici del girone C [illegible] D di Prima categoria. Ma proprio perché generale, Riviera, Caperanese e Villaggio hanno potuto mantenere sostanzialmente inalterate le proprie ottime posizioni. Buone notizie invece per Carasco e Camogli: le «malate» della pattuglia [illegible] Levante, [illegible] non guarite, procedono con sicurezza verso il recupero.

Girone C. Un Riviera più brutto e svogliato [illegible] solito: la partita interna [illegible] la modesta Virtus [illegible] doveva sulla carta dare alcun problema. Invece sul campo l'avversaria genovese si [illegible] rivelata più ostica e insidiosa del previsto. Lo 0-0 iniziale è rimasto miracolosamente intatto, sopravissuto a due rigori (un errore per parte) e [illegible] molti, banali errori di mira.

Tutto sommato, alla capolista può andar [illegible] così perché la Virtus ha colpito un palo su punizione, perché senza parecchi titolari più di tanto non poteva fare e soprattutto perché le rivali più pericolose (Cogoleto e Borgoratti) non sono riuscite a far meglio. Ha in ogni caso ragione il tecnico del Riviera quando di fronte a lodi troppo sperticate ammonisce: «E' un torneo molto equilibrato, non si può cantar vittoria quando si deve ancora superare la boa di metà percorso. La classifica è piuttosto 'corta' [illegible] il nostro vantaggio non è tale da metterci al riparo in caso di passi falsi».

Il derby del S. [illegible] ha detto che tra Camogli e Caperanese 7 punti di differenza (i chiavaresi sono quinti, i camogliesi quartultimi) [illegible] forse troppi. Sull'1-1 finale chi ha più da recriminare è la squadra di Mazzini raggiunta [illegible] 90' e per di più grazie a [illegible] autogol di Macchiavello. Ma [illegible]bbe bastato che dopo l'1-0 di Pellegatta gli avanti camogliesi fossero stati un po' più freddi e avessero sfruttato le opportunità, alcune favorevolissime, a loro disposizione.

Girone D. Una giornata decisa dai rigori. Per qualche squadra sta diventando un'abitudine. [illegible] RivaSamba blocca la pericolosa Ponzanese grazie a un penalty di Biasotti che pareggia

Copello, del Riviera Fazzini

il gol ospite, di Ricci. Il match del Sivori C è stato deciso dai fischi dell'arbitro Drovandi di La Spezia. Giudica da massima pu[illegible] il fallo su Vandanesi [illegible] 58', ma [illegible] in senso contrario [illegible] altre due occasioni, suscitando le proteste dei locali. Il Riva di Claudio «William» Bottaro non può comunque lamentarsi: nelle ultime due gare interne ha segnato 3 reti, tutte dal dischetto e tutte realizzate dal cecchino Biasotti.

Sette giorni [illegible] la «vittima» fu il Villaggio. E a Beverino nel match [illegible] il Ponente la storia si è ripetuta: rigore contro i biancorossi di Odasso, S[illegible]ori riesce a parare il primo tiro di Belforti ma [illegible] può nulla sulla successiva ribattuta dello stesso giocatore. E guarda caso il pareggio arriva dagli undici metri: tira Frugone e realizza, dimenticando gli errori con la Bolanese. A proposito della capolista: la squadra di Borletti pareggia in casa e così il Villaggio recupera un punto in media-inglese.

Il Carasco gioca una grande partita alle Grazie con [illegible] Forza e Coraggio. Ottimo il punto, ma per un po' gli arancione hanno accarezzato il sogno della vittoria esterna. Il pareggio dei padroni di casa? Su rigore, naturalmente. Il Casarza forse solo coi penalty potrebbe risolvere i problemi: un'altra «ics» (10 in 14 turni), un altro 0-0 per i granata, che hanno il peggior attacco (8 gol) [illegible]a anche la miglior difesa del girone (7 gol). (d. s.)

CALCIO BABY

Comincia il tourbillon delle rappresentative

SETTIMANA intensa per il calcio giovanile del Tigullio, [illegible] dedicata anche alle rappresentative: la «regionale» Allievi e la locale Juniores.

REGIONALI

Oggi raduno Allievi

Alfredo Schimmenti, ex d.s della Samm, è tornato in sella: da alcuni mesi è responsabile della selezione regionale Allievi. Per oggi alle 14 al Ligorna A [illegible] convocati una ventina di giocatori, tra cui Delfino del Lavagna [illegible] Gandolfo del Sestri Levante. Intanto, negli Juniores, prezioso 1-0 della Samm a Varazze: la leadership viene mantenuta, in compagnia del Cogoleto e con due lunghezze su Voltrese e Pro Recco (per i biancocelesti, 3-1 alla Culmv). In un altro girone, il Lavagna pareggia il derby con il Sestri Levante (1-1) e mantiene un punto sul Canaletto, che passa sul campo del Baiardo (2-1).

Negli Allievi, [illegible] Rapallo pareggia 0-0 con la Folbus e stacca il Lavagna, battuto 3-1 a Migliarino: ma la lotta è solo per il 5° posto. Nei Giovanissimi, Entella facile sulla N.S. Fruttuoso (2-0) e sempre seconda, ma a 6 punti dall'irraggiungibile Baiardo. Il Lavagna «vendica» la sconfitta nella categoria superiore, battendo la Migliarine[illegible] 1-0 [illegible] salendo al sesto posto.

PROVINCIALI

Entella, doppia lotta

Il Comitato promiscuo di Chiavari ha in programma per que[illegible] settimana una prima convocazione, agli ordini del responsabile Giorgio Piazza e dell'allenatore Angelo Semprevivo, in vista della composizione della selezione regionale che dovrà partecipare al torneo di categoria Juniores. Per [illegible] 15,30 di giovedì [illegible] convocati al Comunale di Chiavari Matteo Di Sansebastiano (Riese); Filippo Boccone, Cristian Censori, Marco Moscio, Walter Rossi e Dario Delcorso (Rivasamba); Roberto Gotelli, Mauro Migliazzi, Federico Centanaro e Corrado Casaretto (Carasco); Matteo Garibaldi [illegible] Fabio Daneri (Villaggio); Claudio Giarrusso, Alessandro Oggiano e Simone Pacini (Cape[illegible]e); Andrea Imbimbo (Moneglia); Michele Bertazzi e Mirko Bussoli (Casarza). Passando ai risultati del week-end, erano a riposo i Giovanissimi e di scena soltanto Allievi ed Esordienti. Fra i più grandi, prosegue il braccio di ferro fra Sestri Levante ed Entella; nei più piccoli, Lavagna ed Entella proseguono la marcia di testa.

Allievi (9ª giornata): Pro Recco-Calvarese 0-0; Arecco-Entella 0-2; Casarza-Samm 1-2; Villaggio-Carlo Grasso 3-2; Sestri Levante-Carasco 6-1; Caperanese-Rivasamba 1-2. Classifica: Sestri Levante p. 16; Entella 14; Rivasamba 12; Casarza, C. Grasso e Villaggio 11; Caperanese 7; Carasco 6; Arecco, Recco, Calvarese [illegible] Sammargheritese 5.

Esordienti (12ª giornata): Carlo Grasso A-Villaggio 4-0; Entella Srl-Sestri levante 1-1; Sammargheritese-Casarza 4-1; Lavagna-Carlo Grasso B 5-0; Calvarese-Entella Sgs 0-3; [illegible] Recco B-Rivasamba 0-2; Caperanese-Pro Recco A 0-4; Rapallo-Camogli 0-6. Classifica: Lavagna p. 24; Entella 21; Carlo Grasso A 18; Samm 17; Rivasamba 13; Sestri Levante 12; Casarza Ligure e Villaggio 11; Entella Srl e Pro Recco A 10; Calvarese e Camogli 9; Carlo Grasso B 8; Pro Recco B 6; Caperanese 3; Rapallo 0. (g. s.)

Calcio femminile: prezioso 4-2 sul Flumini

Per la Levante un poker che profuma di salvezza

L'ultima giornata di andata della B femminile ha segnato il prezioso successo della Levante Chiavari nello spareggio di coda contro [illegible] Flumini. Le ragazze di Edoardo Longinotti dovevano assolutamente vincere, per non rimanere [illegible] [illegible] gruppo, e l'obiettivo è stato centrato: 4-2 il finale, chiavaresi sempre avanti a controllare la partita.

Con un unico rammarico, la direzione arbitrale. «Per la prima volta possiamo lamentarci per l'arbitraggio. Non siamo riusciti a comprendere tante interpretazioni date al regolamento, in particolare il rigore concesso [illegible] avversarie sul 3-1, [illegible] che poteva riaprire la partita. Nessun intervento scorretto, mentre le giocatrici del Flumini [illegible] molto decise, [illegible] cattiveria, [illegible] tal punto che tre delle nostre sono state costrette [illegible] uscire in anticipo. Nel finale, in contropiede, abbiamo realizzato la quarta rete e sciupato altre occasioni», dice il dirigente Luca Rivara.

Le reti per la Levante sono state firmate da Enrica Musante [illegible] dalla Podestà, più la doppietta di Daniela Longinotti, col primo gol su rig[illegible]. Edoardo Longinotti ha schierato questa formazione: L. Longinotti; Rossi, Zoppi; Parodi, Ottonello, Mei; Urraci, Pistoia (87' Antirano), Musante (65' Lapi), Podestà, D. Longinotti. Con questo successo la Levante ha chiuso la prima parte di stagione a quota 10, e punta a salire a 12 col prossimo match, ancora casalingo e sempre contro una pericolante. «Domenica al Comunale ospiteremo la Juventus, terz'ultima. La Rivaltese sembra intanto in difficoltà, potrebbe essere la prima retrocedente; per il secondo posto siamo [illegible] lotta noi, la Juve, il Cuneo [illegible] lo stesso Flumini: ecco perché la partita [illegible] le bianconere è vita[illegible]. (g. s.)

In coda, intanto, la lotta per non retrocedere sembra fin d'ora circoscritta a cinque formazioni

Seconda, adesso il Vallesturla ha paura

La rimonta di Riese e Calvarese preoccupa il clan della capolista

Il Vallesturla ripone la fascia di campione d'inverno che aveva conquistato [illegible] un turno di anticipo, e inizia a guardarsi alle spalle con una certa preoccupazione. La capolista chiude il girone d'andata saldamente al comando, ma non può più permettersi [illegible] sottovalutare le inseguitrici. A cominciare da quella Riese che [illegible] una quaterna secca alla Croce Verde ha lanciato il guanto di sfida agli uomini di Sanguineti.

Il Vallesturla ha preso un po' troppo alla leggera la trasferta sul Sivori A: il campo largo avrebbe dovuto favorire i più tecnici valligiani, ma l'Aurora si è battuta con vigore e usando un po' [illegible] sapienza tattica ha imbrigliato avversari e risultato. Così oltre alla Riese che dopo la famosa partita del «bisognino» col Fontanabuonagattorna (sconfitta annullata e vittoria nel recupero) [illegible] ha più sbagliato un colpo, torna a farsi sotto la Calvarese, che alla «Secca» in un sol colpo ha rilanciato le sue quotazioni e cancellato dal lotto delle migliori [illegible] Moneglia (1-0 per i grigiorossi).

Il quartetto delle aspiranti al posto o, come è più probabile guardando al passato recente, ai posti [illegible] Prima, si riduce oltre a queste tre, alla Corte che ha espugnato Sori. E la fine del girone d'andata consegna una situazione abbastanza chiara anche in coda: 4 squadre in [illegible] punti (Sori, Fontanabuona, Aurora e Croce Verde) più lo staccato [illegible] [illegible] disperso Segesta, si giocheranno la salvezza. (d. s.)

TERZA CATEGORIA

Spunta la candidatura del Ri

Riflettori sul Ri Calcio, che sabato al termine del vittorioso match sull'Atletico Maggi (2-0) ha conquistato [illegible] primato a braccetto [illegible] S. Salvatore, costretto all'1-1 dal Bargone. Il team del presidente Stelio Vaccarezza ha fatto della regolarità il proprio credo: in 13 incontri, sette vittorie e 6 pareggi. Nessuna sconfitta, ovviamente.

Mentre i rivali, i cogornesi della presidentessa Anna Gatto, hanno già al passivo due passi falsi, che incidono in [illegible] pesante sul suo cammino. Il Ri sembra quindi la squadra più composta per puntare al salto di categoria, anche se le sorprese sono sempre dietro l'angolo. «Abbiamo [illegible] bomber che quest'anno è esploso in maniera perentoria, e mi riferisco [illegible] Luxardo; una difesa compatta e un centrocampo di qualità. Non vogliamo per ora parlare di Seconda categoria, [illegible] se riuscissimo [illegible] proseguire con questa regolarità, allora...», afferma il numero [illegible] dei Ri.

In risalita i Sestieri che, dopo un periodo di appannamento, han ripreso a marciare a pieno regime: il 2-0 sul «Ciavai» non deve far testo, poiché i lavagnesi si sono impegnati in maniera relativa. Infine uno sguardo alle tre matricole, dopo 13 turni: detto del Ciavai, «A Ciassetta» ha ottenuto un buon punto nel derby col Portofino (2-2) mentre il Real Deiva ha subito [illegible] tennistico 6-1 dalle Saline Bacezza. (g. s.)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 17 Gennaio 1995 — 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La disputa fra gli amministratori della Provincia e del Comune di Sanremo

Università, studenti all'attacco «Ora bisogna trovare un accordo»

IMPERIA. L'hanno attesa per anni. Ma ora che c'è, e funziona, l'Università è diventata pomo della discordia tra Imperia e Sanremo, che [illegible] provincia è la città più popolosa. A gettare acqua sul fuoco di [illegible] polemica che rischia di essere perniciosa per tutti, provano [illegible] parte degli studenti e gli esponenti dell'Associazione genitori e del Gruppo Partecipazione: a suo tempo, erano stati i più accaniti sostenitori del progetto, e adesso invitano a superare le divergenze, proprio per non pregiudicare la validità dell'iniziativa.

La «querelle» è [illegible]: Il Consiglio comunale di Sanremo ha respinto l'adesione alla Spa per gestire il Polo universitario del Ponente ligure: «Non avevamo adeguate garanzie. E non vogliamo impegnare capitali in un'operazione che non dà vantaggi alla [illegible] comunità», [illegible] Marco Lupi, [illegible] alla Pubblica istruzione. Sanremo avrebbe rilevato una quota azionaria, ma solo se avesse avuto [illegible] sua Facoltà (la terza, dopo Economia e Giurisprudenza, già presenti a Imperia). Ribatte Luciano Demichelis, il presidente dell'Amministrazione provinciale: «L'Università è un bene di tutta la collettività».

Marino Stragapede, già [illegible]idente dell'Associazione genitori, e Severino Arobbio (Gruppo Partecipazione), [illegible] rammaricati: «Avevamo segnalato l'opportunità di istituire a Sanremo le Facoltà di Agraria e di Lingue straniere, in considerazione delle sue attività floricole e turistiche. Si sarebbe andati incontro alle esigenze della maggioranza degli studenti, e si sarebbe realizzato un equilibrio fra il polo imperiese e quello sanremese. Avrebbe potuto nascere una [illegible] la Università del Ponente ligure, completamente autonoma e indipendente da Genova, scaricando gli enti locali da ogni onere finanziario».

[illegible] il disegno iniziale è tramontato, e la situazione ha innescato diatribe [illegible] le due maggiori località della provincia. Osservano Stragapede e Arobbio: «Sono veramente riprovevoli le polemiche tra il Comune di Sanremo e la Provincia di Imperia: auspichiamo che torni una proficua collaborazione tra i due Enti, per garantire la continuità del patrimonio universitario acquisito, con possibilità di estensione a più Facoltà, [illegible]l'interesse dell'utenza, che risente più di ogni altro il beneficio economico e finanziario». E' stato calcolato che, [illegible] l'Ateneo a Imperia, le famiglie abbiano risparmiato 5 miliardi.

La speranza è «di arrivare a una pacifica intesa, per battersi insieme per una Università autonoma, indipendente da Genova». E' soltanto un sogno? Chissà. D'altra parte, erano in molti, nell'Imperiese, a considerare il Polo universitario una utopia. Un pò maliziosamente, lo ricordano l'Associazione genitori e il Gruppo Partecipazione: «Eravamo classificati [illegible] visionari, e si preferiva l'istituzione di corsi post-diploma, che a tutt'oggi [illegible] hanno alcuna pratica utilità. A favore di questi e decisamente contrario alle Facoltà, ancora nel '90 [illegible] pure l'attuale assessore provinciale alla Pubblica istruzione Lorenzo Viale».

A tentare di soffocare i contrasti, volenterosamente prova anche Giacomo Sottocasa, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà dei Giurisprudenza: «Con altri compagni, anche di Economia, trovando valide le motivazioni di entrambe le parti, abbiamo deciso di [illegible] prendere le difese di nessuno. Ponendoci [illegible] "terza parte" ci offriamo da mediatori, con l'intenzione di giungere a una soluzione diplomatica di compromesso, augurabile nell'interesse nostro e dell'intera comunità. Altre iniziative non porterebbero a alcuna soluzione utile, ma solo al rischio di ulteriori degenerazioni».

Stefano Delfino

Severino Arobbio del Gruppo Partecipazione e studenti in classe: dopo i contrasti tra Imperia e Sanremo si cerca una «tregua»

Un salumiere di Diano in tv alla corte di Baudo

L[illegible] MARINA. A «performance» del salumiere Angelo Crisci, 35 anni, residente in via degli Oleandri, alla periferia di Diano Marina, [illegible] in onda stasera alle 20,40 su Rai Uno. Le prove che lo vedranno impegnato ad affettare precise quantità di carne e formaggi, oltre a riconoscere specialità italiane, [illegible] trasmesse a «Numero Uno», [illegible] varietà presentato da Pippo Baudo che mette in competizione vari specialisti in diversi campi.

Oggi saranno i salumieri ad affrontarsi in vari test che ne dimostrino le capacità operative ma anche l'affabilità [illegible] il pubblico. Magari sulla falsariga dei modi sfoggiati da Christian De Sica in un famoso spot televisivo, dove conquista il favore di un'acquirente, ognuno dei due finalisti avrà a disposizione sette minuti, dedicati a un colloquio che servirà a determinare chi è il [illegible] dei salumieri.

Crisci lavora da otto anni nel negozio di Bruno Cerruti in via [illegible] Giovanni, nel centro di Oneglia, e in precedenza aveva prestato servizio in una salumeria di Diano Marina. Si è avvicinato a questo mestiere a 18 anni. **[e. f.]**

Angelo Crisci, 35 anni, di Diano

Ha creduto il bebé morto e lo ha sepolto alla meglio oppure gli ha tolto la vita? Le indagini e l'autopsia

Mentone: 23 anni, sotterra il feto tra i fiori

Partorisce in casa ma poi si cura in clinica. Scatta l'inchiesta

MENTONE. Sotterra il neonato nel vaso di fiori. Una mamma di ventitré [illegible] [illegible] partorito nella sua abitazione e ha seppellito il bébé in un grosso [illegible] sul terrazzo. «Era [illegible] vita», si giustifica. L'autopsia, però, l'ha contraddetta e le cause del tragico gesto restano ancora da chiarire. Si apre comunque una vicenda dai risvolti agghiaccianti.

L'inquietante episodio, che può far pensare a un gesto di qualche secolo fa per nascondere [illegible] [illegible] maternità indesiderata, è invece accaduto nei giorni scorsi, a pochissimi chilometri dal confine, in una abitazione di Mentone, in avenue Maréchal Juin. E forse non si sarebbe mai scoperto, [illegible] la giovane protagonista, Corinne, [illegible] si fosse fatta visitare dai medici di [illegible] clinica [illegible] cittadina per curare una grave emorragia uterina.

I sanitari hanno subito capito che era successo qualcosa di molto serio. La ragazza, che pare viva sola, ha dato spiegazioni vaghe, ha cercato scuse, ma non ha potuto negare l'evidenza. Non ha potuto nascondere di aver partorito poche ore prima. Ma del bimbo, nessuna traccia.

E' quindi stata avviata una inchiesta che ha portato all'ispezione del domicilio della partoriente. Come in un brutto film dell'orrore, il corpo [illegible] vita del neonato è stato scoperto in un grande vaso da fiori, dove era stato sommariamente sepolto sulla terrazza della madre.

La giovane donna ha ammesso di aver dato alla luce, nella propria abitazione, in condizioni più che precarie un bimbo, nella notte [illegible] giovedì e venerdì.

«Il feto era senza vita, presa dal panico me ne [illegible] sbarazzata», avrebbe detto la mamma ai poliziotti di [illegible] che l'hanno interrogata a lungo. Una versione che è risultata largamente contraddetta dall'autopsia praticata sabato a Nizza, al termine della quale sarebbe risultato che lo sfortunato bambino sarebbe nato vivo.

Il decesso sarebbe sopravvenuto dunque sia per soffocamento, [illegible] a seguito di una ipotermia non curata. Il piccolo sarebbe morto, quindi, sepolto vivo e per il freddo. Una fine terribile.

Fino al momento in cui il giudice è andato dalla madre, all'ospedale, per notificarle l'avviso di garanzia, nulla permetteva di stabilire se ci fossero o meno gli estremi per l'accusa di infanticidio.

La procura si pronuncerà nelle prossime [illegible] sulla qualifica da dare a questo triste caso e sulla responsabilità reale dell'autore del fatto che, forse, non godeva di tutte le sue facoltà mentali.

Corinne ha forse creduto il bébé morto e lo ha quindi sepolto alla meglio, in attesa di trovargli [illegible] sepoltura più decente, dopo aver totalmente perso la testa? Oppure gli ha tolto la vita coscientemente?

Ancora nella giornata di ieri si ignorava la risposta: i poliziotti e i magistrati hanno osservato un assoluto silenzio su questo toccante dramma. Si è però saputo che era in valutazione il trasferimento della giovane donna all'ospedale Pasteur di Nizza, nel servizio dove di solito sono curati i pazienti detenuti.

Daniela Borghi

[illegible]

«Oltre la morale»

Come si può spiegare questo assurdo gesto: prova a rispondere Sandro Ventura, psichiatra al Servizio di salute mentale di Bordighera. «E' una negazione del fatto: quando qualcuno ha un livello di sofferenza psichica molto alto, scattano meccanismi psicologici di rifiuto che [illegible] al di là della morale. Probabilmente c'era una non accettazione della maternità già dalla gravidanza. Bisognerebbe avere qualche elemento in più della biografia della ragazza per capire meglio: dalla storia di questa persona si possono cercare di ricostruire le motivazioni che l'hanno portata a questo gesto apparentemente incomprensibile. Ha prevalso la spinta distruttiva». Capitano spesso questi casi? «Purtroppo sì, a volte si [illegible] dire di abbandoni nella spazzatura. [illegible] volta le chiese avevano un pertugio per lasciare i neonati: [illegible] fenomeni sempre successi». **[d. bo.]**

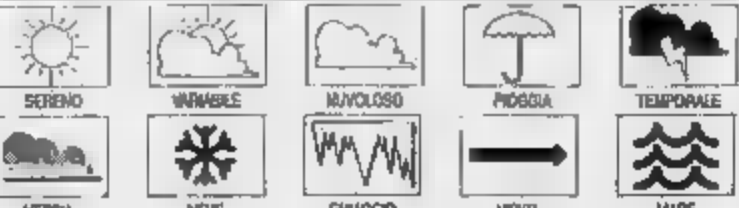
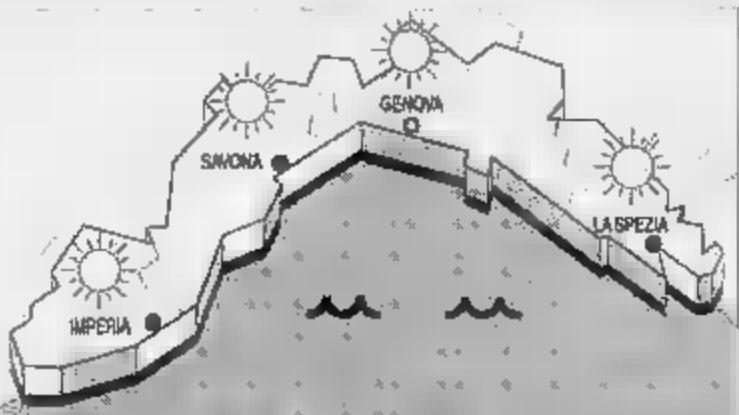
Il caso-rifiuti

Per Ponticelli altri tre mesi di proroga

IMPERIA. Prorogato per altri tre mesi l'utilizzo della discarica Ponticelli da parte di tutti i Comuni della provincia. La decisione è stata presa ieri mattina dalla Giunta provinciale, dopo che, domenica scorsa, era scaduto l'ennesimo rinvio.

Osserva il presidente Luciano Demichelis: «Dopo l'intesa sottoscritta da vari Comuni, compreso quello di Imperia, davanti allo stesso prefetto, si sono assunti precisi impegni nel trovare soluzioni alternative all'impianto. Con questi presupposti, non potevamo negare una proroga».

Intanto, il consigliere comunale di Imperia Emilio Broccolotti ha presentato un'interrogazione al sindaco Scajola, in cui chiede «come intende intervenire per evitare che i privati abbiano sempre il monopolio nel settore e per far sì che Imperia non debba continuare ad essere l'unica città a risolvere il problema dei rifiuti di tutta la provincia». **[e. f.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA, SAVONA, IMPERIA, LA SPEZIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo [illegible] [illegible] prevalenza di cielo sereno-poco nuvoloso, [illegible] [illegible]derato, mare poco mosso. [illegible] **per domani:** cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti [illegible]ficati, vento moderato, [illegible] [illegible] mosso, temperatura minima in sensibile aumento. [illegible] **DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità 50%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso, [illegible] sereno, pressione bar. 1031 mb.

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 9	min 2
Savona	max 10	min 3
Imperia	max 12	min 6

[illegible] ANNI FA A IMPERIA

[illegible]: 11; min: 7. Temp. mare 13

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta [illegible] 17,16. La Luna cala alle 7,53 e si leva alle 18,21 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible]

Il concerto questa sera (inizio alle 21,15)

Vecchioni all'Ariston recital del professore

SANREMO. Al teatro Ariston Roberto Vecchioni è praticamente di casa, ospite fisso a ben diciannove edizioni della Rassegna Tenco. Cioè a tutte. Una fedeltà a prova di bomba. [illegible] ha tutta l'aria di una rimpatriata fra amici il recital che questa sera il professore-cantautore milanese terrà nel maggior teatro cittadino (ore 21,15).

Un recital molto [illegible]. [illegible] più la fortunatissima tournée estiva («Blumun» era il titolo), ma un colloquio con il suo pubblico in forma «acustica» accompagnato da due musicisti di razza [illegible] Fabrizio Lamberti al pianoforte e Gilberto Martellieri alle [illegible] e alla fisarmonica.

In scaletta, bis a parte, diciannove canzoni. I pezzi più recenti, ma anche cavalli di battaglia storici come «Samarcanda» o «Luci a San Siro»: un cocktail di canzoni supportate da parlato e da ammiccamenti che vogliono un po' riassumere il mondo musicale di questo artista che, [illegible] [illegible] attivo, ha 18 album incisi in ventidue anni di attività e due milioni di dischi venduti. Prezzi d'ingresso, per lo spettacolo di questa sera, da 15.000 a [illegible] lire. **[b. m.]**

Concerto di Roberto Vecchioni

Iniziativa che lega in modo simpatico la città della Riviera con Torino

Funziona il binomio lirica-fiori

In progetto un Premio internazionale di canto

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

All'insegna del binomio «musica e fiori» [illegible] nascendo un con[illegible] lirico che dovrebbe portare a Sanremo, all'inizio del prossimo anno (dal 22 al 27 gennaio), qualche migliaio di persone. L'idea è dell'associa[illegible] Sanremo Musica, di cui è presidente la prof. Francesca Maria Pertica, che ha presentato all'assessore comunale alla Cultura il progetto.

L'opportunità di lanciare questo Premio Sanremo Musica Classic International è spuntata sull'onda del [illegible] riscosso a Torino dal «Concerto Lirico di Ottobre con i fiori di Sanre[illegible]», che si [illegible] svolto nella bomboniera del Piccolo Regio di Torino. [illegible] [illegible] impegnati in parecchi perché l'iniziativa avesse ottima risposta: oltre al Comune e all'Apt sanremese, l'associazione dei coltivatori di fiori, la Cassa di Risparmio di Torino, nonché la Davidson Cremieux. E per mostrare anche agli increduli come fossero andate le cose in quello splendido appuntamento torinese, domenica al Grand Hotel Royal è [illegible] proiettata e distribuita la videocassetta dell'avvenimento, che aveva avuto [illegible] protagonisti il tenore sanreme[illegible] Giovanni Gurnari, il mezzosoprano svedese Katia Lytting e la pianista Camilla Viale.

Si è poi tenuto un concerto, nella sontuosa Sala Venezia tutta stucchi e cristalli di Murano, con lo stesso Gurnari, il soprano Claudia Giribaldi, il mezzosoprano Jone Jori, il baritono Roberto Lovera, sempre [illegible] la prof. Viale accompagnatrice al pianoforte. Inoltre si [illegible]no esibiti i pianisti Mirko Barbero e Antonio Rostegno. Una festa di classe in una cornice da favola, che si è sposata benissimo con la giornata luminosa e primaverile. Il programma prevedeva «Nessun dorma» di Puccini ma anche «Torna a Surriento», l'aria di Santuzza «Voi lo sapete o mamma» di Mascagni [illegible] anche pagine da «Frufru del Tabarin», e «Amapola» non stonava affatto accanto alla frizzante Cavatina dal «Barbiere di Siviglia». Improntate [illegible] più pura ortodossia le proposte pianistiche, con «Clair de lune» e «Arabesque» di Debussy e la fantasia su «Tristano e Isotta» di Wagner.

I due eventi musicali, il concerto torinese e il concorso sanremese, dovrebbero in futuro «sposarsi» felicemente ogni anno, nel [illegible] [illegible] il primo avrà [illegible] futuri protagonisti i vin[illegible] del premio musicale. Il progetto della prof. Pertica prevede di chiamare in causa tutti o comunque la gran parte dei Conservatori del mondo, affinché segnalino e invino i migliori giovani cantanti. Anche la giuria dovrà avere caratura cosmopolita, con membri stranieri e italiani designati dai Conservatori stessi.

Leonardo Osella

Un'altra manifestazione nelle vie di Imperia: il Comune ha subito provveduto

Aule gelide, studenti in corteo

Gli alunni dell'Istituto d'arte di via Agnesi [illegible] via Berio. Le classi avevano temperature molto basse
La preside: «Una protesta più che giusta». Ora le ore di riscaldamento saranno triplicate. Un esposto

La marcia

Rieccoli gli studenti in piazza. Tornano i cortei, gli striscioni, gli slogan. Voglia di '68, di rivoluzione, del Che, inni a Fidel e alla sufficienza politica? Ma no, altri tempi, altra atmosfera. Qui a Imperia, più prosaicamente, gli alunni chiedono solo due cose: poter studiare e [illegible] battere i denti in aula durante le lezioni.

Tremano tutti dal freddo perché al ritorno dalle vacanze di fine [illegible] hanno trovato le aule (come al solito vecchie, umide, malsane) ghiacciate e gelate con impianti di riscaldamento in funzione poche ore al giorno. La temperatura si abbassa ma il Comune [illegible] autorizza il surplus. Inutili le proteste, c'è voluto il corteo di ieri mattina per sbloccare la situazione francamente assurda. E pensare che anche altri istituti, altri enti sono nelle stesse situazioni. Per esempio l'asilo nido e il consultorio, sempre [illegible] piazzetta De Negri. Dovranno fare un corteo anche i bimbi per non tremare più dal freddo?

Pier Paolo Cervone

IMPERIA. Gli studenti imperiesi tornano in piazza, questa volta non per protestare contro [illegible] tasse, ma per reclamare qualche [illegible] di riscaldamento in più. I ragazzi che frequentano le sedi dell'Istituto d'Arte, in via Agnesi e in via Berio, hanno marciato ieri fino in Comune, dati alla mano. Nei bagni si registrava una temperatura «da frigo», intorno agli 8 gradi, [illegible] in [illegible] delle aule il termometro superava i 13. Per questo, a metà mattinata, gli allievi hanno lasciato la scuola. L'esposto, che aveva l'appoggio di preside, docenti [illegible] tutto il personale, ha comunque avuto una risposta immediata: l'amministrazione porterà a 18 le ore di riscaldamento.

L'iniziativa di protesta è scattata [illegible]po i disagi degli ulti[illegible] giorni, dovuti anche al fatto che i locali, durante le vacanze natalizie, [illegible] erano raffreddati. Dicono alcuni giovani: «Siamo costretti a tenerci addosso cappotti e sciarpe, [illegible] possiamo certo seguire le lezioni nel migliore dei modi».

Ieri i ragazzi sono passati all'azione dopo aver notato come [illegible] accennassero a cambiare. La petizione presentata in Comune da una delegazione di rappresentanti (di fronte al Municipio ne sono comunque arrivati un centinaio, su 340 iscritti) sembrava [illegible] bollettino meteo. Si legge nel documento, inviato in precedenza all'Ufficio Igiene della Usl: «La scuola [illegible] presenta una situazione ambientale adatta alla normale attività. Le temperature rilevate alle [illegible] sono infatti: aula magna 9 gradi; aula [illegible]: 10°; aula 3: 13°; aula 4: 11°; aula 1: 12°; sala docenti: 9°; segreteria: 11°; bagni: 8°; corridoi: 11°. Si richiede un intervento».

Gli stessi insegnanti fanno rilevare [illegible] la situazione [illegible] diventata insostenibile. Dice Giuseppina Ramone, docente di Lettere: «L'ondata di freddo degli ultimi giorni ha portato gravi inconvenienti. Tutto è legato alle caratteristiche dei due edifici dell'Istituto, costruiti tanti anni fa. La dispersione di calore [illegible] quindi notevole, anche grazie ai soffitti molto alti, che raggiungono i quattro metri, e [illegible] ampie vetrate che contribui[illegible] a rendere più freddo l'interno. In segreteria [illegible] diventato impossibile fermarsi».

Finora, i termosifoni sono rimasti accesi dalle 6 fino alle 11. Le ore dovrebbero essere tripli[illegible] a partire [illegible] oggi. Aggiunge la preside, Fausta Tocchio: «Tutto il personale ha dato il proprio appoggio agli studenti. Prima che [illegible] presentassero al palazzo municipale, ho inviato [illegible] fax in cui veniva riportato il loro esposto. Nel frattempo, in[illegible] alle 10, quasi tutti i ragazzi hanno lasciato l'istituto, tran[illegible] due o tre che a quell'ora avevano problemi a raggiungere le rispettive abitazioni. Poco dopo, ho ricevuto una telefonata dal Comune, in cui veniva assicurato che il periodo di riscaldamento sarebbe [illegible].

Nel frattempo, alla scuola d'Arte si spera anche che la colonnina di mercurio torni a sali[illegible]. Secondo, l'Osservatorio meteorologico del capoluogo, già da oggi la temperatura [illegible] previ[illegible] in rialzo.

Enrico [illegible]

Gli studenti dell'Istituto d'arte hanno manifestato ieri mattina a Imperia

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Condannato per un maldestro tentativo di furto

Aveva cercato di rubare una pilotina attraccata nel porticciolo alla Foce di Porto Maurizio, ma [illegible] talmente inesperto nel remare da non riuscire a prendere il largo. Il titolare del bar No Name, Renato Acquarone, 40 anni, [illegible] dato l'allarme avvertendo la squadra volante. Michele Cannarsi, 30 anni, residente a Ceriana, [illegible] stato condannato a [illegible] giorni di reclusione dal pretore. [m. v.]

[illegible]

L'ultimo saluto all'avvocato Franco Gazzani

[illegible] sono tenuti ieri nella parrocchia di [illegible] Giovanni, a Oneglia, i funerali dell'avvocato Franco Gazzani, 80 anni. E' stato uno dei più noti legali del capoluogo. Si occupava prevalentemente [illegible] cause civili. Alle esequie ha partecipato moltissima gente, tra cui spiccavano colleghi e magistrati. [b. v.]

POLIZIA

Extracomunitario bloccato dopo [illegible] inseguimento

Inseguimento in centro ieri pomeriggio in via Berio, [illegible] Oneglia. Gli agenti della volante hanno bloccato [illegible] egiziano che non si era fermato all'alt della pattuglia per un controllo. Lo straniero, di cui non [illegible] stato rivelato il nome, è stato espulso. [m. v.]

RISSA

Torinese a giudizio per [illegible] pugno [illegible] ko

Due mesi [illegible] [illegible] giorni: è la condanna inflitta al torinese Vittorio Alfieri (lo assisteva l'avv. Giuseppe Acquarone) che, nell'agosto '93, aveva colpito [illegible] un pugno Elia Trovato, di Diano. La reazione era legata a un lancio [illegible] acqua gelata contro il cognato. Trovato era rimasto ferito al volto. [e. f.]

[illegible]

Interventi antincendio in tre località dell'entroterra

Continua l'allarme incendi nell'entroterra d'Imperia. L'altra notte e ieri vigili del fuoco e agenti della Forestale sono intervenuti per domare alcuni roghi divampati [illegible] Lucinasco, Villa San Sebastiano frazione di Borgomaro e in località Costa Tre Camini (Pietrabruna). [m. v.]

[illegible]

Non aveva picchiato «Modugno», barista assolto

Salvatore Gregorio, in arte «Modugno», lo aveva denunciato per percosse. Ieri però Francesco Esposito, titolare del bar L'Ancora [illegible] Oneglia è stato assolto. Lo aveva semplicemente allontanato dal locale perché disturbava gli avventori. Esposito era difeso dall'avvocato Ramò. [e. f.]

Imperia: condannato a 3 mesi, si affida alla corte di appello

Ma ora il pastore di Dolcedo rischia di ritornare in carcere

DOLCEDO. Tre mesi aveva chiesto il pm Moraglia [illegible] così ha deciso il giudice Varalli. Per il pastore di Dolcedo Franco Argiolas, 45 anni, potrebbero spa[illegible] di nuovo le porte della prigione perché la condanna per pascolo abusivo che ieri gli è [illegible] inflitta dal pretore non prevede la condizionale. [illegible] la minaccia [illegible] carcere è ancora lontana per l'allevatore di origine sarda che in settembre, dopo essere stato arrestato per scontare una pena sempre di [illegible] giorni diventata definitiva, era stato graziato dal Capo dello Stato. Il suo legale Marina Vassallo può presentare appello.

Argiolas doveva rispondere dello stesso reato per cui era salito agli onori della cronaca: lo sconfinamento [illegible] terre altrui per far pascolare il suo gregge di circa [illegible] pecore e una quindicina di capre. [illegible] denunciarlo erano stati altri pastori che si erano visti invadere i territori ricevuti [illegible] affitto. Quando la guardia scelta della Forestale Leandro Raimondo era andato [illegible] località Madonna [illegible] Frontè, a Cosio d'Arroscia, a controllare, [illegible] aveva sorpreso con gli ovini e i caprini nelle terre che il Comune aveva dato in gestione [illegible] Filippo Sasso.

[illegible] legale Vassallo potrà ora ricorrere [illegible] secondo grado a Genova. Argiolas ieri non era in aula, [illegible] senz'altro non avrà nulla da obiettare. Anzi, met[illegible] fretta al suo legale. Proprio [illegible] dimenticanza lo [illegible] fatto finire dietro le sbarre l'estate [illegible]. Il suo precedente difensore, l'avv. Viale, aveva presentato ricorso [illegible] Cassazione in ritardo [illegible] [illegible] condanna di tre mesi che gli era stata comminata, guarda [illegible] per pascolo abusivo, non era stato possibile [illegible]cellarla. Argiolas fu arrestato, [illegible] suo gregge rimase incustodito per giorni. Stava rischiando di perdere capitale e lavoro.

A sollevare il caso erano stati i compagni di cella, collaboratori del giornalino del [illegible]rcere, «Oltre il muro». La storia di Argiolas e delle sue pecore rimaste in balia dei cani selvatici era approdata in tv. Se n'era interessato [illegible] Guardasigilli Alfredo Biondi, che [illegible] [illegible]eva fatto una questione di principio (all'epoca e[illegible] impegnato in una battaglia a favore [illegible] massimo garantismo), segnalando la vicenda [illegible] Capo dello Stato. La grazia era giunta inaspettata, conces[illegible] da Scalfaro. [m. v.]

Franco Argiolas, [illegible] anni

Sulla strada per Vasia

Con l'Ape in un fossato due feriti

VASIA. Due incidenti stradali nell'entroterra, [illegible] [illegible] Vasia, l'altro a Diano Castello. In Val Prino un'Ape guidata da Vittorio Calzamiglia [illegible] anni, di Vasia (via Martiri della Libertà 3) è finita in un fossato nel tentativo [illegible] schivare [illegible] camion che procedeva in senso contrario. A bordo del [illegible] c'era anche Angela, la sorella, 63 anni. I due occupanti sono rimasti intrappolati tra le lamiere ed è stato necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco per estrarli dall'abitacolo. Vittorio Calzamiglia ha subito la frattura di una gamba (40 giorni di prognosi e ricovero in Ortopedia), mentre la sorella Angela si riprenderà in venti giorni dalle ferite al capo [illegible] al torace. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dai carabinieri [illegible] Dolcedo.

In un altro incidente stradale, accaduto a Diano Castello, [illegible] [illegible] fatta male Battistina Busca, 52 anni, residente in [illegible] in via Passeggio 24, che si è fratturata [illegible] spalla dopo aver perso il controllo dell'auto. Prognosi di [illegible] mese. [m. v.]

Insolvenza fraudolenta a Diano: il colpo in via Capocaccia

Due mesi in hotel senza pagare condannata nonnina di 85 anni

DIANO MARINA. E' quasi un personaggio alla Agata Christie. Ha 85 anni ed è specialista [illegible] truffe ai danni degli alberghi. A Diano Marina ne ha raggirato un paio o forse più, soggiornando per settimane a pensione completa, insieme al nipote, e pagando con cambiali [illegible] non ha mai versato. Il nipote se lo porta dietro per ingannare i proprietari degli hotel, che li [illegible] semplici turisti. In apparenza una nonnina come tante, che se la spassa negli anni della pensione insieme [illegible] «ba[illegible] della sua vecchiaia.

Il pretore Domenico Varalli ieri ha dato uno scossone alla lunga carriera della terribile vecchietta, Lina Santi, ottuagenaria di Verona. L'ha condan[illegible] per insolvenza fraudolenta. Certo non [illegible] andato giù con mano pesante, forse per rispetto dell'età non più verde della donna, che era difesa dal legale Marina Vassallo. Le ha inflitto una multa di 200 mila lire. Ben poca cosa rispetto al danno economico che Lina Santi ha fatto subire agli hotel dianesi dove ha dormito e mangiato a [illegible].

L'ultima visita l'aveva fatta all'albergo [illegible] Villa degli Aranci, in via Capocaccia, a Diano Marina, gestito [illegible] Enrico Novaro. Non s'è accontentata di pochi giorni di soggiorno. [illegible] genere questo tipo di approfittatori colpisce [illegible] fugge quasi subito, per non dare troppo nell'occhio. Lei [illegible] il nipote (quest'ultimo non [illegible] [illegible]to citato [illegible] giudizio perché mente e braccio operativo della truffa era in realtà solo la nonna) ci sono stati la bellez[illegible] di quasi due mesi, serviti [illegible] riveriti come clienti di lusso.

Tra l'altro, pare [illegible] [illegible] pensionata fosse di stomaco buono. Mangiava abbondanti razioni a colazione, pranzo e cena, e non disdegnava qualche bis. Aveva modi molto raffinati, i proprietari probabilmente non hanno sospettato che [illegible] trattasse [illegible] un bluff. E [illegible] hanno fatto una grinza neppure quando, al momento dei commiati, Lina Santi ha firmato delle cambiali. D'altronde, il conto si avvicinava ai tre milioni. La mancanza di contanti poteva essere giustificata dal fatto che [illegible] meglio non portarsi dietro som[illegible] così grosse. Non si sa mai.

Però qu[illegible] debito [illegible] è più stato saldato. Lina Santi ieri non s'è presentata in aula. Non sa neppure della condanna. Dicono sia in vacanza. [m. v.]

Il pretore Domenico Varalli

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

In pieno centro [illegible]falto da rifare

Il manto stradale circostante il distributore di benzina che si trova accanto al grattacielo «Andrea Doria» di Oneglia si trova in condizioni veramente deplorevoli e con le strisce pedonali ormai completamente scomparse: chi vi si avventura lo fa soltanto sulla scia di un antico ricordo ben sapendo che in quel punto preciso c'erano effettivamente le strisce pedonali, [illegible] invisibili.

Inoltre, la contigua via Don Abbo presenta un solco longitudinale nell'asfalto che, quando piove, diventa [illegible] rigagnolo. Sicché, al passaggio di ogni macchina, [illegible] malcapitato pedo[illegible] che transita sul marciapiede lungo le carceri [illegible] regolarmente innaffiato.

Sarebbe auspicabile [illegible] sollecito intervento da parte dell'amministrazione comunale per la sistemazione di questa [illegible] centrale.

Non sulla falsariga, sia ben chiaro, delle strisce pedonali di via De Sonnaz all'incrocio con via Belgrano, che un giorno sono [illegible] rifatte e il giorno dopo cancellate da [illegible] macchina asfaltatrice...

prof. Paolo Gandolfo, Imperia

Dal Club Forza Italia un plauso a Latronico

In merito alle polemiche di questi ultimi giorni, riguardanti i vergognosi attacchi, mossi all'onorevole Fede Latronico [illegible] parte [illegible] suoi [illegible] compagni di partito, il Club [illegible] Forza Italia «Imperia Nuova» vuole confermare al deputato leghista la fiducia accordatagli il 27 marzo 1994

Questo, per la coerenza con cui porta avanti il mandato, affidatogli dagli elettori [illegible] Forza Italia, i quali capiscono e condividono [illegible] motivazioni che hanno portato il parlamentare a dissociarsi [illegible] proprio partito, motivazioni che, [illegible] ombra di dubbio, individuano i suoi grandi valori morali.

Loris Campeggio, presidente Club Forza Italia «Imperia Nuova», Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] San[illegible] via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono [illegible]
[illegible]porosso: telefono 28.181.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405.363.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 208.678.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 38.980.
Riva Ligure: telefono 485.794.
Santo Stefano al Mare: tel. 488.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma [illegible] Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

[illegible]IE DI [illegible]

Farmacie che [illegible] la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Masabò*, via Cascione 146, tel. 61.167
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, [illegible]. 261.246.
Camporosso: *Manessero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San [illegible] *Vallini*, via Sicila 8, [illegible]
[illegible] [illegible] *Scibilli*, [illegible] Garibaldi [illegible], tel. [illegible].
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via [illegible] 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bixio 42, tel. 485.764.
Santo Stefano al M[illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible].
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri [illegible] Libertà 315, tel. 530.888.
Arma di Taggia: *Revelli*, [illegible] Queirolo 64, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: tel. 7941. [illegible] tel. 5361. **Bordighera** [illegible] 2751. [illegible] tel. 91.524.
[illegible] **MEDICA Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** [illegible] **Guardia medica montana:** tel. 4[illegible] **Bordighera:** [illegible]. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telef. 115
Imperia: tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.854.
Ventimiglia: telef. 357.473

STATO CIVILE

[illegible] GENNAIO

NATI. A Imperia: Tiziana Guglielmo; Deborah Longone; Fedrik Romani; Rebecca Dubois; Veronica Martucci; Clara Xhelili.
MORTI. A Imperia: Alfredo Burzagli (77 anni); Franco Gazzani (80); Alfredo D'Alema (97).
ATTIVITA' [illegible]
Venerdì, alle 17.45, presso la [illegible] consiliare del Comune di Imperia, si terrà la premiazione [illegible] primo concorso di presepi «Città d'Imperia», organizzato dalla stessa amministrazione e articolato su due fasce di classificazione. La prima è riservata ad enti e associazioni, l'altra ai privati. Saranno presenti il sindaco Claudio Scajola e il consigliere delegato alla Cultura, Rina Garibbo Siri. Il Comune ha inteso [illegible] una serie di mutui dall'istituto per il credito sportivo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del defunto
Bernardo [illegible]
(Nandin)
ringrazia sentitamente il dottore Giuseppe Galatto di Vallecrosia per le amorevoli cure prestate al proprio congiunto, con altissima professionalità, unita a grande umanità, durante il lungo periodo di malattia sofferto.
— Vallecrosia, 15 gennaio 1995.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Un film sull'Egitto

Domani, alle 15.30, l'Auditorium Agnesi della Società [illegible]a, in via Santa Lucia, a Oneglia, ospita la proiezione [illegible] [illegible] documentario del dottor Franco Casolati. Il titolo è «Egitto millenario». [e. f.]

DIANO CASTELLO

Si [illegible]lano i presepi

Ancora per questa settimana si può visitare la 13a mostra concorso di presepi che si tiene all'oratorio di San Bernardino, a Diano Castello. Dalle 14.30 alle 19 [illegible] pubblico può anche votare la rappresentazione della Natività che giudica più originale o curata. [e. f.]

IMPERIA

Conferenze sulla depressione

Prosegue domani, al Centro polivalente di piazza Duomo, a Porto, il ciclo di conferenze sulla depressione [illegible] [illegible] dell'Ente sperimentale «Esprimersi». Alle 16.30, [illegible] dottor Giuseppe Spinetti, psichiatra dell'Usl imperiese, parlerà de «I disturbi d'ansia». [e. f.]

IMPERIA

Difesa personale in palestra

[illegible] palestra dell'associazione Shotokan karate di via Argine Destro 681, a Imperia, [illegible] tengono corsi di difesa personale. Per informazioni, chiamare il 299.196. [e. f.]

SANREMO

Nuovi arbitri di basket

Sono aperte le iscrizioni al «Progetto Arbitri» della Federazione Italiana Pallacanestro. Per informazioni rivolgersi presso la [illegible] di via Matteotti a Sanremo contattando lo 0184/54.32.96. [g. ga.]

SANREMO

Tasse: [illegible]enunciare i rifiuti

C'è tempo fino al 20 gennaio per denunciare le variazioni relative alle quote per la [illegible] dello smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani. [g. ga.]

SANREMO

Corso di formazione Avo

Inizia oggi il 12° Corso di formazione dell'Avo, l'Associazione Volontari Ospedalieri. Le lezioni [illegible] previste a «Villa Giovanna D'Arco», in via Pisacane. [g. ga.]

Si è svolto ieri un vertice tra parlamentari leghisti, magistrati e avvocati

Nuova mappa per la giustizia

L'ipotesi è di allargare i confini delle competenze territoriali di Imperia per agevolare i tribunali di Sanremo e Savona. Si è parlato anche di organici e di snellimento dei tempi

SANREMO. Ridisegnare la mappa giudiziaria del Ponente. Tracciare nuovi confini per [illegible] competenze territoriali. Per riequilibrare [illegible] forze in campo [illegible] sbloccare le situazioni più difficili, quelle che oggi dilatano i tempi dei processi e danno fiato al coro delle lamentele. Per ora [illegible] solo un'idea, nata dal vertice di ieri a Palazzo di giustizia fra parlamentari, magistrati e avvocati, ma presto potrebbe diventare realtà. La prima conseguenza potrebbe essere l'estensione del circondario del tribunale di Im[illegible]: da una parte fino all'Al[illegible]nganese; dall'altra fino a Taggia. Ciò per alleggerire [illegible] peso [illegible] montagne di fascicoli che grava sui tribunali di Sanremo [illegible] Savona, dove più forte [illegible] il contrasto fra carenze di organico [illegible] mole di lavoro.

«Sono da rivedere sia la vecchia geografia giudiziaria sia gli organici. E Sanremo può rappresentare il [illegible] da [illegible] partire per rispondere [illegible] domanda di giustizia in tempi rapidi e soprattutto senza le attuali diffe[illegible] fra un tribunale e l'altro», annuncia l'on. Mario Borghezio (Lega), sottosegretario alla Giustizia, dopo l'incontro con i magistrati della procura, il pretore dirigente, il presidente del tribunale e gli esponenti del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Sanremo. Al summit ha partecipato pure l'on. Sonia Viale.

Il rappresentante del governo ha toccato con mano i problemi quotidiani che gravano sul palazzo [illegible] [illegible] Anselmi. In tribunale manca [illegible] giudice [illegible] nove previsti dalla pianta organica comunque superata rispetto alle esigenze attuali; in cancelleria le carenze sono ancora più evidenti (appena 7 addetti) e di fatto c'è un solo dattilografo per le trascrizioni.

Il risultato [illegible] che l'elenco dei processi si allunga sempre più (molti slittano [illegible] '96 e '97). «Leg[illegible] i numeri [illegible] facendo raffronti, emerge un'inspiegabile disparità fra [illegible] carico [illegible] lavoro del tribunale [illegible] Sanremo e quello di Imperia, [illegible] penalizzazione per il primo, [illegible] svolge un ruolo più importante per problemi di criminalità, vicinanza con la frontiera, procedimenti legati [illegible] molteplici attività commerciali [illegible] immobiliari. Ecco perché s'impone la modifica dei circondari», [illegible] Borghezio. Che, evidentemente, [illegible] è al corrente delle lamentele [illegible] arrivano pure da Imperia, dove le carenze di organico si fanno sentire soprattutto in pretura.

E in procura? «Anche qui si è posto l'accento sulle carenze di personale [illegible] determinano lungaggini tali da correre il rischio di far cadere in prescrizioni molti reati», rivela il sottosegretario alla Giustizia.

I procedimenti pendenti di competenza del tribunale sono 626; quelli della pretura addirit[illegible] 9770. Cifre che danno la misura dei problemi attuali.

«Occorre [illegible] riequilibrio fra Sanremo, Imperia e Savona - dice l'on. Viale -. Tra l'altro, gli avvocati ci hanno chiesto di [illegible] un filo diretto [illegible] le commissioni parlamentari competenti per dare suggerimenti [illegible] ampliare il dibattito sulla nuova politica della giustizia».

Nel pomeriggio, i due deputati leghisti hanno visitato il car[illegible] di S. Tecla (celle anguste, disagi e carenze che si trascinano da anni) e il nuovo penitenziario che sta sorgendo in Valle Armea, [illegible] piedi di Bussana Vecchia. «Ospiterà 122 uomini e 27 donne, più [illegible] detenuti in stato di semilibertà. E sarà pronto per [illegible] [illegible] '96», annuncia l'on. Viale. Suscita non poche perplessità la spesa: [illegible] miliardi. Più i 3 stanziati per realizzare la strada di accesso.

Gianni Micaletto

Il deputato Sonia Viale con il segretario Borghezio all'interno del tribunale

Ordinanza della capitaneria per eliminare il disordine

Divieto di circolazione nel vecchio porto turistico

SANREMO. Divieto d'accesso [illegible] di transito da domenica sul vecchio porto di Sanremo. La circolazione stradale è stata disciplinata dalla Capitaneria di porto in modo fortemente restrittivo per mettere ordine [illegible] una [illegible] dove, per anni, ha regnato l'anarchia più totale.

La diga foranea, dal ristorante La Lanterna fino all'estremità, potrà essere percorsa soltanto dalle [illegible] dei pescatori [illegible] degli addetti ai cantieri navali. Nessun altro. Multe pesantissime [illegible] previste per i contravventori.

Limitazioni anche nella parte iniziale del molo dove la [illegible] [illegible] autorizzata esclusivamente [illegible] pochi spazi delimitati nella parte occidentale.

Per il momento, in assenza dei cartelli stradali, le nuove disposizioni del traffico vengono fatte rispettare dalle ronde di marinai della capitaneria. Nei momenti di punta hanno l'ordine [illegible] bloccare l'imbocco della diga foranea con le transenne, per impedire il passaggio [illegible] non autorizzati.

In settimana il Comando vigili dovrebbe sistemare la segnaletica stradale, mentre gli operai del Comune provvederanno a disegnare a terra gli spazi delimitati per la sosta dei veicoli.

Nello spiazzo [illegible] fronte alla capitaneria di porto la sosta delle auto [illegible] stata disciplinata con la [illegible] disco. Tutto [illegible] da decidere, invece, nell'area di Pian di Nave, dietro alle carceri dove [illegible] parcheggio dovrebbe [illegible]sere regolarizzato dal parcometro che, però, non funziona da mesi.

Il comandante del porto, Andrea Agostinelli, per evitare di dover fare ricorso ai vigili urbani in [illegible] di contravvenzioni contestate dai suoi uomini, ha chiesto alla Prefettura di far partecipare ad un [illegible] organizzato dalla Motorizzazione civile una decina [illegible] sottufficiali. «Soltanto quando saranno in possesso di una specifica qualifica non dovremo più fare ricorso ad altre autorità» ha sottolineato il comandante del porto.

Il corso dovrebbe iniziare nei locali della Prefettura di Imperia già nelle prossime settimane. [g. p. m.]

Nuova disciplina del traffico da ieri nel vecchio porto di Sanremo (FOTO GATTI)

DIANO MARINA

Vigili e polizia

Controllati locali pubblici e ritrovi

DIANO MARINA. Le località del Dianese controllate e passate al setaccio da polizia [illegible] vigili urbani. Nell'ultimo fine setti[illegible] [illegible] scesi in campo gli agenti del Nucleo anticrimine - fanno capo alla Criminalpol di Genova - che si sono fatti appoggiare nel servizio di prevenzione dai «ghisa» di Diano Marina, diretti dal comandante Daniela Bozzano.

Particolare attenzione è stata prestata alle zone dove si erano segnalati episodi di vandalismo [illegible] furti. Complessivamente, [illegible] persone identificate sono [illegible] 73, mentre i veicoli ispezionati sono stati 14. Alcuni blitz hanno interessato i locali pubblici e i luoghi dove si riuniscono i minorenni. Un modo per far sentire la presenza dei tutori dell'ordine, [illegible] scoraggiare eventuali tentativi di introdurre droga [illegible] alcol nei ritrovi frequentati dai giovanissimi. Il pattuglione non è passato inosservato: erano in circolazione cinque «pantere» del 113, oltre a pattuglie della polizia municipale. Venti gli agenti impegnati. [m. v.]

Proteste [illegible] Calvo

Venti chilometri per andare a S. Antonio

VENTIMIGLIA. Un tragitto [illegible] [illegible] chilometri per oltrepassare 200 metri di strada: è il percorso che i residenti in frazione Calvo devono compiere per andare [illegible] località Sant'Antonio. A renderlo noto è stato Giovanni Guglielmi, ferroviere, abitante a San Pancrazio, in via Grammondo 11. L'uomo ha sottolineato che in precedenza gli abitanti di Calvo, San Pancrazio e Torri, per ovviare alla [illegible] di [illegible] raccordo tra le due [illegible] avevano costruito [illegible] passerella di emergenza con traverse della ferrovia, in attesa che il Comune prendesse provvedimenti in [illegible] rito. [illegible] ponticello ha resistito [illegible] diverse piene del Bevera: quella dello [illegible] settembre, però, lo ha fatto crollare, con i relativi disagi. «Abbiamo le campagne dall'altra parte del torrente, dove c'è la strada asfaltata [illegible] non si può raggiungere - [illegible] una abitante -. Dal fiume, per andare a Sant'Antonio, [illegible] Latte, la strada è tutta asfaltata, [illegible] ci possiamo [illegible]re solo a piedi». Adesso il tragitto è: Ventimiglia, Latte, Sant'Antonio. [d. bo.]

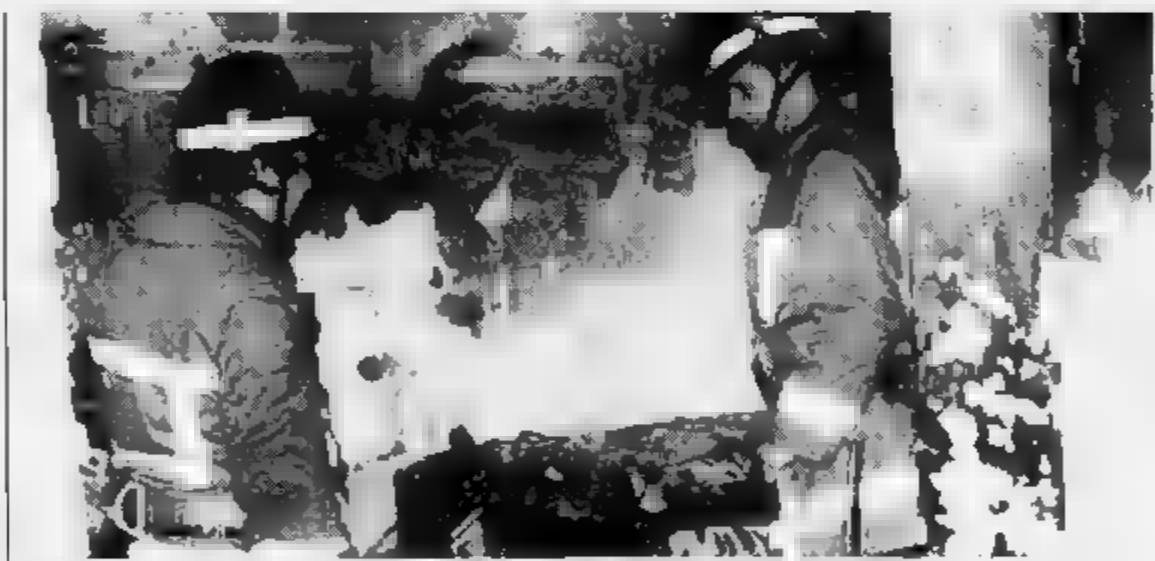
Sanremo: la conferma dei vigili del fuoco dopo l'intervento sabato notte nell'attico di via Carducci

L'incendio? Tutta colpa dello scaldabiberon

Le fiamme si sarebbero sprigionate per il conseguente cortocircuito

[illegible] E' stato un guasto allo scaldabiberon elettrico a provocare l'incendio che sabato notte ha distrutto un lussuoso attico al quinto piano di una palazzina di via Carducci 13, sulla prima collina di Sanremo. L'attrezzo collegato all'impianto elettrico si è surriscaldato mentre in [illegible] Cesare Demi, 40 anni, commerciante di abbigliamento, la moglie e i due figlioletti di 3 mesi e 4 [illegible] dormivano tranquillamente nelle attigue camere da letto.

L'eccessivo calore ha provocato un cortocircuito e, [illegible] breve, la cucina è stata invasa dalle fiamme. Quando il padrone [illegible] [illegible] [illegible] è accorto del fuoco ha prelevato i due bambini e, [illegible] la moglie, si è messo [illegible] salvo. Pochi minuti dopo sono intervenuti con due autobotti e un'autoscala i vigili del fuoco del distaccamento [illegible] [illegible] Marsaglia.

L'incendio, che nel frattempo si era esteso alla sala, è stato affrontato dai pompieri da due lati: attraverso la porta di casa [illegible] [illegible] finestra della cucina raggiunta con l'autoscala. I vigili del fuoco soltanto dopo due ore di duro lavoro sono riusciti ad avere ragione delle fiamme e ad evitare che [illegible] propagassero agli altri locali dell'appartamento, ma soprattutto agli alloggi adiacenti.

Sul posto sono intervenute anche pattuglie della polizia e dei carabinieri per gli accertamenti. E' subito stato stabilito che il fuoco era partito dallo scaldabiberon elettrico lasciato in funzione in cucina per assicurare la pappa calda al figlio più piccino.

I danni sono ingenti: il fuoco ha letteralmente carbonizzato la cucina e la sala mentre il fu[illegible] ha completato l'opera devastatrice annerendo i restanti locali dell'attico. Secondo Ces[illegible] Demi per rimettere le cose a posto non basteranno cinquanta milioni.

Grossi problemi anche per gli appartamenti dei quattro piani sottostanti danneggiati dalle infiltrazioni dell'acqua e degli schiumogeni utilizzati dai vigili del fuoco.

Sono stati momenti di terrore perché quando le fiamme sono divampate improvvise Cesare Demi e [illegible] famiglia dormivano. Sarebbero bastati pochi minuti per trasformare l'attico [illegible] una trappola mortale per i genitori e i due piccini.

Cesare Demi [illegible] un commerciante molto conosciuto a Sanremo, dove da anni è impegnato nel settore dell'abbigliamento. Per anni ha gestito [illegible] negozio «All'Onestà» di via Palazzo, [illegible] seguito ha rilevato la «Benetton» di via Feraldi e oggi è titolare del «Ciao Ciao», sempre di via Palazzo. [g. p. m.]

Nella foto [illegible] Manrico Gatti quello che rimane della cucina dell'attico andato a fuoco in via Carducci

Arrestata anche una ragazza in via Galilei: in casa aveva eroina, metadone, hashish e bilancini

Sanremo, offensiva contro gli spacciatori

Inseguito e bloccato un giovane in via Lamarmora, fugge il complice

SANREMO. Forze dell'ordine scatenate per fronteggiare l'offensiva degli spacciatori di droga. La polizia, in mattinata, ha fermato una giovane donna che in casa aveva eroina, hashish, metadone, bilancini e tutta l'attrezzatura necessaria per lo spaccio [illegible] droga mentre, nel primo pomeriggio, i carabinieri hanno bloccato un giovane spacciatore di stupefacenti sorpreso con alcune dosi di eroina nei pressi delle case popolari di via Lamarmora. [illegible] complice è riuscito [illegible] fuggire.

La polizia è intervenuta in un appartamento di un condominio popolare di via Galilei ed ha arrestato Catia Forti, 31 anni, già nota per vicende sempre legate [illegible] vendita di sostanze stupefacenti. «In casa - hanno detto [illegible] agenti - aveva un vero [illegible] proprio mini-market della droga».

Complessivamente i poliziotti hanno rinvenuto venti grammi [illegible] eroina, 150 [illegible] metadone, una ventina di hashish nonché bilancini, [illegible] stagnola e sacchetti di plastica per incartare le confezioni. Droga e attrezzatura erano nascosti in un armadio della cucina, accanto ai pacchi della pasta, allo zucchero e ad altre provviste.

Più movimentata la cattura dello spacciatore di via Lamarmora - il nome [illegible] è stato rivelato - che [illegible] stato bloccato [illegible] carabinieri al termine di [illegible] colluttazione. I militari [illegible] han[illegible] ammanettato sequestrando un notevole quantitativo di eroina. Un complice è riuscito a fuggire [illegible] [illegible] nascondersi nella campagna [illegible] spalle delle case popolari.

E' in corso una battuta per assicurare alla giustizia anche il secondo spacciatore. I due ar[illegible]ti nelle diverse operazioni di polizia, saranno interrogati oggi dal giudice per le indagini preliminari. [g. p. m.]

I carabinieri mentre fermano il giovane in via Lamarmora e Catia Forti (riquadro)

Ugo Lunardon costretto agli straordinari per i reati degli extracomunitari

Imperia, un teste per 32 processi

Il record dell'ispettore dell'Ufficio stranieri

IMPERIA. Probabilmente sta per stabilire un record «giudiziario»: in una settimana dovrà comparire, [illegible] responsabile delle indagini [illegible] dunque teste principale, in ben trentadue processi. Più [illegible] quattro al giorno, la media. Trentadue processi contro extracomunitari (la maggior parte ambulanti sorpresi mentre vendevano merce [illegible] marchio contraffatto), che si [illegible] già tenuti, [illegible] si terranno nei prossimi giorni nelle preture [illegible] d'Imperia e di Ventimiglia.

Nonostante il tour del force, l'ispettore dell'Ufficio stranieri della questura, Ugo Lunardon, ha visto contenuti i disagi. Le udienze [illegible] state concentrate in tre giorni. Due cause si [illegible] svolte ieri nel capoluogo, davanti al giudice Varalli, oggi a Ventimiglia ne sono previste altre sette. Le rimanenti [illegible] state riunite martedì, e sempre nella pretura [illegible] Ventimiglia. E' nella città di confine che si sviluppa gran parte del lavoro per chi si occupa di problematiche inerenti gli stranieri.

Il primato stabilito dall'ispettore Lunardon serve da indicatore. S'infittiscono le liste degli imputati di nazionalità estera. Un certo tipo di reati [illegible] ormai prerogativa degli extra[illegible]. In genere si tratta di microcriminalità, furti soprattutto. Episodi che vedono protagonisti molti slavi e albanesi, i quali arrivano in Italia con il loro bagaglio di dispera[illegible] e miseria. A [illegible] [illegible] aggiunge la mancanza di strutture [illegible] sostegno. Senza lavoro, perché in provincia non [illegible] n'è, incontrano difficoltà a non finire. E vivono [illegible] espedienti.

Da tenere presente che nei processi c'è un capo d'imputazione in cui ci s'imbatte con una certa frequenza quando si prendano in considerazione i cittadini terzomondisti: la vendita dei prodotti falsificati. E' questa la piaga maggiore nelle località commerciali come Ventimiglia. Coinvolge nordafricani e senegalesi (molti però sono in regola e fanno circolare oggetti autorizzati). La merce viene acquistata [illegible] Genova, dove sbarca dalle navi. Serbatoio che rifornisce capi d'abbigliamento con finte griffe, e videocassette, riprodotte senza alcun permesso, è la Cina, che sta inondando i paesi americani ed europei [illegible] «copie» fasulle.

E' intervenuto addirittura [illegible] Governo Usa, che ha intimato alla Cina di stroncare sul [illegible]re il fenomeno. Pena il ripristino [illegible] sanzioni economiche. A prescindere da dove parta, il traffico di prodotti con marchio contraffatto confluisce pure nell'Imperiese. Si [illegible] di contrastarlo. La riprova è la sfilza di p[illegible] [illegible] i vu' cumprà e il record dell'ispettore Lunardon, costretto agli straordinari per far da testimone. [m. v.]

Un incendio doloso ha distrutto una delle palazzine dell'ex complesso militare di via San Francesco

Arma, in fiamme le ex caserme Revelli

Tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Sanremo

ARMA [illegible] TAGGIA. Momenti di paura nella notte per un furioso incendio divampato all'interno delle [illegible] caserme Revelli in via San Francesco ad Arma di Taggia. Le fiamme, in breve, hanno avvolto una delle palazzine abbandonate trasformate da tempo in ricettacolo di rifiuti minacciando di propagarsi agli altri edifici dell'ex complesso militare.

I vigili del fuoco giunti da Sanremo [illegible] due autobotti sono riusciti a circoscrivere l'incendio prima che potesse avere conseguenze ben più gravi.

Durante l'opera [illegible] spegnimento si sono vissuti momenti di apprensione perchè sembrava che all'interno della caserma avessero trovato rifugio barboni ed extracomunitari senza [illegible]mora. Sono intervenuti anche i carabinieri di Arma di Taggia che hanno potuto escludere la presenza di persone all'interno dell'edifi[illegible] avvolto dalle fiamme.

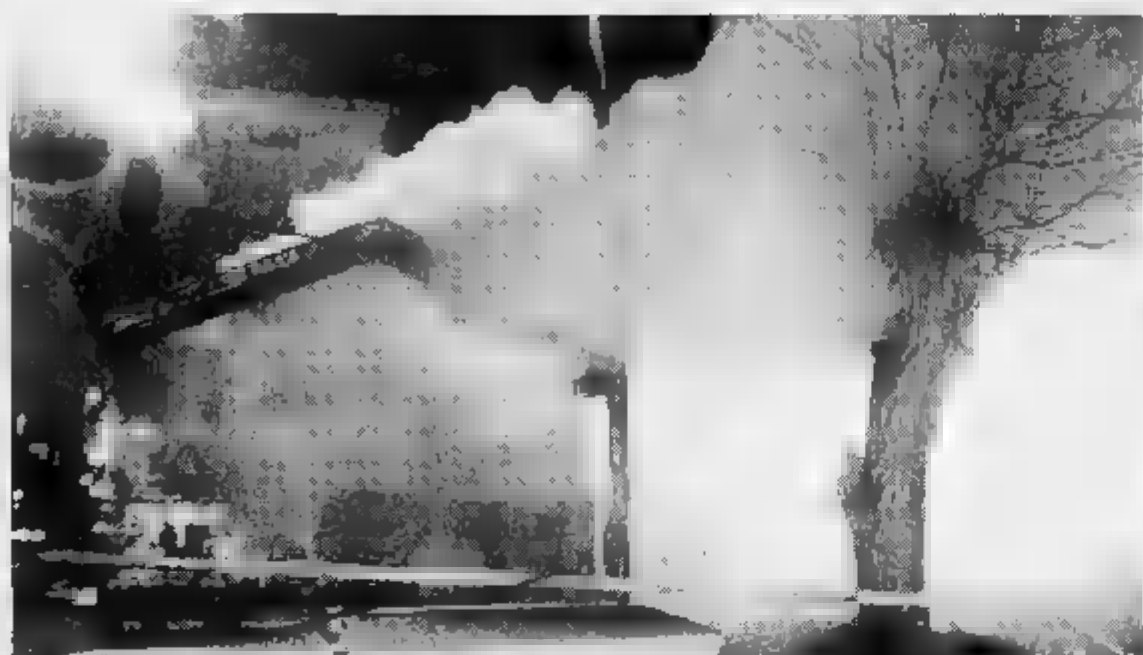
Non è la prima volta che il caseggiato prende fuoco. Due anni f[illegible] era stato dato alle fiamme da ignoti teppisti. Un atto vandalico fine a se stesso. Parte del tetto era crollato e i locali erano stati completamente abbandonati. Per qualche tempo vi avevano trovato rifugio sbandati di passaggio e barboni senza casa. Poi, incalzati dai continui controlli dei carabinieri, gli ospiti della caserma avevano abbandonato il rifugio spostandosi verso Sanremo. E subito i locali [illegible] stati trasformati [illegible] un deposito abusivo di rumenta.

Domenica sera l'allarme è scattato al centralino dei vigili del fuoco di via Marsaglia alle 20,40. Due squadre hanno [illegible]giunto le ex caserme quando ormai i locali erano avvolti dal[illegible] fiamme ed un fumo densissimo gravava sull'intera zona. I pompieri con i getti di potenti idranti sono riusciti prima a circoscrivere le fiamme poi ad avere ragione definitivamente del fuoco.

Nessun dubbio: si è trattato di un incendio doloso. Probabilmente le fiamme [illegible] state appiccate da teppisti. Anche questa volta senza alcuna particolare ragione.

Le [illegible] caserme Revelli appartengono al demanio militare e quindi allo Stato. Da tempo il comune di Taggia e l'amministrazione provinciale tentano di acquisire l'area per poterla utilizzare a fini sociali.

«La legge - spiega il sindaco di Taggia, Claudio Gilardino - ci consente l'acquisizione dell'area. Primo, però, è necessario provvedere alla stesura [illegible] un progetto esecutivo che prevede nei dettagli la destinazione finale del complesso».

Comune e Provincia hanno già raggiunto un'intesa su come dividere le ex [illegible] Revelli. Imperia curerà la pratica relativa alla parte compresa fra l'istituto di Ragioneria [illegible] il confine a monte mentre il Comune, per il momento, ha in uso la restante parte, da via San Francesco all'istituto scolastico.

Il caseggiato all'interno del recinto delle ex Caserme [illegible] avvolto dalle fiamme [Fotoservizio Maurizio Cozzi]

I vigili del fuoco di Sanremo all'opera per spegnere le fiamme divampate nella notte

All'interno dell'area, da tempo, opera la cooperativa Coinsola, formata da portatori di handicap, che cura lavori di artigianato e di legatoria. Le fiamme non hanno minacciato i locali della cooperativa.

Di fronte all'edificio bruciato, dall'altra parte di via San Francesco stanno per essere ultimati i lavori di costruzione della nuova caserma dei carabinieri.

In occasione delle festività natalizie il piazzale interno delle ex caserme aveva ospitato il luna park. Molti dei rifiuti andati in fuoco l'altra notte erano stati abbandonati dai giostrai.

Le ex caserme Revelli, oggi, sono considerate da tutti un'area abbandonata. Senza padrone. Le lamentele degli abitanti della zona non si sono mai fatte attendere, ma nonostante tutto il problema non è stato risolto. Gilardino si è incontrato più volte con gli amministratori della Provincia per tentare [illegible] trovare una soluzione che [illegible] curi un adeguato sfruttamento della grossa proprietà dello Stato. «Siamo a buon punto» dice. E incrocia le dita.

Gian Piero Moretti

Sospesa dal Coreco la delibera con la quale il Comune affida alla Rai il mandato organizzativo per l'edizione '95

Festival in pericolo, la giunta è nel mirino

«Ritardi e scelte amministrative poco chiare». La replica del sindaco

SANREMO. [illegible] Festival '95 rischia di saltare. Proprio nell'an[illegible] del lancio in grande stile [illegible] l'arrivo di super ospiti di fama mondiale (da Madonna ai Take That). Il Coreco ha sospeso la delibera con la quale l'amministra[illegible] loghista ha deciso di affidare alla Rai l'organizzazione dell'edizione in programma fra un mese, in attesa di definire la nuova convenzione. L'organo di controllo vuole vederci chiaro.

Il caso nasce dalle scelte compiute nella seduta pre-natalizia del Consiglio comunale. Nella nota inviata a Palazzo Bellevue, [illegible] Coreco sottolinea che «non si comprendono i motivi per [illegible] Consiglio approvi gli "indirizzi fondamentali" ai quali la giunta dovrà attenersi nella stipulazione della convenzione. Se la competenza in materia è del Consiglio, l'organo dovrebbe approvare direttamente lo schema di convenzione, unitamente al progetto-programma artistico, così come è avvenuto per gli anni scorsi; se invece la competenza è della giunta, al Consiglio non spetterebbe neanche la formulazione di "indirizzi"».

Ma [illegible] è tutto. L'organo di controllo chiede chiarimenti anche in ordine «al ritardo con [illegible] quale l'amministrazione ha deliberato l'affidamento del Festival, non seguendo la procedura prevista dall'articolo 3 della convenzione n. 1458 del primo agosto '91 (ndr quella ancora in vigore, legata all'esclusiva sulle riprese televisive), che dovrebbe valere per tutto [illegible] periodo '92-'97 sia per quanto riguarda la scelta del soggetto organizzatore, sia per la scelta del progetto-programma».

Inoltre, la giunta è chiamata a spiegare perchè ha scelto il ricorso alla trattativa privata («è stata determinata da ritardi dell'amministrazione e non dall'imprevedibilità dell'evento», scrive il Coreco) ed a chiarire alcune «contraddizioni» nel dispositivo [illegible] delibera.

Il sindaco Davide Oddo ha subito preparato le controdeduzioni: «Il diritto di riprese e l'organizzazione del Festival sono fortemente connessi fra loro e difficilmente scindibili senza compromettere [illegible] qualità e il livello tecnico-artistico della manifestazione. Nella fattispecie, quindi, si configura un'ipotesi di eccezionale circostanza che giustifica [illegible] ricorso alla trattativa privata».

A rischio la prossima edizione del Festival in programma tra un mese all'Ariston

Oddo [illegible] la responsabilità dei ritardi sulle «note vicende che hanno interessato i vertici della Rai», spiega le ragioni che hanno indotto il Consiglio a rinnovare provvisoriamente il mandato organizzativo «limitatamente al '95» e sottolinea che sono in corso le trattative per la nuova convenzione (Festival alla Rai fino al 2000). Poi, confida in «un riesame favorevole dell'atto, anche in considerazione dell'imminenza della manifestazione, che, in assenza di provvedimenti esecutivi, dovrebbe essere interrotta con danni incalcolabili per la città».

Ed [illegible] su questo punto che scatta l'allarme. Carlo Barillà, consigliere provinciale, attacca [illegible] tutto il fronte: «La Rai sta organizzando il Festival abusivamente. Oddo deve revocare il mandato all'assessore Tofi, responsabile della pratica. Lui stesso dovrebbe dimettersi se ha avuto un ruolo nei ritardi».

Gli [illegible] il consigliere comunale Sandro Grappiolo, con un'interpellanza urgente: «In base a quale atto la Rai ha organizzato a novembre "Sanremo giovani", inserita nella programmazione del 45° Festival? E [illegible] può la Rai autorizzare il settimanale Sorrisi e canzoni Tv a indire un concorso fra i lettori [illegible] in premio l'ospitalità in un albergo di Sanremo [illegible] l'ingresso gratuito al teatro Ariston per i 5 giorni del Festival?».

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

ESPOSIZIONE

I fiori di Sanremo saranno esposti nell'ex mercato

L'ex mercato di corso Garibaldi ospiterà dal 21 al 29 gennaio la mostra dei fiori «Sanremo '95». L'esposizione è organizzata dalla Camera di commercio di Imperia, dal Comune e dall'Apt. [g. ga.]

[illegible]

Cinque «tredici» in Riviera con Totocalcio ed Enalotto

Pioggia di milioni in Riviera con Totocalcio, Enalotto e Totip. Tre «13» da [illegible] milioni al Totocalcio sono stati azzeccati ad Albenga, Sanremo e Ventimiglia; un «13» [illegible] 71 milioni al Totip è stato giocato al Calcio bar di Sanremo, mentre un en plein da [illegible] milioni è stato centrato all'Enalotto Da Vinci di Alassio. [g. p. m.]

POLITICA

Nominati i delegati di An per il congresso nazionale

Francesco Castagnino, vice segretario di alleanza nazionale, e Antonino Orlando, dirigente del settore Enti locali, sono i delegati sanremesi al congresso nazionale di An. I lavori si terranno a Fiuggi dal 26 al 29 gennaio prossimi. [g. p. m.]

[illegible]POSTE

La tassa sulla pubblicità da pagare entro il 31

Il sindaco Davide Oddo, in una nota, ricorda che la tassa sulla Pubblicità deve essere pagata entro e non oltre la data [illegible] 31 gennaio prossimo. L'imposta deve essere [illegible] presso [illegible] concessionario del servizio di riscossione Igap, in via Roma 2. [g. p. m.]

IN[illegible]TO

Aria e rumorosità, oggi i dati della Legambiente

Saranno resi noti oggi i risultati dei controlli effettuati dagli esperti della Legambiente sulla qualità dell'aria e sul livello della rumorosità, nell'ambito dell'operazione «Treno Verde». Il convoglio degli ecologisti partirà oggi da Sanremo (prima tappa della nuova campagna contro smog e rumore) alla volta di Torino. Il laboratorio itinerante è stato visitato da molta gente da numerose scolaresche. «Più di 2 mila alunni han[illegible] seguito le lezioni dei tre esperti e dei membri dell'equipaggio del Treno Verde», sottolineano i responsabili della Legambiente. [g. mi.]

[illegible]

Droga e pentiti, in cinque alla sbarra: prima udienza

Prima udienza, ieri pomeriggio in tribunale, del processo per l'operazione «Neroazzurri» condotta nel luglio scorso dalla polizia dopo le rivelazioni dei pentiti gestiti dalla procura distrettuale antimafia. Cinque gli imputati, accusati di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti: i cugini omonimi Vincenzo Caputo, di 32 [illegible] 28 anni, Antonio Ciuffi, di 31, Pietro La Duca, di 36, e Vito Basile, 37 anni. Il pubblico ministero Paola Calleri ha esposto il teorema accusatorio, che si basa sulle rivelazioni [illegible] pentito Sergio Alfarano. [g. mi.]

Ancora accertamenti sulla presunta epidemia

Salmonella, l'allarme al soggiorno militare

SANREMO. Epidemia di salmonellosi o semplice influenza con patologia intestinale quella che ha costretto a letto decine di soldati di leva in servizio e ufficiali ospiti del Soggiorno militare di San Martino?

Per il momento l'inquietante interrogativo è sempre senza risposta: le autorità sanitarie del Distretto zonale dell'Usl, infatti, non hanno ancora ultimato le analisi [illegible] campioni di cibo prelevati dai medici militari nelle cucine, nella mensa della truppa e nel ristorante riservato agli ospiti della base logistica dell'esercito situata all'incrocio fra via Lamarmora e via della Repubblica.

Forse soltanto oggi si conosceranno gli esiti degli accertamenti e si potrà valutare la reale gravità della malattia. I responsabili del Soggiorno militare hanno smentito fin dalle prime [illegible] l'ipotesi dell'epidemia di Salmonellosi, sostenendo la teoria di un'influenza con le stesse patologie dell'infezione da Salmonella. I medici dell'esercito giunti a Sanremo da Genova e Torino (dove si trovano i due ospedali della Regione militare del Nord Ovest), hanno attivato subito le procedure della [illegible] urgenza per evitare il diffondersi di un'eventuale epidemia trasmettendo subito i reperti al laboratorio dell'usl di Imperia.

L'esito delle analisi era atteso già per ieri, ma da Imperia non è arrivata alcuna risposta. Probabilmente il Presidio sanitario zonale trasmetterà il suo responso soltanto oggi [illegible] si potrà attivare quel «cessato» allarme che permetterebbe a molti [illegible] tirare finalmente un sospiro di sollievo.

L'epidemia del Soggiorno militare ha suscitato anche l'interessamento del comando dei carabinieri di corso degli Inglesi. [g. p. m.]

E' tornato in libertà il parrucchiere di Taggia denunciato dall'ex amante

Ricatto a luci rosse: scarcerato

Accuse ribaltate, il gip non convalida il fermo

TAGGIA. E' tornato in libertà il parrucchiere accusato dall'ex amante di violenza carnale [illegible] estorsione. Ieri mattina, il gip Bracco [illegible] ha convalidato il fermo di Claudio Iannuzzi, 33 anni, e ne ha disposto l'immediata scarcerazione. Il giudice delle indagini preliminari non ha ravvisato nè il pericolo di fuga (presupposto essenziale per l'arresto), nè quei gravi indizi di colpevolezza che avrebbero fatto scattare il provvedimento di custodia cautelare in carcere.

A mezzogiorno Iannuzzi, assistito dall'avvocato Alessandro Mager, ha lasciato le umide celle del forte [illegible] Santa Tecla ed è tornato a casa. Dopo 48 ore di detenzione. Ma l'inchiesta continua: i carabinieri e il sostituto procuratore Ubaldo Pelosi dovranno fare piena luce sulla vicenda, esplosa venerdì.

Le versioni dei protagonisti [illegible] nettamente contrastanti. [illegible] donna, sposata e con un figlio, sostiene [illegible] stata ricattata [illegible] costretta ad avere rapporti sessuali in [illegible]bio del silenzio. Il parrucchiere avrebbe minacciato più volte di raccontare tutto al marito tradito in segreto.

La relazione clandestina sarebbe quindi proseguita contro la volontà della misteriosa signora (protetta dall'anonimato), e con l'aggiunta di richieste di denaro. La denuncia è scattata quando la donna ha preso coraggio e si [illegible] presentata alla stazione dei carabinieri di Taggia per raccontare la sua verità.

Ma Iannuzzi, sposato e separato, nega tutto. Anzi, ribalta le accuse. Sarebbe lui la vera vittima delle attenzioni morbose della donna.

Al gip avrebbe detto di aver tentato inutilmente [illegible] troncare ogni legame con l'amante. Che lo avrebbe tempestato di telefonate, scrivendo pure lettere «di fuoco».

Pare che il parrucchiere, titolare di un salone a Taggia, si fosse rivolto [illegible] recente alla Telecom per avere un nuovo [illegible] telefonico non inserito nell'elenco.

[illegible] è tutto, nei giorni precedenti [illegible] fermo di polizia giudiziaria l'uomo si sarebbe recato dai carabinieri per fornire la propria versione della vicenda.

E il denaro che fa da cornice alla vicenda? Secondo la difesa non sarebbe altro che un prestito fatto dalla donna all'amante, per la [illegible] restituzione sarebbe poi intervenuto un accordo. Particolari e dichiarazioni ora al vaglio degli inquirenti.

Iannuzzi pare comunque intenzionato a passare al contrattacco: ieri il difensore ha fatto sapere che è in arrivo una denuncia per calunnia nei confronti della focosa signora. La storia continua. [g. mi.]

BORSA [illegible] FIORI

[quotazioni del 16-1-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	[illegible]	[illegible]	3.000	2.000
Rosa	Anna	prima	3.000	2.200	2.000
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.700	1.800
Rosa	Cocktail	prima	6.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	5.000	3.500	2.800
Rosa	Dallas	prima	5.000	2.300	2.000
Rosa	Koba	extra	5.000	[illegible]	1.200
Rosa	Koba	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	—	—	—
Rosa	Vivaldi	prima	—	—	—
Rosa	Verdiana	extra	[illegible]	3.500	[illegible]
Rosa	Verdiana	prima	5.000	2.500	2.300
Rosa	Diverse	extra	10.000	3.500	1.500
[illegible]	Diverse	prima	20.000	2.500	[illegible]
Anemone	—	[illegible]	15.000	400	350
Anemone	—	[illegible]	45.000	160	130
Bocca di Leone	—	extra	50.000	800	600
Gladiolo	—	extra	3.000	1.000	800
Gladiolo	—	prima	3.000	700	600
Gerbera	—	prima	50.000	700	700
Lilium	Pregiati	extra	6.000	[illegible]	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.800	1.500
Iris	—	prima	15.000	800	700
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	1.000
[illegible]	—	prima	10.000	600	500
Ranuncolo	—	extra	10.[illegible]	700	600
Strelitzia	—	extra	2.000	2.600	2.500
Garofani	Mediterranei	prima	[illegible]	400	300
[illegible]	Mediterranei	preg[illegible]	60.000	[illegible]	400
[illegible]	Seconda	seconda	60.000	250	[illegible]
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	[illegible]	[illegible]	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	pr[illegible]	kg. 600	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.920
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.238.050.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi in leggero aumento; ● Qualche rimanenza.

INCHIESTA

UN VIAGGIO NEI QUARTIERI DI BORDIGHERA

Si lamentano gli abitanti: «Il Comune? Per noi non esiste»

Tra [illegible] gente [illegible] Due Strade «Qui è il ghetto [illegible] città»

BORDIGHERA. «Qui mancano i marciapiedi, qualche punto luce, e anche la farmacia. Il torrente è sporco e l'incrocio pericoloso». E' una sintesi, fatta dal macellaio del quartiere, delle condizioni della popolosa [illegible] conosciuta come «Due strade» (circa duemila abitanti), che porta alla frazione di Borghetto San Nicolò. «Siamo ghettizzati e [illegible] vogliamo sentirci come cittadini [illegible] serie B», aggiunge Rocco Fonti, ex consigliere comunale [illegible] da anni abita nel quartiere.

L'intervento più urgente è la realizzazione [illegible] marciapiedi, che alle «Due strade» sono praticamente inesistenti. Continua il titolare della macelleria, Franco Giacomo Tamagno: [illegible] mio negozio, ad esempio, è proprio a filo: se esce [illegible] cliente, [illegible] mette il piede fuori rischia di essere investito in pieno. Lo [illegible] discorso vale per [illegible] tabacchino-edicola che si trova accanto; la gente è costretta a camminare in mezzo alla strada. Le macchine, inoltre, parcheggiano [illegible] po' ovunque. L'incrocio [illegible] molto pericoloso». Aggiunge Fonti: «Ci [illegible] sempre macchine a mezzo, e quella che deve salire è costretta a fermarsi, o si incrocia con quelle che scende: oltre al rischio di incidenti, si provocano sempre colonne per salire. I parcheggi ci sono: manca il controllo dei vigili».

Si chiede anche una maggiore illuminazione: «Da poco tempo hanno cambiato [illegible] unici due lampioni, ma se ce ne fosse qual[illegible] in più non sarebbe male».

Ma non basta: «Tutta via Pasteur, dalle "Due strade" a Borghetto San Nicolò, fa pena: è intransitabile. E' piena di buche enormi - dice Pasquale Mileto - Era già brutta, poi l'hanno buca[illegible] per una serie di interventi, [illegible] adesso, addirittura, hanno [illegible]so il cemento [illegible] posto dell'asfal[illegible]. I residenti protestano per le condizioni del torrente: «E' un ricettacolo di rifiuti e topi e una discarica abusiva». Si lamenta anche la mancanza di segnaletica: [illegible]Dal "Garden Shop" in su non è più stata fatta».

Anche il servizio trasporti, secondo molti potrebbe [illegible] migliorato: «Due, invece di una corriera ogni [illegible] La scuola elementare Maria Primina: «Il cancello è troppo vecchio e sporco, completamente rotto. Era stato creato uno spazio per la ricreazione, ma adesso è pieno di erbacce».

Poco lontano, una piccola incompiuta che provoca però tanti disagi [illegible] residenti che devono raggiungere l'autostrada e agli abitanti [illegible] via Rivaira e strada Soporgo. Da queste vie, infatti, scende una strada che sbocca nella parte alta di via Pasteur, subito dopo le due strade: «Cinque anni fa hanno [illegible] i [illegible] di sostegno per alzarla, farla meno ripida, e fare il ponte nuovo sul fiume, ma l'opera non è stata finita - spiega un abitante - La strada, adesso, passa tra i [illegible] laterali rialzati, e ricorda vagamente una pista da bob. Quando il fiume si ingrossa, poi, bisogna passare su [illegible] ponticello vecchio, come per guadare il fiu[illegible].

In alcuni punti la strada doveva essere alzata anche di un [illegible] e mezzo, ma l'intervento è finito prima di essere ultimato.

Daniela Borghi

Tra gli inconvenienti segnalati dalla gente del quartiere anche un incrocio molto pericoloso già teatro di alcuni incidenti

Il torrente è un ricettacolo di spazzatura e topi

Accordo con l'Inps

Ecco l'indennità per i [illegible] dell'autoporto

VENTIMIGLIA. Gli ex spedizionieri dell'Autoporto, licenziati a causa dell'abbattimento delle frontiere, hanno ottenuto il pagamento dell'indennità [illegible] mobilità per tutto il 1994. Lo afferma il sindacalista della Cgil Giuseppe Famà, che si era battuto [illegible] ai lavoratori anche quando, [illegible] novembre [illegible] avevano partecipato ad una manifestazione di protesta [illegible] Roma e, nel dicembre scorso, [illegible] dimostrato davanti alla prefettura.

«Un'intesa tra Inps e Ministero del Lavoro ha consentito lo sblocco della questione: gli [illegible] spedizionieri stanno ricevendo gli arrestrati, di circa un milione e 200 mila al mese», di[illegible] Ma la battaglia non finisce qui: «Chiederemo che il diritto di mobilità sia ampliato a due anni, come succede in Europa: i lavoratori hanno diritto di ricevere questi fondi anche per [illegible] '95». [d. bo.]

[illegible] processo si è svolto a porte chiuse: la parola adesso passa ai periti. L'imputato: «Soltanto qualche ceffone»

[illegible] di violenza alle figlie. [illegible] moglie: «Falsità»

Drammatica udienza a Sanremo, le ragazze: «Ci obbligava a soddisfarlo»

VENTIMIGLIA. Un padre alla sbarra con un'imputazione infamante, pesante come un macigno: [illegible] carnale e [illegible]trattamenti nei confronti delle due giovani figlie. Che l'accusano con fredda determinazione. E' una storia squallida, nata fra le mura di un bilocale stretto tra i vicoli di Ventimiglia alta, quella ricostruita ieri nell'aula del tribunale di Sanremo. La prima udienza del processo a V. C., 53 anni, rigattiere, assistito dall'avvocato Luigi Patrone, si è celebrata a porte chiuse. Per stringere [illegible] cordone di prote[illegible] [illegible] alle ragazze [illegible] stendere un velo di riservatezza sulla vicenda, ricca [illegible] particolari scabrosi. [illegible] dramma che ha sconvolto la vita di un'intera famiglia. E che [illegible] suscita l'interesse morboso della gente, dei vicini di casa.

Nell'udienza fiume di ieri (più di quattro ore) non [illegible] mancati i momenti di grande tensione: le deposizioni delle due ragazze in «trincea» (di 18 e 17 anni) e soprattutto la testimonianza della madre, che, a sorpresa, si [illegible] schierata dalla parte [illegible] marito-imputato. Sotto l'incalzare delle domande del pubblico ministero Marcello Basilico, la donna ha detto di [illegible] credere molto al racconto delle figlie. Il cambio di rotta, che ha suscitato la forma [illegible]zione del pm, sarebbe nato da un'attenta riflessione [illegible] fatti, collegati [illegible] un arco temporale compreso fra l'87 e il '93.

Le ragazze, allora adolescenti, sostengono di essere state costrette dal genitore a ripetuti rapporti sessuali accompagnati da maltrattamenti e palpeggiamenti. E dipingono lo «straccinoe» come un padre-padrone esigente e violento.

Accuse confermate ieri [illegible] aula, [illegible] racconti dettagliati, freddi, precisi. Il tutto senza tradire emozioni. Senza [illegible] lacrima.

Lui, l'imputato, nega tutto. Si difende con ostinazione. Parla di una congiura e ammette soltanto di aver dato qualche ceffone alle figlie quando si è accorto che uscivano spesso la sera incontrandosi con coetanei. Ragazzi che non piacevano molto al genitore ora alla sbar[illegible]. Da qui, l'ipotesi di una ritorsione, di una vendetta in fami[illegible]glia.

Insomma, secondo la difesa tutto si sarebbe limitato a qualche litigio accompagnato da sonore sberle. Oltretutto la madre [illegible] invalida civile dall'87 ed esce poco di c[illegible]. «Come avrebbe potuto non accorgersi dei rapporti incestuosi?», si domanda l'avvocato Patrone.

Alle 14, il presidente del tribunale Aldo Bochicchio sospende [illegible] processo e l'aggiorna a lunedì prossimo. Ora tocca [illegible] testi della difesa: vicini di casa e conoscenti.

Sarà sentito anche il dottor Lomi, [illegible] Genova, che ha effettuato la perizia ginecologica sulle due ragazze. Il difensore del padre-imputato ha chiesto [illegible] ricorso [illegible] una nuova perizia, ma il tribunale si è riservato di decidere soltanto dopo aver ascoltato il dottor Lomi.

La sentenza dovrebbe essere [illegible] già la prossima settimana. [g. mi.]

FRONTIERA

In dicembre saldo positivo

Dicembre '94 si è chiuso con un saldo positivo per le entrate turistiche: «E' l'ennesima riconferma di un momento particolare di ripresa che forse non trova sempre riscontro nelle presenze alberghiere - dice l'incaricato Enit Franco Biancheri - Il '94 ha segnato un'inversione di tendenza che durava da molto tempo». I turisti che sono transitati al valico stradale e a quello autostradale sono stati 293.863, con un incremento di 15.557 unità rispetto allo stesso mese del '93. In particolare, al valico autostradale sono transitati 187.700 turisti, mentre [illegible] quello di Ponte San Ludovico sono stati 104.153. I turisti che hanno chiesto informazioni agli uffici Enit sono stati 5.594 (il 6,34% in più). Di questi, 4.716 hanno usato un proprio mezzo per arrivare in Italia, mentre 872 sono transitato in pullman. Al primo posto sono i francesi, seguiti dagli spagnoli e dagli italiani, poi dai tedeschi e dagli statunitensi. [d. bo.]

[illegible] [illegible]

[illegible]

Special a Canale 5 sulla storia del Principato

Il principe [illegible] Seborga Giorgio I ha ricevuto ieri mattina gli inviati della Cnn americana: oggi e domani l'appuntamento [illegible] con i giornalisti [illegible] Canale 5, che registraranno [illegible] «special» che andrà [illegible] onda a «Rotocalco» domenica, alle 22,30. In occasione di queste riprese televisive, Giorgio Carbone comunica che sarà disponibile nel paese per incontrare residenti e turisti, farsi fotografare con loro. In settimana [illegible] ospite a Roma, insieme con 4 cavalieri del[illegible] [illegible], per parteciperà anche alle trasmissioni Rai «Unomatti[illegible] [illegible] «I fatti vostri».

BORDIGHERA

Il bilancio di previsione stasera in Consiglio

Riunione di Consiglio comunale questa sera, alle 21, alla Sala Rossa del Palazzo del parco di Bordighera. All'ordine del giorno [illegible] bilancio di previsione per [illegible] '95 e quello pluriennale '95-'96-'97, la nomina del collegio per l'ammissibilità dei referendum e di quello dei revisori.

VENTIMIGLIA

Un incontro della maggioranza comunale

Ieri la maggioranza comunale di Ventimiglia [illegible] [illegible] incontrata, [illegible] richiesta del gruppo di Rifondazione comunista, per fare un punto della situazione sull'operato dei primi 7 mesi [illegible] attività. E' emersa l'intenzione di cercare di migliorare i rapporti tra consiglieri e giunta. Si è inoltre proposta la formazione di [illegible] gruppi di lavoro di consiglieri che operino [illegible] stretto contatto con g[illegible] assessori. Mario Cocco di Rifondazione, ad esempio, potrà affiancare l'assessore Girondi per quanto riguarda il lavoro. Tra la formulazione di intenti, anche quella [illegible] cercare di dare risposte più celeri.

NIZZA

Torna Agecotel al Palazzo delle Esposizioni

[illegible] terrà dal 5 al 9 febbraio, al Palazzo delle Esposizioni di Nizza, Agecotel '95, atteso appuntamento per gli operatori del settore alberghiero, della ristorazione e delle attività alimentari del Sud della Francia. Un [illegible]sso crescente che ha portato questo Salone alla 15ª edizione. Folta la rappresentanza internazionale guidata da Italia, Spagna [illegible] Tunisia.

BORDIGHERA

Un incontro su «Bioetica, fra medicina e morale»

Il Centro solidarietà anziani di via Novaro 14, a Bordighera, domenica propone un breve incontro con padre Massa sul Burundi e martedì 24 la conferenza della professoressa Giacca sulla «Bioetica: un confronto fra medicina e morale». Giovedì 26, gita in pullman a Dolcedo (costo 40 mila lire per i soci, 43 mila per gli altri).

Inaugurato lo sportello internazionale

Lavoro e informatica Ventimigli[illegible] decoll[illegible]

VENTIMIGLIA. Non si [illegible] trattata di un'inaugurazione ufficiale, come hanno precisato [illegible] responsabili, ma del lancio della rete [illegible] di un nuovo strumento informatico che dovrebbe servire [illegible] far trovare lavoro nell'àmbito [illegible] tutta la Cee. Ieri mattina, nei nuovi locali del condominio «Pineta Mare», in via Lamboglia, è nato «Eurazur», il collocamento europeo. Alla presenza di autorità delle grandi occasioni, arrivate anche da Bruxelles e del comitato di pilotaggio dello «sportello transfrontaliero» [illegible] del sindaco Claudio Berlengiero, si [illegible] illustrata la struttura destinata a dare una mano agli «euro disoccupati».

Il sindaco ha affermato: «Il Comune ha un ruolo logistico e mette [illegible] disposizione gli spazi: è importante che Ventimiglia sia [illegible] baricentro del progetto, che va da Genova a Marsiglia. [illegible] occasioni sono due. La città sarà al centro di un progetto che riguarda il mondo del lavoro: il comprensorio soffre molto della crisi. Secondo: entreremo, a livello informatico, nella Cee».

«Eurazur» rientra nella rete «Eures», che conta [illegible] sportelli [illegible] tutta Europa, [illegible] [illegible] [illegible] in Italia (finora ne sono collegati solo 25). In pochi mesi la banca informatica è arrivata [illegible] 700 offerte di impiego accessibili in tempo reale ai punti di servizio. La Cee ha garantito che entro il '95 sarà possibile avere anche la banca dati delle domande di impiego: l'incontro tra offerte e domande potrà quindi avvenire in tempo reale.

L'iniziativa è nata in seguito all'abbattimento delle frontiere, che permette anche la libera circolazione di persone nel campo del lavoro, quindi per favorire l[illegible] mobilità d[illegible] lavoratori. L'«Eurazur» è la prima rete del Sud Europa e [illegible] i[illegible] nel confine franco-italiano. «Alcune imprese cercano dipendenti che non trovano, ma esistono sul territorio - ha detto [illegible] responsabile -. Si potrà rispondere a queste ditte e creare impieghi nonostante la crisi».

Si è già iniziato a lavorare per favorire la circolazione dei salariati tra Francia e Italia; si studiano i contratti. «Particolari attenzioni ai frontalieri: ci sono molti italiani a Monaco, che non è ancora nella Cee [illegible] esistono quindi problemi [illegible] retribuzione, contributi e licenziamenti. [illegible] alla libera circolazione dei lavoratori, ma non [illegible] qualsiasi prezzo: devono [illegible] le stesse condizioni ad ogni lato della frontiera», ha concluso la rappresentante di un comitato sindacale francese. Erano presenti anche gli «euroconsiglieri»: provenienti da sei organizzazioni sindacali, dovranno facilitare il contatto tra i candidati alla mobilità internazionale e i datori di lavoro desiderosi di ampliare il proprio campo di assunzioni [illegible]tre il territorio nazionale. Sono Jean Claude Aparicio, Luc Scapini, Italo Lucci, Fabio Giannascoli (Cgil), Salvatore Maio (Cisl), Luciano Gullone (Uil), J[illegible] Claude Moulin, J[illegible] Marc Bianchi, Catherine Hertzler. [d. bo.]

IL CASO

TRE GIORNI D'EMERGENZA NELLE VALLI

Continua l'avanzata delle fiamme nell'entroterra. Il vento ostacola i lanci

Inferno nei boschi Bruciati 700 ettari

VENDONE. Per il terzo giorno consecutivo Albenga si è svegliata per il [illegible] che i Canadair fanno quando sembrano inabissarsi e invece riemergono carichi d'acqua che, in pochi minuti, verrà poi scaricata sugli incendi. Incendi che da tre giorni stanno devastando l'entroterra di Albenga.

Nonostante centinaia di lanci e centinaia [illegible] uomini impegnati da mattina [illegible] sera, il fuoco continua [illegible] distruggere i boschi della Val Neva, della Val Pennavaire, della Valle Arroscia. Gli incendi cominciati venerdì sera, sicuramente per un gesto doloso, [illegible] Vendone e Castelvecchio di Rocca Barbena si spostano portati dal vento, sembrano finalmente domati [illegible] riprendono con più violenza di prima.

«Un inferno, fronti di fuoco che arrivano anche a [illegible] chilometri, fumo e fiamme altissime», commentano gli uomini della Guardia forestale, impegnati ormai [illegible] 72 ore nel tentativo di domare le fiamme.

Il fuoco sviluppatosi venerdì sera a Vendone, dopo aver attraversato il territorio che guarda la Valle Arroscia [illegible] è trasferito sul versante del Pennavaire. Adesso stanno bruciando i boschi di Castelbianco [illegible] Nasino mentre il vento, che non accenna [illegible] diminuire, sta portando i focolai verso Nord, in direzione di Alto e Caprauna.

Il pericolo [illegible] che le fiamme, [illegible] non saranno fermate, possano raggiungere la vallata che guarda Ormea, in territorio della provincia [illegible] Cuneo.

I lanci dei Canadair sono ostacolati dal forte vento. Spesso le tonnellate d'acqua sono spostate in direzioni diverse e il lancio risulta nullo. Da terra le operazioni di spegnimento sono rese particolarmente difficili dall'orografia del terreno. Non ci sono strade, il territorio è impervio, impossibile riuscire a costruire delle strisce taglia-fuoco.

Le difficoltà sembrano ancora maggiori a Castelvecchio [illegible] Rocca Barbena dove il fuoco si sta spostando dallo Scravoion al monte Croce. Oltre alle difficoltà di arrivare da terra, in questo caso, ci sono le montagne che impediscono i lanci dei Canadair. Gli aerei, infatti, [illegible] devono abbassare per una migliore efficacia della loro azione ma, a Castelvecchio, c'è il rischio di non riuscire [illegible] risalire in tempo sfracellandosi contro la montagna.

Due momenti dei difficili [illegible] di Forestale e pompieri contro il fuoco che avanza nelle valli [illegible] Albenga

Sui luoghi dell'emergenza, da venerdì, stanno lavorando (dando prova [illegible] grande abilità) gli elicotteristi [illegible] un velivolo della Marina Militare, oltre ad elicotteri privati dell'Eliliguria. In totale, tra Vendone [illegible] Castelvecchio, [illegible] andati in fumo già oltre 700 ettari di bosco ceduo, conifere e macchia mediterranea. Un danno ecologico [illegible] i più consistenti, nella purtroppo lunga e triste storia degli incendi boschivi in Riviera.

[illegible] Pezzini

«E' una vecchia battaglia»

Mancano uomini, mezzi, soldi E il rischio è sempre in agguato

Su questo giornale, poche settimane fa, nel fare il punto della situazione degli incendi boschivi in Liguria, sottolineai che l'esiguo numero d'interventi avvenuti nel 1994, era dovuto soprattutto alla situazione climatica «sfavorevole». Ovvero all'assenza di lunghi periodi di siccità e forte vento. Sarebbe bastato [illegible] po' di vento [illegible] tramontana, perché gli incendi [illegible] bosco to[illegible] ad occupare l'attenzione degli abitanti di questa regione. [illegible] oggi il fuoco sta distruggendo centinaia di ettari [illegible] vegetazione, vuol dire semplicemente che il vento è arrivato; la siccità pure, e il «piromane» ha ripreso l'attività. Avviene da tempo. Quasi fosse una tradizione da rispettare. Con il fuoco sempre in agguato.

Una caratteristica questa, che distingue la Liguria da tutte le altre regioni. Dove l'emergenza non si [illegible] con l'estate ma prosegue tutto l'anno. Ecco perché da oltre venti anni, sostengo che la nostra regione deve avere le stesse attenzioni che lo Stato ha per [illegible] Sardegna. E quando dico attenzioni, intendo dire: uomini, mezzi [illegible] contributi economici straordinari. E' impensabile continuare [illegible] combattere questa calamità [illegible] uno sparuto gruppo di guardie forestali, vigili del fuoco [illegible] volontari. Tutto questo non è solo assurdo, ma sta diventando quasi patetico, perché di fronte alla vastità del fenomeno poco vale la buona volontà dei protagonisti.

Chi legge si è mai chiesto [illegible] significa spegnere un incendio con il termometro sottozero? Significa [illegible] volto ustionato e la schiena gelata. Significa essere costretti a muoversi continuamente per non far raffreddare repentinamente il sudore. Per svolgere poi un lavoro che lascia poche gratificazioni. Visto che il piromane continua imperterrito [illegible] svolgere la [illegible] azione devastatrice.

Michele Costantini

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Blitz nel centro storico sei algerini sono espulsi

Sei algerini sono stati espulsi da Albenga in seguito ad un'operazione contro l'immigrazione clandestina condotta dai vigili urbani. I sei, sprovvisti di permesso di soggiorno, sono stati sorpresi nel centro storico. [s. p.]

[illegible]

Reti paramassi sull'Aurelia nella zona a rischio [illegible] frane

Sono terminati i lavori per la sistemazione delle reti paramassi lungo l'Aurelia, all'uscita [illegible] tunnel [illegible] Capo Mele. Le reti sono state piazzate dopo che [illegible] verificati smottamenti di pietrisco. [s. p.]

[illegible]

Un ricorso per la discarica Convenzione troppo cara?

«Sono troppi i 550 milioni stanziati dal Comune per [illegible] rinnovo della convenzione [illegible] discarica dei rifiuti di Magliolo. La giunta ha dimenticato di chiedere lo "sconto" previsto». E' il senso del ricorso inoltrato al Coreco dal consigliere della Lega Nord [illegible] Borghetto, Marco Federici. [a. r.]

[illegible]

Giovane sarà processato per cocaina [illegible] hashish

E' atteso per domani il processo [illegible] Vincenzo Caputo (27 anni, Ceriale, via Aurelia 18), imputato di detenzione di [illegible] grammi [illegible] cocaina e 2 grammi di hashish. L'accusa [illegible] scattata il 14 maggio scorso. [m. p.]

ORCO FEGLINO

Fornitori [illegible] una [illegible] «Non ha pagato la merce»

Prosegue l'inchiesta dei carabinieri per far luce sull'attività dell'ingrosso «La Feglinese» di Feglino. Alcuni fornitori hanno denunciato il fatto di non essere stati pagati dopo aver consegnato la merce che sembra svanita. Per ora non ci sono denunce [illegible] carico degli ultimi titolari dell'azienda che sarebbero irreperibili in zona. [a. r.]

SPOTORNO

Più di trecento milioni per la [illegible] Crovetto

L'amministrazione comunale di Spotorno sta spendendo [illegible] milioni nella zona del torrente Crovetto. L'intervento prevede la realizzazione [illegible] nuove tubazioni di raccolta e smaltimento delle acque bianche nel tratto a levante del torrente. [a. r.]

CERIALE

Scritture contabili irregolari A giudizio due imprenditori

L'accusa è di [illegible] annotato nelle scritture contabili circa 280 milioni, per Salvatore Puglisi, 55 [illegible], residente a Ceriale in [illegible] Romana 115. Il commerciante di mobili sarà processato domani a Savona. Stesso genere d'imputazione per Pietro Sanna, 65 anni (di Loano, corso Europa 24), rappresentante della società Rivamare che avrebbe simulato maggiori costi nella dichiarazione dei redditi per un centinaio di milioni. Anche per lui il processo è fissato per domani. [m. p.]

Mesi fa era alloggiato in hotel a Spotorno

Truffava negozianti con assegni rubati

SAVONA. Nel maggio scorso era finito in manette per una storia di truffe ai danni degli uffici postali. Ora i carabinieri lo hanno denunciato a piede libero perché lo sospettano di aver raggirato alcuni negozianti del Nord Italia, utilizzando assegni rubati.

Si tratta di Adriano Massarutti, 50 anni, residente [illegible] Sagrado in provincia di Gorizia, che alcuni mesi fa aveva alloggiato in un albergo [illegible] Spotorno. Secondo il rapporto giudiziario, inviato dai carabinieri alla pretura, l'uomo sarebbe venuto in possesso di un blocchetto di assegni, rubati alla titolare dell'hotel, che gli sono poi serviti per truffare decine di commercianti. La titolare dell'albergo ha riconosciuto Adriano Massarutti da una foto pubblicata nel maggio scorso da «La Stampa» e ha presentato una denun[illegible] ai carabinieri. Nei giorni scorsi, i militari hanno concluso l'indagine e segnalato alla magistratura il presunto autore [illegible] truffe.

Adriano Massarutti [illegible] è sconosciuto alle forze dell'ordi[illegible]. Nella primavera scorsa, la polizia lo aveva arrestato insieme [illegible] donna, Marzia Mati, 44 anni, residente a Prato, con l'accusa di aver raggirato numerosi uffici postali delle province di Imperia e di Savona. I due facevano dei vaglia, pagando con assegni rubati. [c. v.]

Adriano Massarutti, denunciato

Il Comune di Pietra ha installato un contatore sulla rete idrica che fornisce Loano

Sotto controllo l'acquedotto conteso

«Guerra» per l'impianto che attinge dal Maremola

PIETRA L. Da pochi giorni l'amministrazione comunale di Pietra ha messo un contatore all'acquedotto che, dal torrente Maremola, porta acqua potabile [illegible] Loano. E' l'ultimo atto di quella che è definita la «guerra dell'acqua» fra le due località. Pietra e Loano, con polemiche esposti e ricorsi, sono in lite da un anno e mezzo anche per il raddoppio [illegible] porto.

Oltre vent'anni fa il Comune di Loano, dopo [illegible] voto favorevole del Consiglio comunale di Pietra, ha realizzato una condotta che attinge acqua potabile dalle falde del torrente Maremola. Fra le due amministrazioni c'era [illegible] accordo [illegible] massima mai sottoscritto [illegible] dettagli. La tubazione e l'impianto di pompaggio è [illegible] effetti di proprietà del Comune [illegible] Loano, anche [illegible] trova sul territorio della località limitrofa. Quando si è insediata [illegible] palazzo Golli l'amministrazione leghista, [illegible]no sorti i primi contrasti. Il Comune di Pietra sostiene di aver scoperto che l'acquedotto che porta acqua [illegible] Loano [illegible] senza controllo. L'impegno è quello di fornire [illegible] massimo [illegible] mila litri d'acqua al minuto, ma non c'è mai stato un sistema per controllo. Da qui la decisione della giunta Negro di mettere sotto osservazione l'acqua che [illegible] Maremola si immette nella rete idrica di Loano. Prima di quest'ultimo atto, l'amministrazione di Pietra ha presentato una richiesta di rimborso [illegible] circa un miliardo al Comune di Loano. Quest'ultima a sua volta ha replicato [illegible] un documento che dimostrerebbe il contrario. Sarebbe Pietra ad avere un debito con Loano. La vicenda è già finita [illegible] tribunale. Saranno ora i giudici a dover decidere.

Il caso dell'acqua è venuto alla ribalta nell'autunno del '93, dopo che Pietra si era mossa per vie legali, per cercare [illegible] bloccare il progetto di raddoppio del porto di Loano che comunque sta andando avanti. Secondo gli operatori economici [illegible] Pietra, la grande diga che [illegible] realizzata a Loano provocherà un cambiamento tale delle correnti marine che causerà una grave erosione delle spiagge. Anche in questo caso, dopo polemiche, minacce di querele e [illegible], la decisione [illegible] pa[illegible] [illegible] giudici (Tar e Consiglio di Stato). Nel [illegible] sono stati coinvolti la magistratura, la Capitaneria di porto e i ministeri [illegible]petenti. Manca una decisione definitiva. E [illegible] braccio di ferro continua, malgrado i più recen[illegible] tentativi, solo in parte riusciti, di pacificazione. Sul fronte dell'acquedotto Loano ha problemi anche con l'impresa privata che lo gestisce con la quale è in corso un difficile arbitrato.

Augusto Rembado

FINALE L.

Terzo furto al Presepe

Ancora un furto ai danni del tradizionale presepe allestito dai militi della Croce Bianca di Finale Ligure, in un locale della centralissima via Roma. I ladri, ma forse sarebbe meglio parlare anche di vandali, hanno danneggiato la serranda che è stata forzata con un «piede di p[illegible]». Dalla cassetta delle offerte [illegible] state trafugate circa [illegible] mila lire. Il fatto è avvenuto l'altra [illegible]. Il presepe [illegible] pubblica assistenza di Finalmarina era già stato preso di mira, [illegible] pieno giorno, per due volte a distanza di poche ore [illegible] giorni delle festività natalizie. La serranda dei locali di via Roma era stata rinforzata, ma evidentemente non è bastato. Complessivamente il magro bottino dei ladri ammonta a circa un milione e mezzo. L'incasso dell'iniziativa doveva essere interamente destinato all'attività della Croce Bianca. I carabinieri hanno avviato una serie di accertamenti. [a. r.]

FINALE L.

Respinto il ricorso

Il Tar dà torto ai titolari del discount

FINALE L. Il Tribunale amministrativo regionale della Liguria ha respinto [illegible] richiesta dei titolari dell'hard discount «Nuova Distribuzione», di viale Europa [illegible] Finalpia, contro l'ordinanza di chiusura firmata alcuni mesi fa dal vice sindaco Luigi Rollo. I titolari dell'attività si sono rivolti al Tar per il presunto «abuso» commesso dall'amministrazione comunale nei loro confronti. «La nostra apertura è legittima perché abbiamo trasferito una licenza già esistente», si sono difesi. Secondo il Comune che ha messo i sigilli al discount invece l'apertura «è fuorilegge» e in contrasto con il piano commerciale in vigore. [illegible] Tar non ha accolto la richiesta [illegible] sospensione [illegible] provvedimento di chiusura in attesa di decidere nel merito. Al discount potrebbero essere messi nuovamente i sigilli. La battaglia legale è destinata a continuare. [a. r.]

FINALE L.

Cassa integrazione

«Tagli» Piaggio Seicento operai restano a casa

FINALE L. Da ieri mattina quasi 600 degli 800 dipendenti della Rinaldo Piaggio [illegible] Finale sono in cassa integrazione [illegible] tempo indeterminato. E' la prima volta che tre quarti dei lavoratori sono lasciati contemporaneamente [illegible] casa. Le ultime notizie [illegible] Roma, dopo il vertice di sabato [illegible] palazzo Chigi, sono positive ma non [illegible] ancora certezze.

Lo Stato è disponibile a firmare commesse per circa 230 miliardi, oltre che per i 40 turboelica P 180 di cui si parla da mesi. [illegible] i tempi sono lunghi, e molte le difficoltà finanziarie e burocratiche. Per le difficoltà finanziarie è stata sospesa anche la [illegible] mutua interna allo stabilimento di Finale. La decisione è stata comunicata ieri all'assemblea dei lavoratori dal consiglio [illegible] fabbrica. Incertezze per [illegible] pagamento degli arretrati e della cassa integrazione da parte dell'Inps. [a. r.]

Spotorno, lite in campo: bambino preso per il collo finisce in ospedale

Per un «fallo» soffoca l'amico

Altro incidente, una pallonata a un «pulcino»

SPOTORNO. Un banale litigio, durante una partitella di calcio fra amici, ha rischiato [illegible] concludersi tragicamente.

Un ragazzino di 11 anni, C.B., è stato aggredito da un coeta[illegible] che lo ha afferrato violentemente per la gola. Il bambino è svenuto [illegible] ha ripreso conoscenza soltanto alcune ore dopo nel reparto [illegible] Pediatria dell'ospedale [illegible] Paolo. C.B. è rimasto in prognosi riservata per un giorno. Le sue condizioni stan[illegible] migliorando.

L'episodio, sul quale sono in corso indagini della polizia, è avvenuto alcuni giorni fa nel parco Monticello, a Spotorno, ma è trapelato soltanto ieri mattina. C.B., secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, stava giocando con altri tre amici. Un forte calcio, dato du[illegible] una concitata fase [illegible] gioco, ha provocato la lite che è degenerata in pochi attimi. G.B [illegible] stato preso per il collo dal rivale che, in preda alla collera, ha rischiato addirittura di strangolarlo.

Il ragazzino ha tentato di difendersi, [illegible] è stato sopraffatto. Fortunatamente sono accorsi in suo aiuto gli altri ragazzi che, dopo aver diviso i due coetanei, hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della «Croce Bianca» di Spotorno.

Quando G.B. è arrivato nel reparto di Pediatria le sue condizioni [illegible] gravi. I medici gli hanno subito riscontrato un collasso cardiocircolatorio. Con [illegible] passare delle ore, però, l'undicenne ha ripreso conoscenza e ha cominciato [illegible] migliorare. Presto potrebbe essere dimes[illegible].

Un altro bambino è stato ricoverato ieri pomeriggio al San Paolo, per un trauma cranico riportato in seguito a [illegible] pallonata presa durante una partita di calcio. E' accaduto nel corso dell'amichevole fra le squadre pulcini dello Speranza e del Vado. A.S., 9 anni, che gioca nello Speranza, [illegible] stato colpito [illegible] volto da una pallonata. Il ragazzino subito non ha accusato alcun malore. [illegible] rialzato e ha terminato regolarmente la partita. Ieri mattina, però, si è sentito male a scuola. E' stato prontamente soccorso e accompagnato nel reparto [illegible] Pediatria dell'ospedale San Paolo dove [illegible] ora ricoverato in osservazione. Le [illegible] condizioni non destano, però, preoccupazione. I medici gli hanno riscontrato un leggero trauma cranico.

Domenica, infine, un bimbo di due anni, A.M., [illegible] Savona, è finito [illegible] San Paolo per aver bevuto alcune gocce di un disinfettante, l'eosina, che aveva trovato nel mobiletto del bagno. [illegible] piccolo è stato sottoposto dai sanitari a una lavanda gastrica. Il bimbo potrebbe già [illegible] messo nei prossimi giorni. [c. v.]

Rivelazioni nel processo alla banda degli slavi

Agenzia per «squillo» tra Albenga e Bologna

ALBENGA. Caccia a un'agenzia [illegible] collocamento internazionale per «lucciole» dell'Est, tra registri polverosi di alberghi emiliani e angoli della vecchia Aurelia, nel Ponente ligure. [illegible]' l'ultimo atto delle indagini sulla banda degli slavi: diciotto imputati di sfruttamento della prostituzione, guidati dal famigerato Mirko Jecimovic detto «Mamba», approdati ieri alla seconda udienza davanti al tribunale di Savona.

Il processo [illegible] allarga il cam[illegible] degli accertamenti. Dopo aver ascoltato le testimonianze di due investigatori, infatti, il collegio giudicante ha disposto l'acquisizione [illegible]ei registri delle presenze in [illegible] hotel di Bologna. Secondo la tesi dell'accusa, la piazza delle «squillo» si sarebbe [illegible] tra Liguria ed Emilia Romagna, e in particolare nelle zone di Albenga, Ceriale, Bologna, Ferrara e Modena. Mesi di appostamenti, intercettazioni telefoniche e testimonianze delle prostitute, consentono di inquadrare un'organizzazione di respiro internazionale. Potente, ramificata.

La trappola per «catturare» le giovani da avviare al marciapiede era sempre uguale, secondo l'ipotesi degli inquirenti. Sedotte dalla promessa di un lavoro in Italia, le giovani slave si sarebbero lasciate condurre lontano da casa, per trovarsi poi costrette a prostituirsi. Trasportate da un angolo all'altro delle due riviere, le «lucciole» [illegible] sottoposte a continui trasferimenti tra Liguria ed Emilia. Violenze che si sarebbero imposte per lunghi mesi, fino al settembre del '93. Ieri, gli avvocati Umberto Cavallo [illegible] Maria Iezzi (difensori di Dragan Guric e Sava Iovanovic) hanno contrastato con forza la tesi accusatoria. Una nuova udienza è prevista per lunedì prossimo. [m. p.]

Dopo il debutto dell'Archivolto, martedì fitto di novità nei teatri genovesi

Tosse, riflettori sulla Koll

Di scena «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» al S. Agostino. Ritorno della grande lirica con «Sonnambula» al Comunale. Prime anche al Duse e alla Corte col ritorno della Melato

GENOVA. Martedì fitto di novità nei teatri genovesi, dopo il debutto dell'Archivolto, ieri alla Tosse, con «Stranalandia».

Carlo Felice. Al Comunale dell'Opera, alle 20,30, attesissimo ritorno della grande lirica con la «Sonnambula» [illegible] Vincenzo Bellini diretta [illegible] Daniele Callegari, per la regia di Ermanno Olmi. Fra gli interpreti della celebre opera lirica, l'argentino Raul Gimenez, Mariella Devia, Dean Peterson, Mariavittoria Paba, Mariolina De Simone, Giuseppe Riva, Angelo Casertano.

Dopo la «prima» di questa sera, la «Sonnambula» tornerà in scena dopodomani, giovedì, poi seguiranno le altre repliche in programma.

Teatro della Tosse. Al Sant'Agostino va in scena «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», di Alessandro Capone, con tutti i riflettori puntati su Claudia Koll, protagonista della pièce con Pinno Ammendola, Vincen[illegible] Crocitti, Gianni Garofalo, Nicola Pistoia. La Koll arriva a Genova i coincidenza con il suo debutto a Canale [illegible] di domenica notte [illegible] conduttrice della nuova rubrica notturna di arte «L'angelo» e come probabile conduttrice del Festival di Sanremo accanto a Pippo Baudo. Considerato che la bellissima Claudia [illegible] stata anche protagonista di «Così fan tutte» di Tinto Brass che in «Uomini sull'orlo [illegible] una crisi di nervi» interpreta il ruolo della fascinosa Yvonne e che l'interessata ammette [illegible] sentirsi carnale e sensuale (ma molto selettiva [illegible] impegnativa con gli uomini) è comprensibile che l'attrice, grande ammiratrice di Jessica Lange, attraversi [illegible] momento particolarmente intenso della [illegible] carriera.

«Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» è la storia di quattro amici che da anni si vedono, ogni lunedì, per giocare a poker. Ognuno ha una storia personale diversa, ma è la solitudine ad accomunare i quattro, finché [illegible]a bella sera si decide di invitare al tavolo, ma soprattutto a casa, una donna, cercata fra gli annunci dei giornali.

Una donna bionda, alta, elegante, bellissima e provocante di nome Yvonne che, nonostante lo scetticismo generale, arriverà davvero gettando lo scompiglio nel gruppo. Lo spettacolo [illegible] scena nella sala Campana, mentre, sempre alla Tosse, proseguono le repliche di «Stranalandia» e, al mattino, per le scuole, di «Agorà nell'Agorà».

Duse. Prima teatrale anche al Duse con Luigi Pistilli e Paolo Bonacelli protagonisti della commedia [illegible] Harol Pinter «Ter[illegible] di nessuno». Il drammaturgo inglese mette a confronto un apparente scrittore di successo e [illegible] maturo poeta fallito uniti da alcool [illegible] drammi personali.

Teatro della Corte. Sipario alzato anche all Corte dove torna in scena «Un tram che si chiama desiderio», di Tennessee Williams, andato in scena nella passata stagione. Fra gli interpreti principali dello spettacolo: Mariangela Melato, Aleksandar Cvjetkovic, Ester Galazzi, Giancarlo Proviati.

Infine, [illegible] Politeama, di scena Lando Buzzanca che veste i panni di Liolà nella famosa commedia di Pirandello

[m. b.]

L'attrice Claudia Koll a Genova

LA SONNAMBULA

Nel cast Devia e Zanazzo

Anche due imperiesi, nel sontuoso «cast» de «La sonnambula», [illegible] la regia di Ermanno Olmi. Sono il soprano Mariella Devia, protagonista nel ruolo di Amina, uno dei suoi grandi personaggi, inciso anche in Cd, e [illegible] basso Alfredo Zanazzo (Conte Rodolfo): le due «glorie» liriche del Ponente ligure in questo allestimento della Scala, canteranno [illegible] al Carlo Felice nella replica del 24. Già apprezzatissima interprete, la scorsa stagione a Genova, della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, Mariella Devia è stata calorosamente accolta con applausi e acclamazioni dagli spettatori, domenica pomeriggio, alla prova generale, aperta al pubblico. E' tra [illegible] più splendenti stelle del firmamento [illegible] lirica internazionale, [illegible] prima di Natale ha inaugurato la stagione del Comunale di Bologna, con «Il turco [illegible] Italia» di Rossini: «Con [illegible] eleganza e il suo perfetto bel canto è stata la dominatrice della serata», ha scritto il critico Giovanni Carli [illegible]. E Alfredo Zanazzo è reduce da alcune brillanti interpretazioni in Francia: a Marsiglia, qualche me[illegible] fa, ne [illegible] Puritani», ha ottenuto lodi entusiastiche. A Genova, era già stato Des Grieux, nella «Manon» di Massenet.

[s. d.]

Oggi alle 16,30

C'è Baudino ai Martedì del casinò

SANREMO. Questo pomeriggio alle 16,30, al casinò, il giornalista [illegible] La Stampa, Mario Baudino, presenterà il [illegible] ultimo ro[illegible] «In volo per affari». Baudino, vincitore del premio «Cesare Pavese», è stato inserito dagli organizzatori fra i conferenzieri dei martedì letterari non solo per il suo indiscusso valore, ma anche nell'ambito del gemellaggio che annovera i vincitori del «Pavese» fra i protagonisti degli «incontri con l'autore» della casa da gioco sanremese.

Un'iniziativa lodevole e significativa in un momento in cui i libri del grande scrittore piemontese sono sommersi dal fango dell'alluvione di novembre. Giuliano Soria, critico, docente universitario [illegible] promotore del premio, nel pesentare l'autore richiamerà l'attenzio[illegible] del pubblico sulla necessità di [illegible] recupero immediato [illegible] tanto prezioso materiale.

Mario Baudino è giornalista [illegible] Torino dove si occupa delle pagine culturali de «La Stampa». E' autore di saggi e libri di poesia che hanno riscosso un meritato successo, «In volo per affari» narra, in modo fantastico, la storia sorprendente di uno stralunato [illegible] annoiato Copywriter pubblicitario dotato del potere della levitazione che incontra un suo vecchio compagno di scuola ed entra [illegible] giro politico dove l'unica preoccupazione è intascare tangenti.

[g. p. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21 / 61	16 / 55	24 / 60	50 / 59	75 / 33
[illegible]	30 / 80	56 / 69	66 / 61	51 / 52	53 / 46
FIRENZE	56 / 78	25 / 65	48 / 64	1 / 63	44 / 03
GENOVA	4 / 119	36 / 79	42 / 73	79 / 60	73 / 60
MILANO	57 / 88	33 / 78	36 / 74	78 / 59	48 / 51
NAPOLI	96 / 69	1 / 62	88 / 58	75 / 55	85 / 47
PALERMO	[illegible] / 105	10 / 92	16 / 80	6 / 49	19 / 44
ROMA	60 / 60	[illegible] / 72	69 / 52	20 / 61	79 / 47
[illegible]	87 / 98	19 / 43	8 / 40	14 / 38	68 / 38
VENEZIA	4 / 71	73 / 69	2 / 61	32 / 59	87 / 54

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-76; [illegible]; 73-23; 73-53; 73-26; 73-40; 73-66; 73-51; 73-42; 73-10; 73-60; 73-45; 73-27; 73-61; 73-54; 73-35; 73-69; 73-56; 73-36; 73-79; 73-59; 73-70; 73-87; 73-64; 73-37; 73-88; 73-4; 73-14; 73-21; 73-15.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (1); Cagliari 10 (1); Firenze 90 (3); Genova 73 (2); Milano 90 (4); Napoli 7 (2); Palermo 16 (3); Roma 69 (2); Torino 63 (2); Venezia 32 (2).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova.
58-10; 58-20; 58-32; 88-40; 88-50; 58-62; 58-82; 58-73; 88-52; 88-13; 58-23; 58-36; 58-46; 88-53; 88-66; 58-76; 58-77; 58-87; 88-17; 88-57; 58-40; 58-50; 88-10; 88-20; 88-32; 58-52; 58-13; 88-62; 88-82; 88-73; 58-53; 58-66; 88-23; 88-36; 88-46; 58-17; 58-57; 88-76; 88-77; 88-87.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo.
4-13-22; 4-22-49; 4-31-85; 4-13-31; 4-22-58; 4-40-49; 4-13-40; 4-22-67; 4-40-58; 4-13-49; 4-22-76; 4-40-67; 4-13-58; 4-22-85; 4-40-76; 4-13-67; 4-31-40; 4-40-85; 4-13-76; 4-31-49; 4-49-58; 4-13-85; 4-31-58; 4-49-67; 4-22-31; 4-31-67; 4-49-76; 4-22-40; 4-31-76; 4-49-85.

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	[illegible]	19	59	3	15	4	4	19	9
VERTIBILI	58	2	12	11	5	3	0	24	5	1
CADENZE	7 / 23	9 / 24	0 / 25	3 / 45	8 / 26	1 / 48	0 / 27	0 / 32	5 / 22	4 / 32
FIGURE	2 / 47	1 / 18	1 / 12	2 / 29	4 / 12	7 / 16	4 / 71	9 / 16	3 / 38	1 / 23
DECINE	61 / 29	1 / 46	41 / 16	31 / 21	41 / 26	61 / 30	61 / 26	51 / 29	21 / 32	31 / 69

[illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [illegible] assenza

Statistiche [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 016/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. [illegible] numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., [illegible] alla serie [illegible] 1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

«Cerruti party» al club

Oggi al Sortilegio disco club di via Mortula nuova festa con regali. E' il «Cerruti party», dedicato alla nota marca di abbigliamento: [illegible] distribuita felpe e cravatte. [e. f.]

DIANO MARINA

Al via il cineforum

Al Dianese di via Cairoli, riparte il cineforum. Oggi, alle 20.45, «Il postino», l'ultimo film del compianto Massimo Troisi. Le tessere, del costo di 20 mila lire, si vendono al botteghino e alla biblioteca comunale di corso Garibaldi. [e. f.]

DIANO MARINA

In pallio settimana bianca

Si [illegible] vincere [illegible] settimana bianca a Les Diablerets, nella Svizzera francese, partecipando alla serata a premi proposta dal dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano. A tutte le donne sarà assicurato l'ingresso libero. [e. f.]

IMPERIA

Promozione cinema

Tornano i martedì [illegible] prezzi ridotti nei cinema di Imperia. Oggi, il Centrale propone «Sotto il segno [illegible] pericolo» a 7 mila lire e il Dante «Con gli occhi chiusi» [illegible] 6 mila. [e. f.]

[illegible]

Wagner all'Opera

«Der Fliegende Hollander», Wagner inaugura alle [illegible] la stagio[illegible] dell'Opera [illegible] Nizza. L'opera romantica in tre atti sono [illegible] cura del coro e dell'orchestra filarmonica. [g. ga.]

[illegible]

Torneo di bridge alla Foce

Torneo open questa sera al Bridge Club di [illegible] Matuzia, alla Foce. Le smazzate, in inizio alle 21,15, prevedono premi per i partecipanti. [g. ga.]

SANREMO

Musica e animazione al casinò

Ancora spettacolo alla «Sala Liberty» del casinò. In programma le [illegible] d'autore e il [illegible]pertorio internazionale di «Selo». [g. ga.]

SANREMO

Autopista e giochi di società

Animazione questa sera alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo. Oltre all'autopista a 4 corsie si segnala l'arrivo [illegible] nuovi giochi di società come «Gino Pilotino» ed «Explosion». [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. Platea L. 35.000. Galleria L. 25.000
23-24 gennaio, [illegible]. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20/22,30. Martedì cinema L. 7000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. [illegible]. V. 2h 22' **Spionaggio**

Imperia — Or.: 20,30/22,30. Martedì cinema L. 6000. Rid. anziani [illegible]
Botte di [illegible] — *di T. Hill, [illegible] T. Hill, [illegible] Spencer (Ita. '94)* — Due fratelli turbolenti, [illegible] non si vedono da tempo, [illegible] invitati [illegible] madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**

Dante — Or.: 15/ult. 22,30. Mart. cinema L. 6000. Rid. anziani [illegible]
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i [illegible] destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or. in. 15/ult. 22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000/rid. 4000
L'ultima seduzione — *di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, [illegible] Pullman (Usa '93)* — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a [illegible]. [illegible] ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 16/21,15. Lire 6000
Il mostro — *[illegible] R. Benigni, [illegible] R. Benigni, [illegible] Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di [illegible]. N. V. 2h 02' **Comico**

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,45. Tessera 10 spett. L. 20.000. Cineforum
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poe[illegible] Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [illegible] di Skàrmeta. N. V. [illegible] **Commedia**

SANREMO

Ariston — Or.: 21,15. Lire 45.000/35 [illegible]
Concerto Roberto Vecchioni

[illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
The [illegible] — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, [illegible] Jeni (Usa '94)* — Un impiegato [illegible] banca si trasforma in un «uomo [illegible] gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] allo [illegible] di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire [illegible].000/rid. 6000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
S. P. Q. R. 2000 [illegible] ½ anni fa — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. [illegible] Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte [illegible] corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'Impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Ariston Roof [illegible] tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Intervista [illegible] il vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Centrale (Sala A) — [illegible]: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Once were warriors — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire [illegible]
Il mostro — *[illegible] R. Benigni, con R. Benigni, [illegible] Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un [illegible] signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible] condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15, ult. 22,30. Lire 10[illegible]. [illegible]
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Capriogo, [illegible] Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 82.333. Or.: in. 16; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. [illegible] (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi [illegible] la moglie, e sogna [illegible] aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 58' **Commedia**

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17. L. 5000 / rid. 4000
True Lies — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa [illegible])* — Un venditore [illegible] computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or. 20,30/22,30. L. 9000/6000/4000
Sirene — *[illegible] J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or: 20/22,30. fest./pref. 15/17,30/20/22,30. L. 9000/6000/4000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga, la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a [illegible] mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spiona[illegible]**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30. fest. e pref. [illegible] 16 alle 22,30. Lire [illegible]
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, [illegible] Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazio[illegible] della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [illegible]. 14. 2h 22' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997. [illegible]: 20,30/22,30. fest./pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di [illegible] gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La sonnambula di V. Bellini, regia di Ermanno Olmi, ore 20,30, lire 170.000/135.000/105.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Duse: Terra di [illegible] di Harold Pinter, r. di G. De Monticelli, ore 20.30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Liolà di Luigi Pirandello, regia di Rossana Patrizia Siciari, [illegible] 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro [illegible] Tosse: Sala [illegible] Trionfo. Oggi riposo. Sala Dino Campana. L'isola degli Osvaldi di Giorgio Gallione da Stranalandia di Stefano Benni, orario 21, lire [illegible]. Sala Agorà. Oggi riposo.

[illegible]

Ariston 1: Junior
[illegible] Forrest gump
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo [illegible] Quattro matrimoni [illegible] un funerale
Grattacielo: SPQR, 2000 e mezzo anni fa
Lux: Sirena
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Il re leone
Palazzo: Con gli occhi chiusi
Universale [illegible]: Tre vedove e un delit[illegible]
Universale 2: The mask
Universale 3: Belle al bar
Verdi: Warriors
Centrale 1: Film a luce [illegible]
Centrale 2: Film a luce [illegible]
[illegible]era: Film a luce rossa.

[illegible]

Amici del Cinema: Il mostro.
Carignano: T[illegible] client.
Fritz Lang: Oggi riposo.
[illegible]: Il silenzio.
[illegible] club: Oggi riposo.

PEGLI

Edenpeglicinema: Oggi riposo.

[illegible]

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible]

7 — Circuito Junior Tv
11 — Market
11,30 Cartoni animati
12 — [illegible], serial [illegible]
13 — Notiziario
13,15 Fbi, telefilm
14 — Arius
16,30 Market
17,30 Circuito Junior Tv
18 — [illegible] music, musicale
19,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 — Sguardo aperto
20,30 Scusi dov'è il West?
22,15 Primogiornale
22,30 Desiderando Giulia, film
0,30 [illegible]
1 — Genova Italia, attualità

[illegible]

15 — Di tasca vostra
16 — Amori, cronache del sentimento
17 — Nero su rosa
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, informazione
20,30 Altri sgarbi, rubrica
21,30 I [illegible], rubrica
22,30 Tga - Tuttoggi informazione

Telegenova

7,30 Buongiorno [illegible] compagnia [illegible] Cinquestelle
7,40 Starlandia, varietà
[illegible] Calcio: Genoa-Padova (r.)
8,15 Tg flash mattino
11 — Magia, rubrica
11,30 L'accesso, rubrica
12 — La salute è importante
12,30 F.B.I., telefilm
13 — Starlandia, varietà
14 — Due ore di relax, rubrica
16 — Un'amica a casa vostra, rubrica
17 — Momenti preziosi, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,30 L'opinione di [illegible] Basel, rubrica
20,03 Speciale sp[illegible] Liguria
20,30 I politici e la città
21 — Genova allo specchio
23 — [illegible] nel [illegible] dell'arte, [illegible]
1,40 Telegenova [illegible]

Telenord

8,40 Telenord [illegible] stop
9 — Telefilm
10,45 Documentario
13,30 Tg Liguria
16 — Happy end
18 — Telefilm
20,15 Linea sport
22 — [illegible]

Canale 7

9,45 Orchestra compilation, musicale
10,15 La ribelle, telenovela
11 — Documentario
12 — L'esperto di estetica, rubrica
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,15 Huck Finn, cartoni
14 — Appuntamento con i gioielli
15 — Liguria Flash
16,05 La ribelle, [illegible]
17,05 Documentario
17,35 Telefilm
18,35 [illegible]
19 — Tg Liguria, notiziario
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia, notiziario
20,10 Huck Finn, cartoni
20,30 Il derby [illegible] martedì, rubrica sportiva
22,30 Tg Liguria, notiziario
23 — [illegible] voglia matta, sexy
— — Canale 7 non stop

[illegible]

9,30 [illegible] mia, rubrica
12 — [illegible] servizio
15 — Pronto... via! ,videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,30 100x100 donna, rubrica
22 — [illegible] piano, notiziario
23,20 Con simpatia... in [illegible] vostra, rubrica
2 — Notturno per [illegible]

Euro [illegible] Tv

12,15 Documentario
12,55 Collegamento via satellite con Mtv Europe
19 — Tg Imperia, notiziario
19,45 [illegible] per tutti
20,15 Veronica, telenovela
21,15 Dottore per tutti
21,45 La [illegible] degli acquanauti, film
23,45 [illegible]
0,15 I Walton, serial tv
1,15 Notturno Euro Mixer

Telecupole

12 — Romagna mia, musicale
12,40 Tg4, informazione
13 — Crazy dance, musicale
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe..., rubrica
18,15 Mealvetrina, rubrica
19,25 Tg4, informazione
20,30 [illegible]
22,30 Tg4, informazione
23 — Speciale con noi
— Programmi non stop

[illegible]

14,30 Videoone, supermusix
15,30 La vetrina, rubrica
16,30 Le stelle su di noi
18,10 Sportello pensioni, r[illegible]
19,10 Squadra anticrimine, telefilm
19,45 Tg [illegible]
20,30 Auto [illegible] settimana
21,15 Zio d'America, sit. [illegible]
21,45 Appuntamento con Inglia
22,45 Incontro con l'arte
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte

[illegible]

12,40 Fifty fifty, telefilm
13,30 Tg 8 flash, notiziario
14 — [illegible]ile, musicale
16 — [illegible] con noi
17,15 La mia piccola Margie, tf
18,10 Crazy dance, musicale
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Tg 8, notiziario
20,30 Bengasi, film
23,05 In casa Lawrence, telefilm
0,30 Royal casinò, varietà
— — Programmi non stop

Teleregione

12 — Video classic, rubrica
13 — International [illegible] hit
14 — Telegiornale
15 — Rubrica
16,15 Starlandia, varietà
17,15 Di classe, rubrica
[illegible] Telegiornale
20,30 [illegible] cacciatore di taglie, film
22,30 Telegiornale
[illegible] Televendita

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, [illegible]
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv, per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario

Eventuali errori e [illegible] nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Pallanuoto Coppa Len: stasera la Rari a Barcellona

Adelante, Savona

Prima sfida con lo squadrone catalano
Mistrangelo: «Dovremo essere perfetti»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Quando alla Rari, e [illegible] è passato un secolo, ci si interrogava sui costi [illegible] [illegible] reale volontà di disputare la Coppa Len, ci fu chi disse: «In fondo, è una competizione in cui siamo chiusi [illegible] Roma e Barcellona». Il piatto è servito: eliminata più da [illegible] stessa che dagli ungheresi e dagli stessi catalani la Roma, che altro restava se [illegible] «pescare» gli azulgrana? La verità è che [illegible]i alle 20,30 nella piscina olimpica «Jordi» di Barcellona, l'Athena non affronta un rivale qualunque, ma [illegible] pratica mezza Nazionale di Spagna, la grande rivale dell'Italia pigliatutto di Ratko Rudic.

E' questo il primo dato di [illegible] tener conto nel momento in cui ci [illegible] attende dalla banda-Mistrangelo una prestazione di qualità: meglio dire subito che potrebbe non bastare la miglior Rari dell'anno per evitare la sconfitta, magari pure pesante. Il tecnico [illegible] fa capire: «Io mi aspetto prima di tutto una bella, possibilmente bellissima, prestazione dei miei. Non come [illegible] Napoli nella seconda parte di gara; tanto per capirci... Dopo di che, se la nostra prova non sarà stata sufficiente a far risultato, pace. Ma è assolutamente necessario esprimere [illegible] pallanuoto almeno al 70-80 per cento del nostro potenziale».

Punto e a capo. Il Savona dovrà dimenticare la facilità [illegible] cui si è qualificato nel primo girone di Imperia, dove pure ha sciorinato sprazzi di prima scelta, soprattutto nel match con l'«odiato» Jadran Spalato. Ecco: [illegible] l'Athena vuol avere qualche possibilità di giocarsi la qualificazione nel retour-match (ancora ad Imperia, il 7 febbraio), dovrà cercare di ricalcare [illegible] [illegible] nella partita contro i croati, quando in particolare la difesa riuscì a tenere Savicevic e soci senza reti per oltre due tempi.

Inutile dire che tra il dire [illegible] il fare ci sono [illegible] mezzo i Gomez, gli Oca, i Sanz, l'astro nascente Hernandez, la sapienza del coach Toni Esteller, ex tecnico della Nazionale iberica prima dell'avvento di Matutinovic. E quel fenomeno di Sostar tra i pali: ci mancava pure lui, quello che negli ultimi anni ha trascinato il Posillipo agli scudetti, che ha fatto impazzire il Savona di Ferretti. Il «guardiano» croato è passato in estate a dirigere l'orchestra difensiva catalana, apportando un'ulteriore qualità tecnica (e tattica) ad [illegible] complesso che già presentava, [illegible] sicuro, uno dei migliori 5-6 assetti d'Europa, quindi del mondo. Meno noto l'altro straniero del «Barca», il difensore serbo Vujasinovic, un mastino anti-centroboa.

Una sfida tremenda, dunque, se non impossibile. Come l'affronta la Rari? Mistrangelo: «Intanto, mi aspetto che [illegible] sberla di Napoli rappresenti il classico scrollone che finisce per ridestare dal torpore. Là ci ha battuti un Posillipo non certo stratosferico, ripeterci oggi sarebbe disastroso. Non voglio neanche pensarci, preferisco ritenere che la testa dei miei fosse già più in Catalogna che alla Scandone. Oggi però dovranno dimostrarlo, di 'esserci' [illegible] la testa. E' questo il passaggio obbligato per disputare [illegible] match davvero degno [illegible] questi palcoscenici».

Se già il clan biancorosso [illegible] era abbastanza preoccupato delle difficoltà del match, [illegible] se aveva dubbi sul valore dei rivali, ci ha pensato Manuel Estiarte [illegible] spiegare il problema. Incontrato all'aereoporto, «Mani» ha detto [illegible] Mistrangelo: «I miei [illegible]nali stanno attraversando [illegible] momento di forma prodigioso, dominano il campionato ed hanno [illegible] principale obiettivo della stagione la conquista della Coppa Len. Anche per questo la Rari troverà una rivale collaudatissima, in gran spolvero». Non c'è, dunque, neppure la speranza di affrontare avversari in condizione [illegible] [illegible] ottimale...

[illegible] primo traguardo, comunque, è non vedersi subito sbattere in faccia la porta della qualificazione. Mistrangelo spiega: «Si parte ovviamente per battersi alla pari, per strappare il miglior risultato possibile. Che potrebbe anche essere, secondo come si mettono le [illegible], una sconfitta contenuta. Così da poter considerare ancora determinante la gara [illegible] ritorno, l'unico piccolo vantaggio che ci concede questo accoppiamento dei quarti di finale».

L'Athena dovrà però anche evitare una condizione mentale insidiosa: [illegible] cioè quella di partire fin da subito con l'idea di «contenere» il Barcellona. Soltanto aggredendo i rivali, infatti, può sperare di limitarne il prevedibile assalto: farsi chiudere per lunghi tratti a protezione di Averai[illegible] potrebbe diventare un suicidio, anche se il portiere ha sfoderato sabato [illegible] serie di interventi che fanno sperare: passa senza dubbio anche attraverso [illegible] sue [illegible] (e le braccia), la grande speranza biancorossa.

Sulla consapevolezza delle difficoltà, ecco un eloquente Luca Lo Cava: «Una partita durissima, in un periodo difficile. Ritrovarci l'impegno con i catalani esattamente tra quelli con il Posillipo e la Roma, francamente non mi sembra definibile in molti altri modi. Però ci siamo, e allora diamoci dentro: nonostante si venga da due trasferte lunghe [illegible] faticose, sappiamo che alla fine molto dipende anche da [illegible] [illegible] soprattutto dalla nostra capacità di gettare sul piatto della bilancia una grande [illegible]. Non ci sentiamo affatto battuti in partenza, dimostreremo anche a Barcellona che questa Rari è in grado di battersi alla pari con chiunque».

Roberto Bagliotto
Massimo N[illegible]

Gianni Averaimo in azione: il portiere vuol ripetere la splendida prova di Napoli

Diretta radio

Tutta la gara su Onda Ligure

L'appuntamento per la gara di andata dei quarti di finale della Coppa Len [illegible] quindi per stasera, inizio alle 20,30, alla piscina «Jordi» nel villaggio olimpico di Barcellona. La gara tra il Club Natacio Barcelona e l'Athena Savona sarà diretta dall'arbitro francese Clemencon e dal rumeno Chirculete. Il delegato Len sarà invece il belga Fuchs.

I tifosi biancorossi potranno seguire la radiocronaca in diretta dell'incontro grazie [illegible] Radio Onda Ligure che, unica emittente della regione, ha deciso [illegible] trasmettere l'incontro. La radiocronaca sarà [illegible] cura [illegible] Laura Sicco, l'addetto stampa della società [illegible] e grande conoscitrice della pallanuoto italiana ed europea. La trasmissione radio potrà essere captata da Ventimiglia a Varazze, [illegible] nel basso Piemonte.

Per chi volesse sintonizzarsi su Onda Ligure, queste sono le principali frequenze delle province di Imperia e Savona. Sanremo [illegible] Imperia: 100,700. Diano, Cervo e S. Bartolomeo: da 100,400 [illegible] 100,700. Andora: 100,400. Laigueglia, Ceriale, Varigotti ed entroterra [illegible] Albenga: 101,000. Alassio e Albenga: da 101,300 a 101,000. Borghetto: 100,700. Loano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi: da 100,700 a 101,000. Finale Ligu[illegible]: da 101,300 a 101,000. Noli, Calle Ligure, Varazze e tutta la Valbormida: 88,550. Spotorno: 98,600. Vado Ligure, Savona e Albisola: da 88,550 [illegible] 104,800. Bardineto: 101,300. Cairo Montenotte e Carcare: da 88,550 a 100,800.

Intanto, [illegible] c'è soltanto l'Athena Savona, tra le squadre italiane, ad essere impegnato in Coppa Len. Ieri sera la Florentia ha affrontato ad Atene [illegible] Vouliagmeni, in un incontro che [illegible] annunciava piuttosto equilibrato. Decisamente incerti, inoltre, gli altri due incontri dei quarti di finale, con una doppia sfida tra Croazia ed Ungheria. La prima partita vede infatti [illegible] fronte il Ferencvaros [illegible] lo Jadran di Spalato, mentre nella seconda [illegible] sfidano Primorje [illegible] Vasutas Budapest.

Tutte le gare di ritorno sono previste per la seconda settimana di febbraio. L'Athena Savona ospiterà, martedì 7, il Barcellona nella piscina di Imperia, visto che le normative europee prevedono che tutti gli incontri [illegible] disputati in impianti al coperto. [m. no.]

Gli stranieri della Rari (Krzic di fronte, Jelenic di spalle col n. 7): Mistrangelo conta molto su di loro nel match di Barcellona

QUI MARASSI

Genoa, va bene soltanto il risultato
La Samp a due volti di mister Eriksson

GENOVA

Un'ALTRA domenica di campionato in chiaroscuro per Genoa e Sampdoria. I rossoblù contro il Padova hanno conseguito l'obiettivo della vigilia, cioè la vittoria, [illegible] al di là dei tre punti che [illegible] [illegible] di agganciare la Cremonese al quartultimo posto della classifica, la squadra di Marchioro [illegible] ha convinto.

La sconfitta di Milano, invece, frena [illegible] la rincorsa della Samp alle zone alte della graduatoria, oltre ad interrompere una serie positiva che durava ormai da sei giornate. Fuori casa i blucerchiati mostrano problemi, [illegible] riescono ad esprimersi [illegible] sanno. Certo, anche ieri alcune infelici decisioni arbitrali hanno inciso [illegible] poco sull'andamento della gara, ma il fatto che i blucerchiati lontano da Marassi si trovino spesso in difficoltà, [illegible] diventando una pericolosa abitudine.

Genoa. Un gol [illegible] Manicone all'89' ha permesso al Genoa [illegible] superare il Padova, ma la squadra di Marchioro [illegible] [illegible] affatto piaciuto. Un primo tempo appena accettabile, dove soprattutto Onorati ha [illegible] [illegible] dare un minimo [illegible] ordine alla manovra, [illegible] [illegible] ripresa tutta da dimenticare. Il tecnico ne è consapevole: «Appena [illegible] [illegible] passare in vantaggio, succede qualcosa: smettiamo di giocare. Veniamo attanagliati dalla paura, la squadra [illegible] allunga, gli attaccanti non riescono più a tenere palla fino al momento dell'inserimento dei centrocampisti. Insomma, il Padova domenica è venuto fuori [illegible] ci ha creato dei seri problemi. Dopo il gol del pareggio di Kreek, per qualche minuto ho addirittura temuto di perdere la partita. Questo secondo tempo, comunque, ce lo dovremmo ricordare a lungo, [illegible] in settimana lo analizzeremo ancora».

Il Genoa, quindi, deve credere maggiormente nelle proprie possibilità, ogni minimo calo di tensione viene subito punito dagli avversari. Le quotazioni della squadra rossoblù, dopo questa vittoria, sono peraltro in netto rialzo. Si tratterà adesso di trovare una certa continuità [illegible] gioco e [illegible] risultati. I rossoblù riprenderanno la preparazione qu[illegible] pomeriggio [illegible] «Pio XII» di Pegli.

Sampdoria. Un po' [illegible] rabbia e [illegible] po' di preoccupazione in casa Samp. Rabbia per alcune decisioni arbitrali, preoccupazione per il «mal di trasferta». «In casa [illegible] più consapevoli delle nostre forze - ha detto Pietro Vierchowod - [illegible] fuori rischiamo di meno. Adesso, con [illegible] nuo[illegible] regola che premia con tre punti la vittoria, tra un pareggio [illegible] una sconfitta c'è un solo punto [illegible] differenza. Per questo credo [illegible] arrivato il momento di cambiare mentalità, [illegible] gi[illegible] in trasferta come [illegible] fossimo [illegible] Marassi, di assumerci maggiori responsabilità» «Fuori casa abbiamo segnato solo quattro reti, . ha aggiunto Riccardo Ferri - troppo poche. Non saprei [illegible] [illegible] [illegible] succede, fatto sta che non riusciamo a giocare come [illegible] [illegible] paci».

[illegible] Eriksson? Il tecnico svedese [illegible] preoccupato, eccome. Ma la soluzione del problema sembra [illegible] sconosciuta perfino a lui: «Non riesco a trovare una [illegible] [illegible] questo mal di trasferta. Il nostro ruolino di marcia, lontano dal Ferraris, è impressionante: una vittoria, tre pareggi e quat[illegible] sconfitte. Abbiamo segnato solo quattro reti e, crisi nella crisi, [illegible] sole due partite, il che significa che per ben sei volte non abbiamo fatto gol. Non so [illegible] ci succeda, so che è colpa nostra, [illegible] [illegible] sembra di allenare due Samp diverse. A Padova, tra due settimane, dovremo far finta [illegible] giocare a Marassi, è l'unica soluzione [illegible] speriamo che serva». Beh, la nota positiva viene dal calendario: domenica la Samp giocherà col Bari [illegible] Marassi: [illegible] i tempi che corrono, è una fortuna.

Damiano Basso

Miura ha propiziato il gol del 2-1

Bel successo organizzativo, bravi anche gli atleti della Ponente Ligure

La «stella» Luca Sacchi ha illuminato il Trofeo Città di Albenga di nuoto

ALBENGA. Ha iniziato a firmare autografi fin dal primo mattino: Luca Sacchi è stato [illegible] protagonista assoluto al «Trofeo Città di Albenga» organizzato per celebrare la nascita della «Ponente Ligure», la società che raccoglie i migliori talenti del nuoto della riviera.

Il portacolori della «Dds» Milano, oltre ad aggiudicarsi tre gare, ha conversato volentieri sugli argomenti di attualità, ad iniziare dalla Coppa del Mondo, forse un po' snobbata dai nostri atleti: «E' [illegible] manifestazione [illegible] prestigio, articolata in diver[illegible] tappe in programma nei [illegible] Continenti, e in cui sto ottenendo buoni risultati. Peccato che in Italia non goda della giusta considerazione. Qui si preferi[illegible] puntare sui Campionati italiani, che sinceramente [illegible] so[illegible] [illegible] massimo...».

E poi spazio alla questione-doping («C'è stata un' eccessiva caccia alle streghe, soprattutto ai Mondiali di Roma») e alla crisi di risultati («Viviamo un [illegible]mento di transizione, e guardando al futuro non c'è molto da stare allegri»). Infine Luca Sacchi ha elogiato l'impegno degli organizzatori ingauni: «C'è un pubblico entusiasta. Ed è un gennaio da favola per Albenga visto che, tra un paio di settimane, ci saranno anche i campionati assoluti di società».

E in [illegible] il nuotatore azzurro non tradisce, vincendo [illegible] delfino (2'04'66), 200 stile libero (1'52'49, nella gara più spettacolare con Marco Azzucco, sempre della Dds, secondo [illegible] 1'52'71) e 200 dorso (2'01'94). Ma anche [illegible] [illegible] nuoto «nostrano» il bilancio è positivo, soprattutto per la società organizzatrice che ha piazzato tre atleti per i campionati italiani in vasca corta: Diego Messina (200 delfino in 2'26'88), Valery Ghinardi (200 dorso, 2'30'04) e Damiana Sonaggere (200 delfino in 2'25'46).

A livello societario il Trofeo Città [illegible] Albenga è stato [illegible]gnato alla Dds, che ha realizzato 127 punti. A sole cinque lunghezze di svantaggio l'Andrea Doria. Terzo (punti 118) [illegible] Ponente Ligure, che ha preceduto Sturla (85), Santa Clara (64), Audax Spezia (42), La Crociera (41) e Champagnat (28). Archiviato il «Città d'Albenga», gli organizzatori sono già al lavoro per la finale [illegible] Campionato italiano [illegible] squadre, valido anche per l'assegnazione della Coppa Caduti di Brema. E' la terza volta in 4 anni che Albenga ospita questa importante rassegna, [illegible] cui parteciperanno 16 squadre, otto maschili ed altrettante femminili. La manifestazione è in programma domenica 29 gennaio [illegible] sarà seguita anche dalla Rai, con un'ampia sintesi in programma il giorno dopo nel pomeriggio sportivo della Terza rete. [g. o.]

La crisi dirigenziale si fa sempre più grave, ma intanto arriva il ripescaggio in A della Maglianese

Balon, la Federazione ha i conti in rosso

Il consiglio non ha approvato il bilancio: commissariamento?

La Fipe sconta anche il caso-Dotta

[illegible] consiglio federale della Federazione italiana pallone elastico non ha approvato domenica ad Alba il bilancio di previsione. Motivo della decisione, che ha sorpreso tutto l'ambiente pallonistico, un passivo [illegible] 94 milioni della Fipe, di cui adesso si dovranno cercare le cause.

E' la prima volta dopo molti anni che i documenti contabili presentati ai consiglieri non vengono approvati. La crisi a livello dirigenziale, evidente da alcuni mesi, ha toccato il punto più critico domenica col rifiuto della maggioranza del consiglio di discutere [illegible] approvare il bilancio prima di comprendere le ragioni della situazione in cui [illegible] le casse federali.

Una nuova riunione è stata convocata, sempre ad Alba, per [illegible] 29 gennaio. Ci sarà in quella occasione anche il presidente del collegio dei revisori [illegible] conti, Nicola Revelli, a illustrare la situazione contabile e a chiarire i dubbi dei consiglieri. Poi ci sarà la votazione, e forse l'approvazione [illegible] bilancio.

Non c'è certezza [illegible] questo punto, in quanto domenica ad Alba [illegible] erano pochi i consiglieri a [illegible] insofferenza per la situazione economica. Non è escluso al momento che si debba andare avanti per qualche mese con una gestione provvisoria, e forse addirittura con la Fipe commissariata.

La Lega delle società intanto morde il fre[illegible] Il passivo di bilancio, di cui non si è riusciti a comprendere le ragioni, [illegible] solo l'ennesimo episodio di una gestione federale che negli ultimi anni [illegible] lasciato a desiderare sul piano organizzativo e sulle scelte [illegible] per rilanciare la disciplina. L'esigenza [illegible] fare chiarezza [illegible] eleggere al più presto un nuovo consiglio federale è pressante. Il consiglio ha intanto deciso domenica il ripescaggio della Maglianese dalla B, per disputare un campionato di serie A con nove formazioni.

Una decisione a sorpresa, dopo la rinuncia alla A di Montechiaro. Sembrava che la società potesse trasferirsi a Magliano, ma alla fine il presidente della Montechiarese ha dovuto rinunciare. Per questo la Fipe ha deliberato il ripescaggio di Magliano Alfieri. La nuova squadra sarà formata da Stefano Dogliotti in battuta [illegible] da Alberto Bellanti come «spalla». Le altre otto società [illegible] [illegible] tempo definite, anche per quanto concerne le formazioni.

A Spigno giocheranno Dotta e Belmonte, a Taggia è confermata la quadretta tricolore di Marco Pirero. Per Imperia in campo Sciorella e Lanza, a Dogliani Torreno [illegible] Vacchetto, ad Alba Papone e Salocco, [illegible] Cuneo Giuliano Bellanti [illegible] Voglino, Caraglio presenterà Arrigo e Dodo Rosso, mentre per Vignale ci saranno Molinari e Rigo. [e. m.]

Eccellenza: il successo di Finale ripropone l'Imperia in vetta, il tecnico non si nasconde

«Per il primato ci siamo anche noi»

Barlassina resta cauto, ma la squadra lo convince

Lorenzo Barlassina

[illegible] Seconda vittoria [illegible]secutiva per l'Imperia, che con i due punti di Finale riaggancia in pieno il «treno» della promozione, e chiude il girone di andata al secondo posto. E' tornato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nerazzurra, dopo le acque agitate di dicembre. Il gioco migliora di domenica in domenica e soprattutto i risultati confortano società, tecnico e giocatori.

A Finale si è risvegliato [illegible] reparto offensivo che, con gli eurogol di Zennaro [illegible] Belvedere, ha saputo concretizzare la mano[illegible] sempre più convincente di un collettivo rinforzato dal determinante ritorno [illegible] Danilo Costantini. Il d.g. Paolo Berio: «Subito il gol, l'Imperia [illegible] raccolto le idee e poi ha preso in mano le redini dell'incontro, mostrando lucidità e determinazione. Proprio quel che ci vuole per continuare a lottare nelle zone alte della classifica».

La vittoria ha comunque [illegible] suo prezzo e domenica, quando al «Ciccione» arriverà il Sestri Levante, i nerazzurri dovranno fare [illegible] [illegible] di Baldisserri, squalificato, e forse di Zennaro, che lamenta uno stiramento sulla cui entità si pronuncerà in settimana lo staff medico. La formazione di Barlassina sembra aver tuttavia trovato nuovi equilibri e il tecnico, pur predicando umiltà, comincia [illegible] esser soddisfatto [illegible] lavoro svolto: «Stiamo migliorando, voglio complimentarmi coi giocatori e ringraziarli per l'impegno. Con il Finale ho visto un'Imperia discreta nei primi dieci minuti, ma ancora una volta un'imperdonabile leggerezza [illegible] difesa ha di fatto regalato il gol agli avversari. E' allora riemersa quella paura che in passato ha spesso bloccato la squadra, ma stavolta la reazione è stata lucida, [illegible] dopo il pareggio l'Imperia ha letteralmente schiacciato il Finale nella propria area, giocando un secondo tempo eccellente, in cui i miei hanno messo in pratica quanto avevo chiesto, con sovrapposizioni [illegible] manovre che hanno portato a scardinare per [illegible] seconda volta la difesa [illegible]saria, con il gol vincente di Belvedere».

Belvedere è andato in gol a Finale

Due punti pesanti in un torneo sempre più equilibrato, con 6 squadre vicinissime [illegible] vetta, a garantire [illegible] finale [illegible] stagione da colpi di scena. Ancora Barlassina: «Il girone d'andata è stato caratterizzato dall'equilibrio, il campionato resta aperto a ogni soluzione. L'Imperia è [illegible] le formazioni in grado di ben figurare, anche se non [illegible] facile imporsi perché la concorrenza [illegible] agguerrita, [illegible] infortuni [illegible] squalifiche continuano a penalizzarci. In queste settimane ho apportato molti cambiamenti negli schemi, [illegible] lo spostamento di Baldisserri a metà campo, l'inserimento del giovane Limarelli in difesa e una [illegible] mentalità nel gioco. I risultati sono [illegible] fortanti, a dimostrazione che questa squadra può ancora migliorare e deve assolutamente capire che i meccanismi [illegible] essere mantenuti anche quando, malauguratamente, si passa in svantaggio».

Domenica prossima i nerazzurri affrontano un Sestri Lveante già battuto 1-0 all'andata. Le ambizioni [illegible]ei rossoblù leventini sono state ridimensionate dal Ventimiglia, ma è da prevedere [illegible] reazione d'orgoglio della squadra [illegible] Mariani.

Luca Amoretti

Impresa a Sestri, Ventimiglia più sereno

Il colpaccio sul terreno dei «corsari» rilancia un undici che potrebbe ancora puntare in alto

VENTIMIGLIA. Stavolta [illegible] Ventimiglia ha fatto lui [illegible] «corsaro»: ha vinto 2-0 sul campo del [illegible] Levante, primo successo in trasferta per i giallorossi. Un exploit cui alla vigilia pochi avrebbero creduto. Per la gioia soprattutto di Silvio Coppo, il presidente, da sempre convinto che [illegible] squadra valga ben più di quanto dica la classifica: «Non è il caso [illegible] esaltarsi troppo, ma [illegible] avessimo quei 2-3 punti che ci sono stati malamente portati via a novembre nel modo in cui sappiamo, [illegible] ci saremmo anche noi nel gruppo delle squadre tuttora considerate, almeno per la matematica, in corsa per il primato».

Due partite e due vittorie sono il bottino con cui il Ventimiglia ha inizi[illegible] l'anno nuovo. A Sestri Levante i frontalieri sono stati abili ad approfittare della «sindrome casalinga» dei locali che finora sul loro campo, su [illegible] partite, hanno vinto solo [illegible] volta, preferendo decisamente gli appuntamento in trasferta, dove si sono imposti per ben quattro volte. Domenica, impietosamente, i giallorossi di Pisano hanno colpito [illegible] freddezza: un gol di Russo nel finale del primo tempo e [illegible] nella ripresa di Luci (con 5 reti, è il bomber della squadra) han firmato un successo che in chiave di pronostico sembrava proibito per i frontalieri. Ora la classifica [illegible] dell'Eccellenza li pone, curiosamente, [illegible] metà del gruppo, a 5 lunghezze dalla vetta e a 5 dalla coda. Un centroclassifica per nulla tranquillo, basta una partita vinta [illegible] persa per cambiare lo scenario.

Tempi migliori per mister Pisano

Domenica il Ventimiglia giocherà ancora in trasferta, a Vado, altro match insidioso; poi l'attesissimo derby casalingo [illegible] l'Imperia. «Due punti, nelle prossime due partite, sarebbero un bel risultato», dice Coppo facendo una minitabella. Due vittorie consecutive han portato un po' [illegible] serenità e tranquillità in tutto l'ambiente. Restano però aperte alcune questioni. Su tutti quella di Valerio Rotella, una delle «bandiere» della squadra. E' squalificato ancora per una domenica, ma [illegible] tempo [illegible] si allena. Problemi con la società? «Da parte nostra assolutamente [illegible]. Dipende da lui, dai [illegible] problemi di lavoro. Deciderà lui se tornare o no. Chiaro che uno come Rotella fa sempre comodo. Spero torni in squadra», dice Coppo. **[b. m.]**

Sanremese

Buona volontà e brutto campo

SANREMO. Nove calci d'angolo battuti contro [illegible]o degli ospiti, novanta minuti giocati quasi tutti nella metà campo avversaria, una pressione [illegible] terrotta. La Sanremese [illegible] la Loanesi, domenica al «Comunale», [illegible] stata tutto questo: un lungo tambureggiare contro il bunker ospite, che però non ha mai aperto neppure [illegible] fessura.

Una prova di volontà, indiscussa. Sulla lucidità tattica con cui è stato portato l'assalto, magari, ci sarebbe da discutere. L'arrembaggio c'è stato, ma non ha p[illegible] molto al di là del dominio territoriale. Solo in pochissime [illegible] gli attaccanti biancazzurri hanno regalato qualche brivido ai loro tifosi. Un match, insomma, difficile da giudicare: condannare la Sanremese [illegible] si può, ma i biancazzurri non sono stati certo esaltanti.

Claudio Pignotti, l'allenatore, è soddisfatto a metà: [illegible] squadra non è brillantissima, ma c'è. Abbiamo sempre tenuto la palla noi, anche se ci è un po' mancata [illegible] rabbia che ci vorrebbe per strappare il risultato. Ma sarebbe ingeneroso far rimproveri ai ragazzi. In partite del genere, bisognerebbe avere la fortuna [illegible] trovare il gol subito. Non riuscendoci, poi, tutto diventa più difficile», dice il tecnico, che aveva lasciato in panchina Trasatti.

Pugnotti polemizza semmai sullo stato del fondo erboso del «Comunale»: «Il terreno era in pessime condizioni. E non [illegible] [illegible] fatto niente in vista della partita per risistemarlo alla meglio. La settimana prima, invece, per la partita della Carlin's Boys, qualche [illegible] era stato fatto: ne sono sicuro. [illegible] è dall'estate scorsa che, per [illegible] Sanremese, la vita è difficile», aggiunge il tecnico.

Capitolo-società. Borra vende o non vende? Per ora [illegible]no solo fumate nere [illegible] ogni trattativa. E il patron, parlando con Pignotti e i giocatori, ha spiazzato tutti, prima della gara con la Loanesi: «La Sanremese? [illegible] tengo io, non c'è problema», ha detto. Un'affermazione, [illegible] questo momento, che lascia a bocca aperta. **[b. m.]**

Promozione: dopo 4 mesi da trionfatori, per i rossoneri due sconfitte in otto giorni

Argentina, momento-no o crisi?

Caboni: «Ce lo dirà il match di domenica a Pietra»

C'era una volta l'Argentina. Solo fino a due settimane fa, fino alla fine del '94, la squadra armese, [illegible] [illegible] bella favola dei campionati dilettanti liguri: primato nel gi[illegible] A di Promozione fin dalla prima giornata, superattacco (il più prolifico tra Eccellenza e Promozione) come dimostrano i 20 g[illegible] segnati in 15 partite, imbattibilità in [illegible] pionato (unica squadra, sempre tra Eccellenza [illegible] Promozione, a non aver mai perso).

Ma il '95 ha spazzato via tutto. Sono bastate due partite [illegible] due sconfitte assolutamente inattese, dieci giorni fa in [illegible] contro [illegible] fanalino Alassio, domenica (1-2) sul terreno dell'Arenzano, altra formazione di bassa classifica, per far ripiombare i rossoneri sulla terra. Addio imbattibilità e addio primato, anche se ovviamente la squadra resta in piena [illegible] per la promozione.

Cos'è successo? «E' un momento no. Uno di quei momenti in cui paghiamo duramente ogni errore. Prima, magari, andava tutto bene. Ora tutto male. Il calcio è questo. Si [illegible] di non lasciarsi travolgere da queste situazioni», dice Ezio Caboni, tecnico dell'Argentina, costretta ora ad inseguire al secondo posto, ad [illegible] lunghezza [illegible] Pietra Ligure.

Caboni, costretto [illegible] gestire un momento delicato, analizza la sconfitta di domenica: «Più o meno è [illegible] quello che era acceduto [illegible] giorni prima con l'Alassio. Abbiamo subito un gol nei primissimi secondi su rigore, e ci siamo trovati [illegible] disputare un match in salita, scoprendoci e subendo una seconda rete. Abbiamo accusato il colpo. Nel secondo tempo ci siamo anche presi il lusso di sbagliare un rigore. Ma non cerco scuse. C'è stata sfortuna, ma soprattutto abbiamo commesso troppi errori. E gli errori, si sa, [illegible] pagano duramente».

Capitolo-primato compromesso? «Abbiamo solo un punto di distacco dal Pietra. I savonesi vanno forte, [illegible] [illegible] prove[illegible] a riprenderci [illegible] primo posto. [illegible] un momento brutto, bisogna rimboccarsi le maniche e uscirne fuori nel modo migliore. Ne abbiamo i mezzi». [illegible] Caboni che lancia la carica. Anche perché domenica i rossoneri sono [illegible]si al match più difficile, la trasferta sul terreno del Pietra. Match già quasi decisivo: potrebbe esser l'occasione giusta per il rilancio o, se le cose andassero male, il ridimensionamento di [illegible] ambizione.

Ezio Caboni è alla guida dell'Argentina

Il gol della bandiera rossonero, ad un quarto d'ora dalla fine, porta la firma di Fabrizio Gatti, al decimo centro stagionale. Una media altissima, la sua: nessuno ha segnato quanto lui tra Eccellenza e Promozione. Fra le voci passive di questo periodo, Gatti, [illegible] l'Argentina, è decisamente attiva.

Bene, invece, la Carlin's uscita imbattuta (1-1) dal campo dei genovesi dell'Italsanrocco: in vantaggio [illegible] Balbo nei primissimi minuti della ripresa, i nerazzurri sono stati raggiunti a una manciata [illegible] minuti dalla fine. Enzo Neuhoff, l'allenatore, recrimina: «Abbiamo perso un punto. — dice — Non mi lamento, ma poteva andar meglio. Ci hanno penalizzato le tante punizioni dal limite con[illegible] ai nostri avversari: su [illegible] di queste, alla fine, è arrivato il gol del pareggio. Ma il primo tempo l'abbiamo giocato alla grande. E non era facile su quel campo: un terreno pessimo, [illegible] un [illegible] fortissimo per tutta la partita che disturbava le [illegible]o[illegible]. Non [illegible] possibile giocare al calcio». **[b. m.]**

CALCIO BABY

Il momento dell'Imperia in vetta con tre squadre

I provinciali sono ripresi a pieno ritmo, dopo [illegible] e recuperi.

JUNIORES

Un tandem di ferro

Con 3 reti di Carbone [illegible] una di Bagalà e Ciancio, [illegible] Camporosso ha liquidato [illegible] Bordighera [illegible] divide il primato con la Riviera, vittoriosa con gol di Bruno e Penno[illegible]. [illegible] Ampelio-Imperia 6-2, Dianese-Riva 7-0, Osped.-Andora 4-0, Riviera-Pontel. 2-1, Camporosso-Bordigh. 5-1, S. Filippo-Vallecr. 0-1, S. Bartol.-Laigueglia 3-1. Cl.: Campor [illegible] Riviera p. 18; Osped. 17; Bordigh. 16; Dianese [illegible] Imperia 13; Andora e [illegible] Ampelio 11; S. Bart. e S. Filippo 9; Vallecr. 8; Pontel. [illegible] Laigueglia 4, Riva 3.

ALLIEVI

La Riviera di forza

Le doppiette di Cannuli e Mastrochicco hanno permesso alla Riviera [illegible] espugnare il campo della Carlin's, a segno con Martini, Lanteri [illegible] Ballanova. Carlin's-Riviera 3-4, S. Ampelio-S. Lorenzo 8-0, Riva-Dianese 2-0, Osped.-Sanremese 1-6, Vallecrosia-Bordighera 3-1, rip. S. Bartolomeo. [illegible].: Riviera p. 20; Sanremese 16; Osped. 14; Riva e Dianese 12; S. Bartol. 11; S. Ampelio e Vallecr [illegible] Bordigh. e Carlin's 4; S. Lorenzo 1

Gianni Iuliano, «Esordiente» imperiese

GIOVANISSIMI

La capolista insiste

L'Imperia [illegible] facendo il vuoto. I nerazzurri hanno battuto anche il S. Lorenzo (2 Bono, uno Zoanelli e Leone). [illegible] Ampelio-S. Bart. 2-1, Taggese-Osped 0-3, Argentina-Riviera 0-3, S. Stefano-Vallecrosia 1-3, Ventimiglia-Bordighera 1-0, Imperia-S. Lorenzo 4-1. rip. Vallecrosia Club. Cl.: Imperia p. 19; Ventim., Ospedal. [illegible] Riviera 15; Vallecr. 14; Bordig. e S. Ampelio 13; [illegible] Lorenzo 9; Argentina 8; S. Stefa[illegible] e [illegible] Bartolomeo [illegible]; Vallecr. Club 2; Taggese 1.

ESORDIENTI

Profondo nerazzurro

L'Imperia [illegible] riuscita a scavalcare l'Ospedaletti. Nell'«A» ha vinto grazie alla doppietta di Garattini e al gol di Guasco, mentre nel «B» si è imposta con tre reti di Cavalcante e una di Tamborino. Giro[illegible] A: Carlin's-S. Ampelio 7-1, Argent.-Riviera 0-0, Ventim.-Sanremese 4-1, Osped.-Imperia 0-3, Bordighera-Vallecrosia 2-1. Cl.: Imperia p. 16; Ospedaletti 15; Argentina 13; Carlin's 12; Riviera 11; Bordighera 6; Sanremese 5; S. Ampelio 2; Vallecrosia 0. Girone B: Don Bosco-Dianese 2-2, Imperia-Ospedal. 4-1, Sanremese-Ventimigl. 1-1, Taggese-Riva 1-0, S. Stefano-Argentina 2-[illegible]. Cl.: Imperia p. 15; Ospedal. 14; Taggese 13; Dianese 11; D. Bosco [illegible] Riva 10; Ventimiglia 6; Argentina, Sanremese [illegible] S. Stefano 3. **[l. a.]**

E' tempo di sci per i giovanissimi del Ponente

«Giochi» e Studenteschi gli imperiesi a Limone

Si moltiplicano gli impegni dei giovani sciatori imperiesi sulle nevi di Limone. Dopo il 1° Trofeo Città di Imperia [illegible] cura dello Sci club del capoluogo, che ha visto la partecipazione [illegible] 150 ragazzi, sono ora in programma le fasi provinciali dei Giochi [illegible] Gioventù. L'appuntamento è per oggi dalle 10,30.

Intanto si tracciano i bilanci delle gare che si sono tenute la settimana scorsa. La classifica [illegible] slalom gigante ha visto in primo piano anche i bambini [illegible] elementari: per le miniatlete, ha [illegible] la meglio Vanessa Grisolia, del 2° circolo [illegible]dattico nel capoluogo, davanti [illegible] Giulia Ascheri (1° circolo), staccata di [illegible] secondi. Tra i maschi, il migliore è stato David Besso del 1° circolo didattico, mentre Fabrizio Daneri è secondo. Terzo Marco Scolaro (N.S. della Misericordia).

Per le medie inferiori, la palma è andata [illegible] Benedetta Isnardi, 10 [illegible]i, esponente della «Novaro». Posto d'onore per Lucia Scajola, della «Nazario Sauro», seguita da Alice Torelli, sempre della «Novaro». Il reuccio tra gli sciatori è stato invece Gabriele Martino, che ha battu[illegible] Paolo Arimondi (Boine) e Pietro Lavezzari (Novaro).

Per le superiori, ha dominato il sedicenne Piercarlo Scajola, del liceo Vieusseux, che con il tempo di 1'03'18 ha avuto la meglio sul compagno di istituto Mauro Bonavera (1'03'77) [illegible] su Massimo Gazzano, del Ruffini. La «valanga» [illegible] ha visto [illegible] testa Alessandra Isnardi, iscritta alle Magistrali, davanti a Cristina Pioria. [illegible] gradino più basso del podio Anna Mosino. Oggi, sulla pista «del Sole», sempre a Limone Piemonte, si svolgeranno anche i Campionati provinciali studenteschi. La premiazione si terrà alle 14, presso [illegible] bar dell'impianto sciistico. **[e. f.]**

La Prima categoria ha un «padrone» [illegible] anche la Seconda indica un netto favorito: il S. Bartolomeo

Ospedaletti, cinque punti da amministrare

I campioni d'inverno sembrano aver ipotecato la vittoria finale

Con una settimana di anticipo, l'Ospedaletti [illegible] campione d'inverno. Nonostante le numerose [illegible] la squadra di Enzo Di Antonio ha liquidato anche lo Zinola e, complice la clamorosa sconfitta interna del Cisano, ha ora 5 lunghezze sulle dirette avversarie e pone una seria ipoteca sulla stagione. Il presidente Claudio Ozenda: «A Savona eravamo in formazione d'emergenza, [illegible] [illegible] squadra ha risposto con determinazione, ottenendo una vittoria forse decisiva. In qu[illegible] momento tutto sembra giocare a nostro favore, compresi gli scivoloni [illegible] Cisano [illegible] S. Ampeli. Ma non dobbiamo abbassare la guardia».

Proprio la S. Ampelio [illegible] aspettava qualcosa di più dalla trasferta di Borgio, [illegible] i [illegible]si in questo momento costituiscono un pericolo per chiunque. Gol ed emozioni poi tra Pietrabruna e Poggese Ceriana, con la bella rimonta dei padroni di casa a testimoniare una forma ritrovata. Qualche recriminazione in casa matuziana. Il copresidente Canale: «In vantaggio 3-1, potevamo sperare nella vittoria, anche se [illegible] conti fatti il pareggio è giusto». Torna intanto a sorridere il Vallecrosia, cui il bomber Campana ha regalato il primo [illegible] del '95, mentre Arma e Bordighera [illegible] sono andate oltre [illegible] pari senza reti nei rispettivi match.

Seconda. E' l'anno del S. Bartolomeo. I gialloblù hanno battuto [illegible] anche [illegible] Magliolo [illegible] reti di Cantore e Mitola, superando forse l'ultimo ostacolo prima della passerella finale. Lo strapotere del S. Bartolomeo è parzialmente contrastato solo dalla Dianese, che ha strapazzato in trasferta la Taggese, ora terzultima e in piena zona retrocessione. [illegible] è intanto rilanciato verso le zone alte il S. Lorenzo, che ha affondato la Badalucchese. Alle reti dei biancorossi Casella, Spizzo, Ferrari e Pagano, la Badalucchese ha opposto solo il gol nel finale di Martucci. [illegible] presidente del S. Lorenzo, Alfredo Scala, è raggiante: «Abbiamo superato con calma [illegible] momento difficile, con la squadra decimata da squalifiche [illegible] infortuni. In futuro potremo far valere le nostre qualità, senza porci traguardi precisi, ma [illegible] tanta voglia di ben figurare».

Giorgio Bordero, gol per l'Ospedaletti

Vittorie importanti per Riviera dei Fiori [illegible] Camporosso. Gli iridati hanno piegato la Consecente [illegible] reti di Calbi e [illegible] Pietro, mentre i rossoblù di Dulbecco hanno colto due punti pesanti con la S. Filippo. I gol portano [illegible] firme di Mamone, Albanese e Crudo. Situazione critica infine per il Sanremo 70, crollato a Pian [illegible] Poma [illegible] fronte all'Andora, diretto avversario nella lotta-salvezza.

Terza. Ammucchiata in vetta, col Pontedassio che ha liquidato in trasferta il Leca al termine di un incontro avvincente, con reti di Pennaccino, Siffredi [illegible] Spitali. Campionato quindi più che mai aperto: [illegible] testa è tornato anche il Dolcedo che ha sconfitto il Dolceacqua, mentre a sorpresa la Villanovese ha ceduto i due punti al Laigueglia, ed è ora [illegible] d[illegible] lunghezze dalla vetta. **[l. a.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 17 Gennaio 1995 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

E gli uomini della sinistra cominciano a parlare di elezioni anticipate

Stipendi, «rissa» in Consiglio

An e Rifondazione presentano un emendamento sul raddoppio dei compensi agli amministratori ma la giunta rifiuta di ammetterlo. Deciso allora un rinvio motivato da problemi di procedura

SAVONA. [illegible] raddoppio [illegible] stipendio della giunta infiamma il Consiglio comunale. Dopo due ore di polemiche, legate a problemi burocratici e procedurali, la seduta in programma ieri sera a Palazzo Sisto è stata sospesa e rinviata a venerdì, dopo l'esame di alcune pratiche minori. Gli uomini della giunta sono incappati in un nuovo «incidente» [illegible] percorso che provoca l'ennesimo slittamento nell'approvazione del bilancio. E intanto la sinistra comincia [illegible] parlare di elezioni anticipate.

Un'obiezione formale sollevata dal consigliere di Alleanza nazionale Ugo Ghione ha impedito alla giunta Gervasio di approvare il bilancio cui [illegible] lavorando ormai da tre mesi. Poiché [illegible] maggioranza rifiutava di discutere un emendamento di An e Rifondazione comunista sul raddoppio di stipendio degli amministratori, Ghione ha chiesto il rinvio del Consiglio sostenendo il mancato rispetto del regolamento: «Le pratiche dovrebbero [illegible] depositate 10 giorni prima della seduta per consentire a tutti la consultazione. Invece [illegible] delibera sul bilancio è stata depositata solo il 7 gennaio. Chiedo quindi un rinvio della seduta».

Ileana Romagnoli di Forza Italia ieri sera è stata costretta a sospendere il Consiglio comunale

La proposta di An [illegible] stata subito appoggiata dal leader di Rifondazione Franco Zunino: «Chiedo la sospensione della [illegible] seduta e la convocazione dei capigruppo per accertare il rispetto delle procedure». La stessa richiesta è stata avanzata dal capogruppo pds Tortarolo.

Il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli, dopo qualche titubanza, è stata costretta a sospendere [illegible] seduta. La riunione dei capigruppo si è protratta per oltre un'ora [illegible] il segretario generale Giuseppe Albanese, nel corso dell'incontro, ha riconosciuto fondati i reclami dell'opposizione: «La documentazione sul bilancio è stata presentata solo il 7 gennaio e quindi il Consiglio presenta un vizio [illegible] forma. [illegible] spetta ai consiglieri decidere se proseguire nella seduta [illegible] chiedere [illegible] nuova convocazione».

A questo punto i consiglieri comunali hanno deciso di effettuare due riunioni parallele, una di maggioranza e una di minoranza. Nei corridoi di Palazzo Sisto [illegible] un continuo andirivieni di persone che parlottavano. Intorno alle 23, a conclusione delle due consultazioni, gli [illegible] [illegible] maggioranza hanno deciso di [illegible] un rinvio. Il presidente Romagnoli ha quindi annunciato il rinvio della seduta a venerdì, ammettendo pubblicamente l'errore procedurale commesso dalla giunta.

La battaglia è comunque solo rinviata di pochi giorni. Venerdì infatti bisognerà discutere gli emendamenti al bilancio che ieri sera hanno scatenato tante polemiche. Rifondazione ha infatti proposto di aumentare lo stipendio degli amministratori solo del 50 per cento e non del 100 per cento [illegible] chiede la giunta. An ha proposto addirittura di bocciare gli aumenti. Il [illegible] è delicato e si presta anche a strumentalizzazioni che trovano seguito non solo fra i banchi dell'opposizione ma anche in maggioranza.

Gli uomini del pds ieri sera hanno parlato apertamente di elezioni anticipate: «Un Consiglio così confuso non [illegible] mai visto - ha detto Franco Aglietto -. C'è bisogno di elezioni». Una proposta condivisa da Giovanni Burzio: «Inesperienza e confusione stanno paralizzando il Consiglio [illegible] questioni di scarso significato, mentre restano irrisolti i problemi della città. Credo che bisognerebbe votare a maggio per Parlamento, Regione, Provincia e Comune».

Ermanno Branca

Un esposto sui direttori Usl

Valenziano: «Nomine ppi e pds» Forza Italia arriva in Provincia

SAVONA. Forza Italia denuncia [illegible] lottizzazione delle nomine dei direttori generali delle Usl liguri. L'ex vicepresidente della giunta regionale Bruno Valenziano ha annunciato un esposto sui presunti accordi fra ppi e pds per la spartizione delle poltrone da manager della sanità. Intanto il coordinatore regionale Enrico Nan ha ufficializzato la nascita di un gruppo consiliare di Forza Italia a Palazzo Nervi.

Nomine Usl. «Ho chiesto al Tar la sospensiva della delibera sulle [illegible] dei direttori generali delle Usl - ha detto Valenziano -. Ritengo infatti che il provvedimento sia viziato sia sotto il profilo di forma, sia per quanto riguarda la sostanza. La delibera sulle nomine rappresenta un tipico esempio di spartizione politica delle cariche e inoltre la giunta ha adottato la delibera alla presenza dei funzionari regionali, violando le norme sulla composizione dell'organo esecutivo».

Ernesto Bruno Valenziano

Nuovo gruppo consiliare. Il coordinatore regionale di Forza Italia con una conferenza stampa che si è svolta ieri nella [illegible] va sede di corso Italia ha annunciato la nascita di un gruppo consiliare del «Biscione» a palazzo Nervi. Ne faranno parte l'ex assessore socialista Franco Caruso, l'ex consigliere liberale Giancarlo Zunino e il neo consigliere Angelo Vaccarezza che subentrando al dottor Franco Bellenda ha deciso [illegible] schierarsi con Forza Italia. Del gruppo farà parte anche il federalista Cristoforo Astengo. «La formazione del gruppo consiliare - spiega Nan - consentirà di incidere sugli ultimi mesi [illegible] amministrazione provinciale». Forza Italia inoltre sta gettando le basi per il futuro, cercando di intavolare un rapporto con i popolari: «Vedremo se in provincia si orienteranno verso un polo più omogeneo o resteranno sulle posizioni della Regione». Forza Italia ha inoltre deciso di affidare ad Alessandro [illegible]gnorile il compito [illegible] capogruppo in Comune. **[e. b.]**

In città

Termosifoni accesi per 15 ore

SAVONA. Più caldo nelle case dei savonesi. Il sindaco Francesco Gervasio [illegible] firmato ieri mattina un'ordinanza con la quale ha autorizzato l'accensione dei termosifoni fino a 15 ore al giorno. [illegible] provvedimento resterà in vigore fino alla fine del mese. L'ordinanza è arrivata dopo che negli ultimi giorni il Comune aveva ricevuto alcune richieste da parte dei cittadini di prolungare l'orario massimo di accensione degli impianti di riscaldamento. Questo anche in previsione di un possibile peggioramento della situazione meteorologica. Negli ultimi giorni, infatti, la temperatura ha fatto segnare [illegible] netto abbassamento.

Analogo provvedimento è scattato da sabato scorso anche ad Albisola Superiore. Il sindaco Giovanni Battista Durante ha autorizzato l'accensione del riscaldamento per due ore in più. La delibera adottata dalla giunta resterà [illegible] vigore fino al 22 gennaio. **[p. p.]**

Al bar Olimpia

Toto: vincite a Savona ed Albenga

SAVONA. Liguria ancora una volta milionaria [illegible] il Totocalcio. Sette «13» e 261 «12». In provincia di Savona i vincitori con 13 punti (porteranno a casa quasi 38 milioni) sono stati però soltanto tre, 37 i dodici ciascuno dei quali vin[illegible] circa un milione e mezzo. Le schedine sono state giocate nella ricevitoria di Paola Tambuscio (bar Olimpia) di via dei Vegerio a Savona (un 13 [illegible] 12) e in quella [illegible] Liliana Baccini, in viale Mazzini 68 ad Albisola Superiore (un 13 e quattro 12). Un'altra vincita da 13 punti [illegible] stata registrata ad Albenga nella ricevitoria di Angela Visco in piazza Matteotti. In provincia di Imperia i «13» sono arrivati anche a Sanremo e Ventimiglia. Il fine settimana ha portato fortuna anche a [illegible] giocatore alassino dell'Enalotto. [illegible] «12» da [illegible] milioni è stato giocato alla ricevitoria di Leonardo Cammarata in via Da Vinci 2. Completa il quadro una vincita da 71 milioni al Totip a Sanremo. **[p. p.]**

I ladri messi in fuga dopo che si erano fatti chiudere nel cinema

Banda del buco all'«Astor» con obiettivo la cassaforte

SAVONA. Banda del buco in azione nel cinema «Astor», in via Pia. I malviventi hanno cercato di rubare la cassaforte, do[illegible] erano custoditi gli incassi del fine settimana ma, probabilmente disturbati dall'arrivo [illegible] [illegible] guardia giurata, sono stati costretti alla fuga.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile, è avvenuto nella notte fra sabato e domenica, però [illegible] trapelato soltanto ieri mattina. I ladri, secondo quanto ricostruito dalla polizia, sono entrati nel cinema, confusi fra gli spettatori. Hanno seguito l'ultimo spettacolo [illegible] poi si [illegible] nascosti nei bagni, in attesa che i dipendenti lasciassero il locale.

Rimasti soli, i soliti ignoti hanno cercato di raggiungere l'ufficio dove [illegible] trova la cassaforte. Non riuscendo a forzare la serratura della porta, si [illegible] aperti un varco nel muro. Sono stati disturbati proprio mentre cercavano di capire la combinazione della cassaforte e costretti a scappare. Il tentativo [illegible] furto è stato scoperto domenica mattina dagli addetti alle pulizie dell'Astor, che hanno subito dato l'allarme.

Ladri in azione anche [illegible] Prolungamento. L'altro pomeriggio, hanno rubato un telefonino cellulare che la proprietaria, A. D., 44 anni, abitante in via Rusca, aveva lasciato a bordo dell'auto. In corso Vittorio Veneto è stato preso di mira il negozio [illegible] una parrucchiera: il bottino è di 300 mila lire. **[c. v.]**

FUNERALI

L'ultimo saluto a Traversa

Si sono svolti ieri mattina alle 9, nella chiesa di San Paolo, in corso Tardy e Benech, i funerali di «Roberto» Traversa, il gestore del centro sportivo del «Dopolavoro ferroviario» di via Stalingrado, che la scorsa settimana è stato trovato morto, in piazzale Bossarino a Vado Ligure, nel proprio fuoristrada trasformato [illegible] [illegible] camera a gas. Per gli inquirenti si tratta [illegible] tutta probabilità di un suicidio, ma [illegible] l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica, Franco Greco, a chiarire ogni dubbio. Il fratello della vittima ha, infatti, adombrato l'ipotesi dell'omicidio. «Roberto - ha detto al giudice venerdì scorso - aveva dei problemi, ma non [illegible] gravi da doverlo spingere a un tragico gesto». I funerali sono stati officiati dal parroco di San Paolo, don Giovanni Molinari. La salma di Roberto Traversa è stata poi trasportata nel cimitero di Zinola. **[[illegible]. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
IMPERIA
LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALE
[illegible] · NEVE · GHIACCIO · VENTI · [illegible]

TEMPO [illegible] PER OGGI. Tempo stabile con prevalenza di cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti stratificati, vento moderato, mare poco mosso, temperatura minima [illegible] [illegible] aumento [illegible] **DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità [illegible], vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo [illegible]no, pressione bar. 1031 [illegible].

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 9	[illegible] 3
Savona	max 10	min 3
Imperia	max 12	min 5

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 11; min: 7. Temp. mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta [illegible] 17,16. La **Luna** cala alle 7,53 e si leva alle 18,21 (fase calante).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murialdi di Portofino.

UN EVENTO ECCEZIONALE

APPUNTAMENTI

ALL'INSEGNA DELLA CLASSE

Sabato si è tenuto il concerto del grande pianista per la stagione del Teatro Chiabrera di Savona

Vladimir Ashkenazy, questa sì che è musica

Ha eseguito alla perfezione tre sonate di Beethoven e Schubert

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Vladimir Ashkenazy entra deciso, a passi rapidi. Si avvicina al pianoforte a coda mentre scrosciano gli applausi di benvenuto e si siede sullo sgabello già regolato in precedenza: niente cerimonie di «aggiustamento», niente salamelecchi, niente smorfie da «ispirazione» né occhi al cielo. Fissa per un attimo la tastiera e comincia. Si entra subito «in medias [illegible]» e fin dalle prime battute è chiaro a tutti che questa è davvero una serata speciale.

Ashkenazy ha sempre privilegiato [illegible] fraseggio, nel quale è maestro indiscusso. Naturalmente questo rimane la sua arma più efficace, ma con gli anni e la maturità si nota ora [illegible] essenzialità sopraffina, [illegible] [illegible]rsa simpatia per gli effetti «facili», una capacità di penetrare dentro lo spartito [illegible] l'infallibilità di chi non suona semplice[illegible] musica, ma la «crea». Ecco, Ashkenazy è entrato [illegible] in quella fase in cui il pianista si immedesima nell'autore e - ovviamente [illegible] la propria sensibilità - ne prende il posto davanti alla tastiera. Lo si può verificare anche visivamente: [illegible] quasi fermo con il busto e con la bella testa brizzolata e il profilo marcato dall'autorevole naso, senza inquietudini.

Vladimir Ashkenazy, oltre che pianista, è anche afferma[illegible] diret[illegible] d'orchestra

Per il concerto di sabato sera al Teatro Chiabrera, Vladimir Ashkenazy ha scelto le prime due sonate dell'op. 31 di Beethoven (in sol maggiore e in re minore) e l'op. 959 (in la maggiore, postuma) di Schubert. Tre monumenti all'austerità, in un certo senso, a quella musica essenziale che contrassegna i momenti più alti dei musicisti.

D'accordo: Beethoven ha raggiunto gli esiti supremi inarrivabili nelle ultime sonate. Ma anche qui si sente, eccome, che la classe non [illegible] acqua. Accordi perentori, cascate di note terse e secche, temi rimpallati dalla parte acuta [illegible] quella profonda della tastiera; ma poi, improvvisi, certi trilli che echeggiano il sorpassato stile galante, i guizzi di quell'umori[illegible] che fornisce pimento alle creazioni beethoveniane.

[illegible] nella sonata in [illegible] minore quell'echeggiare [illegible] «Chiaro di luna», quelle frasi sospese e circospette, e poi quell'incedere quasi [illegible] tempo di marcia, echi di ballate [illegible] di leggende antiche: cambiamenti di passo che rivelano un'inquietudine interiore [illegible] che soltanto un grande pianista lascia avvicendare [illegible] soluzione di continuità spirituale, in un'unica lunga campata, in [illegible] [illegible] lungo respiro.

L'intervallo trascorre nella febbrile attesa di ricominciare [illegible] ascoltare [illegible] Ashkenazy, dopo il terzo trillo di campanello, sporge furtivamente la testa dal sipario e appena le luci al reostato si abbassano, torna fuori a lunghi passi. Ha fretta: un'auto lo aspetta all'ingresso artisti, pronta a partire, perché il giorno dopo il maestro suona [illegible] Göteborg, in Svezia.

Tocca ora a Schubert, uno Schubert dalle oscillazioni tonali che ne rivelano le ombre interiori. Ma c'è sempre un raggio [illegible] spensieratezza a far capolino: Schubert non rinuncia a quell'amenità che ne faceva un capocombriccola ideale tra gli amici.

«Non ci credevo finché non l'ho visto arrivare, alle sei meno [illegible] quarto», dice alla fine [illegible] direttore del Chiabrera, Roberto Bosi: «Solo adesso [illegible] sicuro che è proprio vero». Per [illegible] cronaca: dei [illegible] pianoforte che aveva a disposizione, Ashkenazy ha scelto lo Yamaha, scartando [illegible] Steinway e un Bösendorfer.

Leonardo Osella

IL PUBBLICO

Entusiasmo alle stelle

Era una serata eccezionale: un pianista così si ascolta dal vivo poche volte. E così il pubblico savonese ha gremito ogni ordine di posti del Teatro Chiabrera e ha seguito con religioso silenzio l'esibizione di Vladimir Ashkenazy, che naturalmente è stata pari alle [illegible] Tra gli altri personaggi presenti [illegible] sala, [illegible] stati notati il sindaco Francesco Gervasio [illegible] l'assessore comunale alla Pubblica istruzione Antonella Frugoni. Al termine del concerto, le autorità [illegible] qualche fortunato che [illegible] riuscito a intrufolarsi si sono presentati dietro [illegible] palcoscenico a congratularsi con il grande pianista, che aveva già il cappotto indosso per la partenza.

C'era anche un buon numero di giovani, appassionati di musica classica, che non si [illegible] lasciati sfuggire la ghiotta occasi[illegible]. Sciamando verso l'uscita, il pubblico si scambiava commenti, tutti univocamente improntati all'entusiasmo. Una bella soddisfazione anche per chi ha saputo organizzare una [illegible] così. **[L. o.]**

Il nuovo proprietario in difficoltà per il blocco delle fidejussioni bancarie

Baglietto, niente stipendi

I lavoratori del cantiere di Varazze da ottobre senza salario. Da ieri proclamati scioperi ad oltranza. Oggi corteo di protesta sino in Comune per un incontro con sindaco e giunta

VARAZZE. I lavoratori del can- Baglietto sono scesi in lotta, ieri mattina, esasperati dai ritardi nel pagamento degli stipendi.

Dopo l'assemblea organizzata dal Consiglio di fabbrica alla presenza dei 70 dipendenti e dei 20 cassintegrati, i lavoratori hanno deciso di abbandonare la linea morbida per passare allo scontro aperto con Giampie- Moretti, azionista di maggioranza cantiere varazzino, subentrato circa un anno mezzo alla gestione di Leopoldo Rodriquez.

«E' da ottobre che rice- viamo lo stipendio e ci dobbia- accontentare di vaghe promesse - spiega Claudio Bruna del Consiglio di fabbrica -. Dopo tanto pazientare, abbiamo quindi deciso di procedere con un serrato programma di scioperi a oltranza».

Questa mattina i lavoratori s'incontreranno cantiere i delegati di Cgil, Cisl e Uil. Alle 10 le maestranze si muoveranno in corteo alla volta del Comune dove chiederanno un incontro con sindaco Giovanni Battista Parodi e la giunta per sensibilizzarla sulla grave che continua a investire il cantiere, nonostante il cambio di gestione. I lavoratori speravano, infatti, che l'imprendito- Moretti, tra l'altro molto conosciuto per essere titolare di un'azienda leader nel settore dei ricambi automobilistici, riuscisse a offrire l'occasione di rilancio dello storico cantiere varazzino. gli 8 miliardi di debiti accumulati con le banche e i 5 miliardi maturati con i fornitori, avrebbero creato una situazione di stallo dalla quale Moretti pare in grado di uscire. In un recente incontro all'Unione industriali, l'imprenditore milanese aveva apertamente detto ai lavoratori che l'azienda è priva di liquidità e che gli stipendi potranno pagati solo dopo sblocco di alcune fidejussioni.

Interpellato, Moretti ha precisato: «Mi sono impegnato a risolvere le questioni gennaio ed questo il mio obiettivo. Certo che se le fidejussioni bancarie non andranno in porto, potremmo uscire dalla crisi solo con la vendita di nuo- barche o con la ricapitalizzazione dell'azienda». Nel frattempo, i lavoratori continue- la protesta che dovrebbe condurli, entro pochi giorni, ad un incontro con il prefetto.

[a. z.]

La protesta degli operai davanti ai cantieri navali «Baglietto» Varazze. E' scorso ottobre che non ricevono il salario

Nicolino Pepe lascia la questura: bilancio di 2 anni

«I controlli delle volanti un argine alla malavita»

SAVONA. Il commissario, Nicolino Pepe lascia il comando della sezione volanti questura. Il funzionario, che aveva preso izio a Savona nell'agosto '92, stato, infatti, trasferito al commissariato di Cassino. Per il dirigente si tratta di destinazione gradita in quanto gli consentirà di avvicinarsi Dice: «Sapevo che quella Savona era una sede transitoria. Però mi dispiace lasciare la città e soprattutto un ambiente di lavoro dove mi sono trovato molto bene».

Per il commissario tempo di bilanci. In due anni, il dirigente delle volanti si trovato a fronteggiare numerose problematiche: dalla micro-criminalità (furti, scippi e rapine) all'emergenza-droga. Osserva Nicolino Pepe: «Sono soddisfatto del lavoro svolto. I controlli in città sono stati intensificati. E i risultati conseguiti sono stati positivi». «I furti - prosegue il vice commissario - sono aumentati rispetto al passato. Anzi, negli ultimi mesi la situazione si è normalizzata. I continui controlli svolti dalle pattuglie della volante nel centro e nella periferia sono stati determinanti».

C'è poi il problema droga. in particolare dei tossicodipendenti che da tempo hanno preso possesso centro cittadino, fra le proteste degli abitanti e dei negozianti di Paleocapa, piazza del Popolo e piazza Mameli. dirigente delle volanti ha dovuto fare i conti più volte con gli esposti le denunce pre- dai residenti: «E' un problema - conclude il commissario Nicolino Pepe - al quale abbiamo cercato di trovare una soluzione. Tutti i giorni le pattuglie della volante fermano e identificano tossicodipendenti e spacciatori. la situazione mi sembra che sia migliorata. I drogati si stanno spostando».

Nicolino Pepe prenderà servizio a Cassino a fine Non si sa ancora chi lo sostituirà alla guida delle volanti. L'incarico potrebbe toccare a Maurizio Stefanizzi, a Savona già da qualche settimana, oppure a un vice commissario che è in arri- da Genova. Il questore, Mimmo Nicoliello, dovrebbe decidere a giorni.

Intanto, è in partenza anche Adriana Muliere: il dirigente, che ha prestato servizio all'ufficio di gabinetto diretto dal funzionario Annalisa Bassi, è stata trasferita a Catania.

[c. v.]

Il vice commissario Nicolino Pepe dirigente delle volanti sta per lasciare Savona

FALLIMENTO

Un naufragio commerciale per la «Larex Italiana»

Ancora naufragio commerciale. Questa volta è toccato alla società di import-export «Larex Italiana», in via Paleocapa 6. E' stato il giudice Caiazzo a iscrivere l'impresa nel registro del tribunale.

[m. p.]

SCIOPERO

I netturbini si fermati ma oggi riprende servizio

Ieri hanno scioperato gli spazzini. L'astensione dal lavoro era decisa dal sindacato nazionale di categoria nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. servizio riprenderà oggi.

[e. b.]

Un consorzio aziende per costruire il Mattone

Un consorzio di aziende per costruire il «Mattone» di via Servettaz. Il progetto, che ha subito rinvii per problemi burocratici, dovrebbe prendere via entro poche settimane, quando verrà perfezionato il consorzio fra l'impresa Bagnasco e la Cooperativa edile.

[e. b]

Domani sera in Consiglio si decide sul ponte Grana

La costruzione del ponte di Grana, che collegherà le due Albissole, sarà tra i punti all'ordine del giorno Consiglio domani sera. La giunta ha ottenuto per la costruzione del ponte 1 miliardo e 400 milioni di mutuo.

[a. z.]

Ecco la lista Partecipare l'appoggio del pds

Saranno presentati giovedì 19 gennaio al 21 nella lare del Comune, il simbolo e la bozza di programma della lista civica «Partecipare» promossa dal pds, ma aperta ad un'ampia area di programma.

[a. z.]

Colombo è confermato segretario del «Ppi»

E' stato confermato per acclamazione, al congresso domenica, Giuseppe Colombo, segretario della sezione del partito popolare italiano. I lavori sono stati seguiti da Alleanza democratica, Varazze Insieme, Forza Varazze e Lega Nord.

[a. z.]

E' finita in una rissa la richiesta dello

cliente chiede lo sconto, la «trattativa» degenera inaspettatamente. I titolari di un bar del centro, F.S., 63 anni, A.C., di 41, sono stati aggrediti e hanno do- ricorrere alle dei sanitari. Guariranno in pochi giorni.

[c. v.]

C'è anche una Punto

Gratta e Vinci abbonandosi a La Stampa

SAVONA. Quest'anno l'abbonamento postale a La Stampa regala il piacere di vincere. Che cosa? Una Fiat Punto e migliaia di biglietti «Gratta Vinci».

Ogni mese, infatti, tra tutti gli abbonati, c'è una grande estrazione a premi. Una Punto 55 S per il primo abbonamento estratto, ben 1000 biglietti della lotteria istantanea per il secondo, per il terzo e il quarto e così via, fino a 60 biglietti per il 148° estratto. Insomma, ogni in palio 14.600 tagliandi «Gratta e Vinci», tante possibilità per vincere oltre ad agevolazioni nell'acquisto di libri materiale de La Stampa.

E questo l'abbonamento postale La Stampa ha por- fortuna a donna di Boissano, Lucia Veglio, abitante in via Rive 33 che si porterà a ben biglietti della lotteria istantanea.

Ci può abbonare a La Stampa tramite bollettino postale, bonifico bancario oppure telefonicamente, indicando gli estremi della carta credito Visa.

[p. p.]

L'incidente a Vado

Treno bloccato Sotto accusa tre operai

VADO L. La polizia ferroviaria ha aperto un'inchiesta sull'incidente avvenuto giovedì scorso nella stazione di Vado-Quiliano.

Un treno espresso, diretto Genova, ha rischiato di deragliare dopo aver travolto un compressore, abbandonato sulle rotaie tre operai che stavano effettuando alcuni lavori. Il convoglio poi rimasto fermo in stazione un'ora con grave disagio specie per i pendolari, costretti scendere dal treno e a raggiungere Savona in corriera.

Secondo quanto ricostruito dalla Polfer, i tre operai stavano cercando di spostare il compresso da un marciapiede all'altro quando sono stati sorpresi dall'arrivo dell'espresso. Temendo di essere travolti dal treno, hanno abbandonato il macchinario sulle rotaie e si sono messi salvo. Ora rischiano denuncia a piede libero alla magistratura per «pericolo colposo di disastro ferroviario». Un rapporto giudiziario sarà inviato alla Procura.

[c. v.]

L'assessore replica

«Via libera per l'Expo» dice Amoretti

SAVONA. «L'Expo si svolgerà regolarmente». L'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti interviene sulla vicenda delle aree ferroviarie utilizzate dall'Ascom per l'esposizione commerciale di marzo. «Mi stupisce tanto accanimento sulla questione Expo. Il gruppo progressista continua a definirlo un "pasticcio" pensando di aver messo gli occhi su qualcosa, ma posso che sono ben altri i pasticci che ho trovato qui all'Urbanistica. Fra l'altro non vi è alcuna traccia di documentazione riguardante le precedenti edizioni dell'Expo». Aggiunge Amoretti: «L'area di piazza del Popolo è privata e quindi possono svolgersi manifestazioni temporanee che Comune ritenga realizzabili. Esiste un'ordinanza che prevede la rimozione delle strutture entro il termine consueto di 90 giorni dalla notifica. Poichè l'ordinanza è stata notificata il dicembre, lo sgombero dovrà avvenire il 28 marzo. L'Ascom sino ad allora potrà effettuare le manifestazioni».

[e. b.]

Studentesse di La Spezia viste a Savona. In corso le ricerche

Due ragazze fuggite da casa sono state segnalate in città

SAVONA. Alice Poli ed Elisa Dorio, le due studentesse quindicenni residenti La Spezia, scomparse da casa venerdì scorso, potrebbero Savona. Qualcuno, forse un amico, le avrebbe viste nella nostra città ha avvertito i genitori delle ragazze.

La vicenda si tinge, però, di giallo. La segnalazione arrivata ai familiari delle due studentesse venerdì sera: lo sconosciuto ha detto di le ragazze nel pomeriggio, verso le 16,30, quando, secondo la ricostruzione della polizia, Alice Poli Lisa Dorio sul treno che doveva portarle a Genova. Gli orari, dunque, coinciderebbero. Dicono gli inquirenti: «Le ipotesi sono due. Chi telefonato genitori delle due studentesse potrebbe essersi sbagliato sull'ora in cui le ha viste. Oppure c'è qualcosa di più grave». Polizia e carabinieri mobilitati nelle ricerche in città nei paesi del comprensorio .

Le tracce di Alice Poli e di Eli- Dorio si perdono un treno partito da Sestri Levante alle 17,40 di venerdì e diretto verso Genova. Con loro ha viaggiato anche un amico, incontrato per caso. Al giovane le due studentesse hanno raccontato di re dirette a Genova per incontrarsi con un coetaneo, a quanto pare si trattava di una bugia. I familiari hanno, infatti, appurato che il ragazzo, nel pomeriggio di venerdì, a scuola. Secondo la polizia, la fuga delle due giovani potrebbe essere stata organizzata da tempo.

[c. v.]

Alice Poli ed Elisa Dorio, le due ragazze scomparse da La Spezia e viste a Savona

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE

Chi aiuta gli animali lo fa propri

In Valle Bormida c'è qualcuno che avvelena cani e gatti solo per ingiustificato odio verso i nostri fedeli amici. Quanto alle spese per il mantenimento, non pare che i possessori di animali usufruiscano di sovvenzioni pubbliche: con i propri soldi, fi- nora, ciascuno fa ciò che crede. Se l'anonimo lettore di Millesimo vuole fare offerte per la Cecenia, rivolga ad apposite associazioni, non vada a guardare e giudicare in casa d'altri. Se i fatti avvengono in casa sua, risolva questione in famiglia, tenendo presente che la legge punisce i crimini contro gli animali. Per fortuna!

M. G., Savona

Cani, gatti avvelenati e cittadini sensibili

Leggendo la lettera «Ecco perché qualcuno avvelena gatti e cani» ho pensato che probabilmente era meglio ignorare simili farneticanti affermazioni; nonostante ciò ritengo doveroso chiarire due punti: 1) se alcune persone tengono in casa, oltre al loro animali, altri convalescenza per le post-sterilizzazione perchè nonostante la legge regionale sul randagismo, in vigore da alcuni anni, stabilisca all'articolo 13, comma 4, che «i Comuni, a richiesta delle associazioni interessate, mettono a disposizione adeguati locali», tutto questo avviene all'atto pratico; 2) in quanto alla fritta e rifritta storia che con i costi che si spendono per questi animali potrebbe aiutare la Cecenia, faccio presente che molte volte le persone che si interessano di animali sono le prime a tendere una mano agli extracomunitari o a chi ne ha bisogno.

Mariarosa Battaglia, Savona

Disagi per gli anziani nei seggi elettorali

Desidererei portare alla luce grave problema che impedisce molti miei concittadini eserci- un diritto sancito dalla Costituzione, cioè quello del voto. Infatti data l'ubicazione di parecchi seggi elettorali, ai piani superiori di scuole o altri edifici pubblici, alle persone anziane e/o con gravi problemi salute è praticamente interdetto dirit- to-dovere esprimere, tramite il voto, il loro parere sul sistema governare il Paese. Si può obbiettare che, per risolvere tale inconveniente, i cittadini possono recarsi all'Ufficio di igiene e farsi rilasciare permesso per votare nei seggi speciali; certamente, questa operazione crea ugualmente molti problemi, in primo luogo è d'uopo perdere una mattinata nel sopracitato ufficio per ottenere il relativo permesso, poi bisogna cercare il posto ove si trova il nuovo seggio ed infine avere disposizione qualcuno che provveda all'accompagnamento. Il secondo fatto, non trascurabile, è che, data l'elevata presenza di anziani nella nostra città, se tutti decidessero di percorrere quest'iter ci sarebbero 5 seggi (uno per ciascuna circoscrizione) veramente affollati. Perciò ritengo che la soluzione più auspicabile quella fare sforzo per cercare di allestire i seggi elettorali in luoghi di facile per tutti i cittadini.

Marco Battaglino, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50. (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 628.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: tel. 50.348
Alassio: tel. 640.069
Andora: tel. 85.344
Borghetto: tel. 970.238
Laigueglia: tel. 690.231
Cariale: tel. 590.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Internazionale, via Paleocapa 61, tel. 822624.
Nuova, via Corsi 4, tel. 821955.
Scotti, via Crispi 81, tel.

Il servizio notturno garantito dalla farmacia: *Della Ferrera*, Italia 153, tel. 827.202.

Inglese, c. Dante 344, telefono 640.125.
ALBENGA
Vadino, via Pieve 24, telefono 555.599.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieli 24, tel. 481.618.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
CENGIO
Longo, via Padre 66, telefono 554.045.
FINALE LIGURE
Schenone, via 14, telefono .
Nuova, piazza Palestro 2, telefono 868.213.
Monte Ursino, Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telefono 628.021.
QUILIANO
Comunale, Roma 55, 887.329.
VARAZZE
Montanaro, via 24, telefono

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: tel. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. 540.890
Distretto di Altare: tel. 588.72
Distretto di Cairo: tel. 504.062
Distretto di Calizzano: tel. 79.897
Distretto di Millesimo: tel. 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO

NATI. Valentina Barlatta, Andrea Dorz, Davide Ventura, Andrea Rapetti.

MATRIMONI. Gabriel De Dominicis Aurora Genoese.

MORTI. Giuseppina Borreani ved. Bertoli, 73 anni, residente a Pareto in località Reboaro; trasporto diretto fissato per oggi alle 7,45 cimitero Pareto.

Edoardo Ferro, 74 anni, residente a Savona in via 6/10; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 10,45.

Ida Mori ved. Botta, di 81 anni, residente a Savona in via Santuario 94; funerali oggi alle 8,45 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola.

Francesca Longo ved. Agnese, 79 anni, residente a Savona via Falletti 11/6; funerali previsti per questa alle 9,45 nella chiesa di San Francesco.

Enrico Eritone, di 87 anni, residente a Savona via Gozo 9/8; trasporto diretto previsto per oggi 9,45 cimitero di Zinola.

Porsenna, di 83 anni, residente a Savona in via IV No- 2/3; trasporto diretto previsto per oggi 9,45.

Assemblea alla Croce Bianca

Venerdì alle 20,30 in programma l'assemblea ordinaria dei soci della Croce Bianca. All'ordine del giorno il bilancio di previsione per il 1995 e la definizione della data delle elezioni per il Consiglio di amministrazione e del collegio revisori dei conti.

[e. b.]

SAVONA

Corso per intrattenitori turistici

«Cosa si intende per intratteni- turistico». Questo il tema della conferenza in programma domani alle 14,30 Camera di commercio. L'iniziativa rientra nell'ambito corso di aggiornamento sulle tecniche di comunicazione e intrattenimento per operatori turistici.

[e. b.]

Lezioni di medicina

Oggi alle 16 all'associazione culturale «Barile» Amendola, alla Villetta, si svolgerà una lezione sulle problematiche della medicina moderna. Alle 17 intervento del professor Carmignani sull'architettura paleocristiana.

[e. b.]

Dopo il passaggio di parte delle azioni, Ingaramo delinea le linee della nuova politica

«Non consegneremo la Carisa a Genova»

Il presidente incaricato: «Non voglio passare alla storia come l'uomo che ha ceduto la banca savonese ad altri»
La Carige adesso punta alla riorganizzazione dei vertici con la nomina di Mauro Catani a direttore generale

SAVONA. «Non intendo passare alla storia [illegible] il presidente che ha consegnato la Carisa ai genovesi». In attesa delle prossime assemblee dei soci in cui verranno ufficializzati [illegible] cambio della guardia al vertice della banca [illegible] la cessione di parte [illegible] quote sociali alla Carige, [illegible] presidente «incaricato» Giorgio Ingaramo ribadisce l'autonomia della Cassa di Risparmio [illegible] Savona. Se per quanto riguarda il riassetto delle [illegible] nel consiglio di amministrazione della spa i giochi sembrano or[illegible] fatti, restano da definire la riorganizzazione dei vertici amministrativi e soprattutto l'esatto ammontare [illegible] pacchetto azionario che passerà [illegible] il controllo genovese.

«Non sono [illegible] presidente [illegible] Carisa - precisa Giorgio Ingaramo -. Per il momento ho ricevuto solo una "nomination" che dovrà essere discussa nell'ambito dell'assemblea dei soci in programma per il [illegible] gennaio. Dopo quella scadenza deciderò se sciogliere le riserve che ave[illegible] posto sin dall'inizio delle trattative».

Il nuovo timoniere della Carisa ovviamente non scopre le carte ma non è difficile intuire che le riserve avanzate riguardino l'ammontare delle quote sociali. La Carige detiene infatti già il 15,6 per cento delle quote Carisa. Il nuovo aumento di capitale di 100 miliardi, interamente sottoscritto dalla banca genovese, in teoria potrebbe provocare il passaggio [illegible] un altro 30 per cento di partecipazioni sotto [illegible] controllo della Carige che in tal modo conquisterebbe [illegible] [illegible] per cento del pacchetto azionario. I vertici della Carisa vorrebbero [illegible] che la partecipazione genovese non superasse il 40-42 per cento, in modo da conservare un certo margine di [illegible]. Anche [illegible] futuro presidente Ingaramo, al di là delle motivazioni di campanilismo, preferirebbe conservare un margine [illegible] [illegible].

Giorgio Ingaramo

«Riconfermo che non sarò il presidente che traghetta la Carisa alla Carige. Del resto, ho buoni motivi per ritenere che nemmeno i dirigenti della ban[illegible] genovese abbiano mire espansionistiche sulla Carisa. In base ai contatti avuti sinora, posso affermare che i rappresentanti della Carige si sono sempre comportati da gentiluomini e da signori e non ho moti[illegible] per ritenere che in seguito cambieranno atteggiamento».

La stima sembra comunque reciproca, visto che la Cassa di Risparmio di Genova ha puntato con insistenza sulla nomina di un tecnico come Ingaramo, rifiutando ogni incarico di [illegible]pore politico. «E' un periodo che i tecnici vanno [illegible] moda un po' ovunque - dice Ingaramo alludendo al governo -. Sul mercato esistevano sicuramente altri tecnici ma [illegible] fatto [illegible] Carisa credo di avere una certa esperienza. Ho lavorato per questa banca per quasi cinquant'anni diventando anche direttore generale e poi consulente e membro del consiglio di amministrazione».

La Carige, oltre a chiedere la nomina di un tecnico, si è riservata il diritto di scegliere un vicedirettore e sta facendo pressioni per una riorganizzazione generale dei vertici che dovrebbe portare alla nomina di Mauro Catani alla direzione generale. Del resto, è stata proprio la Banca d'Italia a conferire all'istituto genovese una funzione di partner privilegiato della Carisa. La Banca d'Italia, dopo l'ormai famigerata ispezione della [illegible] estate in cui vennero accertati 100 miliardi di crediti [illegible] «sofferenza» e altri 100 «incagliati», aveva obbligato la Carisa a effettuare [illegible] ricapitalizzazione sfruttando le disponibilità economiche del [illegible] di minoranza. Del resto, [illegible] Banca d'Italia persegue [illegible] strategia di accorpare tutte le casse di risparmio minori in 5 o 6 poli di livello nazionale che dovrebbero offrire maggiori garanzie di solidità. Un colosso a livello interregionale sarebbe infatti meno sensibile alle ripercussioni legate ad eventuali crack di imprenditori locali. Un fenomeno che invece ha creato qualche difficoltà alla banca savonese, che negli ultimi anni aveva concesso troppa fiducia ad alcuni imprenditori, concentrando eccessivamente i rischi [illegible] un mancato rientro dei crediti. [e. b.]

TELECOM

Proteste per le bollette

SAVONA. Code e proteste alla Telecom (ex Sip) per il pagamento delle bollette. Gli utenti dell'azienda telefonica hanno protestato con gli impiegati degli uffici di corso Ricci, ieri mattina, per il precario funzionamento dell'apparecchio che consente il pagamento automatizzato delle bollette. La macchina, sistemata negli uffici Telecom di corso Ricci, funziona secondo gli stessi principi del bancomat [illegible] dovrebbe consentire agli utenti di pagare le bollette [illegible] effettuare lunghe code [illegible] all'azienda dei telefoni di risparmiare il personale di sportello. In realtà, l'apparecchio in questi giorni funziona a singhi[illegible] e non è facilmente utilizzabile specialmente da parte degli anziani che hanno scarsa dimestichezza [illegible] le novità tecnologiche.

Inoltre, la Telecom ha rinunciato al personale di sportello che offriva assistenza agli utenti in difficoltà, creando ulteriori disagi. Per i savonesi che non sono in grado di utilizzare l'apparecchio automatico, diventa obbligatorio rivolgersi alle Poste [illegible] pagare quindi 700 lire in più per ogni bolletta. Non è una cifra proibitiva, [illegible] aggiunta ai salassi delle tariffe telefoniche, assume il sapore della [illegible]. [e. b.]

E ora Varazze cambia look

Adottato dal Comune lo studio per interventi nel centro storico

VARAZZE. Nuovo look per il centro storico. L'amministrazione comunale ha adottato lo studio organico d'insieme per la regolamentazione degli interventi e dei materiali da utilizzare nel [illegible] del paese, realizzato dall'architetto Giuseppe Galasso e dell'ingegnere Antonio Chirico. Le aree individuate sono: via San Nazzaro, via S. Celso, via Torino, via Cilea, [illegible] Coda, via Cairoli, via Buranello, via Don Bosco, l'Aurelia bis, [illegible] Villagrande, [illegible] Colombo, viale Nazioni Unite, zo[illegible] Palasport, piazza Dante, [illegible] Arzocco. Per quanto riguarda le murature esterne, le indicazioni dei tecnici consigliano rifiniture in pietra a vista, il ripristino dei fregi decorativi laddove sia possibile [illegible] restauro, l'obbligo di tinteggiare le facciate con colori a base di ter[illegible]. Non sono [illegible] intonaci plastici lisci, graffiati o a buccia d'arancia. Le grondaie devono essere esclusivamente in rame. [illegible]' inoltre vietato rimuovere stipiti, architravi o cornici [illegible] pietra e marmo.

Per quanto riguarda i portoni d'ingresso, qualora venissero sostituiti dovranno rispondere alle seguenti tipologie: legno massiccio verniciato a cera al naturale bruno o tinteggiato a smalto con [illegible] color verde ligure o altra tinta tradizionale. E' ammesso l'alluminio dogato e verniciato degli stessi colori. Sono anche ammessi cancelli in ferro o inferriate [illegible] disegni semplici e tradizionali, mentre sono vietati i portoncini in anodizzato e l'uso di serrande cieche o basculanti e ferramenta «falso antico».

[illegible] infine consentita la realizzazione [illegible] nuovi balconi, ma solo dove siano già esistenti o dove l'intervento venga motivato dalla composizione prospettica. Il vincolo sui materiali impone l'uso di lastre d'ardesia o marmo di Carrara, mensole in pietra o ferro. E' prevista l'eliminazione [illegible] tutti i balconi o altre opere inserite in un periodo recente che alterino la partitura originaria delle facciate. [a. z.]

Prima a Savona, a casa dei Vagnola, poi il campione della Juve incontra 250 persone

Baggio & Davide, momenti di felicità

Il tredicenne down di Calizzano ieri sera ha potuto finalmente abbracciare il suo idolo preferito
Successo al City di Cairo Montenotte per la grande serata di solidarietà organizzata dal Leo Club

CAIRO M. Davide ha coronato il suo sogno: quello di abbracciare Roberto Baggio.

Lo ha fatto ieri sera, [illegible] 20,30, quando [illegible] «codino», o meglio l'ex «codino», [illegible] arrivato all'Hotel City di Cairo Montenotte, ospite [illegible] «Leo Club Valbormida», per la campagna [illegible] solidarietà a favore del Centro addestramento cani per non vedenti di Milano.

E con Davide, tredicenne down [illegible] Calizzano, a cui lo [illegible] anno il Roberto-nazionale aveva inviato, tra la soddisfazione generale, una foto autografata, hanno coronato il loro sogno anche Roberto e Aurelio, due ragazzi con i quali la vita non è [illegible] amica. Scene dolcissime e la felicità, vera, autentica, di quanti nel campione vedono un esempio. Potergli stringere la mano, per Davide, che gli ha anche consegnato una lettera, è stato come toccare il cielo con un dito. Sul suo volto la gioia, diventata felicità quando il [illegible] «mito» gli ha annodato una sciarpina al collo.

Ad accogliere [illegible] «pallone d'oro», oltre ai tifosi «ammessi» alla cena, circa 250, frotte di ragazzini e ragazzine che, sfidando temperature polari, lo hanno [illegible] per oltre due ore dinanzi all'hotel. Ma lui, il «Roby», «scortato» [illegible] Mario Vagnola, dirigente accompagnatore della Juventus per la Coppa Uefa, con un ritardo di quarantacinque minuti sull'ora fissata, ha raggiunto [illegible] City arrivando [illegible] retro. Un accorgimento per evitare l'«assalto».

Baggio, prima di raggiungere la Valbormida, [illegible] [illegible] accolto in piazza Diaz a Savona da Vagnola insieme alla moglie e alla figlia. Poi, in casa del dirigente, dove si sono intrattenuti per circa mezz'ora, hanno discusso della partita di domenica contro la Roma.

Camicia a quadri sotto un pullover blu, pantaloni di velluto beige su scarpe blu e l'inseparabile cappellino in tinta, ha fatto il suo ingresso nel salone, accolto da applausi e - [illegible] potevo [illegible] - dall'inno bianconero. Pubblico in piedi. Emozione e qualche palpitazione, almeno da parte delle tifose in «gonnella». Foto e autografi di rito, con grandi e piccini. E tra i piccini, Diego Costa, 4 anni, di Cengio, che sulla sciarpa annodata al collo oltre all'autografo di Peruzzi e Idris, ora può annoverare anche quella [illegible] [illegible] idolo.

Ringraziamenti di rito da parte del Leo club con la consegna di una bellissima scultura in vetro, raffigurante il Loto, realizzata da Danilo Marassi dello studio «Vega», e poi la [illegible]na.

Il titolare del locale per l'occasione ha scelto un menù tradizionale: sfogliatina rustica, fagottini, ravioli del «plin», cinghiale e polenta e una triade di dessert. Il tutto innaffiato da vini piemontesi. Non poteva mancare neppure [illegible] sottofondo musicale con le performances di Ermanno Veronese.

Insomma, un serata da ricordare per quanti amano lo sport, senza tuttavia dimenticare i problemi sociali che vedono protagoniste migliaia di persone. L'obiettivo dei promotori è stato raggiunto.

Lucia Barlocco

Roberto Baggio al City di Cairo assieme a Davide, il tredicenne [illegible] Calizzano che [illegible] potuto finalmente abbracciare il suo campione, coronando [illegible] sogno. Qui sotto, [illegible] «codino» poco dopo il [illegible] [illegible] in Valle Bormida per la serata

Il campione della Juve firma autografi e, sopra, a Savona con Mario Vagnola

Proteste diffuse nei Comuni del Savonese dopo il sensibile aumento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico

Com'è cara quella Tosap, ambulanti sul piede di guerra

Confesercenti avvia trattative con gli enti locali anche per le tariffe del rinnovo licenze

SAVONA. Scoppia il caro-mercato. Le nuove tariffe della Tosap, tassa di occupazione del suolo pubblico, provocano un forte [illegible] delle spese per i 1500 ambulanti della provincia di Savona e la Confesercenti ha intrapreso una battaglia con gli enti locali per la riduzione [illegible] tariffe.

Ieri l'associazione che tutela gli ambulanti, l'Anva, ha inviato decine di telegrammi ai Comuni della provincia che hanno deciso gli a[illegible] maggiori per i mercati settimanali. La mappa delle tariffe, in effetti, [illegible] assai variegata. La piazza più cara, secondo la Confesercenti, è quella di Finale Ligure. Gli ambulanti dovranno infatti pagare 675 lire al metro quadrato per ogni settimana. Il titolare di un banco di media grandezza (25 metri quadrati) pagherà quindi circa 17 mila lire per ogni mercato. In passato la tariffa unica per l'occupazione del suolo pubblico ammontava a 250 lire al metro quadrato.

Altri Comuni hanno stabilito aumenti consistenti. A Savona, Calizzano e Millesimo si pagheranno [illegible] lire al metro. A Pietra Ligure 450 lire, 365 a Varazze, 350 a Borghetto, 320 a Vado Ligure. La Confesercenti, ai Comuni più «esosi», ha inviato telegrammi di protesta: «Innanzitutto chiediamo l'applicazio[illegible] delle tariffe meno gravose nell'ambito della legge - spiega Umberto Torcello, vicesegretario della Confesercenti - Inoltre chiediamo agli enti locali l'applicazione di tutte le riduzioni previste dalle [illegible] Per esempio, chiediamo che i Comuni tengano conto [illegible] fatto che i banchi del mercato effettuano un'occupazione delle [illegible] che non superano le 12 ore al giorno e inoltre che gli ambulanti - nell'arco dell'anno - effettuano comunque un'occupazione continuativa nell'arco delle 52 settimane».

La Confesercenti ha intavolato trattative con gli enti locali anche per quanto riguarda [illegible] tariffe che si riferiscono al rin[illegible] [illegible] licenze. «La fase transitoria legata al cambiamento della legge sta provocando una situazione di grave incertezza - dice Torcello - Entro il 31 gennaio dovrà essere ver[illegible] la tassa per il rinnovo [illegible] autorizzazioni amministrative. Coloro che hanno già convertito la licenza dovranno pagare 75 mila lire alla Regione. Chi, invece, alla fine del mese sarà ancora in possesso della vecchia autorizzazione amministrativa, dovrà [illegible] circa [illegible] mila lire ai Comuni per il rilascio della [illegible]. Tutto questo provoca ovviamente un clima [illegible] incertezza che si ripercuote negativamente sugli operatori. Oltre a dover pagare le tasse, infatti, non esistono nemmeno indicazioni precise». [a. b.]

Nei Comuni [illegible] paga [illegible]

[illegible]	lire/mq	CITTA'	lire/mq
DEGO	250	BORGHETTO	[illegible]
SAVONA	500	ALASSIO	80
CALIZZANO	[illegible]00	VARAZZE	365
MILLESIMO	500	VADO	[illegible]
ALTARE	250	FINALE	675
LOANO	[illegible]	CAIRO	[illegible]00
PIETRA L.	450	CARCARE	[illegible]

[illegible]

TRE GIORNI D'EMERGENZA NELLE VALLI

Continua l'avanzata delle fiamme nell'entroterra. Il vento ostacola i lanci

Inferno nei boschi Bruciati 700 ettari

VENDONE. Per il terzo giorno consecutivo Albenga si è svegliata per il rumore che i Canadair fanno quando sembrano inabissarsi e invece riemergono carichi d'acqua [illegible], in pochi minuti, verrà poi scaricata sugli incendi. Incendi che da tre giorni stanno devastando l'entroterra di Albenga.

Nonostante centinaia [illegible] lanci [illegible] centinaia di uomini impegnati da mattina a sera, il fuoco continua a distruggere i boschi della V[illegible] Neva, della Val Pennavaire, della Valle Arroscia. [illegible] incendi cominciati venerdì sera, sicuramente per un gesto doloso, a Vendone [illegible] Castelvecchio di Rocca Barbena si spostano portati dal vento, sembrano finalmente domati e poi riprendono con più violenza di prima.

«Un inferno, fronti di fuoco che arrivano anche [illegible] 5 chilometri, fumo e fiamme altissime», commentano gli uomini della Guardia forestale, impegnati ormai da 72 ore nel tentativo di domare le fiamme.

Il fuoco sviluppatosi venerdì sera a Vendone, dopo aver attraversato il territorio che guarda la Valle Arroscia si è trasferito sul versante del Pennavaire. Adesso stanno bruciando i boschi di Castelbianco e Nasino mentre il vento, che non accenna a diminuire, [illegible] portando i focolai verso Nord, in direzione di Alto [illegible] Caprauna.

[illegible] pericolo è che le fiamme, se non saranno fermate, possano raggiungere la vallata che guarda Ormea, in territorio della provincia di Cuneo.

I lanci dei Canadair sono ostacolati dal forte vento. Spes[illegible] le tonnellate d'acqua sono spostate in direzioni diverse e il lancio risulta nullo. Da terra le operazioni di spegnimento sono rese particolarmente difficili dall'orografia del terreno. Non ci sono strade, [illegible] territorio [illegible] impervio, impossibile riuscire [illegible] costruire delle strisce tagliafuoco.

Le difficoltà sembrano ancora maggiori a Castelvecchio di Rocca Barbena dove il fuoco si sta spostando dallo Scravaion al monte Croce. Oltre alle difficoltà di arrivare da terra, in questo caso, ci [illegible] le montagne che impediscono i lanci dei Canadair. Gli aerei, infatti, si devono abbassare per una migliore efficacia della loro azione ma, [illegible] Castelvecchio, c'è il rischio [illegible] non riuscire [illegible] risalire in tempo sfracellandosi contro la montagna.

Sui luoghi dell'emergenza, da venerdì, stanno lavorando (dando prova di grande abilità) gli elicotteristi su un velivolo della Marina Militare, oltre ad elicotteri privati dell'Elliguria. In totale, tra Vendone e Castelvecchio, sono andati in fumo già oltre 700 ettari di bosco ceduo, conifere e macchia mediterranea. Un danno ecologico tra i più consistenti, nella purtroppo lunga e triste storia degli incendi boschivi in Riviera.

Stefano Pezzini

Due [illegible] dei difficili interventi [illegible] Forestale [illegible] pompieri contro il fuoco [illegible] avanza nelle valli [illegible] Albenga

«E' una vecchia [illegible]»

Mancano uomini, mezzi, soldi E il rischio è sempre in agguato

Su questo giornale, poche settimane fa, nel fare il punto della situazione degli incendi boschivi in Liguria, sottolineai che l'esiguo numero d'interventi avvenuti nel 1994, [illegible] dovuto soprattutto alla situazione climatica «sfavorevole». Ovvero all'assenza di lunghi periodi di siccità e forte vento. Sarebbe bastato un po' di vento di tramontana, perché gli incendi di bosco tornassero ad occupare l'attenzione degli abitanti di questa regione. Se oggi il fuoco sta distruggendo [illegible] di ettari di vegetazione, vuol dire semplicemente che il vento è arrivato; la siccità pure, e il «piromane» ha ripreso l'attività. Avviene da tempo. Quasi fosse una tradizione da rispettare. Con il fuoco sempre in agguato.

Una caratteristica questa, che distingue la Liguria da tutte le altre regioni. Dove l'emergenza [illegible] si esaurisce con l'estate ma prosegue tutto l'anno. Ecco perché da oltre venti anni, sostengo che la nostra regione deve avere le stesse attenzioni che lo Stato ha per la Sardegna. E quando dico attenzioni, intendo dire: uomini, mezzi [illegible] contributi economici straordinari. E' impensabile continuare a combattere questa calamità con uno sparuto gruppo di guardie forestali, vigili del fuoco [illegible] volontari. Tutto questo non [illegible] solo assurdo, ma sta diventando quasi patetico, perché di fronte alla vastità dei f[illegible] poco vale la buona volontà dei protagonisti.

Chi legge si è mai chiesto cosa significa spegnere [illegible] incendio con il termometro sottozero? Significa avere il volto ustionato e la schiena gelata. Significa essere costretti a muoversi continuamente per [illegible] far raffreddare repentinamente il sudore. Per svolgere poi un lavoro che lascia poche gratificazioni. Visto che [illegible] piromane continua imperterrito a svolgere la [illegible] azione devastatrice.

Michele Costantini

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Blitz nel centro storico sei algerini sono espulsi

Sei algerini [illegible] stati espulsi da Albenga in seguito ad un'operazione contro l'immigrazione clandestina condotta dai vigili urbani. I sei, sprovvisti di permesso di soggiorno, sono stati sorpresi nel centro storico. [s. p.]

ANDORA

Reti paramassi sull'Aurelia nella zona a rischio di frane

Sono terminati i lavori per la sistemazione delle reti paramassi lungo l'Aurelia, all'uscita del tunnel di Capo Mele. Le reti sono state piazzate dopo che si erano verificati smottamenti di pietrisco. [s. p.]

[illegible]

Un ricorso per la discarica Convenzione troppo cara?

«Sono troppi i 550 milioni stanziati dal Comune per il rinnovo della convenzione con la discarica dei rifiuti [illegible] Magliolo. La giunta ha dimenticato di chiedere lo "sconto" previsto». E' il senso del [illegible] inoltrato al Coreco dal consigliere della Lega Nord di Borghetto, Marco Federici. [a. r.]

[illegible]

Giovane sarà processato per cocaina e hashish

E' atteso per domani il processo [illegible] di Vincenzo Caputo (27 anni, Ceriale, via Aurelia 16), imputato [illegible] detenzione di 10 grammi di cocaina [illegible] [illegible] grammi di hashish. L'accusa [illegible] scattata il 14 maggio scorso. [m. p.]

ORCO FEGLINO

Fornitori [illegible] una ditta «Non ha pagato la m[illegible]

Prosegue l'inchiesta dei carabinieri per far luce sull'attività dell'ingrosso «La Feglinese» di Feglino. Alcuni fornitori hanno denunciato il fatto di non essere stati pagati dopo aver consegnato [illegible] merce che sembra svanita. Per ora [illegible] ci sono denun[illegible] a [illegible] degli ultimi titolari dell'azienda che sarebbero irreperibili in zona. [a. r.]

SPOTORNO

Più di trecento milioni per la zona del Crovetto

L'amministrazione comunale di Spotorno sta spendendo 390 milioni nella zona del torrente Crovetto. L'intervento prevede la realizzazione di nuove tubazioni di raccolta e smaltimento delle acque bianche nel tratto a levante del torrente. [a. r.]

CERIALE

Scritture contabili irregolari A giudizio d[illegible] imprenditori

L'accusa è di [illegible] aver annotato nelle scritture contabili circa [illegible]0 milioni, per Salvatore Puglisi, 56 anni, residente a Ceriale in via Romana 116. Il commerciante di mobili sarà processato domani a Savona. Stesso genere d'imputazione per Pietro Sanna, [illegible] anni (di Loano, corso Europa 24), rappresentante della società Rivamare che avrebbe simulato maggiori costi nella dichiarazione dei redditi per un centinaio di milioni. Anche per lui il processo è fissato per domani. [m. p.]

Mesi fa era alloggiato in hotel a Spotorno

Truffava negozianti [illegible] assegni rubati

SAVONA. Nel maggio scorso era finito in manette per una storia di truffe ai danni degli uffici postali. Ora i carabinieri lo hanno denunciato a piede libero perché lo sospettano di aver raggirato alcuni negozianti del Nord Italia, utilizzando assegni rubati.

Si tratta di Adriano Massarutti, 50 anni, residente a Sagrado in provincia di Gorizia, che alcuni mesi fa aveva alloggiato in un albergo di Spotorno. Secondo il rapporto giudiziario, inviato dai carabinieri alla pretura, l'uomo sarebbe venuto in possesso [illegible] un blocchetto di assegni, rubati alla titolare dell'hotel, [illegible]he gli sono poi serviti per truffare decine di commercianti. La titolare dell'albergo ha riconosciuto Adriano [illegible]sarutti da una foto pubblicata nel maggio scorso da «La Stampa» e ha presentato una denuncia ai carabinieri. Nei giorni scorsi, i militari hanno concluso l'indagine e segnalato alla magistratura il presunto autore delle truffe.

Adriano Massarutti non è sconosciuto alle forze dell'ordi[illegible]. Nella primavera scorsa, la polizia lo aveva arrestato insieme [illegible] una donna, Marzia Mati, 44 anni, residente a Prato, con l'accusa di aver raggirato numerosi uffici postali delle province di Imperia e di Savona. I due facevano dei vaglia, pagando con assegni rubati. [c. v.]

Adriano Massarutti, denunciato

Il Comune di Pietra [illegible] installato un contatore sulla rete idrica che fornisce Loano

[illegible] controllo l'acquedotto conteso

«Guerra» per l'impianto che attinge dal Maremola

PIETRA L. Da pochi giorni l'amministrazione comunale di Pietra ha [illegible] un contatore all'acquedotto che, dal torrente Maremola, porta acqua potabile a Loano. E' l'ultimo atto di quella che è definita la «guerra dell'acqua» fra le due località. Pietra e Loano, con polemiche esposti [illegible] ricorsi, sono in lite da un anno e mezzo anche per il raddoppio del porto.

Oltre vent'anni fa il Comune di Loano, dopo il voto favorevo[illegible] del Consiglio comunale di Pietra, ha realizzato una [illegible]dotta che attinge acqua potabile dalle falde del torrente Maremola. Fra [illegible] due amministrazioni c'era un accordo di massima mai sottoscritto nei dettagli. La tubazione e l'impianto di pompaggio [illegible] in effetti di proprietà del Comune di Loano, anche se si trova sul territorio della località limitrofa. Quando si [illegible] insediata a palazzo Golli l'amministrazione leghista, so[illegible] sorti i primi contrasti. Il Co[illegible] di Pietra sostiene di aver scoperto che l'acquedotto che porta acqua a Loano è senza controllo. L'impegno è quello [illegible] fornire sino a [illegible] massimo di 4 mila litri d'acqua al minuto, [illegible] non c'è mai stato un sistema per controllo. [illegible] qui la decisione della giunta Negro di mette[illegible] sotto osservazione l'acqua che dal Maremola si immette nella [illegible] idrica di Loano. Prima di quest'ultimo atto, l'amministrazione di Pietra ha presentato una richiesta di rimborso [illegible] circa un miliardo al Comune di Loano. Quest'ultimo [illegible] sua volta ha replicato con un documento che dimostrerebbe il contrario. Sarebbe Pietra ad avere un debito [illegible] Loano. La vicenda è già finita in tribunale. Saranno ora i giudici a dover decidere.

Il caso dell'acqua è venuto alla ribalta nell'autunno del '93, dopo che Pietra si [illegible] mossa per vie legali, per cercare di bloccare il progetto di raddoppio del porto di Loano che comunque sta andando avanti. Secondo gli operatori economici di Pietra, la grande diga che sarà realizzata a Loano provocherà un cambiamento tale delle correnti marine che causerà una grave erosione delle spiagge. Anche in questo caso, dopo polemiche, minacce di querele e ricorsi, la decisione è passata ai giudici (Tar e Consiglio di Stato). Nel caso sono stati coinvolti la magistratura, la Capitaneria di porto e i ministeri competenti. Manca una decisione definitiva. E il braccio di ferro continua, malgrado i più recenti tentativi, solo in parte riusciti, di pacificazione. Sul fronte dell'acquedotto Loano ha problemi anche [illegible] l'impresa privata che lo gestisce con la quale è in corso un difficile arbitrato.

Augusto Rembado

[illegible] FINALE L. [illegible]

Terzo furto al Presepe

Ancora un furto [illegible] danni del tradizionale presepe allestito dai militi della Croce Bianca di Finale Ligure, in un locale della centralissima via Roma. I ladri, ma forse sarebbe meglio parlare anche di vandali, hanno danneggiato la serranda che è stata forzata con un «piede [illegible] porco». Dalla cassetta delle offerte sono state trafugate circa 700 mila lire. Il fatto [illegible] avvenuto l'altra notte. Il presepe della pubblica assistenza di Finalmarina era già stato preso di mira, in pieno giorno, per due volte a distanza di poche ore nei giorni delle festività natalizie. La serranda dei locali di via Roma era stata rinforzata, ma evidentemente [illegible] [illegible] è bastato. Complessivamente il magro bottino dei ladri ammonta a circa [illegible] milione e mezzo. L'incasso dell'iniziativa doveva essere interamente destinato all'attività della Croce Bianca. I carabinieri hanno avviato una serie di accertamenti. [a. r.]

FINALE L. [illegible]

Respinto [illegible] ricorso

Il [illegible] ai titolari [illegible]

FINALE L. Il Tribunale amministrativo regionale della Liguria ha respinto la richiesta dei titolari dell'hard discount «Nuova Distribuzione», di viale Europa a Finalpia, contro l'ordinanza di chiusura firmata alcuni mesi fa dal [illegible] sindaco Luigi Rolla. I titolari dell'attività si [illegible] rivolto al Tar per il presunto «abuso» commesso dall'amministrazione comunale nei loro confronti. «La nostra apertura è legittima perché abbiamo trasferito una licenza già esistente», si sono difesi. Secondo il Comune che ha messo i sigilli al discount invece l'apertura «è fuorilegge» e in contra[illegible] [illegible] il piano commerciale in vigore. Il Tar [illegible] ha accolto la richiesta di sospensione del provvedimento di chiusura in attesa di decidere nel merito. Al discount potrebbero [illegible] messi nuovamente i sigilli. La battaglia legale [illegible] destinata a continuare. [a. r.]

FINALE L. [illegible]

Cassa integrazione

«Tagli» Piaggio Seicento operai [illegible] a [illegible]

FINALE L. Da ieri mattina quasi 600 degli [illegible] dipendenti della Rinaldo Piaggio di Finale sono in cassa integrazione a tempo indeterminato. E' la prima volta che tre quarti dei lavoratori sono lasciati contemporaneamente a casa. Le ultime notizie da Roma, dopo il vertice [illegible] sabato a palazzo Chigi, [illegible] positive [illegible] non ci sono ancora certezze.

Lo Stato [illegible] disponibile [illegible] firmare commesse p[illegible] circa 230 miliardi, oltre che per i 40 turboelica P 180 di cui si parla [illegible] mesi. Ma i tempi sono lunghi, e molte le difficoltà finanziarie e burocratiche. Per le difficoltà finanziarie è stata sospesa anche la cassa mutua interna allo stabilimento di Finale. La decisione è stata comunicata ieri all'assemblea dei lavoratori dal consiglio di fabbrica. Incertezza per il pagamento degli arretrati e della [illegible] integrazione da parte dell'Inps. [a. r.]

Spotorno, lite in campo: bambino preso per il collo finisce in ospedale

Per un «fallo» [illegible] l'amico

Altro incidente, una pallonata a un «pulcino»

SPOTORNO. Un banale litigio, durante una partitella di calcio fra amici, ha rischiato di concludersi tragicamente.

Un ragazzino di 11 anni, C.B., è stato aggredito [illegible] un coetaneo che lo ha afferrato violen[illegible] per la gola. Il bambino è svenuto e ha ripreso conoscenza soltanto alcune ore dopo nel reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo. C.B. è rimasto in prognosi riservata per un giorno. Le sue condizioni stanno migliorando.

L'episodio, sul quale [illegible] in corso indagini della polizia, [illegible] avvenuto alcuni giorni fa [illegible] parco Monticello, a Spotorno, [illegible] è trapelato soltanto ieri mattina. C.B., secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, stava giocando [illegible] altri tre amici. Un forte calcio, dato durante una concitata fase di gioco, ha provocato la lite che è degenerata in pochi attimi. G.B è stato preso per il collo dal rivale che, in preda alla collera, ha rischiato addirittura di strangolarlo.

Il ragazzino ha tentato di difendersi, ma è stato sopraffatto. Fortunatamente sono accorsi [illegible] [illegible] aiuto gli altri ragazzi che, dopo aver diviso i due coetanei, hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della «Croce Bianca» di Spotorno.

Quando G.B. è arrivato nel reparto di Pediatria le [illegible] condizioni erano gravi. I medici gli hanno subito riscontrato un collasso cardiocircolatorio. Con il passare delle ore, però, l'undicenne ha ripreso conoscenza [illegible] [illegible] cominciato [illegible] migliorare. Presto potrebbe essere dimesso.

Un altro bambino è stato ricoverato ieri pomeriggio [illegible] [illegible] Paolo, per un trauma cranico riportato in seguito a una pallo[illegible] presa durante una partita di calcio. E' accaduto nel corso dell'amichevole fra le squadre pulcini dello Speranza e del Vado. A.S., 9 anni, che gioca nello Speranza, è stato colpito al volto da una pallonata. Il ragazzino subito non ha accusato alcun malore. Si è rialzato e ha terminato regolarmente la partita. Ieri mattina, però, si è sentito male a scuola. E' stato prontamente soccorso e accompagnato nel reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo dove [illegible] ora ricoverato in osservazione. Le sue condizioni non destano, però, preoccupazione. I medici gli h[illegible] riscontrato un leggero trauma cranico.

Domenica, infine, [illegible] [illegible]o di due anni, A.M., [illegible] Savona, è finito al San Paolo per aver bevuto alcune gocce di un disinfettante, l'eosina, che aveva trovato nel mobiletto del bagno. Il piccolo è stato sottoposto dai sanitari a una lavanda gastrica. Il bimbo potrebbe già ess[illegible] dimesso nei prossimi giorni. [c. v.]

Rivelazioni nel processo alla banda degli slavi

Agenzia per «squillo» tra Albenga [illegible] Bologna

ALBENGA. Caccia a un'agenzia di collocamento internazionale per «lucciole» dell'Est, tra registri polverosi di alberghi emiliani e angoli della vecchia Aurelia, nel Ponente ligure. E' l'ultimo atto delle indagini sulla banda degli slavi: diciotto imputati di sfruttamento della prostituzione, guidati [illegible] famigerato Mirko Jacimovic detto «Mamba», approdati ieri alla seconda udienza davanti al tribunale di Savona.

Il processo ora allarga il cam[illegible] degli accertamenti. Dopo aver ascoltato le testimonianze [illegible] due investigatori, infatti, il collegio giudicante ha disposto l'acquisizione dei registri delle presenze in un hotel di Bologna. Secondo la tesi dell'accusa, la piazza delle «squillo» si sarebbe estesa [illegible] Liguria ed Emilia Romagna, e in particolare nelle zone di Albenga, Ceriale, Bologna, Ferrara e Modena. Mesi di appostamenti, intercettazioni telefoniche e testimonianze delle prostitute, [illegible]ntono di inquadrare un'organizzazione di respiro internazionale. Potente, ramificata.

La trappola per «catturare» le giovani da avviare [illegible] marciapiede [illegible] sempre uguale, secondo l'ipotesi degli inquirenti. Sedotte dalla promessa di un lavoro in Italia, le giovani slave si sarebbero lasciate condurre lontano da casa, per trovarsi poi costrette a prostituirsi. Trasportate da un angolo all'altro [illegible] due riviere, le «lucciole» erano sottoposte a continui trasferimenti tra Liguria ed Emilia. Violenze che si sarebbero imposte per lunghi mesi, fino al settembre del '93. Ieri, gli avvocati Umberto Cavallo e Maria Iezzi (difensori di Dragan Guric e Sava Iovanovic) hanno contrastato con forza la tesi accusatoria. Una nuova udienza è prevista per lunedì prossimo. [m. p.]

IL CASO

THELMA & LUISE IN VERSIONE VAL BORMIDA

Cengio: telefonata ai genitori, ma restano i dubbi

La minorenne in fuga «Sono a Roma, tutto ok»

CENGIO. La diciassettenne [illegible] Cengio fuggita da [illegible] venerdì scorso insieme a un'amica, anche lei cengese, ieri mattina ha telefonato alla madre dicendole di essere a Roma. E' il secondo contatto di R.U. [illegible] i familiari dopo la «fuga» messa in atto quattro giorni fa [illegible] T.U., 28 anni.

Le ricerche da parte dei carabinieri estese a tutto il territorio nazionale, intanto, proseguono. Controlli anche alle frontiere, visto che la minorenne, nella prima telefonata fatta sabato scorso ai genitori, avrebbe espresso la volontà [illegible] raggiungere la Francia. Sulle due ragazze pende una denuncia a piede libero per furto, poiché dall'abitazione della diciassettenne manca del denaro, circa 400 mila lire. Non solo, nei confronti della maggiorenne è [illegible] presentata anche una querela da parte del padre dell'amica.

L'attesa, dunque, continua. Un'attesa fatta di paure e preoccupazioni. I familiari della minorenne temono, infatti, che la loro figlia possa trovarsi in situazioni «spiacevoli», indotta magari dalla sua compagna [illegible] fuga che alcuni mesi fa era stata denunciata per detenzione di sostanze stupefacenti.

Oltre alla telefonata della ragazza, tuttavia, ai genitori è arrivata l'altro ieri una segnala[illegible] anonima secondo cui le due amiche sarebbero state viste a Savona. Insomma, versioni contrastanti sulle quali stanno indagando [illegible] forze dell'ordine. Un'indagine su cui viene mantenuto il più stretto riserbo. Rimangono da capire le motivazioni che hanno spinto le due ragazze ad allontanarsi da [illegible]. Motivi che, almeno sino a questo momento, risultano incomprensibili. I familiari, infatti, non [illegible] stati in grado di fornire spiegazioni [illegible] questo aspetto. La figlia non avrebbe mai lasciato trapelare nulla sulla sua intenzione [illegible] allontanarsi da Cengio.

I carabinieri cercano le fuggitive

Una vicenda che, sino [illegible] ora, risulta essere particolarmente intricata e dai contorni assai sfocati. T.U e R.U. [illegible] di recente riallacciato la loro amicizia dopo un periodo [illegible] dissapori, forse determinati dall'episodio inerente la denuncia [illegible] detenzione di droga nei confronti della più grande. Il loro rapporto, infatti, [illegible] interruppe bruscamente. Ma fu solo una questione di poche settimane, perché dopo poco tempo tornarono nuovamente a frequentarsi.

La fuga, in treno, di «Thelma & Louise» versione Val Bormida, ha suscitato grande curiosità, non solo in paese. Una curiosità forse dettata anche dai risvolti giudiziari che, di fatto, infittiscono il «mistero» che aleggia attorno a questa storia, certamente, diversa, per modalità e motivazioni, da quella [illegible]gistratesi in passato a che hanno visto protagoniste una ragazza [illegible] Cairo Montenotte e, qualche mese fa, due fidanzatini di Pallare.

Della vicenda di T.U. e R.U., intanto, sono già stati informati l'autorità giudiziaria e [illegible] tribunale dei minori. Le ricerche [illegible]tinuano, in attesa che la più giovane [illegible] metta nuovamente in contatto [illegible] i familiari e nella speranza che [illegible] «fuggitive» desistano dal loro intento, magari rendendosi conto del «putiferio» che hanno fatto esplodere.

Lucia Barlocco

Gelo e danni

Case allagate i tubi saltano

[illegible] M. Il [illegible] intenso, con punte di meno 15 nelle località più elevate, continua a interessare l'entroterra. Molti [illegible] disagi e i danni causati dal gelo. Ieri a Cairo alcune abitazioni del centro storico hanno subito allagamenti per la rottura [illegible] delle condutture dell'acqua potabile. Danni per lo stesso motivo anche nelle [illegible] scuole elementari di San Donato, dove a maggio [illegible] trasferiti gli impiegati della pretura per l'entrata in attività dell'ufficio del giudice di pace. Il comando [illegible] polizia municipale ha segnalato al Comune la necessità di prendere provvedimenti perchè, in seguito al gelo, non si creino altri danni anche nelle ex scuole elementari di piazza della Vittoria. In particolare si è sollecitata la «messa in sicurezza» dello stabile.

Tutti i vetri delle finestre al primo piano [illegible] rotti e l'edificio, abbandonato e incustodito, ha ormai libero accesso e, pertanto, rischia di diventare un rifugio per balordi e tossicodipendenti. [e. m.]

Polemiche sulla pericolosità del tunnel alla Caprazoppa

Tradito dalla curva

Inchiesta sullo scontro in cui è morto il pubblicitario di Calizzano
L'autopsia non ha dato risultati. Funerali domani a Pietra Ligure

CALIZZANO. Non è ancora stata fissata la data dei funerali [illegible] Aldo Petitti, il pubblicitario cinquantacinquenne, residente in via XXV Aprile 27 a Calizzano, ma da alcuni anni domiciliato in via Molinaro 11 a Pietra Ligure, morto domenica scorsa in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente avvenuto nella galleria della Caprazoppa lungo l'Aurelia a Finale Ligure.

L'uomo [illegible] alla guida della [illegible] Volkswagen, trasformata [illegible] «dune-buggy», e stava procedendo [illegible] direzione di Savona quando, per cause in corso di accertamento, è andato a finire contro una Ford Escort, su cui viaggiavano due inglesi, che proveniva dalla direzione opposta.

L'impatto, avvenuto all'interno della galleria Caprazoppa, già al centro di polemiche per la pericolosità determinata dalla presenza di una curva, è stato violentissimo. A nulla so[illegible] serviti i tentativi di soccorso da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Finale che hanno estratto l'uomo rimasto intrappolato nell'abitacolo della vettura.

Sono intervenuti immediatamente anche [illegible] polizia stradale di Albenga e i militi della Croce Bianca. Petitti è morto sul colpo. Guariranno, invece, in una ventina di giorni i due inglesi, Robert Shilling, 27 anni e William Richard, [illegible] anni, entrambi residenti a Londra che viaggiavano sulla Fort Escort. Ora sono ricoverati all'ospedale S.Corona di Pietra Ligure.

Aldo Petitti, che dai documenti risultava residente a Calizzano, paese dove, in passato, aveva trascorso solo brevi periodi di tempo, da alcuni anni si era trasferito a Pietra Ligure dove svolgeva la professione di pubblicitario. L'autopsia si è svolta [illegible] e non ha rivelato nulla di anormale. Il magistrato ha pertanto autorizzato i funerali, che si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa del Soccorso a Pietra Ligure. [l. b.]

Aldo Petitti, 55 anni, la vittima

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Incendiate le sterpaglie allarme sul lungo Bormida

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti nella notte tra domenica e ieri per spegnere un incendio di sterpaglie sul greto del Bormida. Il tempo molto secco e la presenza di molti rifiuti portati a valle dall'alluvione, rendono il greto del fiume a rischio per gli incendi. [e. m.]

DEGO

Per rifondare la Pro Loco stasera assemblea pubblica

Incontro per costituire una nuova Pro loco, dopo lo scioglimento, deciso dal sindaco Ilario Viano, di quella presieduta da Pisano. La riunione è in programma questa sera. [l. b.]

CAIRO M.

Conferenza alla «Carisa» sulla figura di Primo Levi

Questa sera alle 21, nella sala [illegible]vegni della Carisa, il professor Alberto Cavaglion terrà una conferenza sul tema: «L'opera e la figura [illegible] Primo Levi». L'iniziativa rientra nell'ambito della manifestazioni varate [illegible] Comune e dall'istituto Patetta per il ciclo «Letteratura e resistenza». [e. m.]

Il figlio dell'ex farmacista di Cairo ha presentato querela

Corrado Brin contro Mentana «Il Tg5 ha offeso mio padre»

CAIRO [illegible] Corrado Brin, figlio maggiore del farmacista ucciso nell'agosto dell'87, contro Enrico Mentana, direttore del Tg5, «reo», secondo Brin, di aver leso l'immagine del padre durante [illegible] trasmissione «Diritto e Rovescio», andata in onda l'11 gennaio dello scorso anno e dedicata al caso-Guerinoni. Una querelle che avrà un seguito giudiziario. Il 4 aprile, a Savona si terrà l'udienza preliminare.

[illegible] la storia. [illegible] corso del servizio giornalistico, in cui intervennero gli allora difensori di Gigliola Guerinoni e [illegible] trasmessa anche un'intervista dell'ex gallerista dal carcere della «Giudecca», Cesare Brin, venne definito, [illegible] l'altro, «il più grande sciupone della Val Bormida» e [illegible] «accusato» di [illegible] sperperato il patrimonio [illegible] famiglia.

Frasi che fecero andare [illegible] tutte le furie i parenti dell'ex presidente della Cairese, tanto da spingerli a presentare [illegible] querela per diffamazione nei confronti di Mentana. Difesi dagli avvocati Attilio Bonifacino e Fabio Ruffino, Corrado Brin e la madre, Enrica Colombo, fra poco più di un mese a [illegible] saranno, loro malgrado, nuovamente sotto i riflettori.

«Si tratta di un episodio inaccettabile. [illegible] programma, a proposito [illegible] mio padre, vennero dette solo falsità che si aggiunsero alla completa disattenzione nei nostri confronti», ricorda Corrado il quale, il giorno dopo la trasmissione inviò [illegible] fax al direttore del Tg5. Fax [illegible] seguì, pochi giorni più tardi, la querela. «Non vorrei tuttavia - dice il figlio [illegible] farmacista - che questa storia finisse per essere anche strumentalizzata politicamente». [l. b.]

MILLESIMO

Ancora disagi per la frana

Polemiche per i ritardi nel ripristino della strada Statale che attraversa Millesimo, su cui si transita a [illegible] unico alternato da oltre due mesi a causa di una frana provocata dall'alluvione del novembre [illegible]. «La frana in [illegible] del Carretto è stata rimossa, [illegible] le transenne sono sempre lì. Non [illegible] capisce [illegible] perché ci voglia così tanto tempo per riportare [illegible] situazione alla normalità», dicono in paese. E aggiungono: «I disagi sono tanti, visto che si tratta di un percorso su cui transitano ogni giorno decine di camion». A sollevare le proteste, tuttavia, non [illegible] sono solo i disagi, ma anche e soprattutto i problemi di sicurezza. «Per avvertire gli automobilisti - osservano - c'è solo un segnale, installato oltretutto a pochi centimetri dalle transenne. Nient'altro». Sempre il tema [illegible] interventi post-alluvione si viaggia a senso [illegible] alternato anche sulla Statale che collega Cengio Bormida a Cengio-Stazione. [l. b.]

Presentato il progetto per l'area di S. Giuseppe

La multinazionale Aes costruirà una centrale

CAIRO [illegible]. Per la reindustrializzazione dell'Agrimont ormai [illegible] in fase di completamento [illegible] progetto definitivo. Ieri pomeriggio all'Unione industriali di Savona i dirigenti [illegible] multinazionale statunitense [illegible] hanno illustrato [illegible] presidente del Consorzio di San Giuseppe, Renato Pezzoli, e ai rappresentanti degli imprenditori il progetto per la costruzione di una centrale elettrica in Val Bormida.

Si tratta del secondo progetto di questo genere a essere proposto. In precedenza anche la Westmoreland [illegible] aveva presentato [illegible] relativo, però, a una centrale a gas di carbone.

Spiega Renato Pezzoli: «Entro la fine [illegible] [illegible] renderemo note le nostre decisioni, anche sulle richieste [illegible] altre aziende che intendono aprire nuove attività sulle aree Agrimont. La proposta dell'Aes mi pare interessante». Altro non aggiunge, avendo intenzione di f[illegible] il punto della situazione dopo una riunione del consiglio [illegible] amministrazione del Consorzio. L'impressione [illegible] che l'Aes rispetto alla Westmoreland abbia [illegible] vantaggio [illegible] av[illegible] già concordato le tariffe per la produ[illegible] [illegible] energia elettrica con il ministero dell'Industria, un fatto che potrebbe alla fine privilegiare la scelta della multinazionale [illegible] uno dei partner principali per il rilancio industriale [illegible] [illegible]. [e. m.]

Renato Pezzoli, presidente del Consorzio per le aree industriali di San Giuseppe a Cairo

I veleni di Cairo M.

A giorni la [illegible] sulla discarica della Mazzucca

CAIRO M. Forse già domani i periti nominati dalla magistratura consegneranno i risultati delle analisi effettuate sui campioni di terreno prelevati nella discarica abusiva della Mazzucca. [illegible] questo punto per il sostituto procuratore Franco Greco, che nel frattempo ha conti[illegible] a convocare testimoni, i giochi potrebbero davvero essere fatti. La magistratura ormai conosce quali sostanze, e in quale quantità, sono state depositate nella [illegible] della [illegible]. Sembrerebbero esservi pochi dubbi anche [illegible] chi abbia effettuato i trasporti.

Hanno destato [illegible] negative e seccate in seno [illegible] giunta comunale [illegible] dichiarazioni dell'ex assessore Anna Maria Ferraro dopo l'incontro con il giudice. [illegible] Ferraro ha afferma[illegible] senza mezzi termini che qualcuno «sapeva cosa stava succedendo alla Mazzucca, ma ha preferito ignorarlo». [e. m.]

Dopo il debutto dell'Archivolto, martedì fitto di novità nei teatri genovesi

Tosse, riflettori sulla Koll

Di scena «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» al S. Agostino. Ritorno della grande lirica con «Sonnambula» al Comunale. Prime anche al Duse e alla Corte con Mariangela Melato

GENOVA. Martedì fitto di novità nei teatri genovesi, dopo il debutto dell'Archivolto, ieri alla Tosse, con «Stranelandia».

Carlo Felice. Al Comunale dell'Opera, alle 20,30, attesissimo ritorno della grande lirica [illegible] la «Sonnambula» di Vincenzo Bellini diretta da Daniele Callegari, per la [illegible]ia di Ermanno Olmi. Fra gli interpreti della celebre opera lirica, l'argentino Raul Gimenez, Mariella Devia, Dean Peterson, Mariavittoria Paba, Mariolina De Simone, Giuseppe Riva, Angelo Casertano.

Dopo la «prima» di questa sera, la «Sonnambula» tornerà in [illegible] dopodomani, giovedì, poi seguiranno le altre repliche in programma.

Teatro della Tosse. [illegible] Sant'Agostino va in scena «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», di Alessandro Capone, con tutti i riflettori puntati su Claudia Koll, protagonista della pièce [illegible] Pinno Ammendola, Vincenzo Crocitti, Gianni Garofalo, Nicola Pistoia. La Koll arriva a Genova i coincidenza con il [illegible] debutto [illegible] Canale 5 di domenica notte come conduttrice della nuova rubrica notturna di arte «L'angelo» [illegible] [illegible] probabile conduttrice del Festival [illegible] Sanremo accanto [illegible] Pippo Baudo. Considerato che la bellissima Claudia è stata anche protagonista [illegible] «Così fan tutte» di Tinto Brass che in «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» interpreta il ruolo della fascinosa Yvonne e che l'interessata ammette di sentirsi carnale e sensuale (ma molto selettiva e impegnativa [illegible] gli uomini) è comprensibile che l'attrice, grande ammiratri[illegible] di Jessica Lange, attraversi un momento particolarmente intenso della sua carriera.

L'attrice Claudia Koll a Genova

«Uomini sull'orlo [illegible] [illegible] crisi di nervi» [illegible] la storia di quattro amici che da anni si vedono, ogni lunedì, per giocare [illegible] poker. Ognuno ha una storia personale diversa, ma è la solitudi[illegible] ad accomunare i quattro, finché una bella sera si decide di invitare al tavolo, ma soprattutto a casa, una donna, cercata fra gli annunci dei giornali.

Una donna bionda, alta, elegante, bellissima e provocante di nome Yvonne che, nonostante lo scetticismo generale, arriverà davvero gettando lo scompiglio nel gruppo. Lo spettacolo va in [illegible] nella sala Campana, mentre, sempre alla Tosse, proseguono le repliche di «Stranalandia» e, al mattino, per le scuole, di «Agorà nell'Agorà».

Duse. Prima teatrale anche al Duse con Luigi Pistilli e Paolo Bonacelli protagonisti della commedia di Harol Pinter «Terra di nessuno». Il drammaturgo inglese mette a confronto un apparente scrittore di successo [illegible] un maturo poeta fallito uniti da alcool e drammi personali.

Teatro della Corte. Sipario alzato anche alla Corte dove torna in scena «Un tram che si chiama desiderio», di Tennessee Williams, andato in scena nella passata stagione. Fra gli interpreti principali dello spettacolo: Mariangela Melato, Aleksandar Cvjetkovic, Ester Galazzi, Giancarlo Previati.

Infine, stasera al Politeama, [illegible] scena Lando Buzzanca che veste i panni di Liolà nella famosa commedia [illegible] Pirandello [m. b.]

[illegible]

Arriva Nino Manfredi

Nino Manfredi e Lia Tanzi sono «Gente [illegible] facili costumi» nella [illegible]media che andrà in scena da domani [illegible] teatro comunale. L'appuntamento è per le 20,45. I biglietti costano 3[illegible] mila lire per platea, palco e balconata e 30 mila per [illegible] galleria. Per Nino Manfredi si tratta di un ritorno al teatro dopo anni di film e spot televisivi. La commedia porta la firma oltrché di Manfredi, di Nino Marino e racconta la storia di due vicini di [illegible] che diventano amici per caso. Principessa, una prostituta di [illegible] trentina d'anni rientra infatti a casa al mattino, svegliando puntualmente Armando, uno scrittore [illegible] terza categoria che abita al piano [illegible] sotto. Dopo le inevitabili imprecazioni e gli sguardi in cagnesco i due vicini confessano fallimenti e aspirazioni. In questa commedia amarognola, rappresentata per la prima volta al teatro [illegible] Modena con enorme successo, Manfredi ha riversato vizi, virtù che popolano le leggende metropolitane. Storie di ordinaria malinconia, che raccontano il fallimento di [illegible] e aspirazioni di intere generazioni. Nel 1988 Manfredi faceva coppia con Pamela Villoresi mentre nella nuova edizione ha scelto Lia Tanzi. [e. b.]

Una mostra

A Finale c'è il treno del presepe

FINALE L. Fa tappa da oggi al 23 gennaio, nella stazione ferroviaria [illegible] Finale, il «Treno presepe» promosso dalla direzione delle Ferrovie dello Stato, zona Nord-Ovest, e dal «Gruppo Presepisti Liguri». L'iniziativa, nata nel 1991, [illegible] originale contributo all'arte dei «figulinari», ha sempre un fine sociale. Quest'anno la fondazione Ibmar-Registro italiano donatori di midollo osseo, organizza infatti [illegible] campagna informativa a bordo delle carrozze [illegible] treno.

Il tema prescelto quest'anno dal «Treno presepe» che sino a pochi giorni fa era visitabile nella stazione di Loano, è «la famiglia» in sintonia con gli obiettivi di sensibilizzazione lanciato a livello mondiale dall'Onu. Si rivolge ai bambini [illegible] anche agli adulti e agli esperti d'arte.

La mostra [illegible] articolata [illegible] tre vetture che esporranno insieme ai presepi di tutto il mondo (molti sono di paesi dell'Est) anche [illegible] rassegna [illegible] i personaggi di Walt Disney e Collodi.

Il «Treno presepe» partito da Genova a novembre [illegible] già stato nelle stazioni ferroviarie [illegible] Novi Ligure, Torino, Novara, Brescia, Cremona, Tortona, Cuneo, Mondovì [illegible] Loano. Dopo Finale [illegible] trasferirà in altre località [illegible] Liguria, Piemonte e Lombardia. Dal 24 al 30 gennaio sarà nella stazione [illegible] Mongrifone [illegible] Savona, ultima tappa in provincia. L'ingresso è libero. [a. r.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 20,45. Lire 3[illegible].000/30.000 — Prossimo spettacolo: da giovedì 19 gennaio: **Gente di facili costumi**, con Nino Manfredi e Lia Tanzi

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. Lire [illegible]
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. [illegible] 38' **Comm.**

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — [illegible] impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] [illegible] pupa di [illegible] gangster e [illegible] il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Diana [illegible] — Tel. 825.714. [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionari[illegible]... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15/45 18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, [illegible] N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nel loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Tel. 820 563. Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30. [illegible]
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La sto[illegible] [illegible] Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30. [illegible] 5000
Il toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (It. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 48' **Commedia**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Sales[illegible] — Ore 15,30. Fest. or. pom. 15,30. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.200. Or.: 20,30/22,30. L. [illegible]
Sirene — [illegible] J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ritz — Tel. 640 427. Or. 20/22,30. fest./pref. 15/17,30/20/22,30. L. [illegible]
Sotto il segno [illegible] pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible] — Ambra — Tel. 51.418. Or.: 20,15/22,30. fest. e prof. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, [illegible] T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.99[illegible]. Or.: 20,30/22,30. fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. [illegible]
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica. [illegible] il cuore alla pupa di [illegible] gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

ALBISOLA S. — Teatro Leone — Ore 21. L. 15.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] M. — Abba — Orario 20/22. Spett. festivi dalle [illegible] [illegible]
Film a luci [illegible]

FINALE [illegible] — Ondina — Tel. 692.200. Fest. 15/22,30. [illegible]: 20,30/22,30. Lire 9000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

LOANO — Loanese — Tel. 669 951. [illegible].: 16,30/20,15/22,40. L. 8000/[illegible]
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) Caccia spietata al boss della droga. la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un [illegible] assoldato [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. [illegible] **Spionaggio**

Giardino Principe — Or.: 21. L. 10.000 — CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30. fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

MILLESIMO — Lux — Ore 16/21. fest. spett. pom. alle 16. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE — Verdi 1 — [illegible] 97 249. Ore 15,15 17,30/20,15/22,30. L. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi [illegible] — Tel. 97 249. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,40. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La sonnambula di V. Bellini, regia di Ermanno Olmi, ore 20,30, lire 170.000/135.000/105.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Duse: Terra di nessuno [illegible] Harold Pinter, r. di G. De Monticelli, [illegible] 20,30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Liolà di Luigi Pirandello, ore 20,30, lire 40.000/28.[illegible]
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Oggi riposo. Sala Dino Campana. L'isola degli Osvaldi [illegible] G. Gallione da Stranalandia [illegible] S. Benni, o[illegible] 21, lire [illegible] [illegible] Agorà. Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Junior
Ariston 2: Forrest gump
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Quattro matrimoni ed [illegible] funerale
Grattacielo: SPQR. 2000 e [illegible] anni fa
Lux: Sirene
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Il re leone
[illegible]o: Con gli occhi chiusi
Universale 1: Tre vedove e un delitto
Universale 2: The [illegible]
Universale 3: Belle al bar
Verdi: Warriors
Centrale 1: Film a [illegible] rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa.

IMPERIA

Centrale: Sotto il segno del pericolo
Dante: Con gli occhi chiusi
Imperia: Bolle di Natale

SANREMO

Ariston: 21,15: Concerto Roberto Vecchioni
Ariston Ritz: The mask
Ariston Roof Sala 1: Il Re Leone
Ariston Roof Sala 2: SPQR
Ariston [illegible] [illegible] 3: Intervista con il vampiro
Sanremese: Con gli occhi chiuso
Centrale: Once [illegible] warriors
[illegible]eo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Il mostro

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	21	16	24	50	75
	81	65	60	59	33
CAGLIARI	38	56	[illegible]	61	53
	80	69	81	52	46
FIRENZE	66	28	48	1	44
	78	65	64	63	63
GENOVA	4	36	[illegible]	79	73
	119	79	73	60	60
MILANO	57	33	39	78	48
	86	78	74	59	51
NAPOLI	36	1	88	76	65
	89	62	58	55	47
PALERMO	56	10	15	6	19
	108	92	80	49	44
ROMA	86	63	69	20	79
	60	72	62	61	47
TORINO	87	19	8	14	58
	98	43	40	38	38
VENEZIA	4	73	2	32	67
	71	69	61	59	54

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 73 di V[illegible]. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-76; 73-22; 73-23; 73-53; 73-28; 73-40; 73-86; 73-51; 73-42; 73-10; 73-60; 73-45; 73-27; 73-61; 73-54; 73-35; 73-69; 73-55; 73-86; 73-78; 73-59; 73-70; 73-87; 73-84; 73-37; 73-88; 73-4; 73-14; 73-21; 73-15.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (1); Cagliari 10 (1); Firenze 90 (3); Genova 73 (2); Milano 90 (4); Napoli 7 (2); Palermo 16 (3); Roma 69 (2); Torino 83 (2); Venezia 32 (2).
[illegible] settimana [illegible] computer [illegible] consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova.
58-10; 58-20; 58-32; 88-40; 88-50; 58-62; 58-82; 58-73; 88-52; 88-13; 58-23; 58-36; 58-46; 88-53; 88-66; 58-76; 58-77; 58-87; 88-17; 88-57; 58-40; 58-50; 88-10; 88-20; 88-32; 58-52; 58-13; 88-62; 88-82; 88-73; 58-53; 58-66; 88-23; 88-36; 88-46; 58-17; 58-57; 88-76; 88-77; 88-87.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Palermo.
4-13-22; 4-22-49; 4-31-85; 4-13-31; 4-22-58; 4-40-49; 4-13-40; 4-22-67; 4-40-58; 4-13-49; 4-22-76; 4-40-67; 4-13-58; 4-22-85; 4-40-76; 4-13-67; 4-31-40; 4-40-85; 4-13-76; 4-31-49; 4-49-58; 4-13-85; 4-31-58; 4-49-67; 4-22-31; 4-31-67; 4-49-76; 4-22-40; 4-31-76; 4-49-85.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	[illegible]	19	53	3	15	4	4	18	8
VERTIBILI	58	2	12	11	5	3	0	24	5	1
CADENZE	7	9	0	3	8	1	0	0	5	4
	23	24	25	45	26	48	27	32	22	32
FIGURE	2	1	1	2	4	7	4	9	3	1
	47	18	[illegible]	29	12	16	71	16	38	23
DECINE	51	1	41	31	41	61	61	61	[illegible]	31
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	25	30	[illegible]	29	32	69

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici [illegible] nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible]

CARCARE
Tombola «alimenta[illegible]»

Alla società operaia di Carcare, proseguono, ogni martedì, gli appuntamenti con la tombola. In palio prodotti alimentari. Analoga iniziativa, ma il sabato, a Millesimo. [L. b.]

[illegible]
Percorso gastronomico

Domani da «Giorgio farinata» il primo appuntamento dell'iniziativa gastronomica «E scianche de gasse e du rostu». L'iniziativa cultural-gastronomica è patrocinata dalla «A Campanassa». [e. b.]

SAVONA
«Liscioteca» a Le Chat

Al dancing Le Chat, apertura serale ogni mercoledì, sabato e domenica con ballo liscio e ritmi sudamericani; martedì e venerdì pomeriggio dalle 15 alle [illegible] con la «Liscioteca»; giovedì Karaoke Anni '60. [a. z.]

PI[illegible]A
Musica [illegible] pianobar

Musica da piano bar con Enzo Cioffi, questa sera dalle 21, al caffè Airone in piazza XX Settembre a Pietra. Musica d'ascolto al Barone Rosso di via Garibaldi. [a. r.]

SPOTORNO
Adelio il polistrumentista

Pomeriggio al dancing al Castello di Spotorno. Domani, dalle 15 liscio e revival con il polistrumentista Adelio. Sabato sera si balla con orchestra [illegible]ettacolo. [a. r.]

FI[illegible] L.
Dance commerciale

Serata del martedì all'insegna della disco music classic, ma ora anche dance novità e commerciale al Caligola di via Torino a Finale con ingresso libero per tutti. [a. r.]

LOANO
Salsa, rumba e merengue

Musica latino-americana, al martedì, alla discoteca Tapatapa [illegible] piazza Cadorna a Loano. Con l'animazione di Tony in programma ritmi salsa, merengue, rumba, samba, mambo e cha-cha-cha. [a. r.]

ANDORA
Musica fino a tarda notte

Musica dal vivo [illegible] alle 2 del mattino alla «Casa [illegible] Priore» di Andora. Inserito nell'antico castello che domina il borgo il locale propone cocktail, birre e spuntini. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — Circuito Junior Tv
11 — [illegible]
11,30 Cartoni animati
12 — Ritual, serial tv
13 — Notiziario
13,15 Fbi, telefilm
14 — Arius
16,30 Market
17,30 Circuito Junior Tv
19 — Match music, musicale
19,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 — Spazio sport
20,30 Scusi dov'è il West?
22,15 Primogiornale
[illegible] [illegible]do [illegible]la; film
0,30 Market
1 — Genova [illegible], attualità

Rete A
15 — Di tasca vostra
16 — Amori, cronache dei sentimenti
17 — Nero su rosa
18,[illegible] I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, informazione
20,30 Altri sguardi, [illegible]
[illegible] I vostri soldi, rubrica
22,30 Tga - Tuttoggi informazione

Telegenova
7,30 Buongi[illegible] in compagnia di Cinquestelle
7,40 Starlandia, varietà
8,30 Calcio: Genoa-Padova (r.)
9,15 Tg flash mattina
11 — Magia, rubrica
11,30 L'eccesso, rubrica
12 — La salute è importante
12,30 F.B.I., telefilm
13 — Starlandia, varietà
14 — Due ore di relax, rubrica
16 — Un'amica a casa vostra, rubrica
17 — Momenti preziosi, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione [illegible] Umberto Bassi, rubrica
20,03 Speciale sport in Liguria
20,30 I politici e la città
21 — Genova allo specchio
23 — Avventure nel mondo dell'arte, rubrica
1,40 Telegenova non stop

Telenord
6,40 Telenord non stop
5 — Telefilm
10,45 Documentario
13,30 Tg Liguria
16 — Happy end
18 — Telefilm
[illegible] Linea sport
22 — Telenews

[illegible] 7
9,45 Orchestra compilation, musicale
10,15 [illegible], [illegible]
11 — Documentario
12 — L'esperto di estetica, rubrica
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,15 Huck Finn, cartoni
14 — Appuntamento con i gioielli
15 — Liguria Flash
16,05 La ribelle, telefilm
17,05 Documentario
17,35 Telefilm
18,35 Cartoni animati
19 — Tg Liguria, notiziario
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia, notiziario
20,10 Huck Finn, cartoni
20,30 Il derby [illegible] martedì, rubrica sportiva
22,30 Tg Liguria, notiziario
23 — La voglia matta, sexy
— — Canale 7 non stop

Retemia
9,30 [illegible] mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... vi[illegible], videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,30 100x100 do[illegible] rubrica
22 — Primo piano, notiziario
23,20 [illegible] simpatie... in [illegible] nostra, rubrica
2 — Notturno per l'Italia

Euro Mixer Tv
12,15 Documentario
12,55 Collegamento [illegible] [illegible] con Mtv Europe
19 — Tg Imperia, notiziario
19,45 Dottore per tutti
20,15 Veronica, telenovela
21,15 Dottore per tutti
21,45 La città degli acquanauti, [illegible]
23,45 Telefilm
0,15 I Walton, serial tv
1,15 Notturno Euro Mixer

Telecupole
12 — Romagna mia, musicale
12,40 Tg4, informazione
13 — Crazy dance, musicale
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe..., rubrica
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,25 Tg4, informazione
20,30 Film
22,30 Tg4, informazione
23 — Speciale con noi
— Programmi non stop

Primantenna
14,30 Videoone, supermusic
16,30 La vetrina, rubrica
18,20 Le stelle su di noi
18,10 Sportello pensioni, rubrica
19,10 Squadra anticrimine, telefilm
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,15 [illegible] d'America, sit. com.
21,45 Appuntamento con Inglia
22,45 Incontro con l'arte
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di [illegible]

Telestar
12,40 Fifty fifty, telefilm
13,30 Tg [illegible] flash, notiziario
14 — Cantafiaba, musicale
[illegible] Amichevolmente con noi
17,15 La mia piccola Margie, tf.
18,10 Crazy dance, musicale
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Tg 5, notiziario
20,30 Bangasi, film
23,05 In casa Lawrence, telefilm
0,30 Royal casinò, varietà
— —. Programmi [illegible] stop

Teleregione
12 — [illegible] classic, rubrica
13 — International video hit
14 — Telegiornale
15 — Rubrica
16,15 Starlandia, varietà
17,15 Di classe, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Rivkin il cacciatore di taglie, film
22,30 Telegiornale
23,30 Televendita

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, rubrica
14,15 Tga, notiziario
14,20 Junior Tv, per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
[illegible] [illegible] fiori, rubrica
[illegible] Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi? [illegible] causati dalla non tempestiva comu[illegible] da parte delle emittenti.

Pallanuoto Coppa Len: stasera la Rari a Barcellona

Adelante, Savona

Prima sfida con lo squadrone catalano
Mistrangelo: «Dovremo essere perfetti»

SAVONA
NOSTRO

Quando alla Rari, e non è passato un secolo, ci si interrogava sui e la reale volontà di disputare la Coppa Len, ci fu chi disse: «In fondo, è una competizione in cui siamo chiusi Roma e Barcellona». Il piatto è servito: eliminata più da se che dagli ungheresi e dagli stessi catalani la Roma, che altro restava se «pescare» gli azulgrana? La verità è che oggi alle 20,30 nella piscina olimpica «Jordi» Barcellona, l'Athena non affronta un rivale qualunque. in pratica mezza Nazionale di Spagna, la grande rivale dell'Italia pigliatutto di Ratko Rudic.

E' questo il primo dato di cui tener conto nel momento in cui ci si attende dalla banda-Mistrangelo una prestazione di qualità: meglio dire subito che potrebbe non bastare la miglior Rari dell'anno per evitare la sconfitta, magari pure pesante. Il tecnico lo fa capire: «Io mi aspetto prima di tutto bella, possibilmente bellissima, prestazione dei miei. Non a Napoli nella seconda parte di gara, tanto per capirci... Dopo che, la nostra prova non sarà stata sufficiente a far risultato, pace. Ma è assolutamente necessario esprimere una pallanuoto almeno al 70-80 per cento del nostro potenziale».

Punto e a capo. Il Savona dovrà dimenticare la facilità con cui si è qualificato nel primo girone di Imperia, dove pure ha sciorinato sprazzi di prima scelta, soprattutto nel match con l'«odiato» Jadran Spalato. Ecco: se l'Athena vuol avere qualche possibilità di giocarsi la qualificazione nel retour-match (ancora ad Imperia, il 7 febbraio), dovrà di ricalcare la stessa nella partita contro i croati, quando in particolare la difesa riuscì a tenere Savicevic e soci senza reti per oltre due tempi.

Inutile dire che tra il dire e il fare ci sono di mezzo i Gomez, gli Oca, i Sanz, l'astro nascente Hernandez, la sapienza del coach Toni Esteller, tecnico della Nazionale iberica prima dell'avvento di Matutinovic. E quel fenomeno di Sostar tra i pali: ci mancava pure lui, quello che negli ultimi anni ha trascinato il Posillipo agli scudetti, che ha fatto impazzire il Savona di Ferretti. Il «guardiano» croato è passato in estate a dirigere l'orchestra difensiva catalana, apportando un'ulteriore qualità tecnica (e tattica) ad un complesso che già presentava, di sicuro, uno dei migliori 5-6 assetti d'Europa, quindi del mondo. Meno noto l'altro straniero del «Barca», il difensore serbo Vujasinovic, un mastino anti-controboa.

Una sfida tremenda, dunque, se non impossibile. Come l'affronta la Rari? Mistrangelo: «Intanto, mi aspetto che la sberla di Napoli rappresenti il classico scrollone che finisce per ridestare dal torpore. Là ci ha battuti un Posillipo non stratosferico, ripeterci oggi sarebbe disastroso. Non voglio neanche pensarci, preferisco ritenere che la testa dei miei fosse già più in Catalogna che alla Scandone. Oggi però dovranno dimostrarlo, di 'esserci' con la testa. E' questo il passaggio obbligato per disputare match davvero degno di questi palcoscenici».

Se già il clan biancorosso era abbastanza preoccupato dalle difficoltà del match, o aveva dubbi sul valore dei rivali, ci ha pensato Manuel Estiarte a spiegare il problema. Incontrato all'aereoporto, «Mani» ha detto a Mistrangelo: «I miei connazionali stanno attraversando un momento di forma prodigioso, dominano il campionato ed hanno come principale obiettivo della stagione la conquista della Coppa Len. Anche per questo la Rari troverà rivale collaudatissima, in gran spolvero». Non c'è, dunque, neppure la speranza di affrontare avversari in condizione ancora ottimale...

Il primo traguardo, comunque, è non vedersi subito sbattere in faccia la porta della qualificazione. Mistrangelo spiega: «Si parte ovviamente per battersi alla pari, per strappare il miglior risultato possibile. Che potrebbe anche essere, secondo come si mettono le cose, una sconfitta contenuta. Così da poter considerare ancora determinante la gara di ritorno, l'unico piccolo vantaggio che ci concede questo accoppiamento dei quarti di finale».

L'Athena dovrà però anche evitare una condizione mentale insidiosa: e cioè quella di partire fin da subito con l'idea di «contenere» il Barcellona. Soltanto aggredendo i rivali, infatti, può sperare di limitarne il prevedibile assalto: farsi chiudere per lunghi tratti a protezione di Averaimo potrebbe diventare un suicidio, anche se il portiere ha sfoderato sabato una serie di interventi che fanno sperare: passa senza dubbio anche attraverso le sue mani (e le braccia), la grande speranza biancorossa.

Sulla consapevolezza delle difficoltà, ecco un eloquente Luca La Cava: «Una partita durissima, in un periodo difficile. Ritrovarci l'impegno con i catalani esattamente tra quelli con il Posillipo e la Roma, francamente non mi sembra definibile in molti altri modi. Però ci siamo, e allora diamoci dentro: nonostante si venga da due trasferte lunghe e faticose, sappiamo che alla fine molto dipende anche da noi, e soprattutto dalla nostra capacità di gettare sul piatto della bilancia una grande difesa. Non ci sentiamo affatto battuti in partenza, dimostreremo anche a Barcellona che questa Rari è in grado di battersi alla pari con chiunque».

Roberto Baglietto
Novaro

Gianni Averaimo in azione: il portiere vuol ripetere la splendida prova di Napoli

Diretta radio

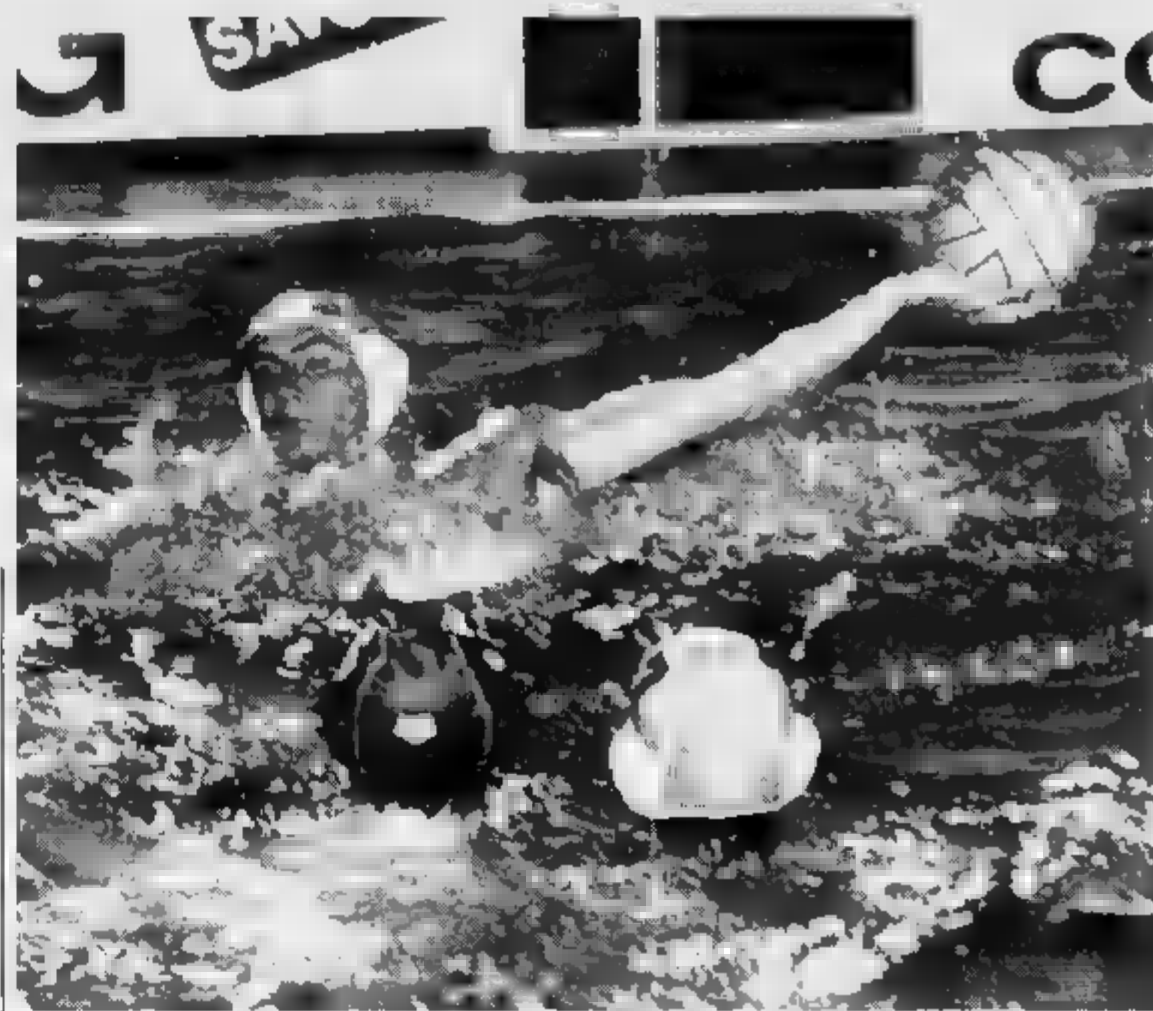
Tutta la gara su Onda Ligure

L'appuntamento per la gara di andata dei quarti di finale della Coppa Len è quindi per stasera, inizio alle 20,30, alla piscina «Jordi» nel villaggio olimpico di Barcellona. La gara tra il Club Natacio Barcelona e l'Athena Savona sarà diretta dall'arbitro francese Clemencon e dal rumeno Chirculete. Il delegato Len sarà invece il belga Fuchs.

I tifosi biancorossi potranno seguire la radiocronaca in diretta dell'incontro grazie a Radio Onda Ligure che, unica emittente della regione, ha deciso di trasmettere l'incontro. La radiocronaca sarà a cura di Laura Sicco, l'addetto stampa della società savonese e grande conoscitrice della pallanuoto italiana ed europea. La trasmissione radio potrà captata da Ventimiglia a Varazze, e nel basso Piemonte.

Per chi volesse sintonizzarsi su Onda Ligure, queste le principali frequenze delle province di Imperia e Savona. Sanremo e Imperia: 100,700. Diano, Cervo e S. Bartolomeo: da 100,400 a 100,700. Andora: 100,400. Laigueglia, Ceriale, Varigotti entroterra Albenga: 101,000. Alassio e Albenga: da 101,300 a 101,000. Borghetto: 100,700. Loano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi: 100.700 a 101,000. Finale Ligure: da 101,300 a 101,000. Noli, Celle Ligure, Varazze e tutta la Valbormida: 88,650. Spotorno: 98,600. Vado Ligure. Savona e Albisola: da 88,550 a 104,800. Bardineto: 101,300. Montenotte e Carcare: da 88,550 a 100,800.

Intanto, non c'è soltanto l'Athena Savona, tra le squadre italiane, ad essere impegnata in Coppa Len. Ieri sera la Florentia ha affrontato ad Atene il Vouliagmeni, in un incontro che si annunciava piuttosto equilibrato. Decisamente incerti, inoltre, gli altri due incontri dei quarti di finale, con una doppia sfida tra Croazia ed Ungheria. La prima partita vede infatti di fronte il Ferencvaros e lo Jadran di Spalato, mentre nella seconda si sfidano Primorje e Vasutas Budapest.

Tutte le gare di ritorno previste per la seconda settimana di febbraio. L'Athena Savona ospiterà, martedì 7, il Barcellona nella piscina di Imperia, visto che le normative europee prevedono che tutti gli incontri siano disputati in impianti al coperto. [m. no.]

Gli stranieri della Rari (Krzic di fronte, Jelenic di spalle col n. 7): Mistrangelo conta molto su di loro nel match Barcellona

QUI MARASSI

Genoa, va bene soltanto il risultato
La Samp a due volti di mister Eriksson

GENOVA

UN'ALTRA domenica di campionato in chiaroscuro per Genoa e Sampdoria. I rossoblù contro il Padova hanno conseguito l'obiettivo della vigilia, cioè la vittoria, ma al di là dei tre punti che le consentono di agganciare la Cremonese al quartultimo posto della classifica, la squadra di Marchioro non ha convinto.

La sconfitta di Milano, invece, frena nuovamente la rincorsa Samp alle zone alte della graduatoria, oltre ad interrompere una serie positiva che durava ormai da sei giornate. Fuori i blucerchiati strano problemi, non riescono ad esprimersi come o. Certo, anche ieri alcune infelici decisioni arbitrali hanno inciso non poco sull'andamento della gara, ma il fatto che i blucerchiati lontano da Marassi si trovino spesso in difficoltà, sta diventando una pericolosa abitudine.

Genoa. Un gol di Manicone all'89' ha permesso al Genoa di superare il Padova, ma la squadra di Marchioro non è affatto piaciuta. Un primo tempo appena accettabile, dove soprattutto Onorati ha cercato di dare un minimo di ordine alla manovra, ma una ripresa tutta da dimenticare. Il tecnico ne è consapevole: «Appena riusciamo a passare in vantaggio, succede qualcosa: smettiamo di giocare. Veniamo attanagliati dalla paura, la squadra si allunga, gli attaccanti non riescono più a tenere palla fino al momento dell'inserimento dei centrocampisti. Insomma, il Padova domenica è venuto fuori e ci ha creato dei seri problemi. Dopo il gol del pareggio di Kreek, per qualche minuto ho addirittura temuto di perdere la partita. Questo secondo tempo, comunque, ce lo dovremmo ricordare a lungo, e in settimana lo analizzeremo ancora».

Il Genoa, quindi, deve credere maggiormente nelle proprie possibilità, ogni minimo calo di tensione subito punito dagli avversari. Le quotazioni della squadra rossoblù, dopo questa vittoria, sono peraltro in rialzo. Si tratterà adesso di trovare una certa continuità di gioco e di risultati. I rossoblù riprenderanno la preparazione questo pomeriggio al «Pio XII» di Pegli.

Sampdoria. Un po' di rabbia e un po' di preoccupazione in casa Samp. Rabbia per alcune decisioni arbitrali, preoccupazione per il «mal di trasferta». «In casa siamo più consapevoli delle nostre forze - ha detto Pietro Vierchowod - mentre fuori rischiamo di meno. Adesso, la va regola che premia con tre punti la vittoria, tra un pareggio e una sconfitta c'è un solo punto di differenza. Per questo credo sia arrivato il momento di cambiare mentalità, di giocare in trasferta come fossimo a Marassi, di assumerci maggiori responsabilità». «Fuori casa abbiamo segnato solo quattro reti, - ha aggiunto Riccardo Ferri - troppo poche. Non saprei dire ci succede, fatto sta che non riusciamo a giocare come siamo capaci».

Eriksson? Il tecnico svedese è preoccupato, eccome. Ma la soluzione del problema sembra esser sconosciuta perfino a lui: «Non riesco a trovare una a questo mal di trasferta. Il nostro ruolino di marcia, lontano Ferraris, è impressionante: vittoria, tre pareggi e quattro sconfitte. Abbiamo segnato solo quattro reti e, crisi nella crisi, in sole due partite, il che significa che per ben sei volte non abbiamo fatto gol. Non so cosa ci succeda, so che è colpa nostra, a me sembra di allenare due Samp diverse. A Padova, tra due settimane, dovremo far finta di giocare a Marassi, è l'unica soluzione e speriamo che serva». Beh, la nota positiva viene dal calendario: domenica la Samp giocherà col Bari a Marassi: con i tempi che corrono, è una fortuna.

Damiano Basso

Miura ha propiziato il gol del 2-1

Bel successo organizzativo, bravi anche gli atleti della Ponente Ligure

La «stella» Luca Sacchi ha illuminato il Trofeo Città di Albenga di nuoto

ALBENGA. Ha iniziato a firmare autografi fin dal primo mattino: Luca Sacchi è stato il protagonista assoluto al «Trofeo Città di Albenga» organizzato per celebrare la nascita della «Ponente Ligure», la società che raccoglie i migliori talenti del nuoto della riviera.

Il portacolori della «Dds» Milano, oltre ad aggiudicarsi tre gare, ha conversato volentieri sugli argomenti di attualità, ad iniziare dalla Coppa del Mondo, forse un po' snobbato dai nostri atleti: «E' una manifestazione di prestigio, articolata in diverse tappe in programma nei 5 Continenti, e in cui sto ottenendo buoni risultati. Peccato che in Italia non goda della giusta considerazione. Qui si preferisce puntare sui Campionati italiani, che sinceramente non sono il massimo...».

E poi spazio alla questione-doping («C'è stata un' eccessiva caccia alle streghe, soprattutto ai Mondiali di Roma») e alla crisi di risultati («Viviamo un momento di transizione, e guardando al futuro c'è molto da stare allegri»). Infine Luca Sacchi ha elogiato l'impegno degli organizzatori ingauni: «C'è un pubblico entusiasta. Ed è un gennaio da favola per Albenga visto che, tra un paio di settimane, ci saranno anche i campionati assoluti di società».

E in vasca il nuotatore azzurro non tradisce, vincendo 200 delfino (2'04"66), 200 stile libero (1'52"49, nella gara più spettacolare con Marco Azzucco, sempre della Dds, secondo in 1'52"71) e 200 dorso (2'01"94). Ma anche per il nuoto «nostrano» il bilancio è positivo, soprattutto per la società organizzatrice che ha piazzato tre atleti per i campionati italiani in vasca corta: Diego Messina (200 delfino in 2'26"88), Valery Chinardi (200 dorso, 2'30"04) e Damiana Sonaggere (200 delfino in 2'26"46).

A livello societario il Trofeo Città di Albenga è stato gnato alla Dds, che ha realizzato 127 punti. A sole cinque lunghezze di svantaggio l'Andrea Doria. Terzo (punti 118) il Ponente Ligure, che ha preceduto Sturla (85), Santa Clara (64), Audax Spezia (42), La Crociera (41) e Champagnat (26). Archiviato il «Città d'Albenga», gli organizzatori sono già al lavoro per la finale del Campionato italiano a squadre, valido anche per l'assegnazione Coppa Caduti di Brema. E' la terza volta in anni che Albenga ospita questa importante rassegna, a cui parteciperanno 16 squadre, maschili ed altrettante femminili. La manifestazione è in programma domenica 29 gennaio e sarà seguita anche dalla Rai, con un'ampia sintesi in programma il giorno dopo nel pomeriggio sportivo della Terza rete. [g. o.]

La crisi dirigenziale si fa sempre più grave, ma intanto arriva il ripescaggio in A della Maglianese

Balon, la Federazione ha i conti in rosso

Il consiglio non ha approvato il bilancio: commissariamento?

La Fipe sconta anche il caso-Dotta

Il consiglio federale della Federazione italiana pallone elastico non ha approvato domenica ad Alba il bilancio di previsione. Motivo della decisione, che ha sorpreso tutto l'ambiente pallonistico, un passivo di 94 milioni della Fipe, di cui adesso si dovranno cercare le

E' la prima volta dopo molti anni che i documenti contabili presentati ai consiglieri non vengono approvati. La crisi a livello dirigenziale, evidente da alcuni mesi, ha toccato il punto più critico domenica col rifiuto della maggioranza del consiglio di discutere e approvare il bilancio prima di comprendere le ragioni della situazione in cui versano le casse federali.

Una nuova riunione è stata convocata, sempre ad Alba, per il gennaio. Ci in quella anche il presidente del collegio dei revisori dei conti, Nicola Revelli, a illustrare la situazione contabile e a chiarire i dubbi dei consiglieri. Poi la votazione, e forse l'approvazione del bilancio.

Non c'è certezza su questo punto, in quanto domenica ad Alba non erano pochi i consiglieri a mostrare insofferenza per la situazione economica. Non è escluso che si debba andare avanti per qualche una gestione provvisoria, e forse addirittura con la Fipe commissariata.

La Lega delle società intanto morde il freno. Il passivo di bilancio, di cui non si è riusciti a comprendere le ragioni, è solo l'ennesimo episodio di gestione federale che negli ultimi anni ha lasciato a desiderare sul piano organizzativo e sulle scelte necessarie per rilanciare la disciplina. L'esigenza di fare chiarezza ed eleggere al più presto un nuovo consiglio federale è pressante. Il consiglio ha intanto deciso domenica il ripescaggio della Maglianese B, per disputare un campionato di serie A con nove formazioni.

Una decisione a sorpresa, dopo la rinuncia alla A di Montechiaro. Sembrava che la società potesse trasferirsi a Magliano, alla fine il presidente della Montechiarese ha dovuto rinunciare. Per questo la Fipe ha deliberato il ripescaggio di Magliano Alfieri. La nuova squadra sarà formata da Stefano Dogliotti in battuta e da Alberto Bellanti come «spalla». Le altre otto società sono da tempo definite, anche per quanto concerne le formazioni.

A Spigno giocheranno Dotta e Belmonte, a Taggia è confermata la quadretta tricolore di Marco Pirero. Per Imperia in campo Sciorella e Lanza, a Dogliani Terreno e Vacchetto, ad Alba Papone e Balocco, a Cuneo Giuliano Bellanti e Voglino, Caraglio presenterà Arrigo e Dodo Rosso, mentre per Vignale ci saranno Molinari e Rigo. [e. m.]

Giorgio Bartoli

Eccellenza: parlano i direttori sportivi di Cairese e Albenga, finora le migliori tra le savonesi

«Il campionato lo vincerà l'Imperia»

Pizzorno e Bartoli puntano sulla squadra nerazzurra

La Cairese è campione d'inverno, sia pure in coabitazione con la Pegliese. E' un titolo simbolico, [illegible] gratificante, per una squadra che certamente non era partita con grandissime ambizioni. E dietro alle due battistrada, ad una lunghezza ci [illegible] altre tre squadre: l'Albenga, l'Imperia 87 e [illegible] Pontedecimo.

Domenica [illegible] è chiusa la prima parte [illegible] torneo. Giorgio Bartoli e Carlo Pizzorno, direttori sportivi di Albenga e Cairese, analizzano il girone di andata e fanno previsioni sul futuro. La prima domanda è più che logica: c[illegible] hanno visto questo campionato? Giorgio Bartoli: «Fin dall'inizio il torneo [illegible] stato molto equilibrato, e [illegible] dubbio interessante. Avevo pronosticato tra le prime tre il Pontedecimo [illegible] l'Imperia, e non mi ero sbagliato. Chi ho visto molto bene [illegible] stato il Sestri Levante, anche [illegible] nelle ultime partite ha perso colpi. La Cairese? E' una bella squadra, [illegible] delle poche che sanno giocare davvero al calcio. Anche perché ha un tecnico bravo, professionale».

E per Pizzorno com'è andata questa prima parte di torneo? «Certamente oltre le nostre previsioni. Siamo partiti per mettere un po' di punti tra noi e la zona-salvezza, poi [illegible] arrivati i risultati che ci hanno per[illegible] di balzare, e confermarci, al vertice. Tra le squadre che

Carlo Pizzorno

ora non sono nelle zone alte, all'inizio della stagione avrei messo il Ventimiglia. La squadra di Pisano ha avuto un momentaccio, [illegible] attenti: nel girone di ritorno potrebbe dare fastidio anche [illegible] chi è in vetta. E poi diciamolo: questo torneo è molto strano. Se vinci due partite sei [illegible] vertice, [illegible] [illegible] fai risultato rischi di trovarti [illegible] zona retrocessione».

E la Pegliese? Ancora Pizzorno: «E' una formazione quadrata, che ci ha messo più volte in difficoltà. La Cairese comunque ha retto molto bene, [illegible] se consideriamo che abbiamo giocato con una squadra di ragazzini, il pareggio ottenuto domenica ci soddisfa». Un po' meno soddisfatto, del risultato [illegible] non del gioco espresso dall'Albenga domenica, Giorgio Bartoli: «Contro gli arbitri non ho nulla, [illegible] tutti da rispettare. L'ho detto anche al presidente regionale degli arbitri Pieri, presente alla partita di Santa Margherita. Però da due giornate ci vengono assegnati [illegible] tro dei rigori inesistenti. Sia chiaro, però: nessuna polemi[illegible].

Chi vincerà il campionato? Bartoli: «Io dico Imperia. La squadra di Bariassina si [illegible] ri[illegible] in corsa, ottenendo quattro punti pesanti nelle ultime due partite. Dietro, la Cairese [illegible] la mia Albenga». E anche per Carlo Pizzorno i nerazzurri sono i grandi favoriti per il passaggio nel Nazionale dilettanti: «L'Imperia ha uno squadrone. E' una formazione nata per vincere. [illegible] credo che nel girone di ritorno possa farcela. La Cairese? Non [illegible] poniamo obiettivi. E' vero che vogliamo salire di categoria, ma nel giro di tre stagioni, e questa è la prima. Oreino sta facendo un gran bel lavoro soprattutto sui giovani, il serbatoio della nostra squadra. Per ora ci godiamo il primato, e domenica andremo a difenderlo a Loano. Poi si vedrà».

[illegible] Pizzorno

Rossi deluso, il Finale getta la spugna?

Il presidente: «Contro l'Imperia un'altra beffa» La Loanesi fa quadrato e spera: «Ce la faremo»

«No, neanche inviare un 'dossier' in Federazione che elencava i torti subiti è servito. Ed i fatti parlano chiaro: contro l'Imperia [illegible] abbiamo subito il gol del pareggio quando il pri[illegible] tempo era scaduto da un pezzo... Poi, un fallo di mano commesso in area da Oddone, guarda caso, non è stato visto dal direttore di gara. Insomma, la solita musica...».

Raffaele Rossi, presidente del Finale, intuisce che [illegible] ko contro l'Imperia 87 è [illegible] quelli dai quali difficilmente ci si potrà ancora rialzare. Anche perché, da come si erano messe le cose, [illegible] speranza di conquistare due punti contro i pur fortissimi nerazzurri c'erano tutte: «Chiudere [illegible] nostro vantaggio la prima frazione sarebbe stato fondamentale — aggiunge il numero uno giallorosso — ma così non è stato. Ma [illegible] gli arbitri hanno deciso che [illegible] partite possono durare ad oltranza... ».

Ed è anche vero il detto che

Al Finale ha pesato l'assenza di Cassata

«piove sul bagnato»: nella partita più difficile del campionato, Leo Cusimano ha dovuto rinunciare [illegible] Groppi e Tessiore (infortunati), oltre che a Cassata, squalificato. «Tutto va per il verso sbagliato, ma è il calcio che in fondo è fatto così. Io sto per lasciare la società dopo cinque stagioni durante le quali, tirando le somme, le gioie superano decisamente i momenti dolorosi, difficili. E se qualcuno [illegible] mi crede ancora quando dico che lascerò la società, dico soltanto di aspettare fino a maggio...»

La speranza invece è ancora viva in casa della Loanesi, i cui dirigenti continuano a credere nel conseguimento della salvezza. Altrimenti non sarebbe[illegible] arrivati elementi quali Spampinato, Bollino e, ultimo acquisto, Pistillo, proveniente dal Cuneo. Pierfranco Meneghetti, uno dei punti di riferimento della formazione rossoblù, crede fermamente che la squadra saprà uscire dal tunnel.

Dice infatti: «La società merita di veder ripagati tutti questi sforzi. I dirigenti stanno facendo grandissimi sacrifici, convinti che [illegible] possibile risalire la china. E già domenica, contro la Sanremese in trasferta, abbiamo compiuto notevoli progressi: state certi che non lasceremo nulla di intentato per farcela». [g. o.]

Promozione

Sarà l'anno del Pietra?

PIETRA LIGURE. Campioni d'inverno: ma il ca[illegible] è an[illegible] molto lungo. Il Pietra delle meraviglie, nato per disputare una Promozione senza tanti fronzoli, guarda adesso tutti dall'alto, non senza [illegible] pizzico d'incredulità. Gianmarco De Sciora è il tecnico che sta guidando una truppa che per il momento si dimostra unita.

Però i guai, come afferma il saggio trainer biancoceleste, devono [illegible] arrivare: «Nel corso del girone [illegible] ritorno - esordisce - conterà avere un organico fresco, pronto ad affrontare le sfide decisive. La nostra squadra dispone inv[illegible] di una panchina "corta", ed è per questo che non possiamo dormire sonni tranquilli».

Sì, bisogna restare ben svegli anche adesso che l'Argentina (l'unica squadra contro [illegible] quale il team di Alessandro Pollero [illegible] andato ko) sembra [illegible] perso, dopo le vacanze natalizie, la [illegible] identità di squadra da battere: «Ma andiamoci piano — continua De Sciora — a questo momento [illegible] seguiranno altri più positivi. [illegible] allora saranno guai per tutti».

E poi non c'è solo la compagine imperiese: «Certo che no - aggiunge il tecnico - visto che la pattuglia genovese è sempre a pochi punti [illegible] non abbasserà certo la guardia. Busalla, Audace Campomorone, Bolzanetese, sono da tenere sotto il massimo controllo». Questo anche [illegible] il Pietra è in un momento magico che domenica prossima, nella rivincita [illegible] l'Argentina, p[illegible]trebbe proseguire: «Mi rivolgo al pubblico - conclude De Scio[illegible] - perché nel momento decisi[illegible] sostenga la squadra. Penso che comunque domenica il nostro [illegible] gioirà. Sarà un incasso-record, per una partita la cui attesa è già nell'aria».

Intanto buone notizie arrivano anche da Alassio: la compagine di Giulio Grassi sta rimontando dalle zone pericolose della classifica. Dopo [illegible] sorprendente vittoria sul campo dell'Argenti[illegible] domenica i gialloneri solo per sfortuna non han conquistato l'intera posta con la S. Olcese. Ma il gioco c'è, e i risultati dovrebbero presto togliere [illegible] «vespe» [illegible] guai. [g. o.]

Prima categoria: fanno notizia l'impresa dei gialloblù e la crisi di Legino e Quiliano

E venne il giorno della Finalborghese

Il Cisano recrimina ma Bolla esulta: «Gran prova»

L'Ospedaletti sbanca il campo dello Zinola e aumenta il vantaggio sul Cisano, battuto in casa d[illegible] una sorprendente Finalborghese. Nella zona bassa della classifica si fa davvero preoccupante la situazione [illegible] Legino, che non è andato oltre [illegible] pareggio interno con il Bordighera.

Zinola, che peccato. La squadra di Gigi Ghiglia zza ha retto benissimo, al «Lavratto», il confronto con la capolista Ospedaletti. I biancazzurri hanno reso la [illegible] difficile alla compagine imperiese, che però [illegible] questo [illegible] esterno ha finito per spiccare il volo. Lo Zinola era passato per primo in vantaggio con Salomone, poi l'Ospedaletti si è portato sul 3-1. Inutile poi [illegible] g[illegible] [illegible] Lucido nel finale di gara. Il direttore sportivo dello Zinola, Claudio Ma[illegible] «E' stata una gran bella partita, giocata da entrambe le squadre a viso aperto. Noi all'I[illegible] abbiamo [illegible] in forte difficoltà la capolista, poi ci è [illegible] soprattutto un pizzico di esperienza. Comunque siamo tutti molto soddisfatti della prova fornita dai nostri ragazzi. L'obiettivo di partenza della società era e rimane la salvezza, [illegible] [illegible] questo punto siamo sicuri di poterla raggiungere senza troppa sofferenza».

Cisano ko. Viviano Rolando proprio non se lo aspettava che la Finalborghese, la quale fino a un paio di settimane fa era tra le squadre [illegible] piena lotta per la salvezza, riuscisse a portarsi [illegible] [illegible] due punti. [illegible] tecnico se la prende un po' con tutti, [illegible] anche questa volta ce l'ha con la clas[illegible] arbitrale: «Ci danno sempre addosso, nessuno ci ha mai regalato nulla ma vorremmo alme[illegible] esser trattati alla pari con le altre. A questo punto [illegible] viene da pensare che sia già deciso che l'Ospedaletti debba per forza salire in Promozione. Dopo due minuti l'arbitro non ha decretato un evidentissimo rigore ai danni di Tucchia, e questa mancata decisione h[illegible] creato molta tensione nei miei, i quali alla lunga hanno pagato severamente questo genere di situazione».

Piero Carella, presidente del Legino

Se da [illegible] parte il Cisano cer[illegible] [illegible] trovare una spiegazione plausibile allo scivolone, sul fronte della Finalborghese c'è grande entusiasmo. Il presidente dei gialloblù, Mario Bolla: «Grande prova di tutto il collettivo, altro che scherzi. Dopo [illegible] inizio in salita la squadra [illegible] ritrovando se stessa, e adesso ci gustiamo questa [illegible] [illegible] importantissima affermazione, prima di pensare alla sfida interna di domenica prossima contro un'altra rivale di valore, [illegible] Pietrabruna».

Legino [illegible] Quiliano in crisi. Verdeblù e biancorossi verso il baratro della retrocessione. Il cambio di allenatore pare non abbia fatto bene al Legino, che sul proprio terreno [illegible] è andato oltre il pari con [illegible] Bordighera. Ma il presidente [illegible]ei savonesi Piero Carella [illegible] fa drammi e dice: «La nostra è una formazione molto giovane e sono convinto che i ragazzi sapranno uscire da questo momento di crisi. Domenica andremo a Bragno [illegible] cerca di un risultato che ci possa consentire di rimetterci in corsa per la salvezza».

Nella zona bassa anche il Quiliano. I biancorossi anch'essi [illegible] reduci da un pari, questa volta esterno, ottenuto sul campo dell'Arma Taggia. Il dirigente dei quilianesi, Nicolò Pollero: «La situazione di classifica [illegible] è certo delle migliori. L'importante sarà continuare a lottare fino in fondo, poi tirere[illegible] [illegible] somme». [r. p.]

CALCIO BABY

Juniores, lo Speranza saluta la compagnia

NEL campionato Juniores lo Speranza sembra essersi lanciato nella fuga decisiva, dopo [illegible] vittoria ottenuta ai danni dell'Aurora Cairo, che occupava ed occupa tuttora la [illegible]conda posizione. [illegible] successo biancoverde è stato siglato dalle doppiette di Greco e Sole, e dai gol di Deidda e Castello. Alle spalle della capolista, l'Aurora è stata raggiunta [illegible] Cisano che ha battuto in trasferta [illegible] Cengio grazie alla tripletta di Gogliotti [illegible] al gol di Falcone. Nel girone imperiese, il Camporosso ha battuto nel big-match il Bordighera [illegible] reti di Carbone (3), Bagala e Ciancio, e si piazza [illegible] primo posto in compagnia della Riviera dei Fiori.

Girone Savona: Celle-Millesimo 0-2; Cameranese-S. Cecilia 0-2; Cengio-Cisano 1-4; Mallare-Spotornese 0-3; Speranza-Auro[illegible] 5-1; Priamar-Calizzano 1-1; Zinola-S. Bernardino 4-0. Classifica: Speranza p. 24; Aurora e Ci[illegible] 19; S. Cecilia 16; Calizzano 15; Cengio, Celle, Priamar, Millesimo e Zinola 12; Spotornese 10; Mallare 7; Cameranese 6; S. Bernardino 2. **Girone Imperia:** S. Ampelio-Imperia 6-2; Dianese-Riva 7-0; Ospedaletti-Audora 4-0; Riviera-Pontelungo 2-1; Camporosso-Bordighera 5-1; [illegible]. Filippo-Vallecrosia 0-1; S. Bartolomeo-Laigueglia 3-1. Classifica. Camporosso [illegible] Riviera p. 18; Ospedaletti 17; Bordighera 16; Dianese e Imperia 13; Audora e S. Ampelio 11; S. Bartolomeo e S. Filippo 9; Vallecrosia 8, Pontelungo e Laigueglia 4; Riva 3.

Baby verso la seconda parte di stagione

ALLIEVI PROVINCIALI

Vincono le prime due

Seconda e ultima giornata di riposo per il girone A, mentre il «B» è proseguito regolarmente con le vittorie della capolista Varazze e dello Speranza. Girone B: Soccorso-S. Cecilia 3-1; Speranza B-S. Nicolò 3-2; Spotornese-Millesimo 1-3; Varazze A-Cisano B 4-0; rip. Priamar. Classifica: Varazze A p. 16; Soc[illegible] 12; S. Cecilia 9; Millesimo 8, Speranza [illegible] 7; Cisano B 6; Priamar 5; [illegible]. Nicolò 3; Spotornese [illegible].

ALLIEVI SPERIM.

Riparte il Savona

Dopo [illegible] sconfitta con l'Arenzano, riprende la corsa del Savona che [illegible] impone nel derby con [illegible] Loanesi mantenendo così la seconda posizione anche se i genovesi, vittoriosi anche sul Città di Finale, hanno ormai [illegible] lunghezze di vantaggio. **Girone A:** Città Finale-Arenzano 1-4; Pegliese-Taggese 4-1. Sestrese-Multedo 1-4; Savona-Loanesi 2-0; Vado-Pontedecimo 0-3; Millesimo Voltrese 3-3. Cl.. Arenzano p. 18; Savona e Multedo 15, Pegliese 14; Loanesi 11; Sestrese 10, Taggese 9, C. Finale 8; Pontedec. 7, Voltrese e Legino 4; Millesimo 3, Vado 2.

GIOVANISSIMI [illegible]

Loanesi infallibile

Giornata straordinaria per le savonesi, che ottengono quattro vittorie su altrettanti incontri. In classifica però può sorridere solo la Loanesi, che mantiene il comando del girone B [illegible] due lunghezze di vantaggio sul Don Bosco Genova. **Girone A:** Audace-Vado 0-2; Savona-Voltrese 4-1; Arenzano-Pontedecimo 3-1; Sestrese-Rivarolese 1-1, Pegliese-Multedo 2-0. Classifica: Pegliese p. 18; Rivarolese 17; Sestrese 16; Savona 14; Multedo 9; Arenzano 8; Voltrese 7; Pontedecimo 6; Vado 4; Audace 1. **Girone B:** S. Filippo-N.S. Fruttuoso 6-0. Albaro-Oregina 4-0; Baiardo B-Don Bosco 1-2; Sampierd.-Loanesi 0-2; Busalla-Solferino 0-2. Classifica. Loanesi p. 17; Don Bosco 15; Sampierd. e S. Filippo 14; Albaro e Busalla 10; Solferino, Baiardo B e Oregina 6; N.S. Fruttuoso 2.

PULCINI

Sabato la Coppa

Entra nel vivo la Coppa Frumento organizzata dal Comitato provinciale: sabato infatti [illegible] in programma le gare dei quarti di finale: Alassio-Cisano (ore 15); Loanesi-Millesimo (avanstadio Loano, 15,30); Savona-S. Bernardino (avanstadio Bacigalupo, 16) e Vado-Legino (avanstadio Chittolina, 15,30). [m. no.]

Volley: nuovo scivolone, è crisi psicologica?

Il Carcare paga ancora la sconfitta nel derby

La sconfitta contro [illegible] Savona ha lasciato [illegible] segno, [illegible] non solo nella squadra. [illegible] alcuni tifosi hanno «tradito» il Carcare nella partita contro il Pinerolo, vinta dalla compagine ospite. Anche se non si può parlare di vera e propria crisi (del [illegible] i dirigenti hanno sempre negato di voler cogliere, almeno per questa stagione, ambiziosi traguardi) il momento dell'équipe valbormidese non è dei migliori.

E il presidente Franchello non risparmia l'autocritica: «Inutile negarlo: la sconfitta [illegible] dieci giorni fa col Savona ha creato una certa depressione nell'ambiente. E sabato, contro la compagine piemontese, è mancata la lucidità mentale necessaria per vincere la partita». Prosegue Franchello: «Tutti i ragazzi, dal punto di vista fisica, sono ok. E negli allenamenti mettono [illegible] mostra il loro talento. Ma durante la partita si spegne la lampadina: purtroppo il volley è disciplina in cui il fattore psicologico gioca brutti scherzi. E' questione di testa».

Ma non ci sono solo brutte notizie: Marco Pontecolone [illegible] esempio, contro il Pinerolo, ha avuto ottime indicazioni da Timo, un '77 da poco entrato nella prima squadra. Ancora Franchello: «Il ragazzo ha giocato [illegible] buona partita. Ecco, quel che fa piacere in un momento in cui la ruota non gira è sapere che, dietro alla prima squadra, ci [illegible] ragazzi [illegible] valore».

Dunque non resta che attendere quel riscatto che potrebbe arrivare fin da sabato prossimo, nella partita col Vallesusa. Conclude Franchello: «Speriamo [illegible] vincere e di toglierci queste paure arrivate dopo la sconfitta nel derby. A proposito, speriamo che i due punti conquistati dall'amico Cappello servano ai biancorossi per salversi. Almeno, aver battuto noi avrebbe [illegible] senso...». [g. o.]

Alassio super dopo il ritorno di Melgrati: «Ma sabato attenti al Maremola»

Basket, De Stefano lancia la sfida

«Ora questo mio Vogue Sposa può vincere la C2»

De Stefano è il presidente dell'Alassio

A 16 turni dalla fine, l'Alassio lancia il guanto di sfida. La squadra di Giovanni De Stefano, dopo la schiacciante quanto prevedibile affermazione sul parquet del Tigullio, ha sempre [illegible] punti [illegible] distacco dalla coppia Autorighi-Landini, [illegible] tutto è ancora aperto: «La matematica ci concede ancora numerose chance — dichiara Silvio Melgrati, tornato in squadra dopo una lunga [illegible] — tenendo anche presenti gli scontri diretti. Certo, noi che dobbiamo rimontare non possiamo perdere un solo colpo: [illegible] passo falso potrebbe risultare fatale».

Ma [illegible] ben guardare, l'Alassio sta attraversando un buon periodo. Nella gara contro i levantini, Ferrando ha realizzato uno show personale (34 punti) e anche gli altri non hanno certo deluso: «Il ritorno di Silvio, l'affet[illegible] [illegible] un pubblico che, seppur a fatica, aumenta a ogni impegno interno, la possibilità di giocare in un impianto dove possiamo allenarci: tutti fattori nuovi e positivi, che potrebbero risultare determinanti nelle sfide che decideranno il [illegible]eo».

Tutto dunque è rimandato al girone di ritorno: ma prima del giro [illegible] boa c'è ancora la partita di sabato col Maremola [illegible] far te[illegible] alta la concentrazione. Anche perché sulla panchina pie[illegible] siede Umberto Buscaglia, coach alcuni anni fa del club di De Stefano. Melgrati: «La partita col Maremola sulla carta è priva di difficoltà ma sarà bene tenere gli occhi aperti».

Intanto, a conferma dello sta[illegible] di salute del basket ponenti[illegible] sabato contro [illegible] Riviera l'Albenga è tornata [illegible] giocare [illegible] «Campolau», due mesi dopo l'alluvione. I lavori sono stati rapidi, grazie anche al contributo delle società di basket [illegible] volley della zona, che han fatto miracoli per far tornare come nuova la struttura. [g. s.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 17 Gennaio 1995 n. 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ma sono andati persi 1700 posti

Tessile, dalla crisi alle assunzioni

NOVARA. Cinquanta imprese cancellate e 1700 addetti in meno: sono dati che pesano. Ma dopo due anni di crisi il tessile novarese dà finalmente segni di ripresa. Per uno dei settori chiave dell'economia novarese si intravede l'uscita dal tunnel? Il sindacato risponde un «sì» sottovoce, in attesa di un riscontro [illegible] prossimi mesi.

«Siamo sulla strada buona - conferma Carlo Colzani della Cisl - ma gli ultimi ventiquattro [illegible] hanno lasciato tracce negative pesantissime. Oggi ci troviamo con 1.700 addetti in meno e soprattutto con la diminuzione di cinquanta aziende, soprattutto artigiane. Infine questo periodo è stato caratterizzato da profondi processi di ristrutturazione».

Il sindacato aggiunge che soltanto i contratti [illegible] solidarietà hanno consentito ad altre aziende di superare la fase critica, tanto che sono [illegible] ben quattordici le imprese che ne hanno fatto uso.

Dicono i sindacalisti: «Negli ultimi mesi la cassa integrazione ordinaria si è progressivamente ridotta. Quasi tutte le aziende che in passato erano in difficoltà oggi h[illegible] ripreso a produrre a pieno regime».

Il tessile, e questo è la grande novità del '95, sta tornando a dare occupazione. «Per ora parliamo soltanto di unità. Intanto alla Bossi, alla Novara Filati ed alla Inco Gritti si ricomincia ad assumere. Si tratta pur sempre di un fatto molto importante». A [illegible] la ripresa del tessile, ma l'elemento è comune in provincia a tutti i settori produttivi, è stato l'export: con la lira debole, i prodotti made in Novara hanno fatto faville sui mercati della Cee, degli Usa ed asiatici.

A giugno è previsto il rinnovo del contratto e l'elemento più importante per il futuro del tessile novarese è l'aggiornamento della mentalità produttiva. «Gli impianti [illegible] comparto - afferma Colzani - [illegible] sicuramente competitivi sotto il profilo tecnologico, ma [illegible] stati [illegible] piti per le grandi produzioni. Ora invece il mercato esige dalle aziende una flessibilità produttiva sconosciuta in precedenza, per cui occorre essere in grado di produrre serie diverse in piccole quantità, a seconda delle esigenze della clientela. E' questo l'aggiornamento a cui [illegible] chiamati gli imprenditori locali, per mantenere la competitività».

Marcello Giordani

Nei reparti di un'azienda tessile

Aronese arrestato dopo la morte del poliziotto in Veneto

Il supervisore delle rapine tradito dalla telecamera?

ARONA. Filmato dalla telecamera a circuito chiuso della banca in cui era entrato per studiare i dettagli per una rapina. Così sarebbe stato smascherato il giovane aronese coinvolto nell'assassinio di un poliziotto di Fumane, in provincia di Verona. Ma Riccardo Guglielmi, [illegible] anni, imprenditore edile, residente ad Arona in via General Chinotto 80, non avrebbe preso parte al fatto di sangue. Quella sera dello scorso 19 ottobre, probabilmente lui non si trovava neppure nel Veronese. La banda, della quale farebbero parte alcuni pentiti, [illegible]cise Massimiliano Turazza, 29 anni, poliziotto in servizio a Fumane, sparando 6 colpi di una calibro 38. Riccardo Guglielmi, incensurato, è stato arrestato ad Arona, nella [illegible] abitazione al confine [illegible] il Comune di Dormelletto. Oltre alla squadra mobile di Novara, per lui si sono mossi la sezione operativa di Roma e anche la Criminalpol di Padova. Le responsabilità del Guglielmi [illegible] naturalmente ancora tutte da dimostrare. Si dice, tuttavia, che il giovane, di origine pugliese, fosse da tempo in [illegible]tatto [illegible] la «banda dei pentiti», alcuni dei quali residenti in località del Comasco e del Varesotto, quindi non lontani da Arona. Il Guglielmi avrebbe agito, forse anche per altri colpi, come «supervisore»: avrebbe studiato dettagliatamente luoghi e planimetrie progettando le fasi di preparazione delle rapine e relative fughe. Al resto ci pensavano gli altri. Nella banca veronese era entrato con il pretesto di cambiare del de[illegible]. Ad Arona pochi lo conoscono direttamente. Separato dalla moglie, convive con una ragazza occupandosi dell'impresa che il suocero aveva lasciato fallire.

Si nascondeva in Lomellina, invece, [illegible] dei «pentiti» che, secondo la magistratura e le forze dell'ordine di Verona, in realtà aveva costituito la banda alla quale [illegible] imputate circa 200 rapine ai danni di banche ed anche l'omicidio dell'agente di polizia. Camillo Romano, 34 anni, residente a Meda (Milano), si era trasferito a Valle Lomellina circa un anno fa insieme alla bella moglie, di qualche anno più giovane di lui, e a una bambina di 12 anni. Vivevano in [illegible] casa in via Roma, presa in affitto, conducevano una vita molto riservata e sfoggiavano forti disponibilità economiche.

L'uomo tra l'altro aveva a disposizione due auto di grossa cilindrata, un'Audi coupé ed una Mitsubishi. Ai vicini diceva di avere un locale notturno a Milano, invece sembra che la doppia vita condotta dall'uomo fosse di natura diversa. Camillo Romano è [illegible] arrestato a Valle dagli uomini della squadra Mobile, assieme al fratello Ciro, 41 anni, pure lui collaboratore di giustizia.

Sandro Bottelli
Claudio Bressani

Massimiliano Turazza, ucciso

NOVARA KO CON IL SARONNO

S'inizia male il nuovo anno

Brutto avvio di '95 per il Novara. Gli azzurri getta[illegible] via una ghiotta occasione di avvicinarsi a Lecco e Brescello perdendo in casa col Saronno. **Ambiel** **A PAGINA 45**

Nuovi sviluppi, ieri, nell'inchiesta per le tangenti pagate alla Guardia di Finanza

Arrestata un'impiegata di Cerano

Lavora alla Map. Nell'aprile '90 avrebbe consegnato una mazzetta al maresciallo Bruno Lazzareschi ma nel confronto col sottufficiale nega e il pm Ferraro la manda in carcere per «false informazioni»

NOVARA. Dopo gli ufficiali della Finanza, i commercialisti, gli imprenditori, ieri è stata la volta di un'impiegata. Graziella Monferrato, 46 anni, di Cerano, dipendente della Map (Moderna accoppiatura piemontese) società nel mirino dell'inchiesta per le mazzette, è stata arrestata per false informazioni al pm. Un reato che prevede la condanna fino a cinque anni. Il titolare della Map, Vittorino Spada, 58 anni, aveva finito per ammettere di aver pagato, nel '90, una mazzetta al maresciallo della Finanza, Bruno Lazzareschi, per sistemare una verifica. L'episodio era stato contestato al sottufficiale che, di fronte a precisi riscontri, avrebbe ammesso l'addebito. Sarebbe stata proprio l'impiegata a consegnare materialmente la busta a Lazzareschi. La donna però ha sempre negato anche nel corso di un confronto. Quando il pm Ferraro ha avuto la [illegible] che l'impiegata non raccontasse il vero, è scattato l'arresto.

E' il primo testimone a finire in carcere in questa inchiesta anche se il procuratore capo Alberto Oggè aveva lamentato, nei giorni scorsi, che troppi testi non avevano riferito tutto quanto sapevano. Quelle che in precedenza erano state solamente delle convinzioni dei magistrati del pool evidentemente in questo [illegible] sono state suffragate da precisi riscontri. Così si spiega la misura presa dal pm. L'impiegata è stata trasferita in carcere a disposizione del giudice che la risentirà nei prossimi giorni. E' un segnale preciso quello che viene dalla Procura [illegible] questo nuovo arresto, l'undicesimo da quando è partita l'inchiesta, il 5 ottobre scorso, proprio con il fermo del maresciallo Lazzareschi che si trova ancora detenuto nel carcere militare di Peschiera. A questo punto è chiaro che rischiano grosso anche i testimoni quando si prestano a opera[illegible] di depistaggio. [r. a.]

A VIGEVANO

Ferma la messa per inseguire i ladri

VIGEVANO. Il parroco ha sospeso la messa per dare la caccia a due ladri che stavano frugando nella sua abitazione, una caccia nella quale ha coinvolto anche le persone che stavano assistendo alla funzione. E' accaduto domenica mattina nella chiesa parrocchiale della frazione Morsella di Vigevano. Erano le 8 e don Francesco Cervio, 48 anni, stava celebrando la prima messa del mattino. La chiesa era semi-deserta, c'era una decina di fedeli in tutto. I presupposti per un rito raccolto, intenso e tranquillo. Ma ecco l'imprevisto. Ad un certo punto il parroco ha udito [illegible] sospetti provenienti dalla sacrestia. Non ci ha messo molto a capire [illegible] [illegible] accadendo: qualcuno, approfittando del fatto che il sacerdote e il custode erano impegnati nella funzione, si era introdotto nella [illegible]nonica per rubare. Dopo un attimo di esitazione, don Francesco ha deciso di interrompere la celebrazione, invitando gli uomini presenti ad andare a controllare cosa stesse succedendo. Ne è nata una vera [illegible] all'uomo durante la quale una parrocchiana, Pinuccia Preda, di [illegible] anni, ha scorto uno dei ladri su un tetto: ha cercato di sbarrargli la strada chiudendo il cancello dell'oratorio, ma è stata spintonata via dall'uomo, che è riuscito a fuggire con il complice a bordo di una vettura di grossa cilindrata [illegible]za [illegible] a rubare nulla. [c. br.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente [illegible]; graduale aumento [illegible] nuvolosità a partire dal pomeriggio.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile associata [illegible] locale precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: [illegible]; min: -6; media: +1

UN ANNO FA
Max: 3; min: -2; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 7; Alessandria 7; Aosta 1, Asti 6; Cuneo 8; Vercelli 3.

Novara, dal dibattito sui due referendum alla sperimentazione di un progetto

«Gli orari [illegible] città? Rivediamoli»

E' ormai pronto per la fase operativa lo studio eseguito da una cooperativa specializzata e voluto dalle consigliere comunali. La fase iniziale riguarderà alcune vie del centro e della prima periferia

NOVARA. Il dibattito è stato aperto dalle organizzazioni di categoria. Si sono schierate compatte per [illegible] «no» ai due referendum sul commercio. Puntano invece ad una riforma complessiva del settore, dopo [illegible] confronto ampio [illegible] tutte le forze [illegible]-che e politiche interessate. I quesiti che la Corte Costituzionale ha approvato riguardano l'abolizione delle norme che impediscono l'apertura notturna e festiva dei negozi, e l'abolizione dei limiti quantitativi che ogni Comune può imporre alla concessione di licenze per negozi.

Sono stati proposti dai Club Pannella, con firme raccolte [illegible] la Lega Nord. I più accesi sostenitori del [illegible], in tutta Italia, sono i commercianti titolari di negozi di medio-piccole dimensioni, con un giro d'affari circoscritto. Sabato scorso [illegible] Novara la Confesercenti e l'Associazione Commercianti hanno diffuso due comunicati nei quali vengono illustrati i motivi dell'opposizione ai referendum ed è ribadita l'opposizione secca [illegible] quesiti. Il dibattito [illegible] destinato ad allargarsi e nel capoluogo trova terreno fertile: le aperture domenicali, in occasione di manifestazioni particolari, e lo studio di un'organizzazione oraria più elastica, [illegible] soltanto dei negozi ma anche dei servizi, sono da tempo al centro di iniziative e confronti.

A CURA DI M. Paola Arbola

«[illegible] UN CONFRONTO AMPIO»

NOVARA. Giuliana Manica, del pds, è consigliere comunale ed [illegible] fra le sostenitrici (con le altre consigliere) di un progetto di riforma degli orari della città: dai servizi ai negozi, dai trasporti agli uffici. Sulla base [illegible] un'indagine della cooperativa «Le Nove» di Reggio Emilia sono già state formulate proposte concrete. Altre verranno illustrate presto. Lo scopo: riorganizzare i ritmi della città in base alle esigenze di cittadini e cittadine.

«Va precisato - dice Manica - che questo grande progetto non [illegible] assolutamente collegato ai referendum. Il programma che sosteniamo da tempo è assai più ampio. I punti di riferimento principali sono la legge 142, che consente al sindaco di intervenire sugli orari, e una serie di norme e proposte di legge di iniziativa popolare, oltre ad ordini [illegible] giorno presentati a diversi consigli regionali. Contiamo [illegible] attivarci anche presso la Regione Piemonte».

Tre le fasi che hanno portato alla definizione del progetto: uno studio complessivo sui servizi e i percorsi urbani più utilizzati dagli utenti; la riorganizzazione del Centro Unificato di Prenotazione all'Usl [illegible] (Manica annuncia la richiesta di un incontro con la nuova direzione); la definizione nei dettagli di orari più consoni ai tempi della vita di ogni giorno.

La consigliere Giuliana Manica

«Potremmo chiamare il progetto - dice Manica - "Novara aperta". E un'adeguata pubblicità sarà fondamentale». Sono state raccolte interviste in centro, in corso Risorgimento e in viale Roma. La sperimentazione [illegible] potrà partire a zone. Manica garantisce che avverrà «soltanto dopo un ampio confronto [illegible] i diretti interessati, dai sindacati ai commercianti».

«NON CI SARANNO IMPOSIZIONI»

NOVARA. Luciano Bistaffa, della Lega Nord, è assessore comunale al Commercio e deputato, componente di due commissioni economiche della Camera. «La mia posizione rispetto [illegible] referendum è [illegible] - annuncia - anche [illegible] credo che non ci siano ormai alternative alla consultazione popolare, l'iter è praticamente concluso. L'approvazione di leggi ad hoc prima della chiamata alle urne? Non penso ci sia il tempo utile per farlo, con tutti i provvedimenti assai più urgenti e necessari che [illegible] aspettano. Del resto a Novara ritengo sia molto più importante e decisivo il progetto voluto dalla commissione delle consigliere comunali».

E' già pronta una bozza di lettera da spedire ai commercianti, [illegible] a punto dalla cooperativa «Le Nove». Sulla base delle risposte si potrebbe procedere ad [illegible] fase sperimentale, (che durerebbe [illegible] mesi, ha precisato la consigliere Giuliana Manica) in alcune vie fra le quali dovrebbero esserci corso Italia, corso Cavour, via Rosselli, corso Torino e corso Risorgimento.

L'obiettivo della [illegible] ne comunale è di «desincronizzare» gli orari [illegible] allungarli. La definizione verrà attuata dopo un confronto con le associazioni di categoria e i sindacati, riuniti ad un apposito tavolo di concertazione. «Da quanto risulta, tanto per fare un esempio - dice Bistaffa - [illegible] emersa [illegible] preferenza da parte dei clienti per l'apertura nel mezzogiorno degli alimentari. In linea di massima [illegible] propenso all'attuazione del progetto. Va chiarito che nessuno vuole imporre un'organizzazione [illegible] diversa se non risulterà gradita ai protagonisti, che sono in questo [illegible] i negozianti».

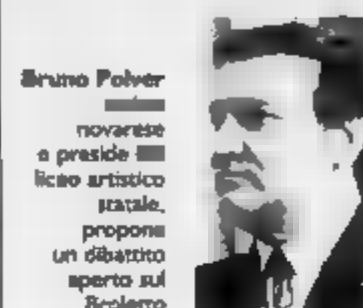
L'assessore Luciano Bistaffa

UN DIBATTITO

Ma è giusto chiudere il Broletto di sera?

IL lucchetto scatta alle 18. Quando le luci dei negozi sono ancora accese sotti i portici Rosselli ed [illegible] ancora [illegible] tempo dello «struscio» per centinaia [illegible] giovani che passeggiano. Il Broletto, antica sede del Comune di Novara, sbarra l'accesso per difendersi da drogati [illegible] spacciatori.

Il provvedimento dell'amministrazione comunale - anche se provvisorio - com'era prevedibile ha innescato polemiche. Ma nel contempo ha acceso i riflettori [illegible] questo monumento-simbolo dei novaresi. Se n'è parlato l'altra sera anche al Lions Club Novara Host, durante una conversazione di ERnrico Nerviani, novarese vicepresidente del Consiglio regionale, che ha parlato sullo stato di salute dei monumenti in Novara e dintorni.

Enrico Nerviani, il vicepresidente del Consiglio regionale intervenuto al Lions club di Novara

Bruno Polver [illegible] novarese e preside [illegible] liceo artistico statale, propone un dibattito aperto sul Broletto

Le sue considerazioni, [illegible] fortanti per quanto riguarda il rinnovato [illegible] verso le opere monumentali in genere e I numerosi interventi [illegible] recupero attuati [illegible] in corso offrono spunti per un dibattito sulla vivibilità e l'abbandono del centro. «Sì - sostiene Nerviani - chiudere l'antico palazzo comunale alle 18 [illegible] un'assurdità. Questa è la conseguenza di un centro città non vissuto che comprota una concentrazione [illegible] vita meno nobile».

Bruno Polver, pittore, presi[illegible] del liceo artistico statale: «Il Broletto è sempre stato un punto di riferimento della vita culturale cittadina. Va sottolineato il grande sforzo in atto per i restauri [illegible] qualche anno [illegible] venuto meno il ritmo propositivo attorno a questo contenitore che ospitava mostre d'arte di giorno, di sera. Ricordo quando la domenica mattina l'arengo era affollato di visitatori per ammirare personali e collettive. Il liceo artistico ha recentemente tenuto una mostra ma in orari impossibili: l'iniziativa è quasi passata inossorvata. E' necessario rivitalizzare, uscire da questa paralisi. Perchè non promuovere un dibattito pubblico che favorisca una riflessione?».

Dal palazzo dove nacque la storia della Novara comunale al castello sforzesco. Da troppi anni [illegible] parla di uan destinazione dell'ex carcere: museo, parcheggio, centro culturale... Non [illegible] n'è fatto mai nulla per conflitti di competenza e man[illegible] [illegible] disponibilità finanziarie. Di tanto in tanto affiorano suggerimenti, progetti, poi riposti nel cassetto. Nerviani: «Anche attorno a questo problema abbiamo bisogno di un movimento d'opinione. Credo sia arrivato il tempo per discutere, scuotere [illegible] città dalla sua pigrizia».

Esempi di [illegible] negatività che tuttavia [illegible] oscurano il grande lavoro di [illegible] [illegible] l'interesse nato attorno ad altri beni culturali. Gli ultimi [illegible]i - sottolinea Nerviani - sono stati caratterizzati da un fervore di recupero [illegible] [illegible] era accaduto. Ed ecco un'altra esemplificazione, questa volta positiva: la Canonica, dove è [illegible] salvato il [illegible] lapidario; la chiesa di San Giovanni Decollato; la chiesa del Carmine; il collegio Gallarini, la basilica di San Gaudenzio.

«Insomma - aggiunge Nerviani - dobbiamo modificare l'atteggiamento con cui Novara e il suo territorio sono state considerati per troppo tempo. Dobbiamo cominciare a vedere la città con occhi diversi, [illegible] cominciare dal centro storico, dai suoi cortili che rappresentano un'autentica miniera di bellezze. Questa è una città sobria, armoniosa, anche se malinconica e severa».

[g. f. q.]

IN BREVE

[illegible]

Condannati dopo il tentato furto di due visoni

Sono stati processati Abramo Hujer, [illegible] anni, Diana Benati, 48, e Cristiana Cortellezzi, 24, tutti [illegible] Monza, sorpresi sabato pomeriggio mentre tentavano [illegible] rubare due visoni in un laboratorio di Pernate. L'accusa era di tentato furto [illegible] concorso. Le condanne: Hujer e Cortellezzi dovranno pagare una sanzione sostitutiva di 7 milioni, la Benati sconterà [illegible] mesi agli arresti domiciliari e il pagamento di 300 mila lire di multa. [b. c.]

[illegible]

Agli sportelli della Popolare incassi per premi Inail

Da gennaio anche la Banca Popolare [illegible] Novara è inserita tra gli istituti di credito i cui sportelli sono abilitati ad acquisire incassi per premi Inail, previa presentazione dei relativi bollettini di versamento. L'istituto di credito è contrassegnato, nell'elenco predisposto sul retro del modello 10/sm, dal numero 79. [c. m.]

NOVARA

Rientrati i disagi per il guasto all'acquedotto

Sono terminati nel tardo pomeriggio di domenica i disagi avvertiti dagli abitanti del quartiere Sant'Andrea [illegible] seguito ad un guasto in [illegible] conduttura principale dell'acquedotto. I tecnici del Comune hanno lavorato per tutta la giornata, sono intervenute anche squadre dell'Enel, Telecom, Italgas. La rottura è stata individuata in [illegible] tubo che si trova un metro sotto terra all'altezza del semaforo [illegible] tra corso Risorgimento e via Chinotto. [b. c.]

NOVARA

Motocarro «speronato» dal cellulare dei carabinieri

Una spalla lussata guaribile in tre: questo il bilancio [illegible] violento scontro avvenuto ieri mattina all'incrocio tra corso XXIII Marzo e [illegible] Piazza d'Armi attorno alle 8,30. Ad avere la peggio è stato Giuseppe Grassi, 68 anni. Con il [illegible] Ape Car tentava di immettersi su [illegible] XXIII Marzo e all'improvviso è stato urtato da un cellulare dei carabinieri. Il motocarro si è ribaltato riportando seri danni mentre il conducente ne [illegible] uscito praticamente illeso. [r. l.]

Patronale di San Gaudenzio, un ricco cartellone di appuntamenti civili e religiosi

Così Novara è pronta [illegible] far festa

Dal recital che inaugura la stagione degli «Amici della musica» al concerto ufficiale con l'orchestra «Carlo Coccia». Sabato l'apertura dello scurolo in Basilica. Ma c'è incertezza sull'arrivo di Scalfaro per la «benedizione del fiore»

NOVARA. Con un intenso programma - civile e religioso - la città onora il patrono San Gaudenzio. S'inizia sabato, con l'apertura dello scurolo, la [illegible]timana di festeggiamenti più importanti per [illegible] capoluogo. Poi l'intenso cartellone di appuntamenti proseguirà fino a domenica 29. Sabato sarà presente anche monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo [illegible] Vercelli, che presenterà gli atti del convegno sul Bascapè. Il clou [illegible] domenica 22, quando nel cen[illegible] storico e alla basilica di San Gaudenzio si rinnovano i rituali liturgici della solennità. La giornata si apre con il convegno delle [illegible] in piazza Matteotti, alle 9,30. Come tutti gli anni, quella di domenica prossima sarà una cerimonia all'insegna della tradizione, con la sfilata del corteo, la banda, i valletti di Comune, Provincia, vigili in alta uniforme, che percorrono le vie del centro fino alla Basilica per la «benedizione del fiore». Qui, alle 10, si darà [illegible] via alla solenne funzione religiosa, presieduta dal vescovo monsignor Renato Corti.

Non è certo l'arrivo del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: il parroco di San Gaudenzio, don Natale Allegra, non ha avuto ancora conferme ufficiali. La visita allo scurolo sarà consentita poi fino [illegible] domenica [illegible] Fin qui il programma della celebrazione religiosa.

Ma la festa patronale cittadina significa anche [illegible] iniziative collaterali. Sono incentrate tutte nel centro storico e nelle vie laterali adiacenti la chiesa. Il calendario preparato dal Comune prevede giovedì 19 il concerto inaugurale della stagione degli Amici della Musica: nel salone Borsa il pianista Andrea Lucchesini eseguirà, dalle 21, brani di Chopin e Brahms.

Sabato 21, dopo l'apertura dello scurolo, l'attenzione si sposterà sul convitto Carlo Alberto, dove alle 18 sarà procla[illegible] il «Novarese dell'anno». Sempre al convitto, lunedì, saranno premiati i pensionati comunali. Ancora musica, lunedì 23, ma questa volta nella cornice della basilica [illegible] San Gaudenzio. Qui si terrà alle 21 il [illegible] [illegible] ufficiale della patronale, organizzato in collaborazione con [illegible] Banca Popolare di Novara e con [illegible] Lions Club Novara Ticino. Gli esecutori [illegible] l'orchestra lirico-sinfonica Carlo Coccia [illegible] la corale [illegible] Gregorio Magno, direttore è Paolo Gatto. Martedì 24 all'auditorium della Banca Popolare di Novara sarà proiettato «Il ritorno», il video di Mario Tosi sulla ricollocazione del Salvatore sulla Cupola. Tra le iniziative collaterali, c'è il banco di beneficienza allestito dalla Caritas. Arriveranno tra breve anche i «marunat», [illegible] le «collane» di castagne simbolo della festa. [c. m.]

[illegible] CAMERA MUSICALE [illegible]

«L'antica legenda»

Una «Camera musicale», [illegible] è stata definita, per riflettere sulla vita di San Gaudenzio. Anche quest'anno, nel pomeriggio di domenica 22, nella basilica si terrà una manifestazione che ha riscosso parecchi consensi lo [illegible] anno. Un gruppo di studenti dei conservatori piemontesi e milanesi, che ha formato un complesso [illegible] musica da camera barocca, eseguirà per tutto [illegible] pomeriggio una serie di musiche barocche. All'esibizione strumentale si accompagnerà la lettura di «L'antica legenda di San Gaudenzio». Alcuni giovani leggeranno passi dalla biografia del patrono. La performance durerà dalle 14,30 alle 17, proprio nel periodo [illegible] maggior affluenza del pubblico. «L'anno scorso - dice il parroco di San Gaudenzio, don Natale Allegra - l'iniziativa [illegible] partita in sordina. Non era stata molto pubblicizzata ma abbiamo ricevuto ampi consensi. Nel pomeriggio la Basilica [illegible] affollata». [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

«Preioni si schierò anche contro An»

Scrive il senatore Marco Preioni [illegible] su La Stampa del 11 gennaio: «Ho fatto la campagna elettorale con Forza Italia [illegible] contro i Progressisti e i Popolari» e aggiunge «La gente (che) [illegible] ha da[illegible] fiducia si aspetta che la Lega non porti i Progressisti al governo», annunciando, quindi, le sue conclusioni. Per completez[illegible] dell'informazione, non si comprende perché Preioni trascuri di rammentare che, in [illegible]rita nella campagna elettorale era schierato anche contro Alleanza Nazionale (Msi). Coerentemente col [illegible] ragionamento, pertanto, la gente - per usare il suo linguaggio - non ha conferito alla Lega alcuna delega per portare al Governo i «fascisti» (che il suo leader Bossi, già in fase pre-elettorale, squalificava, senza mezzi termini, facendo ricorso addirittura alla specie animale). E, sempre per integrare le notizie, non si [illegible] [illegible] il parere [illegible] senatore sulle gravissime accuse di inadempienze programmatiche, dei metodi clientelari e [illegible] avver[illegible] al progetto federalista, constatati nell'ambito governativo, pubblicamente lanciato dal suo segretario nazionale.

Mario Militello, Domodossola

I tempi lunghi [illegible] corrispondenza

Dopo una lettera spedita a Venezia [illegible] 28/12/94 arrivata a Stresa il 10/1/95; dopo un espresso spedito [illegible] Firenze il giorno 26/12/94 e che aspetto ancora; [illegible] colpo di grazia è un piego [illegible] libri spedito a Novara il 21/12/94, come regalo di Natale, che dopo ripetuti solleciti, mi arriva oggi 12/1/95 a Stresa. Mi dica il Direttore delle Poste di Novara come fa a vivere una piccola [illegible] editrice che, sommersa da telefonate, tra queste la mia, è accusata di non aver spedito i libri. Il guaio è che quando l'utente sbaglia [illegible] le Poste di una lira il francobollo o non rispetta le scadenze [illegible] altre piccole infrazioni, deve pagare multe salate. [illegible] questo chi paga? Da parte mia, segnalo con forza il [illegible] E alla mia prossima infrazione, girerò la multa alla Direzione delle Poste.

Franco Esposito, Stresa

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodos[illegible]** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.689; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.151; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** [illegible]; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.458; **Lesa:** [illegible] 76.898; **Piedimulera:** (0324) 83.188

GUARDIA [illegible]

Novara: [illegible] tel. [illegible] 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.316.

[illegible]

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Delendi*, c.so Torino 43, tel. 46.50.58 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e di[illegible] addizionale di L. 3000) e *Momese*, c.so Cavour 7, tel. 61.23.63, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale di L. [illegible]. Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Marano Ticino: *Falgaro*, p. Vittorio Veneto 1, tel. 97.68.64.

Arona: *Algenon*, c.so Liberazione 85, tel. 0322/24.24.33

Suno: *Brigatti*, via Matteotti 2, tel. 0322/85.033

Invorio: *Masi*, via Battisti 4/bis, tel. 0322/25.51.25

[illegible] (Intra): *Clavico*, [illegible] 141, tel. 0323/40.13.55

Cannobio: *Calelucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70.178

Lesa: *Passirani*, via G. Carcano 21, tel. 0322/72.41.

Domodossola: *Comunale*, [illegible] Rosselli 6, tel. 0324/24.02.41

Ornavasso: *Ciana*, via A. Di Dio 29, tel. 0323/83.71.42.

Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio 10, tel. 0324/65.057.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta 12, tel. 0322/90.117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta 5, tel. 0323/85.60.98

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. 0163/83.52.46.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

geom. Carlo Borando

Lo annunciano con dolore la moglie **Anna**, la figlia **Simona** con **Vincenzo**, la cognata **Franca** con **Luisa**, **Paola** e famiglia, il cognato **Romano** e famiglia, gli zii, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 gennaio alle ore 14 nella chiesa della Madonna Pellegrina, seguirà la tumulazione nel Cimitero di Cameriano.

— **Novara**, 16 gennaio 1995.

Sono vicini ad Anna Maria e Simona i cugini:

Irene, Mariarosa, Rossana Inverardi
Carlo, Mario e Giovanna Inverardi e famiglia
Mario e Dina Inverardi e famiglia
Gianni e Silvia Inverardi e famiglia
Vincenza e Rocco Galbani
Lucia e Filippo Ferragallo
Anna Maria e Riccardo Bellingeri
Laura Provera e famiglia
Luciana Inverardi e famiglia
Maria Antonietta e Francesco Bobbio e famiglia
Nucci e Angelo Bruse e famiglia
Adele Mariano e famiglia **Zaniol**

Il Segretario Provinciale e il Comitato Provinciale del Partito Popolare Italiano di Novara annunciando la scomparsa dell'a[illegible]

COMM. GEOM.

Carlo Borando

già Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana e Assessore in Provincia e in Regione, ne rimpiangono la figura ricca di umanità e di generosità e si uniscono al cordoglio della moglie Anna, della figlia Simona e dei familiari tutti assicurando cristiano suffragio.

— **Novara**, 16 gennaio 1995

GLI [illegible]

LAVORO

Enaip, corso per meccanici

Ai ragazzi che terminano la [illegible] la media inferiore [illegible] giugno, l'Enaip Oleggio propone [illegible] corso per meccanici montatori manutentori e per impiantisti elettrici civili ed industriali. I corsi, gratuiti, sono finanziati dalla Regione e hanno durata biennale. [c. m.]

[illegible]

[illegible] Imprenditori Cristiani

Si riuniscono stasera alle 20 [illegible] [illegible] Italia [illegible] Novara i soci dell'Ucid, Unione Cristiana Imprenditori e dirigenti. Ospite [illegible] l'imprenditrice Maria Grazia Reynaldi, parlerà di «Professione e fede: antitesi, compromesso e sinergia?». [c. m.]

SANITA'

Infanzia, parla il professor Bona

Gianni Bona, primario [illegible] Pediatria all'ospedale Maggiore di Novara, [illegible] il relatore dell'incontro in programma per domani alle 20,30 alla sede del quartiere Nord di Novara, in via Fara [illegible] a Novara, su [illegible] bisogni di salute nella seconda infanzia». Durante la serata, promossa dagli assessorati all'Istruzione e ai Servizi sociali, si parlerà di allergie, malattie infettive, vaccinazioni, alimentazione. La serata è rivolta ai genitori dei bambini di asili nido e scuole materne. [c. m.]

POLITICA ESTERA

Il futuro di Cuba, dibattito

Del futuro di Cuba e delle possibili iniziative politiche, sociali ed economiche di solidarietà si parla [illegible] alle 21 alla Cgil [illegible] Novara, in via Mameli 7d. Partecipano Rafael Rodriguez, studioso delle relazioni interamericane e Gustavo Saurin, argentino, dell'Associazione di amicizia Italia-Cuba. Verrà anche raccolto materiale [illegible] inviare al popolo cubano. [c. m.]

EDITORIA

Taccuino e fondi per restauri

E' uscita la seconda edizione del «Taquin da Curesc», calendario dialettale di Cureggio [illegible] ricerche e notizie sulle tradizioni del paese. Il ricavato sarà devolto [illegible] restauri della chiesa di San Rocco. [c. m.]

Arona, genitori dell'elementare «Usellini» chiedono che la giunta cambi idea

«No al trasloco della scuola»

Raccolte firme per bloccare il trasferimento del plesso, nuova sede sarebbe la «Nicotera» Obiettivo degli amministratori è di dare spazio alla biblioteca. Anche un asilo è coinvolto

ARONA. «La razionalizzazione [illegible] s'ha da fare. E' già [illegible] per le scuole medie [illegible] per il liceo classico, [illegible] almeno per le elementari e [illegible] materne le cose [illegible] lasciate come stanno»: lo pensano i genitori dei bimbi che frequ[illegible] [illegible] elementari Usellini di via Piave. Sono inferociti. Hanno raccolto un lungo elenco di firme e hanno inviato [illegible] lettera al sindaco Roberto Barra dopo [illegible] colloquio avuto con l'assessore Gianpiero Masseroni.

[illegible] progetti degli amministratori aronesi c'è il trasferimento dell'intero plesso scolastico Usellini presso la «Nicotera» di piazza De Filippi. Motivazione? L'inagibilità dell'asilo Bottelli. «Ma - sostengono i genitori - durante la riunione [illegible] l'assessore siamo venuti a conoscenza che il vero motivo è la ristrutturazione dell'edificio Bottelli per adibirlo a biblioteca comunale [illegible] che l'amministrazione ha [illegible] fatto richiesta alla Regione per lo stanziamento dei fondi necessari».

«La nostra opposizione - sostengono i genitori nella lettera inviata al primo cittadino [illegible] Arona, Roberto Barra - non è dovuta all'egoismo di avere [illegible] scuola nuova, bella [illegible] funzionale, come ci è stato rimproverato durante la serata, nè vogliamo sottovalutare l'importanza [illegible] [illegible] biblioteca migliore di quella attuale. Ma per [illegible] [illegible] per il nostro quartiere è più importante mantenere l'esistenza della scuola Usellini, costruita appositamente per la [illegible] in cui si trova e dotata da un solo anno [illegible] un ampio locale per le attività motorie».

Proseguono i genitori: «Ci sembra pertanto doveroso proporre di trovare un'altra soluzione per la sistemazione della biblioteca, ristrutturare la scuola materna Bottelli e lasciare l'attuale scuola Usellini dove si trova. Questo per ovviare a problemi di spostamento, pulmino [illegible] mensa, non solo nostri, ma anche dei genitori dei bimbi della scuola materna Bottelli».

Problemi che per l'amministrazione comporterebbero l'assunzione di [illegible] autista [illegible] l'impiego [illegible] uno o due scuolabus in più per spostare complessivamente 150 bambini. Mentre, per rendere adeguati i locali di via Piave a bambini di una scuola materna, sarebbero necessari lavori di rifacimento dei servizi con ulteriore aggravio per la spesa pubblica. Ma l'amministrazione comunale sembra molto sicura del fatto [illegible] e decisa a portare a buon fine il progetto che prevede un «polo» per tutte le elementari in centro città e [illegible] secondo «polo» per le materne in periferia. I genitori per ora ribadiscono di «opporsi fermamente alla chiu[illegible] delle elementari Usellini, che ritengono punto di aggregazione per tutto il quartiere».

Sandro Bottelli

Il sindaco [illegible] Arona Roberto Barra

[illegible] BORGOMANERO

L'autonomia per il «Don Milani»

Il Consiglio comunale interviene sul problema dell'Istituto tecnico commerciale. Le proteste degli studenti, dei genitori e degli insegnanti dell'istituto «Don Milani», sono arrivate in consiglio e le forze politiche cittadine hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui viene richiesto di ridare autonomia alla scuola di via Aldo Moro. Il documento verrà inviato al Ministro alla Pubblica Istruzione, al Prefetto di Novara ed al Provveditore agli Studi. A quest'ultimo è stata rinnovata la richiesta di inserire nel prossimo piano scolastico di razionalizzazione, che dovrà [illegible] redatto entro il 25 gennaio, una variante: ritorno della presidenza [illegible] Borgomanero, trasferita in settemb[illegible] all'Istituto commerciale di Arona. I consiglieri hanno così accolto le richieste del comitato misto di studenti, genitori [illegible] docenti [illegible] «Don Milani», che in queste settimane hanno promosso numerose iniziative p[illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica locale. L'ultima iniziativa è stata la raccolta di firme che è stata organizzata [illegible] piazza Martiri durante il mercato del venerdì: «Tutta la cittadinanza - dicono gli organizzatori - appoggia la [illegible] richiesta, perchè è consapevole dell'importanza dell'istituto superiore nel contesto [illegible]lla vita culturale della zona». [m. g.]

Alla vigilia del 70° compleanno, da tempo era malato

L'ex assessore Borando stroncato da un collasso

NOVARA. Lutto nel mondo politico novarese. Un attacco cardiaco ha [illegible] l'ex [illegible]re regionale Carlo Borando, già segretario provinciale della Dc [illegible] per molti anni consigliere e amministratore di primo piano in Provincia. Nato a Novara nel 1925, proprio [illegible] avrebbe compiuto settant'anni. Pensava già di festeggiare [illegible] compleanno in famiglia [illegible] con gli amici. Invece, sabato si [illegible] sentito male nella sua abitazione in via Viviani, dove viveva [illegible]n la moglie Anna Mari[illegible] la figlia Simona. Immediato [illegible] ricovero all'ospedale Maggiore. «Tutto sembrava superato - [illegible] un amico - ma domenica mattina una improvvisa crisi, più forte, si è rivelata fatale».

Da oltre un anno Borando era sofferente per una grave malattia che l'aveva costretto a sottoporsi a lunge cure, fra cui radiazioni che [illegible] avevano minato il fisico. Assistito dalla moglie e dalla figlia, negli ultimi tempi era apparso in ripresa. Aveva ricominciato a dedicarsi alla sua attività di geometra libero professionista, peraltro [illegible] abbandonata del tutto, nello studio [illegible] via Giotto a cui collaborava anche la figlia Simone.

La notizia della [illegible] morte ha [illegible] grande commozione in città e in provincia, dove nei lunghi anni di amministratore pubblico si [illegible] guadagnato stima e amicizia anche dagli avversari politici. Nella democra[illegible] cristiana [illegible] stato segretario provinciale dal '69 al '70 e membro del direttivo per lunghi anni. Originario [illegible] San Pietro Mosezzo, aveva ricoperto diverse cariche, fra cui quella di presidente dell'Unione agricoltori. Consigliere provinciale dal '56 [illegible] '70, periodo [illegible] cui [illegible] stato a lungo assessore, Borando ha poi portato la sua esperienza [illegible] Torino. Eletto consigliere regionale nel '70, è [illegible] prima assessore al Commercio [illegible] poi all'Istruzione. Riconfermato [illegible] '75 per la seconda legislatura, si era poi guadagnato nuovamente il consenso degli elettori per la terza, con oltre 11 mila preferenze. Dall'85 al '90 Borando era [illegible] in Consiglio provinciale.

Commosso il ricordo che ne traccia l'amico Vittorio Beltrami, ex presidente della Regio[illegible]: «E' un pezzo della nostra vi[illegible] che si allontana, per entrare nella memoria storica [illegible] Novarese. Ho vissuto quasi mezzo secolo [illegible] lui: in Regione, in Provincia, nel partito. Saggezza e intelligenza scaturite dal mondo contadino, trovavano in lui riscontri di prudenza, oculatezza e di determinazione; un grande cuore e una calda umanità». [p. ban.]

Carlo Borando fu a lungo consigliere provinc[illegible]. In Regione per tre legislature

Da Borgomanero a Cameri, l'evasione durante l'ora d'aria

Fugge per un giorno dal carcere poi si costituisce in questura

NOVARA. Un'evasione durata poco più di un giorno. Sabato pomeriggio [illegible] [illegible] carcere [illegible] domenica notte si costituisce in questura. Salvatore Pedalino, 21 anni, abitante a Cameri in via Toscanini 1, era detenuto a Borgomanero, sezione distaccata d[illegible] supercarcere novarese per condannati [illegible] pene di breve durata. Gli restavano [illegible] sconta[illegible] dieci mesi di reclusione.

La fuga avviene sabato intorno alle 16. Durante l'ora d'aria, [illegible] giovane camerese riesce a sal[illegible] [illegible] muro di cinta del [illegible] mandamentale, situato dietro [illegible] caserma dei carabinieri, e si dilegua. La sua [illegible] viene no[illegible] alcune ore più tardi. Scatta l'allarme. S'iniziano le ricerche in tutta la Bassa. Pedalino non va lontano. E' [illegible] soldi. Domenica mattina viene visto in paese, [illegible] Cameri. Sembra sia andato a trovare la madre. Vaga ancora qualche ora. Poi, nella notte, capitola: [illegible] in questura e si costituisce.

Salvatore Pedalino è noto da tempo alle forze dell'ordine novaresi. Ai primi di maggio del '92, insieme con due complici, compì [illegible] rapina [illegible] danni del rivenditore di moto Redento Zaborra, in via Bovio 3 a Bellinzago. Sotto la minaccia di una pistola giocattolo, gli portarono via due moto [illegible] cross[illegible] altrettanti caschi e un milione in contanti. I carabinieri inseguirono i rapinatori a lungo nei boschi di Cameri e Galliate ma i tre riu[illegible] a fuggire. Non per molto. I militari novaresi risalirono comunque [illegible] loro identità [illegible] li arrestarono. Avevano già speso quasi tutto il denaro per com[illegible]e uno stereo. Un [illegible] più tardi [illegible] processo: Pedalino ottenne la pena più pesante [illegible] [illegible] condannato a 2 anni e quattro mesi di reclusione. Gli furono concessi i benefici [illegible] legge e tornò libero. A dicembre del '93 un nuovo arresto. L'accusa fu ancora di rapina, questa volta in complicità [illegible] il fratello Giuseppe, [illegible] 24 anni, e un giovane [illegible] Bellinzago. [illegible] fatto era avvenuto qualche mese prima, il 26 aprile [illegible] '93, a Novara. I tre minacciarono [illegible] un coltello i coniugi Giampiero Morelli e Maria Osigli, gestori della pizzeria «Il quadrifoglio» di corso Milano, mentre stavano entrando nella loro abitazione [illegible] via Boschi dopo [illegible] chiuso [illegible] locale. L'uomo era stato anche ferito leggermente. [illegible] bottino fu [illegible] cinquantamila lire. [b. e.]

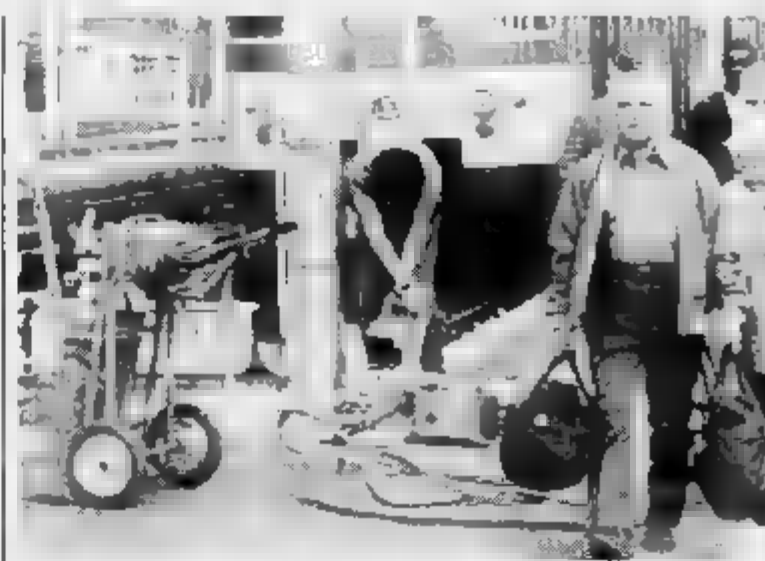
Salvatore Pedalino

L'iniziativa nella Bassa Valsesia, per salvaguardare e tutelare gli interessi dei pendolari

Fara, un comitato vigilerà sulle Fs

E' composto da pendolari e i sindaci di Gattinara, Carpignano e Fara. Le linee che si cerca di salvare sono la Arona-Santhià, la Biella-Novara e la Varallo Sesia-Novara. Le Ferrovie hanno chiuso stazioni e biglietterie

FARA NOVARESE. Ferrovie attente! Da oggi un comitato vigilerà sul vostro operato e [illegible]verà tutte le «magagne». In Valsesia [illegible] si scherza affatto, [illegible] a dimostrare l'assoluta serietà dell'iniziativa, alcune copie della lettera di costituzione sono già sul tavolo dei principali enti e autorità, a partire dalla Provincia fino al Presidente della Repubblica. Proprio così, per tutelare e salvaguardare tre linee ferroviarie che le Fs vorrebbero ridimensionare, la Santhià-Arona, la Biella-Novara e la Varallo Sesia-Novara, i sindaci dei comuni interessati, [illegible]stenuti da tanti pendolari [illegible] dai sindacati dei ferrovieri, da pochi giorni hanno dato vita a questo «comitato [illegible] difesa e tutela delle linee ferroviarie» sopra citate.

Da oggi, [illegible] usufruisce delle tratte in questione, se avrà lamentele da esporre non dovrà far altro che contattare i responsabili dell'iniziativa: per la Biella-Novara il sindaco di Carpignano Sesia, Antonio Riboldazzi; per l'Arona-Santhià il sindaco di Gattinara, Angelo Agosti; per la Varallo Sesia-Novara il sindaco di Fara Novarese, Marino Spagnolini.

Nella lettera vengono esposte [illegible] ragioni dell'iniziativa: «Il mantenimento in esercizio delle tre linee; il miglioramento degli orari [illegible] particolare attenzione al problema delle coincidenze nelle stazioni di Novara, Santhià, Arona e Romagnano; il rinnovamento del materiale rotabile per un ulteriore perfezionamento [illegible] servizio sia in termini di minor tempi [illegible] percorrenza che dal punto di vista del comfort e sicurezza». E ancora: «Il recupero delle infrastrutture e degli edifici inutilizzati lungo le linee citate; la razionalizzazione del trasporto locale nel bacino delle linee considerate procedendo finalmente all'integrazione tra treno e autobus, senza sovrapposizioni [illegible] peggio, concorrenze». Come primo atto, il comitato ha redatto una bozza di nuo[illegible] orario, in base alle esigenze dei pendolari. Meno burocraticamente parlando, cosa chiede il comitato? «Di usufruire dei treni come tanti altri utenti d'Italia e di [illegible] essere considerati viaggiatori di serie [illegible] - spiega il [illegible] [illegible] Carpignano, Antonio Riboldazzi -. Un esempio? Sulla Novara-Biella tre sole [illegible] sono state salvate: Casaleggio, Rovasenda [illegible] Cossato. Sulle altre le [illegible] hanno calato la scure. Niente più capostazioni, niente più stazioni. Il biglietto? Lo farete sul treno [illegible] se [illegible] [illegible] sfortuna di incrociare [illegible] controllore troppo ligio ai suoi doveri, vi capiterà, come [illegible] accaduto, di prendere [illegible] multa per non avere il biglietto o non averlo obliterato». Aggiunge [illegible] sindaco: «Ma non è tutto. Le stazioni chiuse sono nel degrado più totale, gli atti di vandalismo fioccano. E c'è [illegible] voce insistente, che riguarda una prossima chiusura pure delle tre stazioni sopravvissute. A Carpignano, in stazione gravitano quasi 400 pendolari ogni gior[illegible]. Ma non hanno lasciato neppure i servizi igienici. Tutto questo senza addentrarci nella giungla degli orari».

Marco Piatti

La «scure» delle Fs è calata su tre linee che interessano le province di Novara [illegible] Vercelli. I sindaci dei [illegible] della Bassa Valsesia hanno dato vita a [illegible] comitato di salvaguardia e tutela in difesa degli interessi di studenti e lavoratori

Salgono i prezzi dello stoccaggio rifiuti ed è contestata la Regione

E' stata respinta dal sindaco di Boca l'ipotesi della discarica al Piano Rosa

BOCA. [illegible] alla discarica al Piano Rosa e una frazione protesta nei confronti della Pulinet. Il sindaco minaccia di denunciare la Regione se [illegible] verranno presi provvedimenti immediati. Intanto, per i comuni che hanno contestat[illegible] la scelta del Consorzio, sale il prezzo per lo stoccaggio dei rifiuti. Boca si mobilita sul tema dell'ambiente [illegible] contesta apertamente la scelta del Consorzio del Medio Nova[illegible] di realizzare la discarica nel territorio di Maggiora.

«E' una soluzione inaccettabile - dice il sindaco Franco Barbaglia - perché il sito è troppo vicino all'abitato. A 500 metri c'è Cascina Monsù, a 700 metri c'è Baraggia di Boca e a meno di mezzo chilometro ci [illegible] i pozzi [illegible] captazione che servono Cureggio [illegible] Fontaneto d'Agogna. Ci opporremo decisamente ad una discarica in que[illegible] zona, perchè va [illegible] a tutti i principi della sicurezza ambientale».

Barbaglia protesta anche per caro-rifiuti: «Il '95 ci ha portato una bella sorpresa: i tre comuni che non hanno aderito formalmente [illegible] Consorzio, noi, [illegible]ggiora e Cureggio, proprio quelli che si [illegible] opposti alla scelta del sito per la discarica, si sono visti aumentare del 20% la spesa per lo stoccaggio. Chissà perchè?».

A Baraggia di Boca e [illegible] Piano Rosa intanto sono state raccol[illegible] 207 firme [illegible] p[illegible] nei confronti della Pulinet, specializzata [illegible] ricuperi industriali. «Ci so[illegible] problemi [illegible] emissioni di gas e [illegible] puzza; ho già inviato [illegible] esposto alla Procura ed ho diffidato l'azienda, ma inutilmente. Mi è stato risposto che è [illegible] in regola perchè le cisterne della Pulinet scaricano sotto [illegible] capannone, quindi [illegible] all'aperto; i gas però [illegible] egualmente, e si è creata una situazione che ha provocato moltissime proteste da parte dei residenti. Da parte mia ho anche minacciato [illegible] denunciare la Regione, se [illegible] verranno prese delle contromisure urg[illegible]ti».

[illegible] sindaco [illegible] la politica regionale che, a suo avviso, penalizza il territorio [illegible] Boca. «A Nord ci è stato imposto il parco, il che significa che gran parte del territorio comunale è totalmente bloccato [illegible] non è possibile alcuna attività produttiva. Abbiamo già problemi ambientali molto [illegible]ri ed ora ci viene appioppata anche [illegible] discarica. E' una politica inconcepibile - dichiara Barbaglia - anche perché la discarica al Piano Rosa non servirebbe praticamente a nulla: è stata progettata così piccola che i 44 comuni la riempirebbero in tre [illegible]. E poi? Avremmo distrutto un'altra porzione di territorio senza risolvere il problema dei rifiuti».

Marcello Giordani

L'incredibile disgrazia in cortile, l'anziana trovata con la testa nell'acqua

Tornaco, annega nella tinozza

A Terdobbiate un pensionato è morto in casa

TORNACO. Cade e finisce con la testa in una tinozza piena d'acqua. Così [illegible] morta, per annegamento, Caterina Bertani, classe 1901. L'episodio [illegible] accaduto domenica mattina.

L'anziana viveva in un'abitazione rurale, [illegible] [illegible] ne sono tante a Tornaco, [illegible] via Verdi 1. L'anziana era probabilmente intenta alle faccende domestiche.

Lo dimost[illegible] il ritrovamento di un secchio e di [illegible] catino pieni d'acqua. Forse colpita da malore, la donna è scivolata [illegible] terra. Non è stata in grado di rialzarsi ed è finita con la testa dentro la tinozza. E' stata [illegible] parente, Silvana Ramati, che vive nello stesso cortile, a pochi passi dalla Bertani, a dare l'allarme. Ma quando sono arrivati i soccorsi per l'anziana, purtroppo, non c'era nulla da fare.

La vicenda ha destato commozione in paese, dove la Bertani viveva da parecchi anni ed era conosciuta.

La data dei funerali deve ancora essere fissata.

Cordoglio anche a Terdobbiate, dove è deceduto un anziano, Gaudenzio Capelli, 90 [illegible]. L'uomo viveva da solo in via Nibbiola 7. Da qualche giorno i vicini non lo vedevano più. Sabato mattina, insospettiti dal prolungarsi dell'assenza, si sono avvicinati all'abitazione.

Le porte erano sbarrate, le persiane chiuse. Sospettando un malore, hanno richesto l'intervento dei carabinieri di Vespolate e del medico legale.

Forzata [illegible] porta di casa, i soccorritori l'hanno [illegible] riverso [illegible] pavimento. Probabil[illegible] l'uomo era deceduto per cause naturali.

La salma è [illegible] trasportata all'obitorio di Novara.

Prima di disporre i funerali, dovrà essere eseguita l'autopsia sul cadavere, disposta dal magistrato. [r. s.]

[illegible]

[illegible] in un'azienda bottino: [illegible] milioni

VIGEVANO. Un furto [illegible] 90 milioni è stato [illegible] a segno nella notte tra sabato [illegible] domenica ai danni della «Italpan SpA», un'industria di Vigevano che produce pane, [illegible] cui è [illegible] unico Egidio Angeleri, 47 anni, di Vigevano. I [illegible] [illegible] entrati in azione a notte fonda, forzando [illegible] pesante porta blindata ed eludendo i sistemi d'allarme. Una volta all'interno dello stabilimento, in via Tortona 34/1, i malviventi si sono impadroniti di undici computer, un fucile da caccia e valori bollati. Il furto è stato [illegible] lunedì mattina, alla ripre[illegible] dell'attività all'interno del panificio, e subito denunciato ai carabinieri di Vigevano, che hanno avviato le indagini. [c. br.]

Domodossola, il caso della «poltrona» dei dentisti che non c'è approda in Parlamento

Per l'Usl il mal di denti è vietato

La speciale attrezzatura, chiamata «riunito», non è mai arrivata in ambulatorio. I due medici dentisti ogni mattina si presentano al lavoro, ma non possono intervenire. Adesso è stata aperta l'inchiesta

DOMODOSSOLA. Approda [illegible] Parlamento e forse anche nelle aule giudiziarie la telenovela del «riunito» dell'Usl 56, cioè di quella poltrona attrezzata che viene usata dai medici dentisti.

La mancanza di un «riunito» che permetta interventi medici e quindi [illegible] funzionamento dell'ambulatorio dentistico di Domodossola sta dunque superando i confini delle «colonne d'Er[illegible] ossolane.

Questo perché l'assenza della poltrona nell'ambulatorio di corso Dissegna indurrebbe due medici, però regolarmente pagati, a presentarsi quotidianamente al laboratorio dentistico per starsene inattivi visto che non hanno la possibilità di lavorare. Nei giorni scorsi il parlamentare Domenico Gramazio ha presentato una richiesta di chiarimenti al Ministro della Sanità.

Ma questa interrogazione sarebbe poi giunta anche sul tavolo della questura di Novara. E, da notizie fondate, si sa ora che la polizia di Domodossola starebbe indagando sul mancato utilizzo di fondi appositi che, invece di servire ad acquistare [illegible] «riunito», sarebbero stati usati per altri scopi. Ce n'è quindi abbastanza per complicare ulteriormente un [illegible] di disservizio sanitario che da mesi era già stato oggetto di polemiche.

La telenovela della poltrona attrezzata risale [illegible] gennaio '94. La poltrona, installata nell'ambulatorio domese, funzionava [illegible] intermittenza tanto che venne poi dichiarata «fuori norma». Interessati del problema, che impediva ai medici di soddisfare le richieste dei pazienti, gli amministratori dell'Usl avevano deciso di sostituirla [illegible] una [illegible].

In attesa dell'evolversi della procedura d'acquisto, i cinque medici, rimasti inattivi, chiedevano di essere dirottati all'ambulatorio [illegible] Villadossola per sopperire alle numerose richieste di intervento da parte dei pazienti di quella struttura sanitaria. Tre medici venivano distaccati a Villadossola mentre due restavano «in forza» all'ambulatorio domese: presenti sul posto di lavoro [illegible] inattivi per mancanza delle attrezzature.

Ora, pare che [illegible] «riunito», che costa sui 38 milioni [illegible] lire, sia [illegible] arrivo. Dovrebbe essere consegnato [illegible] installato entro la metà di febbraio. [illegible] è detto [illegible] che l'ambulatorio domese [illegible] tornare [illegible] funzionare: mancano [illegible] gli armadietti per riporre gli strumenti sterilizzati. Gli utenti sperano che almeno queste dotazioni indispensabili vengano fornite al più presto.

Senonché la vicenda sta approdando in Parlamento ma anche sul tavolo della magistratura che si starebbe interessando di quanto è accaduto. Infatti, pare che gli inquirenti stiano cercando di capire come si possano pagare regolarmente per mesi due medici inattivi quando p[illegible] c'erano [illegible] disposizione dell'Usl i fondi dati dalla Cariplo per acquistare apparecchiature sanitarie urgenti, soldi che potrebbero [illegible] stati usati per altri scopi visto che l'Usl ha poi chiesto i 38 milioni alla Regione. [re. ba.]

La poltrona [illegible] dentisti [illegible] a Domo. Presentata richiesta di chiarimenti [illegible] ministero della Sanità [FOTO FALCIOLA]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Stasera [illegible] in Consiglio la «polemica dei lumini»

Il consiglio comunale è stato convocato dal vicesindaco Mauro Proverbio per questa sera alle 21. Nell'agenda dei lavori, la relazione della commissione consiliare incaricata di chiarire la vicenda dei lumini del cimitero. [a. v.]

[illegible]

[illegible] piantano nuovi alberi sul viale delle Rimembranze

Sarà ripristinato il caratteristico viale alberato delle Rimembran[illegible] nel piccolo centro della bassa Ossola. Il Sindaco, rispondendo a un'interrogazione scritta dei consiglieri di minoranza, ha assicurato che [illegible] piantati nuovi alberi, [illegible] di quelli abbattuti, per «migliorare l'immagine del viale». [a. v.]

DOMODOSSOLA

Con [illegible] droga nello scantinato, [illegible]

La Polizia [illegible] arrestato Raffaella Zanazio, [illegible] anni, [illegible] Domodossola. I poliziotti l'hanno sorpresa in [illegible] scantinato mentre, pare, stesse vendendo una dose di droga. [re. ba.]

VIGANELLA

Bertamini recupera gli statuti del Cinquecento

«Riaffiorano» gli statuti cinquecenteschi di Mezzavalle Antrona. Li ha presentati, raccolti in una pubblicazione, lo studioso don Tullio Bertamini, direttore della prestigiosa rivista culturale «Oscellana», che ha accolto l'interesse del Comune antronese che intende [illegible] recuperare la storia della valle. [re. ba.]

PR[illegible]

Le ex latterie passano al Comune per usucapione

Gli immobili di due vecchie latteria turnarie diventano di proprietà comunale per usucapione. La sentenze è stata depositata nella cancelleria del Tribunale di Verbania. [re. ba.]

Domani [illegible] Verbania

Recital [illegible] per donare il doppler [illegible]

VERBANIA. Da un concerto lirico arriveranno i fondi per dotare [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale di nuove apparecchiature.

«Canzoni [illegible] melodie immortali» sono il programma di una serata benefica organizzata dall'Aido (associazione italiana donatori organi) domani [illegible] alle 21 al teatro Sociale [illegible] Intra. Vengono tra l'altro eseguiti brani da «La traviata», «Madama Butterfly» e «La Bohème».

Ne sono interpreti il soprano Emo Yasuda, il baritono Alfredo Lauri, il tenore Giuseppe Bava, accompagnati al pianoforte da Virginia Borroni.

L'incasso della manifestazione, che [illegible] patrocinata dall'Assessorato alla cultura del Comune ed ha un prezzo d'ingresso di [illegible] mila lire, viene destinato all'acquisto di un doppler transcranico per [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale verbanese. [s. r.]

Verbania, la venticinquesima udienza in tribunale occupata delle arringhe degli avvocati difensori dei diciotto imputati

Processo 'ndrangheta, da ieri la parola alla difesa

I legali puntano sulla «fragilità delle prove» che sono state prodotte dall'accusa

VERBANIA. Si è protratta per circa due ore e mezzo l'udienza numero 25 del processo ai 18 imputati con l'accusa di appartenere alla 'ndrangheta dell'Ossola. Gli avvocati Patrizia Testore di Domodossola e Antonio Gilestro di Torino hanno aperto con le loro arringhe la fase processuale riservata alla difesa.

L'avvocato Testore - che difende ben 9 imputati tra cui, insieme [illegible] il collega torinese Masselli, Domenico Cento, ritenuto dall'accusa il capo della cosca ossolana - ha esordito sottolineando, così come aveva fatto l'accusa nella requisitoria, l'importanza dell'articolo 416 bis del codice di procedura penale che è riferito esclusivamente [illegible] reato [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso. «E' indispensabile quindi - ha aggiunto - che al collegio giudicante siano fornite tutte le verifiche atte a stabilire la sussistenza [illegible] meno dell'associazione mafiosa, del [illegible] programma criminoso in relazione alla sua forza di intimidazione e dei ruoli ricoperti dai presunti affiliati». Per l'avvocato Testore non sussisterebbe dunque il reato previsto dal 416 bis anche a fronte di indagini che [illegible] sarebbero andate oltre il sospetto, confortato, forse, dall' origine calabrese degli imputati, senza portare all'attenzione del tribunale elementi concreti di colpevolezza. L'avvocato domese ha poi spostato [illegible] «tiro» della sua arringa sulla attendibilità [illegible] pentiti. «L'organigramma della 'ndrangheta ossolana - ha ricordato - è stato delineato sulla base delle dichiarazioni di pentiti. Per alcuni di essi il capo della 'locale' di Domodossola sarebbe stato Domenico Cento mentre per altri si sarebbe trattato di Marco Attinà, all'epoca dei fatti [illegible]ssessore comunale a Domo». Un accenno alle recenti polemiche sul ruolo e sull'attendibilità dei pentiti, a livello nazionale, è stato posto dall'avvocato Testore che ha richiesto ai giudici Montefusco, Laub e Calzolari, l'assoluzione per due dei suoi assisititi, Salvatore Palamara, 37 anni, e Rosario Zappia, 72 anni, entrambi di Domo. Per loro i pm hanno chiesto rispettivamente condanne a [illegible] e 4 anni di reclusione p[illegible] [illegible] milio[illegible] [illegible] mezzo e 2 milioni e mezzo di multa. Palamara [illegible] accusato di appartenenza alla [illegible] e di estorsione ai danni dei titolari del night «Garden» [illegible] Stresa. Rosario Zappia invece avrebbe partecipato a [illegible] cena in compagnia di persone ritenute «sospette». All'anziano presunto mafioso si sarebbe poi rivolto, chiedendogli protezione dopo aver compiuto [illegible] attentato, un appartenente alla cosca, attualmente pentito. Anche l'arringa dell'avvocato Antonio Gilestro, in difesa di Antonino Cento, 47 anni, ferroviere [illegible] Domo, si [illegible] basata sulla fragilità delle prove dall'accusa. L'imputato, nella cui abitazione, durante una perquisizione, erano stati rinvenuti circa [illegible] milioni di lire ritenuti frutto di traffici illeciti, sarebbe stato custode dei soldi del fratello Pierluigi. Il processo prosegue stamattina con le arringhe di altri difensori.

Aristide Ronzoni

Domenico Cento e Gregorio Rogolino, due degli imputati al processo di Verbania

Verbania, gli ambientalisti chiedono al Comune di «fermare lo scempio»

Edilizia soffoca il Monterosso

I timori sono stati espressi [illegible] più riprese anche da Wwf e Azienda di promozione turistica
Il sindaco risponde alla denuncia di urbanizzazione selvaggia: «Le regole cambieranno»

VERBANIA. [illegible] Monterosso [illegible] costruisce troppo. Ambientalisti, Verdi [illegible] molti cittadini alzano gli occhi verso la collina sopra Verbania [illegible] guardano con preoccupazione [illegible] gru che cre[illegible] come funghi. Alcuni [illegible] esitano a prendere carta e pen[illegible] per manifestare [illegible] loro protesta. [illegible] scempio legittimato parla Silvano Ciambellini: «La collina [illegible] cambiando volto - afferma -. Le costruzioni sostituiscono [illegible] vegetazione e l'attuale amministrazione [illegible] gli errori delle precedenti, responsabili di piani urbanistici che legittimano quanto ora accade. E quando arriverà il nuo[illegible] piano regolatore [illegible] misfatto sarà già compiuto».

Analoghe le valutazioni di Carlo Grigneschi: «Non si può che valutare con ironia le dichiarazioni di amministratori di ieri e [illegible] oggi che parlano [illegible] fermare l'assalto edilizio al Monterosso». Altri sottolineano lo stridente contrasto tra la volontà di salvaguardia che [illegible] parole tutti manifestano e la visione [illegible] quanto [illegible] accadendo.

L'impostazione ripetutamente dichiarata e fatta propria dal piano regolatore è quella di ritenere inedificabile la parte superiore della collina e [illegible] [illegible] sentire in quella inferiore solo interventi di «ricucitura» del tessuto urbano. Contestazioni e timori [illegible] stati però espressi [illegible] più riprese da Wwf, Lega Ambiente, Apt del Lago Maggiore. E' di alcuni mesi fa un esposto [illegible] Procura e alle autorità [illegible] parte [illegible] gruppo consiliare dei Verdi, per esprimere riserve sulla situazione generale [illegible] sottoporre all'attenzione le anomalie [illegible] tre recenti casi di urbanizzazione in cui gli interessi collettivi [illegible] sacrificati a quelli particolari.

Anche la Soprintendenza ha preso posizione [illegible] [illegible] documento che, pur non fornendo indicazioni operative, esprime [illegible]divisione per i timori espressi dagli ambientalisti e invita ad attivare strumenti efficaci [illegible] salvaguardia del territorio. Ora molti guardano alle indicazioni che [illegible] nuovo piano regolatore, attualmente in fase preliminare, fornirà per la zona.

C'è chi non ha [illegible] al riguardo. «Di fronte alle scelte negative fatte nel passato che ora [illegible] pagando duramente - afferma [illegible] capogruppo dei Verdi, Paolo Caruso -, non vediamo per il Monterosso altro rimedio, sia [illegible] parziale, che un blocco edificatorio assoluto. Sulla collina insomma non [illegible] deve costruire più. Un provvedimento drastico è l'unico che possa fermare la [illegible] verso [illegible] estremamente appetibili alla speculazione edilizia. Del resto, all'esigenza di salvaguardare questo polmone verde della città si accompagnano le gravi [illegible] già ora evidenti di infrastrutture e di opere di urbanizzazione. Le strade di accesso e la rete fognaria sono infatti inadeguate, l'illuminazione pubblica è inesistente».

Sul problema anche il sinda[illegible] dice [illegible] [illegible] «Gli interventi in corso - afferma Aldo Reschigna - [illegible] conseguenza del vigente piano regolatore e in[illegible] superfici residenziali inferiori [illegible] quelle [illegible] dai precedenti strumenti urbanistici. Per quanto concerne il nuovo piano in elaborazione, il documento preliminare stabilisce che non sono previste ulteriori edificazioni sul Monterosso».

Sergio Ronchi

Ambientalisti e consiglieri Verdi chiedono tutela per la collina [illegible] Monterosso

Ieri pomeriggio oltre settecento persone a Baveno

I funerali dell'artigiano che è morto in Venezuela

Un momento [illegible] funerali di ieri pomeriggio. Nel riquadro Salvatore D'Ignoti

BAVENO. Grande folla (oltre 700 persone) [illegible] pomeriggio a [illegible] per l'estremo saluto a Salvatore D'Ignoti, il ventiseienne artigiano edile deceduto [illegible] giovedì [illegible] gennaio per infarto durante una vacanza in Venezuela. La salma del giovane era giunta solo domenica sera, [illegible] un ultimo ritardo rispetto al previsto, all'aereoporto milanese [illegible] Linate. I familiari hanno vissuto giornate strazianti per il modo [illegible] [illegible] si è svolta la tragica vicenda, [illegible] cominciare dalle prime confuse e contraddittorie notizie giunte [illegible] Venezuela da amici del ragazzo solo due giorni [illegible]po [illegible] decesso. Vi sono state lunghe ore di ansia sulle circostanze della mor[illegible]. Successive testimonianze hanno chiarito che Salvatore era stato colpito da infarto durante un giro in auto ed era poi spirato in ospedale. A questo punto è cominciata però [illegible] vera odissea per il rimpatrio della salma, i cui tempi si sono protratti ben oltre il previsto accrescendo il dolore della famiglia. Circostanze di ordine sanitario [illegible] burocratico hanno causato il ritardo. Per sveltire la pratica ci [illegible] stati ripetuti contatti [illegible] il consolato in Venezuela e l'interessamento di autorità, tra cui il sindaco di Baveno e [illegible] prefetto di Novara. Domenica un ulteriore imprevisto. Il corpo del ragazzo, giunto a bordo del volo Caracas-Roma e atteso a Linate alle 13, [illegible] stato fermato all'aereoporto della capitale per la mancanza dell'ufficiale sanitario e ha potuto raggiungere lo scalo milanese solo alle 19. **[s. r.]**

Due ragazzi di Orta e uno di Armeno (è in prognosi riservata) finiscono in ospedale

[illegible] sbanda, 3 giovani [illegible] feriti

L'incidente è successo domenica sera ad [illegible] curva sulla statale del Lago alla periferia [illegible] Omegna, in [illegible] tratto già noto per la pericolosità. La Volkswagen su cui viaggiavano gli amici si è ribaltata in mezzo alla strada

OMEGNA. E' [illegible] tre feriti, [illegible] cui uno in condizioni molto gravi, il bilancio [illegible] un incidente stradale avvenuto domenica notte sulla statale 229 del lago d'Orta alla periferia [illegible] Omegna: protagonisti tre giovani cusiani, Roberto Fornara e Franco Tassera [illegible] Orta San Giulio, e [illegible] giovane pasticciere armenese, Sergio Zana. E' stato quest'ultimo a riportare le ferite [illegible] gravi ed attualmente [illegible] ricoverato, [illegible] prognosi riservata, all'ospedale di Verbania: ha subito un gravissimo trauma cranico.

L'incidente è avvenuto alle 23,30 di domenica al chilometro 51 della statale del lago d'Orta. Per cause che [illegible] an[illegible] in fase [illegible] accertamento, si è ribaltata la Volkswagen Golf, guidata [illegible] Roberto Fornara, residente ad Orta San Giulio in piazza Motta. Il giovane ha riportato ferite guaribili in quaranta giorni.

Al fianco del guidatore era seduto Sergio Zana di 24 anni, di Armeno, piazza Addis Abeba, che è ricoverato all'ospedale di Verbania in prognosi riservata per un grave trauma cranico. Il terzo ferito è Franco Tassera, anche lui di Orta [illegible] Giulio, piazza Palma, che ha riportato ferite guaribili in otto g[illegible]

Sul luogo dell'incidente intervenivano prontamente i Volontari [illegible] Soccorso di Omegna e la Polizia Stradale di Verbania che provvedevano a prestare i primi soccorsi ai tre giovani feriti. Fornara e Tassera veniva[illegible] trasportati all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Il giovane Zana, le [illegible] ferite apparivano molto gravi, [illegible] invece trasportato all'ospedale di Verbania dove veniva sottoposto [illegible] intervento e ricoverato in rianimazione.

Non [illegible] conosce per ora la dinamica precisa dell'incidente. Secondo [illegible] prima, sommaria ricostruzione eseguita dagli agenti, la Golf viaggiava in direzione [illegible] Omegna quando, nell'abbordare una curva, sbandava ribaltandosi poi in [illegible] alla strada [illegible] fortunatamente senza coinvolgere altre vetture. Il tratto della statale dove si [illegible] verificato l'incidente in passato è già stato teatro di numerosi incidenti. **[v. a.]**

IN BREVE

OMEGNA

Dal Comitato cori del Vco 7 milioni per la Famija Albeisa

Oltre [illegible] milioni [illegible] stati consegnati [illegible] Comitato cori del Vco all'associazione culturale «Famija Albeisa» di Alba. La somma rappresenta il ricavato delle iniziative promosse [illegible] favore delle zone piemontesi colpite dall'alluvione, che [illegible] sono [illegible]cluse con [illegible] concerto corale nella chiesa della Madonna del Popolo di Omegna. **[s. r.]**

STRESA

Interventi sull'acquedotto contro le [illegible] idriche

Importanti interventi sono previsti nell'anno sull'acquedotto comunale per ridurre gli inconvenienti che si verificano nella stagione estiva [illegible] che determinano carenze d'acqua soprattutto nelle frazioni. Per Magognino in particolare si [illegible] [illegible] realizzare un impianto di pompaggio da Stresa. **[s. r.]**

[illegible]

Concorso della Forestale con posti per la Valgrande

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di concorso per allievi guardie del Corpo forestale dello Stato. Tra i vincitori verranno individuati anche i membri del distaccamento destinato al Parco nazionale [illegible] Valgrande. Le domande vanno inoltrate entro il [illegible] gennaio. Altre informazioni sulle modalità alle stazioni [illegible] Forestale presenti sul territorio. **[s. r.]**

A Stresa

Palacongressi Il Comune bussa a [illegible]

[illegible] La Comunità Economica Europea potrebbe finanziare il [illegible] Palazzo dei Congressi. Stresa, inserita nell'area a declino industriale [illegible] Verbano-Cusio-Ossola, potrà usufruire dei finanziamenti Cee previsti per il cosiddetto «Obiettivo due», cioè l'area della nuova provincia. Per [illegible] nuova struttura [illegible] corrono comunque almeno una ventina di miliardi, una cifra decisamente [illegible] [illegible] sopra delle disponibilità finanziarie del comune borromeo. Da qui l'interesse degli amministratori stresiani per i finanziamenti che si possono ottenere dalla Comunità Europea.

Per potervi accedere l'amministrazione comunale dovrà però disporre di un progetto [illegible]cutivo del nuovo complesso turistico, ed a tal fine c'è già in bilancio una spesa di 110 milioni. Per i prossimi giorni è già [illegible] la pubblicazione del bando per la richiesta di accessione [illegible] [illegible] europei.

Il nuovo Palacongressi dovrebbe [illegible] più capiente di quello attuale, ed [illegible] [illegible] anche avanzata, da parte della minoranza consigliare, la proposta [illegible] realizzarlo nell'area di Villa Palazzola, insediando nell'attuale centro congressuale la sede [illegible] comune. **[m. g.]**

Arizzano, la protesta dei genitori dei bambini

[illegible] resta [illegible] telefono «Il Comune dia il cellulare»

ARIZZANO. Da qualche tempo i cittadini del Comune collinare alimentano polemiche di varia natura. Chi [illegible] la prende con l'eccessiva «cementificazione» delle aree verdi, chiamando in causa l'Amministrazione comunale che, secondo molti, avrebbe approvato un piano regolatore troppo «aperto» alle speculazioni edilizie [illegible] chi, più semplicemente, [illegible] in rilievo evidenti disservizi.

E' il caso [illegible] [illegible] asilo che, inaugurato lo [illegible] giugno, è sprovvisto di telefono. «E' pur [illegible] - aggiunge un genitore - che nello stesso edificio hanno sede le scuole elementari e in caso di bisogno [illegible] loro telefono sarebbe a disposizione anche delle maestre d'asilo. Ci sembra assurdo che l'Amministrazione comunale, che con una delibera [illegible] è dotata di un moderno cellulare, non abbia ancora provveduto a far installare [illegible] apparecchio autonomo per [illegible] scuola materna. Non ci sembra una richiesta immotivata».

I genitori [illegible] decisi ad otte[illegible] un risultato concreto e spiegano: «Potrebbe verificarsi li [illegible] [illegible] una necessità urgente. Ad esempio un bambino che si sente male. Si sa che un tempe[illegible] intervento, proprio grazie al telefono, può evitare tanti guai. Potrebbe anche accadere che il telefono delle scuole elementari si guasti, isolando di fatto tutto l'edificio. Non crediamo [illegible] [illegible] chissà quale protesta».

Alcuni cittadini [illegible] Arizzano hanno già pensato [illegible] affiggere sui muri del paese alcuni manifesti in cui si chiederebbe a sindaco e assessori di mettere [illegible] loro telefonino a disposizione dell'asilo in attesa che la Telecom, su richiesta dello stesso Comune, provveda ad installarvi un nuovo telefono. **[a. r.]**

La sottoscrizione per tendere una mano agli alluvionati si sta avvicinando ai 23 miliardi

Il ponte di Alba ricostruito dai lettori

Abbiamo già dato un aiuto a oltre ottomila famiglie

Grazie anche alla solidarietà dei lettori di *Specchio [illegible] tempi*, Alba potrà vedere partire al più presto i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Cherasca, il torrente che scorre nella zona Sud-Est della città, responsabile, insieme [illegible] il Tanaro e gli altri corsi d'acqua straripati, del[illegible] disastrosa inondazione del 5 e 6 novembre.

Il nuovo ponte (in cemento armato, [illegible] una sola campata, senza pile dentro l'alveo) collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale struttura centenaria, non più adeguata e adesso anche gravemente danneggiata. [illegible] nuova opera scongiurerà il rischio di future inondazioni favorite [illegible] vecchio ponte a due arcate e con [illegible] grande pila centrale che fa da sbarramento al deflusso delle acque e dei detriti.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori:

Wurth srl 35.000.000; Gruppo Anziani San Paolo sezione S. Paolo/Lariano/provinciale lombarda II° versamento 30.000.000; G.R.T [illegible] Alba soci dip. e agenti 5.000.000; Alessandro Castelletti 4.536.000; Flos spa 4.312.895; Corradini Gianni 4.000.000, liceo scient. Passo Mirabella 3.971.000.

Avis sez. di Nole Canavese [illegible]; dipendenti Lin spa e Lin srl 3.214.000; esercizio casa [illegible] cura San Michele [illegible] 3.000.000; Comart spa 2.900.000; Comunità Italiana Francoforte-Germania 2.538.221; Akzo Nobel Chemicals 2.560.000.

L'Associazione Volontari Libertà Piemonte ricorda l'aiuto [illegible] ai partigiani dalla gente piemontese [illegible] anni fa 2.600.000; Atlas Copco Italia spa 2.000.000, Enrichetta Gamba 2.380.000;

S.Int El [illegible] Cassino, [illegible] e maestranze 1.500.000; Teatro della Cometa Roma 1.034.000, soc. Seges 1.000.000; compagnia teatrale Tetti Neirotti Rivoli 1 [illegible], Associazione Abruzzese e Molisana [illegible] Piemonte e Valle Aosta 1.000.000; L'Eremita snc di Baraldel [illegible] & [illegible] 2.000.000; Associazione Pugilistica Valenzana 1.000.000; Centro Incontro Anziani di Bellinzago Novarese 1.000.000; ex allieve Marcelline 1.000.000.

Claudia Occhiena 800.000; ditta e maestranze Tiemme Service srl Cassino 750.000; per la ricostruzione dell'ospedale Alessandria 2.000.000; Ilcart Scalenghe 1.900.000. Frap srl-Piossasco 1.850.000, carrozzeria Manello [illegible] Buttigliera At 1.500.000; in memoria di mio marito 2.000.000; C.B. alla [illegible] della sorella Giuseppina, Alessandria [illegible], in memoria di Carlo Scaglia 1.000.000, M.R. elettrica snc 1.500.000, Deltadoc srl Torino comunicazione d'impresa 1.500.000.

Personale Buffet Suisse Briga 1.314.080; Gili Guido 1.000.000; Lamp srl Scarmagno 1.000.000; istituto Aimone Cravetta 1.355.000, dipendenti della F.lli Campanile spa 1.306.443; alunni scuola media S.Fedele 1.217.500; pro loco e gruppo anziani Trana 1.140.000; dipendenti ditta I.T.T.-Biella 1.125.000; Ramella Pairin Piero 1.000.000; Pastore Annateresa [illegible], mobilificio Pramotton-/Nus Aosta 1.000.000. Mec System di Antonini A.E.C. snc 1.000.000; Marruccia srl 1.000.000; liceo scient. Passo Mirabella 1.000.000; Galeazzi Franca 1.000.000; Renato in memoria [illegible] mamma Lidia 1.000.000.

Popolazione e Pro Loco Lombardore 863.000; soprintendenza archeologica del Piemonte p.zza San Giovanni, 2 Torino 690.000; San Carlo [illegible] 1973 750.000; [illegible] To Co[illegible] 700.000; i dipendenti dell'Autocentauro spa 670.000; Ag. Porta 644.482 Cervetto Rosanna 598.389. San Francisco caffè snc 500.000; Davide e Elena 500.000; Sipal 500.000; D.P. 500.000, Tura Bruno Fossano 500.000; Bruno [illegible] Emanuela 500.000, in memoria di A.E. 500.000; Franco, Helmi e figlie 800.000.

Alcuni commercianti e artigiani [illegible] Manta-Cn 800.000. Vassanelli Marina 700.000; Lab. della donna snc 700.000; istituto Chiros 700.000; Giai Baudissard Rosanna 700.000; in ricordo di Renato Marengo i suoi colleghi 670.000. [illegible] sportiva Papillon 650.000; soc. pallavolo Convol volley 630.000; pro loco Trana 615.000, dagli istituti di fisica e fisica nucleare (2 versam.) 615.000; Volpi Enrico e Pria Giovanna 600.000; merceria di Strona omag[illegible] natalizi 600.000; Ilcart Scalenghe 600.000.

Pasticceria Il Bignè via Crocetta 13 Ravenna 600.000; Casizzi Aldo 504.250; Solavagione Mario 500.000; Renzo Voltolina 500.000; Giacardi Livia 500.000, Elena Miroglio 500.000; Bergandi Marcello 500.000; Garetto [illegible] loc. Marais-Mor[illegible] 500.000, Procida Giovanni-Genova 500.000; in memoria [illegible] Pierino

VIA RIO MISURETO
VIA SANTA MARGHERITA
TORRENTE CHERASCA
TORRENTE
STRADA ANTICHE SERRE
VIA RIO MISURETO
VIA S. MARGHERITA
CHERASCA

Questo il progetto del ponte. [illegible] una sola campata, che collegherà il borgo Moretta [illegible] la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale [illegible] pericolante

Piazza 500.000; Cesare/Paola 500.000; Elena e Guido 500.000; natale '94 500.000; pro loco Reano 500.000, Oro blu-Chieri 500.000, Novarese Mario 500.000; Longo Dario 500.000, classe 3c media Montalto Dora 463.000.

Dipendenti casa di [illegible] San Michele Bra 420.000; Eurostrone srl omaggi natalizi 400.000; un'alluvio[illegible] 1993 nelle Valli di Lanzo 400.000; vetreria Valfon snc di [illegible] P 400.000, Rino e Vittorio 400.000; Giovani Tabona 400.000, Mori Pier Luca 400.000; soci e centro solidarietà anziani Bordighera 370.000; scuola materna Fattori sezione Verdi e Rossi 365.000; studio tecnico amm. Giovine 350.000, [illegible] 350.000; dipendenti C.S.E.A. 300.000; Corrado Paganelli Toselli Ines Belotti Raffaella 300.000; per sposi in difficoltà 300.000; La Gure Matte 300.000, I componenti [illegible] via Robassomero 300.000; Cucchi Manella 300.000; Cochis Dorina 300.000; Celle Ligure 300.000; in memoria di Alba Banfi 300.000; Cappuzzo Michela 300.000; famiglia Barbero 300.000.

Perron Cabus Silvio 300.000; Valeria e Tita 300.000, Luisa 300.000; studenti istituto Rubbiani sede Marconi Bologna 281.550; ospedale S. Anna 280.000, dipendenti La Vinx [illegible] Leinì 260.000; Silano Filippo 250.000 famiglia Marino 250.000; Paola Acconciature 450.000; avvocati e procuratori del Foro [illegible] Pistoia 640.000; circolo Ancol Vallegioitti 600.000; Nuova Trafilplastica srl 500.000; Magkola A.A. 500.000; Favro Giulia 500.000; comune Momperone 500.000; Romana Chimici spa 400.000. Rossi Maria 300.000; in memoria di Fenocchio Mario condomini Palazzo Stefania 215.000; ricordando Flavio e Dino i compagni 5A 75.380.000.

I clienti [illegible] Vascone Pasta fresca 300.000; T.S. 300.000; dipendenti Einaudi [illegible] Pescanto e coop. e 300.000; A.M. ringraziando Santa Rita 300.000; Nicola Luca Giglio 300.000, dipendenti Recordgraf 280.000; Maria Pan 500.000; P.G.& F. 400.000; dipendenti Cein srl 350.000; Luciana 300.000; Gustavo Strafinger 300.000; famiglie Vassallo e Lumello 250.000.

In memoria di Roberto 200.000; in memoria di Grattapaglia [illegible] dai compagni di leva di Edi 120.000, Elisa '85 100.000; R.L. 100.000; Giorgio e Simona 100.000, [illegible]. Federico e Stefano Bruni 50.000, Serpa 50.000; Natale [illegible]bino 14.250; Di Matteo G. 10.000 direttrice, insegnanti e allievi [illegible] scuola di danza Helene [illegible] 280.000; i colleghi [illegible] Ivano e gli amici di Castiglione T.se per Germano Sergio 200.000; Spolittu Ugo e Tesio Fiorenza 200.000; gli amici di Ornella 200.000; Elena e Beppe [illegible]

Laura, Monica, Stefania, Emanuela, Grazia, Patrizia e Daniela 120.000, in [illegible] di Elvira Rosemberg, Graziella e Lino 100.000; Raso Paolo 100.000; Rita Burgo 100.000; Luciana 50.000; Ilaria e Davide 20.000.

Librera Zanin 300.000; Comune [illegible] Colombano Belmonte 260.000; Matteo Diego e Mattia 200.000; Gianeri Agostino 200.000. Zanin Bidoggia 200.000; Piantoni Mauro 200.000; B.G. 200.000; Bermasse Avetrani 150.000; Righetti Giovanni e mamma 150.000; Caterina da Padova 150.000.

Pozzi Flavio 150.000; [illegible] Teresa 135.000. Turinetto Gioacchino e Virginia 100.000; Rapalino Maria Emilia 100.000; Muzio Maurizio 100.000; Castelletto Isolina 100.000; Berlin Egle 100.000; A.C. 100.000; Tmtl 100.000; Simona 100.000; Olivero Silvio 100.000; P.L. 100.000; C.O. 100.000. Massimo 100.000; Botero Guido 100.000; Basso Caterina 100.000; Testa Comiglia 100.000; Mazzoli Stelvio 100.000; Marchisone Antonio 100.000; Gedda Roberto 100.000; Ferrari Nicola 100.000; Sergio e Maria 100.000; D.N.R. 100.000; Curcio Vincenza 100.000; Coleno Walter 100.000; Clemente Giacomo 100.000, B.I.V. 100.000; Iedinovi Alessandra 100.000; [illegible] x di c.so Casale 115 100.000; M.M.B.G. 100.000; Apra Francesca 100.000; Usvilla Ilario 100.000; S.[illegible] 100.000; Palestra Samurai 100.000; Gauzelino Bruna 100.000; Galizia Claudio 100.000.

Raccolta com. Berzano sp. parr. Cacciatori U. 100.000; Anna e Massimo 100.000; buon anno 80.000; C.M. 80.000, Frazzetta Carla 70.000; associazione Musica più 57.225; in memoria Bellavista Nelda - i coscritti 55.000; Sapino Lorenzo 50.000; [illegible]dene Viviana 50.000, per la nonna C.M. 50.000; Cavaglià Matteo [illegible] l'ospedale di Alessandria 50.000; Carboni 50.000; S.R. 50.000; fam. Esposito 50.000; Givone Ombretta 50.000; Dovell Irene 50.000; Manca O. 50.000.

In ricordo di Axel 50.000; De Summa M. Pia 50.000. A. 50.000; Ppb 50.000; Reinaudo Augusto 50.000, D.V. 50.000; C.P. 50.000; Ora Domenico - Leinì 50.000; in memoria di Annita Sargian ved. Saluzzo 50.000; Ornatto Caterina 50.000; Chrisil Sergio 50.000; Chrisil Aldo 50.000. C.M. 50.000; Sinceri Auguri di buon anno 30.000, Michele e Rita 30.000; F.E. 30.000; Donetti Angelo 30.000 in memoria di Bechis Francesco 20.000; Quaranta Giorgia 15.000; Marchisio Nerina 10.000; Ferrari Gi[illegible] 10.000.

Costi Ornella 250.000; Costelli Carla 250.000; Blandino Dario 250.000, dipendenti Optimoda 220.000; scuola elem. Moreno Ivrea 215.000; Vaccari Massimo 200.000; scout Sant'Ambrogio di Torino responsabile A. Giorda 200.000; Scot[illegible] Mario 200.000; Maria Angiola e Riccardo 200.000; Moralo Antonio 200.000, [illegible] di Faletto Giovanni 200.000; Sighelli Verona 200.000; Sertoli Girotto B. 200.000; De Martini G.F. 200.000; De Conto Gregorio 200.000. Daghero 200.000; Massero Luigia 200.000; Luciana e Roberto in memoria dei nonni 200.000. Manni Antenore 200.000; Maiorca 200.000; coniugi Leopoldo Giovanni Molrano Elena 200.000; Heidi Spielvogel e Panera Alessandro 200.000; Emanuela Giusti 200.000; P.R. 200.000; Ravelli Lo[illegible] 200.000; Pisaroni Massimo 200.000, Peirano M. e Salvanom. 200.000, Novaretti Giampiero 200.000; Notaris Luigi 200.000; Osvaldo Giuliana e Selena 200.000; Luigia Vido 200.000; solidarietà Caruzzo Carlo 200.000. per Alessandria 200.000; cugini Brambilla 200.000; Colaianni Bruno 200.000; Elena e Elisa 200.000, Alasia Maria 200.000; Gariglio Germano 200.000; Cristina e Laura 200.000; Enzo Testa 200.000; P.L.M.A. 200.000; un gruppo Soc. Bocc. Brandizzese 190.000; Franco Giacometti 175.000; fam. Dal Degan e Roberto 175.000; raccolta colleghi Enel per pensionamento collega Brunol Ezio 160.000; personale scuola materna v. camandone- Pino T.se 155.000; Valpreda 150.000, Durando Sergio 150.000; R.M.C. 150.000; Castellamonte capodanno [illegible] 150.000, Bruno Giorgio 150.000; alunni e insegnanti classe [illegible] el. S. Antonio Ivrea T. 150.000; Datablin [illegible] Rivetto [illegible]. 150.000, Marcacci Federica 150.000; Leveratto Attilio 150.000; F.E. Fossano 150.000; Enrica Ciabatti 150.000; Turletti Gianna 130.000, Hotel La Marmmola 130.000; amici di Oscar e Graziella 125.000; Ventura Giovanni 120.000; Arina Servidio 120.000; Sandrone Giorgio 100.000; Saccone Vito [illegible]; Roveglia Giacomo 100.000; Ricambi Trading Torino [illegible] 100.000; Andrea Remmert e famiglia 100.000; Vertua Elvio 100.000; Valabrega Claudio 100.000; G.L. Pinerolo 100.000; Tosetti Rossella 100.000; Timossi A. e Traverso L. 100.000; Tibaldi Luciana 100.000; Superti Luigi 100.000, in memoria della mamma e del fratello 100.000; VG 100.000; Mandili Serafino 100.000; Lacastellana Rocco 100.000; Kujlorao Kayasuko 100.000; Alessandro e Laura 100.000; Fracasso Maria 100.000, Fissore Adriana 100.000; Marchini Antonio 100.000; [illegible] e Pierino 100.000. Guindani Franco 100.000; Montagna Michele 100.000; Cristina 100.000; Matteoli Fabrizio 100.000; Albertelli Giuseppe e Vanna 100.000; Marotti Fabio 100.000; i fratelli Capitani 100.000; Bonansea Maurizio 100.000; Berlino 100.000; Bernasconi Silvio 100.000; Bernardi Tiziana 100.000; Bergamasco Lo[illegible] e Anna 100.000; Bellei Massimino 100.000; Barsocchi D. e R. 100.000; Galbiati Fernanda 100.000. Carè Vincenzo 100.000; Burzio Giovanni 100.000; Bursi e Lavagna 100.000; Giampiero e VV 100.000; Bosio Luca 100.000; Boni Benita 100.000; cacciatori Viù 100.000; D'alessandro 100.000; Graviotto Gio Batta 100.000; Como Trans Torino [illegible] 100.000; Colombera Loredano 100.000; Bianchi Aldo e Valeria 100.000; Bianchi Manno 100.000; Fersini Silvia 100.000; Ferrante Luigi 100.000; F.G.B.R. 100.000; Elisabetta Goffi 100.000; Elena 100.000; Ducly 100.000; Nicola per associazione coldiretti Viù 100.000; Glauda Amedeo 100.000; Giorgio 100.000; [illegible] Laura 100.000; Ghione Silvano 100.000; Nic e Roby 100.000; Mura Luciano 100.000; Mossini Bonvicini 100.000; Moroni Piero 100.000. Moroni Pierluigi 100.000; agli amici piemontesi Fran[illegible] Mora e Pegoraro Gianfranca 100.000; Monti Giovanna 100.000; Quattrocchio Emilio 100.000; Pontelli Roberto 100.000; Ponsi Maddalena 100.000; Pinotti Gianni/Nela Daniela/Volpini Marcello 100.000; Pedrecini Angelo 100.000; Pavese [illegible] Teresa 100.000; Parola Rosa 100.000, S.F. 100.000; Scalenghe Giancarlo 100.000; Aroldi Virginia 100.000, Arlorio F. 100.000; Arduino G.M. 100.000; Agricola Paolo 100.000; Apostolo 100.000; Andorno Furbacco Ersilia 100.000; Ampollini Paolo 100.000; Alessio Piero Giorgio 100.000; Cristini Adriano [illegible] C. snc 90.815; G.L.F.S. 80.000; Gadaldi Francesca 70.000; Negro Irene 60.000; Carla 60.000; dipendenti Lacidogna snc 53.000; 7378 50.000; Sessarego M. 50.000; Valentina Columbro 50.000; Anna e Mario None 50.000; Teresio Lupo 50.000; [illegible]no 50.000; Savoretti G. 50.000, Sala Attilio 50.000; Roncog 50.000. A. 50.000; Porna Colnago L. 50.000; Picollo F. 50.000; Picca Mauro 50.000; Perrotta Lucio 50.000; Perri Franco 50.000, Pavia Leonilde 50.000; Sensini S. 50.000; R.M. 50.000; Francesca Cagnassi 50.000; Giovanni [illegible] e Silvia 50.000; Vitali M.G. 50.000; La Rocca R. 50.000; Grillo Corrado 50.000. Giuseppe-Roma 50.000; Montecar[illegible] Emilio 50.000; Miazza Maria 50.000; Merotto Vittorio 50.000; Merlo Piercarla Bassini Angelo 50.000; Marchisio Renato e Genovesi Giacomina 50.000; Mangone Giovanni 50.000; Manaira Franco 50.000; Parodi Silvia 50.000; Oliva Domenica 50.000, in suffragio della defunta [illegible] Delfiso 50.000; Nastati Paolo 50.000; Muzzi Guido 50.000; Morando Maria 50.000; Bertola Annarita 50.000; Bareggiani Maria [illegible]; Barberis Alberto 50.000; [illegible] Alfonso 50.000; Guido e Emanuela 50.000. gli studenti del Cattaneo succursale occupato 50.000; Ric[illegible] e la nonna offrono per il paese di Rocchetta Tanaro 50.000; Boraso Patrizia 50.000; Boella Peppino 50.000; Biondi Anna Maria 50.000; Bitti Gabriella 50.000; Bignotti Ines 50.000; Bevilacqua Michelangelo 50.000; Almeri Rita 50.000; Berutti Massimo 50.000; Cultrera Bruna Olivero 50.000; buon 1995 50.000; Collet Antonia 50.000; Cena Valentina 50.000; Cavagnero Carmela 50.000, Casalegno A. / Bruno S. 50.000; Caovilla Silvano 50.000; C.E. 50.000, Edilzuccodi Andreani 50.000; Di Iulio R. 50.000; Dequarti A.M. 50.000; Del Ponte g. 50.000; in memoria di nonna Caterina 50.000; Dalmasso Simona 50.000; Festa Maria Teresa 50.000; Ferrero Piero 50.000; Ferlisi Vincenzo 50.000; Roberta 50.000; Faure Luisella 50.000; Fantinato Gino 50.000; fam. Ragona Scaltriti 50.000; Giuliano Salvatore 50.000; Girolami 50.000; auguri di buon 1995 Giorgianni Maria 50.000; Giordano Dino 50.000, Gabbi T. Bonvini R. 50.000; Franchi Paolina 50.000, Folegnani Emiliano 50.000; Malvicini Giulio 50.000; Leprovitola Giuseppe 50.000; Lalolo [illegible] 50.000; con auguri di prosperità per l'anno nuovo 48.825; Tappero Pierluigi 40.000; ai miei piemontesi 40.000; Rocchi Manuela 30.000; Repossi Carlo 30.000, Maspen Bruno 30.000; Maria 30.000; Marchetto Pierluigi 30.000; Dirce e Angelo 30.000; Albai Patrizia 30.000; Barbara 30.000; Baldan Fabio 30.000; Spinella 30.000; per il Piemonte 30.000; Cerla/Brunod 30.000; Casalati Angela 30.000; Carazza Maurizio 30.000; Caiva Romana 30.000; Rosanna e Carla 25.000; Citterio 24.000; Della Cagnoletta per i piemontesi 22.051.

Panero Giovanni 200.000; Mischi Fausto 200.000; Massoni Roberto 200.000; M.A. 200.000; Dana Borga Margherita 200.000; Allara Loredana 200.000; Dolfo Renato 155.000; Nicolini Roberto 150.000; [illegible] Ex operai Camsa 150.000; Barcella Elena 150.000; scuola materna di [illegible]ne 110.000, Davide e Micaela 100.000; Romanin Natale Coli Pierina 100.000; Razzetti Giacomina 100.000; Rapetti Ada 100.000; Rafele Alberto 100.000; Passanante Gianpaolo 100.000; Manera Irene 100.000, Isnenghi Gabriella 100.000; Griglione Franca e Pia 100.000; [illegible] Josue Bruno 100.000; Camisasca Carla 100.000; Lino e Nadia 100.000; in memoria alla mamma Giuseppina Franca e Carlo 100.000; Spanu Luigi 50.000; Salomone Giulio 50.000, Salamino Vittorio 50.000; R.M. 50.000; Piccinini 50.000; Nipoti Cristina 50.000; Casartelli Luciano 50.000; Barucchi Alessandra [illegible]; Mettifogo Maria 50.000. Melleri Claudia 50.000; Guasta Margherita 50.000; Cottino Ca[illegible] 50.000; Delfippi Stocco 30.000; Assandri Stefano 20.000. Pisanò, Ancona 10.000; Mollo Biava 10.000; Mastrapasqua Giacomo 10.000; Marchis Graziano 10.000.

Clorinda 200.000. Da Ugo, Grignasco 200.000; Regina Racchia 200.000; ricordando Ada 150.000; alle persone [illegible] fortunate [illegible] me 150.000; Franco Andreani 120.000; Vincenzo Pompameo 110.000

(continua)

Totale lire 22.[illegible]

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI PER SOSTENERE LA [illegible] IL [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la [illegible] del [illegible]cro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

7 GENNAIO: da zio, zia cugini e amici di Rodallo in memoria [illegible] Gianotti M. 504.000; condominio di via Gioberti 34 in memoria di Adele Basso in Canavero 250.000; amministratore, custo[illegible] e condomini di corso Monte Cucco 148-150 in memoria di Graziella Giordana in Baldi 250.000; il condominio di via Maria Vittoria [illegible] in memoria di Maurizio Raviola 200.000; colleghi del Maglificio Calzificio Torinese in memoria [illegible] Alessandra Lucca 180.000; C.M.G. in memoria di Papa Giovanni 10.000

I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e la [illegible] [illegible] cancro di Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

9 GENNAIO Schedario Tecn.Edil spa 1.000.000; S.P. 1.000.000; gli amici di via Robaldo e via Sestriere in memoria di Angelo Genta 500.000; in memoria di Piero Borgoglio 500.000; in memoria di Piero Borgoglio 500.000; i residenti di via Rivalta 90 e loro interni in memoria di Lella Cattaneo 460.000; fam. Bartolo 414.000; Elena e Alcide 400.000; in memoria di Calcinotto Maria gli amici 400.000; in memoria [illegible] Felice Ruffino i condomini di via Bueno Aires 9/1 [illegible] amici 365.000; in memoria della compianta [illegible] Cattaneo, [illegible] famiglie Ferrari, Re, Dutto, Bortolin e Castellino 300.000; i condomini di [illegible] Moncalieri 65 e via Maria Cordero [illegible] di Grugliasco in memoria di Laura Olivieri 250.000; Daniela e Mario 200.000; Stefano R. 200.000; Bica, Mariangela, Lorenzo, Sebastiano, Giuseppe per [illegible] [illegible]sceo 200.000; [illegible] memoria di Beniamina Malandrone il condominio City di c.so Francia 145 Collegno 200.000; Piera, Daniela e [illegible] [illegible], le nipoti in memoria di Maria Del Ferro 180.000; in memoria [illegible] Sebastiano Ariaudo, i condomini di v. San Michele del Carso 170.000; in memoria di Costa Antonio, i colleghi del figlio Ugo 160.000; in ricordo di Felice, Mariuccia Tosi e famiglia, Angiolina, Rina e coniugi Violino 125.000; Mantelli 100.000; M.I. Venaus 100.000; Mag 100.000; Giorgio e Angela 100.000; in memoria [illegible] Domenica Salusso [illegible] Graziano Turla 100.000; in memoria del papà 100.000, in memoria di Laura Olivieri 50.000, Germano Stefania 50.000; in memoria di Maria Coppo vedova Tarditi 50.000; i residenti di via Rivalta 90 e loro interni in memoria [illegible] compianta Lella Cattaneo 50.000; in memoria dei genitori Antonio e Agnese da parte di Piero 50.000; M.A. in ricordo di Lombardi Raffaele 25.000; G.N. [illegible] Rivarolo C.se 20.000; in [illegible] dei genitori di Vita 15.000

10 GENNAIO: in memoria di Pietro Boria, parenti, amici e condomini di corso Orbassano [illegible] 580.000; in memoria [illegible] Davide Teodorico Maglio, i familiari 300.000; in memoria [illegible] Raffaele Difonzo [illegible] alunni della V° A e V° B anno 1993/94 scuola Gobetti Torino 270.000; gli amici di Marco e Luisa 200.000; Giuseppina Giacosa 100.000; Valentina 50.000; Agnese [illegible] Enrica Spagnoletti in ricordo di Nunzio 30.000

11 GENNAIO Di [illegible] Aldo 1.000.000; in memoria di Peretti Leonilde, fratello, sorelle e nipoti di Ivrea 350.000; i colleghi [illegible] Patrizia in memoria di Maria Volpe ved. Catalano 200.000; Cur[illegible] Maria e Flavia 150.000; gli amici del vicinato in memoria di Giovanni Della Valle 150.000; in memoria [illegible] Lorenzo Losano 110.000, il Gruppo Bocciofilo Moncalierese in memoria del socio Leonardo d'Andrea 100.000; Rita Vair 100.000, in memoria [illegible] Toni Borgis 100.000; per la mamma, papà e Antonio 50.000; [illegible] memoria di Margherita Guffoni in [illegible] 240.000; Rege Pao[illegible] 200.000; Fracchia Zara 200.000; da Oscar e Daniele i migliori auguri 200.000; dipendenti S. Paolo Castelnuovo Scrivia 110.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000, Piovesana Maria 50.000; [illegible] Lorenzo 30.000; [illegible] Fabio 30.000

12 [illegible] MarceddU [illegible] 109.200; in memoria di Maria Fracchia Stefani 50.000; in memoria di Luigi Perrone i parenti 450.000. alcuni condomini [illegible] Colgiansesco Alpignano in memoria di Rinaldo Negro 350.000; in memoria di Bocca Salvatore, condomini, inquilini e amministratrice [illegible] via Cibrario 45 310.000; Alfredo Di Prima 210.000, condomini e inquilini di p.zza Gozzano 7 in [illegible] [illegible] Carlo [illegible] 200.000, in memoria di Pierfranco Barbero 150.000; F.& C. spa 130.000; in memoria dell'amico Mario Gherra 100.000; [illegible] fam. [illegible] e Dutto in memoria di Negro Rinaldo 100.000; in [illegible] di Umberto 50.000, in memoria di Luigi Perrone i parenti 10.000;

13 [illegible]: colleghi Enel di Alfredo Santa in memoria della moglie 435.000; D.M. 400.000; in memoria di Paolo gli amici Guido, Carlo e Francesco 200.000; in memoria di Ercole Ron[illegible] gli amici [illegible] Monica 200.000; in memoria di Giraudo Lucia, fratello e cognata 200.000; i condomini di via Cardellino 49 Alessio in memoria [illegible] Giovanni Orefice 200.000; amici e amiche di Manuela per la scomparsa della mamma 180.000, in memoria [illegible] Paneblanco Sebastiano i colleghi della figlia 150.000; in memoria di Assunta Demarchi 120.000; in memoria [illegible] Valenti Giuseppina vedova Fongo i condomini di [illegible] Mazzini 4, via Rattazzi 1 e negozi 100.000, Bertola Laura 100.000; gli amici Della Costa in memoria di Nino Pais 60.000

14 [illegible] la società Italsotra in memoria di Leda Pellegrini 1.000.000; in memoria [illegible] Germano Sergio Timo 800.000; i colleghi di Patrizia in memoria di [illegible] Pellegrini 480.000; le famiglie Costanzo, Marchisotti, Vercellotti in ricordo del cugino Pierangelo 225.000; in memoria di Domenica Vallero i condomini di via Borgaro 83 180.000; in ricordo dello zio Fred 100.000.

Per il Fondo [illegible] Solidarietà

Offerte dei lettori per il Fondo [illegible] solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

10-14 GENNAIO: un piccolo aiuto per un felice Natale, tutti i dipendenti e collaboratori [illegible] Alpine Italia 900.000; Chiara 200.000; Maria e Giovanni 150.000; Retin e Jen 50.000; C.G. 50.000; [illegible] 50.000; Paola in memoria del marito 50.000; Banca d'Italia 1.000.000; R.B. 600.000; [illegible] i miei defunti, Valente 300.000; Walter Barbero 50.000; Cerutti 50.000; Colasanto Matteo 1.000.000; Ciampolini Francesca 700.000, Leoplast srl 600.000; Borgese M.Teresa 500.000; Sarmas spa 300.000; Repetti Vittorina 200.000; Di Viesto Caterina 200.000; Simona e Francesca 200.000; Gibbone Luciana 200.000; Martina, Mariù, Marco 200.000; [illegible] Maria Teresa 200 [illegible]. L.100.000 Pao[illegible] e Claudio L. 50.000 Manuela e L. 50.000 William 200.000; Liliana 200.000, Bozzi Rosa 200.000; Rino, Nando, Argia 200.000; K. R. 180.000; Seminara Luciano 150.000; Bpc 150.000; Gagliasso Renato 150.000; un sorriso un abbraccio e tanti auguri 100.000; Massimo ricordando i nonni 100.000; Graiani Chiara e Laura 100.000; Fc 100.000; Enrico e Elena 100.000; P.L.M.A. 100.000; Vivenza Teresa 100.000; Virdis Anna 100.000; Vallero Carlo e famiglia Rivarolo 100.000; in ricordo di Giannino 100.000; Musso Carla in ricordo di Alfredo e Maria Genovesio 100.000; per Muriel e Rosabianca 80.000; Carla 80.000; R.R. [illegible], Mb 50.000; C.E. 50.000; Vasquez Miranda 50.000; Vallero Carlo e famiglia 50.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Savina e Concettina De Nicola 50.000. D.R. 50.000; Giulio Ugo 300.000; B.G. 200.000; i colleghi di Bruno Chirio in memoria [illegible] Anna Vigliocc[illegible] 120.000; Fabio Martini 100.000; Filippo 100.000; C.G. 50.000; D.M. 600.000; M.M. in memoria dei cari 400.000; A.S. 200.000; Vanna 200.000; Piergiorgio Pasino 170.000; in memoria di Mario Boltoni le nipoti Wilma e Silvana 100.000; in memoria [illegible] miei cari, Laura 50.000; in memoria dei miei cari, Rosa 50.000; M.G. 200.000 Carrara Autotreni SAS 500.000; P.E. Francavilla 3 50.000, A [illegible] 30.000; G.F. 100.000; Cesare in memoria [illegible] fratello Giuseppe 25.000

[continua]

Questa sera a Borgomanero per la stagione di prosa

I «Magoni» di Lella

La Costa ripropone al Teatro Nuovo il divertente spettacolo-melologo che la vede in scena con tre muiscisti. La regia è di Riccardo Piferi

BORGOMANERO. Terzo spettacolo della stagione di prosa, e stasera al cinema Teatro Nuovo la protagonista sarà Lella Costa.

L'attrice milanese interpreta uno spettacolo che ha riscosso ovunque grande successo, «Magoni (o forse miracoli)», ideato e scritto insieme a Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini e Bruno Agostini.

«Magoni» è un'opera molto particolare, a metà fra il teatro d'avanguardia, il cabaret ed [illegible]: ed è proprio la parte musicale ad assumere una grande importanza, soprattutto grazie alle idee di Ivano Fossati, che per Lella Costa ha scritto appositamente motivi di grande suggestione.

Riccardo Piferi è alla regia dello spettacolo che vede in scena, accanto alla protagonista, tre musicisti: Mario Arcari al sax, fiati e tastiere; Claudio Fossati alla batteria [illegible] alle percussioni, ed Edoardo Lattes ai bassi ed al contrabbasso.

Ma che cos'è «Magoni»? E' la stessa interprete che prova a definirlo.

«E' [illegible] spettacolo che si chiama 'Magoni', ma che fa anche ridere: mi vede in scena a recitare - osserva Lella Costa - [illegible] non solo in senso assoluto, perchè ci sono anche dei musicisti. Più che un monologo è un melologo, nel senso che la [illegible]sica non è una faccenda a parte, [illegible] parla insieme a me».

In Magoni Lella Costa ha creato climi, suggestioni, provocazioni ed improvvisazioni con un occhio - ed un orecchio - al jazz, «anche per sfatare una volta per tutte l'assioma che le donne odiano il jazz: nonostante appartenga ad un genio come Paolo Conte - spiega l'attrice - si tratta di una dichiarazione falsa e tendenziosa».

Ma la peculiarità di «Magoni» è quella di essere soprattutto uno spettacolo dal vivo, che s'inventa un pò ogni sera, che ogni volta lascia allo spettatore [illegible] sorpresa.

Lo spettacolo di stasera inizierà alle 21: per i non abbonati il costo del biglietto è di 26 mila lire (16 mila i ridotti).

La stagione di prosa cittadina proseguirà martedì prossimo con uno spettacolo tratto da uno dei classici di Stephen King, «Misery non deve morire», messo in scena da Simon Moore, con Carla Gravina ed Emilio Bonucci. [m.g.]

Lella Costa ha aperto la stagione di Verbania e strappato applausi a Oleggio

EDITORIA LOCALE

La valle del miracolo raccontata da Mazzi

E' il pomeriggio del 29 aprile 1494. A Re, nella piccola piazza della Madonna del portichetto, così chiamata per l'affresco [illegible] la Vergine allattante che decora la parete, si gioca alla «piodella». Per Giovanni da Londrago, detto lo «Zuccone», è un'altra giornata storta. Tira la pietra di malavoglia. E perde. Dal sacchetto estrae le monete per pagare. I compari l'hanno già stuzzicato abbastanza. Tranne Comolo, l'unico a dirgli «muchiamola lì». Troppo tardi. La «piudèla» dello Zuccone è già partita, scagliata in un impeto d'ira [illegible] l'immagine della Vergine. «Cos'ho fatto! Madonna perdonami, lo [illegible] che non volevo, ho tirato tant al toch, oh Madòna, fam murì». Angosciato dal rimorso, quella notte lo Zuccone non dormirà. Ma è l'alba di un miracolo. Dall'immagine della Madonna del latte sgorgherà sangue; avviando un culto devozionale che ancora oggi, alle [illegible]glie del Duemila, è più vivo che [illegible]. Come le pagine con cui Benito Mazzi, straordinario narratore, fa rivivere non [illegible] l'episodio, documentato da preziose pergamene, [illegible] l'intera storia della valle Vigezzo e della [illegible] gente. Vita quotidiana e devozio[illegible] s'intrecciano «nel linguaggio genuino, fresco e casareccio» che gli è congeniale, come ricorda Edgardo Ferrari nella prefazio[illegible]. Ma nel testo di Mazzi c'è di più: si può cogliere il ritmo del cronista, la precisione dello storico e la poesia tipica del cantastorie di [illegible] qual è. Dalla sua penna rivivono personaggi ed episodi. Gioie e dolori della sua terra, dai «fest d'auril» all'epidemia di difterite, il «mal dal grup» che mietè tante giovani vite nell'Ottocento. Ma anche le tante «grazie ricevute» dalla Madonna di Re, ancora meta di pellegrinaggi. Pagine intense che trovano nelle artistiche tavole incise da Giuliano Crivelli un prezioso ed efficace complemento. Non a caso le prime mille copie del libro, edito da Rizzardi nel quinto centenario del miracolo è già andato a ruba. [p. ben.]

Il santuario di Re, in Valle Vigezzo

LA VALLE DEL MIRACOLO
di Benito Mazzi
Editore Rizzardi, Domodossola
Pagine 176, con tavole
illustrate da Giuliano Crivelli
Prezzo: 33 mila lire

VERBANIA

Stasera al Vip

E' la [illegible] tappa del nuovo tour di Fabio Concato

Nell'ultimo lp Fabio Concato ripropone i maggiori successi della carriera. L'album è uscito ad aprile e s'intitola «Scomporre e ricomporre»

VERBANIA. Terza tappa del nuovo tour di Fabio Concato, stasera, al teatro Vip. Biglietti a [illegible] e [illegible] mila lire. Organizzano l'assessorato alla Cultura e l'agenzia Vizi d'Arte. Ventitrè le canzoni in scaletta. Il cantautore milanese sarà accompagnato da Michele Ascolese alla chitarra, C[illegible] Gargioni al piano e tastiere, Massimo Moriconi al basso e contrabbasso, Claudio Mastracci alla batteria. S'inizia alle 21. [m. p. a.]

GIORNO E NOTTE

VALLESTRONA

Gli «Antares» alla Posada

Il duo «Antares», con la vocalist ossolana Maria Teresa Festa, si esibisce stasera alla «Posada» di Strona, in Vallestrona. Genere musica italiana e covers internazionali. [m. p.]

[illegible]

Party Time, si balla la salsa

Appassionati di ballo latino-americano? Al «Party Time», sulla statale del Sempione, stasera dalle 22 musica e lezioni gratuite con i maestri. [c. m.]

MERGOZZO

I «Tribal» al Babilonia Cafè

Rockabilly anni '50 e '60 stanotte al «Babilonia Cafè» con i «Tribal Bops». [m. p.]

STRESA

«Embassy», musica al pianobar

Un pianista per il caffè «Embassy» di Stresa, in lungolago Marconi: stasera il pianista romagnolo propone una carrellata di musica anni Sessanta e Settanta. [c. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	50	75
	81	65	60	59	33
CAGLIARI	38	56	66	61	53
	80	59	61	52	46
FIRENZE	50	25	49	1	44
	78	65	64	53	53
GENOVA	[illegible]	36	42	[illegible]	73
	119	79	73	60	60
MILANO	57	33	39	78	40
	86	78	74	59	51
NAPOLI	36	1	68	76	85
	89	62	59	65	47
PALERMO	56	10	16	6	19
	106	92	80	49	44
[illegible]	80	83	84	20	79
	[illegible]	72	82	61	47
TORINO	67	19	8	14	68
	98	43	40	38	38
VENEZIA	4	73	2	32	87
	71	59	81	59	54

	BA	CA	FI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	23	19	[illegible]	3	15	4	4	19	8
VERTIBILI	58	2	12	11	5	3	0	24	5	1
CADENZE	7	9	0	3	6	1	0	0	6	4
	23	24	25	45	26	48	27	32	22	32
FIGURE	2	1	1	2	4	7	4	9	3	1
	47	18	12	[illegible]	[illegible]	16	71	18	38	23
[illegible]	61	1	41	31	41	61	61	51	21	31
	29	46	16	21	25	30	25	29	32	59

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 73 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-76; 73-22; 73-23; 73-53; 73-28; 73-40; 73-86; 73-51; 73-42; 73-10; 73-80; 73-45; 73-27; 73-61; 73-54; 73-35; 73-69; 73-56; 73-36; 73-79; 73-59; 73-70; 73-87; 73-64; 73-37; 73-88; 73-4; 73-14; 73-21; 73-15.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] in settimane:
Bari 12 (1); Cagliari 10 (1); Firenze 90 (3); Genova 73 (2); Milano 90 (4); Napoli 7 (2); Palermo 16 (3); Roma [illegible] (2); Torino 83 (2); Venezia 32 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi di frequenza sulla ruota di Genova.
58-10; 58-20; 58-32; 88-40; 88-50; 58-62; 58-82; 58-73; 88-52; 88-13; 58-23; 58-36; 58-45; 88-53; [illegible]; 58-78; 58-77; 58-87; 88-17; 88-57; 58-40; 58-50; 88-10; 88-20; 88-32; [illegible]; 58-13; 88-62; 88-82; 88-73; 58-53; 58-85; 88-23; 88-36; 88-46; 58-17; 58-57; 88-78; 88-77; 88-87.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo.
4-13-22; 4-13-31; 4-13-40; 4-13-49; 4-13-58; 4-13-67; 4-13-76; 4-13-85; 4-22-31; 4-22-40; 4-22-49; 4-22-58; 4-22-67; 4-22-76; 4-22-85; 4-31-40; 4-31-49; 4-31-58; 4-31-67; 4-31-76; 4-31-85; 4-40-49; 4-40-58; 4-40-67; 4-40-76; 4-40-85; 4-49-58; 4-49-67; 4-49-76; 4-49-85.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viane 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

NOVARA — Vip Tel. 625.688. Or.: 19,50/22,15 L. 10.000/6000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

[illegible] Tel. 474.925. Or.: 21,15 Lire 8000/6000
Rassegna Shakespeare: **L'ultima tempesta.**

Faraggiana Tel. [illegible] Or.: 20,15/22,15 Lire [illegible]
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Eldorado Tel. 624.158 Or.: 20,10/22,15 [illegible]
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Vittoria Tel. 623.395 Or.: 20,10/22,15 L. 10.000/6000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

S. Cuore Tel. 455.494 Or.: 21 Lire 8000/marl. [illegible]
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua [illegible] caccia al fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' **Western**

[illegible] — S. Andrea L. 7000/5000 Or.: 18/21 Lire 7000/5000 — RIPOSO

ARONA — San [illegible] Inform. orari su segr. tel. 24.05.56. Or.: 14,30 16,30/20/22. L. 8000/5000 — RIPOSO

BELLINZAGO — Vandoni [illegible] Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000 — RIPOSO

BORGOMAN. — Moderno Tel. 82.151. Or.: 21,45 Lire 10.000/6000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Nuovo Tel. 81.741. Inizio ore 21
Teatro con **Lella Costa**

Piccolo Tel. 81.741. Ore 21 Cineforum L. [illegible]
Film Rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice [illegible] fonte del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] — Balfardini Tel. (0337) 244.[illegible] Or. 14,30/16/17,30 20,30 — RIPOSO

[illegible] — Corso Informazioni e orari su segreteria tel. 240.553 Lire 10.000/6000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) - Caccia spietata al boss della droga, la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Ore 20,30/22,30 [illegible]
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e postdiccata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046. Ore 20,30/22,30 L. 10.000/8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

GHE[illegible] — Italia Tel. (0163) 840.201 Ore 16/20/22 Lire [illegible] — RIPOSO

OLEGGIO — [illegible] Teatro Tel. 91.183. Or.: 15/16,45 18,30/20,15/22. L. 8/6000. Lun. solo locale 7/5000 — RIPOSO

OMEGNA — Cinema Sociale Tel. 61.459 Ore 14,30/18,30/20/22 L. 7000/5000 — [illegible]

Oratorio Inizio ore 20,30 L. 5000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

TRECATE — S. Pellico Tel. 71.417 Or.: 20.15 22.15 L. 6000/5000 — RIPOSO

VERBANIA — Ariston Informaz. e prezzi spettacoli [illegible] di [illegible] telefonica 40.19.40 — RIPOSO

Vip Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40
Concerto di **Fabio Concato**. Inizio ore 21.

[illegible] (Intra) Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40
Senza pelle (Cineforum: non abbonati lire 6000). Inizio ore 20,45.

Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000 — RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Pulp fiction.** Vm. 18. Or.: 16,30; 19,16; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare [illegible]. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.966. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Il mostro.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
[illegible] c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]NG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 16,30; 20; 22,30
LILLIPUT [illegible] 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bello al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Si[illegible] - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare, John Mauceri direttore, regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30 tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-19, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno, stasera ore 21, recital musicale di Cosimo Gilli in **Se c'era Fred Buscaglione.** [illegible] 5 giorni, da domani ore 21 Mario Brusa in **Tromba an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9-23

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele [illegible]. **Sirene.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. Riposo.
ARISTON Gal. Corso. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000
ARL[illegible] Gall. Corso. **La teta y la [illegible].** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; [illegible]; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. [illegible] **il segno del pericolo** (1ª vis.). Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte [illegible]ro 84. **[illegible]e al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO [illegible] via Monte Nero 84. **Cineclub Premiere.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] largo C. dei Servi. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Gall. Corso 2013. **The mask.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Sole ingannatore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso [illegible].
[illegible] Galleria [illegible] Corso. **Warriors.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
MAESTOSO c.so Lodi 39. Riposo.
[illegible] via Manzoni [illegible]. **Junior.** Orario. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM c.so V.Emanuele 24. **Il mostro.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Sirene.** Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il Re Leone.** Orario: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; [illegible]. Ingr. 12[illegible]
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio [illegible]. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; [illegible]. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Intervista col Vampiro** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Sotto il [illegible] del pericolo.** Orario: 14,30. 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Il colore della notte.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45 Ingr. 10.000.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Miracolo italiano.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10 Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp fiction.** Or.. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35 Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Bello al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Il corvo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Junior.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; [illegible] Ingresso 12.000.
[illegible] via Zugna 50. **Il re Leone.** Or.: 15; 17; 18,50; [illegible]. Ingr. [illegible].000.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 28. **[illegible] vedove e un delitto.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000
PLINIUS via Abruzzi, 28. Riposo.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Vanya sulla 42ª strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Il medico di Salfr.** Or.. 21.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Riposo.
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. **Prima della pioggia.** Or.: 20,10; [illegible]. Ingr. [illegible].000

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] p. della Scala, tel 7200.3744. Ore 20 **La fanciulla del west.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Concerto dei [illegible] rucco.**
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 17 **Scuola di teatro.**
[illegible]ALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900 67.67. Riposo.
S[illegible] BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **Colpo di sole.**
[illegible] via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546 1434.
OUT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel 877.663. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. **Il mestiere dell'[illegible]** Ore 21.
[illegible] via Olmetto [illegible]. Telefono 87.51.85. **Iscrizioni corsi recitazioni.**
NUOVO piazza San [illegible] 37, telefono 7600.0086/87. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.18.95. Ore 10,30 **Lear.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA 19 Vn notizie; 19,30 Estate a soqquadro; 20,30 Film odeon, 22,30 Vn notizie; 23 Film odeon. **VCO** 19,30 Vco notizie; 20 Spazi aperti, rubrica; 20,30 Film; 22,30 Vco notizie; 23 Tv movie; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV** 20,30 Formazione professionale; 21,30 Video Top; 22,30 New edizione notte; 23,30 New edizione notte; 24 Filo D'Arianna, 0,30 New ultime edizione; [illegible] Il Filo D'Arianna.

E' finita senza vincitori la «partitissima» di sabato [illegible] Novara-Roller. I monzesi si sono salvati a trenta secondi dalla sirena

Gli azzurri rallentano la marcia dopo il pareggio nel big match

Hockey, nella corsa al titolo Novara e Roller sono appaiate

NOVARA. Bravi, ma anche fortunati. E' un Roller Monza [illegible] cora più forte delle ultime [illegible] gioni e che sabato sera ha dimostrato di poter dare filo da torcere agli azzurri. Monza e Novara è finita senza vincitori e le due squadre procedono a braccetto al comando della A1, in attesa del recupero (31 gennaio) Lodi-Roller.

Ma da quanto si è visto sabato sera, il campionato '95 non sarà un monologo novarese. E questo, va detto, a tutto vantaggio dello spettacolo. Di incertezza e scontri equilibrati l'hockey pista, disciplina in grande crisi, ne ha bisogno come il pane. A confutare questa tesi, gli spalti semideserti sulle gradinate del palasport per un match di cartello come Novara-Monza, che solo qualche anno fa attirava al palazzetto non meno di 2 mila persone. Invece, sabato sera, la curva era malinconicamente vuota, se si esclude la presenza di un gruppetto di «fedelissimi» ultras.

La concorrenza può solo stimolare, dunque, e [illegible] Roller e Lodi dimostreranno di poter competere alla pari con il Novara, anche le vittorie azzurre avranno un altro sapore, oltre che ben altro valore.

Tornando a sabato, vanno segnalate due grandi prove, quelle di Orlandi e di Pablo Cairo, autore di una tripletta: «Orlandi non è una sorpresa, è un giocatore sul quale facciamo molto affidamento - spiega Mario Aguero - mentre Pablo si è riscattato della serata negativa di Lodi. Gli avevo chiesto di entrare in [illegible] e fare movimento davanti a Parasuco che da fuori sembrava imbattibile. La tattica è andata in porto, anche se non completamente. Abbiamo commesso un'ingenuità imperdonabile a 30 secondi dalla fine».

Anche il tecnico argentino del Novara mette in risalto la prova del Roller: «E' ancora più forte dell'anno scorso e può contare su una forza fisica non indifferente. I chilogrammi dei fratelli Michielon si fanno sentire in pista. Ci darà filo da torcere, per questo noi dobbiamo lavorare sodo e migliorare a livello di gioco. Non è un periodo molto fortunato, siamo in credito [illegible] la sorte. Sabato si va a Salerno, un'altra gara difficilissima ma che dobbiamo vincere per [illegible] finire troppo staccati dal vertice». **[m. p.]**

Volley referendum, la classifica segnala una rimonta del giovane sesiano

Adami, la Viganò nel mirino

La schiacciatrice dell'Omegna si mantiene al comando [illegible] il palleggiatore del Pavic è sempre più vicino. Nella classifica nazionale è lotta serrata tra Vullo e Tofoli, appaiati in vetta

NOVARA. Ancora una volta la classifica parla femminile. Natalia Viganò, schiacciatrice dell'Omegna, è sempre in testa a «Vota i campioni», il referendum indetto da La Stampa in collaborazione con il Gs Pavic di Romagnano. La nazionale di Pettenasco guida la graduatoria provinciale con 189 punti, tallonata da Simone Adami del Pavic a 174. Si distacca invece Alberto Colombo, dell'Aut. Filippo, che comunque guadagna la terza posizione con [illegible] punti.

La [illegible] entry» della settimana è un trecatese, Angelo Binello dell'Armani, che in un colpo solo ha racimolato 114 voti, sbaragliando Gasperini della Sanmartinese (112 voti) e Gianluca Pozzato (100). Gli altri concorrenti sono distaccati di parecchi punti: Crepaldi è fermo a 32, mentre [illegible] 30, e altra «new entry» è la verbanese Giovanna Rao dell'Altiora Pallavolo. Seguono Gina Pesce del Castelletto, 30 punti, Federica Pirola, 27, Lara Seragiotto, ex Pavic, a 24 punti.

Passiamo alla classifica della massima serie: è lotta serrata tra Vullo e Tofoli, insediati in testa a 152 punti; li segue Irene De Grandis, novarese passata al Fano, [illegible] 112 punti. I sostenitori di Samuele Papi [illegible] mollano e attestano il loro beniamino a 101 voti. Risale Andrea Lucchetta, quarto con 68 voti. Seguono Zorzi con 65, mentre An[illegible] Marasi rimane in sesta posizione con 55 punti. Bernardi e Stork si accontentano di 48 punti. Appuntamento ai prossimi giorni per la [illegible] classifi[illegible]. Nel frattempo i tifosi [illegible] invitati a tagliare le schede e completarle. Possono essere inviate per posta o consegnate a [illegible] alla redazione della «Stampa», in [illegible] della Vittoria 2 a Novara. **[c. m.]**

VOTA I CAMPIONI

LA STAMPA - PAVIC VOLLEY

Nella mia provincia il campione e la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME ....

SQUADRA ....

CITTA' ....

* * *

In serie A il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME ....

SQUADRA ....

CITTA' ....

NEL [illegible]

Novaresi a galla in C1

[illegible] sono salvate solo le squadre di C1: è stato un fine settimana negativo per il volley novarese. Il Pool Pavic ha mancato la vittoria per un soffio sul parquet di Romagnano, dove ha ospitato il Crema. Un 2-3 sofferto, (parziali 15/4, 3/15, 15/12, 13/15, 13/15), ma che ha comunque messo in evidenza il ritrovato gioco di squadra. Ancora convalescente Losi, il Pool Pavic ha contato sul palleggiatore Adami, [illegible] Bodotto, Colombo, Fecchio Pesce, Miolo, Bordoni e Boffino. Ancora una pesante sconfitta (3-0) nel paniere dell'Agil, che si piega in casa del Sumirago in poco più di un'ora. E' un risultato pesante per le trecatesi, che rischiano di chiudere il discorso salvezza già nel girone di andata. In B2 battuta d'arresto per l'Aut. Filippo Novara, che alla palestra Fornara non riesce ad espugnare (1-3) i Frigoriferi Milanesi. Le buone notizie arrivano dalla C1, con la vittoria della Sanmartinese e dell'Omegna, rispettivamente [illegible] Varazze e Fortitudo Chivasso. Schiacciante (3-0), il predominio dell'Omegna, che ha sbaragliato la terza in classifica. Le «azzurrine» di Colombo a Varazze hanno evidenziato la buona forma della squadra, infierendo un duro colpo (3-1) alle liguri. **[c. m.]**

[illegible] FLASH

PALLANUOTO

Memorial Benaglia, il trofeo va all'Arona sulla Dino Rora

L'Arona Nuoto si aggiudica il «Memorial Benaglia» organiz[illegible] dalla Libertas Novara. Alle spalle della socie[illegible] si sono piazzate la Dino Rora di Torino e la Libertas. Disputata anche la prima edizione del trofeo «Sanguineti», riservato alla categoria juniores: il premio è andato ai locali. **[c. m.]**

CALCIO [illegible]

A Magenta [illegible] bel Trecate Il Segrate s'arrende 2-1

Il neutro di Magenta porta fortuna all'Acf Trecate, vincente (2-1) sul Segrate. Dopo la [illegible] della Ricchi, raddoppia la Brumana all'89. Le biancorosse si assestano al terzo posto della classifica di serie B. **[c. m.]**

[illegible]HERMA

Milanoli, un altro acuto in coppa del Mondo a Tallin

Ancora sugli scudi Paolo Milanoli, impegnato nelle gare di Coppa del Mondo: lo spadista novarese ha centrato il podio a Tallin, in Estonia, dove ha battuto in finale l'ucraino Ageev per 15-7. **[c. m.]**

CALCETTO

Paesanito di Casalbeltrame da ieri i quarti di finale

Grande successo di pubblico per «Paesanito», torneo di calcio a 5 al palesport di Casalbeltrame. Da ieri si disputano i quarti di finale. Le partite iniziano alle 12. **[c. m.]**

Il Novara parte col piede sbagliato e getta alle ortiche un'occasione ghiotta

Questa squadra non è all'altezza

Gli azzurri hanno alle spalle una società di categoria superiore [illegible] non sanno approfittarne
Così la mancanza di un uomo guida in mezzo al campo che sappia far gioco è sempre più evidente

NOVARA. La sconfitta col Saronno? E' la storia che [illegible] ripete. Quella azzurra [illegible] squadra con buone individualità ma senza cervello. Senza [illegible] gioco organico. Una squadra che dovrebbe spaccare il mondo, e ci prova, anche. Poi però, di fronte alle prime difficoltà [illegible] in affanno, [illegible] innervosisce e non riesce a combinare niente di buono.

La partita di domenica contro [illegible] Saronno [illegible] Bacchin è stata un po' lo specchio di questa prima parte della stagione. Il guaio [illegible] che Colombo non sembra in grado di porre rimedio a questa situazione. Arriva ad ammettere [illegible] «E' una squadra immatura, manchiamo di efficacia e continuità. [illegible] primo tempo avremmo meritato qualcosa di più poi però sono subentrate la paura e l'ansia. Così il Saronno ha finito per legittimare [illegible] meritare il successo». Diagnosi ineccepibile, ma la terapia? Cosa si può fare per uscire da questa situazione? Domande che restano [illegible] una risposta [illegible] di generici impegni e rimboccarsi le maniche e delle manifestata volontà di riscatto incominciando fin da domenica sul campo di Lecco. Ma è ancora poco, troppo poco.

Questa squadra, insomma, non è all'altezza della società che ha alle spalle. Un vero p[illegible]cato perché si potrebbero davvero fare grandi cose ed invece si tira a campare, come in passato. Non che manchi l'impegno, questo no, anche perché gli stimoli (leggi premi) [illegible] davvero notevoli, quello che manca [illegible] proprio il gioco. Se i giocatori, presi individualmente eppoi anche come complesso rappresentano un organico che [illegible] trova uguali in tutto il girone (lo dicono un po' tutti) [illegible] sarà pure un [illegible]vo per [illegible] in campo non riescono ad esprimersi.

Cristian Guatteo, trascinatore degli [illegible] che però non sono riusciti a rimontare il Saronno, autentica «bestia nera»

Domenica ha esordito Corrado Giannini, figlio d'arte, [illegible] non si può certo pretendere che sia lui a risolvere i problemi. Non c'è riuscito neppure Fabiani... E allora, a dispetto dei responsabili tecnici, bisognerà aspettare ancora il buon Armanetti, che [illegible] rimetta in fretta, così darà almeno un po' di peso ad un centrocampo leggero, oltre che inconsistente sotto il profilo della manovra. Poi, forse, [illegible] il [illegible] di rivedere lo schema a tre punte, almeno fino a quando Molino e Borgobello non daranno sufficienti garanzie sotto il profilo individuale e non avranno ben compreso come e dove devono muoversi.

Nell'individuare i mali di cui soffre questa squadra, i dirigenti si dimostrano più espliciti dei tecnici. «Il nostro difetto più evidente - dice l'amministrato[illegible] Walter Stipari - è [illegible] mancan[illegible] di un uomo, in mezzo al campo, in grado di ragionare e prendere in mano la situazione magari per ribaltarla. Dopo un primo tempo discreto, contro il Saronno [illegible] siamo completamente persi nella ripresa. Non salvo proprio nessuno». C'era molta attesa per la partita [illegible] domenica ed anche il pubblico è tornato allo stadio rimediando l'ennesima delusione: «Questo ci displace più dell'occasione mancata per la classifica. [illegible] Novara che fallisce sempre gli appuntamenti importanti [illegible] una storia che si ripete e ci preoccupa perché questa squadra è capace [illegible] tutto, magari anche di andare [illegible] vincere [illegible] Lecco».

[illegible] adesso c'è chi parla di tor[illegible] sul mercato, magari per acquistare il centrocampista Signorelli del Genoa. «E' un gio[illegible] che abbiamo effettivamente cercato [illegible] insistenza - ammette Stipari - [illegible] Marchioro non vuol privarsene. Ci porveremo ancora, non so con quali risultati. Nonostante tutto io ritengo che l'organico a disposizione di Colombo sia competitivo». E l'allenatore? «Gode ancora della nostra fiducia piena che non può [illegible] certo condizionato dai risultati anche [illegible] oggi siamo molto delusi».

Renato Ambiel

Esordio discreto per **Corrado Giannini**, figlio d'arte e neoacquisto del Novara

[illegible]

NOVARA. In serie A gli ultimi esempi sono Paolo Mozzini e Gabriele Graziani. A Novara, da domenica, c'è Corrado Giannini. Proprio così, anche nel calcio [illegible] tempo di «figli d'arte», e pure la squadra azzurra ne ha uno da lanciare alla ribalta.

Fino a qualche anno fa era un promettente «rampollo», [illegible]sciuto dai più come «al fioeu dal Giannini». Ma oggi Corrado vuole dimostrare con i fatti d'essere molto di più di un [illegible] plice «figlio di papà».

L'essere figli di un campione agevola molto la strada nei primi anni, [illegible] quando ci si trova tra i professionisti arriva il bello e il papà non può più spingere. «L'ho osservato negli allenamenti [illegible] nel primo spezzone di domenica - dice Fra[illegible] Colomba - mi è piaciuto. E' pimpante, brillante, contro il Saronno ha sbagliato poco [illegible] nulla. Potrà dare vivacità al nostro gioco».

Insomma, un esordio positi[illegible]. Papà Luigino, sugli spalti, [illegible] gongolato. E [illegible] «nostro»? «Sono contento d'essere rientrato nel giro, soprattutto in maglia azzurra - dice Corrado - l'unica nota negativa di domenica è il risultato. Io posso fare di più, certo, mi manca la partita, da [illegible] lontano dal clima agonistico». (m. p.)

Sorprese a non finire nella penultima del girone d'andata

Verbania fa il «ribaltone»

I biancocerchiati s'insediano al comando, approfittando dello stop del Borgomanero a Domodossola, affondato dall'ex Garzonio. L'Oleggio crolla in casa con l'Asti

NOVARA. Signori in carrozza. Anzi no, alla penultima di andata si cambia. Pazza Eccellenza. Il Verbania vince in casa al novantesimo su calcio di rigore. Il Borgomanero perde [illegible] Domodossola, colpito a morte dall'ex «figliuol prodigo» Garzonio. L'Oleggio regala un pomeriggio [illegible] Carnevale all'Asti e si defila proprio sul più bello. E' un campionato serio? Pilo, se ci sei, batti un sondaggio. Dunque il Verbania si gode la vetta.

E' la rivincita del «nuovo cor[illegible]» biancocerchiato e soprattutto di Marcello Grandi, il cui esordio era [illegible] con una sconfitta seguita [illegible] tre pareggi: [illegible] pratica 5 punti persi in 4 partite consecutive. Ma poi [illegible] arrivate tre vittorie: due, casalinghe e striminzite, contro Trino e Monferrato, formazioni in lotte per la salvezza, intervallate dal «saccheggio» di Omegna.

Sei punti in tre partite ed ecco il Verbania tutto solo al comando come volevano le previsioni della vigilia. E' vera gloria? [illegible] chi lo può dire. Se un Monferrato resiste a Verbania per 90 minuti [illegible] poi cade su un calcio di rigore di Livorno che pochi hanno visto [illegible] tutti gli altri solo immaginato, significa che l'orizzonte è ancora molto lontano.

[illegible] Borgomanero ha deluso a Domodossola, dove invece aveva vinto l'Oleggio, il quale non è esistito contro l'Asti.

Come dire: oggi ci sono, domani non so. Ai «rossoblù», la sconfitta ossolana brucia da morire. Per i punti persi, senz'altro, ma anche per il nome l'autore del gol: Garzonio. L'ex di turno, proprio lui. Era a Borgomanero, non trovava spazio e lo hanno ceduto alla Juve Domo. E lui, invece di dire grazie, cosa ti combina: [illegible]gna e poi corre per il campo, le braccia al cielo, il cuore in gola. Come Dino Baggio [illegible] Parma contro la [illegible] Juve: la quale, però, [illegible] aveva subito «castigato». Ma il Borgo? Nessuna reazione, nes[illegible] gol, Milani e la difesa a far le belle statuine.

Avete visto il calendario? Domenica finisce l'andata con Borgomanero-Verbania. Chi crede di poter chiudere un occhio, spenga la luce. Oleggio in coma profondo proprio contro l'Asti. Omegna che risorge proprio a Casale: [illegible] un pareggio importante, quello dei rossoneri. Per il [illegible]le e per [illegible] classifica. Evidentemente anche Mario Guidetti ha la sua «armata brancaleone» da trascinare. Era derby della Bassa a Caltignaga: ha vinto la squadra di casa, la più forte. Due gol da dimenticare: uno [illegible] punizione (Mora), l'altro su autorete (Benedini). L'importante è metterla dentro.

L'Arona, per ora, non ci rie[illegible]. Però il punto strappato al Derthona fa ...morale e classifica. Domenica c'è Asti-Arona. [illegible] avete coraggio, puntate.

Per il resto, Libarna e Trino si sono reciprocamente regalati un punto, mentre [illegible] Novese, vincendo a Valenza contro [illegible] Fulvius, ha fatto un favore all'Arona.

Aspettando la «partitissima» tra Borgomanero e Verbania, archiviamo la quattordicesima: 3 vittorie interne, 2 esterne e 3 pareggi, solo 14 reti (4 dell'Asti), media inglese in rosso per tutte.

Sandro Bottalli

Marcello Grandi allenatore del Verbania e **Marco Giromini** trainer del Borgomanero. Domenica le loro strade s'incroceranno

Sunese e Momo, una domenica da protagoniste

L'Intra balla coi «lupi» e perde l'imbattibilità

NOVARA. L'Intra «balla coi lupi» e finisce azzannata. Era scritto, lo speravano un po' tutti. E quando la realtà supera la fantasia, allora c'è anche la Sunese. Il campionato di Promozione è salvo. Ma non basta ringraziare la Sunese [illegible] Fornara. Avete registrato la partita di Momo? Momo-Val Mos 3-0: grazie Gialain e grazie soprattutto [illegible] Castiglioni [illegible] e Traina, autori della tripletta.

Suno e Momo sono paesi confinanti del Medio Novarese: domenica sono stati p[illegible] da raptus calcistico ed hanno fatto scintille, segnando il campionato. Il gol che ha interrotto l'imbattibilità dell'Intra [illegible]lizzato da Aiello. Ma in Promozione è anche la Castellettese che riemerge dal Ticino (pardon, da Varallo Pombia) rispedendo al mittente la Crevolese (gol di Verrini a [illegible] minuti dal termine); oppure il Bellinzago, che Bonan vuole vincente contro la sua «ex», il Feriolo, che cade su autorete di Forti.

Non [illegible] Promozione il Trecate, che perdendo in casa anche contro il Gattinara appare ormai irresistibilmente attratto dalla Prima Categoria. Perde pure la Varalpombiese (orfana di Tabarini) contro la Dufour; pareggia il Baregno contro il Villa; vince il Vignale sul Valsessera con un gol di Moro. Adesso la Promozione si riaccende. In vetta la Castellettese di Massimo Baß riacciuffa l'Intra di Giovanni Roali, e [illegible] Val Mos, per quanto sconfitto, resta ancora incollato al tandem di testa. [illegible] inseguitrici però non mollano. Dopo aver [illegible] di farsi portar sotto dal Barengo, hanno lasciato l'incombenza alla Sunese, che non si è fatta pregare più di tanto. Adesso i «lupi» sono [illegible] quarto posto, staccati di 4 punti. Domenica, in programma Intra-Castelletto e Villa-Sunese. (s. bot.)

Fino al 28.01

IPER

ALIMENTARI ... ALIMENTARI ... ALIMENTARI ...

FORMAGGIO BAIKA KRAFT
GR. 250
L. 2.990
AL KG. L. 11.960

TE ATI
25 FILTRI GR. 44
L. 1.590
AL KG. L. 36.136

POMODORISSIMO SANTA ROSA
GR. 700
L. 1.190
AL KG. L. 1.700

CACAO/... GR. 140
L. 1.390

THÈ VERA
LIMONE/PESCA LT. 1,5
L. 1.390
AL LT. L. 927

MINESTRONE BONDUELLE
GR. 450
L. 1.490
AL KG. L. 3.311

SAPONE NEUTRO ROBERTS
(CONF. PZ. GR. 250)
L. 1.590
AL KG. L. 6.360

SPAZZOLINO DEFEND MEDIFORM
L. 2.290

ASSORBENTI NORMALI ... SOTTILE
(CONF. 18 PZ.)
L. 2.490

... SIMMENTHAL
(CONF. PZ. GR. 140 CAD.)
L. 5.990
AL KG. L. 14.262

-50%

... PER FORNELLI
GAS/INOX/ANTICALCARE ML. ...
L. 1.290
AL LT. L. 2.580

SPINACI IN FOGLIA FINDUS
KG. 1
L. 3.490

LATTE INTERO
LT. 1
L. 1.290

MICHETTI «MULINO BIANCO»
GR. 300
L. 1.690
AL KG. L. 5.633

VIVA I SALDI!

TESSILE ... TESSILE ... TESSILE ...

-30% -20% -40% -10%

GIACCONE DONNA
DOUBLE FACE
L. 39.900

CAMICIA UOMO
SCOZZESE TIPO CANADESE
L. 14.900

CAMICIA BAMBINO
SCOZZESE IMBOTTITA
L. 13.900

GIACCONE RAGAZZO
L. 24.900

GILET DONNA
IN PILE REVERSIBILE
L. 19.900

GILET UOMO
TRAPUNTATO FODERA SCOZZESE
L. 29.000

PARKA UOMO
L. 26.900

PANTALONI DONNA
IN PANNO
L. 17.400

GIACCONE UOMO
TESSUTO SPALMATO ... STACCABILE
L. 97.300

PANTALONI UOMO
VELLUTO A COSTE
L. 24.900

GONNE BAMBINA
VARI MODELLI
L. 9.900

COMPLETO BAMBINA
IN FELPA
L. 19.900

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

NOVARA Viale Giulio Cesare | **VERCELLI** Doppio viale per Trino | **VALSESIA** Località Roncà ... | **BORGOMANERO** Viale ..., 51 | **DOMODOSSOLA** Via Nosere, 31

Servizio ... - Finanziamento rateale FINDOMESTIC - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 17 Gennaio 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Insorgono Barbonaglia e Valeri

«Alt ai rifiuti da altre zone»

VERCELLI. Basta [illegible] i rifiuti novaresi e casalesi portati [illegible] nella discarica di Alice Castello: lo dice il presidente del Consorzio [illegible] Comuni per lo sviluppo del Vercellese Piero Giuseppe Barbonaglia, e la sua protesta [illegible] condivisa sia [illegible] presidente della Provincia Gil[illegible] Valeri che dall'assessore provinciale Francesco Saviolo. Proprio [illegible] questo problema, l'altro giorno, nel Palais national c'è stata una riunione che [illegible] stata sollecitata dallo stesso presidente Barbonaglia.

«I reiterati provvedimenti regionali - ha spiegato a [illegible] del Consorzio - che ci impongono di ricevere rifiuti e fanghi di depurazione civile provenienti [illegible] bacini casalese ed alto-novarese, hanno ridotto notevolmente non solo i volumi e la durata della discarica [illegible] Alice Castello, ma anche [illegible] capacità operativa del forno inceneritore del capoluogo: occorre ricordare che [illegible] l'una che l'altro erano stati realizzati con lo scopo precipuo di fronteggiare le [illegible] emergenze e le necessità del bacino vercellese».

La protesta di Barbonaglia [illegible] giunge nuova: anche il suo predecessore Emanuele Caradonna, che solo da poco gli ha passato il testimone, più volte [illegible] fatto presente come or[illegible] la discarica di Alice Castello sia riempita quasi a tre quarti della sua capienza massima e che, proseguendo di questo passo ed a forza di voler risolvere le emergenze-rifiuti altrui, fra un anno o poco più i Comuni del Consorzio, comproprietari dell'impianto alicese, si troveranno [illegible] nuovo a fronteggiare in proprio la stessa emergenza.

Secondo Barbonaglia come conseguenza diretta di questi «conferimenti coattivi» il bacino vercellese si sta avvicinando ad [illegible] fase di «incontrollabile emergenza»: lo [illegible] presidente della Provincia Gilberto Valeri, dopo aver espresso alcune puntuali osservazioni sulla situazione, ha concordato sulla necessità [illegible] chiedere sul problema [illegible] un incontro «a tempi strettissimi» con la Regione.

Scopo dell'incontro, come hanno dichiarato Barbonaglia, Valeri e Saviolo, sarà quello [illegible] «illustrare la preoccupante realtà del bacino vercellese e far cessare il conferimento di rifiuti da altri bacini piemontesi». Un altro incontro dovrà essere fis[illegible] con l'amministrazione comunale del capoluogo per stabilire, come si legge in un comunicato del Consorzio, «i criteri di ottimizzazione gestionale del forno inceneritore di Vercelli a primario favore [illegible] Comuni del bacino vercellese».

Nella stessa riunione si è anche convenuto che, prima di [illegible]rare il proprio programma che riserverà grande spazio [illegible] servizio di raccolta differenziata, il Consorzio esaminerà il progetto per il «compostaggio» messo a punto dall'assessore provinciale Domenico Vetrò.

Il presidente del Consorzio dei Comuni Piero Giuseppe Barbonaglia si schiera contro la Regione

Walter Camurati

Biella: si allarga la più antica inchiesta del filone cittadino di «Mani pulite»

Laboratorio, altri 2 indagati

Interrogati ieri in procura (un'ora ciascuno) l'ex direttore generale e il capo cantiere dell'impresa Edil 2000. I pm hanno approfondito gli accordi stipulati tra azienda [illegible] Usl

BIELLA. L'inchiesta sul cantiere del Laboratorio di [illegible] pubblica si arricchisce [illegible] due nuovi indagati. Ieri, per più di un'ora ciascuno, sono stati interrogati [illegible] pm Panichi e Ferrari l'allora direttore amministrativo dell'impresa costruttrice Edil 2000, Enrico Castellani, genovese [illegible] residente a Milano, e il geometra biellese Gianni Givonetti, capocantiere, abitante a Zimone.

La decisione dei magistrati di ascoltare i due tecnici è giunta all'improvviso, quando ormai ci si attendeva la richiesta di rinvio a giudizio per i soli Eugenio Zamperone, ex presidente dell'Usl, e Giancarlo Delsignore, progettista di quello che attualmente [illegible] uno scheletro di cemento [illegible] completo stato [illegible] abbandono nonostante le centinaia di milioni già spese.

Enrico Castellani e Gianni Givonetti risulterebbero indagati per abuso d'ufficio. I due pm mantengono il più stretto riserbo. Ieri, al termine dei confronti, il solo Panichi ha [illegible]mentato in maniera molto lapidaria: «Abbiamo [illegible] [illegible]tro di quanto già sapevamo». E' quasi certo però che, tra i due indagati, quello a trovarsi nella posizione migliore sia l'ex direttore generale.

Enrico Castellani avrebbe infatti spiegato ai magistrati di essere approdato a Biella per tentare di risollevare il bilancio dell'azienda e quindi di non essersi occupato più di tanto della questione Laboratorio.

Il professionista avrebbe comunque risposto adeguatamente alle domande e non è escluso che la sua posizione venga «estromessa» dall'indagine. Eventualità non altret[illegible] probabile per Gianni Givonetti.

I sostituti Panichi e Ferrari vogliono vedere chiaro sugli accordi intercorsi tra Unità sanitaria e impresa costruttrice che non sarebbero stati previsti dalla gara d'appalto, ma che invece [illegible] stati stipulati in seguito con [illegible] serie di scritture private. Un sistema di per sé non illegale, ma che potrebbe però nascondere favori illeciti concessi [illegible] una parte all'altra.

Le vicissitudini giudiziarie del Laboratorio erano diventate pubbliche nell'92. Da allora si è inserita anche un'indagine ministeriale, il [illegible] risultato è da tempo nelle mani della magistratura. Mesi fa il sostituto procuratore Ferrari avrebbe anche chiesto l'arresto dei principali indagati, Giancarlo Delsignore ed Eugenio Zamperone, senza però ottenere l'autorizzazione del gip Bernardini.

Si allarga l'inchiesta sul Laboratorio di sanità pubblica di Biella. Ieri i pm Federico Panichi e Maria Luisa Ferrari hanno interrogato due nuovi indagati

Daniele Pasquarelli

[illegible] E LO SHOW

L'Artistico al lavoro

Sono firmate dai ragazzi del Foscolo le scenografie dello spettacolo benefico «Tu vuo fa' l'americano», in cartellone venerdì sera a Vercelli.

A PAGINA 39

Aveva 19 anni, abitava al «La Marmora»

Studente di Biella suicida in Sudafrica

BIELLA. Un giovane di 19 anni si [illegible] tolto la vita in Sudafrica, dove si trovava (pare) per motivi di studio. Alberto Tura, che abitava con la famiglia al Villaggio La Marmora, uno dei quartieri più popolosi della città, si sarebbe suicidato sparandosi un colpo [illegible] arma da fuoco a Standerton.

La notizia è rimbalzata ieri a Biella, trovando conferma nelle parole del parroco [illegible] rione, don Piero Gibello: «So molto poco di questa vicenda: però conosco il ragazzo, che si [illegible] ricordato di [illegible] in occasione delle feste [illegible] Natale. Mi aveva mandato una cartolina con gli auguri e aveva scritto "Questo posto è bellissimo". Evidentemente qualcosa ha spento il [illegible] entusiasmo».

Nessuno, in questo momento, è in grado di fornire maggiori informazioni sul drammatico episodio, e tantomeno sui motivi che hanno spinto Alberto Tura a togliersi la vita.

Nel rione i giovani che frequentano abitualmente l'orato[illegible] ricordano Alberto come un ragazzo semplice, apparente[illegible] [illegible] problemi: «Lo conoscevamo, ma non partecipava abitualmente alle attività della parrocchia. Forse aveva [illegible] carattere un po' chiuso, [illegible] nulla di più».

Quasi tutti, però, confermano il desiderio che il giovane aveva di recarsi all'estero: «L'ho visto l'ultima volta più di un anno fa - spiega un ragazzo del Villaggio La Marmora -: sapevo che voleva andare in Mozambico, ma non so che fine abbia fatto quel suo vecchio progetto».

[illegible] rientro della salma e la data dei funerali [illegible] sono [illegible] stati fissati. Restano da superare gli ostacoli burocratici per il rimpatrio del feretro: l'ambasciata italiana in Sudafrica si [illegible] adoperando per sbrigare al più presto le formalità. Alberto Tura lascia i genitori (il padre [illegible] impiegato delle Poste) e una sorella maggiore.

[r. b.]

Il Tribunale di Vercelli: «E' illegittimo chiudere i conti passivi ogni tre mesi»

Banche, sentenza che fa scalpore

Ripresa da un quotidiano economico, la notizia ha provocato stupore nel mondo del credito. Ma dalla direzione di Biverbanca rassicurano: ci siamo appellati contro questa decisione. Che cosa dice il codice

VERCELLI. «Anatocismo» è una parola greca che significa «sopra l'interesse». Nell'accezione comune, è l'interesse che viene pagato sull'interesse.

Il legislatore italiano, che vieta l'anatocismo (perché aggrava la posizione del debitore), ha fissato, nell'articolo [illegible] del codice civile, la norma secondo [illegible] gli interessi possono [illegible] «capitalizzati» solo se scaduti da almeno sei mesi.

Chiunque abbia un conto in banca sa bene che, mentre gli interessi attivi vengono portati a capitale una volta all'anno, per i passivi la capitalizzazione si fa trimestralmente. Di qui, il quesito che un cliente della Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli ha posto, tramite i [illegible] legali, al Tribunale: il fatto che le banche chiudano i conti passivi quattro volte all'anno non ricade nell'anatocismo? In parole povere: comportandosi in tal modo, non è che le banche finiscano proprio per chiedere ai clienti l'interesse sugli interessi?

La risposta è stata clamorosa. Il 21 luglio dello scorso anno, il tribunale civile di Vercelli, presieduto da Giuseppe Limitone, ha detto no alla capitalizzazione trimestrale dei conti passivi. La notizia è stata ripresa l'altro giorno, con grande rilievo, dal quotidiano economico «Italia Oggi».

Dalla direzione della «Biverbanca» (il nuovo istituto di credito nato dalla fusione delle Casse di Vercelli e di Biella) si fa notare che da tempo la sentenza è stata impugnata. Questa la [illegible] che Biverbanca rilancerà in appello: «Chiudendo i conti passivi trimestralmente, gli istituti di credito non pretendono affatto un "interesse sull'interesse" dal cliente, perché a quel punto i conti si fanno sul capitale acquisito».

Non è la prima volta che il presunto contrasto tra l'articolo del codice civile che vieta l'anatocismo e la prassi bancaria viene sollevato in sede giudiziaria, ma [illegible] la giurisprudenza s'era sempre orientata in senso filo-bancario: la stessa Corte di Cassazione s'era già pronunciata, nell'86, a favore degli istituti [illegible] credito.

Il Tribunale di Vercelli ha invece deciso diversamente: la «clausola d'uso» inserita nei contratti bancari «non consente di superare la nullità commi[illegible]ta dal codice civile».

Biverbanca replica: Il riferimento all'anatocismo è fuori luogo, l'appello ci darà ragione.

Enrico De Maria

[illegible]

Omicidio, tunisino dal gip

BIELLA. E' accusato di omicidio l'extracomunitario che questa mattina comparirà di fronte al gip Bernardini. Taoufik Mathlouti, 32 anni, sarebbe responsabile della morte del tunisino Wadid Abed, 29 anni, deceduto all'ospedale [illegible] Biella nel settembre scorso a seguito di un'aggressione subita un mese prima. Il giovane infatti stato accoltellato nel retro di un bar del rione Riva, solitamente frequentato da immigrati di colore. Secondo l'indagine della magistratura, ad assalire il marocchino era appunto stato Taoufik M[illegible]thlouti, insieme ad un connazionale, Samir Manai, già conosciuto dalla giustizia. Ma mentre il primo era stato arrestato poco dopo, l'altro era riuscito a fuggire [illegible] a far perdere le tracce. Wadidi [illegible] era [illegible] ricoverato in fin di vita e i medici l'avevano sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Il tunisino si era ripreso e sembrava fuori pericolo. Poi invece è spirato.

[d. p.]

L'operazione condotta dalle Fiamme gialle scatena voci di gravi irregolarità

La Finanza negli uffici Ascom

C'è [illegible] verbale di «presunta evasione fiscale» per la mancanza della contabilità dipendenti. Ma i vertici dell'Associazione replicano: tutto in regola, non abbiamo l'obbligo di tenere quelle scritture

VERCELLI. Giallo d'inizio anno per un'ispezione compiuta nelle scorse settimane dalla Guardia di finanza negli uffici dell'Associazione commercianti in viale garibaldi. Un blitz che ha messo a rumore il mondo economico cittadino a causa di una serie [illegible] voci incontrollate secondo [illegible] quali nel corso delle verifiche sarebbero state scoperte irregolarità fiscali per centinaia di milioni.

Dopo i logici [illegible] ripetuti «no comment» delle Fiamme gialle, il mistero è stato risolto dagli stessi vertici dell'Ascom. «Si è trattato di una normale verifica tributaria come tante altre svolte nei mesi scorsi - spiega il presidente Giovanni Bonetti - che [illegible] ha portato ad alcun addebito [illegible] il profilo della gestione. L'attenzione della Guardia di finanza piuttosto [illegible] è concentrata, sulla b[illegible] di semplici presunzioni, su alcuni aspetti relativi alla qualifica dell'Associazione commercianti di datore di lavoro».

In sostanza le Fiamme gialle non hanno trovato la contabilità interna dipendenti e collaboratori relativa agli anni passati. «Ma l'Ascom - precisa Bonetti - [illegible] pari di altre organizzazioni sindacali e di categoria non ha alcun obbligo di tenuta delle scritture contabili. Non conserviamo a lungo quella specifica documentazione dopo che ha avuto l'approvazione del nostro collegio sindacale, organismo tra l'altro che per [illegible] è indispensabile, e dell'assemblea dei soci. Appunto per la non obbligatorietà di tenuta delle scritture, distruggiamo la contabilità dipendenti dopo un paio d'anni per evitare di finire sommersi da montagne di carte superflue».

Posizione sostanzialmente diversa da quella delle Fiamme gialle. «La Guardia di finanza - continua il presidente Ascom - [illegible] è comportata con grande signorilità e correttezza. Considera la mancanza della contabilità [illegible] "presunzione di evasione" e quindi il verbale, dal loro punto di vista, è un atto dovuto. Noi all'opposto siamo convinti di [illegible] nel giusto e ci conforta [illegible] parere degli esperti fiscalisti ai quali ci [illegible] rivolti. Tutto [illegible]ui: ora si aprirà un contenzioso tributario [illegible] termine del quale vedremo chi ha ragione».

Quindi non c'è alcun mistero sulla gestione dell'Ascom? «Assolutamente no. D'altra parte non spetterebbe alla Guardia [illegible] finanza fare verifiche su questo argomento. I soci, in sede di assemblea generale, sono gli unici soggetti chiamati a valutare la buona e corretta amministrazione. Sotto questo profilo credo che la costante crescita registrata in questi anni ed i prossimi ulteriori investimenti che l'Associazione affronterà nei prossimi mesi rappresentino una risposta più eloquente di qualsiasi rendiconto economico».

Franco Cottini

Sarà un contenzioso tributario a dirimere la questione aperta tra Ascom e Guardia di finanza sulla tenuta della contabilità interna relativa ai dipendenti e collaboratori dell'associazione

Nuova sede

Il trasloco in Galleria

VERCELLI. Il presidente Giovanni Bonetti parla di nuovi ed importanti investimenti nei prossimi mesi per la potente associazione di viale Garibaldi. La principale riguarda proprio il cambiamento della sede: l'A[illegible] lascerà la palazzina all'angolo con [illegible] Cerrone per trasferirsi nella galleria Verdi tra via Laviny e [illegible] Duchessa Jolenda.

L'Associazione commercianti ha acquistato tutto il secondo piano che sarà destinato [illegible] direzione [illegible] uffici ed occuperà anche un negozio al piano terra dove probabilmente troveranno posto gli sportelli per le operazioni dei soci. Il trasloco avverrà forse già in primavera.

Un'operazione immobiliare di grande impegno finanziario resasi necessaria a seguito della crescita registrata dall'associazione. «Se siamo in grado [illegible] fare questo passo - conclude il presidente - vuol dire che la gestione [illegible] oculata e corretta ed ha dato i propri frutti».

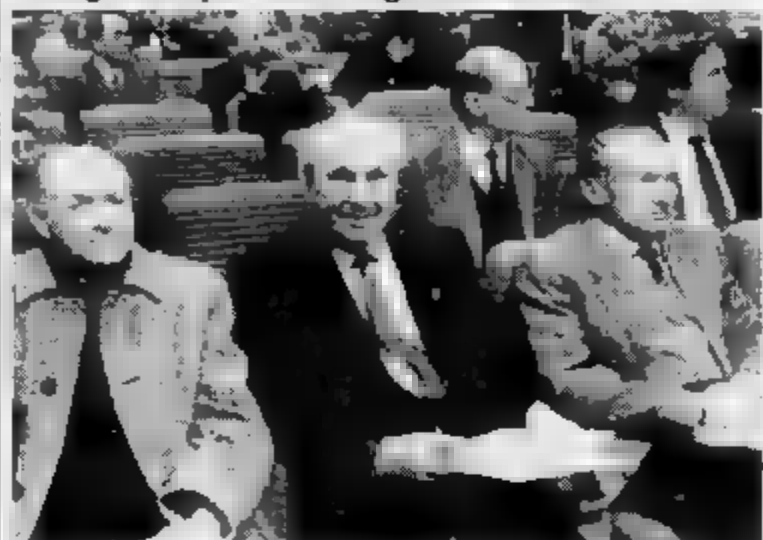
NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ruba portafogli in birreria, bloccato [illegible] carabinieri

Ruba i portafogli, ma viene fermato poco dopo all'esterno della birreria grazie alla segnalazione di alcuni clienti. E' accaduto l'altra notte e a finire in manette è stato Emanuele Izzo, di 31 [illegible] abitante in città. Quando i proprietari degli indumenti si sono accorti della scomparsa dei portafogli hanno inseguito il giovane e, dopo averlo bloccato, hanno chiamato i carabinieri. (g. mo.)

[illegible]

Tutti gli [illegible] sportivi al congresso del Coni

Erano presenti i rappresentanti delle più importanti federazioni della provincia al convegno che il Coni ha organizzato in vista del congresso nazionale. L'appuntamento, che [illegible] è svolto alla Sala Pastore della Camera di commercio, è stato aperto dal presidente Renato Rangbino. Interessanti i temi del dibattito, che riguardava la promozione sportiva. Tra i relatori Sergio Bava, Carlo Gugliеminotti, Domenico Boretti, Ferdinando Penna e Sergio Robutti. Le conclusioni del convegno sono state affidate [illegible] Riccardo Greppi, consulente legale del comitato. Nella foto di Renato Greppi gli ex campioni del passato Nino Piacco e Franco Bartinetti. (g. mo.)

OCULISTICA

Venerdì al Santa Rita le visite [illegible] Lega tumori

La Lega tumori informa che la prossima visita specialistica di oculistica è fissata per venerdì pomeriggio alle 14,30 alla Casa [illegible] Santa Rita. Chi volesse prenotare può [illegible] al centralino della clinica telefonando al 2221 [illegible] orario di ufficio. (g. mo.)

Su via Col di Lana

La Polstrada «Invertiamo il senso unico»

VERCELLI. Quel senso unico deve essere rovesciato: da via Col di Lana è troppo pericoloso immettersi su [illegible] Torino [illegible] quindi sarebbe meglio consentirne l'entrata dirottandone l'uscita [illegible] via Monte Bianco, dove l'incrocio è regolato dal semaforo. Questo il suggerimento che il colonnello Sergio Basile, comandante della «Stradale» di Vercelli, ha inviato al commissario straordinario del Comune: copia del rapporto [illegible] stata inviata anche al prefetto.

«Abbiamo ricevuto numerose lamentele - dicono negli uffici di via Quagliotti - ed abbiamo verificato che effettivamente l'immissione da via Col [illegible] Lana su via Torino presenta [illegible] situazione [illegible] grande rischio».

Attualmente infatti da via Torino è vietato svoltare verso via Col [illegible] Lana: è solo possibile uscirne, ma la manovra è pericolosa per l'intenso traffico nei due [illegible] «L'unica soluzione - sostengono gli agenti - consiste nel consentire l'accesso da [illegible] Torino e istituire il senso unico fino al semaforo». (w. ca.)

I direttori sanitario e amministrativo

Brusa e Marrone ai vertici dell'Usl

VERCELLI. Nominati ieri ai vertici della nuova Usl 11 i due più stretti collaboratori del direttore generale Luigi Cavagliani. Sono Artemio Brusa, direttore sanitario, e Giuseppe Marrone, direttore amministrativo.

Secondo la riforma della sanità spetta infatti al direttore generale [illegible] prima persona la scelta dei due suoi più diretti collaboratori ai quali viene applicato [illegible] cosiddetto «contratto privatistico». Cioè appunto la nomina, [illegible] anche l'eventuale revoca, spetta direttamente al direttore generale.

Artemio Brusa quindi lascia il Sant'Andrea, dove era direttore sanitario, per assumere lo stesso incarico nella maxi Usl nata dall'accorpamento delle Unità sanitarie locali di Vercelli, Santhià, Gattinara e Borgosesia. Lo sostituirà al vertice dell'ospedale la dottoressa Maria Carolina Bona, che era vice direttore.

Prossimo impegno di Cavagliani la scelta dei responsabili delle varie attività, amministrazione, igiene pubblica, ser[illegible] veterinario tra le principali. Saranno quattro, cioè uno per ogni «vecchia» Usl.

Infine l'ultimo compito da affrontare in tempi brevi consiste nella nuova delimitazione dei distretti sanitari. «La dimensione delle attuali Usl - spiega Cavagliani - rende indispensabile una nuova ripartizione territoriale. Una scelta difficile perchè dovrà migliorare, e non penalizzare, l'assistenza nei centri minori». (f. co.)

Artemio Brusa è stato nominato direttore sanitario della «nuova» Usl 11 Lascia così il Sant'Andrea dove aveva lo stesso incarico

Successo dei corsi di lingue e psicopedagogia che sostituiscono l'indirizzo tradizionale

Boom d'iscritti al Nuovo Magistrale

Francese, inglese [illegible] tedesco fra le materie più gettonate. Ma si studiano anche latino, filosofia e pedagogia. Alla fine dei 5 anni consentito l'ingresso all'Università. Intanto domani è previsto l'incontro con Vassalli

VERCELLI. Maestre addio, alle Magistrali [illegible] corso Italia [illegible] studia con i nuovi corsi psicopedagogico e linguistico. Una sperimentazione partita già da qualche tempo, che ha fatto registrare un autentico «boom» d'iscrizioni.

Sì, perchè a differenza del vecchio indirizzo che prevedeva la frequenza dell'anno integrativo, ora con il nuovo Magistrale gli allievi, dopo l'esame di maturità, possono accedere direttamente agli studi universitari. Fra l'altro, entrambi i corsi (durata quinquennale) non hanno nulla da invidiare ai licei, con i quali hanno in comune l'impostazione.

Ma andiamo [illegible] ordine e ini[illegible] dall'indirizzo psicopedagogico, dove oltre alle materie di b[illegible] (italiano, latino, matematica, storia e geografia), gli iscritti hanno la possibilità di studiare discipline come psicologia, scienze umane, filosofia, pedagogia e sociologia. [illegible] non solo: nel programma dello «Psicopedagogico» alcune ore di lezione vengono dedicate alla lingua straniera e allo studio dell'informatica.

Il preside Gianni Mentigazzi [illegible] parla del successo ottenuto dai nuovi indirizzi: «Il vecchio magistrale ormai non esiste più: era [illegible] tipo di scuola decisamente superato. Ora con questi [illegible] viene offerta agli allievi [illegible] solida base per gli studi universitari, [illegible] la possibilità di iscriversi a qualsiasi Facoltà».

Passiamo al linguistico. Chi volesse dedicarsi all'insegnamento o gli appassionati di lingue straniere seguendo questo corso avranno in futuro molte chances in più.

Al Magistrale, infatti, si studiano tre lingue straniere, inglese, francese e tedesco, italiano, filosofia, latino, storia dell'arte, informatica [illegible] geografia. E ancora: scienze della terra [illegible] biologia.

Fra l'altro l'istituto ospita due laboratori, riservati allo studio delle lingue, dove gli studenti vengono seguiti da insegnanti di madrelingua. Per informazioni più dettagliate ci [illegible] può, comunque, rivolgere direttamente alla segreteria della scuola.

Intanto domani mattina l'istituto di corso Italia avrà [illegible] ospite d'eccezione: le classi terze e quarte incontreranno [illegible] scrittore novarese Sebastiano Vassalli, autore di romanzi di successo, come «La chimera», «La notte della cometa», «Marco Mattio» e «Il cigno».

Sebastiano Vassalli salirà in cattedra alle 10.30 nell'aula magna e l'appuntamento riguarderà non solo i suoi romanzi ma anche il rapporto fra scuola e letteratura.

Giancarlo Moreo

DON BOSCO

Aiuto pro alluvionati

VERCELLI. Bellissima gara di solidarietà dei bambini della elementare Don Bosco. Gli alunni hanno destinato la [illegible] 1.660.450 mila lire alle comunità alluvionate di Asti, seguite da don Piero Borelli. La cifra raccolta corrisponde al ricavato [illegible] una manifestazione natalizia, sponsorizzata dall'Associazione commercianti, che si era tenuta nel mese [illegible] dicembre e che [illegible] avuto come protagonisti i bambini del Don Bosco.

Grazie alla generosità dei vercellesi, che avevano fatto m[illegible] bes[illegible] di biglietti d'auguri, presepi e altre decorazioni natalizie realizzate dagli alunni, è stato possibile raccogliere la somma per aiutare i centri colpiti dal maltempo. Lo stand era [illegible] allestito in corso Libertà. Intanto fra le varie iniziative della scuola ricordiamo la recita intitolata «Elatan», tenutasi poco prima del [illegible] dicembre, che ha riscosso [illegible] grande [illegible] (g. mo.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

[illegible] coda agli sportelli chiusi il pomeriggio

Ho cambiato abitazione e, tra le varie comunicazioni ai di[illegible] uffici, devo segnalare anche la variazione sul libretto di circolazione. Le difficoltà iniziano con l'ufficio della Motorizzazione. Recatami di pomeriggio (al mattino lavoro), leggo sulle targhe affisse che lo sportello cui devo rivolgermi dovrebbe [illegible] il numero 4, con un orario dalle 8,30 alle 11,30.

Il mattino successivo, alle 8,35, scopro che gli sportelli sono in realtà due: uno adibito alle patenti, l'altro, con un folto numero di persone in attesa del loro turno, per tutte le altre pratiche. Per informazioni, visto che lo sportello delle patenti in quel momento è vuoto, chiedo alla signorina se saprebbe dirmi quali adempimenti devo assolvere; credo infatti di dover effettuare dei versamenti. «Non so nulla, deve rivolgersi allo sportello accanto» è la lapidaria risposta, per cui, per richiedere dei moduli, dovrei pazientemente mettermi in fila, dietro persone che, tra l'altro, appartengono ad agenzie automobilistiche con diverse pratiche da richiedere.

Verso le 9, poichè la meta era lontana [illegible] incombendo il mio orario di lavoro, devo lasciare l'ufficio della Motorizzazione, con molte perplessità e una domanda: «Ma gli uffici pubblici non dovrebbero avere anche un orario pomeridiano, per venire incontro alle necessità degli utenti che, diversamente, sono obbligati a rivolgersi alle agenzie automobilistiche»?

Lettera firmata, Vercelli

Tronzano, il viale [illegible] un'occasione persa

Ho letto che i tronzanesi, chiamati [illegible] votare per decidere quale tipo di soluzione adottare per il loro viale, hanno disertato le urne. E mi è stato difficile evitare il paragone: molti italiani, trinciando giudizi, [illegible] improv[illegible] presidenti del Consiglio o della Repubblica per risolvere difficili crisi di governo, ma quando [illegible] tratta di decidere qualcosa [illegible] prima persona si nascondo maldestramente dietro il dito.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44 800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] (015) [illegible] - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 26.333; **Cavaglià:** (0161) 966.056; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593 333, ambul., telefono 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

[illegible]CIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno [illegible] apertura obbl. (9-12,30 e 15-20 [illegible] batt. aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Perovina di Turino Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.168.

[illegible] **Biella** turno principale: *Dr.ssa Graziella [illegible] Togne*, [illegible] Ivrea 61, [illegible] tel. (015) 401.681; turno sussidiario: *Farmacia San Paolo della Dr.ssa Giuliana Pozzo*, [illegible] Torino [illegible] tel. (015) 849.50.22. Orario turno principale delle farmacie: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, [illegible] chiamata, [illegible] presentazione di ricetta medica urgente

Romagnano Sesia *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246
Coggiola *Farmacia Varola*, via Roma [illegible] tel. (015) [illegible]
Quarona *Dr. Silvio Ricaldone*, [illegible] Rolandi 91, tel. (0163) 430.141
Biella (Cossila San Grato) *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.607
Biella (Pavignano) *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340
Graglia *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188
Cavaglià *Dr. Giancarlo Borsoi*, [illegible] Vercellone 16, tel. (0161) 96.040
Ponzone *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090
Vigliano *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211

GUARDIA MEDICA

[illegible] (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** [illegible] (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) [illegible] **Trino:** tel. (0161) 829.585

STATO [illegible]

VERCELLI

[illegible] Alex Savio.
MORTI. Walter Grai, 71 anni, pensionato; Maria Sarasso, 71 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Chiara Mercandino.
MORTI. Lelio Torello Pichetto, 85 anni, pensionato; Pietro Buscaglione, 84 anni, pensionato.

VIGLIANO

NATI. Serena Trombini, Biancamaria Magliola.

SANDIGLIANO

NATI. Matteo Olivero.
MORTI. Denise Carlino, 90 anni, pensionata; Dante Lorenzi, 75 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. Prenderà il via domani il primo corso del '95 per agenti e rappresentanti di commercio, organiz[illegible] dall'Usarci. Sono previste ventisette lezioni in orario serale, dalle [illegible] alle 22. Le materie sono quelle previste dalla Regione Piemonte: diritto commerciale e tecnica bancaria, legislazione tributaria, previdenza contrattualistica, marketing e tecniche di vendita.

Le domande di ammissione al corso possono essere presentate alla sede dell'Usarci di Vercelli, in via Dante [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

CERAMICA

Nuovo laboratorio [illegible] Tam Tam

Al Centro attività espressive Tam Tam di corso Libertà 319 a Vercelli, prenderà il via il 24 gennaio un laboratorio di ceramica, condotto da Maria Luisa Borra, che tratterà vari tipi di lavorazione dell'argilla. Il carattere pratico degli incontri permetterà anche ai principianti di decorare oggetti di terracotta. Il corso ha la durata di 10 lezioni, in orario dalle 20 alle 22, ogni martedì. Sono aperte iscrizioni anche di Stencil Art, Trompe l'oeil, «co[illegible] [illegible] carta [illegible] pittura [illegible] stoffa. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere al numero 0161/255.217.

[illegible]

I corsi dell'Ascom

L'Ascom vercellese informa che lunedì prossimo prenderà il via un corso per l'abilitazio[illegible] allo svolgimento della professione di agente e rappresentante [illegible] commercio. Il corso si articolerà in 27 lezioni di [illegible] ciascuna. Il piano di studio riguarderà le materie che sa[illegible] prova d'esame. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede dell'Associazione, in viale Garibaldi 57 a Vercelli.

UCIIM

Il linguaggio e la comunicazione

All'Istituto delle [illegible] di Loreto in piazza D'Angennes [illegible] Vercelli la sezione Uciim «Giorgio Berzero» organizzerà, in collaborazione con l'Università di Vercelli, incontri dedicati alla tematica «Dossier Lingue». Le conferenze inizieranno il 2 marzo (dalle 16,30 alle 18,30). Si parte con la lezione «Il linguaggio e la comunicazione dell'epoca moderna». Relatore sarà Giacomo Ferrari.

PELLEGRINAGGI

I gattineresi in Terra Santa

Un viaggio in Terra Santa [illegible] stato organizzato dalle parrocchie di San Pietro e San Bernardo di Gattinara. Il pellegrinaggio [illegible] previsto da giovedì [illegible] a giovedì 27 aprile. Coloro che volessero partecipare possono telefonare [illegible] numeri 0163/833.773 o allo 0163/834.175.

Vercelli, i ragazzi del Foscolo preparano fondali e arredi per lo show di venerdì

«Tu vuò fa'»... le scenografie

Sono 50 gli studenti al lavoro: per lo spettacolo di «Specchio dei tempi» hanno rinunciato anche alle vacanze di Natale. Caricature di Totò e Pulcinella, maxi-pizze [illegible] tarocchi volanti. Le prevendite

VERCELLI. All'«Ugo Foscolo» [illegible] giornate di lavoro febbrile. Nell'istituto [illegible] via Verdi [illegible] vive la stessa atmosfera dei laboratori teatrali (quelli televisivi o del cinema sono poi uguali...) dove di solito [illegible] le scenografie per gli spettacoli. I cinquanta allievi che frequentano le classi dell'Artistico stanno bruciando le tappe: tutto deve essere pronto almeno per giovedì, per il trasferimento e il successivo allestimento sul palco [illegible] teatro Civico.

Stanno nascendo così gli scenari e tutti gli «arredi» che decoreranno, la sera [illegible] venerdì, la rivista musicale «Tu vuò fa' l'americano», show ideato dall'Ascom e dal Comitato manifestazioni Vercelli, in collaborazione con la redazione vercellese de «La Stampa», per raccogliere fondi da destinare a «Specchio dei tempi» in favore degli alluvionati dell'area vercellese.

Gran mobilitazione, allora, dei «foscolini», con il coordinamento di Marina Martinotti, insegnante di storia dell'arte, Denise De Rocco, insegnante di disegno, e Clara Ferraris, professoressa di ornato. Il preside Mauro Pedrani spiega: «I nostri ragazzi hanno iniziato a lavorare al progetto già durante le vacanze di Natale e poi hanno continuato "non stop". Le realizzazioni fanno parte dei loro piani di studio, e questa è una logica continuazione dell'esperienza ben riuscita de "La foresta che cammina", l'happening realizzato in piazza Cavour e dintorni durante le feste natalizie».

Adesso gli studenti del Foscolo [illegible] alle prese [illegible] le «napoletanità» dello show, che pur gestito totalmente da vercellesi (ma con la presenza di un «guest star from true Naples»), elabora una trama [illegible] canzoni e personaggi partenopei.

Così [illegible] stata dipinta per il fondale una gigantesca caricatura [illegible] principe De Curtis (in arte Totò) usando, su [illegible] un pannello che supera l'altezza di quattro metri, la tecnica a [illegible] macchia» in nero e bianco.

Pizze [illegible] quasi due metri di diametro (tempera e acrilici su cartone) e tarocchi king size voleranno sospesi [illegible] gli scenari. Né mancherà la napoletanissima [illegible] «tazzulella 'e cafè». Incombe su tutto il palco la grande figura di un Pulcinella di cartapesta, con la sua nera maschera calata sul volto.

Per «Tu vuò fa' l'americano», in cartellone [illegible] Civico venerdì sera alle 21, si possono acquistare in prevendita i biglietti negli uffici dell'Associazione commercianti di viale Garibaldi e da Shop Boutique in via Cavour.

Giovedì pomeriggio il botteghino del teatro Civico verrà aperto dalle 17 alle 19 e nella giornata di show i biglietti saranno disponibili dalle 20. I costi: 20 mila la poltrona, 15 mila la galleria.

Giovanni Barberis

Lavori in corso al Liceo Artistico «Ugo Foscolo». Gli studenti stanno infatti allestendo le scenografie per lo show benefico «Tu vuò fa' l'americano» in cartellone venerdì sera [GREPPI]

A Saluggia

Si ripristinano gli argini

SALUGGIA. Sono iniziati da una decina di giorni i lavori di ripristino degli argini e di sistemazione del letto del fiume nel tratto saluggese della Dora Baltea. I cantieri vanno dalla periferia nord del paese, dove l'autostrada scavalca il corso d'acqua, alla frazione Benne, al confine con Crescentino.

Le imprese sono quattro: stanno risistemando la sponda destra e asportando i detriti che rallentano la discesa dell'acqua sotto i ponti ravvicinati della ferrovia Torino-Milano e della provinciale per Torrazza.

I lavori sono stati commissionati dalla magistratura per il Po e in municipio, a Saluggia, c'è molta soddisfazione. Spiega il vice sindaco Primo Berzanti: «Finalmente [illegible] stati avviati quei lavori che noi chiedevamo da molti mesi. Siamo contenti perché, evidentemente, è servito a qualcosa tenere sotto pressione i funzionari del Magistrato per il Po».

La giunta saluggese comunque, [illegible] abbasserà la guardia: «Sì, vigileremo attentamente - prosegue Berzanti - per verificare che tutto venga svolto secondo i migliori criteri e in [illegible] di necessità interverremo».

In effetti la battaglia dell'amministrazione comunale era iniziata più di un anno fa, appena dopo la piena del settembre '93, e si era intensificata dopo gli straripamenti del maggio '94.

Tutte le richieste d'intervento [illegible] però ottenuto riscontri positivi. Un po' come è successo a Crescentino, dove sono passati inosservati anche alcuni esposti al tribunale e sui quali la magistratura indaga.

Dopo i disastri dello scorso novembre però, un intervento energico era d'obbligo. L'alluvione ha creato tali e tanti danni che i lavori di ripristino [illegible] diventati [illegible] primaria necessità.

In molti resta il rammarico che non si sia riusciti a intervenire per tempo. Non che con qualche argine rifatto si sarebbe potuto evitare la tragedia, ma limitarla questo sì. La pioggia caduta i primi giorni [illegible] novembre è stata da record e neanche i più esperti erano riusciti a prevederla, tanto che gli avvisi mandati dalle prefetture erano stati interpretati come alcuni dei tanti fax che arrivano ad ogni Comune in un anno.

Ora l'interrogativo rimane: [illegible] i lavori nei letti dei fiumi fossero stati compiuti con tempestività, quanti danni si sarebbero potuti evitare? La risposta è impossibile. Rimane la speranza che per la primavera, quando altre piogge abbondanti potrebbero cadere, i corsi d'acqua siano in grado, grazie ai lavori che si [illegible] svolgendo in questi giorni, di smaltire in modo migliore le piene. [i. fo.]

L'alluvione di novembre ha causato nel basso vercellese danni per miliardi

DALLA [illegible]

VERCELLI

Irifor, da febbraio al via due corsi [illegible] aggiornamento

L'Irifor (l'istituto dell'unione italiana ciechi che si occupa di riabilitazione) organizza due [illegible] di aggiornamento per insegnanti di sostegno delle scuole materne, elementari e medie. I corsi, che hanno ottenuto l'autorizzazione del Provveditorato, s'ini[illegible] a partire da febbraio e la quota [illegible] partecipazione è di 30 mila lire. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla se[illegible] provinciale dell'Unione ciechi, in via Viotti [illegible] a Vercelli (telefono 0161-25.36.39). [g. mo.]

VERCELLI

Sabato cerimonia per ricordare Placido Vidale

Sabato pomeriggio nella cappella del seminario arcivescovile di piazza d'Angennes sarà ricordata la figura di fratel Placido Vidale, religioso marianista scomparso nel '91. Fratel Placido fondò la comunità di [illegible] Strà e si dedicò alla cura delle persone handicappate e bisognose. Al termine della celebrazione verrà consegnato un premio alle associazioni che operano in campo sociale. L'appuntamento è per le 16,30. [g. mo.]

[illegible]

[illegible] Aosta la rassegna dei fotografi di fine [illegible]

Prosegue ad Aosta la rassegna «Fotografi biellesi in Sardegna tra fine '800 e primi 900». E' la seconda tappa [illegible] una mostra itinerante organizzata dal circolo culturale sardo. L'allestimento è nella sala della torre del Lebbroso e può essere visitata tutti i giorni dalle 9 alle 19. La rassegna resterà aperta anche nella giornata di domenica. [p. g.]

GAGLIANICO

Mostra nazionale canina, domenica l'inaugurazione

S'inaugura domenica pomeriggio [illegible] padiglioni [illegible] Biella fiere la diciottesima edizione dell'esposizione nazionale canina, organizzata dal gruppo cinofilo biellese. La rassegna, che ogni anno ottiene [illegible] buon successo di visitatori, sarà aperta a partire dalle [illegible] sino alle 18. [p. g.]

CARNEVALI

TUTTE LE [illegible]

E' originaria della Lorena la compagna (anche nella vita) di Stevulin 'dla Plissera

Santhià, Majiutin parla francese

Crystelle Richert, 23 anni, e il marito Daniele Venturino, di 32, saranno i protagonisti delle grandi sfilate e di tutte le manifestazioni indette dal Comitato di Mario Pistono. Chi sono i Principi «dal Curs» di Vercelli

SANTHIA'

E' lorenese come Giovanna d'Arco la persona designata ad impersonare Majiutin dal Panperdù, la maschera femminile del carnevale santhiatese: Crystelle Richert, 23 anni, ancora quattro mesi [illegible] abitava a Briey, il piccolo centro della Lorena dove è nata, fino a quando non ha sposato Daniele Venturino, 32 anni, commerciante d'auto a Ivrea, che nel «Carvè [illegible] vestirà i panni [illegible] Stevulin 'dla Plissera.

Nella storia plurisecolare del carnevale di Santhià è la prima volta che [illegible] ruolo di una maschera viene assegnato a persone di origine straniera. «La nostra scelta - commenta soddisfatto Mario Pistono, da sempre regista del carnevale santhiatese - si allinea con le auspicate prospettive di una prospera ed imminente Europa unita».

La nuova Majiutin, diplomata ragioniera, aiuta [illegible] marito nella conduzione della concessionaria automobilistica eporediese. Di padre francese e madre canavesana ed ultima di cinque figli, Chrystelle Venturino parla perfettamente l'italiano [illegible] appassionata di danza classica e disegno: ha conosciuto il marito a Viverone durante [illegible] vacanza, ed insieme [illegible] lui ha sposato il carnevale.

Daniele Venturino, diploma di ragioniere, prosegue ad Ivrea l'attività del nonno Giulio e del padre Agostino, già presidente del Lions Club santhiatese. Ha iniziato ad occuparsi del carnevale quando ancora portava i calzoncini corti, è uno sportivo appassionato di sci e caccia.

Il passaggio di consegne [illegible] le vecchie maschere e quelle nuove avverrà la sera di martedì [illegible] febbraio durante il tradizionale «bal Carvè» allestito nel bocciodromo. Chrystelle Richert riceverà da Valeria Furlan [illegible] grembiule e la cesta, insegne della Majiutin; Daniele Venturino il sesquipedale parapioggia, emblema di Stevulin 'dla Plissera, dal predecessore Gigi Pisani.

Intanto, anche a Vercelli, dopo la proclamazione della Bela Majin (Sabrina Franzi) e il cambio della guardia tra i Bicciolani (Enzo Grolla al posto di Franco Fornara), i rioni cittadini stanno facendo la scelta delle loro «maschere». Ad esempio, il Principe e la Principessa «dal Curs», del Club '82, saranno impersonati da Massimiliano Innocenti e da Rosanna Spampinato. [w. ca.]

Da sinistra, nella foto «Life» di Santhià i coniugi **Crystelle e Daniele Venturino** e, nella foto Greppi, **Massimiliano Innocenti e Rosanna Spampinato**

VERCELLI

Per il Viotti d'oro

Marilyn Horne [illegible] del concerto

VERCELLI. Ora c'è anche lo sponsor. La neonata Biver, come aveva fatto sino a pochi mesi fa la Cassa [illegible] risparmio [illegible] Vercelli, legherà il [illegible] nome alla Società del Quartetto e all'organizzazione del concerto di Marilyn Horne.

Per Maria Robbone, al lavoro in via Monte [illegible] pietà per preparare il concerto-evento del 1° giugno, è una nuova importante tappa: il programma della serata, che assegnerà il «Viotti d'oro» al celeberrimo mezzosoprano statunitense, si sta infatti arricchendo e completando. Anche al teatro Civico Marilyn Horne [illegible] accompagnata al pianoforte da Martin Katz, che ha seguito tutta l'ultima tournée dell'artista. In Italia [illegible] Horne [illegible] ha previsto soltanto tre tappe: a Verona, a Vercelli per il Viotti, e al teatro alla Scala di Milano il 4 giugno per la serata d'onore che segnerà l'addio alle scene della cantante. [r. m.]

[illegible]

Con l'Usl di Santhià

[illegible], ispezione all'istituto «La Consolata»

BORGO D'ALE. Ispezione dei [illegible] [illegible] Torino alla Casa di riposo «La Consolata» che qualche [illegible] fu famosa in tutta Italia per la vicenda di «mamma Ebe».

I Nas, spalleggiati dai carabinieri di Cigliano e da ispettori dell'Usl di Santhià, hanno ispezionato soprattutto le cucine ed esaminato le scorte di derrate alimentari.

Conferma il direttore della Casa di riposo Paolo Volpiano: «E' vero, i carabinieri so[illegible] venuti nel nostro istituto e hanno fatto controlli molto accurati. Per saperne di più aspettiamo il verbale che [illegible] inviato nei prossimi giorni a noi e all'Usl santhiatese». Controlli di routine o ispezione mirata quella del Nucleo antisofisticazione [illegible] carabinieri di Torino? Per ora è impossibile saperne di più perché appunto sulla perquisizione non c'è alcun rapporto ufficiale. [r. s.]

DONATO

Ieri in frazione Lace

[illegible] fienile danneggiato anche [illegible] alloggio

DONATO. Allarme ieri pomeriggio per l'incendio di un fienile in frazione Lace, [illegible] proprietà della famiglia Molinati. Il fuoco ha interessato l'alloggio sottostante [illegible] magazzino di foraggio ed ha rischiato [illegible] estendersi anche ad altre tre abitazioni che si trovano nelle vicinanze della cascina.

Ad accorgersi delle fiamme [illegible] stati proprietari del fienile, che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Poco prima delle 18 tre squadre dei pompieri [illegible] Biella hanno cominciato l'opera di spegnimento. I vigili del fuoco hanno subito cercato di circoscrivere le fiamme per impedire che le case [illegible] venissero irrimediabilmente danneggiate.

Il lavoro [illegible] risultato particolarmente impegnativo, anche per la difficoltà di approvvigionamento dell'acqua: la zona [illegible] infatti piuttosto isolata. I danni sono limitati. [d. p.]

Aveva 22 anni; l'incidente dopo la discoteca

Domani l'ultimo saluto all'operaio di Crova

CROVA. Si svolgeranno alle 15 di domani, nella chiesa parrocchiale di San Pietro, i funerali di Massimiliano Bianchini, l'operaio [illegible] 22 [illegible] che ha perso la vita [illegible] mattino di domenica in un incidente stradale nei pressi di Tronzano.

Il giovane era reduce [illegible] una serata in discoteca in compagnia della fidanzata. Dopo aver accompagnato la ragazza, Massimiliano Bianchini ha imboccato la statale 11 per rientrare a casa: a poca distanza da Tron[illegible] all'altezza dell'incrocio che porta a Bianzè e Santhià, deve però aver perso il controllo della sua Fiat Uno, che ha invaso la corsia [illegible] marcia opposta.

Erano le sei e [illegible] del mattino: sulla strada, diretta verso Torino, viaggiava anche la Croma guidata da Mario Ardissino, 61 anni, di Santhià, [illegible] a bordo la moglie, Benita Danieli di [illegible] anni. La «Uno» è finita contro l'auto dei santhiatesi: il giovane operaio [illegible] Crova è [illegible] nell'urto; Mario Ardissino, invece, ha riportato gravi lesioni alla colonna vertebrale e nel mattino di domenica un mezzo dell'elisoccorso l'ha trasportato al Cto di Torino. Qui l'uomo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, ma i medici continuano a riservarsi la prognosi. Solo ferite lievi, invece, per Benita Danieli, ricoverata all'ospedale di Santhià.

Massimiliano Bianchini lavorava da due anni alla Scet spa, una piccola azienda [illegible] Crova di cui è dipendente anche il padre, Emilio. Il giovane era solito trascorrere il sabato in discoteca e spesso, quando la [illegible] rata si prolungava troppo, [illegible] fermava a dormire alcune ore dalla fidanzata. Domenica mattina, però, deve essere stato un colpo [illegible] [illegible] a tradirlo, a far sbandare paurosamente l'auto sulla strada gelata. [r. m.]

Il manager Moirano all'attacco: subito il piano, oppure addio finanziamenti

«Nuovo ospedale, avanti tutta»

L'amministratore solleciterà i progettisti: «Se si perde tempo, altre città ci scavalcheranno»
E c'è ottimismo per il vecchio Degli Infermi: «Con l'aiuto della Regione risolveremo i problemi»

BIELLA. Quindici giorni per conoscere pregi e difetti della vecchia Usl: e [illegible] Fulvio Moirano è pronto a partire per risolvere i mille problemi della Sanità biellese. Il manager ha preso possesso della poltrona [illegible] via Caraccio all'inizio dell'anno, ma la situazione della nuova Asr 12 la conosceva già da tempo: basterà il suo entusiasmo [illegible] ridare la carica al nosocomio cittadino, alle prese da [illegible] con liste d'attesa eterne, [illegible] [illegible] personale, reparti nel caos?

Fulvio Moirano è [illegible] delle recenti polemiche sulle scelte operate dalla Regione. «Lottizzazione? Sì, sicuramente in qualche caso ci sarà stata: [illegible] questo [illegible] un problema che non mi riguarda - dice -. Il mio punteggio [illegible] [illegible] fra i più alti, e nessuno può contestare la mia nomina».

Così passa oltre, e spiega invece quali saranno i suoi primi obiettivi [illegible] amministratore.

«Fra le cose più importanti, c'è senz'altro il progetto dell'ospedale nuovo, che deve essere mandato avanti. E' la prima questione da risolvere per poter accedere ai finanziamenti regionali. Se si perde tempo si rischia di sprecare un'occasione preziosa. Ci [illegible] altre città piemontesi in [illegible] per ottenere una nuova struttura ospedaliera, e [illegible] non verranno rispettati i tempi di consegna [illegible] piano [illegible] fattibilità, qualcuno potrebbe scavalcarci. Per questo [illegible] già fissato [illegible] incontro, questa settimana, con la Ecosfera, la società romana che sta preparando lo studio: voglio sapere a che punto [illegible]».

Ma anche [illegible] Fulvio Moirano è fortemente proiettato verso la realizzazione dell'ospedale nuovo, neppure dimentica [illegible] «Degli Infermi», del quale non gli [illegible] sfuggiti i numerosi punti deboli. [illegible] edifici che ospitano i reparti di via Caraccio lamentano [illegible] tempo la necessità di essere ristrutturati: un «lifting» [illegible] che non può passare in secondo piano, neppure nella prospettiva di un trasferimento della struttura in un'altra sede.

«Giovedì farò un sopralluogo in buona parte delle divisioni - spiega ancora [illegible] manager -. Il Degli Infermi, per funzionare con più efficienza, ha bisogno di una giusta strategia e di parecchi interventi di razionalizzazione. Saranno operazioni a breve termine, in funzione del fatto che fra cinque anni si dovrà traslocare».

[illegible] al [illegible] manager non [illegible] neppure sfuggita la carenza di organico che affligge il nosocomio cittadino (non solo tecnici e infermieri, ma pure personale specializzato). Per [illegible] parlare delle lunghe liste d'attesa per gli esami specialistici: «Ci [illegible] parecchie [illegible] da cambiare - conclude -. I problemi da risolvere non mancano, [illegible] [illegible] sono [illegible] pessimista. Facendo pressioni in Regione, si potrà trovare la giusta via d'uscita».

[illegible] Guabello

In attesa del nuovo ospedale, il manager Fulvio Moirano (nel riquadro) lancia il risanamento [illegible] Degli Infermi

All'Usl

Un bus navetta per dipendenti

BIELLA. S'inizia dall'ospedale il piano dell'amministrazione per fermare il traffico in periferia. L'assessore Edgardo Canuto [illegible] ieri ha illustrato ai sindacati la proposta di far utilizzare [illegible] dipendenti dell'Usl un bus navetta collegato con il nuovo posteggio a Sud di piazza San Paolo. Parcheggio sorvegliato e biglietto per la [illegible] costeranno mille lire.

Il progetto nasce dalla duplice [illegible] necessità di liberare dalle auto [illegible] [illegible] le aree attorno alla cittadella ospedaliera, da anni assediata dal traffico, e di incentivare l'uso [illegible] primo posteggio periferico appena realizzato. «E' noto che l'obiettivo finale è di arrivare a fermare in periferia [illegible] maggior parte [illegible] traffico proveniente dall'esterno della città - spiega Canuto -, ma non intendiamo imporre drastiche misure restrittive fino a quando il centro e la periferia non saranno dotati [illegible] tutte le infrastrutture necessarie: nuovi parchimetri a pagamento e silos nella city, una rete completa di parcheggi e bus navetta alle porte di Biella. Possiamo però provare a invogliare la gente che usa l'auto solo per andare [illegible] lavoro a utilizzare di più i mezzi pubblici. E abbiamo pensato ai dipendenti ospedalieri».

Soprattutto il personale infermieristico potrebbe essere [illegible] alla proposta: mentre chi inizia alle 5 e mezzo del mattino non ha problemi a trovare un posto per l'auto, chi entra alle 14 deve combattere ogni giorno per scovare uno spazio libero. Il bus navetta diretto dall'ospedale al posteggio sorvegliato potrebbe dare più sicurezza soprattutto alle infermiere, che escono e entrano alle 22.

La proposta è piaciuta ai rappresentanti dei lavoratori, che hanno discusso a lungo con l'assessore di orari e percorso dei bus. I suggerimenti oggi saranno illustrati da Canuto alla giunta, e [illegible] il progetto sarà approvato dall'amministrazione, il servizio, aperto a tutti, potrebbe partire a metà settembre. Obiettivo iniziale per coprire le spese, una presenza di 40-50 viaggiatori per corsa. Sulla linea San Paolo-Centro l'Atap metterà in servizio il primo bus elettrico, che era atteso per Natale. [m. al.]

Il posteggio di piazza San Paolo sarà collegato al centro [illegible] un bus elettrico

---

Una segreteria telefonica da oggi raccoglierà le segnalazioni

Pericolo frane, Pro Natura lancia un nuovo censimento

BIELLA. I volontari della Protezione civile che fanno capo a Pro Natura si rimettono all'opera per censire tutte le frane che si sono verificate nel Biellese durante l'alluvione [illegible] novembre. E chiedono la collaborazione dei cittadini: p[illegible] segnalare la presenza di smottamenti e movimenti [illegible] terra alla segreteria dell'ente, in funzione 24 ore su 24, sul [illegible] telefonico 31.113.

Una prima schedatura, svolto dagli stessi volontari, era già stata eseguita nell'87: [illegible] «fotografato» la situazione su tutto il territorio della provincia di Vercelli. La ricerca di Pro Natura era stata raccolta in un volume pubblicato grazie anche alla sponsorizzazione [illegible] Movimento federativo democratico.

«Ora è il momento di aggiornare i dati - spiega Mauro Gianoncelli, coordinatore del gruppo volontari dell'associazione -. Soprattutto in questo momento, a poca distanza dall'alluvione. Abbiamo già avuto [illegible] con il sindaco Susta e con l'assessore all'ambiente Doriano Raise, ed entrambi ci hanno dato il loro appoggio per iniziare [illegible] censimento. Per il [illegible] rileveremo i dati che riguardano Biella e le [illegible] immediate vicinanze: il lavoro è complesso e sarà necessaria la collaborazione [illegible] [illegible] cittadini».

Così, nei prossimi giorni, una squadra di rilevatori muniti di schede e formata da un geometra (Paolo Baronio) e da un geologo (Giovanni Rodina), passerà al setaccio il territorio per raccogliere tutte [illegible] informazioni possibili sul problema frane.

«Le schede saranno simili alle precedenti - prosegue Mauro Gianoncelli -. Oltre alla località, alle coordinate e all'esatta ubicazione, [illegible] descritti la posizione della frana rispetto all'abitato, gli ultimi eventi registrati, la periodicità, i segni premonitori, fino agli eventuali danni che lo smottamento potrebbe ancora [illegible] in futuro. I dati saranno poi elaborati al computer, e una volta individuato uno sponsor, verrà preparato un nuovo volume».

Nell'87 le frane censite erano state 71. Alcune di queste si sono [illegible] in movimento durante l'alluvione [illegible] novembre. Pro Natura, ad esempio, aveva già rilevato preoccupanti movimenti di terra in frazione Tua a Mongrando, la località che è stata poi devastata dalle ultime, grandi piogge. [p. g.]

La frana che ai primi di novembre ha spazzato via la strada della Nera, a Biella

---

Dopo le proteste dei genitori la giunta vuole sciogliere il Consiglio di quartiere

Rioni, Chiavazza è nella bufera

Nel mirino una delibera «fantasma» e presunte irregolarità di gestione: oggi il verdetto del Comune. Ma la presidente Rosoni è tranquilla: «Accuse ridicole, qui niente abusi o ruberie». La storia dello «scandalo»

BIELLA. Che bufera, [illegible] Chiavazza. Per una delibera «fantasma», il Consiglio di quartiere rischia di essere sciolto dal sindaco: primo [illegible] nella storia (se non italiana, almeno biellese). La gran decisione dovrebbe essere presa [illegible] giorno del «ritiro» per [illegible] gli uomini [illegible] Susta-bis. E nel rione c'è grande [illegible] tranquillissima la presidente Anna Rosoni, finita sotto accusa per (presunte) irregolarità amministrative. Ma sono curiosi [illegible] sapere [illegible] «verdetto» anche i membri dell'associazione genitori, la [illegible] protesta ha fatto esplodere lo «scandalo».

«Tutte assurdità...», dice rauca Anna Rosoni (è [illegible] letto con l'influenza). La tempesta è [illegible] minciata [illegible] mese scorso, con una lettera indignata dei genitori di Chiavazza al difensore civico, Francesco Sapienza. [illegible] centro della disputa, un contributo [illegible] un milione per l'orchestra [illegible] dei ragazzi del quartiere, deliberato nel '93 - spiega l'associazione - [illegible] [illegible] consegnato. Sapienza, che si è interessato al caso, ha scritto una lettera alla giunta, la quale, a sua volta, ha ordinato un'inchiesta (amministrativa e finanziaria) sul Consiglio di quartiere.

A sentire il Comune, la questione della delibera «scomparsa» non sarebbe l'unico episodio nel mirino. Si parla di riunioni di Consiglio fatte senza il numero legale (e quindi irregolari). E si fa notare lo scarsissimo [illegible] numero [illegible] delibere approvate a Chiavazza in questi cinque anni. Addirittura - lo ammette la stessa Rosoni - la presidente avrebbe anticipato alcune spese di tasca propria, [illegible] poi chiedere il rimborso al Comune.

«Questo dimostra che [illegible] ho intascato nulla», dice calma Anna Rosoni. Che poi si difende così: «Delibera fantasma? Ci sono stati dei ritardi, delle lungaggini: [illegible] quel contributo di [illegible] milione sarebbe comunque arrivato...». E le altre contestazioni? «Ridicole: non ci sono [illegible] state riunioni di Consiglio illegali, o abusi o ruberie. E questa telenovela dello scioglimento anticipato finirà presto: venerdì incontrerò l'assessore Raise, gli farò vedere carte e documenti, e pretenderò che dichiari che qui è tutto in regola».

Proprio Doriano Raise, però, ieri mattina, confermava che la giunta ha davvero intenzione di mettere i sigilli al Consiglio [illegible] Chiavazza, assumendosene la gestione.

Gran finale [illegible] Anna Rosoni: «Mi viene il dubbio che il Comune [illegible] accanisca [illegible] me perché sono stata socialista, e quindi non sono molto in sintonia con l'attuale amministrazione. E a Chiavazza diamo fastidio - forse - perché abbiamo lavorato bene». [g. bu.]

[illegible]

Controlli sulle auto

BIELLA. Torna [illegible] campagna [illegible] controlli agli scarichi delle auto. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'ambiente Doriano Raise: la Commissione comunale ha infatti approvato l'altro giorno il nuovo progetto di massima. Le verifiche alle vetture non saranno obbligatorie, ma il Comune punta [illegible] [illegible] massiccia campagna di sensibilizzazione, estesa anche ai paesi confinanti col capoluogo, per convincere i biellesi sulla necessità di ridurre le emissioni di gas velenosi. I controlli, eseguiti da una quindicina [illegible] officine convenzionate, [illegible] offerti al prezzo politico [illegible] 15 mila lire. Le vetture che supereranno i check-up saranno marchiate con un bollino rosso. A febbraio invece dovrebbero essere ripetuti a Biella le analisi sull'aria con le centraline messe a disposizione dall'Enel. I laboratori mobili saranno installati in punti strategici anche in funzione dei primi risultati forniti dall'indagine sui licheni. [r. s.]

Ieri [illegible] Mongrando

Agricoltore [illegible] ferisce con la [illegible]

MONGRANDO. Un agricoltore [illegible] 57 anni è rimasto ferito a un piede mentre lavorava [illegible] una motosega. Ilario Secondo Graziano, residente in paese, ora è ricoverato nel reparto di Traumatologia dell'ospedale di Biella: guarirà in 20 giorni.

L'incidente, che poteva [illegible] conseguenze molto più gravi, è accaduto ieri mattina. Tagliando il tronco di un albero, Ilario Secondo Graziano ha perso il controllo della motosega e la lama dell'attrezzo gli ha lacerato la caviglia.

In quel momento l'uomo era solo e, nonostante perdesse molto sangue, ha trovato la forza di salire [illegible] un trattore per tornare a [illegible]. Qui ha chiesto l'intervento della Croce rossa, che a [illegible] volta ha mandato sul posto un elicottero del «118». [illegible] giro di pochi minuti, Ilario Graziano è stato trasportato al pronto soccorso del Degli Infermi. [r. b.]

Ingente il bottino

Bioglio, rubati mobili [illegible] in [illegible] ville

BIOGLIO. Ladri in azione, l'altro giorno in paese. Due ville sono state svaligiate: nel bottino mobili antichi e oggetti preziosi.

La prima [illegible] visitata dai banditi [illegible] qu[illegible] [illegible] proprietà di Marcello Fossati, direttore in pe[illegible] delle scuole tecniche industriali di Nizza, in Costa Azzurra. Dalla sua abitazione sono stati rubati armadi e sedie [illegible] Settecento, alcune sculture d'epoca, tre specchiere in stile Luigi XV e altri oggetti che fa[illegible] parte di un patrimonio familiare [illegible]ito soprattutto durante molti viaggi in Indocina, dove la famiglia ha vissuto per anni.

I ladri [illegible] hanno risparmia[illegible] nemmeno la casa di Remo Florio, in frazione Monte (ma il proprietario risulta residente a Grugliasco). Anche [illegible] questo caso [illegible] spariti quadri e mobili d'epoca, e anche due motoseghe. [r. b.]

Aveva 72 anni

Pensionato [illegible] d'infarto [illegible] [illegible]

BIELLA. Un pensionato di [illegible] anni, A. M., di Salussola, è morto l'altra sera nei bagni di un cinema, [illegible] probabilmente da un infarto.

E' accaduto [illegible] una nota sala a «luci rosse» del centro. A dare l'allarme è [illegible] un giovane spettatore, che ha visto l'uomo a terra nella toilette. Avvisato il personale [illegible] cinema, sono state [illegible] chiamate l'ambulanza della Croce rossa e la polizia, che ha mandato sul posto [illegible] pattuglia.

Le condizioni di A. M. [illegible] apparse subito disperate: trasportato d'urgenza all'ospedale «Degli Infermi», il pensionato è [illegible] [illegible] [illegible] medici di turno. Ma ogni cura, purtroppo, [illegible] [illegible] rivelata inutile, e l'anziano uomo è morto pochi istanti dopo il ricovero.

Resta da accertare con esattezza la causa della morte: l'ipotesi più probabile è quella dell'attacco cardiaco. [r. s.]

Ieri manifestazione di protesta e incontro con l'assessore alle Finanze

Tosap, ambulanti contro la giunta

«Il Comune non ha mantenuto le promesse»

BIELLA. Manifestazione di protesta ieri dei commercianti ambulanti per le tariffe applicate dal Comune per l'occupazione del suolo pubblico. Secondo gli esercenti [illegible] [illegible]ti, nonostante le promesse dell'autunno scorso di una diminuzione del 10 per cento della Tosap, [illegible] tassa a [illegible] dicembre è [illegible] aumentata mediamente [illegible] 24 per cento.

La protesta sostenuta unita[illegible] dai sindacati Fiva Ascom e Anva Confesercenti è sfociata ieri pomeriggio in [illegible] manifestazione di protesta dei commercianti alla fine [illegible] mercato di piazza Martiri. Dopo un'assemblea in cui sono stati ribaditi i punti salienti della protesta, [illegible] delegazione [illegible] [illegible] incontrata a Palazzo Oropa con l'assessore alle Finanze Vittorio Barazzotto ed il ragioniere capo Odorico.

Alla fine di un approfondito confronto è emerso che l'aumento lamentato dagli ambulanti derivava [illegible] conteggio applicato dal Comune per deter[illegible] [illegible] tariffe. L'amministrazione aveva suddiviso i costi per fasce orarie, sei giorni alla settimana. E la cifra unita[illegible] risultava infatti inferiore del 10 per cento. [illegible] [illegible] al lato pratico gli ambulanti gravati anche di un sovrapprezzo per le tende venivano a pagare di più.

I [illegible]ti hanno chiesto invece un computo in base al periodo effettivo di occupazione del suolo pubblico: cioè tariffa suddivisa in ventiquattresimi e risultato moltiplicato per le ore di mercato. In più hanno richiesto il ripristino del bonus per i mercati non effettuati.

Barazzotto ha recepito le richieste degli ambulanti e [illegible]ggi [illegible] parlerà in giunta prima di prendere una decisione. Le parti torneranno ad incontrarsi [illegible]tro giovedì. [m. al.]

L'assessore Barazzotto

La sottoscrizione per tendere una mano agli alluvionati si sta avvicinando ai 23 miliardi

Il ponte di Alba ricostruito dai lettori

Abbiamo già dato un aiuto a oltre ottomila famiglie

Grazie anche alla solidarietà [illegible] lettori di *Specchio dei tempi*, [illegible] potrà vedere partire al più presto i la[illegible] [illegible] costruzione del nuovo ponte sul Cherasca. Il torrente che scorre nella zona Sud-Est della città, responsabile insieme con il Tanaro e gli altri corsi d'acqua straripati, della disastrosa inondazione del 5 e [illegible] novembre

Il nuovo ponte (in cemento [illegible]to, ad una sola campata, senza pile dentro l'alveo) collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale struttura centenaria, non più adeguata e adesso anche gravemente danneggiata. La nuova opera scongiurerà il rischio di future inondazioni, favorite [illegible] vecchio ponte [illegible] due arcate e con una grande pila centrale che fa da sbarramento al deflusso delle acque e dei detriti

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori

Wurth srl 35.000.000; Gruppo Anziani San Paolo sezione S. Paolo/Lurano/provinciale lombarda II° versamento 30.000.000 G.R.T. snc Alba soci dip. e agenti 5.000.000, Alessandro Castelletti 4.536.000. Flos spa 4.312.895 Corradini Gianni 4.000.000; [illegible] scient. Passo Mirabella 3.971.000

Avis [illegible] di Nole Canavese 3.400.000, dipendenti Uri spa e Uri srl 3.214.000; esercizio casa di cura San Michele Bra 3.000.000; Comari spa 2.900.000, Comunità italiana Francoforte-Germania 2.538.221; Akzo Nobel Chemicals 2.560.000

L'Associazione Volontari Libertà Piemonte ricorda l'aiuto dato ai partigiani [illegible] gente piemontese 50 anni fa 2.600.000, Atlas Copco Italia [illegible] 2.000.000, Enrichetta Gamba 2.380.000.

S.Int.El [illegible] Cassino ditta e maestranze 1.500.000; Teatro della Cometa Roma 1.034.000; soc. Soges 1.000.000; compagnia teatrale Tetti Nerotti Rivoli 1.000.000· Associazio[illegible] Abruzzese e Molisana [illegible] Piemonte e Valle Aosta 1.000.000; L'Eremita snc di Baralier E. & C 2.000.000. Associazione Pugilistica Valenzana 1.000.000; Centro Incontro Anziani di Bellinzago Novarese 1.000.000; ex allieve Marcelline 1.000.000

Claudia Occhiena 800.000; [illegible] e maestranze Tiemme Service srl Cassino 750.000; per la ricostruzione dell'ospedale Alessandria 2.000.000; Ilcart Scalenghe 1.900.000, Frap srl-Piossasco 1.850.000. carrozzeria Manello [illegible] Buttigliera Al 1.500.000, in memoria [illegible] mio marito 2.000.000, C.B alla memoria della sorella Giuseppina, Alessandria 1.000.000, in memoria [illegible] Carlo Scaglia 1.000.000; M.R elettrica [illegible] 1.500.000, Deltadoc srl Torino comunicazione d'impresa 1.500.000

Personale Buffet Suisse Briga 1.314.080 Gilli Guido 1.000.000. Lamp srl Scarmagno 1.000.000 istituto Aimone Cravetta 1.355.000; dipendenti della F.lli Campanile spa 1.306.443; alunni scuola media S.Fedele 1.217.500. pro loco e gruppo anziani Trana 1.140.000. dipendenti ditta I.T.T.-Biella 1.125.000 Ramella Pairin Piero 1.000.000 Pastore Annateresa 1.000.000 mobilificio Pramollon /Nus Aosta 1.000.000. [illegible] System di Antonini A.E.C [illegible] 1.000.000; Mariuccia srl 1.000.000. liceo scient. Passo Mirabella 1.000.000 Galeazzi Franca 1.000.000; Renato in memoria della mamma Lidia 1.000.000

Popolazione e Pro [illegible] Lombardore 863.000, soprintendenza [illegible]cheologica del Piemonte p.zza San Giovanni, [illegible] Torino 690.000; San Carlo [illegible] 1973 750.000 soci To Color 700.000, i dipendenti dell'Autocenteuro spa 670.000 Ag Porta 644.462 Carvetto Rosanna 598.389, San Francisco caffè snc 500.000, Davide e Elena 500.000; Sipai 500.000 D.P. 500.000 Tura Bruno Fossano 500.000, Bruno ed Emanuela 500.000 in memoria di A.E. 500.000; Franco Holmi e figlie 800.000

Alcuni commercianti e artigiani [illegible] Manta-Cn [illegible] Vassanelli Man[illegible] 700.000; [illegible] della donna snc [illegible] istituto Chiros 700.000; Gisi Baudissard Rosanna 700.000, in ricordo [illegible] Renato Marengo i suoi colleghi 670.000; associaz. sportiva Papillon 650.000. [illegible] pallavolo Convoi volley 630.000. pro loco Trana 615.000; dagli istituti di fisica e fi[illegible] nucleare (2 versam.) 615.000; Volpi Enrico e Pria Giovanna 600.000; fioreria [illegible] Strona omaggi natalizi 600.000; Ilcart Scalenghe 600.000.

Pasticceria il Bignè via Crocetta [illegible] Ravenna 600.000, Casizzi Aldo 504.250; Solaveglione [illegible] 500.000; Renzo Voltolina 500.000; Giacardi Livia 500.000; Elena Miroglio 500.000 Bergandi Marcello 500.000; Garetto srl loc. Marais-Morgex 500.000; Procida Giovanni-Ge[illegible] 500.000; in [illegible] di Pierino Piazza 500.000; Cesare/Paola 500.000; Elena e Guido 500.000; [illegible] 94 500.000; pro loco Reano 500.000 Oro blu-Chieri 500.000; Novarese Mario 500.000; Longo Da[illegible] 500.000; classe 3c media Mon[illegible] Dora 463.000

Dipendenti [illegible] di cura San [illegible]chele Bra 420.000; Eurostirene srl omaggi natalizi 400.000; un'alluvionata 1993 nelle Valli [illegible] Lanzo 400.000; vetreria Vallon snc di De P. 400.000; Rino e Vittorio 400.000; Giovani Tabone 400.000; Mon Pier Luca 400.000 soci e [illegible] solidarietà anziani Bordighera 370.000; scuola materna Fattori sezione Verdi e Rossi 365.000; studio tecnico amm. Giovine 350.000, Salati 350.000; dipendenti C.S.E.A. 330.000, Corrado Paganelli Toselli Ines Belotti Raffaella 300.000. per sposi in difficoltà 300.000; La Gure Maite 300.000; i componenti [illegible] via Robassomero 300.000; Cucchi Mariella 300.000; Cochis Dorina 300.000; Celle Ligure 300.000; in [illegible] Alba Banti 300.000, Cappuzzo Michela 300.000. famiglia Barbero 300.000.

Perron Cabus Silvio 300.000; Valena e Tila 300.000; Luisa 300.000, studenti istituto Rubbiani [illegible] Mar[illegible] Bologna 281.550. ospedale [illegible] Anna 280.000; dipendenti La Vinx srl Leini 280.000; Silano Filippo 250.000; famiglia Marino 250.000 Paola Acconciature 450.000; avvocati e procuratori del Foro [illegible] Pistoia 640.000, circolo Ancol Vallegioli 600.000; Nuova Trafilplastica srl 500.000; Magliola A.A. 500.000; Favro Giulia 500.000, comune Mompe[illegible]rone 500.000; Romana Chimici [illegible] 400.000; Rossi Maria 300.000; in memoria di Fenocchio Mario condomini Palazzo Stefania 215.000; ricordando Flavio [illegible] Dino i compagni 5A 75.380.000

I [illegible] di Vescone Pasta fresca 300.000, T.S. 300.000, dipendenti Einaudi di Pescarito e coop [illegible] 300.000; A.M. ringraziando Santa [illegible] 300.000; Nicola Luca Giglio 300.000; dipendenti Recordgraf 260.000; Maria Pan 500.000; P.G.& [illegible]. 400.000. dipendenti Cein [illegible] 350.000; Luciana 300.000; Gustavo Stratinger 300.000; famiglie Vassallo e Lumello 250.000

In memoria di Roberto 200.000; in memoria di Grattapaglia Giulio dai compagni di leva [illegible] Edi 120.000; Elisa '85 100.000; R.L. 100.[illegible] Giorgio e Simone 100.000; anonimo 95.000; Federico e Stefano Bruni 50.000; Serpa 50.000; Natale Bambino 14.250; Di Matteo G. 10.000 direttrice, insegnanti e allievi della scuola di danza Helene Sarie 280.000; i colleghi di Ivano e gli amici [illegible] Castiglione T.se per Germano Sergio 200.000; Spolittu Ugo e Tesio Fiorenza 200.000; gli amici di Ornella 200.000; Elena e Beppe 200.000

Laura, Monica, Stefania, Emanuela, Grazia, Patrizia e Daniela 120.000, in memoria [illegible] Elvira Rosemberg, Graziella e Lino 100.000, Raso Paolo 100.000, Rita Burgo 100.000, Luciana 50.000; Ilaria e Davide 20.000

Librera Zanin 300.000, Comune di San Colombano Belmonte 260.000; Matteo Diego e Mattia 200.000; Gianeri Ag. stino 200.000; Zanin Bidoggia 200.000, Piantoni Mauro 200.000; B.G. 200.000; Barmasse Avetrani 150.000; Righetti Giovanni e mamma 150.000; Cartenna da [illegible]dova 150.000

Pozzi Flavio 150.000; M. Teresa 135.000; Turinetto Gioacchino e Virginia 100.000; Rapalino Maria Emilia 100.000; Muzio Maurizio 100.000, Castelletto Isolina 100.000; Bertin Egle 100.000; A.C. 100.000; Tmtl 100.000; Simona 100.000; Olivero Silvio 100.000; P.L. 100.000; C.D. 100.000; Massimo 100.000, Botero Guido 100.000; Basso Caterina 100.000; Testa Comiglia 100.000; Mazzoli Stelvio 100.000; Marchiso[illegible] Antonio 100.000, G[illegible] Roberto 100.000; Ferreri Nicola 100.000; Sergio e Maria 100.000; D.N.R. 100.000; Curcio Vincenzo 100.000; Coletto Walter 100.000; Clemente Giacomo 100.000; B.I.V. 100.000; Iedinovi Alessandra 100.000, di x di c.so Casale 115 100.000; M.M.B.G. 100.000; Apra Francesca 100.000, Usville Ilario 100.000; S.M. 1[illegible]; Palestra Samurai 100.000; Gauzelino Bruna 100.000, Galizia Claudio 100.000.

Raccolta [illegible]. Berzano sp. parr. Cacciatori U. 100.000; Anna e Massimo 100.000, buon anno 80.000; C.M. 80.000; Frazzetta Carla 70.000; associazione Musica più 57.225. in memoria Bellavista Nelda - i coscritti 55.000; Sapino Lorenzo 50.000; Biadene Viviana 50.000; per [illegible] nonna C.M. 50.000; Cavaglià Matteo per l'ospedale di Alessandria 50.000. Carboni 50.000; S.R. 50.000; fam. Esposito 50.000; Givone Ombretta 50.000; Doveil Irene 50.000; Manca O. 50.000

In ricordo di Axel 50.000; De Summa M. Pia 50.000; A. 50.000; Ppb 50.000; Reinaudo Augusto 50.000; O.V. 50.000, C.P. 50.000; Oria Domenico - Leini 50.000, in memoria [illegible] Annita Sargian ved. Saluzzo 50.000; Ornato Caterina 50.000; Christi Sergio 50.000; Christi Aldo 50.000; C.M. 50.000; Sinceri Auguri [illegible] buon anno 30.000. Michele e Rita 30.000; F.E. [illegible]0, Donetti Angelo 30.000; in memoria di Bechis Francesco 20.000; Quaranta Giorgia 15.000; Marchisio Nerina 10.000; Ferrari Gino 10.000.

Costi Ornella 250.000; Costelli Carla 250.000; Biandino Dario 250.000, dipendenti Optimoda 220.000. scuola elem. Moreno Ivrea 215.000; Vaccari Massimo 200.000; [illegible] Sant'Ambrogio di Torino responsabile [illegible]. Giorda 200.000; Scot[illegible] Mario 200.000; Maria Angiola e Riccardo 200.000; Morato Antonio 200.000; [illegible] Faletto Giovanni 200.000; Sighelli Verona 200.000; Sertoli Girotto [illegible] 200.000; De Martini G.F. 200.000; [illegible] Conto Gregorio 200.000; Daghero 200.000; Massero Luigia 200.000; Luciana e Roberto in [illegible] nonni 200.000; Manni Antenore 200.000; Maiorca 200.000; coniugi Leopoldo Giovanni Moirano Elena 200.000; Heidi Spielvogel e Panera Alessandro 200.000; Emanuela Giusti 200.000, P.R. 200.000, Ravalli Lorena 200.000; Pisaroni Massimo 200.000; Peirano [illegible] e Salvanom. 200.000; Novaretti Giampiero 200.000; Notaris Luigi 200.000; Osvaldo Giuliana e Selene 200.000; Luigia Vido 200.000; solidarietà Caruzzo Carlo 200.000; per Alessandria 200.000; cugini Brambilla 200.000; Colalanni Bruno 200.000; Elena e Elisa 200.000; Alasia Maria 200.000; Gariglio Germano 200.000. Cristina e Laura 200.000; Enzo Testa 200.000; P.L.M.A. 200.000; un gruppo Soc. Bocc. Brandizzese 190.000; Franco Giacometti 175.000; fam. Dal Degan e Roberto 175.000; raccolta colleghi Enel per pensionamento collega Brunol Ezio 160.000; personale scuola materna v. camandone- Pino T.se 155.000, Valpreda 150.000; Durando Sergio 150.000; R.M.C. 150.000; Castellamonte capodanno [illegible] 150.000; Bruno Giorgio 150.000; alunni e insegnanti classe [illegible] sc. el. S. Antonio Ivrea T. 150.000; Datablin N. Rivetto [illegible] 150.000, Marcacci Federica 150.000; Leveratto Attilio 150.000, F.E. Fossano 150.000; Enrica Ciabatti 150.000; Turletti Gianna 130.000; Hotel [illegible] Mammola 130.000; amici di Oscar e Graziella 125.000; Ventura Giovanni 120.000; Anna Servidio 120.000; Sandrone Giorgio 100.000; Saccone Vito 100.000; Roveglia [illegible] 100.000; Ricambi Trading Torino sas 100.000; Andrea Remmert e famiglia 100.000; Vertua Elvio 100.000; Valabrega Claudio 100.000; G.L. Pinerolo 100.000, Tosetti Rossella 100.000; Timossi A. e Traverso L. 100.000. Tibaldi Luciana 100.000; Superti Luigi 100.000; in memoria [illegible] mamma e del fratello 100.000; VG 100.000; Mandili Serafino 100.000; Lacastellana Rocco 100.000; Kujiorao Kayasuko 100.000; Alessandro e Laura 100.000; Fracasso Maria 100.000; Fissore Adriana 100.000; Marchini Antonio 100.000; Ida e Pierino 100.000; Guindani Franco 100.000; Montagna Michele 100.000; Cristina 100.000; Metteoli Fabrizio 100.000; Albertelli Giuseppe e Vanna 100.000; Marotti Fabio 100.000; i fratelli Capitani 100.000; Bonansea Maurizio 100.000; Berlino 100.000; Bernasconi Silvio 100.000; Bernardi Tiziana 100.000; Bergamasco Lo[illegible] e Anna 100.000; [illegible] Massi[illegible] 100.000; Barsocchi D. e R. 100.000; Galbiati Fernanda 100.000; Carè Vincenzo 100.000; Burzio Giovanni 100.000; Bursi e Lavagna 100.000; Giampiero e VV 100.000, Bosio Luca 100.000; Boni Benita 100.000; cacciatori Viù 100.000; D'alessandro 100.000; Craviotto Gio Batta 100.000, Como Trans Torino srl 100.000; Colombera Loredana 100.000; Bianchi Aldo e Valeria 100.000; Bianchi Marino 100.000; Fersini Silvia 100.000; Ferrante Luigi 100.000; F.G.B.R. 100.000; Elisabetta [illegible] 100.000; Elena 100.000; Ducly 100.000; Nicola per a[illegible] coldiretti Viù 100.000. Glauda Amedeo 100.000, Giorgio 100.000; [illegible] Laura 100.000; Ghione Silvano 100.000; Nic e Roby 100.000; Mura Luciano 100.000; Mossini Bonvicini 100.000; Moroni Piero 100.000; Moroni Pierluigi 100.000; agli amici piemontesi Franca Mora e Pegoraro Gianfranca 100.000; Monti Giovanna 100.000, Quattrocchio Emilio 100.000; Pontelli [illegible] 100.000; Ponsi Maddalena 100.000; Pinotti Gianni/Naia Daniela/Volpini Marcello 100.000; Pedrecini Angelo 100.000; Pevese M. Teresa 100.000; Parola Rosa 100.000; S.F. 100.000; Scalenghe Giancarlo 100.000; Aroldi Virginia 100.000; Arlorio F. 100.000; Arduino G.M. 100.000; Agricola Paolo 100.000; Apostolo 100.000; Andorno Furbacco Ersilia 100.000; Ampollini [illegible] 100.000; Alessio Piero Giorgio 100.000; Cristini Adriano & C. snc 90.815; G.L.F.S. 80.000; Gadaldi Francesca 70.000; Negro Irene 60.000; Carla 60.000; dipendenti Lacidogna snc 53.000; 7378 50.000; Sessarego M. 50.000; Valentina Colombro 50.000; Anna e Mario None 50.000; Teresio Lupo 50.000; Stefano 50.000; Savoretti G. 50.000; [illegible] Attilio 50.000, Roncog 50.000; A. 50.000; Poma Colnago L. 50.000; Picotto F. 50.000; Picca Mauro 50.000; Perrotta Lucio 50.000; Perri Franco 50.000; Pavia Leonide 50.000; Sensini [illegible]. 50.000; R.M. 50.000; Francesca Cagnassi 50.000; Giovanni [illegible] e Silvia 50.000; Vitali M.G. 50.000; La Rocca R. 50.000; Grillo Corrado 50.000; Giuseppe-Roma 50.000; Montecarlo Emilio 50.000; [illegible] Maria 50.000; Merotto Vittorio 50.000; Merlo Piercarla Bassini Angelo 50.000; Marchisio Renato e Genovesi Giacomina 50.000; Mangone Giovanni 50.000; Manafra Franco 50.000; Parodi Silvia 50.000; Oliva Domenica 50.000, in suffragio della defunta Raffaella Delso 50.000; Nastati Paolo 50.000, Muzzi Guido 50.000; Morando Maria 50.000; Bertola Annarita 50.000, Bareggiani Maria 50.000; Barberis Alberto 50.000; Barban Alfonso 50.000; Guido e Emanuela 50.000; gli studenti del Cattaneo succursale occupato 50.000; Riccardo e la nonna offrono per il paese di Rocchetta Tanaro 50.000; Boraso Patrizia 50.000, Boella Peppino 50.000; [illegible] Anna Maria 50.000; Billi Gabriella [illegible]0, Bignotti Ines 50.000; Bevilacqua Michelangelo 50.000; Alinari Rita 50.000; Berutti Massimo 50.000; Cultrera Bruna Olivero 50.000, buon 1995 50.000; Collei Antonia 50.000; Cena Valentina 50.000; Cavagnero Carmela 50.000; Casalegno A. / Bruno S. 50.000; Caovilla Silvano 50.000; C.E. 50.000; Edilzuccodi Andreani 50.000; Di Iulio [illegible] 50.000; Dequarti A.M. 50.000; Del Ponte g. 50.000; in [illegible] di nonna Caterina 50.000; Dalmasso Simona 50.000. Festa Maria Teresa 50.000; Ferrero Piero 50.000; Ferlisi Vincenzo 50.000; Roberta 50.000; Faure Luisella 50.000; Fantinato Gino 50.000; fam. Ragona Scaltriti 50.000; Giuliano Salvatore 50.000, Girolami 50.000; auguri [illegible] buon [illegible] Giorgianni Maria [illegible], Giordano Dino 50.000; Gabbi T. Bonvini R. 50.000; Franchi Paolina 50.000; Folegnani Emiliano 50.000; Malvicini Giulio 50.000; Laprovitola Giuseppe 50.000; Laiolo [illegible]. 50.000; con auguri di prosperità per l'anno [illegible] 48.825; Tappero Pierluigi 40.000; ai miei piemontesi 40.000; Rocchi Manuela 30.000; Repossi Carlo 30.000; Masperi Bruno 30.000; Maria 30.000; Marchetto Pierluigi 30.000; Dirce e Angelo 30.000; Albai Patrizia 30.000; Barbara 30.000; [illegible] Fabio 30.000; Spinella 30.000; per il Piemonte 30.000; Ceria/Brunod 30.000; Casalati Angela 30.000; Canazza Maurizio 30.000, Calva Romana 30.000; Rosanna e Carla 25.000; Cittano 24.000; Della Cagnoletta per i piemontesi 22.051

Panero Giovanni 200.000; Mischi Fausto 200.000; Massoni Roberto 200.000; M.A. 200.000; Dana Borga Margherita 200.000; Altara Loredana 200.000; Dotto Renato 165.000; Nicolini Roberto 150.000; da Ex operai Camsa 150.000; Barcella Elena 150.000; scuola materna di Benne 110.000; Davide e Micaela 100.000; Romanin [illegible] Coli Pierina 100.000; Razzetti Giacomina 100.000; Rapetti Ada 100.000; Ratele Alberto 100.000; Passanante Gianpaolo 100.000; Manera Irene 100.000; Tanenghi Gabriella 100.000, Griglione Franca e [illegible] 100.000; Daniele Josue Bruno 100.000; Camisasca Carla 100.000, Lino e Nadia 100.000; in memoria alla mamma Giuseppina Franca e Carlo 100.000; Spanu Luigi 50.000; Salomone Giulio 50.000, Salamino Vittorio 50.000; R.M. [illegible]00; Piccinini 50.000; Nipoti Cristina 50.000; Casartelli Luciano 50.000; Barucchi Alessandra 50.000; Mattifogo Maria 50.000; Melleri Claudia 50.000; Guasta Margherita 50.000; Cotino Daniele 50.000; Delfippi Stocco 30.000; Assandri Stefano 20.000; Pisanò, Ancona 10.000; Mollo Biava 10.000; Mastrapasqua Giacomo 10.000; Marche Graziano 10.000.

Clorinda 200.000; De Ugo, Grigne[illegible] 200.000; Regina Recchia 200.000, ricordando [illegible] 150.000; alle persone meno fortunate di me 150.000; Franco Andreani 120.000; Vincenzo Pompameo 110.000.

(continua)

Totale lire 22.[illegible].[illegible].000

Questo il progetto del ponte, ad una sola campata, che collegherà il borgo Moretta con la collina (zone Serre e Como). Sostituirà l'attuale struttura pericolante

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura [illegible] can[illegible] [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica

7 GENNAIO: da no. zia cugini e amici di Rodallo in memoria di Gianotti M. 504.000; condominio di via Gioberti 34 in [illegible]ria di Adele Basso in Canavero 250.000; amministratore, custo[illegible] e condomini di corso Monte Cucco 148-150 in [illegible] Graziella Giordana in [illegible]di 250.000. il condominio di via Maria Vittoria 48 in memoria di Maurizio Raviola 200.000; colleghi del Maglificio Calzificio Torinese in [illegible] di Alessandra Lucca 180.000; C.M.G. in [illegible] di Papa Giovanni 10.000

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del can[illegible] [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà [illegible]

9 GENNAIO Schedario Tecn.Edil spa 1.000.000; S.P. 1.000.000, gli amici di via Robaldo e via Sestriere in memoria di Angelo Genta 500.000; in memoria di Piero Borgoglio 500 [illegible] in memoria [illegible] Piero Borgoglio 500.000; i residenti [illegible] via Rivalta 90 e loro interni in memoria di Lelia Cattaneo 450.000; fam. Bartolo 414.000; Elena e Alcide 400.000, in [illegible] di Calcinotto Maria gli amici 400.000; in memoria di Felice Ruffino i condomini di via Bueno Aires 9/1 ed amici 365.000; in memoria [illegible] compianta Lelia Cattaneo, le famiglie Ferrari, Re, Dutto, Bortolin e Castellino [illegible], i condomini di [illegible] Moncalieri 65 e via Maria Cordero 4 di Grugliasco in memoria di Laura Olivieri 250.000; Daniela e Mario 200.000; Stefano R. 200.000; Bice, Mariangela, Lorenzo, Sebastiano, Giuseppe per mamma Mi[illegible] 200.000, in memoria di Beniamina Malandrone il condo[illegible] City di c.so Francia 145 Collegno 200.000, Piera, [illegible] e Mara 180.000; le nipoti in memoria di Maria Dal Farra 180.000; in memoria [illegible] Sebastiano Arlaudo, i condomini di v. San Michele del Carso 170.000; in memoria di Costa Antonio, i colleghi del figlio Ugo 160.000; in ricordo di Felice, Mariuccia Tosi e famiglia, Angiolina, Rina e coniugi Violino 125.000, Mantelli 100.000. M.I. Venaus 100.000; Mag 100.000; Giorgio e Angela [illegible] in memoria di Domenica Salusso e Graziano Turla 100.000; in memoria del papà 100.000; in memoria [illegible] Laura Olivieri 60.000; Germano Stefania 50.000; in memoria di Maria Coppo vedova Tardili 50.000. i residenti [illegible] via Rivalta 90 e loro interni in memoria [illegible] compianta Lelia Cattaneo 50.000; in memoria dei genitori Antonio e Agnese da parte [illegible] Piero 50.000; M.A. in ricordo [illegible] Lombardi Raffaele 25.000; G.N. [illegible] Rivarolo C.se 20.000, in memoria [illegible] genitori [illegible] Vita 15.000

10 [illegible]O: in memoria di Pietro [illegible], parenti, amici e condomini [illegible] corso Orbassano [illegible] 580.000; in memoria di Davide Teodorico Maglio, i familiari 300.000; in [illegible] di Raffaele Drionzo gli alunni della V^a [illegible] e V^a B anno 1993/94 scuole Gobetti Torino 270.000; gli amici di Marco e Luisa 200.000; Giuseppina Giacosa 100.000; Valentina 50.000; Agnese ed Enrica Spagnoletti [illegible] ricordo di Nunzio 30.000

11 GENNAIO Di Meo [illegible] 1.000.000; in memoria [illegible] Peretti Leonilde, fratello, sorelle e nipoti [illegible] Ivrea 350.000; i colleghi di Patrizia in memoria di Maria Volpe ved. Catalano 200.000, Cur[illegible] Maria e Flavia 150.000; gli amici [illegible] vicinato in [illegible] di Giovanni Della Valle 150.000; in memoria [illegible] Lorenzo Losano 110.000; il Gruppo Bocciofilo Moncalierese in memoria del socio Leonardo d'Andrea 100.000; Rita Vair 100.000; [illegible] memoria di Toni Borgis 100.000; per la mamma, papà e Antonio 50.000. In memoria di Margherita Griffoni in Barolo 240.000; Rege [illegible]lo 200.000; Fracchia Zara 200.000, [illegible] Oscar e Daniele i migliori auguri 200.000; dipendenti S. Paolo Castelnuovo Scrivia 110.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i [illegible] 50.000; Piovesana Maria 50.000; [illegible] Lorenzo 30.000; Baldan Fabio [illegible]

12 GENNAIO Marceddu Marisa 109.200; in memoria di Maria Fracchia Stefani 50.000, [illegible] memoria [illegible] Luigi Perrone i parenti 450.000; alcuni condomini del Colgiansesco Alpignano in [illegible] memoria di Rinaldo Negro 350.000; in memoria di Bocca Salvatore, condomini, inquilini e amministratrice di via Cibrario 46 310.000; Alfredo Di Prima 210.000; condomini e inquilini [illegible] p.zza Gozzano 7 in memoria di Carlo Starola 200.000; in [illegible] [illegible] Pierfranco Barbero 150.000; F.& C. spa 130.000; in memoria dell'amico Mario Gherra 100.000; le fam. Maschera e Dutto in memoria di Negro Rinaldo 100.000; in memoria di Umberto 50.000; in memoria di Luigi Perrone i parenti 10.000; [illegible] [illegible] colleghi Enel di Alfredo Santa in memoria della moglie 435.000; D.M. 400.000; in memoria di Paolo gli amici Guido, Carlo e Francesco 200.000; in memoria [illegible] Ercole Rondano gli amici [illegible] Monica [illegible], in memoria di Giraudo Lucia, fratello e cognata 200.000. i condomini di via Cardellino [illegible] Alessio in memoria di Giovanni Orefice 200.000; amici e amiche [illegible] Manuela per la scomparsa della mamma 180.000; in memoria di Panebianco Sebastiano i colleghi della figlia 150.000, in memoria di Assunta Demarchi 120.000, in memoria [illegible] Valenti Giuseppina vedova Fongo i condomini di via Mazzini 4, [illegible] Raffazzi 1 e negozi 100.000; Bertola Laura 100.000; gli amici Della Costa in memoria [illegible] Nino Pais 60.000.

[illegible] GENNAIO: la società Italsotra in memoria di Leda Pellegrini 1.000.000; in memoria di Germano Sergio Timo 800.000; i colleghi di Patrizia in memoria di Leda Pellegrini 480.000; le famiglie Costanzo, Marchisotti, Vercellotti in ricordo del cugino Pierangelo 225.000; in memoria di Domenica Vallaro i condomini di via Borgaro 83 180.000; in ricordo dello zio Fred 100.000.

Per il Fondo di Solidarietà

Offerte dei lettori per il Fondo [illegible] solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

10-14 [illegible]O: un piccolo aiuto per un felice Natale, tutti i dipendenti e collaboratori di Alpine Italia 900.000; Chiara 200.000; Maria e Giovanni 150.000; Retin e Jen 50.000; C.G. 50.000; Ida 50.000, Paola in memoria del marito 50.000; Banca d'Italia 1.000.000; R.B. 600.000; per i miei defunti, Valente 300.000, Walter Barbero 50.000; Cerutti 50.000; Colasanto Matteo 1.000.000; Ciampolini Francesca 700.000; Leoplast srl 600.000; Borgese M.Teresa 500.000; Sarmas spa 300.000; Repetti Vittorina 200.000; [illegible] Viesto Caterina 200.000; Simona e Francesca 200.000; Gibbone Luciana 200.000; Martina, Marilù, Marco 200.000; Sabatini Maria Teresa 200.000; L.100.000 Paolo e Claudio L. [illegible] Manuela e L. 50.000 William 200.000; U[illegible] 200.000; Bozzi Rosa 200.000; Rino, Nando, Argia 200.000; K. R. 180.000; Seminara Luciano 150.000; Bpc 150.000; Gagliasso Renato 150.000; un sorriso un abbraccio e tanti auguri 100.000; Massimo ricordando i nonni 100.000; Graiani Chiara e Laura 100.000; Fc 100.000; Enrico e Elena 100.000; P.L.M.A. 100.000; Vivenza Teresa 100.000; Virdis Anna 100.000; Vallero Carlo e famiglia Rivarolo 100.000; in ricordo di Giannino 100.000; Musso Carla in ricordo di Alfredo e Maria Genovesio 100.000; per Muriel e Rosabianca [illegible] Carla 60.000; R.R. 50.000; Mb 50.000; C.E. 50.000; Vasques Miranda 50.000; Vallero Carlo e famiglia 50.000; Torasso Giuseppe ricordando i genitori e i nonni 50.000; Savina e Concetti[illegible] De Nicola 50.000; D.R. 50.000; Giulio Ugo 300.000; B.G. 200.000; i colleghi [illegible] Bruno Chirio in memoria di Anna Vigliocc[illegible] 120.000; Fabio Martini 100.000; Filippo 100.000; C.G. 50.000; D.M. 600.000; M.M. in memoria dei cari 400.000; A.S. 200.000; Vanna 200.000, Piergiorgio Pasino 170.000, in memoria di Mario Bottoni le nipoti Wilma e Silvana 100.000, in memoria dei miei cari, Laura 50.000; in memoria dei miei cari, Rosa 50.000; M.G. 200.000 Carrara Autotreni SAS 500.000; P.E. Francavilla B. 50.000; A.C. 30.000; G.F. 100.000; Cesare in memoria del fratello Giuseppe 25.000

(continua)

Biella, il super-quintetto stasera in concerto al Piazzo

Nemesi, jazz di classe

Sonorità afro, bebop e swing per il primo appuntamento del '95
Tutta giovane la band, che sale sulla pedana del club alle 21,30

BIELLA. E' la musica giovane dei «Nemesi» ad aprire la stagione concertistica del nuovo anno nella cantina del «Biella Jazz club». L'appuntamento è per questa sera alle 21,30, a palazzo Ferrero, al Piazzo.

Il «Nemesi Jazz Group», che prende a prestito il nome dalla mitologica dea della giustizia (e della vendetta), salirà in pedana per proporre un repertorio singolare e vivace, fatto di brani di diversa matrice culturale. Durante il concerto del quintetto si sentiranno infatti le influenze dell'afro, ma anche le note ritmate e trascinanti del bebop; ci saranno accenni al free-jazz e non mancheranno neppure le pagine più classiche di questo genere musicale. Il tutto in versione riveduta e corretta, con abbinamenti alle sonorità mediterranee: un sound davvero particolare, che scaturisce da forti contrasti di colore e da un inusuale accostamento di strumenti.

Il gruppo, formato da Claudio Chiara, Roberto Rossi, Luigi Tessarollo, Alessandro Maiorino ed Enzo Zirilli, si presenta infatti al pubblico con sax alto e soprano, trombone, chitarra, contrabbasso e batteria: un insieme di strumenti senz'altro singolari, attraverso i quali la formazione saprà conquistare anche il più esigente ed esperto pubblico del Piazzo. I componenti della band, del resto, sono tutti eccellenti esecutori, professionisti della ribalta che hanno consolidato la loro carriera attraverso importanti esperienze, collaborazioni e concerti di rilevanza internazionale.

Roberto Rossi, ad esempio, ha iniziato la sua avventura musicale collaborando dapprima con alcune orchestre sinfoniche italiane. Ha suonato con musicisti del calibro di Steve Lacy, Roberto Gatto e Phil Woods, e da poco ha concluso una tournée in Ungheria. Anche il romano Alessandro Maiorino vanta un'attività professionale di tutto rispetto: dal '90 in poi, sono numerose le sue presenze a festival italiani e stranieri e le sue collaborazioni con le grandi firme del panorama jazz. Non da meno sono gli altri componenti dei «Nemesi»: Enzo Zirilli (che ha suonato fra l'altro per Gloria Gaynor e Rossana Casale), Claudio Chiara (che ha all'attivo numerosi cd e altrettante session con «big» italiani e stranieri), e Luigi Tessarollo, volto noto del festival jazz di Grenoble, che ha recentemente presentato. [p. g.]

Il **Nemesi group** si esibisce questa sera al jazz club di Biella

L'attore vercellese su Rai Due

Sbaratto, «007» tra toga e Kgb

VERCELLI. In una manciata di mesi è stato il magnate televisivo corteggiato da Alberto Sordi in «Assolto per aver commesso il fatto», poi l'investigatore (una sorta di Watson all'americana) che faceva da spalla a Giancarlo Giannini in «Sette criminali e un bassotto». Questa sera e domani invece, mamma Rai, che ha trasmesso a poca distanza l'uno dall'altro i due film d'intrattenimento nati per il grande schermo, propone il volto vercellese di Roberto Sbaratto in una produzione tutta televisiva, «Missus», sceneggiato in due puntate girato da Alberto Negrin.

Siamo su Raidue, in prima serata. Il cast, per una spy story che intreccia gli ambienti vaticani al Kgb, abbina interpreti francesi, tedeschi e italiani. Qualche nome? Jacques Perrin, Iain Glen (il protagonista), Evghenija Dobrovolkaja, Helmut Griem, Mario Adorf. La trama riporta agli Anni Settanta, in una Kiev sotterranea, con un sacerdote a capo di una rete clandestina di cattolici, e un attentato ai danni del Vaticano da sventare. C'è anche il Kgb, ovviamente, che scopre il sacerdote, «Missus», grazie a una delazione.

L'attore vercellese è uno dei religiosi armati: Alberto Negrin, che lo ha chiamato più di una volta nei suoi sceneggiati televisivi, gli ha chiesto di girare negli ultimi mesi del '93 a San Pietroburgo. Ma il prelato Sbaratto è un doppiogiochista? Lavora per la Chiesa o per il servizio segreto sovietico? Meglio non dirlo: che spy story sarebbe altrimenti?

Per il pubblico di casa, intanto, l'attore vercellese continua a trasformarsi (ma non è doppio gioco), presentandosi nelle vesti di regista: porta la sua firma, ad esempio, «Dal blu», l'ultimo spettacolo organizzato da Ascom, Comune e Comitato Manifestazioni, che dovrebbe replicare nelle prossime settimane al teatro Barbieri. [r. m.]

L'attore Roberto Sbaratto

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspettacolo 69.633 — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744 — Informaspettacolo 69.633 — Ingr. con tessera. Or. 21,20
Dolce Emma, cara Böbe — *di I. Szabó, con J. Ter Stegge, E. Bòrcsök (Ungh. '93)* — Due insegnanti di russo, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Gluria» a Berlino N. V. 1h 35' **Dramm.**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspett. 69.633 — Ore 21,30. Lire 10.000
Junior — *di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94)* — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo 69.633 — L. 10.000/8000 — RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — L. [illegible] — RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Lire 7000/6000 — Spett. continuati — RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — Alle ore 21 **La misteriosa scomparsa di W** di Stefano Benni. Regia di Ruggero Cara con Angela Finocchiaro

CIGLIANO — **Splendor** — Lire 8000 — RIPOSO

COSTANZANA — **Parrocchiale** — Lire 7000/5000 — Or.: 21 spett. unico — RIPOSO

GATTINARA — **Italia** — Inf. tel. (0163) 833.108 — Or.: 20.30/22 — Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO — **Sala Comunale** — CHIUSO

SANTHIA' — **Ideal** — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 9000/6000 — RIPOSO

TRINO — **Orsa** — Inf. tel. (0161) 828.600 — Lire 8000/5000/9000/6000 — RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire [illegible]
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — RIPOSO

BORGOSESIA — **Lux** — Inf. tel. (0163) 22.598 — Lire 10.000/9000 — RIPOSO

CANDELO — **Verdi** — Inf. tel. (015) 253.89.27 — Lire 10.000/7000 — RIPOSO

COGGIOLA — **Radar** — Inf. tel. (015) 78.320 — Ore 15 Spett. continuati — Lire 10.000/9000 — RIPOSO

COSSATO — **N. Primavera** — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 10.000 — RIPOSO

PRAY — **Excelsior** — Inf. tel. (015) 767.323 — Ore 15 Spett. continuati — Lire 10.000/9000 — RIPOSO

SERRAVALLE — **Corso** — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO — **Sottoriva** — Inf. (0163) 54.265 — Lire 8000/6000 — RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Bali, immagini in «multivision»

Riprendono venerdì gli incontri cultural-gastronomici organizzati dalla Kibo Viaggi. Il nuovo anno si apre con l'isola degli dei, Bali, famosa ed affascinante terra orientale fatta di incantevoli paesaggi e colorato e vivace folclore. L'appuntamento è per le 19,45, al Circolo commerciale, dove sarà offerto un aperitivo. Seguirà poi una cena a base di piatti tipici indonesiani, e quindi la proiezione in multivision del servizio fotografico di Gian Franco Poggi. Per prenotazioni si telefona allo 015-2522466 o 2522349.

MIAGLIANO
Al pub, fra blues e jazz

Anche questa settimana il «Black Lion» propone quattro appuntamenti con la musica dal vivo. S'inizia già domani, con il pianobar di «Cip e Ciop», un duo che animerà la serata con cover e successi evergreen. Giovedì sera arriva il jazz latino del «Trio Elettrico», mentre venerdì si passa al blues inglese della «Dinamyte Band». Il poker di concerti si conclude quindi sabato, con un intervento degli «Us Four», che dedicheranno la loro performance alle cover degli intramontabili Dire Straits.

BIELLA
Prevendite per i concerti rock

Proseguono da «Paper Moon» le prevendite per i concerti rock organizzati nella cintura milanese. Il 10 febbraio, al Palasesto, sono attesi i «Black Crowes»; il 25, al Forum di Assago, arrivano i «Rem», mentre il 19 aprile, sempre al Forum, sono di turno i «Take That».

BIELLA
Le Ferrari in discoteca

Ancora una festa per il Cancello. Venerdì, nella discoteca di vicolo del Bellone, sono attese le quattroruote più ambite del mondo: le Ferrari. Le vetture saranno in esposizione nel cortile del locale del Piazzo, a disposizione del pubblico. I più fortunati potranno poi fare un giro in automobile accompagnati da una splendida hostess.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	21	16	24	50	75
	81	65	60	59	33
CAGLIARI	38	56	66	61	53
	80	69	61	52	48
FIRENZE	60	25	48	1	44
	78	65	64	63	63
GENOVA	4	36	42	79	73
	119	79	73	60	60
MILANO	57	33	39	78	48
	86	78	74	59	51
NAPOLI	36	1	86	75	85
	89	62	59	55	47
PALERMO	56	10	15	8	19
	106	92	60	49	44
ROMA	60	63	69	20	79
	80	72	62	61	47
TORINO	87	19	8	14	68
	98	43	40	38	38
VENEZIA	4	73	2	32	87
	71	69	61	59	54

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 73 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-76; 73-22; 73-23; 73-53; 73-26; 73-40; 73-86; 73-51; 73-42; 73-10; 73-60; 73-45; 73-27; 73-61; 73-54; 73-35; 73-69; 73-55; 73-36; 73-79; 73-59; 73-70; 73-87; 73-64; 73-37; 73-88; 73-4; 73-14; 73-21; 73-15.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (1); Cagliari 10 (1); Firenze 90 (3); Genova 73 (2); Milano 90 (4); Napoli 7 (2); Palermo 16 (3); Roma 00 (2); Torino 83 (2); Venezia 32 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova.
58-10; 58-20; 58-32; 88-40; 88-50; 58-62; 58-82; 58-73; 88-52; 88-13; 58-23; [illegible]; [illegible]; 88-53; [illegible]; 58-76; 58-77; 58-87; 88-17; 88-57; 58-40; 58-50; 88-10; 88-20; 88-32; 58-52; 58-13; 88-62; 88-82; 88-73; 58-53; 58-66; 88-23; 88-35; 88-46; 58-17; 58-57; 88-76; 88-77; 88-87.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo.
4 - 13 - 22; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85;
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 58; 4 - 40 - 49;
4 - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58;
4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67;
4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76;
4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 40 - 85;
4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 58;
4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 67;
4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 49 - 76;
4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 49 - 85.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	33	19	53	3	15	4	4	19	5
VERTIBILI	58	2	12	11	8	3	0	24	5	1
CADENZE	7	9	0	3	5	1	0	6	5	4
	23	24	25	45	26	48	27	32	22	32
FIGURE	2	1	1	2	4	7	4	9	3	1
	47	18	12	29	12	16	71	16	38	23
DECINE	61	1	41	31	41	81	61	51	21	31
	29	46	16	21	26	30	26	29	22	69

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vissa 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Pulp fiction.** Viet. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 290.385. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45, 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Miracolo italiano.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 15,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirene - Sirens.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare, John Mauceri direttore, regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimo giorno, stasera ore 21, recital musicale di Cosimo Gile in **Se c'era Fred Buscaglione.** Ultimi 5 giorni, da domani ore 21 Mario Brusa in **Tromlin an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Informazioni e prenotazioni orario continuato 9-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Rivkin il cacciatore di taglie, film
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi
2 — Tg 4

Telestar
19 — Segreti, miniserie
19,30 Storie di maghi e di guerrieri, tf
20,30 Infedelmente tua, film
22,30 Alice, telefilm
23,30 Rouge, varietà
0,30 In casa Lawrence, telefilm

Videogruppo
19 — Daltars, cartone animato
19,30 Orchestra compilation
20 — Videonotizie
20,30 Rouster, film
24 — Nile Video
2 — MTV speciale

Telecity
19,30 Ken il guerriero, cart.
20 — Punto alle 8, sit. com.
20,30 Il viaggio della Mayflower, tv movie
22,30 Freddy's nightmare, telefilm
23,30 Salto nel buio
24 — La principessa delle stelle
0,30 Alice, telefilm
1,30 Crazy dance, progr. music.

TeleMonteRosa
19,15 Tmr giornale
19,55 Perché sei arrivato, film
23,35 Tmr giornale

Primantenna Supersix
19,45 Tg - sera
21,15 Zio D'America
21,45 Appuntamento con Iriglia
22,45 Incontro con l'Arte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta Rete Tv
18,30 Dinasty, serial
19,30 Tg 4
20,30 Nella vecchia fattoria
23,10 Emotion
0,15 Vizi privati
1,45 Match music, musicale
2,30 Vizi privati
3,30 Wolf, telefilm

Quinta Rete
19,30 Pinocchio, cartoni animati
20 — Torino magica
20,30 Campionato italiano ragazzi primavera 1994/95, sportivo
22,20 Telenews
22,30 Fausto Terenzi show
23 — Blue jeans, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,00 Tg rosa
20 — Punto alle 8
20,30 Italia canta. La vendetta di Ator, film
22,45 Italia canta
0,15 Andiamo al cinema
0,30 Videoparade

Rete 9 Tai
20,25 Telegiornale 9
20,50 Scusi lei che ne pensa?
21,30 Il caso paradine, film
23 — Telegiornale 9
23,45 Trauma center, telefilm
0,25 T.S.D., musicale

Telecampione
20,45 Business news
20,55 Insider
21,50 Business news
22 — Emporio tv
22,30 Non solo note

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Rock notes
19,45 Rubrica di cartomanzia
20,15 Rubrica di basket
21,30 Ma siamo impazziti?, rubrica
23 — G.R.P. monitor
0,20 Mediterraneo news, rubrica
1 — Le avventure di cadetto Rousselle, film
2,30 L'avventuriero dei due mondi, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Piazza grande
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Pietre vive
19,25 Domani celebriamo
20 — Cartoni animati
20,30 Heart of the city, telefilm
21,30 Tuono blu, telefilm
22,30 Speciale Telesu
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Altaitalia Tv
20,30 Formazione professionale
21,30 Video Top
22,30 New edizione notte
24 — Filo D'Arianna
0,30 New ultima edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pro, l'incredibile ko di Pavia può lasciare il segno. Ma Weffort ha la medicina

«L'antidoto? Vincere con l'Olbia»

Il bomber fa una promessa ai tifosi: «Abbiamo tutti una gran voglia di riscatto e lo dimostreremo al Robbiano con gli isolani. Domenica il pari ci sarebbe andato stretto, invece è venuta la sconfitta»

VERCELLI. «Tre punti» sostenevano alla vigilia i più ottimisti, «un punto» rispondevano i più cauti. Ed invece la Pro da Pavia se ne è tornata con un pugno di mosche in mano, dopo aver scialacquato un paio di grosse opportunità e aver incassato all'88' una rete dell'ex novarese Folli in contropiede.

Un gol che si è rivelato un uppercut al volto anche per Caligaris, tanto che il mister bicciolano ancora ieri ripeteva: «Siamo stati dei polli, non si può incassare un gol di rimessa a due minuti dalla fine. Abbiamo costruito quattro-cinque palle-gol e due occasionissime. E' vero che loro si hanno costretto a due rinvii sulla linea con Cervato e Obbedio, ma erano conclusioni su calci d'angolo. Il gioco è sempre stato nelle nostre mani. Qualcosa non è girato per il verso giusto».

Ed è chiaro pure che il lunedì dopo Pavia sia un giorno amaro per l'intero clan bianco. In tutti comunque c'è gran voglia di riscossa. A cominciare da Marco Weffort.

Weffort, nessuno si aspettava una sconfitta a Pavia...

«Nemmeno noi, visto come si era messa la partita. Specialmente nel primo tempo abbiamo sempre tenuto in mano il "pallino". Loro hanno avuto due occasioni "sporche", noi dopo il mio colpo di testa in mischia del primo tempo, due palle-gol limpide limpide. Purtroppo sia Col sia Pingitore non sono riusciti a trasformarle in gol. E ancora altre trame non si sono concretizzate per un nonnulla, come un taglio sbagliato di pochissimo e un assit leggermente fuori misura. Se finiva 0-0 oggi avrei parlato di un punto perso. Figurarsi essere tornato a casa a mani vuote...»

Weffort promette ai tifosi l'immediato riscatto dopo il ko di Pavia (FOTO CAPPI)

Ma che cos'è accaduto. Prendere un gol in contropiede all'88 è un errore grande come una casa...

«Io mi trovavo negli spogliatoi da pochi minuti e non sono stato testimone diretto. I miei compagni mi hanno raccontato di un ottimo inserimento di Folli, un tiro di prima intenzione, la palla che sbatte sotto la traversa e finisce nel sacco. Comunque sia abbiamo sciupato una bella occasione. Siamo rimasti tutti di sasso».

L'operazione play-off è iniziata subito male. Ma voi ci pensavate sul serio agli spareggi-promozione...

«Quando si è a tre punti come si fa a non pensarci? Oltretutto dopo l'inizio catastrofico, dal sesto turno abbiamo recuperato alla grande. Soprattutto ci spiace perché l'ambiente si era galvanizzato. In se stessa con 16 partite ancora da giocare la situazione non si è compromessa, ma la sconfitta può determinare un brutto contraccolpo. A Pavia siamo stati seguiti da un sacco di tifosi e attorno a noi c'era tanto entusiasmo».

L'antidoto?

«Neanche a parlarne: dobbiamo sconfiggere l'Olbia domenica al Robbiamo per rimettere le cose a posto. In tutti noi c'è già una gran voglia di riscatto».

Magari con un gol di Weffort..

«Può accadere. Ci proverò con tutte le forze. Questa sosta mi ha permesso di rientrare in piena forma ed è ora di dimostrarlo sul campo».

Roberto Eynard

Una bufera in classifica

Il Novara sconfitto in casa nella giornata delle sarde

VERCELLI. La rivincita dei comprimari. Così si potrebbe titolare la prima di ritorno in C2. Delle formazioni che hanno chiuso il '94 ai vertici della classifica, soltanto il Saronno ha conquistato l'intera posta, mentre, per contro, in coda unicamente l'Aosta non è riuscita a raccogliere punti. Gran bagarre, dunque, con formazioni considerate tranquille costrette nuovamente a guardarsi le spalle e possibilità in ottica salvezza anticipita per outsider intraprendenti.

Tra i molti risultati clamorosi, due in particolare hanno fatto scalpore: il ko interno del Novara e la vittoria di misura dell'Olbia sul Lecco capolista.

Per gli azzurri di Colomba un'altra uscita incolore al «Comunale». Il Saronno, che già all'andata aveva «matato» il Novara ha concesso il bis. E' bastata un'incursione di Terraneo al 20' per far saltare i piani dei padroni di casa che, a parte qualche mischia e un paio di conclusioni fallite da Borgobello non si sono quasi mai avvicinati al pareggio. Una curiosità: per le statistiche sul terreno amico il team di Colomba ha vinto sinora solo quattro incontri; peccato però che due siano stati colti al Robbiano.

Sorpresa anche in Sardegna dove, inaspettatamente crolla il Lecco. Gara condizionata dal vento ma anche dalla scarsa vena dei bluazzurri che, dopo aver incassato la rete di Laghi, non hanno saputo sfruttare la superiorità numerica per l'espulsione della punta De Mozzi (assente domenica prossima contro la Pro).

Trasferta sarda fatale anche per la Solbiatese che a Sassari rimedia un ko. Rossoblù in formazione rimaneggiata, lombardi sfortunati: il punto vincente dell'undici di Sibilia (primi acuto sulla panchina della Torres) è giunto allo scadere del primo tempo grazie a Manca dopo che la Solbiatese aveva sfiorato il gol con Cagliani (palo).

Della formazioni di vertice solo il Brescello va a punto anche se l'1-1 interno con il Tempio (pareggio del giallòblù Tedeschi nella ripresa dopo la rete di Pau) conferma il momento difficile degli emiliani.

Rientra nel giro play off il Lumezzane che supera con il classico 2-0 la Centese grazie alla doppietta di Salvi.

In coda passo avanti del Trento, abile in trasferta a rimontare il doppio vantaggio del Valdagno. Sfortunato esordio di Mazzola alla guida dell'Aosta. I valligiani lottano ma, complice un autogol di Guida nel finale devono alzare bandiera bianca a Legnano (3-2). **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

Togliere dal vocabolario la parola «Play off»

Col ha disputato una buona gara anche se ha mancato l'occasione del vantaggio

SEMBRA un destino, ma alla Pro i ritorni in campo dopo la sosta, tranne rare eccezioni come l'anno scorso, non portano mai troppo fortuna, specie se si celebrano in trasferte alla vigilia definite «abbordabili». Ricordiamo, due stagioni, fa ad esempio l'uscita di Vigevano, squadra che, fatte le debiti proporzioni con la categoria, aveva molte affinità con il Pavia di domenica scorsa: i bianchi sprecarono un sacco di occasioni (il gol mancato da Mingatti a mezzo metro dalla linea di porta è passato alla storia) e alla fine vennero puniti dai lomellini.

Lo stesso scenario, supergiù, si è ripetuto a Pavia dove il pareggio sarebbe stato accolto come una manna dai padroni di casa che, invece, alla fine si sono ritrovati nella bisaccia tre punti insperati.

E certo questa battuta a vuoto, è di quelle pesanti non solo perché ridimensiona fin dal nascere le speranze di entrare nella corsa ai play off, ma anche per i concomitanti risultati, in gran parte sfavorevoli a Col e compagni. In classifica Legnano e Varese hanno superato il team vercellese, il Valdagno si è affiancato, il Sassaritorres si è portato a una sola lunghezza e l'area play-out si è avvicinata. Inoltre l'Olbia ha alimentato le sue aspirazioni-salvezza come puro il Pavia. E allora per riparare al mal fatto esiste un solo rimedio: sconfiggere l'Olbia domenica al Robbiano.

Ma in futuro sarà meglio da parte di tutti, giornali, radio e tv compresi, non pronunciare più la parola play off abbinandola alla Pro: è accaduto prima del derby con il Novara e sappiamo tutti come è andata a finire, è stata riproposta durante la lunga sosta e il patatrac si è ripetuto. Cancelliamola dal vocabolario, almeno per scaramanzia. **[r. eyn.]**

La bella ma sfortunata prova dei granata a Grosseto è già passata agli archivi

«Vice Re», l'obiettivo del Borgo

Rosa si è già posto un traguardo: «Il secondo posto per una matricola è un risultato prestigioso e abbiamo il dovere di cercarne la conquista». Il mister e Guidetti confermati per il prossimo anno

BORGOSESIA. E' il secondo posto il nuovo obiettivo del Borgo. Mister Rosa l'ha affermato già sabato pomeriggio allo stadio di Grosseto, ancora prima di commentare una partita tutto sommato dominata e persa solo quando alcuni giocatori non abituati a fatiche di 90', o perchè fisicamente non al meglio per i postumi influenzali, hanno perso lucidità atletica.

L'allenatore cerca subito nuovi stimoli per spronare i suoi, in modo che nessuno possa patire cali di concentrazione.

Ma le affermazioni del mister confermano che la società (nonostante le continue smentite) puntava alla C2, un traguardo ormai irraggiungibile.

«Restano 15 partite da giocare - spiega Paolo Rosa - e non vorrei che qualcuno mollasse la presa. Il secondo posto per una matricola è più che onorevole e dovremo lavorare sodo per conquistarlo. Non dobbiamo assolutamente pensare di avere già in tasca la piazza d'onore. Il Savona è in continua crescita e ci darà filo da torcere».

A Grosseto comunque si è vista una squadra molto determinata. Quattro assenze contemporanee come quelle di Scenza, Mattavelli, Lavelli e Lo Conte (il giovane senz'altro più promettente della banda granata è impegnato nel servizio militare) hanno influito non poco sull'andamento della gara.

Il Borgo abbandonata ogni speranza di agguantare il Grosseto si è già posto l'obiettivo del secondo posto. «Un traguardo prestigioso per una matricola» dice Rosa [FOTO BIOLCATI]

I sostituti per tre quarti del match non hanno fatto rimpiangere i compagni, ma nei minuti finali hanno accusato un legittimo appesantimento fisico che ha permesso ai padroni di casa di aumentare la pressione e trovare la via della porta. Rastello, Guidetti, Filippo Pagani e Biolcati non disputavano un intero incontro di campionato da settimane e in panchina la situazione non era migliore: Lavelli si è riscaldato, ma poi ha dovuto alzare bandiera bianca. Cotti ha sostituito Guidetti ma è un centravanti mentre in quel frangente sarebbe servito un difensore.

Il mister comunque ha ricevuto complimenti unanimi anche dai dirigenti grossetani: pur con tutti i problemi descritti la sua squadra stava per riaprire il campionato.

Terminato un sogno (la promozione), trovato un nuovo obiettivo (il secondo posto), è tempo per cominciare a parlare della prossima stagione. Il ds Paolo Guidetti proprio non ne vuole sapere. «Pensiamo a finire la stagione, poi si pianificherà il torneo successivo», dice.

Ma poi ammette: «Sia io sia il mister abbiamo raggiunto, l'estate scorsa, un accordo biennale con la società e ci sono tutti i presupposti per continuare a lavorare insieme». Non c'è proprio niente in vista? «Dico solo una cosa - conclude il ds -: i dirigenti del Borgo hanno tanto entusiasmo e grandi potenzialità e io lavorerei per questo club a vita». Insomma, chi vuol intendere intenda.

Ivan Fossati

La Biellese

Lanieri di nuovo a pieno ritmo

Il giovane Roano sta diventando un punto di forza nella squadra di mister Sollier

BIELLA. L'armata bianconera si è rimessa in moto. Il tris rifilato alla Torrelaghese ha ridato fiducia e morale all'ambiente laniero. Il periodo buio sembra alle spalle: la classifica è tutt'altro che compromessa (segnatamente per le posizioni di rincalzo dietro l'imprendibile Grosseto) e il girone di ritorno potrebbe così rivelarsi meno monotono di quanto appariva sino a qualche settimana fa.

Sollier, tuttavia, predica prudenza: «Non siamo ancora del tutto "guariti" anche se il successo contro i gialloviola toscani ci ha fatto compiere un passo avanti in questa direzione, soprattutto dal punto di vista psicologico».

E proprio sull'aspetto emotivo il coach bianconero ha lavorato parecchio: «Una squadra che raggiunge certi livelli non può, di colpo, trasformarsi. Ho cercato di far capire ai ragazzi questo aspetto e, mi sembra, che con la Torrelaghese la risposta sia stata più che lusinghiera. Dopo alcune azioni da gol fallite che, in altre circostanze avrebbero finito con il bloccare i giocatori, ci siamo prontamente ripresi trovando gol e gioco».

Gran parte del merito per il successo che ha permesso alla Biellese di tornare a conquistare i due punti al «Lamarmora» va a Marco Girelli, stoccatore ancora una volta vincente. Non a caso il digiuno del bomber bianconero era coinciso con il black out di vittorie interne: «Era inevitabile che, sbloccandosi Girelli in zona gol tutta la squadra ne traesse beneficio. Purtroppo l'attaccante ha sofferto di problemi fisici che gli hanno impedito di scendere in campo nella forma ottimale. Adesso che, lentamente, sta ritrovando la condizione i risultati cominciano a intravedersi».

Logico che, con la coppia Savona-Borgosesia a soli tre punti un pensierino al secondo posto si possa ancora cominciare a fare: «Andiamoci piano - precisa Sollier - troppa euforia in questo momento potrebbe far male. Pensiamo a migliorare e tornare ad esprimerci sui livelli di ottobre-novembre; quindi potremo anche cominciare a guardare con maggior interesse a quanto succede davanti noi».

[p. m. f.]

IN ECCELLENZA

Pari a Libarna con qualche rammarico

Trino, altro passo verso la salvezza

TRINO. E' uscita ancora una «ics» sulla ruota degli azzurri e, per l'ennesima volta, il team di Mandracchia ha qualcosa da recriminare. Rispetto alle precedenti prove il risultato è sostanzialmente giusto anche se, è chiaro, in casa trinese ci si domanda come sarebbe finito l'incontro se il Libarna non avesse agguantato il pareggio pochi minuti dopo la bella rete di Gardano.

«Per quanto fatto vedere in campo dalle due formazioni - precisa il presidente Piero Vermonti - il pareggio non fa una grinza. Naturalmente resta il rammarico di non essere riusciti a gestire meglio il vantaggio. Senza la prodezza di Ubertelli, probabilmente, l'incontro avrebbe assunto una fisionomia a noi favorevole, in quanto avremmo potuto sfruttare l'arma del contropiede».

A parte queste considerazioni il punto colto sul terreno dei rossoblù alessandrini non è da disprezzare: «Sicuramente - sottolinea il patron azzurro - muovere la classifica è sempre un segnale positivo, specialmente se, come in questo frangente, abbiamo fatto risultato sul terreno di una nostra potenziale rivale».

E anche i risultati dagli altri campi sono stati, tutto sommato, favorevoli al Trino. L'unica nota stonata è il successo ottenuto dalla Juve Domo sull'ex capolista Borgomanero. «La vittoria degli ossolani non ci voleva - conferma Vermonti -. I granata, nostri prossimi rivali, avranno senz'altro il morale a mille. Questo però non ci deve spaventare. Sono altre le avversarie sulle quali far corsa».

Per esempio Fulvius Valenza, Arona e Cerano che, in questo momento, sembrano le compagini più in difficoltà del lotto delle pericolanti. Tra l'altro non va dimenticato come il terz'ultimo posto in classifica del Trino non è del tutto reale dal momento che l'undici di Mandracchia deve sempre recuperare il match interno con il Casale, undici che non sembra attraversare un momento felice.

[p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Inattesi scivoloni della capolista del girone B, in casa col Volpiano, e a Momo della sorpresa dell'A

La domenica nerissima di Domo e Val Mos

Primo exploit de La Cervo, vincono pure Gattinara e Cossatese

Boccata d'ossigeno del Gattinara che si è imposto in trasferta a Trecate

VERCELLI. Giornata da archiviare al più più presto per i team laniero-vercellesi di Promozione. Almeno per quanto riguarda le formazioni di vertice, uscite decisamente malconce dalla domenica pallonara. Le cose sono andate un po' meglio in coda anche se, se gli exploit di Gattinara e La Cervo non hanno trovato terreno troppo fertile visti i concomitanti successi delle dirette concorrenti.

Val Mos e Domo, che botta. Giornata nera per le due compagini laniere. L'undici di Bernardi provava a Momo l'operazione aggancio, confidando nei disagi che la capolista Intra avrebbe incontrato a Suno.

Il Val Mos pensiero, almeno per metà si è rivelato esatto (i lacuali sono infatti scivolati contro i «lupi»), peccato che i lanieri non avessero fatto i conti con un Momo in giornata di grazia, specialmente in fase offensiva (decisamente elevata la percentuale tra azioni create e gol realizzati).

Scivolone interno, invece, per il Domo. Alla vigilia del match Granai aveva ammonito i suoi ragazzi giudicando il Volpiano come una delle formazioni più temibili del torneo. Le previsioni dell'esperto coach biancoverde si sono tramutate in realtà. Fatali al Domo cinque minuti di black out nella ripresa. Al gol di Turotti nel primo tempo i torinesi hanno replicato con l'ex vercellese Cristiano e Rossi il tutto tra il 75' e l'80'.

Per il Domo (così come per il Val Mos) la consolazione d'aver mantenuto le posizioni. Vaudese e Castellamonte seconde della classe, infatti, non sono andate al di là del pareggio anzi la Vaudese in casa con il Sarrecogne ha dovuto compiere un'impresa memorabile per pareggiare (3-3) un incontro che a venti minuti dal termine la vedeva sotto 3-0.

A completare il quadro delle «sconfitte eccellenti» (o inaspettate) il Valsessera di mister Mellano ko sul terreno del modesto Vignale. «Abbiamo sbagliato troppo - spiega il coach - e siamo stati colpiti nella prima azione di rimessa dei novaresi. Peccato, perchè c'era l'occasione di portarsi in zone di classifica più elevate».

Non solo sconfitte. Dal «coro» di delusi si staccano però La Cervo e Gattinara. Per entrambe un successo (quasi) storico. Per i lanieri di Lobbia è la fine d'un incubo: i gialloblù hanno centrato la prima vittoria del torneo a spese di un'incolore Crescentinese. Merito comunque ai biellesi coraggiosi nel rimontare lo svantaggio iniziale di Aimaro con Costanzo e Versaldo. Un successo che, forse, servirà a poco ai fini della classifica ma che ripaga la matricola delle amarezze subite nella parte iniziale del torneo.

La prima volta. La pluricentenaria storia del calcio è piena di esordienti che bagnano il loro debutto con il gol. A questa lunga schiera si è aggiunto Davis Prestini, il «baby» gattinarese che, contro il Trecate, ha firmato il raddoppio che ha consentito ai vignaioli (peraltro sempre in formazione rimaneggiata) di tirare una grossa boccata d'ossigeno.

[p. m. f.]

SCHERMA

L'atleta della Pro si è imposto alla grande nella prova estone di Tallin

E Milanoli mette gli spadisti in fila nella quarta gara di Coppa del Mondo

Paolo Milanoli

VERCELLI. Senza soluzione di continuità la Pro Vercelli scherma continua a mietere allori. Non si sono ancora spenti gli echi per il terzo posto conquistato da Elisa Uga a L'Avana che dall'Estonia arriva una medaglia d'oro «firmata» Paolo Milanoli.

A Tallin nella quarta prova di Coppa del Mondo lo spadista vercellese ha centrato il secondo successo iridato al termine di una gara estremamente combattuta. Come sempre alla prova hanno preso parte i migliori tiratori del mondo (compresi quelli dell'Est che, solitamente, selezionano le loro partecipazioni alle gare di Coppa) caratteristica che non fa che aumentare i contorni dell'impresa. Sottolinea il presidente Aldo Venè: «Milanoli ha dato veramente una lezione di scherma. Non ha sbagliato alcun assalto, lasciando agli avversari solo le briciole. Non a caso la finale, contro l'ucraino Ageev, un mancino estremamente pericoloso, si è chiusa con un netto 15-7. Ancora una volta il nostro spadista è stato perfetto, dimostrando di poter decisamente puntare alla conquista del trofeo».

Con il successo a Tallin Milanoli ha compiuto un grosso passo avanti in classifica generale: «D'altra parte - precisa Venè - non si vincono due prove di Coppa e si centra un terzo posto se non si hanno caratteristiche tecniche invidiabili». In precedenza, infatti, il tiratore della Pro si era imposto ad Arnhem in Olanda conquistando il bronzo in Coppa Europa a Budapest.

Buona anche la prova degli altri azzurri con il terzo posto di Sandro Cuomo (spesso e volentieri in allenamento alla sala d'armi di via Massaua), tornato su ottimi livelli. Positivo pure l'undicesimo posto dell'altro vercellese Bovis.

[p. m. f.]

BASKET

La società non giudica negativamente lo stop imposto dal Padova. Classifica rivoluzionata

Ing, la sconfitta non cancella il sorriso

Seppur battuti, i biellesi hanno messo in mostra un buon gioco

Nell'Ing è in continua crescita Bogliatto: a Padova è stato tra i migliori

BIELLA. «Possiamo recriminare sulla sconfitta, non sulla prestazione. A Padova abbiamo fatto del nostro meglio, dimostrando di godere di ottima salute».

Il patron dell'Ing, Alberto Savio, non è affatto deluso per la partita persa contro veneti. Il quintetto laniero è stato battuto negli ultimi secondi di gioco e l'unica colpa è stata quella di non aver saputo sfruttare a dovere la palla che avrebbe portato almeno ai supplementari. Per il resto i biellesi hanno disputato un ottimo incontro, pur dovendo fare a meno del pivot Hottejan, messo fuori squadra dal presidente per motivi ormai noti. L'atleta sa bene che nessuno gli ha chiuso la porta in faccia: il futuro dipende dalla sua volontà di tornare a giocare.

La classifica del campionato di B2 è ora rivoluzionata: non tanto a seguito degli incontri di sabato scorso, quanto dalla decisione delle federazione di assegnare una maga sanzione al Riva del Garda: 15 sconfitte a tavolino e altrettanti punti di penalizzazione per aver iscritto come vice allenatore un dirigente che invece non ne aveva titolo. Di conseguenza hanno incamerato due punti in più le squadre che contro il Riva avevano perso. Risultato: la graduatoria si è ancora più accorciata e l'Ing, restando a quota 20 senza alcun bonus, si trova ora al terzo posto in classifica in compagnia di Varese e Cassano, quest'ultima club con due punti in più. Seguono a quota 18 Monfalcone e Cassano, che senza l'«aiuto» della federazione si troverebbero a 16 punti.

Il Riva del Garda ha subito fatto ricorso. Se la sanzione risulterà confermata, i veneti resteranno all'ultimo posto in classifica con un clamoroso meno 13. E sabato arriveranno proprio a Biella.

[d. p.]